REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE
della Regione Puglia

REGIONE PUGLIA

ANNO LIV | BARI, 3 MAGGIO 2023 | **n. 41**



Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si pubblica con frequenza infrasettimanale ed è diviso in due parti.

Nella parte I sono pubblicati:

a) sentenze ed ordinanze della Corte Costituzionale riguardanti leggi della Regione Puglia;
b) ricorsi e sentenze di Organi giurisdizionali che prevedono un coinvolgimento della Regione Puglia;
c) leggi e regolamenti regionali;
d) deliberazioni del Consiglio Regionale riguardanti la convalida degli eletti;
e) atti e circolari aventi rilevanza esterna;
f) comunicati ufficiali emanati dal Presidente della Regione e dal Presidente del Consiglio Regionale;
g) atti relativi all'elezione dell'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea, della Giunta regionale, delle Commissioni permanenti e loro eventuali dimissioni;
h) deliberazioni, atti e provvedimenti generali attuativi delle direttive ed applicativi dei regolamenti della Comunità Europea;
i) disegni di legge ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 19/97;
j) lo Statuto regionale e le sue modificazioni;
k) richieste di referendum con relativi risultati;
l) piano di sviluppo regionale con aggiornamenti o modifiche.

Nella parte II sono pubblicati:

a) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale;
b) deliberazioni della Giunta regionale;
c) determinazioni dirigenziali;
d) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale in veste di Commissario delegato;
e) atti del Difensore Civico regionale come previsto da norme regionali o su disposizioni del Presidente o della Giunta;
f) atti degli Enti Locali;
g) deliberazioni del Consiglio Regionale;
h) statuti di enti locali;
i) concorsi;
j) avvisi di gara;
k) annunci legali;
l) avvisi;
m) rettifiche;
n) atti di organi non regionali, di altri enti o amministrazioni, aventi particolare rilievo e la cui pubblicazione non è prescritta.

SOMMARIO

"Avviso per i redattori e per gli Enti:
Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si attiene alle regole della Legge 150/2000 per la semplificazione del linguaggio e per la facilitazione dell'accesso dei cittadini alla comprensione degli atti della Pubblica Amministrazione. Tutti i redattori e gli Enti inserzionisti sono tenuti ad evitare sigle, acronimi, abbreviazioni, almeno nei titoli di testa dei provvedimenti".

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 6 marzo 2023, n. 256
Programma di Cooperazione Europea INTERREG V-A Italia - Croazia 2014/2020. Progetto "CASCADE". CUP B29E20000270001. Presa d'atto della variazione di budget del progetto e variazione al bilancio di previsione 2023 e pluriennale 2023-2025 ai sensi dell'art. 51 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. .. 27800

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 6 marzo 2023, n. 257
ID_VIP 7521. Parco agrofotovoltaico da 57,44 MW, comprensivo di un impianto olivicolo superintensivo, da realizzare nel comune di Stornara (FG). Istanza per il rilascio del Provvedimento di VIA statale ex art. 23 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii.Proponente TE Green DEV 2 S.r.l.Parere non favorevole della Regione Puglia. 27812

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 6 marzo 2023, n. 258
PR Puglia 2021-2027 - Procedure coerenti e propedeutiche all'avvio delle misure in tema di interventi per garantire l'accesso universale all'istruzione - Criteri per l'accreditamento al Catalogo telematico dell'offerta per minori zerosei - Approvazione. 27823

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 6 marzo 2023, n. 260
Attivazione comando presso la Regione Puglia - Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale della Puglia - della dott.ssa Lenoci Manuela - dipendente dell'Agenzia ARET - Puglia Promozione. 27831

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 6 marzo 2023, n. 261
Linee guida per l'adozione dei Piani Triennali del Fabbisogno di Personale (PTFP) Aziende ed Enti del SSR. Modifica ed integrazione DGR n. 2416/2018 e DGR n. 2452/2019. Recepimento "Metodologia per la determinazione del fabbisogno di personale degli enti del Servizio Sanitario Nazionale" ex schema Decreto ministeriale di cui all'Intesa Conferenza Stato-Regioni Rep. Atti n. 267/CSR del 21/12/2022..... 27836

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 6 marzo 2023, n. 263
DGR 353/2022 "Artt. 9 e 18 della l.r. n. 19/2006 e ss.mm.ii.. Approvazione del V Piano Regionale delle Politiche Sociali per il triennio 2022-2024 e conseguente variazione al Bilancio di previsione 2022 e pluriennale 2022-2024 per l'iscrizione di maggiori risorse, ai sensi dell'art 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii."..... 28082

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 6 marzo 2023, n. 264
"PROGRAMMA COMPLEMENTARE DI AZIONE E COESIONE PER LA GOVERNANCE DEI SISTEMI DI

GESTIONE E CONTROLLO 2014-2020". Autorizzazione missioni all'estero del personale della Struttura dell'Autorità di Audit della Regione Puglia 28091

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 6 marzo 2023, n. 265
Proroga comando presso la Regione Puglia - Segreteria Assessore Sanità e Benessere e Controlli della sig.ra Cesira Maria Teresa Mangia, dipendente dell'ARESS Puglia..... 28096

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 6 marzo 2023, n. 266
Approvazione Percorso Diagnostico Terapeutico Assistenziale "Gestione integrata del pazienta di ètà ≥ 65 anni con frattura di femore"..... 28100

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 6 marzo 2023, n. 267
Istituzione rete gastroenterologica pugliese..... 28142

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 6 marzo 2023, n. 268
Nomina del Coordinatore Operativo della Rete Oncologica Pugliese..... 28156

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 6 marzo 2023, n. 269
Attuazione Decreto Ministeriale 29 luglio 2022. Malattie rare della retina, con particolare attenzione alle distrofie retiniche ereditarie. 28160

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 9 marzo 2023, n. 272
Piano delle attività di Assistenza Tecnica a supporto delle mis. relative all'attuazione del PON "Iniziativa Occupazione Giovani" finanziate a valere sull'Asse V del PON "SPAO". Variaz. Bilancio di prev. 2023 e pluriennale 2023-2025, al Doc. tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gest. 2023-2025, ex art. 51 c. 2 D.Lgs. n. 118/11 e ss.mm.ii...... 28166

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 9 marzo 2023, n. 273
Lavori di costruzione della Strada Regionale n. 8 - 1° Lotto - 1° Stralcio. Variazione compensativa al bilancio di previsione 2023 e pluriennale 2023-2025 ai sensi 51 del del Decreto Legislativo n. 118/2011. 28177

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 9 marzo 2023, n. 274
Variazione Bilancio di prev.2023 e plur.2023-2025, approvato con L.R. n. 33/2022, al Doc. Tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanz. gestionale 2023-2025, approvato con D.G.R. n. 27/2023 - Decreto Direttoriale n. 14 del 14/04/2022 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali per il finanziamento delle attività di formazione nell'esercizio dell'apprendistato...... 28182

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 9 marzo 2023, n. 275
Variazione Bilancio di prev. 2023 e plur. 2023-2025, approvato con L.R. n. 33/2022, al Doc. Tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanz. gest. 2023-2025, approvato con D.G.R. n. 27/2023. Avviso Pubblico "Offerta formativa di base per i contratti di Apprendistato Professionalizzante". Determinazione Dirigenziale n. 1043 del 9 agosto 2019...... 28190

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 marzo 2023, n. 277
Progetto FIRESPILL (Programma di Cooperazione Territoriale Europea INTERREG CBC Italia - Croazia 2014/2020). CUP B39D19000150007. Variazione al Bilancio di previsione 2023 e pluriennale 2023-2025, ai sensi del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. 28199

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 marzo 2023, n. 279
Variazione al bilancio di previsione 2023 e pluriennale 2023-2025 ai sensi del D.Lvo 118/2011 e ss.mm.ii. Applicazione avanzo vincolato. 28207

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 marzo 2023, n. 280
PROGRAMMA INTERREG IPA CBC ITA - AL - MN. Progetto "Integrated Water Management System in crossborder area - CROSS WATER". Applicazione avanzo presunto di amministrazione ai sensi dell'art.42, co.8 del D.lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii. e variazione al bilancio di previsione 2023 e pluriennale 2023-2025. 28216

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 marzo 2023, n. 281
Definizione indirizzi strategici ed assegnazione obiettivi strategici annuali al Direttore Generale dell'Agenzia regionale per l'agricoltura e le risorse Idriche e Forestali (A.R.I.F.) - D.G.R. n. 1820 del 15/11/2021. ... 28231

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 marzo 2023, n. 282
APPROVAZIONE DEL PROTOCOLLO PER LA STABILITA', LA SOSTENIBILITA' E LA VALORIZZAZIONE DELLA FILIERA ORTOFRUTTICOLA PUGLIESE. 28236

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 marzo 2023, n. 336
Comitato regionale per il monitoraggio del sistema economico produttivo e delle aree di crisi - Art. 40 L.R. n. 7/2002 - Avvio della procedura per la costituzione di un elenco di esperti da cui attingere per la nomina di componenti del Comitato Sepac. 28245

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 marzo 2023, n. 338
Comune di Massafra (TA). Piano Urbanistico Generale. Attestazione di compatibilità ai sensi dell'art. 11 della L.R. 20/2001. Attestazione di compatibilità ex art.96 comma 1 lett.b) delle NTA del PPTR e aggiornamento del PPTR ex art. 2 co.8 della L.R. n.20/2009. 28249

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 marzo 2023, n. 349
PSC PugliaPatto per la Puglia. FSC (Fondo di Sviluppo e Coesione) 2014-2020 - "Interventi di Efficientamento energetico edifici pubblici" - Variazione al bilancio di previsione 2023 e pluriennale 2023 -2025 ai sensi del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. - Riprogrammazione delle risorse. 28357

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 marzo 2023, n. 352
Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 - Nomina dei componenti dell'Organismo Indipendente di Valutazione (OIV) della Regione Puglia. 28368

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 marzo 2023, n. 410
Approvazione del Piano degli Spostamenti casa lavoro. Anno 2022 28417

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 marzo 2023, n. 415
Adeguamento del PRG del Comune di Castellana Grotte al PPTR - Parere di Compatibilità paesaggistica ex art. 96, co. 1, lett. a) delle NTA del PPTR e aggiornamento del PPTR ai sensi dell'art. 2, co. 8 della LR 20/2009. 28469

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 marzo 2023, n. 416
Comune di Casalnuovo Monterotaro (FG) - Variante Strutturale al Piano Urbanistico Generale. Attestazione di compatibilità ai sensi dell'art.11 della L.R.n.20/2001. Parere di compatibilità paesaggistica ai sensi dell'art.96, comma 1, lett. c) delle NTA del PPTR. 28630

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 3 aprile 2023, n. 438
Interventi finalizzati a rendere operativa la sede di Foggia, Aeroporto Gino Lisa, destinata a Centrale Unica di Risposta del Numero Unico di Emergenza (NUE 1-1-2). 28651

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 aprile 2023, n. 511
Misure per il contenimento della spesa per l'assistenza farmaceutica convenzionata. Determinazione dei tetti di spesa per singola Azienda Sanitaria Locale per l'anno 2023 in attuazione delle disposizioni di cui alla D.G.R. n. 412/2023..... 28656

PARTE SECONDA

Deliberazioni del Consiglio e della Giunta

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 6 marzo 2023, n. 256

Programma di Cooperazione Europea INTERREG V-A Italia - Croazia 2014/2020. Progetto "CASCADE". CUP B29E20000270001. Presa d'atto della variazione di budget del progetto e variazione al bilancio di previsione 2023 e pluriennale 2023-2025 ai sensi dell'art. 51 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

L'Assessora all'Ambiente, Ciclo Rifiuti e Bonifiche, Vigilanza Ambientale, Rischio Industriale, Parchi e Politiche Abitative, Avv. Anna Grazia Maraschio, sulla base dell'istruttoria espletata dai funzionari del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana e confermata dal Dirigente del Servizio Affari Generali, Ing. Luigia Brizzi, riferisce quanto segue:

Premesso che:

- la Regione Puglia - Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio, partecipando al bando per progetti strategici finanziati dal Programma Interreg Italia – Croazia 2014-2020 - Obiettivo Specifico 3.2 "Contribuire a proteggere e ripristinare la biodiversità", ha presentato in qualità di Lead partner la proposta progettuale "CASCADE - CoAStal and marine waters integrated monitoring systems for ecosystems proteCtion AnD managemEnt";
- con nota prot. n. 174482 del 30/04/2020, acquisita al prot.r_puglia/AOO_009-30/04/2020/3384, la Regione Veneto ha comunicato l'approvazione del progetto "CASCADE - CoAStal and marine waters integrated monitoring systems for ecosystems proteCtion AnD managemEnt" da parte del Comitato di Sorveglianza e l'ammissione a finanziamento sotto condizione a valere sulle risorse del Programma di Cooperazione Europea Italia-Croazia CBC Programme 2014/2020 Interreg V-A;
- con nota prot. n. 249754 del 24/06/2020 della Regione Veneto, acquisita al prot.r_puglia/AOO_009-25/06/2020/4924, è stata comunicata l'approvazione definitiva del progetto "CASCADE - CoAStal and marine waters integrated monitoring systems for ecosystems proteCtion AnD managemEnt" e l'avvio delle attività nelle more della sottoscrizione del subsidy contract;
- in data 17/08/2020 è stato sottoscritto il Subsidy Contract tra l'Autorità di Gestione del Programma e la Regione Puglia, soggetto capofila del progetto;
- con DGR n. 1460 del 04/09/2020 la Giunta Regionale ha preso atto dell'avvenuta approvazione e ammissione a finanziamento a valere sulle risorse del Programma di Cooperazione Interreg V-A Italia-Croazia 2014/2020 del progetto strategico "CASCADE", del quale la Regione Puglia - Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio è lead partner, e ha provveduto alla variazione di Bilancio di previsione 2020 e pluriennale 2020-2022 ai sensi dell'art. 51 del D.Lgs n. 118/2011 e smi al fine di istituire i relativi capitoli di entrata e di spesa;
- in data 12/10/2020 è stato sottoscritto il Partnership Agreement tra la Regione Puglia, soggetto capofila del progetto, e i partner progettuali;
- con DGR n. 1974 del 07/12/2020 è stato approvato il nuovo modello organizzativo della Regione Puglia, denominato "MAIA 2.0";
- con DPGR n. 22 del 22/01/2021 si è provveduto alla "Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello organizzativo MAIA 2.0";
- con Determinazione Dirigenziale n. 83 del 08/06/2021 del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana si è approvato il modello provvisorio di organizzazione secondo la ripartizione dei Progetti di Cooperazione in corso di attuazione, assegnando il progetto CASCADE al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana - Servizio Affari Generali, come previsto dalla D.G.R. n. 1876 del 14/10/2019;
- con DGR n. 1135 del 07/07/2021 "Progetti di Cooperazione Europea - Atto di organizzazione strutture di gestione. Variazione al Bilancio finanziario gestionale 2021-2023, approvato con DGR n. 71/2021,

ai sensi del decreto legislativo n. 118/2011 e ss.mm.ii." è stata attribuita la responsabilità del progetto "CASCADE" al Servizio Affari Generali del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana e si è delegato il dirigente dello stesso Servizio alla gestione del progetto, ivi compresa l'adozione di tutti i provvedimenti e gli adempimenti amministrativi necessari all'attuazione, a valere sull'esercizio finanziario 2021 e sugli esercizi finanziari successivi;

- con DGR n. 1337 del 04/08/2021 la Giunta Regionale ha provveduto alla variazione del Bilancio di previsione 2021 e pluriennale 2021- 2023, ai sensi dell'art. 51 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss. mm. e ii., al fine di stanziare nei successivi esercizi le somme stanziate per il 2020 non accertate e non impegnate entro la fine dell'esercizio finanziario 2020, nonché rimodulare gli stanziamenti in funzione del nuovo budget di progetto;
- con D.D. n. 26 del 25/11/2021 del Dipartimento Personale e Organizzazione sono state conferite le funzioni ad interim del Servizio Affari Generali all'Ing. Luigia Brizzi, a decorrere dal 1° dicembre 2021 e sino alla data della conclusione del procedimento di assegnazione degli incarichi di titolarità delle nuove strutture dirigenziali di Servizio, a seguito della loro istituzione in attuazione del nuovo modello organizzativo "MAIA 2.0".
- con D.D. n. 9 del 04/03/2022 del Dipartimento Personale e Organizzazione sono state conferite le funzioni ad interim del Servizio Affari Generali all'Ing. Luigia Brizzi a decorrere dal 01/03/2022, per un periodo di tre anni, rinnovabile ai sensi dell'art. 24, comma 1 del D.P.G.R. n. 22/2021;
- con DGR n. 516 dell'11/04/2022 la Giunta Regionale ha provveduto alla variazione del Bilancio di previsione 2022 e pluriennale 2022-2024 ai sensi dell'art. 51 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., tenendo conto delle nuove esigenze organizzative nonché della necessità di stanziare nei successivi esercizi le somme previste per il 2021, non accertate e non impegnate entro la fine del relativo esercizio finanziario;
- con DGR n. 1676 del 29/11/2022 la Giunta Regionale ha provveduto alla variazione del Bilancio di previsione 2022 e pluriennale 2022-2024, ai sensi dell'art. 51 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. ii., tenendo conto della necessità di garantire il corretto svolgimento delle attività progettuali e di stanziare nei successivi esercizi alcune somme previste per l'esercizio finanziario 2022 nel bilancio regionale;
- il progetto "CASCADE", CUP B29E20000270001, è stato ammesso a finanziamento per un importo complessivo di 5.817.547,00 € di cui 834.315,00 € di competenza della Regione Puglia - Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio; dette risorse finanziarie sono coperte per l'85% dai fondi FESR e per il 15% dal cofinanziamento nazionale che, a mente della Delibera CIPE n. 10/2015, per i partner italiani è coperto dal Fondo di Rotazione – ex L. n. 183/1987, con una durata di 36 mesi, salvo proroghe, a decorrere dal 01/01/2020;
- il progetto CASCADE ha come obiettivi la protezione ed il recupero della biodiversità in ambito marino e costiero in Italia e Croazia; le attività di progetto, suddivise in 5 work packages, mirano alla definizione degli effetti di eventi estremi sugli ecosistemi marini, allo sviluppo di metodologie ed azioni di ripristino basate su evidenze scientifiche, allo sviluppo e miglioramento dei sistemi di monitoraggio, a facilitare l'accesso ai dati del monitoraggio attraverso un sistema informativo, ad implementare azioni pilota tese al ripristino e al miglioramento dei sistemi di gestione integrata, al coinvolgimento degli stakeholder attraverso l'organizzazione di attività di disseminazione/comunicazione/attività di formazione e visite guidate

Considerato che

- il progetto CASCADE è dotato di risorse finanziarie pari ad **€ 5.817.547,00**, suddivisi tra i 16 partner del progetto compreso il Capofila. Ai 16 Partner del progetto si aggiungono 4 partner associati senza budget;
- alla Regione Puglia - Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana in qualità di Lead partner del progetto è stata assegnata una risorsa finanziaria di € 834.315,00 per lo svolgimento delle attività progettuali di propria competenza, coperta per l'85% pari ad € 709.167,75 dai fondi Comunitari e

per il 15% pari ad € 125.147,25 dal cofinanziamento nazionale che, a mente della Delibera CIPE n. 10/2015, per i partner italiani è coperto dal Fondo di Rotazione – ex L. 183/1987;

- con nota prot. n. 4924 del 14/06/2021 il Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana ha richiesto alla Managing Authority l'adeguamento della denominazione del Dipartimento e della persona incaricata della firma;
- con nota prot. n. 6627 del 01/08/2022 il Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana ha trasmesso alla Managing Authority la richiesta di "Project Major change" con contestuale richiesta di estensione del progetto al 30/06/2023;
- con nota prot. n. 367644 del 22/08/2022 della Regione Veneto, acquisita al prot.r_puglia/AOO_009-30/08/2022/7114, la Regione Veneto ha comunicato l'approvazione del "Project Major change" e l'estensione della durata progetto al **30/06/2023**;
- la Regione Puglia - Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana in qualità di Lead partner del progetto, a seguito della variazione del budget di progetto, ha una risorsa finanziaria di **€ 791.621,67** per lo svolgimento delle attività progettuali di propria competenza, coperta per l'85% pari ad **€ 672.878,41** dai fondi Comunitari e per il 15% pari ad **€ 118.743,26** dal cofinanziamento nazionale che, a mente della Delibera CIPE n. 10/2015, per i partner italiani è coperto dal Fondo di Rotazione – ex L. n. 183/1987;
- secondo quanto previsto dalle regole del programma, l'Autorità di gestione trasferisce le risorse finanziarie del FESR (Fondo di Sviluppo regionale europeo) relative a tutti i partner al Lead Partner; inoltre, nel caso di Lead partner italiano, il contributo per il cofinanziamento nazionale (Fondo di Rotazione) destinato ai partner italiani che hanno lo status di ente pubblico o ente di diritto pubblico, è trasferito dall'Autorità di gestione al Lead partner;
- secondo le regole del programma, la Regione Puglia in qualità di Lead partner, a seguito della variazione del budget di progetto, dopo aver ricevuto i fondi dall'Autorità di gestione, è tenuta a trasferire in tempo e per intero agli altri partner la quota di **€ 4.766.594,37**; tale quota è comprensiva sia del contributo FESR da corrispondere a ciascun altro partner per un valore complessivo di **€ 4.272.036,46**, sia del cofinanziamento nazionale (Fondo di Rotazione) per i partner italiani ad esso autorizzati per un valore complessivo di **€ 494.557,91**;
- in data 17/01/2023 è stato sottoscritto l'Amendment Act al Subsidy Contract tra l'Autorità di Gestione del Programma e la Regione Puglia, soggetto capofila del progetto, registrato al n. 41330.

Rilevato che

- è necessario prendere atto dell'intervenuta variazione del budget di progetto;
- in relazione all'avanzamento delle attività progettuali è necessario procedere a stanziare nei successivi esercizi alcune somme stanziate per il 2022 non accertate e non impegnate entro la fine dell'esercizio finanziario 2022, nonché rimodulare gli stanziamenti al fine di garantire il corretto svolgimento delle attività progettuali.

Visti

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. n. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge n. 42/2009";
- l'art. 51, comma 2, del D.Lgs. 118/2011, come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126, che prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione per l'iscrizione di entrate derivanti da assegnazioni vincolate e delle relative spese;
- i Reg. (UE) 1299/2013, 1301/2013, 1303/2013 e 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17.12.2013 e il Reg. (UE) 481/2014;
- il D.P.R. 5 febbraio 2018, n. 22 intitolato Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese

per i programmi cofinanziati dai Fondi Strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020;

- la D.G.R. n. 678 del 26/04/2021 di conferimento dell'incarico di Direttore del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana all'ing. Paolo Francesco Garofoli;
- la Legge regionale n. 32 del 29/12/2022 "*Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2023 e Bilancio pluriennale 2023-2025 della Regione Puglia* (legge di stabilità regionale 2023)";";
- la Legge regionale n. 33 del 29/12/2022 "*Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025*";
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 27 del 24/01/2023 "*Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione*".

Con il presente provvedimento si propone alla Giunta Regionale di:

- prendere atto di quanto espresso in narrativa che qui si intende integralmente riportato e trascritto;
- prendere atto dell'intervenuta variazione del budget di progetto;
- apportare, ai sensi del combinato disposto dell'art. 51, comma 2, punto a) del D.Lgs. n. 118/2011 e dell'art. 42 della L.R. n. 28 del 16 novembre 2001, le seguenti variazioni al Bilancio di Previsione 2023-2025, al Documento Tecnico di Accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2023-2025, approvato con la D.G.R. n. 27 del 24/01/2023, secondo quanto riportato nella sezione copertura finanziaria;
- autorizzare il Direttore del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità urbana, nonché il Dirigente del Servizio Affari Generali dello stesso Dipartimento, in attuazione della delega disposta con D.G.R. 1135/2021, ad adottare i conseguenti provvedimenti di accertamento e di impegno e liquidazione.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione sull'Albo o sul sito Istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza del cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs. 196/2003 e smi, ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente prevedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS
N. 118/2011 E SMI E L.R. N. 28/2001 E SMI

Il presente provvedimento comporta la variazione al bilancio di previsione 2023 e pluriennale 2023-2025, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2023-2025, approvato con D.G.R. n. 27 del 24/01/2023, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del d.lgs. n. 118/2011 e smi, come di seguito indicato.

BILANCIO VINCOLATO

CRA 11.01 - DIREZIONE DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

VARIAZIONE DI BILANCIO
Parte Entrata
Entrata Ricorrente
Codice UE: 1 – Entrate destinate ai finanziamenti dei progetti comunitari

Capitolo di Entrata	Declaratoria	Titolo Tipologia	P.D.C.F.	Variazione e.f. 2023 Competenza Cassa
E2105010	Programma di Cooperazione Europea Italia-Croazia CBC Programme 2014/2020 Interreg V-A - progetto CASCADE **- quota U.E. 85%**	2.101	E.2.01.01.02.000	+1.273.338,60
E2105011	Programma di Cooperazione Europea Italia-Croazia CBC Programme 2014/2020 Interreg V-A - **progetto CASCADE - quota FdR 15%**	2.101	E.2.01.01.02.000	+135.182,62
			Totale	+1.408.521,22

Titolo giuridico: Subsidy Contract, Partnership Agreement

Si attesta che l'importo di **€ 1.273.338,60**, relativo alla copertura della quota comunitaria di competenza, e la restante quota di **€ 135.182,62**, relativa alla copertura della quota di cofinanziamento nazionale (Fondo di Rotazione), corrispondono ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con debitore certo: Organizational Unit Italy-Croatia Managing Authority - Veneto Region, e sono esigibili secondo le regole dei "contributi a rendicontazione". Titolo giuridico: Subsidy Contract, Partnership Agreement

Parte Spesa
Spesa Ricorrente
Missione: 19 - Relazioni internazionali
Programma: 02 - Cooperazione territoriale

Capitolo di Spesa	Declaratoria	Codice UE	P.D.C.F.	Variazione e.f. 2023 Competenza Cassa
U1159040	Programma di Cooperazione Europea Italia-**Croazia CBC Programme 2014/2020 Interreg V-A - progetto CASCADE - Spese per compensi di staff - Competenze - quota UE 85%**	3	U.1.01.01.01.000	+ 204,57
U1159540	Programma di Cooperazione Europea Italia-Croazia CBC Programme 2014/2020 Interreg V-A - progetto CASCADE - **Spese per compensi di staff - C ompetenze - quota FdR 15%**	4	U.1.01.01.01.000	+ 36,10
U1159041	Programma di Cooperazione Europea Italia-Croazia CBC Programme 2014/2020 Interreg V-A - progetto CASCADE - **Contributi sociali effettivi a carico dell'Ente per lo staff - quota UE 85%**	3	U.1.01.02.01.000	+ 80,60
U1159541	Programma di Cooperazione Europea Italia-Croazia CBC Programme 2014/2020 Interreg V-A - progetto CASCADE- **Contributi sociali effettivi a carico dell'Ente per lo staff - quota FdR 15%**	4	U.1.01.02.01.000	+ 14,22
U1159042	Programma di Cooperazione Europea Italia-Croazia CBC Programme 2014/2020 Interreg V-A - progetto CASCADE - **Spese per IRAP staff - quota UE 85%**	3	U.1.02.01.01.000	+ 17,39
U1159542	Programma di Cooperazione Europea Italia-Croazia CBC Programme 2014/2020 Interreg V-A - progetto CASCADE - **Spese per IRAP staff - quota FdR 15%**	4	U.1.02.01.01.000	+ 3,07

U1159043	Programma di Cooperazione Europea Italia-Croazia CBC Programme 2014/2020 Interreg V-A - progetto CASCADE - **Spese per retribuzioni di posizione e risultato al personale di cat. d - quota UE 85%**	3	U.1.01.01.01.000	-1.062,50
U1159543	Programma di Cooperazione Europea Italia-Croazia CBC Programme 2014/2020 Interreg V-A - progetto CASCADE - **Spese per retribuzioni di posizione e risultato al personale di cat. d - quota FdR 15%**	4	U.1.01.01.01.000	-187,50
U1159044	Programma di Cooperazione Europea Italia-Croazia CBC Programme 2014/2020 Interreg V-A - progetto CASCADE - **Contributi sociali effettivi a carico dell'ente relativi alle retribuzioni di posizione e risultato al personale di cat. D - quota UE 85%**	3	U.1.01.02.01.000	-305,71
U1159544	Programma di Cooperazione Europea Italia-Croazia CBC Programme 2014/2020 Interreg V-A - progetto CASCADE - **Contributi sociali effettivi a carico dell'ente relativi alle retribuzioni di posizione e risultato al personale di cat. D - quota FdR 15%**	4	U.1.01.02.01.000	-53,95
U1159045	Programma di Cooperazione Europea Italia-Croazia CBC Programme 2014/2020 Interreg V-A - progetto CASCADE - **Spese IRAP relative alle retribuzioni di posizione e risultato al personale di cat. d quota UE 85%**	3	U.1.02.01.01.000	-90,31
U1159545	Programma di Cooperazione Europea Italia-Croazia CBC Programme 2014/2020 Interreg V-A - progetto CASCADE - **Spese IRAP relative alle retribuzioni di posizione e risultato al personale di cat. d quota FdR 15%**	4	U.1.02.01.01.000	-15,94
U1159046	Programma di Cooperazione Europea Italia-Croazia CBC Programme 2014/2020 Interreg V-A - progetto CASCADE – **Spese per organizz. eventi, pubb. e servizi per trasf. - quota UE 85%**	3	U.1.03.02.02.000	+ 8.258,09
U1159546	Programma di Cooperazione Europea Italia-Croazia CBC Programme 2014/2020 Interreg V-A - progetto CASCADE - **Spese per organizzazione eventi, pubblicità e servizi per trasferta - quota FdR 15%**	4	U.1.03.02.02.000	+ 1.457,31
U1159047	Programma di Cooperazione Europea Italia-Croazia CBC Programme 2014/2020 Interreg V-A - progetto CASCADE - **Altri beni di consumo - quota UE 85%**	3	U.1.03.01.02.000	+ 6.375,00
U1159547	Programma di Cooperazione Europea Italia-Croazia CBC Programme 2014/2020 Interreg V-A - progetto CASCADE - **Altri beni di consumo - quota FdR 15%**	4	U.1.03.01.02.000	+ 1.125,00
U1159048	Programma di Cooperazione Europea Italia-Croazia CBC Programme 2014/2020 Interreg V-A - progetto CASCADE– **hardware - quota UE 85%**	3	U.2.02.01.07.000	+ 10.445,44
U1159548	Programma di Cooperazione Europea Italia-Croazia CBC Programme 2014/2020 Interreg V-A - progetto CASCADE – **hardware - quota FdR 15%**	4	U.2.02.01.07.000	+ 1.843,31
U1159049	Programma di Cooperazione Europea Italia-Croazia CBC Programme 2014/2020 Interreg V-A - progetto CASCADE - **Attrezzature - quota UE 85%**	3	U.2.02.01.05.000	-850,00
U1159549	Programma di Cooperazione Europea Italia-Croazia CBC Programme 2014/2020 Interreg V-A - progetto CASCADE - **Attrezzature - quota FdR 15%**	4	U.2.02.01.05.000	-150,00

U1159050	Programma di Cooperazione Europea Italia-Croazia CBC Programme 2014/2020 Interreg V-A - progetto CASCADE - **Prestazioni professionali e specialistiche - quota UE 85%**	3	U.1.03.02.11.000	-20.704,35
U1159550	Programma di Cooperazione Europea Italia-Croazia CBC Programme 2014/2020 Interreg V-A - progetto CASCADE - **Prestazioni professionali e specialistiche - quota FdR 15%**	4	U.1.03.02.11.000	-3.653,71
U1159052	Programma di Cooperazione Europea Italia-Croazia CBC Programme 2014/2020 Interreg V-A - progetto CASCADE **-Trasferimenti correnti al Resto del Mondo - quota UE 85%**	3	U.1.04.05.04.000	+ 507.303,19
U1159051	Programma di Cooperazione Europea Italia-Croazia CBC Programme 2014/2020 Interreg V-A - progetto CASCADE - **Trasferimenti correnti a Amministrazioni Locali - quota UE 85%**	3	U.1.04.01.02.000	+ 763.667,19
U1159551	Programma di Cooperazione Europea Italia-Croazia CBC Programme 2014/2020 Interreg V-A - progetto CASCADE - **Trasferimenti correnti a Amministrazioni Locali - quota FdR 15%**	4	U.1.04.01.02.000	+ 134.764,71
			Totale	+ 1.408.521,22

Si attesta che l'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio di cui al D.Lgs. n. 118/2011.

Con determinazioni del Direttore del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana, nonché del Dirigente del Servizio Affari Generali dello stesso Dipartimento, si procederà ad effettuare i relativi accertamenti delle entrate e impegni di spesa ai sensi di quanto previsto al punto 3.6, lett. C) del "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria" di cui all'Allegato 4/2 al D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. concernente i "contributi a rendicontazione".

Tutto ciò premesso l'Assessora proponente, sulla base delle risultanze istruttorie e delle motivazioni innanzi espresse, ai sensi dell'art. 4 comma 4, lettera k, della L.R. n. 7/97 e dell'art. 44 della lettera a) della L.R. n. 7/2004, propone alla Giunta regionale:

1. **di prendere atto** di quanto espresso in narrativa e che qui si intende integralmente riportato;
2. **di prendere atto** dell'intervenuta variazione del budget di progetto;
3. **di apportare**, ai sensi del combinato disposto dell'art. 51, comma 2, punto a) del D.Lgs. n. 118/2011 e dell'art. 42 della L.R. n. 28 del 16 novembre 2001, le variazioni al Bilancio di Previsione 2023-2025, al Documento Tecnico di Accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2023-2025, approvato con la D.G.R. n. 27 del 24/01/2023, secondo quanto riportato nella sezione copertura finanziaria;
4. **di dare atto** che l'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio di cui al D.Lgs. n. 118/2011;
5. **di approvare** l'allegato E/1 nella parte relativa alla variazione al bilancio, parte integrante del presente provvedimento;
6. **di incaricare** il Servizio Bilancio della Sezione Bilancio e Ragioneria di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto E/1 di cui all'art. 10, comma 4 del D.Lgs. n. 118/2011 conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;
7. **di autorizzare** il Direttore del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana, nonché il Dirigente del Servizio Affari Generali dello stesso Dipartimento, in attuazione della delega disposta con D.G.R. n. 1135/2021, ad adottare i conseguenti provvedimenti di accertamento e di impegno e liquidazione delle spese;

8. **di notificare** il presente provvedimento al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana;
9. **di pubblicare** il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi della normativa vigente.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normative e che il presente schema di provvedimento dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Funzionario Istruttore
P.O. Project manager e responsabile tecnico del Progetto strategico CASCADE
Dott.ssa Valentina de Pinto

Il Funzionario Istruttore
P.O. Responsabile della gestione integrata e supporto al Project Manager
del Progetto strategico CASCADE
Ing. Luigi Filannino

Il Funzionario Istruttore
P.O. Responsabile della comunicazione, divulgazione e relazioni con gli stakeholder e supporto alla gestione amministrativa del progetto strategico CASCADE
Geol. Maria Nilla Miccoli

Il Dirigente del Servizio Affari Generali del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità urbana
Ing. Luigia Brizzi

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento non ravvisa la necessità di esprimere osservazioni sulla proposta di deliberazione ai sensi del combinato disposto degli articoli 18 e 20 del DPGR n. 22/2021.

Il Direttore del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana
Ing. Paolo Francesco Garofoli

L'Assessora all'Ambiente, Ciclo Rifiuti e Bonifiche, Vigilanza Ambientale, Rischio Industriale, Parchi e Politiche Abitative
Avv. Anna Grazia Maraschio

LA GIUNTA REGIONALE

UDITA la relazione e la conseguente proposta dell'Assessora all'Ambiente, Ciclo Rifiuti e Bonifiche, Vigilanza Ambientale, Rischio Industriale, Parchi e Politiche Abitative;
VISTE le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
a voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

1. **di prendere atto** di quanto espresso in narrativa e che qui si intende integralmente riportato;
2. **di prendere atto** dell'intervenuta variazione del budget di progetto;

3. **di apportare**, ai sensi del combinato disposto dell'art. 51, comma 2, punto a) del D.Lgs. n. 118/2011 e dell'art. 42 della L.R. n. 28 del 16 novembre 2001, le variazioni al Bilancio di Previsione 2023-2025, al Documento Tecnico di Accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2023-2025, approvato con la D.G.R. n. 27 del 24/01/2023, secondo quanto riportato nella sezione copertura finanziaria;
4. **di dare atto** che l'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio di cui al D.Lgs. n. 118/2011;
5. **di approvare** l'allegato E/1 nella parte relativa alla variazione al bilancio, parte integrante del presente provvedimento;
6. **di incaricare** il Servizio Bilancio della Sezione Bilancio e Ragioneria di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto E/1 di cui all'art. 10, comma 4 del D.Lgs. n. 118/2011 conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;
7. **di autorizzare** il Direttore del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana, nonché il Dirigente del Servizio Affari Generali dello stesso Dipartimento, in attuazione della delega disposta con D.G.R. n. 1135/2021, ad adottare i conseguenti provvedimenti di accertamento e di impegno e liquidazione delle spese;
8. **di notificare** il presente provvedimento al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana;
9. **di pubblicare** il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi della normativa vigente.

Il Segretario generale della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data: ..../...../..... n. protocollo .....

Rif. Proposta di delibera Assessorato Ambiente, Ciclo rifiuti e bonifiche, Vigilanza ambientale, Rischio industriale, Parchi e Politiche abitative A09/DEL/2023/00005

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2023 (*)	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2023 (*)
					in aumento	in diminuzione	
Disavanzo d'amministrazione							
MISSIONE	**19**	**Relazioni internazionali**					
Programma	2	**Cooperazione territoriale**					
Titolo	1	**Spese correnti**	residui presunti				
			previsione di **competenza**		1.397.232,47		
			previsione di **cassa**		1.397.232,47		
Titolo	2	**Spese in conto capitale**	residui presunti				
			previsione di **competenza**		11.288,75		
			previsione di **cassa**		11.288,75		
TOTALE PROGRAMMA	**2**	**Cooperazione territoriale**	residui presunti				
			previsione di **competenza**		**1.408.521,22**		
			previsione di **cassa**		**1.408.521,22**		
TOTALE MISSIONE	**19**	**Relazioni internazionali**	residui presunti				
			previsione di **competenza**		**1.408.521,22**		
			previsione di **cassa**		**1.408.521,22**		
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			residui presunti				
			previsione di **competenza**		**1.408.521,22**		
			previsione di **cassa**		**1.408.521,22**		
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			residui presunti				
			previsione di **competenza**		**1.408.521,22**		
			previsione di **cassa**		**1.408.521,22**		

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data: ..../...../..... n. protocollo .....

Rif. Proposta di delibera Assessorato Ambiente, Ciclo rifiuti e bonifiche, Vigilanza ambientale, Rischio industriale, Parchi e Politiche abitative A09/DEL/2023/00005

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2023 (*)	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2023 (*)
TITOLO	**2**	**TRASFERIMENTI CORRENTI**					
Tipologia	101	**Trasferimenti correnti da Regioni e province autonome**	residui presunti				
			previsione di **competenza**		1.408.521,22		
			previsione di **cassa**		1.408.521,22		
TOTALE TITOLO	**2**	**TRASFERIMENTI CORRENTI**	residui presunti				
			previsione di **competenza**		**1.408.521,22**		
			previsione di **cassa**		**1.408.521,22**		
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			residui presunti				
			previsione di **competenza**		**1.408.521,22**		
			previsione di **cassa**		**1.408.521,22**		
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			residui presunti				
			previsione di **competenza**		**1.408.521,22**		
			previsione di **cassa**		**1.408.521,22**		

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

Luigia Brizzi
02.03.2023
17:33:57
GMT+01:00

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
A09	DEL	2023	5	06.03.2023

PROGRAMMA DI COOPERAZIONE EUROPEA INTERREG V-A ITALIA # CROAZIA 2014/2020. PROGETTO "CASCADE". CUP B29E20000270001. PRESA D'ATTO DELLA VARIAZIONE DI BUDGET DEL PROGETTO E VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2023 E PLURIENNALE 2023-2025 AI SENSI DELL'ART. 51 DEL D.LGS. N. 118/2011 E SS.MM.II.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento

PO - PAOLINO GUARINI

Firmato digitalmente da PAOLINO GUARINI
Regione Puglia
Firmato il: 06-03-2023 10:20:39
Seriale certificato: 845075
Valido dal 05-04-2020 al 05-04-2025

Dirigente

DR. NICOLA PALADINO

Firmato digitalmente da NICOLA PALADINO
C = IT

REGIONE PUGLIA - SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 6 marzo 2023, n. 257

ID_VIP 7521. Parco agrofotovoltaico da 57,44 MW, comprensivo di un impianto olivicolo superintensivo, da realizzare nel comune di Stornara (FG). Istanza per il rilascio del Provvedimento di VIA statale ex art. 23 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii.Proponente TE Green DEV 2 S.r.l.Parere non favorevole della Regione Puglia.

L'Assessora alla Qualità dell'Ambiente Avv. Anna Grazia Maraschio, sulla base dell'istruttoria espletata dal Servizio V.I.A. e V.Inc.A., confermata dalla Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali Antonietta Riccio, riferisce quanto segue.

PREMESSO che con la L.R. n. 11/2001 e ss. mm. ed in particolare ai sensi e per gli effetti dell'art. 20, con riferimento alle disposizioni di cui all'art. 6 co.4 della L. 8 luglio 1986 n. 349, il giudizio di compatibilità ambientale ai fini della pronuncia nei procedimenti interregionali di valutazione ambientale, è espresso dalla Giunta Regionale ai sensi dell'art. 20 della L.R. 11/2001, avvalendosi dell'istruttoria tecnica svolta dall'Autorità competente in materia di Valutazione di Impatto Ambientale, sentiti gli Enti e le Amministrazioni locali territoriali potenzialmente interessati nonché i soggetti competenti in materiale ambientale.

CONSIDERATO CHE, con nota prot. n. 16164 del 10.02.2022, acquisita al prot. n. AOO_089_1672 del 11.02.2022 della Sezione Autorizzazioni Ambientali, il Ministero della Transizione Ecologica - Direzione Generale per la Crescita Sostenibile e La Qualità dello Sviluppo, comunicava l'avvio del procedimento di VIA di competenza statale, *ex* artt. 23 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii., relativo al parco agrovoltaico in oggetto.
In pari data, la Direzione Generale provvedeva alla pubblicazione, sul Portale Ambientale del MiTE, dell'avviso al pubblico di cui art. 24 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii. e comunicava, a far data del 10.02.2022, la decorrenza del termine di trenta (30) giorni per l'invio dei pareri di competenza delle Amministrazioni ed Enti interessati, poiché l'intervento a farsi risulta ricompreso tra le categorie progettuali di cui all'Allegato II alla Parte Seconda del D.lgs. 152/2006 di competenza statale nonché tra i progetti di attuazione del Piano Nazionale Energia e Clima (PNIEC) di cui Allegato I bis, del medesimo del D.lgs. 152/2006.

CONSIDERATO CHE, nell'ambito dei procedimenti di VIA Ministeriale, il parere di competenza della Regione Puglia è espresso dalla Giunta regionale (ex art. 20 della L.R. n. 11/2001 e ss. mm. ii. e DGR n. 1302/2012), avvalendosi dell'istruttoria tecnica svolta dalla Sezione Autorizzazioni Ambientali – Servizio VIA e VIncA, anche mediante il coinvolgimento degli Enti locali territoriali interessati nonché degli altri soggetti competenti in materia ambientale, la Sezione con nota prot. n. AOO_089_1916 del 16.02.2022 invitava gli Enti e le Amministrazioni locali territoriali a voler esprimere il proprio parere di competenza, nel termine di quindici (15) giorni dal ricevimento della medesima nota.

VISTO il Parere Tecnico espresso dal Servizio VIA e VIncA della Regione Puglia, formulato sulla scorta:

- del **PARERE NEGATIVO**, prot. n. AOO_089_11970 del 27.09.2022, espresso dal Comitato Tecnico Regionale in qualità di organo tecnico consultivo dell'autorità competente regionale in materia di valutazione ambientale, che svolge, ex art. 28 co. 1 bis lett. b) della L.R. 11/2001 e ss. mm. ii., attività di supporto tecnico e giuridico nell'ambito delle procedure di valutazione di impatto ambientale dei progetti di competenza regionale e anche per la valutazione dei piani e dei programmi di competenza statale, interregionale e transfrontaliera;

e degli esiti delle consultazioni degli Enti/Amministrazioni interessati di seguito riportati:

- **PARERE FAVOREVOLE DI COMPATIBILITÀ AL PAI** reso dall'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale con nota prot. n. 6566 dell'08.03.2022;
- parere dell'**ARPA PUGLIA**, acquisito agli atti della seduta del Comitato VIA regionale del 27.09.2022 e trasmesso con nota prot. n. 54001 del 29.07.2022, ritenuto **NEGATIVO E SIGNIFICATIVO**;

- **PARERE TECNICO ISTRUTTORIO NEGATIVO** reso dalla Soprintendenza Speciale per il PNRR, nota prot. n. 2382-P dell'11.08.2022.

PRESO ATTO del Parere Tecnico Definitivo espresso dal Servizio VIA e VIncA della Regione Puglia, allegato alla presente Deliberazione per farne parte integrale e sostanziale, dal quale si evince – per tutte le motivazioni e considerazioni tecniche ivi riportate - che gli impatti attribuibili al progetto in oggetto sono tali da produrre effetti significativi e negativi e che, pertanto, il giudizio di compatibilità ambientale è negativo.

RITENUTO che alla luce delle risultanze istruttorie come sopra riportate, sussistano i presupposti di fatto e di diritto per procedere, per quanto di competenza, all'espressione del parere di compatibilità ambientale della Regione Puglia nell'ambito del procedimento di VIA di competenza statale (*ex* art.23 del D.lgs. n. 15272006 e ss. mm. ii.).

DATO ATTO che la presente proposta deliberativa riveste carattere di urgenza stante la necessità di provvedere alla emissione del parere della Regione Puglia, entro i termini di legge declinati dal D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii.

Garanzie di riservatezza
"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs. 196/2003 ss. mm. ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE".

Copertura finanziaria ai sensi del d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm. ii.
La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessora relatrice, sulla base delle risultanze dell'istruttoria innanzi illustrate, ai sensi della L.R. 7/97, art. 4 comma 4 lettera k) e dell'art. 20 della L.R. n. 11/2001 e ss. mm. ii., propone alla Giunta Regionale:

1. **DI ESPRIMERE** ai sensi del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii. e dell'art. 20 della L.R. n. 11/2001 e ss. mm. ii., **giudizio negativo di compatibilità ambientale** relativo al Parco agrofotovoltaico da 57,44 MW, comprensivo di un impianto olivicolo superintensivo, da realizzare nel comune di Stornara (FG)., proposto dalla società TE Green DEV 2 S.r.l., con sede legale in Vicolo Gumer n. 9 - Bolzano, per le motivazioni riportate nel parere tecnico allegato alla presente Deliberazione per farne parte integrante e sostanziale.
2. **DI PRECISARE** che il presente provvedimento inerisce esclusivamente al parere della Regione Puglia nell'ambito della procedura di VIA di competenza statale di che trattasi.
3. **DI RICHIEDERE**, in caso di esito favorevole del procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale, siano prescritte nel Decreto di VIA, ai sensi del D. M. 10 settembre 2010, idonee misure di compensazione ambientale e territoriale in favore del/i Comune/i interessati dall'intervento, in accordo con la Regione Puglia e i medesimi Comuni.
4. **DI TRASMETTERE** la presente deliberazione - ai sensi del D.lgs. 152/2006 e ss. mm. ii. a cura della Sezione Autorizzazioni Ambientali, al Ministero della Transizione Ecologica, al Ministero della Cultura - Direzione Generale Archeologia Belle Arti e Paesaggio, alla società proponente, alle Amministrazioni ed Enti interessati coinvolti dalla Regione Puglia nonché al Segretario della Giunta Regionale.
5. **DI PUBBLICARE** il presente provvedimento sul B.U.R.P. nonché sul Portale Regionale alla Sezione "*Amministrazione trasparente*" del sito web istituzionale.

Ai sensi dell'art. 3 co. 4 della l. n. 241/1990 e ss. mm. ii, avverso il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale della Puglia entro il termine di sessanta giorni, nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di centoventi (120) dalla piena conoscenza del provvedimento medesimo.

I sottoscritti attestano che il procedimento amministrativo loro affidato è stata espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria, nonché delle disposizioni dirigenziali di cui alla DD n. 176/2020, che il presente schema di provvedimento, predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

P.O. "Sviluppo Sostenibile - Procedure
Ambientali Energie Alternative –
Coordinamento VIA - AIA"
Dott. Gaetano Sassanelli

Il Dirigente *ad interim* del Servizio VIA e VIncA
Arch. Vincenzo Lasorella

La Dirigente *ad interim* della Sezione Autorizzazioni Ambientali
Dott.ssa Antonietta Riccio

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento non ravvisa la necessità di esprimere sulla presente proposta di deliberazione osservazioni ai sensi dell'art. 18 del Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente oggetto "Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0".

Il Direttore del Dipartimento Ambiente Paesaggio e Qualità Urbana
Ing. Paolo Francesco Garofoli

L'Assessora alla Qualità dell'Ambiente e Territorio
Avv. Anna Grazia Maraschio

LA GIUNTA

- **udita** la relazione e la conseguente proposta dell'Assessora all'Ambiente e Territorio;
- **viste** le sottoscrizioni apposte in calce alla proposta di deliberazione;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge.

DELIBERA

fatte salve le considerazioni esposte in narrativa che qui si intendono tutte integralmente riportate e trascritte,

1. **DI ESPRIMERE** ai sensi del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii. e dell'art. 20 della L.R. n. 11/2001 e ss. mm. ii., **giudizio negativo di compatibilità ambientale** relativo al Parco agrofotovoltaico da 57,44 MW, comprensivo di un impianto olivicolo superintensivo, da realizzare nel comune di Stornara (FG), proposto dalla società TE Green DEV 2 S.r.l., con sede legale in Vicolo Gumer n. 9 - Bolzano, per le motivazioni riportate nel parere tecnico allegato alla presente Deliberazione per farne parte integrante e sostanziale.

2. **DI PRECISARE** che il presente provvedimento inerisce esclusivamente al parere della Regione Puglia nell'ambito della procedura di VIA di competenza statale di che trattasi.
3. **DI RICHIEDERE**, in caso di esito favorevole del procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale, siano prescritte nel Decreto di VIA, ai sensi del D. M. 10 settembre 2010, idonee misure di compensazione ambientale e territoriale in favore del/i Comune/i interessati dall'intervento, in accordo con la Regione Puglia e i medesimi Comuni.
4. **DI TRASMETTERE** la presente deliberazione - ai sensi del D.lgs. 152/2006 e ss. mm. ii. a cura della Sezione Autorizzazioni Ambientali, al Ministero della Transizione Ecologica, al Ministero della Cultura - Direzione Generale Archeologia Belle Arti e Paesaggio, alla società proponente, alle Amministrazioni ed Enti interessati coinvolti dalla Regione Puglia nonché al Segretario della Giunta Regionale.
5. **DI PUBBLICARE** il presente provvedimento sul B.U.R.P. nonché sul Portale Regionale alla Sezione "*Amministrazione trasparente*" del sito web istituzionale.

Ai sensi dell'art. 3 co. 4 della l. n. 241/1990 e ss. mm. ii, avverso il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale della Puglia entro il termine di sessanta giorni, nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di centoventi (120) dalla piena conoscenza del provvedimento medesimo.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ANNA LOBOSCO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO, QUALITÀ URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIOVIA e VINCA

Antonietta Riccio
27.01.2023
14:13:50
GMT+00:00

ALLEGATO
CODICE CIFRA ECO_DEL_2023_00014

Parere Tecnico

Ex art. 7 co. 3 dell'Allegato alla DGR 2100/2019

OGGETTO: [ID_VIP 7521] - Parco agrofotovoltaico da 57,44 MW, comprensivo di un impianto olivicolo superintensivo, da realizzare nel comune di Stornara (FG).
Istanza per il rilascio del Provvedimento di VIA statale ex art. 23 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii.
Proponente TE Green DEV 2 S.r.l.

Il Dirigente *a.i.* del Servizio VIA e VIncA

VISTA la L.R. 4 febbraio 1997 n.7"*Norme in materia di organizzazione della Amministrazione Regionale*" ed in particolare gli artt. 4 e 5.

VISTA la D.G.R. 28 luglio 1998 n. 3261, avente ad oggetto "*Separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa. Direttiva alle strutture regionali*".

VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs.30 marzo 2001, n. 165"*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*".

VISTO il D. Lgs. n. 33 del 14/03/2013 recante "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni*";

VISTO l'art.32 della L. 18 giugno 2009 n.69 "*Disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività nonché in materia di processo civile*".

VISTO l'art.18 del D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 "*Codice in materia di protezione dei dati personali*" ed il Reg. 2016/679/UE.

VISTO il D.P.G.R. 17/05/2016 n. 316 avente per oggetto "Attuazione modello MAIA di cui al Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015 n. 443. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni".

VISTA la D.G.R. n. 1176 del 29/07/2016 di conferimento dell'incarico di Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali alla dott.ssa Antonietta Riccio e successive proroghe.

VISTA la D.G.R. n. 211 del 25/02/2020 di conferimento dell'incarico di Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali alla dott.ssa Antonietta Riccio.

VISTA la Determina dirigenziale n. 176 del 28/05/2020 della Sezione Autorizzazioni Ambientali recante "Atto di organizzazione interna della Sezione Autorizzazioni Ambientali e Servizi Afferenti".

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente oggetto *Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";*

VISTA la D.G.R. n. 678 del 26/04/2021 avente oggetto: "Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0". Conferimento incarichi di Direttore di Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana".

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale 30 giugno 2021, n. 1084, avente ad oggetto "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale.

VISTA la Determinazione Dirigenziale del 01.07.2021, n. 4 "Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale: Ulteriore proroga degli incarichi di dirigenti di Servizio."

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale 01 settembre 2021, n. 1424, avente ad oggetto "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale", con la quale la Giunta regionale ha prorogato gli incarichi di direzione in essere delle Sezioni di Dipartimento della Giunta regionale in scadenza al 31 agosto 2021, ancorché conferiti ad interim, alla data del 30 settembre 2021 o, qualora antecedente, alla data di affidamento degli stessi, e ha dato indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale ed Organizzazione di procedere alla proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi della Giunta regionale, in scadenza al 31 agosto 2021, compresi quelli conferiti ad interim, fino alla data di conferimento degli stessi e comunque non oltre il 31 ottobre 2021.

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale 30 settembre 2021, n. 1576, avente ad oggetto "Conferimento incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'articolo 22, comma 2, del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22." con la quale sono stati conferiti gli incarichi di direzione delle Sezioni.

VISTA la Determinazione Dirigenziale del 08.10.2021, n. 12 avente ad oggetto "Seguito DGR 1576 del 30 settembre 2021 avente ad oggetto "Conferimento incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'articolo 22, comma 2, del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021 n. 22". Conferimento delle funzioni di dirigente ad interim di vari Servizi."

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale 28 ottobre 2021, n. 1734, avente ad oggetto "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale.

VISTA la Determinazione Dirigenziale del 03.11.2021, n. 17 a seguito Deliberazione della Giunta regionale 28 ottobre 2021, n. 1734, avente ad oggetto "Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0. Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale.

VISTA la Determinazione del 1° novembre 2021 n. 17, il Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione ha prorogato, in attuazione della deliberazione della Giunta regionale del 28 ottobre 2021, n. 1734, gli incarichi di direzione in essere dei Servizi di Sezione della Giunta regionale, in scadenza al 31 ottobre 2021, compresi quelli conferiti ad interim, come individuati ai punti 1, 2, e 4 della determinazione del Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione 31 marzo 2020, n. 7, fino alla data di conferimento degli stessi e comunque non oltre il 31 gennaio 2022.

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale 31 gennaio 2022, n. 56, avente ad oggetto Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 "Modello Organizzativo Maia 2.0". Atto di indirizzo al Direttore del Dipartimento Personale ed Organizzazione per la ulteriore proroga al 28 febbraio 2022 degli incarichi di direzione in essere dei Servizi delle strutture della Giunta regionale.

VISTA la Determinazione del 4 marzo 2022 n. 9, del Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione avente ad oggetto "Conferimento incarichi di direzione dei

Servizio delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'art. 22, comma 3 del decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22".

VISTI:

- la L. 7 agosto 1990 n.241 "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*" e s.m.i.;
- il D.lgs. 3 aprile 2006 n.152 *"Norme in materia ambientale"* e s.m.i.;
- la L.R. 12 aprile 2001 n.11*" Norme sulla valutazione dell'impatto ambientale"* e s.m.i.;
- la L.R. 14 giugno 2007 n.17 *"Disposizioni in campo ambientale, anche in relazione al decentramento delle funzioni amministrative in materia ambientale"* e s.m.i.;
- la L.R. 20 agosto 2012 n.24 *"Rafforzamento delle pubbliche funzioni nell'organizzazione e nel governo dei Servizi pubblici locali"*;
- la L.R. 07 aprile 2015, n. 14 "*Disposizioni urgenti in materia di sviluppo economico, lavoro, formazione professionale, politiche sociali, sanità, ambiente e disposizioni diverse";*
- la DGR 24 luglio 2018, n. 1362 "*Valutazione di incidenza ambientale. Articolo 6 paragrafi 3 e 4 della Direttiva n.92/43/CEE ed articolo 5 del D.P.R. 357/1997 e smi. Atto di indirizzo e coordinamento. Modifiche e integrazioni alla D.G.R. n. 304/2006".*
- il R.R. 17 maggio 2018 n.07 "*Regolamento per il funzionamento del Comitato Regionale per la Valutazione di Impatto Ambientale*"
- il D.P.R. 13 giugno 2017, n. 120 "*Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo, ai sensi dell'articolo 8 del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n. 164" (G.U. n. 183 del 7 agosto 2017).*

RICHIAMATI:

- il D. Lgs. 152/2006 e ss. mm. ii., la L.R. 11/2001e ss. mm. ii. e il del R.R. 07/2008.

CONSIDERATO CHE*:*

- con nota prot. n. 16164 del 10.02.2022 il Ministero della Transizione Ecologica - Direzione Generale per la Crescita Sostenibile e La Qualità dello Sviluppo, acquisita al prot. n. AOO_089_1672 del 11.02.2022 della Sezione Autorizzazioni Ambientali, comunicava l'avvio del procedimento di VIA di competenza statale, ex art. 23 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii., relativo al parco agrovoltaico in oggetto.

- In pari data, la Direzione Generale provvedeva alla pubblicazione, sul Portale Ambientale del MiTE, dell'avviso al pubblico di cui art. 24 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii. e comunicava, a far data del 26.01.2022, la decorrenza del termine di trenta (30) giorni per l'invio dei pareri di competenza delle Amministrazioni ed Enti interessati (ex art. 24, comma 3, del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii.), poiché il progetto di che trattasi rientra tra quelli disciplinati dall'art. 8, c. 2bis del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii., ricompreso tra le categorie progettuali di cui all'Allegato II alla parte Seconda del citato Decreto, di competenza statale nonché tra i progetti di attuazione del Piano nazionale Energia e Clima (PNIEC) di cui all'Allegato Ibis del medesimo Decreto.
- il Servizio VIA e VIncA della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia, in qualità di autorità compente regionale in materia di valutazione ambientale, con nota prot. n. AOO_089_1916 del 16.02.2022, chiedeva agli Enti ed Amministrazioni locali territoriali, potenzialmente interessati, nonché ai soggetti competenti in materiale ambientale l'espressione del parere di competenza.

VISTI i pareri acquisiti e di seguito riportati:

- **PARERE FAVOREVOLE DI COMPATIBILITÀ AL PAI** reso dall'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale con nota prot. n. 6566 dell'08.03.2022, acquisita al prot. n. AOO_089_3152 del 09.03.2022;
- parere dell'ARPA PUGLIA, acquisito agli atti della seduta del Comitato VIA regionale del 27.09.2022 e trasmesso con nota prot. n. 54001 del 29.07.2022, ritenuto **NEGATIVO E SIGNIFICATIVO**;
- **PARERE TECNICO ISTRUTTORIO NEGATIVO** reso dalla Soprintendenza Speciale per il PNRR, nota prot. n. 2382-P dell'11.08.2022, acquisito al prot. n. AOO_089_10098 del 17.08.2022.

ACQUISITO il parere **PARERE NEGATIVO** prot. n. AOO_089_11970 del 27.09.2022, espresso dal Comitato Tecnico Regionale per la valutazione di impatto ambientale, in qualità di organo tecnico consultivo dell'autorità competente regionale in materia di valutazione ambientale, che svolge, ex art. 28 co. 1 bis lett. b) della L.R. 11/2001 e ss. mm. ii., attività di supporto tecnico e giuridico nell'ambito delle procedure di valutazione di impatto ambientale dei progetti di competenza regionale e anche per la valutazione dei piani e dei programmi di competenza statale interregionale e transfrontaliera.

VALUTATA la documentazione progettuale prodotta dal Proponente e consultabile sul Portale Ambientale del Ministero della Transizione Ecologica per le Valutazioni e le Autorizzazioni Ambientali.

PRESO ATTO:

- dei pareri delle Amministrazioni, degli Enti territoriali e degli Enti pubblici, tutti conservati presso la Sezione Autorizzazioni Ambientali ed allegati al presente Parere Tecnico;
- del parere definitivo espresso dal Comitato VIA regionale, acquisito al prot. n. AOO_089_11970 del 27.09.2022 della Sezione Autorizzazioni Ambientali, parte integrante e sostanziale del presente parere tecnico.

VISTE:

- le scansioni procedimentali svolte per il procedimento in oggetto;
- l'attività istruttoria svolta dal Servizio VIA e VIncA della Regione Puglia.

RITENUTO CHE, attese le scansioni procedimentali svolte, sussistano i presupposti per procedere con la formulazione di un parere tecnico inerente al giudizio di compatibilità ambientale nell'ambito del procedimento statale per il rilascio del provvedimento di VIA (ex art. 23 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii.).

Tutto ciò premesso, ai sensi del D.lgs. 3 aprile 2006 n.152 "*Norme in materia ambientale*" e ss. mm. ii., della L.R. 11/2001 e ss. mm. ii.i e, sulla scorta dell'istruttoria tecnica condotta, ai sensi del R.R. 22 giugno 2018 n.07, dal Comitato Regionale di V.I.A, di tutti i contributi espressi dagli Enti ed Amministrazioni locali territoriali a vario titolo coinvolti nel procedimento, dell'istruttoria amministrativa resa dal Servizio VIA e VIncA della Regione Puglia

ESPRIME

PARERE NON FAVOREVOLE di compatibilità ambientale relativo al Parco agrofotovoltaico da 57,44 MW, comprensivo di un impianto olivicolo superintensivo, da realizzare nel comune di Stornara (FG)., proposto dalla società TE Green DEV 2 S.r.l., con sede legale in Vicolo Gumer n. 9 - Bolzano, nell'ambito del procedimento di VIA di competenza statale ex art. 23 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii, per le motivazioni riportate nel parere del Comitato VIA regionale, allegato al presente parere tecnico del Servizio VIA e VIncA quale parte integrante e sostanziale, nonché dei pareri resi dalle

Amministrazioni ed Enti con competenza in materia ambientale, anch'essi allegati per farne parte integrante e sostanziale.

Sono parte integrante e sostanziale del presente parere tecnico e, pertanto, allo stesso allegati:

- **Comitato VIA,** parere prot. n. AOO_089_11970 del 27.09.2022**;**
- **Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale,** nota prot. n. 6566 dell'08.03.2022, acquisito al prot. n. AOO_089_3152 del 09.03.2022;
- **ARPA PUGLIA**, nota prot. n. 54001 del 29.07.2022, acquisita al prot. n. AOO_089_10084 del 17.08.2022
- **Soprintendenza Speciale per il PNRR,** nota prot. n. 2382-P dell'11.08.2022, acquisita al prot. n. AOO_089_10098 del 17.08.2022.

Il Responsabile del Procedimento
Dott. Gaetano Sassanelli

REGIONE PUGLIA Gaetano Sassanelli 24.01.2023 17:20:36 GMT+01:00

Il Dirigente *a.i.* del Servizio VIA e VIncA
Arch. Vincenzo Lasorella

Vincenzo Lasorella 24.01.2023 18:03:38 GMT+01:00

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 6 marzo 2023, n. 258

PR Puglia 2021-2027 - Procedure coerenti e propedeutiche all'avvio delle misure in tema di interventi per garantire l'accesso universale all'istruzione - Criteri per l'accreditamento al Catalogo telematico dell'offerta per minori zerosei - Approvazione.

L'Assessore all'Istruzione, Formazione e Lavoro, Sebastiano Leo, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Responsabile di Posizione Organizzativa "Offerta formativa integrata lungo tutto l'arco della vita", confermata dalla Dirigente della Sezione "Istruzione e Università", riferisce quanto segue:

Visti:

- il Regolamento delegato (UE) 240/2014 della Commissione del 7.01.2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei (SIE), che definisce i principi essenziali e le buone prassi volte a garantire l'efficace organizzazione del partenariato e della governance a più livelli, basato sulla stretta collaborazione tra autorità pubbliche, parti economiche e sociali e pertinenti organismi della società civile, in attuazione dell'art. 5 del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni, che costituiscono un corpus unico di norme per 7 fondi europei (FESR, FSE+, Fondo di coesione, Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, Fondo Asilo e migrazione, Fondo per la Sicurezza interna e Strumento per la gestione delle frontiere e i visti);
- il Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24.06.2021 che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;
- il Regolamento (UE) 2021/1058 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24.06.2021 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione;
- il Programma FSC 2021;
- l'Accordo di Partenariato della politica di coesione europea 2021-2027 dell'Italia, approvato con Decisione di esecuzione della Commissione Europea n. 4787 del 15/07/2022, comprendente l'elenco dei Programmi con le rispettive dotazioni finanziarie preliminari suddivise per Fondo;
- il PR FESR-FSE+ 2021-2027 della Regione Puglia (di seguito PR Puglia 2021-2027), approvato con Decisione di esecuzione C(2022) 8461 final dalla Commissione Europea in data 17/11/2022.

Premesso che:

- il PR Puglia 2021-2027 (CCI 2021IT16FFPR002), approvato con Decisione C(2022) 8461 final della Commissione europea del 17/11/2022 a chiusura del negoziato formale, prevede la Priorità: 6. "Istruzione e formazione" ed all'interno della stessa, tra le tipologie di interventi attivabili (art. 22, par. 3, lett. d), p. i), del CPR e articolo 6, del Regolamento FSE+) l'Azione 6.3 "Interventi per garantire l'accesso universale all'istruzione" che include l'intervento specifico: Sistema "Zerosei"; attuazione del Sistema integrato di educazione e istruzione "Zerosei", che prevede fra l'altro l'erogazione di buoni alle famiglie per l'accesso ai servizi educativi e di cura rivolti a bambine e bambini entro i sei anni;
- gli obiettivi generali di tale intervento e le priorità di investimento per l'attuazione di una strategia regionale a sostegno delle famiglie con minori da zero a sei anni per l'accesso a un sistema educativo e di istruzione di qualità, mirano altresì a incentivare la qualificazione del sistema di offerta dei servizi per la prima infanzia e per minori da tre a sei anni, anche al fine di contrastare le povertà educative e offrire pari opportunità qualificate di educazione ed istruzione a bambini e bambine in condizione di vulnerabilità sociale, assicurando in tal modo adeguati servizi di conciliazione vita-lavoro.

Considerato che:

- è necessario dare attuazione alla riforma del Sistema integrato di educazione e istruzione dalla nascita sino ai sei anni, di cui al D. Lgs. n. 65/2017, che dispone che il sistema di offerta educativa da zero a tre anni rientra nell'ambito delle politiche per l'istruzione e si ispira agli "Orientamenti nazionali per i servizi

educativi per l'infanzia", di cui all'art. 5, co. 1, lett. f) del D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 65, adottato dal Ministero dell'Istruzione con Decreto n. 43 del 24 febbraio 2022;

- con D.G.R. n. 994 del 12/07/2022, a valere sul POR Puglia FSE Puglia 2014–2020, è stata approvata la strategia "Agenda per il Lavoro Puglia: Il futuro è un capolavoro", con diversificati interventi a valere sulle Azioni 8.6, 8.7, 8.9, 8.11, 10.2, 10.6 del POR Puglia FSE 2014-2020", ed è stato intrapreso il percorso amministrativo teso a ridisegnare le competenze e i meccanismi di finanziamento pubblico rivolto al sostegno dell'accesso al sistema di offerta di servizi educativi da zero a tre anni prevedendo la gestione della misura specifica in tema di "Buoni educativi 0-3 anni" in capo alla Sezione Istruzione e Università, in coerenza con le previsioni del D. Lgs. n. 65/2017;
- in vista dell'avvio attuativo del PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027, è prioritario avviare un'azione amministrativa strategica di accreditamento degli organismi di offerta di servizi educativi per minori da zero a sei anni in quanto si tratta di una condizione propedeutica all'attuazione dell'Azione 6.3 "Interventi per garantire l'accesso universale all'istruzione" del PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027, che comprende l'intervento specifico: Sistema "Zerosei".
- E', altresì, necessario che la predetta strategia si ponga come cerniera fra il precedente ciclo di programmazione dei fondi strutturali europei 2014-2020 e il nuovo Quadro Finanziario Pluriennale 2021-2027, alla luce della necessità di continuare a garantire, da un lato, l'utilizzo efficiente ed efficace delle risorse disponibili in favore delle famiglie interessate; dall'altro, il consolidamento delle misure di rafforzamento della qualità del sistema di offerta per minori esistente in ambito regionale.

Dato atto che

- l'attuazione dell'intervento "Sistema Zerosei", che prevede l'erogazione di Buoni per servizi educativi per minori, programmato sulle risorse del PR Puglia FESR-FSE+ 2021-2027, in coerenza con il Sistema integrato di educazione e istruzione "Zerosei", deve essere effettuata in linea con la cronologia dell'anno educativo (dal 1° Settembre al 31 Luglio di ogni anno educativo) al fine di garantire l'accesso e la frequenza delle unità di offerta accreditate.

Dato altresì atto che

- in data 19 gennaio 2023 si è tenuto l'incontro con il Comitato per la promozione del Sistema integrato di educazione e istruzione dalla nascita sino ai sei anni, allargato al partenariato sociale interessato, in attuazione di una concertazione mirata sul tema della definizione del costo standard di tutti i servizi educativi per l'infanzia nonché dei criteri per la definizione del Catalogo di offerta per minori zerosei (Procedura di Accreditamento). In occasione di tale incontro sono state discusse e approfondite anche le modalità per la gestione dei Buoni educativi per minori tenendo conto delle procedure già attuate a valere sull'Azione 8.6c del POR Puglia 2014/2020 nonché dei vincoli temporali per garantire l'ordinaria e corretta gestione dell'intervento nel mutato quadro normativo di riferimento in vista dell'avvio dell'anno scolastico 2023-2024.
- Con lettere acquisite al Prot. AOO_162/27/01/2023/0000802 e al Prot. AOO_162/27/01/2023/0000805, Confcooperative Federsolidarietà Puglia – Legacoop Sociali Puglia - Fism Puglia - Welfare Levante – Comitato Educhiamo e CGIL, CISL, UIL Puglia, hanno inviato osservazioni al documento presentato in bozza nella riunione del 19 gennaio c.a. con riguardo ai criteri per l'approvazione del nuovo Catalogo di offerta per minori zerosei anni dalle quali sono emersi i seguenti elementi di rilevanza per l'approvazione da parte della Giunta regionale del presente provvedimento:
  - la necessità di procedere all'accreditamento al Catalogo in evidenza nei confronti dei servizi educativi autorizzati al funzionamento con provvedimento comunale che attendono l'iscrizione nel "Registro regionale delle strutture e dei servizi per minori autorizzati al funzionamento" con provvedimento regionale, nelle more dello stesso;
  - l'esperienza almeno annuale negli ultimi tre anni precedenti alla data dell'inserimento in piattaforma della manifestazione d'interesse nel settore educativo e socio-educativo estesa a un'esperienza in un servizio educativo per minori da tre mesi a sei anni;
  - la revisione della procedura di aggiornamento dei requisiti per l'accreditamento al Catalogo in evidenza al fine di non determinare il blocco dei pagamenti delle fatture per prestazioni già erogate da parte

delle Unità di offerta in presenza di modifiche non significative dei rapporti di lavoro, prevedendo tale aggiornamento solo per le situazioni di particolare durata, quali: sostituzione del personale in caso di assenza per maternità, dimissioni, licenziamento;
- l'estensione delle procedure ai servizi educativi per il tempo libero ex art. 103 del Regolamento regionale n. 4/2007 smi;
- il rispetto del rapporto proporzionale di educatori in presenza di minori "fragili/disabili";
- l'applicazione nei confronti del personale addetto di condizioni contrattuali e normative e retributive non inferiori a quelle derivanti dai CCNL e dagli accordi integrativi territoriali sottoscritti dalle OO.SS. maggiormente rappresentative, nonché delle norme e delle procedure previste della legge, relative all'assolvimento di ogni obbligo contributivo, previdenziale, assicurativo e similari, ivi compreso il rispetto alla clausola sociale ove richiamata dai CCNL;
- la necessità di adottare, per il personale educativo, preferenzialmente forme contrattuali di lavoro di tipo subordinato a tempo indeterminato, escludendo tipologie contrattuali non prettamente finalizzate all'occupazione, ma destinate altresì alla formazione del personale;
- l'inserimento tra gli obblighi in capo al soggetto gestore iscritto nel Catalogo dell'assolvimento di un Programma annuale di formazione degli educatori da certificare e riportare nel libretto formativo, con particolare evidenza alla professionalità degli operatori in presenza di soggetti fragili/disabili.

Effettuata la dovuta istruttoria e verificate tutte le osservazioni acquisite, considerati: gli obblighi posti in capo alla Pubblica Amministrazione dal Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD) per garantire procedure completamente telematiche nei procedimenti amministrativi; le politiche pubbliche, anche di livello regionale, in tema di incremento dell'occupabilità, con particolare riguardo a quella femminile; gli obiettivi regionali di attuare interventi concretamente ispirati al principio di semplificazione amministrativa e di definire il costo *standard* per ciascuna tipologia di offerta rientrante nel Sistema integrato di eduacazione e istruzione zerosei, si è definito quanto segue:
- è possibile accogliere la gran parte delle richieste del partenariato sociale introducendo apposite cooperazioni applicative con banche dati pubbliche e richiamando nei *template* della manifestazione di interesse all'accreditamento nel Catalogo in evidenza apposite dichiarazioni;
- resta escluso dal Catalogo zerosei il servizio per minori ex art. 103 del Regolamento regionale (*Servizi educativi per il tempo libero*), che è già inserito nel Catalogo dell'offerta socio educativa per minori in capo al settore Welfare dell'amministrazione regionale;
- il contratto di lavoro di tipo subordinato a tempo indeterminato è indicato come scelta preferenziale per i soggetti gestori che intendono accreditarsi al Catalogo telematico dell'offerta per minori zerosei con il vincolo dell'assunzione con tale tipologia contrattuale di almeno il 50% del personale educativo addetto in ciascuna unità di offerta;
- con riguardo ai soci o titolari delle tipologie societarie SAS e SNC o imprese individuali per i quali non ricorre l'ipotesi di cui alla lettera precedente, è possibile, tranne che per i soci di capitali, ricoprire i ruoli professionali previsti dalla normativa vigente purché svolgano un lavoro abituale e prevalente nell'azienda, garantendo, in ogni caso, la copertura oraria *full time* prevista dallo *standard* dell'offerta messa a Catalogo e altresì lo *standard* professionale.

VISTI, infine,
- l'art. 54, Legge regionale n. 19 del 10 luglio 2006 "Disciplina del sistema integrato dei servizi sociali per la dignità e il benessere delle donne e degli uomini in Puglia", in tema di accreditamento dei servizi socio assistenziali;
- l'art. 28, Regolamento regionale n. 4 del 18 gennaio 2007 e s.m.i. che prevede: "l'accreditamento può costituire elemento di valutazione ovvero criterio di priorità nelle procedure pubbliche di affidamento dei servizi a soggetto terzo [*omissis*]";
- la DGR n. 1466 del 15/09/2021, recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "*Agenda di Genere*";
- la DGR n. 302 del 07/03/2022, "*Valutazione di Impatto di Genere. Sistema di gestione e di monitoraggio*".

Tutto ciò visto, premesso e considerato, si ritiene

- di approvare i "Criteri per l'Accreditamento al Catalogo telematico dell'offerta per minori zerosei – Procedura di Accreditamento" di cui all'Allegato A) al presente provvedimento, parte integrante e sostanziale dello stesso.

Verifica ai sensi del D.Lgs. 196/2003 e del Regolamento (UE)2016/679

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo pretorio on-line o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge n. 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D. Lgs. n. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

VALUTAZIONE DI IMPATTO DI GENERE
La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della D.G.R. n. 302 del 07/03/2022. L'impatto di genere stimato è: ❏ diretto X indiretto ❏ neutro

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D. LGS. N. 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, nonché dell'Allegato A al presente provvedimento, parte integrante e sostanziale dello stesso, ai sensi dell'art. 4, co. 4, lettere a) (in ordine all'indicazione delle priorità) e f) (in ordine alla formulazione dei criteri per la concessione di sovvenzioni, contributi e altri ausili finanziari) della L.r. n. 7/1997 propone alla Giunta:

1. **di approvare** quanto descritto in premessa che qui si intende integralmente riportato;
2. **di approvare** i "Criteri per l'accreditamento al Catalogo telematico dell'offerta per minori zerosei" di cui all'Allegato A) al presente provvedimento, parte integrante e sostanziale dello stesso;
3. **di demandare** alla Dirigente della Sezione Istruzione e Università l'adozione di tutti gli atti conseguenti alla presente deliberazione, ivi compresa l'approvazione di apposito Avviso per Manifestazione di interesse all'accreditamento nel Catalogo telematico dell'offerta per minori zerosei;
4. **di pubblicare** il presente provvedimento sul BURP in versione integrale.

Le sottoscritte attestano che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale ed europea e che il presente schema di provvedimento, predisposto dal Dipartimento Politiche del Lavoro Istruzione e Formazione, ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

La Responsabile di P.O. "Offerta formativa integrata lungo tutto l'arco della vita": Avv. Cristina Sunna

La Dirigente della Sezione Istruzione e Università: Arch. Maria Raffaella Lamacchia

La sottoscritta Direttore di Dipartimento NON ravvisa la necessità di esprimere sulla proposta di delibera osservazioni ai sensi del D.P.G.R. n. 22/2021.

Il Direttore del Dipartimento Politiche del Lavoro, Istruzione e Formazione: Avv. Silvia Pellegrini

Sottoscrizione del soggetto politico proponente

L'Assessore all'Istruzione, Formazione e Lavoro: Sebastiano Leo

LA GIUNTA

- **udita** la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore all'Istruzione, Formazione e Lavoro;
- **viste** le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
- **a voti** unanimi espressi nei modi di legge:

D E L I B E R A

- di **approvare** quanto descritto in premessa che qui si intende integralmente riportato;
- di **approvare** i "Criteri per l'accreditamento al Catalogo telematico dell'offerta per minori zerosei" di cui all'Allegato A) al presente provvedimento, parte integrante e sostanziale dello stesso;
- di **demandare** alla Dirigente della Sezione Istruzione e Università l'adozione di tutti gli atti conseguenti alla presente deliberazione, ivi compresa l'approvazione di apposito Avviso per Manifestazione di interesse all'accreditamento nel Catalogo telematico dell'offerta per minori zerosei;
- di **pubblicare** il presente provvedimento sul BURP in versione integrale.

IL SEGRETARIO GENERALE DELLA GIUNTA
ANNA LOBOSCO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

ALLEGATO A)

"Criteri per l'accreditamento al Catalogo telematico dell'offerta per minori zerosei"

Premessa

Considerati:

- gli obblighi posti in capo alla Pubblica Amministrazione dal Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD) per garantire procedure completamente telematiche nei procedimenti amministrativi;
- le politiche pubbliche, anche di livello regionale, in tema di miglioramento delle condizioni di occupabilità, con particolare riguardo a quella femminile;
- l'obiettivo regionale di attuare interventi concretamente ispirati al principio di semplificazione amministrativa;
- l'obiettivo regionale di definire il costo *standard* per ciascuna tipologia di offerta rientrante nel Sistema integrato di educazione e istruzione zerosei,

i criteri per l'accreditamento al Catalogo telematico dell'offerta per minori zerosei sono definiti come segue:

Destinatari

I soggetti destinatari delle procedure di accreditamento all'interno del Catalogo telematico dell'offerta per minori zerosei sono, in via prioritaria, i gestori delle seguenti tipologie di servizi educativi da 0 a 3 anni disciplinati dal Regolamento regionale n. 4/2007 s.m.i.:

- asilo nido, micronido, nido aziendale, sezione primavera (art. 53);
- centro ludico per la prima infanzia (art. 90);
- servizio di educazione familiare per l'infanzia o servizio per l'infanzia a domicilio (art. 101 lett. a);
- piccoli gruppi educativi o nido in famiglia (art. 101 lett. b).

Accreditamento al Catalogo: procedure e cronoprogramma

Le procedure per l'accreditamento al Catalogo si aprono entro il mese di marzo e si chiudono entro il mese di maggio; entro il mese di giugno viene approvato il Catalogo telematico dell'offerta per minori zerosei all'esito positivo delle verifiche istruttorie che verranno effettuate anche mediante cooperazione applicativa con le banche dati pertinenti.

L'accreditamento al Catalogo è una procedura esclusivamente telematica a pena di inammissibilità e si distingue di **due fasi**:

- fase di **presentazione** dell'istanza di Manifestazione di interesse all'accreditamento entro aprile 2023, basata su requisiti generali e specifici ai sensi di legge per lo svolgimento dell'attività di erogazione di servizi educativi e rapporti con la Pubblica Amministrazione;
- fase di **perfezionamento** dell'istanza di accreditamento entro maggio 2023, basata sulla definizione dettagliata del numero di posti per fascia di età dei minori e definizione dell'elenco di personale che risulterà in forza all'avvio dell'Anno Educativo (1° settembre 2023), distinto tra: personale di tipo subordinato a tempo indeterminato, personale di tipo subordinato a tempo determinato, titolari o soci di attività d'impresa, contratti per prestazione di servizi catering o pulizie esternalizzati.

Accreditamento al Catalogo: requisiti

I requisiti per la presentazione della Manifestazione di interesse all'accreditamento al Catalogo sono:

a) iscrizione nel Registro regionale delle strutture e dei servizi per minori autorizzati al funzionamento ai sensi della vigente normativa regionale ovvero autorizzazione al funzionamento e procedimento in corso per l'accreditamento nel Registro regionale;
b) chiusura del procedimento di convalida dell'autorizzazione al funzionamento per i casi di cui all'art. 38, co. 7 del Regolamento entro la data di approvazione del Catalogo da parte di Regione Puglia;
c) iscrizione del soggetto gestore ai registri della C.C.I.A.A.;
d) possesso da parte del soggetto gestore di esperienza almeno annuale negli ultimi tre anni, precedenti alla data di presentazione della Manifestazione di interesse per l'accreditamento al Catalogo, nel settore educativo o socio educativo, da dimostrare indicando la data di inizio e fine ovvero di inizio della condizione di "titolare della gestione" di un servizio educativo o socio educativo ai fini dell'accoglienza di minori da tre mesi a tre anni;
e) possesso da parte del soggetto gestore di esperienza almeno annuale negli ultimi tre anni, precedenti alla data di presentazione della Manifestazione di interesse per l'accreditamento al Catalogo, nella gestione di

una scuola dell'infanzia, da dimostrare indicando la data di inizio e fine ovvero di inizio della condizione di "titolare della gestione" di una scuola dell'infanzia ai fini dell'accoglienza di minori da tre a sei anni;
f) offerta di servizi a tempo pieno, ai sensi della vigente normativa;
g) indicazione del numero complessivo dei posti messi a Catalogo per l'anno educativo di riferimento, che non potrà essere successivamente incrementato al fine di consentire la corretta programmazione della spesa;
h) coerenza rispetto alle scelte e agli indirizzi di programmazione sociale regionale e attuativa locale;
i) verifica positiva dell'attività svolta e dei risultati ottenuti, tenendo conto dei flussi di accesso ai servizi.

I requisiti per il perfezionamento della Manifestazione di interesse all'accreditamento al Catalogo sono:
a) assenza delle cause di esclusione previste dalla normativa vigente in materia di contratti pubblici (art. 80 del D. Lgs. n. 50/2016 e s.m.i.) e di ogni altra situazione da cui derivi l'incapacità a contrarre con la Pubblica Amministrazione;
b) osservanza di quanto previsto dal D. Lgs. 39/2014 in materia di lotta contro l'abuso e lo sfruttamento sessuale dei minori e la pornografia infantile;
c) applicazione nei confronti del personale addetto di condizioni contrattuali, normative e retributive non inferiori a quelle risultanti dai contratti collettivi nazionali di lavoro e dagli accordi integrativi territoriali sottoscritti, nonché rispetto delle norme e delle procedure previste dalla legge con riguardo all'assolvimento di ogni obbligo contributivo, previdenziale ed assicurativo e similari;
d) posizione assicurativa e previdenziale regolare in presenza di lavoratori autonomi, soci o titolari d'impresa di persone;
e) posizione regolare in relazione alle norme che regolano il diritto al lavoro dei disabili (L. 68/1999) per le aziende che occupano più di 15 dipendenti;
f) personale addetto in forza in possesso dei titoli professionali idonei alla mansione ricoperta e in numero adeguato per il rispetto del rapporto operatore/utente previsto nella normativa di riferimento in relazione al numero dei posti per fascia di età messi a Catalogo in sede di perfezionamento dell'istanza di Manifestazione di interesse all'accreditamento;
g) con riguardo al personale educativo, utilizzo, in via preferenziale, del contratto di lavoro di tipo subordinato a tempo indeterminato oppure a tempo determinato con cessazione non ricadente nel corso dell'anno educativo, fatte salve le ipotesi di sospensione dell'attività lavorativa con diritto alla conservazione del posto di lavoro o interruzione del rapporto di lavoro ai sensi di legge, con vincolo di assunzione a tempo indeterminato di almeno il 50% del personale educativo addetto in ciascuna unità di offerta;
h) con riguardo ai soci o titolari delle tipologie societarie SAS e SNC o imprese individuali per i quali non ricorre l'ipotesi di cui alla lettera precedente, è possibile, tranne che per i soci di capitali, ricoprire i ruoli professionali previsti dalla normativa vigente purché svolgano un lavoro abituale e prevalente nell'azienda, garantendo in ogni caso la copertura oraria *full time* prevista dallo *standard* dell'offerta messa a Catalogo e altresì lo *standard* professionale.

Obblighi del soggetto gestore iscritto nel Catalogo telematico dell'offerta per minori zerosei
Dall'accreditamento nel Catalogo discendono i seguenti obblighi:
a) comunicare tempestivamente ogni variazione in merito alle dichiarazioni rese ai fini dell'accreditamento al Catalogo;
b) comunicare la cessazione o la sospensione dell'attività;
c) consentire le verifiche documentali e *in loco* e non ostacolare qualsivoglia controllo da parte di Regione Puglia e di altre Autorità regionali, nazionali e comunitarie e/o di soggetti dalle stesse incaricati;
d) sottoscrivere il contratto di servizio con il Comune capofila dell'Ambito territoriale di riferimento in base al costo standard approvato da Regione Puglia con riguardo alla specifica tipologia di unità offerta;
e) erogare i servizi messi a Catalogo in favore dei minori le cui domande di buoni educativi risultano abbinate, convalidate e finanziate, secondo le modalità disposte con apposito Avviso Pubblico rivolto ai nuclei familiari;
f) compilare il Registro presenze elettronico disponibile sulla piattaforma, con l'inserimento delle presenze e delle assenze dei minori, da indicare con la lettera X per le presenze e lettera A per le assenze, entro la fine di ogni settimana;
g) regolare tenuta dei registri obbligatori del personale.

Modifiche dell'accreditamento al Catalogo
Possono essere oggetto di modifica da parte del soggetto gestore accreditato, i seguenti dati:
a) i giorni di chiusura indicati nel calendario di ciascun anno educativo;

b) l'elenco del personale, fatto salvo il mantenimento dello *standard* professionale in base alla normativa vigente degli addetti in sostituzione nonché il mantenimento dello *standard* numerico rispetto alle fasce di età dei posti messi a Catalogo;
c) il prospetto settimanale dei turni giornalieri del personale, fatto salvo il mantenimento della copertura oraria *full-time* del servizio messo a Catalogo.

La piattaforma telematica dedicata registra e mette in evidenza tutte le modifiche intervenute con la relativa data di decorrenza.

Verifiche e controlli

In qualsiasi momento, tutte le amministrazioni pubbliche a vario titolo coinvolte nell'attuazione delle procedure per l'accreditamento al Catalogo per minori zerosei e per la successiva erogazione dei buoni educativi possono effettuare verifiche e controlli, richiedere integrazioni e chiarimenti circa i dati inseriti e le modifiche intervenute da parte del soggetto gestore all'interno del Catalogo.

Le unità di offerta accreditate al Catalogo devono essere disponibili a produrre le informazioni e i documenti richiesti, consentire controlli e verifiche, anche *in loco* senza preavviso, per tutto il periodo di validità del Catalogo.

Cancellazione dal Catalogo

La cancellazione dal Catalogo, oltre che su istanza di parte, discende dal mancato rispetto in tutto o in parte dei requisiti e degli obblighi derivanti dall'accreditamento al medesimo Catalogo nonché di quelli discendenti da leggi e regolamenti regionali, nazionali ed europei.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 6 marzo 2023, n. 260

Attivazione comando presso la Regione Puglia - Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale della Puglia - della dott.ssa Lenoci Manuela - dipendente dell'Agenzia ARET - Puglia Promozione.

L'Assessore al Personale e Organizzazione, dott. Giovanni Francesco Stea, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario istruttore, confermata dai Dirigenti del Servizio Reclutamento e Contrattazione e della Sezione Personale riferisce quanto segue.

Con nota prot. 17688 del 10 novembre 2022, la Presidente del Consiglio Regionale ha chiesto l'assegnazione in posizione di comando, presso la sua Segreteria, della dott.ssa Lenoci Manuela, dipendente dell'Agenzia regionale ARET - Puglia Promozione.

Con nota prot. AOO_106-19489 del 5 dicembre 2022 della Sezione Personale è stato chiesto, al Direttore Generale di Puglia Promozione e al Responsabile del Personale della medesima Agenzia, di rilasciare il nulla osta al comando, per la durata di un anno, per la dipendente in parola.

A seguito di detta richiesta, con Pec del 9 dicembre 2022, il Direttore Generale di Puglia Promozione ha rilasciato il nulla osta al comando per detta dipendente, per la durata di un anno.

Con nota prot. AOO_106-1147 del 20 gennaio 2023 la Sezione Personale ha chiesto agli Uffici del Consiglio regionale che venisse rilasciata la dichiarazione di disponibilità del posto nella Segreteria della Presidente nel rispetto di quanto disciplinato dall'art. 9 comma 3 della Legge Regionale n. 18/1974.

Con nota prot. 20230000977-514763/198 del 20 gennaio 2023 la Dirigente della Sezione Risorse Umane del Consiglio Regionale ha comunicato la disponibilità di un posto nell'organico di detta Segreteria.

Detto incarico avrà la durata di un anno In conformità a quanto previsto dall'art. 19 comma 9-bis del testo unico di cui al D . Lgs. n. 175 del 19 agosto 2016 secondo cui "*Al personale di cui al presente articolo (dipendenti società a controllo pubblico) e al personale di enti pubblici non economici, anche per esigenze strettamente collegate all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza si applicano, in quanto compatibili, le disposizioni di cui agli articoli 30 del decreto legislativo 10 settembre 2003, n. 276, e 56 del testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3. Restano fermi, per le amministrazioni riceventi, i limiti quantitativi stabiliti dall'art. 30, comma 1 quinquies, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165. I comandi o distacchi di cui al presente articolo non possono eccedere la durata di un anno e, comunque, non possono essere utilizzati oltre il 31 dicembre 2026*".

Vista la richiesta della Presidente del Consiglio Regionale, considerato il nulla osta del Direttore Generale di Puglia Promozione ed acquisito l'assenso della dipendente interessata, si propone di autorizzare il comando della dott.ssa Manuela Lenoci, dipendente dell'ARET – Puglia Promozione, con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato, cat. D – posizione economica D2 di Puglia Promozione, presso la Regione Puglia – Consiglio Regionale – Segretaria del Presidente del Consiglio regionale, dal giorno successivo all'adozione della deliberazione e per la durata di un anno.

La suddetta Amministrazione cedente continuerà a corrispondere gli emolumenti spettanti alla dipendente interessata, con rimborso delle somme da parte dell'Amministrazione regionale ricevente.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione dell'atto nel BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto

della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi el vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA

Il presente provvedimento comporta una spesa complessiva pari ad €. 36.750,79 = (periodo 01/03/2023 – 29/02/2024) che graverà sui cap. n. U0003300 e n. U0003302 del Bilancio regionale pluriennale 2022/2024 di cui:

- €. 30.472,53 (periodo 01.03.2023 – 31.12.2023) per l'esercizio finanziario 2023 di cui:
- **€ 28.585,66 per competenze e oneri sul capitolo U0003300;**
- **€.1.886,87 per IRAP sul capitolo U0003302.**

- €. 6.278,27 (periodo 01.01.2024 – 29.02.2024) per l'esercizio finanziario 2024 di cui:
- **€ 5.889,51 per competenze e oneri sul capitolo U0003300;**
- **€.388,75 per IRAP sul capitolo U0003302.**

La spesa necessaria per il pagamento delle eventuali competenze accessorie, per l'anno 2023 sarà imputata sui fondi per il salario accessorio del comparto ed è stata già impegnata sui competenti capitoli con determinazione dirigenziale n. 5 del 10 gennaio 2023 della Sezione Personale.

Con atto della Sezione Personale verrà assunto l'impegno di spesa per il corrente esercizio finanziario.

L'Assessore al Personale e Organizzazione, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi del comma 4, lett. a), dell'articolo 4 della legge regionale n. 7/97 propone alla Giunta regionale l'adozione del seguente atto deliberativo:

DISPOSITIVO DELLA PROPOSTA

Per le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate:

1. di prendere atto della richiesta del Presidente del Consiglio Regionale, formulata con nota prot. 17688 del 10 novembre 2022;
2. di autorizzare il comando della dott.ssa Manuela Lenoci, dipendente con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato, cat. D, posizione economica D2 , di ARET - Puglia Promozione, presso la Regione Puglia – Consiglio Regionale – Segretaria del Presidente del Consiglio regionale, a partire dal primo giorno successivo all'adozione della presente deliberazione e per la durata di un anno;
3. di dare atto che gli oneri rivenienti dal presente comando, relativi alla retribuzione spettante alla dipendente interessata, saranno corrisposti da Puglia Promozione, con rimborso delle somme da parte dell'Amministrazione regionale;
4. di demandare alla Sezione Personale tutti gli adempimenti connessi al comando autorizzato compresa la notifica agli interessati;
5. di pubblicare il presente provvedimento nel BURP in versione integrale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della

vigente normativa regionale, nazionale ed europea e che il presente schema dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il funzionario istruttore
dott.ssa Gianna Giannuzzi

Il Dirigente de Servizio Reclutamento e Contrattazione
dott. Pietro Lucca

Il Dirigente della Sezione Personale
dott. Nicola Paladino

Il Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione, in applicazione di quanto previsto dagli artt. 18 e 20 del D.P.G.R. 22 gennaio 2021 n. 22, non ravvisa la necessità di esprimere sulla presente proposta di deliberazione alcuna osservazione.

Il Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione
dott. Ciro Giuseppe Imperio

L'Assessore al Personale e Organizzazione
dott. Giovanni Francesco Stea

LA GIUNTA

Udita la relazione istruttoria e la conseguente proposta dell'Assessore al Personale;
viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento;
a voti unanimi espressi ai sensi di legge.

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate:

1. di prendere atto della richiesta del Presidente del Consiglio Regionale, formulata con nota prot. 17688 del 10 novembre 2022;
2. di autorizzare il comando della dott.ssa Manuela Lenoci, dipendente con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato, cat. D, posizione economica D2 , di ARET - Puglia Promozione, presso la Regione Puglia – Consiglio Regionale – Segretaria del Presidente del Consiglio regionale, a partire dal primo giorno successivo alla'adozione della presente deliberazione e per la durata di un anno;
3. di dare atto che gli oneri rivenienti dal presente comando, relativi alla retribuzione spettante alla dipendente interessata, saranno corrisposti da Puglia Promozione, con rimborso delle somme da parte dell'Amministrazione regionale;

4. di demandare alla Sezione Personale tutti gli adempimenti connessi al comando autorizzato compresa la notifica agli interessati;
5. di pubblicare il presente provvedimento nel BURP in versione integrale.

Il Segretario Generale della Giunta Regionale

DOTT.SSA ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta Regionale

DOTT. MICHELE EMILIANO

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
PER	DEL	2023	5	24.02.2023

ATTIVAZIONE COMANDO PRESSO LA REGIONE PUGLIA # UFFICIO DI PRESIDENZA DEL CONSIGLIO REGIONALE DELLA PUGLIA # DELLA DOTT.SSA LENOCI MANUELA # DIPENDENTE DELL#AGENZIA ARET - PUGLIA PROMOZIONE.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento

PO - GIUSEPPE CARULLI

Dirigente

D.SSA ELISABETTA VIESTI

ELISABETTA
VIESTI
24.02.2023
15:03:56 UTC

REGIONE PUGLIA SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 6 marzo 2023, n. 261

Linee guida per l'adozione dei Piani Triennali del Fabbisogno di Personale (PTFP) Aziende ed Enti del SSR. Modifica ed integrazione DGR n. 2416/2018 e DGR n. 2452/2019. Recepimento "Metodologia per la determinazione del fabbisogno di personale degli enti del Servizio Sanitario Nazionale" ex schema Decreto ministeriale di cui all'Intesa Conferenza Stato-Regioni Rep. Atti n. 267/CSR del 21/12/2022

L'Assessore alla Sanità, Benessere animale, Controlli interni, Controlli connessi alla gestione emergenza Covid-19, sulla base dell'istruttoria espletata dal responsabile P.O. e confermata dal Dirigente del Servizio "Strategie e Governo dell'Assistenza Territoriale – Rapporti Istituzionali e Capitale Umano SSR" e dai Dirigenti delle Sezioni "Strategie e Governo dell'Offerta" e "AFC In Sanità - Sport per Tutti ", riferisce quanto segue:

Visti:

- l'art. 2, co. 1, del D.Lgs. 502/1992 s.m.i.;

- il D.lgs. n. 165/2001 recante le *"Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche",* così come novellato da ultimo dal D.lgs. n. 75/2017;

- il Decreto del Ministro per la Semplificazione e la Pubblica Amministrazione recante le "*Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogno di personale da parte delle Amministrazioni Pubbliche*", adottato in data 8/5/2018 e pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 173 del 27/7/2018;

- la D.G.R. n. 2416 del 21.12.2018 recante "*Linee guida regionali per l'adozione dei Piani Triennali del Fabbisogno di Personale (PTFP) delle Aziende ed Enti del S.S.R. ai sensi degli artt. 6 e 6-ter D.Lgs. n.165/2001 s.m.i. e delle Linee di indirizzo ministeriali approvate con D.M. dell'8/5/2018*";

- la DGR n. 2452 del 30.12.2019 avente ad aggetto "*Linee guida regionali per l'adozione dei Piani Triennali del Fabbisogno di Personale (PTFP) delle Aziende ed Enti del S.S.R. approvate con DGR n. 2416/2018. Integrazioni*";

- il D.M. 8/5/2018 in ordine alla disciplina dei servizi esternalizzati;

- il Regolamento regionale n. 18 del 28.10.2020 recante "*Criteri e Standard per la definizione dei Piano Triennali di Fabbisogno di Personale per i Dipartimenti di Prevenzione delle AA.SS.LL. Puglia ai sensi della L.R. 25/2006*";

- i Regolamenti Regionali di riordino della rete ospedaliera e precisamente n. 23/2019 e n. 14/2020;

- il Regolamento regionale 21 gennaio 2019, n.7 recante: "*Regolamento regionale sul modello organizzativo e di funzionamento dei Presidi Territoriali di Assistenza*";

- la Deliberazione di Giunta regionale n.333 del 10 marzo 2020 "*Approvazione documento "La riorganizzazione della rete di assistenza territoriale della Regione Puglia*";

- la Deliberazione di Giunta regionale n. 375 del 19 marzo 2020 con la quale veniva approvato il Regolamento regionale "*Modifiche al Regolamento regionale n.7/2019 (Regolamento regionale sul modello organizzativo e di funzionamento dei Presidi Territoriali di Assistenza)*";

- la Deliberazione di Giunta regionale n. 598 del 27/04/2022, recante approvazione del documento "*Obblighi informativi a carico delle Aziende ed Istituti pubblici, delle strutture private accreditate e del personale convenzionato con il Servizio Sanitario Regionale. Anno 2022*" ex art. 39 della L.R. n 4/2010;

- la Deliberazione di Giunta regionale n. 134 del 15 febbraio 2022 "*Adozione del Piano di Potenziamento e Riorganizzazione della Rete Assistenziale Territoriale (ai sensi dell'art.1 decreto-legge 19 maggio 2020 n.34, conversione legge n.77 del 17 luglio 2020) - Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza – (PNRR). Indicazioni per la Programmazione degli investimenti a valere sulla missione 6*".

- l'articolo 6 del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, recante "*Misure urgenti per il rafforzamento della capacita' amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia*", come modificato dall'articolo 1, comma 12, del decreto legge 30 dicembre 2021, n. 228 (c.d. "Decreto Milleproroghe 2022").

- Il Decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 2022, n. 81 ad oggetto "*Regolamento recante individuazione degli adempimenti relativi ai Piani assorbiti dal Piano integrato di attività e organizzazione*".

- Il Decreto Legge n. 198 del 29/12/2022 (cd. "Milleproroghe 2023"), approvato con modificazioni dalla Camera dei Deputati in data 22 febbraio 2023 e la cui legge di conversione è in corso di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana;

- l'art. 2, co. 71 della L. n. 191/2009, rubricata "*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2010)*";

- la DGR n. 2293 dell'11.12.2018, recante "*Art. 2, co. 71 della L. n. 191/2009 - Rideterminazione tetti di spesa del personale delle Aziende ed Enti del S.S.R.*"

- l'art. 11 del D.L. n. 35/2019 convertito in legge n. 60/2019, rubricato "*Disposizioni in materia di personale e di nomine negli enti del Servizio sanitario nazionale*";

- la D.G.R. n. 1492 del 28/10/2022, ad oggetto "*Relazione in materia di gestione del personale del SSR e di Sanitaservice – Ricognizione - Presa d'atto Documento Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome 22/154/CR7a/C7*";

- la DGR n. 1868 del 14/12/2022 recante "*Approvazione schema di Regolamento regionale avente ad oggetto: "Definizione di modelli e standard per lo sviluppo dell'assistenza territoriale ai sensi del DM 77/2022*", in attuazione del D.M. n. 70/2015, D.L. n. 34/2020 convertito in Legge 77/2020 e del D.M. n. 77/2022.

- il parere sullo schema di decreto del Ministro della salute di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, recante riparto delle risorse per il potenziamento dell'assistenza territoriale, ai sensi dell'articolo 1, comma 274, della legge n. 234/ 2021, reso dalla Conferenza Stato - Regioni ai sensi dell'art. 2, comma 4, del D.Lgs. n. 281/1997 (Rep. Atti n. 256/CSR del 7/12/2022).

Considerato che:

- l'art. 2, co. 1, del D.Lgs. 502/1992 s.m.i., attribuisce alle Regioni l'esercizio delle funzioni legislative ed amministrative in materia di assistenza sanitaria ed ospedaliera, nel rispetto dei principi stabiliti dalle leggi nazionali;

- il D.lgs. n. 165/2001 recante le "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche", così come novellato dal D.lgs. n. 75/2017, prevede in particolare:
  - all'art. 6, che "*allo scopo di ottimizzare l'impiego delle risorse pubbliche disponibili e perseguire obiettivi di performance organizzativa, efficienza, economicità e qualità dei servizi ai cittadini, le amministrazioni*

pubbliche adottano il piano triennale dei fabbisogni di personale in coerenza con la pianificazione pluriennale delle attività e della performance, nonchè con le linee di indirizzo emanate ai sensi dell'articolo 6-ter" (comma 2). In sede di definizione del piano di cui al predetto comma 2*, "ciascuna amministrazione indica la consistenza della dotazione organica e la sua eventuale rimodulazione in base ai fabbisogni programmati e secondo le linee di indirizzo di cui all'articolo 6-ter, nell'ambito del potenziale limite finanziario massimo della medesima e di quanto previsto dall'articolo 2, comma 10-bis, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, garantendo la neutralità finanziaria della rimodulazione. Resta fermo che la copertura dei posti vacanti avviene nei limiti delle assunzioni consentite a legislazione vigente"* (comma 3). Le amministrazioni pubbliche che non provvedono ai predetti adempimenti *"non possono assumere nuovo personale"* (comma 6);

- all'art. 6-ter, comma 1 che *"con decreti di natura non regolamentare adottati dal Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, sono definite, nel rispetto degli equilibri di finanza pubblica, linee di indirizzo per orientare le amministrazioni pubbliche nella predisposizione dei rispettivi piani dei fabbisogni di personale ai sensi dell'articolo 6, comma 2, anche con riferimento a fabbisogni prioritari o emergenti di nuove figure e competenze professionali*".

- il Decreto del Ministro per la Semplificazione e la Pubblica Amministrazione recante le "*Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogno di personale da parte delle Amministrazioni Pubbliche*", adottato in data 8/5/2018 e pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 173 del 27/7/2018, con specifico riferimento alle Aziende ed Enti del S.S.N., dispone che i Piani triennali di Fabbisogno del personale "*sono approvati dalle rispettive Regioni di appartenenza, secondo quanto eventualmente previsto dalla disciplina regionale in materia, anche tenuto conto della riorganizzazione della rete ospedaliera effettuata ai sensi del D.M. 70/2015 e successivamente adottati in via definitiva dalle Aziende ed Enti stessi*", prevedendo altresì a supporto dell'analisi dei fabbisogni finalizzata alla predisposizione del PTFP di ciascuna Amministrazione – tra l'altro – eventuali "fabbisogni standard definiti a livello territoriale";

- con D.G.R. n. 2416 del 21.12.2018 sono state approvate le "*Linee guida regionali per l'adozione dei Piani Triennali del Fabbisogno di Personale (PTFP) delle Aziende ed Enti del S.S.R. ai sensi degli artt. 6 e 6-ter D.Lgs. n.165/2001 s.m.i. e delle Linee di indirizzo ministeriali approvate con D.M. dell'8/5/2018*", nelle quali, sinteticamente:
  - nella parte prima ("*Principi generali*") sono delineate la struttura e le modalità di definizione del Piano triennale del fabbisogno di personale (PTFP) delle Aziende ed Enti del S.S.R., le relative procedure di adozione ed approvazione, nonché i vincoli finanziari ed i limiti di spesa nel rispetto dei quali va redatto il suddetto Piano.
  - nella parte seconda ("*Il fabbisogno di personale ospedaliero*") vengono forniti gli strumenti per la definizione del fabbisogno di personale ospedaliero di ciascuna Azienda sanitaria, nel rispetto della "*Metodologia di valutazione Piani di fabbisogno di personale*" elaborata dal Ministero della Salute (cd. "metodo Piemonte") e condivisa dal Ministero dell'Economia e delle Finanze in sede di Tavolo ex D.M. 70/2015 nel febbraio 2017, fatti salvi alcuni correttivi connessi alla specificità del contesto sanitario ed organizzativo regionale nonché alla necessità di garantire il rispetto della disciplina in materia di orario di lavoro.
  - nella parte terza ("*Il fabbisogno di personale territoriale*") vengono forniti gli strumenti per la definizione del fabbisogno di personale territoriale di ciascuna Azienda sanitaria che, in assenza di una metodologia o di indicazioni ministeriali, va gestita nell'ambito dei requisiti organizzativi previsti da leggi, regolamenti o atti amministrativi regionali, richiamati dalle Linee guida con riferimento alle principali macro-strutture territoriali delle Aziende Sanitarie Locali, ricorrendo in via residuale ai valori minimi previsti dal R.R. n. 3/2005 s.m.i. recante "*Requisiti per autorizzazione ed accreditamento delle strutture sanitarie*".

- con la medesima D.G.R. n. 2416/2018, dal punto di vista della struttura e delle modalità di definizione del Piano triennale del fabbisogno di personale (PTFP) delle Aziende ed Enti del S.S.R si prevede, in particolare, che:
  - il fabbisogno di personale delle Aziende ed Enti del S.S.R., come espressamente previsto dalle Linee di indirizzo ministeriali allegate al Decreto ministeriale del 8.5.2018, deve essere espresso in unità di personale a tempo pieno equivalente (FTE) secondo le regole indicate dal medesimo atto deliberativo n. 2416/2018 [Ore lavorate all'anno per la dirigenza medica pari a 1.454; Ore lavorate all'anno per il personale del comparto pari a 1.418];
  - ove presente, il personale medico universitario conferito all'assistenza, il cui impegno orario per l'assistenza è pari a 22 ore settimanali (stante la compresenza della didattica e ricerca), va computato - ai fini della trasformazione in FTE - in misura pari al 50%;
  - per la determinazione del fabbisogno di specialisti ambulatoriali occorre convertire le ore di specialistica ambulatoriale assegnate in FTE.

- con successiva DGR n. 2452 del 30.12.2019 avente ad aggetto "*Linee guida regionali per l'adozione dei Piani Triennali del Fabbisogno di Personale (PTFP) delle Aziende ed Enti del S.S.R. approvate con DGR n. 2416/2018. Integrazioni*", la Giunta ha previsto che:
  - nella determinazione del Piano Triennale di fabbisogno di personale (PTFP), il rapporto percentuale tra il numero del personale del ruolo amministrativo ed il numero totale del personale complessivamente non può superare:
  - nelle Aziende Sanitarie Locali il valore del 12%;
  - nelle Aziende Ospedaliero-Universitarie il valore del 11%;
  - negli I.R.C.C.S. il valore dell'10%.
  - il personale amministrativo dipendente dell'Università conferito in convenzione presso una A.O.U. deve essere ricompreso nella predetta percentuale tra il numero del personale del ruolo amministrativo e il numero totale del personale dell'A.O.U. e che tale personale deve essere computato per intero nel caso di rapporto di lavoro full time.
  - nel Piano Triennale di fabbisogno di personale (PTFP) delle ASL il fabbisogno complessivo del personale dei Servizi per le tossicodipendenze (SERT) venga determinato nel rispetto dei parametri di cui al il Decreto del Ministero della Sanità n. 444 del 30 novembre 1990 , come precisato in narrativa.

- le previsioni del D.M. 8/5/2018 in ordine alla disciplina dei servizi esternalizzati, dispongono che nel PTFP occorre dare attuazione alle misure in materia di personale di cui all'art. 6-bis del D.Lgs. 165/2001, provvedendo al congelamento dei posti relativi ai servizi esternalizzati e alla temporanea riduzione dei fondi della contrattazione in misura corrispondente, al fine di non duplicarne il relativo fabbisogno.

- con riferimento al Regolamento regionale n. 18 del 28.10.2020 recante "*Criteri e Standard per la definizione dei Piano Triennali di Fabbisogno di Personale per i Dipartimenti di Prevenzione delle AA.SS. LL. Puglia ai sensi della L.R. 25/2006*", con nota prot. AOO_005 n. 5317 del 10.11.2020, la competente Sezione "Promozione della Salute e del Benessere" ha precisato che le ASL "*al fine di dare uniformità di applicazione del presente Regolamento, procedono ad attribuire il personale esclusivamente con criteri di progressività ai Servizi del Dipartimento di Prevenzione"*, nonché la nota 183 n. 18405 del 21.12.2020 con la quale si richiedeva alle Aziende ed Enti del SSR di *"procedere, nella costruzione del Piano, nel rispetto dei vincoli di spesa e raggiungendo progressivamente gli standard previsti dal R.R. n. 18/2020*".

- con i citati Regolamenti Regionali di riordino della rete ospedaliera e precisamente n. 23/2019 e n. 14/2020, è stata altresì definita la programmazione dei posti letto di Terapia Intensiva e Semi-Intensiva di cui al D.L. n. 34/2020, convertito in Legge n. 77/2020 e, pertanto, i PTFP delle Aziende ed Enti SSR dovranno prevedere il numero di unità di personale necessarie all'attivazione dei citati posti letto;

- con deliberazione di Giunta Regionale n. 50/2023 ad oggetto "*Programma autosufficienza sangue ed*

emocomponenti 2023. Indicazioni operative ed obiettivi di sviluppo della rete trasfusionale della Regione" è stata prevista l'attivazione, a partire dal mese di gennaio 2024, delle cd. "Officine di lavorazione degli emocomponenti" e pertanto, le Aziende interessate dovranno prevedere il numero di unità di personale necessarie in fase di definizione dei rispettivi PTFP;

- con deliberazione n. 1561 del 17.09.2020 avente ad oggetto "*Potenziamento assistenza ospedaliera e territoriale nei confronti dei pazienti affetti da malattie rare ad alta complessità assistenziale e delle loro famiglie*", la Giunta Regionale ha approvato il modello di organizzazione del NAT – Nucleo di Assistenza Territoriale all'interno del Centro Territoriale Malattie Rare (CTMR) di ciascuna Azienda Sanitaria Locale per facilitare la gestione delle Cure Domiciliari Integrate (CDI). Pertanto, i PTFP delle Aziende sanitarie interessate dovranno prevedere il necessario fabbisogno di personale.

- con riferimento al fabbisogno di personale per le strutture aziendali territoriali, il Dipartimento salute, a partire dal triennio 2020-2022, ha altresì ritenuto necessario un potenziamento dell'assistenza territoriale in coerenza con le indicazioni del Ministero Salute e con le scelte operate nel PNRR (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza) e conseguentemente, al fine di una efficace attività di programmazione del fabbisogno strutturale di personale addetto all'assistenza territoriale - con nota prot. AOO_183 n. 5831 del 12.4.2021 - ha chiesto alle Aziende di dare evidenza nei PTFP di un elevato grado di dettaglio distinguendo "*il medesimo fabbisogno per U.O., profilo professionale, e, per il personale medico, distinto per discipline*" di afferenza, al fine di consentire la declinazione analitica non solo del fabbisogno di personale relativo all'assistenza ospedaliera, ma anche del fabbisogno di personale relativo all'assistenza territoriale nelle sue articolazioni.
  In particolare, in fase di definizione dei rispettivi PTFP le Aziende interessate dovranno prevedere un fabbisogno di personale coerente con le vigenti disposizioni regionali in materia di assistenza territoriale.
  In particolare, si richiamano i seguenti provvedimenti :
  - con Regolamento Regionale 18 aprile 2011 n. 6 recante "*Regolamento di organizzazione del "Distretto Socio Sanitario" (D.S.S.)*", sono state disciplinate le funzioni e l'organizzazione del Distretto Socio Sanitario;

  - con deliberazione di Giunta Regionale n. 2022 del 15.11.2018 ad oggetto "*Attività Medici, Veterinari e altre professionalità (Biologi, Chimici e Psicologi) specialisti ambulatoriali. Incremento monte ore storico*" è stato incrementato il monte ore storico settimanale assegnato a ciascuna Azienda Sanitaria Locale al fine di potenziare le attività territoriali, soprattutto nella fase di *start up* dei Presidi Territoriali di Assistenza, nonché l'obiettivo dell'abbattimento del fenomeno delle liste d' attesa;

  - con deliberazione di Giunta Regionale n. 1679 /2018 ad oggetto : "*Organizzazione della Rete Nefrologico - Dialitica e Trapiantologica Pugliese - ReNDiT - ai sensi dell'Accordo Stato-Regioni del 05/08/2014 recante: " Documento di indirizzo per la Malattia Renale Cronica " (Rep. Atti n. 101/CSR del 05/08/2014). Modifica delle DD.GG.RR. n. 2019/ 2009 e n. 899/ 2010 ed integrazione della DGR n. 951/2013 - Tariffario Regionale*", i Centri dialisi della Regione Puglia sono entrati a far parte della Rete Nefrologico - Dialitica e Trapiantologica Pugliese - *ReNDiT*, cui occorre far riferimento per descrivere l'organizzazione della risposta assistenziale ai pazienti nefrologici a forte integrazione ospedale-territorio; - con riferimento al personale dipendente e fermo restando la eventualità di attivare ore di nefrologia per ogni distretto;

  - con Regolamento Regionale 31 marzo 2020, n. 6 recante "*Definizione dei requisiti minimi organizzativi, strutturali e tecnologici delle Unità Operative di Ostetricia e Ginecologia e di Pediatria/Neonatologia ai sensi dell'Accordo Stato -Regioni n. 137/CU del 16 dicembre 2010*", sono stati definiti i requisiti organizzativi, strutturali e tecnologici delle Unità Operative di Ostetricia e Ginecologia e di Pediatria/ Neonatologia in coerenza con l'Accordo Stato – Regioni rep. atti n. 137/CU del 16 dicembre 2010,

concernente "*Linee di indirizzo per la promozione ed il miglioramento della qualità, della sicurezza e dell'appropriatezza degli interventi assistenziali nel percorso nascita e per la riduzione del taglio cesareo*".

- con deliberazione di Giunta Regionale n. 1916/2022, recante approvazione dello schema di Regolamento regionale avente ad oggetto: "*Definizione dei requisiti strutturali, tecnologici e organizzativi delle cure domiciliari necessari ai fini del rilascio dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento istituzionale ai sensi dell'Accordo Stato - Regioni n. 151/CSR del 04 agosto 2021*", è stato definito il sistema di autorizzazione all'esercizio e di accreditamento istituzionale dei soggetti erogatori di cure domiciliari;

- con deliberazione di Giunta Regionale n. 1868/2022 recante "*Approvazione schema di Regolamento regionale avente ad oggetto: "Definizione di modelli e standard per lo sviluppo dell'assistenza territoriale ai sensi del DM 77/2022*", è stato definito il modello organizzativo e le tipologie di "*Case della Comunità*", il modello organizzativo della "*COT*" ed il modello organizzativo e tipologie dell'"*Ospedale di Comunità*";

- con deliberazione di Giunta Regionale n. 375/2020 di approvazione del Regolamento regionale "*Modifiche al Regolamento regionale 21 gennaio 2019, n.7 (Regolamento regionale sul modello organizzativo e di funzionamento dei Presidi Territoriali di Assistenza)*" sono stati individuati i servizi resi da ciascuno dei Presidi Territoriali di Assistenza (PTA) della Regione Puglia;

- con Regolamento Regionale n. 3/2005, come integrato con Regolamento Regionale n. 14/2014, sono stati definiti i requisiti strutturali, tecnologici, organizzativi per l'autorizzazione alla realizzazione ed all'esercizio e per l'accreditamento delle Strutture residenziali e semiresidenziali terapeutiche dedicate per il trattamento extraospedaliero dei disturbi psichiatrici gravi in preadolescenza e adolescenza;

- con Regolamento Regionale n. 7/2002, modificato ed integrato dal Regolamento Regionale n. 11/2008, sono stati definiti i modelli di organizzazione delle strutture riabilitative psichiatriche residenziali e diurne pubbliche e private", con riferimento alle seguenti strutture: "*Comunità riabilitativa assistenziale psichiatrica*", "*Comunità alloggio*", "*Gruppo appartamento*", "*Centro Diurno*";
- con Regolamento Regionale n. 9/2016 ad oggetto "*Rete assistenziale territoriale sanitaria e sociosanitaria per i Disturbi dello Spettro Autistico. Definizione del fabbisogno e dei requisiti organizzativi, tecnologici e strutturali*" è stata disciplinata l'assistenza alle persone con disturbi dello spettro autistico in età evolutiva relativamente ai trattamenti ambulatoriali e domiciliari;

- con Regolamento Regionale n. 8/2017 sono stati disciplinati i requisiti strutturali, tecnologici e organizzativi per l'autorizzazione e l'accreditamento della Rete di assistenza per i Disturbi del Comportamento Alimentare;

- con Regolamento Regionale n. 10/2017 sono stati determinati i requisiti strutturali e organizzativi per l'autorizzazione e l'accreditamento delle strutture e dei servizi per la prevenzione, la cura, la riabilitazione e l'assistenza a persone con problemi di uso, abuso o dipendenza da sostanze o comunque affette da una dipendenza patologica, il cui fabbisogno definitivo è stato determinato con successivo Regolamento Regionale n. 19/2019;

- con Regolamento regionale n. 4/2019 sono stati individuati i requisiti minimi strutturali, tecnologici ed organizzativi per le strutture territoriali residenziali e semiresidenziali "*Residenza Sanitaria Assistenziale (RSA) estensiva e di mantenimento per soggetti non autosufficienti*" e "*Centro diurno per soggetti non autosufficienti*";

- con Regolamento regionale n. 6/2019 sono stati individuati i requisiti minimi strutturali, tecnologici ed organizzativi per le Residenze Sanitarie Assistenziali R1 (RSA R1), che erogano in regime residenziale prestazioni intensive di cura e mantenimento funzionale, ad elevato impegno sanitario;

- con deliberazione di Giunta Regionale n. 917 del 6 maggio 2015, in attuazione dell'Atto d'Intesa sottoscritto in Conferenza Stato - Regioni (Rep. N. 152/2012), sono state approvate le Linee Guida regionali per lo sviluppo della rete per le cure palliative in Puglia, i cui requisiti strutturali , tecnologici ed organizzativi minimi risultano definiti da quanto previsto con D.P.C.M. del 20 gennaio 2000;

- con Regolamento regionale n. 12/2015, come modificato dal R.R. n. 22/2019, sono stati definiti i requisiti minimi strutturali, tecnologici ed organizzativi relativi ai Presidi territoriali di recupero e riabilitazione funzionale dei soggetti portatori di disabilità fisiche, psichiche, sensoriali o miste che erogano prestazioni a ciclo continuativo e/o diurno;

- con Regolamento regionale n. 24/2011 è stato determinato il "*Modello assistenziale riabilitativo e di presa in carico dei soggetti in Stato Vegetativo e Stato di Minima Coscienza - Fabbisogno territoriale e requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi per l'autorizzazione ed accreditamento delle strutture di riabilitazione extra -ospedaliera "Centro Risvegli""*;

- con Regolamento regionale n. 18/2014 sono stati determinati i requisiti strutturali ed organizzativi per l'autorizzazione alla realizzazione, all'esercizio e per l'accreditamento delle comunità riabilitative assistenziali psichiatriche dedicate ai pazienti autori di reato ad elevata complessità (CRAP)";

- con deliberazione della Giunta Regionale n. 1039 del 4 luglio 2017 ad oggetto "*Legge 28 dicembre 2015, n. 208, art. 1, comma 946. D.M. Sanità 6.10.2016. Prevenzione, cura e riabilitazione del Gioco d'Azzardo Patologico. Approvazione Piano di attività della Regione Puglia e Costituzione cabina di regia*" è stato definito il Piano regionale delle attività assistenziali rivolte persone con dipendenza patologica da gioco d'azzardo, individuate dal DPCM del 12 gennaio 2017 quali livelli essenziali di assistenza di cui all'articolo 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502;

- con deliberazione della Giunta Regionale n. 790/2019, a modifica delle DGR 1841/2014 e 350/2015, è stato da ultimo rimodulato il programma regionale per la realizzazione delle Residenze per l'Esecuzione delle Misure di Sicurezza detentive (REMS) per il superamento OPG ai sensi della L. n. 9/2012;

- con deliberazione di Giunta Regionale n. 3066 è stato approvato il Progetto di riorganizzazione della rete consultoriale pugliese, come successivamente integrato con DGR n. 1868/2022 in tema di coordinamento della Casa della Comunità con i servizi territoriali;

- con riferimento alle procedure di adozione ed approvazione e ai vincoli finanziari, con la richiamata D.G.R. n. 2416/2018, si prevede che:
  - i Piani di Fabbisogno devono essere adottati preliminarmente dai Direttori Generali delle Aziende ed Enti del S.S.R. e trasmessi alla Regione per la loro approvazione. Una volta approvato, ciascun Piano dovrà essere adottato in via definitiva dal Direttore Generale della Azienda/Ente di riferimento.
  - entro 30 giorni dall'adozione definitiva, i contenuti di ciascun Piano dovranno essere comunicati dall'Azienda/Ente al Ministero dell'Economia e Finanze tramite il sistema SICO di cui all'art. 60 del D.Lgs. n. 165/2001.
  - l'adozione del PTFP, ai sensi dell'art. 6, comma 1 del D.lgs. 165/2001, deve essere sottoposta alla preventiva informazione sindacale, ove prevista nei contratti collettivi nazionali di riferimento.

- le Aziende od Enti che non provvedano ad adottare il PTFP o non comunichino lo stesso al Sistema informativo SICO di cui all'art. 60 del D.lgs.165/2001, ovvero che non rispettino i vincoli finanziari imposti dalla normativa nazionale, incorrono nel divieto di procedere a nuove assunzioni per il triennio di riferimento.
- i Piani triennali di fabbisogno di personale devono essere compatibili con la cornice finanziaria per il S.S.R. e devono essere redatti nel rispetto della legislazione vigente in materia di contenimento del costo del personale e dunque, nello specifico, nel rispetto dei seguenti tetti di spesa: 1) Limite di spesa ex art. 2, comma 71, L. 191/2009 (spesa sostenuta per il personale nell'anno 2004 diminuita dell'1,4%), come disaggregato per Azienda con Deliberazione di Giunta regionale n. 2293 dell'11/12/2018 ; 2) Limite di spesa ex art. 9, co. 28, D.L. 78/2010, convertito in L. 122/2010 (50% spesa di personale a tempo determinato sostenuta nell'anno 2009).
- i predetti Piani dovranno indicare le risorse finanziarie destinate all'attuazione degli stessi distinguendo, per ogni anno:
  - i costi del personale a tempo indeterminato (in tale voce va indicata distintamente anche quella sostenuta per il personale in comando, o altro istituto analogo);
  - i costi del personale con contratto a tempo determinato o ulteriori tipologie di contratto di lavoro flessibile;
  - i costi delle categorie protette, pur considerando che - nei limiti della quota d'obbligo - queste non rientrano nel limite di spesa complessivo.
- il rispetto dei predetti vincoli finanziari, attestato dal Direttore generale dell'Azienda, deve essere certificato dal Collegio sindacale di ciascuna Azienda ed Ente del S.S.R. ai sensi del combinato disposto dell'art. 3-ter D.Lgs. n. 502/1992 e dell'art. 20 D.Lgs. 123/2011.

- l'articolo 6 del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, ha introdotto l'obbligo di adozione da parte delle pubbliche amministrazioni, entro il 31 gennaio di ogni anno, del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) di durata triennale aggiornato annualmente.
- Il comma 2 dell'articolo 6 del D.L. 80/2021 alla lettera c) prevede che il PIAO definisca "*compatibilmente con le risorse finanziarie riconducibili al piano triennale dei fabbisogni di personale di cui all'articolo 6 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, gli strumenti e gli obiettivi del reclutamento di nuove risorse e della valorizzazione delle risorse interne, prevedendo, oltre alle forme di reclutamento ordinario, la percentuale di posizioni disponibili nei limiti stabiliti dalla legge destinata alle progressioni di carriera del personale, anche tra aree diverse, e le modalità di valorizzazione a tal fine dell'esperienza professionale maturata e dell'accrescimento culturale conseguito anche attraverso le attività poste in essere ai sensi della lettera b), assicurando adeguata informazione alle organizzazioni sindacali*".
- L'articolo 6, comma 5 del D.L. 80/2021 come modificato dall'articolo 1, comma 12, del decreto legge 30 dicembre 2021, n. 228 (c.d. decreto milleproroghe) stabilisce che entro il 31 marzo 2022 "*con uno o più decreti del Presidente della Repubblica, adottati ai sensi dell'articolo 17, comma 2, della legge 23 agosto 1988, n. 400, previa intesa in sede di Conferenza unificata, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, sono individuati e abrogati gli adempimenti relativi ai piani assorbiti da quello di cui al presente articolo*".
- Lo stesso articolo 1, comma 12 del D.L 228/2021 ha aggiunto all'articolo 6 del D.L. 80/2021 il comma 6-bis che stabilisce che "*In sede di prima applicazione il Piano è adottato entro il 30 aprile 2022 e fino al predetto termine, non si applicano le sanzioni previste dalle seguenti disposizioni:*
  - *a) articolo 10, comma 5, del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150;*
  - *b) articolo 14, comma 1, della legge 7 agosto 2015, n. 124;*

- *c) articolo 6, comma 6, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165*".

- Il Decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 2022, n. 81 ad oggetto "*Regolamento recante individuazione degli adempimenti relativi ai Piani assorbiti dal Piano integrato di attività e organizzazione*", il quale all'art. 1 ha soppresso, in quanto assorbiti nelle apposite sezioni del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO), gli adempimenti inerenti ai piani di cui alle disposizioni di cui all'articolo 6, commi 1, 4 (Piano dei fabbisogni) del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;

- In riferimento alla spesa del personale, oltre a confermare quanto già previsto dall'articolo 11 del decreto legge 30 aprile 2019, n. 35, convertito dalla legge 25 giugno 2019, n. 60, che ha introdotto, a decorrere dal 2019, rispetto a quanto stabilito dall'articolo 2, commi 71, 72 e 73 della L. 191/2009 e s.m.i., nuove regole in materia di spesa per il personale per gli enti del Servizio sanitario nazionale, si richiama quanto stabilito dal D.L. n. 34/2020, convertito in Legge n. 77/2020, con il quale si dispone quanto segue:

  a) *"comma 7.:Per le finalita' di cui ai commi 1 e 5, terzo periodo, del presente articolo e per le finalita' di cui all'articolo 2-bis, commi 1, lettera a) e 5, e all' articolo 2-ter del decreto legge 17 marzo 2020, n.18, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020, n. 27, le Regioni e le province autonome sono autorizzate ad incrementare la spesa di personale, per l'anno 2020, anche in deroga ai vincoli previsti dalla legislazione vigente in materia, nel limite massimo di 240.975.000 euro, da ripartirsi, per il medesimo anno 2020, a livello regionale come indicato nelle colonne 3 e 5 della tabella di cui all'allegato C annesso al presente decreto. All'onere di 240.975.000 euro si provvede a valere sul livello del finanziamento del fabbisogno sanitario nazionale standard cui concorre lo Stato per l'anno 2020. Nei piani di cui al comma 1, le regioni e le province autonome indicano le unita' di personale aggiuntive rispetto alle vigenti dotazioni organiche da assumere o gia' assunte, ai sensi degli articoli 2-bis e 2-ter del decreto legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito con modificazioni dalla legge 24 aprile 2020, n. 27. Per le finalita' di cui ai commi 1 e 5, secondo periodo, del presente articolo, a decorrere dal 1° gennaio 2021, le Regioni e le province autonome sono autorizzate ad incrementare la spesa di personale nel limite massimo di 347.060.000 euro, anche in deroga ai vincoli previsti dalla legislazione vigente in materia di spesa di personale, da ripartirsi, a decorrere dall'anno 2021, a livello regionale come indicato nelle colonne 6 e 7 della tabella di cui all'allegato C annesso al presente decreto".*

  b) *"comma 10: Per l'attuazione dei commi 5, terzo periodo, e 7, nonche' al fine di integrare le risorse per le finalita' di cui al comma 6, lettera a), per l'anno 2020 e' autorizzata la spesa complessiva di 430.975.000 euro, di cui 190.000.000 euro per il comma 6, lettera a), e 240.975.000 euro per i commi 5 terzo periodo, e 7. A tale fine, e' corrispondentemente incrementato per pari importo, per l'anno 2020, il livello del finanziamento del fabbisogno sanitario nazionale standard cui concorre lo Stato. Al finanziamento di cui al presente comma accedono tutte le regioni e province autonome di Trento e di Bolzano, in deroga alle disposizioni legislative che stabiliscono per le autonomie speciali il concorso regionale e provinciale al finanziamento sanitario corrente, sulla base delle quote di accesso al fabbisogno sanitario indistinto corrente rilevate per l'anno 2020 e per gli importi indicati nell'Allegato C ((annesso al presente decreto)). Le regioni e le province autonome e gli enti dei rispettivi servizi sanitari regionali provvedono alla rendicontazione delle spese sostenute nell'anno 2020 nell'apposito centro di costo "COV-20", di cui ((all'articolo 18 del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020, n. 27)). A decorrere dall'anno 2021, all'onere pari a 347.060.000 euro, relativo alla spesa per il personale aggiuntivo di cui al comma 7 del presente articolo, si provvede a valere ((sul livello del finanziamento)) del fabbisogno sanitario nazionale standard cui concorre lo Stato per l'anno di riferimento. Il Ministro dell'economia e delle finanze e' autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio".*

Pertanto, nell'ambito del potenziamento strutturale dell'assistenza ospedaliera e territoriale, così come delineato dal D.L. n. 34/2020, convertito in Legge n. 77/2020, è stato previsto, a decorrere dal 1° gennaio 2021 un finanziamento per la Regione Puglia pari ad € 22.981.458, in attuazione dei commi 1, 5 secondo periodo e 7, dell'art. 2 del sopra citato D.L. n. 34/2020.

Visto l'articolo 11, comma 1, del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 35, convertito, con modificazioni, dalla legge 25 giugno 2019, n. 60, come modificato dall'articolo 1, comma 269, lett. c), della legge n. 234/2021, il quale prevede che l'incremento del 5 per cento del Fondo sanitario regionale è subordinato, dall'anno 2022, "*all'adozione di una metodologia per la determinazione del fabbisogno di personale degli enti del Servizio Sanitario Nazionale*" e che "*entro 180 giorni dalla data di entrata in vigore della presente disposizione, il Ministro della salute, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, previa intesa in sede di Conferenza Stato-Regioni, su proposta della Agenzia nazionale per i servizi sanitari regionali (AGENAS), nel rispetto del valore complessivo della spesa di personale del SSN, adotta con decreto la suddetta metodologia per la determinazione del fabbisogno di personale degli enti del Servizio Sanitario Nazionale, in coerenza con quanto stabilito dal regolamento*";

Considerato che l'Agenzia Nazionale per i Servizi Sanitari Regionali (Agenas), attraverso gruppi di lavoro interregionali cui prende parte la Regione Puglia, ha predisposto una metodologia per la definizione dei fabbisogni di personale ospedaliero e territoriale sulla base di criteri omogenei a livello nazionale.

Dato atto che in data 21 dicembre 2022 la Conferenza Stato-Regioni ha sancito la prevista Intesa (Rep. Atti n. 267/CSR del 21/12/2022) sullo schema di decreto del Ministro della salute, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, di adozione della richiamata "*Metodologia per la determinazione del fabbisogno di personale degli enti del Servizio Sanitario Nazionale*", Allegato A), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, da ritenersi quale documento d'indirizzo ai fini della predisposizione dei PTFP aziendali, nelle more dell'adozione del relativo decreto ministeriale definitiva di approvazione.

Considerato altresì che:

- con D.G.R. n. 1492 del 28.10.2022, ad oggetto "*Relazione in materia di gestione del personale del SSR e di Sanitaservice – Ricognizione - Presa d'atto Documento Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome 22/154/CR7a/C7*", la Giunta Regionale ha disposto in particolare che *"[…] con apposita deliberazione di Giunta regionale, debba essere definito il nuovo modello PTFP nonché il relativo aggiornamento dei tetti di spesa del personale aggiornati sulla base dell'incremento del Fondo Sanitario Nazionale (F.S.N.), in coerenza con la normativa vigente in materia (D.L. 35/2019, convertito in Legge con modificazioni n. 60/2019)*".

- con D.G.R. n. 1818 del 12/12/2022, ad oggetto "*Avvio procedure di stabilizzazione del personale del SSR ai sensi dell' art. 20, comma 1, del D.Lgs. n. 75/2017 e dell'art. 1, comma 268, lett. b), primo periodo, della L. 234/2021. Ulteriori disposizioni in materia di personale. Modifica e integrazione della deliberazione di Giunta regionale n. 1896 del 22/11/2021*", la Giunta Regionale ha proceduto alla rideterminazione del tetto di spesa del personale delle Aziende ed Enti SSR in complessivi € 2.019.359.800, sulla base del 10 per cento dell'incremento del FSR Puglia per gli anni 2021 e 2022, secondo quanto previsto dal citato art. 11, D.L. 35/2019 conv. in L. n. 60/2019.

- con la medesima D.G.R. n. 1818 del 12/12/2022, il tetto di spesa rideterminato è stato altresì ripartito tra le Aziende ed Enti del SSR come di seguito:

AZIENDA	TETTO DI SPESA	SPESA PRECONSUTIVA 2022
ASL BA	450.226.571	440.394.799
ASL BR	180.662.857	180.451.758
ASL BT	180.240.658	190.888.071
ASL FG	177.760.640	172.902.099
ASL LE	371.911.293	371.911.293
ASL TA	249.546.859	265.132.927
AOU "POLICLINICO" DI BARI	209.773.429	215.203.644
AOU "OSPEDALI RIUNITI" DI F(	141.355.186	155.724.529
IRCCS "G. PAOLO II"	35.152.116	35.152.116
IRCCS "S. DE BELLIS"	22.730.191	17.830.530
TOTALE	**2.019.359.800**	**2.045.591.766**

Alla luce di quanto sopra esposto, nonché dell'importante impatto sulla spesa del personale del Sevizio Sanitario Regionale, determinato dalle stabilizzazioni effettuate ai sensi della Legge Madia e della Legge di Bilancio 2022, tanto da rendere necessario ed indispensabile per il futuro qualificare ulteriormente la citata spesa. Si consideri che in tutti settori, ancor di più in sanità, il personale rappresenta l'elemento strategico per il raggiungimento degli obiettivi assistenziali, volti a valorizzare la quantità, la qualità e, dunque, gli esisti delle prestazioni sanitarie rese.

Si aggiunga che dal 1° gennaio 2023 è operativo il Nuovo Sistema di Garanzia (NSG), di cui al DM 12 marzo 2019, quale strumento che consente, con le numerose informazioni ad oggi disponibili sul Nuovo Sistema Informativo Sanitario (NSIS), di misurare secondo le dimensioni dell'equità, dell'efficacia, e della appropriatezza che tutti i cittadini italiani ricevano le cure e le prestazioni rientranti nei Livelli essenziali di assistenza (LEA). Esso rappresenta una svolta significativa nelle metodologie di monitoraggio dei LEA, e aggiorna il Sistema di Garanzia introdotto nell'anno 2000.

In particolare, gli indicatori individuati sono 88:

- n. 16 indicatori per la prevenzione collettiva e sanità pubblica;
- n. 33 indicatori per l'assistenza distrettuale;
- n. 24 indicatori per l'assistenza ospedaliera;
- n. 4 indicatori di contesto per la stima del bisogno sanitario;
- n. 1 indicatore di equità sociale;
- n. 10 indicatori per il monitoraggio e la valutazione dei percorsi diagnostico-terapeutici assistenziali (PDTA).

Si aggiunga la necessità di attuare la programmazione sanitaria ospedaliera e territoriale, in attuazione del D.M. n.70/2015, D.L. n. 34/2020 convertito in Legge n. 77/2020 e D.M. n. 77/2022, di cui ai RR. n. 23/2019 e n. 14/2020 e alla D.G.R. n. 1868/2022.

Il Piano Triennale di Fabbisogno (PTFP) diventa, pertanto, lo strumento strategico e determinante per l'attuazione degli atti di programmazione, sempre nel pieno rispetto delle priorità assistenziali e dei vincoli di finanza pubblica, previsti dalla normativa vigente in materia.

Per le motivazioni sopra esposte il PTFP deve essere predisposto dal Direttore sanitario e dal Direttore Area Personale di ciascuna Azienda, successivamente validato dal Direttore Amministrativo e Generale per i previsti adempimenti.

Si consideri, altresì, che la Regione Puglia è in Piano Operativo e, dunque, deve dare garanzia del corretto utilizzo delle risorse umane, anche attraverso la corretta collocazione del personale ed i successivi risultati in termini quantitativi e qualitativi delle prestazioni rese da ciascuna Unità Operativa.

Pertanto, risulta necessario procedere all'aggiornamento delle "Linee guida" approvate con DGR n. 2416/2018,

come integrate con DGR 2452/2019 relativamente al modello di predisposizione dei PTFP aziendali di cui all'Allegato B) al presente schema di provvedimento quale sua parte integrante e sostanziale, nel quale dovranno essere riportate con elevato grado di dettaglio le seguenti informazioni:

a) assistenza ospedaliera: la denominazione delle unità operative (con e senza posti letto) deve corrispondere esattamente alla classificazione prevista dal D.M. 70/2015 e del modello HSP 12 del D.M. 5 dicembre 2006, stante la necessità di restituire maggiore evidenza del fabbisogno di personale ospedaliero rispetto anche ai volumi di attività e al ruolo dell'ospedale nell'ambito della rete;
b) assistenza territoriale: individuazione per ciascuna attività/servizio il fabbisogno di personale distinto per qualifica, disciplina.

Tanto si rende necessario al fine di consentire l'ottimizzazione delle verifiche di coerenza dei piani del Fabbisogno di Personale rispetto alla programmazione sanitaria regionale e di valutarne la coerenza rispetto ai posti letto assegnati, alle attività attribuite nel caso del territorio ed alla consistenza di personale in servizio, nonché tenendo conto delle necessità aziendali di assicurare, in termini di efficienza e qualità, l'offerta assistenziale erogata.

Considerata altresì la necessità di fornire alle Aziende ed Enti del SSR omogenee indicazioni circa la metodologia da adottare per la quantificazione dei costi del personale previsti nei rispettivi PTFP, i quali dovranno considerare e pertanto riportare nell'apposito prospetto denominato "*Costi PTFP*" di cui all'Allegato B) al presente schema di provvedimento quale sua parte integrante e sostanziale:

- il costo complessivo del fabbisogno di personale;
- i costi da escludere ai fini del vincolo di spesa 2004 - 1,4% (Circolare RGS n. 9 del 17.02.2006 e Decreti emergenziali Covid- 19 - anno 2020), quali, a titolo esemplificativo, i rinnovi contrattuali, la spesa per quota d'obbligo categorie protette, REMS, personale assunto ex D.L. 18/2020 e D.L. 34/2020 ecc. Con riferimento alla quantificazione dei costi derivante da rinnovi contrattuali intervenuti successivamente all'anno 2004, si determina altresì la quota pari al -17,4% quale percentuale standard che dovrà essere applicata da ciascuna Azienda ed Ente del SSR rispetto al costo complessivo del fabbisogno di personale.

Si richiama, al riguardo, quanto disposto dall'art. 10 della L.R. n. 36 del 30/12/1994 s.m.i in materia di accantonamento di quote del Fondo Sanitario, il quale prevede che "*la Giunta regionale, in occasione della ripartizione del Fondo sanitario, accantona […] una quota non superiore all'1 per cento da utilizzarsi per consentire attività di ricerca finalizzata nell'ambito delle Aziende ospedaliere e/o per il finanziamento di progetti-obiettivo e di interventi particolari di cui all'art. 9, prioritariamente per l'emergenza urgenza, controllo di qualità e di prevenzione*", estendendo altresì tale previsione, al successivo art. 11, agli Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico.

Si riportano di seguito i prospetti di sintesi del modello di predisposizione dei PTFP aziendali di cui all'Allegato B) al presente schema di provvedimento quale sua parte integrante e sostanziale, al fine di evidenziarne in forma riepilogativa ed a mero scopo illustrativo i relativi campi di compilazione, con riferimento:

- al fabbisogno di personale previsto per l'assistenza ospedaliera e territoriale (***Tab. a)*** e ***Tab. b)***), con indicazione dei campi di seguito riportati:
  - anagrafica della struttura operativa;
  - ruolo nella programmazione regionale rete ospedaliera
  - indicazione dei profili professionali;
  - rilevazione della consistenza di personale in servizio;
  - determinazione del fabbisogno di personale;

- alla quantificazione del costo del personale previsto nel PTFP (***Tab. c)***).

Tab. a) _Sintesi riepilogativa modello PTFP - Assistenza ospedaliera

Tab. a) _Sintesi riepilogativa modello PTFP - Assistenza ospedaliera

CAMPI ANAGRAFICA STRUTTURA OPERATIVA			CAMPI PROGRAMMAZIONE REGIONALE RETE OSPEDALIERA					CAMPI PROFILI PROFESSIONALI		CAMPI CONSISTENZA PERSONALE IN SERVIZIO						CAMPI FABBISOGNO DI PERSONALE					
B	C	D	E	F	G	H	I	J	K	L	M	N	O	P	Q	R	S	T	U	V	Z
CLASSIF. DM 70/2015	DENOM. STRUTTURA /STABILIMENTO	TIPOL. STRUTTURA	DENOMINAZIONE DISCIPLINA MEDICA	COD. DISC.	N. P.L. PROGR. EX R.R. 23/2019 E R.R. 14/2020	DENOMINAZIONE S.O./ DETT. ATTIVITÀ	N°/CLASSIFICAZ. U.O. AL 01/01/2023	PROFILO PROFESSIONALE	CAT. PROFESSIONALE	UNITÀ T.I. AL 01/01/2023	UNITÀ UNIV. AL 01/01/2023	UNITÀ T.D. AL 01/01/2023	UNITÀ SPEC. AMB. AL 01/01/2023 (FTE)	TOT. UNITÀ AL 01/01/2023	N. UNITA' CON LIMITAZ. (DI CUI COL. G)	FABB. T.I. 2022	FABB. T.D. 2022	FABB. PERS. UNIV. (FTE) 2022	FABB. SPEC. AMB. (FTE) 2022	FABB. TOTALE 2022	COSTO (T.I.+T.D+ UNIV.) 2022
Ospedale di 1° Livello	Ospedale *X*	Assistenza Ospedaliera	Cardiologia	8	12	Cardiologia	1 S.C	Dirigente Medico	Dirigente Medico/Veterinario	11	0	4	1,2	16,2	0	17	0	0	2	19	€ .....
Ospedale di 1° Livello	Ospedale *X*	Assistenza Ospedaliera	Cardiologia	8	12	Cardiologia	1 S.C	Collaboratore Professionale Sanitario Esperto Infermiere	Infermiere	21	0	0	0	21	3	22	0	0	0	22	€ .....
Ospedale di 1° Livello	Ospedale *X*	Assistenza Ospedaliera	Cardiologia	8	12	Cardiologia	1 S.C	Operatore Socio Sanitario	OSS	6	0	0	0	6	1	8	0	0	0	8	€ .....
Ospedale di 2° Livello	Ospedale *Y*	Assistenza Ospedaliera	Chirurgia Generale	9	24	Chirurgia Generale 1	1 S.C	Dirigente Medico	Dirigente Medico/Veterinario	16	0	3	0	19	0	19	0	0	0	19	€ .....
Ospedale di 2° Livello	Ospedale *Y*	Assistenza Ospedaliera	Chirurgia Generale	9	24	Chirurgia Generale 1	1 S.C	Collaboratore Professionale Sanitario Esperto Infermiere	Infermiere	24	0	5	0	29	0	30	0	0	0	30	€ .....
Ospedale di 2° Livello	Ospedale *Y*	Assistenza Ospedaliera	Chirurgia Generale	9	24	Chirurgia Generale2 - indirizzo senologico	1 S.S.	Dirigente Medico	Dirigente Medico/Veterinario	5	0	0	0	5	0	5	0	0	0	5	€ .....
Ospedale di 2° Livello	Ospedale *Y*	Assistenza Ospedaliera	Chirurgia Generale	9	24	Chirurgia Generale2 - indirizzo senologico	1 S.S.	Collaboratore Professionale Sanitario Esperto Infermiere	Infermiere	21	0	0	0	21	1	22	0	0	0	22	€ .....

Tab. b) _Sintesi riepilogativa modello PTFP - Assistenza territoriale/Altra Struttura non Ospedaliera

CAMPI ANAGRAFICA STRUTTURA OPERATIVA			CAMPI PROGRAMMAZIONE REGIONALE RETE OSPEDALIERA					CAMPI PROFILI PROFESSIONALI		CAMPI CONSISTENZA PERSONALE IN SERVIZIO						CAMPI FABBISOGNO DI PERSONALE					
B	C	D	E	F	G	H	I	J	K	L	M	N	O	P	Q	R	S	T	U	V	Z
CLASSIF. DM 70/2015	DENOM. STRUTTURA /STABILIMENTO	TIPOL. STRUTTURA	DENOMINAZIONE DISCIPLINA MEDICA	COD. DISC.	N. P.L. PROGR. EX R.R. 23/2019 E R.R. 14/2020	DENOMINAZIONE S.O./ DETT. ATTIVITÀ	N°/CLASSIFICAZ. U.O. AL 01/01/2023	PROFILO PROFESSIONALE	CAT. PROFESSIONALE	UNITÀ T.I. AL 01/01/2023	UNITÀ UNIV. AL 01/01/2023	UNITÀ T.D. AL 01/01/2023	UNITÀ SPEC. AMB. AL 01/01/2023 (FTE)	TOT. UNITÀ AL 01/01/2023	N. UNITA' CON LIMITAZ. (DI CUI COL. G)	FABB. T.I. 2022	FABB. T.D. 2022	FABB. PERS. UNIV. (FTE) 2022	FABB. SPEC. AMB. (FTE) 2022	FABB. TOTALE 2022	COSTO (T.I.+T.D+ UNIV.) 2022
/	Centrale Operativa Sistema Emergenza/ Urgenza	Assistenza Territoriale	Medicina e Chirurgia d'Accettazione e urgenza	/	/	Postazione 118 di_____		Dirigente Medico	Dirigente Medico/Veterinario	3	0	0	0	3	0	3	0	0	0	3	€ .....
/	Centrale Operativa Sistema Emergenza/ Urgenza	Assistenza Territoriale	/	/	/	Postazione 118 di_____		Collaboratore Professionale Sanitario Esperto Infermiere	Infermiere	8	0	0	0	8	0	8	0	0	0	8	€ .....
/	Distretto *X*	Assistenza Territoriale	Urologia	/	/	Poliambulatorio di _____		Dirigente Medico	Dirigente Medico/Veterinario	1	0	0	0	1	0	1	0	0	0	1	€ .....
/	Distretto *X*	Assistenza Territoriale	/	/	/	Poliambulatorio di _____		Collaboratore Professionale Sanitario Esperto Infermiere	Infermiere	2	0	0	0	2	0	2	0	0	0	2	€ .....
/	PTA di _____	Assistenza Territoriale	Oculistica	/	/	Day Service Medico		Dirigente Medico	Dirigente Medico/Veterinario	1	0	0	0	1	0	1	0	0	0	1	€ .....
/	Dipartimento di Prevenzione	Assistenza Territoriale	/	/	/	SIAV A	1 S.C.	Dirigente Veterinario	Dirigente Medico/Veterinario	2	0	0	0	2	0	2	0	0	0	2	€ .....
/	Area Gestione Risorse Umane	Altra Struttura non Ospedaliera	/	/	/	Gestione amministrativa personale convenzionato	1 S.C	Direttore Amministrativo Strutt. Complessa	Dirigente Amministrativo	1	0	0	0	1	0	1	0	0	0	1	€ .....

Tab. c) _Prospetto di riepilogo costi PTFP

		COSTO PTFP ANNO 2022	COSTO PTFP ANNO 2023	COSTO PTFP ANNO 2024
COSTO COMPLESSIVO FABBISOGNO DI PERSONALE		**- €**	**- €**	**- €**
VOCI DI COSTO DA ESCLUDERE (*Circolare RGS n° 9 del 17/02/2006)*	**RINNOVI CONTRATTUALI (QUOTA STANDARD PARI AL 17,4%)**	**- €**	**- €**	**- €**
	COSTO PERSONALE DELLA SANITÀ PENITENZIARIA (INCLUSE LE REMS)	- €	- €	- €
	COSTO PERSONALE CLASSIFICATO EX LEGGE N. 68/1999 (DISABILI E CATEGORIE PROTETTE)	- €	- €	- €
	COSTO PERSONALE FINANZIATO CON CONTRIBUTI PROVENIENTI DA PRIVATO	- €	- €	- €
	COSTO PERSONALE FINANZIATO CON CONTRIBUTI PROVENIENTI DALL'UNIONE EUROPEA	- €	- €	- €
	COSTO PERSONALE FINANZIATO CON FONDI DESTINATI ALLA RICERCA	- €	- €	- €
	SPESE PER LA FORMAZIONE E LE MISSIONI (INDENNITÀ E RIMBORSI)	- €	- €	- €
COSTO FABBISOGNO AL NETTO DELLE VOCI DA ESCLUDERE		**- €**	**- €**	**- €**
TETTO DI SPESA ASSEGNATO CON DGR N. 1818 DEL 12/12/2022		**- €**	**- €**	**- €**
RISORSE A DISPOSIZIONE		- €	- €	- €

Si ritiene altresì necessario modificare la richiamata DGR n. 2452/2019 nella parte relativa al rapporto percentuale massimo tra il numero del personale del ruolo amministrativo e il numero totale del personale, da intendersi dunque superata e, conseguentemente prevedere che nella determinazione del PTFP, il fabbisogno del personale del ruolo amministrativo sia definito in numero adeguato rispetto alla necessità di irrobustire le strutture amministrative aziendali anche in ragione degli adempimenti correlati al PNRR ed al Piano Operativo, tenendo ad ogni modo presente:

- la complessità organizzativa delle Aziende sanitarie locali, derivante dalla presenza, accanto alle strutture rivolte all'assistenza ospedaliera, delle strutture dedicate all'assistenza sanitaria territoriale ed alle attività di prevenzione sul territorio di riferimento;
- l'integrazione, all'interno delle Aziende Ospedaliero-Universitarie, delle attività di assistenza con le attività di didattica e di ricerca in applicazione dei vigenti Protocolli d'Intesa Regione-Università;
- la valorizzazione, negli Istituti pubblici di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico, delle attività di ricerca correlate con il carattere scientifico di ciascun Istituto e della gestione dei relativi rapporti col Ministero.

Si consideri, altresì, la recente revisione normativa in materia di Strutture Complesse e Dipartimentali obbligatorie del SSR attuata dall'art. 50, co 1 e 2, della L.R. n. 32 del 29 dicembre 2022, recante "*Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2023 e Bilancio pluriennale 2023-2025 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2023)*".
La citata L.R. 32/2022 ha infatti abrogato il comma 4 dell'art. 15 della L.R. n. 36/1994 s.m.i., che declarava in modo puntuale le Strutture Complesse e Dipartimentali da prevedere obbligatoriamente nelle AA.SS.LL. e nelle AA.OO.UU. del SSR, rimandandone altresì la definizione ad apposita deliberazione di Giunta regionale, in fase di predisposizione

Per tutto quanto innanzi, si ritiene opportuno provvedere:

- al recepimento della "*Metodologia per la determinazione del fabbisogno di personale degli enti del Servizio Sanitario Nazionale*", Allegato A) al presente schema di provvedimento quale sua parte integrante e sostanziale, in corso di adozione con apposito decreto del Ministro della salute, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, sul cui schema di decreto di adozione è stata sancita in data 21 dicembre 2022 l'Intesa della Conferenza Stato-Regioni (Rep. Atti n. 267/ CSR del 21/12/2022) secondo quanto previsto dall'art. 11, comma 1, del Decreto Legge n. 35/2019, da ritenersi quale documento d'indirizzo ai fini della predisposizione dei PTFP aziendali, nelle more dell'adozione del relativo decreto ministeriale definitiva di approvazione;

- all'aggiornamento delle "Linee guida" approvate con DGR n. 2416/2018, come integrate con DGR 2452/2019 relativamente al modello di predisposizione dei PTFP aziendali di cui all'Allegato B) al presente schema di provvedimento quale sua parte integrante e sostanziale;

- alla modifica della DGR n. 2452/2019 nella parte relativa al rapporto percentuale massimo tra il numero del personale del ruolo amministrativo e il numero totale del personale, da intendersi dunque superata e, prevedendo conseguentemente che nella determinazione del PTFP, il fabbisogno del personale del ruolo amministrativo sia definito in numero adeguato rispetto alla necessità di irrobustire le strutture amministrative aziendali anche in ragione degli adempimenti correlati al PNRR ed al Piano Operativo, tenendo ad ogni modo presente:
  - la complessità organizzativa delle Aziende sanitarie locali, derivante dalla presenza, accanto alle strutture rivolte all'assistenza ospedaliera, delle strutture dedicate all'assistenza sanitaria territoriale ed alle attività di prevenzione sul territorio di riferimento;
  - l'integrazione, all'interno delle Aziende Ospedaliero-Universitarie, delle attività di assistenza

con le attività di didattica e di ricerca in applicazione dei vigenti Protocolli d'Intesa Regione-Università;

- la valorizzazione, negli Istituti pubblici di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico, delle attività di ricerca correlate con il carattere scientifico di ciascun Istituto e della gestione dei relativi rapporti col Ministero.

VERIFICA AI SENSI DEL D.lgs. 196/03
Garanzie alla riservatezza

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE".

Valutazione di impatto di Genere
La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di Impatto di Genere ai sensi della D.G.R. n. 302 del 07/03/2022. L'impatto di genere stimato è: ❏ diretto ❏ indiretto ■ neutro

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. n. 118/2011 E SS.MM.II

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4, co. 4, lett. d) della LR. n. 7/1997, propone alla Giunta:

1. di recepire la "*Metodologia per la determinazione del fabbisogno di personale degli enti del Servizio Sanitario Nazionale*", Allegato A) al presente provvedimento quale sua parte integrante e sostanziale – in corso di adozione con apposito decreto del Ministro della salute, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, sul cui schema di decreto di adozione è stata sancita in data 21 dicembre 2022 l'Intesa della Conferenza Stato-Regioni (Rep. Atti n. 267/CSR del 21/12/2022) secondo quanto previsto dall'art. 11, comma 1, del Decreto Legge n. 35/2019 – da ritenersi quale documento d'indirizzo ai fini della predisposizione dei PTFP aziendali, nelle more dell'adozione del relativo decreto ministeriale definitiva di approvazione;

2. di approvare il modello del PTFP di cui all'Allegato B) al presente schema di provvedimento quale sua parte integrante e sostanziale, redatto secondo la classificazione prevista dal D.M. 70/2015 e del modello HSP 12 del D.M. 5 dicembre 2006;

3. di modificare la DGR n. 2452/2019 nella parte relativa al rapporto percentuale massimo tra il numero del personale del ruolo amministrativo e il numero totale del personale, da intendersi dunque superata, prevedendo conseguentemente che nella determinazione del PTFP, il fabbisogno del personale del ruolo amministrativo sia definito in numero adeguato rispetto alla necessità di irrobustire le strutture amministrative aziendali anche in ragione degli adempimenti correlati al PNRR ed al Piano Operativo, tenendo ad ogni modo presente:

- la complessità organizzativa delle Aziende sanitarie locali, derivante dalla presenza, accanto alle strutture rivolte all'assistenza ospedaliera, delle strutture dedicate all'assistenza sanitaria territoriale ed alle attività di prevenzione sul territorio di riferimento;
- l'integrazione, all'interno delle Aziende Ospedaliero-Universitarie, delle attività di assistenza con le attività di didattica e di ricerca in applicazione dei vigenti Protocolli d'Intesa Regione-Università;
- la valorizzazione, negli Istituti pubblici di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico, delle attività di ricerca correlate con il carattere scientifico di ciascun Istituto e della gestione dei relativi rapporti col Ministero.

4. di confermare, per il resto, integralmente il contenuto delle DD.GG.RR. n. 2416/2018 e n. 2452/2019 ;

5. di disporre che i Piani del Fabbisogno di Personale (PTFP) di ciascuna Azienda od Ente del S.S.R. , a partire dal triennio 2022-2024, dovranno essere formulati nel rispetto degli atti di programmazione regionale – ospedaliera, territoriale e prevenzione – richiamati in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati, con particolare riferimento alle attività assistenziali dei Pronto Soccorso e della Medicina Penitenziaria ed alle attività oggetto di monitoraggio da parte del Tavolo di Verifica LEA nonché dal Tavolo interministeriale per la verifica del Piano Operativo e delle previsioni del Nuovo Sistema di Garanzia, di cui al DM 12 marzo 2019, tra le quali rivestono particolare rilevanza:

- l'implementazione del modello di organizzazione del NAT – Nucleo di Assistenza Territoriale all'interno del Centro Territoriale Malattie Rare (CTMR) di ciascuna Azienda Sanitaria Locale;
- l'attivazione delle cd. "Officine di lavorazione degli emocomponenti" previste dal *Programma autosufficienza sangue ed emocomponenti 2023* di cui alla deliberazione di Giunta Regionale n. 50/2023;
- l'attuazione di quanto previsto dai Regolamenti Regionali di riordino della rete ospedaliera e precisamente n. 23/2019 e n. 14/2020 in ordine all'attivazione dei posti letto di Terapia Intensiva e Semi-Intensiva di cui al D.L. n. 34/2020, convertito in Legge n. 77/2020 ;
- l'attuazione di quanto previsto dal Regolamento Regionale n. 6/2020 in materia di requisiti organizzativi delle Unità Operative di Ostetricia e Ginecologia e di Pediatria/Neonatologia, in coerenza con quanto previsto dall'Accordo Stato Regioni rep. atti n. 137/CU del 16 dicembre 2010, recante "*Linee di indirizzo per la promozione ed il miglioramento della qualità, della sicurezza e dell'appropriatezza degli interventi assistenziali nel percorso nascita e per la riduzione del taglio cesareo*", con particolare riferimento alle unità di personale ostetrico, a livello ospedaliero e territoriale.

6. di stabilire che l'assegnazione del personale per ciascuna unità operativa ospedaliera e territoriale deve essere commisurata alla produttività delle stesse, nonché al ruolo delle stesse nell'ambito delle reti cliniche ed assistenziali, ferma restando la dotazione minima di personale necessaria a garantire la continuità delle prestazioni inerenti ai servizi minimi essenziali, con particolare riferimento al personale medico;

7. di disporre che i Piani del Fabbisogno di Personale (PTFP) di ciascuna Azienda od Ente del S.S.R. dovranno essere formulati nel rispetto dei tetti di spesa assegnati con DGR n. 1818 del 12/12/2022, da intendersi quale limite di spesa invalicabile, salvo diverse disposizioni regionali in materia di aggiornamento del tetto complessivo regionale, in ragione del finanziamento del Fondo Sanitario Regionale;

8. di disporre il divieto all'assunzione di personale oltre il numero di unità previsto per ciascuna disciplina/attività nel PTFP e, comunque, nei limiti del tetto di spesa personale assegnato a ciascuna Azienda/Ente del SSR, fermo restando il rispetto dell'equilibrio di bilancio;

9. di stabilire che le Aziende ed Enti del SSR non potranno procedere all'applicazione di quanto stabilito in materia di personale del SSN dal Decreto Legge n. 198 del 29/12/2022 (cd. "Milleproroghe 2023"), approvato con modificazioni dalla Camera dei Deputati in data 22 febbraio 2023 e la cui legge di conversione

è attualmente in corso di pubblicazione nella G.U.R.I., fino all'adozione di specifiche disposizioni regionali in merito. Tanto in ragione della necessaria preventiva pianificazione in materia di reclutamento di personale, tenuto conto che la Regione Puglia è attualmente assoggettata alle procedure del Piano Operativo e dunque della necessità di contenimento della spesa di personale e dei vincoli di finanza pubblica;

10. di disporre che la quantificazione dei costi del personale previsti nei rispettivi PTFP, dovranno considerare e pertanto riportare nell'apposito prospetto denominato "Costi PTFP" di cui all'Allegato B) al presente schema di provvedimento quale sua parte integrante e sostanziale:

- il costo complessivo del fabbisogno di personale;
- i costi da escludere ai fini del vincolo di spesa 2004 - 1,4% (Circolare RGS n. 9 del 17.02.2006), quali, a titolo esemplificativo, i rinnovi contrattuali, la spesa per quota d'obbligo categorie protette, REMS, ecc., salvo specifiche previsioni in deroga che dovessero intervenire a seguito di interventi normativi in materia.

Si richiama, al riguardo, quanto disposto dall'art. 10 della L.R. n. 36 del 30/12/1994 s.m.i in materia di accantonamento di quote del Fondo Sanitario, il quale prevede che "*la Giunta regionale, in occasione della ripartizione del Fondo sanitario, accantona […] una quota non superiore all'1 per cento da utilizzarsi per consentire attività di ricerca finalizzata nell'ambito delle Aziende ospedaliere e/o per il finanziamento di progetti-obiettivo e di interventi particolari di cui all'art. 9, prioritariamente per l'emergenza urgenza, controllo di qualità e di prevenzione*", estendendo altresì tale previsione, al successivo art. 11, agli Istituti di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico.

11. di disporre che, con riferimento alla quantificazione dei costi derivante da rinnovi contrattuali intervenuti successivamente all'anno 2004, si determina la quota pari al -17,4% quale percentuale standard che dovrà essere applicata da ciascuna Azienda ed Ente del SSR rispetto al costo complessivo del fabbisogno di personale;

12. di disporre che il rispetto dei vincoli finanziari normativamente prescritti per il PTFP deve essere certificato dal Collegio sindacale dell'Azienda/Ente, ai sensi del combinato disposto dell'art. 3-ter D.Lgs. 502/1992 e dell'art. 20 D.Lgs. 123/2011;

13. di autorizzare la competente Sezione regionale "Strategie e Governo dell'Offerta" all'adeguamento, con atto apposito dirigenziale, del modello del PTFP di cui all'Allegato B) al presente provvedimento, in ragione di eventuali revisioni alle vigenti disposizioni regionali e nazionali in materia di riordino della rete ospedaliera, di riorganizzazione della rete assistenziale territoriale, nonché di disposizioni nazionali in materia di spesa del personale;

14. di stabilire che il PTFP sia predisposto dal Direttore Sanitario e dal Direttore Amministrativo, in collaborazione con il Direttore dell'Area Personale, sulla base delle esigenze di programmazione sanitaria e successivamente validato dal Direttore amministrativo e Direttore Generale per gli adempimenti conseguenti. In particolare, si dovrà tener conto delle esigenze assistenziali di cui ai RR. n. 23/2019 e n. 14/2020 nonché della DGR n. 1868 del 14/12/2022, in attuazione del D.M. n. 70/2015, D.L. n. 34/2020 convertito in Legge 77/2020 e del D.M. n. 77/2022, nonché delle eventuali modifiche ed integrazioni che dovessero intervenire;

15. di stabilire che la configurazione delle Unità Operative Complesse ospedaliera debba essere preventivamente autorizzata dal Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale, con particolare riferimento alle UU.OO. ospedaliere, atteso che queste ultime rientrano nel computo delle "strutture" ex D.M. 70/2015, nel limite massimo previsto per bacino di utenza;

16. di stabilire che le assunzioni sono vincolate alle unità di fabbisogno di personale definite nel PTFP per ciascun profilo professionale e/o disciplina medica. A tal proposito, l'espletamento delle conseguenti procedure di reclutamento è subordinato alla preventiva verifica della sussistenza di sufficiente capienza assunzionale per il relativo profilo e/o la disciplina medica;

17. di disporre che la richiesta di sorteggio del componente della Commissione concorso ex D.P.R. 483/1997 s.m.i., da inoltrare alla competente Sezione "Strategie e Governo dell'Offerta" dovrà contenere espressamente:

- Numero di unità per disciplina da assumersi per concorso;
- Unità operativa a cui si riferisce il bando di concorso, precisando se ospedaliera o territoriale;

Numero di personale in servizio presso l'Unità Operativa oggetto del Concorso e relativa disciplina, in coerenza con i dati presenti nel Sistema Informativo Edotto;

18. di stabilire che i dati relativi alla consistenza del personale in servizio devono essere periodicamente aggiornati dalla rispettiva Azienda/Ente del SSR nel Sistema Informativo Edotto, secondo quanto da ultimo previsto con D.G.R. n. 609 del 19/04/2021, recante approvazione del documento "Obblighi informativi a carico delle Aziende ed Istituti pubblici, delle strutture private accreditate e del personale convenzionato con il Servizio Sanitario Regionale. Anno 2021" ex art. 39 della L.R. n 4/2010.

19. di disporre che la competente Sezione regionale verifichi e valuti la congruenza dei fabbisogni di personale definiti nei Piani del Fabbisogno di Personale (PTFP) rispetto a ciascuna struttura e disciplina medica, nonché rispetto ai correlati volumi di attività ed esiti;

20. di notificare il presente provvedimento, a cura della Sezione "Strategie e governo dell'Offerta ai Direttori Generali delle AA.SS.LL., Aziende Ospedaliere e IRCCS pubblici nonché ai Dirigenti delle Sezioni del Dipartimento Promozione della Salute, del Benessere Animale e Sport per tutti;

21. di disporre che la competente Sezione "Strategie e Governo dell'Offerta" provveda alla notifica del presente provvedimento ai Ministeri affiancanti (Ministero della Salute e MEF);

22. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi dell'art. 6 della L.R. n. 13 del 12.04.1994.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato e' stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, predisposto dalla Sezione Strategie e Governo dell'Offerta, ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

IL RESPONSABILE P.O.

Lanfranco NETTI

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO "Strategie e Governo dell'Assistenza Territoriale – Rapporti Istituzionali e Capitale Umano SSR"

Antonella CAROLI

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE "Strategie e Governo dell'Offerta"

Mauro NICASTRO

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE "AFC In Sanità - Sport per Tutti "

Benedetto Giovanni PACIFICO

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento non ravvisa la necessità di esprimere osservazioni sulla proposta di deliberazione ai sensi del combinato disposto degli articoli 18 e 20 del DPGR n. 22/2021.

Il DIRETTORE del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale

Vito MONTANARO

L'Assessore:

Rocco PALESE

LA GIUNTA

- Udita la relazione e la conseguente proposta dall'Assessore Sanità, Benessere animale, Controlli interni, Controlli connessi alla gestione emergenza Covid-19;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dalla responsabile di P.O. e dai Dirigenti di Sezione;
- A voti unanimi espressi nei modi di legge.

DELIBERA

1. di recepire la "*Metodologia per la determinazione del fabbisogno di personale degli enti del Servizio Sanitario Nazionale*", Allegato A) al presente provvedimento quale sua parte integrante e sostanziale – in corso di adozione con apposito decreto del Ministro della salute, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, sul cui schema di decreto di adozione è stata sancita in data 21 dicembre 2022 l'Intesa della Conferenza Stato-Regioni (Rep. Atti n. 267/CSR del 21/12/2022) secondo quanto previsto dall'art. 11, comma 1, del Decreto Legge n. 35/2019 – da ritenersi quale documento d'indirizzo ai fini della predisposizione dei PTFP aziendali, nelle more dell'adozione del relativo decreto ministeriale definitiva di approvazione;

2. di approvare il modello del PTFP di cui all'Allegato B) al presente schema di provvedimento quale sua parte integrante e sostanziale, redatto secondo la classificazione prevista dal D.M. 70/2015 e del modello HSP 12 del D.M. 5 dicembre 2006;

3. di modificare la DGR n. 2452/2019 nella parte relativa al rapporto percentuale massimo tra il numero del personale del ruolo amministrativo e il numero totale del personale, da intendersi dunque superata, prevedendo conseguentemente che nella determinazione del PTFP, il fabbisogno del personale del ruolo amministrativo sia definito in numero adeguato rispetto alla necessità di irrobustire le strutture amministrative aziendali anche in ragione degli adempimenti correlati al PNRR ed al Piano Operativo, tenendo ad ogni modo presente:
   - la complessità organizzativa delle Aziende sanitarie locali, derivante dalla presenza, accanto alle strutture rivolte all'assistenza ospedaliera, delle strutture dedicate all'assistenza sanitaria territoriale ed alle attività di prevenzione sul territorio di riferimento;
   - l'integrazione, all'interno delle Aziende Ospedaliero-Universitarie, delle attività di assistenza con le attività di didattica e di ricerca in applicazione dei vigenti Protocolli d'Intesa Regione-Università;
   - la valorizzazione, negli Istituti pubblici di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico, delle attività di ricerca correlate con il carattere scientifico di ciascun Istituto e della gestione dei relativi rapporti col Ministero.

4. di confermare, per il resto, integralmente il contenuto delle DD.GG.RR. n. 2416/2018 e n. 2452/2019;

5. di disporre che i Piani del Fabbisogno di Personale (PTFP) di ciascuna Azienda od Ente del S.S.R. , a partire

dal triennio 2022-2024, dovranno essere formulati nel rispetto degli atti di programmazione regionale – ospedaliera, territoriale e prevenzione – richiamati in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati, con particolare riferimento alle attività assistenziali dei Pronto Soccorso e della Medicina Penitenziaria ed alle attività oggetto di monitoraggio da parte del Tavolo di Verifica LEA nonché dal Tavolo interministeriale per la verifica del Piano Operativo e delle previsioni del Nuovo Sistema di Garanzia, di cui al DM 12 marzo 2019, tra le quali rivestono particolare rilevanza:

- l'implementazione del modello di organizzazione del NAT – Nucleo di Assistenza Territoriale all'interno del Centro Territoriale Malattie Rare (CTMR) di ciascuna Azienda Sanitaria Locale;
- l'attivazione delle cd. "Officine di lavorazione degli emocomponenti" previste dal *Programma autosufficienza sangue ed emocomponenti 2023* di cui alla deliberazione di Giunta Regionale n. 50/2023;
- l'attuazione di quanto previsto dai Regolamenti Regionali di riordino della rete ospedaliera e precisamente n. 23/2019 e n. 14/2020 in ordine all'attivazione dei posti letto di Terapia Intensiva e Semi-Intensiva di cui al D.L. n. 34/2020, convertito in Legge n. 77/2020 ;
- l'attuazione di quanto previsto dal Regolamento Regionale n. 6/2020 in materia di requisiti organizzativi delle Unità Operative di Ostetricia e Ginecologia e di Pediatria/Neonatologia, in coerenza con quanto previsto dall'Accordo Stato Regioni rep. atti n. 137/CU del 16 dicembre 2010, recante "*Linee di indirizzo per la promozione ed il miglioramento della qualità, della sicurezza e dell'appropriatezza degli interventi assistenziali nel percorso nascita e per la riduzione del taglio cesareo*", con particolare riferimento alle unità di personale ostetrico, a livello ospedaliero e territoriale.

6. di stabilire che l'assegnazione del personale per ciascuna unità operativa ospedaliera e territoriale deve essere commisurata alla produttività delle stesse, nonché al ruolo delle stesse nell'ambito delle reti cliniche ed assistenziali, ferma restando la dotazione minima di personale necessaria a garantire la continuità delle prestazioni inerenti ai servizi minimi essenziali, con particolare riferimento al personale medico;

7. di disporre che i Piani del Fabbisogno di Personale (PTFP) di ciascuna Azienda od Ente del S.S.R. dovranno essere formulati nel rispetto dei tetti di spesa assegnati con DGR n. 1818 del 12/12/2022, da intendersi quale limite di spesa invalicabile, salvo diverse disposizioni regionali in materia di aggiornamento del tetto complessivo regionale, in ragione del finanziamento del Fondo Sanitario Regionale;

8. di disporre il divieto all'assunzione di personale oltre il numero di unità previsto per ciascuna disciplina/attività nel PTFP e, comunque, nei limiti del tetto di spesa personale assegnato a ciascuna Azienda/Ente del SSR, fermo restando il rispetto dell'equilibrio di bilancio;

9. di stabilire che le Aziende ed Enti del SSR non potranno procedere all'applicazione di quanto stabilito in materia di personale del SSN dal Decreto Legge n. 198 del 29/12/2022 (cd. "Milleproroghe 2023"), approvato con modificazioni dalla Camera dei Deputati in data 22 febbraio 2023 e la cui legge di conversione è attualmente in corso di pubblicazione nella G.U.R.I., fino all'adozione di specifiche disposizioni regionali in merito. Tanto in ragione della necessaria preventiva pianificazione in materia di reclutamento di personale, tenuto conto che la Regione Puglia è attualmente assoggettata alle procedure del Piano Operativo e dunque della necessità di contenimento della spesa di personale e dei vincoli di finanza pubblica;

10. di disporre che la quantificazione dei costi del personale previsti nei rispettivi PTFP, dovranno considerare e pertanto riportare nell'apposito prospetto denominato "Costi PTFP" di cui all'Allegato B) al presente schema di provvedimento quale sua parte integrante e sostanziale:

- il costo complessivo del fabbisogno di personale;
- i costi da escludere ai fini del vincolo di spesa 2004 - 1,4% (Circolare RGS n. 9 del 17.02.2006), quali, a titolo esemplificativo, i rinnovi contrattuali, la spesa per quota d'obbligo categorie protette, REMS, ecc., salvo specifiche previsioni in deroga che dovessero intervenire a seguito di interventi normativi in materia.

Si richiama, al riguardo, quanto disposto dall'art. 10 della L.R. n. 36 del 30/12/1994 s.m.i in materia di accantonamento di quote del Fondo Sanitario, il quale prevede che "*la Giunta regionale, in occasione della ripartizione del Fondo sanitario, accantona […] una quota non superiore all'1 per cento da utilizzarsi per consentire attività di ricerca finalizzata nell'ambito delle Aziende ospedaliere e/o per il finanziamento di progetti-obiettivo e di interventi particolari di cui all'art. 9, prioritariamente per l'emergenza urgenza, controllo di qualità e di prevenzione*", estendendo altresì tale previsione, al successivo art. 11, agli Istituti di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico.

11. di disporre che, con riferimento alla quantificazione dei costi derivante da rinnovi contrattuali intervenuti successivamente all'anno 2004, si determina la quota pari al -17,4% quale percentuale standard che dovrà essere applicata da ciascuna Azienda ed Ente del SSR rispetto al costo complessivo del fabbisogno di personale;

12. di disporre che il rispetto dei vincoli finanziari normativamente prescritti per il PTFP deve essere certificato dal Collegio sindacale dell'Azienda/Ente, ai sensi del combinato disposto dell'art. 3-ter D.Lgs. 502/1992 e dell'art. 20 D.Lgs. 123/2011;

13. di autorizzare la competente Sezione regionale "Strategie e Governo dell'Offerta" all'adeguamento, con atto apposito dirigenziale, del modello del PTFP di cui all'Allegato B) al presente provvedimento, in ragione di eventuali revisioni alle vigenti disposizioni regionali e nazionali in materia di riordino della rete ospedaliera, di riorganizzazione della rete assistenziale territoriale, nonché di disposizioni nazionali in materia di spesa del personale;

14. di stabilire che il PTFP sia predisposto dal Direttore Sanitario e dal Direttore Amministrativo, in collaborazione con il Direttore dell'Area Personale, sulla base delle esigenze di programmazione sanitaria e successivamente validato dal Direttore amministrativo e Direttore Generale per gli adempimenti conseguenti. In particolare, si dovrà tener conto delle esigenze assistenziali di cui ai RR. n. 23/2019 e n. 14/2020 nonché della DGR n. 1868 del 14/12/2022, in attuazione del D.M. n. 70/2015, D.L. n. 34/2020 convertito in Legge 77/2020 e del D.M. n. 77/2022, nonché delle eventuali modifiche ed integrazioni che dovessero intervenire;

15. di stabilire che la configurazione delle Unità Operative Complesse ospedaliera debba essere preventivamente autorizzata dal Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale, con particolare riferimento alle UU.OO. ospedaliere, atteso che queste ultime rientrano nel computo delle "strutture" ex D.M. 70/2015, nel limite massimo previsto per bacino di utenza;

16. di stabilire che le assunzioni sono vincolate alle unità di fabbisogno di personale definite nel PTFP per ciascun profilo professionale e/o disciplina medica. A tal proposito, l'espletamento delle conseguenti procedure di reclutamento è subordinato alla preventiva verifica della sussistenza di sufficiente capienza assunzionale per il relativo profilo e/o la disciplina medica;

17. di disporre che la richiesta di sorteggio del componente della Commissione concorso ex D.P.R. 483/1997 s.m.i., da inoltrare alla competente Sezione "Strategie e Governo dell'Offerta" dovrà contenere espressamente:

- Numero di unità per disciplina da assumersi per concorso;
- Unità operativa a cui si riferisce il bando di concorso, precisando se ospedaliera o territoriale;

Numero di personale in servizio presso l'Unità Operativa oggetto del Concorso e relativa disciplina, in coerenza con i dati presenti nel Sistema Informativo Edotto;

18. di stabilire che i dati relativi alla consistenza del personale in servizio devono essere periodicamente aggiornati dalla rispettiva Azienda/Ente del SSR nel Sistema Informativo Edotto, secondo quanto da ultimo previsto con D.G.R. n. 609 del 19/04/2021, recante approvazione del documento "Obblighi informativi a carico delle Aziende ed Istituti pubblici, delle strutture private accreditate e del personale convenzionato con

il Servizio Sanitario Regionale. Anno 2021" ex art. 39 della L.R. n 4/2010.

19. di disporre che la competente Sezione regionale verifichi e valuti la congruenza dei fabbisogni di personale definiti nei Piani del Fabbisogno di Personale (PTFP) rispetto a ciascuna struttura e disciplina medica, nonché rispetto ai correlati volumi di attività ed esiti;

20. di notificare il presente provvedimento, a cura della Sezione "Strategie e governo dell'Offerta ai Direttori Generali delle AA.SS.LL., Aziende Ospedaliere e IRCCS pubblici nonché ai Dirigenti delle Sezioni del Dipartimento Promozione della Salute, del Benessere Animale e Sport per tutti;

21. di disporre che la competente Sezione "Strategie e Governo dell'Offerta" provveda alla notifica del presente provvedimento ai Ministeri affiancanti (Ministero della Salute e MEF);

22. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi dell'art. 6 della L.R. n. 13 del 12.04.1994.

Il Segretario della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

AGENAS Protocollo n. 2022/0005733 del 10/06/2022 (Allegato) Pagina 1 di 82

Agenzia Nazionale per i Servizi Sanitari Regionali

"Metodo per la determinazione del fabbisogno di personale del SSN"

AGENAS Protocollo n. 2022/0005733 del 10/06/2022 (Allegato) Pagina 2 di 82

Agenzia Nazionale per i Servizi Sanitari Regionali

Indice Metodo per la determinazione del fabbisogno di personale ospedaliero

1. Revisione e approfondimento della metodologia 2017 11

1.1. Aggiornamento dei valori minimi di riferimento del personale medico 12

1.2. Revisione dei "peso medico" 14

1.3. Valutazione delle attività svolte in regime ambulatoriale 16

1.4. Attività non incluse nella metodologia 2017 18

1.5. Personale di anestesia e rianimazione 19

1.6. Revisione di minuti di riferimento del personale del comparto 20

2. Il personale interessato dalla metodologia 22

3. Utilizzo della metodologia 24

4. Principi generali di determinazione del fabbisogno di personale sanitario 26

4.1. Raggruppamenti, Aree Omogenee e Specialità 26

4.2. Ore lavorate di riferimento 28

5. I valori di riferimento del personale medico 30

5.1. I valori minimi del personale medico 30

5.1.1 Valori minimi per l'organizzazione dei servizi di guardia 31

5.1.2 Valori minimi di riferimento per specialità con riferimento al ruolo del presidio nella rete 32

5.1.3 Calcolo del Fabbisogno minimo di personale medico 34

5.2. I valori massimi del personale medico 35

5.2.1 I valori massimi del personale medico: attività di degenza 36

5.2.2 I valori massimi del personale medico: attività ambulatoriale 40

6. I valori di riferimento del personale di comparto 43

6.1.1 Personale del comparto per le attività di degenza ordinaria e diurna 44

6.1.2 Personale del comparto dedicato alle attività ambulatoriali 46

7. Personale dirigente e del comparto dedicato ad alcune attività specifiche e area dei servizi 48

7.1.1 Area Materno – infantile 50

7.1.2 Cardiologia e Unità Coronarica 52

7.1.3 Neurologia e Stroke 52

AGENAS Protocollo n. 2022/0005733 del 10/06/2022 (Allegato) Pagina 3 di 82

7.1.4 Rete Trauma 53
7.1.5 Area dei servizi di Radiologia 53
7.1.6 Area dei servizi di Laboratorio 53
7.1.7 Medicina Trasfusionale 54
7.1.8 Anatomia patologica 54
7.1.9 Tecnici di Laboratorio 55
7.1.10 Medicina Legale 55
7.1.11 Direzione Sanitaria di presidio– Direzione medica di ospedale 56
7.1.12 Altri servizi sanitari e generali 56
8. Area Terapia Intensiva e Sale Operatorie 59
8.1.1 Area Intensiva 59
8.1.2 Sale operatorie 59
9. Area dell'Emergenza Urgenza 60
10. Osservazioni generali e possibili evoluzioni future 61

Indice Metodo per la determinazione del fabbisogno di personale operante in ADI

1. Normativa di riferimento 66
2. Premessa 70
3. Fonti dati e figure analizzate 71
3.1. Fonti dati adoperate 71
3.2. Figure professionali analizzate 71
3.3. Assunzioni 72
4. Metodologia di calcolo 74
4.1. Stima della dotazione attuale 74
4.2. Calcolo della dotazione obiettivo 74
4.3. Calcolo dei tempi di spostamento 75
4.4. Dotazione attuale ed obiettivo totale 76
4.5. Gli standard minimi per la ADI 76

AGENAS Protocollo n. 2022/0005733 del 10/06/2022 (Allegato) Pagina 4 di 82

4.5.1 Figure professionali analizzate 76
4.5.2 Standard per gli infermieri 77
4.5.3 Standard per i fisioterapisti 78
4.5.4 Ore di assistenza mensile 79
5. Possibili evoluzioni future 81

Indice delle Tabelle Metodo per la determinazione del fabbisogno di personale ospedaliero

Tabella 1: Unità Operative Flusso SDO-Regioni Campione ... 13
Tabella 2: Forme contrattuali incluse nella rilevazione ... 15
Tabella 3: Attività aggiuntiva per far fronte alla fase pandemica ... 25
Tabella 4: Aree omogenee di attività come da revisione del D.M.70 ... 26
Tabella 5: Valori minimi di riferimento per il personale medico ... 32
Tabella 6: Suddivisione discipline con organizzazione a rete ... 34
Tabella 7: Pesi Medico per specialità per calcolo FTE' e FTE" ... 38
Tabella 8: incidenza attività ambulatoriale sul totale delle ore lavorate ... 41
Tabella 9: minuti di assistenza giornaliera del personale infermieristico per attività di degenza ... 45
Tabella 10: servizi per tipologia di stabilimento ... 50
Tabella 11: Area Materno Infantile ... 51
Tabella 12: Associazione Discipline pediatriche con Discipline native ... 51
Tabella 13: Servizi di Radiologia ... 53
Tabella 14: Servizi di Laboratorio ... 54
Tabella 15: Medicina Trasfusionale ... 54
Tabella 16: Anatomia Patologica ... 55
Tabella 17: Tecnici di Laboratorio ... 55
Tabella 18: Medicina Legale ... 55
Tabella 19 – Servizi con fabbisogno calcolato mediante incidenza percentuale sulle ore complessivamente lavorate ... 57
Tabella 20: Area dell'Emergenza-Urgenza ... 60

AGENAS Protocollo n. 2022/0005733 del 10/06/2022 (Allegato) Pagina 5 di 82

Agenzia Nazionale per i Servizi Sanitari Regionali

Indice delle Tabelle Metodo per la determinazione del fabbisogno di personale operante in ADI

Tabella 21 – Accessi per assistito medi 73
Tabella 22 – Tempi medi di accesso per figura professionale e livello di CIA 79
Tabella 23 – Durata media di presa in carico per livello di CIA 79
Tabella 24 – Ore mensili di assistenza 80

Indice delle figure Metodo per la determinazione del fabbisogno di personale ospedaliero

Figura 1: composizione del fabbisogno di Dirigenti Medici Anestesisti – impatto della componente sala operatoria 20
Figura 2: rappresentazione del metodo dei minimi e del fabbisogno 35
Figura 3: spiegazione casistiche per applicazione del metodo del fabbisogno 37

Glossario

FTE: Full Time Equivalent (Lavoratore a tempo pieno)

PL: Posti Letto

AGENAS Protocollo n. 2022/0005733 del 10/06/2022 (Allegato) Pagina 6 di 82

Agenzia Nazionale per i Servizi Sanitari Regionali

Premessa metodologico - applicativa

La presente metodologia è stata elaborata in attuazione dell'articolo 11 del DL 35/2019 (convertito in L. 60/2019), come modificato dal comma 269, lettera c) della legge n. 234 del 2021, allo scopo di quantificare il fabbisogno di personale del Servizio Sanitario Nazionale, per concedere in modo selettivo un innalzamento del tetto di spesa di personale vigente nella misura pari al 5% della variazione annuale del finanziamento corrente del SSN. Il documento riguarda la determinazione del fabbisogno del personale ospedaliero e di personale operante in assistenza domiciliare integrata (ADI)[1].

Il campione di strutture posto alla base dell'analisi dei dati si è basato su dati forniti da 9 regioni (per la dirigenza medica) e da 6 regioni (per gli infermieri), che complessivamente rappresentano il 61% (dirigenza medica conto annuale 2019) e il 56% (infermieri conto annuale 2019) della realtà nazionale, in assenza di dati strutturali dell'intero territorio nazionale forniti dal Ministero della Salute e dal MEF. La metodologia in oggetto, pertanto, è suscettibile di ampliamento e perfezionamento in funzione della progressiva evoluzione dell'offerta sanitaria e, ove necessario, di interventi correttivi, a seguito di verifica, in sede applicativa, nelle diverse realtà regionali.

E' auspicabile allo scopo, come meglio dettagliato di seguito, un periodo di "consolidamento" dello strumento metodologico che potrà avvenire già durante la prima fase di applicazione.

Premesso quanto sopra di seguito si evidenziano alcuni aspetti chiave.

Il metodo per la determinazione dei fabbisogni di personale in ambito ospedaliero è stato sviluppato in coerenza con la riorganizzazione della rete ospedaliera di cui al DM 2 aprile 2015, n. 70 "Regolamento recante definizione degli standard qualitativi, strutturali, tecnologici e quantitativi relativi all'assistenza ospedaliera".

Il predetto metodo si sviluppa sulla base di un presupposto fondamentale: che la rete ospedaliera oggetto di analisi sia organizzata sulla base di criteri di efficienza allocativa. Ne consegue che il metodo deve svilupparsi necessariamente sulla base di quanto previsto dalla

[1] Per la parte di fabbisogno di personale relativo ai Servizi di prevenzione e sicurezza degli ambienti di lavoro è allo stato attivo un tavolo di lavoro presso il Ministero Salute.

AGENAS Protocollo n. 2022/0005733 del 10/06/2022 (Allegato) Pagina 7 di 82

programmazione sanitaria, in materia di organizzazione della rete ospedaliera e del ruolo dei presidi nel contesto.

Pertanto, la metodologia può essere applicata alle Regioni che hanno attuato il processo di adeguamento alle disposizioni di cui al DM 2 aprile 2015, n. 70.

L'offerta di salute, finalizzata a promuovere la qualità dell'assistenza, la sicurezza delle cure, l'uso appropriato delle risorse, è stata oggetto, nell'ambito degli interventi di cui al PNRR, di implementazione di forme alternative al ricovero ospedaliero dirette a potenziare e riorientare il SSN mediante la definizione di un nuovo modello organizzativo per la rete di assistenza sanitaria territoriale incentrato sui territori e sulle reti di assistenza socio-sanitaria con rafforzamento della prevenzione e dell'assistenza territoriale, con l'obiettivo di migliorare la capacità di integrare i servizi ospedalieri, i servizi sanitari locali e i servizi sociali, razionalizzando così il ricorso alle cure ospedaliere.

La metodologia sarà quindi complementare all'emanando Decreto Ministeriale sull'Assistenza Domiciliare Integrata, da cui deriverà il nuovo modello organizzativo dell'assistenza territoriale.

La metodologia prevede, tra le fonti dati, un flusso delle ore lavorate del personale dirigente e del comparto sanità riferito all'anno 2019, anno oggetto di analisi. Nelle more della istituzionalizzazione di tale flusso nell'ambito del monitoraggio annuale del Conto Annuale – che quindi si auspica venga attivato in modo obbligatorio e permanente - le Regioni dovranno fornire una rilevazione *ad hoc* secondo un tracciato già utilizzato da quelle che hanno partecipato allo sviluppo della metodologia. Per ragioni di omogeneità di rilevazione dei dati ed uniformità di applicazione del modello Agenas fornirà alle regioni indicazioni in merito al tracciato da utilizzare ai fini della rilevazione del flusso delle ore lavorate.

Una ulteriore rilevazione specifica dovrà essere fornita con riferimento alle ore di apertura programmata delle sale operatorie, ambito nel quale va parimenti verificata la possibilità di prevedere un flusso *ad hoc*.

La complessità dei contesti analizzati e che i valori di riferimento siano stati sviluppati a partire solo dai dati delle Regioni che hanno partecipato, su base volontaria, al progetto oltre alla necessità di consolidare ed omogeneizzare i flussi di dati in entrata suggeriscono la opportunità che, in una prima fase, l'applicazione della metodologia venga "osservata" al fine di prevederne

AGENAS Protocollo n. 2022/0005733 del 10/06/2022 (Allegato) Pagina 8 di 82

aggiustamenti e, ove necessario, interventi correttivi, in conseguenza dei risultati del relativo utilizzo .

La metodologia, unitamente ai valori di riferimento rappresentati, può anche costituire un primo strumento di confronto sia a livello nazionale (tra diversi contesti regionali) che regionale (tra presidi ospedalieri), facendo emergere buone pratiche e, quindi, situazioni in cui la coerenza con la programmazione si coniuga con efficacia ed efficienza.

Anche per questi motivi, le ipotesi alla base del modello ed i valori rappresentati dovranno essere oggetto di approfondimento, analisi e revisione anche alla luce della profonda riorganizzazione in atto dell'offerta sanitaria.

L'applicazione potrà avvenire in maniera progressiva, sempre in considerazione delle priorità individuate nella definizione dell'offerta di salute.

Con tali premesse, l'applicazione sperimentale della metodologia in oggetto è finalizzata alla concessione dell'aumento della spesa di personale di un ulteriore 5 per cento (in aggiunta all'incremento annuale del 10 per cento) dell'incremento del Fondo sanitario regionale rispetto all'anno precedente come previsto dall'articolo 11, comma 1, del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 35, come modificato dal richiamato articolo 1, comma 269, della legge 234 del 2021. Il progressivo consolidamento della metodologia potrebbe durare per un periodo di due anni, durante i quali Agenas lavorerà in stretta collaborazione con le Regioni e con i Ministeri (Ministero Salute e MEF), al perfezionamento dello strumento, anche utilizzando i dati derivanti dai flussi permanenti, come sopra suggerito.

Con deliberazione del Direttore Generale Agenas n. 16 del 14.1.2022 è stato istituito un "gruppo di lavoro per l'adozione di un metodologia per la determinazione del fabbisogno di personale degli enti del SSN" che ha collaborato con Agenas per la stesura del presente documento metodologico, così composto:

- Dott. Pasqualino Castaldi (Capo dell'Ispettorato generale - I.G.O.P. Ministero dell'Economia e delle Finanze)
- Dott.ssa Nicoletta Carboni (I.G.O.P. Ministero dell'Economia e delle Finanze)
- Dott.ssa Barbara Filippi (Ispettorato per la spesa sociale – IGESPES Ministero dell'Economia e delle Finanze)
- Dott.ssa Grazia Corbello (Direzione Generale delle professioni sanitarie e delle risorse umane del SSN Ministero della Salute)

AGENAS Protocollo n. 2022/0005733 del 10/06/2022 (Allegato) Pagina 9 di 82

- Dott.ssa Simona Carbone (Direzione Generale della programmazione sanitaria Ministero della Salute)
- Dott. Antonio Cascio (Regione Emilia-Romagna)
- Dott.ssa Paola Palmieri (Regione Lombardia)
- Prof.ssa Paola Di Giulio (Professore Associato di scienze infermieristiche generali e cliniche Università degli Studi di Torino)
- Prof.ssa Luisa Saiani (Professore ordinario di scienze infermieristiche generali e cliniche Università degli studi di Verona)
- Prof.ssa Mariagrazia De Marinis (Professore ordinario di scienze infermieristiche generali e cliniche Università Campus Bio-Medico Roma)
- Dott.ssa Paola Cantarelli (Ricercatrice presso il laboratorio MeS – Istituto di Management Scuola Universitaria Sant'Anna – Pisa)
- Dott. Paolo Anibaldi (Direttore Sanitario Azienda Ospedaliero-Universitaria Sant'Andrea, Roma)
- Dott. Filippo Leonardi (Direttore Generale – Associazione italiana ospedalità privata)
- Avv. Giovanni Costantino (Referente Associazione religiosa istituti sanitari)
- Dott. Gianluca Maccauro (Referente – Associazione Coordinamento Ospedalità Privata).

AGENAS Protocollo n. 2022/0005733 del 10/06/2022 (Allegato) Pagina 10 di 82

Agenzia Nazionale per i Servizi Sanitari Regionali

"Metodo per la determinazione del fabbisogno di personale ospedaliero"

Regioni Partecipanti: Campania, Emilia-Romagna, Friuli-Venezia Giulia, Lombardia, Puglia, Piemonte, Sardegna, Veneto, Umbria

AGENAS Protocollo n. 2022/0005733 del 10/06/2022 (Allegato) Pagina 11 di 82

1. Revisione e approfondimento della metodologia 2017

L'art. 11 del DL 35/2019 prevede una revisione integrale del limite di spesa del personale, vincolando la possibilità per le regioni di accedere ad un aumento della spesa del personale all'adozione di una metodologia per la determinazione del fabbisogno di personale.

Il "Metodo per la determinazione del Fabbisogno di personale ospedaliero" condiviso nel 2017 dalle Regioni, approvato in Commissione Salute e inviato ai competenti ministeri necessita di alcuni aggiornamenti, considerate le necessità di adeguamento dei servizi alle nuove esigenze di salute.

Per questo motivo, nel corso del 2021 si è ritenuto opportuno procedere con l'aggiornamento della metodologia del 2017, in collaborazione con Age.Na.S.

Nel 2021 hanno aderito al progetto 9 regioni:

- Campania
- Emilia-Romagna
- Friuli-Venezia Giulia
- Lombardia
- Piemonte
- Puglia
- Sardegna
- Umbria
- Veneto

Per la revisione della metodologia sono stati analizzati i dati 2019, considerato che nel 2020 e nel 2021 le aziende e le regioni sono state oggetto di numerosi cambiamenti e si sono riorganizzate in modo da far fronte alle esigenze derivanti dall'emergenza sanitaria.

L'estensione della rilevazione a un maggior numero di regioni partecipanti permette di avere a disposizione un dato maggiormente attendibile e rappresentativo, con particolare riferimento al personale impiegato presso le strutture oggetto di analisi.

La rilevazione dei dati 2019 ha consentito di disporre di un campione composto da circa 400 stabilimenti, 93.3 milioni di ore lavorate da Dirigenti Medici (paria a circa 60.000 FTE), 142 milioni da Infermieri (95.900 FTE) e 38 milioni da OSS/OTA (25.700 FTE).

Tenuto conto delle particolari esigenze emerse in sede di approvazione del metodo nel 2017, il gruppo di lavoro composto nel 2021 ha ritenuto di mantenere le "basi fondanti" del metodo, andando

AGENAS Protocollo n. 2022/0005733 del 10/06/2022 (Allegato) Pagina 12 di 82

a modificare-integrare i valori poco rappresentativi nella precedente metodologia e andando a studiare gli ambiti di analisi ritenuti lacunosi.

In particolar modo, con riferimento ai dirigenti medici, sono state oggetto di analisi:

1. Aggiornamento dei Valori minimi di riferimento del personale medico;
2. La revisione dei "pesi" 2017;
3. L'attività erogata in regime ambulatoriale;
4. Le attività non incluse nella metodologia 2017;
5. La rivalutazione della quantificazione dell'attività di sala operatoria per il personale di anestesia e rianimazione;
6. La quantificazione di soglie per i dirigenti medici non rientranti in discipline oggetto di analisi.

Con riferimento al personale del comparto l'evoluzione della metodologia del 2017 si è concentrata su:

1. Revisione del monte ore annuo lavorate;
2. Revisione dei minuti giornalieri di assistenza con analisi disgiunta per stabilimenti HUB e Spoke, secondo l'aggregazione per area assistenziale;
3. La rivalutazione della incidenza dell'attività ambulatoriale per il personale infermieristico;
4. La quantificazione del fabbisogno di personale nei servizi non trattati dalla metodologia del 2017;
5. L'individuazione di soglie massime per il personale non compreso nelle discipline oggetto della metodologia.

1.1. Aggiornamento dei valori minimi di riferimento del personale medico

La possibilità di disporre di un campione maggiormente significativo nel 2021 consente di determinare con più elevata accuratezza i valori minimi di riferimento soprattutto nelle specialità poco rappresentate nella precedente elaborazione, in quanto è possibile verificare la sostenibilità dei valori stessi. In alcuni casi si tratta infatti di unità operative poco diffuse, rispetto alle quali risulta importante confrontarsi con il dato di un maggior numero di realtà ospedaliere.

Di seguito il numero di presidi analizzati per ogni specialità in termini di FTE presenti per la determinazione del fabbisogno minimo di riferimento. Si ricorda che per la determinazione del

AGENAS Protocollo n. 2022/0005733 del 10/06/2022 (Allegato) Pagina 13 di 82

fabbisogno minimo è necessario tenere conto principalmente di criteri organizzativi relativi al ruolo della struttura nella rete di riferimento.

In totale il campione analizzato è composto da 3.578 Unità operative presenti sul flusso SDO, di cui 2.813 aventi ore lavorate e 1.492 con una quantità di FTE inferiore alla soglia minima definita nella metodologia (a fronte anche della limitata qualità del dato, in alcuni contesti, e/o assenza di una UO complessa in Tabella C di programmazione della rete ospedaliera); nel complesso gli FTE oggetto di analisi sono 30.453.

Tabella 1: Unità Operative Flusso SDO-Regioni Campione

Codice Disc.	Descrizione Disciplina	N° UO Totali	UO con ore	UO sotto minimo	FTE Analisi
06	Cardiochirurgia pediatrica	5	4	5	22
07	Cardiochirurgia	34	31	12	429
08Altro	Cardiologia Altro	117	98	32	992
08HUB	Cardiologia HUB	105	100	20	2.173
09Altro	Chirurgia generale Altro	277	235	95	2.881
09HUB	Chirurgia generale HUB	62	57	6	1.809
10	Chirurgia maxillo-facciale	40	26	22	171
11	Chirurgia pediatrica	33	28	14	272
12	Chirurgia plastica	53	43	26	277
13	Chirurgia toracica	38	34	11	233
14	Chirurgia vascolare	66	58	14	482
18	Ematologia	59	48	13	673
19	Malattie endocrine, del ricambio e della nutrizione	29	23	12	190
21	Geriatria	75	62	34	539
24	Malattie infettive e tropicali	71	58	19	670
26	Medicina generale	341	292	97	4.250
28	Unità spinale	15	4	13	31
29	Nefrologia	125	108	62	988
30	Neurochirurgia	60	53	13	598
32Altro	Neurologia Altro	98	85	26	782
32HUB	Neurologia HUB	45	44	8	693
33	Neuropsichiatria infantile	26	17	10	156
34	Oculistica	157	130	77	937
35	Odontoiatria e stomatologia	25	13	6	46
36Altro	Ortopedia e traumatologia Altro	216	177	123	1.562
36HUB	Ortopedia e traumatologia HUB	70	68	13	1.009
38	Otorinolaringoiatria	162	138	51	1.025
40	Psichiatria	158	86	139	544
43Altro	Urologia Altro	123	97	74	645
43HUB	Urologia HUB	54	50	10	524
47	Grandi ustionati	10	4	9	28
48	Nefrologia (Ab. al trapianto di rene)	14	9	6	148

AGENAS Protocollo n. 2022/0005733 del 10/06/2022 (Allegato) Pagina 14 di 82

Codice Disc.	Descrizione Disciplina	N° UO Totali	UO con ore	UO sotto minimo	FTE Analisi
52	Dermatologia	46	39	16	240
56	Recupero e riabilitazione funzionale	162	119	113	682
58	Gastroenterologia	86	70	27	755
60	Lungodegenti	139	47	115	203
64	Oncologia	136	107	54	1.226
65	Oncoematologia pediatrica	14	10	4	108
68	Pneumologia	100	86	32	867
71	Reumatologia	27	18	15	111
73	Terapia intensiva neonatale	67	29	12	340
75	Neuro-riabilitazione	26	12	22	78
76	Neurochirurgia pediatrica	4	3	3	23
77	Nefrologia pediatrica	5	3	5	20
78	Urologia pediatrica	3	3	2	19
	Totale	**3.578**	**2.826**	**1.492**	**30.453**

1.2. Revisione dei "peso medico"

Nel corso del 2021 è stato chiesto alle Regioni di partecipare a un gruppo di lavoro esteso per la revisione dei "peso medico" definiti con la precedente metodologia.

Rispetto alla rilevazione 2017, nel 2019 le regioni presentano una rete ospedaliera quasi completamente "riorganizzata" in applicazione del DM 70/2015. Occorre tuttavia evidenziare come per la regione Friuli-Venezia Giulia, non essendo disponibile la Tabella C sia stato possibile verificare la coerenza, nelle scelte programmatorie, con quanto previsto dal DM 70/2015.

È stato inoltre possibile disporre delle informazioni delle regioni che avevano applicato il metodo nel corso dell'ultimo biennio per la valutazione del fabbisogno.

Per la revisione dei pesi medico sono stati elaborati i dati del 2019; in considerazione del notevole cambiamento dell'organizzazione ospedaliera introdotto nel 2020 e nel 2021 a causa della pandemia e della conseguente impossibilità di analizzare i dati dell'ultimo biennio caratterizzati da un'organizzazione emergenziale.

Per l'aggiornamento dei "pesi medico" sono stati, pertanto, analizzati i dati di attività delle regioni partecipanti in termini di DRG prodotti nei singoli presidi per unità operativa comunicati attraverso il flusso SDO 2019 (sia in regime ordinario sia in regime diurno/day surgery).

Le regioni hanno rielaborato il dato delle ore lavorate dal personale dirigente, aggregandole per unità operativa in relazione all'organizzazione disegnata con il DM 70/2015.

È stato quindi costituito un database di lavoro per correlare i dati presenti nei flussi:

- HSP11-11bis-12 (anagrafica degli stabilimenti);

AGENAS Protocollo n. 2022/0005733 del 10/06/2022 (Allegato) Pagina 15 di 82

- Tabella C (anagrafica delle discipline);
- SDO (dato di attività);
- prestazioni ambulatoriali art 50 L 326/2003 (dato di attività);
- dati regionali (ore lavorate dal personale medico).

Tabella 2: Forme contrattuali incluse nella rilevazione

Forme contrattuali incluse nella rilevazione	
Personale dipendente assunto con contratto CCNL del Servizio Sanitario Nazionale:	Personale dipendente della struttura assunto con CCNL comparto del Servizio Sanitario Nazionale, a tempo indeterminato e a tempo determinato, a tempo pieno e parziale, che ha prestato servizio presso la struttura nel corso del 2019
Personale non dipendente universitario:	Personale dipendente dell'Università che ha prestato servizio presso la struttura, a tempo pieno e a tempo parziale, nel corso dell'anno 2019
Personale non dipendente con altro contratto:	Personale assunto con altro contratto a tempo pieno e a tempo parziale, che ha prestato servizio presso la struttura nel corso dell'anno 2019

L'elaborazione del "peso medico" per unità operativa è stata determinata dalla sommatoria dei pesi dei DRG prodotti rapportati al personale in servizio sulla base delle effettive ore dedicate all'attività di degenza. Sono stati così ricalcolati i "pesi medico" di tutte le unità operative degli ospedali delle regioni che hanno partecipato alla rilevazione.

L'analisi della distribuzione ha quindi consentito di individuare mediana e III quartile che corrispondono ai nuovi pesi di riferimento della metodologia.

Per alcune discipline (Cardiologia, Chirurgia Generale, Neurologia, Ortopedia e Urologia) l'individuazione dei pesi è stata effettuata a seguito di una loro categorizzazione (HUB e Altro ruolo nella rete); nello specifico:

- Rete EMUR: sono state considerate strutture HUB i DEA di II Livello mentre i Pronto Soccorso, i PPI e i DEA di I livello sono stati classificati come "Altro". Tale classificazione è stata adoperata per la Chirurgia Generale e l'Urologia;
- Rete Cardiologica: sono confluite in HUB tutte le unità HUB mentre sono state accorpate in "Altro" le rimanenti;
- Rete Stroke: sono confluite in HUB tutte le unità HUB mentre sono state accorpate in "Altro" le rimanenti;

AGENAS Protocollo n. 2022/0005733 del 10/06/2022 (Allegato) Pagina 16 di 82

- Rete Trauma: sono stati considerati HUB i CTS e CTZ, le rimanenti strutture sono confluite nella categoria "Altro".

Per l'Ortopedia HUB il gruppo di lavoro ha deciso di allineare il peso massimo con quello ottenuto per l'Ortopedia Altro.

1.3. Valutazione delle attività svolte in regime ambulatoriale

Il metodo 2017 non teneva debitamente conto delle attività svolte in regime ambulatoriale; pertanto, le regioni partecipanti hanno ritenuto necessario valutare il fabbisogno generato dalle attività erogate in regime ambulatoriale che, per talune specialità, costituiscono la modalità tipica di erogazione dell'offerta sanitaria. Risulta quindi fondamentale tener conto del fabbisogno dell'"attività ambulatoriale". Tuttavia, le diverse realtà regionali presentano caratteristiche molto disomogenee sia dal punto di vista dell'erogazione dell'attività ambulatoriale, sia in termini di organizzazione dell'offerta che in termini di tipologia di prestazioni erogate.

Sussistono poi delle difficoltà oggettive di rilevazione dell'attività erogata in regime ambulatoriale derivanti dalla mancanza di un flusso standardizzato che rilevi il complesso delle attività erogate in modo omogeneo per tutte le regioni.

Con Decreto del Ragioniere Generale dello Stato del 18 marzo 2008, ex comma 5 dell'art. 50 del D.L. 30 settembre 2003 n. 269, convertito in legge n. 326 del 2003, è stata introdotto un flusso dati mirato al monitoraggio dei tempi di attesa nell'ambito delle prestazioni di specialistica ambulatoriale. Il flusso citato rileva alcune delle prescrizioni di specialistica ambulatoriale erogate a fronte di ricette SSN e la relativa valorizzazione economica.

Il nuovo nomenclatore dell'assistenza specialistica ambulatoriale (Allegato 4 al DPCM 12 gennaio 2017) provvede al necessario e atteso aggiornamento del nomenclatore disciplinato dal decreto ministeriale 22 luglio 1996, includendo prestazioni tecnologicamente avanzate ed eliminando quelle ormai obsolete.

Ogni regione ha poi adottato il suo Nomenclatore Tariffario delle Prestazioni Specialistiche Ambulatoriali, declinando a livello locale le prestazioni in ragione delle necessità del territorio di riferimento. Ne consegue che le prestazioni erogate in regime ambulatoriale differiscono sul territorio nazionale in ragione dei diversi "nomenclatori" adottati e delle diverse modalità organizzative dell'assistenza stessa.

AGENAS Protocollo n. 2022/0005733 del 10/06/2022 (Allegato) Pagina 17 di 82

Si rileva inoltre che non tutte le prestazioni erogate in regime ambulatoriale sono oggetto di invio attraverso il flusso di cui ex comma 5 dell'art. 50 del D.L. 30 settembre 2003 n. 269, convertito in legge n. 326 del 2003.

Il flusso di cui al comma 5 dell'art. 50 del citato D.L. non soddisfa pertanto l'esigenza di censire tutte le attività erogate in regime ambulatoriale nelle diverse realtà regionali. Talune, infatti, rimangono escluse in quanto non è previsto l'invio a mezzo del flusso, altre rimangono escluse perché le diverse regioni possono stabilire differenti attività da erogarsi in regime ambulatoriale.

Benché il flusso sia caratterizzato da evidenti limiti, tenuto conto della sempre maggiore importanza delle attività erogate in regime ambulatoriale nei diversi contesti sanitari, le Regioni hanno valutato di servirsi dei dati inviati al fine di quantificare le prestazioni erogate in regime ambulatoriale e di determinare il conseguente fabbisogno di professionisti.

Pertanto, nella revisione del metodo 2017 sono state estratte le prestazioni in regime ambulatoriale erogate dalle singole strutture regionali con lo scopo di definire il fabbisogno per specialità.

Il Ministero della Salute ha messo a disposizione i seguenti dati oggetto del tracciato cd. "ex art.50":

- ANN_ERG Anno di erogazione
- COD_REG Codice regione di erogazione
- COD_ASR Codice Azienda
- COD_STR_SAN Codice struttura sanitaria di erogazione
- COD_PRE_ERG_PRS Codice presidio
- COD_PRS_NMC_NAZ_REG Codice prestazione di specialistica ambulatoriale
- COD_BRN_PRS_INV Codice branca specialistica
- COD_REP_ERG_PRS Codice disciplina
- TPL_PRS Tipologia prestazione
- QNT_PRS_ERG_Sum Quantità prestazioni erogate
- VAL_PRS_ERG_Sum Valorizzazione spesa

È stato così possibile riclassificare le prestazioni erogate in ragione della branca e della specialità di afferenza.

In seguito all'invio dei dati da parte di Regioni e Ministero si è potuto procedere all'imputazione dei fabbisogni per le attività ambulatoriali e alla definizione dei pesi delle diverse discipline, secondo il percorso di seguito esposto:

AGENAS Protocollo n. 2022/0005733 del 10/06/2022 (Allegato) Pagina 18 di 82

1. Ore Lavorate: richiesta alle regioni partecipanti delle ore lavorate, per UO, dai dirigenti medici.
2. Definizione del perimetro di analisi: incrocio dei dati regionali con Tabella C D.M.70 ed HSP per stabilire UO oggetto di analisi.
3. Valorizzazione dell'attività ambulatoriale: valorizzazione, mediante tempario della regione Lombardia, del tempo medico dedicato alle attività ambulatoriali dell'ex Art.50.
4. Individuazione ore attività di degenza: attribuzione del tempo di attività ambulatoriale alle UO di cui al punto 2 e scorporo dal monte ore totale per individuare il tempo dedicato ad attività di degenza.
5. Revisione dei pesi: rapporto tra la sommatoria dei DRG prodotti da una specialità e gli FTE medici per attività di degenza della stessa.

1.4. Attività non incluse nella metodologia 2017

La metodologia oggetto di revisione non prevedeva fabbisogno per alcune attività tipiche dell'organizzazione ospedaliera.

In particolare, per il personale medico, sono state oggetto di integrazione e analisi le seguenti componenti non presenti nella metodologia 2017:

- Dirigenti medici afferente ad altri servizi sanitari;
- Dirigenti medici afferente ad altri servizi generali.

La nuova metodologia ha inoltre previsto, per il personale del comparto, l'introduzione di range o di soglie massime di fabbisogno in alcuni servizi non interessati dal preesistente metodo:

- Anatomia Patologica, Medicina Trasfusionale, Medicina di Laboratorio e Medicina Legale per il personale infermieristico;
- Anatomia Patologica, Medicina Trasfusionale, Medicina di Laboratorio e Medicina Legale, Pronto Soccorso e Servizi Radiologici per il personale OSS/OTA;
- Personale del comparto presente in direzione sanitaria;
- Personale del comparto afferente ad altri servizi sanitari;
- Personale del comparto afferente ad altri servizi generali.

AGENAS Protocollo n. 2022/0005733 del 10/06/2022 (Allegato) Pagina 19 di 82

1.5. Personale di anestesia e rianimazione

Rispetto al personale attivo nelle unità operative di anestesia e rianimazione, la metodologia precedente prevedeva l'imputazione di un fabbisogno determinato da:

- posti letto di terapia intensiva: 6 FTE ogni 8 posti letto;
- servizi di guardia: 3 FTE;
- attività di sala operatoria: prevedendo, a fronte dell'apertura di ciascuna sala, presente sul flusso HSP 11 e 11bis, per 5 giorni a settimana con due sedute da 6 ore ciascuna, la presenza di un anestesista a seduta.

Tenuto conto del fatto che il numero di sedute operatorie attivate nel corso del 2019 è già viziato dalla carenza di professionisti, le regioni hanno ritenuto di intraprendere una valutazione in merito al numero di sale operatorie attivabili in termini di efficienza allocativa.

La differenza tra la metodologia del 2017 e quella del 2021 è, infatti, da ricercarsi nella diversa valorizzazione del fabbisogno di medici anestesisti per l'attività di sala. Alla base di tale distinzione vi è il differente approccio alla quantificazione delle sedute annue erogate nei diversi stabilimenti. Nella metodologia 2017 esso era il risultato delle sedute generate da un'apertura media di ciascuna sala per 12 ore al giorno e 5 giorni alla settimana. Nella metodologia 2021 il valore è stato ottenuto tramite una rilevazione ad hoc nelle singole regioni sul funzionamento programmato per ciascuna sala realmente funzionante. Il gruppo di lavoro ha inoltre scelto di non quantificare il tempo necessario all'attività di sala analizzando i dati relativi agli interventi presenti nel flusso SDO, poiché essi sarebbero stati correlati alla disponibilità di personale negli stabilimenti, ma di operare un'apposita rilevazione con le regioni partecipanti al tavolo.

Partendo dalla base dati del flusso HSP è stato, quindi, richiesto in primis di indicare la coerenza con il numero di sale effettivamente attive nei vari stabilimenti.

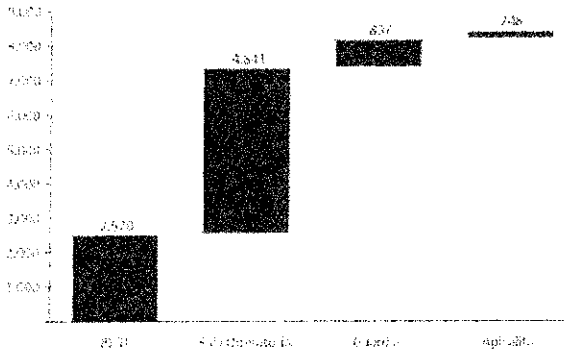
Rispetto ad esso il dato dei flussi a disposizione si è dimostrato lacunoso. Esso non nasce, infatti, con scopo di censire le attività svolte in sala operatoria avendo quindi un obiettivo completamente diverso da quello del presente progetto. Pertanto, è stato necessario chiedere una revisione-integrazione alle regioni partendo dal flusso dell'attività erogata in sala operatoria. È poi stato chiesto di indicare, per ciascuna sala effettivamente attiva, le giornate programmate di apertura settimanale nonché le ore giornaliere previste. In tal modo è stato determinato il monte orario settimanale di apertura di ciascuna sala operatoria che, sommato a livello di stabilimento, ha

AGENAS Protocollo n. 2022/0005733 del 10/06/2022 (Allegato) Pagina 20 di 82

identificato le ore settimanali programmate. Moltiplicando tale valore per il numero delle settimane presenti in un anno (52) e dividendolo per le ore complessivamente lavorate dai dirigenti medici anestesisti (1.560) si è individuato il fabbisogno di FTE per l'attività di sala operatoria.

La rilevazione ha evidenziato sostanziali scostamenti da quanto si sarebbe ottenuto applicando il dato medio di apertura settimanale. Per 6 delle 7 regioni che hanno inviato un ritorno si è infatti notato un numero minore di sedute quantificate con il nuovo metodo (17%); unica eccezione in tal senso è stata rappresentata dalla regione Campania. Dimensionare correttamente il fabbisogno derivante dall'attività di sala operatoria appare elemento assai significativo a fronte delle implicazioni che essa ricopre nella quantificazione totale, come evidenziato dal grafico sottostante.

Figura 1: composizione del fabbisogno di Dirigenti Medici Anestesisti – impatto della componente sala operatoria



1.6. Revisione di minuti di riferimento del personale del comparto

Parimenti a quanto fatto per i Dirigenti medici, il gruppo di lavoro ha provveduto ad effettuare una revisione dei minutaggi medi di assistenza giornaliera per ciascuna area omogenea per infermieri ed OSS. Si è scelto di avvalersi dei dati registrati nell'anno 2019 a seguito delle medesime considerazioni effettuate per i dirigenti medici. L'analisi si è focalizzata sui dati provenienti unicamente da 6 delle 9 regioni originariamente presenti nel gruppo di lavoro. Nel corso dei lavori non sono infatti pervenuti dati dalla regione Emilia-Romagna. Dopo un'attenta analisi sulla qualità del dato fornito, il gruppo di lavoro ha deciso di escludere i dati provenienti dalle regioni Friuli-Venezia Giulia e Sardegna. In tali regioni risultava infatti un numero di FTE disponibili

AGENAS Protocollo n. 2022/0005733 del 10/06/2022 (Allegato) Pagina 21 di 82

incompatibile con l'erogazione di livelli minimi di assistenza ed avrebbero pertanto rischiato di alterare il campione e, conseguentemente, di distorcere l'analisi. Complessivamente sono stati presi in esame i dati provenienti da oltre 300 stabilimenti; è stata riscontrata la presenza di personale infermieristico in circa 2.900 aree omogenee (96.000 FTE circa) e di personale OSS in 2.200 (25.700 FTE circa).

Nel corso della revisione metodologica il gruppo di lavoro, sono stati rivalutati i minuti di assistenza in area omogenea in relazione al ruolo del presidio nella rete dell'Emergenza e Urgenza. Alla base di tale scelta vi è la necessità di riconoscere il diverso apporto del personale sanitario in relazione alle patologie trattate.

Si è ritenuto inoltre di allineare i valori minimi di riferimento a standard organizzativi diffusamente discussi nella letteratura internazionale e volti a garantire la qualità dell'assistenza infermieristica erogata nelle unità operativa che ospitano degenti più o meno complessi sia dal punto di vista clinico che dal un punto di vista assistenziale, pertanto in area di degenza chirurgica e di degenza medica è stato individuato un valore minimo di riferimento che corrisponde al rapporto un infermiere ogni 8 posti letto.

Significativo elemento di affinamento della metodologia sviluppata nel corso del 2017 è stato inoltre lo scorporo del tempo dedicato all'attività ambulatoriale dal monte ore totale lavorato dal personale infermieristico al fine di calcolare dei minutaggi di assistenza per posto letto che tenessero conto unicamente del tempo dedicato all'attività di degenza.

AGENAS Protocollo n. 2022/0005733 del 10/06/2022 (Allegato) Pagina 22 di 82

2. Il personale interessato dalla metodologia

- Dirigenza Medica
- Comparto Sanitario:
  - Infermiere-Infermiere Pediatrico;
  - Infermiere pediatrico;
  - Ostetrico;
  - Tecnico sanitario di laboratorio biomedico;
  - Tecnico sanitario di radiologia medica;
- Comparto Tecnico
  - Operatore Socio-Sanitario;
  - Operatore tecnico addetto all'assistenza.

Un ulteriore approfondimento del metodo avrà l'obiettivo di valutare i fabbisogni degli altri professionisti che intervengono nei processi di cura per i quali per il momento non si dispone di dati sufficienti per una approfondita valutazione. Inoltre, per la maggior parte delle professioni "escluse" risulta difficoltoso determinare un fabbisogno legato alle sole attività ospedaliere in quanto esercitano attività legate anche all'operatività dei servizi del territorio e ne sono indissolubilmente legati. Rimangono esclusi dalla valutazione:

- Dirigenza Sanitaria Non Medica
- Comparto Sanitario:

- Podologo;
- Fisioterapista;
- Logopedista;
- Ortottista - assistente di oftalmologia;
- Terapista della neuro e psicomotricità dell'età evolutiva;
- Tecnico della riabilitazione psichiatrica;
- Terapista occupazionale;
- Educatore professionale sociosanitario;
- Tecnico audiometrista;
- Tecnico sanitario di neurofisiopatologia;
- Tecnico ortopedico;
- Tecnico Audioprotesista;
- Tecnico della Fisiopatologia Cardiocircolatoria e Perfusione Cardiovascolare;
- Igienista dentale;
- Dietista;
- Tecnico della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro;

AGENAS Protocollo n. 2022/0005733 del 10/06/2022 (Allegato) Pagina 23 di 82

- Assistente sanitario;
  - Personale Comparto Ruolo Tecnico (ad eccezione degli Operatori Socio Sanitari e degli Operatori Tecnici addetti all'Assistenza);
  - Personale della Dirigenza Professionale Tecnica e Amministrativa;
  - Personale Amministrativo

AGENAS Protocollo n. 2022/0005733 del 10/06/2022 (Allegato) Pagina 24 di 82

3. Utilizzo della metodologia

Uno dei capisaldi del metodo 2017 è la condizione che l'analisi deve tener conto di un'organizzazione efficiente in grado di fornire ai pazienti un servizio di qualità, erogato in condizioni di sicurezza e nel rispetto della normativa in materia di orario di lavoro del personale. Il metodo deve quindi avere a riferimento quanto previsto dalla programmazione sanitaria, che deve essere stata "pensata" in termini di efficacia ed efficienza. La valutazione del fabbisogno di personale va effettuata sulla base di quanto servirà al sistema regionale per poter garantire l'offerta di salute.

Pertanto, tenuto conto che le regioni hanno recentemente riorganizzato l'offerta di salute sulla base dei criteri del D.M. 70/2015, si ritiene che vadano valutati esclusivamente i presidi previsti nell'organizzazione sanitaria regionale sulla base della riorganizzazione posta in essere in applicazione del citato D.M., che individua standard qualitativi, strutturali, tecnologici e quantitativi relativi all'assistenza ospedaliera. Di conseguenza si ritiene che i provvedimenti attuativi di tale Decreto, oggetto di valutazione da parte dei ministeri competenti, rappresentino una rete ospedaliera regionale allineata ai suddetti standard che deve essere coerentemente dimensionata anche in termini di risorse umane.

In particolare, sarà oggetto di analisi il contenuto della Tabella C *"Mappatura delle strutture di degenza e dei servizi senza posti letto: situazione attuale (al 01/01/2016) e successiva all'attuazione dei documenti di programmazione"*, allegata alla circolare del Ministero della Salute del febbraio 2016.

Ai fini del presente lavoro, considerato che si intende individuare il fabbisogno di personale delle aziende sanitarie pubbliche, il dato di Tabella C deve essere depurato delle strutture private accreditate, in quanto queste acquisiscono autonomamente il proprio personale.

Nel corso del 2020 e del 2021 i servizi sanitari regionali hanno subito notevoli mutazioni per adattarsi alle nuove necessità generate durante l'emergenza sanitaria.

La rete rappresentata dal DM 70/2015, che le regioni hanno adottato come strumento di programmazione dei servizi, non rappresenta le esigenze manifestatisi durante la pandemia. Pertanto, per la valutazione dei fabbisogni di personale post 2019 andranno aggiunte le esigenze in termini di fabbisogno derivanti dal potenziamento, anche teorico, dei letti di terapia intensiva e semintensiva, dalla necessità di implementare percorsi dedicati per i pazienti Covid, dalle esigenze di tracciamento e di screening, nonché dai fabbisogni determinati dalla vaccinazione.

AGENAS Protocollo n. 2022/0005733 del 10/06/2022 (Allegato) Pagina 25 di 82

Sostanzialmente i valori elaborati rappresentano il fabbisogno di professionisti pre-pandemia, è comunque possibile applicare "nuovi" standard alle attività aggiuntive che è stato necessario implementare per far fronte alla fase pandemica e interpandemica come aggiuntive rispetto al fabbisogno già determinato dalla valutazione dei dati di attività e di consistenze del personale del 2019.

Tabella 3: Attività aggiuntiva per far fronte alla fase pandemica

Attività aggiuntiva rispetto al DM 70/2015 area ospedaliera	Driver	Valutazione Fabbisogno
Potenziamento dei PL di Terapia Intensiva Fase pandemica	n. di posti letto aggiunti	Standard personale Medico, infermieristico e OSS
Potenziamento dei PL di Terapia Intensiva Fase interpandemica	n. di posti letto aggiunti	Standard personale Medico, infermieristico e OSS
Potenziamento PL di Terapia Semintensiva Fase pandemica	n. di posti letto aggiunti	Standard personale Medico, infermieristico e OSS
Potenziamento PL di Terapia Semintensiva Fase interpandemica	n. di posti letto aggiunti	Standard personale Medico, infermieristico e OSS
Potenziamento PL in area Medica Fase Pandemica	n. di posti letto aggiunti	Standard personale Medico, infermieristico e OSS
Separazione dei percorsi di cura		Non valutabile

AGENAS Protocollo n. 2022/0005733 del 10/06/2022 (Allegato) Pagina 26 di 82

4. Principi generali di determinazione del fabbisogno di personale sanitario

4.1. Raggruppamenti, Aree Omogenee e Specialità

Sia per quanto riguarda la determinazione del fabbisogno di personale medico che quella di personale del comparto, è necessario tener conto di aggregazioni funzionali di attività. Sempre più spesso gli ospedali sono organizzati per intensità di cura. Un'organizzazione non è più articolata, come da tradizione, solo in Reparti o Unità operative in base alla patologia e alla disciplina medica, ma in aree omogenee, che ospitano i pazienti in base alla gravità del caso clinico e del livello di complessità assistenziale.

L'obiettivo è coniugare meglio sicurezza, efficacia, qualità dell'assistenza ed efficienza dei processi. Ai fini del presente lavoro è necessario tenere in considerazione le modalità organizzative; per questo motivo risulta necessario condividere una Tabella di Aggregazione delle specialità in aree omogenee e viene confermata l'aggregazione già approvata dal gruppo di lavoro nel 2017.

Tale scelta ha anche una finalità pratica relativamente alla maggior facilità di rilevazione di tale dato all'interno dei presidi, nonché di correttezza nei casi di attuazione del modello di intensità di cura.

Tabella 4: Aree omogenee di attività come da revisione del D.M.70

Area Omogenea	Descrizione Disciplina	Codice Disciplina
Area Medica	Allergologia	01
	Day hospital	02
	Angiologia	05
	Cardiologia	08
	Emodinamica (come unità semplice nell'ambito della Cardiologia)	08
	Medicina sportiva	15
	Ematologia	18
	Malattie endocrine, del ricambio e della nutrizione	19
	Immunologia	20
	Geriatria	21
	Malattie infettive e tropicali	24
	Medicina generale	26
	Nefrologia	29
	Neurologia	32
	Dermatologia	52
	Emodialisi	54
	Gastroenterologia	58

AGENAS Protocollo n. 2022/0005733 del 10/06/2022 (Allegato) Pagina 27 di 82



Agenzia Nazionale per i Servizi Sanitari Regionali

Area Omogenea	Descrizione Disciplina	Codice Disciplina
	Oncologia	64
	Oncoematologia pediatrica	65
	Oncoematologia	66
	Pneumologia	68
	Radioterapia	70
	Reumatologia	71
	Radioterapia oncologica	74
	Nefrologia pediatrica	77
	Terapia del dolore	96
	Detenuti	97
	Cure palliative / Hospice.	99
Area Chirurgica	Cardiochirurgia pediatrica (ex cardiochirurgia infantile)	06
	Cardiochirurgia	07
	Chirurgia generale	09
	Chirurgia maxillo-facciale	10
	Chirurgia pediatrica	11
	Chirurgia plastica	12
	Chirurgia toracica	13
	Chirurgia vascolare	14
	Neurochirurgia	30
	Oculistica	34
	Odontoiatria e stomatologia	35
	Ortopedia e traumatologia	36
	Otorinolaringoiatria	38
	Urologia	43
	Nefrologia (abilitato al trapianto del rene)	48
	Neurochirurgia pediatrica	76
	Urologia pediatrica	78
	Day Surgery	98
	Week Surgery (in attesa di codice disciplina).	Assente
Area Salute della donna e Materno Infantile	Nido	31
	Ostetricia e ginecologia	37
	Pediatria	39
	Fisiopatologia della riproduzione umana	57
	Neonatologia	62
Area Critica	Grandi ustioni pediatriche	46
	Grandi ustionati	47
	Unità coronarica	50
	Terapia intensiva neonatale	73
	Terapia semi intensiva	94
	Stoke Unit (in attesa di codice disciplina).	Assente
Area della Salute Mentale	Neuropsichiatria infantile	33
	Psichiatria.	40
Area Post-Acuzie	Unità spinale	28
	Recupero e riabilitazione funzionale	56
	Lungodegenti	60
	Neuro-riabilitazione.	75

AGENAS Protocollo n. 2022/0005733 del 10/06/2022 (Allegato) Pagina 28 di 82

4.2. Ore lavorate di riferimento

Ai fini del calcolo dei fabbisogni saranno computate le medie di lavoro dei professionisti sanitari su base annua, in modo da poterle successivamente trasformare le ore in personale equivalente necessario.

Per la quantificazione del monte ore annualmente lavorato dai dirigenti medici e dal personale del comparto, il gruppo di lavoro ha ritenuto di adoperare lo schema rappresentato in tabella 5. Esso, infatti, elaborato sulla base dei dati del Conto Annuale, consente di eliminare dalle ore lavorate nelle giornate lavorative presenti nell'anno di riferimento (252gg nel 2019), le ore in cui il personale non ha partecipato all'erogazione di attività assistenziali perché assente o impegnato in formazione.

Dalle causali di assenza presenti nel Conto Annuale è stata esclusa quella per maternità poiché, in virtù della tipologia e della durata di tale assenza, le organizzazioni provvedono ad operare una sostituzione del personale assente con nuove risorse che lavoreranno le ore non corrisposte dal personale in maternità.

Tabella 5: Schema per il calcolo delle ore annue lavorate

Calcolo ore lavorate (ipotesi 5gg/sett)	Spiegazione	Fonte
Ore alla settimana	Ore lavorate settimanalmente come da Contratto Collettivo Nazionale dei Lavoratori	CCNL
GG alla settimana	Giornate lavorative settimanali	Conto Annuale
Ore al giorno	Ore alla settimana / GG alla settimana	-
Ore lavorative annue totali (38*52)	Ore lavorate settimanalmente moltiplicate per le settimane totali annue (52)	-
Giornate lavorative annue	Giornate lavorative previste per il 2019 (al netto di festività infrasettimanali e santo patrono) così come considerate nel conto annuale (pag.135)	Conto Annuale
Ore lavorative annue effettive (252*7,6)	Ore lavorative giornaliere per giornate lavorative annue	Conto Annuale
Ferie e festività soppresse	Giornate di ferie medie, per figura professionale e genere, moltiplicate per il campo "ore al giorno"	Conto Annuale
Formazione	Giornate di formazione medie, per figura professionale e genere, moltiplicate per il campo "ore al giorno"	Conto Annuale
Primo subtotale	**Ore lavorative effettive annue - Ferie e festività soppresse - Formazione**	-
Assenze 104, distacco sindacale, cariche pubbliche, etc.	Giornate di assenza (causali OI0, PR4, PR6, SC1, SS2) medie, per figura professionale e genere, moltiplicate per il campo "ore al giorno"	Conto Annuale
Assenza per malattia	Giornate di malattia medie, per figura professionale e genere, moltiplicate per il campo "ore al giorno"	Conto Annuale
Ore medie aggiuntive autorizzate	Ore aggiuntive autorizzate per i soli Dirigenti Medici come da metodologia Piemonte inviata dal MdS	Metodo Piemonte
Ore lavorate all'anno per assistenza	**Primo subtotale - Assenze per 104, distacco sindacale, cariche pubbliche, etc. - Assenza per malattia**	-

AGENAS Protocollo n. 2022/0005733 del 10/06/2022 (Allegato) Pagina 29 di 82

A seguito dell'applicazione dello schema di calcolo presente in tabella 5 il gruppo di lavoro ha stabilito di usare:

- per la dirigenza sanitaria un monte ore annuo pari a 1.560 ore;
- per il personale del comparto (infermieri, operatori sociosanitari e altre figure professionali del comparto) il valore di 1.450 ore anno.

I valori sopra esposti esprimono il numero medio di ore annue lavorate, escludendo le aspettative, che dovranno essere considerate in fase di determinazione del fabbisogno complessivo a livello locale. Al fine della determinazione del fabbisogno in termini di "teste" e di relativo costo, in sede di applicazione locale del fabbisogno sarà necessario correggere il fabbisogno calcolato dalla metodologia con correttivi che tengano conto dell'incidenza delle assenze per maternità, del ricorso al part-time e dell'incidenza di inidoneità lavorative o di eventuali prescrizioni. Rispetto alle assenze per maternità, l'incidenza media nazionale è prossima al 2%, con notevoli variazioni a livello locale. Discorso analogo per il ricorso ai contratti part-time che, pur con notevoli differenze tra regioni e figure, si attestano mediamente al 7% del totale dei lavoratori presenti. Per questo motivo è necessario tenerne conto in modo differenziato in sede di applicazione della metodologia. Per quanto riguarda le prescrizioni, il fenomeno è diffuso in modo assolutamente eterogeneo. Diversi studi hanno provato ad affrontare il fenomeno con forti difficoltà relative all'elaborazione e alla standardizzazione dei dati. Ne consegue che si debba tener conto a livello locale di eventuali prescrizioni e inabilità, in modo da attribuire la dovuta considerazione al fenomeno.

In aggiunta, occorrerà tenere conto che alcune categorie professionali dispongono di un numero maggiore di giorni di riposo in ragione delle particolari condizioni di lavoro (es. riposo biologico).

AGENAS Protocollo n. 2022/0005733 del 10/06/2022 (Allegato) Pagina 30 di 82

5. I valori di riferimento del personale medico

Per la definizione del fabbisogno di personale risulta fondamentale definire "standard" organizzativi per categorie di ospedali e, sulla base della determinazione di piani di lavoro delle diverse unità operative uniformando le macro-attività svolte, individuare le dotazioni minime necessarie a garantire la funzionalità prevista per quel presidio, in relazione al suo ruolo nella rete.

È necessario definire il cosiddetto "metabolismo minimo", il fabbisogno di funzionamento: la dotazione di personale che garantisce la possibilità di "rendere disponibile" il servizio, così come previsto nella programmazione regionale della rete, coerentemente con l'impostazione del D.M. 70/2015.

Il concetto di "metabolismo minimo" è definito avendo a riferimento un reparto "completo", nel quale si svolgano attività in regime di ricovero ordinario, diurno, ambulatoriale, consulenze dal pronto soccorso, attività di sala operatoria e supporto agli altri reparti. Qualora il reparto non sia organizzato per garantire tutte queste attività, il fabbisogno dovrà essere conseguentemente ridimensionato.

La dotazione organica va correlata non solo al numero e alla tipologia di posti letto per singola specialità, al numero di posti letto complessivi della struttura ospedaliera, ma anche all'attività svolta per soddisfare le esigenze assistenziali e garantire l'offerta sanitaria, alla complessità di patologie trattate, alla *mission* delle singole strutture e alla funzione attribuita dalla programmazione. Per la determinazione del fabbisogno di personale è, altresì, necessario tener conto di tutte le attività che i professionisti ospedalieri svolgono nelle singole unità operative: continuità clinica per i ricoverati, attività cliniche ordinarie, attività chirurgiche strumentali in urgenza ed elezione, consulenza specialistica per i pazienti ricoverati in altri reparti, degenza ordinaria e diurna, attività ambulatoriale, consulenze da pronto soccorso, attività di formazione continua.

5.1. I valori minimi del personale medico

Per quanto riguarda il personale medico è necessario definire il fabbisogno per singola specialità: il personale medico non è fungibile e quindi è necessario determinare il fabbisogno relativo per ogni disciplina garantita all'interno del presidio.

Per lo stesso motivo il fabbisogno di personale specialista valutato in una determinata specialità non può in nessun modo essere compensato con la dotazione di specialisti generatasi in "altre" specialità.

Per alcune specialità, in virtù delle differenze esistenti a seguito dell'organizzazione nella rete

AGENAS Protocollo n. 2022/0005733 del 10/06/2022 (Allegato) Pagina 31 di 82

regionale di riferimento, si ritiene di dover dettagliare i valori minimi in base al ruolo in esse svolto dai singoli stabilimenti.

5.1.1 Valori minimi per l'organizzazione dei servizi di guardia

Il fabbisogno necessario per la garanzia dei servizi di guardia è stato suddiviso tra quello generato per la garanzia delle guardie divisionali e quello necessario per la garanzia delle guardie interdivisionali.

Nel primo caso il fabbisogno viene attribuito direttamente alla singola specialità e deve essere garantito da idoneo personale specialista.

In linea generale devono essere garantite guardie per unità operativa nei seguenti casi:

- Nelle aree "intensive" (area Anestesia, Utic, Terapia Intensiva Neonatale, Cardiochirurgia, Neurochirurgia, Grandi ustionati, Grandi Ustioni Pediatriche, Stroke Unit di I e di II livello);
- ove esista una unità ictus di II livello;
- per il servizio di anestesia, ove prevista attività chirurgica nelle 24 ore e attività di ostetricia;
- nei servizi di pronto soccorso;
- nell'area ostetrico –ginecologica, con attività di ostetricia;
- nelle pediatrie, con posti letto da programmazione regionale;
- alte specialità pediatriche (Cardiochirurgia Pediatrica, Neurochirurgia Pediatrica);
- Psichiatria;
- laddove speciali e motivate situazioni organizzative, qualitative e/o logistiche la rendano necessaria.

Nel secondo caso vengono individuate aree funzionali di attività, in relazione al numero di posti letto insistenti nelle singole aree omogenee è possibile determinare il numero di professionisti necessari per la garanzia delle guardie in aree omogenea che devono essere assicurati da professionisti specialisti in una delle discipline afferenti all'Area Omogenea oggetto di analisi.

Per l'attività di guardia medica notturna e festiva il carico di ore lavoro annuo necessario all'espletamento di un turno di guardia notturna è comunque equivalente a 3 FTE.

Per la determinazione del numero di specialisti necessari a garantire le attività di guardia, laddove non si ravvisi la necessità di strutturare una guardia per unità operativa (ex divisionale), ai fini del presente modello, è stata prevista la presenza di una guardia "interdivisionale" ogni 100 PL. Ai fini, dell'applicazione del metodo, per evitare un doppio conteggio delle dotazioni complessive, il

AGENAS Protocollo n. 2022/0005733 del 10/06/2022 (Allegato) Pagina 32 di 82

fabbisogno di FTE funzionali ad erogare l'attività di guardia andrà suddiviso tra le varie unità operative presenti nello stabilimento in base alla loro incidenza sul totale dei posti letto a disposizione dell'ospedale.

$$FTE\ (guardia\ interdivisionale) = Arrotonda.Eccesso.Mat\left(\frac{Totale\ Posti\ Letto}{100} x\ 3\right)$$

$$FTE\ Spec\ X\ (guardia\ interdivisionale) = \frac{FTE\ (guardia\ interdivisionale) x\ PL\ Spec\ x}{PL\ Totali}$$

5.1.2 Valori minimi di riferimento per specialità con riferimento al ruolo del presidio nella rete

Alla luce dell'elaborazione dei dati 2019 delle regioni partecipanti, si propone la seguente attribuzione di valori minimi di riferimento.

Nella seguente tabella sono rappresentati i valori minimi di riferimento per ogni specialità, tenuto conto del livello del presidio nella rete e della necessità di garanzia dei servizi di guardia.

Tabella 5: Valori minimi di riferimento per il personale medico

Cod	Descrizione Disciplina	Parametro	Cod Par	Minimo	Guardie div
H001	Allergologia			2	
H005	Angiologia			2	
H007	Cardiochirurgia			6	3
H008	Cardiologia	BASE	1	4	
H008	Cardiologia	BASE + UTIC	2	6	3
H008	Cardiologia	UTIC + EMOD	3	9	3
H009	Chirurgia Generale			6	
H010	Chirurgia Maxillofacciale			4	
H012	Chirurgia Plastica			4	
H013	Chirurgia Toracica			4	
H014	Chirurgia Vascolare			4	
H018	Ematologia			4	
H019	Malattie Endocrine, Ric e Nut			4	
H021	Geriatria			6	
H024	Malattie Infettive			4	
H025	Medicina del lavoro			2	
H026	Medicina Generale			6	
H028	Unità Spinale			6	3
H029	Nefrologia			7	
H030	Neurochirurgia			6	3

AGENAS Protocollo n. 2022/0005733 del 10/06/2022 (Allegato) Pagina 33 di 82



Agenzia Nazionale per i Servizi Sanitari Regionali

Cod	Descrizione Disciplina	Parametro	Cod Par	Minimo	Guardie div
H032	Neurologia	Base	1	4	
H032	Neurologia	ICTUS 1° LIV.	2	3	3
H032	Neurologia	ICTUS 2° LIV.	3	6	3
H033	Neuropsichiatria Infantile			2	
H034	Oculistica			5	
H036	Ortopedia e Traumatologia	PST	1	6	
H036	Ortopedia e Traumatologia	CTZ	2	7	
H036	Ortopedia e Traumatologia	CTS	3	8	3
H037	Ostetricia e Ginecologia	Si veda tabella Area Materno Infantile			
H038	Otorinolaringoiatria			4	
H039	Pediatria	Si veda tabella Area Materno Infantile			
H043	Urologia			6	
H047	Grandi Ustionati			6	3
H048	Nefrologia (Abilit trapianto rene)			6	3
H049	Terapia Intensiva	Si veda Area Intensiva			
H050	Unità Coronarica	Area Cardiologica			
H052	Dermatologia			3	
H056	Recupero e Riabilitazione Funzionale			5	
H057	Fisiopatologia della riproduzione umana			2	
H058	Gastroenterologia			5	
H060	Lungodegenti			3	
H064	Oncologia			4	
H066	Oncoematologia			4	
H068	Pneumologia			5	
H071	Reumatologia			4	
H073	Terapia Intensiva Neonatale	Si veda Area Intensiva			
H075	Neuroriabilitazione			6	

I minimi di cui alla tabella suesposta devono essere assegnati per ogni unità operativa complessa

Il numero di strutture complesse previste dalla programmazione regionale, approvate nel rispetto dei criteri del D.M. 70/2015, determina il moltiplicatore.

Al valore minimo di riferimento così determinato vanno sommate guardie divisionali e apicalità.

L'attribuzione del valore minimi di riferimento è determinata coerentemente alla programmazione ospedaliera regionale, così come prevista dal DM 70/2015 e declinata a livello locale. Pertanto, le UOC cui imputare il fabbisogno minimo sono quelle previste dalla programmazione così come previsto in Tabella C

AGENAS Protocollo n. 2022/0005733 del 10/06/2022 (Allegato) Pagina 34 di 82

Per definire correttamente il fabbisogno di professionisti medici è necessario conoscere il ruolo definito a livello di programmazione regionale per i singoli presidi con particolare riferimento alle seguenti reti:

- rete infarto
- rete ictus
- rete traumatologica.

Di conseguenza, con riferimento alle specialità di cardiologia e unità coronarica (H008 e H050), neurologia (H032) e Ortopedia (H036) è necessario avere a disposizione un campo parametro oltre a quanto validato dal Ministero in tabella C.

Nel suddetto campo dovranno essere integrate le seguenti informazioni, sulla base delle scelte sotto previste, secondo le indicazioni previste nel DM 70/2015.

Tabella 6: Suddivisione discipline con organizzazione a rete

Cod	Specialità	Parametro	Cod Par
H008	Cardiologia	BASE	1
		BASE + UTIC	2
		BASE + UTIC + EMOD	3
H032	Neurologia	BASE	1
		STROKE I	2
		STROKE II	3
H036	Ortopedia e traumatologia	PST: Presidi di Pronto soccorso per traumi	1
		CTZ: Centri traumi di zona	2
		CTS: Centri Traumi di alta specializzazione	3
H100	Emergenza Urgenza	Pronto Soccorso + PPI	1
		Dea I	2
		Dea II	3

Per la corretta determinazione del fabbisogno agli stessi deve essere aggiunta l'attività di coordinamento e direzione e l'attività di guardia.

Per l'attività di direzione di reparto, va aggiunta un'unità di personale medico in tutti i casi ove sia prevista la struttura complessa e quindi la relativa apicalità.

5.1.3 Calcolo del Fabbisogno minimo di personale medico

$$Minimo\ operativo\ Medici\ =$$
$$(\sum_{D=1}^{n} Fte\ min\ Dir.Med.D + Fte\ Coord + \sum_{D=1}^{n} Fte\ min\ per\ Guardia\ Divisionale\ D +$$
$$\sum_{Ao=1}^{n} Fte\ min\ Guardie\ Intervisionali\ AO + Fte\ min\ S\ )$$

AGENAS Protocollo n. 2022/0005733 del 10/06/2022 (Allegato) Pagina 35 di 82

Glossario:

D: specialità di afferenza

AO: Area Omogenea di Afferenza

Dir. Med.: Dirigente Medico

Min: numero minimo

FTE: Full time Equivalent

GD: Guardia "Divisionale"

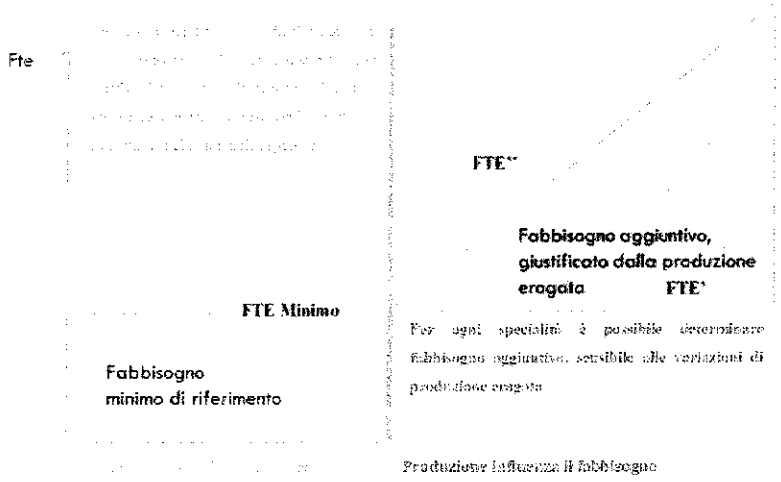
GI: Guardia "Interdivisionale"

S: Servizi

5.2. I valori massimi del personale medico

Per la determinazione del valore massimo di riferimento per specialità, è stato necessario confrontarsi con dati di attività, in modo da fissare un fabbisogno di personale che tenga conto dei volumi di attività prodotta.

Figura 2: rappresentazione del metodo dei minimi e del fabbisogno



AGENAS Protocollo n. 2022/0005733 del 10/06/2022 (Allegato) Pagina 36 di 82

5.2.1 I valori massimi del personale medico: attività di degenza

Il fabbisogno di personale generato da esigenze di produzione sarà valutato positivamente qualora si attesti all'interno di un *range*. Le soglie minima e massima di personale derivante da una determinata produzione permettono di intercettare variabili non misurabili a sistema (es. logistica, livello di attuazione della programmazione).

È stato, quindi, necessario identificare, per ciascuna disciplina, dei "pesi medici che permettono di individuare due valori, FTE' e FTE'', che costituiscono il cd. *"margine di tolleranza"*. Esso, rappresentato dal limite inferiore e superiore della forchetta, raffigura i valori entro i quali il numero di FTE presenti nella specialità di riferimento è ritenuto congruo rispetto alla produzione erogata e, conseguentemente, non genera né fabbisogno né surplus di personale.

Considerate le complessità organizzative e gestionali, si ritiene opportuno confermare la necessità di individuare un "*range di pesi medici"*, rappresentati nell'intervallo tra FTE' e FTE''.

Per la determinazione del *range* di personale medico «giustificato dalla produzione», sono stati usati Pesi Medico differenziati per ogni specialità, sulla base dei DRG prodotti da ogni singolo stabilimento.

I pesi medici sono stati modificati rispetto a quanto calcolato nella metodologia del 2017.

La revisione dei pesi è stata determinata dalla necessità di ampliare il campione di riferimento, includendo regioni che non avevano partecipato all'elaborazione della prima versione della metodologia e dall'esigenza di tener conto delle attività erogate in regime ambulatoriale e, scorporandola, mapparc la sola attività effettuata in regime di ricovero.

Per la definizione dei *"range di peso medico"* per disciplina, si è proceduto come segue:

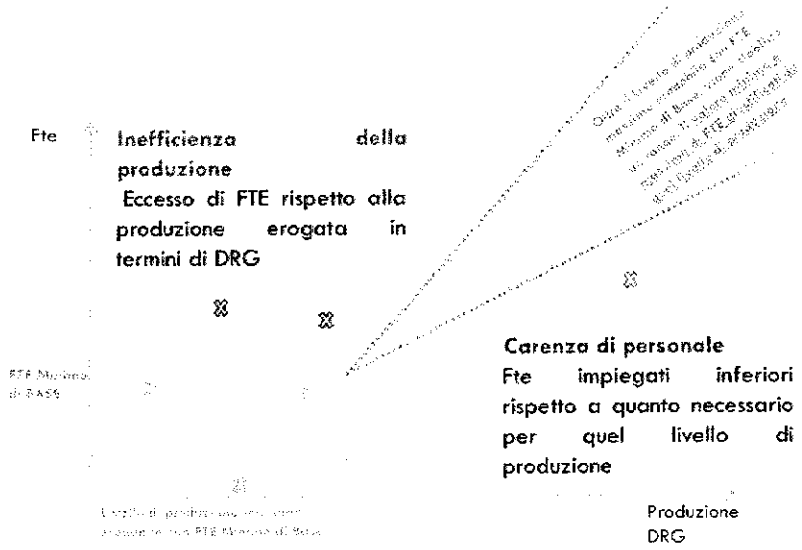
1. Definizione dei criteri di imputazione dei DRG: sono stati valorizzati tutti i DRG prodotti in regime di degenza ordinaria e day hospital/day surgery;
2. Sommatoria dei pesi DRG prodotti per ogni specialità;
3. Assegnazione degli FTE alle singole specialità: ore lavorate comunicate dalle regioni;
4. Definizione dei criteri di imputazione degli FTE dedicati all'attività ambulatoriale in ogni specialità:
    - Imputazione delle prestazioni erogate in regime ambulatoriale per ogni disciplina presente negli stabilimenti in analisi;

AGENAS Protocollo n. 2022/0005733 del 10/06/2022 (Allegato) Pagina 37 di 82

- Attribuzione del tempo prestazione per specialità sulla base del "tempario della regione Lombardia" per ogni prestazione;

5. Stima degli FTE dedicati alla degenza: correzione del dato delle ore lavorate dal personale, così come comunicato dalle regioni, sottraendo il tempo necessario per l'espletamento dell'attività erogata in regime ambulatoriale; trasformazione delle ore lavorate in FTE considerando il monte ore di 1.560 ore/anno;
6. Calcolo del peso medico per ciascuna unità operativa: Rapporto tra DRG prodotti e gli FTE dedicati all'attività di degenza (punto 5);
7. Verifica dei dati su base regionale: analisi della distribuzione statistica;
8. Verifica dei dati delle regioni partecipanti: analisi della distribuzione statistica;
9. Prima analisi di valori statistici rilevanti (mediana, media, 1 e 3 quartile): sono incluse in tali analisi tutte le unità operative aventi ore dedicate alla degenza;
10. Confronto interregionale del dato;
11. Determinazione del RANGE DI PESI: mediana e III quartile della distribuzione di ciascuna disciplina.

Figura 3: spiegazione casistiche per applicazione del metodo del fabbisogno



I "pesi medici" rideterminati sulla base dello scorporo delle attività erogate in regime ambulatoriale sono elencati in tabella sottostante, restituiscono il valore degli FTE necessari per la produzione erogata in funzione dei pesi DRG prodotti.

Tabella 7: Pesi Medico per specialità per calcolo FTE' e FTE''

Codice	Descrizione Disciplina	Validità	MIN	MAX
07	Cardiochirurgia	II+I+N	239	301
08	Cardiologia Spoke	I+N	106	172
08	Cardiologia HUB	II	206	297
09	Chirurgia generale Spoke	I+N	133	213
09	Chirurgia generale HUB	II	173	247
10	Chirurgia maxillo-facciale	II+I–N	106	214
11	Chirurgia pediatrica	II+I+N	133	213
12	Chirurgia plastica	II+I+N	119	166
13	Chirurgia toracica	II+I+N	127	168
14	Chirurgia vascolare	II+I+N	122	165
18	Ematologia	II+I+N	109	149
19	Malattie Endocrine del ricambio e della nutrizione	II+I+N	51	98
21	Geriatria	II+I+N	138	189
24	Malattie infettive e tropicali	II+I+N	73	102
26	Medicina generale	II+I+N	147	190
29	Nefrologia	II+I+N	104	186
30	Neurochirurgia	II+I+N	168	201
32	Neurologia Spoke	I+N	100	125
32	Neurologia HUB	II	97	125
33	Neuropsichiatria infantile	II+I+N	40	67
34	Oculistica	II+I+N	53	101
36	Ortopedia e traumatologia Spoke	N	187	233
36	Ortopedia e traumatologia HUB	II–I	133	233
38	Otorinolaringoiatria	II+I+N	119	176
43	Urologia Spoke	I+N	137	178
43	Urologia HUB	II	154	202
47	Grandi ustionati	II+I+N	59	152
48	Nefrologia (abilitato al trapianto rene)	II+I+N	91	144
52	Dermatologia	II+I+N	88	237
56	Recupero e riabilitazione funzionale	II+I+N	86	178
58	Gastroenterologia	II+I+N	62	92
60	Lungodegenti	II+I+N	73	134
64	Oncologia	II+I+N	72	112

AGENAS Protocollo n. 2022/0005733 del 10/06/2022 (Allegato) Pagina 39 di 82

Codice	Descrizione Disciplina	Validità	MIN	MAX
65	Oncologia pediatrica	II+I+N	72	112
68	Pneumologia	II+I+N	117	154
71	Reumatologia	II+I+N	52	69
75	Neuroriabilitazione	II+I+N	12	16
76	Neurochirurgia pediatrica	II+I+N	168	201
77	Nefrologia pediatrica	II+I+N	104	186

A fronte delle poche unità operative presenti nel campione, il gruppo di lavoro ha deciso di assimilare i pesi medici delle discipline pediatriche a quelle delle discipline madri (es: per la disciplina "Chirurgia Pediatrica" sono stati adoperati i medesimi pesi della "Chirurgia Generale"). Ha deciso inoltre di adoperare per l'Ortopedia HUB il medesimo peso massimo individuato per l'Ortopedia Altro; dall'analisi dei dati raccolti risultava infatti come, nei centri HUB, il peso massimo fosse inferiore a quello registrato in quelli "Altro". Alla base di tale motivazione potrebbe esserci il fatto che, per questa specifica disciplina, il peso DRG risulti maggiormente correlato al costo sostenuto per i dispositivi medici (protesi) anziché alla complessità assistenziale dei singoli pazienti. Il criterio del peso appare limitato per le seguenti discipline:

- Psichiatria: i dirigenti medici psichiatri, per la peculiarità della disciplina, non sono presenti nella loro totalità in ambito ospedaliero esplicando una parte sostanziale della loro attività direttamente sul territorio. A tal proposito il gruppo di lavoro ha ritenuto di determinare il loro fabbisogno non con il criterio dei pesi bensì con un criterio organizzativo minimo che preveda la presenza di una SPDC ogni 300.0000 abitanti e con almeno 5 FTE psichiatri in ciascuna di esse;
- Lungodegenza e riabilitazione e recupero funzionale: tali discipline, in virtù della casistica trattata, non vengono remunerate sulla base dei pesi DRG prodotti bensì sulle giornate di assistenza erogate; quindi, il dato potrebbe essere scarsamente rappresentativo;
- Terapia Intensiva Neonatale: il personale operante in tali unità non è sempre attribuibile in maniera puntuale.

Ai fini del calcolo del fabbisogno di FTE per l'attività di degenza occorrerà procedere come segue:

1. Individuazione delle soglie minime e massime di FTE con applicazione del sistema dei pesi medici;

AGENAS Protocollo n. 2022/0005733 del 10/06/2022 (Allegato) Pagina 40 di 82

2. Individuazione del fabbisogno di FTE per l'attività di degenza: confronto tra dotazione per la degenza e FTE minimo e massimo ricavato dall'applicazione del sistema dei pesi medici;
3. Somma degli FTE per l'attività ambulatoriale (paragrafo 5.2.2);
4. Verifica del rispetto del criterio dei minimi.

5.2.2 I valori massimi del personale medico: attività ambulatoriale

Come detto, con particolare riferimento ai flussi di specialistica ambulatoriale occorre tener presente che i dati sono classificati con nomenclatori differenti tra regione e regione e non esiste una univoca attribuzione delle prestazioni dei nomenclatori regionali alle discipline di riferimento. È stato quindi necessario svolgere un lavoro *una tantum* di completamento e di riallineamento delle prestazioni rispetto al nomenclatore nazionale, propedeutico al loro utilizzo per la determinazione del fabbisogno di professionisti, con alcuni limiti di applicazione. Nel 2021 il metodo è stato integrato utilizzando il flusso ex Art.50 che rileva solo alcune delle prestazioni erogate in regime ambulatoriale dai presidi. Si evidenzia inoltre come, non essendo la disciplina di erogazione delle prestazioni ambulatoriali un campo obbligatorio nella compilazione del flusso, si sia resa necessaria un'attività di riconduzione delle prestazioni in esso presenti alle discipline esistenti negli stabilimenti oggetto dell'analisi. Tale attività è stata effettuata in base a due casistiche:

- Codice prestazione associato in almeno un caso al codice disciplina: estensione dell'associazione tra codice disciplina e codice prestazione alle altre prestazioni aventi medesimo codice;
- Codice prestazione non avente associazioni con codici disciplina: non potendo, in tali casi, usufruire di un'associazione diretta tra i codici prestazione e le discipline erogatrici, si è reso necessario individuare una modalità alternativa. È stato pertanto preso in esame il codice branca (campo obbligatorio) valutando, in ciascuna di esse, l'incidenza dell'associazione alle varie discipline. In tal modo è stato possibile creare una chiave branca-disciplina che, a seconda del codice branca presente in ciascuna delle prestazioni comprese in questa seconda casistica, ne ripartisse la quantità tra le discipline associate.

Sono state escluse dalla valorizzazione le prestazioni di laboratorio (a causa del peculiare calcolo del fabbisogno di personale per tale servizio) e le prestazioni rientranti nei "pacchetti".

Sulla base delle prestazioni così definite, è stato imputato il tempo necessario alla loro erogazione avvalendosi del tempario della regione Lombardia. Il monte ore dedicate all'attività ambulatoriale è

AGENAS Protocollo n. 2022/0005733 del 10/06/2022 (Allegato) Pagina 41 di 82

stato quindi rapportato con le ore totali fornite dalle regioni partecipanti al tavolo individuando l'incidenza delle prime sulle seconde. Nel fare ciò, nei casi di strutture aventi al loro interno più stabilimenti con la medesima disciplina, le ore di attività ambulatoriale sono state attribuite a ciascuno di essi in proporzione alle ore totali dichiarate dalle regioni. Alla base di tale proporzione vi è il fatto che, rendicontando il flusso dell'ex Art.50 le prestazioni erogate a livello di struttura, non era possibile un'attribuzione diretta agli stabilimenti.

È così possibile individuare, anche per le regioni non partecipanti al tavolo, il fabbisogno, per specialità, in ragione della percentuale di prestazioni svolte in regime ambulatoriale. Occorre precisare come la quantificazione a percentuale rappresenti una modalità per sopperire, nel breve tempo, alle lacune qualitative presenti nel flusso dell'ex. Art. 50 che renderebbero difficoltosa una loro valorizzazione ed attribuzione automatizzata. In ottica futura, tuttavia, il gruppo di lavoro ritiene che la strada da perseguire debba essere quella di un miglioramento qualitativo del flusso dedicato all'assistenza ambulatoriale al fine di poter operare uno scorporo diretto delle prestazioni erogate nelle diverse unità dei vari stabilimenti.

Le percentuali da aggiungere al fabbisogno generato dalla valutazione delle attività in regime di ricovero, al fine di riconoscere le attività erogate in regime ambulatoriale come di seguito rappresentate.

Tabella 8: incidenza attività ambulatoriale sul totale delle ore lavorate

Codice	Descrizione Disciplina	Mediana
07	Cardiochirurgia	18%
08	Cardiologia Altro	38%
08	Cardiologia HUB	38%
09	Chirurgia generale Altro	24%
09	Chirurgia generale HUB	18%
10	Chirurgia maxillo-facciale	25%
11	Chirurgia pediatrica	1%
12	Chirurgia plastica	16%
13	Chirurgia toracica	1%
14	Chirurgia vascolare	9%
18	Ematologia	7%
19	Malattie endocrine, del ricambio e della nutrizione	25%
21	Geriatria	7%
24	Malattie infettive e tropicali	2%

Codice	Descrizione Disciplina	Mediana
35	Odontoiatria e stomatologia	51%
36	Ortopedia e traumatologia Altro	15%
36	Ortopedia e traumatologia HUB	12%
38	Otorinolaringoiatria	34%
43	Urologia Altro	19%
43	Urologia HUB	17%
47	Grandi ustionati	0%
48	Nefrologia (Abilitato al trapianto di rene)	15%
52	Dermatologia	53%
56	Recupero e riabilitazione funzionale	57%
58	Gastroenterologia	19%
60	Lungodegenti	0%
64	Oncologia	18%
65	Oncoematologia pediatrica	0%

AGENAS Protocollo n. 2022/0005733 del 10/06/2022 (Allegato) Pagina 42 di 82

Codice	Descrizione Disciplina	Mediana
26	Medicina generale	13%
28	Unità spinale	0%
29	Nefrologia	65%
30	Neurochirurgia	1%
32	Neurologia Altro	26%
32	Neurologia HUB	23%
33	Neuropsichiatria infantile	7%
34	Oculistica	49%

Codice	Descrizione Disciplina	Mediana
68	Pneumologia	21%
71	Reumatologia	8%
73	Terapia intensiva neonatale	0%
75	Neuro-riabilitazione	0%
76	Neurochirurgia pediatrica	0%
77	Nefrologia pediatrica	0%
78	Urologia pediatrica	0%

La percentuale ottenuta per l'oncologia risulta essere più contenuta dell'atteso. Alla base di tale risultato vi è il fatto di non aver incluso nell'analisi delle prestazioni ambulatoriali quelle afferenti ai "pacchetti" che potranno rappresentare un argomento di riflessione per le future evoluzioni.

Ai fini dell'individuazione del fabbisogno complessivo per la dirigenza medica agli FTE identificati per l'attività di degenza avvalendosi del metodo dei pesi (paragrafo 5.2.1) andranno sommati quelli per l'attività ambulatoriale.

$$FTE\ Amb\ Disciplina\ x = Dotazione\ FTE\ x\ \%\ Amb\ Disciplina\ x$$

$$Fabbisogno\ FTE\ Tot = FTE\ degenza + FTE\ Amb$$

AGENAS Protocollo n. 2022/0005733 del 10/06/2022 (Allegato) Pagina 43 di 82

6. I valori di riferimento del personale di comparto

I dati e i risultati presenti oggi, negli studi internazionali relativi al personale di assistenza infermieristica, correlano esiti (outcomes) delle persone assistite a numero e qualità dei professionisti (staffing) oltre che ad indicatori di sicurezza e qualità delle cure. Si tratta di macro-indicatori, già disponibili in letteratura, che permettono di orientare le scelte in questo tema.

La valutazione del fabbisogno non può prescindere dalla programmazione regionale in materia sanitaria. Ne discende l'importanza di valutare le strutture ospedaliere e il personale necessario per il loro funzionamento compatibilmente al "Regolamento recante definizione degli standard qualitativi, strutturarli, tecnologici e quantitativi relativi all'assistenza ospedaliera" (DM 70/2015).

In particolare, al punto 3.1. dell'allegato 1, si prevede che: "*Gli standard fissati definiti nella Legge 135/2012, relativamente ai posti/letto (3.7/1000 abitanti) ed al tasso di ospedalizzazione (160/1000 abitanti), sono conseguibili, intervenendo concretamente sull'indice di occupazione del posto/letto che deve attestarsi su valori del 90% tendenziale e sulla durata media di degenza, per i ricoveri ordinari, che deve essere inferiore mediamente a 7 giorni.*

Pertanto, sulla base del tasso di ospedalizzazione atteso (160/1000 abitanti) di ricoveri appropriati, facendo riferimento alle regioni con migliore performance sui tassi di ospedalizzazione, suddividendo per singola disciplina il tasso complessivo, si sono individuati i tassi di ospedalizzazione attesi per disciplina o specialità clinica ed i relativi bacini di utenza. Per i servizi senza posti letto si fa riferimento a volumi di prestazione attesi in appropriatezza ed efficienza dimensionale. L'individuazione delle strutture di degenza e dei servizi che costituiranno la rete assistenziale ospedaliera pertanto deve essere effettuata in rapporto ai bacini di utenza, come di seguito indicati, laddove le regioni non dimostrino di avere già strutturato una rete, con caratteristiche di efficacia e appropriatezza, con un numero di strutture inferiore allo standard previsto".

In ragione di quanto esposto, si ritiene che la valutazione del personale del comparto dedicato alle attività di degenza ordinaria debba essere calcolato sulla base dei posti letto riconosciuti dalla programmazione regionale (Tabella C "*Mappatura delle strutture di degenza e dei servizi senza posti letto: situazione attuale (al 01/01/2016) e successiva all'attuazione dei documenti di programmazione*"), computati al 90%.

AGENAS Protocollo n. 2022/0005733 del 10/06/2022 (Allegato) Pagina 44 di 82

Con riferimento al presente lavoro, per quanto riguarda il personale del comparto, si è scelto di procedere con la determinazione del fabbisogno per area omogenea, tenendo conto delle sempre più frequenti organizzazioni per intensità di cura. Anche in questo caso la tabella da utilizzare per le aggregazioni è la **Tabella 4.**

Si precisa, inoltre, che la valutazione del fabbisogno complessivo, nel caso del personale del comparto va effettuata sul dato complessivo ospedaliero, limitando, così le difficoltà interpretative delle singole aree omogenee.

6.1.1 Personale del comparto per le attività di degenza ordinaria e diurna

La stessa permette di prendere in analisi il nuovo assetto della rete ospedaliera regionale e fornisce indicazioni in merito all'organizzazione delle strutture.

Per la determinazione del numero di infermieri e operatori sociosanitari necessari per le attività di degenza, occorre procedere come segue:

1. Somma dei posti letto per Area Omogenea;
2. Calcolo delle giornate equivalenti mediante prevedendo un tasso di occupazione al 90%;
3. Calcolo del fabbisogno dei minuti di assistenza moltiplicando le giornate equivalenti per il parametro min/paz/die proprio di ciascuna area omogenea (Tabella 9);
4. "Trasformazione in ore" = Totale minuti/60;
5. "Trasformazione in personale tempo equivalente" (FTE)/1.450.

Le ore lavorate sono state esaminate sulla base dei dati rilevati, per area omogenea e per presidio. Per rappresentare la diversa complessità assistenziale che caratterizza i diversi contesti di cura i dati sono stati aggregati in area omogenea e con riferimento all'area medica e all'area chirurgica si è ritenuto di individuare minutaggi distinti per ospedali HUB e per quelli Spoke, al fine di approfondire le diverse caratteristiche di questi contesti.

Il gruppo di lavoro ha ritenuto di adottare, come minutaggi assistenziali giornalieri minimi e massimi, quelli ottenuti dal I e III quartile delle distribuzioni di ciascuna area omogenea. La scelta del III quartile permette di includere nella rappresentazione delle aree medica e chirurgica anche contesti di cura caratterizzati da elevata complessità e da elevata intensità assistenziale, a titolo di esempio

AGENAS Protocollo n. 2022/0005733 del 10/06/2022 (Allegato) Pagina 45 di 82

cardiochirurgia e la neurochirurgia. Sono tuttavia rappresentati nelle tabelle anche i valori mediani di ciascuna distribuzione che, pur non rientrando nella quantificazione degli FTE minimi e massimi, possono rappresentare dei valori di riferimento per le scelte di programmazione a livello locale.

Rispetto ai valori esaminati e risultanti dall'analisi dei minutaggi sono state introdotte alcune considerazioni in merito al numero di professionisti necessari alle reali necessità bisogni - assistenza dei pazienti. Numerosi studi nazionali e internazionali indicano il rapporto ottimo infermiere paziente in area medica e area chirurgica nella misura di 1 infermiere per ogni 8 pazienti. Pertanto, in area medica e chirurgica è stato introdotto un valore minimo espresso in termini di minuti di assistenza paziente – giorno non tanto in ragione dei dati esaminati ma in ragione della necessità di garantire un rapporto infermiere paziente che garantisca un adeguato livello di assistenza.

Tabella 9: minuti di assistenza giornaliera del personale infermieristico per attività di degenza

	Area Omogenea	MIN HUB	Mediana HUB	MAX HUB		MIN Spoke	Mediana Spoke	MAX Spoke
1	MEDICA	205	255	335		175	220	380
2	CHIRURGICA	175	190	260		175	190	220
4	CRITICA	700		825		700		825
6	SALUTE MENTALE	240	290	360		255	300	365
7	POST-ACUZIE	125	130	200		125	130	155
8	SUB-INTENSIVA	330		360		330		360

Tabella 10: minuti di assistenza giornaliera degli operatori sociosanitari per attività di degenza

	Area Omogenea	MIN HUB	Mediana HUB	MAX HUB		MIN Spoke	Mediana Spoke	MAX Spoke
1	MEDICA	75	90	105		60	65	90
2	CHIRURGICA	60	65	85		60	65	70
4	CRITICA	90		175		90		175
6	SALUTE MENTALE	85	95	110		55	70	85
7	POST-ACUZIE	85	95	150		70	75	105
8	SUB-INTENSIVA	80		90		80		90

Al personale del comparto così determinato vanno aggiunti i coordinatori nella misura di 1 ogni 30 posti letto.

AGENAS Protocollo n. 2022/0005733 del 10/06/2022 (Allegato) Pagina 46 di 82

L'applicazione dei valori minimo e massimo previsti in tabella 9 per il personale del comparto, garantisce la determinazione di un livello minimo e massimo di fabbisogno di personale infermieristico e di supporto per l'area ospedaliera, per le aree elencate. Per le ulteriori aree di attività si rimanda ai paragrafi successivi.

I minutaggi di assistenza del personale OSS sono stati calcolati utilizzando come campione di analisi unicamente le aree omogenee per le quali la dotazione di personale infermieristico risultava coerente con prevista dall'applicazione dei nuovi minutaggi assistenziali.

Si specifica che tali minutaggi hanno l'obiettivo di quantificare unicamente il tempo dedicato all'assistenza diretta al paziente.

Con riferimento ai posti letto sub-intensivi, attivati nelle varie aree omogenee, si evidenzia come ad oggi i flussi informativi disponibili non ne diano contezza. Vengono tuttavia proposti dei minutaggi minimi e massimi, per infermieri e OSS, per consentire una diversa valorizzazione a livello locale.

6.1.2 Personale del comparto dedicato alle attività ambulatoriali

Come già sottolineato per il personale dirigente, considerate le difficoltà di applicazione del nomenclatore e la presenza di prestazioni erogate in regimi diversi, nonché diverse modalità organizzative, si ritiene di non disporre di sufficienti elementi per dettagliare le modalità di allocazione puntuale di risorse umane dedicate alle attività erogate in regime ambulatoriale.

Anche per il personale del comparto si è ritenuto di procedere con l'imputazione di una percentuale di fabbisogno da determinarsi sulla base dell'incidenza dell'attività ambulatoriale sulle ore lavorate, da aggiungere al fabbisogno determinato per le attività di degenza (applicazione di Tabella 8).

A fronte dell'aggregazione del personale infermieristico in aree omogenee non si ritiene, al contrario di quanto fatto per il personale medico, di poter individuare delle percentuali di incidenza "fisse". Esse saranno al contrario determinate tenendo conto della quota di posti letto occupati da ogni disciplina all'interno dell'area omogenea di ogni stabilimento (media pesata delle percentuali di ciascuna disciplina sulla base dei posti letto). È stato previsto un rapporto di 1:1 tra medico ed infermiere nell'erogazione dell'attività ambulatoriale. Il fabbisogno aggiuntivo previsto per l'attività ambulatoriale sarà quindi calcolato moltiplicando gli FTE minimi e massimi previsti per l'attività di

AGENAS Protocollo n. 2022/0005733 del 10/06/2022 (Allegato) Pagina 47 di 82

mix discipline. Così come per la dirigenza medica, il fabbisogno complessivo di FTE sarà dato dalla somma tra gli FTE necessari per l'attività di degenza e quelli per l'attività ambulatoriale; ad essi sarà aggiunto il personale di coordinamento secondo il criterio illustrato nel precedente paragrafo.

In virtù del rapporto 1:1 tra medico ed infermieri non viene conteggiato separatamente il fabbisogno di OSS per l'attività ambulatoriale che, nei singoli contesti locali, potrà essere ritrovato all'interno del fabbisogno ambulatoriale del personale infermieristico.

AGENAS Protocollo n. 2022/0005733 del 10/06/2022 (Allegato) Pagina 48 di 82

Agenzia Nazionale per i Servizi Sanitari Regionali

7. Personale dirigente e del comparto dedicato ad alcune attività specifiche e area dei servizi

Il Decreto 02 aprile 2015, n. 70, paragrafo 2 prevede:

2. Classificazione delle strutture ospedaliere

2.1. La programmazione regionale provvede alla definizione della rete dei posti letto ospedalieri per acuti, attribuendo ai presidi ospedalieri pubblici e privati accreditati le relative funzioni entro il limite di 3 posti letto per mille abitanti, calcolati con le modalità di cui all'articolo 1, comma 3 del presente decreto ed in base alla classificazione di cui ai successivi punti 2.2 e seguenti, declinata secondo l'organizzazione per complessità e intensità di cura.

L'organizzazione secondo livelli gerarchici di complessità delle strutture ospedaliere che erogano prestazioni in regime di ricovero ospedaliero a ciclo continuativo e diurno per acuti, tramite un modello in rete organizzato in base alle specificità di contesto, concorre a rispondere in maniera appropriata agli obiettivi individuati nel precedente paragrafo. Le strutture ospedaliere, comprese quelle in cui non tutte le specialità previste nei presidi sono dotate di posti letto dedicati, prevedono ***tre livelli complessità crescente.***

2.2 ***I presidi ospedalieri di base****, con bacino di utenza compreso tra 80.000 e 150.000 abitanti, salvo quanto previsto dal successivo punto 9.2.2, sono strutture dotate di sede di Pronto Soccorso con la presenza di un numero limitato di specialità ad ampia diffusione territoriale: Medicina interna, Chirurgia generale, Ortopedia, Anestesia e* ***servizi di supporto in rete di guardia attiva e/o in regime di pronta disponibilità sulle 24 ore (h.24) di Radiologia, Laboratorio, Emoteca.*** *Devono essere dotati, inoltre, di letti di "Osservazione Breve Intensiva".*

2.3 I presidi ospedalieri di I livello, con bacino di utenza compreso tra 150.000 e 300.000 abitanti, sono strutture sede di Dipartimento di Emergenza Accettazione (DEA) di I livello, dotate delle seguenti specialità: Medicina Interna, Chirurgia Generale, Anestesia e Rianimazione, Ortopedia e Traumatologia, Ostetricia e Ginecologia (se prevista per numero di parti/anno), Pediatria, Cardiologia con Unità di Terapia Intensiva Cardiologica (U.T.I.C.), Neurologia, Psichiatria, Oncologia, Oculistica, Otorinolaringoiatria, Urologia, con servizio medico di guardia attiva e/o di reperibilità oppure in rete per le patologie che la prevedono. ***Devono essere presenti o disponibili in rete h. 24 i Servizi di Radiologia almeno con Tomografia assiale computerizzata (T.A.C.) ed Ecografia, Laboratorio, Servizio Immunotrasfusionale****. Per le patologie complesse (quali i traumi,*

AGENAS Protocollo n. 2022/0005733 del 10/06/2022 (Allegato) Pagina 49 di 82

quelle cardiovascolari, lo stroke) devono essere previste forme di consultazione, di trasferimento delle immagini e protocolli concordati di trasferimento dei pazienti presso i Centri di II livello. Devono essere dotati, inoltre, di letti di "Osservazione Breve Intensiva" e di letti per la Terapia Subintensiva (anche a carattere multidisciplinare).

2.4 I presidi ospedalieri di II livello, con bacino di utenza compreso tra 600.000 e 1.200.000 abitanti, sono strutture dotate di DEA di II livello. Tali presidi sono istituzionalmente riferibili alle Aziende ospedaliere, alle Aziende ospedaliero universitarie, a taluni Istituti di ricovero e cura a carattere scientifico (IRCCS) e a Presidi di grandi dimensioni della Azienda sanitaria locale (ASL). Tali presidi sono dotati di tutte le strutture previste per l'Ospedale di I Livello, nonché di strutture che attengono alle discipline più complesse non previste nell'Ospedale di I Livello, quali a titolo indicativo, nel rispetto del criterio prevalente dei bacini di utenza di cui al successivo punto 3.: Cardiologia con emodinamica interventistica h. 24, Neurochirurgia, Cardiochirurgia e Rianimazione cardiochirurgica, Chirurgia Vascolare, Chirurgia Toracica, Chirurgia Maxillo-facciale, Chirurgia plastica, Endoscopia digestiva ad elevata complessità, Broncoscopia interventistica, ***Radiologia interventistica****, Rianimazione pediatrica e neonatale, Medicina Nucleare e altre eventuali discipline di alta specialità;* ***devono essere presenti h.24 i Servizi di Radiologia con almeno T.A.C. ed Ecografia (con presenza medica), Laboratorio, Servizio Immunotrasfusionale.*** *Nelle regioni con popolazione inferiore ai 600.000 abitanti, con uno scostamento del 6%, l'attivazione o la conferma dei presidi ospedalieri di II livello è subordinata alla stipula di un accordo di programmazione integrata interregionale con le regioni confinanti in modo da garantire il rispetto del valore soglia del bacino di utenza sopra indicato. Tale accordo interregionale va stipulato entro tre mesi dalla data di entrata in vigore del presente decreto.*

Nel paragrafo 3 "Standard minimi e massimi di strutture per singola disciplina" sono indicati alcuni presupposti per creare/mantenere una struttura organizzativa autonoma.

- L'individuazione delle strutture di degenza e dei servizi che costituiranno la rete assistenziale ospedaliera deve essere effettuata in rapporto ai bacini di utenza, come di seguito indicati, laddove le regioni non dimostrino di avere già strutturato una rete, con caratteristiche di efficacia e appropriatezza, con un numero di strutture inferiore allo standard previsto.
- Bacino di utenza da 150.000 a 300.000 abitanti
    - Anatomia e istologia patologica
    - Radiologia

AGENAS Protocollo n. 2022/0005733 del 10/06/2022 (Allegato) Pagina 50 di 82

- Laboratorio d'analisi
- Servizio trasfusionale
- Direzione sanitaria di presidio

- Bacino di utenza da 600.000 a 1.200.000 abitanti
  - Medicina nucleare
  - Microbiologia e virologia

Con riferimento all'area dei servizi si è ritenuto di individuare una proposta di intervallo di fabbisogno ritenuto indispensabile per l'erogazione del servizio.

Tabella 10: servizi per tipologia di stabilimento

Ospedale di Base 80.000-150.000	Presidi di I livello 150.000-300.000	Presidi di II livello 600.000-1.200.000
Radiologia	Radiologia	Radiologia
Laboratorio	Laboratorio	Laboratorio
	Trasfusionale	Trasfusionale
	Direzione Sanitaria di presidio	Direzione Sanitaria di presidio
	Anatomia e Istologia Patologica	Anatomia e Istologia Patologica
		Medicina Nucleare
		Microbiologia e Virologia

Occorre tuttavia evidenziare due aspetti emersi dall'analisi dei dati:

- Possibile ricorso alla gestione in esternalizzazione per la gestione di alcuni servizi (Medicina di Laboratorio) che, a fronte della non tracciabilità delle ore lavorate da tale personale, configurerebbero delle forti sottodotazioni;
- Politiche di accentramento e di razionalizzazione dei servizi che inficerebbero la possibilità di applicare dei fabbisogni standard ai vari stabilimenti basandosi unicamente sul ruolo ricoperto nella rete EMUR.

Tali andamenti, in costante e repentina evoluzione, meritano di essere adeguatamente attenzionati in ottica futura.

7.1.1 Area Materno – infantile

Per l'area pediatrica e l'area ostetrica è necessario prevedere un numero minimo di operatori sanitari in relazione al numero di posti letto e in relazione al numero di parti.

AGENAS Protocollo n. 2022/0005733 del 10/06/2022 (Allegato) Pagina 51 di 82

In questo caso il numero di letti non è sufficiente a descrivere il fabbisogno di personale.

Spesso i reparti di pediatria sono di piccole dimensioni, si tende a non ricoverare pazienti in età pediatrica o a ricoverarli nel reparto specialistico relativo alla patologia cui sono affetti.

Tabella 11: Area Materno Infantile

	n. parti		
Valori minimi in FTE	500-1500	1500-2000	>2000
Dir. Medici Pediatria	6-13	13-18	15-30
Dir. Medici Ostetricia	6-13	13-18	15-30
Ostetriche	12-24	24-33	33-60
Infermieri	12-36	18-46	40-80
Operatori OSS	6-12	12-18	18-30

In questo caso indipendentemente dalla produzione generata, il fabbisogno di personale va considerato cumulativamente per le specialità di pediatria (39) neonatologia (62) e nido (31).

La terapia intensiva neonatale (73), considerata la specificità e la complessità trattata, è oggetto di valutazione ad hoc. Meritano una valutazione "ad hoc" anche le specialità mediche e chirurgiche a indirizzo pediatrico (chirurgia pediatrica, urologia pediatrica, oncoematologia pediatrica e altre). Queste, nella maggior parte delle regioni sono presenti solo negli ospedali *Hub* ad altissima specializzazione e meritano una valutazione che tenga conto delle caratteristiche organizzative del presidio, del suo ruolo nella rete pediatrica, e delle scelte aziendali in relazione alle competenze dei professionisti.

Per la determinazione del fabbisogno di professionisti necessario per l'erogazione di queste attività, il gruppo propone di "aggregare" le alte specialità pediatriche, alla specialità cd. "nativa". Ne consegue che attività e personale equivalente, saranno aggregati come segue.

Tabella 12: Associazione Discipline pediatriche con Discipline native

Codice Disciplina	Descrizione Disciplina	Descrizione Disciplina Nativa
06	Cardiochirurgia pediatrica	Cardiochirurgia
11	Chirurgia pediatrica	Chirurgia Generale
46	Grandi ustioni pediatriche	Grandi Ustioni
65	Oncoematologia pediatrica	Oncoematologia

AGENAS Protocollo n. 2022/0005733 del 10/06/2022 (Allegato) Pagina 52 di 82

Codice Disciplina	Descrizione Disciplina	Descrizione Disciplina Nativa
76	Neurochirurgia pediatrica	Neurochirurgia
77	Nefrologia pediatrica	Nefrologia
78	Urologia pediatrica	Urologia

7.1.2 Cardiologia e Unità Coronarica

La valutazione del numero di cardiologi dell'ospedale deve tener conto non solo dell'attività di cardiologia base, ma anche della presenza e del funzionamento dell'unità coronarica. In questo caso le attività di cardiologia (08) e Unità coronarica (50) andranno sommate per la valutazione del numero di cardiologi. È, inoltre, necessario, valutare l'organizzazione delle attività di emodinamica che sono funzione del ruolo dell'ospedale.

L'organizzazione del reparto di cardiologia, in molti casi aggregato all'unità coronarica, influenza anche il fabbisogno di personale del comparto, chiamato a offrire assistenza in un'area che assorbe un maggior numero di risorse.

La tipologia di ospedale non è sempre sufficiente a descrivere il ruolo dello stesso rispetto alle singole specialità trattate. Per questo motivo, per talune specialità come per esempio la cardiologia, è necessario indicare ulteriori attributi, al fine di individuare il corretto apporto di risorse necessarie per il funzionamento. Per esempio, è necessario conoscere il ruolo di una cardiologia rispetto alla rete di emodinamica della regione per dimensionare correttamente le risorse necessarie.

Per questi motivi, ai fini della compilazione del presente modello è fondamentale indicare il ruolo delle unità operative di cardiologia rispetto alla rete di riferimento, come indicato in tabella a pagina 29.

7.1.3 Neurologia e Stroke

La valutazione del personale necessario alle attività di neurologia dell'ospedale deve tener conto non solo dell'attività di neurologia base, ma anche della presenza e del funzionamento rete ictus nella regione considerata. Il ruolo dell'ospedale rispetto alla rete ictus regionale determina il relativo fabbisogno di personale.

AGENAS Protocollo n. 2022/0005733 del 10/06/2022 (Allegato) Pagina 53 di 82

7.1.4 Rete Trauma

In area ortopedica la programmazione regionale attribuisce ai presidi l'attributo di PST- CTS - CTZ– che determinano un diverso ruolo nella rete ortopedica regionale; ne consegue un diverso fabbisogno di personale che deve essere valutato.

7.1.5 Area dei servizi di Radiologia

Per i servizi di radiologia occorre determinare un cd. "Turno Minimo" per garantire l'esecuzione delle attività.

Nell'area dei servizi di radiologia vanno incluse le attività di Radiologia (69), Radioterapia (70), Radioterapia Oncologica (74), Medicina Nucleare (61) e Neuroradiologia.

Tabella 13: Servizi di Radiologia

Tipologia	Ospedale di Base	Presidi di I livello	Presidi di II livello
Presenza necessaria	Guardia o pd (H24)	Pres o disp rete (H.24)	Presenza (H.24)
Bacino di utenza	80.000 – 150.000	150.000-300.000	600.000 -1.200.000
Dir. Medici Radiologia (*)	2-7	4-18	16-55
Tecnici di Radiologia	4-18	10-36	36-110
Infermieri	0-3	3-12	10-40
OSS	1	1-2	2-5

(*) comprese guardie e apicalità

7.1.6 Area dei servizi di Laboratorio

Per il servizio di laboratorio occorre determinare un cd. "Turno Minimo" per garantire l'esecuzione delle attività.

Nell'area dei servizi di laboratorio vanno incluse le attività di Laboratorio Analisi, Microbiologia e Virologia, Genetica ed epidemiologia clinica, Tossicologia.

Considerato che lo *skill mix* di professionisti operanti nei laboratori analisi è molto eterogeneo, si ritiene opportuno individuare il fabbisogno complessivo di personale dirigente dedicato, senza distinzione tra Dirigenza Medica e Dirigenza Sanitaria non medica.

AGENAS Protocollo n. 2022/0005733 del 10/06/2022 (Allegato) Pagina 54 di 82

Tabella 14: Servizi di Laboratorio

Tipologia	Ospedale di Base	Presidi di I livello	Presidi di II livello
Presenza necessaria	Guardia o pd (H24)	Pres o disp rete (H.24)	Presenza (H.24)
Bacino di utenza	80.000 – 150.000	150.000-300.000	600.000 -1.200.000
Dirigenti Sanitari Medici e Non Medici	0-6	4-20	18-38
Infermieri	1-2	2-4	4-9
OSS	1	1-2	2-3

(*) comprese guardie e apicalità

7.1.7 Medicina Trasfusionale

La medicina trasfusionale è prevista dal DM 70/2015 per ogni DEA (bacino di utenza compreso tra 150.000 e 300.000 abitanti), con la nota che i bacini devono essere coerenti con le previsioni dell'accordo stato-regioni del 16 dicembre 2010 e del 25 luglio 2012, con riferimento alle attività di preparazione e trattamento degli emocomponenti.

Per il servizio di medicina trasfusionale occorre determinare un cd. "Turno Minimo" per garantire l'esecuzione delle attività.

Tabella 15: Medicina Trasfusionale

Tipologia	Presidi di I livello	Presidi di II livello
Presenza necessaria	Pres o disp rete (H.24)	Presenza (H.24)
Bacino di utenza	150.000-300.000	600.000 -1.200.000
Dirigenti Sanitari Medici e Non Medici	1-6	3-16
Infermieri	3-4	5-6
OSS	1	1

(*) comprese guardie e apicalità

7.1.8 Anatomia patologica

Per il servizio di anatomia patologica occorre determinare un cd. "Turno Minimo" per garantire l'esecuzione delle attività.

Considerato che lo *skill mix* di professionisti operanti nell'ambito dell'Anatomia patologica è eterogeneo, si ritiene opportuno individuare il fabbisogno complessivo di personale dirigente dedicato, senza distinzione tra Dirigenza Medica e Dirigenza Sanitaria non medica.

AGENAS Protocollo n. 2022/0005733 del 10/06/2022 (Allegato) Pagina 55 di 82

Tabella 16: Anatomia Patologica

Tipologia	Ospedale di Base	Presidi di I livello	Presidi di II livello
Presenza necessaria	Guardia o pd (H24)	Pres o disp rete (H.24)	Presenza (H.24)
Bacino di utenza	80.000 – 150.000	150.000-300.000	600.000 -1.200.000
Dirigenti Sanitari Medici e Non Medici	0-3	0-8	3-14
Infermieri	1	1	1-2
OSS	1	1	1-2

(*) comprese guardie e apicalità

7.1.9 Tecnici di Laboratorio

Con riferimento al personale del comparto, i tecnici di laboratorio sono diversamente impiegati nelle singole unità operative, in considerazione delle esigenze organizzative e gestionali; pertanto, si ritiene di determinare il valore complessivo di tecnici di laboratorio a disposizione delle strutture in ragione del loro ruolo, senza indicazione dell'unità operativa di riferimento. Il fabbisogno indicato rappresenta lo standard organizzativo di riferimento che dovrà essere calato nei contesti a seconda delle scelte di centralizzazione/esternalizzazione delle attività.

Tabella 17: Tecnici di Laboratorio

Tipologia	Ospedale di Base	Presidi di I livello	Presidi di II livello
Presenza necessaria	Guardia o pd (H24)	Pres o disp rete (H.24)	Presenza (H.24)
Bacino di utenza	80.000 – 150.000	150.000-300.000	600.000 -1.200.000
Tecnici di Laboratorio	6-20	10-50	45-130

7.1.10 Medicina Legale

Per il servizio di medicina legale occorre determinare un cd. "Turno Minimo" per garantire l'esecuzione delle attività.

Tabella 18: Medicina Legale

Tipologia	Presidi di I livello	Presidi di II livello
Presenza necessaria	Pres o disp rete (H.24)	Presenza (H.24)
Bacino di utenza	150.000-300.000	600.000 -1.200.000
Dirigenti Medici	1-2	1-3

AGENAS Protocollo n. 2022/0005733 del 10/06/2022 (Allegato) Pagina 56 di 82

Tipologia	Presidi di I livello	Presidi di II livello
Infermieri	1	1-2
OSS	1	2-3

7.1.11 Direzione Sanitaria di presidio– Direzione medica di ospedale

Con riferimento alla Direzione Sanitaria di presidio, considerato che il DM 70/2015 prevede la stessa solo presso i presidi sede di ospedali HUB e Spoke, si prevede un valore minimo di 2 dirigenti medici per ogni struttura presente.

7.1.12 Altri servizi sanitari e generali

Nel corso dell'analisi dei dati forniti dalle regioni partecipanti al gruppo di lavoro, è emersa la presenza di personale in servizi per i quali la metodologia non prevedeva una quantificazione del fabbisogno.

Dirigenti Medici

Con riferimento ai dirigenti medici si è ritenuto di non disporre di un campione sufficientemente vasto per identificare delle modalità atte a quantificare il fabbisogno per le discipline di allergologia, fisiopatologia della riproduzione umana e terapia del dolore. Analogamente, si ritiene di non rilevare un fabbisogno specifico per servizi a valenza regionale (es. centro trapianti). Per tali discipline e servizi il fabbisogno è pertanto stato assunto come pari alla dotazione attuale.

Per il servizio di dialisi non è stato previsto uno specifico criterio dal momento che non sono rilevate, all'interno dei flussi ministeriali, le informazioni riguardanti le dotazioni di posti letto tecnici. Tuttavia, le dotazioni di personale allocate su tali servizi sono state sommate al fabbisogno calcolato per i reparti di nefrologia al fine di verificare il rispetto della dotazione minima.

Per tutti i restanti servizi, alla luce della forte variabilità rilevata sul campione, si è deciso di fissare una soglia massima per l'allocazione di personale in tali servizi studiando la distribuzione dell'incidenza sulle ore complessivamente lavorate in ciascuno stabilimento nel campione.

È stato pertanto studiata, per tutti gli stabilimenti presenti nell'analisi, l'incidenza delle ore lavorate dai dirigenti medici su servizi sanitari o generali sul totale delle ore lavorate dalla dirigenza medica. Si è quindi deciso di individuare, come valore soglia, la mediana della distribuzione delle incidenze nelle nove regioni in esame.

AGENAS Protocollo n. 2022/0005733 del 10/06/2022 (Allegato) Pagina 57 di 82

Complessivamente si ritiene che quindi che la percentuale da poter attribuire a tali servizi non debba eccedere il 6% delle ore complessivamente lavorate dai dirigenti medici.

Comparto

In merito al personale allocato sulla "Direzione Sanitaria", si è ritenuto di dover distinguere i valori di riferimento in base alla tipologia di stabilimento in analisi. Sono pertanto state individuate delle soglie massime differenti sulla base che lo stabilimento sia a gestione diretta della ASL o sia un'Azienda Ospedaliera o un IRCCS. Tali percentuali, così come per i medici, sono state date dalla mediana della distribuzione dell'incidenza delle ore lavorate, per ciascuna figura, in direzione sanitaria sul totale delle ore lavorate nello stabilimento. Le soglie sono state fissate, per gli infermieri, come pari al 3% negli ospedali a gestione diretta e 6% nelle AO/IRCCS mentre sono in entrambi i casi emerse come pari a 1,5% per gli OSS. Complessivamente i dati analizzati sembrerebbero configurare una sovra dotazione, per entrambe le figure, su tali servizi parzialmente legata ad un'erronea attribuzione del personale a disposizione (es. allocazione sulla direzione sanitaria delle ore per l'attività sala operatoria o del personale allocato sui poliambulatori). Pertanto, al fine di porre un limite a tale allocazione e favorire la massima ripartizione di tali figure nelle aree assistenziali o nei servizi, il gruppo di lavoro ha deciso di identificare le percentuali massime sopraindicate, sulle ore complessivamente lavorate, da potersi allocare sotto la voce "Direzione Sanitaria".

Inoltre, analogamente a quanto applicato per il personale medico, è stata definita la soglia massima di personale allocato sui servizi residuali (es. servizi presenti in tabella 19), pari al 1,5% della dotazione rilevata per il personale infermieristico e al 3,0% per il personale operatore.

Tabella 19 – Servizi con fabbisogno calcolato mediante incidenza percentuale sulle ore complessivamente lavorate

Tipologia Servizio (esemplificativo in base a campione Regioni)
Diabetologia
Nutrizione Clinica
Pensionanti
Centrale di Sterilizzazione
Igiene Sanitaria
Professioni Sanitarie
Punto di Primo Intervento
Rischio clinico
Formazione, Ricerca, Epidemiologia

AGENAS Protocollo n. 2022/0005733 del 10/06/2022 (Allegato) Pagina 58 di 82

Tipologia Servizio (esemplificativo in base a campione Regioni)
Accettazione, Trasporto Pazienti
Altri Servizi Sanitari
Servizi Generali
Altro

Infine, per il personale operativo presso i poliambulatori e servizi assimilabili (es. prericovero) il fabbisogno si intende già compreso in quello individuato nell'attività ambulatoriale per macroarea. Anche per il personale del comparto, si ritiene di non determinare un fabbisogno specifico per i servizi legati ad attività a valenza sovra aziendale (es. centri regionali) e per il servizio di dialisi.

AGENAS Protocollo n. 2022/0005733 del 10/06/2022 (Allegato) Pagina 59 di 82

8. Area Terapia Intensiva e Sale Operatorie

8.1.1 Area Intensiva

Per l'area di terapia intensiva il "Turno Minimo" deve garantire la gestione dei letti di terapia intensiva, le attività di guardia attiva e la vigile attesa per le attività di sala operatoria.

Per la garanzia di queste tre "macro" attività deve essere previsto un numero minimo di personale sanitario articolato come segue.

Per i letti di terapia intensiva:

- Un turno medico anestesista-rianimatore ogni 8 letti;
- Un turno infermiere ogni 2 letti.

L'utilizzo dell'operatore sociosanitario in questo ambito è estremamente diversificato sul territorio nazionale; pertanto, risulta problematico prevedere un numero minimo di Operatori sociosanitari in terapia intensiva.

Per il servizio di guardia, va prevista una guardia "divisionale" in terapia intensiva per tutti gli stabilimenti presenti nella rete dell'Emergenza e Urgenza.

8.1.2 Sale operatorie

Il numero di professionisti dedicati al funzionamento delle sale operatorie risulta indissolubilmente legato al numero di sedute operatorie e quindi di sale operative. A tal proposito le regioni provvederanno a comunicare il numero di sedute operatorie annue per presidio, sia per interventi in regime ordinario che in regime ambulatoriale o diurno, includendo anche le sedute necessarie per garantire le attività di vigile attesa e di emergenza.

Per ogni seduta operatoria (della durata minima di 6 ore), si dovrà prevedere la presenza minima di 1 medico anestesista, 3 infermieri e 1 operatore sociosanitario. Il numero di medici specialisti (es chirurgo generale, oculista, ortopedico, *etc.*) risulta già conteggiato nei valori minimi e nei pesi.

AGENAS Protocollo n. 2022/0005733 del 10/06/2022 (Allegato) Pagina 60 di 82

9. Area dell'Emergenza Urgenza

Con particolare riferimento all'area dell'emergenza-urgenza, sono stati individuati valori di riferimento in relazione alla categoria di pronto soccorso, nel rispetto di quanto previsto dal DM 70/2015. I valori minimi elencati nella tabella sottostante si intendono riferiti a tutte le attività legate all'accettazione e pronto soccorso: ambulatoriale, osservazione breve intensiva, triage e assistenza sul territorio.

Per la valutazione degli accessi, vanno considerati tutti gli accessi con permanenza in pronto soccorso inferiore a 4 ore.

Atteso che il vigente DM 70/2015 prevede l'attivazione di PPI esclusivamente a seguito della riconversione dell'attività di un ospedale per acuti in un ospedale per la post-acuzie oppure in una struttura territoriale, "*per un periodo di tempo limitato*".

Tabella 20: Area dell'Emergenza-Urgenza

	Tipologia di Ospedale			
Valori minimi in FTE	PPI	Pronto Soccorso	DEA I	DEA II
Dirigenti Medici	3-6	6-14	12-24	24-40
Infermieri	6-12	12-18	16-48	48-70
OSS	3-5	3-5	6-10	9-12

(*) i valori vanno applicati in relazione agli orari di apertura dei Pronto soccorso proporzionati sulle 24 ore.

AGENAS Protocollo n. 2022/0005733 del 10/06/2022 (Allegato) Pagina 61 di 82

10. Osservazioni generali e possibili evoluzioni future

La metodologia oggetto del presente documento presenta delle indubbie evoluzioni rispetto a quella sviluppata nel corso del 2017, a partire dal fatto di avere aggiornato i parametri di riferimento impiegando una base informativa su un campione più ampio di Regioni e quindi di unità operative.

Il Metodo, si basa su un'attenta ed articolata analisi della situazione esistente nelle strutture ospedaliere riorganizzate in applicazione del DM 70/2015, introduce un primo tentativo di considerare, per il solo personale del comparto, la variabilità organizzativa, clinica ed assistenziale dovuta al diverso ruolo delle strutture nella rete di riferimento (HUB & Spoke). L'attuale flusso di dati, tuttavia, limita le analisi sul numero dei professionisti, sulla differenziazione dell'intensità dell'impegno assistenziale nei diversi contesti, sullo skill-mix e sui conseguenti outcome di qualità e sicurezza delle cure.

Allo stato attuale, sono in corso le interlocuzioni con i Ministeri competenti al fine di poter rendere strutturale la rilevazione delle dotazioni e consentire l'applicazione sperimentale e successivamente periodica della metodologia su base nazionale.

È quindi necessaria un'ulteriore interlocuzione con le regioni partecipanti al fine di valutare i risultati del lavoro nei diversi contesti regionali e approfondire criticità e punti di forza delle ricadute sull'attuale dotazione organica di personale.

Tale passaggio risulta fondamentale per avviare un percorso di affinamento delle modalità di rilevazione delle dotazioni e quindi procedere anche al consolidamento della metodologia in esito al miglioramento della qualità del dato in ingresso e della loro lettura incrociata con i dati di attività.

In particolare, il consolidamento delle banche dati può consentire:

- la completa rilevazione, per tutte le figure professionali, delle ore lavorate non solo dal personale dipendente, ma anche dalle forme di lavoro flessibili tra cui interinali, cooperative, consulenze e borsisti. Tale passaggio risulta fondamentale per quantificare correttamente le aree di sotto-dotazione;
- l'omogeneizzazione delle modalità di rilevazione delle ore lavorate dal personale secondo linee comuni (ad esempio: rilevazione congiunta delle ore lavorate dagli specialisti medici sui reparti di degenza e sui relativi servizi) e secondo classificazione di unità operative comuni (con particolare riferimento agli "altri servizi");

AGENAS Protocollo n. 2022/0005733 del 10/06/2022 (Allegato) Pagina 62 di 82

- una maggiore precisione della suddivisione delle ore tra reparti ed altre attività quali sala operatoria, pronto soccorso/DEA, e nei servizi su cui oggi il campione rileva un numero significativo di unità con dotazione nulla;
- una valorizzazione dell'attività ambulatoriale che tenga conto dell'effettivo mix di prestazioni erogato dalla singola disciplina all'interno dei presidi e non di incidenze "medie" per specialità a seguito della messa a regime del flusso ex Art.50 con riferimento ai campi "disciplina/branca" necessari per l'attribuzione delle prestazioni alle unità operative eroganti, nonché del campo "presidio". In aggiunta, occorrerebbe anche lavorare sulla creazione di meccanismi di riconduzione tra nomenclatore nazionale e nomenclatore regionale per aumentare la riconduzione delle prestazioni a tempari comuni;
- l'approfondimento delle modalità di organizzazione delle attività di sala operatoria e delle relative cadute in termini di fabbisogno, istituzionalizzando un flusso sulle sedute programmate che consenta di stimare il fabbisogno in base all'attività programmata e non in base alle dotazioni strutturali dei presidi. In tal senso, il flusso delle SDO può consentire anche la stima a tempo standard del tempo di intervento e quindi verificare l'occupazione delle sale programmate rilevate anche in considerazione dello sviluppo dell'attività della chirurgia ambulatoriale specialistica (appendice 2 D.M. 70/2015);
- la corretta applicazione dei minimi parallelamente all'attuazione della rete ospedaliera ex DM 70/2015 (Tabella C). Ad oggi, infatti, la rilevazione delle SDO e del personale su unità operative non direttamente associabili a Tabella C potrebbe rilevare erroneamente il mancato raggiungimento dei minimi in alcune aree, solo per errata allocazione di ore di personale/volumi di attività.

Rispetto a questo ultimo punto, si sottolinea che la valutazione dei risultati della metodologia sull'area dei servizi (in particolare dei laboratori/emodialisi) non può prescindere dal perseguimento di operazioni di razionalizzazione e concentrazione della rete e dalla conoscenza delle scelte locali di esternalizzazioni.

Oltre al consolidamento dei dati disponibili per i suddetti fini, sarà necessario mettere a sistema una serie di altri indicatori che consentano di superare le macro-aggregazioni attuali. La stratificazione dei dati per Hub e Spoke ha senz'altro migliorato i valori espressi dalla Metodologia del 2017, soprattutto per le aree della Medicina e della Salute Mentale avvicinandoli al rapporto di 1 infermiere ogni 6 pazienti (240 minuti) definito dalla letteratura come standard per garantire cure sicure e di

AGENAS Protocollo n. 2022/0005733 del 10/06/2022 (Allegato) Pagina 63 di 82

qualità. Sembra però difficile catturare tutta la variabilità di un'area con specialità a livelli di complessità molto diversificati tra loro e che richiedono competenze infermieristiche non fungibili in relazione al loro livello di specializzazione ed avanzamento. Anche i minuti calcolati per le aree sub-intensive e per il post-acuzie risentono della mancanza di informazioni puntuali sulla classificazione dei reparti, e sulla grande variabilità delle caratteristiche dei pazienti che vi afferiscono.

Sarà fondamentale una verifica alla luce delle molteplici informazioni che possono provenire dai contesti locali, in cui ad esempio i modelli organizzativi, l'indice di case mix, la mortalità, l'indice di rotazione dei posti letto, la percentuale di ricoveri ultra ottantacinquenni e di ricoveri dal Pronto Soccorso sono di più facile lettura e possono fornire indicazioni più puntuali sui dati da mettere a sistema ai fini di una stima del fabbisogno di personale maggiormente rispondente a criteri di qualità e sicurezza.

Con riferimento all'applicazione del metodo, vale sottolineare che:

- occorre identificare delle logiche per includere nella stima delle prestazioni ambulatoriali anche i cosiddetti "pacchetti ambulatoriali" e l'attività ambulatoriale complessa (prestazioni di day hospital riconvertite in ambulatorio);
- per il personale medico potrebbe essere necessario, a valle della prima applicazione della metodologia, rivalutare gli standard nelle aree per le quali i pesi non risultano del tutto rappresentativi come, ad esempio, psichiatria e area post acuti;
- per il personale del comparto è valutabile, in funzione dei risultati che emergeranno dall'applicazione, una diversa scomposizione dell'aggregato di discipline in funzione del livello di intensità assistenziale. L'utilizzo delle logiche di rilevazione ad oggi condivise con le Regioni, ad esempio, non consente il calcolo dei minutaggi in area subintensiva né di operare un distinguo tra i diversi livelli di complessità presenti nelle discipline ricomprese nell'area chirurgica;
- globalmente occorre verificare l'eventuale esistenza di ambiti da scorporare dai servizi residuali per procedere a definizione di uno standard ad hoc anche a valle dell'omogeneizzazione delle modalità di rilevazione.

Si sottolinea l'importanza di una valutazione dei risultati dell'applicazione del Metodo a livello locale, in base alla diversa scomposizione dell'aggregato di discipline in funzione del livello di complessità assistenziale. Questo vale in particolare per alcune aree quali quella chirurgica, sub intensiva o di post acuzie, facendo anche riferimento ai nuovi modelli di cura capaci di superare le

AGENAS Protocollo n. 2022/0005733 del 10/06/2022 (Allegato) Pagina 64 di 82

attuali barriere ospedale-territorio e all'utilizzo di altre figure professionali, quali ad esempio i profili della riabilitazione.

L'applicazione della metodologia dovrà ulteriormente aiutare a definire il numero di coordinatori infermieristici (oggi definiti in un rapporto di 1 coordinatore ogni 30 posti letto) necessario a sostenere gli importanti cambiamenti organizzativi delle Aziende sanitarie. Attualmente la prospettiva con cui viene interpretato il coordinamento richiede di spostare l'ottica dai posti letto alla gestione delle risorse professionali e dei processi organizzativi e di cura.

Andrà identificata anche la dotazione organica dei Dirigenti delle Professioni sanitarie, attualmente ipotizzata nella misura di 1 dirigente per ogni Dipartimento, in considerazione del profilo professionale più rappresentativo rispetto al personale coordinato.

Infine, poiché la dotazione di organico infermieristico non è solo una questione quantitativa, la Metodologia dovrà stimare il fabbisogno di personale infermieristico specializzato (già previsto dalle Legge 43 del 2006, ma ancora privo di un riconoscimento formale, contrattuale ed economico), attualmente ipotizzabile in misura del 20% per affrontare con competenze avanzate situazioni e contesti diversificati nella tipologia e nel livello di complessità assistenziale. In fase applicativa, la Metodologia potrebbe contribuire a verificare se l'inserimento di personale specializzato migliora gli esiti assistenziali e i costi economici e quale rapporto tra personale generalista e specializzato è più favorevole.

La metodologia si presta ad essere applicata anche per valutare le diverse realtà operative anche in relazione all'attività svolta in modo da poter compiere un'analisi di benchmark e poter confrontare tra loro diversi contesti operativi, una volta definito il fabbisogno minimo di personale sanitario, necessario al funzionamento di minima delle strutture. A tal fine risulta auspicabile interpretare i risultati che ne deriveranno anche alla luce di indicatori di efficienza operativa (es: tasso di saturazione dei posti letto e della sala operatoria).

AGENAS Protocollo n. 2022/0005733 del 10/06/2022 (Allegato) Pagina 65 di 82

Agenzia Nazionale per i Servizi Sanitari Regionali

"Metodo per la determinazione del fabbisogno di personale operante in ADI"

AGENAS Protocollo n. 2022/0005733 del 10/06/2022 (Allegato) Pagina 66 di 82

1. Normativa di riferimento

Ad oggi la normativa preposta alla regolamentazione dell'assistenza domiciliare integrata (ADI) è declinata principalmente a livello regionale secondo modelli organizzativi talvolta estremamente differenti tra loro.

A tal proposito, si è proceduto ad effettuare una ricognizione della normativa nazionale e regionale volta ad indagare la presenza di una metodologia per la definizione dello standard di personale e le differenze relative ai modelli organizzativi.

La normativa Nazionale a partire dalla Legge n. 833/1978 (all'art.25) già prevedeva che le prestazioni specialistiche potessero essere erogate anche al domicilio dell'utente in forme che consentissero la riduzione dei ricoveri ospedalieri.

Nel D.Lgs n.502/1992 e s.m.i. l'ADI è indicata tra le funzioni e le risorse garantite dai distretti sociosanitari (art. 3-quinquies) e le prestazioni domiciliari fra quelle possibili oggetto dei fondi integrativi del SSN, ovvero i fondi volti a favorire l'erogazione di forme di assistenza sanitaria integrative rispetto a quelle assicurate dal SSN attraverso i LEA (art. 9).

Il DPR 28 luglio 2000, n. 270, regolamenta la complessiva riorganizzazione della Medicina Generale nell'ambito del riordino del SSN. L'allegato H disciplina il ruolo del MMG nell'ADI, declinando le prestazioni, i destinatari, le procedure per l'attivazione e sospensione, il trattamento economico e la documentazione/riunioni periodiche/verifiche. Il DPR, evidenziando il progressivo invecchiamento della popolazione e il conseguente incremento dalle patologie cronico-degenerative, sottolinea l'importanza che gli accordi regionali siano prioritariamente indirizzati a dare impulso allo sviluppo e alla diffusione sul territorio dell'assistenza domiciliare, in particolare dell'ADI e di nuove forme di assistenza residenziale e/o semiresidenziale in alternativa al ricovero ospedaliero.

Il DPCM del 14.2.2001 definisce le prestazioni sanitarie a rilevanza sociale, le prestazioni sociali a rilevanza sanitaria e le prestazioni sociosanitarie ad elevata integrazione sanitaria precisandone i criteri di finanziamento da parte delle Aziende Sanitarie Locali e dei Comuni.

Invece il DPCM del 29.11.2001, nel definire i Livelli Essenziali di Assistenza, il DPCM inserisce l'ADI nell'ambito dell'assistenza distrettuale, in particolare all'interno dell'assistenza territoriale programmata a domicilio (Allegato 1, Livello 2 G, comma 1).

I Piani Sanitari Nazionali del 2001-2003; 2003-2005; 2006-2008, confermano al distretto il ruolo di coordinamento di tutte le attività extra-ospedaliere (di assistenza sanitaria di base e specialistiche, di

AGENAS Protocollo n. 2022/0005733 del 10/06/2022 (Allegato) Pagina 67 di 82

assistenza sanitaria a rilevanza sociale ed a elevata integrazione sociosanitaria), esplicitando che «l'uso appropriato delle risorse disponibili rende imprescindibile privilegiare forme di cura domiciliari» in quanto «la casa è il miglior luogo di prevenzione, cura e riabilitazione»..

La Commissione Nazionale per la definizione e l'aggiornamento dei LEA 18.10.2006, ha ritenuto opportuno, vista l'elevata disomogeneità delle prestazioni domiciliari (sia sul piano dell'accesso che su quello del trattamento) di effettuare una nuova caratterizzazione dell'assistenza territoriale domiciliare e degli interventi ospedalieri a domicilio al fine di specificare:

- La caratterizzazione dei profili di cura domiciliari per livelli differenziati in funzione della natura del bisogno, dell'intensità, della complessità, della durata media e delle fasce orarie di operatività dei servizi erogatori di cure domiciliari;
- L'individuazione delle principali prestazioni domiciliari per profilo e per figura professionale;
- La definizione di criteri omogenei di eleggibilità;
- L'individuazione di un set minimo di indicatori di verifica;
- La valorizzazione economica dei profili di cura (Costo Medio Mensile) e la stima del costo pro capite per residente.

Il DM 17.12.2008, istituisce il sistema Informativo per il monitoraggio dell'Assistenza Domiciliare (SIAD) che è il risultato di un lungo percorso di condivisione ed approfondimento sul tema, iniziato nel 2003 nell'ambito "Programma Mattoni del SSN" (Mattone 13 – Assistenza Primaria e Prestazioni Domiciliari). Il decreto disciplina la rilevazione delle informazioni relative agli interventi sanitari e sociosanitari erogati in maniera programmata da operatori afferenti al SSN, nell'ambito dell'assistenza domiciliare, e descrive le modalità di trasmissione di tali dati dalle Regioni e Province Autonome al Nuovo Sistema Informativo Sanitario (NSIS).

Il Patto per la Salute 2014/2016 prevede il rafforzamento dell'ADI in vari contesti, in primis quello relativo all'umanizzazione delle cure (art. 4). Inoltre, l'art. 5, che definisce l'assistenza territoriale, in particolare i nuovi modelli multiprofessionali e interdisciplinari (Unità Complesse di Cure Primarie, UCCP, e Aggregazioni Funzionali Territoriali, AFT), richiede alle Regioni di provvedere ad adottare/aggiornare progetti di attuazione del "punto unico di accesso", della valutazione multidimensionale e del piano delle prestazioni personalizzato.

Il Piano Nazionale delle Cronicità prevede: "le cure domiciliari devono coinvolgere, in ruoli diversi, operatori con diverse professionalità e provenienze, primi fra tutti i medici di medicina generale e i pediatri di libera scelta, che assumono la responsabilità della gestione clinica della presa in carico,

AGENAS Protocollo n. 2022/0005733 del 10/06/2022 (Allegato) Pagina 68 di 82

garantendo il coordinamento degli apporti professionali forniti dagli operatori del servizio di Assistenza Domiciliare Integrata (ADI) e dagli specialisti, e la continuità assistenziale nell'erogazione del trattamento".

Tale concetto è ribadito nell'art. 22 del DPCM del 12/01/2017, il quale prevede che "Il medico di medicina generale o il pediatra di libera scelta assumono la responsabilità clinica dei processi di cura, valorizzando e sostenendo il ruolo della famiglia" per tutti e tre i livelli di intensità assistenziale domiciliare integrata.

Inoltre, l'art. 21 del citato DPCM prevede che:

- I percorsi assistenziali domiciliari, territoriali, semiresidenziali e residenziali prevedono l'erogazione congiunta di attività e prestazioni afferenti all'area sanitaria e all'area dei servizi sociali. Con apposito accordo sancito in sede di Conferenza unificata di cui all'art. 8 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, sono definite linee di indirizzo volte a garantire omogeneità nei processi di integrazione istituzionale, professionale e organizzativa delle suddette aree, anche con l'apporto delle autonomie locali, nonché modalità di utilizzo delle risorse coerenti con l'obiettivo dell'integrazione, anche con riferimento al Fondo per le non autosufficienze di cui all'art. 1, comma 1264, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, e successive modificazioni (comma 1).
- Il Servizio sanitario nazionale garantisce l'accesso unitario ai servizi sanitari e sociali, la presa in carico della persona e la valutazione multidimensionale dei bisogni, sotto il profilo clinico, funzionale e sociale. Le regioni e le province autonome organizzano tali attività garantendo uniformità sul proprio territorio nelle modalità, nelle procedure e negli strumenti di valutazione multidimensionale, anche in riferimento alle diverse fasi del progetto di assistenza (comma 2).
- Il Progetto di assistenza individuale (PAI) definisce i bisogni terapeutico-riabilitativi e assistenziali della persona ed è redatto dall'unità di valutazione multidimensionale, con il coinvolgimento di tutte le componenti dell'offerta assistenziale sanitaria, sociosanitaria e sociale, del paziente e della sua famiglia. Il coordinamento dell'attività clinica rientra tra i compiti del medico di medicina generale o del pediatra di libera scelta, fatti salvi i casi in cui il soggetto responsabile del rapporto di cura sia stato diversamente identificato (comma 3).
- Nell'ambito dell'assistenza distrettuale territoriale sono privilegiati gli interventi che favoriscono la permanenza delle persone assistite al proprio domicilio, attraverso l'attivazione

AGENAS Protocollo n. 2022/0005733 del 10/06/2022 (Allegato) Pagina 69 di 82

delle risorse disponibili, formali e informali; i trattamenti terapeutico-riabilitativi e assistenziali, semiresidenziali e residenziali, sono garantiti dal Servizio sanitario nazionale, quando necessari, in base alla valutazione multidimensionale (comma 4).

Per quanto concerne il fabbisogno teorico di prestazioni domiciliari, alcune regioni hanno effettuato una stima considerando lo standard previsto dagli adempimenti LEA, individuando il target da raggiungere in termini di numero di anziani ultra65enni assistiti in ADI.

Altre regioni, hanno invece sviluppato una metodologia di calcolo del fabbisogno sulla base del numero di residenti e sulla base del livello di intensità assistenziale. Una regione, si è dotata del sistema ACG, strumento di Population Health Management, che consente, attraverso l'utilizzo dei flussi amministrativi già consolidati (SDO, PS, ADI, ecc.) di stratificare i pazienti sulla base delle patologie e del consumo di risorse. Questo strumento, tuttavia, al momento non viene utilizzato per la stima del fabbisogno per le cure domiciliari.

In merito all'accreditamento, 8 Regioni (Abruzzo, Calabria, Emilia-Romagna, Lazio, Lombardia, Puglia, Toscana e Umbria) hanno definito i criteri specifici per l'accreditamento delle cure domiciliari ed in particolare i requisiti strutturali, organizzativi e degli operatori/figure professionali coinvolte.

L'assistenza domiciliare ha subìto nel tempo un processo di progressiva articolazione e strutturazione per fare fronte alla sempre maggiore complessità dei bisogni e alle patologie degli assistiti, dalle cronicità alle disabilità complesse (SLA, etc) ed alle patologie oncologiche e terminali.

L'assistenza a domicilio, particolarmente per le forme di cronicità, si presenta come vera alternativa ai ricoveri ospedalieri inappropriati ed è la forma assistenziale da preferire, laddove possibile, per gli enormi impatti positivi in termini di qualità della vita del paziente, a cui vanno aggiunti anche i benefici economici dovuti ai minori costi da sostenere rispetto alle forme di ricovero di carattere ospedaliero ed extraospedaliero.

AGENAS Protocollo n. 2022/0005733 del 10/06/2022 (Allegato) Pagina 70 di 82

2. Premessa

L'algoritmo di calcolo oggetto del presente documento è stato sviluppato a partire dagli indicatori 8 e 23 del SIAD al fine di offrire, a fronte messi a disposizione dal Ministero della Salute, una rappresentazione della composizione del personale nell'anno 2019 e del fabbisogno necessario per la presa in carico del 10% della popolazione over-65 così come previsto dagli obiettivi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR).

Occorre sottolineare come la rappresentazione della dotazione sia unicamente una stima delle risorse impiegate a fronte delle prestazioni erogate nel corso del 2019, comprensiva anche dell'assistenza erogata nell'ambito dell'assistenza privata. Tale stima va a sopperire alla carenza di dati strutturali in materia di organico impiegato nell'assistenza domiciliare. Non viene effettuata tuttavia nessuna quantificazione della suddivisione tra personale dipendente del SSN e personale con esso convenzionato stimando unicamente le risorse nel loro complesso.

Per mezzo dell'utilizzo della metodologia è stato possibile quindi individuare degli indicatori che rappresentino, per la figura dell'infermiere e del fisioterapista, lo standard minimo da assicurare nel territorio italiano in rapporto alla popolazione over-65 presente.

Obiettivo del presente documento è quindi quello di illustrare le fonti dati adoperate, la metodologia di calcolo prescelta, gli standard proposti, nonché i suoi punti di miglioramento.

Tale metodologia andrà applicata in via sperimentale alle regioni esaminando i dati, in termini di aumento della quota di popolazione presa in carico e di qualità dell'assistenza erogata, da essa derivanti. A tal proposito appare imprescindibile, a fronte dell'attuale carenza di informazioni disponibili nell'ambito territoriale, prevedere la realizzazione di flussi dati che permettano una rilevazione strutturata delle consistenze organiche operanti, a vario titolo, nell'assistenza domiciliare.

Risulta inoltre rilevante, con riferimento all'esistente flusso SIAD, individuare delle modalità che permettano il distinguo delle prestazioni erogate da operatori privati rispetto a quelle fornite da dipendenti de SSN.

AGENAS Protocollo n. 2022/0005733 del 10/06/2022 (Allegato) Pagina 71 di 82

3. Fonti dati e figure analizzate

3.1. Fonti dati adoperate

Ai fini dello sviluppo del presente algoritmo di calcolo sono state adoperate le seguenti fonti dati:

- Indicatore 8 SIAD: contenente gli accessi effettuati nel corso del 2019 da ciascun operatore nelle diverse regioni italiane sulla base del livello di complessità assistenziale dell'assistito;
- Indicatore 23 SIAD: contenente gli assistiti presenti nelle diverse regioni italiane nel corso dell'anno 2019 suddivisi sulla base del livello di complessità assistenziale sintetizzato dal Coefficiente di Intensità Assistenziale (CIA);
- Popolazione over-65: stima del numero di abitanti over-65 presenti in ciascuna regione italiana nell'anno 2026 così come previsto nel PNRR;
- Incidenza fasce CIA: suddivisione della popolazione in ADI nelle 5 fasce CIA (CIA base, I, II, III e IV livello) così come previsto nel PNRR;
- Allegato 1 "Nuova caratterizzazione dell'assistenza territoriale domiciliare e degli interventi ospedalieri a domicilio" redatto dalla Commissione Nazionale per l'aggiornamento dei LEA: raffigurante, per ciascuna tipologia di operatore, i minuti medi previsti per accesso sulla base del livello di CIA dell'assistito;
- "Metodo per la determinazione del personale ospedaliero" approvato in Commissione Salute, seduta del 20 Dicembre 2017: recante la quantificazione del monte di ore annue lavorate dal personale medico e del comparto, con le integrazioni sul monte ore del comparto in discussione sul relativo tavolo tecnico in corso.

3.2. Figure professionali analizzate

L'algoritmo attualmente sviluppato ha permesso di analizzare la dotazione attuale ed obiettivo di personale per le figure professionali maggiormente presenti all'interno dell'indicatore 8 del SIAD; esse sono:

- Medico di Medicina Generale (MMG);
- Infermiere;
- Fisioterapista;
- OSS.

AGENAS Protocollo n. 2022/0005733 del 10/06/2022 (Allegato) Pagina 72 di 82

Si è tuttavia stabilito di individuare degli standard unicamente per la figura dell'infermiere e del fisioterapista. Le motivazioni alla base di tale scelta saranno dettagliate nel paragrafo 4.5.

3.3. Assunzioni

Nel corso dell'applicazione dell'algoritmo di calcolo degli standard ai dati selezionati si è reso necessario operare alcune assunzioni.

Come detto nel primo paragrafo, allo scopo di effettuare una stima di assorbimento di risorse per gli accessi effettuati dai vari professionisti nei diversi livelli di complessità ci si è avvalsi di quanto contenuto nel documento "*Nuova caratterizzazione dell'assistenza territoriale domiciliare e degli interventi ospedalieri a domicilio*". I minutaggi in esso presenti sono stati integrati come segue:

- Tempi medi per gli accessi degli OSS in CIA Base: in mancanza di un dato riferito all'accesso in CIA Base di tali figure, è stato adoperato il medesimo minutaggio impiegato dagli infermieri;
- Unificazione dei range: nei casi in cui, per una figura professionale, in uno o più livelli di CIA non fosse associato un unico tempo medio per accesso ma due, l'accesso è stato valorizzato con il valore medio di questi ultimi. Tale circostanza si è verificata per gli accessi in CIA 2 del personale infermieristico e per quelli, dal CIA 2 al CIA 4, degli OSS.

Con riferimento al monte ore lavorato annualmente dalle diverse figure professionali, coerentemente con quanto previsto dal "Metodo per la determinazione del personale ospedaliero" e le modifiche condivise nell'ambito del tavolo tecnico sull'assistenza ospedaliera in corso, sono state conteggiate:

- 1.450 ore di attività per il personale infermieristico ed OSS;
- 1.450 ore di attività per il restante personale assumendolo come assimilabile a quello infermieristico.

Si evidenzia inoltre come, per la regione Sardegna non si rilevino dati all'interno degli indicatori in analisi; da confronti con il Ministero è infatti emerso che essa non rendiconti l'attività di ADI.

In mancanza di dati ufficiali in materia, sulla base di quanto emerso nei primi due incontri del gruppo di lavoro, si è scelto di introdurre un fabbisogno aggiuntivo determinato dal tempo necessario ai professionisti per raggiungere i diversi domicili degli assistiti. Ad oggi si è pertanto stimato un tempo di 20 minuti/accesso impiegato per gli spostamenti a prescindere da contesto geografico di riferimento; si è infatti considerato che le maggiori distanze geografiche presenti nelle zone rurali

AGENAS Protocollo n. 2022/0005733 del 10/06/2022 (Allegato) Pagina 73 di 82

potessero essere bilanciate dall'ammontare più elevato di tempo necessario per spostarsi, a causa del traffico, nelle città.

A fronte degli obiettivi di presa in carico presenti nel PNRR si è assunto che, nel 2026, la popolazione presa in carico in assistenza domiciliare sarà divisa nelle varie classi di complessità come segue:

- CIA Base: 60% della popolazione (non è stata conteggiata in tale analisi la quota di assistiti presenti in GdC – Giornate di Cura pari a 0);
- CIA I livello: 20% della popolazione;
- CIA II livello: 10% della popolazione;
- CIA III livello: 4% della popolazione;
- CIA IV livello: 6% della popolazione.

Tali quote non riflettono la distribuzione degli assistiti, nelle diverse regioni italiane, presente nel 2019 e rappresentata nell'indicatore 23 del SIAD; conseguentemente, il fabbisogno determinato mantenendo costanti le suddivisioni nelle varie classi presenti nel 2019 sarebbe differente.

Si evidenzia, infine, come sia stata mantenuta inalterata la quota di accessi per assistito, per livello di CIA, tra il 2019 e il 2026. Tale numero, ottenuto mediante l'incrocio degli indicatori 8 (numero di accessi) e 23 (numero di assistiti) del SIAD del 2019, è stato assunto come costante a livello regionale, anche nel 2026, per ciascuna figura professionale e livello di CIA; una sua futura variazione potrà avere ripercussioni sul fabbisogno di personale per l'ADI.

Tabella 21 – Accessi per assistito medi

Accessi per Assistito - Nazionale - SIAD 2019					
Figura Professionale	**CIA Base**	**CIA 1**	**CIA 2**	**CIA 3**	**CIA 4**
infermiere	8,83	19,90	27,16	34,17	35,76
fisioterapista	0,36	3,46	8,68	10,60	7,16

AGENAS Protocollo n. 2022/0005733 del 10/06/2022 (Allegato) Pagina 74 di 82

4. Metodologia di calcolo

4.1. Stima della dotazione attuale

Sulla base dei dati presentati nel precedente capitolo è quindi stata sviluppata la seguente metodologia per la quantificazione del personale presente nell'anno 2019:

$$Dotazione\ attuale\ per\ livello\ di\ CIA = Numero\ di\ accessi \times \frac{Minuti\ medi\ ad\ accesso}{Ore\ annuee\ lavorate}$$

La dotazione attuale per ciascuna figura professionale è quindi determinata, per ogni livello di CIA, mediante la moltiplicazione del numero di accessi nella singola regione con i minuti medi ad accesso previsti dalla "*Nuova caratterizzazione dell'assistenza territoriale domiciliare e degli interventi ospedalieri a domicilio*". Così facendo è stato determinato il totale dei minuti di attività erogati nel corso del 2019 da ciascuna classe di professionisti che, diviso per 60, ha fornito il monte ore complessivo lavorato. Tale quantità è quindi stata rapportata con le ore annue lavorate da ciascun operatore individuando in tal modo i Full Time Equivalent (FTE) necessari per lo svolgimento dell'attività prodotta nel corso del 2019.

Tale stima sopperisce alla difficoltà da ricostruire, attraverso i gestionali del personale delle Regioni, la dotazione di risorse allocata attualmente. Essa quantifica il personale che, a fronte degli accessi erogati nel 2019, dovrebbe essere impiegato nel complesso nelle varie regioni senza differenziarlo sulla base del rapporto con il quale risulti legato al SSN.

4.2. Calcolo della dotazione obiettivo

Per il calcolo della dotazione obiettivo di professionisti per le attività di Assistenza Domiciliare Integrata, necessario per il raggiungimento degli obiettivi PNRR, è stata sviluppata una metodologia che, tenendo fede a quella adoperata per la stima della dotazione attuale di personale, ne introducesse dei correttivi volti a valorizzare il differenziale richiesto dall'aumento della popolazione target:

$$Dotazione\ obiettivo\ per\ livello\ di\ CIA = \frac{Numero\ di\ accessi}{Numero\ di\ assistiti} \times Popolazione\ obiettivo \times \frac{Minuti\ medi\ ad\ accesso}{Ore\ annue\ lavorate}$$

È stato quindi introdotto il concetto di "popolazione obiettivo" che ha individuato, partendo dalla ipotesi di composizione della popolazione over-65 al 2026 contenuta nel PNRR, la numerosità della popolazione da prendere in carico in ciascuna regione per soddisfare l'obiettivo contenuto all'interno del PNRR del 10% dei residenti con più di 65 anni di età.

AGENAS Protocollo n. 2022/0005733 del 10/06/2022 (Allegato) Pagina 75 di 82

Occorre specificare come tale quota sia comprensiva, oltre che degli assistiti contenuti nei livelli dal CIA 1 al CIA 4, anche di quelli con GdC 0 e CIA Base, fasce nelle quali secondo quanto previsto dal PNRR ricadrà il 60% di tutti gli utenti in ADI. Non essendo, per loro stessa definizione, presenti accessi per la classe GdC 0, la quota di assistiti presente in tale classe non è stata presa in esame se non ai fini dello scorporo della relativa parte di popolazione obiettivo. La percentuale di ripartizione della popolazione target sui vari livelli è stata effettuata per ciascuna Regione secondo le percentuali fornite dal PNRR presentate nel paragrafo 2.3.

Al fine di quantificare gli accessi da erogare a fronte della nuova popolazione di riferimento si è quindi calcolato un "tasso di accesso" dato dal numero medio di accessi registrati, nel corso del 2019, per ciascun assistito ed ottenuto dividendo il "numero di accessi" per il "numero di assistiti". Tale tasso è quindi stato moltiplicato per la popolazione obiettivo determinando in tal modo il numero di accessi totali da effettuare per soddisfare i bisogni assistenziali della nuova popolazione. Come fatto per la determinazione della dotazione di personale attuale è quindi stato determinato il monte ore totale moltiplicando l'ammontare delle prestazioni per i minuti spesi per ciascun accesso sulla base del tipo di operatore e del relativo livello di complessità assistenziale CIA e dividendolo infine per 60. Rapportando il totale delle ore lavorate con il monte ore annuo lavorato da ciascuna figura a tempo pieno sono stati così calcolati gli FTE necessari per prendere in carico il 10% della popolazione con più di 65 anni di età.

4.3. Calcolo dei tempi di spostamento

Così come presentato nel paragrafo 2.3, dedicato alle assunzioni fatte nel corso della realizzazione del presente modello, è stata introdotta la dotazione obiettivo derivante non dall'attività assistenziale erogata dai singoli professionisti bensì quello necessario agli stessi per raggiungere i vari domicili degli assistiti ovvero il tempo di spostamento. Ciò mira a considerare una delle peculiarità dell'assistenza territoriale e dell'ADI nello specifico ovvero la dispersione sul territorio degli utenti che, al contrario di quanto avviene per l'assistenza ospedaliera, non si recano in prima persona verso il luogo di cura bensì ricevono l'assistenza sul territorio e, in questo specifico caso, presso il proprio domicilio.

$$Dotazione\ per\ tempo\ di\ spostamento = \frac{Numero\ di\ accessi\ \times Minuti\ medi\ per\ spostamento\ (20\ \text{min.})}{Ore\ annuee\ lavorate}$$

AGENAS Protocollo n. 2022/0005733 del 10/06/2022 (Allegato) Pagina 76 di 82

Sia per la dotazione attuale che per quella obiettivo è stato pertanto considerato il numero totale di accessi effettuato dai singoli operatori e per ciascuno di essi è stato conteggiato un tempo necessario allo spostamento pari a 20 minuti. L'ammontare di minuti così stimato, dopo essere stato convertito in ore, è quindi stato diviso per il monte ore annuo lavorato dai diversi professionisti al fine di individuare gli FTE corrispondenti.

4.4. Dotazione attuale ed obiettivo totale

Al fine di quantificare la dotazione attuale nonché obiettivo, è stata sommata, in entrambi i casi, la quota di FTE derivante dalle attività assistenziali con quella conseguente ai tempi di spostamento determinando in tal modo l'ammontare complessivo.

$$Totale\ FTE = FTE\ attività\ assistenziale + FTE\ per\ tempo\ di\ spostamento$$

4.5. Gli standard minimi per la ADI

4.5.1 Figure professionali analizzate

Come rappresentato nel paragrafo 3.2, nel corso dei lavori di identificazione degli standard minimi di fabbisogno di personale per il raggiungimento degli obiettivi posti dal PNRR, sono state analizzate tutte le figure operanti in ADI. L'analisi dell'indicatore 8 del SIAD ha fatto emergere come la maggior parte degli accessi sia concentrata in 4 figure professionali preponderanti:

- Infermiere;
- Fisioterapista;
- Medico di medicina generale;
- OSS.

Il gruppo di lavoro ha ritenuto di non individuare uno standard per il Medico di medicina generale a fronte della peculiare tipologia contrattuale che lega tale figura al SSN nonché dei riferimenti già presenti in materia.

Dopo un'analisi del ricorso alla figura dell'OSS nelle varie regioni italiane, il gruppo di lavoro ha deciso di non fissare uno standard minimo per la quantificazione del fabbisogno di tale figura. Dall'esame dei dati relativi agli assistiti presenti in ciascun livello di CIA contenuti nell'indicatore 23 del SIAD incrociati con quelli degli accessi riportati nell'indicatore 8, è emerso come gli accessi medi per assistito siano estremamente diversificati nelle regioni italiane. Tale dato, rappresentando gli accessi medi per assistito, non è peraltro dovuto ad un effetto volume dato dalla diversa quantità

AGENAS Protocollo n. 2022/0005733 del 10/06/2022 (Allegato) Pagina 77 di 82

di assistiti presenti in ciascuna regione quanto è indice delle diverse scelte di programmazione fatte dalle varie regioni. La forte disomogeneità con le quali le regioni hanno introdotto tale figura rendono quindi al momento complesso individuare un valore univoco per tutto il panorama italiano. Trattandosi tuttavia di standard minimi sarà lasciata autonomia alle diverse regioni su come avvalersi della figura dell'OSS come personale aggiuntivo rispetto a quello proposto dalla metodologia.

Per quanto appena detto si è scelto di approfondire l'analisi concentrandosi unicamente sulla figura dell'infermiere e del fisioterapista che rispettano i requisiti di rilevanza e uniformità atti a giustificare l'identificazione di uno standard minimo per il loro fabbisogno.

4.5.2 Standard per gli infermieri

Il presente paragrafo presenta lo standard minimo proposto per la quantificazione del fabbisogno minimo di personale infermieristico al fine di allinearsi agli obiettivi di presa in carico proposti dal PNRR.

Per arrivare all'identificazione di uno standard minimo nazionale per il personale infermieristico il gruppo di lavoro ha ritenuto di procedere come segue:

- Calcolo della dotazione obiettivo di FTE: identificazione della dotazione obiettivo di FTE mediante l'applicazione della metodologia illustrata nei punti 4.2, 4.3 e 4.4;
- Calcolo degli FTE presenti ogni 1.000 abitanti: rapporto tra gli FTE, necessari in ciascuna regione per raggiungere gli obiettivi del PNRR, e gli abitanti over-65 stimati, al 2026, nel medesimo documento;
- Arrotondamento degli FTE presenti ogni 1.000 abitanti al primo decimale: si è deciso di adoperare, come standard per il fabbisogno, il dato medio italiano che individua 0,9 FTE ogni 1.000 abitanti over-65.
- Calcolo del fabbisogno di FTE adoperando lo standard nazionale: calcolo del fabbisogno di FTE necessari a seguito dell'applicazione del dato medio italiano (0,90) a tutte le regioni.

Occorre tuttavia sottolineare alcuni aspetti:

- Concorrono a determinare il fabbisogno di infermieri anche le prestazioni di bassa intensità che è stato previsto vengano erogate dalla figura dell'infermiere di famiglia e di comunità; parte del fabbisogno è quindi ricompreso nel fabbisogno aggiuntivo stimato per tale figura professionale;

AGENAS Protocollo n. 2022/0005733 del 10/06/2022 (Allegato) Pagina 78 di 82

- Il fabbisogno individuato rappresenta una stima del fabbisogno complessivo di tutto il sistema e non solo dei servizi direttamente erogati dagli Enti pubblici e non tiene pertanto conto dell'eventuale ricorso, da parte delle regioni, del privato (anche accreditato) nella fornitura del servizio.

4.5.3 Standard per i fisioterapisti

Analogamente, sono riportate le considerazioni per l'identificazione dello standard minimo per il calcolo del fabbisogno di fisioterapisti. Anche per il calcolo del fabbisogno di tale figura si sono dovuti rispettare i vincoli imposti dal PNRR in termini di quota obiettivo di popolazione e ripartizione nei livelli di complessità.

Anche per i fisioterapisti, al fine di arrivare all'identificazione di uno standard minimo nazionale, il gruppo di lavoro ha ritenuto di procedere come segue:

- Calcolo della dotazione obiettivo di FTE: identificazione del fabbisogno di FTE mediante l'applicazione della metodologia illustrata nei punti 4.2, 4.3 e 4.4;
- Calcolo degli FTE presenti ogni 1.000 abitanti: rapporto tra gli FTE, necessari in ciascuna regione per raggiungere gli obiettivi del PNRR, e gli abitanti over-65 stimati, al 2026, nel medesimo documento;
- Arrotondamento degli FTE presenti ogni 1.000 abitanti al primo decimale: si è deciso di adoperare, come standard per il fabbisogno, il dato medio italiano che individua 0,2 FTE ogni 1.000 abitanti over-65.
- Calcolo del fabbisogno di FTE adoperando lo standard nazionale: calcolo del fabbisogno di FTE necessari a seguito dell'applicazione del dato medio italiano (0,2) a tutte le regioni.

Si sottolinea che il fabbisogno individuato rappresenta una stima del fabbisogno complessivo di tutto il sistema e non solo dei servizi direttamente erogati dagli Enti pubblici e non tiene pertanto conto dell'eventuale ricorso, da parte delle regioni, del privato (anche accreditato) nella fornitura del servizio.

Occorre inoltre riportare come gli standard del territorio prevedano già degli standard specifici per i fisioterapisti e come pertanto il fabbisogno, qui calcolato per tale figura, debba essere considerato in una più ampia ottica di relazione con gli altri setting esistenti sul territorio.

AGENAS Protocollo n. 2022/0005733 del 10/06/2022 (Allegato) Pagina 79 di 82

4.5.4 Ore di assistenza mensile

Per le figure dell'infermiere e del fisioterapista è quindi stato verificato l'ammontare delle ore di assistenza mensile per ciascun assistito configurate a seguito dell'applicazione della metodologia mediante l'utilizzo della seguente formula:

$$Ore\ di\ assistenza\ mensile = \frac{Numero\ accessi\ per\ assistito \times Minuti\ medi\ ad\ accesso}{60 \times Mesi\ medi\ di\ presa\ in\ carico}$$

Come rappresentato nel corso del paragrafo 3.3, il numero minimo di accessi annui per ciascun assistito è stato calcolato mediante l'incrocio dei dati contenuti negli indicatori 8 e 23 del flusso SIAD su base nazionale. Tale numero, assunto come costante, moltiplicato per i minuti medi ad accesso presenti nell'Allegato 1 del documento "*Nuova caratterizzazione dell'assistenza territoriale domiciliare e degli interventi ospedalieri a domicilio*" e diviso per 60, individuerà le ore di assistenza annue minime da erogare, per ogni figura professionale, a ciascun assistito in base al livello CIA al quale è assegnato.

Tabella 22 – Tempi medi di accesso per figura professionale e livello di CIA

Tempi medi di accesso per figura professionale e livello di CIA					
Figura Professionale	CIA Base	CIA 1	CIA 2	CIA 3	CIA 4
infermiere	22,5	30	37,5	60	60
fisioterapista	30	45	45	60	60

Al fine di disporre delle ore di assistenza mensile per ciascun assistito occorrerà quindi dividere le ore di assistenza complessiva per la durata media di presa in carico individuata dal medesimo documento. Non disponendo di un dato puntuale relativo alla durata della presa in carico di ciascun assistito si è scelto di adoperare una valorizzazione media.

A tal proposito si riporta di seguito la quantificazione dei mesi medi di presa in carico ottenuta mediante divisione delle giornate medie di presa in carico contenute nell'Allegato 1 del documento "*Nuova caratterizzazione dell'assistenza territoriale domiciliare e degli interventi ospedalieri a domicilio*" per il valore standard di 30 assunto come durata media di un mese.

Tabella 23 – Durata media di presa in carico per livello di CIA

Durata media presa in carico per livello di CIA					
Arco temporale	CIA Base	CIA 1	CIA 2	CIA 3	CIA 4
Mesi	6	6	6	3	2

AGENAS Protocollo n. 2022/0005733 del 10/06/2022 (Allegato) Pagina 80 di 82

Si evidenzia come tale documento non preveda un tempo standard di presa in carico per il CIA Base; pertanto, al fine di offrire una rappresentazione delle ore medie di assistenza mensile, tale tempo è stato assunto come pari a quello identificato per il CIA 1.

Viene pertanto di seguito riportata la quantificazione delle ore mensili di assistenza ottenuta a fronte dei calcoli presentati nel presente paragrafo.

Tabella 24 – Ore mensili di assistenza

Ore mensili di assistenza - Nazionale - SIAD 2019					
Figura Professionale	**CIA Base**	**CIA 1**	**CIA 2**	**CIA 3**	**CIA 4**
infermiere	1	2	3	11	18
fisioterapista	0	0	1	4	4
Totale	**1**	**2**	**4**	**15**	**22**

5. Possibili evoluzioni future

Come detto in apertura del documento, la seguente metodologia è stata sviluppata per offrire una prima quantificazione della disponibilità teorica attuale di personale e del fabbisogno futuro a fronte dei dati ad oggi disponibili.

Essa presenta quindi alcuni spazi di miglioramento che, in ottica di future revisioni, potranno essere oggetto di attenzione:

- Tempo medio per accesso: gli accessi hanno una diversa valorizzazione oraria unicamente sulla base della tipologia di professionista coinvolto e del livello di CIA dell'assistito. Non viene pertanto tenuto conto della diversa tipologia di prestazioni che potrebbero essere offerte e che comportano conseguentemente dei tempi di erogazione differenti;
- Tasso di accesso: viene assunto che gli accessi effettuati nel corso del 2019 per ciascun assistito, in ogni livello di CIA, siano la quota ottimale da erogare in ogni contesto regionale;
- Tempo di presa in carico/rivalutazione: nel modello non è stato possibile stimare i tempi necessari alla presa in carico/rivalutazione di ciascun assistito in assistenza domiciliare, alla luce anche della possibile sovrapposizione con altre figure. Tali tempi sono tradizionalmente ascrivibili alla valutazione del quadro clinico del soggetto e all'individuazione del livello di intensità assistenziale ad esso più confacente nonché all'espletamento delle pratiche burocratiche finalizzate alla comunicazione dell'avvenuta presa in carico, rivalutazione o chiusura dell'episodio;
- Tempo spostamento: disponendo unicamente di dati a livello regionale, non è stato possibile effettuare simulazioni profilando le ASL per tipologia di territorio. Si tenga comunque presente che lo standard proposto rappresenta un valore minimo che dovrà essere calato nei diversi contesti in funzione dei vincoli organizzativi locali.

Tali possibili evoluzioni potranno essere valutate a seguito di un'applicazione sperimentale della metodologia che consenta di comprendere come, l'utilizzo degli standard per le due figure maggiormente coinvolte, costituisca una base minima per il raggiungimento degli obiettivi di presa in carico posti dal PNRR.

Propedeutica al poter fare simili considerazioni appare, come detto in apertura del documento, la possibilità di disporre di flussi informativi consolidati che consentano una rilevazione delle risorse

AGENAS Protocollo n. 2022/0005733 del 10/06/2022 (Allegato) Pagina 82 di 82

umane impiegate nell'erogazione delle prestazioni di assistenza domiciliare integrata distinguendo quelle a carico di operatori privati da quelle erogate da dipendenti SSN.

All. B)

Codice CIFRA: SGO/045/20/DI/AM-BI

PIANO TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE | PTFP | 2022-2024
MODELLO CO RIPA AZIONE
ASL BA

A	B	C	D	E	F	G	H	I	J	L	M	N	O	P	Q	R	S	T	U	V	W	X	Y	Z	AA	AB	AC	AD	AE	AF	AG	AH	AI	AJ
AZIENDA ATS/IRC SSR	CSA DEFINIZIONE DSM PATRIMO	DENOMINAZIONE STRUTTURA/MACROSTRUTTURA	TIPOLOGIA STRUTTURA (OSPEDALIERA - NON OSPEDALIERA)	DENOM INDICAZ DISCIPLINE O SPECIALITÀ COME A.D.M. N. 70/2015	CODICE DISCIPLINA (MODELLO MOD 1 E 2 DI CUI AL DECRETO 70/2015)	N. P.L. P. RIDENOMINATI DI CUI AL DECRETO 70/2015	DENOMINAZIONE STRUTTURA OPERATIVA (TRITTICO ART. 4 PTAV/P	NOTE VERIFICHE ART.1 COMMA 540 LEG. 5/8/18 (L.205/17) AL 31/01/2019	PROFILI PROFESSIONALI	CAT. PROVVISORIA	CONSISTENZA PERSONALE AL 31.12.2021 - N. ELEM. DI VALUT.	CONSISTENZA PERSONALE AL 31.12.2021 - N. ELEM. DI VALUT.FINALE	CONSISTENZA PERSONALE AL 31.12.2021 - N. ELEM. DI VALUT.FINALE	CONSISTENZA PERSONALE IRCC ANNO AL 31/12/2021 (FTE)	TIPOLOGIA CONVENZIONI PERSONALE AL 31/12/2021	N. UNITA' CESSATE PREVISTE NELLA MAXIDOTAZIONE PIANO 1 - 31/12/2022 (DI CUI N.0 A CONCORSO)	N. DIL. 31. 2022	FABB. T.D. 2022	FABB. PERSONALE UNIVERSITARIO 31.12.2022	N. DIL. RTC. ANNI AL RTC 31/12/2022	COSTO (F.+I.+O.+W.) 2022	N. DIL. T.I. 2023	N. DIL. T.D. - 2023	FABB. PERSONALE NEOASSUNTO ANNO 2023	FABB. SPEC. ANNI RTC 2023	FABB. PERSONALE T.IND. 2024	FABB. T.D. 2024	FABB. PERSONALE T.IND. DI UNICO 2024	FABB. SPEC. ANNI RTC 2024	FABBISOGNO TOTALE (T+U+AB+AE)	COSTO (T.+I.+O.+W.+AB.+AE)
ASL BA	Azienda di 1° livello	Quali de Actis Mur gis - 00 omissis	A SISTEMA OSPEDALIERA	Cardi & ap	9	10																												
ASL BA	Azienda di 1° livello	Quali de Actis Mur gis - 00 omissis	A SISTEMA OSPEDALIERA	Cardi & ap	8	10																												
ASL BA	Azienda di 1° livello	Quali de Actis Mur gis - 00 omissis	A SISTEMA OSPEDALIERA	Cardi & ap	8	12

PIANO TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE (PTFP) 2023-2025

MODELLO C3 ANNUALE

ASL BAT

Codice ID Mod. 3GS/CVD_/2023/ 000 00

A AZIENDA IN CUI PRESTI SER	B CAP.RIPARTIZIONE - DIP. PATRIMO	C A CHE MANSIONI ZIONI STRU TTU RALI SI RIFERISCE	D TIPOLOGIA STRUTTURA (OSPEDALIERA - NON OSPEDALIERA)	E DENOMI INAZIONE DISCIPLINA DI SPECIALITÀ CRIMI A QUAL AL "ATTIVITÀ	F N. DI POSTI RISPARMIATI IN RAG IONE DELLA DI S. VALIDAZ	G N. DI POSTI RISPARMIATI IN RAG IONE DELLA DI S. VALIDAZ	H DENOMINAZIONE STRUTTURA SVOLTA (TRUTTURA DEL "ATTIVITÀ DEL ATTIVITA'	I NTO/LAVORO/ACCOM SAS CIALI PLAN A /ALL AL SUO/ONO?	J PROFILO PROFESSIONALE	K CAT. PROFESSIONALE	L CONSISTENZA PERSONALE 31 . AL 01/01/2020	M CONSISTENZA PRESENTE AL 31 DI 01/01/2021	N CONSISTENZA PERSONALE AL 31 DI 01/01/2022	O CONSISTENZA PERSONALE RPCC AM AL 01/01/2023 (FTE)	P TOTALE CONSISTENZA DI PERSONALE AL 01/01/2023 [I+M+N+O]	Q N. UNITA' CESSATE DI CUI N. 1 DA NOVE MESI, CHE SI PRODUCONO DAL 1/1/2022 AL 31/12/2022 DI CUI SI ELA ESCLUSIVAMENTE	R DI BIL TI 2022	S FABBI. T.D. 2022	T FABBI. PERSONALE NON DIRIGENZIALE (FTE) 2022	U DI BIL PPLC AM A (FTE) 2022	V DI BIL [N+O+T+U]	W DIFFO (T.I.-T.D+S.V.) 2022	X DI BIL T.I. 2023	Y DI BIL TD 2023	Z FABBI. PERSONALE NON DIRIGENZIALE (FTE) 2023	AA FABBI. SPEC. AMB. (FTE 2023	AB FABBISOGNO (T.I.+T.D+S.V.) 2023 [N+O+S+AA]	AC ESITO (T.I.+T.D+S.V.)2023	AD FABBI. T.I. 2024	AE FABBI. T.D. 2024	AF FABBI. PERSONALE NON DIRIGENZIALE (FTE) 2024	AG FABBI. SPEC. AMB. (FTE) 2024	AH FABBISOGNO (T.I.+T.D+S.V.) 2024 [AD+AE+AF+AG]	AI ESITO (T.I.+T.D+S.V.)2024
ASL BA	Ospedale di 1° livello	Osped ale della Murg ia - 00 omuni	A SISTENZA OSPEDALIERA	Pediatria	00	00																										
ASL BA	Ospedale di 1° livello	Osped ale della Murg ia - 00 omuni	A SISTENZA OSPEDALIERA	Pediatria	00	00																										
ASL BA	Ospedale di 1° livello	Osped ale della Murg ia - 00 omuni	A SISTENZA OSPEDALIERA	Urologia	00	00																										
ASL BA	Ospedale di 1° livello	Osped ale della Murg ia - 00 omuni	A SISTENZA OSPEDALIERA	Urologia	00	00																										
ASL BA	Ospedale di 1° livello	Osped ale della Murg ia - 00 omuni	A SISTENZA OSPEDALIERA	Urologia	43

PIANO TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE | PTFP | 2023-2025

MODELLO C3 HAPA AZIENE

ASL BA

Codice ID Mev: 3665/DEL/20 DL/ 688 30

A	B	C	D	E	F	G	H	I	J	K	L	M	N	O	P	Q	R	S	T	U	V	W	X	Y	Z	AA	AB	AC	AD	AE	AF	AG	AH	AI
AZIENDA ACRONIMO SSR	CAUSA RISOLUTIVA DEL RAPPORTO	ACRONIMO AZIENDA (CODICE PRESENTE NELLA TABELLA DEI CODICI)	TIPOLOGIA STRUTTURA (ESPOSTA SOLO NEGLI ATTI AZIENDALI)	DENOMINAZIONE DISCIPLINA DI SPECIALITÀ (DMS 4.8.88 AL 7.87/2013)	CODICE DISCIPLINA DI SPECIALITÀ DI CUI ALLA TABELLA DECRETO MINISTERIALE	N. DI CASI RICOVERATI DI R.O. DI QUELLI DI DAY HOSPITAL	DESCRIMINAZIONE DELL'ITEMA DIVERSITÀ (SETTORE ATTIVITA'	NOTA ALLA RIPARTIZIONE SULLE DELLA DI R.O. DI QUELLI DI DAY HOSPITAL	PROFILO PROFESSIONALE	CAT. PROFESSIONE	CONSISTENZA PERSONALE T.I. AL 31/01/2020	CONSISTENZA PM BOMI AL 31/01/2020	CONSISTENZA PERSONALE T.D. AL 31/01/2023	CONSISTENZA PERSONALE RFC. AVE AL 31/12/2023 (FTE)	TOTALE CONSISTENZA DI PERSONALE AL 31/12/2023 [I+M+O]	N. UNITA' CESSATE DI CUI ALLA TAB. SOTTOSTANTE (NO TURN OVER) - N.1 CESSATO AL 01/01/2023 - N.1 CESSATO AL 01/02/2023 - DI CUI N.0 A CAUSA MOBILITA'	M.BIL.TI. 2022	FABB. T.D. 2022	FABB. PERSONALE SOMMINISTRATO 2022 (FTE)	M. BIL. RFC. AVE A. (FTE) 2022	M.BIDECRETO 2022 [N+O+P+Q]	COSTO (€ x n. bim M.I.) 2022	M. BIL. T.I. 2023	M. BIL. TD 2023	FABB. PERSONALE SOMMINISTRATO 2023 (FTE) 2023	FABB. SPEC. A MG (FTE 2023	FABBISOGNO NETTO 2023 [N+O+Q-AA]	COSTO (€ x n. bim M.I.) 2023	FABB. T.I. 2024	FABB. T.D. 2024	FABB. PERSONALE SOMMINISTRATO 2024 (FTE)	FABB. SPEC. AMB. (FTE) 2024	FABBISOGNO NETTO 2024 [AD+AE+AF+AG]	COSTO (€ x n. bim M.I.) 2024
ASL BA	Assenza di 1° livello	Osped de Bello Mur gia - AS emme	A SOSTANZA ENTERA ERA	Radiologia	56	0										0																	

PIANO TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE (PTFP) 2023-2025
MODELLO C3 ANNI 4) ASENE
ASL BA

Codice ID Mec. 3GGVDS /28 DJ/ 888 00

A AZIENDA ATS/IRCCS/AO	B CAP DENOMINAZIONE ENTE PRESSO	C E-MAIL/MAIL ZERO/STRUTTURA/PEC/MAIL/	D TIPOLOGIA STRUTTURA (ESPOSIZIONE ASTRA - ACRONIMO/DESCRIZIONE)	E DENOMI INAZIONE DISCIPLINA O SPECIALITÀ (ANNI 4 (0,50 -N. "A" PERSO	F CODICE DISCIPLINA O (ARTICOLO 8 DPR 27 OTTOBRE SECOND MEDESI	G N. ORE SETTIMANALI DI N.B. SE DECISI DI N. 1628/39	H DENOMINAZIONE STRUTTURA OPERATIVA (SETTING ATTIVITA'	I NYCLASIFICAZIONE SAS (SC/SS/DP) AI SENSI AL 31/DC/2007	L PROFILO PROFESSIONALE	M CAT. PROFESSIONALE	N CONSISTENZA PERSONALE 7.1. AL 31/DC/2008	O CONSISTENZA PRIMI ANNI DI ENTR. AL 31/12/2023	P CONSISTENZA PERSONALE AL 7.2. AL 31/DC/2023	Q CONSISTENZA PERSONALE RPCC ANNI AL 31/12/2023 (FTE)	R TOTALE CONSISTENZA DA PERSEGUIRE AL 31/12/2023 (1+2+3+4)	S N. UNITA' CESSATE DA CESSATE DAL 1/GENNAIO/2023 AL 31/DICEMBRE/2023 (N. 1/2023 A CUI SI A CESSAZIONE PT)	T N. DEL TI. 2023	U FABB. T.D. DEC	V FABB. PERSONALE SOMMINISTRATO (FTE)	W N. DEL RPCC ANNI A (FTE) 2023	X N. ANNO NO 2023 (N.1+2+3+4)	Y CESTO (1 + 2 + 3+4 DEL 2023	Z N. DEL TI. 2023	AA FABB. PERSONALE SOMMINISTRATO (FTE) 2023	AB FABB. SPEC. A MO (FTE 2023	AC FABBISOGNO NO 2024 (N.1+2+3+4)	AD CESTO (1 + 2 + 3+4 DEL 2023	AE FABB. T.I. 2024	AF FABB. T.D. 2024	AG FABB. PERSONALE SOMMINISTRATO (FTE) 2024	AH FABB. SPEC. AMB. (FTE) 2024	AI FABBISOGNO D 2025 (N.1+2+3+4)	AJ CESTO (1 + 2 + 3 +4 DE 2024 (N1+N2+N+N4)	AK BOA
41 BA	Ospedale di 1° livello	Ospedale San Paolo - Bari	8 SOSTANZA ENTERA ERA	Medicina Generale	26	38																										

PIANO TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE (TFP) 2023-2025
MODELLO C3 HRM_40 XLSM
ASL BA

Codice ID Rev. 3GS/CVD_/2E3/ 888 30

A AZIENDA ATS/IRCCS/AO	B CAP/DESCRIZIONE ENTE PRESSO	C ID MEMORIA ZVEN/STRU/PS/MA/VB-RIAMMATO	D TIPOLOGIA STRUTTURA [DAYH/DEH/DEA - H/EMERGENCE-MEDIA]	E DENOMI INAZIONE DISCIPLINA O SPECIALITÀ CRMC A QUA AL "ATIPICO	F CODICE DISCIPLINA [MPG/DEA/ATIP CF CT CS MA S NEONA NEONEA]	G N. POSTI RUOLO TI M N.N. DI CUI CS E VALORE	H DENOMINAZIONE DISCIPLINA SPECIFICA [ATTIVA AD ATTIVO	I NYCLASSIFICAZIONE SAS CSC PLAN AL/SLL AL SUPS/UNIT	L PROFILO PROFESSIONALE	M CAT. PROFESSIONE	N CONSISTENZA PERSONALE T. AL 01/01/2020	O CONSISTENZA PM BOMA AL 31/12/2020	P CONSISTENZA PERSONALE T.D. AL 01/01/2023	Q CONSISTENZA PERSONALE RYC. AVE AL 31/12/2023 (FTE)	R TOTALE CONSISTENZA PERSONALE AL 31/12/2023 [t-m-t-d]	S N. UNITA' CESSATE DI CUI N. 1 DA NOTIFICARE (Tra 1/01/2022 e il 31/12/2022) DI CUI IL CESSATO HA	T M. DEL TI 2023	U FABB. T.D. 2022	V FABB. PERSONALE NON STRUTTURATO (FTE) 2023	W M. DEL TD 2023 - PERSONALE NON STRUTTURATO	X M. MEDIO NO 2022 [m-t-t-s]	Y COSTO [T.1 + T.D+S NO.] 2022	Z M. MI. T.I. 2023	AA M. MI. TD 2023 +	AB FABB. PERSONALE NON STRUTTURATO (FTE) 2023	AC FABB. SPEC. A MI. DTE 2023	AD FABBISOGNO NO 2023 [t+t+t+m]	AE COSTO [T1 + T.D+S NO.] 2023	AF FABB. T.I. 2024	AG FABB. T.D. 2024	AH FABB. PERSONALE NON STRUTTURATO (FTE) 2024	AI FABB. SPEC. ABB. (FTE) 2024	AJ FABBISOGNO NO 2024 [dd+ddt+dt+dd]	AK COSTO [T.1 + T.D+S NO.] 2024
ASL BA	Ospedale di 1° livello	Ospedale San Paolo - Bari	A RISTRUTTURAZIONE ERA	Emodialisi	54	0									0					0					0						0	

PIANO TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE | PTFP | 2023-2025

MODELLO C3 HAPA AI SENSI

ASL BA

Codice ID Mod.: SGG/CVD_C8/16/ 000 00

A AZIENDA ATS/IRCCS/AO	B CAB RIFERIMENTO ISTAT PERSO	C ESIGENZA ZONIZIONE PTA/MA/MB/MAMMOTTO	D TIPOLOGIA STRUTTURA (OSPEDALIERA - NON OSPEDALIERA)	E DENOMINAZIONE DISCIPLINA DI SPECIALITÀ (MMG A QUA 'AL 'A' PERSO	F CODICE DISCIPLINA A (MMG=1 A P M 'A' CC 'I C MA 'L MEDMA MEDMG	G CODICE DISCIPLINA B P MA 'AE DE DO 'A P MA 'AE DE DO 'A UNIFOR	H	I NTCL/AUSP/ACCMA SAS C'AC PLAN A L'ACL AL 'A UPLY ONTI	L PROFILO PROFESSIONALE	M CAT. PROFESSIONALE	N CONSISTENZA PERSONALE 7.1. AL 01/01/2020	O CONSISTENZA PRI BOMA DI ONTI. AL 01/01/2023	P CONSISTENZA PERSONALE T.D. AL 01/01/2023	Q CONSISTENZA PERSONALE RFC. AVE AL 01/12/2023 (FTE)	R TOTALE CONSISTENZA DI PERSONALE AL 01/12/2023 [t-tt+t-t]	S N. UNITA' CESSATE DI CUI N. (N. DEVE ESSERE UGUALE A QUANTO DI CUI DI ELA ESSERE NA P)	T M. DEL TI 2023	U FABB. T.D. 2022	V FABB. PERSONALE DA ASSUMERE 7.1. (FTE)	W M. BRIC. PAT. (FTE) 2023	X M. BRIDGE NO (FTE) 2023 [ttt-t-t-t-t]	Y COSTO (7.1 + 2) t-t-t NO 1 2023	Z M. DEL T.I. 2023	AA M. DEL TD 2023	AB FABB. PERSONALE DA ASSUMERE (FTE) 2023	AC FABB. 1PC. A MO (FTE 2023	AD FABBISOGNO PERSONALE 2024 [t-t-t-t-t-tt]	AE COSTO (7.1 + 2) t-t-t NO 1 2023	AF FABB. T.I. 2024	AG FABB. T.D. 2024	AH FABB. PERSONALE DA ASSUMERE (FTE) 2024	AI FABB. 1PC. ABB. (FTE) 2024	AJ FABBISOGNO PERSONALE 2024 [dd-ttt-t-tt-tt]	AK COSTO (7.1 + 2) t-t-t NO 1 2024
ASL BA	Ospedale di 1° livello	Ospedale San Paolo - Bari	A SOSTANZA ZIONALE/RA	Farmacia ospedaliera	0	0											0					0				0						0	

PIANO TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE (PTFP) 2023-2025
MODELLO: C3 ANPAL AZIENE
ASL BA

Codice ID PAV: 3GGVDS / 20/21/ 000 00

A AZIENDE AI FATTI SUI	B CAP.RIPRODUTTIVE - IDM PERSEO	C A CHE MISURA ZIONI STRU TTU RALI DI RIAMMATO	D TIPOLOGIA STRUTTURA (OSPEDALIERA - NON OSPEDALIERA)	E DENOMI INAZIONE DISCIPLINA DI SPECIALITÀ (ANCHE A QUELLA "A RITMO DI	F NUMERO DISCIPLINA A (ARTICOLO 8 TER LETTERA A DECRETO LEGISLATIVO	G N. POSTI RIABILITATIVI N.B. SE DECISI DA REGIONE (ARTICOLO	H DENOMINAZIONE STRUTTURA OPERATIVA (VETTORE ATTIVITA'	I NYCLASSIFICAZIONE SAS (SC-FS-DP-A-/SC) AI SENSI DELL'ART.	L PROFILO PROFESSIONALE	M CAT. PROFESSIONALE	N CONSISTENZA PERSONALE AL 31.12.2022	O CONSISTENZA PRESENTE AL 31.12.2022	P CONSISTENZA PERSONALE RPCC AVE AL 31/12/2022 (FTE)	Q TOTALE CONSISTENZA DI PERSONALE AL 31/12/2022 (somma)	R N. UNITA' CESSATE DA DATA DEL SUPERAMENTO DEL PERIODO DI PROVA (ES. 1/1/2022 A 31/01/2022 = 31 GIORNI = 0,1 FTE)	S M. BIL TI 2023	T FABB. T.D. 2023	U FABB. PERSONALE NON DIRIGENTE 2023 (FTE)	V M. MEDICI MD 2023 (n.1+n.2)	W COSTO (C.1+C.2+n.MD.) 2023	X M. BIL T.I. 2024	Y M. BIL TD 2024	Z FABB. PERSONALE NON DIRIGENTE 2024 (FTE)	AA FABB. SPEC. A MG	BB FABBISOGNO MEDICI 2024 (n.1+n.2+n.MD.)	AC COSTO (T1+T2+n.MD.) 2024	AD FABB. T.I. 2024	AE FABB. T.D. 2024	AF FABB. PERSONALE NON DIRIGENTE 2024 (FTE)	AG FABB. SPEC. AMB. (FTE) 2024	AH FABBISOGNO PERSONALE 2024 (AD+AE+AF+AG)	AI COSTO (C.1+C.2+AH.) 2024
AS BA	Azienda ai fatti	Dyad de Il on Tonno Bella - Mattoli e	A SISTEMA OSPEDALIERA	Emodialisi	54	0																								
AS BA	Azienda ai fatti	Dyad de Il on Tonno Bella - Mattoli e	A SISTEMA OSPEDALIERA	Emodialisi	54	0																								
AS BA	Azienda ai fatti	Dyad de Il on Tonno Bella - Mattoli e	A SISTEMA OSPEDALIERA	Emodialisi	54	0																								
AS BA	Azienda ai fatti	Dyad de Il on Tonno Bella - Mattoli e	A SISTEMA OSPEDALIERA	Radiologia	56	0																								
AS BA	Azienda ai fatti	Dyad de Il on Tonno Bella - Mattoli e	A SISTEMA OSPEDALIERA	Radiologia	63

Codice CIFRA: SGO/DEL/2023/00010

PIANO TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE (PTFP) 2022-2024
MODELLO COMPILAZIONE
ASL BA

A	B	C	D	E	F	G	H	I	J	K	L	M	N	O	P	Q	R	S	T	U	V	W	X	Y	Z	AA	AB	AC	AD	AE	AF	AG	AH	AI
AZIENDA/ENTE SSR	CLASSIFICAZIONE DM 70/2015	DENOMINAZIONE STRUTTURA/STABILIMENTO	TIPOLOGIA STRUTTURA (OSPEDALIERA - NON OSPEDALIERA)	DENOMINAZIONE DISCIPLINA O SPECIALITÀ CLINICA (D.M. N. 70/2015)	CODICE DISCIPLINA (MODELLI HSP 12 E 13 D.M. 5 DICEMBRE 2006)	N. P.L. PROGRAMMATI EX R.R. 23/2019 E R.R. 14/2020	DENOMINAZIONE STRUTTURA OPERATIVA /DETTAGLIO ATTIVITA'	N°/CLASSIFICAZIONE U.O. (S.C./S.S.V.D./S.S.) AL 01/01/2023	PROFILO PROFESSIONALE	CAT. PROFESSIONALE	CONSISTENZA PERSONALE T.I. AL 01/01/2023	CONSISTENZA PERSONALE UNIV. AL 01/01/2023	CONSISTENZA PERSONALE T.D. AL 01/01/2023	CONSISTENZA PERSONALE SPEC. AMB. AL 01/01/2023 (FTE)	TOTALE CONSISTENZA PERSONALE AL 01/01/2023 (L+M+N+O)	N. UNITA' CON LIMITAZIONI ALLA MANSIONE/FRUITORE PERM. L. 104/1992 AL 01/01/2023 (DI CUI DELLA COLONNA P)	FABB. T.I. 2022	FABB. T.D. 2022	FABB. PERSONALE UNIVERSITARIO (FTE) 2022	FABB. SPEC. AMB. (FTE) 2022	FABBISOGNO TOTALE 2022 [R+S+T+U]	COSTO (T.I.+T.D+UNIV.) 2022	FABB. T.I. 2023	FABB. T.D. 2023	FABB. PERSONALE UNIVERSITARIO (FTE) 2023	FABB. SPEC. AMB. (FTE) 2023	FABBISOGNO TOTALE 2023 [X+Y+Z+AA]	COSTO (T.I.+T.D+UNIV.) 2023	FABB. T.I. 2024	FABB. T.D. 2024	FABB. PERSONALE UNIVERSITARIO (FTE) 2024	FABB. SPEC. AMB. (FTE) 2024	FABBISOGNO TOTALE 2024 [AD+AE+AF+AG]	COSTO (T.I.+T.D+UNIV.) 2024
ASL BA	Ospedale di 1° Livello	Ospedale Umberto I - Corato	ASSISTENZA OSPEDALIERA	Ostetricia e Ginecologia	37	20									0						0						0						0	
ASL BA	Ospedale di 1° Livello	Ospedale Umberto I - Corato	ASSISTENZA OSPEDALIERA	Ostetricia e Ginecologia	37	20									0						0						0						0	
ASL BA	Ospedale di 1° Livello	Ospedale Umberto I - Corato	ASSISTENZA OSPEDALIERA	Ostetricia e Ginecologia	37	20									0						0						0						0	
ASL BA	Ospedale di 1° Livello	Ospedale Umberto I - Corato	ASSISTENZA OSPEDALIERA	Ostetricia e Ginecologia	37	20									0						0						0						0	
ASL BA	Ospedale di 1° Livello	Ospedale Umberto I - Corato	ASSISTENZA OSPEDALIERA	Pediatria	39	12									0						0						0						0	
ASL BA	Ospedale di 1° Livello	Ospedale Umberto I - Corato	ASSISTENZA OSPEDALIERA	Pediatria	39	12									0						0						0						0	
ASL BA	Ospedale di 1° Livello	Ospedale Umberto I - Corato	ASSISTENZA OSPEDALIERA	Pediatria	39	12									0						0						0						0	
ASL BA	Ospedale di 1° Livello	Ospedale Umberto I - Corato	ASSISTENZA OSPEDALIERA	Pediatria	39	12									0						0						0						0	
ASL BA	Ospedale di 1° Livello	Ospedale Umberto I - Corato	ASSISTENZA OSPEDALIERA	Pediatria	39	12									0						0						0						0	
ASL BA	Ospedale di 1° Livello	Ospedale Umberto I - Corato	ASSISTENZA OSPEDALIERA	Pediatria	39	12									0						0						0						0	
ASL BA	Ospedale di 1° Livello	Ospedale Umberto I - Corato	ASSISTENZA OSPEDALIERA	Pediatria	39	12									0						0						0						0	
ASL BA	Ospedale di 1° Livello	Ospedale Umberto I - Corato	ASSISTENZA OSPEDALIERA	Pediatria	39	12									0						0						0						0	
ASL BA	Ospedale di 1° Livello	Ospedale Umberto I - Corato	ASSISTENZA OSPEDALIERA	Pediatria	39	12									0						0						0						0	
ASL BA	Ospedale di 1° Livello	Ospedale Umberto I - Corato	ASSISTENZA OSPEDALIERA	Pediatria	39	12									0						0						0						0	
ASL BA	Ospedale di 1° Livello	Ospedale Umberto I - Corato	ASSISTENZA OSPEDALIERA	Pediatria	39	12									0						0						0						0	
ASL BA	Ospedale di 1° Livello	Ospedale Umberto I - Corato	ASSISTENZA OSPEDALIERA	Pediatria	39	12									0						0						0						0	
ASL BA	Ospedale di 1° Livello	Ospedale Umberto I - Corato	ASSISTENZA OSPEDALIERA	Pediatria	39	12									0						0						0						0	
ASL BA	Ospedale di 1° Livello	Ospedale Umberto I - Corato	ASSISTENZA OSPEDALIERA	Pediatria	39	12									0						0						0						0	
ASL BA	Ospedale di 1° Livello	Ospedale Umberto I - Corato	ASSISTENZA OSPEDALIERA	Pediatria	39	12									0						0						0						0	
ASL BA	Ospedale di 1° Livello	Ospedale Umberto I - Corato	ASSISTENZA OSPEDALIERA	Pediatria	39	12									0						0						0						0	
ASL BA	Ospedale di 1° Livello	Ospedale Umberto I - Corato	ASSISTENZA OSPEDALIERA	Terapia Intensiva	49	8									0						0						0						0	
ASL BA	Ospedale di 1° Livello	Ospedale Umberto I - Corato	ASSISTENZA OSPEDALIERA	Terapia Intensiva	49	8									0						0						0						0	
ASL BA	Ospedale di 1° Livello	Ospedale Umberto I - Corato	ASSISTENZA OSPEDALIERA	Terapia Intensiva	49	8									0						0						0						0	
ASL BA	Ospedale di 1° Livello	Ospedale Umberto I - Corato	ASSISTENZA OSPEDALIERA	Terapia Intensiva	49	8									0						0						0						0	
ASL BA	Ospedale di 1° Livello	Ospedale Umberto I - Corato	ASSISTENZA OSPEDALIERA	Terapia Intensiva	49	8									0						0						0						0	
ASL BA	Ospedale di 1° Livello	Ospedale Umberto I - Corato	ASSISTENZA OSPEDALIERA	Terapia Intensiva	49	8									0						0						0						0	
ASL BA	Ospedale di 1° Livello	Ospedale Umberto I - Corato	ASSISTENZA OSPEDALIERA	Terapia Intensiva	49	8									0						0						0						0	
ASL BA	Ospedale di 1° Livello	Ospedale Umberto I - Corato	ASSISTENZA OSPEDALIERA	Terapia Intensiva	49	8									0						0						0						0	
ASL BA	Ospedale di 1° Livello	Ospedale Umberto I - Corato	ASSISTENZA OSPEDALIERA	Terapia Intensiva	49	8									0						0						0						0	
ASL BA	Ospedale di 1° Livello	Ospedale Umberto I - Corato	ASSISTENZA OSPEDALIERA	Terapia Intensiva	49	8									0						0						0						0	
ASL BA	Ospedale di 1° Livello	Ospedale Umberto I - Corato	ASSISTENZA OSPEDALIERA	Terapia Intensiva	49	8									0						0						0						0	
ASL BA	Ospedale di 1° Livello	Ospedale Umberto I - Corato	ASSISTENZA OSPEDALIERA	Terapia Intensiva	49	8									0						0						0						0	
ASL BA	Ospedale di 1° Livello	Ospedale Umberto I - Corato	ASSISTENZA OSPEDALIERA	Terapia Intensiva	49	8									0						0						0						0	
ASL BA	Ospedale di 1° Livello	Ospedale Umberto I - Corato	ASSISTENZA OSPEDALIERA	Terapia Intensiva	49	8									0						0						0						0	
ASL BA	Ospedale di 1° Livello	Ospedale Umberto I - Corato	ASSISTENZA OSPEDALIERA	Terapia Intensiva	49	8									0						0						0						0	
ASL BA	Ospedale di 1° Livello	Ospedale Umberto I - Corato	ASSISTENZA OSPEDALIERA	Terapia Intensiva	49	8									0						0						0						0	
ASL BA	Ospedale di 1° Livello	Ospedale Umberto I - Corato	ASSISTENZA OSPEDALIERA	Medicina e Chirurgia d'accettazione d'urgenza	51	0									0						0						0						0	
ASL BA	Ospedale di 1° Livello	Ospedale Umberto I - Corato	ASSISTENZA OSPEDALIERA	Medicina e Chirurgia d'accettazione d'urgenza	51	0									0						0						0						0	
ASL BA	Ospedale di 1° Livello	Ospedale Umberto I - Corato	ASSISTENZA OSPEDALIERA	Medicina e Chirurgia d'accettazione d'urgenza	51	0									0						0						0						0	
ASL BA	Ospedale di 1° Livello	Ospedale Umberto I - Corato	ASSISTENZA OSPEDALIERA	Medicina e Chirurgia d'accettazione d'urgenza	51	0									0						0						0						0	
ASL BA	Ospedale di 1° Livello	Ospedale Umberto I - Corato	ASSISTENZA OSPEDALIERA	Medicina e Chirurgia d'accettazione d'urgenza	51	0									0						0						0						0	
ASL BA	Ospedale di 1° Livello	Ospedale Umberto I - Corato	ASSISTENZA OSPEDALIERA	Medicina e Chirurgia d'accettazione d'urgenza	51	0									0						0						0						0	
ASL BA	Ospedale di 1° Livello	Ospedale Umberto I - Corato	ASSISTENZA OSPEDALIERA	Medicina e Chirurgia d'accettazione d'urgenza	51	0									0						0						0						0	
ASL BA	Ospedale di 1° Livello	Ospedale Umberto I - Corato	ASSISTENZA OSPEDALIERA	Medicina e Chirurgia d'accettazione d'urgenza	51	0									0						0						0						0	
ASL BA	Ospedale di 1° Livello	Ospedale Umberto I - Corato	ASSISTENZA OSPEDALIERA	Medicina e Chirurgia d'accettazione d'urgenza	51	0									0						0						0						0	
ASL BA	Ospedale di 1° Livello	Ospedale Umberto I - Corato	ASSISTENZA OSPEDALIERA	Medicina e Chirurgia d'accettazione d'urgenza	51	0									0						0						0						0	
ASL BA	Ospedale di 1° Livello	Ospedale Umberto I - Corato	ASSISTENZA OSPEDALIERA	Medicina e Chirurgia d'accettazione d'urgenza	51	0									0						0						0						0	
ASL BA	Ospedale di 1° Livello	Ospedale Umberto I - Corato	ASSISTENZA OSPEDALIERA	Medicina e Chirurgia d'accettazione d'urgenza	51	0									0						0						0						0	
ASL BA	Ospedale di 1° Livello	Ospedale Umberto I - Corato	ASSISTENZA OSPEDALIERA	Medicina e Chirurgia d'accettazione d'urgenza	51	0									0						0						0						0	
ASL BA	Ospedale di 1° Livello	Ospedale Umberto I - Corato	ASSISTENZA OSPEDALIERA	Medicina e Chirurgia d'accettazione d'urgenza	51	0									0						0						0						0	
ASL BA	Ospedale di 1° Livello	Ospedale Umberto I - Corato	ASSISTENZA OSPEDALIERA	Medicina e Chirurgia d'accettazione d'urgenza	51	0									0						0						0						0	
ASL BA	Ospedale di 1° Livello	Ospedale Umberto I - Corato	ASSISTENZA OSPEDALIERA	Medicina e Chirurgia d'accettazione d'urgenza	51	0									0						0						0						0	
ASL BA	Ospedale di 1° Livello	Ospedale Umberto I - Corato	ASSISTENZA OSPEDALIERA	Radiologia	69	0									0						0						0						0	
ASL BA	Ospedale di 1° Livello	Ospedale Umberto I - Corato	ASSISTENZA OSPEDALIERA	Radiologia	69	0									0						0						0						0	
ASL BA	Ospedale di 1° Livello	Ospedale Umberto I - Corato	ASSISTENZA OSPEDALIERA	Radiologia	69	0									0						0						0						0	
ASL BA	Ospedale di 1° Livello	Ospedale Umberto I - Corato	ASSISTENZA OSPEDALIERA	Radiologia	69	0									0						0						0						0	
ASL BA	Ospedale di 1° Livello	Ospedale Umberto I - Corato	ASSISTENZA OSPEDALIERA	Radiologia	69	0									0						0						0						0	
ASL BA	Ospedale di 1° Livello	Ospedale Umberto I - Corato	ASSISTENZA OSPEDALIERA	Radiologia	69	0									0						0						0						0	
ASL BA	Ospedale di 1° Livello	Ospedale Umberto I - Corato	ASSISTENZA OSPEDALIERA	Radiologia	69	0									0						0						0						0	
ASL BA	Ospedale di 1° Livello	Ospedale Umberto I - Corato	ASSISTENZA OSPEDALIERA	Radiologia	69	0									0						0						0						0	
ASL BA	Ospedale di 1° Livello	Ospedale Umberto I - Corato	ASSISTENZA OSPEDALIERA	Radiologia	69	0									0						0						0						0	
ASL BA	Ospedale di 1° Livello	Ospedale Umberto I - Corato	ASSISTENZA OSPEDALIERA	Radiologia	69	0									0						0						0						0	
ASL BA	Ospedale di 1° Livello	Ospedale Umberto I - Corato	ASSISTENZA OSPEDALIERA	Radiologia	69	0									0						0						0						0	
ASL BA	Ospedale di 1° Livello	Ospedale Umberto I - Corato	ASSISTENZA OSPEDALIERA	Radiologia	69	0									0						0						0						0	
ASL BA	Ospedale di 1° Livello	Ospedale Umberto I - Corato	ASSISTENZA OSPEDALIERA	Radiologia	69	0									0						0						0						0	
ASL BA	Ospedale di 1° Livello	Ospedale Umberto I - Corato	ASSISTENZA OSPEDALIERA	Radiologia	69	0									0						0						0						0	
ASL BA	Ospedale di 1° Livello	Ospedale Umberto I - Corato	ASSISTENZA OSPEDALIERA	Radiologia	69	0									0						0						0						0	
ASL BA	Ospedale di 1° Livello	Ospedale Umberto I - Corato	ASSISTENZA OSPEDALIERA	Radiologia	69	0									0						0						0						0	
ASL BA	Ospedale di 1° Livello	Ospedale Umberto I - Corato	ASSISTENZA OSPEDALIERA	Direzione Sanitaria di presidio		0									0						0						0						0	
ASL BA	Ospedale di 1° Livello	Ospedale Umberto I - Corato	ASSISTENZA OSPEDALIERA	Direzione Sanitaria di presidio	0	0									0						0						0						0	
ASL BA	Ospedale di 1° Livello	Ospedale Umberto I - Corato	ASSISTENZA OSPEDALIERA	Direzione Sanitaria di presidio	0	0									0						0						0						0	
ASL BA	Ospedale di 1° Livello	Ospedale Umberto I - Corato	ASSISTENZA OSPEDALIERA	Direzione Sanitaria di presidio	0	0									0						0						0						0	
ASL BA	Ospedale di 1° Livello	Ospedale Umberto I - Corato	ASSISTENZA OSPEDALIERA	Direzione Sanitaria di presidio	0	0									0						0						0						0	
ASL BA	Ospedale di 1° Livello	Ospedale Umberto I - Corato	ASSISTENZA OSPEDALIERA	Direzione Sanitaria di presidio	0	0									0						0						0						0	
ASL BA	Ospedale di 1° Livello	Ospedale Umberto I - Corato	ASSISTENZA OSPEDALIERA	Direzione Sanitaria di presidio	0	0									0						0						0						0	
ASL BA	Ospedale di 1° Livello	Ospedale Umberto I - Corato	ASSISTENZA OSPEDALIERA	Direzione Sanitaria di presidio	0	0									0						0						0						0	
ASL BA	Ospedale di 1° Livello	Ospedale Umberto I - Corato	ASSISTENZA OSPEDALIERA	Direzione Sanitaria di presidio	0	0									0						0						0						0	
ASL BA	Ospedale di 1° Livello	Ospedale Umberto I - Corato	ASSISTENZA OSPEDALIERA	Direzione Sanitaria di presidio	0	0									0						0						0						0	
ASL BA	Ospedale di 1° Livello	Ospedale Umberto I - Corato	ASSISTENZA OSPEDALIERA	Direzione Sanitaria di presidio	0	0									0						0						0						0	
ASL BA	Ospedale di 1° Livello	Ospedale Umberto I - Corato	ASSISTENZA OSPEDALIERA	Direzione Sanitaria di presidio	0	0									0						0						0						0	
ASL BA	Ospedale di 1° Livello	Ospedale Umberto I - Corato	ASSISTENZA OSPEDALIERA	Direzione Sanitaria di presidio	0	0									0						0						0						0	
ASL BA	Ospedale di 1° Livello	Ospedale Umberto I - Corato	ASSISTENZA OSPEDALIERA	Direzione Sanitaria di presidio	0	0									0						0						0						0	
ASL BA	Ospedale di 1° Livello	Ospedale Umberto I - Corato	ASSISTENZA OSPEDALIERA	Direzione Sanitaria di presidio	0	0									0						0						0						0	
ASL BA	Ospedale di 1° Livello	Ospedale Umberto I - Corato	ASSISTENZA OSPEDALIERA	Direzione Sanitaria di presidio	0	0									0						0						0						0	
ASL BA	Ospedale di 1° Livello	Ospedale Umberto I - Corato	ASSISTENZA OSPEDALIERA	Laboratorio d'analisi		0									0						0						0						0	
ASL BA	Ospedale di 1° Livello	Ospedale Umberto I - Corato	ASSISTENZA OSPEDALIERA	Laboratorio d'analisi	0	0									0						0						0						0	
ASL BA	Ospedale di 1° Livello	Ospedale Umberto I - Corato	ASSISTENZA OSPEDALIERA	Laboratorio d'analisi	0	0									0						0						0						0	
ASL BA	Ospedale di 1° Livello	Ospedale Umberto I - Corato	ASSISTENZA OSPEDALIERA	Laboratorio d'analisi	0	0									0						0						0						0	
ASL BA	Ospedale di 1° Livello	Ospedale Umberto I - Corato	ASSISTENZA OSPEDALIERA	Laboratorio d'analisi	0	0									0						0						0						0	
ASL BA	Ospedale di 1° Livello	Ospedale Umberto I - Corato	ASSISTENZA OSPEDALIERA	Laboratorio d'analisi	0	0									0						0						0						0	
ASL BA	Ospedale di 1° Livello	Ospedale Umberto I - Corato	ASSISTENZA OSPEDALIERA	Laboratorio d'analisi	0	0									0						0						0						0	
ASL BA	Ospedale di 1° Livello	Ospedale Umberto I - Corato	ASSISTENZA OSPEDALIERA	Laboratorio d'analisi	0	0									0						0						0						0	
ASL BA	Ospedale di 1° Livello	Ospedale Umberto I - Corato	ASSISTENZA OSPEDALIERA	Laboratorio d'analisi	0	0									0						0						0						0	
ASL BA	Ospedale di 1° Livello	Ospedale Umberto I - Corato	ASSISTENZA OSPEDALIERA	Laboratorio d'analisi	0	0									0						0						0						0	
ASL BA	Ospedale di 1° Livello	Ospedale Umberto I - Corato	ASSISTENZA OSPEDALIERA	Laboratorio d'analisi	0	0									0						0						0						0	
ASL BA	Ospedale di 1° Livello	Ospedale Umberto I - Corato	ASSISTENZA OSPEDALIERA	Laboratorio d'analisi	0	0									0						0						0						0	
ASL BA	Ospedale di 1° Livello	Ospedale Umberto I - Corato	ASSISTENZA OSPEDALIERA	Laboratorio d'analisi	0	0									0						0						0						0	
ASL BA	Ospedale di 1° Livello	Ospedale Umberto I - Corato	ASSISTENZA OSPEDALIERA	Laboratorio d'analisi	0	0									0						0						0						0	
ASL BA	Ospedale di 1° Livello	Ospedale Umberto I - Corato	ASSISTENZA OSPEDALIERA	Laboratorio d'analisi	0	0									0						0						0						0	
ASL BA	Ospedale di 1° Livello	Ospedale Umberto I - Corato	ASSISTENZA OSPEDALIERA	Laboratorio d'analisi	0	0									0						0						0						0	
ASL BA	Ospedale di 1° Livello	Ospedale Umberto I - Corato	ASSISTENZA OSPEDALIERA	Servizio trasfusionale		0									0						0						0						0	
ASL BA	Ospedale di 1° Livello	Ospedale Umberto I - Corato	ASSISTENZA OSPEDALIERA	Servizio trasfusionale	0	0									0						0						0						0	
ASL BA	Ospedale di 1° Livello	Ospedale Umberto I - Corato	ASSISTENZA OSPEDALIERA	Servizio trasfusionale	0	0									0						0						0						0	
ASL BA	Ospedale di 1° Livello	Ospedale Umberto I - Corato	ASSISTENZA OSPEDALIERA	Servizio trasfusionale	0	0									0						0						0						0	
ASL BA	Ospedale di 1° Livello	Ospedale Umberto I - Corato	ASSISTENZA OSPEDALIERA	Servizio trasfusionale	0	0									0						0						0						0	
ASL BA	Ospedale di 1° Livello	Ospedale Umberto I - Corato	ASSISTENZA OSPEDALIERA	Servizio trasfusionale	0	0									0						0						0						0	
ASL BA	Ospedale di 1° Livello	Ospedale Umberto I - Corato	ASSISTENZA OSPEDALIERA	Servizio trasfusionale	0	0									0						0						0						0	
ASL BA	Ospedale di 1° Livello	Ospedale Umberto I - Corato	ASSISTENZA OSPEDALIERA	Servizio trasfusionale	0	0									0						0						0						0	
ASL BA	Ospedale di 1° Livello	Ospedale Umberto I - Corato	ASSISTENZA OSPEDALIERA	Servizio trasfusionale	0	0									0						0						0						0	
ASL BA	Ospedale di 1° Livello	Ospedale Umberto I - Corato	ASSISTENZA OSPEDALIERA	Servizio trasfusionale	0	0									0						0						0						0	
ASL BA	Ospedale di 1° Livello	Ospedale Umberto I - Corato	ASSISTENZA OSPEDALIERA	Servizio trasfusionale	0	0									0						0						0						0	
ASL BA	Ospedale di 1° Livello	Ospedale Umberto I - Corato	ASSISTENZA OSPEDALIERA	Servizio trasfusionale	0	0									0						0						0						0	
ASL BA	Ospedale di 1° Livello	Ospedale Umberto I - Corato	ASSISTENZA OSPEDALIERA	Servizio trasfusionale	0	0									0						0						0						0	
ASL BA	Ospedale di 1° Livello	Ospedale Umberto I - Corato	ASSISTENZA OSPEDALIERA	Servizio trasfusionale	0	0									0						0						0						0	
ASL BA	Ospedale di 1° Livello	Ospedale Umberto I - Corato	ASSISTENZA OSPEDALIERA	Servizio trasfusionale	0	0									0						0						0						0	
ASL BA	Ospedale di 1° Livello	Ospedale Umberto I - Corato	ASSISTENZA OSPEDALIERA	Servizio trasfusionale	0	0									0						0						0						0	
ASL BA	Plesso di Post-Acuzie	Ospedale Michele Sarcone - Terlizzi	ASSISTENZA OSPEDALIERA	Medicina Generale	26	0									0						0						0						0	
ASL BA	Plesso di Post-Acuzie	Ospedale Michele Sarcone - Terlizzi	ASSISTENZA OSPEDALIERA	Medicina Generale	26	0									0						0						0						0	
ASL BA	Plesso di Post-Acuzie	Ospedale Michele Sarcone - Terlizzi	ASSISTENZA OSPEDALIERA	Medicina Generale	26	0									0						0						0						0	
ASL BA	Plesso di Post-Acuzie	Ospedale Michele Sarcone - Terlizzi	ASSISTENZA OSPEDALIERA	Medicina Generale	26	0									0						0						0						0	
ASL BA	Plesso di Post-Acuzie	Ospedale Michele Sarcone - Terlizzi	ASSISTENZA OSPEDALIERA	Medicina Generale	26	0									0						0						0						0	
ASL BA	Plesso di Post-Acuzie	Ospedale Michele Sarcone - Terlizzi	ASSISTENZA OSPEDALIERA	Medicina Generale	26	0									0						0						0						0	
ASL BA	Plesso di Post-Acuzie	Ospedale Michele Sarcone - Terlizzi	ASSISTENZA OSPEDALIERA	Medicina Generale	26	0									0						0						0						0	
ASL BA	Plesso di Post-Acuzie	Ospedale Michele Sarcone - Terlizzi	ASSISTENZA OSPEDALIERA	Medicina Generale	26	0									0						0						0						0	
ASL BA	Plesso di Post-Acuzie	Ospedale Michele Sarcone - Terlizzi	ASSISTENZA OSPEDALIERA	Medicina Generale	26	0									0						0						0						0	
ASL BA	Plesso di Post-Acuzie	Ospedale Michele Sarcone - Terlizzi	ASSISTENZA OSPEDALIERA	Medicina Generale	26	0									0						0						0						0	
ASL BA	Plesso di Post-Acuzie	Ospedale Michele Sarcone - Terlizzi	ASSISTENZA OSPEDALIERA	Medicina Generale	26	0									0						0						0						0	
ASL BA	Plesso di Post-Acuzie	Ospedale Michele Sarcone - Terlizzi	ASSISTENZA OSPEDALIERA	Medicina Generale	26	0									0						0						0						0	
ASL BA	Plesso di Post-Acuzie	Ospedale Michele Sarcone - Terlizzi	ASSISTENZA OSPEDALIERA	Medicina Generale	26	0									0						0						0						0	
ASL BA	Plesso di Post-Acuzie	Ospedale Michele Sarcone - Terlizzi	ASSISTENZA OSPEDALIERA	Medicina Generale	26	0									0						0						0						0	
ASL BA	Plesso di Post-Acuzie	Ospedale Michele Sarcone - Terlizzi	ASSISTENZA OSPEDALIERA	Medicina Generale	26	0									0						0						0						0	
ASL BA	Plesso di Post-Acuzie	Ospedale Michele Sarcone - Terlizzi	ASSISTENZA OSPEDALIERA	Medicina Generale	26	0									0						0						0						0	
ASL BA	Plesso di Post-Acuzie	Ospedale Michele Sarcone - Terlizzi	ASSISTENZA OSPEDALIERA	Medicina e Chirurgia d'accettazione d'urgenza	51	0									0						0						0						0	
ASL BA	Plesso di Post-Acuzie	Ospedale Michele Sarcone - Terlizzi	ASSISTENZA OSPEDALIERA	Medicina e Chirurgia d'accettazione d'urgenza	51	0									0						0						0						0	
ASL BA	Plesso di Post-Acuzie	Ospedale Michele Sarcone - Terlizzi	ASSISTENZA OSPEDALIERA	Medicina e Chirurgia d'accettazione d'urgenza	51	0									0						0						0						0	
ASL BA	Plesso di Post-Acuzie	Ospedale Michele Sarcone - Terlizzi	ASSISTENZA OSPEDALIERA	Medicina e Chirurgia d'accettazione d'urgenza	51	0									0						0						0						0	
ASL BA	Plesso di Post-Acuzie	Ospedale Michele Sarcone - Terlizzi	ASSISTENZA OSPEDALIERA	Medicina e Chirurgia d'accettazione d'urgenza	51	0									0						0						0						0	
ASL BA	Plesso di Post-Acuzie	Ospedale Michele Sarcone - Terlizzi	ASSISTENZA OSPEDALIERA	Medicina e Chirurgia d'accettazione d'urgenza	51	0									0						0						0						0	
ASL BA	Plesso di Post-Acuzie	Ospedale Michele Sarcone - Terlizzi	ASSISTENZA OSPEDALIERA	Medicina e Chirurgia d'accettazione d'urgenza	51	0									0						0						0						0	
ASL BA	Plesso di Post-Acuzie	Ospedale Michele Sarcone - Terlizzi	ASSISTENZA OSPEDALIERA	Medicina e Chirurgia d'accettazione d'urgenza	51	0									0						0						0						0	
ASL BA	Plesso di Post-Acuzie	Ospedale Michele Sarcone - Terlizzi	ASSISTENZA OSPEDALIERA	Medicina e Chirurgia d'accettazione d'urgenza	51	0									0						0						0						0	
ASL BA	Plesso di Post-Acuzie	Ospedale Michele Sarcone - Terlizzi	ASSISTENZA OSPEDALIERA	Medicina e Chirurgia d'accettazione d'urgenza	51	0									0						0						0						0	
ASL BA	Plesso di Post-Acuzie	Ospedale Michele Sarcone - Terlizzi	ASSISTENZA OSPEDALIERA	Medicina e Chirurgia d'accettazione d'urgenza	51	0									0						0						0						0	
ASL BA	Plesso di Post-Acuzie	Ospedale Michele Sarcone - Terlizzi	ASSISTENZA OSPEDALIERA	Medicina e Chirurgia d'accettazione d'urgenza	51	0									0						0						0						0	
ASL BA	Plesso di Post-Acuzie	Ospedale Michele Sarcone - Terlizzi	ASSISTENZA OSPEDALIERA	Medicina e Chirurgia d'accettazione d'urgenza	51	0									0						0						0						0	
ASL BA	Plesso di Post-Acuzie	Ospedale Michele Sarcone - Terlizzi	ASSISTENZA OSPEDALIERA	Medicina e Chirurgia d'accettazione d'urgenza	51	0									0						0						0						0	
ASL BA	Plesso di Post-Acuzie	Ospedale Michele Sarcone - Terlizzi	ASSISTENZA OSPEDALIERA	Medicina e Chirurgia d'accettazione d'urgenza	51	0									0						0						0						0	
ASL BA	Plesso di Post-Acuzie	Ospedale Michele Sarcone - Terlizzi	ASSISTENZA OSPEDALIERA	Medicina e Chirurgia d'accettazione d'urgenza	51	0									0						0						0						0	
ASL BA	Plesso di Post-Acuzie	Ospedale Michele Sarcone - Terlizzi	ASSISTENZA OSPEDALIERA	Recupero e Riabilitazione funzionale	56	40									0						0						0						0	
ASL BA	Plesso di Post-Acuzie	Ospedale Michele Sarcone - Terlizzi	ASSISTENZA OSPEDALIERA	Recupero e Riabilitazione funzionale	56	40									0						0						0						0	
ASL BA	Plesso di Post-Acuzie	Ospedale Michele Sarcone - Terlizzi	ASSISTENZA OSPEDALIERA	Recupero e Riabilitazione funzionale	56	40									0						0						0						0	
ASL BA	Plesso di Post-Acuzie	Ospedale Michele Sarcone - Terlizzi	ASSISTENZA OSPEDALIERA	Recupero e Riabilitazione funzionale	56	40									0						0						0						0	
ASL BA	Plesso di Post-Acuzie	Ospedale Michele Sarcone - Terlizzi	ASSISTENZA OSPEDALIERA	Recupero e Riabilitazione funzionale	56	40									0						0						0						0	
ASL BA	Plesso di Post-Acuzie	Ospedale Michele Sarcone - Terlizzi	ASSISTENZA OSPEDALIERA	Recupero e Riabilitazione funzionale	56	40									0						0						0						0	

PIANO TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE (PTFP) 2023-2025

MODELLO C3 ANPAL AZIENE

ASL BAT

Codice ID Mitt.: 3001/DEL/2023/BUR/00030

A AZIENDA ATS/IRCCS/ OSP	B CAP/DENOMINAZIONE ENTE PERSO	C ID ENTE/MINISTERO/REGIONE/	D TIPOLOGIA STRUTTURA (ESEMPIO: DISTR. / ACISAN/OSPED.MAGGIORE)	E DENOMINAZIONE DISCIPLINA DI SPECIALITÀ (EMG A.S.U.M. / INTERVEN	F CODICE DISCIPLINA DI (MEDICINA E CHIRURGIA D'URGENZA MEDICINA INTERNA)	G N. DI RIFERIMENTO DI N.U. DI CUI AL D.M. 5 GIUGNO 2015	H DENOMINAZIONE STRUTTURA OPERATIVA (VETTORE ART. ATTIVITA'	I NTCV_CLASSIFICAZIONE SUS / DC / PLUR. IN_TAZ / AL DI QUA / ONCO	L PROFILO PROFESSIONALE	M CAT. PROFESSIONALE	N CONSISTENZA PERSONALE T. AL 01/01/2022	O CONSISTENZA PRIMI MESI DI ENTR. AL 01/01/2023	P CONSISTENZA PERSONALE T.D. AL 01/01/2023	Q CONSISTENZA PERSONALE RFC. AVE AL 01/01/2023 (FTE)	R TOTALE CONSISTENZA DI PERSONALE AL 01/01/2023 [n.teste+q.]	S N. UNITA' CESSATE DI CUI ALL'ART. DA NON SOSTITUIRE (ANNO 2022 - N.U. CESS A 01/01/2023 + DI CUI DI CUI A CESSAZIONI ATT	T M. DEL TI. 2022	U FABB. T.D. 2022	V FABB. PERSONALE SOMMINISTRATO 2022	W FABB. RFC. AVE AL (FTE) 2022	X M. IND.NO FABB. 2022 [N+O+Q]	Y COSTO (T.+ U.+ V.+ W.) 2022	Z M. TI. 2023	AA M. TD. 2023	AB FABB. PERSONALE SOMMINISTRATO (FTE) 2023	AC FABB. SPEC. AMB. (FTE 2023	AD FABBISOGNO M. IND.NO 2024 [N+O+Q+AA]	AE COSTO (Y.+ Z.+ AA.+ AB.) 2023	AF FABB. T.I. 2024	AG FABB. T.D. 2024	AH FABB. PERSONALE SOMMINISTRATO (FTE) 2024	AI FABB. SPEC. AMB. (FTE) 2024	AJ FABBISOGNO M. IND.NO 2024 [AD +AE+AH+AI]	AK COSTO (C.+ Z.+ AA.+ AB.) 2024
ASL BA	Presa di Mali -Asp.da	Ospedale Michele Sa rarex - Tertia d	A SOSTANZA ZIONALE/AA	Neruopsna e Riabilitazione fu ralenzole	56	60																										

PIANO TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE (TFP) 2023-2025
MODELLO C3 HSPA_42 ASNE
ASL BA

Codice ID Mev. 9001/DIS_/20/15/ 888 30

A AZIENDA ATS/IRCCS/ OSP	B CAP/INDICATORE IDM NT2013	C AZIENDA/PRESIDIO/TIPOLOGIA/STABILIMENTO	D TIPOLOGIA STRUTTURA (EDIFICIO/SEDE - AZIENDA/PRESIDIO)	E DENOMINAZIONE DISCIPLINA DI SPECIALITÀ (DMO 43/08 ALL B) (N. 'ATTIVITÀ' NEGLI ANNI)	F CODICE DISCIPLINA DI SPECIALITÀ DI TIPO 1 (ALL B DM 43/07 E S.M.I. NOTAIO 46/2021)	G N. POSTI/MONTE ORE SETTIMANALE DI TIPO 1 (ALL B DM 43/07 E S.M.I. NOTAIO 46/2021)	H DENOMINAZIONE DISCIPLINA DI SPECIALITÀ (SETTING ATTIVITA'	I NOTA ASPORTAZIONE %/U (SE PLAST A /%U ex. ALLEGATO)	L PRICHIELDENTE/SCRIBILE	M CAT. PROFESSIONE	N CONSISTENZA PERSONALE TT. AL 31/01/2020	O CONSISTENZA PM BOMB DI DIVIS. AL 31/12/2023	P CONSISTENZA PERSONALE TT. AL 31/01/2023	Q CONSISTENZA PERSONALE RPCC AM AL 31/12/2023 (FTE)	R TOTALE CONSISTENZA DI PERSONALE AL 31/12/2023 [colonna N + colonna Q]	S N. UNITA' CESSATE DA DATA DEL SIN POSTO AL 31/12/2023 (N.1 FTE) A 31/01/2023 (N.1 FTE) DI CUI 0 A CESSAZIONE PI	T M.BIL TI. 2022	U FABB. T.D. 2022	V FABB. PERSONALE NON MEDICO 2022 (FTE)	W FABB. SPEC. AMB. 2022 (FTE)	X M.BIL TI. 2023	Y M.BIL TD 2023	Z FABB. PERSONALE NON MEDICO 2023 (FTE)	AA FABB. SPEC. AMB. (FTE) 2023	AB FABBISOGNO NON MEDICO 2023 [n+1+n+4]	AC COSTO (€ 77.470,91) 2023	AD FABB. T.I. 2024	AE FABB. T.D. 2024	AF FABB. PERSONALE NON MEDICO 2024 (FTE)	AG FABB. SPEC. AMB. (FTE) 2024	AH FABBISOGNO 2024 [AD+AE+AF+AG]	AI COSTO (€ 77.470,91) 2024
ASL BA	Ospedale di Bone	Ospedale San Giovanni - Monopoli	8 SOSTANZA ENTERA ENN	Nuk rologia	30	18						0																		
ASL BA	Ospedale di Bone	Ospedale San Giovanni - Monopoli	8 SOSTANZA ENTERA ENN	Nuk rologia	32

PIANO TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE (TFP) 2023-2025

MODELLO C3 ANPAL AZIENE

ASL BA

Codice ID PAV: 3GGVX9; /30 DI/ 000 30

A AZIENDE AI FATTI SUA	B CAP.RIPRODUTTIVE IDM NETWOS	C A DENOMINA ZIONI STRU TTU RALI/DI RAMMATO	D TIPOLOGIA STRUTTURA (ESPOS IZIONI - ACRONIMI PER MAGGIORI)	E DENOMI INAZIONE DISCIPLINA DI SPECIALITÀ (OMO OLOGA AL "VECCHIO)	F CODICE DISCIPLINA DI ANNESSO A D M 12/12/12 SUA S SOSSI MODIFICATO	G N. POSTI REALMENTE IN SERVIZIO DI RUOLO AL 31/12/2022	H DESCRIMINAZIONE DISCIPLINARE DIPENDENTE (SETTORE ATTIVITA'	I RIVOLUZIONE SUL 31/12/2022 (+/-) DI RUOLO AL 31/12/2023	J PROFILO PROFESSIONALE	K CAT. PROFESSIONALE	L CONSISTENZA PERSONALE 31 AL 31/12/2022	M CONSISTENZA PRIMI MESI DI 2023 AL 31/12/2023	N CONSISTENZA PERSONALE 31 AL 31/12/2023	O CONSISTENZA PERSONALE RPCC AVE AL 31/12/2023 (FTE)	P TOTALE CONSISTENZA DI PERSONALE AL 31/12/2023 [I+M+O]	Q N. UNITA' CESSATE DI RUOLO DAL 1/01/2023 AL 31/12/2023 (N.) (FTE) 4 1/01/2023 AL 31/12/2023 DI CUI 0 E.A.A.S.S.N.N.M.M.PI	R M. BIL.TI. 2023	S FABB. T.D. 2022	T FABB. PERSONALE NON STABILE 2022 (FTE) 2022	U M. BIL. PERS. ANP.A. (FTE) 2022	V M. BIDECAD NO 2022 [N+S+T+U]	W COSTO (€ x 1.16 x M. BIL.) 2022	X M. BIL. T.I. 2023	Y M. BIL. TD 2023	Z FABB. PERSONALE STABILE 2023 (FTE) 2023	AA FABB. SPEC. A MS (FTE 2023	AB FABBISOGNO NO 2023 [V+Y+Z+AA]	AC COSTO (1.16 x M. BIL.) 2023	AD FABB. T.I. 2024	AE FABB. T.D. 2024	AF FABB. PERSONALE NON STABILE 2024 (FTE) 2024	AG FABB. SPEC. AMB. (FTE) 2024	AH FABBISOGNO 2024 [AD+AE+AF+AG]	AI COSTO (€ x 1.16 x M.) 2024
41 BA	Ospedale di Base	Ospedale di San Giovanni - Monopoli	A DEGENZA ORDINARIA	Radiologia	56	0																									

PIANO TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE (PTFP) 2023-2025
MODELLO C3 ANNI 40 ANNI
ASL BAT

Codice ID Mod. 3655/CVDL/28/23/ 000 00

| A
AZIENDA ATS/IRCCS/ OSP | B
CAP/INDICATORE IDM NETWORK | C
ID MACROAREA (DENOMINAZIONE/TIPOLOGIA/DIMENSIONE) | D
TIPOLOGIA STRUTTURA (OSPEDALIERA - NON OSPEDALIERA) | E
DENOMINAZIONE DISCIPLINA O SPECIALITÀ (DMO A.S.O.M. N. 70/2012) | F
CODICE DISCIPLINA A (MINISTERIALE DI RIF. DI CUI AL D.M.A. 30/12/22 E SS. MM.II.) | G
N. POSTI RUOLO TI IN A.S. DI CUI AL D.M.A. 30/12/22 E SS. MM.II. | H
DENOMINAZIONE DISCIPLINA DI SPECIALITÀ (SETTORE ART. 4 D.LGS. N. 70/2011) | I
NOTA ESPLICATIVA CHE SALVI LA PLAN DI CUI AL D.LGS. 118/2011 | L
PROFILO PROFESSIONALE | M
CAT. PROFESSIONALE | N
CONSISTENZA PERSONALE T. A. D.LGS. 118/2011 | O
CONSISTENZA PERSONALE T. D. AL D.LGS. 118/2011 | P
CONSISTENZA PERSONALE RPCC AVP A. AL D.LGS.118/2011 | Q
TOTALE CONSISTENZA DI PERSONALE AL D.LGS.118/2011 | R
N. UNITA' CESSATE DI CUI AL DM 70/2015 - TAB. STRUTTURE - TAB. STRUTTURE - TAB. STRUTTURE

PIANO TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE (PTFP) 2023-2025
MODELLO C3 ANPAL AI SENSI
ASL BA

Codice ID Rev. 3655/CNS / 28/23/ 000 00

A AZIENDA/ENTE SSR	B CAP/PROVINCIA/ IBAN PAESE	C ID ANAGRAFICA (CODICE FISCALE/PARTITA IVA)	D TIPOLOGIA STRUTTURA (DISPOSIZIONE AZIENDALE/REGIONALE)	E DENOMINAZIONE DISCIPLINA DI SPECIALITÀ (DMO A.S.O.M. N. 70/2012)	F CODICE DISCIPLINA DI SPECIALITÀ DI PTFP (CE 17.5 DM. 5 AGOSTO 1998 MODIFICATO)	G N. DI RIFERIMENTO DI PTFP N.A.C. DI ZUCCO DI R. (ALLEGATO 1) (ALLEGATO 1)	H DENOMINAZIONE STRUTTURA OPERATIVA (VECTTING DEL ATTIVITA'	I NTCV/L/AGRYGACCHE SUS.1 DC.7 L.335 D. L.7LL.1 AL. 15 LEG.135/17	L PROFILO PROFESSIONALE	M CAT. PROFESSIONALE	N CONSISTENZA PERSONALE T. AL 31/01/2018	O CONSISTENZA PERSONALE A TU. AL 31/01/2023	P CONSISTENZA PERSONALE PERS. AVE AL 31/12/2023 (FTE)	Q TOTALE CONSISTENZA DI PERSONALE AL 31/12/2023 (n.ord+n.tp)	R N. UNITA' CESSATE DI CUI N. 1 DA RISOLUZIONE CONSENSUALE - DLL 1/2022 A 31/01/2023 - DLL 1/2022 DI CUI N.0 A CESSAZIONE PA	S M. DEL TI. 2022	T FABB. T.D. 2022	U FABB. PERSONALE SOMMINISTRATO (FTE) 2022	V M. DEL TI. 2023	W M. DEL TD. 2023	X FABB. PERSONALE SOMMINISTRATO (FTE) 2023	Y FABB. SPEC. A MG. (FTE 2023	Z FABBISOGNO 2023 [n.t+2+3+4]	AA CESTO (T1 + T 2023 DEL) 2023	AB FABB. T.I. 2024	AC FABB. T.D. 2024	AD FABB. PERSONALE SOMMINISTRATO (FTE) 2024	AE FABB. SPEC. AMB. (FTE) 2024	AF FABBISOGNO 2024 [AD+AE+AM]	AG COSTO (T1+T2+DEL) 2024
ASL BA	Ospedale di Bisceglie - Ss Cosma e Damiano	06184330728	OSPEDALIERA	Medicina Interna	26	1																							
ASL BA	Ospedale di Bisceglie - Ss Cosma e Damiano	06184330728	OSPEDALIERA	Cardiologia	08	1																							
ASL BA	Ospedale di Bisceglie - Ss Cosma e Damiano	06184330728	OSPEDALIERA	Chirurgia Generale	09	1																							
ASL BA	Ospedale di Bisceglie - Ss Cosma e Damiano	06184330728	OSPEDALIERA	Ginecologia e Ostetricia	10	1																							
ASL BA	Ospedale di Bisceglie - Ss Cosma e Damiano	06184330728	OSPEDALIERA	Medicina Interna	26	1																							
ASL BA	Ospedale di Bisceglie - Ss Cosma e Damiano	06184330728	OSPEDALIERA	Neurologia	32	1																							
ASL BA	Ospedale di Bisceglie - Ss Cosma e Damiano	06184330728	OSPEDALIERA	Oculistica	36	1																							
ASL BA	Ospedale di Bisceglie - Ss Cosma e Damiano	06184330728	OSPEDALIERA	Ortopedia e Traumatologia	37	1																							
ASL BA	Ospedale di Bisceglie - Ss Cosma e Damiano	06184330728	OSPEDALIERA	Otorinolaringoiatria	39	1																							
ASL BA	Ospedale di Bisceglie - Ss Cosma e Damiano	06184330728	OSPEDALIERA	Pediatria	41	1																							
ASL BA	Ospedale di Bisceglie - Ss Cosma e Damiano	06184330728	OSPEDALIERA	Urologia	43	1																							
ASL BA	Ospedale di Bisceglie - Ss Cosma e Damiano	06184330728	OSPEDALIERA	Anestesia e Rianimazione	49	1																							

PIANO TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE (PTFP) 2023-2025
MODELLO C3 HRM: ALBERO
ASL BA

Codice ID Mod. 3003/DEL/20 DL/ 688 30

A AZIENDA ATS/IRCCS/AO	B CAUSA RISOLUTIVA RAPPORTO	C DENOMINAZIONE STRUTTURA/PRESIDIO/UNITA' OPERATIVA	D TIPOLOGIA STRUTTURA (OSPEDALIERA - NON OSPEDALIERA)	E DENOMINAZIONE DISCIPLINA DI SPECIALITA' (DMO 43/88 AL N.1 RETTIFICA)	F CODICE DISCIPLINA DI SPECIALITA' DM 31/12/88 N.1 SECONDA REVISIONE	G N. ORE SETTIMANALI DI ATTIVITA' DI AMBULATORIO DM 31/12/88 N.1	H DESCRIZIONE DISCIPLINA OSPEDALIERA (RETTIFICA DEL 07/04/97	I NOTA VERIFICA DM 5/12/96 L.N.29 AL L.761/ AL 31/05/1997	L PROFILO PROFESSIONALE	M CAT. PROFESSIONE	N CONSISTENZA PERSONALE T. IN. 31/05/2008	O CONSISTENZA PM ORE SE 19/05. AL 31/05/2023	P CONSISTENZA PERSONALE RPCC AM AL 31/05/2023 (FTE)	Q TOTALE CONSISTENZA DI PERSONALE AL 31/12/2023 (n.ore-n.u)	R N. UNITA' CESSATE DI CUI ALL'ART. DAL 01/01/2023 AL 31/12/2023 DI CUI DI CUI ALL'ART.1 COMMA 95 DELLA L.N. 56/2014	S M. BIL. TI. 2023	T FABB. T.D. 2023	U FABB. PERSONALE NON DIRIGENZA (FTE) 2023	V M. BIL. T.I. 2023	W M. BIL. T.D. 2023	X FABB. PERSONALE NON DIRIGENZA (FTE) 2024	Y FABB. SPEC. AMB. (FTE 2023	Z FABBISOGNO 2023 (n.n+n.t+n)	AA ESISTO (T.I.+T.D.N.ORE) 2023	AB FABB. T.I. 2024	AC FABB. T.D. 2024	AD FABB. PERSONALE NON DIRIGENZA (FTE) 2024	AE FABB. SPEC. AMB. (FTE) 2024	AF FABBISOGNO 2024 (AB+AC+AD+AE)	AG ESISTO (T.I.+T.D.+O.R.) 2024 (AB+AC+AD+AE)	AH
41 BA	Dipendente di Ruo	Dipendente Santa Maria degli Angeli - Putignano	A RICOVERO DIVISIONALE	Farmacia ospedaliera	9	0								0										0							0
41 BA	Dipendente di Ruo	Dipendente Santa Maria degli Angeli - Putignano	A RICOVERO DIVISIONALE	Laboratorio di chimica	0

PIANO TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE | PTFP | 2023-2025

MODELLO: C3 HAPA AZIENE

ASL BA

Codice ID Mex: 3665/DEL/20 23/ 000 00

A AZIENDA ATS/IRCCS/AO	B CAP.RIPARTIZIONE - DM 70/2015	C A CHIAMATA (DEDICATO PS-EMERGENZA-ANESTESIA-RIANIMATO)	D TIPOLOGIA STRUTTURA (OSPEDALIERA - NON OSPEDALIERA)	E DENOMINAZIONE DISCIPLINA DI SPECIALITÀ (ANNI 4 DLGS 46 / 97/2013)	F CODICE DISCIPLINA DI SPECIALITÀ DI TIP 1 E 2 (DA 1 A 50 DM 5 MAGGIO 2010)	G N. DI POSTI RISERVATI TI DA L 68/1999 (DA 1 A 100)	H DENOMINAZIONE DISCIPLINA DI SPECIALITÀ (TESTUALE ATTIVITA'	I NOTA ALLA RIPARTIZIONE SUL CUI CALCOLO DI L. 75/2 E AL DLGS 165/01	J PROFILO PROFESSIONALE	K CAT. PROFESSIONE	L CONSISTENZA PERSONALE T. AL 31/01/2018	M CONSISTENZA PM BONI DI ENTR. AL 31/01/2023	N CONSISTENZA PERSONALE T.D. AL 31/01/2023	O CONSISTENZA PERSONALE RPCC AM AL 31/12/2022 (FTE)	P TOTALE CONSISTENZA DI PERSONALE AL 31/12/2022 (t+tm+td)	Q N. UNITA' CESSATE DI CUI ALL'ART. 1 COMMA 425 DELLA L. 311/2002 A VALERE/2023 - DI CUI ALLA LEGGE N. 29 CUI SI FA LA CESSIONE PA	R M. DEL TI. 2022	S FABB. T.D. 2022	T FABB. PERSONALE NON DIRIGENZIALE 2022 (FTE)	U M. DEL T.I. 2023	V M. DEL TD 2023	W FABB. PERSONALE NON DIRIGENZIALE 2023 (FTE)	X FABB. SPEC. A MG (FTE 2023	Y FABBISOGNO NON DIRIGENZIALE 2023 (t+tm+td)	Z COSTO (T.I. + T.D. DEL 2023)	AA FABB. T.I. 2024	AB FABB. T.D. 2024	AC FABB. PERSONALE NON DIRIGENZIALE 2024 (FTE)	AD FABB. SPEC. AMB. (FTE) 2024	AE FABBISOGNO NON DIRIGENZIALE 2024 (tm+td)	AF COSTO (T.I. + T.D. DEL 2024)
ASL BA	Ospedale di 1° livello	Ospal do 8 10 descr e Cedronno di Bari	A SISTEMA OSPEDALIERO	Nuo sub biogia	30	15																							

PIANO TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE | PTFP | 2023-2025

MODELLO C3 ANN. AI SENSI

ASL BA

Codice DWeb: XGGVDG /20:33/ 000 00

A AZIENDA AI FINI SIOPE BDA	B CAP.RIDISTRIBUZIONE IDM PERSEO	C A DISPONIBILE (DESCRIZIONE PRESTAZIONE)	D TIPOLOGIA STRUTTURA (OSPEDALIERA - NON OSPEDALIERA)	E DENOMINAZIONE DISCIPLINA DI SPECIALITÀ (DMS 4.8.88 N. 70 "DPCM)	F CODICE DISCIPLINA DI SPECIALITÀ (DMS 4.8.88 N. 70 "DPCM" E S.M.I. DECRETO MILLEPROROGHE)	G N. POSTI RICHIESTI N. 70 D.M. 02.04.15 E S.M.I. (ALLEGATO 1 DPCM 12/01/2017)	H DESCRIZIONE DISCIPLINA DI SPECIALITÀ (SETTORE ART 4 DPCM"	I NEVS/ADP/ADCHE SUS 1 DC PLUS DC / SUS 1 AL SUS/1 DUS	J PROFILO PROFESSIONALE	K CAT. PROFESSIONE	L CONSISTENZA PERSONALE 7.1. AL 31/01/2020	M CONSISTENZA PM DOM AL 28/01 AL 31/12/2023	N CONSISTENZA PERSONALE 7.1. AL 31/01/2023	O CONSISTENZA PERSONALE RPCC AM AL 31/12/2023 (FTE)	P TOTALE CESSAZIONI DA PERSONALE AL 31/12/2023 (a+b+c+d)	Q N. UNITA' CESSATE DI CUI ALLA DA NOVEMBRE 2022 A DICEMBRE 2022 (FTE) 23 CUI ED ELA CESSATI NON PI	R M. DEL TI. 2023	S FABB. T.D. 2022	T FABB. PERSONALE NON STRUTTURATO (FTE) 2023	U M. ANDRÀ NO 2022 (a+b+c+d)	V COSTO (7.1 + 7.3+5 DEL 2022 [b+c+f+g]	W M. DEL T.I. 2023	X M. DEL TD 2023	Y FABB. PERSONALE STRUTTURATO (FTE) 2023	Z FABB. SPEC. A MG DTR 2023	AA FABBISOGNO NO 2024 (a+b+c+d)	AB COSTO (7.1 + 7.3+5 DEL 2023	AC FABB. T.I. 2024	AD FABB. T.D. 2024	AE FABB. PERSONALE NON STRUTTURATO (FTE) 2024	AF FABB. SPEC. AMB. (FTE) 2024	AG FABBISOGNO 2024 (a+b+c+d)	AH COSTO (7.1 + 7.3+5 DEL 2024 [d1+d2+d3+d4]	AI
ASL BA	Ospedale di 1° livello	Ospd di 0 liv ero e - Cardiovasc di Bari	A DEGENZA ORDINARIA	Medicina ed Chirurgia d'accettazione e d'urgenza	56	0																										
ASL BA	Ospedale di 1° livello	Ospd di 0 liv ero e - Cardiovasc di Bari	A DEGENZA ORDINARIA	Medicina ed Chirurgia d'accettazione e d'urgenza	51

PIANO TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE | PTFP | 2023-2025
MODELLO C3 HAPA AZIENE
ASL BA

Codice ID Mitt.: 3655/DEL/2023/BT 000 00

A AZIENDA ATS/IRCCS/AO	B CAP.REGIONE/ENTE - IDM NET.SOCIO	C A CHE MANSIONE ZIONE/STRUTTU RA/UO/SEDE/AMBITO	D TIPOLOGIA STRUTTURA (OSPEDALIERA - NON OSPEDALIERA)	E DENOMI INAZIONE DISCIPLINA O SPECIALITÀ (ANCHE A QUALIFICA TIVA)	F CODICE DISCIPLINA A (MODULO 3 DI DM 12/3/94 & SUCCESSIVE MODIFICHE)	G N. POSTI RICHIESTI IN N.A. DI QUELLI DI F	H DENOMINAZIONE DISCIPLINA DI EVENTUALE CONFLITTO (ALL' ATTENTA'	I NEVOLUZIONE SUCCESSIVA DI N.A. DI QUELLI DI F	J PROFILO PROFESSIONALE	K CAT. PROFESSIONALE	L CONSISTENZA PERSONALE 31. 12. 2022	M CONSISTENZA PRESENTE AL 31.12.2022	N CONSISTENZA PERSONALE PRESENTE AL 31/12/2022	O CONSISTENZA PERSONALE RTC - AVE AL 31/12/2022 (FTE)	P TOTALE CONSISTENZA DI PERSONALE AL 31/12/2022 (1+2+3+4)	Q N. UNITA' CESSATE DI CUI: 1) PER MOBILITA' VOLONTARIA 2) PER PENSIONAMENTO 3) CESSATE A SEGUITO DI PT	R DI BIL.TI 2023	S FABB. T.D. 2022	T FABB. PERSONALE NON STRUTTURALE 2022 (FTE)	U DI BILANCIO NO 2023 (1+2+3+4)	V ESITO (Y.1-Y.2+X.1-X.2) 2023	W BI BIL. T.I. 2024	X BI BIL. TD 2023	Y FABB. PERSONALE STRUTTURALE 2023 (FTE) 2023	Z FABB. STRUT. AMB. (FTE) 2023	AA FABBISOGNO NO 2024 (1+2+3+4)	AB ESITO (Y1.-Y.2+X.1-X.2) 2024	AC FABB. T.I. 2024	AD FABB. T.D. 2024	AE FABB. PERSONALE NON STRUTTURALE (FTE) 2024	AF FABB. STRUT. AMB. (FTE) 2024	AG FABBISOGNO 2025 (1+2+3+4)	AH ESITO (Y.1-Y.2+X.1-X.2) 2025
ASL BA		Ospedale di 1° livello	Ospedali di 8-10 aree e - Conferenza di Bari	A SOSTANZA ZIONE/ERA	Fisica sanitaria e	0	0																										

PIANO TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE | PTFP | 2023-2025

MODELLO C3 HAPA AZIENE

ASL BA

Codice ID Mev: 3665/DEL/20 23/ 000 00

A AZIENDA ATS/IRCCS/AO	B CAP.REDAZIONE - RIF. PERIODO	C D.M.SEMANA ZIONE/STRUTTU RA/UTER.RIMANENTE	D TIPOLOGIA STRUTTURA (OSPEDALIERA - NON OSPEDALIERA)	E DENOM. RIMODUL. DISCIPLINE O SPECIALITÀ (DMS 43/05 N. 4 DEL 31 / 01 / 2013)	F CODICE DISCIPLINA DI DIMISSIONE DI RIF. (C.C.1.0.5M.1 DECRETO MINISTERIALE	G N. POSTI RIMANENTI DI R.M. DA DECIDERE (N. 1 a 2020	H DENOMINAZIONE STRUTTURA OPERATIVA (SETTING ASS. ATTIVITA'	I NOTA VERIFICAZIONE SUL C.DC. FLUSSI (L. 662 / 96 - D.LGS. 124/1	L PROFILO PROFESSIONALE	M CAT. - PROFESSIONE	N CONSISTENZA PERSONALE T. IND. D.LGS. 165/01	O CONSISTENZA PERSONALE T. D. IND. D.LGS. 165/01	P CONSISTENZA PERSONALE TEMP. IND. AI SENSI D.LGS. 165/01 E P.T.	Q TOTALE CONSISTENZA DI PERSONALE AL 01/01/2023 [n.ord+n.tp]	Q N. UNITA' CESSATE DI CUI N. 1 DA DA RICOLLOCARE (ART. 1 C. 422 E 423 DL 178/2020 - DL 1/2022 DI CUI N 0 A CESSAZIONE PL	R M. BIL. TI. 2023	S FABB. T.D. IND.	T FABB. PERSONALE SOMMINISTRATO (FTE)	U M. BIL. PTFP 2023 (FTE) 2023	V M. MEDIO NO (FTE) 2023 [N.G+T+U]	W ESITO (T.+ / - N.G M.) 2023	X M. BIL. T.I. 2024	Y M. BIL. TD 2024	Z FABB. PERSONALE SOMMINISTRATO (FTE) 2024	AA FABB. SPEC. A MG (FTE 2023	AB FABBISOGNO NO (FTE) 2024 [N+Y+Z+AA]	AC ESITO (T.+ / - N.G M.) 2024	AD FABB. T.I. 2024	AE FABB. T.D. 2024	AF FABB. PERSONALE SOMMINISTRATO (FTE) 2024	AG FABB. SPEC. AMB. (FTE) 2024	AH FABBISOGNO (FTE) 2024 [AD+AE+AF+AG]	AI ESITO (T.+ / - N.H M.) 2024
ASL BA	Pianta di Post -Ass.ne	Ospedale Francesco Ferrara v. Trigione	A RICOVERO ORDINARIO BA	Recupero e Riabilitazione fu ntamente	56	60								0								0						0				0

PIANO TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE (PTFP) 2023-2025
MODELLO C3 ANNI 40 ASSUNZIONI
ASL BA

Codice ID Mod. 3665/DAS_C8/23/ 000 00

A AZIENDE ed ENTI SSR	B CAB RIFERIMENTO ISM PERSEO	C ID ANAGRAFICA ZEN ESTRATTA=TS-MA/VER-RIAMMATO	D TIPOLOGIA STRUTTURA (ESPEDALIERA - NON ESPEDALIERA)	E DENOMINAZIONE DISCIPLINA DI SPECIALITÀ (ANCHE A SEGUITO DI ACCORPAMENTO)	F CODICE DISCIPLINA DI SPECIALITÀ (MODELLO B PTF DI CUI AL D.M. 70/2015 E SUCCESSIVE MODIFICHE)	G N. DI POSTI LETTO ATTIVATI ALLA DATA DI RILEVAZIONE DEI DATI (ALLEGATO 2 PTF)	H DENOMINAZIONE STRUTTURA OPERATIVA (TESTUALE) ATTIVATA*	I RIVOLUZIONAZIONE SUL CSC PLAN DI CUI AL D.M. 70/2015	L PROFILO PROFESSIONALE	M CAT. PROFESSIONALE	N CONSISTENZA PERSONALE T. IND. AL 31/01/2023	O CONSISTENZA PM BONI AL 31/01/2023	P CONSISTENZA PERSONALE T.D. AL 31/01/2023	Q CONSISTENZA PERSONALE RTC -ART. 22, 31/12/2023 (FTE)	R TOTALE CONSISTENZA PERSONALE AL 31/12/2023 (I+M+N+Q)	S N. UNITA' CESSATE DI CUI ALLA TAB. RIEPILOGATIVA (ALL. 1 DGR 23/2022 e ALLA TAB. 1 DGR 20 CUI SI FA LA CESSIONE PT	T M. DEL TI. 2022	U FABB. T.D. 2022	V FABB. PERSONALE RTC -ART. 22, 31/12/2022 (FTE)	W M. DEL PTFP 2022	X M. ANNUO NO 2022 (M+N+Q)	Y COSTO (C.C.+ Q.A.+ IRAP) 2022	Z M. DEL T.I. 2023	AA M. DEL TD 2023	AB FABB. PERSONALE RTC -ART. 22, 31/12/2023 (FTE) 2023	AC FABB. SPEC. A MN. DTE 2023	AD FABBISOGNO NO 2023 (M+N+Q+AA)	AE COSTO (T.I.+T.D+Q.A.) 2023	AF FABB. T.I. 2024	AG FABB. T.D. 2024	AH FABB. PERSONALE RTC -ART. 22, 31/12/2024 (FTE)	AI FABB. SPEC. AMB. (FTE) 2024	AJ FABBISOGNO NO 2024 (AD+AE+AH)	AK COSTO (C.C.+Q.A.+IRAP.) 2024
ASL BA		DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE	A SOSTANZA TERRITORIALE																													

PIANO TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE (PTFP) 2023-2025
MODELLO C3 ANPAL ADEGUATO
ASL BA

Codice ID PAV: 5GGVDS_20231 888 00

A AZIENDA/ENTE SSR	B CAP.RIFERIMENTO BIM PERIODO	C DENOMINAZIONE ZONA/STRUTTURA/SEDE/AMBITO	D TIPOLOGIA STRUTTURA (OSPEDALIERA - NON OSPEDALIERA)	E DENOM.MACRO DISCIPLINA DI SPECIALITÀ (ANCHE A QUALSIASI TITOLO)	F CODICE DISCIPLINA DI SPECIALITÀ (MODULO B PTFP CUI SI FA RIFERIMENTO)	G N. DI PERSONALE TRA IL N.0 E QUELLO DI B. (ANCHE	H DENOMINAZIONE ATTIVITÀ/AMBULATORIO/SERVIZIO	I NEW/AGGIORNAMENTO SU/A CUI PLANI A /NO A QUALSIASI TITOLO	J PROFILO PROFESSIONALE	K CAT. PROFESSIONALE	L CONSISTENZA PERSONALE 31.12.2022	M CONSISTENZA PM BIM.DI RIFER. AL 31/12/2023	N CONSISTENZA PERSONALE T.D. AL 31/12/2023	O CONSISTENZA PERSONALE RPC -RIF.AL 31/12/2023 (FTE)	P TOTALE CONSISTENZA DI PERSONALE AL 31/12/2023 (1+2+3+4)	Q N. UNITA' CESSATE DA DATA ALL'ULTIMO CONTEGGIO (31/12/2022 A 1/1/2023) (1+2+3+4) (N.B. CESSATE DA NON PTFP)	R M.BIL.TI. 2023	S FABB. T.D. 2022	T FABB. PERSONALE NON STABILIZZ. 2022 (FTE)	U M.BIL.2022 (ANCHE PARZIALE) (FTE)	V COSTO (T.I.+T.D.+M.B.) 2022	W M.BIL.T.I. 2023	X M.BIL.T.D. 2023	Y FABB. PERSONALE NON STABILIZZ. 2023 (FTE) 2023	Z FABB. SPEC. A.NN. (FTE 2023	AA FABBISOGNO 2023 (T.I.+T.D.+M.B.) 2023 [5+6+7+8]	AB COSTO (T.I.+T.D.+M.B.) 2023	AC FABB. T.I. 2024	AD FABB. T.D. 2024	AE FABB. PERSONALE NON STABILIZZ. (FTE) 2024	AF FABB. SPEC. ANN. (FTE) 2024	AG FABBISOGNO 2024 (T.I.+T.D.+M.B.) 2024 [10+11+12+13]	AH COSTO (T.I.+T.D.+M.B.) 2024
ASL BA			DIPARTIMENTO SALUTE MENTALE	0 SOTTANTA TORMITORIALE			0 LM 1 ----------				0				0				0				0				0				0	

PIANO TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE (PTFP) 2022-2024
MODELLO COMPILAZIONE
ASL BA

Codice CIFRA: SGO/DEL/2023/00010

A	B	C	D	E	F	G	H	I	J	K	L	M	N	O	P	Q	R	S	T	U	V	W	X	Y	Z	AA	AB	AC	AD	AE	AF	AG	AH	AI
AZIENDA/ENTE SSR	CLASSIFICAZIONE DM 70/2015	DENOMINAZIONE STRUTTURA/STABILIMENTO	TIPOLOGIA STRUTTURA (OSPEDALIERA - NON OSPEDALIERA)	DENOMINAZIONE DISCIPLINA O SPECIALITÀ CLINICA (D.M. N. 70/2015)	CODICE DISCIPLINA (MODELLI HSP 12 E 13 D.M. 5 DICEMBRE 2006)	N. P.L. PROGRAMMATI EX R.R. 23/2019 E R.R. 14/2020	DENOMINAZIONE STRUTTURA OPERATIVA /DETTAGLIO ATTIVITA'	N°/CLASSIFICAZIONE U.O. (S.C./S.S.V.D./S.S.) AL 01/01/2023	PROFILO PROFESSIONALE	CAT. PROFESSIONALE	CONSISTENZA PERSONALE T.I. AL 01/01/2023	CONSISTENZA PERSONALE UNIV. AL 01/01/2023	CONSISTENZA PERSONALE T.D. AL 01/01/2023	CONSISTENZA PERSONALE SPEC. AMB. AL 01/01/2023 (FTE)	TOTALE CONSISTENZA PERSONALE AL 01/01/2023 (L+M+N+O)	N. UNITA' CON LIMITAZIONI ALLA MANSIONE/FRUITORE PERM. L. 104/1992 AL 01/01/2023 (DI CUI DELLA COLONNA P)	FABB. T.I. 2022	FABB. T.D. 2022	FABB. PERSONALE UNIVERSITARIO (FTE) 2022	FABB. SPEC. AMB. (FTE) 2022	FABBISOGNO TOTALE 2022 [R+S+T+U]	COSTO (T.I.+T.D+UNIV.) 2022	FABB. T.I. 2023	FABB. T.D. 2023	FABB. PERSONALE UNIVERSITARIO (FTE) 2023	FABB. SPEC. AMB. (FTE) 2023	FABBISOGNO TOTALE 2023 [X+Y+Z+AA]	COSTO (T.I.+T.D+UNIV.) 2023	FABB. T.I. 2024	FABB. T.D. 2024	FABB. PERSONALE UNIVERSITARIO (FTE) 2024	FABB. SPEC. AMB. (FTE) 2024	FABBISOGNO TOTALE 2024 [AD+AE+AF+AG]	COSTO (T.I.+T.D+UNIV.) 2024
ASL BA		STRUTTURA COMPLESSA FARMACEUTICA TERRITORIALE	ASSISTENZA TERRITORIALE				FARMACIA TERRITORIALE ___								0						0						0						0	
ASL BA		STRUTTURA COMPLESSA FARMACEUTICA TERRITORIALE	ASSISTENZA TERRITORIALE				FARMACIA TERRITORIALE ___								0						0						0						0	
ASL BA		STRUTTURA COMPLESSA FARMACEUTICA TERRITORIALE	ASSISTENZA TERRITORIALE				FARMACIA TERRITORIALE ___								0						0						0						0	
ASL BA		DISTRETTO ___	ASSISTENZA TERRITORIALE				LABORATORIO TOSSICOLOGIA ___								0						0						0						0	
ASL BA		DISTRETTO ___	ASSISTENZA TERRITORIALE				LABORATORIO TOSSICOLOGIA ___								0						0						0						0	
ASL BA		DISTRETTO ___	ASSISTENZA TERRITORIALE				LABORATORIO TOSSICOLOGIA ___								0						0						0						0	
ASL BA		DISTRETTO ___	ASSISTENZA TERRITORIALE				LABORATORIO TOSSICOLOGIA ___								0						0						0						0	
ASL BA		DISTRETTO ___	ASSISTENZA TERRITORIALE				LABORATORIO TOSSICOLOGIA ___								0						0						0						0	
ASL BA		DISTRETTO ___	ASSISTENZA TERRITORIALE				LABORATORIO TOSSICOLOGIA ___								0						0						0						0	
ASL BA		DISTRETTO ___	ASSISTENZA TERRITORIALE				LABORATORIO TOSSICOLOGIA ___								0						0						0						0	
ASL BA		DISTRETTO ___	ASSISTENZA TERRITORIALE				LABORATORIO TOSSICOLOGIA ___								0						0						0						0	
ASL BA		DISTRETTO ___	ASSISTENZA TERRITORIALE				LABORATORIO TOSSICOLOGIA ___								0						0						0						0	
ASL BA		DISTRETTO ___	ASSISTENZA TERRITORIALE				LABORATORIO TOSSICOLOGIA ___								0						0						0						0	
ASL BA		DISTRETTO ___	ASSISTENZA TERRITORIALE				LABORATORIO TOSSICOLOGIA ___								0						0						0						0	
ASL BA		DISTRETTO ___	ASSISTENZA TERRITORIALE				LABORATORIO TOSSICOLOGIA ___								0						0						0						0	
ASL BA		DISTRETTO ___	ASSISTENZA TERRITORIALE				LABORATORIO TOSSICOLOGIA ___								0						0						0						0	
ASL BA		DISTRETTO ___	ASSISTENZA TERRITORIALE				LABORATORIO TOSSICOLOGIA ___								0						0						0						0	
ASL BA		DISTRETTO ___	ASSISTENZA TERRITORIALE				LABORATORIO TOSSICOLOGIA ___								0						0						0						0	
ASL BA		DISTRETTO ___	ASSISTENZA TERRITORIALE				LABORATORIO TOSSICOLOGIA ___								0						0						0						0	
ASL BA		DISTRETTO ___	ASSISTENZA TERRITORIALE				MEDICINA DEI SERVIZI ___								0						0						0						0	
ASL BA		DISTRETTO ___	ASSISTENZA TERRITORIALE				MEDICINA DEI SERVIZI ___								0						0						0						0	
ASL BA		DISTRETTO ___	ASSISTENZA TERRITORIALE				MEDICINA DEI SERVIZI ___								0						0						0						0	
ASL BA		DISTRETTO ___	ASSISTENZA TERRITORIALE				MEDICINA DEI SERVIZI ___								0						0						0						0	
ASL BA		DISTRETTO ___	ASSISTENZA TERRITORIALE				MEDICINA DEI SERVIZI ___								0						0						0						0	
ASL BA		DISTRETTO ___	ASSISTENZA TERRITORIALE				MEDICINA DEI SERVIZI ___								0						0						0						0	
ASL BA		DISTRETTO ___	ASSISTENZA TERRITORIALE				MEDICINA DEI SERVIZI ___								0						0						0						0	
ASL BA		DISTRETTO ___	ASSISTENZA TERRITORIALE				MEDICINA DEI SERVIZI ___								0						0						0						0	
ASL BA		DISTRETTO ___	ASSISTENZA TERRITORIALE				MEDICINA DEI SERVIZI ___								0						0						0						0	
ASL BA		DISTRETTO ___	ASSISTENZA TERRITORIALE				MEDICINA DEI SERVIZI ___								0						0						0						0	
ASL BA		DISTRETTO ___	ASSISTENZA TERRITORIALE				MEDICINA DEI SERVIZI ___								0						0						0						0	
ASL BA		DISTRETTO ___	ASSISTENZA TERRITORIALE				MEDICINA DEI SERVIZI ___								0						0						0						0	
ASL BA		DISTRETTO ___	ASSISTENZA TERRITORIALE				MEDICINA DEI SERVIZI ___								0						0						0						0	
ASL BA		DISTRETTO ___	ASSISTENZA TERRITORIALE				MEDICINA DEI SERVIZI ___								0						0						0						0	
ASL BA		DISTRETTO ___	ASSISTENZA TERRITORIALE				MEDICINA DEI SERVIZI ___								0						0						0						0	
ASL BA		DISTRETTO ___	ASSISTENZA TERRITORIALE				MEDICINA DEI SERVIZI ___								0						0						0						0	
ASL BA		DISTRETTO ___	ASSISTENZA TERRITORIALE				OSPEDALE DI COMUNITA' ___								0						0						0						0	
ASL BA		DISTRETTO ___	ASSISTENZA TERRITORIALE				OSPEDALE DI COMUNITA' ___								0						0						0						0	
ASL BA		DISTRETTO ___	ASSISTENZA TERRITORIALE				OSPEDALE DI COMUNITA' ___								0						0						0						0	
ASL BA		DISTRETTO ___	ASSISTENZA TERRITORIALE				OSPEDALE DI COMUNITA' ___								0						0						0						0	
ASL BA		DISTRETTO ___	ASSISTENZA TERRITORIALE				OSPEDALE DI COMUNITA' ___								0						0						0						0	
ASL BA		DISTRETTO ___	ASSISTENZA TERRITORIALE				OSPEDALE DI COMUNITA' ___								0						0						0						0	
ASL BA		DISTRETTO ___	ASSISTENZA TERRITORIALE				OSPEDALE DI COMUNITA' ___								0						0						0						0	
ASL BA		DISTRETTO ___	ASSISTENZA TERRITORIALE				OSPEDALE DI COMUNITA' ___								0						0						0						0	
ASL BA		DISTRETTO ___	ASSISTENZA TERRITORIALE				OSPEDALE DI COMUNITA' ___								0						0						0						0	
ASL BA		DISTRETTO ___	ASSISTENZA TERRITORIALE				OSPEDALE DI COMUNITA' ___								0						0						0						0	
ASL BA		DISTRETTO ___	ASSISTENZA TERRITORIALE				OSPEDALE DI COMUNITA' ___								0						0						0						0	
ASL BA		DISTRETTO ___	ASSISTENZA TERRITORIALE				OSPEDALE DI COMUNITA' ___								0						0						0						0	
ASL BA		DISTRETTO ___	ASSISTENZA TERRITORIALE				OSPEDALE DI COMUNITA' ___								0						0						0						0	
ASL BA		DISTRETTO ___	ASSISTENZA TERRITORIALE				OSPEDALE DI COMUNITA' ___								0						0						0						0	
ASL BA		DISTRETTO ___	ASSISTENZA TERRITORIALE				OSPEDALE DI COMUNITA' ___								0						0						0						0	
ASL BA		DISTRETTO ___	ASSISTENZA TERRITORIALE				OSPEDALE DI COMUNITA' ___								0						0						0						0	
ASL BA		DISTRETTO ___	ASSISTENZA TERRITORIALE				PCA ___								0						0						0						0	
ASL BA		DISTRETTO ___	ASSISTENZA TERRITORIALE				PCA ___								0						0						0						0	
ASL BA		DISTRETTO ___	ASSISTENZA TERRITORIALE				PCA ___								0						0						0						0	
ASL BA		DISTRETTO ___	ASSISTENZA TERRITORIALE				PCA ___								0						0						0						0	
ASL BA		DISTRETTO ___	ASSISTENZA TERRITORIALE				PCA ___								0						0						0						0	
ASL BA		DISTRETTO ___	ASSISTENZA TERRITORIALE				PCA ___								0						0						0						0	
ASL BA		DISTRETTO ___	ASSISTENZA TERRITORIALE				PCA ___								0						0						0						0	
ASL BA		DISTRETTO ___	ASSISTENZA TERRITORIALE				PCA ___								0						0						0						0	
ASL BA		DISTRETTO ___	ASSISTENZA TERRITORIALE				PCA ___								0						0						0						0	
ASL BA		DISTRETTO ___	ASSISTENZA TERRITORIALE				PCA ___								0						0						0						0	
ASL BA		DISTRETTO ___	ASSISTENZA TERRITORIALE				PCA ___								0						0						0						0	
ASL BA		DISTRETTO ___	ASSISTENZA TERRITORIALE				PCA ___								0						0						0						0	
ASL BA		DISTRETTO ___	ASSISTENZA TERRITORIALE				PCA ___								0						0						0						0	
ASL BA		DISTRETTO ___	ASSISTENZA TERRITORIALE				PCA ___								0						0						0						0	
ASL BA		DISTRETTO ___	ASSISTENZA TERRITORIALE				PCA ___								0						0						0						0	
ASL BA		DISTRETTO ___	ASSISTENZA TERRITORIALE				PCA ___								0						0						0						0	
ASL BA		DISTRETTO ___	ASSISTENZA TERRITORIALE				POLIAMBULATORIO ___								0						0						0						0	
ASL BA		DISTRETTO ___	ASSISTENZA TERRITORIALE				POLIAMBULATORIO ___								0						0						0						0	
ASL BA		DISTRETTO ___	ASSISTENZA TERRITORIALE				POLIAMBULATORIO ___								0						0						0						0	
ASL BA		DISTRETTO ___	ASSISTENZA TERRITORIALE				POLIAMBULATORIO ___								0						0						0						0	
ASL BA		DISTRETTO ___	ASSISTENZA TERRITORIALE				POLIAMBULATORIO ___								0						0						0						0	
ASL BA		DISTRETTO ___	ASSISTENZA TERRITORIALE				POLIAMBULATORIO ___								0						0						0						0	
ASL BA		DISTRETTO ___	ASSISTENZA TERRITORIALE				POLIAMBULATORIO ___								0						0						0						0	
ASL BA		DISTRETTO ___	ASSISTENZA TERRITORIALE				POLIAMBULATORIO ___								0						0						0						0	
ASL BA		DISTRETTO ___	ASSISTENZA TERRITORIALE				POLIAMBULATORIO ___								0						0						0						0	
ASL BA		DISTRETTO ___	ASSISTENZA TERRITORIALE				POLIAMBULATORIO ___								0						0						0						0	
ASL BA		DISTRETTO ___	ASSISTENZA TERRITORIALE				POLIAMBULATORIO ___								0						0						0						0	
ASL BA		DISTRETTO ___	ASSISTENZA TERRITORIALE				POLIAMBULATORIO ___								0						0						0						0	
ASL BA		DISTRETTO ___	ASSISTENZA TERRITORIALE				POLIAMBULATORIO ___								0						0						0						0	
ASL BA		DISTRETTO ___	ASSISTENZA TERRITORIALE				POLIAMBULATORIO ___								0						0						0						0	
ASL BA		DISTRETTO ___	ASSISTENZA TERRITORIALE				POLIAMBULATORIO ___								0						0						0						0	
ASL BA		DISTRETTO ___	ASSISTENZA TERRITORIALE				POLIAMBULATORIO ___								0						0						0						0	
ASL BA		DISTRETTO ___	ASSISTENZA TERRITORIALE				SCAP ___								0						0						0						0	
ASL BA		DISTRETTO ___	ASSISTENZA TERRITORIALE				SCAP ___								0						0						0						0	
ASL BA		DISTRETTO ___	ASSISTENZA TERRITORIALE				SCAP ___								0						0						0						0	
ASL BA		DISTRETTO ___	ASSISTENZA TERRITORIALE				SCAP ___								0						0						0						0	
ASL BA		DISTRETTO ___	ASSISTENZA TERRITORIALE				SCAP ___								0						0						0						0	
ASL BA		DISTRETTO ___	ASSISTENZA TERRITORIALE				SCAP ___								0						0						0						0	
ASL BA		DISTRETTO ___	ASSISTENZA TERRITORIALE				SCAP ___								0						0						0						0	
ASL BA		DISTRETTO ___	ASSISTENZA TERRITORIALE				SCAP ___								0						0						0						0	
ASL BA		DISTRETTO ___	ASSISTENZA TERRITORIALE				SCAP ___								0						0						0						0	
ASL BA		DISTRETTO ___	ASSISTENZA TERRITORIALE				SCAP ___								0						0						0						0	
ASL BA		DISTRETTO ___	ASSISTENZA TERRITORIALE				SCAP ___								0						0						0						0	
ASL BA		DISTRETTO ___	ASSISTENZA TERRITORIALE				SCAP ___								0						0						0						0	
ASL BA		DISTRETTO ___	ASSISTENZA TERRITORIALE				SCAP ___								0						0						0						0	
ASL BA		DISTRETTO ___	ASSISTENZA TERRITORIALE				SCAP ___								0						0						0						0	
ASL BA		DISTRETTO ___	ASSISTENZA TERRITORIALE				SCAP ___								0						0						0						0	
ASL BA		DISTRETTO ___	ASSISTENZA TERRITORIALE				SCAP ___								0						0						0						0	
ASL BA		CENTRALE OPERATIVA DEL SISTEMA DI EMERGENZA E URGENZA	ASSISTENZA TERRITORIALE				POSTAZIONE 118 ___								0						0						0						0	
ASL BA		CENTRALE OPERATIVA DEL SISTEMA DI EMERGENZA E URGENZA	ASSISTENZA TERRITORIALE				POSTAZIONE 118 ___								0						0						0						0	
ASL BA		CENTRALE OPERATIVA DEL SISTEMA DI EMERGENZA E URGENZA	ASSISTENZA TERRITORIALE				POSTAZIONE 118 ___								0						0						0						0	
ASL BA		CENTRALE OPERATIVA DEL SISTEMA DI EMERGENZA E URGENZA	ASSISTENZA TERRITORIALE				POSTAZIONE 118 ___								0						0						0						0	
ASL BA		CENTRALE OPERATIVA DEL SISTEMA DI EMERGENZA E URGENZA	ASSISTENZA TERRITORIALE				POSTAZIONE 118 ___								0						0						0						0	
ASL BA		CENTRALE OPERATIVA DEL SISTEMA DI EMERGENZA E URGENZA	ASSISTENZA TERRITORIALE				POSTAZIONE 118 ___								0						0						0						0	
ASL BA		CENTRALE OPERATIVA DEL SISTEMA DI EMERGENZA E URGENZA	ASSISTENZA TERRITORIALE				POSTAZIONE 118 ___								0						0						0						0	
ASL BA		CENTRALE OPERATIVA DEL SISTEMA DI EMERGENZA E URGENZA	ASSISTENZA TERRITORIALE				POSTAZIONE 118 ___								0						0						0						0	
ASL BA		CENTRALE OPERATIVA DEL SISTEMA DI EMERGENZA E URGENZA	ASSISTENZA TERRITORIALE				POSTAZIONE 118 ___								0						0						0						0	
ASL BA		CENTRALE OPERATIVA DEL SISTEMA DI EMERGENZA E URGENZA	ASSISTENZA TERRITORIALE				POSTAZIONE 118 ___								0						0						0						0	
ASL BA		CENTRALE OPERATIVA DEL SISTEMA DI EMERGENZA E URGENZA	ASSISTENZA TERRITORIALE				POSTAZIONE 118 ___								0						0						0						0	
ASL BA		CENTRALE OPERATIVA DEL SISTEMA DI EMERGENZA E URGENZA	ASSISTENZA TERRITORIALE				POSTAZIONE 118 ___								0						0						0						0	
ASL BA		CENTRALE OPERATIVA DEL SISTEMA DI EMERGENZA E URGENZA	ASSISTENZA TERRITORIALE				POSTAZIONE 118 ___								0						0						0						0	
ASL BA		CENTRALE OPERATIVA DEL SISTEMA DI EMERGENZA E URGENZA	ASSISTENZA TERRITORIALE				POSTAZIONE 118 ___								0						0						0						0	
ASL BA		CENTRALE OPERATIVA DEL SISTEMA DI EMERGENZA E URGENZA	ASSISTENZA TERRITORIALE				POSTAZIONE 118 ___								0						0						0						0	
ASL BA		CENTRALE OPERATIVA DEL SISTEMA DI EMERGENZA E URGENZA	ASSISTENZA TERRITORIALE				POSTAZIONE 118 ___								0						0						0						0	
ASL BA		DIPARTIMENTO DIPENDENZE PATOLOGICHE	ASSISTENZA TERRITORIALE				SER.D. ___								0						0						0						0	
ASL BA		DIPARTIMENTO DIPENDENZE PATOLOGICHE	ASSISTENZA TERRITORIALE				SER.D. ___								0						0						0						0	
ASL BA		DIPARTIMENTO DIPENDENZE PATOLOGICHE	ASSISTENZA TERRITORIALE				SER.D. ___								0						0						0						0	
ASL BA		DIPARTIMENTO DIPENDENZE PATOLOGICHE	ASSISTENZA TERRITORIALE				SER.D. ___								0						0						0						0	
ASL BA		DIPARTIMENTO DIPENDENZE PATOLOGICHE	ASSISTENZA TERRITORIALE				SER.D. ___								0						0						0						0	
ASL BA		DIPARTIMENTO DIPENDENZE PATOLOGICHE	ASSISTENZA TERRITORIALE				SER.D. ___								0						0						0						0	
ASL BA		DIPARTIMENTO DIPENDENZE PATOLOGICHE	ASSISTENZA TERRITORIALE				SER.D. ___								0						0						0						0	
ASL BA		DIPARTIMENTO DIPENDENZE PATOLOGICHE	ASSISTENZA TERRITORIALE				SER.D. ___								0						0						0						0	
ASL BA		DIPARTIMENTO DIPENDENZE PATOLOGICHE	ASSISTENZA TERRITORIALE				SER.D. ___								0						0						0						0	
ASL BA		DIPARTIMENTO DIPENDENZE PATOLOGICHE	ASSISTENZA TERRITORIALE				SER.D. ___								0						0						0						0	
ASL BA		DIPARTIMENTO DIPENDENZE PATOLOGICHE	ASSISTENZA TERRITORIALE				SER.D. ___								0						0						0						0	
ASL BA		DIPARTIMENTO DIPENDENZE PATOLOGICHE	ASSISTENZA TERRITORIALE				SER.D. ___								0						0						0						0	
ASL BA		DIPARTIMENTO DIPENDENZE PATOLOGICHE	ASSISTENZA TERRITORIALE				SER.D. ___								0						0						0						0	
ASL BA		DIPARTIMENTO DIPENDENZE PATOLOGICHE	ASSISTENZA TERRITORIALE				SER.D. ___								0						0						0						0	
ASL BA		DIPARTIMENTO DIPENDENZE PATOLOGICHE	ASSISTENZA TERRITORIALE				SER.D. ___								0						0						0						0	
ASL BA		DIPARTIMENTO DIPENDENZE PATOLOGICHE	ASSISTENZA TERRITORIALE				SER.D. ___								0						0						0						0	
ASL BA		DIREZIONE STRATEGICA	ALTRA STRUTTURA NON OSPEDALIERA				ANTICORRUZIONE								0						0						0						0	
ASL BA		DIREZIONE STRATEGICA	ALTRA STRUTTURA NON OSPEDALIERA				ANTICORRUZIONE								0						0						0						0	
ASL BA		DIREZIONE STRATEGICA	ALTRA STRUTTURA NON OSPEDALIERA				ANTICORRUZIONE								0						0						0						0	
ASL BA		DIREZIONE STRATEGICA	ALTRA STRUTTURA NON OSPEDALIERA				ANTICORRUZIONE								0						0						0						0	
ASL BA		DIREZIONE STRATEGICA	ALTRA STRUTTURA NON OSPEDALIERA				ANTICORRUZIONE								0						0						0						0	
ASL BA		DIREZIONE STRATEGICA	ALTRA STRUTTURA NON OSPEDALIERA				ANTICORRUZIONE								0						0						0						0	
ASL BA		DIREZIONE STRATEGICA	ALTRA STRUTTURA NON OSPEDALIERA				ANTICORRUZIONE								0						0						0						0	
ASL BA		DIREZIONE STRATEGICA	ALTRA STRUTTURA NON OSPEDALIERA				ANTICORRUZIONE								0						0						0						0	
ASL BA		DIREZIONE STRATEGICA	ALTRA STRUTTURA NON OSPEDALIERA				ANTICORRUZIONE								0						0						0						0	
ASL BA		DIREZIONE STRATEGICA	ALTRA STRUTTURA NON OSPEDALIERA				ANTICORRUZIONE								0						0						0						0	
ASL BA		DIREZIONE STRATEGICA	ALTRA STRUTTURA NON OSPEDALIERA				ANTICORRUZIONE								0						0						0						0	
ASL BA		DIREZIONE STRATEGICA	ALTRA STRUTTURA NON OSPEDALIERA				ANTICORRUZIONE								0						0						0						0	
ASL BA		DIREZIONE STRATEGICA	ALTRA STRUTTURA NON OSPEDALIERA				ANTICORRUZIONE								0						0						0						0	
ASL BA		DIREZIONE STRATEGICA	ALTRA STRUTTURA NON OSPEDALIERA				ANTICORRUZIONE								0						0						0						0	
ASL BA		DIREZIONE STRATEGICA	ALTRA STRUTTURA NON OSPEDALIERA				ANTICORRUZIONE								0						0						0						0	
ASL BA		DIREZIONE STRATEGICA	ALTRA STRUTTURA NON OSPEDALIERA				ANTICORRUZIONE								0						0						0						0	
ASL BA		DIREZIONE STRATEGICA	ALTRA STRUTTURA NON OSPEDALIERA				GESTIONE RISCHIO CLINICO								0						0						0						0	
ASL BA		DIREZIONE STRATEGICA	ALTRA STRUTTURA NON OSPEDALIERA				GESTIONE RISCHIO CLINICO								0						0						0						0	
ASL BA		DIREZIONE STRATEGICA	ALTRA STRUTTURA NON OSPEDALIERA				GESTIONE RISCHIO CLINICO								0						0						0						0	
ASL BA		DIREZIONE STRATEGICA	ALTRA STRUTTURA NON OSPEDALIERA				GESTIONE RISCHIO CLINICO								0						0						0						0	
ASL BA		DIREZIONE STRATEGICA	ALTRA STRUTTURA NON OSPEDALIERA				GESTIONE RISCHIO CLINICO								0						0						0						0	
ASL BA		DIREZIONE STRATEGICA	ALTRA STRUTTURA NON OSPEDALIERA				GESTIONE RISCHIO CLINICO								0						0						0						0	
ASL BA		DIREZIONE STRATEGICA	ALTRA STRUTTURA NON OSPEDALIERA				GESTIONE RISCHIO CLINICO								0						0						0						0	
ASL BA		DIREZIONE STRATEGICA	ALTRA STRUTTURA NON OSPEDALIERA				GESTIONE RISCHIO CLINICO								0						0						0						0	
ASL BA		DIREZIONE STRATEGICA	ALTRA STRUTTURA NON OSPEDALIERA				GESTIONE RISCHIO CLINICO								0						0						0						0	
ASL BA		DIREZIONE STRATEGICA	ALTRA STRUTTURA NON OSPEDALIERA				GESTIONE RISCHIO CLINICO								0						0						0						0	
ASL BA		DIREZIONE STRATEGICA	ALTRA STRUTTURA NON OSPEDALIERA				GESTIONE RISCHIO CLINICO								0						0						0						0	
ASL BA		DIREZIONE STRATEGICA	ALTRA STRUTTURA NON OSPEDALIERA				GESTIONE RISCHIO CLINICO								0						0						0						0	
ASL BA		DIREZIONE STRATEGICA	ALTRA STRUTTURA NON OSPEDALIERA				GESTIONE RISCHIO CLINICO								0						0						0						0	
ASL BA		DIREZIONE STRATEGICA	ALTRA STRUTTURA NON OSPEDALIERA				GESTIONE RISCHIO CLINICO								0						0						0						0	
ASL BA		DIREZIONE STRATEGICA	ALTRA STRUTTURA NON OSPEDALIERA				GESTIONE RISCHIO CLINICO								0						0						0						0	
ASL BA		DIREZIONE STRATEGICA	ALTRA STRUTTURA NON OSPEDALIERA				GESTIONE RISCHIO CLINICO								0						0						0						0	
ASL BA		DIREZIONE STRATEGICA	ALTRA STRUTTURA NON OSPEDALIERA				SEGRETERIA (AFFARI GENERALI)								0						0						0						0	
ASL BA		DIREZIONE STRATEGICA	ALTRA STRUTTURA NON OSPEDALIERA				SEGRETERIA (AFFARI GENERALI)								0						0						0						0	

PIANO TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE | PTFP | 2023-2025

MODELLO C3 HAPA AZIONE

ASL BA

Codice ID Rev. 3665/DEL/2023/BT del 28

A AZIONE ASSUNT. BIS	B CAT.RIFERIMENTO ID. PERSO	C ID.NUMERAZIONE ZERO/STRUTTURA/TIPOLOGIA/ID.RIGA/ID	D TIPOLOGIA STRUTTURA (DISTRICTO SEDE / ACCREDITED MARK)	E DENOM. PADIGLIONE DISCIPLINA O SPECIALITÀ (MAX 4 SIGLE N. 7 DETTAGLI)	F CODICE DISCIPLINA (ARTICOLO 8 TP DT 13 FEBB.) DECRETO MINISTERIALE	G ID. PADIGLIONE/PIANO TRIM N.B. SE DECISO PER IL CALCOLO	H DENOMINAZIONE STRUTTURA OPERATIVA (TRATTAMENTO ATTIVITA')	I NYCU.VERIFICAZIONE SUU.CSC.PLAN.R.L.TAZ.I AL 31/DIC/2023	J PROFILO PROFESSIONALE	K CAT. PROFESSIONALE	L CONSISTENZA PERSONALE 7.1. AL 31/DIC/2018	M CONSISTENZA PM DOM.E DIVIS. AL 31/12/2023	N CONSISTENZA PERSONE IN T.D. AL 31/DIC/2023	O CONSISTENZA PERSONALE RFC. AM E AL 31/12/2023 (FTE)	P TOTALE CONSISTENZA PERSONALE AL 31/12/2023 [5+6+7+8]	Q N. UNITA' CESSATE DI CUI N. (A) DA RIDURRE DALLA DOTAZIONE (7.1 /DIC/ 4 31/12/2023) DI CUI DI ELA ELEZIONI ex PI	R M. BIL.TI. 2023	S FABB. T.D. 2022	T FABB. PERSONALE SOMMINISTRATO (FTE) 2023	U M. BIL.PSC. AM E. (FTE) 2023	V M. BIL.TI. 2024	W M. BIL.TI. 2025	X FABB. PERSONALE SOMMINISTRATO (FTE) 2023	Y FABB. SPEC. AMB. (FTE 2023	Z FABBISOGNO TOTALE 2023 [6+7+9+10]	AA ESITO (7.1 /7.1bis MEL 2023	AB FABB. T.I. 2024	AC FABB. T.D. 2024	AD FABB. PERSONALE SOMMINISTRATO (FTE) 2024	AE FABB. SPEC. AMB. (FTE) 2024	AF FABBISOGNO TOTALE 2024 [(8)+(9)+(10)]	AG ESITO (7.1 /7.1 bis MEL 2024
AS_BA		0000|BA| 1760771|TA| NON SPECIFICATO	A|TA|1760771|TA| NON SPECIFICATO					$|A|1|BA|TA| AMB. DI GEMONA (d)																										
AS_BA		0000|BA| 1760772|TA| NON SPECIFICATO	A|TA|1760772|TA| NON SPECIFICATO					$|A|2|BA|TA| AMB. DI GEMONA (d)																										
AS_BA		0000|BA| 1760773|TA| NON SPECIFICATO	A|TA|1760773|TA| NON SPECIFICATO					$|A|3|BA|TA| AMB. DI GEMONA (d)																										
AS_BA		0000|BA| 1760774|TA| NON SPECIFICATO	A|TA|1760774|TA| NON SPECIFICATO					$|A|4|BA|TA| AMB. DI GEMONA (d)																										
AS_BA		0000|BA| 1760775|TA| NON SPECIFICATO	A|TA|1760775|TA| NON SPECIFICATO					$|A|5|BA|TA| AMB. DI GEMONA (d)																										
AS_BA		0000|BA| 1760776|TA| NON SPECIFICATO	A|TA|1760776|TA| NON SPECIFICATO					$|A|6|BA|TA| AMB. DI GEMONA (d)																										
AS_BA		0000|BA| 1760777|TA| NON SPECIFICATO	A|TA|1760777|TA| NON SPECIFICATO					$|A|7|BA|TA| AMB. DI GEMONA (d)																										
AS_BA		0000|BA| 1760778|TA| NON SPECIFICATO	A|TA|1760778|TA| NON SPECIFICATO					$|A|8|BA|TA| AMB. DI GEMONA (d)																										
AS_BA		0000|BA| 1760779|TA| NON SPECIFICATO	A|TA|1760779|TA| NON SPECIFICATO					$|A|9|BA|TA| AMB. DI GEMONA (d)																										
AS_BA		0000|BA| 1760780|TA| NON SPECIFICATO	A|TA|1760780|TA| NON SPECIFICATO					$|A|10|BA|TA| AMB. DI GEMONA (d)																										
AS_BA		0000|BA| 1760781|TA| NON SPECIFICATO	A|TA|1760781|TA| NON SPECIFICATO					$|A|11|BA|TA| AMB. DI GEMONA (d)																										
AS_BA		0000|BA| 1760782|TA| NON SPECIFICATO	A|TA|1760782|TA| NON SPECIFICATO					$|A|12|BA|TA| AMB. DI GEMONA (d)																										
AS_BA		0000|BA| 1760783|TA| NON SPECIFICATO	A|TA|1760783|TA| NON SPECIFICATO					$|A|13|BA|TA| AMB. DI GEMONA (d)																										
AS_BA		0000|BA| 1760784|TA| NON SPECIFICATO	A|TA|1760784|TA| NON SPECIFICATO					$|A|14|BA|TA| AMB. DI GEMONA (d)																										
AS_BA		0000|BA| 1760785|TA| NON SPECIFICATO	A|TA|1760785|TA| NON SPECIFICATO					$|A|15|BA|TA| AMB. DI GEMONA (d)																										
AS_BA		0000|BA| 1760786|TA| NON SPECIFICATO	A|TA|1760786|TA| NON SPECIFICATO					$|A|16|BA|TA| AMB. DI GEMONA (d)																										
AS_BA		0000|BA| 1760787|TA| NON SPECIFICATO	A|TA|1760787|TA| NON SPECIFICATO					$|A|17|BA|TA| AMB. DI GEMONA (d)																										
AS_BA		0000|BA| 1760788|TA| NON SPECIFICATO	A|TA|1760788|TA| NON SPECIFICATO					$|A|18|BA|TA| AMB. DI GEMONA (d)																										
AS_BA		0000|BA| 1760789|TA| NON SPECIFICATO	A|TA|1760789|TA| NON SPECIFICATO					$|A|19|BA|TA| AMB. DI GEMONA (d)																										
AS_BA		0000|BA| 1760790|TA| NON SPECIFICATO	A|TA|1760790|TA| NON SPECIFICATO					$|A|20|BA|TA| AMB. DI GEMONA (d)																										
AS_BA		0000|BA| 1760791|TA| NON SPECIFICATO	A|TA|1760791|TA| NON SPECIFICATO					$|A|21|BA|TA| AMB. DI GEMONA (d)																										
AS_BA		0000|BA| 1760792|TA| NON SPECIFICATO	A|TA|1760792|TA| NON SPECIFICATO					$|A|22|BA|TA| AMB. DI GEMONA (d)																										
AS_BA		0000|BA| 1760793|TA| NON SPECIFICATO	A|TA|1760793|TA| NON SPECIFICATO					$|A|23|BA|TA| AMB. DI GEMONA (d)																										
AS_BA		0000|BA| 1760794|TA| NON SPECIFICATO	A|TA|1760794|TA| NON SPECIFICATO					$|A|24|BA|TA| AMB. DI GEMONA (d)																										
AS_BA		0000|BA| 1760795|TA| NON SPECIFICATO	A|TA|1760795|TA| NON SPECIFICATO					$|A|25|BA|TA| AMB. DI GEMONA (d)																										
AS_BA		0000|BA| 1760796|TA| NON SPECIFICATO	A|TA|1760796|TA| NON SPECIFICATO					$|A|26|BA|TA| AMB. DI GEMONA (d)																										
AS_BA		0000|BA| 1760797|TA| NON SPECIFICATO	A|TA|1760797|TA| NON SPECIFICATO					$|A|27|BA|TA| AMB. DI GEMONA (d)																										
AS_BA		0000|BA| 1760798|TA| NON SPECIFICATO	A|TA|1760798|TA| NON SPECIFICATO					$|A|28|BA|TA| AMB. DI GEMONA (d)																										
AS_BA		0000|BA| 1760799|TA| NON SPECIFICATO	A|TA|1760799|TA| NON SPECIFICATO					$|A|29|BA|TA| AMB. DI GEMONA (d)																										
AS_BA		0000|BA| 1760800|TA| NON SPECIFICATO	A|TA|1760800|TA| NON SPECIFICATO					$|A|30|BA|TA| AMB. DI GEMONA (d)																										
AS_BA		0000|BA| 1760801|TA| NON SPECIFICATO	A|TA|1760801|TA| NON SPECIFICATO					$|A|31|BA|TA| AMB. DI GEMONA (d)																										
AS_BA		0000|BA| 1760802|TA| NON SPECIFICATO	A|TA|1760802|TA| NON SPECIFICATO					$|A|32|BA|TA| AMB. DI GEMONA (d)																										
AS_BA		0000|BA| 1760803|TA| NON SPECIFICATO	A|TA|1760803|TA| NON SPECIFICATO					$|A|33|BA|TA| AMB. DI GEMONA (d)																										
AS_BA		0000|BA| 1760804|TA| NON SPECIFICATO	A|TA|1760804|TA| NON SPECIFICATO					$|A|34|BA|TA| AMB. DI GEMONA (d)																										
AS_BA		0000|BA| 1760805|TA| NON SPECIFICATO	A|TA|1760805|TA| NON SPECIFICATO					$|A|35|BA|TA| AMB. DI GEMONA (d)																										
AS_BA		0000|BA| 1760806|TA| NON SPECIFICATO	A|TA|1760806|TA| NON SPECIFICATO					$|A|36|BA|TA| AMB. DI GEMONA (d)																										
AS_BA		0000|BA| 1760807|TA| NON SPECIFICATO	A|TA|1760807|TA| NON SPECIFICATO					$|A|37|BA|TA| AMB. DI GEMONA (d)																										
AS_BA		0000|BA| 1760808|TA| NON SPECIFICATO	A|TA|1760808|TA| NON SPECIFICATO					$|A|38|BA|TA| AMB. DI GEMONA (d)																										
AS_BA		0000|BA| 1760809|TA| NON SPECIFICATO	A|TA|1760809|TA| NON SPECIFICATO					$|A|39|BA|TA| AMB. DI GEMONA (d)																										
AS_BA		0000|BA| 1760810|TA| NON SPECIFICATO	A|TA|1760810|TA| NON SPECIFICATO					$|A|40|BA|TA| AMB. DI GEMONA (d)																										
AS_BA		0000|BA| 1760811|TA| NON SPECIFICATO	A|TA|1760811|TA| NON SPECIFICATO					$|A|41|BA|TA| AMB. DI GEMONA (d)																										
AS_BA		0000|BA| 1760812|TA| NON SPECIFICATO	A|TA|1760812|TA| NON SPECIFICATO					$|A|42|BA|TA| AMB. DI GEMONA (d)																										
AS_BA		0000|BA| 1760813|TA| NON SPECIFICATO	A|TA|1760813|TA| NON SPECIFICATO					$|A|43|BA|TA| AMB. DI GEMONA (d)																										
AS_BA		0000|BA| 1760814|TA| NON SPECIFICATO	A|TA|1760814|TA| NON SPECIFICATO					$|A|44|BA|TA| AMB. DI GEMONA (d)																										
AS_BA		0000|BA| 1760815|TA| NON SPECIFICATO	A|TA|1760815|TA| NON SPECIFICATO					$|A|45|BA|TA| AMB. DI GEMONA (d)																										
AS_BA		0000|BA| 1760816|TA| NON SPECIFICATO	A|TA|1760816|TA| NON SPECIFICATO					$|A|46|BA|TA| AMB. DI GEMONA (d)																										
AS_BA		0000|BA| 1760817|TA| NON SPECIFICATO	A|TA|1760817|TA| NON SPECIFICATO					$|A|47|BA|TA| AMB. DI GEMONA (d)																										
AS_BA		0000|BA| 1760818|TA| NON SPECIFICATO	A|TA|1760818|TA| NON SPECIFICATO					$|A|48|BA|TA| AMB. DI GEMONA (d)																										
AS_BA		0000|BA| 1760819|TA| NON SPECIFICATO	A|TA|1760819|TA| NON SPECIFICATO					$|A|49|BA|TA| AMB. DI GEMONA (d)																										
AS_BA		0000|BA| 1760820|TA| NON SPECIFICATO	A|TA|1760820|TA| NON SPECIFICATO					$|A|50|BA|TA| AMB. DI GEMONA (d)																										
AS_BA		0000|BA| 1760821|TA| NON SPECIFICATO	A|TA|1760821|TA| NON SPECIFICATO					$|A|51|BA|TA| AMB. DI GEMONA (d)																										
AS_BA		0000|BA| 1760822|TA| NON SPECIFICATO	A|TA|1760822|TA| NON SPECIFICATO					$|A|52|BA|TA| AMB. DI GEMONA (d)																										
AS_BA		0000|BA| 1760823|TA| NON SPECIFICATO	A|TA|1760823|TA| NON SPECIFICATO					$|A|53|BA|TA| AMB. DI GEMONA (d)																										
AS_BA		0000|BA| 1760824|TA| NON SPECIFICATO	A|TA|1760824|TA| NON SPECIFICATO					$|A|54|BA|TA| AMB. DI GEMONA (d)																										
AS_BA		0000|BA| 1760825|TA| NON SPECIFICATO	A|TA|1760825|TA| NON SPECIFICATO					$|A|55|BA|TA| AMB. DI GEMONA (d)																										
AS_BA		0000|BA| 1760826|TA| NON SPECIFICATO	A|TA|1760826|TA| NON SPECIFICATO					$|A|56|BA|TA| AMB. DI GEMONA (d)																										
AS_BA		0000|BA| 1760827|TA| NON SPECIFICATO	A|TA|1760827|TA| NON SPECIFICATO					$|A|57|BA|TA| AMB. DI GEMONA (d)																										
AS_BA		0000|BA| 1760828|TA| NON SPECIFICATO	A|TA|1760828|TA| NON SPECIFICATO					$|A|58|BA|TA| AMB. DI GEMONA (d)																										
AS_BA		0000|BA| 1760829|TA| NON SPECIFICATO	A|TA|1760829|TA| NON SPECIFICATO					$|A|59|BA|TA| AMB. DI GEMONA (d)																										
AS_BA		0000|BA| 1760830|TA| NON SPECIFICATO	A|TA|1760830|TA| NON SPECIFICATO					$|A|60|BA|TA| AMB. DI GEMONA (d)																										
AS_BA		0000|BA| 1760831|TA| NON SPECIFICATO	A|TA|1760831|TA| NON SPECIFICATO					$|A|61|BA|TA| AMB. DI GEMONA (d)																										
AS_BA		0000|BA| 1760832|TA| NON SPECIFICATO	A|TA|1760832|TA| NON SPECIFICATO					$|A|62|BA|TA| AMB. DI GEMONA (d)																										
AS_BA		0000|BA| 1760833|TA| NON SPECIFICATO	A|TA|1760833|TA| NON SPECIFICATO					$|A|63|BA|TA| AMB. DI GEMONA (d)																										
AS_BA		0000|BA| 1760834|TA| NON SPECIFICATO	A|TA|1760834|TA| NON SPECIFICATO					$|A|64|BA|TA| AMB. DI GEMONA (d)																										
AS_BA		0000|BA| 1760835|TA| NON SPECIFICATO	A|TA|1760835|TA| NON SPECIFICATO					$|A|65|BA|TA| AMB. DI GEMONA (d)																										
AS_BA		0000|BA| 1760836|TA| NON SPECIFICATO	A|TA|1760836|TA| NON SPECIFICATO					$|A|66|BA|TA| AMB. DI GEMONA (d)																										
AS_BA		0000|BA| 1760837|TA| NON SPECIFICATO	A|TA|1760837|TA| NON SPECIFICATO					$|A|67|BA|TA| AMB. DI GEMONA (d)																										
AS_BA		0000|BA| 1760838|TA| NON SPECIFICATO	A|TA|1760838|TA| NON SPECIFICATO					$|A|68|BA|TA| AMB. DI GEMONA (d)																										
AS_BA		0000|BA| 1760839|TA| NON SPECIFICATO	A|TA|1760839|TA| NON SPECIFICATO					$|A|69|BA|TA| AMB. DI GEMONA (d)																										
AS_BA		0000|BA| 1760840|TA| NON SPECIFICATO	A|TA|1760840|TA| NON SPECIFICATO					$|A|70|BA|TA| AMB. DI GEMONA (d)																										
AS_BA		0000|BA| 1760841|TA| NON SPECIFICATO	A|TA|1760841|TA| NON SPECIFICATO					$|A|71|BA|TA| AMB. DI GEMONA (d)																										
AS_BA		0000|BA| 1760842|TA| NON SPECIFICATO	A|TA|1760842|TA| NON SPECIFICATO					$|A|72|BA|TA| AMB. DI GEMONA (d)																										
AS_BA		0000|BA| 1760843|TA| NON SPECIFICATO	A|TA|1760843|TA| NON SPECIFICATO					$|A|73|BA|TA| AMB. DI GEMONA (d)																										
AS_BA		0000|BA| 1760844|TA| NON SPECIFICATO	A|TA|1760844|TA| NON SPECIFICATO					$|A|74|BA|TA| AMB. DI GEMONA (d)																										
AS_BA		0000|BA| 1760845|TA| NON SPECIFICATO	A|TA|1760845|TA| NON SPECIFICATO					$|A|75|BA|TA| AMB. DI GEMONA (d)																										
AS_BA		0000|BA| 1760846|TA| NON SPECIFICATO	A|TA|1760846|TA| NON SPECIFICATO					$|A|76|BA|TA| AMB. DI GEMONA (d)																										
AS_BA		0000|BA| 1760847|TA| NON SPECIFICATO	A|TA|1760847|TA| NON SPECIFICATO					$|A|77|BA|TA| AMB. DI GEMONA (d)																										
AS_BA		0000|BA| 1760848|TA| NON SPECIFICATO	A|TA|1760848|TA| NON SPECIFICATO					$|A|78|BA|TA| AMB. DI GEMONA (d)																										
AS_BA		0000|BA| 1760849|TA| NON SPECIFICATO	A|TA|1760849|TA| NON SPECIFICATO					$|A|79|BA|TA| AMB. DI GEMONA (d)																										
AS_BA		0000|BA| 1760850|TA| NON SPECIFICATO	A|TA|1760850|TA| NON SPECIFICATO					$|A|80|BA|TA| AMB. DI GEMONA (d)																										
AS_BA		0000|BA| 1760851|TA| NON SPECIFICATO	A|TA|1760851|TA| NON SPECIFICATO					$|A|81|BA|TA| AMB. DI GEMONA (d)																										
AS_BA		0000|BA| 1760852|TA| NON SPECIFICATO	A|TA|1760852|TA| NON SPECIFICATO					$|A|82|BA|TA| AMB. DI GEMONA (d)																										
AS_BA		0000|BA| 1760853|TA| NON SPECIFICATO	A|TA|1760853|TA| NON SPECIFICATO					$|A|83|BA|TA| AMB. DI GEMONA (d)																										
AS_BA		0000|BA| 1760854|TA| NON SPECIFICATO	A|TA|1760854|TA| NON SPECIFICATO					$|A|84|BA|TA| AMB. DI GEMONA (d)																										
AS_BA		0000|BA| 1760855|TA| NON SPECIFICATO	A|TA|1760855|TA| NON SPECIFICATO					$|A|85|BA|TA| AMB. DI GEMONA (d)																										
AS_BA		0000|BA| 1760856|TA| NON SPECIFICATO	A|TA|1760856|TA| NON SPECIFICATO					$|A|86|BA|TA| AMB. DI GEMONA (d)																										
AS_BA		0000|BA| 1760857|TA| NON SPECIFICATO	A|TA|1760857|TA| NON SPECIFICATO					$|A|87|BA|TA| AMB. DI GEMONA (d)																										
AS_BA		0000|BA| 1760858|TA| NON SPECIFICATO	A|TA|1760858|TA| NON SPECIFICATO					$|A|88|BA|TA| AMB. DI GEMONA (d)																										
AS_BA		0000|BA| 1760859|TA| NON SPECIFICATO	A|TA|1760859|TA| NON SPECIFICATO					$|A|89|BA|TA| AMB. DI GEMONA (d)																										
AS_BA		0000|BA| 1760860|TA| NON SPECIFICATO	A|TA|1760860|TA| NON SPECIFICATO					$|A|90|BA|TA| AMB. DI GEMONA (d)																										
AS_BA		0000|BA| 1760861|TA| NON SPECIFICATO	A|TA|1760861|TA| NON SPECIFICATO					$|A|91|BA|TA| AMB. DI GEMONA (d)																										
AS_BA		0000|BA| 1760862|TA| NON SPECIFICATO	A|TA|1760862|TA| NON SPECIFICATO					$|A|92|BA|TA| AMB. DI GEMONA (d)																										
AS_BA		0000|BA| 1760863|TA| NON SPECIFICATO	A|TA|1760863|TA| NON SPECIFICATO					$|A|93|BA|TA| AMB. DI GEMONA (d)																										
AS_BA		0000|BA| 1760864|TA| NON SPECIFICATO	A|TA|1760864|TA| NON SPECIFICATO					$|A|94|BA|TA| AMB. DI GEMONA (d)																										
AS_BA		0000|BA| 1760865|TA| NON SPECIFICATO	A|TA|1760865|TA| NON SPECIFICATO					$|A|95|BA|TA| AMB. DI GEMONA (d)																										
AS_BA		0000|BA| 1760866|TA| NON SPECIFICATO	A|TA|1760866|TA| NON SPECIFICATO					$|A|96|BA|TA| AMB. DI GEMONA (d)																										
AS_BA		0000|BA| 1760867|TA| NON SPECIFICATO	A|TA|1760867|TA| NON SPECIFICATO					$|A|97|BA|TA| AMB. DI GEMONA (d)																										
AS_BA		0000|BA| 1760868|TA| NON SPECIFICATO	A|TA|1760868|TA| NON SPECIFICATO					$|A|98|BA|TA| AMB. DI GEMONA (d)																										
AS_BA		0000|BA| 1760869|TA| NON SPECIFICATO	A|TA|1760869|TA| NON SPECIFICATO					$|A|99|BA|TA| AMB. DI GEMONA (d)																										
AS_BA		0000|BA| 1760870|TA| NON SPECIFICATO	A|TA|1760870|TA| NON SPECIFICATO					$|A|100|BA|TA| AMB. DI GEMONA (d)																										
AS_BA		0000|BA| 1760871|TA| NON SPECIFICATO	A|TA|1760871|TA| NON SPECIFICATO					$|A|101|BA|TA| AMB. DI GEMONA (d)																										
AS_BA		0000|BA| 1760872|TA| NON SPECIFICATO	A|TA|1760872|TA| NON SPECIFICATO					$|A|102|BA|TA| AMB. DI GEMONA (d)																										
AS_BA		0000|BA| 1760873|TA| NON SPECIFICATO	A|TA|1760873|TA| NON SPECIFICATO					$|A|103|BA|TA| AMB. DI GEMONA (d)																										
AS_BA		0000|BA| 1760874|TA| NON SPECIFICATO	A|TA|1760874|TA| NON SPECIFICATO					$|A|104|BA|TA| AMB. DI GEMONA (d)																										
AS_BA		0000|BA| 1760875|TA| NON SPECIFICATO	A|TA|1760875|TA| NON SPECIFICATO					$|A|105|BA|TA| AMB. DI GEMONA (d)																										
AS_BA		0000|BA| 1760876|TA| NON SPECIFICATO	A|TA|1760876|TA| NON SPECIFICATO					$|A|106|BA|TA| AMB. DI GEMONA (d)																										
AS_BA		0000|BA| 1760877|TA| NON SPECIFICATO	A|TA|1760877|TA| NON SPECIFICATO					$|A|107|BA|TA| AMB. DI GEMONA (d)																										
AS_BA		0000|BA| 1760878|TA| NON SPECIFICATO	A|TA|1760878|TA| NON SPECIFICATO					$|A|108|BA|TA| AMB. DI GEMONA (d)																										
AS_BA		0000|BA| 1760879|TA| NON SPECIFICATO	A|TA|1760879|TA| NON SPECIFICATO					$|A|109|BA|TA| AMB. DI GEMONA (d)																										
AS_BA		0000|BA| 1760880|TA| NON SPECIFICATO	A|TA|1760880|TA| NON SPECIFICATO					$|A|110|BA|TA| AMB. DI GEMONA (d)																										
AS_BA		0000|BA| 1760881|TA| NON SPECIFICATO	A|TA|1760881|TA| NON SPECIFICATO					$|A|111|BA|TA| AMB. DI GEMONA (d)																										
AS_BA		0000|BA| 1760882|TA| NON SPECIFICATO	A|TA|1760882|TA| NON SPECIFICATO					$|A|112|BA|TA| AMB. DI GEMONA (d)																										
AS_BA		0000|BA| 1760883|TA| NON SPECIFICATO	A|TA|1760883|TA| NON SPECIFICATO					$|A|113|BA|TA| AMB. DI GEMONA (d)																										
AS_BA		0000|BA| 1760884|TA| NON SPECIFICATO	A|TA|1760884|TA| NON SPECIFICATO					$|A|114|BA|TA| AMB. DI GEMONA (d)																										
AS_BA		0000|BA| 1760885|TA| NON SPECIFICATO	A|TA|1760885|TA| NON SPECIFICATO					$|A|115|BA|TA| AMB. DI GEMONA (d)																										
AS_BA		0000|BA| 1760886|TA| NON SPECIFICATO	A|TA|1760886|TA| NON SPECIFICATO					$|A|116|BA|TA| AMB. DI GEMONA (d)																										
AS_BA		0000|BA| 1760887|TA| NON SPECIFICATO	A|TA|1760887|TA| NON SPECIFICATO					$|A|117|BA|TA| AMB. DI GEMONA (d)																										
AS_BA		0000|BA| 1760888|TA| NON SPECIFICATO	A|TA|1760888|TA| NON SPECIFICATO					$|A|118|BA|TA| AMB. DI GEMONA (d)																										
AS_BA		0000|BA| 1760889|TA| NON SPECIFICATO	A|TA|1760889|TA| NON SPECIFICATO					$|A|119|BA|TA| AMB. DI GEMONA (d)																										
AS_BA		0000|BA| 1760890|TA| NON SPECIFICATO	A|TA|1760890|TA| NON SPECIFICATO					$|A|120|BA|TA| AMB. DI GEMONA (d)																										
AS_BA		0000|BA| 1760891|TA| NON SPECIFICATO	A|TA|1760891|TA| NON SPECIFICATO					$|A|121|BA|TA| AMB. DI GEMONA (d)																										
AS_BA		0000|BA| 1760892|TA| NON SPECIFICATO	A|TA|1760892|TA| NON SPECIFICATO					$|A|122|BA|TA| AMB. DI GEMONA (d)																										
AS_BA		0000|BA| 1760893|TA| NON SPECIFICATO	A|TA|1760893|TA| NON SPECIFICATO					$|A|123|BA|TA| AMB. DI GEMONA (d)																										
AS_BA		0000|BA| 1760894|TA| NON SPECIFICATO	A|TA|1760894|TA| NON SPECIFICATO					$|A|124|BA|TA| AMB. DI GEMONA (d)																										
AS_BA		0000|BA| 1760895|TA| NON SPECIFICATO	A|TA|1760895|TA| NON SPECIFICATO					$|A|125|BA|TA| AMB. DI GEMONA (d)																										
AS_BA		0000|BA| 1760896|TA| NON SPECIFICATO	A|TA|1760896|TA| NON SPECIFICATO					$|A|126|BA|TA| AMB. DI GEMONA (d)																										
AS_BA		0000	BA	1760897	TA	NON SPECIFIC

PIANO TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE (PTFP) 2023-2025
MODELLO C3 ANN. 4) ZONE
ASL BA

Codice ID Mev. 3665/DEL/20/21/ 000 00

A AZIENDA ATS/IRCCS/ OSP	B CAP/INDICATORE IDM PATIENTS	C DENOMINAZIONE ZONE/STRUTTURA/UNITÀ OPERATIVA	D TIPOLOGIA STRUTTURA (OSPEDALIERA - NON OSPEDALIERA)	E DENOMINAZIONE DISCIPLINA O SPECIALITÀ (ANN. 4 ALLA DGR N. 1672/2013)	F CODICE DISCIPLINA DI SPECIALITÀ (ANNEX A D.M. N. 70/2015)	G N. POSTI RIFERITI AL D.M. 02/2015 E DGR 1672/2018	H DENOMINAZIONE STRUTTURA OPERATIVA (SETTORE ATTIVITA'	I NIVELLI ASSISTENZIALI (LEA) (LIV. PLUS DI LEA) (ALL. 4 - ELENCO LEA)	J PROFILO PROFESSIONALE	K CAT. PROFESSIONALE	L CONSISTENZA PERSONALE (T. IND. - ELENCO DGR	M CONSISTENZA PERSONALE (T. IND. DI ELENCO DGR	N CONSISTENZA PERSONALE (T. IND. DI ELENCO DGR	O CONSISTENZA PERSONALE RTC - ANNO DI ELENCO DGR	P TOTALE CONSISTENZA DI PERSONALE AL 31/12/2022	Q N. UNITA' CESSATE DA DATA DEL 30/04/2023 (ANNO 2023 - 31/12/2023 - 4 ELENCO DGR 20 CUI DI ALA ELENCO ANN P)	R M. DEL T.I. 2023	S FABB. T.D. 2023	T FABB. PERSONALE NON STRUTTURATO 2023	U M. DEL T.I. 2023	V M. DEL T.D. 2023	Z FABB. PERSONALE NON STRUTTURATO (PTF) 2023	AA FABB. SPEC. AMB. DTR 2023	BB FABBISOGNO PERSONALE 2023 [5+6+7+8]	CC ESITO (7) = (5+6) DEL 2023	DD FABB. T.I. 2024	EE FABB. T.D. 2024	FF FABB. PERSONALE NON STRUTTURATO (PTF) 2024	GG FABB. SPEC. AMB. (PTF) 2024	HH FABBISOGNO PERSONALE 2024 [10+11+12+13]	II ESITO (7) = (5+6) DEL 2024
ASL BA		0000ZBCNE 1784TS0014	A 0784-1784TS-NN NON OSPED AVERN				UFFICIO PER LA GUIDA DTVF E - AI FINI MACRO																								

PIANO TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE (PTFP) 2023-2025
MODELLO C3 ANNUALIZZAZIONE
ASL BA

Codice ID Mod. 3003/DIS. /2023/ 000 00

A AZIENDA ATS/IRCCS/ OSP	B CUA DEFINIZIONE ORGANIZZATIVA	C DENOMINAZIONE ZONIZZAZIONE/STRUTTURA/SEDE AMMINISTRATIVA	D TIPOLOGIA STRUTTURA (OSPEDALIERA - NON OSPEDALIERA)	E DENOMINAZIONE DISCIPLINA DI SPECIALITÀ (DMS 43/05 N. 76 DPCM 10/12/15)	F CODICE DISCIPLINA DI SPECIALITÀ (DMS 43/05 E DPCM 10/12/15 N. 76 DECRETO MILLEPROROGHE)	G CODICE DISCIPLINA DI SPECIALITÀ (DMS 43/05 E DPCM 10/12/15 N. 76 DECRETO MILLEPROROGHE)	H DENOMINAZIONE DISCIPLINA DI SPECIALITÀ (DMS 43/05 E DPCM 10/12/15 N. 76 DECRETO MILLEPROROGHE)	I NEVS/AGENZIALOCALE SALUTE/ALTRI ENTI (SETTORE DEL PERSONALE)	L PROFILO PROFESSIONALE	M CAT. PROFESSIONALE	N CONSISTENZA PERSONALE T.I. AL 31/01/2023	O CONSISTENZA PERSONALE T.D. AL 31/01/2023	P CONSISTENZA PERSONALE TOTALE AL 31/01/2023	Q CONSISTENZA PERSONALE RTC AVENTE DIRITTO AL 31/12/2022 (T+D)	R TOTALE CONSISTENZA PERSONALE AL 31/12/2022 (t+d+t-q)	S N. UNITA' CESSATE DA DATA DEL 1/1/2023 AL 31/12/2023 (T+D)	T M. DEL TI 2023	U FABB. T.D. 2023	V FABB. PERSONALE NON STRUTTURATO (PTF) 2023	W M. DEL TI 2023	X M. DEL TD 2023	Y FABB. PERSONALE NON STRUTTURATO (PTF) 2023	Z FABB. SPEC. AMB. DTB 2023	AA FABBISOGNO TOTALE 2023 [n+t+u]	AB ESITO (1 = 2 in t; 0 = 1 in t) 2023	AC FABB. T.I. 2024	AD FABB. T.D. 2024	AE FABB. PERSONALE NON STRUTTURATO (PTF) 2024	AF FABB. SPEC. AMB. (PTF) 2024	AG FABBISOGNO TOTALE 2024 [AB+AD+AE]	AH ESITO (1 = 2 in AB; 1 in AD) 2024
ASL BA		AREA GESTIONE RISORSE UMANE	A ETM 1776 PTA PA NON OSPED AGENA																											

PIANO TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE 2°TPP 2 2023-2024
MODELLO COMPILAZIONE
ASL BR

Codice GURI: SGG/OA1/2023/GU1

A	B	C	D	E	F	G	H	I	J	K	L	M	N	O	P	Q	R	S	T	U	V	W	X	Y	Z	AA	AB	AC	AD	AE	AF	AG	AH	AI
AZIENDA ZIVITELLA	CODICE AZIENDA SAP PAYPA	S BO DIAMENZIONE STRUTTURA/NATURA EMERITO	TIPOLOGIA STRUTTURA (OSPEDALIERA - NON OSPEDALIERA)	DENOMINAZIONE DISCIPLINA DI SPECIALITÀ CLONICA E DA N. PA (N.B)	CODICE DISCIPLINA (RICHIESTA DISCIPLINA DI ALTA SPECIALITÀ 2 A DECEMBRE 2004)	N. P.A. PRECEDENTE (DI CUI ALTA SPECIALITÀ 2 A DECEMBRE 2004)	N. P.A. PRECEDENTE (DI CUI ALTA SPECIALITÀ 2 A DECEMBRE 2004)	N°CTLE/DIPENDENTI ONLY LIC. A.S.A.O.S.S. A.S.L. B.R. N.CLINICA	N°CTLE/DIPENDENTI ONLY LIC. A.S.A.O.S.S. A.S.L. B.R. N.CLINICA	PROFILO PROFESSIONALE	CAT. PROFESSIONALE	CONSISTENZA PERSONALE T. IN. AL 31/01/2020	CONSISTENZA PERSONALE AL 31/01/2021	CONSISTENZA PERSONALE AL 31/01/2022	CONSISTENZA PERSONALE IFEC. A NIN. AL 31/12/2023 (FTE	TOTALE CONSISTENZA PERSONALE AL 31/12/2023 (a.b+c+d)	N. UNITA' CON MI DI 2GIO ALLA MA NDATA PIU FORE TOTALI L. 18/1/1992 N.162 (N.B.) (N.B.) (N.B.)

PIANO TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE 2023-2025
MODELLO COMPILAZIONE
ASL BR

Codice GURI: SGG/DEL/2023/ 00038

A AZIENDA ZIENDA	B CODICE AZIENDA SAP FACOLTATIVO	C DENOMINAZIONE STRUTTURA/SEDE/AMBITO	D TIPOLOGIA STRUTTURA (OSPEDALIERA - NON OSPEDALIERA)	E DENOMINAZIONE DISCIPLINA AI SENSI DEL D.M. 31 DICEMBRE 2004	F CODICE DISCIPLINA AI SENSI DEL D.M. 31 DICEMBRE 2004	G N. P.O. PRECEDENTEMENTE AUTORIZZATI (ALL'ATTO DELLA PRIMA COMPILAZIONE)	H N. P.O. PRECEDENTEMENTE AUTORIZZATI E NON ATTIVATI AL 31/12/2022 (A REGIME)	I N°/TIPOLOGIA/QUALIFICA/DISCIPLINA DI STRUTTURA ATTIVATI NEL 2022	L PROFILO PROFESSIONALE	M CAT. PROFESSIONALE	N CONSISTENZA PERSONALE T. IN. AL 31/12/2022	O CONSISTENZA PERSONALE A TEMPO DETERMINATO AL 31/12/2022	P CONSISTENZA PERSONALE A TEMPO INDETERMINATO AL 31/12/2022	Q TIPO DI CONVENZIONE PERSONALE AL 31/12/2022 (a-b-c-n.a)	R N. UNITA' CON M.OR.2020 ALLA MA SUSCRIZIONE PER FUNZ. L. 180/1992 (ALLEGARE ELENCO NOMINATIVO) (a-b-c-n.a)	S N.ORE T.D. 2022	T FABB. T.D. ORE	U FABB. PERSONALE UNDETERMINATO (FTE) 2022	V N. ORE TP.I. FABB. (FTE) 2022	W N. ORE/GG NO TUTAE (a-b-c-n.a)	X COSTO (T.I.+T.D+ORE) 2022	Y N. ORE T.D. 2023	Z N. ORE. TD - 2023	AA FABB. PERSONALE UNDETERMINATO (FTE) 2023	AB FABB. SPEC. AMB. (FTE) 2023	AC FABBISOGNO TOTALE (a-b-c-n.a)	AD COSTO (T.I.+T.D+ORE) 2023	AE FABB. T.I. ORE	AF FABB. T.D. 2024	AG FABB. PERSONALE UNDETER MINATO (FTE) 2024	AH FABB. SPEC. AMB. (FTE) 2024	AI FABBISOGNO TOTALE (a-b-c-n.a) (40+48+49)	AJ COSTO (T.I.+T.D+ORE) 2024	
ASL BR	Ospedale Unico	Ospedale Unico Full-set	ACUTI/DEA 1E 32/60 di DEA	Terapia intensiva	49	0						0																						
ASL BR	Ospedale Unico	Ospedale Unico Full-set	ACUTI/DEA 1E 32/60 di DEA	Terapia intensiva neon.	49	0						0																						
ASL BR	Ospedale Unico	Ospedale Unico Full-set	ACUTI/DEA 1E 32/60 di DEA	Terapia intensiva pedia	49	0						0																						
ASL BR	Ospedale Unico	Ospedale Unico Full-set	ACUTI/DEA 1E 32/60 di DEA	Terapia intensiva cardio	49	0						0																						
ASL BR	Ospedale Unico	Ospedale Unico Full-set	ACUTI/DEA 1E 32/60 di DEA	Terapia intensiva cardio	49	0						0																						
ASL BR	Ospedale Unico	Ospedale Unico Full-set	ACUTI/DEA 1E 32/60 di DEA	Terapia intensiva pedia

PIANO TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE (PTFP) 2022-2024
MODELLO COMPILAZIONE
ASL BR

Codice ID PAV: SGQVC4L/JB3U/BR3E

A AZIENDA ZIP/STATO	B CODICE AZIENDA SAP PA/PER	C DENOMINAZIONE STRUTTURA/NATURA GIURIDICA	D TIPOLOGIA STRUTTURA (OSPEDALIERA - NON OSPEDALIERA)	E DENOMINAZIONE DISCIPLINA DI SPECIALITÀ (ex DM 30/01/1998)	F CODICE DISCIPLINA (MODELLO FLUSSO STS 11 DI AS.L. DECRETO 2006)	G N. P.O. PRESIDIO AMMOT.TO N.A. (ULSS/OSP. E A. VICENZA)	H D.GENERALE (DENOS.TIPOLOGIA STRUTTURA - RETTIFICHE ATTIVITA')	I N°/ULSS/OSP.DAI CUI A.S.L./A.O./A.O.U./I.R.C.S./A.U.R.L./ULSS	L PROFILO PROFESSIONALE	M CAT. PROFESSIONALE	N CONSISTENZA PERSONALE T. IN. 01/01/2018	O CONSISTENZA PERSONALE DI UNITÀ AL 01/01/2019	P CONSISTENZA PERSONALE T.IND. 01/01/2021	Q CONSISTENZA PERSONALE P.TEMP. AL 01/01/2021 (FTE	R TOTALE CONSISTENZA PERSONALE AL 31/12/2021 (colonne n+o)	S N. UNITA' CESSATE DI CUI AL COMMA 1 DELL'ART. 1 DELLA LEGGE 30 DICEMBRE 2021, N. 234 (ULSS/OSPEDALI)	T N.DI. TI. 2022	U FABB. T.A. 2022	V FABB. PERSONALE UNIVERSITARIO 2022	W N. DIR. SPTT. A MR. SPTT. 2022	X DI CUI NEL TOTALE (n-t-u-v-w)	Y CODICE (T.I.+C.D.I.+M.T. 2022	Z FABB. T.I. 2023	AA N. DIR. TD - 2023	AB FABB. PERSONALE UNIVERSITARIO 2023	AC FABB. SPEC. AMB. (FTE) 2023	AD FABBISOGNO TOTALE (n-t-u-v-w-ab)	AE CODICE (T.I.+C.D.I.+M.T. 2023	AF FABB. T.I. 2024	AG FABB. T.D. 2024	AH FABB. PERSONALE UNIVERSITARIO 2024	AI FABB. SPEC. AMB. (FTE) 2024	AJ FABBISOGNO TOTALE (n-t-u-v-w-ab-ad)	AK CODICE (T.I.+C.D.I.+M.T. 2024
ASL BR	Quantolini Ll° Iarchi	Ospedale Bari Cardiac Surgi - Trans.ente Cardiaco	ASSISTENZA OSPEDALIERA	Chirurgia Gen.le ed ecc.	9	24																										
ASL BR	Quantolini Ll° Iarchi	Ospedale Bari Cardiac Surgi - Trans.ente Cardiaco	ASSISTENZA OSPEDALIERA	Chirurgia Gen.le ed ecc.	9	24																										
ASL BR	Quantolini Ll° Iarchi	Ospedale Bari Cardiac Surgi - Trans.ente Cardiaco	ASSISTENZA OSPEDALIERA	Chirurgia

FIANO TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE (FTFP) 2023-2024
MODELLO COMPILATO ONE
ASL BR

Codice GTRN: SGGVDL73R25F839E

A	B	C	D	E	F	G	H	I	L	M	N	O	P	Q	R	S	T	U	V	W	X	Y	Z	AA	AB	AC	AD	AE	AF	AG	AH	AI
AZIENDA ZIATTUCCA	CODICE AZIENDA SIAP PA/PER	SIGLA COMBINAZIONE STRUTTURA/MATERIA/SAN/PO	TIPOLOGIA STRUTTURA (OSPEDALIERA - NON OSPEDALIERA)	DENOMINAZIONE/DESCRIZIONE DI SPECIALITÀ CLINICA E/OR N. PL/SEZIONE	CODICE DISCIPLINA (DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE N. 15 DEL 31 GENNAIO 2006)	N. P.L. PRESSO ARMATI (DI R.A. ELIGIBILI E N. DA CODA)	E-MENSIONE (DENOMINAZIONE/TIPOLOGIA STRUTTURA (RETTORE ART. 4/7 DPCM)	N°/CLASSIFICAZIONE ONU (cfr. D.L.C.P.S. 23/11/1947 n. 1528 GURI 1/12/1947	PROFILO PROFESSIONALE	CAT. PROFESSIONALE	CONSISTENZA PERSONALE T. IN. AL 31/12/2020	CONSISTENZA PERSONALE DI RUOLO AL 31/12/2021	CONSISTENZA PERSONALE T.IND. AL 31/12/2021	CONSISTENZA PERSONALE T.DET. AL 31/12/2021 (FTE	TOTALE CONSISTENZA PERSONALE AL 31/12/2021 (a.b+c+d)	N. UNITA' CUI SI DI 2020 ALLA MA NON SI PU PIENO TEMP. L. 190/2012 (ART. 1, COMMA 557, DELLA L. 296/2006 E ART. 20 D.LGS 75/2017 - ART. 9 D.L. 113/2016)	M. MAT. 31-12-2022	FABB. T.A. 2022	FABB. PERSONALE UNIVERSITARIO (FTE) 2022	M. DEL MESE 31-12-2022 (FTE) 2022	M. MESE NO TOTALE (a+b+c+d)	CESTITE (T.I.+T.D.) M.I. 2022	FABB. T.I. 2023	M. DEL TD - 2023	FABB. PERSONALE UNIVERSITARIO (FTE) 2023	FABB. SPEC. AMB. (FTE) 2023	FABBISOGNO TOTALE (f+g+h+i+m)	CESTITE (T.I.+T.D.) M.I. 2023	FABB. T.I. 2024	FABB. T.D. 2024	FABB. PERSONALE UNIVERSITARIO (FTE) 2024	FABB. SPEC. AMB. (FTE) 2024	FABBISOGNO TOTALE (l+m+n+o)	CESTITE (T.I.+T.D.M.I.) 2024
ASL BR	Quandaldi 17 Iscrib	Ospedale Sans Comben Vega - Francavilla Fontana	ASSISTENZA OSPEDALIERA	Terapia Intensiva	49	8						0										0										0

FIANO TRI ENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE 2^TP^) 2023-2024
MODELLO COMPILAZIONE
ASL BR

Codice ISTAT: 16039

A	B	C	D	E	F	G	H	I	L	M	N	O	P	Q	R	S	T	U	V	W	X	Y	Z	AA	AB	AC	AD	AE	AF	AG	AH	AI
AZIENDA ZIATTUALE	CODICE AZIENDA E DI FILIERA	DENOMINAZIONE STRUTTURA/NATURA GIURIDICA	TIPOLOGIA STRUTTURA (OSPEDALIERA - NON OSPEDALIERA)	DENOMINAZIONE/DISCIPLINA DI BRANCA (DI CUI ALL'ALLEGATO 3 DEL DECRETO 2022	NR DI INCIDENZA DECRETO PRIOR ITÀ (1 DI AL 5 DECEMBRE 2006)	N. P.A. PRECEDENTEMENTE AUTORIZZATI E N. ALLEGATO A DEL DECRETO	N DENOMINAZIONE/DISCIPLINA OPERATIVA (RETTIFICHE) AFFERENTE	N°CELLA/RIFIGURO DELL'ALLEGATO A AL DECRETO 2022	PROFILO PROFESSIONALE	CAT. PROFESSIONALE	CONSISTENZA PERSONALE T. IN. AL 31/12/2020	CONSISTENZA PERSONALE DI RUOLO AL 31/12/2021	CONSISTENZA PERSONALE T.D. AL 31/12/2021	CONSISTENZA PERSONALE IFEC. A NRL AL 31/12/2021 (FTE	TIPO E CONSISTENZA PERSONALE AL 31/12/2021 (a dett.to n.1)	N. UNITA' CUI SI DI 2020 ALLA NR.SUDDETTA PIU FUNZ. T., UNITÀ DI PERSONALE DI RUOLO (a dett.to n.2)	N.ORE T.I. 2022	FABB. T.A. 2022	FABB. PERSONALE UNIVERSITARIO (FTE) 2022	N.ORE IFEC. A NRL (FTE) 2022	NR.ORE/UNITÀ TOTALE (a dett.to n.3)	COSTO (T.I.+T.D.+ONI) 2022	FABB. T.I. 2023	NR.ORE. TD - 2023		FABB. PERSONALE UNIVERSITARIO (FTE) 2023	FABB. SPEC. AMB. (FTE) 2023	FABBISOGNO TOTALE (a dett.to n.4=col.ae)	COSTO (T.I.+T.D.+ONI) 2023	FABB. T.I. 2024	FABB. T.A. 2024	FABB. PERSONALE UNIV.RI (FTE) 2024	FABB. SPEC. AMB. (FTE) 2024	FABBISOGNO TOTALE (a dett.to n.5=col.ah)	COSTO (T.I.+T.D.+ONI) 2024
ASL BR	Quandoli d' Iorib	Ospedale Bari Corrbin Vrgi - Francavilla Fontana	ospedaliera DAYRI-ALERA	Radiologia	65	0												0				0				0				0		
ASL BR	Quandoli d' Iorib	Ospedale Bari Corrbin Vrgi - Francavilla Fontana	ospedaliera DAYRI-ALERA	Area tono lanti oro di presidio

PIANO TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE 2^TP^) 2023-2024
M.DUELLO COMPILAZIONE
ASL BR

Codice ISTAT: 16053701 | 16053702 | 16053703 | 16053704 | 16053705 | 16053706 | 16053707 | 16053708 | 16053709 | 16053710 | 16053711 | 16053712 | 16053713 | 16053714 | 16053715 | 16053716 | 16053717 | 16053718 | 16053719 | 16053720 |

PIANO TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE (FTP) 2 023 -2024
M ODULO 2)IMPIEGA ONE
AS1 BR

Gruppo GPAs: SIGLA/CAL/2023/ BR/ III

A AZIENDA (DATI ELAB	B CAUSALE ASSENZ A DA TA/ORE	C D ENOMINAZIONE STRUTTU RA/SEDI LAVORO	D TIPOLOGIA STRUTTURA (OSPEDALIERA - NON OSPEDALIERA)	E DENOMINAZIONE DISCIPLINA O SPECIALITÀ CLINICA CHE N. PA (10/13)	F CODICE DISCIPLINA (MODELLO FTP 2017 D.M. 43 DICEMBRE 2016)	G N. P.A. PRECEDENTEMENTE IN SERVIZIO (N.B. N. PA (10/13)	H D ENOMINAZIONE (DENOMINAZIONE PROFILO PROFESSIONALE FTP)	I N°/TIPOLOGIA POSTI ONO LET- TI A (L.A.D.A.) (L. n.68 /99;D.Lgs	L PROFILO PROFESSIONALE	M CAT. PROFESSIONALE	N CONSISTENZA PERSONALE T. IN. 01/01/2020	O CONSISTENZA PERSONALE D ANTE. AL 01/01/2021	P CONSISTENZ A PERSONALE T.IND. A GIRI. AL 01/01/2021	Q CONSISTENZA PERSONALE T.PIC. A GIRI. AL 01/01/2021 (FTE	R TOTA LE CONSISTENZA PERSONALE AL 01/01/2021 (a-b+c+d)	S N. UNITA' CON M OR DISPO NIB A MA SSIMO N.PRESTORE TEMA L. LAVORO (TEMPO PIENO=36 ORE SE CO NDO N.D.SETTIMA NA)	T N. DI N. 13- 2022	U FABB. T.D.- 2022	V FABB. PERSONALE UNIVERSITARIO (FIU) 2022	W N. DEL SPEC. A MB. (PTI) 2022	X M BRIDGE NO TO FAB (a-b-c+d [e-f+g]	Y CESTO [1.+.2.+.3.+0.+.5.+0.+.6.+0.+.7. 2022	Z FABB. T.I. 2023	AA M. DE. TD.- 2023	AB FABB. PERSONALE UNIVERSITARIO (FIU) 2023	AC FABB. SPEC. AMB. (FTI) 2023	AD FABBISOGNO TOTALE (a-b+c+d [e-f+g+h+i]	AE CESTO [1.+.2.+.3.+0.+.5.+0.+.6.+0.+.7.+0.+.8.+0.+.9. 2023	AF FABB. T.I. 2024	AG FABB. T.D.- 2024	AH FABB. PERSONALE UNIVERSITARIO (FIU) 2024	AI FABB. SPEC. AMB. (FTI) 2024	AJ FABBISOGNO TOTALE (a-b+c+d [e0+af+ag+ah]	AK CESTO [1.+.2.+.3.+0.+.5.+0.+.6.+0.+.7.+0.+.8.+0.+.9. 2024
ASL BR	Dipendenti a T. Indeterminato	Ospedale dell'ambito Ostuni - Brindisi	ACUTI/DEGE NZA OSPE DALIERA	Otorinolaringoiatria A	08	08																										

PIANO TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE (PTFP) 2023-2025
MODELLO COMPILATO
ASL BR

Codice ISTAT: 16051

A	B	C	D	E	F	G	H	I	J	K	L	M	N	O	P	Q	R	S	T	U	V	W	X	Y	Z	AA	AB	AC	AD	AE	AF	AG	AH	AI
AZIENDA ZIATTUALE	CODICE AZIENDA E DI PRESTAZIONE	DENOMINAZIONE STRUTTURA/SUB STRUTTURA	TIPOLOGIA STRUTTURA (OSPEDALIERA - NON OSPEDALIERA)	DENOMINAZIONE DISCIPLINA AI SENSI DEL DM 70/2015	CODICE DISCIPLINA DECRETO 18 SETTEMBRE 2001	N. P.O. PRESIDI, AMBITI DI N.A. (ALLEGATI 1 E 2 ALLEGATO A DGR 2338/2015)	E VENTUALMENTE (BENEFICIARIO PER CUI EFFETTUA L'ACQUISTO)	N°UTILIZZI PUNTI DM E UD. (A.E. A.O.U.M. A.O.U. A.O.R.S.)	PROFILO PROFESSIONALE	CAT. PROFESSIONALE	CONSISTENZA PERSONALE T. IN. 01/01/2018	CONSISTENZA PERSONALE AL 31/12/2018 N.TU./ORE	CONSISTENZA PERSONALE T. IN. 01/01/2023	CONSISTENZA PERSONALE IN PVC. A 31/12/2023 (FTE	TIPO E CONSISTENZA PERSONALE AL 31/12/2023 (a-b-c-n-s)	N. UNITA' CON M.PR.ORA ALLA MA SEDE/ALTRA PRESTAZ. (N.U.=1;0,5;0,25)	N. UNITA' CON M.PR.ORA ALLA MA SEDE/ALTRA PRESTAZ. (N.U.=1;0,5;0,25)	M.DIS. TI. 2022	FABB. T.A. 2022	FABB. PERSONALE UNIVERSITARIO 2022	M. DIS. IPFCI. 4 MM. IPFCI 2022	M.DIS.RIS.NO TOTALE (a-b-c-n-s)	VENTO (T.I.+T.D.+CO.CO.CO.) 2022	FABB. T.I. 2023	M.DIS. TD. 2023	FABB. PERSONALE UNIVERSITARIO 2023	FABB. IPFCI. 4MM. IPFCI 2023	FABBISOGNO TOTALE (a-b-c-n-s)	VENTO (T.I.+T.D.+CO.CO.CO.) 2023	FABB. T.I. 2024	FABB. T.A. 2024	FABB. PERSONALE UNIVERSITARIO 2024	FABB. IPFCI. 4MM. IPFCI 2024	FABBISOGNO TOTALE (a-b-c-n-s)	VENTO (T.I.+T.D.+CO.CO.CO.) 2024
ASL BR	Ospedale di Brindisi	Ospedale del/della Perrino - Brindisi	OSPEDALIERA	Ortopedia ed anca Perrino - Brindisi	56	10																											

PIANO TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE 2^TP^2 022-2024
N.DUELLO COMPILAZIONE
ASL BR

Codice ID PAV: SGQVC4L1JR3U8B3E

A AZIENDA ZIENDA	B CODICE AZIENDA SMI TIVIPER	C DENOMINAZIONE STRUTTURA/MACRO/MICRO/MACRO	D TIPOLOGIA STRUTTURA (OSPEDALIERA - NON OSPEDALIERA)	E DENOMINAZIONE DISCIPLINA DI BRANCA (DI CUI ALLA D.M. N. 70/2015)	F DOTAZIONE ORGANICA AL 31/12/2021 (DECRETO DIRETTORE GENERALE N. 1 DEL 03/01/2022)	G N. P.A. PRECEDENTI DI CUI AL D. M. N. 70/2015	H N.ASSUNZIONI (CESSAZIONI) PIANIFICATE ANNO 2022	I N°CESSAZIONI PREVISTE DA CUI AL D.M. 70/2015 ANNO 2022	L PROFILO PROFESSIONALE	M CAT. PROFESSIONALE	N CONSISTENZA PERSONALE T. IN. AL 31/12/2020	O CONSISTENZA PERSONALE IN UNITA' AL 31/12/2021	P CONSISTENZA PERSONALE T.P.C. A UNITA' AL 31/12/2021 (F+I)	Q CONSISTENZA PERSONALE T.P.C. A UNITA' AL 31/12/2021 (F+I)	R TOTALE CONSISTENZA PERSONALE AL 31/12/2022 (a-b+c+d)	S N. UNITA' CESSATE DAL 01/2023 AL 31/12/2023 (DI CUI ALLA D.M. 70/2015 E DI CUI ALLA D.M. 135/2020 E PUBBLICAZIONE PTFP)	T N. UNITA' CESSATE DA 01/2024 AL 31/12/2024 (DI CUI ALLA D.M. 70/2015 E DI CUI ALLA D.M. 135/2020 E PUBBLICAZIONE PTFP)	U N. UNITA' CESSATE DA 01/2025 AL 31/12/2025 (DI CUI ALLA D.M. 70/2015 E DI CUI ALLA D.M. 135/2020 E PUBBLICAZIONE PTFP)	V M. DOTAZ. NO TOTALE (a-b+c+d)	W DOTAZ. (T.I.+T.D.+OCC.) 2022	X FABB. T.I. 2023	Y M. DIL. TD - 2023	Z FABB. PERSONALE UNDERSTAND 2023	AA FABB. SPEC. AMB. (FTE) 2023	AB FABBISOGNO TOTALE 2023 (T.I.+T.D.+OCC.)	AC DOTAZ. (T.I.+T.D.+OCC.) 2025	AD FABB. T.I. 2024	AE FABB. T.D. 2024	AF FABB. PERSONALE UNDERSTAND 2024	AG FABB. SPEC. AMB. (FTE) 2024	AH FABBISOGNO TOTALE 2024 (T.I.+T.D.+OCC.)	AI DOTAZ. (T.I.+T.D.+OCC.) 2024
ASL BR	Ospedale dei sana Pietro - Br nolo		ASSISTENZA OSPEDALIERA	Medicina e ciagia	0	0												0											0		

PIANO TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE (PTFP) 2022-2024
DI QUELLO CONSENTITO
ALL 8B

Codice: GTRA - SIGLA/CAT./ANNO/ NR

A AZIENDA /ENTE/ASR	B CODICE AZIENDA O DI TIPOLOGIA	C DENOMINAZIONE STRUTTURA/NODO/AMBITO	D TIPOLOGIA STRUTTURA (OSPEDALIERA - NON OSPEDALIERA)	E DENOMINAZIONE DISCIPLINA DI SPECIALITÀ CLINICA E DM N. 70/2015	F CODICE DISCIPLINA (DECRETO PRES. DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 2008)	G N. P.A. PRECEDENTEMENTE AUTORIZZATI E N. ALLEGATO A DGR 1534/2019	H E'GENERABILE (SENZA ULTERIORI OPERATIVA - RETTIFICHE) AFFERENTE	I N°/ELEMENTI/ADEGUATI ONE E.G. P.A.P.A.S.S.O.N.A.L. E AL ALLEGATO A	L PROFILO PROFESSIONALE	M CAT. PROFESSIONALE	N CONSISTENZA PERSONALE T. IN. AL 30/11/2019	O CONSISTENZA PERSONALE IN SERVIZIO AL 30/11/2019	P CONSISTENZA PERSONALE T.PET. A NRL AL 01/11/2021	Q CONSISTENZA PERSONALE IFTE AL 01/11/2021 (FTE	R TOTA LE CONSISTENZA PERSONALE AL 31/12/2021 (colo n 0)	S N. UNITA' CESSATE DAL 01/2021 AL 31/12/2021 CON SUSSISTENZA POSTO FISSA: L. 135/1992 - L. 724/94, D.L. 95/2012 - L. 228/2012 ART. 1 COMMI 13 E 14 D.LGS 81/15 E D.M.MEF	S N. DA TI 31-12-2022	T FABB. T.A. 2022	U FABB. PERSONALE UNIDISTURBO (FTE) 2022	V M. DEL PP.CC. 4 NRL (FTE) 2022	W RI-BROGAZIO NE TOTALE 2022 (a-(c+b+c)	X COSTO (T.I.+C.T.I.) 2022	Y FABB. T.I. 2023	Z M. DEL TD - 2023	AA FABB. PERSONALE UNIDISTURBO (FTE) 2023	AB FABB. SPEC. AMB. (FTE) 2023	AC FABBISOGNO TOTALE 2023 (k+l+m+n)	AD COSTO (T.I.+C.T.I.) NEL 2023	AE FABB. T.I. 2024	AF FABB. T.A. 2024	AG FABB. PERSONALE UNI DISTURBO (FTE) 2024	AH FABB. SPEC. AMB. (FTE) 2024	AI FABBISOGNO TOTALE 2024 (p0+q0+r0+s0)	AJ COSTO (T.I.+C.T.I.) NEL 2024
ASL BR	09 non ter. PTA	Ospedale San Camillo de' Lellis - Mesagne	ASSISTENZA OSPEDALIERA	Farmacia ex pdd dir.v		0	0																									0
ASL BR	09 non ter. PTA	Ospedale San Camillo de' Lellis - Mesagne	ASSISTENZA OSPEDALIERA	Farmacia ex produtt

PIANO TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE 2^TP^2 022-2024
MODELLO COMPILAZIONE
ASL BR

Codice ID PAV: SGQ/DCL/2022/ BR IE

A AZIENDA ZIA TTS 110	B CAUSALE ASSENZA SIM TIVI TRI	C D.MO DI MANCATA STRUTTURA/MOTIVO ASSENTO	D TIPOLOGIA STRUTTURA (OSPEDALIERA - NON OSPEDALIERA)	E DENOMINAZIONE DISCIPLINA DI SPECIALITÀ CLINICA E/OR ALTRO (DESCR)	F CODICE DISCIPLINA (MODELLO TP^2 D.M. 43 DEL 30/01/98 - 2001)	G N. P.A. PRECEDENTE (DI CUI AL D.M. 31/12/2018 E S.M. I.N.VIGORE	H E'GENERABILE (SENZA ATTIVA PER EVENTUALI ASSUNZIONI) ATTIVITA'	I N°/CLASSIFICAZIONE ONE LAV. A.S.A.O.S.A. O.T.A. O.P.I./A.S.A.	L PROFILO PROFESSIONALE	M CAT. PROFESSIONALE	N CONSISTENZA PERSONALE T. IN. 01/01/2018	O CONSISTENZA PERSONALE DI RUOLO AL 01/01/2019	P CONSISTENZA PERSONALE T.D. AL 01/01/2019	Q CONSISTENZA PERSONALE P.PC. A NRL AL 01/01/2019 (P.T)	R TIPO E CONSISTENZA PERSONALE AL 31/12/2019 (a-b-c-n-s)	S N. UNITA' CUI SI DI 2020 ALA MA NON PUÒ PIÙ FARE TOTALE L. 190/2012 (ART. 1 COMMA 557 DELLA FINANZIARIA 07) (A-S-N-S-A-S-S-N-N-A-P)	T N. TOT. 2022	U FABB. T.A. 2022	V FABB. PERSONALE UNIDENTIFICABILE (PIT) 2022	W N. DIM. PPCC. A NRL (PIT) 2022	X M. BRUSA NEI TOTALI (ART. 19 D.Lgs. [A-S-S-N-]	Y CESSATI [T.I.+T.D.] NEL 2022	Z FABB. T.I. 2023	AA M. DIL. TD. 2023	AB FABB. PERSONALE UNIDENTIFIABILE (PIT) 2023	AC FABB. SPCC. AMB. (PIT) 2023	AD FABBISOGNO TOTALE [T.I.+T.D.+SPCC. AMB. (PIT)]	AE ESUBERO [T.I.+T.D.+SPCC. AMB. 2023	AF FABB. T.I. 2024	AG FABB. T.D. 2024	AH FABB. PERSONALE UNIDENTIFICABILE (PIT) 2024	AI FABB. SPCC. AMB. (PIT) 2024	AJ FABBISOGNO TOTALE [T.I.+T.D.+SPCC. AMB. (AG + AH + AI)]	AK ESUBERO [T.I.+T.D.+SPCC. 2024
ASL BR	no over the 5%	Ospedale Nord la Mott - Sun Rel re forest ist	ASSISTENZA OSPEDALIERA	Fisioterapia	68	0																										
ASL BR	no over the 5%	Ospedale Nord la Mott - Sun Rel re forest ist	ASSISTENZA OSPEDALIERA	Radiologia	69

PIANO TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE (FTP) 2023-2025
MODELLO COMPILAZIONE
ASL BR

Codice ID PAV: SGQVC4L/JB3U/BR3E

A AZIENDA (ENTE/SSR	B CODICE AZIENDA SAP PA/SSR	C DENOMINAZIONE STRUTTURA/MACROSTRUTTURA	D TIPOLOGIA STRUTTURA (OSPEDALIERA - NON OSPEDALIERA)	E DENOMINAZIONE DISCIPLINA DI BRANCA (DI CUI AL DM 31/1/2009 E S.M. N. 76/2016)	F CODICE DISCIPLINA (MODELLO FTP 2017 DI CUI AL D. DECRETO 2016)	G N. P.A. PRECEDENTE AUTORIZZATA N.A. 31/12/2018 E S.A. 14/2018	H N.ORDINE (DENOMINAZIONE ESTESA PROFESSIONE - TRATTINO NO SPAZI)	I CCNL (SELEZIONARE UNA SOLA VOCE A SCELTA TRA QUELLE PRESENTI)	L PROFILO PROFESSIONALE	M CAT. PROFESSIONALE	N CONSISTENZA PERSONALE T. IN. 31/01/2018	O CONSISTENZA PERSONALE A DATA AL 31/12/2019	P CONSISTENZA PERSONALE T.IND. A DATA AL 31/12/2021	Q CONSISTENZA PERSONALE T.PET. A DATA AL 31/12/2021 (FTE	R TIPO E CONSISTENZA PERSONALE AL 31/12/2022 (a-b-c-s)	S N. UNITA' (CCNL DM 21/2/20 ALLA MIA SEDE/ALTRA SEDE PRIMA L. 106/1992 ALTRA SEDE DOPO L. 106/1992 DI CUI N.O.S.A.D.DIVERSA P)	T N. DI TI 2022	U FABB. T.A. 2022	V FABB. PERSONALE UNIVERSITARIO (PU) 2022	W N. DI PU 2022	X DISPO. (T.I.+T.D.+UNI.) 2022	Y N. DI TI 2023	Z N. DI TD 2023	AA FABB. PERSONALE UNIVERSITARIO (PU) 2023	AB FABB. SPEC. AMB. (FTE) 2023	AC FABBISOGNO TOTALE (T.I.+T.D.+UNI.) 2023	AD DISPO. (T.I.+T.D.+UNI.) 2023	AE FABB. T.A. 2024	AF FABB. T.A. 2025	AG FABB. PERSONALE UNI DI RUOLO (PU) 2024	AH FABB. SPEC. AMB. (FTE) 2024	AI FABBISOGNO TOTALE (T.I.+T.D.+UNI.+AP+ME+AS)	AJ DISPO. (T.I.+T.D.+UNI.) 2024
ASL BR		ERV.PIANIFICO E PREVENZIONE	OSPEDALIERA - NON OSPEDALE				1 A EDCNE				0				0				0				0						0	
ASL BR		ERV.PIANIFICO E PREVENZIONE	OSPEDALIERA - NON OSPEDALE				1 B

PIANO TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE (PTFP) 2023-2025
MODELLO COMPILAZIONE
ASL BR

Codice CIFRA: SGQVC4L1JR3UBB1B

A AZIENDA (ENTE/SSR)	B CODICE AZIENDA SIAP PA/ENTE	C SI/NO DAMMODERNE STRUTTURA/NUOVA DAMSPO	D TIPOLOGIA STRUTTURA [OSPEDALIERA - NON OSPEDALIERA]	E DENOMINAZIONE STRUTTURA DI SPESA (ES: CLINICA 1 DI M. N. PA/ORE)	F CODICE STRUTTURA DI SPESA (ES: CLINICA 1 DI M. N. PA)	G N. P.A. PRECEDENTE ATTO DI M. N. 31/12/2022 E P.A. 31/12/2023	H STATO ADEMPIMENTI (SI/NO) ALLA DATA DEL 31/12/2022	I PROFILO PROFESSIONALE	J CAT. PROFESSIONALE	K CONSISTENZA PERSONALE T. IN. 01/01/2020	L CONSISTENZA PERSONALE E UNITÀ AL 01/01/2021	M CONSISTENZA PERSONALE E UNITÀ AL 01/01/2022	N CONSISTENZA DI RUOLO AL 31/12/2022	O CONSISTENZA PERSONALE IPOTIZZATA AL 31/12/2023 (FTE)	P TOTALE CONSISTENZA PERSONALE AL 31/12/2023 (a-b+c-d)	Q N. UNITA' CESSATE DI CUI ALLA LETTERA A) DELLA TABELLA 1 (ART.1 COMMA 3 DELLE LINEE DI INDIRIZZO PT)	R IM. 13-2022	S FABB. T.D. 2022	T FABB. PERSONALE UNDERSTUDIO (PT2) 2022	U IM. IRR. IPT2 - 2022	V IM. RISERVATE NO TOTALE (PT2) (e-f+l+m)	W CESSATI (T-1 + CESSATI 2022)	X FABB. T.I. 2023	Y IM. IRR. TD - 2023	Z FABB. PERSONALE UNDERSTUDIO (PT2) 2023	AA FABB. SPEC. AMB. (PT2) 2023	AB FABBISOGNO TOTALE (PT2) (n+o+p+q)	AC CESSATI (T-2 + CESSATI 2023)	AD FABB. T.I. 2024	AE FABB. T.D. 2024	AF FABB. PERSONALE UNDERSTUDIO (PT2) 2024	AG FABB. SPEC. AMB. (PT2) 2024	AH FABBISOGNO TOTALE (PT2) (ab+ac+ad+ae)	AI CESSATI (T-3 + CESSATI 2024)
ASL BR		SI PA DI RAPORTO CLINICA	ACUTI PUB. "ENRICO FERMI"					ALTRO ATTIVITÀ AMM.VE TECN.							0															
ASL BR		SI PA DI RAPORTO CLINICA	ACUTI PUB. "ENRICO FERMI"					ASSISTENTE SOCIALE							0															
ASL BR		SI PA DI RAPORTO CLINICA	ACUTI PUB. "ENRICO FERMI"					COLLABORATORE PROFESSIONALE TECNICO

FIANO TRI ENNALE DE L FABBISOGNO DI PERSONALE (FTFP) 2023-2024
M ODULO COMPILAZIONE
ASL BR

Codice ID PAV: SGGVDL73R25F839E

A	B	C	D	E	F	G	H	I	J	K	L	M	N	O	P	Q	R	S	T	U	V	W	X	Y	Z	AA	AB	AC	AD	AE	AF	AG	AH	AI
AZIENDA ZIVITELLE	CAUSALE ASSENZE D M 70/2015	D.M.O.MANCANZE STRUTTURA/REPARTO	TIPOLOGIA STRUTTURA (OSPEDALIERA - NON OSPEDALIERA)	DENOMINAZIONE DISCIPLINA DI SPECIALITA' CLONICA D.M. N. 741/1994	CODICE DISCIPLINA (MODELLO FED. DI ATTO DICEMBRE 2006)	N. P.A. PRECEDA MENTE CON N.A. 31/12/2022 E N.A. 14/2023	N.COMUNEMA (DENOMINAZIONE PER ESPOSITIVA / SETTORE ATTIVITA'	N°CTLE (DEFINIZIONE ONLY LIC. C.A.P. E.N.P.A.M. C.M. 31/2011/2008	PROFILO PROFESSIONALE	CAT. PROFESSIONALE	CONSISTENZA PERSONALE T. IN. 01/01/2018	CONSISTENZA PERSONALE AL 31/12/2021	CONSISTENZA DI FATTO AL 01/01/2023	CONSISTENZA PERSONALE IPPC. A MR. AL 01/01/2023	TOTA LE CONSISTENZA PERSONALE AL 31/12/2023	N. UNITA' CESSA MR DURA NTE ANNO SUCCESSIVO (ANNO N+1)	M. DE. TI 2022	FABB. T.D. 2022	FABB. PERSONALE UNIVERSITARIO 2022	M. DE. IPCC. A MR. IPCC 2022	M. BRUSA NO TOTAL E (A+B+C+D)	COSTO (T.I.+T.D.+IPCC) 2022	FABB. T.I. 2023	M. DE. TD. 2023	FABB. PERSONALE UNIVERSITARIO 2023	FABB. IPCC. AMR. 2023	FABBISOGNO TOTALE (A+B+C+D+E+F)	COSTO (T.I.+T.D.+IPCC) 2023	FABB. T.I. 2024	FABB. T.D. 2024	FABB. PERSONALE UNIVERSITARIO 2024	FABB. IPCC. AMR. 2024	FABBISOGNO TOTALE (A+B+C+D+E+F+G)	COSTO (T.I.+T.D.+IPCC) 2024
ASL BR																																	

FIANO TRI ENNALE DE L FABBISOGNO DI PERSONALE (FTFP) 2023-2024
M ODULO COMPILAZIONE
ASL BR

Codice ISTAT: 16026 DELL'ENTE

A AZIENDA ENTE/SSR	B CODICE AZIENDA SAN 75/2006	C D.M.SANIT.TRA TTAMENTO	D TIPOLOGIA STRUTTURA (OSPEDALIERA - NON OSPEDALIERA)	E DENOMINAZIONE STRUTTURA ALLA QUALE SI RIFERISCE LA DOTAZIONE	F CODICE DISCIPLINA (MODELLO FTFP 2023-2025 ALL. A)	G N. P.O. PRESIDIO AFFERITI DALLA STRUTTURA	H DENOMINAZIONE STRUTTURA OPERATIVA (RETTIFICARE OPZIONE)	I PROFILO PROFESSIONALE	J CAT. PROFESSIONALE	K CONSISTENZA PERSONALE T. IN. 01/01/2018	L CONSISTENZA PERSONALE AL 31/12/2018	M CONSISTENZA PERSONALE AL 31/12/2019	N CONSISTENZA MEDIA DI T.D. AL 31/12/2020	O CONSISTENZA PERSONALE IPOTIZZATA AL 31/12/2021 (FTP)	P TOTALE CONSISTENZA PERSONALE AL 31/12/2021 (a+b+c+d)	Q N. UNITA' CUI SI HA DI DIRITTO ALLA MAGGIORAZIONE PER FASCIA L. 190/1985 (Fascia A) (Fascia B) (Fascia C)	R IN SS. TI. 2022	S FABB. T.D. 2022	T FABB. PERSONALE UNIVERSITARIO 2022	U IN SS. SPEC. 4 ANN. (FTFI 2022	V IN BRICKS NO TOTALE (n-1+1+q)	W CESTO (T.I.+1 DI CUI 2022	X FABB. T.I. 2023	Y IN SS. TD. 2023	Z FABB. PERSONALE UNIVERSITARIO 2023	AA FABB. SPEC. 4ANN. (FTFI 2023	AB FABBISOGNO TOTALE (n+1+1+q)	AC CESTO (T.I.+T.D. DI CUI 2023	AD FABB. T.I. 2024	AE FABB. T.D. 2024	AF FABB. PERSONALE UNIVERSITARIO 2024	AG FABB. SPEC. 4ANN. (FTFI 2024	AH FABBISOGNO TOTALE (n+1+1+q) (n+1+1+q+1+1+q)	AI CESTO (T.I.+T.D. DI CUI 2024
ASL BR		1 AZIENDA TRA TTAMENTO	ALTRA STRUTTURA NON OSPEDALIERA				1 AREA DI TRA TTAMENTO																								

PIANO TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE 2^TP^ (-) 22.3- 202 4
M ODULO 2COMPILAZ ONE
ASS. BIL

Codice GTRA: SGOUCVL1/B33/ BIII 3E

B AZIENDA ZENTESIMI	B CODICE AZIENDA SIAP ITA1705	C D.RIFERIMENTO STRUTTURA/RIFERIMENTO	D TIPOLOGIA STRUTTURA [OSPEDALIERA - NON OSPEDALIERA]	E DENOMINAZIONE DISCIPLINA DI SPECIALITÀ CLONAZ.S.S.N. N. 74/1979	F CODICE DISCIPLINA [MODELLO RILEVAZIONE DI SE AZ. DECRETO 2005]	G N. P.A. PRECEDENTE ANNO DI R.A. 31/12/2021 E N.A. 14/2022	H D.DENOMINAZIONE/ESTRAZIONE ESPOSITIVA [TESTO DA NO AFFISSO]	I N°CCLASSIFICAZIO ONE E ALL. A.A.C.R.S.S.N. E AL D.LGS.LGS.D	L PROFILO PROFESSIONALE	M CAT. PROFESSIONALE	N CONSISTENZA PERSONALE T. AL 01/01/2020	O CONSISTENZA PERSONALE AL 31/12/2020	P CONSISTENZA PERSONALE T.IND. AL 31/12/2021	Q CONSISTENZA PERSONALE IFTE AMB. AL 31/12/2021 (FTE	R TOTA LE CONSISTENZA PERSONALE AL 31/12/2021 (a-b+c+d)	S N. UNITA' CON MI DI 2020 ALM MA SUSCEPTIBILI DI ESSERE TRASFORMATE IN FTE (b-f-h-i-l)	T M. DEL 13- 2022	U FABB. T.D. 2022	V FABB. PERSONALE UNDERSTUDIO (FTE) 2022	W M. DEL 3PCC. 4 AMB. (FTE) 2022	X M. BRUSCHI NO TOTAM (FTE) [a-(c+l+n)]	Y CESTO [T.I.+ C.SCI.NO.] 2022	Z FABB. T.I. 2023	AA M. DEL 13- 2023	AB FABB. PERSONALE UNDERSTUDIO (FTE) 2023	AC FABB. 3PCC. AMB. (FTE) 2023	AD FABBISOGNO TOTALE (FTE) [b+(d-e)+(f-g)+(h-i)+(l-m)+(n-o)+p]	AE COSTO [T.I.+C.SCI.NO.] 2023	AF FABB. T.I. 2024	AG FABB. T.D. 2024	AH FABB. PERSONALE UNDERSTUDIO (FTE) 2024	AI FABB. 3PCC. AMB. (FTE) 2024	AJ FABBISOGNO TOTALE (FTE) [a0-(d0-e0)+(f0-g0)+(h0-i0)+(l0-m0)+(n0-o0)+p0]	AK COSTO [T.I.+C.SCI.NO.] 2024
ASL BR		3.4.B1CAM.BS.PERSCRIAM.2	ALTRA STRUTTURA	NON OSPEDALIERA					COORDINATORE AZIENDALE MARTIRIO CENTRALE																								
ASL BR		3.4.B1CAM.BS.PERSCRIAM.2	ALTRA STRUTTURA	NON OSPEDALIERA					COORDINATORE AZIENDALE MARTIRIO CENTRALE																								
ASL BR		3.4.B1CAM.BS.PERSCRIAM.2	ALTRA STRUTTURA	NON OSPEDALIERA					C.B.B ECCM.

P.PIANO TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE 2^TRI 2022 2-3 024
MODELLO CO IMPALAZIONE
ASL BT

Codice CIP: BA / SOGGETTO_DELEGATO_BT

a AZIENDA ACRONIMO	b CLASSIFICA_SETTORE_SUB TRI_BUS	c DENOMINAZIONE_STRUTTURA DESTINATARIA - RIFERIMENTO ALLINEA	d TIPOLOGIA STRUTTURA DESTINATARIA - RIFERIMENTO ALLINEA	e DENOMINAZIONE_DISCIPLINA O PROFILO_PROFESSIONALE	f CODICE_DISCIPLINA PROFILO_PROFESSIONALE	g N. P.O. PRESSO_UNITA' CUI E' ASSEGNATO_O_E' DESTINATO	h DENOMINAZIONE_STRUTTURA_OVE_OPERERA' _TEETTERA DEL_ATTESO'	i RUOLO (D'ELLA'RTICOLO D.L.C.2.5.3.5.7). U.I.N. 01/01/2023	l PROFILO_PROFESSIONALE	m CA T.P. RIFFUSIONI IE	n CONSISTENZA PERSONALE AT. A. RUOLO2020	o CONSISTENZA PERSONALE AL 31 RUOLO2021	p CONSISTENZA PERSONALE T.D. AL RUOLO2021	q CONSISTENZA P. RICHIESTA RUOLO2022	r TOTALE CONSISTENZA PERSONALE AL RUOLO (1 GEN N+1)	s TOTALE (1+2+3+4+5)	t N. UNITA' CON ZAMPA BLOM A E-F- MASCHERA/STRUTTURE PUBB. L ASSEGNATE_O_E'_DESTINATO_A (0 1 2 3 4 5 6 X STAGIONALE	u FABB. T.D. 2022	v FABB. T.D. 2022	w FABB. PSICOLOGA L'ASSEGNATARIO (FB) 2022	x FABB. SPEC. AMB. PTO 2022	y FABBISOGNO PO TOTALE (1+2+3+4+5) (N.P.T+1)	z CUPO (1+1+1+1+1 MS) 2022	aa FABB. T.A. 2022	ab M. DIS. TD - 2023	ac FABB. PSICOLOGA L'ASSEGNATARIO (FB) 2023	ad FABB. SPEC. AMB. PTO 2023	ae MM 800 MHT TOTALE (1+2+3+4+5)	af MM, SPEC. AM A. PTO 2023	ag MM 800 MHT TOTALE (1+2+3+4+5)	ah CUPO (1+1+1+1+1 MS) 2023	ai FABB. T.A. 2024	aj FABB. T.D. 2024	ak FABB. PSICOLOGA L'ASSEGNATARIO (FB) 2024	al FABB. SPEC. AMB. PTO 2024	am FABBISOGNO PO TOTALE (1+2+3+4+5) (M 4 5 M 6 M 6)	an CUPO (1+1+1+1+1 MS) 2024
ASL BT	Classific.di C.Liv0a	Classific.te Area Bor.omo - Amb.te	ambiti/Sit. Ospedalieri	Anat.omia e Istolo.gia patologica	1	1																														

PIANO TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE 2023-2025
MODELLO CO IMPALZIONE
ASL BT

Codice OP Mr. SGO/DG/282 6/000 00

a ASENE ALTAPE 138	b CLASSIFICA ZIONE D.M 7/6/2017	c DENOMINAZIONE STRUTTURA ORGANIZZATIVA - SERVIZIO PER IL DI	d TIPOLOGIA STRUTTURA ORGANIZZATIVA - SERVIZIO PER IL DI	e DENOMINAZIONE DISCIPLINA O DI AREA DI CLINICA CUR. N. 76/2016	f CODICE ESITO (DA DECRETO) - DPCM 12 1 2 DI 1 DI 1 DICEMBRE 2016)	g N. P.A. PRESSO GRANTI EX A.S. 1 DPCM 12 A. 12/2016	h EVENTUALI NOTE	i RIFLUMPIEGO DEL C.C.E.A.S.N.T. U.N. 01/02/2020	l PROFILO PROFESSIONALE	m CA T.P. DIFFUSIONE IE	n CONSISTENZA PERSONALE AT. A. AL 31/01/2020	o CONSISTENZA PERSONALE AL 31/01/2021	p CONSISTENZA PERSONALE TD - AL 31/01/2021	q CONSISTENZA P. DELIBE AL SPEC. AMB. AL 31/01/2021 (FTE)	r TOTALE CONSISTENZA PERSONALE AL 31/01/2021	s N. UNITÀ * CON JUMPA BUM A E-F MASSIMO RISPARMIO PUBB. L 30/12/2021 N. 234 E DELIB. DI 1 DI 1 E 2 A 3 E 4 A 5 DI MAR E	t FABB. T.A. 2022	u FABB. T.D. 2022	v FABB. FISIOTERA 1 AMBIENTE/RIABIL (FTE) 2022	w FABB. SPEC. AMB. (FTE) 2022	x FABBISOGNO NO TOTALE (FTE) 1 DI 31/7/22	y CCATO (1+2+3a1+3b1) 2022	z FABB. T.A. 2023	aa FABB. TA. 2023	ab M. DE. TD - 2023	ac M. DE. FISIOTERA 1 AMBIENTE/RIA (FTE) 2023	ad MM. DE. SPEC. AM A (FTE) 2023	ae MM. DE. NO TOTALE (FTE) 31/7/23	af CCATO (1+2+3a1+3b1) 2023	ag FABB. T.A. 2024	ah FABB. T.A. 2024	ai FABB. FISIOTERA 1 AMBIENTE/RIABIL (FTE) 2024	aj FABB. SPEC. AMB. (FTE) 2024	ak FABBISOGNO TOTALE (FTE) 31/7/24	al CCATO (1+2+3a1+3b1) 2024
ASL BT	Ospedale di 1° Livello	Ospedale la sede Bat sede	ACUITÀ DI CUPID ASTRI	Ostetricia e ginecologia	0	0																										

PIANO TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE 2023-2025
MODELLO CO IMPALAZIONE
ASL BT

Codice OP: Mn: SOGUTEL/202 6/000 00

A	B	C	D	E	F	G	H	I	L	M	N	O	P	Q	R	S	T	U	V	W	X	Y	Z	AA	AB	AC	AD	AE
AZIENDA/ENTE 138	FLAG OPERA BILE S M 794 /2015	DENOMINAZIONE STRUTTURA/STANDARD RITO	TIPOLOGIA STRUTTURA (ISTITUZIONI - SERVIZI)	DENOMINAZIONE DISCIPLINA E M 2018 (F.U.) DELL'ELENCO A.T.O. 5/2/2019)	CODICE DISCIPLINA (MODELLI LEA DI CUI AL D.M. 5 DICEMBRE 2006)	N. P.A. PRESSO AMBITO DI CUI AL D.M. 70/2015	EVENTUALI NOTE	RIFLUALIFICAZIONE DELL'ELENCO (L.C.E.A.S.N.S.T.) U.N. 31/12/2020	PROFILO PROFESSIONALE	CA T.P. RIFERIMENTO IE	CONSISTENZA PERSONALE AT. A. AL 31/01/2020	CONSISTENZA PERSONALE AT. A. AL 31/01/2021	CONSISTENZA PERSONALE T.D. AL 31/01/2021	CONSISTENZA E RISCHIO AL SPEC. AMB. AL 31/01/2021 (FTE)	TOTALE CONSISTENZA PERSONALE AL 31/01/2021	N. UNITÀ * CON JUMP in MENO RISPETTO AL PUNTO 1 (SOLO PER LE UNITÀ DI CUI ALLA COLONNA P)	FABB. T.A. 2022	FABB. T.A. 2022	FABB. STRUTTURALE VARIAZIONI(+/-) (FTE) 2022	FABB. SPEC. AMB. (FTE) 2022	FABBISOGNO NO TURAZ. 2022 (+/-)	CLUSU (1)+(2)+(3)+(4) 2022	FABB. T.A. 2023	M. DA. TD. - 2023	M. DA. STRUTTURALE VARIAZIONI (+/-) (FTE) 2023	MM. 8, SPEC. AM A. (FTE) 2023	MM MM+MV TUR.E (+/-) (6)+(7)+(8) A	CLUSU (1)+(2)+(3)+(4)+(5) 2023	FABB. T.A. 2024	FABB. T.A. 2024	FABB. STRUTTURALE VARIAZIONI(+/-) (FTE) 2024	FABB. SPEC. AMB. (FTE) 2024	FABBISOGNO NO TURAZ. 2024 (+/-) (9)+(10)+(11)	CLUSU (1)+(2)+(3)+(4)+(5)+(6) 2024
ASL BT	Presa di Posizione	Ospedale Cubeli In Exerio - Corsea di Puglia	ACUSTICA OSPEDALIERA	Medicina d'urgenza	26	0			Medici del servizio						0					0					0			0

PIANO TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE 2^TRI 2022 2-3 024
MODELLO CO IMPALZIONE
ASL BT

Codice OP Mn: SGO/VOL/202 6/000 00

A	B	C	D	E	F	G	H	I	L	M	N	O	P	Q	R	S	T	U	V	Z	AA	AB	AC	AD	AE	AF	AG
AZIENA AZIVFE 130	CLASSIFICA ZIONE D.M 756/2015	DENOMINAZIONE STRUTTURA/STABIDIM ENTO	TIPOLOGIA STRUTTURA DOVE AVRÀ SEDE IL NUOVO INCARICO	DENOMINAZIONE DISCIPINA O M ADEMI A CUI AFFERISCE L'UNI A TA (TIPO)	CODICE DISCIPLINA (MODELLI UNF 12 E D.D. 18 DICEMBRE 2008)	N. P.A. PRECEDE ARMENTE EX ART. 7 COMMA 1 A. 135/2012	D'EVENTUALE ESIGENZA DI EFFETTUA ZIONE TRITTINGAL MTTIVITA'	SI'/LAVORO AGILE/ NO LAV. AGILE A.S.N.S./L.U.N. 81/2017/2020	PROFILO PROFESSIONALE	CA T.P. RIFFUSIONE IE	CONSISTENZA PERSONALE AT. A. RUOLI 2020	CONSISTENZA PERSONALE/DIS. A L RUOLI/2021	CONSISTENZA PERSONALE T.ID. AL 31/12/2021	CONSISTENZA F IRUOMI & SPEC. AMN. AL 31/12/2021 (FTE)	TOTANE CESSATIRIEG PERSONALE AL 31/12/2021	N. UNITA' CON ZIMPEGNI ALLA MASSIMA ESTENSIONE PERM. L. 104/92 E SUCCESSIVE MOD. ED INTEGRAZIONI	FABB. T.U. 2022	FABB. T.D. 2022	FABB. FISICOMA L VARIDISPONIBILI (FTE) 2022	FABB. SPEC. AMB. (FTE) 2022	TABBIOSI NO TOTALE (A+B+C+D)	CCATO (1)+(3+(4+5)+6) 2022	FABB. T.I. 2022	M BB. TD - 2023	N BB. FISICOMA L VARIDISPON IBILI (FTE) 2023	BBE B. SPEC. AM B. (FTE) 2022	BBE BBE BBEO TOTALE (H+I+J+K+L)	CCATO (1)+(3+(4+5)+6) 2023	FABB. T.I. 2023	FABB. T.D. 2023	FABB. FISICOMA L VARIDISPONIBILI (FTE) 2023	FABB. SPEC. AMB. (FTE) 2023	TABBIOSI NO TOTALE (H+I+J+K+L+M)	CCATO (1)+(3+(4+5)+6) 2023
ASL BT	Ospedale di 1° Livello	Ospedale Mercante Dimiccoli - Bufalini	ACUITÀ DI DEGENZA	Nefr ologia	29	29																						
ASL BT	Ospedale di 1° Livello	Ospedale Mercante Dimiccoli - Bufalini	ACUITÀ DI DEGENZA	Nefr ologia	29	29																						
ASL BT	Ospedale di 1° Livello	Ospedale Mercante Dimiccoli - Bufalini	ACUITÀ DI DEGENZA	Nefr ologia	29	29																						
A S.

PIANO TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE 2023-2025

MODELLO CO IMPALAZIONE

ASL BT

Codice OP: MA-SOA/DEL/2023/000 00

a	b	c	d	e	f	g	h	i	l	m	n	o	p	q	r	s	t	u	v	w	x	y	z	aa	ab	ac	ad	ae	af
AZIENDA/ENTE 1/20	CLASSIFICA ZIONE D.M 70/2015	DENOMINAZIONE STRUTTURA/DISEMB ITO	TIPOLOGIA STRUTTURA (ISTITUZIONA - NON ISTITUZIONALE)	DENOMINAZIONE DISCIPLINA DI BASE (ELENCO 1 D.M. 9/2/2015)	CODICE DISCIPLINA (MODELLI CE 1 E S DI D.M. 5 DICEMBRE 2006)	N. P.A. PRESSO AMATO DI CUI AL D.M. 5/12/2006	E/O EMPLOYMENT STRUCTURE OPERATIVA (TRITTINGA) ATTIVO?	IS CLASSIFICAZIO NE C.E.A.S.N.S. U.N. 31/12/2015	PROFILO PROFESSIONALE	CA T.P. RIFIUTI/ENTE IE	CONSISTENZA PERSONALE AT. A. 31/01/2020	CONSISTENZA PERSONALE AT. A 31/01/2021	CONSISTENZA PERSONALE T.ID. AL 31/01/2021	CONSISTENZA P. RIVUNI AL SPEC. AMB. AL 31/01/2021 (FTI)	TOTALE CONSISTENZA PERSONALE AL 31/01/2021	N. UNITA' CON ZAMPA BUNI A G-F MANSIONI/ISTRUTTORI PUBB. L 68/99 (ART. 18 COMMA 2 D.LGS 9 GLS STUDENTI P.T.	FABB. T.I. 2022	FABB. T.D. 2022	FABB. STAGIONALI - UNDERSUPERG (FTE) 2022	FABB. SPEC. AMB. (FTE) 2022	FABBISOGNO NO TO ALI (FTE) 31/12/2022	CCATO (T1+T-2)/4/100) 2022	FABB. T.I. 2023	M.OB. TD - 2023	M.OB. STAGIONALI - UNDERSUPERG (FTE) 2023	M.OB. SPEC. AMB. (FTE) 2023	MM MM MM TO TALE (FTE) (b+c+d+e)	CCATO (T1+T2+T3+T4)/4) 2023	FABB. T.I. 2024	FABB. T.D. 2024	FABB. STAGIONALI - UNDERSUPERG (FTE) 2024	FABB. SPEC. AMB. (FTE) 2024	FABBISOGNO NO TO ALI (FTE) 31/12/2024 (f+k+l+m+n)	CCATO (T1+T-2+T+4/100) 2024
ASL BT	Ospedale di 1° Livello	Ospedale Mercy ge Direzi ezi - Bottet ta	ISTITUTI DI CURE ISTITUZ	Pediatria	39	16									0				0				0				0	

PIANO TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE 2^TRIENNIO 2023-2025
MODELLO CO IMPALCATURE
ASL BT

Codice CIP: Mo. SISO/001/2021/ATRM-00

a	b	c	d	e	f	g	h	i	l	m	n	o	p	q	r	s	t	u	v	w	x	y	z	aa	bb	cc	dd	ee	ff	gg
AZIENDA/ENTE 1/0	CLASSIFICA ZIONE D.M 70/2015	DENOMINAZIONE STRUTTURA/STABILIMENTO	TIPOLOGIA STRUTTURA (ESPOSIZIONE - RISCHIO RELAM. E ALTRE)	DENOMINAZIONE DISCIPLINA DI BASE (ES.C.I.RIAS.) (VAL. N. 70/2015)	CODICE DISCIPLINA (MODELLI LEA 17 - 2 E 3 DI S.M.I.) DECRETO 2010	N. P.A. PRESENTI ANNO CE A.N. (Valore N.A. se NESSUN)	D.DENOMINAZIONE STRUTTURA OPERATIVA (TRUTTURA DEL VITTUOPE	F(1=APPOGGIO ; 0=T.I.C.O.=A.S.N.T.; 1=T.R. 01/01/2020)	PROFILO PROFESSIONALE	CA T.P. DEFINITIVI AI	CONSISTENZA PERSONALE A.T.I. AL 31.DIC.2020	CONSISTENZA PERSONALE DI RUOLO AL 31.DIC.2021	CONSISTENZA PERSONALE T.D. AL 31.DIC.2021	CONSISTENZA E BISOGNO AL SPEC. AMB. AL 31/12/2021 (FTE)	TOTALE CONSISTENZA PERSONALE AL 31/12/2021	N. UNITA' CON ZAMPA BLOM A E-F MASCHERA/STRUTTURE PUBB. L. 104/92 ART. 33 COMMA 6 DI CUI 0 E/A EXTREMIS P.	FABB. P.I. 2022	FABB. T.D. 2022	FABB. STRUTTURA L'AMBIENTE(FABB. ATB) 2022	FABB. SPEC. AMB. (FTE) 2022	FABBISOGNO NO TURA E (A 31/12/22)	CCCFO (T1=T-(A+1/48)) 2022	FABB. T.I. 2022	M.OB. TD - 2023	M. OB. STRUTTURA L'AMBIENTE(M. OB.) (FTE) 2023	M.OB. SPEC. AMB. (FTE) 2023	MM MM MM TURA (A+1/48+M.O.)	CCCFO (T1=(T0 +M+M.) 2023	FABB. T.I. 2024	FABB. T.D. 2024	FABB. STRUTTURA L'AMBIENTE(FABB. ATB) 2024	FABB. SPEC. AMB. (FTE) 2024	FABBISOGNO NO TURA E (A+1/48+M.O.+F.S)	CCCFO (T1=(T0+M+) 2024
ASL BT	Ospedale di 1° Livello	Ospedale Mercante Emiliani - Bollet to	ACUTI/LIV. OSPE-NIERI	Ge ostetrici (per pe di tutti ol	64	15									0					0					0					0

PIANO TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE 2^TRIENNIO 2023-2025
MODELLO CO IMPALAZIONE
ASL BT

Codice CIP: BA/SOA/001/2021/000 03

A AZIENDA/ENTE 1/0	B FLAG/SPESA (ECM) SI/NO 7%/ 20%	C DENOMINAZIONE DISCIPLINA (ESITO GIUDIZIO - MONO/BIENNALE/ANNUALE)	D TIPOLOGIA STRUTTURA (ESITO GIUDIZIO - MONO/BIENNALE/ANNUALE)	E DENOMINAZIONE DISCIPLINA DI M.SEP.ESTA.CLINICA (ART. 6, DLGS 124 / 6/10/2003)	F CICLICO 3 ESITI (ex ARCHIVIO) - NO (ex ART. 6 D.M. 5 DICEMBRE 2006)	G N. P.A. PRECEDE ANNUITÀ DI P.A. (ex ART. 5 D.M. 5/12/2006)	H ESAME/PROVA/ESAME STRUTTURA RM EFFETTIVA / TESTIMONIAL ATTIVITA'	I FLAG/APPOGGIO (ex L.G. D.C.C.A.S.R.S.T. U.I.N. 31/12/2010)	L PROFILO PROFESSIONALE	M CA T.P. ROTAZIONE SI	N CONSISTENZA PERSONALE (ART. 6 L. 31/05/2010)	O CONSISTENZA PERSONALE (ART. 6 L. 31/05/2010)	P CONSISTENZA PERSONALE T.D. AL 31/12/2021	Q CONSISTENZA F (RUOLO & SPEC. AMB. AL 31/12/2021 (FTE)	R TOTALE CONSISTENZA PERSONALE AL 31/12/2021 (= UA+UV+L)	S N. UA+UV * CON ZAMPA BLOB A & R MASCHIO/FEMMINA PUBB. L (ex ART. 6 D.M. 5 DICEMBRE 2006 - 31/12/2010 A.S.R.S.T.U.I.N.)	T FABB. F.G. 2022	U FABB. T.D. 2022	V FABB. FISIOTERA.S. VARIE/RIEPIMEN ETÀ) 2022	W FABB. SPEC. AMB. (FTE) 2022	X FABBISOGNO PO TOTALE (= T+U+V+W) (= N-O-P-Q)	Y CICLICO (T1=T-(N+O+P)) 2022	Z FABB. F.G. 2023	AA M. DIS. TD - 2023	AB M. FISIOTERA. VARIE/RIEPIMEN ETÀ) 2023	AC MM DIS DEFF TOTALE (= Z+AA+AB) (N+O+P+Q-R)	AD CICLICO (T2=(T0-(N+O+) 2023	AE FABB. F.G. 2024	AF FABB. T.D. 2024	AG FABB. FISIOTERA.S. VARIE/RIEPIMEN ETÀ) 2024	AH FABB. SPEC. AMB. (FTE) 2024	AI FABBISOGNO PO TOTALE (= AD+AE+AF+AG) (N+O+P+Q-R)	AJ CICLICO (T3=(T0-(N+O+
ASL BT	Ospedale di 1° Livello	Ospedale Monopi ur Direzioni - Ruteri to	ASSISTEN ZA OSPE DALIERA	Immunologia e anti e trapianti	0	0																										

PIANO TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE 2022-2024
MODELLO CO IMPALAZIONE
ASL BT

Codice CIP: BA_SOGGTOS_0003_67000_00

| A
ASSENZE ALTRE 138 | B
FLAG ORFA (RIGHE 3-4-6-7%) (0=1) | C
DENOMINAZIONE STRUTTURA TABELLA | D
TIPOLOGIA STRUTTURA (0=PRESIDIO - 1=SERVIZIO) | E
DENOMINAZIONE DISCIPLINA (1 DI 2) (0=1-1=2-2=3-3=4-4=5-5=6-6=7-7=8-8=9-9=10-10=11-11=12-12=13-13=14-14=15-15=16-16=17-17=18-18=19-19=20-20=21-21=22-22=23-23=24-24=25-25=26-26=27-27=28-28=29-29=30-30=31-31=32-32=33-33=34-34=35-35=36-36=37-37=38-38=39-39=40-40=41-41=42-42=43-43=44-44=45-45=46-46=47-47=48-48=49-49=50-50=51-51=52-52=53-53=54-54=55-55=56-56=57-57=58-58=59-59=60-60=61-61=62-62=63-63=64-64=65-65=66-66=67-67=68-68=69-69=70-70=71-71=72-72=73-73=74-74=75-75=76-76=77-77=78-78=79-79=80-80=81-81=82-82=83-83=84-84=85-85=86-86=87-87=88-88=89-89=90-90=91-91=92-92=93-93=94-94=95-95=96-96=97-97=98-98=99-99=100-100=101-101=102-102=103-103=104-104=105-105=106-106=107-107=108-108=109-109=110-110=111-111=112-112=113-113=114-114=115-115=116-116=117-117=118-118=119-119=120-120=121-121=122-122=123-123=124-124=125-125=126-126=127-127=128-128=129-129=130-130=131-131=132-132=133-133=134-134=135-135=136-136=137-137=138-138=139-139=140-140=141-141=142-142=143-143=144-144=145-145=146-146=147-147=148-148=149-149=150-150=151-151=152-152=153-153=154-154=155-155=156-156=157-157=158-158=159-159=160-160=161-161=162-162=163-163=164-164=165-165=166-166=167-167=168-168=169-169=170-170=171-171=172-172=173-173=174-174=175-175=176-176=177-177=178-178=179-179=180-180=181-181=182-182=183-183=184-184=185-185=186-186=187-187=188-188=189-189=190-190=191-191=192-192=193-193=194-194=195-195=196-196=197-197=198-198=199-199=200-200=201-201=202-202=203-203=204-204=205-205=206-206=207-207=208-208=209-209=210-210=211-211=212-212=213-213=214-214=215-215=216-216=217-217=218-218=219-219=220-220=221-221=222-222=223-223=224-224=225-225=226-226=227-227=228-228=229-229=230-230=231-231=232-232=233-233=234-234=235-235=236-236=237-237=238-238=239-239=240-240=241-241=242-242=243-243=244-244=245-245=246-246=247-247=248-248=249-249=250-250=251-251=252-252=253-253=254-254=255-255=256-256=257-257=258-258=259-259=260-260=261-261=262-262=263-263=264-264=265-265=266-266=267-267=268-268=269-269=270-270=271-271=272-272=273-273=274-274=275-275=276-276=277-277=278-278=279-279=280-280=281-281=282-282=283-283=284-284=285-285=286-286=287-287=288-288=289-289=290-290=291-291=292-292=293-293=294-294=295-295=296-296=297-297=298-298=299-299=300-300=301-301=302-302=303-303=304-304=305-305=306-306=307-307=308-308=309-309=310-310=311-311=312-312=313-313=314-314=315-315=316-316=317-317=318-318=319-319=320-320=321-321=322-322=323-323=324-324=325-325=326-326=327-327=328-328=329-329=330-330=331-331=332-332=333-333=334-334=335-335=336-336=337-337=338-338=339-339=340-340=341-341=342-342=343-343=344-344=345-345=346-346=347-347=348-348=349-349=350-350=351-351=352-352=353-353=354-354=355-355=356-356=357-357=358-358=359-359=360-360=361-361=362-362=363-363=364-364=365-365=366-366=367-367=368-368=369-369=370-370=371-371=372-372=373-373=374-374=375-375=376-376=377-377=378-378=379-379=380-380=381-381=382-382=383-383=384-384=385-385=386-386=387-387=388-388=389-389=390-390=391-391=392-392=393-393=394-394=395-395=396-396=397-397=398-398=399-399=400-400=401-401=402-402=403-403=404-404=405-405=406-406=407-407=408-408=409-409=410-410=411-411=412-412=413-413=414-414=415-415=416-416=417-417=418-418=419-419=420-420=421-421=422-422=423-423=424-424=425-425=426-426=427-427=428-428=429-429=430-430=431-431=432-432=433-433=434-434=435-435=436-436=437-437=438-438=439-439=440-440=441-441=442-442=443-443=444-444=445-445=446-446=447-447=448-448=449-449=450-450=451-451=452-452=453-453=454-454=455-455=456-456=457-457=458-458=459-459=460-460=461-461=462-462=463-463=464-464=465-465=466-466=467-467=468-468=469-469=470-470=471-471=472-472=473-473=474-474=475-475=476-476=477-477=478-478=479-479=480-480=481-481=482-482=483-483=484-484=485-485=486-486=487-487=488-488=489-489=490-490=491-491=492-492=493-493=494-494=495-495=496-496=497-497=498-498=499-499=500-500=501-501=502-502=503-503=504-504=505-505=506-506=507-507=508-508=509-509=510-510=511-511=512-512=513-513=514-514=515-515=516-516=517-517=518-518=519-519=520-520=521-521=522-522=523-523=524-524=525-525=526-526=527-527=528-528=529-529=530-530=531-531=532-532=533-533=534-534=535-535=536-536=537-537=538-538=539-539=540-540=541-541=542-542=543-543=544-544=545-545=546-546=547-547=548-548=549-549=550-550=551-551=552-552=553-553=554-554=555-555=556-556=557-557=558-558=559-559=560-560=561-561=562-562=563-563=564-564=565-565=566-566=567-567=568-568=569-569=570-570=571-571=572-572=573-573=574-574=575-575=576-576=577-577=578-578=579-579=580-580=581-581=582-582=583-583=584-584=585-585=586-586=587-587=588-588=589-589=590-590=591-591=592-592=593-593=594-594=595-595=596-596=597-597=598-598=599-599=600-600=601-601=602-602=603-603=604-604=605-605=606-606=607-607=608-608=609-609=610-610=611-611=612-612=613-613=614-614=615-615=616-616=617-617=618-618=619-619=620-620=621-621=622-622=623-623=624-624=625-625=626-626=627-627=628-628=629-629=630-630=631-631=632-632=633-633=634-634=635-635=636-636=637-637=638-638=639-639=640-640=641-641=642-642=643-643=644-644=645-645=646-646=647-647=648-648=649-649=650-650=651-651=652-652=653-653=654-654=655-655=656-656=657-657=658-658=659-659=660-660=661-661=662-662=663-663=664-664=665-665=666-666=667-667=668-668=669-669=670-670=671-671=672-672=673-673=674-674=675-675=676-676=677-677=678-678=679-679=680-680=681-681=682-682=683-683=684-684=685-685=686-686=687-687=688-688=689-689=690-690=691-691=692-692=693-693=694-694=695-695=696-696=697-697=698-698=699-699=700-700=701-701=702-702=703-703=704-704=705-705=706-706=707-707=708-708=709-709=710-710=711-711=712-712=713-713=714-714=715-715=716-716=717-717=718-718=719-719=720-720=721-721=722-722=723-723=724-724=725-725=726-726=727-727=728-728=729-729=730-730=731-731=732-732=733-733=734-734=735-735=736-736=737-737=738-738=739-739=740-740=741-741=742-742=743-743=744-744=745-745=746-746=747-747=748-748=749-749=750-750=751-751=752-752=753-753=754-754=755-755=756-756=757-757=758-758=759-759=760-760=761-761=762-762=763-763=764-764=765-765=766-766=767-767=768-768=769-769=770-770=771-771=772-772=773-773=774-774=775-775=776-776=777-777=778-778=779-779=780-780=781-781=782-782=783-783=784-784=785-785=786-786=787-787=788-788=789-789=790-790=791-791=792-792=793-793=794-794=795-795=796-796=797-797=798-798=799-799=800-800=801-801=802-802=803-803=804-804=805-805=806-806=807-807=808-808=809-809=810-810=811-811=812-812=813-813=814-814=815-815=816-816=817-817=818-818=819-819=820-820=821-821=822-822=823-823=824-824=825-825=826-826=827-827=828-828=829-829=830-830=831-831=832-832=833-833=834-834=835-835=836-836=837-837=838-838=839-839=840-840=841-841=842-842=843-843=844-844=845-845=846-846=847-847=848-848=849-849=850-850=851-851=852-852=853-853=854-854=855-855=856-856=857-857=858-858=859-859=860-860=861-861=862-862=863-863=864-864=865-865=866-866=867-867=868-868=869-869=870-870=871-871=872-872=873-873=874-874=875-875=876-876=877-877=878-878=879-879=880-880=881-881=882-882=883-883=884-884=885-885=886-886=887-887=888-888=889-889=890-890=891-891=892-892=893-893=894-894=895-895=896-896=897-897=898-898=899-899=900-900=901-901=902-902=903-903=904-904=905-905=906-906=907-907=908-908=909-909=910-910=911-911=912-912=913-913=914-914=915-915=916-916=917-917=918-918=919-919=920-920=921-921=922-922=923-923=924-924=925-925=926-926=927-927=928-928=929-929=930-930=931-931=932-932=933-933=934-934=935-935=936-936=937-937=938-938=939-939=940-940=941-941=942-942=943-943=944-944=945-945=946-946=947-947=948-948=949-949=950-950=951-951=952-952=953-953=954-954=955-955=956-956=957-957=958-958=959-959=960-960=961-961=962-962=963-963=964-964=965-965=966-966=967-967=968-968=969-969=970-970=971-971=972-972=973-973=974-974=975-975=976-976=977-977=978-978=979-979=980-980=981-981=982-982=983-983=984-984=985-985=986-986=987-987=988-988=989-989=990-990=991-991=992-992=993-993=994-994=995-995=996-996=997-997=998-998=999-999=1000-1000=1001-1001=1002-1002=1003-1003=1004-1004=1005-1005=1006-1006=1007-1007=1008-1008=1009-1009=1010-1010=1011-1011=1012-1012=1013-1013=1014-1014=1015-1015=1016-1016=1017-1017=1018-1018=1019-1019=1020-1020=1021-1021=1022-1022=1023-1023=1024-1024=1025-1025=1026-1026=1027-1027=1028-1028=1029-1029=1030-1030=1031-1031=1032-1032=1033-1033=1034-1034=1035-1035=1036-1036=1037-1037=1038-1038=1039-1039=1040-1040=1041-1041=1042-1042=1043-1043=1044-1044=1045-1045=1046-1046=1047-1047=1048-1048=1049-1049=1050-1050=1051-1051=1052-1052=1053-1053=1054-1054=1055-1055=1056-1056=1057-1057=1058-1058=1059-1059=1060-1060=1061-1061=1062-1062=1063-1063=1064-1064=1065-1065=1066-1066=1067-1067=1068-1068=1069-1069=1070-1070=1071-1071=1072-1072=1073-1073=1074-1074=1075-1075=1076-1076=1077-1077=1078-1078=1079-1079=1080-1080=1081-1081=1082-1082=1083-1083=1084-1084=1085-1085=1086-1086=1087-1087=1088-1088=1089-1089=1090-1090=1091-1091=1092-1092=1093-1093=1094-1094=1095-1095=1096-1096=1097-1097=1098-1098=1099-1099=1100-1100=1101-1101=1102-1102=1103-1103=1104-1104=1105-1105=1106-1106=1107-1107=1108-1108=1109-1109=1110-1110=1111-1111=1112-1112=1113-1113=1114-1114=1115-1115=1116-1116=1117-1117=1118-1118=1119-1119=1120-1120=1121-1121=1122-1122=1123-1123=1124-1124=1125-1125=1126-1126=1127-1127=1128-1128=1129-1129=1130-1130=1131-1131=1132-1132=1133-1133=1134-1134=1135-1135=1136-1136=1137-1137=1138-1138=1139-1139=1140-1140=1141-1141=1142-1142=1143-1143=1144-1144=1145-1145=1146-1146=1147-1147=1148-1148=1149-1149=1150-1150=1151-1151=1152-1152=1153-1153=1154-1154=1155-1155=1156-1156=1157-1157=1158-1158=1159-1159=1160-1160=1161-1161=1162-1162=1163-1163=1164-1164=1165-1165=1166-1166=1167-1167=1168-1168=1169-1169=1170-1170=1171-1171=1172-1172=1173-1173=1174-1174=1175-1175=1176-1176=1177-1177=1178-1178=1179-1179=1180-1180=1181-1181=1182-1182=1183-1183=1184-1184=1185-1185=1186-1186=1187-1187=1188-1188=1189-1189=1190-1190=1191-1191=1192-1192=1193-1193=1194-1194=1195-1195=1196-1196=1197-1197=1198-1198=1199-1199=1200-1200=1201-1201=1202-1202=1203-1203=1204-1204=1205-1205=1206-1206=1207-1207=1208-1208=1209-1209=1210-1210=1211-1211=1212-1212=1213-1213=1214-1214=1215-1215=1216-1216=1217-1217=1218-1218=1219-1219=1220-1220=1221-1221=1222-1222=1223-1223=1224-1224=1225-1225=1226-1226=1227-1227=1228-1228=1229-1229=1230-1230=1231-1231=1232-1232=1233-1233=1234-1234=1235-1235=1236-1236=1237-1237=1238-1238=1239-1239=1240-1240=1241-1241=1242-1242=1243-1243=1244-1244=1245-1245=1246-1246=1247-1247=1248-1248=1249-1249=1250-1250=1251-1251=1252-1252=1253-1253=1254-1254=1255-1255=1256-1256=1257-1257=1258-1258=1259-1259=1260-1260=1261-1261=1262-1262=1263-1263=1264-1264=1265-1265=1266-1266=1267-1267=1268-1268=1269-1269=1270-1270=1271-1271=1272-1272=1273-1273=1274-1274=1275-1275=1276-1276=1277-1277=1278-1278=1279-1279=1280-1280=1281-1281=1282-1282=1283-1283=1284-1284=1285-1285=1286-1286=1287-1287=1288-1288=1289-1289=1290-1290=1291-1291=1292-1292=1293-1293=1294-1294=1295-1295=1296-1296=1297-1297=1298-1298=1299-1299=1300-1300=1301-1301=1302-1302=1303-1303=1304-1304=1305-1305=1306-1306=1307-1307=1308-1308=1309-1309=1310-1310=1311-1311=1312-1312=1313-1313=1314-1314=1315-1315=1316-1316=1317-1317=1318-1318=1319-1319=1320-1320=1321-1321=1322-1322=1323-1323=1324-1324=1325-1325=1326-1326=1327-1327=1328-1328=1329-1329=1330-1330=1331-1331=1332-1332=1333-1333=1334-1334=1335-1335=1336-1336=1337-1337=1338-1338=1339-1339=1340-1340=1341-1341=1342-1342=1343-1343=1344-1344=1345-1345=1346-1346=1347-1347=1348-1348=1349-1349=1350-1350=1351-1351=1352-1352=1353-1353=1354-1354=1355-1355=1356-1356=1357-1357=1358-1358=1359-1359=1360-1360=1361-1361=1362-1362=1363-1363=1364-1364=1365-1365=1366-1366=1367-1367=1368-1368=1369-1369=1370-1370=1371-1371=1372-1372=1373-1373=1374-1374=1375-1375=1376-1376=1377-1377=1378-1378=1379-1379=1380-1380=1381-1381=1382-1382=1383-1383=1384-1384=1385-1385=1386-1386=1387-1387=1388-1388=1389-1389=1390-1390=1391-1391=1392-1392=1393-1393=1394-1394=1395-1395=1396-1396=1397-1397=1398-1398=1399-1399=1400-1400=1401-1401=1402-1402=1403-1403=1404-1404=1405-1405=1406-1406=1407-1407=1408-1408=1409-1409=1410-1410=1411-1411=1412-1412=1413-1413=1414-1414=1415-1415=1416-1416=1417-1417=1418-1418=1419-1419=1420-1420=1421-1421=1422-1422=1423-1423=1424-1424=1425-1425=1426-1426=1427-1427=1428-1428=1429-1429=1430-1430=1431-1431=1432-1432=1433-1433=1434-1434=1435-1435=1436-1436=1437-1437=1438-1438=1439-1439=1440-1440=1441-1441=1442-1442=1443-1443=1444-1444=1445-1445=1446-1446=1447-1447=1448-1448=1449-1449=1450-1450=1451-1451=1452-1452=1453-1453=1454-1454=1455-1455=1456-1456=1457-1457=1458-1458=1459-1459=1460-1460=1461-1461=1462-1462=1463-1463=1464-1464=1465-1465=1466-1466=1467-1467=1468-1468=1469-1469=1470-1470=1471-1471=1472-1472=1473-1473=1474-1474=1475-1475=1476-1476=1477-1477=1478-1478=1479-1479=1480-1480=1481-1481=1482-1482=1483-1483=1484-1484=1485-1485=1486-1486=1487-1487=1488-1488=1489-1489=1490-1490=1491-1491=1492-1492=1493-1493=1494-1494=1495-1495=1496-1496=1497-1497=1498-1498=1499-1499=1500-1500=1501-1501=1502-1502=1503-1503=1504-1504=1505-1505=1506-1506=1507-1507=1508-1508=1509-1509=1510-1510=1511-1511=1512-1512=1513-1513=1514-1514=1515-1515=1516-1516=1517-1517=1518-1518=1519-1519=1520-1520=1521-1521=1522-1522=1523-1523=1524-1524=1525-1525=1526-1526=1527-1527=1528-1528=1529-1529=1530-1530=1531-1531=1532-1532=1533-1533=1534-1534=1535-1535=1536-1536=1537-1537=1538-1538=1539-1539=1540-1540=1541-1541=1542-1542=1543-1543=1544-1544=1545-1545=1546-1546=1547-1547=1548-1548=1549-1549=1550-1550=1551-1551=1552-1552=1553-1553=1554-1554=1555-1555=1556-1556=1557-1557=1558-1558=1559-1559=1560-1560=1561-1561=1562-1562=1563-1563=1564-1564=1565-1565=1566-1566=1567-1567=1568-1568=1569-1569=1570-1570=1571-1571=1572-1572=1573-1573=1574-1574=1575-1575=1576-1576=1577-1577=1578-1578=1579-1579=1580-1580=1581-1581=1582-1582=1583-1583=1584-1584=1585-1585=1586-1586=1587-1587=1588-1588=1589-1589=1590-1590=1591-1591=1592-1592=1593-1593=1594-1594=1595-1595=1596-1596=1597-1597=1598-1598=1599-1599=1600-1600=1601-1601=1602-1602=1603-1603=1604-1604=1605-1605=1606-1606=1607-1607=1608-1608=1609-1609=1610-1610=1611-1611=1612-1612=1613-1613=1614-1614=1615-1615=1616-1616=1617-1617=1618-1618=1619-1619=1620-1620=1621-1621=1622-1622=1623-1623=1624-1624=1625-1625=1626-1626=1627-1627=1628-1628=1629-1629=1630-1630=1631-1631=1632-1632=1633-1633=1634-1634=1635-1635=1636-1636=1637-1637=1638-1638=1639-1639=1640-1640=1641-1641=1642-1642=1643-1643=1644-1644=1645-1645=1646-1646=1647-1647=1648-1648=1649-1649=1650-1650=1651-1651=1652-1652=1653-1653=1654-1654=1655-1655=1656-1656=1657-1657=1658-1658=1659-1659=1660-1660=1661-1661=1662-1662=1663-1663=1664-1664=1665-1665=1666-1666=1667-1667=1668-1668=1669-1669=1670-1670=1671-1671=1672-1672=1673-1673=1674-1674=1675-1675=1676-1676=1677-1677=1678-1678=1679-1679=1680-1680=1681-1681=1682-1682=1683-1683=1684-1684=1685-1685=1686-1686=1687-1687=1688-1688=1689-1689=1690-1690=1691-1691=1692-1692=1693-1693=1694-1694=1695-1695=1696-1696=1697-1697=1698-1698=1699-1699=1700-1700=1701-1701=1702-1702=1703-1703=1704-1704=1705-1705=1706-1706=1707-1707=1708-1708=1709-1709=1710-1710=1711-1711=1712-1712=1713-1713=1714-1714=1715-1715=1716-1716=1717-1717=1718-1718=1719-1719=1720-1720=1721-1721=1722-1722=1723-1723=1724-1724=1725-1725=1726-1726=1727-1727=1728-1728=1729-1729=1730-1730=1731-1731=1732-1732=1733-1733=1734-1734=1735-1735=1736-1736=1737-1737=1738-1738=1739-1739=1740-1740=1741-1741=1742-1742=1743-1743=1744-1744=1745-1745=1746-1746=1747-1747=1748-1748=1749-1749=1750-1750=1751-1751=1752-1752=1753-1753=1754-1754=1755-1755=1756-1756=1757-1757=1758-1758=1759-1759=1760-1760=1761-1761=1762-1762=1763-1763=1764-1764=1765-1765=1766-1766=1767-1767=1768-1768=1769-1769=1770-1770=1771-1771=1772-1772=1773-1773=1774-1774=1775-1775=1776-1776=1777-1777=1778-1778=1779-1779=1780-1780=1781-1781=1782-1782=1783-1783=1784-1784=1785-1785=1786-1786=1787-1787=1788-1788=1789-1789=1790-1790=1791-1791=1792-1792=1793-1793=1794-1794=1795-1795=1796-1796=1797-1797=1798-1798=1799-1799=1800-1800=1801-1801=1802-1802=1803-1803=1804-1804=1805-1805=1806-1806=1807-1807=1808-1808=1809-1809=1810-1810=1811-1811=1812-1812=1813-1813=1814-1814=1815-1815=1816-1816=1817-1817=1818-1818=1819-1819=1820-1820=1821-1821=1822-1822=1823-1823=1824-1824=1825-1825=1826-1826=1827-1827=1828-1828=1829-1829=1830-1830=1831-1831=1832-1832=1833-1833=1834-1834=1835-1835=1836-1836=1837-1837=1838-1838=1839-1839=1840-1840=1841-1841=1842-1842=1843-1843=1844-1844=1845-1845=1846-1846=1847-1847=1848-1848=1849-1849=1850-1850=1851-1851=1852-1852=1853-1853=1854-1854=1855-1855=1856-1856=1857-1857=1858-1858=1859-1859=1860-1860=1861-1861=1862-1862=1863-1863=1864-1864=1865-1865=1866-1866=1867-1867=1868-1868=1869-1869=1870-1870=1871-1871=1872-1872=1873-1873=1874-1874=1875-1875=1876-1876=1877-1877=1878-1878=1879-1879=1880-1880=1881-1881=1882-1882=1883-1883=1884-1884=1885-1885=1886-1886=1887-1887=1888-1888=1889-1889=1890-1890=1891-1891=1892-1892=1893-1893=1894-1894=1895-1895=1896-1896=1897-1897=1898-1898=1899-1899=1900-1900=1901-1901=1902-1902=1903-1903=1904-1904=1905-1905=1906-1906=1907-1907=1908-1908=1909-1909=1910-1910=1911-1911=1912-1912=1913-1913=1914-1914=1915-1915=1916-1916=1917-1917=1918-1918=1919-1919=1920-1920=1921-1921=1922-1922=1923-1923=1924-1924=1925-1925=1926-1926=1927-1927=1928-1928=1929-1929=1930-1930=1931-1931=1932-1932=1933-1933=1934-1934=1935-1935=1936-1936=1937-1937=1938-1938=1939-1939=1940-1940=1941-1941=1942-1942=1943-1943=1944-1944=1945-1945=1946-1946=1947-1947=1948-1948=1949-1949=1950-1950=1951-1951=1952-1952=1953-1953=1954-1954=1955-1955=1956-1956=1957-1957=1958-1958=1959-1959=1960-1960=1961-1961=1962-1962=1963-1963=1964-1964=1965-1965=1966-1966=1967-1967=1968-1968=1969-1969=1970-1970=1971-1971=1972-1972=1973-1973=1974-1974=1975-1975=1976-1976=1977-1977=1978-1978=1979-1979=1980-1980=1981-1981=1982-1982=1983-1983=1984-1984=1985-1985=1986-1986=1987-1987=1988-1988=1989-1989=1990-1990=1991-1991=1992-1992=1993-1993=1994-1994=1995-1995=1996-1996=1997-1997=1998-1998=1999-1999=2000-2000=2001-2001=2002-2002=2003-2003=2004-2004=2005-2005=2006-2006=2007-2007=2008-2008=2009-2009=2010-2010=2011-2011=2012-2012=2013-2013=2014-2014=2015-2015=2016-2016=2017-2017=2018-2018=2019-2019=2020-2020=2021-2021=2022-2022=2023-2023=2024-2024=2025-2025=2026-2026=2027-2027=2028-2028=2029-2029=2030-2030=2031-2031=2032-2032=2033-2033=2034-2034=2035-2035=2036-2036=2037-2037=2038-2038=2039-2039=2040-2040=2041-2041=2042-2042=2043-2043=2044-2044=2045-2045=2046-2046=2047-2047=2048-2048=2049-2049=2050-2050=2051-2051=2052-2052=2053-2053=2054-2054=2055-2055=2056-2056=2057-2057=2058-2058=2059-2059=2060-2060=2061-2061=2062-2062=2063-2063=2064-2064=2065-2065=2066-2066=2067-2067=2068-2068=2069-2069=2070-2070=2071-2071=2072-2072=2073-2073=2074-2074=2075-2075=2076-2076=2077-2077=2078-2078=2079-2079=2080-2080=2081-2081=2082-2082=2083-2083=2084-2084=2085-2085=2086-2086=2087-2087=2088-2088=2089-2089=2090-2090=2091-2091=2092-2092=2093-2093=2094-2094=2095-2095=2096-2096=2097-2097=2098-2098=2099-2099=2100-2100=2101-2101=2102-2102=2103-2103=2104-2104=2105-2105=2106-2106=2107-2107=2108-2108=2109-2109=2110-2110=2111-2111=2112-2112=2113-2113=2114-2114=2115-2115=2116-2116=2117-2117=2118-2118=2119-2119=2120-2120=2121-2121=2122-2122=2123-2123=2124-2124=2125-2125=2126-2126=2127-2127=2128-2128=2129-2129=2130-2130=2131-2131=2132-2132=2133-2133=2134-2134=2135-2135=2136-2136=2137-2137=2138-2138=2139-2139=2140-2140=2141-2141=2142-2142=2143-2143=2144-2144=2145-2145=2146-2146=2147-2147=2148-2148=2149-2149=2150-2150=2151-2151=2152-2152=2153-2153=2154-2154=2155-2155=2156-2156=2157-2157=2158-2158=2159-2159=2160-2160=2161-2161=2162-2162=2163-2163=2164-2164=2165-2165=2166-2166=2167-2167=2168-2168=2169-2169=2170-2170=2171-2171=2172-2172=2173-2173=2174-2174=2175-2175=2176-2176=2177-2177=2178-2178=2179-2179=2180-2180=2181-2181=2182-2182=2183-2183=2184-2184=2185-2185=2186-2186=2187-2187=2188-2188=2189-2189=2190-2190=2191-2191=2192-2192=2193-2193=2194-2194=2195-2195=2196-2196=2197-2197=2198-2198=2199-2199=2200-2200=2201-2201=2202-2202=2203-2203=2204-2204=2205-2205=2206-2206=2207-2207=2208-2208=2209-2209=2210-2210=2211-2211=2212-2212=2213-2213=2214-2214=2215-2215=2216-2216=2217-2217=2218-2218=2219-2219=2220-2220=2221-2221=2222-2222=2223-2223=2224-2224=2225-2225=2226-2226=2227-2227=2228-2228=2229-2229=2230-2230=2231-2231=2232-2232=2233-2233=2234-2234=2235-2235=2236-2236=2237-2237=2238-2238=2239-2239=2240-2240=2241-2241=2242-2242=2243-2243=2244-2244=2245-2245=2246-2246=2247-2247=2248-2248=2249-2249=2250-2250=2251-2251=2252-2252=2253-2253=2254-2254=2255-2255=2256-2256=2257-2257=2258-2258=2259-2259=2260-2260=2261-2261=2262-2262=2263-2263=2264-2264=2265-2265=2266-2266=2267-2267=2268-2268=2269-2269=2270-2270=2271-2271=2272-2272=2273-2273=2274-2274=2275-2275=2276-2276=2277-2277=2278-2278=2279-2279=2280-2280=2281-2281=2282-2282=2283-2283=2284-2284=2285-2285=2286-2286=2287-2287=2288-2288=2289-2289=2290-2290=2291-2291=2292-2292=2293-2293=2294-2294=2295-2295=2296-2296=2297-2297=2298-2298=2299-2299=2300-2300=2301-2301=2302-2302=2303-2303=2304-2304=2305-2305=2306-2306=2307-2307=2308-2308=2309-2309=2310-2310=2311-2311=2312-2312=2313-2313=2314-2314=2315-2315=2316-2316=2317-2317=2318-2318=2319-2319=2320-2320=2321-2321=2322-2322=2323-2323=2324-2324=2325-2325=2326-2326=2327-2327=2328-2328=2329-2329=2330-2330=2331-2331=2332-2332=2333-2333=2334-2334=2335-2335=2336-2336=2337-2337=2338-2338=2339-2339=2340-2340=2341-2341=2342-2342=2343-2343=2344-2344=2345-2345=2346-2346=2347-2347=2348-2348=2349-2349=2350-2350=2351-2351=2352-2352=2353-2353=2354-2354=2355-2355=2356-2356=2357-2357=2358-2358=2359-2359=2360-2360=2361-2361=2362-2362=2363-2363=2364-2364=2365-2365=2366-2366=2367-2367=2368-2368=2369-2369=2370-2370=2371-2371=2372-2372=2373-2373=2374-2374=2375-2375=2376-2376=2377-2377=2378-2378=2379-2379=2380-2380=2381-2381=2382-2382=2383-2383=2384-2384=2385-2385=2386-2386=2387-2387=2388-2388=2389-2389=2390-2390=2391-2391=2392-2392=2393-2393=2394-2394=2395-2395=2396-2396=2397-2397=2398-2398=2399-2399=2400-2400=2401-2401=2402-2402=2403-2403=2404-2404=2405-2405=2406-2406=2407-2407=2408-2408=2409-2409=2410-2410=2411-2411=2412-2412=2413-2413=2414-2414=2415-2415=2416-2416=2417-2417=2418-2418=2419-2419=2420-2420=2421-2421=2422-2422=2423-2423=2424-2424=2425-2425=2426-2426=2427-2427=2428-2428=2429-2429=2430-2430=2431-2431=2432-2432=2433-2433=2434-2434=2435-2435=2436-2436=2437-2437=2438-2438=2439-2439=2440-2440=2441-2441=2442-2442=2443-2443=2444-2444=2445-2445=2446-2446=2447-2447=2448-2448=2449-2449=2450-2450=2451-2451=2452-2452=2453-2453=2454-2454=2455-2455=2456-2456=2457-2457=2458-2458=2459-2459=2460-2460=2461-2461=2462-2462=2463-2463=2464-2464=2465-2465=2466-2466=2467-2467=2468-2468=2469-2469=2470-2470=2471-2471=2472-2472=2473-2473=2474-2474=2475-2475=2476-2476=2477-2477=2478-2478=2479-2479=2480-2480=2481-2481=2482-2482=2483-2483=2484-2484=2485-2485=2486-2486=2487-2487=2488-2488=2489-2489=2490-2490=2491-2491=2492-2492=2493-2493=2494-2494=2495-2495=2496-2496=2497-2497=2498-2498=2499-2499=2500-2500=2501-2501=2502-2502=2503-2503=2504-2504=2505-2505=2506-2506=2507-2507=2508-2508=2509-2509=2510-2510=2511-2511=2512-2512=2513-2513=2514-2514=2515-2515=2516-2516=2517-2517=2518-2518=2519-2519=2520-2520=2521-2521=2522-2522=2523-2523=2524-2524=2525-2525=2526-2526=2527-2527=2528-2528=2529-2529=2530-2530=2531-2531=2532-2532=2533-2533=2534-2534=2535-2535=2536-2536=2537-2537=2538-2538=2539-2539=2540-2540=2541-2541=2542-2542=2543-2543=2544-2544=2545-2545=2546-2546=2547-2547=2548-2548=2549-2549=2550-2550=2551-2551=2552-2552=2553-2553=2554-2554=2555-2555=2556-2556=2557-2557=2558-2558=2559-2559=2560-2560=2561-2561=2562-2562=2563-2563=2564-2564=2565-2565=2566-2566=2567-2567=2568-2568=2569-2569=2570-2570=2571-2571=2572-2572=2573-2573=2574-2574=2575-2575=2576-2576=2577-2577=2578-2578=2579-2579=2580-2580=2581-2581=2582-2582=2583-2583=2584-2584=2585-2585=2586-2586=2587-2587=2588-2588=2589-2589=2590-2590=2591-2591=2592-2592=2593-2593=2594-2594=2595-2595=2596-2596=2597-2597=2598-2598=2599-2599=2600-2600=2601-2601=2602-2602=2603-2603=2604-2604=2605-2605=2606-2606=2607-2607=2608-2608=2609-2609=2610-2610=2611-2611=2612-2612=2613-2613=2614-2614=2615-2615=2616-2616=2617-2617=2618-2618=2619-2619=2620-2620=2621-2621=2622-2622=2623-2623=2624-2624=2625-2625=2626-2626=2627-2627=2628-2628=2629-2629=2630-2630=2631-2631=2632-2632=2633-2633=2634-2634=2635-2635=2636-2636=2637-2637=2638-2638=2639-2639=2640-2640=2641-2641=2642-2642=2643-2643=2644-2644=2645-2645=2646-2646=2647-2647=2648-2648=2649-2649=2650-2650=2651-2651=2652-2652=2653-2653=2654-2654=2655-2655=2656-2656=2657-2657=2658-2658=2659-2659=2660-2660=2661-2661=2662-2662=2663-2663=2664-2664=2665-2665=2666-2666=2667-2667=2668-2668=2669-2669=2670-2670=2671-2671=2672-2672=2673-2673=2674-2674=2675-2675=2676-2676=2677-2677=2678-2678=2679-2679=2680-2680=2681-2681=2682-2682=2683-2683=2684-2684=2685-2685=2686-2686=2687-2687=2688-2688=2689-2689=2690-2690=2691-2691=2692-2692=2693-2693=2694-2694=2695-2695=2696-2696=2697-2697=2698-2698=2699-2699=2700-2700=2701-2701=2702-2702=2703-2703=2704-2704=2705-2705=2706-2706=2707-2707=2708-2708=2709-2709=2710-2710=2711-2711=2712-2712=2713-2713=2714-2714=2715-2715=2716-2716=2717-2717=2718-2718=2719-2719=2720-2720=2721-2721=2722-2722=2723-2723=2724-2724=2725-2725=2726-2726=2727-2727=2728-2728=2729-2729=2730-2730=2731-2731=2732-2732=2733-2733=2734-2734=2735-2735=2736-2736=2737-2737=2738-2738=2739-2739=2740-2740=2741-2741=2742-2742=2743-2743=2744-2744=2745-2745=2746-2746=2747-2747=2748-2748=2749-2749=2750-2750=2751-2751=2752-2752=2753-2753=2754-2754=2755-2755=2756-2756=2757-2757=2758-2758=2759-2759=2760-2760=2761-2761=2762-2762=2763-2763=2764-2764=2765-2765=2766-2766=2767-2767=2768-2768=2769-2769=2770-2770=2771-2771=2772-2772=2773-2773=2774-2774=2775-2775=2776-2776=2777-2777=2778-2778=2779-2779=2780-2780=2781-2781=2782-2782=2783-2783=2784-2784=2785-2785=2786-2786=2787-2787=2788-2788=2789-2789=2790-2790=2791-2791=2792-2792=2793-2793=2794-2794=2795-2795=2796-2796=2797-2797=2798-2798=2799-2799=2800-2800=2801-2801=2802-2802=2803-2803=2804-2804=2805-2805=2806-2806=2807-2807=2808-2808=2809-2809=2810-2810=2811-2811=2812-2812=2813-2813=2814-2814=2815-2815=2816-2816=2817-2817=2818-2818=2819-2819=2820-2820=2821-2821=2822-2822=2823-2823=2824-2824=2825-2825=2826-2826=2827-2827=2828-2828=2829-2829=2830-2830=2831-2831=2832-2832=2833-2833=2834-2834=2835-2835=2836-2836=2837-2837=2838-2838=2839-2839=2840-2840=2841-2841=2842-2842=2843-2843=2844-2844=2845-2845=2846-2846=2847-2847=2848-2848=2849-2849=2850-2850=2851-2851=2852-2852=2853-2853=2854-2854=2855-2855=2856-2856=2857-2857=2858-2858=2859-2859=2860-2860=2861-2861=2862-2862=2863-2863=2864-2864=2865-2865=2866-2866=2867-2867=2868-2868=2869-2869=2870-2870=2871-2871=2872-2872=2873-2873=2874-2874=2875-2875=2876-2876=2877-2877=2878-2878=2879-2879=2880-2880=2881-2881=2882-2882=2883-2883=2884-2884=2885-2885=2886-2886=2887-2887=2888-2888=2889-2889=2890-2890=2891-2891=2892-2892=2893-2893=2894-2894=2895-2895=2896-2896=2897-2897=2898-2898=2899-2899=2900-2900=2901-2901=2902-2902=2903-2903=2904-2904=2905-2905=2906-2906=2907-2907=2908-2908=2909-2909=2910-2910=2911-2911=2912-2912=2913-2913=2914-2914=2915-2915=2916-2916=2917-2917=2918-2918=2919-2919=2920-2920=2921-2921=2922-2922=2923-2923=2924-2924=2925-2925=2926-2926=2927-2927=2928-2928=2929-2929=2930-2930=2931-2931=2932-2932=2933-2933=2934-2934=2935-2935=2936-2936=2937-2937=2938-2938=2939-2939=2940-2940=2941-2941=2942-2942=2943-2943=2944-2944=2945-2945=2946-2946=2947-2947=2

PIANO TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE 2^TRI^ 2022 2-3 024
MODELLO CO IMPALAZIONE
ASL BT

Codice CIP: RM_SISSTATI_2022_67000_BT

A AZIENDA/ENTE 1/B	B FLAG/SPESA 2018 1% 2016	C DENOMINAZIONE STRUTTURA/TIPOLOGIA	D TIPOLOGIA STRUTTURA (DISTRETTO/PRESIDIO/ OSPEDALE/ALTRO)	E DENOMINAZIONE DISCIPLINA (1 DI BASE/2 DI CLINICA/3 ALTRA TIPOLOGIA)	F CODICE 1 DISCIPLINA (MODELLO 1 DEL 17 D.M. 5 DICEMBRE 2006)	G N. P.A. PRESENTI ANNO CE A 31 DICEMBRE 2020	H D'ANNO/MESE ETA/ETÀ MA EFFETTIVA (TUTTI DA 0 A 67 ANNI)	I RIFLUSSI/POSTI LETTO ORDINARI (L.C.E.A.S.N.S.) L.C.N. 31/12/2020	L PROFILO PROFESSIONALE	M CA T.P. RIFERIMENTO IE	N CONSISTENZA PERSONALE AL 31 DICEMBRE 2021	O CONSISTENZA PERSONALE AL 31 DICEMBRE 2020	P CONSISTENZA PERSONALE T.DI. AL 31/12/2021	Q CONSISTENZA P. RIGORE AL SPEC. AMB. AL 31/12/2021 (FTE)	R TOTALE CONSISTENZA PERSONALE AL 31/12/2021	S N. UNITÀ * CON ORPTA RIOM A 6 E MASSIMO/ISTRUTTORE PERS. L. 68/99 ART. 18 C.1 LETT. A) DI CUI 0 ELA 0 CONCORSO P.	T FABB. 7.1. 2022	U FABB. T.A. 2022	V FABB. PERSONALE AMMINISTRATIVO (FTE) 2022	W FABB. SPEC. AMB. (FTE) 2022	X FABBISOGNO NO TOTALE (1+2+3+4)	Y CCATO (1+2+3+4)	Z FABB. 7.1. 2023	AA M. DIS. TD - 2023	AB N. PERSONALE AMMINISTRATIVO (FTE) 2023	AC MB RIM 6M/I TOTALE (1+2+3+4)	AD CCATO (1+2+3+4+5)	AE FABB. 7.1. 2024	AF FABB. T.A. 2024	AG FABB. T.A. 2024	AH FABB. PERSONALE AMMINISTRATIVO (FTE) 2024	AI FABB. SPEC. AMB. (FTE) 2024	AJ FABBISOGNO NO TOTALE (1+2+3+4)	AK CCATO (1+2+3+4+5)
ASL BT	Ospedale di Bisce	Ospedale Vitt ons Emanuele II - Bisceglie	AZIENDA OSPEDALIERA	Medicina Int vaga dicat ad lutene d'azione	51	0												0					0								0	

PIANO TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE 2^TRIENNIO 2-3-024
MODELLO CO IMPALZIONE
ASL BT

Codice OP: 4A: SOLVOL/202 &7000 00

PIANO TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE 2023-2025

MODELLO CO IMPALAZIONE

ASL BT

Codice OP Mr. SOGGTOS/202 6/000 01

a	b	c	d	e	f	g	h	i	j	k	l	m	n	o	p	q	r	s	t	u	v	w	x	y	z	aa	ab	ac	ad	ae	af	ag
AZIENDA/ENTE 1/0	CLASSIFICA ZIONE D.M. 70/2015	DENOMINAZIONE STRUTTURA/STABILIMENTO	TIPOLOGIA STRUTTURA (OSPEDALIERA - TERRITORIALE/ALTRA)	DENOMINAZIONE DISCIPLINA DI BASE (ES.U.O.MEDICA CON N. POSTI/LETTO)	CODICE ESCPOS (DA 240/2011 +DLP 12 E 13 D.M. 5 DICEMBRE 2006)	N. P.A. PRESSO AMATI CUI SVOLGE LA FUNZIONE	DENOMINAZIONE STRUTTURA OPERATIVA (SETTORE/ UFFICIO)	FLAG (SI/NO) SE L'ATT. E' A CARICO DI P.A. O DI ALTRI SOGGETTI PUBBLICI	PROFILO PROFESSIONALE	CAT.P. RIFERIMENTO IE	CONSISTENZA PERSONALE AT. A. AL 31/DIC/2020	CONSISTENZA PERSONALE AT. A. AL 31/DIC/2021	CONSISTENZA PERSONALE T.IND. AL 31/DIC/2022	CONSISTENZA PERSONALE SPEC. AMB. AL 31/DIC/2022 (FTE)	TOTALE CONSISTENZA PERSONALE AL 31/DIC/2022 (1+2+3+4)	N. UNITA' CON JUMP DI ALMENO 4 G.D.P. NEGLI ULTIMI DUE ANNI (SOLO PER IL PERSONALE DI CUI ALLA SUCCESSIVA C.)	FABB. T.D. 2022	FABB. T.D. 2022	FABB. PSICOLOGI A SANDOPEDIATRI 2022	FABB. SPEC. AMB. FTE) 2022	FABBISOGNO NO RIVALE (1+2+3+4+5+6)	CCATO (1+2+3+4+5+6)	FABB. T.I. 2022	FABB. T.I. 2022	M.OB. TD - 2023	M.OB. TI - 2023	M.OB. PSICOLOGI A SANDOPEDIATRI 2023	M.OB. SPEC. AMB. FTE) 2023	MM.OBB.NO TI/TD (1+2+3+4+5+6)	CCATO (1+2+3+4+5+6)	FABB. T.D. 2024	FABB. T.D. 2024	FABB. PSICOLOGI A SANDOPEDIATRI 2024	FABB. SPEC. AMB. FTE) 2024	FABBISOGNO NO RIVALE (1+2+3+4+5+6)	CCATO (1+2+3+4+5+6)
ASL BT		1741 PTSAN DF1 C1 RS1 01 CR NE	ASL BT DS N. 72 DIST. CRIA 2				No Tr.																								

F.FASO TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE 2° TFF I 2022 2-2 024
MODELLO CO IMPALAZIONE
ASL BT

Codice OP: 4A | SOGGTOS_002 A/000 00

PIANO TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE 2^TRIENNIO 2023-2025
MODELLO CO IMPALAZIONE
ASL BT

Codice CIP: BA_SOGGTOS_0003_67000_01

A	B	C	D	E	F	G	H	I	J	K	L	M	N	O	P	Q	R	S	T	U	V	W	X	Y	Z	AA	AB	AC	AD	AE	AF	AG	AH
AZIENDA/ENTE 110	CLASSIFICA ZIONE D.M 70/2015	DENOMINAZIONE STRUTTURA/DIPARTIMENTO	TIPOLOGIA STRUTTURA DISPOSIZIONE - RIFERIMENTO ALLAN. A	DENOMINAZIONE DISCIPLINA DI BASE (ES.CLINICA) CON N. FILTRI (1)	CODICE DISCIPLINA (MODELLO CE 12 D.D.G.N. 1/2/2007)	N. P.O. PRESSO UNITA' CUI AFFERISCE LA DISCIPLINA	N. P.O. PRESSO UNITA' CUI AFFERISCE LA DISCIPLINA	DENOMINAZIONE STRUTTURA OPERATIVA (SETTORE) ATTIVITA'	RIFLUSSI FASI (A,C,E,G,I,L,O,Q,S, U) N. 01/01/2023	PROFILI PROFESSIONALI	CA T.P. DOTTI DESCRIVI AI	CONSISTENZA PERSONALE AT. A. RUOLI UNIF.	CONSISTENZA PERSONALE AT. A. RUOLI PROF.	CONSISTENZA PERSONALE TD - AL 01/01/2023	CONSISTENZA P. RIVISTA AL SPEC. AMB. AL 01/01/2023 (FTE)	TOTALE CONSISTENZA PERSONALE AL 01/01/2023	N. UNITA' CON ZAMPA BLOB A E-F MANCHESTER/FORE PEDIA L. 1 PRESIDIO/ SPOKE 2 (+UNITA')	FABB. T.A. 2022	FABB. T.D. 2022	FABB. PERSONALE UNIVERSITARIO (FTE) 2022	FABB. SPEC. AMB. (FTE) 2022	FABBISOGNO PO TOTALE (1/1/2022 + 31/12/22)	CCCFO (1/1/23-31/12/2023)	FABB. T.A. 2023	FABB. T.D. 2023	M. OS, 12-2023	N. ORE DISCRIMI. UNIVERSITARI 2023 (FTE) 2023	ORE DISCRIMI TESSE 2023 (FTE) 2023	CCCFO (1/1/23-31/12/2023)	FABB. T.A. 2024	FABB. T.D. 2024	FABB. PERSONALE UNIVERSITARIO (FTE) 2024	FABB. SPEC. AMB. (FTE) 2024	FABBISOGNO PO TOTALE (1/1/2023 + 31/12/23)	CCCFO (1/1/24-31/12/2024)
ASL BT			AMBULATORIO																													

PIANO TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE 2023-2025
MODELLO CO IMPALAZIONE
ASL BT

Codice OP AV: SOGVTA1302 A1000 SE

PIANO TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE 2^TP I 2022 2-2 024
MODELLO CO IMPALAZIONE
ASL BT

Codice OP Ab: SGO/CEL/202 6/000 01

A AZIENDE AZIENDE 118	B CLASSIFICA ZIONE D.M 794/2019	C DENOMINAZIONE STRUTTURA/STABILIMENTO	D TIPOLOGIA STRUTTURA (OSPEDALIERA - TERRITORIALE/ALTRO)	E DENOMINAZIONE DISCIPLINA DI M 30.01.82 E/O DELL'AVV. N. 76/2015	F CODICE DISCIPLINA (MODELLO HSP 12 E D.M. 5 DICEMBRE 2006)	G N. P.O. PRESSO UNITA' CUI E' ASSEGNATO IL DIPEND	H E EVENTUALE/I STRUTTURA EVENTUALE/I CUI E' ASSEGNATO IL DIPENDENTE	I RUOLO (S.P.A.S.N.T. T.) N. 01/01/2023	J PROFILO PROFESSIONALE	K CAT.P DIPENDENTE AT	L CONSISTENZA PERSONALE AT. A RUOLI 2018	M CONSISTENZA PERSONALE AL 31 RUOLI 2021	N CONSISTENZA PERSONALE T.D. AL 31/12/2021	O CONSISTENZA P. RICOM. E SPEC. AMB. AL 31/12/2021 (FTE)	P TOTALE CONSISTENZA PERSONALE AL 31/12/2021	Q N. UNITA' CUI DIMPEN.RICOM A E-E MODIFICHE/ISTITUZIONE PERS. L. 30/12/2021 N. 234 ART. 1 COMMI 219 E 220 E ELE.STICHE/ALTE	R FABB. T.A. 2022	S FABB. T.D. 2022	T FABB. PERSONALE UNIVERSITARIO (FTE) 2022	U FABB. SPEC. AMB. (FTE) 2022	V FABBISOGNO TOTALE (R+S+T+U)	W CESSIO (T1+T-(n/n+ME) 2022	X FABB. T.A. 2022	Y M. OS. 12-2023	Z M. PERSONALE UNIVERSITARIO (FTE) 2023	AA MM. E. SPEC. AM A (FTE) 2022	AB MM ORDINARI TEMPO D (N+O+M-A)	AC CESSIO (T1+(N+O+M-) 2028	AD FABB. T.A. 2024	AE FABB. T.D. 2024	AF FABB. PERSONALE UNIVERSITARIO (FTE) 2028	AG FABB. SPEC. AMB. (FTE) 2024	AH FABBISOGNO TOTALE (AB+AC+AD+AE+AF)	AI CESSIO (T1+(T-(n/n+ME) 2024	AJ
ASL BT			ALTRA STRUTTURA	NON DISPONIBILE			TRATTAMENTO SOSTITUTIVO DI CONGLOMERATO									0				0							0				0		

PIANO TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE DI TIPO 2022 2-3 024
MODELLO CO IMPALAZIONE
ASL FG

Codice OP Mv: SGG/CDL/202 6/000 00

A	B	C	D	E	F	G	H	I	L	M	N	O	P	Q	R	S	T	U	V	W	X	Y	Z	AA	AB	AC	AD	AE	AF	AG
AZIENDA/ENTE CUP	CLASSIFICA ZIONE D.M 796/2010	DENOMINAZIONE STRUTTURA/TIPOLOGIA	TIPOLOGIA STRUTTURA (OSPEDALIERA - TERRITORIALE/ALTRA)	DENOMINAZIONE DISCIPLINA O DI AREA (ES.F.S.) DELL'UOM. N. 76/2010)	CODICE DISCIPLINA (MODELLI CE 17.1 E 19.1 DI D.M. 5 DICEMBRE 2006)	N. P.A. PRESSO AMATO CUI È ASSEGNATO L'A. CATTEDRA	E/O AMPLIFICAZIONI DELL'ATTIVITÀ OFFERTA/ (TRITTINGE ATTIVITA'	RUOLO (PROFESSIONALE	CA T.P. ROTAZIONE SI	CONSISTENZA PERSONALE A.T. A. RUOLI 2020	CONSISTENZA PERSONALE RUOLI N. A.1 RUOLI 2020	CONSISTENZA PERSONALE T.D. AL 30/11/2021	CONSISTENZA E RISCHIO AL SPEC. AMB. AL 30/11/2021 (FTE)	TOTALE CONSISTENZA PERSONALE AL 30/11/2021 (A+B+C+D+E)	N. UNITÀ CON ZAMPA RUOLI A E B MASCHILE/FEMMINILE PERS. T. INDET. E TEMPO DET. (ESCLUSI DI CUI ESCLUSI ESCLUSI)	FABB. T.A. 2022	FABB. T.S. 2022	FABB. PERSONALE AMMINISTRATIVO (FTE) 2022	FABB. SPEC. AMB. (FTE) 2022	FABBISOGNO 2022 (TOTALE (A+B+C+D+E))	CLICCO (TI->T (N+1/N) 2022	FABB. T.A. 2023	FABB. T.S. 2023	M. DIS. TD - 2023	N. DI PERSONE AMMINISTRATIVE (FTE) 2023	800 E. SPEC. AM A. (FTE) 2023	800 800 800 (TOTALE (A+B+C+D+E))	CLICCO (T->TI (N+1/N) 2028	FABB. T.A. 2028	FABB. T.S. 2028	FABB. PERSONALE AMMINISTRATIVO (FTE) 2028	FABB. SPEC. AMB. (FTE) 2028	FABBISOGNO 2028 (TOTALE (A+B+C+D+E))	CLICCO (T->T (N+1/N) 2028
ASL FG	Ospedale di 1° Livello	Ospedale Bisceglie Trinitapoli - Ortopedia	ASSISTENZIA OSPEDALIERA	Cardiologia	8	10									0					0										0

PIANO TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE 2^TRIENNIO 2023-2025
MODELLO C3 DOTAZIONE
ASL FG

Codice OP Mn: SGG/DEL/2023/000 00

a	b	c	d	e	f	g	h	i	j	k	l	m	n	o	p	q	r	s	t	u	v	w	x	y	z	aa	ab	ac	ad	ae
AZIENDA ASL/OPE 130	CLASSIFICA ZIONE D.M 70/2015	DENOMINAZIONE STRUTTURA/THESIGN BUTO	TIPOLOGIA STRUTTURA DENOMINA ZIONE - MONOPROFILO MI M	DENOMINAZIONE DISCIPLINA O M ADICA CLINICA (cfr. tv. 70/2015)	CODICE DISCIPLINA (MODELLI CP 2 1 2 0 0 DI 5 DICEMBRE 2006)	N. P.A. PRESSO AMATO CUI SI RIFERISCE LA DISCIPLINA	E/O EMPLOYEES' STRUTTURA DIPENDENTE (TRITTINGE AFTHOP	FLAG APPOGGIO (NO CAL-C.A.S.A.S.S.T.L.U.N. 31/12/2020)	PROFILO PROFESSIONALE	CAT.P ROFESSIONE AI	CONSISTENZA PERSONALE AT. A. RUOLI 2020	CONSISTENZA PERSONALE DI RUOLI AL 31/12/2021	CONSISTENZA PERSONALE T.DI. AL 31/12/2021	CONSISTENZA E BRUNI AL SPEC. AMB. AL 31/12/2021 (FTE)	TOTALE CONSISTENZA PERSONALE AL 31/12/2021 (a+b+c+d)	N. UNITA' CON ZAMPA BLOM A E-E MASCHILI/FEMMINE PERM. L 104/92 ART. 3 COMMA 3 (cfr. D.I 13/2/14 E.G.A 27/3/2014) N.P.	FABB. T.A. 2022	FABB. T.A. 2022	FABB. PERSONALE AMMINISTRATIVO (FTE) 2022	FABB. SPEC. AMB. (FTE) 2022	FABBISOGNO RP B.T.A.S (a-b+c+d)	CCATO (1)+(2-(a-b)/18)	FABB. T.A. 2023	M. DIL. TD - 2023	M. DIL. PERSONALE AMMINISTRATIVO (FTE) 2023	RM RIM ANTI TUTE E (a+b+c+d-e)	CCATO (1)+(3-(a-b)/18)	FABB. T.A. 2024	FABB. T.A. 2024	FABB. PERSONALE AMMINISTRATIVO (FTE)	FABB. SPEC. AMB. (FTE) 2024	FABBISOGNO RP B.T.A.S (a-b+c+d-e-f)	CCATO (1)+(4-(a-b)/18)
ASL FG	Ospedale di 1° Livello	Ospedale Bisceglie Tubercolo - Emigrazio	ACUTI/DH OSPEDALIERI	Ne ri a e Unità Terapia Intensiva Neo	14	4				0					0					0					0					0
ASL FG	Ospedale di 1° Livello	Ospedale Bisceglie Tubercolo - Emigrazio	ACUTI/DH OSPEDALIERI	Ne ri a

PIANO TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE 2^TRIENNIO 2-3 ED4
MODELLO CO IMPALAZIONE
ASL FG

Codice OP 4A: SOGATEL/382   &

PIANO TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE 2^TRIENNIO 2-3 EDA
MODELLO CO IMPALAZIONE
ASL FG

Codice CIP: FG_SOGGTOS_2022_6.7000.10

a	b	c	d	e	f	g	h	i	j	k	l	m	n	o	p	q	r	s	t	u	v	w	x	y	z	aa	ab	ac	ad	ae	af
AZIENDA ACRONIMO CUP	CLASSIFICA ZIONE DI AZIENDA PALIDA	DENOMINAZIONE STRUTTURA/STABILIMENTO	TIPOLOGIA STRUTTURA DENOMINA ZIONE - REGIONE/ASL/AO/IR CS	DENOMINAZIONE DISCIPLINA DI BASE (ESCLUSIVA) (Art. 5 DM 30/01/1998 e s.m.i.)	CODICE DISCIPLINA (MODELLI CE e LA) (Art. 5 DM 30/01/1998 e s.m.i.)	N. P.A. PRESSO AMMO DI CUI LA DISCIPLINA È ATTIVA	DENOMINAZIONE STRUTTURA OPERATIVA (TRITTINCA) ATTIVATA*	FLAG ATTIVAZIONE (SI/1 o NO/0) (L.C.E.A.S.O.T.) U.N. 01/01/2023	PROFILO PROFESSIONALE	CA T.P. RIFERIMENTO IE	CONSISTENZA PERSONALE AT. A. RUOLI DARE	CONSISTENZA PERSONALE DI RUOLI A.1 RUOLI DATA	CONSISTENZA PERSONALE T.ID. AL 01/01/2023	CONSISTENZA E SPESA DI RUOLI A.1 RUOLI DATA	TOTALE CONSISTENZA PERSONALE A RUOLI DI RUOLI (t-tot-tr-tr1)	N. UNITÀ CON ZAMPA DEFINITIVA E A.F. MANSIONI/ATTRIBUTIVE PERS. L. 104/92 ART. 3 COMMA 3 (t-tot-tr-tr1) DI CUI O.S.S. O O.S.S.A. O O.S.S.D.E.	FABB. T.D. 2022	FABB. T.D. 2022	FABB. PERSONALE UNIVERSITARIO (FB) 2022	FABB. SPEC. AMB. PTO 2022	FABBISOGNO INFERMIERI (t-tot-tr-tr1)	CCCFO (1)+(2+3+4+5+6) 2022	FABB. T.A. 2022	M. DIS. TD - 2023	M. DIS. PERSONALE UNIVERSITARIO 2023	M. DIS. PERSONALE UNIVERSITARIO (FB) 2023	MM DIM ORATI VI (t-tot-tr-tr1)	CCCFO (1)+(2)+(3)+(4+5+6)	FABB. T.A. 2024	FABB. T.D. 2024	FABB. PERSONALE UNIVERSITARIO (FB) 2024	FABB. SPEC. AMB. PTO 2024	FABBISOGNO INFERMIERI (t-tot-tr-tr1)	CCCFO (1)+(2+3+4+5+6) 2024
ASL FG	Ospedale di 1° Livello	Ospedale Tenna Maria Mafalda - San Severo	401007519 - OSPEDALIERA	Anestesia	04	0										0					0							0				0

PIANO TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE 2^TRIENNIO 2023-2025
MODELLO C3 RIPARTIZIONE
ASL TA

Codice CIP: Mo. SISO/CNS/2021/0000 03

a	b	c	d	e	f	g	h	i	l	m	n	o	p	q	r	s	t	u	v	w	x	y	z	aa	ab	ac	ad	ae	af	ag
AZIENDA/ENTE CUP	CLASSIFICA ZIONE D.M. 70/2015	DENOMINAZIONE STRUTTURA/STABILIMENTO	TIPOLOGIA STRUTTURA (ISTITUZIONE - SERVIZIO/PRESIDIO/UNITÀ)	DENOMINAZIONE DISCIPLINA DI BASE (ESCLUSIVA) (ALL'A.O. 7/6/2013)	CODICE DISCIPLINA (MODELLO LEA DI CUI AL D.M. 5 DICEMBRE 2006)	N. P.A. PRESSO AMATI CUI È ATTIVA LA DISCIPLINA	E/O EMERGENZA STRUTTURA EMERGENZA (TRITTICO AT/PS/DH)	FLAG ATTIVITÀ DEL C.d.C. (L.C.A.S.A.S.O.T.S. U.I.A. 31/12/2010)	PROFILI (PROFESSIONALE	CAT.P ISOTOPI NUMERO IE	CONSISTENZA PERSONALE AT. A. RUOLI 2020	CONSISTENZA PERSONALE DIRIG. A.1 RUOLI 2020	CONSISTENZA PERSONALE T.DI. AL 31/12/2013	CONSISTENZA E DISCIPLINE AL SPEC. AMB. AL 31/12/2013 (FTE)	TOTALE CONSISTENZA PERSONALE AL 31/12/2013	N. UNITÀ * CON JUMP in MESI DI ASSENZA/ASSISTENZA PERS. L. 104/92 E ALTRE ASS. (ES. MATERNITÀ ECC)	FABB. F.A. 2022	FABB. T.IS. 2022	FABB. STRUTTURA E VARIAZIONI(+/-) (FTE) 2022	FABB. SPEC. AMB. (FTE) 2022	FABBISOGNO NP TOTALE (1+2+3+4)	CC/FO (1+2+3+4/36) 2022	FABB. T.A. 2022	M. DIS. TO. 2023	N.RIC. PERSONALE VARIAZIONI 2023 (FTE) 2023	RIC. E/O. 2023	NN RIM.RIMP. TO DE (1+2+3+4+5+6)	CC/FO (1+2+3+4/36) 2023	FABB. T.A. 2024	FABB. T.IS. 2024	FABB. STRUTTURA E VARIAZIONI(+/-) (FTE) 2024	FABB. SPEC. AMB. (FTE) 2024	FABBISOGNO NP TOTALE (1+2+3+4)	CC/FO (1+2+3+4/36) 2024
ASL TA	Ospedale di 1° Livello	Ospedale Treno Mercatti Morale - San Severo	AMBITO N. OSPEDALIERO	Fisiokinesiterapia (cure orale cat.pkv pat.web.to.dolo.Cuidolorosa)		0										0						0						0	

PIANO TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE 2^TRIENNIO 2-3 ESERCIZIO

MODELLO C3 DOTAZIONE

ASL FG

Codice OP: Mo: SOGGTOS/202 6/000 00

a	b	c	d	e	f	g	h	i	l	m	n	o	p	q	r	s	t	u	v	z	aa	ab	ac	ad	ae	af	ag
AZIENDE ASL/OPE 1 DI	CLASSIFICA ZIONE DI PRIMA FASCIA	DENOMINAZIONE STRUTTURA/TIPOLOGIA DI FUNZIONE	TIPOLOGIA STRUTTURA DENOMINA - NUMERO DELLA DI	DENOMINAZIONE DISCIPLINA O DI AREA DI CUI ALL'ART. 5 DEL D.M. 70/2015	CODICE ESITO DEL DM 30/09/1 994 (CFL 1 O 2 O 3) DI CUI ALL'ART. 5 DEL D.M. 12 DICEMBRE 2000	N. P.A. PRESSO AMATI CUI LA DISCIPLINA E' ATTIVA	E'ENEMPLIFICAZIONE STRUTTURA OPERATIVA (TESTO DA ATTIVARE	SE'S.I.AMP.VAZIO NE/ S.R.C.A.S.A.N.S./S.U.N. 31/12/2015	PROFILI PROFESSIONALE	CA T.P. DOTEZIONE IE	CONSISTENZA PERSONALE AT. A. RUOLO RUOLO	CONSISTENZA PERSONALE AT. A. RUOLO RUOLO	CONSISTENZA PERSONALE T.DE. AL 31/12/2021	CONSISTENZA E BRACHE AL SPEC. AMB. AL 31/12/2021 (FTE)	TOTALE CONSISTENZA PERSONALE AL 31/12/2021 (A+B+C+D)	N. UNITA' CON ZAMPA BLOM A E B MASSIMA ESTRAZIONE PERSONALE A TEMPO INDETERMINATO DI CUI 0 A.S.A. E 0 ESTERNI PE	FABB. T.A. 2022	FABB. T.A. 2022	FABB. PERSONALE A UNDERSUPERIO RITÀ (FTE) 2022	FABB. SPEC. AMB. (FTE) 2022	FABBISOGNO RUOLO 2023 (A+B+C+D)	CCATO (1=1+2+3+4+5+6) 2023	FABB. T.A. 2023	M. DE. TD - 2023	N. DA ESIGERE UNDERSUPERIO RITÀ (FTE) 2023	MA MM MM+ TEMPO DE (A+C+D+E)	CCATO (1=1+2+3+4+5)	FABB. T.A. 2024	FABB. T.A. 2024	FABB. PERSONALE A UNDERSUPERIO RITÀ (FTE)	FABB. SPEC. AMB. (FTE) 2024	FABBISOGNO RUOLO (A+C+D+E)	CCATO (1=1+2+3+4+5)
ASL FG	Ospedale di Bisce	Ospedale San Camillo de' Lelis - Manfredo ria	ASSISTENZA OSPEDALIERA	Ostetricia e Ginecologia	37	0									0				0					0			0	

PIANO TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE 2023-2025
MODELLO C0 RIPARTIZIONE
ASL FG

Codice OP: 4H; SIGLA TOS_CR32 SI/NR: SI

a	b	c	d	e	f	g	h	i	j	k	l	m	n	o	p	q	r	s	t	u	v	w	x	y	z	aa	ab	ac	ad	ae	af	ag
AZIENDA/ENTE 1/0	CLASSIFICA ZIONE D.M 70/2015	DENOMINAZIONE STRUTTURA/TIMBRI DI TETTO	TIPOLOGIA STRUTTURA (OSPEDALIERA - TERRITORIALE) (M. M. 43 DEL 5 MARZO 2007)	DENOMINAZIONE DISCIPLINA (D. M. 30/01/97 E S.I.M.M.I. D.M. N. 76/2015)	CODICE DISCIPLINA (MODELLO HSP 12 E D.M. 5 DICEMBRE 2006)	N. P.L. PRESSO AMATO CUI SI RIFERISCE LA DISCIPLINA	N. P.L. PRESSO AMATO DI ALTRE DISCIPLINE	DENOMINAZIONE STRUTTURA OPERATIVA (TETTOIA) (EX ATTIVITA')	FLAG ATTIVITA' SVOLTA (A.C.A.S.S.O.T.) (1=A; 2=C; 3=S; 4=T)	PROFILO PROFESSIONALE	CF/ P. IVA DIPENDENTE ID	CONVENTION PERSONALE (L.177 - A. 31/05/1978)	CONVENTION PERSONALE (L.595 - A.1 31/05/1965)	CONVENTION PERSONALE T.ID. - AL 31/12/2013	CONVENTION P. (RICERCA E SPEC. AMB. AL 31/12/2013 (PT1)	TOTALE CONVENTION PERSONALE AL 31/12/2013 (1=SI/ 2=NO)	N. UNITA' CON JUNTA RICH A E-F MASSIMA/ISTITUTIVE PERM. L. 662/96 - AL 31/12/2013 (1=SI/ 2=NO)	FABB. T.I. 2022	FABB. T.D. 2022	FABB. FISCALMA L'AMBIENTE(FABB. (FB) 2022	FABB. SPEC. AMB. (FT1) 2022	FABBRICATI NO STRAT. (1=SI/ 2=NO)	CESPO (T1+T2+ALTRI) 2022	FABB. T.I. 2023	M. DIL. TD - 2023	M. DIL. FISCALMA L'AMBIENTE (FB) 2023	MM. SPEC. AMB. (FT1) 2023	MM ANNUITA' TASSE (1=SI/ 2=NO)	CESPO (T1+T2+ALTRI) 2023	FABB. T.I. 2024	FABB. T.D. 2024	FABB. FISCALMA L'AMBIENTE(FABB. (FB) 2024	FABB. SPEC. AMB. (FT1) 2024	FABBRICATI NO STRAT. (1=SI/ 2=NO)	CESPO (T1+T2+ALTRI) 2024
ASL FG	Ospedale di Bisce	Ospedale San Camillo de' Lellis - Manfredo ria	ACUTI DI DH OSPEDALIERI	Day service Sanit unica di presidi ac	0	0	0										0						0						0				0
ASL FG	Ospedale di Bisce	Ospedale San Camillo de' Lellis - Manfredo ria	ACUTI DI DH OSPEDALIERI	Day service Sanit unica di presidi ac	0	0	0										0						0						0				0
ASL FG	Ospedale di Bisce	Ospedale San Camillo de' Lellis - Manfredo ria	ACUTI DI DH OSPEDALIERI	Farmacia ospedaliera		0	0										0						0						0				0
ASL FG	Ospedale di Bisce	Ospedale San Camillo de' Lellis - Manfredo ria	ACUTI DI DH OSPEDALIERI	Farmacia ospedaliera	0

PIANO TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE 2023-2025
MODELLO CE IMPALCATURE
ASL FG

Codice CIP: FG_SOGGTOS_2021_67000_02

a	b	c	d	e	f	g	h	i	l	m	n	o	p	q	r	s	t	u	v	w	x	y	z	aa	ab	ac	ad	ae	af
ASSENTE ALTRUI' 118	CLASSIFICA ZIONE D.M 70/2015	DENOMINAZIONE STRUTTURA/TIPOLOGIA	TIPOLOGIA STRUTTURA (OSPEDALIERA - TERRITORIALE) (M.M.)	DENOMINAZIONE DISCIPLINA (I M.M.DEVE CORRISPONDERE A UNA DELLE DISCIPLINE DEL D.M. N. 70/2015)	CODICE DISCIPLINA (MODELLO LA 2.1 O LA 3.1 DEL D.M. 5 DICEMBRE 2006)	N. P.L. PRESSO AMANTI CUI È ATTRIBUITA LA GESTIONE	D.M.M.PP/MODALITA' STRUTTURA OPERATIVA (TRATTENUTA - ATTIVITA')	PROFILO PROFESSIONALE	CA F.P. RIFERIMENTO IE	CONSISTENZA PERSONALE A.T.I. AL 31/DIC/2020	CONSISTENZA PERSONALE DIRIG. A 1 31/DIC/2020	CONSISTENZA PERSONALE T.DE. AL 31/DIC/2020	CONSISTENZA DIRIGENZ.LE SPEC. AMB. AL 31/DIC/2021 (FTE)	TOTALE CONSISTENZA PERSONALE AL 31/DIC/2021 (1=2+3+4+5)	N. UNITA' CON ZAMPA BLOM A E B MASSIMO/RIDUZIONE PERM. L. 104/92 E SUCCESSIVE MODIF. DI CUI E/O A E/O A STUDENTI (*)	FABB. T.A. 2022	FABB. T.D. 2022	FABB. PERSONALE UNIVERSITARIO (FTE) 2022	FABB. SPEC. AMB. (FTE) 2022	FABBISOGNO 2022 (1+2+3+4+5)	CCATO (1+2+3+4+5) 2022	FABB. T.A. 2023	FABB. T.D. 2023	M. DIS. TD - 2023	N. DA ASSUMERE NEL 2023 (FTE) 2023	DIF. 2022-2023	NN ASSUMIBILI 31/12 E 31/12/2023 (1+2+3+4+5)	CCATO (1+2+3+4+5) 2023	FABB. T.A. 2024	FABB. T.D. 2024	FABB. PERSONALE UNIVERSITARIO (FTE) 2024	FABB. SPEC. AMB. (FTE) 2024	FABBISOGNO 2024 (1+2+3+4+5)	CCATO (1+2+3+4+5) 2024
ASS. RU		DPA PTARAFO01 I RIUNIONE	ATTIVITA' IN TERRITORIALE	ATTIVITA' IN TERRITORIALE			SECTION 01933MU1								0					0					0				0

PIANO TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE 2^ TRI 2022 2-3 024
MODELLO CO IMPALCIONE
ASL FG

Codice OP AV: SOGVSIL/202 6/000 03

a	b	c	d	e	f	g	h	i	l	m	n	o	p	q	r	s	t	u	v	w	x	y	z	aa	ab	ac	ad	ae	af	ag
AZIENDA ATAPC 118	CLASSIFICA ZIONE D.M 70/2015	DENOMINAZIONE STRUTTURA/SEDE/UOS/UOC	TIPOLOGIA STRUTTURA (SEDE/UOS/UOC - TERRITORIALE/A.M.M.-O	DENOMINAZIONE DISCIPLINA DI BASE (ES.F.S.) DALLA D.M. N. 76/2015	CODICE 3 DIGITI (DA 1/01/2011 SOLO 1 E 2 DI D.M. 5 DICEMBRE 2006)	N. P.A. PRESSO AMATI CUI SI RIFERISCE LA CATEGOR IA	D.M.MPI MODELLO STRUTTURA DI OFFERTA (TRITTICO) ATTIVO?	RCLASSIFICAZI ONE CAT. C.C.E.A.S.N.S.T. U.N. 31/12/2020	PROFILI (SPECIFICHE) AZIENDALE	CA T.P. RIFERIMENTO IE	CONSISTENZA PERSONALE AT. A. AL 31/05/2020	CONSISTENZA PERSONALE DI RUOLI AL 31/05/2020	CONSISTENZA PERSONALE T.D. AL 31/05/2020	CONSISTENZA ORGANI AL SPEC. AMB. AL 31/05/2020 (FTE)	TOTALE CONSISTENZA PERSONALE AL 31/05/2020 (=SOMMA)	N. UNITÀ CON ZAMPA BLOM A A E MASSIMA/STRAORDIN PERM. L 30/12/2020 N. 178 ART. 1 COMMI 439 E 440 E ALLA STABILIZZA	FABB. T.A. 2022	FABB. T.D. 2022	FABB. FISIOTERAP. UNDERGRAD. (FTE) 2022	FABB. SPEC. AMB. (FTE) 2022	FABBISOGNO RECRUI TMENT 2022 (=SOMMA)	CCCFO (=1+2+3+4/60) 2022	FABB. T.A. 2023	M. DIS. TD - 2023	M. DIS. FISIOTERAPISTI UNDERGRAD 2023 (FTE) 2023	RIC. ORD. 2023 (FTE) 2023	RIM. ORD ORD 2023 TD DI (=1+2+3+4)	CCCFO (=1+2+3+4/60) 2023	FABB. T.A. 2024	FABB. T.D. 2024	FABB. FISIOTERAP. UNDERGRAD. (FTE) 2024	FABB. SPEC. AMB. (FTE) 2024	FABBISOGNO RECRUI TMENT 2024 (=SOMMA)	CCCFO (=1+2+3+4/60) 2024
ASL FG		(c)1780772--------------	4510TI52 TERRITORIALE				CDN SI CCHO--------																							

PIANO TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE 2^TRIENNIO 2023-2025
MODELLO CO IMPALAZIONE
ASL FG

Codice OP: MA_SOGGTOS_0001 A/MB 00

a	b	c	d	e	f	g	h	i	l	m	n	o	p	q	r	s	t	u	v	w	x	y	z	aa	ab	ac	ad	ae	af
AZIENDA ASL/OPE 118	CLASSIFICA ZIONE D.M 794/2019	DENOMINAZIONE STRUTTURA/TURNISTA/TIPO	TIPOLOGIA STRUTTURA (DISTRETTO/PRESIDIO/ALTRO)	DENOMINAZIONE DISCIPLINA DI BASE (ES.P.S.) (NELLA CUI ALL. N. 1 AL TO 2)	CODICE DISCIPLINA (NELLA CUI ALL. 1 D.D. 18 DICEMBRE 2006)	N. P.A. PRESSO UNANTI CUI SVOLGE L'ATTIVITA'	D.NEMPI NUMERO STRUTTURA OPERATIVA (DISTRETTO/ALTRO)	PROFILO PROFESSIONALE	CA T.P. REFERENTE IE	CONSISTENZA PERSONALE AT. A. AL 31/05/2008	CONSISTENZA PERSONALE DI RIFE. A L 31/05/2023	CONSISTENZA PERSONALE T.DE. AL 31/05/2023	CONSISTENZA E RISCHIO AL SPEC. AMB. AL 31/05/2023 (FTE)	TOTALE CONSISTENZA PERSONALE AL 31/05/2023 (1+2+3+4)	N. UNITA' CON JUNTA RICHI A G E MANSIONI/FUNZIONE PERM. L. 104/92 ART. 33 COMMI 6 E 7 DI CUI 0 A G E 0 ALTRI MOTIVI	FABB. T.A. 2022	FABB. T.A. 2022	FABB. PSICOLOGA L VANDEVORPORO (FTE) 2022	FABB. SPEC. AMB. (FTE) 2022	FABBISOGNO 2022 (COL. 7-(5+6+8+9))	CCATO (7)-(5+6+8+9) 2022	FABB. T.A. 2023	FABB. T.A. 2023	M. DIS. TO - 2023	M. DIS. PSICOLOGA VANDEVORPORO (FTE) 2023	ASS. 2022	ASS. 2023	ASS. 2022	CCATO (7)-(11+12+13+14) 2022	FABB. T.A. 2024	FABB. T.A. 2024	FABB. PSICOLOGA L VANDEVORPORO (FTE) 2024	FABB. SPEC. AMB. (FTE) 2024	FABBISOGNO 2024 (COL. 7-(17+18+19+20))	CCATO (7)-(17+18+19+20) 2024
ASL BL		1267566Z CHIR ATTIVA DEL SETTORE DI EMERGE	45107571 Bl "EMERGENZA E				PSICHIATRIA 118 ----------							0														

PIANO TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE 2^TP^I 2022 2-3 024
MODELLO CO IMPALZIONE
ASL FG

Codice OP Ab: SGG/DEL/2022/000 18

a AZIENE ALTAPE 13B	b CLASSIFICA ZIONE 3-M 79a 2013	c DENOMINAZIONE 3TRUTTURA/STABIMI BUTO	d TIPOLOGIA STRUTTURA No EDIFICATORIA - NOVO RIFICA BI-MI B	e DENOMINAZIONE DISCIPINA O M ED.SP.E.CIALI.STICA L.VA N.76/2013	f CODICE ERZIVZIA (MODELL HSP 12 1 D E 1A 1 DICEMBRE 2006)	g N. P.A. PRESSO ARMIVI CUI SVOLGE LA ATTIVITÀ	h E/EMENTAZIONE 3TRUTTRA NA EPENDENZA / SETTORE AT TIVITA'	i RYLLAMP/OAZ ION E CA- E.C.A.S.S.U.T.I.S.T.R. 01/01/2018	j PROFILO PROFESSIONALE	k CA T.P ROFESSIONE AI	l CEMESTRIZA PERSON ALE (T.IN. AL RUOLO)SS	m CEMESTRIZA PERSONALE (T.IN. AL RUOLO)2021	n CEMESTRIZA PERSONALE T.ID. AL 01/11/2021	o CEMESTRIZA Y IRIZIM AL SPEC. AMB. AL 31/12/2021 (FT)	p TOTAE CEMESTRIZIO PERSONALE AL 01/11/2021 (CHIUSO)	q N. ORARI CEN .EMPI M-ZIONALI A 6-5 MESI/MESI/TRIMESTRI PERS. L. 30/12/2021 N. 234 ART. 1 COMMI 9 10 11 E 9 A 13 A 9 A 15 A 9 A 19 A 9 A 21	r FABB. F.I. 2022	s FABB. T.D. 2022	t FABB. FIDUCIAL I AMMINISTRATIVI (FB) 2022	u FABB. SPEC. AMB. (FT) 2022	v FABBISOGNO 3ETAL E 2023 (A+B+C+D)	w CLICIO (T.I.+T.D.+ULTRI) 2023	x FABB. F.I. 2023	y FABB. T.D. 2023	z M. DIS. TD - 2023	z1 M. DIS. FIDUCIAL IAMMINISTR 3ITI (FB) 2023	z2 MM. DIS. SPEC. AM P.I. (FT) 2023	z3 MM. DIS. NO 3ETAL E 2023 (Y+Z+Z1+Z2 A+B+C+D+E+F)	zi CLICIO (T.I.+T.D.+ULTRI) 2024	zii FABB. F.I. 2024	ziii FABB. T.D. 2024	ziv FABB. FIDUCIAL I AMMINISTRATIVI (FB) 2024	zv FABB. SPEC. AMB. (FT) 2024	zvi FABBISOGNO 3ETAL E 2024 (A+B+C+D+E+F+G)	zvii CLICIO (T.I.+T.D.+ULTRI) 2025
ASL FG		D R IDONE 1/Ma TEZZA	AL7Ma 3TRUTTURA NOVA ISPEDALIERA				ON-DL 'LVOLONTAA PER A- R P ONTA' DI RIA ZICOLA ELEVERMEDICINE																										
ASL FG		D R IDONE 1/Ma TEZZA	AL7Ma 3TRUTTURA NOVA ISPEDALIERA				ON-DL 'LVOLONTAA PER A- R P ONTA' DI RIA ZICOLA ELEVERMEDICINE

PIANO TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE 2° TFP L'202 2-2 024
MODELLO CO IMPALAZIONE
ASL LE

Codice CIP: BA/SOS/581.6/000 03

a AZIENDA AZIENDE 138	b FLAGGIRIA (BOOK 3 M 796.804	c DENOMINAZIONE STRUTTURA/STABILIMENTO	d TIPOLOGIA STRUTTURA NO DEPOSITARIA - NEGOZIO DI ALIMENTI	e DENOMINAZIONE DISCIPLINA DI BASE (D.P.C.M.12 GEN. N. 76/2017)	f CODICE 1 DI CUI AL DM 69/2022 / REF 12 2 DI 3 DE 5 DICEMBRE 2006)	g N. P.A. PRESSO AMATI CUI LA STRUTTURA È AFFERENTE	h DENOMINAZIONE STRUTTURA OVERSTRUTTURA (TUTTI NULLI ATTIVI)?	i IF/CLASSIFICAZIONE CAT. C.C.N.L. (C.C.N.L.N.D./T. U.) N. 31/12/2020	l PROFILO PROFESSIONALE	m CA T.P. DOTTO DEDICHE IE	n CONSISTENZA PERSONALE AT. A. 31/01/2020	o CONSISTENZA PERSONALE AL 31 GENNAIO 2021 (A. 31/01/2021)	p CONSISTENZA PERSONALE T.DE. AL 31/12/2021	q CONSISTENZA P. DELIBERE AL SPEC. AMB. AL 31/12/2021 (FTE)	r TOTALE CONSISTENZA PERSONALE AL 31/12/2021	s N. UNITÀ * CON JUMP DI BONI A G-F MASSIMO DISTRIBUTORE PUBBL. L. 30/12/2021 N. 234 ART. 1 COMMI 297 E 110 E 816 A 3 DICEMBRE PI	t FABBR. P.U. 2022	u FABBR. T.D. 2022	v FABBR. STAGIONALI + AMBIENTE(RIPORTARE (FTE) 2022	w FABBR. SPEC. AMB. (FTE) 2022	x FABBISOGNO NO TOTALE (1 + 3 + 5 + 9 + 11)	y CCATEG (1+3+5+9+11) 2022	z FABBR. T.I. 2023	aa M. DIS. TD - 2023	ab M. DIS. STAGIONALI SOSTITUZIONI 2023 (FTE) 2023	ac MM. 8, DPCC. del P.I. (FTE) 2023	ad MM. MM 6M 6M 9 TD DE 2023 (1+3+5+9+11)	ae CCATEG (1+3+5+9+11) 2023	af FABBR. T.I. 2024	ag FABBR. T.D. 2024	ah FABBR. STAGIONALI + AMBIENTE(RIPORTARE (FTE) 2024	ai FABBR. SPEC. AMB. (FTE) 2024	aj FABBISOGNO NO TOTALE (1+3+5+9+11) 2024	ak CCATEG (1+3+5+9+11) 2024
ASL LE	Ospedale di Base	Ospedale Santa Caterina Novello - Gioia d a	ASSISTENZA OSPEDALIERA	Cardiologia	0	0									0					0					0					0		

PIANO TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE 2023-2025
MODELLO CO IMPALZIONE
ASL LE

Codice OP: Mo. SOGI/DEL/383 &1988 SE

A AZIENDE AZIENDE 138	B CLASSIFICA ZIONE D.M 79/2021	C DENOMINAZIONE (FIRSTTABSTTABSEM BUTO	D TIPOLOGIA STRUTTURA (DISTRETTUALE - PRESIDIO ECC.)	E DENOMINAZIONE DISCIPLINA E N° ORE (ETA 1.1.1961 E DAL 31/12/2013)	F CCNLC 1 GIUGNO 2006 (MEDICI) 1 APR 12 E 20 E DAL 1 DICEMBRE 2006)	G N. P.A. PRESSO AMATI CUI A.A. 1 APR 12 E 20 E DAL	H N. P.A. PRESSO AMATI EX A.A. 1 APR 12 E 20 E DAL 31/12/2013	I EVENTUALI NOTE (TESTO LIBERO)	J EVENTUALI NOTE DA EVENTUALI (TESTO LIBERO) ATTUALE	K P.T.A.(ARTICOLO 1 DEL C.C.N.L.S.N.T.L. 12 LUGLIO 2016)	L PROFILO PROFESSIONALE	M CA T.P. DOTAZIONALE	N CONSISTENZA PERSONALE AT. A. AL 31/12/2020	O CONSISTENZA PERSONALE AL 31/12/2021	P CONSISTENZA PERSONALE T. IND. AL 31/12/2021	Q CONSISTENZA E DOTAZ. SPEC. AMB. AL 31/12/2021 (FTE)	R TOTALE CONSISTENZA PERSONALE AL 31/12/2021	S N. UNITÀ CON ZAMPA DEFIN A E-F- MIGRAZIONI/STRUTTURE PUBB. L 31/12/2021 (FTE) (ESCLUSI DI CUI ESCLUSI ESTERNI/MVP)	T FABB. F.1. 2022	U FABB. T.D. 2022	V FABB. TEMPORANEA S/ABSENTISMO (FTE) 2022	W FABB. SPEC. AMB. (FTE) 2022	X FABBISOGNO NO TEMP. (FTE) (1 GEN 31/12/2022)	Y CESSI (1.1-31/12/2022)	Z FABB. F.1. 2023	AA M. DIS. TD - 2023	AB M. TEMPORANEA S/ASSENTISMO 2023 (FTE) 2023	AC RIC. ORE 69/97 TD DI (FTE) (01/1-31/12)	AD CESSI (1.1-31/12/2023)	AE FABB. F.1. 2024	AF FABB. T.D. 2024	AG FABB. TEMPORANEA S/ABSENTISMO (FTE) 2024	AH FABB. SPEC. AMB. (FTE) 2024	AI FABBISOGNO NO TEMP. (FTE) (1 GEN 31/12/2024)	AJ CESSI (1.1-31/12/2024)
ASL B	Ospedale di Base	Ospedale Santa Caterina Novello - Gallipoli	401007A39 - OSPEDALE	Chirurgia generale	57	24																											
ASL B	Ospedale di Base	Ospedale Santa Caterina Novello - Gallipoli	401007A39 - OSPEDALE	Chirurgia toracica	57	24																											
ASL B	Ospedale di Base	Ospedale Santa Caterina Novello - Gallipoli	401007A39 - OSPEDALE	Chirurgia vascolare

PIANO TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE DI TIPO 2022 2-3 024
MODELLO CO IMPILAZIONE
ASL LE

Codice OP Mn: SGG/VDL/002 6/000 00

PIANO TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE 2023-2025
MODELLO CO RIPARTIZIONE
ASL LE

Codice CIP: NA_SOGGTOS_2021_67000_LE

A	B	C	D	E	F	G	H	I	L	M	N	O	P	Q	R	S	T	U	V	Z	AA	AB	AC	AD	AE	AF	AG	AH
ANNO ACCAPO 120	CLASSIFICA ZIONE D.M. 70/2015	DENOMINAZIONE STRUTTURA/STABILIMENTO	TIPOLOGIA STRUTTURA (ISTITUTO/PRESIDIO/ PRESIDIO ASL/ PRESIDIO AO/AOU)	DENOMINAZIONE DISCIPLINA DI BASE (ESCLUSA LA D.M. N. 70/2015)	CODICE DISCIPLINA (MODELLO CE 1° LIV. D.M. 5 DICEMBRE 2006)	N. P.O. PRESSO CUI SVOLGE LA DISCIPLINA (SE PRESENTE)	EVENTUALE DENOMINAZIONE STRUTTURA OPERATIVA (TESTUALE)	EVENTUALE STRUTTURA SEMPLICE (SOLO PER DISCIPLINE CON PIU' DI UNA STRUTTURA)	PROFILO PROFESSIONALE	CAT. P. RIFERIMENTO SE	CONSISTENZA PERSONALE AL 1. GENNAIO 2020	CONSISTENZA PERSONALE AL 31 DICEMBRE 2021	CONSISTENZA PERSONALE T.D. AL 31/12/2021	CONSISTENZA ORARIA SETTIM. MEDIA DEL PERSONALE T.D. AL 31/12/2021	TOTALE CESSAZIONI PERSONALE A.S. 31/12/2021	N. UNITA' CON ZAMPA BLOB A 6-8 MESI/ATTRIBUTORE PERM. / ATTRIBUTORE PERM. A 6-8 MESI DI CUI 0 A 6 A 8 MESI/ALTE	FABB. T.A. 2022	FABB. T.A. 2022	FABB. STRUTTURA L'AMBIENTE(MQ) (FB) 2022	FABB. SPEC. AMB. (FTE) 2022	FABBISOGNO MQ TOTALE (A+B+C)	CLICCA [1=SI 0=NO] 2022	FABB. T.A. 2022	M. DIS. TD - 2023	M. DIS. STRUTTURA L'AMBIENTE(MQ) (FB) 2023	MM. DISPONIBILI 2022 (FTE)	MM MM MM TOTALE (A+B+C)	CLICCA [1=SI 0=NO]	FABB. T.A. 2024	FABB. T.A. 2024	FABB. STRUTTURA L'AMBIENTE(MQ) (FB)	FABB. SPEC. AMB. (FTE) 2024	FABBISOGNO MQ TOTALE (A+B+C)	CLICCA [1=SI 0=NO]
001 IE	Ospedale di Base	Ospedale Santa Caterina Novello - Gallipoli	ASL/OSPEDALE GENERALE	ANESTESIA E RIANIMAZIONE	0	0			Funzioni e posizioni a						0						0						0	

PIANO TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE 2023-2025
MODELLO CO IMPALZIONE
ASL LE

Codice OP: MA_SOGGTOS_CBO_ATRIB_DE

a	b	c	d	e	f	g	h	i	l	m	n	o	p	q	r	s	t	u	v	w	x	y	z	aa	ab	ac	ad	ae	af	ag
AZIENDA ALTAMENTE CAR	CLASSIFICA ZIONE DI PRESIDIO	DENOMINAZIONE STRUTTURA/STABILIMENTO	TIPOLOGIA STRUTTURA DEPOSITARIA - MAGAZZINO ALLIM. E	DENOMINAZIONE DISCIPLINA O DI AREA OMOGENEA (Aree 1a/2a/3a)	CODICE DISCIPLINA (MODELLI GP 11 E DI 1A 1/2/3/2005 2006)	N. P.A. PRESSO AMBITI EX ART. 26 L.R. 3/2005 E S.M. ED ESTESI	E/O AMPLIFICAZIONE DELLA ATTIVITA'	PEVLUMPIVOAD DEI LEA - A.C.A.S.S.N.T.S. U.I.N. 01/02/2023	PROFILI PROFESSIONALE	CF 1 P ISOTOPI NUM E	CONSISTENZA PERSONALE AT. A. RUOLI 2020	CONSISTENZA PERSONALE DI RUOLI 2021	CONSISTENZA PERSONALE T.DE. AL 01/01/2021	CONSISTENZA E BILANCIO E SPEC. AMB. AL 31/01/1 DEC 2021	TOTALE CONSISTENZA PERSONALE AL 01/01/2023	N. UNITA' CON ZAMPA BLOM A E-F MASCHILI/FEMMINILI PERS. L. 68/99 ART. 3 COMMA 1 DI CUI 0 E/A A STAGIONALE	FABB. T.A. 2022	FABB. T.IN. 2022	FABB. PERSONALE AMMINISTRATIVO (FB) 2022	FABB. SPEC. AMB. 2021 2022	FABBISOGNO NO ELIM.I (1+2+3+4)	CCATO (1+2+3+4/100) 2022	FABB. T.A. 2023	M. DIL. TD - 2023	M. DIL. PERSONALE AMMINISTRATIVO 2023	DM 858 DEL 2021	DM 858 DEL 2021	CCATO (1+2+3+4/100) 2023	FABB. T.A. 2024	FABB. T.IN. 2024	FABB. PERSONALE AMMINISTRATIVO (FB) 2024	FABB. SPEC. AMB. 2021 2024	FABBISOGNO NO ELIM.I (1+2+3+4)	CCATO (1+2+3+4/100) 2024
ASL LE	Ospedale di 1° Livello	Ospedale Scala Cino - E.sviluppati	ACUTI DI DEGENZA	Ostetricia e ginecologia	37	37										0					0										0

PIANO TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE 2023-2025
MODELLO C3 RIPARTIZIONE
ASL LE

Codice CIP: BA/SOS/001/A/000 00

A AZIENDE ACRONIMO CSB	B CLASSIFICA ZIONE SSR TRI/BUS	C DENOMINAZIONE STRUTTURA/TIPOLOGIA BUTO	D TIPOLOGIA STRUTTURA DEPOSITARIA - RISCHIO RELAM IE	E DENOMINAZIONE DISCIPLINA O M ERO DI FUNZIONALI ENA N. 76/2016	F CODICE DISCIPLINA (MODELLI LEA 2 D E M. 5 DICEMBRE 2006)	G N. P.A. PREVISTI ANNO CE N. 76/2016 e s.m.i. CAPIENZA	H EVENTUALI NOTE ESPLICATIVE / DETTAGLIO ATTIVITA'	I RUOLO (P.O.=PROFESSIONALE DEI C.d.S.=A.S.S./T. S.I.N. TECNICO/OSS	J PROFILO PROFESSIONALE	K CA T.P. DEFFICIENZE IE	L CONSISTENZA PERSONALE AT. A. 31/DIC/2020	M CONSISTENZA PERSONALE IN SERV. A 1 31/DIC/2021	N CONSISTENZA PERSONALE T.D. AL 31/DIC/2021	O CONSISTENZA F DELIBERA AL SPEC. AMB. N. 33/51/2017 (FTE)	P TOTALE CONSISTENZA PERSONALE AL 31/DIC/2021 (= colo n.o.)	Q N. UNITA' CON ZAMPA DEFIN A G E MAGGIORATTRIBUTIVE PERS. L (ART. 1 COMMA 557 LEGGE 27/12/53 E ALLA STAGIONALITA'	R FABBI. T.D. 2022	S FABBI. T.D. 2022	T FABB. STAGIONALI VARIAZIONI(+/-) (FTE) 2022	U FABB. SPEC. AMB. (FTE) 2022	V FABBISOGNO NO TOTALE (= colo 7+/-colo 8+/-colo 9+/-colo 10)	W CLICO (7+/-9+/-colo 8+/-colo 9+/-colo 10) 2022	X FABB. T.I. 2022	Y M. DE. TD. 2023	Z M. PENSIONI VARIAZIONI 2023 (FTE) 2023	AA MM. DEL 2023	AB MM DEI DEI TEMPI D (FTE) (6+/-colo 8)	AC CLICO (7+/-15+/-colo 8+/-colo 9+/-colo 10+/-colo 11) 2023	AD FABB. T.I. 2023	AE FABB. T.D. 2023	AF FABB. STAGIONALI VARIAZIONI(+/-) (FTE) 2023	AG FABB. SPEC. AMB. (FTE) 2023	AH FABBISOGNO NO TOTALE (= colo 7+/-colo 8+/-colo 9+/-colo 10+/-colo 11+/-colo 12+/-colo 13+/-colo 14+/-colo 15+/-colo 16) 2023	AI CLICO (7+/-9+/-colo 8+/-colo 9+/-colo 10+/-colo 11+/-colo 12+/-colo 13+/-colo 14+/-colo 15+/-colo 16+/-colo 17) 2023
ASL BT	Ospedale di 1° Livello	Ospedale Scam Ciria - Il ottiperi	ASLOTTI SN OSPEDALIERA	Pneumologia	68	15																												
ASL BT	Ospedale di 1° Livello	Ospedale Scam Ciria - Il ottiperi	ASLOTTI SN OSPEDALIERA	Pneumologia	68	15																												
ASL BT	Ospedale di 1° Livello	Ospedale Scam Ciria - Il ottiperi	ASLOTTI SN OSPEDALIERA	Radiologia	69	8

PIANO TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE 2^ TFP I 2022 2-2 024
MODELLO CO IMPALAZIONE
ASL LE

Codice OP Mr. SGO/CEL/202 6/000 08

A AZIENDE ALTAPEC 128	B CLASSIFICA ZIONE D.M 70/2015	C DENOMINAZIONE STRUTTURA/STANDARD DI TTO	D TIPOLOGIA STRUTTURA (ESPOSTA GIÀ PRE - SENTE NEL D.M. 08	E DENOMINAZIONE DISCIPLINA SE CONDO IL D.M.(ELENCO DI TIPOLOGIA	F CODICE 1 DI CUI AL DM 30/01/1982 1^ 2 3 4 5 6 DA 1/1/2023	G N. P.O. PRESSO AMBITO CUI AFFERISCE LA DISCIPLINA	H EVENTUALE/I DENOMINAZIONE STRUTTURA SEMPLICE/I	I IF/CLASSIFICAZIONE/I DEL C.E.A.S.N.S./L U.N. 31/12/2015	L PROFILO PROFESSIONALE	M CA T. P. DOTAZIONE AI	N CONSISTENZA PERSONALE AL 01.01.2022	O CONSISTENZA PERSONALE AL 31.12.2022	P CONSISTENZA PERSONALE T.IND. AL 01/01/2022	Q CONSISTENZA P. RIGORE AL 1/01/2022	R TOTALE CONSISTENZA PERSONALE AL 01/01/2022	S N. UNITÀ ^ CUI: DIRITTI RISER VA A E MIGLIORAMENTI STATUTARI PERS. L. 104/92 ART. 33 C. 6 E ART. 24 D.LGS 151/15 E S.S. E EVENTUALI N.P.	T FABB. F.I. 2022	U FABB. T.D. 2022	V FABB. FISIOTERA.I. VARIEFFETTIVO (FTE) 2022	W FABB. SPEC. AMB. FTE) 2022	X FABBISOGNO NO TI FAI 2023 (1-5=T-D-S/6=NR)	Y CESSO (1-5=T-D-S/6=NR) 2022	Z FABB. T.I. 2022	AA M. DI. TD - 2023	AB M. DI. FISIOTERA. VARIEFFETTIVO (FTE) 2023	AC MB. DI. SPEC. AM B. FTE) 2022	AD MB VARIEFFETTIVO 31 DI CEMBRE 2022 (6=>=4 e 4<6)	AE CESSO (1-5=T-D-S/6=NR) 2023	AF FABB. T.I. 2023	AG FABB. T.D. 2023	AH FABB. FISIOTERA.I. VARIEFFETTIVO (FTE) 2023	AI FABB. SPEC. AMB. FTE) 2023	AJ FABBISOGNO NO TI FAI 2024 (1-5=T-D-S/6=NR)	AK CESSO (1-5=T-D-S/6=NR) 2024
ASL BI	Ospedale di Base	Ospedale San Giacomo Apostolo Cop ertino - Copertino Nord	4	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0

PIANO TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE DI TIPO 2022 2-3 024
MODELLO CO RIPARAZIONE
ASL LE

Codice CIP: Mo. SGO/VOL/202 6/000 03

A AZIENDA ACRONIMO 128	B CLASSIFICA ZIONE DI TIPOLOGIA	C DENOMINAZIONE STRUTTURA DI ASSEGNAZIONE	D TIPOLOGIA STRUTTURA DI ASSEGNAZIONE	E DENOMINAZIONE DISCIPLINA O DI AREA DI CLASSIFICAZIONE N. 76/2016	F CODICE ESITO (DA DECODIFICARE CON LE TABELLE DI CUI AL D.M. 5 DICEMBRE 2006)	G N. P.A. PRECEDENTEMENTE AUTORIZZATE	H PERSONALE GIÀ OPERANTE IN P.A. (SETTORE)	I ETEROMPANZIONE STRUTTURA PRECEDENTEMENTE AUTORIZZATA	J RUOLO (SANITARIO) (TECNICO, PROFESSIONALE E AMMINISTRATIVO) (T.P.A.)	K PROFILO PROFESSIONALE	L CA T. P. RIFERIMENTO AI	M CONSISTENZA PERSONALE AL 31 DICEMBRE 2021	N CONSISTENZA PERSONALE AL 31 DICEMBRE 2022	O CONSISTENZA PERSONALE T.TO AL 31/12/2023	P CONSISTENZA DI RUOLO AL 31/12/2023	Q TOTALE CESSAZIONI PERSONALE AL 31/12/2023	R N. UNITÀ' CON ZAMPA BLOM A E-F MANCATA ISTITUZIONE POSIZ. ECONOMICA DI CUI ALLA LETTERA D) CCLN E.F.A. ESTINTOMI P.	S FABB. T.D. 2022	T FABB. T.D. 2022	U FABB. STAGIONALI AMMINISTRATIVO (FS) 2022	V FABB. SPEC. AMB. PTO 2022	W FABBISOGNO NO TOTALE (S+T+U+V)	X CCATO (T1+T-2+U+W) 2022	Y FABB. T.D. 2022	Z M. DI. TD. 2023	AA M. DI. STAGIONALI AMMINISTRATIVO (FS) 2023	AB MM. SPEC. AM P.T. PTO 2022	AC MM MM MM O TO TALE (Y+Z+AA+AB)	AD CCATO (T1+T2+U+W+L) 2023	AE FABB. T.D. 2024	AF FABB. T.D. 2024	AG FABB. T.D. 2024	AH FABB. STAGIONALI AMMINISTRATIVO (FS) 2024	AI FABB. SPEC. AMB. PTO 2024	AJ FABBISOGNO NO TOTALE (AC+AD+AE+AF+AG)	AK CCATO (T1+T-2+U+W) 2024
ASL LE	Ospedale di Base	Ospedale San Giuseppe presidio Casa di Cura - Copertino	ACUTI DI DEGENZA ORDINARIA	Medicina Fisica e Riabilitazione Generale	11	0																										
ASL LE	Ospedale di Base	Ospedale San Giuseppe presidio Casa di Cura - Copertino	ACUTI DI DEGENZA ORDINARIA	Area per e e Riabilitazione fuora lomole	56	24

PIANO TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE 2^ TRI 2022 2-3 024
MODELLO CO IMPALZIONE
ASL LE

Codice CIP: Mo: SGO/CNS/2022/0000 00

PIANO TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE 2^TRIENNIO 2023-2025
MODELLO C2 RIPARTIZIONE
ASL LE

Codice OP: 4A; SIGLA TEL.: 083 6709 08

a ASSENZE ALTRE 12M	b FLAG ORA DI ASS 7% SI/N	c DENOMINAZIONE STRUTTURA TERMINE BUTO	d TIPOLOGIA STRUTTURA DENTRO ASSEN - NON DENTRO ASS 0M	e DENOMINAZIONE DISCIPLINA O DI AREA DI CLINICA CON N. FK/2015	f CODICE 1 DI CUI AL DM 18/05/01 VIGENTE AL 31 DI 31 DICEMBRE 2004	g N. P.A. PRESSO AMATO EX ART. 15 SEPTIES D.L.vo 502/92	h E'EMERGENZA/URGENZ STRUTTURA OPERATIVA (TUTTI DA SI' ATTIVO)*	i FLAG APPOGGIO (NO CAD. D.P.C.A.S.S.N.7) G.U.N. 01/02/2020	l PROFILO PROFESSIONALE	m CAT P ISTITUZIONE IE	n CONSISTENZA PERSONALE AT. A. RUOLI 2020	o CONSISTENZA PERSONALE AT. A. RUOLI 2021	p CONSISTENZA PERSONALE T.D. AL 31/12/2021	q CONSISTENZA E BILANCIO A. SPEC. AMB. AL 31/12/2021 (FTE)	r TOTALE CONSISTENZA PERSONALE AL 31/12/2021 (=SOMMA)	s N. UNITA' CON ZERO IN BILANCIO E A 0 MASCHERATE/FITTIZIE PERS. T. INDETERMINATO E DETERMINATO DI CUI ESCLUSI DOMANDE P.	t FABB. T.A. 2022	u FABB. T.A. 2022	v FABB. PERSONALE AMBIENTE(PUBBL. ATTE) 2022	w FABB. SPEC. AMB. (FTE) 2022	x FABBISOGNO NO TOTALE (=SOMMA) (N.TOT=1-2)	y CCATO (=1-r3 Se MIN.) 2022	z FABB. T.A. 2022	aa M. DIL. TD - 2023	ab N. DA PENSIONE SUCCESSIVI 2023 (FTE) 2023	ac NN 000 000 TOTALE (=SOMMA) (N.=7+8 a-b)	ad NN 000 000 0 TOTALE (=SOMMA) (N.=7+8 a-b)	ae CCATO (=1-r3) - r3 MIN.) 2023	af FABB. T.A. 2023	ag FABB. T.A. 2024	ah FABB. T.A. 2025	ai FABB. PERSONALE AMBIENTE(PUBBL. ATTE) 2023	aj FABB. SPEC. AMB. (FTE) 2023	ak FABBISOGNO NO TOTALE (=SOMMA) (N.=7+8 a-b)	al CCATO (=1-r3 Se MIN.) 2023	am
ANS. M	Ospedale di 1° Livello	Ospedale Nuovi Ospfi. Ni. Ar. - San Vere	ACUITA'/N. OSPE-DIERE	Medicina Chir.ungu.dicat.tuzione Pediatria	51	0									0					0					0					0					0	

PIANO TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE 2023-2025
MODELLO CO DI IMPLEMENTAZIONE
ASL LE

Codice OP: AV_SOGGTOS_CBO_ATRIB_DE

a AZIENDE ALTAMURE 1 2B	b CLASSIFICA ZIONE D.M 70/2015	c DENOMINAZIONE STRUTTURA/THEMA DI TIO	d TIPOLOGIA STRUTTURA ISOFUNZIONA MENTO/PRESIDIO ALMI M	e DENOMINAZIONE DISCIPLINA O M ODULO CLINICA CON N.TO/SUB.	f CODICE DISCIPLINA (MODULI) VIGENTE (2 0 2 3 DA 1 0/12/2022 2022)	g N. P.O. PRESSO UNITO CUI È AS SEGNATA LA DISCIPLI NA	h E/O EMPLOYEES' STRUCTURA SYSTEM (TEXT) FOR ATTACH	i E/O LAVORI SOCIALMENTE UTILI (L.R.C.A.S.R.S.T.L.U.N. 31/12/2010)	l PROFILO PROFESSIONALE	m CA T.P. ROFESSIONALE	n CONSISTENZA PERSONALE AT. A. RUOLI 2020	o CONSISTENZA PERSONALE AL RUOLI 2021	p CONSISTENZA PERSONALE TD AL 31/12/2021	q CONSISTENZA E SPESA DEL SPEC. AMB. AL 31/12/2021 (FTE)	r TOTALE CONSISTENZA PERSONALE AL 31/12/2021 (=SOMMA(I:Q))	s N. UNITÀ CON JUMPS DERIVA NTI A E-R MEDIANTE UTILIZZO DI RISORSE DISPONIBILI DI CUI ESCLUSIVAMENTE	t FABB. T.A. 2022	u FABB. TERAPISTA/E S/RIABILITATIVO/ FISIOTERAPISTA 2022	v FABB. SPEC. AMB. (FTE) 2022	w FABBISOGNO NECESSARIO (=SOMMA(R:V))	x CCATO (T1->T-1)+(N1-N0) 2022	y FABB. T.A. 2023	z M. DIS. TO - 2023	aa N.RO. PERSONE NE UNIVERSITÀ DEL LAVORO (FTE) 2023	ab RM RM RM RM TEORI E (=SOMMA(T:AA)) (FTE) 2023	ac CCATO (T1->T-1)+(N1-N0) 2023	ad FABB. T.A. 2024	ae FABB. T.A. 2024	af FABB. TERAPISTA/E S/RIABILITATIVO/ FISIOTERAPISTA 2024	ag FABB. SPEC. AMB. (FTE) 2024	ah FABBISOGNO NECESSARIO (=SOMMA(X:AG)) (FTE) 2024	ai CCATO (T1->T-1)+(N1-N0) 2024
ASL LE	Ospedale di Base	Ospedale Francesco Ferrari - Casarano	AMBITO DI DISTRETTO	Chirurgia Generale	9	24																								

PIANO TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE 2023-2025
MODELLO C3 RIPARTIZIONE
ASL LE

Codice CIP: BA/SOS/001/A/000 00

PIANO TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE 2^TRIENNIO 2023-2025
MODELLO C2 RIPARTIZIONE
ASL LE

Codice CIP: NA_SOGGTAS_0001_NA_00_00

a	b	c	d	e	f	g	h	i	j	k	l	m	n	o	p	q	r	s	t	u	v	w	x	y	z	aa	ab	ac	ad	ae	af	ag
AZIENDA ACRONIMO CUP	CLASSIFICA ZIONE D.M. 70/2015	DENOMINAZIONE STRUTTURA/TIMBRO DI TITO	TIPOLOGIA STRUTTURA (DISTRETTUALE / PRESIDIO/ALTRO)	DENOMINAZIONE DISCIPLINA DI BASE (ESCLUSIVA) (ART. 14 D.M. 13/09/2007)	CODICE DISCIPLINA (MODELLI HSP 12 E D.M. 5/DICEMBRE 2006)	N. P.L. PRESSO AMATO CUI LA DISCIPLINA È ATTIVA	E'EMERGENZIARIA? (SI/NO) NA OPPURE (TUTTI) ALTRO?	RUOLO (MEDICO / S.A.S.A.N.S.A.T.S. / U.N. RUOLO)	PROFILO PROFESSIONALE	CF / P. IVA DIPENDENTE	CONDOTTORE PERSONALE (ART. 4 L. RUOLI 2008	CONDOTTORE PERSONALE (SI/NO) ART. 4 L. RUOLI 2008	CONDOTTORE PERSONALE T.D. AL 31/12/2021	CONDOTTORE F (RUOLO SPEC. AMB. AL 31/12/2021 (FT)	TOTALE CONDOTTORE PERSONALE AL 31/12/2021	N. UNITA' CON ZAMPA BLOB A 0-5 MESI/ASSISTENZIATE PERM. L. 104/92 ART. 3 COMMA 3 (DI CUI 0 A 0-5 ESCLUSIVAMENTE	FABB. T.I. 2022	FABB. T.D. 2022	FABB. FISIOTERA L/ABILITATIVO (FB) 2022	FABB. SPEC. AMB. (FT) 2022	FABBISOGNO NO TI/T.D. 2023 (1-5=T.D/6-10=T.I.)	CCCFO (1-5=T.D/6-10=T.I.) 2023	FABB. T.I. 2023	M. DIS. TD - 2023	M. DIS. PERSONE SVANTAGGIATE (FT1) 2023	MM 800 ART 3 COMMA 3 (FT1) 2023	MM 800 ART 53 BIS (FT1) 2023	CCCFO (1-5=TD / 6-10=TI) 2023	FABB. T.I. 2024	FABB. T.D. 2024	FABB. FISIOTERA L/ABILITATIVO (FB) 2024	FABB. SPEC. AMB. (FT) 2024	FABBISOGNO NO TI/T.D. 2024 (1-5=T.D/6-10=T.I.)	CCCFO (1-5=TD / 6-10=TI) 2024
ASL LE	Ospedale di Gallipoli	Ospedale Fiorenzo Ferrari	ASSISTENZA OSPEDALIERA	Ostetricia e ginecologia	0	0			Ostetrica/o																								

PIANO TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE 2023-2025
MODELLO C0 RIPARTIZIONE
ASL LE

Codice CIP: NA_SOCIALE_0001_N1000_00

A AZIENDE ACRONIMO CIP	B CLASSIFICA ZIONE TRIENNIO	C DENOMINAZIONE STRUTTURA	D TIPOLOGIA STRUTTURA DISTRETTO/PRESIDIO OSPEDALIERO	E DENOMINAZIONE DISCIPLINA O PROFILO PROFESSIONALE	F CODICE DISCIPLINA (MODELLO HSP 12 o D.M. 5 DICEMBRE 2006)	G N. P.O. PRESIDIO ASSOCIATO A.S.L. (CODICE A.S.L. CAPOFILA)	H EVENTUALE/I NOTE	I EVENTUALE/I STRUTTURA OPERATIVA / SETTORE/I AFFERENTE	J RUOLO/PROFILO RUOLO A.S.L.A.O.U.S.S.L. U.P.A. 01/01/2020	K PROFILO PROFESSIONALE	L CA T.P. DOTAZIONE AI	M CONSISTENZA PERSONALE AL 31 DICEMBRE 2021	N CONSISTENZA PERSONALE AL 31 DICEMBRE 2022	O CONSISTENZA PERSONALE T.D. AL 31/12/2022	P CONSISTENZA DICEMBRE SPEC. AMB. AL 31/12/2022 (FTE)	Q TOTALE CONSISTENZA PERSONALE AL 31/12/2022 (=SOMMATORIA COLONNE DA I13 A L13 ESCLUSO M13)	R N. UNITA' CON ZAMPA BEIM A O F MANCATA/TRASFERIM. PERM. L ASPETTATIVA ART. 42 D.LGS 151/2001 ECC.	S FABB. F.1. 2022	T FABB. T.D. 2022	U FABB. PERSONALE UNIDISPONIBILE (FTE) 2022	V FABB. SPEC. AMB. (FTE) 2022	W FABBISOGNO NETTO A REGIME (= D+I+J+Q+R+S+T+U)	X CCATO (=I+J+Q+R+S) 2022	Y FABB. F.1. 2023	Z M. DIS. TD 2023	AA M. dis. PERSONALE UNIDISPON IBILE (FTE) 2023	AB MM. SPEC. AMB. (FTE) 2023	AC MM ORDINARI TURN di reperibilità (M+Y+Z+AA+AB)	AD CCATO (Y+J+Q+R+S) 2023	AE FABB. T.A. 2024	AF FABB. T.D. 2024	AG FABB. PERSONALE UNIDISPONIBILE (FTE) 2024	AH FABB. SPEC. AMB. (FTE) 2024	AI FABBISOGNO NETTO A REGIME (=Y+Z+AA+AB+AC+AD+AE+AF+AG)	AJ CCATO (Y+J+Q+R+S+AB) 2024
401 B	Ospedale di 1° Livello	Ospedale Vito Fazi - lecce	ASOSTITUTI OSPEDALIERI	Chirurgia Pediatrica	11	10																											

PIANO TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE 2023-2025
MODELLO C3 RIPARTIZIONE
ASL LE

Codice OP Mn: SGG/CNS/282 &1000 00

a AZIENDE AZIENDE 1 2B	b CLASSIFICA ZIONE DI CUI 7bis,8bis	c DENOMINAZIONE DISTRIBUZIONE	d TIPOLOGIA STRUTTURA DEPOSITARIA - MENSA/BAR/LAB.ME.R.	e DENOMINAZIONE SINGOLA DI M.SEGR.ETA.CIVILE/LEVA N.TA/ZIONE	f CODICE ENTITÀ (Mn) (MODELLI ASP 12 1 2 3 5 10 5 DICEMBRE 2006)	g N. P.A. PRESSO GRANTI EX ART. 1 COMMA 1-A DEVOLUZIONE	h EVENTUALE/SINGOLA DI CRITTOGRAFIA ATTIVATA	i ICI LAVORI SOCI TÀ' C.D. A.S.P.A.S.N.T. U.I.N. 01/01/2015	l PROFILO PROFESSIONALE	m CA T.P. ISOTOSCRIVE IE	n CONSISTENZA PERSONALE AT. A. 01/01/2020	o CONSISTENZA PERSONALE AL 31 DICEMBRE 2020	p CONSISTENZA PERSONALE T.DE. AL 01/01/2021	q CONSISTENZA E BILANCIO AL SPEC. AMB. AL 01/01/2021 (PT2)	r TOTANE CONSISTENZA PERSONALE AL 01/01/2021 (1+2+3+4+5)	s N. UNITÀ CON ZAMPA BLOM A A E MASSIMO/RIDUTTIVE PERM. L ART. 1 COMMA 1-A DEVOLUZIONE DI CUI 0 0 0 0 A 0 0 0 0 0 0 0	t FABBI. F.I. 2022	u FABBI. T.D. 2022	v FABBI. STAGIONALI LAVORO/PUBBLI (FS) 2022	w FABBI. SPEC. AMB. (PT1) 2022	x FABBISOGNO PE RITALE (1+2+3+4+5) (+5/+7+8)	y CCATO (1+2+3+4/-5/+6/- 2022	z FABBI. T.I. 2023	aa M.SIL.TD. 2023	ab N.RA PENSIONE UNIVERSITÀ DEL (PT1) 2023	ac BB BB BB BT TEZZ.E (1+2+3+4) (6+7+8+9)	ad CCATO (1+2+3+4/-5/+6/- 2023	ae FABBI. T.I. 2024	af FABBI. T.D. 2024	ag FABBI. STAGIONALI LAVORO/PUBBLI (FS) 2024	ah FABBI. SPEC. AMB. (PT1) 2024	ai FABBISOGNO PE RITALE (1+2+3+4+5) (10+11+12+13)	aj CCATO (1+2+3+4/-5/+6/- 2024
ASL LE	Ospedale di 1° Livello	Ospedale Vito Fazi - lecce	ASSISTENZA OSPEDALIERA	Nervi sotto vagini	10	12									0					0				0					0		

PIANO TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE 2° TFP I 202 2-3 024
MODELLO CO IMPALZIONE
ASL LE

Codice OP: MU_SOGVOL/202 6/000 00

PIANO TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE 2^TRIENNIO 2023-2025
MODELLO C2 DOTAZIONE
ASL LE

Codice CIP: AV_SOCIOSANITARIO

A AZIENDE ACRONIMO	B CLASSIFICA ZIONE TRUNCA	C DENOMINAZIONE STRUTTURA/TIMBRO DITTO	D TIPOLOGIA STRUTTURA DISTRIBUZIONE - MANSIONI/RUOLI/LIVELLI	E DENOMINAZIONE DISCIPLINA O DI AREA DI CLASSIFICAZIONE ALTRI	F CODICE ENTRA DA DECRETO MEF 17 1 2020 E DI S DICEMBRE 2006	G N. P.A. PREVISTE ANNUITÀ DA PIANO DEL FA BBISOGNO	H EVENTUALI NOTE	I RIFLUIMENTO NEL CASO D.L.C.D.A.S.O.T. U.I.N. 01/01/2020	L PROFILO PROFESSIONALE	M CA T.P. ROTAZIONE SI	N CONSISTENZA PERSONALE AT. A RUOLI 2020	O CONSISTENZA PERSONALE DI RUOLI AL 01/01/2021	P CONSISTENZA PERSONALE T.D. AL 01/01/2021	Q CONSISTENZA E SPESA DI RUOLI SPEC. AMB. AL 01/01/2021 (FTE)	R TOTALE CONSISTENZA PERSONALE A AL 01/01/2021 (= 10+11+12)	S N. UNITÀ CON ZAMPA BILE A A E MANSIONI/STRUTTURE PERM. L AVORATIVE DIVERSE DA QUE LE CUI E ELLA ESISTENZA E	T FABBI. P.U. 2022	U FABB. T.D. 2022	V FABB. PERSONALE AMBIENTE(FABBI. ATE) 2022	W FABB. SPEC. AMB. (FTE) 2022	X FABBISOG NO TOTALE (= 15+16+ 17+18+19)	Y CESSI (1+2+3+4+5B1) 2022	Z FABB. T.I. 2023	AA M. DE. TD 2023	AB M. PERSONAL AMBIENTE (FTE) 2023	AC MM BB DEFI TIVE E TRASFOR MATE (=A+B-C)	AD CESSI (1+2+3+4+5B1) 2023	AE FABB. T.I. 2024	AF FABB. T.D. 2024	AG FABB. PERSONALE AMBIENTE(FABBI. ATE) 2024	AH FABB. SPEC. AMB. (FTE) 2024	AI FABBISOG NO TOTALE (= 25+26+ 27+28+29+30+31)	AJ CESSI (1+2+3+4+5B1) 2024
ASL LE	Ospedale di 2° Livello	Ospedale Vito Fazi - lecce	ACUTI DI DEGENZA ORDINARIA	Pneumologia	68	68									0					0								0		

PIANO TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE 2023-2025
MODELLO C0 RIPARTIZIONE
ASL LE

Codice CIP: AV_SOCI/SOL/2021/0000 03

a	b	c	d	e	f	g	h	i	l	m	n	o	p	q	r	s	t	u	v	w	x	y	z	aa	ab	ac	ad	ae	af	ag
AZIENDA/ENTE 1/8	CLASSIFICA ZIONE D.M. 70/2015	DENOMINAZIONE STRUTTURA/DISCIPLINA	TIPOLOGIA STRUTTURA (ESPOSTAZIONE - RISCHIO RX SI/NO)	DENOMINAZIONE DISCIPLINA DI BASE (ES.D.L.GS.502 E S.M.I. E D.M. 5 DICEMBRE 2006)	CODICE ESCLUSIONE (MODELLI 1 OF 1.1 E 0.1 DI 5 DICEMBRE 2006)	N. P.O. PRESSO UNITO CUI AFFERISCE LA STRUTTURA	E'ENEMPI=ESSENZ STRUTTURA OSPEDALIERA (TUTTI/NO AC ATTIVO)*	RIFCLASSIFICAZI ONE CLASSIFICAZIONE D.M. 70/2015	PROFILO PROFESSIONALE	CA T.P. RIFFUSIONE IE	CONSISTENZA PERSONALE AT. A. RUOLI 2020	CONSISTENZA PERSONALE DIRIG. A.S. RUOLI 2020	CONSISTENZA PERSONALE T.DI. AL 31/12/2021	CONSISTENZA DIRIGENZ.& SPEC. AMB. AL 31/12/2021 (FTE)	TOTALE CONSISTENZA PERSONALE AL 31/12/2021	N. UNITA' CON ZAMPA BLOM A & R MASSIMA/STRUTTURE PUBB. L. 724/94 E L. 662/96 ART. 3 COMMA 87 CCD 5 ESCLUSI/ESCLUSIONE P. FABB. T.A. 2022 FABB. T.AS. 2022 FABB. PERSONALE AMBIENTALE/RIFIUTI (FTE) 2022 FABB. SPEC. AMB. (FTE) 2022 FABBISOGNO RIFIUTI (L'ALTRO) 2023 (+/-0/+1-2) CCCFO (+1=1+1to1 MS) 2023 FABB. T.A. 2023 M.OB. TD - 2023 M. OB. PERSONALE AMBIENTALE (FTE) 2023 AB. RIFIUTI (+/-0) (FTE) 2023 MB RIFIUTI 2023 (L'ALTRO) 2023 (+/-0/+1-2) CCCFO (+1=1+1to1 MS) 2023 FABB. T.A. 2024 FABB. T.AS. 2024 FABB. PERSONALE AMBIENTALE/RIFIUTI (FTE) 2024 FABB. SPEC. AMB. (FTE) 2024 FABBISOGNO RIFIUTI (L'ALTRO) 2024 (+/-0/+1-2) CCCFO (+1=1+1to1 MS) 2024
ASL LE	Ospedale di 1° Livello	Ospedale Vito Fazzi - lecce	ACUITI'S.M. OSPEDALIERA	Geriatria	0	0																								
ASL LE | Ospedale di 1° Livello | Ospedale Vito Fazzi - lecce | ACUITI'S.M. OSPEDALIERA | Servizi tra medica | 0 | 0 | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
ASL LE | Ospedale di 1° Livello | Ospedale Vito Fazzi - lecce | ACUITI'S.M. OSPEDALIERA | Servizi tra medica | 0 | 0 | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
ASL LE | Ospedale di 1° Livello | Ospedale Vito Fazzi - lecce | ACUITI'S.M. OSPEDALIERA | Lungodegenza

PIANO TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE 2023-2025
MODELLO CO IMPALCATURE
ASL LE

Codice OP: 4A | SOGGTOS_CBO: 6.7.1.0.0 | SOGGTOS_CBO_ATTIVITA': 6.7.1.0.0

A	B	C	D	E	F	G	H	I	L	M	N	O	P	Q	R	S	T	U	V	W	X	Y	Z	AA	AB	AC	AD	AE	AF	AG
AZIENDA/ENTE SSR	CLASSIFICA ZIONE D.M. 70/2015	DENOMINAZIONE STRUTTURA/TIPOLOGIA DI RICOVERO	TIPOLOGIA STRUTTURA (ISTITUZIONE - RICOVERO) AI SENSI DI	DENOMINAZIONE DISCIPLINA AI SENSI DELLA CIRCOLARE DEL MINISTERO DELLA SANITÀ PROT. N. 76/2013	CODICE DISCIPLINA (MODELLO ATTUALE AI SENSI DELLA CIRCOLARE DEL MINISTERO DELLA SANITÀ PROT. N. 76/2013)	N. P.O. PRESSO UNITÀ DI EROGAZIONE	CODICE DISCIPLINA (MODELLO ATTUALE AI SENSI DELLA CIRCOLARE DEL MINISTERO DELLA SANITÀ PROT. N. 76/2013)	DENOMINAZIONE STRUTTURA DI EROGAZIONE (ISTITUZIONE ATTUALE)	PO CLASSIFICAZIONE (L.A.C.A.S.A.N.T.A. U.I.N. 01/03/2018)	PROFILO EPIDEMIOLOGICO	CA T.P. RIFERIMENTO AI	CONSISTENZA PERSONALE AT. A. AI SENSI DEL DASE	CONSISTENZA PERSONALE AT. A. AI SENSI DEL DASE	CONSISTENZA PERSONALE T.IND. AI SENSI DEL DASE	CONSISTENZA ORARIA AI SENSI DEL DASE	TOTALE CONSISTENZA PERSONALE AI SENSI DEL DASE	N. UNITÀ - CON JUMP in BLOW A & B MANCHESTERSTATUS PUNK 1, 2, 3 (SOLO PER LA DISCIPLINA DI CUI ALLA CIRCOLARE N. 61 DEL 19 DICEMBRE 1980)	FABB. T.D. 2022	FABB. T.D. 2022	FABB. PSICOLOGI A SANDOPORTO (PSI) 2022	FABB. SPEC. AMB. PTO 2022	FABBISOGNO NP TEMPO DETERMINATO	CCATO (T1+T2+TA+TAS) 2022	FABB. T.I. 2022	M. DIS. TD - 2023	M. DIS. PSICOLOGI A SANDOPORTO (PSI) 2023	MM. DIS. AMB. PTO 2023	MM DIS MOTIVO TEMPO DETERMINATO (DA 01/04 A 31/12)	CCATO (T1+T2+TA+TAS) 2023	FABB. T.I. 2023	FABB. T.D. 2024	FABB. T.D. 2025	FABB. PSICOLOGI A SANDOPORTO (PSI) 2025	FABB. SPEC. AMB. PTO 2025	FABBISOGNO NP TEMPO DETERMINATO (DA 01/04 A 31/12)	CCATO (T1+T2+TA+TAS) 2025
ASL LE		Ospedale dell'ordine Ospedaliero di S. Giovanni di Dio - Fatebenefratelli	Ospedale dell'ordine Ospedaliero di S. Giovanni di Dio - Fatebenefratelli	Ospedale dell'ordine Ospedaliero di S. Giovanni di Dio - Fatebenefratelli	0	0										0					0					0				0

FONDO TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE 2^TRIENNIO 2-3 ESERCIZIO
MODELLO CO IMPALMARE
ASL LE

Codice CIP: NA_SOCIETÀ_002 ATRIE SE

a	b	c	d	e	f	g	h	i	l	m	n	o	p	q	r	s	t	u	v	w	x	y	z	aa	ab	ac	ad	ae	af	ag
AZIENDE ALTAMENTE CUB	CLASSIFICA ZIONE D.M 796/2015	DENOMINAZIONE STRUTTURA/STABILIMENTO	TIPOLOGIA STRUTTURA (OSPEDALIERA - TERRITORIALE/ALTRO)	DENOMINAZIONE DISCIPLINA DI BASE (ES.R.S.U.MEDICI E CHIR. N. ALTRI DIR.)	CODICE DISCIPLINA (MODELLI HSP 12 E 20 D.M. 5 DICEMBRE 2006)	N. P.O. PRESSO UNITA' DI CUI SI SVOLGE LA CARRIERA	E/O EMPLOYEE/ STRUTTURA NON OPERATIVA (TRATTENUTE ATTIVATE)	PROFILO PROFESSIONALE	CA T.P. RIFERIMENTO IE	CONSISTENZA PERSONALE A T.T. AL 31/DIC/2020	CONSISTENZA PERSONALE IN TERMINI DI N. 31/DIC/2021	CONSISTENZA PERSONALE T.DE. AL 31/DIC/2021	CONSISTENZA MEDIA DI SPEC. AMB. AL 31/DIC/2021 (FTE)	TOTALE CONSISTENZA PERSONALE AL 31/DIC/2021 (1+2+3+4)	N. UNITA' CON ZAMPA BLOB A E-F MASCHERA/STRUTTURE PUBBL. E PRIVATE ACCREDITATE (L.R. 9/2017 ART. 20 CO 3 E 4) A CUI RIFERIRSI	FABB. T.A. 2022	FABB. T.A. 2022	FABB. PERSONALE VARIAZIONI(+/-) (FTE) 2022	FABB. SPEC. AMB. (FTE) 2022	FABBISOGNO 987 TOTALE (5+6+7+8+9)	CO.CO.CO. (7)-(7-(5+6+8)) 2022	FABB. T.A. 2023	FABB. T.A. 2023	M. DIS. TD - 2023	M. DIS. PERSONALE VARIAZIONI (+/-) (FTE) 2023	988 E/O 989 987 TOTALE (10+11+12+13)	988 E/O 989 (FTE) 2023	CO.CO.CO. (7)-(7-(10+11+12+13)) 2023	FABB. T.A. 2024	FABB. T.A. 2024	FABB. PERSONALE VARIAZIONI(+/-) (FTE) 2024	FABB. SPEC. AMB. (FTE) 2024	FABBISOGNO 987 TOTALE (14+15+16+17+18)	CO.CO.CO. (7)-(7-(14+15+16+17+18)) 2024
ASL LE		DIPA PTAMSP/DS1 MESAGNE RSSA E RIABILITAZ	ASSISTENZIALE TERRITORIALE				AMBULATORIO BIOFATTICO																						

PIANO TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE DI TPVI 2022 2-3 024
MODELLO CO IMPALAZIONE
ASL LE

Codice OP: Mo: SOLVOL/202 6/000 00

A	B	C	D	E	F	G	H	I	J	K	L	M	N	O	P	Q	R	S	T	U	V	W	X	Y	Z	AA	AB	AC	AD	AE	AF	AG
AZIONE ACTAPC 139	CLASSIFICA ZIONE D M 796 2015	DENOMINAZIONE STRUTTURA DI APPARTENENZA - TERRITORIALITÀ ASSUNTIVA	TIPOLOGIA STRUTTURA DI APPARTENENZA - TERRITORIALITÀ ASSUNTIVA	DENOMINAZIONE DISCIPLINA DI BASE (ART.5 COMMA 1 D.M. N. 70/2015)	CODICE ESCLUSIVO (MODELLI ART 12 E 13 D.M. 5 DICEMBRE 2006)	N. P.A. PRECEDENTI AMENTE CONCESSI A CIASCUN DIRIGENTE	E EVENTUALE/I STRUTTURA/ ATTIVITÀ	RIFLUSSO DI CUI ALL'A.A.G.R.T. N. 51/R/2016	PROFILO PROFESSIONALE	CA T.P. RIFERIMENTO AI	CONSISTENZA PERSONALE A.T. A. AL 31/DIC/2020	CONSISTENZA PERSONALE DIRIGENZIALE AL 31/DIC/2020	CONSISTENZA PERSONALE T.DI. AL 31/DIC/2020	CONSISTENZA ORGANICA SPEC. AMB. AL 31/12/2021 (FTE)	TOTALE CONSISTENZA PERSONALE AL 31/DIC/2020 (=SOMMA)	N. UNITÀ - CON ZAMPA BLOM A A E MASSIMO/RIPARTIZIONE PERSONALE TRA LE STRUTTURE DI CUI ALLA COLONNA P	FABB. T.A. 2022	FABB. T.D. 2022	FABBISOGNO SPEC. AMB. FTE 2022	FABBISOGNO SPEC. AMB. FTE 2022	FABBISOGNO PERSONALE T.A. (=SOMMA)	CCCFO (=1+3+4+5+6)	FABB. T.A. 2023	M.OB. TD - 2023	M.OB. PERSONALE UNIVERSITARIO 2023	M.OB. PERSONALE UNIVERSITARIO 2023	MM. MM MM MM TOTALE (=1+2+3+4+5+6)	CCCFO (=1+2+3+4+5)	FABB. T.A. 2024	FABB. T.D. 2024	FABBISOGNO PERSONALE UNIVERSITARIO 2024	FABB. SPEC. AMB. FTE) 2024	FABBISOGNO PERSONALE TOTALE (=1+2+3+4+5+6)	CCCFO (=1+2+3+4+5)
ASL LE		PTA ----------	ASSISTENTE TERRITORIALE				DIST. SERVIZIO CARN/RIGOLI ----------																									

PIANO TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE 2^TP^2022-2-2-024
MODELLO CO IMPALAZIONE
ASL LE

a	b	c	d	e	f	g	h	i	l	m	n	o	p	q	r	s	t	u	v	z	aa	ab	ac	ad	ae	af	ag	ah
AZIENDE ALTAMTE 138	CLASSIFICA ZIONE D.M 796 2015	GENERI MASCHILI DELLA TABELLA	TIPOLOGIA STRUTTURA DENTRO AZIEN - RENDICONTAZIO NE	GENERI MASCHILI DISCIPLINA DI BASE (D.P.C.M.11 LUG 1 994 N. 761/1979)	CODICE ESENZIONE (MOTIVO) - VEP 17 2 D M 1 0 DICEMBRE 2001	N. P.A. PRESSO UNARCO DE LA REGIONE	IDENTIFICAZIONE STRUTTURA EROGANTE (TRITTICO - ATTIVITA'	RUOLO AMMINISTRATIVO (SI/NO) - D.P.C.M. 11/12/2001	PROFILO PROFESSIONALE	CAT.P ROFESSIONALE	CONDOTTURA PERSONALE (LIV. 1, 2, 3)	CONDOTTURA PERSONALE (LIVELLI 4-5)	CONDOTTURA PERSONALE T.DE. 41 - 42 D.C.2013	CONDOTTURA P. (RUOLI AMM., SANIT., TEC. PT)	TOTALE CONDOTTURA PERSONALE 41 - 42 D.C.2013	N. UNITA' CON ZAMPA BLOB A 4-5 MASCHILI/STRUTTURE PUBB. E PRIVATE ACCREDITATE (ART. 8 D.P.C.M 8 LUG 2 0 0 1 E ALLA CONVENZ.	FABB. F.1. 2022	FABB. T.D. 2022	FABB. FEDERALE L.VARIE(RIFORMA) (FB) 2022	FABB. SPEC. AMB. (FTS) 2022	FABBISOGNO PO SCALE (1-5-6-7-8-9)	CLICCA (1-5-6-7-8-9)	FABB. T.I. 2022	M. DIS. TD - 2023	M. DIS. FEDERALE L.VARIE(RIFORMA DIS. (FTS) 2023	MM. DIS. ART. (FTS) 2023	MM. DIS. 6 MESI (1-5-6-7-8-9)	CLICCA (1-5-6-7-8-9)	FABB. T.I. 2023	FABB. T.D. 2023	FABB. FEDERALE L.VARIE(RIFORMA) (FB) 2023	FABB. SPEC. AMB. (FTS) 2023	FABBISOGNO PO SCALE (1-5-6-7-8-9)	CLICCA (1-5-6-7-8-9)
ASL LE		24 ECCHE LINA TESSICA	ALTRA STRUTTURA	NON ESPOSTA/LIBERA			$N4202VPN1GAM5-T3E (SICILIO)								0					0						0

PIANO TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE 2^TRY.2022-2-2-024
MODELLO CO IMPALAZIONE
ASL LE

Codice CIP: MV: SOLUTA.1302.N°000 00

a	b	c	d	e	f	g	h	i	j	k	l	m	n	o	p	q	r	s	t	u	v	w	x	y	z	aa	ab	ac	ad	ae	af	ag	ah
AZIENDA/ENTE CUP	CLASSIFICA ZIONE D.M 70/2015	DENOMINAZIONE STRUTTURA/TAXABILE DI TTO	TIPOLOGIA STRUTTURA DEPOSITARIA - NOMOGRAFIA AI SE	DENOMINAZIONE DISCIPLINA DI BASE DELLA BRANCA (VAI A TAB.B)	CODICE DISCIPLINA (MODELLI HSP 12 E DI SE S DECORRE DOSE)	N. P.A. PRESSO UNANTI CUI E' ATTIVO L'A CCREDIT AMENTO	E ENUMERAZIONE STRUTTURA EROGANTE (TRITTARE ATTIVITA'	IF(I=0;"";IF(I=1;"A";IF(I=2;"B";IF(I=3;"C";IF(I=4;"D";""))))	PROVA (PROTOCOLLO)	CA T.P. DEFICIENZE IE	CONSISTENZA PERSONALE AT. A. RUOLI DATA	CONSISTENZA PERSONALE DI RUOLI AL 31/DIC/2021	CONSISTENZA PERSONALE T.DE. AL 31/DIC/2021	CONSISTENZA ORGANI AL SPEC. AMB. AL 31/DIC/2021 (F3)	TOTALE CONSISTENZA PERSONALE AL 31/DIC/2021 (I=M+N+O)	N. UNITÀ ' CON ZAMPA BLOM A A E MASSIMO ISTRUTTORE PERS. L. 23/12/2005 N. 266 ART. 1 COMMI 519 E 520 E D.A.S ESSENZIALE	FABB. T.A. 2022	FABB. T.A. 2022	FABB. FISICO NELL'AMBIENTE(RIFABB. (F8) 2022	FABB. SPEC. AMB. (F11) 2022	FABBISOGNO RIF TO ALE (I-N+O+Q)	CLICK! (=I+J+K+M) 2022	FABB. T.A. 2022	M. DIL. TD - 2023	M. DIL. TD - 2023	M. DIL. FISICO NEL L'AMBIENTE DEL (F11) 2023	MM. DIL. AM A. (F11) 2022	MM. DIL. FISICO NEL L'AMBIENTE DEL (F11) 2023	CLICK! (=I+J+K+M) 2022	FABB. T.A. 2023	FABB. T.A. 2023	FABB. FISICO NELL'AMBIENTE(RIFABB. (F8) 2023	FABB. SPEC. AMB. (F11) 2023	FABBISOGNO RIF TO ALE (I-N+O+Q) (M+P+R+S)	CLICK! (=I+J+K+M) 2023
ASL LE		0 R ECHE 1/Ma TEDICA	AL TRA STRUTTURA NON OSPEDALIERA				IFF ICIENTE M EDIE ATT E' PER M ANIMAZIONE									0						0									0	

PIANO TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE 2^TRIENNIO 2-3 ED4
MODELLO CO IMPALAZIONE
ASL TA

Codice OP: Mo: SOG/VOL/202 6/000 00

A	B	C	D	E	F	G	H	I	L	M	N	O	P	Q	R	S	T	U	V	Z	AA	AB	AC	AD	AE	AF	AG
AZIENDA/ENTE 130	FLAG/AREA (RUOLO SANITA' PTA)	DENOMINAZIONE STRUTTURA/STABILIMENTO	TIPOLOGIA STRUTTURA (DISTRETTUALITA' - PRESIDIO ECC.)	DENOMINAZIONE DISCIPLINA (D. M 2018 ED ELENCO 1 DM N. 70/2015)	CODICE DISCIPLINA (MODELLI HSP 12 E D.M. 5 DICEMBRE 2006)	N. P.A. PRESSO AMATO CUI SI RIFERISCE LA DISCIPLINA	E'EMERGENZIARIA? (SI/NO) NA EMERGENZIARIA? (SI/NO) NA OPERATIVA (SI/NO) NA ATTIVA?	SE FLAG=SI CODICE DEA E.G.A.S. O S.T.S. U.O.A. 01/01/2020	PROFILI PROFESSIONALE	CA T.P. DIRIGENZIA SI	CONSISTENZA PERSONALE AT. A. RUOLI 2020	CONSISTENZA PERSONALE AT. A. RUOLI 2021	CONSISTENZA PERSONALE T.D. AL 31/12/2021	CONSISTENZA P. RIVISTA AL 31/12/2021 (FTE)	TOTALE CESSAZIONI PERSONALE A AL 31/12/2021 (A SCALARE)	N. UNITA' CON ZAMPA RIEM A 6-9 MASCHI/FEMMINE PERM. TEMPO INDET. E TEMPO DET. DI CUI 3 ELEA ESTERNI/INT	FABB. F.1. 2022	FABB. T.D. 2022	FABB. TERZ.ORA L VARIEGRIFABBI (FTE) 2022	FABB. SPEC. AMB. FTE) 2022	FABBISOG NO 31 Dic (1 9/17 s)	CCATU (1=Cr 0s/ABL) 2022	FABB. T.I. 2022	M. DIL. TD - 2023	M. DIL. TERZ.ORA L VARIEGRIFABBI (FTE) 2023	MM. DIM.VOLO 31/12 E 31/12 (A+C+D-B-E)	MM. DIM.VOLO 31/12 E 31/12 (A+C+D-B-E)	CCATU (1=Cr 0s/ABL) 2023	FABB. T.I. 2023	FABB. T.D. 2024	FABB. TERZ.ORA L VARIEGRIFABBI (FTE) 2024	FABB. SPEC. AMB. FTE) 2024	FABBISOG NO 31 Dic (1 9/17 s)	CCATU (1=Cr 0s/ABL) 2024
AS.TA	Ospedale di Base	Ospedale Moscarelli G.Sal rossi - Monteiasi	ASSISTENZA OSPEDALIERA	Cardiologia	8	8										0					0						0				0

PIANO TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE DI TIPO 2 2023 2-2 024
MODELLO CO IMPILAZIONE
ASL TA

Codice OP: Mo. SGO/DS/202 6/000 05

A	B	C	D	E	F	G	H	I	L	M	N	O	P	Q	R	S	T	U	V	W	X	Y	Z	AA	AB	AC	AD	AE	AF	AG
AZIENDA/ENTE 138	FLAG OPERA BILE S M TRI BUT A	DENOMINAZIONE STRUTTURA/STABILIMENTO	TIPOLOGIA STRUTTURA DOVE SVOLGERA' L'INCARICO O LA MANSIONE	DENOMINAZIONE DISCIPLINA DI BASE (D.P.R.10.12.1982 L.S.M. N.761/1979)	CODICE DISCIPLINA (MODELLI ASP 12 E D.M. 5 DICEMBRE 2006)	N. P.A. PRECEDENTEMENTE AUTORIZZATE	E'ENEMPA NSIONE STRUTTURA OPERATIVA (SETTORE) DE' ATTIVITA'	FLAG ATTIVITA' DI CUI ALL'ART. 8, C.2, A. 3, 4, 5, 6, 7, L. 12 N. 81/93/2015	PROFILO PROFESSIONALE	CAT P ROFESSIONE AL	CONSISTENZA PERSONALE AT T. AL 31/01/2028	CONSISTENZA PERSONALE IN SERV. AL 31/01/2023	CONSISTENZA PERSONALE T.ID. AL 31/01/2023	CONSISTENZA F IRIZIONE AL SPEC. AMB. AL 31/01/2023 (FT)	TOTALE CESSAZIONI PERSONALE AL 31/01/2023	N. UNITA' CON ZAMPA RIZIONE A G.F. MASCHILE/FEMMINILE PERS. L. 68/99 (ART. 18 C.2 LETT. A) DI CUI 0 ELA ESTREMI M/F	FABB. P.L. 2022	FABB. T.D. 2022	FABB. TEMPORANEI UNDERSPEND (FB) 2022	FABB. SPEC. AMB. (FTS) 2022	TABBUSO NO TETAL E (A-B-C-D-E)	CUSTO (1.+1-2+3+4)	FABB. P.L. 2023	M. DE. TD. 2023	M. DE. TEMPORANEI UNDERSPEND (FB) 2023	M. DE. SPEC. AM. (FTS) 2023	RIN NIM ENTO TEMPORANEI (A+B+C+D+E)	CUSTO (1.+1+2+3+4)	FABB. T.D. 2024	FABB. T.D. 2025	FABB. TEMPORANEI UNDERSPEND (FB) 2024	FABB. SPEC. AMB. (FTS) 2024	TABBUSO NO TETAL E (A+B+C+D+E)	CUSTO (1.+1+2+3+4)
ASL TA	Ospedale di Bare	Ospedale Maternno Infantile Giovanni Paolo II	ACCETTA DI CUPID ASTRA	Terapia Intensiva	49	0										0					0								0

PIANO TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE DI TIPO 2022 2-3 024
MODELLO CO IMPALAZIONE
ASL TA

Codice OP: Mo. SGO/SIS/202 &1000 00

a	b	c	d	e	f	g	h	i	l	m	n	o	p	q	r	s	t	u	v	w	x	y	z	aa	bb	cc	dd	ee	ff
AZIENDA/ENTE 130	FLAG/OPZIONE D.M 70/2015	DENOMINAZIONE STRUTTURA/TIPOLOGIA DI POSTI LETTO - TIPOLOGIA DI ASSISTENZA	TIPOLOGIA STRUTTURA (ISTITUZIONE - SERVIZIO DI ASSISTENZA)	DENOMINAZIONE DISCIPLINA DI BASE (ATLANTE DM 12 E D.M. 5 DICEMBRE 2006)	CODICE 3 DIGITS (DA DM/DRG) VIGENTE (12 D D.M. 5 DICEMBRE 2006)	N. P.L. PRESSO UNITA' DI RIA. (Specificare P.L. DAY HOSP)	E/O EMPLOYEES/ TRUTTURA OPERATIVA (TRITTIMO DEL ATTIVITA'	RUOLO AMMINISTRATIVO (A.A.A.S.R.S.T.) U.N. 31/12/2015	PROFILI PROFESSIONALE	CA F PAYSSEMM IE	CONSISTENZA PERSONALE AL 31.12.2020	CONSISTENZA PERSONALE DI RUOLO AL 31/12/2021	CONSISTENZA PERSONALE T.D. AL 31/12/2021	CONSISTENZA E' (RUOLO & SPEC. AMB. AL 31/12/2021 (FTE)	TOTALE CONSISTENZA PERSONALE AL 31/12/2021 (A+B+C+D+E)	N. UNITA' CON ZAMPA BLOB A & B MASSIMO/STRUTTURE PUBB. L. 189/2012 (ART. 1 COMMA 547 DI CUI E/A A ESTERNALIZ	FABB. T.A. 2022	FABB. T.A. 2022	FABB. TERZIARIA L'AMBIENTE(FABB) (FTE) 2022	FABB. SPEC. AMB. (FTE) 2022	TABELLA NO TITOLI (A+B+C+D+E)	CCATO (T1+T+2+3+4) 2022	FABB. T.A. 2022	M. DIL. TD - 2023	M. DIL. TERZIARIA L'AMBIENTE(FABB) (FTE) 2023	MM. DIL. AM.A. (FTE) 2023	MM MM MM MM TOTALE (A+B+C+D+E)	CCATO (T1+T2+3+4+5+6) 2023	FABB. T.A. 2024	FABB. T.A. 2024	TABELLA L'AMBIENTE(FABB) (FTE) 2024	FABB. SPEC. AMB. (FTE) 2024	TABELLA NO TITOLI (A+B+C+D+E)	CCATO (T1+T+2+3+4+5+6)
ASL TA	Ospedale di Base	Ospedale Maternità E.lae nazi - Mendicità	ATLANTE DI CATTE ULTRA	Radiologia	69	0									0					0					0				0	
ASL TA	Ospedale di Base	Ospedale Maternità E.lae nazi - Mendicità	ATLANTE DI CATTE ULTRA	Radiologia	69	0									0					0					0				0	
A S TA	Ospedale di Base	Ospedale Maternità E.lae nazi - Mendicità	ATLANTE DI CATTE ULTRA	Radiologia	69	0									0					0					0				0	
A S TA	Ospedale di Base	Ospedale Maternità E.lae nazi - Mendicità	ATLANTE DI CATTE ULTRA	Anestesia e Rianimazione	0	0									0					0					0				0	
ASL TA	Ospedale di Base	Ospedale Maternità E.lae nazi - Mendicità	ATLANTE DI CATTE ULTRA	Anestesia e Rianimazione	0	0									0					0					0				0	
ASL TA	Ospedale di Base	Ospedale Maternità E.lae nazi - Mendicità	ATLANTE DI CATTE ULTRA	Anestesia e Rianimazione	0	0									0					0					0				0	
A S

PIANO TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE 2^TRIENNIO 2023-2024
MODELLO C3 RIPARTIZIONE
ASL TA

Codice OP Mn: SGO/DIS/2023/0000 03

a	b	c	d	e	f	g	h	i	l	m	n	o	p	q	r	s	t	u	v	z	aa	bb	cc	dd	ee	ff
AZIENDA/ENTE CUP	CLASSIFICA ZIONE D.M. 70/2015	DENOMINAZIONE STRUTTURA/TIPOLOGIA DI RICOVERO	TIPOLOGIA STRUTTURA (ISTITUZIONALE/PRIVATA)	DENOMINAZIONE DISCIPLINA E DI BASE (D.M.31/01/1996 E S.M.I.)	CODICE DISCIPLINA (MODELLI HSP 12 E D.M. 5 DICEMBRE 2006)	N. P.L. PRESSO AMATO CUI SI RIFERISCE LA DISCIPLINA	EVENTUALE/SINGOLA STRUTTURA OPERATIVA (TUTTI/SOLO ATTIVATI)*	POSTI LETTO (SOLO PER LE STRUTTURE DI CUI AL D.A.G.R.P.S.S.N.T. 1/1/A 01/02/2010)	PROFILO PROFESSIONALE	CA T.P. ROTI DISTRIB. E	CONSISTENZA PERSONALE AT. A AL 01/01/2020	CONSISTENZA PERSONALE DI RUOLO AL 01/01/2023	CONSISTENZA PERSONALE T.DE. AL 01/01/2023	CONSISTENZA ORARIA AL SPEC. AMB. AL 01/01/2023 (FTE)	TOTALE CONSISTENZA PERSONALE AL 01/01/2023 (a tab.to e)	N. UNITA' CON ZAMPA BLOM A E-F MASCHI/ESTRATTURE PERM. L 104/92 ART.3 COMMA 3 (a tab.to f) CUI E CUI A E/O ESTERNI/FTE	FABB. T.A. 2022	FABB. T.A. 2022	FABB. PERSONALE AMBIENTALE/RIFIUTI (FTE) 2022	FABB. SPEC. AMB. (FTE) 2022	FABBISOGNO RIFIUTI (a tab.to g)	CUI FU (1+1+1+

PIANO TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE 2^TP^2 2023-2-024
MODELLO CO IMPALDONE
ASL TA

Codice CIP: Mir. SIGG/COE/202 6/000 03

a	b	c	d	e	f	g	h	i	j	k	l	m	n	o	p	q	r	s	t	u	v	w	x	y	z	aa	ab	ac	ad	ae
AZIENDA/ENTE SSR	CLASSIFICA ZIONE D.M. 70/2015	DENOMINAZIONE STRUTTURA/STABILIMENTO	TIPOLOGIA STRUTTURA (OSPEDALIERA - TERRITORIALE) (A-B)	DENOMINAZIONE DISCIPLINA O DI AREA DI CLINICA (CAM. N. 70/2015)	CODICE DISCIPLINA (MODELLI CE 17.1 E 17.2) D.M. 5 DICEMBRE 2006)	N. P.L. PRESSO AMATO EX D.M. 70/2015 N. 5 DEGENZE	D.M.HOSPITALIZED TIPOLOGIA STRUTTURA DI RICOVERO ATTESA*	RUOLO AMMINISTRATIVO (A.P.A.S.A.N.S.) T.I.N. 31/12/2020	PROFILO PROFESSIONALE	CA T. P. RIFERIMENTO IE	CONSISTENZA PERSONALE A.T.. AL 31/DIC/2020	CONSISTENZA PERSONALE DI RUOLO AL 31/DIC/2020	CONSISTENZA PERSONALE T. TD AL 31/DIC/2020	CONSISTENZA DI RUOLO AL SPEC. AMB. AL 31/DIC/2020 (FTE)	TOTALE CONSISTENZA PERSONALE AL 31/DIC/2020 (1+2+3+4+5)	N. UNITA' CON ZAMPA BLOB A E B MASSIMO/STRAORDIN. PERS. L. 30/12/2020 N. 178 ART. 1 COMMI 19 E 20 E 21 E 22 E 23 E 24 E 25 E 26 E 27	FABB. T.A. 2022	FABB. T.D. 2022	FABB. SPEC. AMB. FTE) 2022	FABBISOG NO TI T.A.I (1+2+3+4+5)	CCCFO (1+2+3+4/185) 2022	FABB. T.A. 2023	M. DIS. TD - 2023	M. DIS. PERSONALE UNIVERSITARIO 2023	MM. DIS/ASS. (FTE) 2023	MM. DIS UNIV TD DI CUI (6+7+8+9+10)	CCCFO (7+8+9+10/185) 2023	FABB. T.A. 2024	FABB. T.D. 2024	PERSONALE UNIVERSITARIO (FTE) 2024	FABB. SPEC. AMB. FTE) 2024	FABBISOG NO TI T.A.I (11+12+13+14+15) DA 01-01-24 A 31-12	CCCFO (11+12+13+14/185) 2024
ASL TA	Ospedale di 1° Livello	Ospedale Sulla dir.ta - Mod Inat'l area	ACUTI*/LN OSPEDALIERA	Ala sx zona Sant uno di penal ss	0	0									0					0										0

PIANO TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE 2^TRIENNIO 2023-2024
MODELLO C3 RIPARTIZIONE
ASL TA

Codice CIP: Mir. SIGA/DEL/002 &1988 GE

a AZIENDA/ENTE 1/0	b CLASSIFICA ZIONE 3/M 7%/BUS	c DENOMINAZIONE STRUTTURA/TIMBRO DITTO	d TIPOLOGIA STRUTTURA DENTRO/ESTERNA - MOBILE/FISSA 60/80 A	e DENOMINAZIONE DISCIPLINA DI BASE (ELENCO LINEA 4/10/2019)	f CODICE 3 DIGITS (DA DECRETO 1/07 12 1 2 E 3 DI 5 DICEMBRE 2006)	g N. P.A. PRESSO AMATO EX ART. 22 L.N. 67/88	h E'EMERGENZA/URGENZ STRUTTURA EMERGENZA / TRITTINGA/ ATTIVO/P	i ID CLASSIFICAZIONE DEI C.D.C.A.S.R.S./T.S.R. 31/05/2010	l PROFILI PROFESSIONALE	m CA T.P. DIPENDENTI SI	n CONSISTENZA PERSONALE AT. A. 01/01/2020	o CONSISTENZA PERSONALE AL 01/01/2021	p CONSISTENZA PERSONALE T.IND. AL 01/01/2022	q CONSISTENZA F DELIBERA AL SPEC. AMB. AL 01/01/2022 (FTE)	r TOTALE CONSISTENZA PERSONALE AL 01/01/2022	s N. UNITA' CON ZAMPA BLUE A E-F MASCHI/FEMMINE PERM. TEMPO INDET. TEMPO DET. DI CUI E-S.A.S.D.T.S.	t FABB. T.A. 2022	u FABB. T.A. 2022	v FABB. PERSONALE AMBIENTALE (FTE) 2022	w FABB. SPEC. AMB. (FTE) 2022	x FABBISOG NO TOTALE (1+2+3+4+5)	y CCATO (1+2+3a1/4b1) 2022	z FABB. T.A. 2022	aa M. DIS. TD - 2023	ab M. DISPONIBILI SOSTITUZIONI 2023 (FTE) 2023	ac MB BB BBO BTO TOTALE (1+2+3a1/4b1) 2023	ad MB, BPLT, AM A. (FTE) 2023	ae MB BB BBO BTO TOTALE (1+2+3a1/4b1) 2024	af CCATO (1+2+3a1/4b1) 2024	ag FABB. T.A. 2024	ah FABB. T.A. 2024	ai FABB. PERSONALE AMBIENTALE (FTE) 2024	aj FABB. SPEC. AMB. (FTE) 2024	ak FABBISOG NO TOTALE (1+2+3a1/4b1) 2024	al CCATO (1+2+3a1/4b1) 2024
ASL TA	Ospedale di 1° Livello	Ospedale Civile C.ardinuccio	ASSISTENZA OSPEDALIERA	Pediatria	39	0										0					0						0						0	

PIANO TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE 2^TRT 2022 2-3 024
MODELLO CO IMPALZIONE
ASL TA

A	B	C	D	E	F	G	H	I	L	M	N	O	P	Q	R	S	T	U	V	W	X	Y	Z	AA	AB	AC	AD	AE	AF
ANNO ATAPE 139	FLAG OPZ. B.M 794 /B.H	DENOMINAZIONE STRUTTURA/TARGHE DETTO	TIPOLOGIA STRUTTURA DEPOSITARIA - RESIDUO DELLA BR. B	DENOMINAZIONE DISCIPLINA E BR.DEB.P.S.) DELL'ANN. N. 76/2015	CODICE ESITO (Ne. DECRETO) VIP 12 1 D B 1 DICEMBRE 2006)	N. P.A. PRECEDE ARANTI EX ART. 1 C. 565 L. N. 296/2006	E EVENTUALMENTE STRUTTURA OPERATIVA (TRITTINGA) ATTIVATA*	FLAG ATTIVAZIONE (SI/NO) (Ne. C.C.A.S.N.S.T. U.I.N. 31/12/2015	PROFILO PROFESSIONALE	CA T.P. DEFOSSIONE IE	CONSISTENZA PERSONALE AT. 1. AL 31/DIC/2020	CONSISTENZA PERSONALE DI RUOLO AL 31/DIC/2021	CONSISTENZA PERSONALE T. TD. AL 31/DIC/2021	CONSISTENZA F BRUNI AL SPEC. AMB. AL 31/TU/2021 (FTE)	TOTALE CONSISTENZA PERSONALE AL 31/TU/2021 (1+2+3+4+5)	N. UNITA' CON ZAMPA BLOK A A-E MASCHI/FEMMINE PERM. 1 TEMPO DET. 2 TEMPO DET. DI CUI 3 A.S.A 4 ESTERNI PT	FABB. F.G. 2022	FABB. T.D. 2022	FABB. FISIOTERA.S. VARIOR/FABBR. (FB) 2022	FABB. SPEC. AMB. (FTE) 2022	FABBISOG NO TOTALE (1+2+3+4+5)	CCATO (1+2+3+4/ABL) 2022	FABB. T.I. 2022	M. DL. TD - 2023	M. DL. FISIOTERA. VARIOR/FABBR. (FB) 2023	FABB. SPEC. AMB. (FTE) 2023	MB MB MB BT TOTALE (1+2+3+4+5)	CCATO (1+2+3+4/ABL) 2023	FABB. T.I. 2023	FABB. T.D. 2024	FABB. FISIOTERA.S. VARIOR/FABBR. (FB) 2024	FABB. SPEC. AMB. (FTE) 2024	FABBISOG NO TOTALE (1+2+3+4+5)	CCATO (1+2+3+4/ABL) 2024
ANNO ATAPE 139	FLAG OPZ. B.M 794 /B.H	DENOMINAZIONE STRUTTURA/TARGHE DETTO	TIPOLOGIA STRUTTURA DEPOSITARIA - RESIDUO DELLA BR. B	DENOMINAZIONE DISCIPLINA E BR.DEB.P.S.) DELL'ANN. N. 76/2015	CODICE ESITO (Ne. DECRETO) VIP 12 1 D B 1 DICEMBRE 2006)	N. P.A. PRECEDE ARANTI EX ART. 1 C. 565 L. N. 296/2006	E EVENTUALMENTE STRUTTURA OPERATIVA (TRITTINGA) ATTIVATA*	FLAG ATTIVAZIONE (SI/NO) (Ne. C.C.A.S.N.S.T. U.I.N. 31/12/2015	PROFILO PROFESSIONALE	CA T.P. DEFOSSIONE IE	CONSISTENZA PERSONALE AT. 1. AL 31/DIC/2020	CONSISTENZA PERSONALE DI RUOLO AL 31/DIC/2021	CONSISTENZA PERSONALE T. TD. AL 31/DIC/2021	CONSISTENZA F BRUNI AL SPEC. AMB. AL 31/TU/2021 (FTE)	TOTALE CONSISTENZA PERSONALE AL 31/TU/2021 (1+2+3+4+5)	N. UNITA' CON ZAMPA BLOK A A-E MASCHI/FEMMINE PERM. 1 TEMPO DET. 2 TEMPO DET. DI CUI 3 A.S.A 4 ESTERNI PT	FABB. F.G. 2022	FABB. T.D. 2022	FABB. FISIOTERA.S. VARIOR/FABBR. (FB) 2022	FABB. SPEC. AMB. (FTE) 2022	FABBISOG NO TOTALE (1+2+3+4+5)	CCATO (1+2+3+4/ABL) 2022	FABB. T.I. 2022	M. DL. TD - 2023	M. DL. FISIOTERA. VARIOR/FABBR. (FB) 2023	FABB. SPEC. AMB. (FTE) 2023	MB MB MB BT TOTALE (1+2+3+4+5)	CCATO (1+2+3+4/ABL) 2023	FABB. T.I. 2023	FABB. T.D. 2024	FABB. FISIOTERA.S. VARIOR/FABBR. (FB) 2024	FABB. SPEC. AMB. (FTE) 2024	FABBISOG NO TOTALE (1+2+3+4+5)	CCATO (1+2+3+4/ABL) 2024

PIANO TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE 2023-2025
MODELLO CO IMPALAZIONE
ASL TA

Codice OP: MA_SOGOTA1_002 A1998 00

a	b	c	d	e	f	g	h	i	l	m	n	o	p	q	r	s	t	u	v	w	x	y	z	aa	ab	ac	ad	ae	af	ag
AZIENDA/ENTE 1/20	CLASSIFICA ZIONE D.M 70/2015	DENOMINAZIONE STRUTTURA/TIPOLOGIA DI POSTO	TIPOLOGIA STRUTTURA (SEDE/UO/SEMP. - MONO/PROFILO/MI.SI)	DENOMINAZIONE DISCIPLINA O M.SER.ETI.CA DELL'UOA N. N./N./2023	CODICE ENTE (Da IMODELLI GP 1/ 2/ 3/ 4/ 5/ 6 DICEMBRE 2020)	N. P.A. PRECEDE ANNUITÀ EX A.N. 1/2/3/4/5/6 A.F.2020	E/O EMPLOYEE/ STRUTTURA DI EFFETTIVA / DESTINAZ. ATTUALE	E/O LAVORI GGIO NEI LOC. A.S.R.S.N.S./L U.P.A. N./N/2023/0/0	PROFILO PROFESSIONALE	CAT P. RIFFUSIONE IE	CONSISTENZA PERSONALE AT. A. N.R/U.2020	CONSISTENZA PERSONALE/UNITÀ AL N.R/U.2023	CONSISTENZA PERSONALE T.ID. AL N.R/U.2023	CONSISTENZA E RISORSE A SPEC. AMB. AL N.R/U.2023 (FTE)	TOTALE CESSAZIONI/ PERSONALE AL N.R/U.2023 (t-1/t+0/+1)	N. UNITÀ * CON JUMP in RUOLO A D-E MASCHILE/FEMMINILE PUBB. L. 68/99 ART. 18 C.3 BIS E ART. 21 C.1 LETT.E-E.A.2 D.LGS.N.165/01 M.P.	FABB. F.G. 2022	FABB. T.D. 2022	FABB. TEMPORANEI UNIVERSITARIO (FTE) 2022	FABB. SPEC. AMB. FTU 2022	TABBIGGIO NO TEMPO PIENO (t-1/t+0/+1)	CCATO (-1/+0/+1/M/) 2022	FABB. T.I. 2022	M. DIS. TD - 2023	M. DIS. TEMPORANEI UNIVERSITARI 2023 (FTU) 2023	M. DIS. TEMPORANEI UNIVERSITARI 2023 (FTU) 2023	MM MM MM P. TEMP. DET. (t-1/+0/+1/M/) 2023	CCATO (-1/+0/+1/M/) 2023	FABB. T.I. 2023	FABB. T.D. 2023	FABB. TEMPORANEI UNIVERSITARIO (FTE) 2023	FABB. SPEC. AMB. FTU 2023	TABBIGGIO NO TEMPO PIENO (t-1/+0/+1/M/) 2023	CCATO (-1/+0/+1/M/) 2023
ASL TA	Ospedale di 1° Livello	Ospedale Santissima Annunziata - Taranto	AMBITO N. DIPR DISTR	Emodialisi	10	0									0					0					0					0

PIANO TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE 2^TRIENNIO 2-3-024
MODELLO CO IMPALZIONE
ASL TA

Codice CIP: Mo: SGO/VOL/383 &1000 00

A	B	C	D	E	F	G	H	I	J	K	L	M	N	O	P	Q	R	S	T	U	V	W	X	Y	Z	AA	AB	AC	AD	AE	AF
AZIENDA/ENTE 1/20	CLASSIFICA ZIONE 3/44 TA/ 26/11	DENOMINAZIONE STRUTTURA/TABBIAMENTO	TIPOLOGIA STRUTTURA DENTE/AZIEN - MENTO/REGIO NE/AM BI	DENOMINAZIONE DISCIPLINA O M DICATA (ALLEGATO 3 DM N.70/2015)	CODICE DISCIPLINA (MODELLI GP 2.1 E 6 DI DM 5 DICEMBRE 2006)	N. P.A. PRESSO UNITA' EX A.S. (ALLEGATO A DM 70/15)	E/EMERGENZA/URG ENZA/TRA NSPORTO/AL TRO(TABELLA DM 70/15)	RUOLO(PROFESSIONALITA' A. SUBRUOLO) (S.C.d.A.S.N.S./S.T.P./A. S.U/N.V.O.V.I.S)	PROFILO PROFESSIONALE	CA T.P. DOTAZIONE AI	CONSISTENZA PERSONALE AT. A. RUOLO 2020	CONSISTENZA PERSONALE/ORE ATL. A.1 RUOLO 2020	CONSISTENZA PERSONALE T.DI. AL 01/01/2021	CONSISTENZA F (RUOLO E SPEC. AMB. AL 01/01/2021 (FTE)	TOTALE CONSISTENZA PERSONALE AL 01/01/2021 (A+B+C+D)	N. UNITA' CON ZAMPA BIOM A E-E MASCHI/FEMMINE PERS. L. 68/99 (ART. 3 COMMA 1 DLGS 216/03 E ART. 1 COMMA 1 DLGS 81/08 E S.M.I.)	FABB. T.A. 2022	FABB. T.A. 2022	FABB. PERSONALE AMBIENTALE/RIFIUTI (FTE) 2022	FABB. SPEC. AMB. (FTE) 2022	FABBISOGNO RIFTEAT (A+B+C+D+E+F)	CCATO (1+2+3+4+5/60) 2022	FABB. T.A. 2022	M. DIS. TO - 2023	M. DIS. PERSONALE AMBIENTE DEL (FTE) 2023	MM. RIM. 60+61 TCSS E MM. 6, DPJ. 194 & (FTE) 2023	MM RIM 60+61 TCSS E MM. 6, DPJ. 194 & (FTE) 2024	CCATO (1+2+3+4+5/60) 2024	FABB. T.A. 2024	FABB. T.A. 2024	FABB. PERSONALE AMBIENTALE/RIFIUTI (FTE) 2024	FABB. SPEC. AMB. (FTE) 2024	FABBISOGNO RIFTEAT (A+B+C+D+E+F)	CCATO (1+2+3+4+5/60) 2024
ASL TA	Ospedale di 1° Livello	Ospedale Santissima Immacolata - Taranto	AZIENDA OSPEDALIERA	Cardiologia	08	4									0						0									0

PIANO TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE 2023-2025
MODELLO CO 4/PIANAZIONE
ASL TA

Codice OP Mn: SGG/VOL/383 &1000 00

a AZIENDA/ENTE 1/20	b FLAG/OPEN (SI/NO) 3 (M 7%) (B/C)	c DENOMINAZIONE STRUTTURA/TABSHM BUTO	d TIPOLOGIA STRUTTURA (ENTE/AZIENDA - REGIONE) 6 (M 30	e DENOMINAZIONE DISCIPLINA (E M 2020 (F.S.) 2012 (LIVE N. 70/ 2015)	f CODICE 3 (CFR 256 (MODELLI UNF 17 2 10 E 26 L 5 DICEMBRE 2006)	g N. P.A. PRECISE ARMATI EX A.S. 7 (M 2020 (F.S.) 2012 (LIVE N. 70/ 2015)	h E/ENUMERAZIONE STRUTTURA RM EPIFANIA (TRITTINGE ATTIVITA'	i P.I./CARTOGGI (NO L.G.C.A.S.N.T.) U.N. 01/01/2015	l PROVA (SPECIFICHE/ALTT. A. 01/01/2020	m CA T.P. 01/01/2020 M	n CONSISTENZA PERSONALE ALTT. A. 01/01/2020	o CONSISTENZA PERSONALE AL 01/01/2021	p CONSISTENZA PERSONALE T.ID. AL 01/01/2021	q CONSISTENZA F (RUOLO & SPEC. AMB. AL 01/01/2021 (FT)	r TOTALE CONSISTENZA PERSONALE AL 01/01/2021	s N. UNITA' CON ZAMPA (RUOLO & F. MEDICI/VETERINARI PUBBL. L. 23 DICEMBRE 2005 N. 266 (F.123 E 0.5 A 2 CONSUMO P.	t FABB. T.D. 2022	u FABB. T.IN. 2022	v FABB. PERSONALE AMMINISTRATIVO (FB) 2022	w FABB. SPEC. AMB. (FT) 2022	x FABBISOGNO NO TOTALE (FT) 1 01/01/22	y CCATO (T) +1 (1/1/2021) 2022	z FABB. T.D. 2023	aa M. DIL TD - 2023	ab M. DIL PERSONALE AMMINISTR 2023 (FT) 2023	ac MM 900 000 01/01/2 (FT) 2023	ad MM 900 000 01/01/2 (FT) 2023	ae CCATO (T) +1 (1/1/2021) 2024	af FABB. T.D. 2024	ag FABB. T.IN. 2024	ah FABB. PERSONALE AMMINISTRATIVO (FB) 2024	ai FABB. SPEC. AMB. (FT) 2024	aj FABBISOGNO NO TOTALE (FT) 1 01/01/24	ak CCATO (T) +1 (1/1/2021) 2025
ASL TA	Ospedale di 1° Livello	Ospedale Sanità ins Amount.tale - Taranto	AZIENDA OSPEDALIERA	Medicina Dir.ragu dicat.tal.tolone Farmacia	51	0										0					0						0						0

PIANO TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE 2^TRIENNIO 2-3 ED4
MODELLO CO IMPALAZIONE
ASL TA

Codice OP Mn: SGO/VOL/383 &1000 00

PIANO TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE 2023-2025
MODELLO CO IMPALAZIONE
ASL TA

Codice OP: MA-SGO/VOL/003 A/998 SE

a	b	c	d	e	f	g	h	i	l	m	n	o	p	q	r	s	t	u	v	w	x	y	z	aa	ab	ac	ad	ae	af	ag
AZIENDA/ENTE 110	CLASSIFICA ZIONE D.M 70/2015	DENOMINAZIONE STRUTTURA/STABILIMENTO	TIPOLOGIA STRUTTURA (ESITO GEOX - RISCHIO RX-AR-IR)	DENOMINAZIONE DISCIPLINA (E' NECESSARIA LA CORRISPONDENZA CON IL CODICE DISCIPLINA DI CUI AL DECRETO 31 DICEMBRE 2009)	CODICE DISCIPLINA (MODELLI HSP 12 E DM 31 DICEMBRE 2009)	N. P.A. PRESENTI ANNO CE A.R. (DA COMPILARE A CURA DELLA REGIONE)	EVENTUALE DENOMINAZIONE STRUTTURA SEMPLICE (TRATTANDO DEL PRESENTE)	EVENTUALE DENOMINAZIONE STRUTTURA SEMPLICE DIPARTIMENTALE (TRATTANDO DEL PRESENTE)	PROFILO PROFESSIONALE	CAT.P POSIZIONE AI	CONSISTENZA PERSONALE AL 31 DICEMBRE 2020	CONSISTENZA PERSONALE AL 31 DICEMBRE 2021	CONSISTENZA PERSONALE T.D. AL 31/12/2021	CONSISTENZA ORGANICA SPEC. AMB. AL 31/12/2021 (FTE)	TOTALE CESSAZIONI PERSONALE AL 31/12/2021 (1-GENNAIO 31-DICEMBRE)	N. UNITA' CON ZERO in BLOCCO A CUI SI APPLICA LA NORMATIVA PUBBLICAZIONE DATI ART. 1 COMMA 7 DL 44/2021 CONVERTITO CON MODIFICAZIONI DALLA L. 76/2021	FABB. T.I. 2022	FABB. T.D. 2022	FABB. STRUTTURA SEMIPERIFERICA (FTE) 2022	FABB. SPEC. AMB. (FTE) 2022	FABBISOGNO NO TURA I (1-GENNAIO 31-DICEMBRE)	CUSTO (1+IVA=1,05) 2022	FABB. T.I. 2023	FABB. T.D. 2023	FABB. STRUTTURA SEMIPERIFERICA (FTE) 2023	FABB. SPEC. AMB. (FTE) 2023	FABBISOGNO NO TURA II (1-GENNAIO 31-DICEMBRE)	CUSTO (1+IVA=1,05) 2023	DIF. FABBISOGNO TURA II (1-GENNAIO 31-DICEMBRE) - FABBISOGNO TURA I (1-GENNAIO 31-DICEMBRE)	CUSTO (1+IVA=1,05)	FABB. T.I. 2024	FABB. T.D. 2024	FABB. STRUTTURA SEMIPERIFERICA (FTE) 2024	FABB. SPEC. AMB. (FTE) 2024	FABBISOGNO NO TURA III (1-GENNAIO 31-DICEMBRE)	CUSTO (1+IVA=1,05)
201 TA	Ospedale di 1° Livello	Ospedale Santissima Annunziata - Taranto	ACUTI/SUB - OSPE-NEON	Isola neonta d'assistu	0	0														0								0		
201 TA	Ospedale di 1° Livello	Ospedale Santissima Annunziata - Taranto	ACUTI/SUB - OSPE-NEON	Isola neonta di livello I	0	0														0								0		
3 S TA	Ospedale di 1° Livello	Ospedale Santissima Annunziata - Taranto	ACUTI/SUB - OSPE-NEON	Culla

PIANO TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE 2^TRIENNIO 2-3-2024
MODELLO C3 RIPARTIZIONE
ASL TA

Codice OP: ASL/TA/1/2023/000008

a AZIENDA/ENTE 1/2	b CLASSIFICA ZIONE D.M 70/2015	c DENOMINAZIONE STRUTTURA/TARGHIMI DETTO	d TIPOLOGIA STRUTTURA (SEDIFICIO/DEPA - RTIMENTO/PRESIDIO/ECC.)	e DENOMINAZIONE DISCIPLINA O DI AREA DI CLASSIFICAZIONE N.70/2015	f CODICE DISCIPLINA (MODELLI LEA 2 D.M. 5 DICEMBRE 2006)	g N. P.O. PRESSO UNITI ES.A.L.A. (SE DIVERSI)	h EVENTUALE/EVENTUALI STRUTTURA/STRUTTURE COMPLESSA/E AFFERENTE/I	i EVENTUALE/EVENTUALI STRUTTURA/STRUTTURE SEMPLICE/I AFFERENTE/I	l PROFILO PROFESSIONALE	m CA T.P. RIFIUTO/NEGHE IE	n CONSISTENZA PERSONALE AL 31.12.2021	o CONSISTENZA PERSONALE AL 31.12.2022	p CONSISTENZA PERSONALE T.DE. AL 01/01/2023	q CONSISTENZA P. DELIBERE AL SPEC. AMB. AL 31/01/2023 (FTE)	r TOTALE CESSAZIONI PERSONALE AL 01/01/2023	s N. UNITÀ * CON JOINT A BUM A E-R MANCHESTER/FUSIONE PUGNA L. 145/2018 ART. 1 COMMA 361 E 132 E 9 E.A.S.TUNIONE PI	t FABB. F.L. 2022	u FABB. T.D. 2022	v FABB. PERSONALE AMBIENTALE/RIFIUTI (FTE) 2022	w FABB. SPEC. AMB. (FTE) 2022	x FABBISOGNO NO TO ALE 2022 (1-5=T-U-V-W)	y CESSO (1-5=T-U-V-W) 2022	z FABB. T.I. 2022	aa M. DE. TD. 2023	ab M. DE. PERSONALE AMBIENTALE/RIFIUTI (FTE) 2023	ac M. DE. 2023	ad MM. DE. AM.A. (FTE) 2023	ae MM. DE. AMBIENTALE/RIFIUTI (FTE) 2023	af CESSO (1-5=Z-AA-AB-AC) 2028	ag FABB. T.I. 2024	ah FABB. T.D. 2024	ai FABB. T.D. 2024	aj FABB. PERSONALE AMBIENTALE/RIFIUTI (FTE) 2024	ak FABB. SPEC. AMB. (FTE) 2024	al FABBISOGNO NO TO ALE 2024 (1-5=AE-AF-AG-AH-AI)	am CESSO (1-5=AK-AL-AM-AN-AO) 2024
ASL TA	Presa Ematologia e I Ospedale di 2° Livello	Ospedale San Giuseppe dei vecoli - Isole	ACUTI/LN. OSPEDALIERI	Chirurgia Toracica	13	1									0						0												0				

PIANO TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE 2^ TRI 2022 2-3 024
MODELLO CO IMPALAZIONE
ASL TA

Codice OP: MU/GIUNTA/2022/00008

a AZIENDA AZIENDE 1/20	b CLASSIFICA ZIONE D.M 70/2015	c DENOMINAZIONE STRUTTURA/TIPOLOGIA	d TIPOLOGIA STRUTTURA (OSPEDALIERA - TERRITORIALE/ALTRE)	e DENOMINAZIONE DISCIPLINA DI M 30/01/97 E CCNL/ CCNL 8/6/2000	f CODICE DISCIPLINA (MODELLI ASP 17.1 E 20.1 DI 5 DICEMBRE 2006)	g N. P.A. PREVISTI ARANTI EX ART. 15 CCNL 5.4. 1996	h DENOMINAZIONE STRUTTURA OPERATIVA / SETTORE DEL PTTOPOP	i RIFCLAMPIANO DEL CAL R.A.C.A.S.S.T. U.I.N. 31/12/2015	l PROFILO PROFESSIONALE	m CA T.P RIFOSSIONE IE	n CONSISTENZA PERSONALE AT. A. 31/01/2020	o CONSISTENZA PERSONALE AL 31. 31/01/2023	p CONSISTENZA PERSONALE T.DI. AL 31/01/2023	q CONSISTENZA P. RIVOLTA AL SPEC. AMB. AL 31/01/2023 (FTE)	r TOTALE CESSAZIONI PERSONALE AL 31/01/2023 (1 GEN 31/1)	s N. UNITÀ * CON ZAMPA BLOM A E-F- MARGHERITA/PORTOR. PERS. L ASSUNZIONI PREVISTE NEL 2^ 1/23 3 E/A 3 STAGIONALI	t FABB. T.A. 2022	u FABB. TERZIARIA (AMMINISTRATIVO (FTE) 2022	v FABB. SPEC. AMB. (FTE) 2022	w FABBISOGNO NO TOTALE (1 GEN 31/1 1 31/12 U)	x CCATO (T1->T 31/1/ MU 2022	y FABB. T.A. 2023	z M. DIL TD 2023	a a N. DIL TERZIARIA AMMINISTR DEL (FTE) 2023	a b MM MM MM TOTALE (1 GEN 31/1 31/12 M U)	a c CCATO (T1->T2->3/1/ MU 2023	a d FABB. T.A. 2024	a e FABB. T.A. 2024	a f FABB. TERZIARIA (AMMINISTRATIVO (FTE) 2024	a g FABB. SPEC. AMB. (FTE) 2024	a h FABBISOGNO NO TOTALE (1 GEN 31/1 2024 M U)	a i CCATO (T1->T 31/1/ MU 2024
ASL TA	Pre.ca Ovedegale d Organiz	Ospedale San Giuseppe ed ucci - Sede	ASSISTEN ZA OSPEDALIERA	Pediatria	40	0														0										0
ASL TA	Pre.ca Ovedegale d I Livello Dipartim ento di I Livello	Ospedale San Giuseppe ed ucci - Sede	ASSISTEN ZA OSPEDALIERA	Pediatria	40	0														0										0
ASL TA	Pre.ca Ovedegale d I

PIANO TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE DI TIPO 2.0 2.0 EDA
MODELLO CO IMPALAZIONE
ASL TA

Codice OP Mr. SGG/DEL/202 6/000 00

A	B	C	D	E	F	G	H	I	J	K	L	M	N	O	P	Q	R	S	T	U	V	W	X	Y	Z	AA	AB	AC	AD	AE
AZIENDA/ENTE 1/0	CLASSIFICA ZIONE D.M 70/2015	DENOMINAZIONE STRUTTURA/TIMBRO DI TUTTI	TIPOLOGIA STRUTTURA (OSPEDALIERA - TERRITORIALE/ALTRO)	DENOMINAZIONE DISCIPLINA DI BASE (ELENCO ALLEGATO 1 D.M. N. 70/2015)	CODICE DISCIPLINA (MODELLI LEA 1 D.D. M. 5 DICEMBRE 2006)	N. P.L. PRESSO UNITA' DI RIFERIMENTO (D.A. 1/2000 E S.M. I.)	N. P.L. PRESSO ARIANTI EX ART. 8 QUATER D.L.vo 502/92	EVENTUALE/I DISCIPLINA/E DI EMERGENZA (TRUTTURA DEL 'ATTIVITA'	RUOLO (SANITARIO/AMMINISTRATIVO/TECNICO/PROFESSIONALE)	PROFILO PROFESSIONALE	CAT.P ROFESSIONALE	CONSISTENZA PERSONALE AT. A RUOLI 2020	CONSISTENZA PERSONALE AL 01/01/2021 A RUOLI 2020	CONSISTENZA PERSONALE T.D. AL 01/01/2021	CONSISTENZA E RISCHIO AL SPEC. AMB. AL 01/01/2021 (FTE)	TOTALE CONSISTENZA PERSONALE AL 01/01/2021	N. UNITA' CON ZAMPA RISCHIO A G.F. MASCHI/FEMMINE PERM. T. TEMPO DET. (ESCLUSI CO.CO.CO. DI CUI O.S.A.S.S.A.S.T.O.R.E	FABB. T.A. 2022	FABB. T.D. 2022	FABB. PERSONALE AMBIENTALE/RISPARMIO (FA) 2022	FABB. SPEC. AMB. (FTE) 2022	FABBISOGNO NO TURA E (A-S-T-O-R-E)	CCCFO (T1+T-2+3+4+5) 2022	FABB. T.A. 2023	FABB. T.D. 2023	M. DIS. TO - 2023	M. Dis. PERSONALE AMBIENTALE/RISPARMIO (FA) 2023	MM. SPEC.AMB. (FTE) 2023	MM AMB.RISP/ TURA E (A-S-T-O-R-E)	CCCFO (T1+T2+3+4+5+6) 2023	FABB. T.A. 2024	FABB. T.D. 2024	FABB. PERSONALE AMBIENTALE/RISPARMIO (FA) 2024	FABB. SPEC. AMB. (FTE) 2024	FABBISOGNO NO TURA E (A-S-T-O-R-E)	CCCFO (T1+T-2+3+4+5+6) 2024
ASL TA	Presa di Posizione	Ospedale San Marzio - Sed legale	ATOSPEDALIERA	Ostetricia e Ginecologia	26	0										0						0							0

PIANO TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE 2023-2025

MODELLO CO IMPALCATURE

ASL TA

Codice OP: Mc: SOLO/DS/ORE 8/MM: 00

A	B	C	D	E	F	G	H	I	L	M	N	O	P	Q	R	S	T	U	V	W	X	Y	Z	AA	AB	AC	AD	AE	AF
AZIENDA ASLPOS 1.00	CLASSIFICA ZIONE D.M 796/2010	DENOMINAZIONE STRUTTURA/TIPOLOGIA DI RICOVERO	TIPOLOGIA STRUTTURA (OSPEDALIERA - TERRITORIALE)	DENOMINAZIONE DISCIPLINA DI BASE (ES.D.L.VO 502 E S.M.I. E D.M. 5 DICEMBRE 2006)	CODICE DISCIPLINA (MODELLO ATTO 1 D.M. 5 DICEMBRE 2006)	N. P.O. PRESSO UNITA' CUI AFFERISCE LA DISCIPLINA	CODICE STRUTTURA (DENOMINAZIONE PER ESTESO)	FLAG IMPALCATURA (L.R.C.A.S. N.9/17, S.I.N. 31/12/2020)	PROFILO PROFESSIONALE	CAT.P. RIFERIMENTO IE	CONSISTENZA PERSONALE AT. A RUOLI 2020	CONSISTENZA PERSONALE DI RUOLI 2021	CONSISTENZA PERSONALE T.D. AL 31/12/2021	CONSISTENZA ORGANICA SPEC. AMB. AL 31/12/2021 (FTE)	TOTALE CONSISTENZA PERSONALE AL 31/12/2021 (n.ro+n.ri)	N. UNITA' CON ZAMPA BLOM A-B-E MASCHERA/STRUTTURE PORE 1, 2, 3 E 4 PER ANNO 2021 (n.ro+n.ri) DI CUI A B E A STAZIONARIE	FABB. T.D. 2022	FABB. T.D. 2022	FABB. PERSONALE VARIE/RIPORTABILE (FTE) 2022	FABB. SPEC. AMB. (FTE) 2022	FABBISOGNO NO ID (n.ro + n.ri)	CESSATI (1-1=0 tra MB) 2022	FABB. T.I. 2022	M. DIS. TD - 2023	M. Mat. PERSONALE VARIE/RIPORTABILE (FTE) 2023	MM 6/08/2023 TD/DS (n.ro+n.ri)	MM 6/08/2023 TD/DS B (FTE) 2023	CESSATI (1-1=0 - 1=0+1) 2023	FABB. T.I. 2023	FABB. T.D. 2024	FABB. T.D. 2024	FABB. PERSONALE VARIE/RIPORTABILE (FTE) 2024	FABB. SPEC. AMB. (FTE) 2024	FABBISOGNO NO ID (n.ro + n.ri) DM 43 DM 44 M E	CESSATI (1-1=0 tra MB) 2024
ASL TA		1PA 0TSARSF01 0 RSUS1 ZERE	ASSISTENZA TERRITORIALE				9A 0 B				0				0				0				0				0	

PIANO TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE 2023-2025
MODELLO DI RIPARTIZIONE
ASL TA

Codice OP Mr. SOGGTOS/202 6/000 01

a	b	c	d	e	f	g	h	i	j	k	l	m	n	o	p	q	r	s	t	u	v	w	x	y	z	aa	ab	ac	ad	ae	af	ag
AZIENDA/ENTE 120	CLASSIFICA ZIONE D.M. 70/2015	DENOMINAZIONE STRUTTURA/STABILIMENTO	TIPOLOGIA STRUTTURA (ISTITUZIONALE - PRIVATA ACCR.TA - PRIVATA NON ACCR.TA)	DENOMINAZIONE DISCIPLINA DI BASE (ES.D.M.2/4/82 E D.M. N. 76/2015)	CODICE DISCIPLINA (MODELLO HSP 12 E D.M. 5 DICEMBRE 2006)	N. P.O. PRESSO UNITA' DI CUI SI ARTICOLA LA STRUTTURA	DENOMINAZIONE STRUTTURA OPERATIVA (TRUTTURA ATTIVA)*	PROFILO PROFESSIONALE	CAT.P REFERENZIATA DI	CONSISTENZA PERSONALE AL 31.12.2021	CONSISTENZA PERSONALE AL 31.12.2022	CONSISTENZA PERSONALE T.D. AL 31/12/2022	CONSISTENZA ORGANICA SPEC. AMB. AL 31/12/2022 (FTE)	TOTALE CONSISTENZA PERSONALE AL 31/12/2022	N. UNITA' CON ZAMPA BLOM A E B MASSIMA ESPOSIZIONE PERM. ALLE RADIAZIONI IONIZZANTI DI CUI ESSA ESCLUSIVAMENTE	FABB. T.A. 2022	FABB. T.A. 2022	FABB. PERSONALE VARIDIPENDENTE (FTE) 2022	FABB. SPEC. AMB. (FTE) 2022	FABBISOGNO NO ECALC (FTE) (=N-O-P-Q)	CCATO (=I-J+K-Q+L-M) 2022	FABB. T.A. 2023	M. DIL. TD - 2023	N. DA ESIGERE NEL 2023 (=N-R) (FTE) 2023	BIB 800 800 (=S/12) E (=T-U-V) 2023	BIB. B, SPEC. AMB. (FTE) 2023	BIB 800 800 (=S/12) E (=W-X-Y)	CCATO (=I-J+K-Q+L-M) 2023	FABB. T.A. 2024	FABB. T.A. 2024	FABB. PERSONALE VARIDIPENDENTE (FTE) 2024	FABB. SPEC. AMB. (FTE) 2024	FABBISOGNO NO ECALC (FTE) (=Z-AA-AB-AC)	CCATO (=I-J+K-Q+L-M) 2024
ASL TA		DPA PTARAFOGLIO LITT. MESTRI SI	ASSISTENZA TERRITORIALE																												

PIANO TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE 2^TRIENNIO 2-3 ED4
MODELLO CO IMPALAZIONE
ASL TA

Codice CIP: RM_SOGGTOS_2022_67000 03

a	b	c	d	e	f	g	h	i	l	m	n	o	p	q	r	s	t	u	v	w	x	y	z	aa	ab	ac	ad	ae	af
ASENI ATIVITÀ 139	CLASSIFICA ZIONE D.M 796/2019	DENOMINAZIONE STRUTTURA/SEDE	TIPOLOGIA STRUTTURA (DISTRETTUALITÀ/OSPEDALIERA)	DENOMINAZIONE DISCIPLINA (E' NECESSARIO CHIAMARLA COME AL PUNTO 9.1)	CODICE DISCIPLINA (MODELLO HSP 12 E DI CUI AL D.M. 5 DICEMBRE 2006)	N. P.A. PRESSO AMATI CUI SI RIFERISCE LA POSIZIONE	D.ENTAMPOSIZIONE STRUTTURA ORGANIZZATIVA (DISTRETTUALITÀ/OSPEDALIERA)	PROFILO PROFESSIONALE	CAT.P REFERENTE IE	CONSISTENZA PERSONALE AT. A RUOLI 2020	CONSISTENZA PERSONALE DI RUOLI AL RUOLI 2021	CONSISTENZA PERSONALE T.D. AL 31/12/2021	CONSISTENZA E RISCHIO AL SPEC. AMB. AL 31/12/2021 (FTE)	TOTALE CONSISTENZA PERSONALE AL 31/12/2021 (1+2+3+4)	N. UNITÀ CON ZAMPA RISCHIO A G.V. MASCHILE/FEMMINILE PERS. L. 251/2000 E D.LGS. 67/2011 DI CUI D.LGS.V.D.STORICHE	FABB. T.A. 2022	FABB. T.D. 2022	FABB. FISIOTERAP. UNDERSUPERIORE (FTE) 2022	FABB. SPEC. AMB. (FTE) 2022	FABBISOGNO NE R/CALC 2023 (5-6+7-8+9+10)	CESSO (-) O CESSO (+) 2023	FABB. T.A. 2023	FABB. T.D. 2023	M. DIS. TD - 2023	N. DA ASSUMERE UNDERSUPERIORE (FTE) 2023	DIFF. 2022-2023	NN ASSUMIBILI TD DI R 2023 (11-12)	CESSO (+) O (-) TD + DI R/ NN (13-14)	FABB. T.A. 2024	FABB. T.D. 2024	FABB. FISIOTERAP. UNDERSUPERIORE (FTE) 2024	FABB. SPEC. AMB. (FTE) 2024	FABBISOGNO NE R/CALC 2024 (15+16+17+18+19)	CESSO (+) O (-) (15+16+18)
ASL TA		[CENTRO]--------	##DISTRUTTURA##	DISTRUTTURA DI COMU NITA' --------																								

PIANO TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE 2^TRY 2022 2-3 024
MODELLO CO IMPALZIONE
ASL TA

Codice OP Ab: SOLVOL/202 6/000 00

a	b	c	d	e	f	g	h	i	l	m	n	o	p	q	r	s	t	u	v	w	x	y	z	aa	ab	ac	ad	ae	af	ag
AZIENDA/ENTE 120	CLASSIFICA ZIONE D.M 796 2010	DENOMINAZIONE STRUTTURA/STABILIMENTO	TIPOLOGIA STRUTTURA (ESPOSIZIONE - RISCHIO SPECIFICO)	DENOMINAZIONE DISCIPLINA DI BASE (ESCLUSIVA E SINGOLA CON IL N./SETTORE)		CODICE E ESITO DEL SAGGIO DELL' UT 1 2 3 O 1A 5 DICEMBRE 2006)	N. P.A. PRESSO GRANTI CUI SVOLGE LA SUA ATTIVITÀ	ESPOSIZIONE STRUTTURA OPERATIVA / SETTORE/ AT TIVITA'		PROFILI PROFESSIONALE	CAT P POSIZIONE IE	CONSISTENZA PERSONALE AT. A. RUOLI 2020	CONSISTENZA PERSONALE DI RUOLI AL 31/12/2021	CONSISTENZA PERSONALE T. DI. AL 31/12/2021	CONSISTENZA DI RUOLI AL 1/01/2022 (FTE)	TOTALE CONSISTENZA PERSONALE AL 31/12/2022	N. UNITÀ * CON JUMP in RUOLO A 4 A 4 MASSIMO STRUTTURE PUBB. L. 30/12/2021 N. 234 ART. 1 COMMI 8 - 10 E 13 E 4 A 4 STABILIMENTI	FABB. F.L. 2022	FABB. T.D. 2022	FABB. FISIOTERAPISTA VARIE(RIPORTARE) (FTE) 2022	FABB. SPEC. AMB. (FTE) 2022	FABBISOGNO NO TO ALE 2022 (+ O+T+U)	ESITO (+1=1+2+3+4+5) 2022	FABB. T.A. 2022	M. DIS. TD - 2023	M. DIS. FISIOTERAPISTA VARIE(RIPORTARE) (FTE) 2023	MM. DIS. APA (FTE) 2023	MM DIS MOTIVO TO DI ALE 2023 (A+1+2+3+4)	ESITO (1=1+2+3+4+5)	FABB. T.A. 2024	FABB. T.D. 2024	FABB. FISIOTERAPISTA VARIE(RIPORTARE) (FTE) 2024	FABB. SPEC. AMB. (FTE) 2024	FABBISOGNO NO TO ALE 2024 (A+1+2+3+4)	ESITO (1=1+2+3+4+5)
ASL TA			0 R EDICINE 1RNI TEDICA	ALTRA STRUTTURA NON ESPOSIVA ESIVA				ERSU ITORI DI COMU NICAZIO NE - MEDIA ANCHE (IN CASI DI SMI TUTTI ICI - MEDIA ANCHE (IN CASI DI SMI TUTTI ICI - MEDIA A																						

PIANO TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE 2^TRI 2022 2-3 024
MODELLO CC RIPARAZIONE
AZIO P DB CLIMACO BARI

Codice ISPRA: 5010/001/2023 / 00011

a SCENARIO NOTE BA	b CLASSIFICAZIONE ISM 7525/21	c DENOMINA ZIONE STRUTTU RA/TEA MMARIO	d TIPOLOGIA DB LER UTTURA (ESISTEN ZIARA - NUOV ISTITUA ZIONA)	e SINTHEPHE DENOS DISCIPLINA O SPECIALITÀ CLINICA (D.M. 30.12.82)	f CODICE DISCIPLINA (M DELL'ASP. CO 13 MAR S 5 DICEMBRE 2008)	g N. P.U. PRESIDIMENTI DI N.A. (D.M. 5.8. 94/2008	h DESCRIMINAZIONE STRUTTURA CPR ATTIVA (SETTORE/AREA PER PVP	i N°CNS RIPORT TATO: P. - DE LPLSS - D.P.S. S.P.A. - RUOLO DOR	l PB DYSO PSICHIOSOCIALE	m CAT. PROFESSIONALE	n CONSISTENZA PERSONALE T.I. AL 01/01/2023	o CONSISTENZA PERSONALE UNITÀ AL 01/01/2023	p CONSISTENZA PERSONALE T.D. A 1 01/01/2023	q CONSISTENZA PERSONALE ØTEC. AVA 01/01/2023 (FTE)	r TOTA LE CONSISTENZA PERSONALE A 1 01/01/2023 (t.i+t.d)	s N. 4 UNITA' CON L'IMPOSIZIONE AI SE GUENTI RIDUTTIVI DEF. 1. (D.C.D. 81/15 E 3 (D.M.244 F.)	t FABB. T.I. - 2022	u M. DB. T.D. 2022	v M. DB. PERSONALE UNIVERSITARIO (FTE) 2022	w M. DB. IP. E. 4 MB. DTE) 2022	x M. MISURE NO TUTAE 2022 [5+7+7+1]	y CESTO (T.I.+T.D+SUS.) 2022	z M. DB. TI. 2023	aa FABB. T.D. 2023	ab FABB. PB SCM E UNIV.ERSITARIO (FTE) 2023	ac FABB. SPEC. AMB. DTE) 2023	ad FABBRICATO TOTALI 2023 [5+7+7+1 ad]	ae CESTO (T.I.+T.D+SU.) 2023	af FABB. T.I. 2024	ag M. DB. T.D. 2024	ah M. PERSONALE UNIVERSITARIO (FTE) 2024	ai M. DB. IP.C. 4 MB. DTE) 2024	aj M. MISURE NO TUTAE 2024 [5+7+7+1 ad]	ak CESTO (T.I.+T.D+SUS.) 2024
0010 PO NET MACO BARI	Cheratte di 2° livello	4074 Cons ioli del Pubblico Impi - Bari	0100 TERZA UTTURA	ottorinolar.	1	0									0						0						0						0

PIANO TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE 2^TP^ 2022 2-2 E24
MODELLO CC IMPALAZIONE
AZZI P DE CLERICI MARI

G-doc ORFA: 5GO/001/2023 /0001-E

a ACRONIMO ENTE BDI	b CLASSIFICAZIONE ISM 7512013	c ACRONIMO (DENOMINAZIONE) ENTE	d TIPO LIVELLO DI LETTURA (CATEGORIA - SUBCATEGORIA ANNI)	e ACRONIMO (DENOMINAZIONE) ENTE STRUTTURA DI LIVELLO (AL 31.12.2021)	f CDR DI DECRETO O.A. DI DELL'ASP. CD. 13 BAR S N ECNOMIC 2008	g N. P.L. PRESIDENT MOT 13 N.A. 2008 ART. A.S. DA 2008	h E DESCRIMINAZIONE STRUTTURA TIPO DI PTP ATTIVI (TATTTIALIA ETR PVP	i N^CDI RIPORT SKILL P. DE.LTUI D.F.L D.F.L RURUCOB	l PR DYEI PROFESSIONALE	m CAT. PROFESSIONALE	n CONSISTENZA PERSONALE T.I. AL 01/31/2023	o CONSISTENZ PERSONALE UNITI. AL 01/31/2023	p CONSISTENZA PERSONALE T.D. A 1 01/31/2023	q CONSISTENZA PERSONALE IPCC. ISA A 01/31/31/2023 (FT)	r TIPO DI CONSISTENZA PERSONALE A 1 01/31/2023 (t-m-t-c)	s N ^UNITA' CON IMPIEGHIDI ALM MASSIMO (TRATTATO* (Dal L. (D.F.C.D DE.LA C D.M.DM.P.T	t FABB. T.I. 2022	u M. DEL T.D. 2022	v M. DEL PERSONALE UNIVERSITARIA (PU) 2022	w M. DEL IP. E. 4 MIL. DTE) 2022	x M. ASSUN NO TOTAL 2022 [5+7+7+x]	y CESTI (T.L+T.D+ASUN.) 2022	z M. DEL T.I. 2023	aa FABB. T.D. 2023	ab FABB. PE SCM E UNI STIPEND. (TU) 2023	ac FABB. SPEC. AMB. DTE) 2023	ad FABBISOGNO TOTALI 2023 [t+t+t+ad]	ae CESTI (T.L+T.D+ASS.) 2023	af FABB. T.I. 2024	ag M. DEL T.D. 2024	ah M. PERSONALE UNIVERSITARIA (PU) 2024	ai M. DEL IP.E. 4 MIL. DTE) 2024	aj M. ASSUN NO TOTAL 2024 [ad+ad+ah+ai]	ak CESTI (T.L+T.D+ASS.) 2024
MOLFM1M27 MAFC 0000	Classicisti di 2° livello	AEVA Corso con lode Politi Ermia - Bari	AFAFFTRZX 1 EFFSV 10TEI	Chirurgia Toracica	14	14									0					0								0				0

PIANO TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE 2^ TRI 2022 2-3 024
MODELLO CC IMPALAZZONE
AZZI P DR CLIMICO BARI

Codice ORFA: 9SO/XXL/2023 /00011

a ACRONIMO AZ/NTE BAR	b CLASSIFICAZIONE ISM 7522513	c DENOMINAZIONE STRUTTURA/NTE/AZIENDA/ITO	d TIPO LIVELLO DI UTILITÀ (CATEGORIA - NON TIPICHE ATIPICHE)	e DENOMINAZIONE DENOMINAZIONE DI STRUTTURA ETICHETTA DI BA - AL 76/78/10	f CDR DC DISCIPLINA DR DELL ASP CDC 13 BAR S N ECNOMIC 2008	g N.P.G. PROGRAMMAZIONE N.P.G. 2022 N.G. DA/2008	h DESCRIPTIONE STRUTTURA PER ATTIVITÀ (TESTO DELLA FTR TVP	i N.T.I.S.S. DI FUNZIONE SPECIALISTICA DEL PLAN D.P.C. RUOLO DGR	PR DYSO PROFESSIONALE	l CAT. PROFESSIONALE	m CONSISTENZA PERSONALE T.I. AL 01/01/2023	n CONSISTENZA PERSONALE UNITÀ AL 01/01/2023	o CONSISTENZA PERSONALE T.D. A 1 01/01/2023	p CONSISTENZA PERSONALE ATIC. ASI A 01/01/2023 (FTE)	q TOTA DI CONSISTENZA PERSONALE A 1 01/01/2023 (q.tà+r+s)	r N. 4 UNITA' CESSATI IMPIEGHI IN AS SAN DEI DELL'INSUFFICIENT (Bar. L Bar. 1 Bar. 1 Bar. 1 Bar. 1 Bar. 1 (C.C.S. DI LEC & C. DI ZIONE P.)	s FABB. T.I. 2022	t M. DEL T.D. 2022	u M. DEL PERSONALE UNIVERSITARIA (PU) 2022	v M. DEL 3P. E. 4 MIL STU 2022	w M. ASSUN NO TUTAE 2022 [b+l+r+s]	x CESTO (T.L+T.D+ASUN.) 2022	y M. DEL T.I. 2023	z FABB. T.D. 2023	aa FABB. PE SCAD E UNI STIPEND. (FTE) 2023	ab FABB. SPEC. ANN. STU 2023	ac FABBISOGNO TOTALE 2023 [t+l+r+s]	ad CESTO (T.L+T.D+ASU.) 2023	ae FABB. T.I. 2024	af M. DEL T.D. 2024	ag M. PERSONALE UNIVERSITARIA (PU) 2024	ah M. DEL 3P.E. 4 MIL STU 2024	ai M. ASSUN NO TUTAE 2024 [AD+AE+AF+AG]	aj CESTO (T.L+T.D+ASU.) 2024
AO U POLICLINICO BARI	Classista di 2° livello	AO Ospedale-Università Policlinico - Bari	AS/ATTIVITÀ 2 SPEDIZIONE	Neurna Ardi ica Infuviria	01	25																										

PIANO TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE 2^TRIENNIO 2-3 ESA
MODELLO CC IMPALAZZONE
AZZI FOR COMUNE BARI

G-doc ORFA: 550/001/2023 /0001 E

A ACRONIMO ENTE BARI	B CLASSIFICAZIONE ISM TRIENNIO	C DENOMINAZIONE ESTRATTO RILTEA BARI/ATO	D TIPO LIVELLO DI LETTURA (ESATTEZZA DATA - NON TIPICHE ATEM)	E DENOMINAZIONE DENSO DISCIPLINA O SPECIALITÀ DI CUI ALL'ART. 26, 76, 78 CCNL	F CODICE DISCIPLINA DM DELL'ASP. CUI SI RIFÀ L'U.O.COMUNE 2008	G N. P.U. PRESIDIATI DAY ES N.B. (Numero A.S.) (ACORN	H L'ORGANIGRAMMA STRUTTURA PIPE ATTUA (SETTORE/AREA PER PVP	I N°CUI DI POSTI SPECIF. DELL'U. O. DEL PUN O.P.U. RIVOLUTOR	J PO DI SVILUPPO PERSONALE	K CAT. PROFESSIONALE	L CONSISTENZA PERSONALE T.I. AL 01/01/2023	M CONSISTENZ PERSONALE UNITÀ AL 01/01/2023	N CONSISTENZA PERSONALE T.D. A 1 01/01/2023	O CONSISTENZA PERSONALE SPEC. DAY A 01/01/2023 (FTE)	P TIPO DI CONSISTENZA PERSONALE A 1 01/01/2023 (t-in-t-s)	Q N. 6 UNITA' CESSATI/ASSUNTI IN DI SAN/SOSTITUITI/UFF. DISP. L (DI CUI N. 1 DIRIGENTE MEDICO (DI CUI 0 DI LEA E 0 ALTRO P.	R FABB. T.I. 2022	S M. DEL PERSONALE TEMPO PIENO 2022	T M. DEL UNDERSTUDIES (FTE) 2022	U M. DEL SP. IL 4 MIL DTE) 2022	V M. DEL PERSONALE UNDERSTUDIES (FTE) 2022	W M. MISURE MO TOTALE 2022 [5+(7+7.1+]	X CESTO (T.L.+7.2+10.00%) 2022	Y M. DEL T.I. 2023	Z FABB. T.D. 2023	AA FABB. PE SCAD E UNI STIPEND (FTE) 2023	AB FABB. SPEC. AMB. DTE) 2023	AC FABBISOGNO TOTALE 2023 [9+10+11 etc]	AD CESTO (T.L.+7.2+M.) 2023	AE FABB. T.I. 2024	AF M. DEL T.A. 2024	AG M. PERSONALE UNDERSTUDIES (FTE) 2024	AH M. DEL SP.L. 4 MIL DTE) 2024	AI M. MISURE MO TOTALE 2024 [13+14+15 etc]	AJ CESTO (T.L.+7.2+M.) 2024
AOU POLICLINICO BARI	Ciascuno di 2° livello	AOU Consorziale Policlinico - Bari	AOUPOLICLINICO BARI	Ostetricia	49	49																										

PIANO TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE 2^ TRI 2023 2-3 024
MODELLO CC IMPALAZZONE
AZZI P DR CLINICO BARI

Codice OPPA: SSO/DSS/2023 /00011

a ASCENSI ALTRUTE BAR	b CLASSIFICAZIONE ISM TAZIOLI	c DENOMINA ZIONE STRUTTU RA/TEA MMARITO	d TIPO LOGIA DEI LIVELLI (CATEGORIA - POSI ZIONE ECONO MICA)	e DENOMINA ZIONE DISCIPLINA O UFFICIOTIPOLOGIA DI RIF. TA TECNICO	f CODICE DISCIPLINA DI RIFERIMENTO (DM 31 DICEMBRE 2008)	g N. P.O. PRESIDIO MOT IVA ZIONE DELLA N. VACCHER	h DESCRIZIONE STRUTTURA DI PPM ATTRI BUITTIVA DELLA FTE PVF	i N°CCNL DI FUNZI ONE DEL P. DELL'ULTI M O RINNOVO	j PROFILI PROFESSIONALE	k CAT. PROFESSIONALE	l CONSISTENZA PERSONALE T.I. AL 01/01/2023	m CONSISTENZ PERSONALE UNITÀ AL 01/01/2023	n CONSISTENZA PERSONALE T.D. A 1 01/01/2023	o CONSISTENZA PERSONALE RPCC, AVA 01/01/2023(SI/NO)	p TIPO DI CONSISTENZA PERSONALE A 1 01/01/2023 (LIM=1=1)	q N. 4 UNITA' EQUI VALENTI ACQUI SITI MEDIANTE STABILIZZAZ IONI (SI/NO) (SE SI' INDICARE IL QUOZIENTE DI RIPARTO)	r FABBI. T.I. 2022	s M. DEL T.D. 2022	t M. DEL PERSONALE UNIVERSITARIO (PU) 2022	u M. DEL RP. E. 4 MIL. DTE) 2022	v M. ASSUN MO TIVI NE 2023 [5=1+7+1-6]	w CESTI (T.I.+T.D-SOST.) 2023	x M. DEL T.D. 2023	y FABBI. T.D. 2023	z FAB. PE SCAD E LIMI STIPENDIA (TI) 2023	aa FABBI. SPEC. AMB. DTE) 2023	ab FABBISOGNO TOTALE 2023 [6=5+1-4]	ac CESSI (T.I.+T.D NO) 2023	ad FABBI. T.I. 2024	ae M. DEL T.D. 2024	af M. PERSONALE UNIVERSITARIO (PU) 2024	ag M. DEL RPC. 4 MIL. DTE) 2024	ah M. ASSUN MO TIVI NE 2024 [10=9+1-8]	ai CESTI (T.I.+T.D-SOST.) 2024	aj
0070174017 BARI	Cheratte di F.lanella	4074 Cons ult Pedi Ema - Bari	0070174017 DIRIGE NZIALI	Pediatriaaaa	76	4																										

PIANO TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE 2^ TFF/ 2022 2-2 E24
MODELLO CC IMPALAZIONE
AZZI P DE CUNCI/ BARI

G-doc OPFA: SGO/DEL/2023 /00011

a ACRONIMO/NOTE SEI	b CLASSIFICAZIONE ISM TAZIOLI	c DENOMINA ZIONE STRUTTU RA/SEDE RIDOATTO	d TIPOLOGIA LOR UTTURA (CATTEDRA ZIONE - NON TIPIZZA ZIONE)	e DENOMINA ZIONE DISCIPLINA O UFFICIALITÀ DI CARICO (D. Lgs. 75/2017)	f CODICE DISCIPLINA DM DELL'ASP. CO 13 EAR S O ECONOMIC ORSE	g N. P.U. PRESIDIMENTI DI S.S. (DM 70/2015)	h S.RECOMPRENDERE STRUTTU RA CPR ATTIVI (SETTORI) AI FINI PV	i N.V.I.SA RIPORT TATO. P. - DE.I.N.DI. D.I.S O.R.G. ANALOGHI	PR OFILI PROFESSIONALE	CAT. PROFESSIONALE	c CONSISTENZA PERSONALE T.I. AL 01/01/2023	M CONSISTENZ PERSONALE DI RUOL AL 01/01/2023	N CONSISTENZA PERSONALE T.D. A L 01/01/2023	O CONSISTENZA PERSONALE RFCC. AVA ILA 01/01/2023 (FS)	P TIPO DI CONSISTENZA PERSONALE A L 01/01/2023 (LOA=1-2)	Q N. 4 UNITA' CON I MPIEGHIDA M ASI SAN DI RICI TRUTTI DEF. DA L DECRETO LEGISLATIVO (D.C.D. 81 DI LGS. 9 /2008 M.)*	R FABB. T.I. 2022	S M. DEL T.D. 2022	T M. DEL PERSONA LE UNIVERSITARIO (FS) 2022	U M. DEL M. E. A MB. STU DIO 2022	V M. MISURA NO TUTAE (LOA) [5=1+7+1]	W CESTO (T.I.+T.D-2022) 2022	X M. DEL T.I. 2023	Y FABB. T.D. 2023	Z FAB. PE RSONA LE UNIVERSITARIO (FS) 2023	AA FABB. SPEC. AMB. STU DIO 2023	AB FABBISOGNO TOTALE 2023 [9=7+8+ AA]	AC CESTO (T.I.+T.D-2023)	AD FABB. T.I. 2024	AE M. DEL T.D. 2024	AF M. PERSONA LE UNIVERSITARIO (FS) 2024	AG M. DEL RFCC. A MB. STU DIO	AH M. MISURA NO TUTAE (LOA) [AG=AF+AF+AG]	AI CESTO (T.I.+T.D-2024)
SERVIZIO NAZIO NALE	Chirurgia di 2° livello	AZIENDA OSPEDALIERA DI RILIEVO NAZIONALE		Medicina Legale	0	0					0						0						0					0				0

PIANO TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE DI TIPO 2 DLG 2-2-024
MODELLO DI RIPULAZIONE
AZIU FOR CLIMICO BARI

Codice ORFA: 9SOCVOL/2023 /00011

a ACRONIMO AZ/ENTE BARI	b CLASSIFICAZIONE ISM TRIENNIO	c DENOMINAZIONE STRUTTURA/SEDE RIFERIMENTO	d TIPO LIVELLO DI STRUTTURA (ESATTEZZA DEFINIZIONE DI AZIENDA, REGIONE, STATO)(A DEFINI	e DENOMINAZIONE DENOMINAZIONE DI STRUTTURA ESATTEZZA DI AZ. DA TRUTTEZZ	f CODICE DISCIPLINA DM DELL'ASP. DEL 13 MAR S E ECONOMIC 2008	g N. P.O. PRESIDIO MAP. ITE N.A. (SOLO PER A.O. OSCORE	h E DESCRIMINAZIONE STRUTTURA PER OPTIM (TRITTURA ESATTA PER PVP	i N.V.TOR RIPORT SKILL P. DEL/LIV. ELTI SI E N. RUOLI FOR	PR EFUS PROFESSIONALE	l CAT. PROFESSIONALE	m CONSISTENZA PERSONALE T.I. AL 31/12/2023	n CONSISTENZ. PERSONALE UNITÀ AL 31/12/2023	o CONSISTENZA PERSONALE T.D. A 1 31/12/2023	p CONSISTENZA PERSONALE RPLT. ISA N. 31/12/2023 (FTE)	q TOTA IE CONSISTENZA PERSONALE A 1 31/12/2023 (col m+n+o)	r N. 4 UNITA' CESSATI IMPOSSIBILI AI SE SENSI DELL'ESATTEZZA' (Dal 1. GENNAIO al 31 DICEMBRE (UC E DI UC E N.DUNA P.)	s FABB. T.I. 2022	t M. DEL T.D. 2022	u M. DEL PERSONALE UNIVERSITARIO (PU) 2022	v M. DEL RP. E. A MIL. RTU 2022	w M. ASSUN NO TUTAE 2022 [S+C+T+U]	x CESTO (T.L+T.D+ALTRI) 2022	y M. DEL TI. 2023	z FABB. T.D. 2023	aa FABBRICATI PR SCAD E UNI STIPENDIALI (FTE) 2023	ab FABB. SPEC. ANNI RTU 2023	ac FABBRICABILITÀ TOTALI 2023 [t+t+t1+ta]	ad CESTO (T.L+T.D+ALTRI) 2023	ae FABB. T.I. 2024	af FABB. T.D. 2024	ag M. DEL T.D. 2024	ah M. PERSONALE UNIVERSITARIO (PU) 2024	ai M. DEL RPU. E. A MIL. RTU 2024	aj M. ASSUN NO TUTAE 2024 [MU+MI+MI+MU]	ak CESTO (T.L+T.D+ALTRI) 2024
0070702 0627 BARI	Pluva Pediatria di	Quadrilo Pallot ca 3 orak si 801 - Bari	0707702621 0 0F0724 UFFSI	74 sacchi bianco	49	6																														

PIANO TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE 2^TRY.] 2022-2-024
MODELLO CO IMPALAZIONE
AZIO P DR CLIMICO BARI

Codice ORFA: 9GX/XXL/2023 /N0014

a ICENE/ALN/ATE SM	b CLASSIFICAZIONE ISM TAZIOLI	c D ENOMINA ZIO N STRUTTU RA/TA BMARIATO	d TIPO LOG IA DI UTTURA ZZ ATIVA ZIO N - TION ISTITUZ IONA	e D ENOMINA ZIONED ISCIPLINA O SPECIALITÀ O RARIA DI AN. N. 76/2016	f COD.DI DISCIPLIN A DA DECLI ASP. DI 12 GUA RDIA MAG 2008	g N. P.L. PRESIDIAM ENTI DI N.A. (Decreto N.G. 54/2008	h D ESCRIMINAZIONE STRUTTURA CUPR ATTUA ZIONE/ALTRA TIPOLOGIA	i N°CCNL DI RIFERIM ENTO DEL P. SANITARIO DA CUI DIPENDE LA RIPARTIZIONE	PR OFILI PROFESSIONALE	CAT. PROFESSIONALE	c CONSISTENZA PERSONALE T.I. AL 01/01/2023	M CONSISTENZA PERSONALE UNITÀ AL 01/01/2023	N CONSISTENZA PERSONALE T.D. A 1 01/01/2023	O CONSISTENZA PERSONALE ØFLC. ALTA 01/01/2023 (FT)	P TOTA LE CONSISTENZA PERSONALE A 1 01/01/2023 (c+m+n+o)	Q N. 6 UNITA' CON I MPIEGHI DI M SSIMA RILEVANZ A PROFESSIONALE - L EGGE REGIONALE 28 DICEMBRE 2018 (C.D. DI CUI AL C. 8, COMMA 4)	R FABB. T.I. 2022	S M. DIA T.D. 2022	T M. DIA PERSONALE UNIVERSITARIO (FG) 2022	U M. DIA. SP. E. A MB. SPEC 2022	V M. ANNUALE NO TEVOLE 2022 [b+(t+r+s)]	W CESTO (F.L+T.D+SUBS.) 2022	X M. DIA. TI. 2023	Y FABB. T.D. 2023	Z FABB. PER SOM A UNA STIPENDIA (FTE) 2023	AA FABB. SPEC. AMB. SPEC 2023	AB FABBISOGNO TOTALE 2023 [t+(r+s)-aa]	AC CESTO (F.L+T.D+SUBS.) 2023	AD FABB. T.I. 2024	AE M. DIA T.D. 2024	AF M. PERSONALE UNIVERSITARIO (FG) 2024	AG M. DIA. SP.E. A MB. SPEC 2024	AH M. ANNUALE NO TEVOLE 2024 [ab+(ad+af+ag)]	AI CESTO (F.L+T.D+SUBS.) 2024
6EVLFK1AC1 BARI		0307ZN6 ECITNAT9 A EA	A) NU ERA ITIVEN N ON OSPEDALIER A						INFERM IER E LAUREATO P ERFA CE																							
6EVLFK1AC1 BARI		0307ZN6 ECITNAT9 A EA	A) NU ERA ITIVEN N ON OSPEDALIER A						A) MCP. CONTINUITÀ ASSISTENZIA L

PIANO TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE 2^TRIENNIO 2-3-024
MODULO CC IMPALAZIONE
AZIO FOR CLIMICO BARI

Codice ORFA: 160470/01/2023 /00011

a ICENSE ALWAYS 324	b CLASSIFICAZIONE ISM FAZIOLI	c D ENCHMA (ECNICO/TRUTTU RA/TEA BBARATO	d TIPO LOGIA DI LER UTTURA (ELEVATOR (ERA - TION- CENTAUR ATOR)	e D ENCHMA (ENICO DICIPLINA D STUDIA (TO CI RCA DI LE DE AL TA (TO)	f CDI UC DICIPLIN A (M DELL' ASP. CIC LO EAR S D ICEMBRE 1998)	g N. P.I. PRESIDENT MET CE N.A. (SOLO PER N.A. VACIRR	h S BCOMPAGNIE STRUTTU RA CPR ATTIV ITETTIVA (A CTIN CV)	i N°CCH ID PCHOT SPECI FI - DE /CAV ICH ELTA SI P.A. PUBLICHE	PR OFILI PROFESSIONALI	l CAT. PROFESSIONALE	m CONSISTENZA PERSONALE T.I. AL 01/01/2023	n CONSISTENZA PERSONALE UNITÀ AL 01/01/2024	o CONSISTENZA PERSONALE T.D. A 1 01/01/2025	p CONSISTENZA PERSONALE ØTEC. DAT A 01/01/2025 (FTE)	q TOTA LE CONSISTENZA PERSONALE A 1 01/01/2023	r N. 4 UNITA' CON I MPI RIDOTTI AI SE NSI DEL CCNL VIGENTE (NOT A: L 'ART. 1, COMMA 1, LETTERA A) DEL D.P.C.M. 8 MARZO 2	s FABB. T.I. 2022	t M. DIL T.D. 2022	u M. DIL PENSIONA.A. (ANNOSERVIABIL ITÀ) 2022	v M. DIL. IP. D. A MB. ETÀ 2022	w M. MISURE MO TIVITÀ 2022 [5=1+2+3+4]	x CESSI (F.I.+T.D+ALTRI.) 2022	y M. DIL. TI. 2023	z FABB. T.D. 2023	aa FABB. PE RSONA.A UNA SERVIABIL ITÀ) 2023	ab FABB. SPEC. AMB. ETÀ 2023	ac FABBISOGNO TOTALE 2023 [6=5+t0+ab]	ad CESSI (F.I.+T.D+ALTRI.) 2023	ae FABB. T.I. 2024	af M. DIL T.D. 2024	ag M. PENSIONA.A. (ANNOSERVIABIL ITÀ) 2024	ah M. DIL. SPEC. A MB. ETÀ 2024	ai M. MISURE MO TIVITÀ 2024 [10]=10+11+12]	aj CESSI (F.I.+T.D+ALTRI.) 2024
1ICV.PC1.0CC.TEC.I 0000		0 EST ERN O Y 0 N N O A	A. Ter. 0 Ou. T I UN N 0 N. 1 0 Y 0 Ou. 0 0 0 A				0 - 0 0 0 0 0 0																										
2ICV.PC1.0CC.TEC.I 0000		0 EST ERN O Y 0 N N O A	A. Ter. 0 Ou. T I UN N 0 N. 1 0 Y 0 Ou. 0 0 0 A				0 - 0 0 0 0 0 0																										
3ICV.PC1.0CC.TEC.I 0000		0 EST ERN O Y 0 N N O A	A. Ter. 0 Ou. T I UN N 0 N. 1 0 Y 0 Ou. 0 0 0 A				0 - 0 0 0 0 0 0																										
4ICV.PC1.0CC.TEC.I 0000		0 EST ERN O Y 0 N N O A	A. Ter. 0 Ou. T I UN N 0 N. 1 0 Y 0 Ou. 0 0 0 A				0 - 0 0 0 0 0 0																										
5ICV.PC1.0CC.TEC.I 0000		0 EST ERN O Y 0 N N O A	A. Ter. 0 Ou. T I UN N 0 N. 1 0 Y 0 Ou. 0 0 0 A				0 - 0 0 0 0 0 0																										
6ICV.PC1.0CC.TEC.I 0000		0 EST ERN O Y 0 N N O A	A. Ter. 0 Ou. T I UN N 0 N. 1 0 Y 0 Ou. 0 0 0 A				0 - 0 0 0 0 0 0																										
7ICV.PC1.0CC.TEC.I 0000		0 EST ERN O Y 0 N N O A	A. Ter. 0 Ou. T I UN N 0 N. 1 0 Y 0 Ou. 0 0 0 A				0 - 0 0 0 0 0 0																										
8ICV.PC1.0CC.TEC.I 0000		0 EST ERN O Y 0 N N O A	A. Ter. 0 Ou. T I UN N 0 N. 1 0 Y 0 Ou. 0 0 0 A				0 - 0 0 0 0 0 0																										
9ICV.PC1.0CC.TEC.I 0000		0 EST ERN O Y 0 N N O A	A. Ter. 0 Ou. T I UN N 0 N. 1 0 Y 0 Ou. 0 0 0 A				0 - 0 0 0 0 0 0																										
10ICV.PC1.0CC.TEC.I 0000		0 EST ERN O Y 0 N N O A	A. Ter. 0 Ou. T I UN N 0 N. 1 0 Y 0 Ou. 0 0 0 A				0 - 0 0 0 0 0 0																										
11ICV.PC1.0CC.TEC.I 0000		0 EST ERN O Y 0 N N O A	A. Ter. 0 Ou. T I UN N 0 N. 1 0 Y 0 Ou. 0 0 0 A				M - 0 0 0 - 1 7 A 0 1 N 0 A - 0 0																										
12ICV.PC1.0CC.TEC.I 0000		0 EST ERN O Y 0 N N O A	A. Ter. 0 Ou. T I UN N 0 N. 1 0 Y 0 Ou. 0 0 0 A				M - 0 0 0 - 1 7 A 0 1 N 0 A - 0 0																										
13ICV.PC1.0CC.TEC.I 0000		0 EST ERN O Y 0 N N O A	A. Ter. 0 Ou. T I UN N 0 N. 1 0 Y 0 Ou. 0 0 0 A				M - 0 0 0 - 1 7 A 0 1 N 0 A - 0 0																										
14ICV.PC1.0CC.TEC.I 0000		0 EST ERN O Y 0 N N O A	A. Ter. 0 Ou. T I UN N 0 N. 1 0 Y 0 Ou. 0 0 0 A				M - 0 0 0 - 1 7 A 0 1 N 0 A - 0 0																										
15ICV.PC1.0CC.TEC.I 0000		0 EST ERN O Y 0 N N O A	A. Ter. 0 Ou. T I UN N 0 N. 1 0 Y 0 Ou. 0 0 0 A				M - 0 0 0 - 1 7 A 0 1 N 0 A - 0 0																										
16ICV.PC1.0CC.TEC.I 0000		0 EST ERN O Y 0 N N O A	A. Ter. 0 Ou. T I UN N 0 N. 1 0 Y 0 Ou. 0 0 0 A				M - 0 0 0 - 1 7 A 0 1 N 0 A - 0 0																										
17ICV.PC1.0CC.TEC.I 0000		0 EST ERN O Y 0 N N O A	A. Ter. 0 Ou. T I UN N 0 N. 1 0 Y 0 Ou. 0 0 0 A				M - 0 0 0 - 1 7 A 0 1 N 0 A - 0 0																										
18ICV.PC1.0CC.TEC.I 0000		0 EST ERN O Y 0 N N O A	A. Ter. 0 Ou. T I UN N 0 N. 1 0 Y 0 Ou. 0 0 0 A				M - 0 0 0 - 1 7 A 0 1 N 0 A - 0 0																										
19ICV.PC1.0CC.TEC.I 0000		0 EST ERN O Y 0 N N O A	A. Ter. 0 Ou. T I UN N 0 N. 1 0 Y 0 Ou. 0 0 0 A				M - 0 0 0 - 1 7 A 0 1 N 0 A - 0 0																										
20ICV.PC1.0CC.TEC.I 0000		0 EST ERN O Y 0 N N O A	A. Ter. 0 Ou. T I UN N 0 N. 1 0 Y 0 Ou. 0 0 0 A				M - 0 0 0 - 1 7 A 0 1 N 0 A - 0 0																										
21ICV.PC1.0CC.TEC.I 0000		0 EST ERN O Y 0 N N O A	A. Ter. 0 Ou. T I UN N 0 N. 1 0 Y 0 Ou. 0 0 0 A				M - 0 0 0 - 1 7 A 0 1 N 0 A - 0 0																										
22ICV.PC1.0CC.TEC.I 0000		0 EST ERN O Y 0 N N O A	A. Ter. 0 Ou. T I UN N 0 N. 1 0 Y 0 Ou. 0 0 0 A				M - 0 0 0 - 1 7 A 0 1 N 0 A - 0 0																										
23ICV.PC1.0CC.TEC.I 0000		0 EST ERN O Y 0 N N O A	A. Ter. 0 Ou. T I UN N 0 N. 1 0 Y 0 Ou. 0 0 0 A				M - 0 0 0 - 1 7 A 0 1 N 0 A - 0 0																										
24ICV.PC1.0CC.TEC.I 0000		0 EST ERN O Y 0 N N O A	A. Ter. 0 Ou. T I UN N 0 N. 1 0 Y 0 Ou. 0 0 0 A				M - 0 0 0 - 1 7 A 0 1 N 0 A - 0 0																										
25ICV.PC1.0CC.TEC.I 0000		0 EST ERN O Y 0 N N O A	A. Ter. 0 Ou. T I UN N 0 N. 1 0 Y 0 Ou. 0 0 0 A				M - 0 0 0 - 1 7 A 0 1 N 0 A - 0 0																										
26ICV.PC1.0CC.TEC.I 0000		0 EST ERN O Y 0 N N O A	A. Ter. 0 Ou. T I UN N 0 N. 1 0 Y 0 Ou. 0 0 0 A				M - 0 0 0 - 1 7 A 0 1 N 0 A - 0 0																										
27ICV.PC1.0CC.TEC.I 0000		0 EST ERN O Y 0 N N O A	A. Ter. 0 Ou. T I UN N 0 N. 1 0 Y 0 Ou. 0 0 0 A				M - 0 0 0 - 1 7 A 0 1 N 0 A - 0 0																										
28ICV.PC1.0CC.TEC.I 0000		0 EST ERN O Y 0 N N O A	A. Ter. 0 Ou. T I UN N 0 N. 1 0 Y 0 Ou. 0 0 0 A				M - 0 0 0 - 1 7 A 0 1 N 0 A - 0 0																										
29ICV.PC1.0CC.TEC.I 0000		0 EST ERN O Y 0 N N O A	A. Ter. 0 Ou. T I UN N 0 N. 1 0 Y 0 Ou. 0 0 0 A				M - 0 0 0 - 1 7 A 0 1 N 0 A - 0 0																										
30ICV.PC1.0CC.TEC.I 0000		0 EST ERN O Y 0 N N O A	A. Ter. 0 Ou. T I UN N 0 N. 1 0 Y 0 Ou. 0 0 0 A				M - 0 0 0 - 1 7 A 0 1 N 0 A - 0 0																										
31ICV.PC1.0CC.TEC.I 0000		0 EST ERN O Y 0 N N O A	A. Ter. 0 Ou. T I UN N 0 N. 1 0 Y 0 Ou. 0 0 0 A				M - 0 0 0 - 1 7 A 0 1 N 0 A - 0 0																										

PIANO TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE DI TPV I 202 2-2 024
MODELLO CO MPILAZIONE
AZIU ZIENDALE MURATI - FOGGIA

Codice CIPPA: SIGG1B L2033 JB 001 E

a A (DENOMINAZIONE UOR	b CASSIFICA ZIONE DI PACZIEN	c D (DENOMINAZIONE STRUTTU RA/UNITÀ D'APPO	d TIPOLOGIA STRUTTURA (CONTRASSEGNA RE CON: ENTRAMBE)	e N (NUMERO DEPE D (DEPLHI) DI LETTI DI DAY SURGERY (DE	f CODICE DISCIPLINA (MECCA ELLA CP (F 13 3 A44 5 4 0 DEMM (DME	g N. P.I. - PERSONALE NAPO LITA NON DIRIGENZIALE (ex DEA	h DENOM INAZIONE STRUTTUR A (PER TUTTI GLI ALTRI CASI)	i N°CHIAMATA DI CMC 1 C. I 1 (1,5 VP Z/ 1) A L AUTO NO	j PROFILO PROFESSIONALE	k CAT. PROFESSIONALE	l CONSISTENZA PERSONALE T.I. AL 31/12/2022	m CONSISTENZA PERSONALE T.D. A L 31/12/2023	n CONSISTENZA PERSONALE CESSATI AL 31/12/2023	o CESSAZIONI PERSONALE CESSATI, dal 1 A L 31/12/2023 (PT)	p TOTALE CONSISTENZA PERSONALE AL 31/12/2023 (a+b+c-d)	q N. U NITA' EQUI VALENTI(NO N DI RUOLO) NEL PERSONALE DI CUI SOPRA (ES CLUSI DI CUI AL PUNTO 3)	r FABB. 7.1 - 2022	s M. BIL. TD - 2022	t M. BIL. PERSONALE (AMMORTA MENTO) - PTO 2022	u M. BIL. IPCC. A MS (PTO 2022	v M. BIDG ONO TOTALE (t+u)	w C. COTO (T.1+T.2+S.M.I.) - 2028	x FABB. 7.1 - 2023	y FABB. 7.2 - 2023	z FABB. PERSONALE S.MEDESIMO (PTO 2023	aa FABB. SPEC. AMB. (PTO 2028	ab FABBISOGNO TOTALE (t+z+aa)	ac CCOTO (T1+T2+S.M.I.) - 2023	ad FABB. 7.1 - 2024	ae M. BIL. TD - 2024	af M. BIL. PERSONALE (AMMORTA MENTO) - PTO 2024	ag MM. BIL. IPCC. AM N (PTO 2024	ah MM BIDG ONO TOTALE (ab+ag)	ai CCOTO (T1+T2+S.M.I.) - 2024
UOC OSPED AIS RIU NIFI - ITOR SIN	Ospedale di Area Polifunzionale di Vaglia	Ospedale Di Area Polifunzionale di Vaglia - Lucera	OSPEDALIERA (ex PRESIDIO OSPEDALIERO)	40807430	OTORINOLARINGOIATRIA	0	0																									
UOC OSPED AIS RIU NIFI - ITOR SIN	Ospedale di Area Polifunzionale di Vaglia	Ospedale Di Area Polifunzionale di Vaglia - Lucera	OSPEDALIERA (ex PRESIDIO OSPEDALIERO)	40807430	OTORINOLARINGOIATRIA	5	5

PIANO TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE 2023-2025
MODELLO DI RIPARTIZIONE
ASL/OSPEDALE RIUNITI - FOGGIA

Codice CIPAA: SSOASR L2010.8.001.E

a AZIENDA/ENTE SSR	b CASSIFICA ZIONE D'AT TRIZIO	c N DENOMINAZIONE STRUTTU RA/STRUTTURA E MPORTO	d TIPOLOGIA STRUTTURA (CODIFICA DM - NON COMPILARE QUI)	e N DENOMINAZIONE DISCIPLINA DI SPECIALITÀ (CODICE DI AN. TA.DIS.DIS.)	f CODICE DISCIPLINA (MICHELA LA CIF 2 E 3 DI AN. TA.DIS.DISCIPLINE - UNIC	g N. P.T. PREDISPOSTI DI DISCIPLINA (ALTERO	h DENOMINAZIONE STRUTTURA A CUI PUÒ ESSERE ASSOCIATA PER PTF	i N.TI GIORNI DI CME L.G. 1 (ALL.TO DI C. D.A.L. 31/01/1997)	PROFILO PROFESSIONALE	j CAT. PROFESSIONALE	k CONSISTENZA PERSONALE T.D. AL 31/12/2022	l CONSISTENZA PERSONALE T.D. A L 31/12/2023	m CONSISTENZA PERSONALE T.D. AL 31/12/2024	n CONSISTENZA PERSONALE CATTOL. AMM. AL 31/12/2022 (PT)	o TOTALE CONSISTENZA PERSONALE AL 31/12/2022 (n.4+n.5+n.6)	p N. 5 MESI CESSAZIONI PERSONALE AL M ANDATO/RIN.TO DOC PERM. A TEMPO INDET. (ESCLUSI DIMISSIONI DI CUI ERI DA CESS.DOM.PE	q FABB. T.I. 2022	r M. DE. TD - 2022	s M. DE. PERSONALE (AVVISTICHI RIC LIFE) 2022	t M. DE. SPEC. A MB. (PT) 2022	u M. DEDICATO TOTALE (PT) 2022 (t.s.r+t.u)	v C. CETO (T.s.r-T.d+t.t+t.v) 2028	w FABB. T.I. 2023	x FABB. T.D. 2023	y FABB. PERSONALE S.NNESSI/FUNDI (PTE) 2028	z FABB. SPEC. AMB. (PTE) 2028	aa FABBISOGNO TOTALE (PTE) 2028 (y+z+t.u+t.t)	ab CCETO (T.s.r-T.d+t.t+t.v) 2028	ac FABB. T.I. 2024	ad M. DE. TD - 2024	ae M. PERSONALE (AVVISTICHI RIC (PTE) 2024	af M. SPEC. AM B. (PTE) 2024	ag M. DEDICATO TOTALE (PTE) 2024 (a.h+a.ag+a.af)	ah CCETO (T.s.r-T.d+t.t+t.v) 2028
ASL FOGGIA

PIANO TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE 2023-2025
MODELLO DI RIPARTIZIONE
AZIENDA OSPEDALIERA RIUNITI - FOGGIA

Codice CIPAA: 160/ASR/2023-000014

a AZIENDA/ENTE SSR	b CAUSA DI CESSAZIONE	c N. DI COMPRENSIONE STRUTTURA/ENTE ACCORPATO	d TIPOLOGIA DI STRUTTURA (COSTITUITA DAL - NON COPERTA DAL)	e N. DI SCHEMA (RIGHE DI RIEPILOGO) DA COMPILARE (SE DI NN. DA TRASFORZ.	f CODICE DISCIPLINA (MICHELA LA CIP (F 1 E 3 LA S E SECONDO LIVELLO)	g N. P.I. - POSIZIONE NAVO 1 E 2 LIVELLO (ALTERN	h DENOM PARTICOLARE STRUTTURA A CUI PUÒ FUNZIONALMENTE FARE RIFERIMENTO IL PERSONALE IN PIÙ PUNTI DI EROGAZIONE	i PROFILO PROFESSIONALE	j CAT. PROFESSIONALE	k CONSISTENZA PERSONALE T.D. AL 31/12/2022	l CONSISTENZA P.REALE AL 31/12/2023	m CESSAZIONI DI PERSONALE T.D. A.I. 31/12/2023	n CESSAZIONI DI PERSONALE A.I. 31/12/2023	o CESSAZIONI DI PERSONALE CAT.PROF. A.I. 31/12/2023 (PP1)	p TOTALE CESSAZIONI DI PERSONALE AL 31/12/2023 (c+d+e+f+g)	q N. UNITA' CESSATE/RIPARTITE AI SI SENSI DELL'ART. 1 COMMA 4 DELLA LEGGE 30-12-2021 N. 234 (SOLO PER IL	r FABB. T-1 2022	s M. DE. TD - 2022	t M. DE. PERSONALE A RIPARTIRE NEL 2022 (PP1) 2022	u M. DE. SPEC. E ABS. (PP1) 2022	v M. DERIVANTI DA TUTELE (c+d+e+f+g+u)	w C. CESS. (T-1+P+N+M+L) 2022	x FABB. T-1 2023	y FABB. T-S 2023	z FABB. PERSONALE A RIPARTIRE(PP1) 2023	aa FABB. SPEC. ABB. (PP1) 2023	ab FABBISOGNO DETTAGLIATO (t+aa+ab) 2023	ac CCESS. (T1+P+N+M+L) 2023	ad FABB. T-1 2024	ae M. DE. TD - 2024	af M. DE. PERSONALE A RIPARTIRE NEL 2024 (PP1) 2024	ag MM. SPEC. ABB. (PP1) 2024	ah MM DERIVANTI DA TUTELE (ac+ad+ae+af+ag)	ai CCESS. (T1+TP+N+M+L) 2024
ASL/AO/IRCS SSR 501/M71 - ITER 004	Dipendente di 1° livello	ASL/Ospedali Riuniti - Foggia	ASSETTAZIONI STRUTTURE	1	0100	1	Bloc stoge																								

PIANO TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE 2^ TRI 2022 2-3 EM
MODELLO CE IMPALCATURE
ASL/OSPEDALE MURATI - FOGGIA

Codice CIPPA: SSOUSB.L2020.B.0010.E

A AZIENDA/ENTE SSR	B CAUSALE (NON E' AV 70/80)	C N.RIDIMENSIONE STRUTT/ RIATTIVAZ.S.MINIMO	D TIPOLOGIA STRUTTURA (OSPEDALIERA - NON OSPEDALIERA)	E N.DISCIPLINE (CODICE DISCIPLINA DECRETO A.O.R.P. DI E.S.S.M. E S.S.D.DECRETO 2348)	F CODICE DISCIPLINA (DECRETO A.O.R.P. DI E.S.S.M. E S.S.D.DECRETO 2348)	G N. P.L. PRESIDI NAT. LIV. ESSENZ. (DGR 2338/2007)	H DENOM.PARZIALE STRUTTURA A CUI PUO' FARE RIFERIMENTO LA PRESENTE RICHIESTA	I N°/CODICE DI CUI AL D.M. L.G. 13/1/97 E 27/5/98 (N.CLASSE /S.CLASSE /S.S.D.) - (L.R. 8/03/2007)	J PROFILO PROFESSIONALE	K CAT. PROFESSIONALE	L CONSISTENZA PERSONALE T.I. AL 31/12/2022	M CONSISTENZA P.REGIME T.D. A.1. 31/12/2023	N CONSISTENZA PERSONALE T.D. A.1. 31/12/2023	O CONSISTENZA PERSONALE ESTITC. ART. 8 A.1. 31/12/2023 (FTE)	P TOTALE CONSISTENZA PERSONALE AL 31/12/2023 (n.4+n.5+n.6)	Q N. UNITA' CESSATE/IMPIANTATE ALLA VI ANNUALITA' DEL PIANO A REGIME (31-12-2022 AL 31-12-2023) N.B. 31-12-2023 AL 31-12-2024 (NOTE 1)	R FABB. 7.1 - 2022	S M. DA. 7.0 - 2022	T M. DEL PERSONALE (AVVISTO DEI SIPO) - 2022	U FABB. 7.1 - 2023	V M. DA. 7.0 - 2023	W M. DEL PERSONALE (AVVISTO DEI SIPO) - 2023	X M. DEDICATO TOTALE (n.11+n.12)	Y C. COSTO (7.1.+7.0=M.DA.) - 2028	Z FABB. 7.1 - 2024	AA FABB. 7.0 - 2024	AB M. DEL PERSONALE (AVVISTO DEI SIPO) - 2024	AC FABB. PERSONALE A MEDESIMO RIPO 2023	AD FABB. SPEC. AMB. IPTO. 2028	AE FABBISOGNO TOTALE (n.17+n.18+n.19)	AF C.COSTO (7.1.+7.0=M.DA.) - 2024	AG FABB. 7.1 - 2024	AH M. DA. 7.0 - 2024	AI M. DEL PERSONALE (AVVISTO DEI SIPO) 2024	AJ FABB. PERSONALE A MEDESIMO RIPO 2024	AK FABB. SPEC. AMB. IPTO. 2024	AL FABB. DEDICATO TOTALE (n.21+n.22+n.23)	AM C.COSTO (7.1.+7.0=M.DA.) - 2028
ASL/OSPED BA 901/MT1 - 7708 004	Ospedale di 2° livello	ASL/Ospedali Riuniti - Foggia	ASP/OSPEDALI OPERA ORIN	Neurologia/strut no infantile	32	18																												
ASL/OSPED BA 901/MT1 - 7708 004	Ospedale di 2° livello	ASL/Ospedali Riuniti - Foggia	ASP/OSPEDALI OPERA ORIN	Neurologia/strut no infantile	33

PIANO TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE 2023-2025
MODELLO DI RIPARTIZIONE
AZIENDA OSPEDALIERA RIUNITI - FOGGIA

Codice CPIVA: 94024581003

A AZIENDA/ENTE SSR	B CAUSALE CESSAZIONE O ASSUNZIONE	C N.RIDETERMINAZIONE STRUTTURA/INCARICO	D TIPOLOGIA STRUTTURA (COMPLESSA/SEMPLICE - NON DISPONIBILE)	E N.INCARICO DI STRUTTURA SEMPLICE O DI ALTA SPECIALITA'	F CODICE DISCIPLINA (MICRO E M.O.P. DI 1° E 2° LIVELLO REGIONALE - ZONE)	G N. P.I. - PERCENTUALITÀ DI INCARICO (ART. 15 C.5 CCNL 8/6/2000)	H DENOMINAZIONE STRUTTURA A CUI PUÒ ESSERE ATTRIBUITA LA PROVVISTA	I N.PROGRESSIVO DI CIRC. (A. L.P. - CS.LIV.D' Z.T. - Q.A.L. - ALTRO CIRC)	L PROFILO PROFESSIONALE	M CAT. PROFESSIONALE	N CONSISTENZA PERSONALE T.D. AL 31/12/2022	O CONSISTENZA P.REALE AL 31/12/2022	P CONSISTENZA PERSONALE T.D. A.1 31/12/2023	Q CONSISTENZA PERSONALE LETTC. ART. 4 A.1 31/12/2023 (P1)	R TOTALE CONSISTENZA PERSONALE AL 31/12/2023 (n.ro+n.ro+n.ro)	S N. % RIPOR. CON L'IMPIANTO DI ALMENO UNA FIGURA PROFESSIONALE DI CAT. D O EX VII LIVELLO (P1)	T FABB. T.I. 2022	U M. DA T.D. - 2022	V M. DA PERSONALE (ASSUNTO DA BD) (P1) 2022	W M. DA SPEC. A MB (P1) 2022	X M. DIRETTO TOTALE (n.ro+n.ro)	Y C. COTO (T.I.+T.D+M.) 2020	Z FABB. T.I. 2023	AA FABB. T.D. 2023	AB FABB. PERSONALE L'ANNO(RIFERIMENTO) (P1) 2024	AC FABB. SPEC. AMB (P1) 2024	AD FABBISOGNO TOTALE (T.I.+T.D+M.) 2023	AE C.COTO (T.I.+T.D+M.) 2023	AF FABB. T.I. 2024	AG FABB. T.D. 2024	AH M. DA PERSONALE (ASSUNTO DA BD) (P1) 2024	AI M. SPEC. AMB (P1) 2024	AJ RIM. DIRETTO TOTALE (n.ro+n.ro+n.ro)	AK C.COTO (T.I.+T.D+M.+) 2024
ASO OSPED 06 RIUNITI - FOGGIA	Dipendente di 1° livello	ASO Dipendenti Riuniti - Foggia	ASSISTENZA OSPEDALIERA	0																											

PIANO TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE 2^ TRIENNIO 2023-2025
MODELLO ED IMPRAZIONE
ASL/OSPEDALE RIUNITI - FOGGIA

Codice CIPPA: SSOUSE L/2023-2-RISE

a AZIENDA/ENTE SSR	b CAUSA DI CESSAZIONE	c N DI DIMINUZIONE STRUTTU RA/TIPO E LIMENTO	d TIPOLOGIA STRUTTURA (OSPEDALIERA - NON OSPEDALIERA)	e N DENOMINA ZIONE E SEDE PRE SSO CUI SVOLGE ATTUALMENTE LA PRESTAZIONE	f CODICE DISCIPLINA (MICHELLA DI CUI AL D.M. 31/12/1990)	g N. P.I. - POSIZIONI MAT. DI CUI AL D.M. 31/12/1990 (ALTRO)	h DENOMINAZIONE STRUTTURA A CUI PUO' ESSERE ATTRIBUITA LA PRESTAZIONE	i N.TIVAZIONE DI CUI AL D. L.vo 15/11/93 n. 71 (SI/NO)	j PROFILO PROFESSIONALE	k CAT. PROFESSIONALE	l CONSISTENZA PERSONALE T.I. AL 31/12/2022	m CONSISTENZA P.MICHE AL 31/12/2022	n CONSISTENZA PERSONALE T.D. A L 31/12/2023	o CONSISTENZA PERSONALE LAVOR. ANTE A L 31/12/2023 (SP1)	p TOTALE CONSISTENZA PERSONALE AL 31/12/2023 (n.ro 9+10+11)	q N. UNITA' CON L'IMPIANTO IN GR VI PRESSO NE/TRUTTURE PERM A. NENTE DI CUI AL D.M. 20-12-1 990 (SI/NO/NOTE)	r FABB. 7-1-2022	s M. BIL. TD - 2022	t M. BIL. PERSONALE (AMMINISTRATIVO) (PS1) 2022	u M. BIL. SPEC. A MB. (PS1) 2022	v M. BIDECIMO TOTALE 2022 (n.ro7+n.ro8)	w C. COTO (7 + n.ro 9+n.ro 11) 2028	x FABB. 7-1-2023	y FABB. 7-1-2024	z FABB. PERSONALE AMMINISTRATIVO (PS1) 2023	aa FABB. SPEC. AMB. (PS1) 2028	ab FABBISOGNO TOTALE 2023 (n.ro7+n.ro11)	ac CCOTO (7+n.ro9+n.ro11) 2023	ad FABB. 7-1-2024	ae M. BIL. TD - 2024	af M. BIL. PERSONALE (AMMINISTRATIVO) (PS1) 2024	ag MB. SPEC. AMB. (PS1) 2024	ah MB BIDECIMO TOTALE 2024 (n.ro7+n.ro11+n.ro13)	ai CCOTO (7+n.ro9+n.ro11+n.ro13) 2024
ASL FOGGIA

PIANO TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE 2^ TRI 2022-3-2 024
MODELLO DI AFFIRAZIONE
ASL/OSPEDALE MURATI - FOGGIA

Codice CIPAA: SSOUSE L/2022.0.0010.E

A AZIENDA/ENTE SSR	B CAUSA DI CESSAZIONE	C N.DI COMPRENSIONE STRUTTU RA/TIPO E LIVELLO	D TIPOLOGIA STRUTTURA (COMPRENSIONE - NON ESPOSI ABILE)	E N.DENOMINAZIONE DI DISPLINE DI SPECIALITÀ EROGATE (E IN SU TIZIONE)	F CODICE DISCIPLINA (MICHELA LA DI 2° LI 3 LA 5 A DISCIPLINE ORE)	G N. P.I. - PERSONALE MATI VE (ATTUALE/ANNO PRECEDENTE)	H DENOMINAZIONE STRUTTUR A (POSTAZIONE PRIMARIA)	I N°/CLASSIFICA DI ONE (A. L.S. - I.S.I.S.PE.Z.I.T.A.L.I.A/FUTURO)	L PROFILO PROFESSIONALE	M CAT. PROFESSIONALE	N CONSISTENZA PERSONALE T.D. AL 31/12/2022	O CONSISTENZA PERSONALE T.D. A T. IND. AL 31/12/2022	P CONSISTENZA PERSONALE T.D. A T. DETERMINATO	Q CONSISTENZA PERSONALE CATTOL. ASR AL 31/12/2022 (IPS)	R TOTALE CONSISTENZA PERSONALE AL 31/12/2022 (n.m+n.o+n.p+n.q)	S N. N°POS' CONV.RAPPORTO NI DI SOMMINISTRO/TORE PERM A. NENTE/TEMPO DETERMINATO DI CUI CRI DI CUI/ANCHE PI	T FABB. 7.1 - 2022	U M. BIL. TD - 2022	V M. BIL. IPS/L. A MS IPS/L 2022	W M. BIMS/ORI DI TOTALE (n.s+n.t+n.u)	X C. CETO (T.+.I^.D+N.M.L) 2020	Y FABB. 7.1 - 2023	Z FABB. 7.1 - 2024	AA FABB. PERSONALE AMENTO/RIPRO FITTI 2023	AB FABB. SPEC. AMB IPTS 2020	AC FABBISOGNO DETALI (n.v+n.z+n.aa)	AD CCETO (T.+.I^.D+N.M.L) 2023	AE FABB. 7.1 - 2024	AF M. BIL. TD - 2024	AG M. PERSONALE (AMENTO/RIPRO FITTI 2024	AH M. BIMS/ORI DI TOTALE (n.ab+n.ac+n.ad)	AI CCETO (T.+.I^.D+N.M.L) 2024
ASL FOGGIA PI SSL N°1 - 7726 004	Dispensato dal 1° Gennaio	ASL FOGGIA Distretti Rurali - Foggia	ASL FOGGIA Distretti Rurali - Foggia	0100731424 I OPERAI 0004	Rai gi ionni ossea Neonatale	73	15																								

PIANO TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE 2023-2025
MODELLO DI RIPARTIZIONE
ASL/OSPEDALE MURATI - FOGGIA

Codice CIPAA: SSOUSB L2010.8.0010.E

A AZIENDA/ENTE SSR	B CAUSA DI CESSAZIONE (CAT 79/ QUI)	C D. DI COMPOSIZIONE STRUTTU. RIA/TIPOLOGIA EMENTO	D TIPOLOGIA STRUTTURA (CODICE DAL NSIS - DENOMINAZIONE)	E N.DECIMALE (ESPR. IN DECIMI) DI APPARTENENZA DI AV. N. 76/2016)	F CODICE DISCIPLINA (MICHELA LA CAT. 2 E 13 E 64 E 43 DECIMI) (ORE)	G N. P.I. PRESENTANTI DI CAT. 2 E 13 E 64 (ALTRO)	H DENOM PAROLE STRUTTUR A (PENA TIVA (ESTTURA ELEN TIVA	I N°CHIAMATA DI CAT. 1 E 2 (SI/NO) (SI-1; NO-0) (ALTRO)	L PROFILO PROFESSIONALE	M CAT. PROFESSIONALE	N CONSISTENZA PERSONALE T.D. AL 31/12/2021	O CONSISTENZA PERSONALE T.D. A 1 31/12/2022	P CONSISTENZA PERSONALE T.D. AL 31/12/2023	Q CONSISTENZA PERSONALE (CATEG. ANT. A 1 31/12/2023 (FTE)	R TOTALE CONSISTENZA PERSONALE AL 31/12/2023 (A+B+C+D)	S N. S.NPSF CENA IMPIANTATE ALLA M ANDAZIONE/RILEVATE PERM A. NENTE AL 31/12/2023 (ESCLUSE DI CUI DI CUI DA CESSAZIONE	T FABB. 7.1- 2022	U M. BIL 7.0 - 2022	V M. BIL PERSONALE (AVVISTERI BO) (FTE) 2022	W M. BIL SPEC. A MS (FTE) 2022	X M. BIDECIMO TOTALE (FTE) (S+U+V+Z)	Y C. CETO (T-L+T-D+M-L) 2020	Z FABB. 7.1- 2023	AA FABB. 7.0- 2023	AB FABB. PERSONALE S.NDESTIFABBO (FTE) 2023	AC FABB. SPEC. AMS (FTE) 2023	AD FABBISOGNO TOTALE (FTE) (AA+AC+AB)	AE CLOTO (T-L+T-D+M-L) 2023	AF FABB. 7.1- 2024	AG M. BIL 7.0 - 2024	AH M. BIL PERSONALE (AVVISTERI BO) (FTE) 2024	AI M. BIL SPEC. AMS (FTE) 2024	AJ M. BIDECIMO TOTALE (FTE) (S+U+V+AH+AI)	AK CLOTO (T-L+D+M-L) 2024	AL
ASL/OSPED AL RIS/MT - ITA SSN	Cessazione di 1° livello	60h Quindici Ricerch - Foggia	450875424 OSPEDALIERA	Medicina Na dicina (cir ae pa ecch ologi	0	0												0								0					0		
ASL/OSPED AL RIS/MT - ITA SSN	Cessazione di 1° livello	60 Quindici Ricerch - Foggia	450875424 OSPEDALIERA	Medicina Na dicina (cir ae pa ecch ologi	0	0												0								0					0		
ASL/OSPED AL RIS/MT - ITA SSN	Cessazione di 1° livello	60 Quindici Ricerch - Foggia	450875424 OSPEDALIERA	Medicina Na dicina (cir ae pa ecch ologi	0	0												0								0					0		
A SSN

PIANO TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE 2^TRI 2022-2-024
MODELLO CO IMPALCIONE
ASL/OSPEDALE MURATI - FOGGIA

Codice CIPPA: SSSOSTE/2023-2/REGE

A A (ESCLUSIVA DI SOR	B CAUSALE (NON O VA' TA) (EC)	C D (RICOMPRENDERE STRUTTU RA/ATTIVI E LAVORO	D TIPOLOGIA STRUTTURA (CENTRO DEL TERR - TERR. DISPOSI ATIVO)	E D (RICOMPRE DERE D EGLI PRE SI SPECIALITÀ (SERVIZI DI AS TA TAZIONE)	F CODICE DISCIPLINA (MICRO E LIVELLO DI 2° E 3 E 3 LIA E E ASSUNTE (ANE	G N. P.I. - PERCENTUALE DI PART TIME (SE NON SPECIFICATO 100%)	H DENOMINAZIONE STRUTTURA A (APERTA TYPO (ESTINGUIBILE/PR ETE)	I N°CHIAMATA DI CHE L.A. (SI/NO) (SI/NO)	L PROFILO PROFESSIONALE	O CAT. PROFESSIONALE	L CONSISTENZA PERSONALE T.D. AL 31/12/2021	M CONSISTENZA P ERSONALE T.D. A L 31/12/2021	U CONSISTEN ZA PERSONALE T.D. A L 31/12/2021	C CONSISTEN ZA PERSONALE (CATEG. ART. 4 D.LGS/2021 (IPS)	I TOTALE CONSISTEN ZA PERSONALE AL 31/12/2021 (A+B+C+D)	N. % NPSF CENSI IMPIANTATI AL 30 VF.PERSONALE PRESENTE PERSONALE AL 31/12/2021 (A+B+C+D)	Y FABB. T.I. 2022	S M. BIL. TD - 2022	M. BIL. PERSONALE (AMMORTA MENTO) (IPS) 2022	V M. BIL. IPSCL. A MS (IPS) 2022	N M. BIRD DI TOTALE (IPS) (A+C+I+L)	W C. CETO (T.I.+T.D+M.N.) 2020	Y FABB. T.I. 2023	T FABB. T.D. 2023	I FABB. PERSONALE L'AMORTAMENTO (IPS) 2023	III FABB. SPEC. AMB. (FTE) 2023	DB FABBISOGNO TOTALE (FTE) (+VF+I+M.)	EC CCETO (T.I.+T.D+N.M.) 2023	FABB. T.I. 2024	M. BIL. TD - 2024	M M. PERSONALE (AMMORTA MENTO) (IPS) 2024	M. BIRD DI TOTALE (IPS) 2024	EE NM BIRD MO TOTALE (IPS) (A+N+VF+M+)	EE CCETO (T.I.+TD+N.M.) 2024
ASL/OSPEDALE MURATI - FOGGIA		0006230N STAFFSTAT.E A	ASTRA 9761756 NON QUANTIFICATA				S.S.N.D. SERVIZIO APE VENTE 7 TURNO 24 H																								
ASL/OSPEDALE MURATI - FOGGIA		0006230N STAFFSTAT.E A	ASTRA 9761756 NON QUANTIFICATA				S.S.N.D. SERVIZIO APE VENTE 7																								
ASL/OSPEDALE MURATI - FOGGIA		0006230N STAFFSTAT.E A	ASTRA 9761756 NON QUANTIFICATA				SERVIZIO DEL SERVIZIO DI PREVENZIONE TECNICO - SANITARIO - SISTEMA BR.IA

PIANO TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE 2023-2025
MODELLO C3 AFFIAZIONE
ASL FOGGIA

Codice CIPPA: SSOUSE L2023.0.001.E

A AZIENDA/ENTE SSR	B CAUSALE DENO 0 M/ 70/2015	C N DI COMPRENSIONE STRUTTU RA/TIPO RAPPORTO	D TIPOLOGIA STRUTTURA (CODICE DEL TIPO STRUTTURA)	E N DISCIPLINA (CODICE DELLA DISCIPLINA DI AL TA TIZZAZIONE)	F CODICE DISCIPLINA (MODELLO A.P.SP. (F.S.S.M. S.V.D.V.ECOMM. UNIF.)	G N. P.I. - POSIZIONE NAPO LI DI APPARTENENZA (ALTRO)	H DENOMINAZIONE STRUTTURA (APPARTENENZA PATRI MONIALE)	I N°CHIAMATA DI UNE. I.A. (SI/NO) (SI/SI SE /S SI E /S SI E) (SI/NO)	L PROFILO PROFESSIONALE	M CAT. PROFESSIONALE	N CONTRATTO PERSONALE T.I. AL 31/12/2023	O CONTRATTO PERSONALE T.D. A 31/12/2023	P CONSISTENZA PERSONALE T.D. A 1 31/12/2023	Q CONSISTENZA PERSONALE ESTITI. AM E A 31/12/2023 (FTE)	R TOTALE CONSISTENZA PERSONALE AL 01/01/2023 (n.ro+n.d)	S N. UNITA' CESSATE/IN PENSIONATE AL 01 DICEMBRE/PRESUNTE PERM. A TEMPO INDET. DAL 01 GENNAIO AL 31-12-23 (n.ro+n.d)	T FABB. 7.1 - 2022	U M. BIL. TD - 2022	V M. BIL PERSONALE (A DETERMINATO) - FTE) - 2022	W M. BIL. SPEC. A MB (FTE) 2022	X M. BIDE DI O TOTALE (n.ro+n.d)	Y C. COSTO (7.1.+7.2+M.BIL) - 2020	Z FABB. 7.1 - 2023	AA FABB. 7.2 - 2023	AB FABB. PERSONALE A MODELLO(FABBI DATA 2023	AC FABB. SPEC. AMB (FTE) 2023	AD FABBISOGNI DETALI (n.ro+n.d)	AE C.COSTO (7.1+7.2+M.BIL) - 2023	AF FABB. 7.1 - 2024	AG M. BIL. TD - 2024	AH M. PERSONALE (A DETERMINATO BIS (FTE) - 2024	AI M. BIL. SPEC. AMB (FTE) 2024	AJ M. BIDE DI O TOTALE (n.ro+n.d)	AK C.COSTO (7.1.+7.2+M.BIL) - 2024
ASL FG		DIRIGENTE PTA	ALTRA STRUTTURA TERRITORIALE	MEDICINA E CHIRURGIA D'ACCETTAZIONE E D'URGENZA																									

P.MARO TRIBUNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE 2^TRI 2022 2-2 024
MODELLO ED IMPALBAZIONE
ASSI DISPONIBILI PALMITI - FOGGIA

Codice CIPPA: SSSUSE L/2023 Β 001 Ε

a A.BENZ/A/P/R 1/20	b CAUSIFICAZIONE E VIA TECNICO	c B.RIDIMENSIONE STRUTTU RAZIONE E AMENTO	d TIPOLOGIA STRUTTURA (CENTRO DIU RNA - NON DISPONIBILE/ND)	e B.RIDIMENSIONE B DISPONIBILE STRUTTURA CENTRO DI AC TA TAZIONE	f CODICE DISCIPLINA (MECCA ELA DI 2° LI 3 E 4 LA S E SECONDO .1998)	g	h N. P.S. - PERSONALE NATO 15 DICEMBRE 1961 (ART. 1A/1961	i DENOMINAZIONE STRUTTURA (APERTA TYPE (ESTTURA DELLA PSYCH.	j N°CHIAMATA DI CUI AL C.U. (15.1 /1.5 DI Z. /1 Q.U. 31/12/1961	k PROFILO PROFESSIONALE	l CAT. PROFESSIONALE	m CONSISTENZA PERSONALE T.D. AL 31/12/2021	n CONSISTENZA PT REGINA DI SERVI. AL 31/12/2021	o CONSISTENZA PERSONALE T.D. A L 31/12/2021	p CONSISTENZA PERSONALE ESTITC. AM R A 31/12/2021 (PT)	q TOTALE CONSISTENZA PERSONALE AL 31/12/2021 (U.M=U.A)	r N. U NITA' CONV. IMPIEGATE ALLE M ANSIONI NELLE STORE PERM A. NENTE (ART. 1 COMMA 557 DELLA LEGGE 311 DEL 30 DICEMBRE 2004	s FABB. T.I. 2022	t M. BIL. TD - 2022	u M. BIL. PERSONALE (AMMINISTRATIVO) (PT) 2022	v M. BIL. DTCC. E AMS (PT) 2022	w M. BIRD DI U TOTALE (U.M=U.A) [0+1+2+4]	x C. DOTE (T.I.+T.D+M.BIL) 2020	y FABB. T.I. 2023	z FABB. T.D. 2023	aa FABB. PERSONALE S.NAZIONALE/FABBI DITÀ 2024	ab FABB. SPEC. AMB. (PT) 2024	ac FABBISOGNO TOTALE (U.M=U.A) [3+4+5+6+7]	ad C.DOTE (T.I.+T.D+M.BIL) 2023	ae FABB. T.I. 2024	af M. BIL. TD - 2024	ag M. PERSONALE (AMMINISTRATIVO) BIS (PT) 2024	ah M. BIL. DTCC. AM R. (PT) 2024	ai M. BIRD DI U TOTALE (U.M=U.A) [8+9+10+11+12]	aj C.DOTE (T.I.+TD+M.BIL) 2024
ACU C1/E13 AU 93/1 M71 - 7 DE 004			GESTIONI E ESECUTIVE FINI NEMBE	ASTRA 9761 TR N N N CSPID 66/04				IMPIEGATO E 10.1/2016 20 DE												0												0

PIANO TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE DI TPI 2 262 2-2 024
MODELLO ED APPLICAZIONE
ART.91 D. Lgs.n.267 - D.M.

Codice CIP Mir. SOA/CUC/262 6/000 00

A AZIENDA/ENTE/ SSN	B CLASSIFICAZIONE AIR PAL/BUS	C DENOMINAZIONE/ STRUTTURA/TIPOLOGIA/ENTE	D TIPOLOGIA STRUTTURA (SEDE/DISTRETTO/PRESIDIO/ECC.)	E DENOMINAZIONE DISCIPLINA DI BASE (ES.C.) (Cod. n. Tip.TAB.5)	F CODICE DISCIPLINA (MODELLO HSP 12 E DI SUI SUCCESSIVI 2020)	G N. P.A. PRECEDENTE AMENTE ES. CODICE (Cod. n. Tip.TAB.5)	H E'COMPRESA NELL'ATTO DI DOTAZIONE	I ID CLASSIFICAZIONE (Art. 1 c.2 - D. Lgs. n. 165/01 - U.N. 31/05/2001	L PROFILO PROFESSIONALE	M CA T.P. POSTI OCCUPATI IN	N CONSISTENZA PERSONALE A.T. AL 31/01/2018	O CONSISTENZA PERSONALE T.PARZ. AL 31/01/2018	P CONSISTENZA PERSONALE T.D. AL 31/12/2021	Q CONSISTENZA P. DISPONIBILE A SPEC. AMB. AL 31/01/2022 (FTE)	R TOTALE CONSISTENZA PERSONALE AL 31/01/2022	S N. UNITA' CON AMPLIAZIONE A 6 MESI NEL'ESERCIZIO PRIMA L. 208/2015 (ART. 1 COMMI 219 E 220 D.LGS 118/2011 ART. 9	T FABB. T.A. 2022	U FABB. T.D. 2022	V FABB. PERSONALE UNIVERSITARIO (FTE) 2018	W FABB. SPEC. AMB. (FTE) 2018	X FABBISOGNO TEMPO TOTALE (FTE) (1+2+3+4+5)	Y CLICCO (1)+(2+3+4+5) 2023	Z FABB. T.A. 2023	AA FABB. T.D. 2023	AB AB A. TD. 2023	AC FABB. PERSONALE UNIVERSITARIO (FTE) 2023	AD FAB BISOGNO TEMP. TOTALE (FTE) (6+7+8+9+10)	AE CLICCO (1)+(2+3+4+5) 2023	AF FABB. T.A. 2024	AG FABB. T.D. 2024	AH FABB. PERSONALE UNIVERSITARIO (FTE) 2024	AI FABB. SPEC. AMB. (FTE) 2024	AJ FABBISOGNO TEMPO TOTALE (FTE) (11+12+13+14+15)	AK CLICCO (1)+(2+3+4+5) 2024
0423 S.N.ITA D.I.F.- BARI	0423 Sanità & Ind.	0423 S.A.ta anni Fusto V - Bari	4510 PSTD DI CURE GIORN	Anest.ermax is.terapia patologia	3	0																								

PIANO TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE 2^TP^2 2023-2-024
MODELLO ED APPLICAZIONE
ART.6 D. M.VACA'8 - 20 AB

a	b	c	d	e	f	g	h	i	l	m	n	o	p	q	r	s	t	u	v	w	x	y	z	aa	bb	cc	dd	ee	ff
AZIENDA/ENTE/SSR	CLASSIFICAZIONE SSR TRI.BUS	DENOMINAZIONE STRUTTURA/STABILIMENTO	TIPOLOGIA STRUTTURA (OSPEDALIERA - TERRITORIALE) BUS	DENOMINAZIONE DISCIPLINA O BRANCA (CLINICA) DAL N. 76/2016	CODICE DISCIPLINA (MODELLI HSP 12 E DI SE 5.0/2007/2010)	N. P.A. PRECEDENTE AUTORIZZAZIONE (SOLO PER P.A. CHE MODIFICANO)	E/O EMPLOYEES' SHARE PLAN OPERANTE (TRATTENUTE ATTIVATE)	E/O EMPLOYEES' STRUTTURA OPERANTE (TRATTENUTE ATTIVATE)	PROFILO PROFESSIONALE	CA P. POSTI OCCUPATI	CONSISTENZA PERSONALE AT. A. 01/01/2018	CONSISTENZA PERSONALE T.IND. AL 31/12/2018	CONSISTENZA PERSONALE T.DE. AL 31/12/2018	CONSISTENZA P. DELEGHE AL 1/PCC. AUN AL 31/12/2018 (FTE)	TOTALE CONSISTENZA PERSONALE AL 31/12/2018	N. UNITA' CON AMPLIAZIONE A.G.R. MANSIONI/STRUTTURE PERM. L. 104/92 E SUCCESSIVE MODIFICHE (FTE)	FABB. 7.1. 2022	FABB. 7.2. 2022	FABB. STRUTTURA L'UNDERSTAND (FTE) 2022	FABB. SPEC. AMB. FTE) 2022	FABBISOGNO PERSONALE (FTE) 2023	FABB. 7.1. 2023	FABB. 7.2. 2023	FABB. STRUTTURA L'UNDERSTAND (FTE) 2023	FABB. SPEC. AMB. FTE) 2023	FABBISOGNO PERSONALE (FTE) 2024	FABB. 7.1. 2024	FABB. 7.2. 2024	FABB. STRUTTURA L'UNDERSTAND (FTE) 2024	FABB. SPEC. AMB. FTE) 2024	FABBISOGNO PERSONALE (FTE) 2025
IRCCS G. PA DI CV - BARI	SRC1 Sanità & Ric	IRCCS S.A. anni Fusta V - Bari	AT.OSPEDALIERA CI PSP-NEFRO	Terapia Intensiva	49	0									0						0						0	

PIANO TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE 2^TRI 2022 2-2-024
MODELLO 02 ASSUNZIONE
AREA D.S. PUGLIA 2 - BARI

Codice OP Mn: SGG/COL/202 6/000 00

a AZIENDA SANITARIA SIGLA	b CLASSIFICAZIONE D.M. 70/2015	c DENOMINAZIONE STRUTTURA/STABILIMENTO	d TIPOLOGIA STRUTTURA (OSPEDALIERA - TERRITORIALE)	e DENOMINAZIONE DISCIPLINA (D.M. 2015 E S.I.) (NELLA COLONNA N. 4 DEL 31/12/2018)	f CODICE DISCIPLINA (NELLA COLONNA N. 4 DEL 31/12/2018)	g N. P.A. PRECEDENTE (APPROVATO ENTRO IL 31/12/2018)	h CODICE PROFILO PROFESSIONALE (NELLA COLONNA N. 5 DEL 31/12/2018)	i PROFILO PROFESSIONALE	l CA 7 POSTI DISPONIBILI	m CONSISTENZA PERSONALE AT. 31 DIC. 2020	n CONSISTENZA PERSONALE T.IND. 31 DIC. 2020	o CONSISTENZA PERSONALE T.DET. 31 DIC. 2020	p CONSISTENZA P. ORGANICA AL 31/12/2021	q TOTALE CESSAZIONI PERSONALE A T.IND. 2022	r N. UNITÀ - CON ASSEGNAZIONE A D.P. MASSIMO/TRIENNIO PERS. T. IND. (NELLA COLONNA N. 10 DEL 31/12/2018) A DECORRERE DA P.	s FABB. T.D. 2022	t FABB. T.D. 2022	u FABB. STAGIONALI - UNDERSPENDING (L.178 2020	v FABB. SPEC. AMB. 2^TRI 2022	w FABBISOGNO 2^TRI.D.T. (1-2-3+4+5)	x CUOPO (1-2+3+4/100)	y FABB. T.D. 2023	z FAB. T.D. PERSONALE UNDERSPEN. 2021 (L. 178/2020)	aa FAB. T.D. 2023 AMB. 2^TRI 2023	ab FAB. ERR MAT/ TEMP. (NELLA COLONNA N. 20 DEL 31/12/2018)	ac CUOPO (1+2+3+4/100)	ad FABB. T.D. 2024	ae FABB. T.D. 2024	af FABB. STAGIONALI - UNDERSPENDING (L.178 2020	ag FABB. SPEC. AMB. 2^TRI 2024	ah FABBISOGNO 2^TRI.D.T. (1-2-3+4+5)	ai CUOPO (1+2+3+4/100)
0903 S. Pio D.Cr - BARI		0 8 BIOMEDICINA TRADIZIONALE	ALTRA STRUTTURA NON OSPEDALIERA					BIOLOGO I LIV.																					
0903 S. Pio D.Cr - BARI		0 8 BIOMEDICINA TRADIZIONALE	ALTRA STRUTTURA NON OSPEDALIERA					BIOLOGO II LIV.																					
0903 S. Pio D.Cr - BARI		0 8 BIOMEDICINA TRADIZIONALE	ALTRA STRUTTURA NON OSPEDALIERA					BIOLOGO III LIV.																					
0903 S. Pio D.Cr - BARI		0 8 BIOMEDICINA TRADIZIONALE	ALTRA STRUTTURA NON OSPEDALIERA					BIOLOGO IV LIV.																					
0903 S. Pio D.Cr - BARI		0 8 BIOMEDICINA TRADIZIONALE	ALTRA STRUTTURA NON OSPEDALIERA					BIOLOGO V LIV.																					
0903 S. Pio D.Cr - BARI		0 8 BIOMEDICINA TRADIZIONALE	ALTRA STRUTTURA NON OSPEDALIERA					BIOLOGO VI LIV.																					
0903 S. Pio D.Cr - BARI		0 8 BIOMEDICINA TRADIZIONALE	ALTRA STRUTTURA NON OSPEDALIERA					BIOLOGO VII LIV.																					
0903 S. Pio D.Cr - BARI		0 8 BIOMEDICINA TRADIZIONALE	ALTRA STRUTTURA NON OSPEDALIERA					BIOLOGO VIII LIV.																					
0903 S. Pio D.Cr - BARI		0 8 BIOMEDICINA TRADIZIONALE	ALTRA STRUTTURA NON OSPEDALIERA					BIOLOGO IX LIV.																					
0903 S. Pio D.Cr - BARI		0 8 BIOMEDICINA TRADIZIONALE	ALTRA STRUTTURA NON OSPEDALIERA					BIOLOGO X LIV.																					
0903 S. Pio D.Cr - BARI		0 8 BIOMEDICINA TRADIZIONALE	ALTRA STRUTTURA NON OSPEDALIERA					BIOLOGO XI LIV.																					
0903 S. Pio D.Cr - BARI		0 8 BIOMEDICINA TRADIZIONALE	ALTRA STRUTTURA NON OSPEDALIERA					BIOLOGO XII LIV.																					
0903 S. Pio D.Cr - BARI		0 8 BIOMEDICINA TRADIZIONALE	ALTRA STRUTTURA NON OSPEDALIERA					BIOLOGO XIII LIV.																					
0903 S. Pio D.Cr - BARI		0 8 BIOMEDICINA TRADIZIONALE	ALTRA STRUTTURA NON OSPEDALIERA					BIOLOGO XIV LIV.																					
0903 S. Pio D.Cr - BARI		0 8 BIOMEDICINA TRADIZIONALE	ALTRA STRUTTURA NON OSPEDALIERA					BIOLOGO XV LIV.																					
0903 S. Pio D.Cr - BARI		0 8 BIOMEDICINA TRADIZIONALE	ALTRA STRUTTURA NON OSPEDALIERA					BIOLOGO XVI LIV.																					
0903 S. Pio D.Cr - BARI		0 8 BIOMEDICINA TRADIZIONALE	ALTRA STRUTTURA NON OSPEDALIERA					BIOLOGO XVII LIV.																					
0903 S. Pio D.Cr - BARI		0 8 BIOMEDICINA TRADIZIONALE	ALTRA STRUTTURA NON OSPEDALIERA					BIOLOGO XVIII LIV.																					
0903 S. Pio D.Cr - BARI		0 8 BIOMEDICINA TRADIZIONALE	ALTRA STRUTTURA NON OSPEDALIERA					BIOLOGO XIX LIV.																					
0903 S. Pio D.Cr - BARI		0 8 BIOMEDICINA TRADIZIONALE	ALTRA STRUTTURA NON OSPEDALIERA					BIOLOGO XX LIV.																					
0903 S. Pio D.Cr - BARI		0 8 BIOMEDICINA TRADIZIONALE	ALTRA STRUTTURA NON OSPEDALIERA					BIOLOGO XXI LIV.																					
0903 S. Pio D.Cr - BARI		0 8 BIOMEDICINA TRADIZIONALE	ALTRA STRUTTURA NON OSPEDALIERA					BIOLOGO XXII LIV.																					
0903 S. Pio D.Cr - BARI		0 8 BIOMEDICINA TRADIZIONALE	ALTRA STRUTTURA NON OSPEDALIERA					BIOLOGO XXIII LIV.																					
0903 S. Pio D.Cr - BARI		0 8 BIOMEDICINA TRADIZIONALE	ALTRA STRUTTURA NON OSPEDALIERA					BIOLOGO XXIV LIV.																					
0903 S. Pio D.Cr - BARI		0 8 BIOMEDICINA TRADIZIONALE	ALTRA STRUTTURA NON OSPEDALIERA					BIOLOGO XXV LIV.																					
0903 S. Pio D.Cr - BARI		0 8 BIOMEDICINA TRADIZIONALE	ALTRA STRUTTURA NON OSPEDALIERA					BIOLOGO XXVI LIV.																					
0903 S. Pio D.Cr - BARI		0 8 BIOMEDICINA TRADIZIONALE	ALTRA STRUTTURA NON OSPEDALIERA					BIOLOGO XXVII LIV.																					
0903 S. Pio D.Cr - BARI		0 8 BIOMEDICINA TRADIZIONALE	ALTRA STRUTTURA NON OSPEDALIERA					BIOLOGO XXVIII LIV.																					
0903 S. Pio D.Cr - BARI		0 8 BIOMEDICINA TRADIZIONALE	ALTRA STRUTTURA NON OSPEDALIERA					BIOLOGO XXIX LIV.																					
0903 S. Pio D.Cr - BARI		0 8 BIOMEDICINA TRADIZIONALE	ALTRA STRUTTURA NON OSPEDALIERA					BIOLOGO XXX LIV.																					
0903 S. Pio D.Cr - BARI		0 8 BIOMEDICINA TRADIZIONALE	ALTRA STRUTTURA NON OSPEDALIERA					BIOLOGO XXXI LIV.																					
0903 S. Pio D.Cr - BARI		0 8 BIOMEDICINA TRADIZIONALE	ALTRA STRUTTURA NON OSPEDALIERA					BIOLOGO XXXII LIV.																					
0903 S. Pio D.Cr - BARI		0 8 BIOMEDICINA TRADIZIONALE	ALTRA STRUTTURA NON OSPEDALIERA					BIOLOGO XXXIII LIV.																					
0903 S. Pio D.Cr - BARI		0 8 BIOMEDICINA TRADIZIONALE	ALTRA STRUTTURA NON OSPEDALIERA					BIOLOGO XXXIV LIV.																					
0903 S. Pio D.Cr - BARI		0 8 BIOMEDICINA TRADIZIONALE	ALTRA STRUTTURA NON OSPEDALIERA					BIOLOGO XXXV LIV.																					
0903 S. Pio D.Cr - BARI		0 8 BIOMEDICINA TRADIZIONALE	ALTRA STRUTTURA NON OSPEDALIERA					BIOLOGO XXXVI LIV.																					
0903 S. Pio D.Cr - BARI		0 8 BIOMEDICINA TRADIZIONALE	ALTRA STRUTTURA NON OSPEDALIERA					BIOLOGO XXXVII LIV.																					
0903 S. Pio D.Cr - BARI		0 8 BIOMEDICINA TRADIZIONALE	ALTRA STRUTTURA NON OSPEDALIERA					BIOLOGO XXXVIII LIV.																					
0903 S. Pio D.Cr - BARI		0 8 BIOMEDICINA TRADIZIONALE	ALTRA STRUTTURA NON OSPEDALIERA					BIOLOGO XXXIX LIV.																					
0903 S. Pio D.Cr - BARI		0 8 BIOMEDICINA TRADIZIONALE	ALTRA STRUTTURA NON OSPEDALIERA					BIOLOGO XL LIV.																					
0903 S. Pio D.Cr - BARI		0 8 BIOMEDICINA TRADIZIONALE	ALTRA STRUTTURA NON OSPEDALIERA					BIOLOGO XLI LIV.																					
0903 S. Pio D.Cr - BARI		0 8 BIOMEDICINA TRADIZIONALE	ALTRA STRUTTURA NON OSPEDALIERA					BIOLOGO XLII LIV.																					
0903 S. Pio D.Cr - BARI		0 8 BIOMEDICINA TRADIZIONALE	ALTRA STRUTTURA NON OSPEDALIERA					BIOLOGO XLIII LIV.																					
0903 S. Pio D.Cr - BARI		0 8 BIOMEDICINA TRADIZIONALE	ALTRA STRUTTURA NON OSPEDALIERA					BIOLOGO XLIV LIV.																					
0903 S. Pio D.Cr - BARI		0 8 BIOMEDICINA TRADIZIONALE	ALTRA STRUTTURA NON OSPEDALIERA					BIOLOGO XLV LIV.																					
0903 S. Pio D.Cr - BARI		0 8 BIOMEDICINA TRADIZIONALE	ALTRA STRUTTURA NON OSPEDALIERA					BIOLOGO XLVI LIV.																					
0903 S. Pio D.Cr - BARI		0 8 BIOMEDICINA TRADIZIONALE	ALTRA STRUTTURA NON OSPEDALIERA					BIOLOGO XLVII LIV.																					
0903 S. Pio D.Cr - BARI		0 8 BIOMEDICINA TRADIZIONALE	ALTRA STRUTTURA NON OSPEDALIERA					BIOLOGO XLVIII LIV.																					
0903 S. Pio D.Cr - BARI		0 8 BIOMEDICINA TRADIZIONALE	ALTRA STRUTTURA NON OSPEDALIERA					BIOLOGO XLIX LIV.																					
0903 S. Pio D.Cr - BARI		0 8 BIOMEDICINA TRADIZIONALE	ALTRA STRUTTURA NON OSPEDALIERA					BIOLOGO L LIV.																					
0903 S. Pio D.Cr - BARI		0 8 BIOMEDICINA TRADIZIONALE	ALTRA STRUTTURA NON OSPEDALIERA					BIOLOGO LI LIV.																					
0903 S. Pio D.Cr - BARI		0 8 BIOMEDICINA TRADIZIONALE	ALTRA STRUTTURA NON OSPEDALIERA					BIOLOGO LII LIV.																					
0903 S. Pio D.Cr - BARI		0 8 BIOMEDICINA TRADIZIONALE	ALTRA STRUTTURA NON OSPEDALIERA					BIOLOGO LIII LIV.																					
0903 S. Pio D.Cr - BARI		0 8 BIOMEDICINA TRADIZIONALE	ALTRA STRUTTURA NON OSPEDALIERA					BIOLOGO LIV LIV.																					
0903 S. Pio D.Cr - BARI		0 8 BIOMEDICINA TRADIZIONALE	ALTRA STRUTTURA NON OSPEDALIERA					BIOLOGO LV LIV.																					
0903 S. Pio D.Cr - BARI		0 8 BIOMEDICINA TRADIZIONALE	ALTRA STRUTTURA NON OSPEDALIERA					BIOLOGO LVI LIV.																					
0903 S. Pio D.Cr - BARI		0 8 BIOMEDICINA TRADIZIONALE	ALTRA STRUTTURA NON OSPEDALIERA					BIOLOGO LVII LIV.																					
0903 S. Pio D.Cr - BARI		0 8 BIOMEDICINA TRADIZIONALE	ALTRA STRUTTURA NON OSPEDALIERA					BIOLOGO LVIII LIV.																					
0903 S. Pio D.Cr - BARI		0 8 BIOMEDICINA TRADIZIONALE	ALTRA STRUTTURA NON OSPEDALIERA					BIOLOGO LIX LIV.																					
0903 S. Pio D.Cr - BARI		0 8 BIOMEDICINA TRADIZIONALE	ALTRA STRUTTURA NON OSPEDALIERA					BIOLOGO LX LIV.																					
0903 S. Pio D.Cr - BARI		0 8 BIOMEDICINA TRADIZIONALE	ALTRA STRUTTURA NON OSPEDALIERA					BIOLOGO LXI LIV.																					
0903 S. Pio D.Cr - BARI		0 8 BIOMEDICINA TRADIZIONALE	ALTRA STRUTTURA NON OSPEDALIERA					BIOLOGO LXII LIV.																					
0903 S. Pio D.Cr - BARI		0 8 BIOMEDICINA TRADIZIONALE	ALTRA STRUTTURA NON OSPEDALIERA					BIOLOGO LXIII LIV.																					
0903 S. Pio D.Cr - BARI		0 8 BIOMEDICINA TRADIZIONALE	ALTRA STRUTTURA NON OSPEDALIERA					BIOLOGO LXIV LIV.																					
0903 S. Pio D.Cr - BARI		0 8 BIOMEDICINA TRADIZIONALE	ALTRA STRUTTURA NON OSPEDALIERA					BIOLOGO LXV LIV.																					
0903 S. Pio D.Cr - BARI		0 8 BIOMEDICINA TRADIZIONALE	ALTRA STRUTTURA NON OSPEDALIERA					BIOLOGO LXVI LIV.																					
0903 S. Pio D.Cr - BARI		0 8 BIOMEDICINA TRADIZIONALE	ALTRA STRUTTURA NON OSPEDALIERA					BIOLOGO LXVII LIV.																					
0903 S. Pio D.Cr - BARI		0 8 BIOMEDICINA TRADIZIONALE	ALTRA STRUTTURA NON OSPEDALIERA					BIOLOGO LXVIII LIV.																					
0903 S. Pio D.Cr - BARI		0 8 BIOMEDICINA TRADIZIONALE	ALTRA STRUTTURA NON OSPEDALIERA					BIOLOGO LXIX LIV.																					
0903 S. Pio D.Cr - BARI		0 8 BIOMEDICINA TRADIZIONALE	ALTRA STRUTTURA NON OSPEDALIERA					BIOLOGO LXX LIV.																					
0903 S. Pio D.Cr - BARI		0 8 BIOMEDICINA TRADIZIONALE	ALTRA STRUTTURA NON OSPEDALIERA					BIOLOGO LXXI LIV.																					
0903 S. Pio D.Cr - BARI		0 8 BIOMEDICINA TRADIZIONALE	ALTRA STRUTTURA NON OSPEDALIERA					BIOLOGO LXXII LIV.																					
0903 S. Pio D.Cr - BARI		0 8 BIOMEDICINA TRADIZIONALE	ALTRA STRUTTURA NON OSPEDALIERA					BIOLOGO LXXIII LIV.																					
0903 S. Pio D.Cr - BARI		0 8 BIOMEDICINA TRADIZIONALE	ALTRA STRUTTURA NON OSPEDALIERA					BIOLOGO LXXIV LIV.																					
0903 S. Pio D.Cr - BARI		0 8 BIOMEDICINA TRADIZIONALE	ALTRA STRUTTURA NON OSPEDALIERA					BIOLOGO LXXV LIV.																					
0903 S. Pio D.Cr - BARI		0 8 BIOMEDICINA TRADIZIONALE	ALTRA STRUTTURA NON OSPEDALIERA					BIOLOGO LXXVI LIV.																					
0903 S. Pio D.Cr - BARI		0 8 BIOMEDICINA TRADIZIONALE	ALTRA STRUTTURA NON OSPEDALIERA					BIOLOGO LXXVII LIV.																					
0903 S. Pio D.Cr - BARI		0 8 BIOMEDICINA TRADIZIONALE	ALTRA STRUTTURA NON OSPEDALIERA					BIOLOGO LXXVIII LIV.																					
0903 S. Pio D.Cr - BARI		0 8 BIOMEDICINA TRADIZIONALE	ALTRA STRUTTURA NON OSPEDALIERA					BIOLOGO LXXIX LIV.																					
0903 S. Pio D.Cr - BARI		0 8 BIOMEDICINA TRADIZIONALE	ALTRA STRUTTURA NON OSPEDALIERA					BIOLOGO LXXX LIV.																					
0903 S. Pio D.Cr - BARI		0 8 BIOMEDICINA TRADIZIONALE	ALTRA STRUTTURA NON OSPEDALIERA					BIOLOGO LXXXI LIV.																					
0903 S. Pio D.Cr - BARI		0 8 BIOMEDICINA TRADIZIONALE	ALTRA STRUTTURA NON OSPEDALIERA					BIOLOGO LXXXII LIV.																					
0903 S. Pio D.Cr - BARI		0 8 BIOMEDICINA TRADIZIONALE	ALTRA STRUTTURA NON OSPEDALIERA					BIOLOGO LXXXIII LIV.																					
0903 S. Pio D.Cr - BARI		0 8 BIOMEDICINA TRADIZIONALE	ALTRA STRUTTURA NON OSPEDALIERA					BIOLOGO LXXXIV LIV.																					
0903 S. Pio D.Cr - BARI		0 8 BIOMEDICINA TRADIZIONALE	ALTRA STRUTTURA NON OSPEDALIERA					BIOLOGO LXXXV LIV.																					
0903 S. Pio D.Cr - BARI		0 8 BIOMEDICINA TRADIZIONALE	ALTRA STRUTTURA NON OSPEDALIERA					BIOLOGO LXXXVI LIV.																					
0903 S. Pio D.Cr - BARI		0 8 BIOMEDICINA TRADIZIONALE	ALTRA STRUTTURA NON OSPEDALIERA					BIOLOGO LXXXVII LIV.																					
0903 S. Pio D.Cr - BARI		0 8 BIOMEDICINA TRADIZIONALE	ALTRA STRUTTURA NON OSPEDALIERA					BIOLOGO LXXXVIII LIV.																					
0903 S. Pio D.Cr - BARI		0 8 BIOMEDICINA TRADIZIONALE	ALTRA STRUTTURA NON OSPEDALIERA					BIOLOGO LXXXIX LIV.																					
0903 S. Pio D.Cr - BARI		0 8 BIOMEDICINA TRADIZIONALE	ALTRA STRUTTURA NON OSPEDALIERA					BIOLOGO XC LIV.																					
0903 S. Pio D.Cr - BARI		0 8 BIOMEDICINA TRADIZIONALE	ALTRA STRUTTURA NON OSPEDALIERA					BIOLOGO XCI LIV.																					
0903 S. Pio D.Cr - BARI		0 8 BIOMEDICINA TRADIZIONALE	ALTRA STRUTTURA NON OSPEDALIERA					BIOLOGO XCII LIV.																					
0903 S. Pio D.Cr - BARI		0 8 BIOMEDICINA TRADIZIONALE	ALTRA STRUTTURA NON OSPEDALIERA					BIOLOGO XCIII LIV.																					
0903 S. Pio D.Cr - BARI		0 8 BIOMEDICINA TRADIZIONALE	ALTRA STRUTTURA NON OSPEDALIERA					BIOLOGO XCIV LIV.																					
0903 S. Pio D.Cr - BARI		0 8 BIOMEDICINA TRADIZIONALE	ALTRA STRUTTURA NON OSPEDALIERA					BIOLOGO XCV LIV.																					
0903 S. Pio D.Cr - BARI		0 8 BIOMEDICINA TRADIZIONALE	ALTRA STRUTTURA NON OSPEDALIERA					BIOLOGO XCVI LIV.																					
0903 S. Pio D.Cr - BARI		0 8 BIOMEDICINA TRADIZIONALE	ALTRA STRUTTURA NON OSPEDALIERA					BIOLOGO XCVII LIV.																					
0903 S. Pio D.Cr - BARI		0 8 BIOMEDICINA TRADIZIONALE	ALTRA STRUTTURA NON OSPEDALIERA					BIOLOGO XCVIII LIV.																					
0903 S. Pio D.Cr - BARI		0 8 BIOMEDICINA TRADIZIONALE	ALTRA STRUTTURA NON OSPEDALIERA					BIOLOGO XCIX LIV.																					
0903 S. Pio D.Cr - BARI		0 8 BIOMEDICINA TRADIZIONALE	ALTRA STRUTTURA NON OSPEDALIERA					BIOLOGO C LIV.																					
0903 S. Pio D.Cr - BARI		0 8 BIOMEDICINA TRADIZIONALE	ALTRA STRUTTURA NON OSPEDALIERA					BIOLOGO CI LIV.																					
0903 S. Pio D.Cr - BARI		0 8 BIOMEDICINA TRADIZIONALE	ALTRA STRUTTURA NON OSPEDALIERA					BIOLOGO CII LIV.																					
0903 S. Pio D.Cr - BARI		0 8 BIOMEDICINA TRADIZIONALE	ALTRA STRUTTURA NON OSPEDALIERA					BIOLOGO CIII LIV.																					
0903 S. Pio D.Cr - BARI		0 8 BIOMEDICINA TRADIZIONALE	ALTRA STRUTTURA NON OSPEDALIERA					BIOLOGO CIV LIV.																					
0903 S. Pio D.Cr - BARI		0 8 BIOMEDICINA TRADIZIONALE	ALTRA STRUTTURA NON OSPEDALIERA					BIOLOGO CV LIV.																					
0903 S. Pio D.Cr - BARI		0 8 BIOMEDICINA TRADIZIONALE	ALTRA STRUTTURA NON OSPEDALIERA					BIOLOGO CVI LIV.																					
0903 S. Pio D.Cr - BARI		0 8 BIOMEDICINA TRADIZIONALE	ALTRA STRUTTURA NON OSPEDALIERA					BIOLOGO CVII LIV.																					
0903 S. Pio D.Cr - BARI		0 8 BIOMEDICINA TRADIZIONALE	ALTRA STRUTTURA NON OSPEDALIERA					BIOLOGO CVIII LIV.																					
0903 S. Pio D.Cr - BARI		0 8 BIOMEDICINA TRADIZIONALE	ALTRA STRUTTURA NON OSPEDALIERA					BIOLOGO CIX LIV.																					
0903 S. Pio D.Cr - BARI		0 8 BIOMEDICINA TRADIZIONALE	ALTRA STRUTTURA NON OSPEDALIERA					BIOLOGO CX LIV.																					
0903 S. Pio D.Cr - BARI		0 8 BIOMEDICINA TRADIZIONALE	ALTRA STRUTTURA NON OSPEDALIERA					BIOLOGO CXI LIV.																					
0903 S. Pio D.Cr - BARI		0 8 BIOMEDICINA TRADIZIONALE	ALTRA STRUTTURA NON OSPEDALIERA					BIOLOGO CXII LIV.																					
0903 S. Pio D.Cr - BARI		0 8 BIOMEDICINA TRADIZIONALE	ALTRA STRUTTURA NON OSPEDALIERA					BIOLOGO CXIII LIV.																					
0903 S. Pio D.Cr - BARI		0 8 BIOMEDICINA TRADIZIONALE	ALTRA STRUTTURA NON OSPEDALIERA					BIOLOGO CXIV LIV.																					
0903 S. Pio D.Cr - BARI		0 8 BIOMEDICINA TRADIZIONALE	ALTRA STRUTTURA NON OSPEDALIERA					BIOLOGO CXV LIV.																					
0903 S. Pio D.Cr - BARI		0 8 BIOMEDICINA TRADIZIONALE	ALTRA STRUTTURA NON OSPEDALIERA					BIOLOGO CXVI LIV.																					
0903 S. Pio D.Cr - BARI		0 8 BIOMEDICINA TRADIZIONALE	ALTRA STRUTTURA NON OSPEDALIERA					BIOLOGO CXVII LIV.																					
0903 S. Pio D.Cr - BARI		0 8 BIOMEDICINA TRADIZIONALE	ALTRA STRUTTURA NON OSPEDALIERA					BIOLOGO CXVIII LIV.																					
0903 S. Pio D.Cr - BARI		0 8 BIOMEDICINA TRADIZIONALE	ALTRA STRUTTURA NON OSPEDALIERA					BIOLOGO CXIX LIV.																					
0903 S. Pio D.Cr - BARI		0 8 BIOMEDICINA TRADIZIONALE	ALTRA STRUTTURA NON OSPEDALIERA					BIOLOGO CXX LIV.																					
0903 S. Pio D.Cr - BARI		0 8 BIOMEDICINA TRADIZIONALE	ALTRA STRUTTURA NON OSPEDALIERA					BIOLOGO CXXI LIV.																					
0903 S. Pio D.Cr - BARI		0 8 BIOMEDICINA TRADIZIONALE	ALTRA STRUTTURA NON OSPEDALIERA					BIOLOGO CXXII LIV.																					
0903 S. Pio D.Cr - BARI		0 8 BIOMEDICINA TRADIZIONALE	ALTRA STRUTTURA NON OSPEDALIERA					BIOLOGO CXXIII LIV.																					
0903 S. Pio D.Cr - BARI		0 8 BIOMEDICINA TRADIZIONALE	ALTRA STRUTTURA NON OSPEDALIERA					BIOLOGO CXXIV LIV.																					
0903 S. Pio D.Cr - BARI		0 8 BIOMEDICINA TRADIZIONALE	ALTRA STRUTTURA NON OSPEDALIERA					BIOLOGO CXXV LIV.																					
0903 S. Pio D.Cr - BARI		0 8 BIOMEDICINA TRADIZIONALE	ALTRA STRUTTURA NON OSPEDALIERA					BIOLOGO CXXVI LIV.																					
0903 S. Pio D.Cr - BARI		0 8 BIOMEDICINA TRADIZIONALE	ALTRA STRUTTURA NON OSPEDALIERA					BIOLOGO CXXVII LIV.																					
0903 S. Pio D.Cr - BARI		0 8 BIOMEDICINA TRADIZIONALE	ALTRA STRUTTURA NON OSPEDALIERA					BIOLOGO CXXVIII LIV.																					
0903 S. Pio D.Cr - BARI		0 8 BIOMEDICINA TRADIZIONALE	ALTRA STRUTTURA NON OSPEDALIERA					BIOLOGO CXXIX LIV.																					
0903 S. Pio D.Cr - BARI		0 8 BIOMEDICINA TRADIZIONALE	ALTRA STRUTTURA NON OSPEDALIERA					BIOLOGO CXXX LIV.																					
0903 S. Pio D.Cr - BARI		0 8 BIOMEDICINA TRADIZIONALE	ALTRA STRUTTURA NON OSPEDALIERA					BIOLOGO CXXXI LIV.																					
0903 S. Pio D.Cr - BARI		0 8 BIOMEDICINA TRADIZIONALE	ALTRA STRUTTURA NON OSPEDALIERA					BIOLOGO CXXXII LIV.																					
0903 S. Pio D.Cr - BARI		0 8 BIOMEDICINA TRADIZIONALE	ALTRA STRUTT

PIANO TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE DI TIPO 2022 2-3 024
MODELLO CO APPLICAZIONE
(ECCE N. PAGAZ E - 20 20)

Codice CIP Mn. SOLVOL/202 &YAR 00

a AZIENDA SANITARIA "LOCALE"	b CLASSIFICAZIONE AI SENSI DELL'ART. 4 DEL D.LGS. 75/2017	c DENOMINAZIONE STRUTTURA/STABILIMENTO	d TIPOLOGIA STRUTTURA (OSPEDALIERA - TERRITORIALE)	e DENOMINAZIONE DISCIPLINA (E' NECESSARIO INDICARE ALMENO UNA DISCIPLINA)	f CODICE DISCIPLINA (MODELLO HSP 12 E DI CUI AL DECRETO MINISTERIALE 5 DICEMBRE 2006)	g N. P.O. PRESSO AMBITO CUI AFFERISCE LA DISCIPLINA	h E'ATTIVO IL SERVIZIO DI GUARDIA ATTIVA O DI REPERIBILITA'	i PROFILO SPECIFICO DELLA DISCIPLINA	l CA' P. POSTI OCCUPATI	m CONSISTENZA PERSONALE AT. AL 31/12/2020	n CONSISTENZA PERSONALE T.IND. AL 31/12/2021	o CONSISTENZA PERSONALE T.DET. AL 31/12/2021	p CONSISTENZA P. RIGHE AL 31/12/2021 (FTE)	q TOTALE CESSAZIONI PERSONALE AL 31/12/2021	r N. UNITA' CHE AMPLIANO A.O.R. MEDIANTE UTILIZZO PERS. L. 68/99 (ART. 3 COMMA 2 D.P.C.M. 07/12/14 E ALTRI ENTI)	s FABB. T.A. 2022	t FABB. T.D. 2022	u FABB. TERZO MM.LL. VARIE/ESPERIBILI (FTE) 2022	v FABB. SPEC. AMB. (FTE) 2022	w FABBISOGNO NP TOTALE (A+B+C+D+E)	x CLICCA (1)->(A+B+C+D+E) 2022	y FABB. T.A. 2023	z FABB. T.D. 2023	aa AM IL TERZO MM. LL. VARIE/ESPERIBILI (FTE) 2023	ab AM IL SPEC. AMB. (FTE) 2023	ac FAB. RIEPILOGO TOTALE (A+B+C+D+E)	ad CLICCA (1)->(A+AB+AC)	ae FABB. T.A. 2024	af FABB. T.D. 2024	ag FABB. TERZO MM.LL. VARIE/ESPERIBILI (FTE) 2024	ah FABB. SPEC. AMB. (FTE) 2024	ai FABBISOGNO NP TOTALE (A+B+C+D+E)	aj CLICCA (1)->(A+AB+AC) 2024
00231 E. PA DI CA - BARI		1) UFFICIO 2) UFFICIO 3) UFFICIO	ALTRA STRUTTURA NON OSPEDALIERA	APPALTI, GESTIONE TT																										

PIANO TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE (FTFP) 2023-2025
MODELLO COMPILAZIONE ONE
I RCSS S.SE BS LUD - CASTELL ANA

Codice CIP Nr. 1 GIUSTO / 303 A/V/08 20

A A DENOMINAZIONE SUB	B CATEGORIE ASSENZE (NM PM CMD)	C DENOMINAZIONE STRUTTURA (CITTÀ DELL'ORGANISMO)	D TIPOLOGIA (PRESTAZIONI ISTITUZIONALI - NON ISTITUZIONALI)	E ATENDIMENTO ZONIZ. DISCIPLINA E CATEGORIE PS (CODICE DISCIPLINA)	F CODICE TIPO P. ONE (MODELLO FTFP 17/2/23 DI M.S. 8 DICEMBRE 2006)	G N. P.A. PRESENI ARMATI DI P.S. (DECRETO P.S. 16/2/2006)	H SI ENCAMPAGNE STRUTTURE (OPR ATTIVI / NETTIVA DA TPI TV)	I N°CTSA RIFERIMENTO (NOT. S.O. 1 A.S.L.N.A.S.N.T. (A.R. 46/91/1981)	J PROFILO PROFESSIONALE	K CAT. PROFESSIONE AI	L CONSISTENZA PERSONALE T.I. AL 31/12/2021	M CONSISTENZA PERSONALE T.D. AL 31/12/2021	N CONSISTENZA PERSONALE T.D. AL 31/12/2022	O CONSISTENZA PERSONALE EFFET. AL 31/12/2022 (FTE)	P TOTALE CESSAZIONI PREVISTE AL 31/12/2023 (SOMMA DI AL 1 A 12)	Q N. UNITA' CHE ENTRA IN RUOLO (A SEGUITO DI PROCEDURE CONCORSUALI O DI SCORRIMENTO DI GRADUATORIE)	R FABB. P. I. 2022	S FABB. T.D. 2022	T M. BIL. PERSONALE (SOMMA DI AL 1 A 12) 2022	U FABB. UFFIC. AMM.	V M. BIBLIOTECARIO TECN. D (SOMMA DI AL 1 A 12)	W CESTO (P.I.+T.D.+UFFICIO) 2022	X M. BIL. T.I. 2023	Y FAB.R.T.D. 2023	Z FABB. PERSONALE AMMINISTRATIVO FTFT 2023	AA M. BIL. BIBL. E AMB. FTFT 2023	AB FABBISOGNI TOTALI FTFT 2023 (A+Y+Z+AA)	AC CESTO (P.I.+T.D.+UFFICIO) 2023	AD FABB. T.I. 2024	AE M. BIL. T.D. 2024	AF FABB. PERSONALE AMMINISTRATIVO 2024	AG FABB. UFFIC. AMB. FTFT 2024	AH FABBISOGNI TOTALI FTFT 2024 (AD+AE+AF+AG)	AI CESTO (P.I.+T.D.+UFF. 2024
00231 S. SE BIL.SS. CA FTS LAB G E ASSTTS	00123 pubblico	00123 Scuola de Bello - Castellana Gr ad e	ASSISTENZA CURA stabile	Anatomia e st ologia pat ologica	1	0						0						0						0					0			0	

PIANO TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE (PTFP) 2023-2025
MODELLO COMPILAZIONE
I RCTE S.SE BS LUD - CASTELL ANA

Codice CIP Mit: 1-GUUVU / 202 LV0 00 10

A A DENOMINAZIONE SUB	B CATEGORIE ASSENZE (NM PA CNCC)	C DENOMINAZIONE STRUTTURA (CITABILIMENTO)	D TIPOLOGIA (PRESTRUTTURA (CENTRO DI RIFERIMENTO) - NON ESISTENTE/ERRATA)	E ESTENSIONE ZONIZ. DESCRIZIONE A CUI FACILITÀ (MODELLO CITT' DI CUI D. M. 4 DICEMBRE 2008)	F CODICE ISTAT (9 CIFRE (MODELLO CITT' DI CUI D. M. 4 DICEMBRE 2008)	G N. P.A. PRESSO SMART CA N.A. (SE DIVERSI DA CALCOLO)	H DENOMINAZIONE STRUTTURA (CFPP ATTO (NOTTINGHAM TRENT)	I N°CITTÀ DEPOSITO (NOT. LO. (A.A.V.A.V.V.) (A.M. REPUTAZ.)	L PROFILO PROFESSIONALE	M CAT. PROFESSIONE AI	N CONSISTENZA PERSONALE T. I. AL 01/01/2019	O CONSISTENZA PERSONALE T.D. AL 01/01/2019	P CONSISTENZA PERSONALE ESPEC. ISUF AL 01/01/2019 (FTE)	Q TOTALE CONSISTENZA PERSONALE AL 01/01/2019 (+SOMME)	R N. UNITA' CON DATA DI CESSAZIONE (A.M. MANCATA PRESA DI SERVIZIO (+ DA DATA DI ASSUNZIONE)	S FABB. F. I. 2022	T FABB. T.D. 2022	U RI.DE. PERSONALE UNIVERSITARIO 2022	V FABB. UFFIC. UFF. S. I. PTFS 2022	W RI.DIM.ENS.IO TIVO E (2022) (M-U+V+W)	X CESSATI (T.I.+T.D.+UNIV.) 2022	Y RI.DIM. T.I. 2023	Z FAB.N.T.D. 2023	AA FABB. PERSONALE UNIVERSITARIO PTFS 2023	AB RI.DE. RISC. A MB. PTFS 2023	AC FABBISOGNO TOTALE 2023 (N+Y+AA)	AD CESSATI (T.I.+T.D.+UNIV.) 2023	AE FABB. T.I. 2024	AF RI.DE. T.D. 2024	AG FABB. PERSONALE UNIVERSITARIO PTFS 2024	AH FABB. UFFIC. AMB. PTFS 2024	AI FABBISOGNO RETALE (AC+AE+AF+AG)	AJ CESSATI (T.I.+T.D.+UNIV.) 2024
80121 S. SE BS.SI. CA ETS LAN O E ENTTI	80121 pubblico	80121 Scuola de Bello - Castellana Gr ott e	40 UFFICIO CURSI 40696	Gia ricevuti ed erogio	74	03																									

PIANO TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE (FTFP) 2023-2024
MODELLO COMPRASS ONE
I RCTS S.SE BS LUD - CASTELL ANA

Codice CIP Mod. 1-GIUSTIZIA / 202 4/0 0 0 0 3 0

A A DENOMINAZIONE SEDE	B CATEGORIE ASSENZE (NM PM SMOG	C DENOMINAZIONE STRUTTURA (ETABILIMENTO	D TIPOLOGIA (FABILITA PA (CATEGORIA PER - MONITORAGGIO)	E A) DENOMINAZIONE GEOGRAFICA (CATEGORIA ETC.) B) CLASSE (A- M- N- FACTORS)	F CODICE SEDE (P. ENTE) (MODELLO FTFP 2022 D. M. 8 GIUGNO 2000)	G N. P.A. PRESENTI NEL COMUNE (A.A. 2020/21 D.A. 31/08/20	H N. DI MUNICIPI/ZONE STRUTTURA (CFPP) (FTFP) (ANTENNA) (A PRI ETC.)	I N°CDA DIPENDENTI (NOV. 0.0.; A.D.V.S.V.S.) (A.M. REPOLTIBE)	J PROFILO PROFESSIONALE	K CAT. PROFESSIONE AI	L CONSISTENZA PERSONALE T.I. AL 01/01/2023	M CONSISTENZA PERSONALE T.IND. AL 31/12/2023	N CONSISTENZA PERSONALE T.D. AL 31/12/2023	O CONSISTENZA PERSONALE ESPEC. (DAY B. AL 01/12/2023 (FTE)	P TOTALE CONSISTENZA PERSONALE AL 31/12/2023	Q N. UNITA' CON DATA DI CESSA (A.F. (A) MASSA (UFFICIO PERS. L.104/1992 (A) DATA DI CESSAZIONE (A)	R FABB. P. L. 2022	S FABB. T.D. 2022	T N. DEL PERSONALE (A) MASSA (UFFICIO PERS. L.104/1992 (A) DATA DI CESSAZIONE (A)	U FABB. UFFIC. (AFA) FTE) 2022	V N. ASSUNZIONI TEMPO INDETERMINATO (A) (A+T+M)	W CESSATI (T.I.+T.D.+ALTRI) 2022	X M. DEL T.I. 2023	Y FAB B.T.D. 2023	Z FABB. PERSONALE L'INDETERMINATO (FTE) 2023	AA N. DEL RISC. A MBL (FTE) 2023	AB FABBISOGNO TOTALE 2023 (A+T+M)	AC CESSATI (T.I.+T.D.+ALTRI) 2023	AD FABB. T.I. 2024	AE M. DEL T.D. 2024	AF FABB. PERSONALE L'INDETERMINATO (FTE) 2024	AG FABB. UFFIC. AMB. (FTE) 2024	AH FABBISOGNO NETTO A REGIME (A+T+M) A	AI CESSATI (T.I.+T.D.+ALTRI) 2024
00121 S. SE BIB.SU CA BTELLAN O E ARTTI	00121 pubblico	00121 Scuola da Bello - Castellana Gr ott e	4510TENZA CURO ASSTN	Mini etnologiae virologia	0	0					0				0					0	0					0			0		

FIANO TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE (FTFP) 2023-2025
MODELLO SEMPLIFICATO ONE
I.R.C.S. S.DE RE LUI - CASTELLANA

Codice CP N°: 1-GIUSTO / 2023/0/00010

| A
A.SEDE/UNITA' UOR | B
CATEGORIE ASSUNZ. DM 79/2003 | C
SEDE DM INDICONE STRUTTURA (ITUMILIMENTO) | D
TIPOLOGIA (FISICITÀ DA ELIMINARE/RIM - NON ESISTENTE/ESISTENTE) | E
SE ESISTENTE ZONIZ. DESCRIZIONE E CATEGORIA (TIPO CLASSE DI VIA TECNICA) | F
STATO DI USO P. DM (ABBANDONATO/IN USO/IN DISUSO) | G
N. P.A. PRESENTI NEL P.A. DA DM/DA N.A. DA/DM/A | H
SUPERFICIE DM (MQ) | I
N°UTILE DIPONIBILI (DM/ UOR) (A.A.A.

Codice CIFRA: FG/2023/00000/000

PIANO STRATEGICO DELLA RISERVA DI BIOSFERA DEL DELTA DEL PO VENETO - SCHEDA DI MISURA / AZIONE

| A | B | C | D | E | F | G | H | I | J | K | L | M | N | O | P | Q | R | S | T | U | V | W | X | Y | Z | AA | AB | AC | AD | AE | AF | AG | AH | AI | AJ | AK | AL | AM | AN | AO | AP | AQ | AR | AS | AT | AU | AV | AW | AX | AY | AZ | BA | BB | BC | BD | BE | BF | BG | BH | BI | BJ | BK | BL | BM | BN | BO | BP | BQ | BR | BS | BT | BU | BV | BW | BX | BY | BZ | CA | CB | CC | CD | CE | CF | CG | CH | CI | CJ | CK | CL | CM | CN | CO | CP | CQ | CR | CS | CT | CU | CV | CW | CX | CY | CZ | DA | DB | DC | DD | DE | DF | DG | DH | DI | DJ | DK | DL | DM | DN | DO | DP | DQ | DR | DS | DT | DU | DV | DW | DX | DY | DZ | EA | EB | EC | ED | EE | EF | EG | EH | EI | EJ | EK | EL | EM | EN | EO | EP | EQ | ER | ES | ET | EU | EV | EW | EX | EY | EZ | FA | FB | FC | FD | FE | FF | FG | FH | FI | FJ | FK | FL | FM | FN | FO | FP | FQ | FR | FS | FT | FU | FV | FW | FX | FY | FZ | GA | GB | GC | GD | GE | GF | GG | GH | GI | GJ | GK | GL | GM | GN | GO | GP | GQ | GR | GS | GT | GU | GV | GW | GX | GY | GZ | HA | HB | HC | HD | HE | HF | HG | HH | HI | HJ | HK | HL | HM | HN | HO | HP | HQ | HR | HS | HT | HU | HV | HW | HX | HY | HZ | IA | IB | IC | ID | IE | IF | IG | IH | II | IJ | IK | IL | IM | IN | IO | IP | IQ | IR | IS | IT | IU | IV | IW | IX | IY | IZ | JA | JB | JC | JD | JE | JF | JG | JH | JI | JJ | JK | JL | JM | JN | JO | JP | JQ | JR | JS | JT | JU | JV | JW | JX | JY | JZ | KA | KB | KC | KD | KE | KF | KG | KH | KI | KJ | KK | KL | KM | KN | KO | KP | KQ | KR | KS | KT | KU | KV | KW | KX | KY | KZ | LA | LB | LC | LD | LE | LF | LG | LH | LI | LJ | LK | LL | LM | LN | LO | LP | LQ | LR | LS | LT | LU | LV | LW | LX | LY | LZ | MA | MB | MC | MD | ME | MF | MG | MH | MI | MJ | MK | ML | MM | MN | MO | MP | MQ | MR | MS | MT | MU | MV | MW | MX | MY | MZ | NA | NB | NC | ND | NE | NF | NG | NH | NI | NJ | NK | NL | NM | NN | NO | NP | NQ | NR | NS | NT | NU | NV | NW | NX | NY | NZ | OA | OB | OC | OD | OE | OF | OG | OH | OI | OJ | OK | OL | OM | ON | OO | OP | OQ | OR | OS | OT | OU | OV | OW | OX | OY | OZ | PA | PB | PC | PD | PE | PF | PG | PH | PI | PJ | PK | PL | PM | PN | PO | PP | PQ | PR | PS | PT | PU | PV | PW | PX | PY | PZ | QA | QB | QC | QD | QE | QF | QG | QH | QI | QJ | QK | QL | QM | QN | QO | QP | QQ | QR | QS | QT | QU | QV | QW | QX | QY | QZ | RA | RB | RC | RD | RE | RF | RG | RH | RI | RJ | RK | RL | RM | RN | RO | RP | RQ | RR | RS | RT | RU | RV | RW | RX | RY | RZ | SA | SB | SC | SD | SE | SF | SG | SH | SI | SJ | SK | SL | SM | SN | SO | SP | SQ | SR | SS | ST | SU | SV | SW | SX | SY | SZ | TA | TB | TC | TD | TE | TF | TG | TH | TI | TJ | TK | TL | TM | TN | TO | TP | TQ | TR | TS | TT | TU | TV | TW | TX | TY | TZ | UA | UB | UC | UD | UE | UF | UG | UH | UI | UJ | UK | UL | UM | UN | UO | UP | UQ | UR | US | UT | UU | UV | UW | UX | UY | UZ | VA | VB | VC | VD | VE | VF | VG | VH | VI | VJ | VK | VL | VM | VN | VO | VP | VQ | VR | VS | VT | VU | VV | VW | VX | VY | VZ | WA | WB | WC | WD | WE | WF | WG | WH | WI | WJ | WK | WL | WM | WN | WO | WP | WQ | WR | WS | WT | WU | WV | WW | WX | WY | WZ | XA | XB | XC | XD | XE | XF | XG | XH | XI | XJ | XK | XL | XM | XN | XO | XP | XQ | XR | XS | XT | XU | XV | XW | XX | XY | XZ | YA | YB | YC | YD | YE | YF | YG | YH | YI | YJ | YK | YL | YM | YN | YO | YP | YQ | YR | YS | YT | YU | YV | YW | YX | YY | YZ | ZA | ZB | ZC | ZD | ZE | ZF | ZG | ZH | ZI | ZJ | ZK | ZL | ZM | ZN | ZO | ZP | ZQ | ZR | ZS | ZT | ZU | ZV | ZW | ZX | ZY | ZZ | AAA | AAB | AAC | AAD | AAE | AAF | AAG | AAH | AAI | AAJ | AAK | AAL | AAM | AAN | AAO | AAP | AAQ | AAR | AAS | AAT | AAU | AAV | AAW | AAX | AAY | AAZ | ABA | ABB | ABC | ABD | ABE | ABF | ABG | ABH | ABI | ABJ | ABK | ABL | ABM | ABN | ABO | ABP | ABQ | ABR | ABS | ABT | ABU | ABV | ABW | ABX | ABY | ABZ | ACA | ACB | ACC | ACD | ACE | ACF | ACG | ACH | ACI | ACJ | ACK | ACL | ACM | ACN | ACO | ACP | ACQ | ACR | ACS | ACT | ACU | ACV | ACW | ACX | ACY | ACZ | ADA | ADB | ADC | ADD | ADE | ADF | ADG | ADH | ADI | ADJ | ADK | ADL | ADM | ADN | ADO | ADP | ADQ | ADR | ADS | ADT | ADU | ADV | ADW | ADX | ADY | ADZ | AEA | AEB | AEC | AED | AEE | AEF | AEG | AEH | AEI | AEJ | AEK | AEL | AEM | AEN | AEO | AEP | AEQ | AER | AES | AET | AEU | AEV | AEW | AEX | AEY | AEZ | AFA | AFB | AFC | AFD | AFE | AFF | AFG | AFH | AFI | AFJ | AFK | AFL | AFM | AFN | AFO | AFP | AFQ | AFR | AFS | AFT | AFU | AFV | AFW | AFX | AFY | AFZ | AGA | AGB | AGC | AGD | AGE | AGF | AGG | AGH | AGI | AGJ | AGK | AGL | AGM | AGN | AGO | AGP | AGQ | AGR | AGS | AGT | AGU | AGV | AGW | AGX | AGY | AGZ | AHA | AHB | AHC | AHD | AHE | AHF | AHG | AHH | AHI | AHJ | AHK | AHL | AHM | AHN | AHO | AHP | AHQ | AHR | AHS | AHT | AHU | AHV | AHW | AHX | AHY | AHZ | AIA | AIB | AIC | AID | AIE | AIF | AIG | AIH | AII | AIJ | AIK | AIL | AIM | AIN | AIO | AIP | AIQ | AIR | AIS | AIT | AIU | AIV | AIW | AIX | AIY | AIZ | AJA | AJB | AJC | AJD | AJE | AJF | AJG | AJH | AJI | AJJ | AJK | AJL | AJM | AJN | AJO | AJP | AJQ | AJR | AJS | AJT | AJU | AJV | AJW | AJX | AJY | AJZ | AKA | AKB | AKC | AKD | AKE | AKF | AKG | AKH | AKI | AKJ | AKK | AKL | AKM | AKN | AKO | AKP | AKQ | AKR | AKS | AKT | AKU | AKV | AKW | AKX | AKY | AKZ | ALA | ALB | ALC | ALD | ALE | ALF | ALG | ALH | ALI | ALJ | ALK | ALL | ALM | ALN | ALO | ALP | ALQ | ALR | ALS | ALT | ALU | ALV | ALW | ALX | ALY | ALZ | AMA | AMB | AMC | AMD | AME | AMF | AMG | AMH | AMI | AMJ | AMK | AML | AMM | AMN | AMO | AMP | AMQ | AMR | AMS | AMT | AMU | AMV | AMW | AMX | AMY | AMZ | ANA | ANB | ANC | AND | ANE | ANF | ANG | ANH | ANI | ANJ | ANK | ANL | ANM | ANN | ANO | ANP | ANQ | ANR | ANS | ANT | ANU | ANV | ANW | ANX | ANY | ANZ | AOA | AOB | AOC | AOD | AOE | AOF | AOG | AOH | AOI | AOJ | AOK | AOL | AOM | AON | AOO | AOP | AOQ | AOR | AOS | AOT | AOU | AOV | AOW | AOX | AOY | AOZ | APA | APB | APC | APD | APE | APF | APG | APH | API | APJ | APK | APL | APM | APN | APO | APP | APQ | APR | APS | APT | APU | APV | APW | APX | APY | APZ | AQA | AQB | AQC | AQD | AQE | AQF | AQG | AQH | AQI | AQJ | AQK | AQL | AQM | AQN | AQO | AQP | AQQ | AQR | AQS | AQT | AQU | AQV | AQW | AQX | AQY | AQZ | ARA | ARB | ARC | ARD | ARE | ARF | ARG | ARH | ARI | ARJ | ARK | ARL | ARM | ARN | ARO | ARP | ARQ | ARR | ARS | ART | ARU | ARV | ARW | ARX | ARY | ARZ | ASA | ASB | ASC | ASD | ASE | ASF | ASG | ASH | ASI | ASJ | ASK | ASL | ASM | ASN | ASO | ASP | ASQ | ASR | ASS | AST | ASU | ASV | ASW | ASX | ASY | ASZ | ATA | ATB | ATC | ATD | ATE | ATF | ATG | ATH | ATI | ATJ | ATK | ATL | ATM | ATN | ATO | ATP | ATQ | ATR | ATS | ATT | ATU | ATV | ATW | ATX | ATY | ATZ | AUA | AUB | AUC | AUD | AUE | AUF | AUG | AUH | AUI | AUJ | AUK | AUL | AUM | AUN | AUO | AUP | AUQ | AUR | AUS | AUT | AUU | AUV | AUW | AUX | AUY | AUZ | AVA | AVB | AVC | AVD | AVE | AVF | AVG | AVH | AVI | AVJ | AVK | AVL | AVM | AVN | AVO | AVP | AVQ | AVR | AVS | AVT | AVU | AVV | AVW | AVX | AVY | AVZ | AWA | AWB | AWC | AWD | AWE | AWF | AWG | AWH | AWI | AWJ | AWK | AWL | AWM | AWN | AWO | AWP | AWQ | AWR | AWS | AWT | AWU | AWV | AWW | AWX | AWY | AWZ | AXA | AXB | AXC | AXD | AXE | AXF | AXG | AXH | AXI | AXJ | AXK | AXL | AXM | AXN | AXO | AXP | AXQ | AXR | AXS | AXT | AXU | AXV | AXW | AXX | AXY | AXZ | AYA | AYB | AYC | AYD | AYE | AYF | AYG | AYH | AYI | AYJ | AYK | AYL | AYM | AYN | AYO | AYP | AYQ | AYR | AYS | AYT | AYU | AYV | AYW | AYX | AYY | AYZ | AZA | AZB | AZC | AZD | AZE | AZF | AZG | AZH | AZI | AZJ | AZK | AZL | AZM | AZN | AZO | AZP | AZQ | AZR | AZS | AZT | AZU | AZV | AZW | AZX | AZY | AZZ | BAA | BAB | BAC | BAD | BAE | BAF | BAG | BAH | BAI | BAJ | BAK | BAL | BAM | BAN | BAO | BAP | BAQ | BAR | BAS | BAT | BAU | BAV | BAW | BAX | BAY | BAZ | BBA | BBB | BBC | BBD | BBE | BBF | BBG | BBH | BBI | BBJ | BBK | BBL | BBM | BBN | BBO | BBP | BBQ | BBR | BBS | BBT | BBU | BBV | BBW | BBX | BBY | BBZ | BCA | BCB | BCC | BCD | BCE | BCF | BCG | BCH | BCI | BCJ | BCK | BCL | BCM | BCN | BCO | BCP | BCQ | BCR | BCS | BCT | BCU | BCV | BCW | BCX | BCY | BCZ | BDA | BDB | BDC | BDD | BDE | BDF | BDG | BDH | BDI | BDJ | BDK | BDL | BDM | BDN | BDO | BDP | BDQ | BDR | BDS | BDT | BDU | BDV | BDW | BDX | BDY | BDZ | BEA | BEB | BEC | BED | BEE | BEF | BEG | BEH | BEI | BEJ | BEK | BEL | BEM | BEN | BEO | BEP | BEQ | BER | BES | BET | BEU | BEV | BEW | BEX | BEY | BEZ | BFA | BFB | BFC | BFD | BFE | BFF | BFG | BFH | BFI | BFJ | BFK | BFL | BFM | BFN | BFO | BFP | BFQ | BFR | BFS | BFT | BFU | BFV | BFW | BFX | BFY | BFZ | BGA | BGB | BGC | BGD | BGE | BGF | BGG | BGH | BGI | BGJ | BGK | BGL | BGM | BGN | BGO | BGP | BGQ | BGR | BGS | BGT | BGU | BGV | BGW | BGX | BGY | BGZ | BHA | BHB | BHC | BHD | BHE | BHF | BHG | BHH | BHI | BHJ | BHK | BHL | BHM | BHN | BHO | BHP | BHQ | BHR | BHS | BHT | BHU | BHV | BHW | BHX | BHY | BHZ | BIA | BIB | BIC | BID | BIE | BIF | BIG | BIH | BII | BIJ | BIK | BIL | BIM | BIN | BIO | BIP | BIQ | BIR | BIS | BIT | BIU | BIV | BIW | BIX | BIY | BIZ | BJA | BJB | BJC | BJD | BJE | BJF | BJG | BJH | BJI | BJJ | BJK | BJL | BJM | BJN | BJO | BJP | BJQ | BJR | BJS | BJT | BJU | BJV | BJW | BJX | BJY | BJZ | BKA | BKB | BKC | BKD | BKE | BKF | BKG | BKH | BKI | BKJ | BKK | BKL | BKM | BKN | BKO | BKP | BKQ | BKR | BKS | BKT | BKU | BKV | BKW | BKX | BKY | BKZ | BLA | BLB | BLC | BLD | BLE | BLF | BLG | BLH | BLI | BLJ | BLK | BLL | BLM | BLN | BLO | BLP | BLQ | BLR | BLS | BLT | BLU | BLV | BLW | BLX | BLY | BLZ | BMA | BMB | BMC | BMD | BME | BMF | BMG | BMH | BMI | BMJ | BMK | BML | BMM | BMN | BMO | BMP | BMQ | BMR | BMS | BMT | BMU | BMV | BMW | BMX | BMY | BMZ | BNA | BNB | BNC | BND | BNE | BNF | BNG | BNH | BNI | BNJ | BNK | BNL | BNM | BNN | BNO | BNP | BNQ | BNR | BNS | BNT | BNU | BNV | BNW | BNX | BNY | BNZ | BOA | BOB | BOC | BOD | BOE | BOF | BOG | BOH | BOI | BOJ | BOK | BOL | BOM | BON | BOO | BOP | BOQ | BOR | BOS | BOT | BOU | BOV | BOW | BOX | BOY | BOZ | BPA | BPB | BPC | BPD | BPE | BPF | BPG | BPH | BPI | BPJ | BPK | BPL | BPM | BPN | BPO | BPP | BPQ | BPR | BPS | BPT | BPU | BPV | BPW | BPX | BPY | BPZ | BQA | BQB | BQC | BQD | BQE | BQF | BQG | BQH | BQI | BQJ | BQK | BQL | BQM | BQN | BQO | BQP | BQQ | BQR | BQS | BQT | BQU | BQV | BQW | BQX | BQY | BQZ | BRA | BRB | BRC | BRD | BRE | BRF | BRG | BRH | BRI | BRJ | BRK | BRL | BRM | BRN | BRO | BRP | BRQ | BRR | BRS | BRT | BRU | BRV | BRW | BRX | BRY | BRZ | BSA | BSB | BSC | BSD | BSE | BSF | BSG | BSH | BSI | BSJ | BSK | BSL | BSM | BSN | BSO | BSP | BSQ | BSR | BSS | BST | BSU | BSV | BSW | BSX | BSY | BSZ | BTA | BTB | BTC | BTD | BTE | BTF | BTG | BTH | BTI | BTJ | BTK | BTL | BTM | BTN | BTO | BTP | BTQ | BTR | BTS | BTT | BTU | BTV | BTW | BTX | BTY | BTZ | BUA | BUB | BUC | BUD | BUE | BUF | BUG | BUH | BUI | BUJ | BUK | BUL | BUM | BUN | BUO | BUP | BUQ | BUR | BUS | BUT | BUU | BUV | BUW | BUX | BUY | BUZ | BVA | BVB | BVC | BVD | BVE | BVF | BVG | BVH | BVI | BVJ | BVK | BVL | BVM | BVN | BVO | BVP | BVQ | BVR | BVS | BVT | BVU | BVV | BVW | BVX | BVY | BVZ | BWA | BWB | BWC | BWD | BWE | BWF | BWG | BWH | BWI | BWJ | BWK | BWL | BWM | BWN | BWO | BWP | BWQ | BWR | BWS | BWT | BWU | BWV | BWW | BWX | BWY | BWZ | BXA | BXB | BXC | BXD | BXE | BXF | BXG | BXH | BXI | BXJ | BXK | BXL | BXM | BXN | BXO | BXP | BXQ | BXR | BXS | BXT | BXU | BXV | BXW | BXX | BXY | BXZ | BYA | BYB | BYC | BYD | BYE | BYF | BYG | BYH | BYI | BYJ | BYK | BYL | BYM | BYN | BYO | BYP | BYQ | BYR | BYS | BYT | BYU | BYV | BYW | BYX | BYY | BYZ | BZA | BZB | BZC | BZD | BZE | BZF | BZG | BZH | BZI | BZJ | BZK | BZL | BZM | BZN | BZO | BZP | BZQ | BZR | BZS | BZT | BZU | BZV | BZW | BZX | BZY | BZZ | CAA | CAB | CAC | CAD | CAE | CAF | CAG | CAH | CAI | CAJ | CAK | CAL | CAM | CAN | CAO | CAP | CAQ | CAR | CAS | CAT | CAU | CAV | CAW | CAX | CAY | CAZ | CBA | CBB | CBC | CBD | CBE | CBF | CBG | CBH | CBI | CBJ | CBK | CBL | CBM | CBN | CBO | CBP | CBQ | CBR | CBS | CBT | CBU | CBV | CBW | CBX | CBY | CBZ | CCA | CCB | CCC | CCD | CCE | CCF | CCG | CCH | CCI | CCJ | CCK | CCL | CCM | CCN | CCO | CCP | CCQ | CCR | CCS | CCT | CCU | CCV | CCW | CCX | CCY | CCZ | CDA | CDB | CDC | CDD | CDE | CDF | CDG | CDH | CDI | CDJ | CDK | CDL | CDM | CDN | CDO | CDP | CDQ | CDR | CDS | CDT | CDU | CDV | CDW | CDX | CDY | CDZ | CEA | CEB | CEC | CED | CEE | CEF | CEG | CEH | CEI | CEJ | CEK | CEL | CEM | CEN | CEO | CEP | CEQ | CER | CES | CET | CEU | CEV | CEW | CEX | CEY | CEZ | CFA | CFB | CFC | CFD | CFE | CFF | CFG | CFH | CFI | CFJ | CFK | CFL | CFM | CFN | CFO | CFP | CFQ | CFR | CFS | CFT | CFU | CFV | CFW | CFX | CFY | CFZ | CGA | CGB | CGC | CGD | CGE | CGF | CGG | CGH | CGI | CGJ | CGK | CGL | CGM | CGN | CGO | CGP | CGQ | CGR | CGS | CGT | CGU | CGV | CGW | CGX | CGY | CGZ | CHA | CHB | CHC | CHD | CHE | CHF | CHG | CHH | CHI | CHJ | CHK | CHL | CHM | CHN | CHO | CHP | CHQ | CHR | CHS | CHT | CHU | CHV | CHW | CHX | CHY | CHZ | CIA | CIB | CIC | CID | CIE | CIF | CIG | CIH | CII | CIJ | CIK | CIL | CIM | CIN | CIO | CIP | CIQ | CIR | CIS | CIT | CIU | CIV | CIW | CIX | CIY | CIZ | CJA | CJB | CJC | CJD | CJE | CJF | CJG | CJH | CJI | CJJ | CJK | CJL | CJM | CJN | CJO | CJP | CJQ | CJR | CJS | CJT | CJU | CJV | CJW | CJX | CJY | CJZ | CKA | CKB | CKC | CKD | CKE | CKF | CKG | CKH | CKI | CKJ | CKK | CKL | CKM | CKN | CKO | CKP | CKQ | CKR | CKS | CKT | CKU | CKV | CKW | CKX | CKY | CKZ | CLA | CLB | CLC | CLD | CLE | CLF | CLG | CLH | CLI | CLJ | CLK | CLL | CLM | CLN | CLO | CLP | CLQ | CLR | CLS | CLT | CLU | CLV | CLW | CLX | CLY | CLZ | CMA | CMB | CMC | CMD | CME | CMF | CMG | CMH | CMI | CMJ | CMK | CML | CMM | CMN | CMO | CMP | CMQ | CMR | CMS | CMT | CMU | CMV | CMW | CMX | CMY | CMZ | CNA | CNB | CNC | CND | CNE | CNF | CNG | CNH | CNI | CNJ | CNK | CNL | CNM | CNN | CNO | CNP | CNQ | CNR | CNS | CNT | CNU | CNV | CNW | CNX | CNY | CNZ | COA | COB | COC | COD | COE | COF | COG | COH | COI | COJ | COK | COL | COM | CON | COO | COP | COQ | COR | COS | COT | COU | COV | COW | COX | COY | COZ | CPA | CPB | CPC | CPD | CPE | CPF | CPG | CPH | CPI | CPJ | CPK | CPL | CPM | CPN | CPO | CPP | CPQ | CPR | CPS | CPT | CPU | CPV | CPW | CPX | CPY | CPZ | CQA | CQB | CQC | CQD | CQE | CQF | CQG | CQH | CQI | CQJ | CQK | CQL | CQM | CQN | CQO | CQP | CQQ | CQR | CQS | CQT | CQU | CQV | CQW | CQX | CQY | CQZ | CRA | CRB | CRC | CRD | CRE | CRF | CRG | CRH | CRI | CRJ | CRK | CRL | CRM | CRN | CRO | CRP | CRQ | CRR | CRS | CRT | CRU | CRV | CRW | CRX | CRY | CRZ | CSA | CSB | CSC | CSD | CSE | CSF | CSG | CSH | CSI | CSJ | CSK | CSL | CSM | CSN | CSO | CSP | CSQ | CSR | CSS | CST | CSU | CSV | CSW | CSX | CSY | CSZ | CTA | CTB | CTC | CTD | CTE | CTF | CTG | CTH | CTI | CTJ | CTK | CTL | CTM | CTN | CTO | CTP | CTQ | CTR | CTS | CTT | CTU | CTV | CTW | CTX | CTY | CTZ | CUA | CUB | CUC | CUD | CUE | CUF | CUG | CUH | CUI | CUJ | CUK | CUL | CUM | CUN | CUO | CUP | CUQ | CUR | CUS | CUT | CUU | CUV | CUW | CUX | CUY | CUZ | CVA | CVB | CVC | CVD | CVE | CVF | CVG | CVH | CVI | CVJ | CVK | CVL | CVM | CVN | CVO | CVP | CVQ | CVR | CVS | CVT | CVU | CVV | CVW | CVX | CVY | CVZ | CWA | CWB | CWC | CWD | CWE | CWF | CWG | CWH | CWI | CWJ | CWK | CWL | CWM | CWN | CWO | CWP | CWQ | CWR | CWS | CWT | CWU | CWV | CWW | CWX | CWY | CWZ | CXA | CXB | CXC | CXD | CXE | CXF | CXG | CXH | CXI | CXJ | CXK | CXL | CXM | CXN | CXO | CXP | CXQ | CXR | CXS | CXT | CXU | CXV | CXW | CXX | CXY | CXZ | CYA | CYB | CYC | CYD | CYE | CYF | CYG | CYH | CYI | CYJ | CYK | CYL | CYM | CYN | CYO | CYP | CYQ | CYR | CYS | CYT | CYU | CYV | CYW | CYX | CYY | CYZ | CZA | CZB | CZC | CZD | CZE | CZF | CZG | CZH | CZI | CZJ | CZK | CZL | CZM | CZN | CZO | CZP | CZQ | CZR | CZS | CZT | CZU | CZV | CZW | CZX | CZY | CZZ | DAA | DAB | DAC | DAD | DAE | DAF | DAG | DAH | DAI | DAJ | DAK | DAL | DAM | DAN | DAO | DAP | DAQ | DAR | DAS | DAT | DAU | DAV | DAW | DAX | DAY | DAZ | DBA | DBB | DBC | DBD | DBE | DBF | DBG | DBH | DBI | DBJ | DBK | DBL | DBM | DBN | DBO | DBP | DBQ | DBR | DBS | DBT | DBU | DBV | DBW | DBX | DBY | DBZ | DCA | DCB | DCC | DCD | DCE | DCF | DCG | DCH | DCI | DCJ | DCK | DCL | DCM | DCN | DCO | DCP | DCQ | DCR | DCS | DCT | DCU | DCV | DCW | DCX | DCY | DCZ | DDA | DDB | DDC | DDD | DDE | DDF | DDG | DDH | DDI | DDJ | DDK | DDL | DDM | DDN | DDO | DDP | DDQ | DDR | DDS | DDT | DDU | DDV | DDW | DDX | DDY | DDZ | DEA | DEB | DEC | DED | DEE | DEF | DEG | DEH | DEI | DEJ | DEK | DEL | DEM | DEN | DEO | DEP | DEQ | DER | DES | DET | DEU | DEV | DEW | DEX | DEY | DEZ | DFA | DFB | DFC | DFD | DFE | DFF | DFG | DFH | DFI | DFJ | DFK | DFL | DFM | DFN | DFO | DFP | DFQ | DFR | DFS | DFT | DFU | DFV | DFW | DFX | DFY | DFZ | DGA | DGB | DGC | DGD | DGE | DGF | DGG | DGH | DGI | DGJ | DGK | DGL | DGM | DGN | DGO | DGP | DGQ | DGR | DGS | DGT | DGU | DGV | DGW | DGX | DGY | DGZ | DHA | DHB | DHC | DHD | DHE | DHF | DHG | DHH | DHI | DHJ | DHK | DHL | DHM | DHN | DHO | DHP | DHQ | DHR | DHS | DHT | DHU | DHV | DHW | DHX | DHY | DHZ | DIA | DIB | DIC | DID | DIE | DIF | DIG | DIH | DII | DIJ | DIK | DIL | DIM | DIN | DIO | DIP | DIQ | DIR | DIS | DIT | DIU | DIV | DIW | DIX | DIY | DIZ | DJA | DJB | DJC | DJD | DJE | DJF | DJG | DJH | DJI | DJJ | DJK | DJL | DJM | DJN | DJO | DJP | DJQ | DJR | DJS | DJT | DJU | DJV | DJW | DJX | DJY | DJZ | DKA | DKB | DKC | DKD | DKE | DKF | DKG | DKH | DKI | DKJ | DKK | DKL | DKM | DKN | DKO | DKP | DKQ | DKR | DKS | DKT | DKU | DKV | DKW | DKX | DKY | DKZ | DLA | DLB | DLC | DLD | DLE | DLF | DLG | DLH | DLI | DLJ | DLK | DLL | DLM | DLN | DLO | DLP | DLQ | DLR | DLS | DLT | DLU | DLV | DLW | DLX | DLY | DLZ | DMA | DMB | DMC | DMD | DME | DMF | DMG | DMH | DMI | DMJ | DMK | DML | DMM | DMN | DMO | DMP | DMQ | DMR | DMS | DMT | DMU | DMV | DMW | DMX | DMY | DMZ | DNA | DNB | DNC | DND | DNE | DNF | DNG | DNH | DNI | DNJ | DNK | DNL | DNM | DNN | DNO | DNP | DNQ | DNR | DNS | DNT | DNU | DNV | DNW | DNX | DNY | DNZ | DOA | DOB | DOC | DOD | DOE | DOF | DOG | DOH | DOI | DOJ | DOK | DOL | DOM | DON | DOO | DOP | DOQ | DOR | DOS | DOT | DOU | DOV | DOW | DOX | DOY | DOZ | DPA | DPB | DPC | DPD | DPE | DPF | DPG | DPH | DPI | DPJ | DPK | DPL | DPM | DPN | DPO | DPP | DPQ | DPR | DPS | DPT | DPU | DPV | DPW | DPX | DPY | DPZ | DQA | DQB | DQC | DQD | DQE | DQF | DQG | DQH | DQI | DQJ | DQK | DQL | DQM | DQN | DQO | DQP | DQQ | DQR | DQS | DQT | DQU | DQV | DQW | DQX | DQY | DQZ | DRA | DRB | DRC | DRD | DRE | DRF | DRG | DRH | DRI | DRJ | DRK | DRL | DRM | DRN | DRO | DRP | DRQ | DRR | DRS | DRT | DRU | DRV | DRW | DRX | DRY | DRZ | DSA | DSB | DSC | DSD | DSE | DSF | DSG | DSH | DSI | DSJ | DSK | DSL | DSM | DSN | DSO | DSP | DSQ | DSR | DSS | DST | DSU | DSV | DSW | DSX | DSY | DSZ | DTA | DTB | DTC | DTD | DTE | DTF | DTG | DTH | DTI | DTJ | DTK | DTL | DTM | DTN | DTO | DTP | DTQ | DTR | DTS | DTT | DTU | DTV | DTW | DTX | DTY | DTZ | DUA | DUB | DUC | DUD | DUE | DUF | DUG | DUH | DUI | DUJ | DUK | DUL | DUM | DUN | DUO | DUP | DUQ | DUR | DUS | DUT | DUU | DUV | DUW | DUX | DUY | DUZ | DVA | DVB | DVC | DVD | DVE | DVF | DVG | DVH | DVI | DVJ | DVK | DVL | DVM | DVN | DVO | DVP | DVQ | DVR | DVS | DVT | DVU | DVV | DVW | DVX | DVY | DVZ | DWA | DWB | DWC | DWD | DWE | DWF | DWG | DWH | DWI | DWJ | DWK | DWL | DWM | DWN | DWO | DWP | DWQ | DWR | DWS | DWT | DWU | DWV | DWW | DWX | DWY | DWZ | DXA | DXB | DXC | DXD | DXE | DXF | DXG | DXH | DXI | DXJ | DXK | DXL | DXM | DXN | DXO | DXP | DXQ | DXR | DXS | DXT | DXU | DXV | DXW | DXX | DXY | DXZ | DYA | DYB | DYC | DYD | DYE | DYF | DYG | DYH | DYI | DYJ | DYK | DYL | DYM | DYN | DYO | DYP | DYQ | DYR | DYS | DYT | DYU | DYV | DYW | DYX | DYY | DYZ | DZA | DZB | DZC | DZD | DZE | DZF | DZG | DZH | DZI | DZJ | DZK | DZL | DZM | DZN | DZO | DZP | DZQ | DZR | DZS | DZT | DZU | DZV | DZW | DZX | DZY | DZZ | EAA | EAB | EAC | EAD | EAE | EAF | EAG | EAH | EAI | EAJ | EAK | EAL | EAM | EAN | EAO | EAP | EAQ | EAR | EAS | EAT | EAU | EAV | EAW | EAX | EAY | EAZ | EBA | EBB | EBC | EBD | EBE | EBF | EBG | EBH | EBI | EBJ | EBK | EBL | EBM | EBN | EBO | EBP | EBQ | EBR | EBS | EBT | EBU | EBV | EBW | EBX | EBY | EBZ | ECA | ECB | ECC | ECD | ECE | ECF | ECG | ECH | ECI | ECJ | ECK | ECL | ECM | ECN | ECO | ECP | ECQ | ECR | ECS | ECT | ECU | ECV | ECW | ECX | ECY | ECZ | EDA | EDB | EDC | EDD | EDE | EDF | EDG | EDH | EDI | EDJ | EDK | EDL | EDM | EDN | EDO | EDP | EDQ | EDR | EDS | EDT | EDU | EDV | EDW | EDX | EDY | EDZ | EEA | EEB | EEC | EED | EEE | EEF | EEG | EEH | EEI | EEJ | EEK | EEL | EEM | EEN | EEO | EEP | EEQ | EER | EES | EET | EEU | EEV | EEW | EEX | EEY | EEZ | EFA | EFB | EFC | EFD | EFE | EFF | EFG | EFH | EFI | EFJ | EFK | EFL | EFM | EFN | EFO | EFP | EFQ | EFR | EFS | EFT | EFU | EFV | EFW | EFX | EFY | EFZ | EGA | EGB | EGC | EGD | EGE | EGF | EGG | EGH | EGI | EGJ | EGK | EGL | EGM | EGN | EGO | EGP | EGQ | EGR | EGS | EGT | EGU | EGV | EGW | EGX | EGY | EGZ | EHA | EHB | EHC | EHD | EHE | EHF | EHG | EHH | EHI | EHJ | EHK | EHL | EHM | EHN | EHO | EHP | EHQ | EHR | EHS | EHT | EHU | EHV | EHW | EHX | EHY | EHZ | EIA | EIB | EIC | EID | EIE | EIF | EIG | EIH | EII | EIJ | EIK | EIL | EIM | EIN | EIO | EIP | EIQ | EIR | EIS | EIT | EIU | EIV | EIW | EIX | EIY | EIZ | EJA | EJB | EJC | EJD | EJE | EJF | EJG | EJH | EJI | EJJ | EJK | EJL | EJM | EJN | EJO | EJP | EJQ | EJR | EJS | EJT | EJU | EJV | EJW | EJX | EJY | EJZ | EKA | EKB | EKC | EKD | EKE | EKF | EKG | EKH | EKI | EKJ | EKK | EKL | EKM | EKN | EKO | EKP | EKQ | EKR | EKS | EKT | EKU | EKV | EKW | EKX | EKY | EKZ | ELA | ELB | ELC | ELD | ELE | ELF | ELG | ELH | ELI | ELJ | ELK | ELL | ELM | ELN | ELO | ELP | ELQ | ELR | ELS | ELT | ELU | ELV | ELW | ELX | ELY | ELZ | EMA | EMB | EMC | EMD | EME | EMF | EMG | EMH | EMI | EMJ | EMK | EML | EMM | EMN | EMO | EMP | EMQ | EMR | EMS | EMT | EMU | EMV | EMW | EMX | EMY | EMZ | ENA | ENB | ENC | END | ENE | ENF | ENG | ENH | ENI | ENJ | ENK | ENL | ENM | ENN | ENO | ENP | ENQ | ENR | ENS | ENT | ENU | ENV | ENW | ENX | ENY | ENZ | EOA | EOB | EOC | EOD | EOE | EOF | EOG | EOH | EOI | EOJ | EOK | EOL | EOM | EON | EOO | EOP | EOQ | EOR | EOS | EOT | EOU | EOV | EOW | EOX | EOY | EOZ | EPA | EPB | EPC | EPD | EPE | EPF | EPG | EPH | EPI | EPJ | EPK | EPL | EPM | EPN | EPO | EPP | EPQ | EPR | EPS | EPT | EPU | EPV | EPW | EPX | EPY | EPZ | EQA | EQB | EQC | EQD | EQE | EQF | EQG | EQH | EQI | EQJ | EQK | EQL | EQM | EQN | EQO | EQP | EQQ | EQR | EQS | EQT | EQU | EQV | EQW | EQX | EQY | EQZ | ERA | ERB | ERC | ERD | ERE | ERF | ERG | ERH | ERI | ERJ | ERK | ERL | ERM | ERN | ERO | ERP | ERQ | ERR | ERS | ERT | ERU | ERV | ERW | ERX | ERY | ERZ | ESA | ESB | ESC | ESD | ESE | ESF | ESG | ESH | ESI | ESJ | ESK | ESL | ESM | ESN | ESO | ESP | ESQ | ESR | ESS | EST | ESU | ESV | ESW | ESX | ESY | ESZ | ETA | ETB | ETC | ETD | ETE | ETF | ETG | ETH | ETI | ETJ | ETK | ETL | ETM | ETN | ETO | ETP | ETQ | ETR | ETS | ETT | ETU | ETV | ETW | ETX | ETY | ETZ | EUA | EUB | EUC | EUD | EUE | EUF | EUG | EUH | EUI | EUJ | EUK | EUL | EUM | EUN | EUO | EUP | EUQ | EUR | EUS | EUT | EUU | EUV | EUW | EUX | EUY | EUZ | EVA | EVB | EVC | EVD | EVE | EVF | EVG | EVH | EVI | EVJ | EVK | EVL | EVM | EVN | EVO | EVP | EVQ | EVR | EVS | EVT | EVU | EVV | EVW | EVX | EVY | EVZ | EWA | EWB | EWC | EWD | EWE | EWF | EWG | EWH | EWI | EWJ | EWK | EWL | EWM | EWN | EWO | EWP | EWQ | EWR | EWS | EWT | EWU | EWV | EWW | EWX | EWY | EWZ | EXA | EXB | EXC | EXD | EXE | EXF | EXG | EXH | EXI | EXJ | EXK | EXL | EXM | EXN | EXO | EXP | EXQ | EXR | EXS | EXT | EXU | EXV | EXW | EXX | EXY | EXZ | EYA | EYB | EYC | EYD | EYE | EYF | EYG | EYH | EYI | EYJ | EYK | EYL | EYM | EYN | EYO | EYP | EYQ | EYR | EYS | EY

PIANO TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE (PTFP) 2022-2024
PROSPETTO COSTI PTFP

Codice CIFRA: SGO/DEL/2023/00010

		COSTO PTFP ANNO 2022	COSTO PTFP ANNO 2023	COSTO PTFP ANNO 2024
COSTO COMPLESSIVO FABBISOGNO DI PERSONALE		- €	- €	- €
VOCI DA ESCLUDERE (CIRCOLARE RGS N° 9 DEL 17/02/2006)	**RINNOVI CONTRATTUALI (QUOTA STANDARD PARI AL 17,4%)**	- €	- €	- €
	COSTO PERSONALE DELLA SANITÀ PENITENZIARIA (INCLUSE LE REMS)	- €	- €	- €
	COSTO PERSONALE CLASSIFICATO EX LEGGE N. 68/1999 (DISABILI E CATEGORIE PROTETTE)	- €	- €	- €
	COSTO PERSONALE FINANZIATO CON CONTRIBUTI PROVENIENTI DA PRIVATO	- €	- €	- €
	COSTO PERSONALE FINANZIATO CON CONTRIBUTI PROVENIENTI DALL'UNIONE EUROPEA	- €	- €	- €
	COSTO PERSONALE FINANZIATO CON FONDI DESTINATI ALLA RICERCA	- €	- €	- €
	SPESE PER LA FORMAZIONE E LE MISSIONI (INDENNITÀ E RIMBORSI)	- €	- €	- €
COSTO FABBISOGNO AL NETTO DELLE VOCI DA ESCLUDERE		**- €**	**- €**	**- €**
TETTO DI SPESA ASSEGNATO CON DGR N. 1818 DEL 12/12/2022		**- €**	**- €**	**- €**
RISORSE A DISPOSIZIONE		- €	- €	- €

Il Direttore Amministrativo **Il Direttore Sanitario**

Il Direttore Generale

Codice CIFRA: SGO/DEL/2023/00010

PIANO TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE 2022-2024
MODELLO COMPILAZIONE
CLASSIFICAZIONE PROFILI

PROFILO PROFESSIONALE	CATEGORIA PROFESSIONALE
Direttore Medico	DIRIGENTE MEDICO/VETERINARIO
Dirigente Medico	DIRIGENTE MEDICO/VETERINARIO
Dirigente Odontoiatra	DIRIGENTE MEDICO/VETERINARIO
Direttore Veterinario	DIRIGENTE MEDICO/VETERINARIO
Dirigente Veterinario	DIRIGENTE MEDICO/VETERINARIO
Direttore Sanitario Biologo	DIRIGENTE SANITARIO NON MEDICO
Direttore Sanitario Farmacista	DIRIGENTE SANITARIO NON MEDICO
Dirigente Professioni Sanitarie	DIRIGENTE SANITARIO NON MEDICO
Dirigente Sanitario Biologo	DIRIGENTE SANITARIO NON MEDICO
Dirigente Sanitario Chimico	DIRIGENTE SANITARIO NON MEDICO
Dirigente Sanitario Farmacista	DIRIGENTE SANITARIO NON MEDICO
Dirigente Sanitario Fisico	DIRIGENTE SANITARIO NON MEDICO
Dirigente Sanitario Ingegnere Biomeccanico	DIRIGENTE SANITARIO NON MEDICO
Dirigente Sanitario Psicologo	DIRIGENTE SANITARIO NON MEDICO
Dirigente Sanitario Statistico	DIRIGENTE SANITARIO NON MEDICO
Direttore Amministrativo Strutt Complessa	DIRIGENTE AMMINISTRATIVO
Dirigente Amministrativo	DIRIGENTE AMMINISTRATIVO
Direttore Avvocato / Procuratore Legale Strutt Complessa	DIRIGENTE PROFESSIONALE
Direttore Ingegnere Strutt Complessa	DIRIGENTE PROFESSIONALE
Dirigente Avvocato / Procuratore Legale	DIRIGENTE PROFESSIONALE
Dirigente Ingegnere	DIRIGENTE PROFESSIONALE
Dirigente Sociologo	DIRIGENTE TECNICO
Dirigente Analista	DIRIGENTE TECNICO
Collaboratore Professionale Sanitario Assistente Sanitario	INFERMIERE
Collaboratore Professionale Sanitario Esperto Infermiere	INFERMIERE
Collaboratore Professionale Sanitario Infermiere	INFERMIERE
Infermiere Generico Esperto	INFERMIERE
Collaboratore Professionale Sanitario Ostetrica	OSTETRICO
Collaboratore Professionale Sanitario Esperto Ostetrica	OSTETRICO
Operatore Socio Sanitario	OSS
Ausiliario Specializzato	AUSILIARIO
Collaboratore Professionale Assistente Sociale	PERSONALE TECNICO SANITARIO
Collaboratore Professionale Sanitario Audiometrista	PERSONALE TECNICO SANITARIO
Collaboratore Professionale Sanitario Dietista	PERSONALE TECNICO SANITARIO
Collaboratore Professionale Sanitario Esperto Dietista	PERSONALE TECNICO SANITARIO
Collaboratore Professionale Sanitario Esperto Tecnico di Laboratorio Biomedico	PERSONALE TECNICO SANITARIO
Collaboratore Professionale Sanitario Esperto Tecnico di Radiologia Medica	PERSONALE TECNICO SANITARIO
Collaboratore Professionale Sanitario Igienista Dentale	PERSONALE TECNICO SANITARIO
Collaboratore Professionale Sanitario Odontotecnico	PERSONALE TECNICO SANITARIO
Collaboratore Professionale Sanitario Tecnico della Fis. Card. e Perfusione Card.	PERSONALE TECNICO SANITARIO
Collaboratore Professionale Sanitario Tecnico della Prev. Ambiente e nei Luoghi di Lavoro	PERSONALE TECNICO SANITARIO
Collaboratore Professionale Sanitario Tecnico dell'educazione e riabilitazione psichiatrica e psicosociale	PERSONALE TECNICO SANITARIO
Collaboratore Professionale Sanitario Tecnico di Laboratorio Biomedico	PERSONALE TECNICO SANITARIO
Collaboratore Professionale Sanitario Tecnico di Neurofisiopatologia	PERSONALE TECNICO SANITARIO
Collaboratore Professionale Sanitario Tecnico di Radiologia Medica	PERSONALE TECNICO SANITARIO
Collaboratore Professionale Sanitario Tecnico Esperto della Fis. Card. e Perfusione Card.	PERSONALE TECNICO SANITARIO
Collaboratore Professionale Sanitario Tecnico Fisiopatologia Respiratoria e Cardiaca	PERSONALE TECNICO SANITARIO
Assistente Amministrativo	PERSONALE AMMINISTRATIVO
Coadiutore Amministrativo	PERSONALE AMMINISTRATIVO
Coadiutore Amministrativo Esperto	PERSONALE AMMINISTRATIVO
Collaboratore Amministrativo	PERSONALE AMMINISTRATIVO
Collaboratore Amministrativo Esperto	PERSONALE AMMINISTRATIVO
Commesso	PERSONALE AMMINISTRATIVO
Collaboratore Professionale Sanitario Esperto Fisioterapista	PERSONALE DELLA RIABILITAZIONE
Collaboratore Professionale Sanitario Fisioterapista	PERSONALE DELLA RIABILITAZIONE
Collaboratore Professionale Sanitario Logopedista	PERSONALE DELLA RIABILITAZIONE
Collaboratore Professionale Sanitario Ortottista	PERSONALE DELLA RIABILITAZIONE
Collaboratore Professionale Sanitario Terapista Occupazionale	PERSONALE DELLA RIABILITAZIONE
Assistente Religioso	PERSONALE TECNICO
Assistente Tecnico	PERSONALE TECNICO
Collaboratore Professionale Spec. Comunicazione Istituz.	PERSONALE TECNICO
Collaboratore Tecnico Professionale	PERSONALE TECNICO
Operatore Tecnico	PERSONALE TECNICO
Operatore Tecnico addetto Assistenza	PERSONALE TECNICO
Operatore Tecnico Autista	PERSONALE TECNICO
Operatore Tecnico Necroforo	PERSONALE TECNICO
Operatore Tecnico Specializzato	PERSONALE TECNICO
Operatore Tecnico Specializzato Autista di Ambulanza	PERSONALE TECNICO
Operatore Tecnico Specializzato Esperto	PERSONALE TECNICO
Programmatore	PERSONALE TECNICO
Puericultrice	PERSONALE TECNICO
Puericultrice Esperta	PERSONALE TECNICO

Il Dirigente della Sezione SGO
(Mauro Nicastro)

Mauro Nicastro
02.03.2023
18:19:52
GMT+00:00

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 6 marzo 2023, n. 263

DGR 353/2022 "Artt. 9 e 18 della l.r. n. 19/2006 e ss.mm.ii.. Approvazione del V Piano Regionale delle Politiche Sociali per il triennio 2022-2024 e conseguente variazione al Bilancio di previsione 2022 e pluriennale 2022-2024 per l'iscrizione di maggiori risorse, ai sensi dell'art 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii."

L'Assessore al Welfare, sulla base dell'istruttoria espletata dalla P.O. "Politiche di contrasto alle povertà, marginalità sociali, PON Inclusione e progetti speciali " e dalla Dirigente Sezione Inclusione Sociale Attiva, riferisce quanto segue.

Visti:

- Vista la L.R. n. 32 del 29.12.2022 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di Previsione 2023 e Bilancio Pluriennale 2023-2025 della Regione Puglia - Legge di stabilità Regionale 2023.
- Vista la L.R. n. 33 del 29.12.2022 "Bilancio di Previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2023 e Bilancio Pluriennale 2023-2025.
- Vista la D.G.R. n. 27 del 24/01/2023 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione".
- l'art. 51, comma 2 del d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., che prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione.

PREMESSO CHE:

- l'**art. 9 della L.R. n. 19 del 10 luglio 2006** prevede che la **Regione approvi il Piano Regionale delle Politiche Sociali** su base triennale e con questo provveda al riparto delle risorse del Fondo Nazionale Politiche Sociali, del Fondo Nazionale Non Autosufficienza e del Fondo Globale Socioassistenziale, per le relative annualità di competenza, al fine del finanziamento dei Piani Sociali di Zona di tutti gli ambiti territoriali pugliesi;
- ai sensi del citato articolo 9 della L.R. n. 19/2006, il Piano Regionale delle Politiche Sociali è chiamato, tra l'art. 22 dello Statuto della Regione Puglia assegna al Consiglio Regionale, tra le altre attribuzioni di competenze, quella di "*approvare con legge i principi e gli indirizzi della programmazione generale, intersettoriale e settoriale, la cui attuazione è disciplinata dai regolamenti di cui all'articolo 44"*;
- in forza di quanto richiamato al precedente punto, nell'ambito della programmazione sociale regionale i principi e gli indirizzi sono stati approvati con Legge Regionale 10 luglio 2006, n. 19 e ss.mm.ii. e le modalità attuative sono disciplinate dal Reg. Reg. n. 4/2007 e ss.mm.ii., e, pertanto, sono di competenza della Giunta tutti gli atti di programmazione adottati in attuazione dei principi e degli indirizzi generali in materia di politiche sociali.

CONSIDERATO CHE

- la ***Rete della protezione e dell'inclusione sociale***, in data 28 luglio 2021, ha adottato il ***Piano nazionale degli interventi e dei servizi sociali 2021-2023*****,** quale documento di indirizzo e programmazione complessiva per il sistema di welfare italiano;
- il predetto *Piano nazionale* si compone del ***Piano sociale nazionale 2021-2023 (cap. 1 e 2 del documento prima citato)***, che costituisce l'atto di indirizzo, programmazione ed assegnazione delle risorse del Fondo Nazionale delle Politiche Sociali (FNPS) per il triennio 2021-2023 (adottato con **Decreto Interministeriale del 22/10/2021**, registrato alla **Corte di Conti in data 12 novembre 2021 al n. 2803**), e del ***Piano per gli interventi e i servizi sociali di contrasto alla povertà 2021-2023 (cap. 3 del documento prima citato)***, che costituisce l'atto di indirizzo, programmazione ed assegnazione delle risorse del Fondo Nazionale Povertà (FPOV) per il triennio 2021-2023 (adottato con **Decreto Interministeriale del 30/12/2021**, registrato alla **Corte di Conti in data 24 gennaio 2022 al n. 169)**;
- il predetto documento di programmazione nazionale (ed i relativi Decreti di adozione) contengono:

- tutti gli elementi chiave che delineano l'impostazione generale delle politiche sociali in Italia, i principi generali di riferimento e le finalità da perseguire nella strutturazione dei sistemi regionali e locali di protezione ed inclusione sociale, anche con riferimento alla definizione del Livelli Essenziali delle Prestazioni Sociali (LEPS) già definiti in norme precedenti e da ultimo richiamati ed ampliati nella loro declinazione dalle previsioni di cui alla L. 234/2021 (Legge per il Bilancio dello Stato), come successivamente richiamata;
- i criteri di assegnazione alle Regioni ed i relativi indirizzi circa l'utilizzo del Fondo Nazionale delle Politiche Sociali per il triennio 2021-2023;
- **i criteri di assegnazione alle Regioni ed i relativi indirizzi circa l'utilizzo del Fondo Nazionale Povertà per il triennio 2021-2023;**

- **con DGR 353 del 14 marzo 2022, ad oggetto** : *"Artt. 9 e 18 della l.r. n. 19/2006 e ss.mm.ii.. Approvazione del V Piano Regionale delle Politiche Sociali per il triennio 2022-2024 e conseguente variazione al Bilancio di previsione 2022 e pluriennale 2022-2024 per l'iscrizione di maggiori risorse, ai sensi dell'art 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii*" , la Giunta Regionale ha approvato il V Piano regionale delle Politiche Sociali;
- con il citato **Piano regionale delle politiche sociali** la Regione ha inteso portare ad unità e coerenza la programmazione di tutte le politiche sociali che impatteranno sul territorio nel prossimo ciclo di programmazione, al fine di consentire a livello locale agli Ambiti territoriali sociali di poter predisporre i rispettivi Piani sociali di zona per il periodo 2022-2024, definendo gli stessi come documenti unici di programmazione in materia di welfare a livello locale capaci di integrare la strategia di azione ordinaria e quelle riferita all'attuazione di misure e programmi specifici, con particolare riferimento al Piano nazionale degli interventi e dei servizi sociali 2021-2023 e **del Piano per gli interventi e i servizi sociali di contrasto alla povertà 2021-2023, che costituisce l'atto di indirizzo, programmazione ed assegnazione delle risorse del Fondo Nazionale Povertà (FPOV) per il triennio 2021-2023 (adottato con Decreto Interministeriale del 30/12/2021, registrato alla Corte di Conti in data 24 gennaio 2022 al n. 169);**
- **con lo stesso atto** sono stati definiti tra l'altro, i criteri di riparto delle risorse assegnate a ciascun Ambito Territoriale Sociale per le relative annualità di competenza, indicando contestualmente le linee strategiche di indirizzo e le priorità di intervento con particolare riferimento ai seguenti fondi :
  - **Fondo Nazionale Povertà (FPOV) e relativa quota di cofinanziamento (FGSA-POV)**
  - Fondo Nazionale per le Politiche Sociali (FNPS);
  - Fondo per la Non Autosufficienza (FNA);
  - Fondo Globale per i servizi socio-assistenziali (FGSA).

RILEVATO CHE

- Con riferimento alle risorse del Fondo nazionale povertà per le annualità 2021-2023 (PdZ 2022-2024) la DGR 353/2022 prevede la seguente determinazione in ragione delle specifiche attività come previste e finanziate dal **Decreto Interministeriale del 30 dicembre 2021 – Fondo Nazionale Povertà (FPOV) per gli anni 2021-2023**:
  a) le **risorse di cui all'articolo 3, comma 2, lettera a) del citato Decreto Interministeriale** (cosiddetta ***quota servizi***), sono state determinate per il triennio 21/23 in complessivi **€ 125.792.993,00, così suddivise su base annua:**
     48.589.200,00 € ➔ per i PdZ 2022,
     43.338.593,00 € ➔ per i PdZ 2023,
     33.865.200,00 € ➔ per i PdZ 2024
  b) le **risorse di cui all'articolo 3, comma 2, lettera b) del citato Decreto Interministeriale** (cosiddetta ***quota povertà estrema***), sono state determinate per un ammontare **di 862.600,00 €** per ciascuna delle tre annualità;
  c) le **risorse di cui all'articolo 3, comma 2, lettera c) del citato Decreto Interministeriale** (cosiddetta

quota careleavers), sono state determinate per un ammontare **di 400.000,00 €** per ciascuna delle tre annualità ;

d) le risorse relative alla **quota di risorse regionali destinate a cofinanziamento** del fondo povertà (FGSA-POV per gli sono state determinate per un ammontare **di 500.000,00 €** per ciascuna delle tre annualità;

- Con DGR 353/2023 le risorse di cui all'articolo 3, comma 2, lettera a) del citato Decreto Interministeriale (cosiddetta quota servizi), sono state programmate a valere sul bilancio 2022/2024 come di seguito indicato:

Tabella 1

Fondo competenza 2022	**Capitolo Entrata**	**Capitolo di Spesa**	**Bilancio di competenza**
€ 48.589.200,00	E2056286	U1204013	2022
€ 43.338.593,00			2023
€ 33.865.200,00			2024

- con DGR 353/2023 le risorse di cui **all'articolo 3, comma 2, lettera c) del citato Decreto Interministeriale** (cosiddetta ***quota careleavers***), sono state programmate a valere sul bilancio 2022/2024 come di seguito indicato:

Tabella 2

Fondo competenza 2022	**Capitolo Entrata**	**Capitolo di Spesa**	**Bilancio di competenza**
€ 400.000,00	E2056288	U1204015	2022
€ 400.000,00			2023
€ 400.000,00			2024

- con nota 2126 del 10/02/2023 la Direzione Generale per la Lotta alla Povertà e per la Programmazione Sociale- Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, nel comunicare la nuova determinazione dei riparti regionali per la Quota Servizi e per la Quota Care Leavers 2022, ha trasmesso i relativi decreti di impegno n. 372 del 05/12/2022 (Quota Servizi) e n. 7 del 16/01/2023 (Quota Care Leavers) che così le rideterminano :

Tabella 3

Quota	**Decreti**	**Importo definitivo assegnato**
Quota Servizi 2022	Decreto Interministeriale del 30 dicembre 2021 e successiva Variazione in aumento con Decreto Direttoriale n. 372 del 05/12/2022	**€ 44.825.656,65**
Quota Care Leavers 2022	Decreto Direttoriale n. 7 del 16/01/2023	**€ 416.666,67**

TANTO PREMESSO E CONSIDERATO, si rende necessario:

- prendere atto di quanto statuito con Decreto Direttoriale n. 372 del 05/12/2022 che determina l'incremento della Quota Servizi del Fondo Povertà competenza 2022 assegnata in favore della Regione Puglia, portando il valore complessivo delle risorse assegnate a **€ 44.825.656,65**;
- prendere atto di quanto statuito con Decreto Direttoriale n. n. 7 del 16/01/2023che determina l'incremento della quota Care Leavers del Fondo Povertà competenza 2022 assegnata in favore della Regione Puglia portando il valore complessivo delle risorse assegnate a **€ 416.666,67;**
- approvare la proposta di variazione di bilancio annuale 2023 e pluriennale 2023/2025 per:
  - l'incremento di € 1.487.063,65 degli stanziamenti in parte entrata e in parte spesa, in termini di competenza e cassa dei capitoli E2056286 in parte entrata e U1204013 in parte spesa
  - l'incremento di € 16.666,67 degli stanziamenti in parte entrata e in parte spesa, in termini di competenza e cassa dei capitoli E2056288 in parte entrata e U1204015 in parte spesa.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge n. 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. n. 196/2003 e ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Tabella 4

Valutazione di impatto di genere
La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di Impatto di Genere ai sensi della D.G.R. n. 302 del 07.03.2022 L'Impatto di Genere stimato è ❏ diretto ❏ indiretto ☒ neutro

Copertura Finanziaria di cui al D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento comporta la variazione in aumento al Bilancio di Previsione 2023 e Pluriennale 2023-2025 approvato con l.r n. 33 del 29/12/2022, al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2023-2025, approvato con Del. G.R. n. 27 del 24/01/2023, per complessivi € 1.503.730,32, in parte entrata e in parte spesa, come di seguito riportato:

BILANCIO VINCOLATO
CRA: 17.02

VARIAZIONE AL BILANCIO

PARTE ENTRATA
Entrata ricorrente – Codice UE: 2 – Altre entrate

Tabella 5

Capitolo di entrata	Declaratoria	Titolo Tipologia	Codifica Piano dei Conti finanziario	Variazione E.F. 2023 Competenza e Cassa
E2056286	TRASFERIMENTI STATALI FONDO POVERTA' D.LGS. N. 147/2017	2.101	E.2.01.01.01.000	+ € 1.487.063,65
E2056288	TRASFERIMENTI STATALI FONDO POVERTA' - INTERVENTI SPERIMENTALI PER NEOMAGGIORENNI	2.101	E.2.01.01.01.000	+ € 16.666,67
TOTALE VARIAZIONE IN PARTE ENTRATA				+ € 1.503.730,32

Titolo giuridico:
Decreto Direzione Generale per la Lotta alla Povertà e per la Programmazione Sociale- Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 372 del 05/12/2022 Trasferimenti Statali Fondo Povertà D.L.gs 147/2017 (Quota Servizi)
Decreto Direzione Generale per la Lotta alla Povertà e per la Programmazione Sociale- Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 7 del 16/01/2023 Trasferimenti Statali Fondo Povertà D.L.gs 147/2017- Interventi sperimentali per maggiorenni (Quota Care Leavers)
Debitore: Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

PARTE SPESA

Spesa ricorrente – Codice UE: 8 – Spese non correlate ai finanziamenti UE

Tabella 6

Capitolo	Declaratoria	Missione Programma Titolo	Codifica piano dei conti finanziario	**Variazione E.F. 2023 Competenza e Cassa**
U1204013	FONDO NAZIONALE POVERTA' - D.LGS. N. 147/2017 - TRASFERIMENTI AGLI AMBITI TERRITORIALI SOCIALI PER SERVIZI PER IL REI E RED.	12.04.01	u. 1.04.01.02	+ € 1.487.063,65
U1204015	FONDO NAZIONALE POVERTA' - D.LGS. N. 147/2017 - TRASFERIMENTI AGLI AMBITI TERRITORIALI PER INTERVENTI PER I NE-OMAGGIORENNI FUORI FAM IGLIA	12.04.01	U. 1.04.01.02	+ € 16.666,67
TOTALE VARIAZIONE IN PARTE SPESA				**+ € 1.503.730,32**

La copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs n.118/2011 e ss.mm.ii..
Agli adempimenti conseguenti all'adozione del presente atto si provvederà con appositi Atti Dirigenziali da adottarsi a cura del Dirigente della Sezione Inclusione Sociale Attiva.

L'Assessora al welfare relatrice, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi del comma 4, lettera d), dell'articolo 4 della L.R. n. 7/1997, propone alla Giunta di:

1. Di prendere atto e di approvare quanto indicato in narrativa, che si intende integralmente riportato.
2. Di prendere atto di quanto statuito con Decreto Direttoriale n. 372 del 05/12/2022 che determina l'incremento della quota servizi del Fondo Povertà competenza 2022 assegnata in favore della Regione Puglia portando il valore complessivo del fondo assegnato in € 44.825.656,65.
3. Di prendere atto di quanto statuito con Decreto Direttoriale n. 7 del 16/01/2023 che determina l'incremento della quota care leavers del Fondo Povertà competenza 2022 assegnata in favore della Regione Puglia portando il valore complessivo del fondo assegnato in € 416.666,67.
4. Di provvedere all'adeguamento degli stanziamenti di bilancio vincolato competenza 2023 di cui ai capitoli di entrata E2056286 e di spesa U1204013 al fine di rendere gli stanziamenti ivi previsti coerenti con quanto complessivamente assegnato con Decreto Direttoriale n. 372 del 05/12/2022.
5. Di provvedere all'adeguamento degli stanziamenti di bilancio vincolato competenza 2023 di cui ai capitoli di entrata E2056288 e di spesa U1204015 al fine di rendere gli stanziamenti ivi previsti coerenti con quanto complessivamente assegnato con Decreto Direttoriale n. 7 del 16/01/2023.
6. Di apportare la variazione, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. 23 Giugno 2011, n. 118 e ss.mm. ii., al Bilancio di Previsione 2023 e Pluriennale 2023-2025, approvato con l.r n. 33 del 29/12/2022, e al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2023-2025, approvato con Del. G.R. n. 27 del 24/01/2023, mediante incremento complessivo degli stanziamenti di € 1.503.730,32, in parte entrata e in parte spesa, come indicato nella sezione "copertura finanziaria" del presente atto.
7. Di dare atto che le operazioni contabili del presente provvedimento assicurano il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio di cui al D.Lgs 118/2011.
8. Di approvare l'allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria al Tesoriere regionale, conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione;
9. Di dare mandato al Dirigente della Sezione Inclusione Sociale Attiva di provvedere all'adozione di tutti gli atti conseguenti dalla adozione del presente provvedimento, ivi compresi gli atti di accertamento, impegno e liquidazione delle risorse.

10. Di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in versione integrale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e europea e che il presente schema di provvedimento, predisposto dalla Sezione Inclusione sociale attiva, ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il funzionario istruttore titolare di P.O.
Politiche di contrasto alle povertà, marginalità sociali,
PON Inclusione e progetti speciali
Dr.ssa Patrizia Gallone

La Dirigente della Sezione
Inclusione Sociale Attiva
Dr.ssa Caterina Binetti

La sottoscritta Direttrice di Dipartimento **NON** ravvisa la necessità di esprimere sulla proposta di delibera osservazioni ai sensi del D.P.G.R. n. 22/2021.

La Direttrice del Dipartimento Welfare
Avv. Valentina Romano

Sottoscrizione del soggetto politico proponente

L'Assessora al Welfare
Dr.ssa Rosa Barone
(firmato digitalmente)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA

LA GIUNTA

- Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessora al Welfare
- Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento;
- a voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge.

DELIBERA

1. Di prendere atto e di approvare quanto indicato in narrativa, che si intende integralmente riportato.
2. Di prendere atto di quanto statuito con Decreto Direttoriale n. 372 del 05/12/2022 che determina l'incremento della quota servizi del Fondo Povertà competenza 2022 assegnata in favore della Regione Puglia portando il valore complessivo del fondo assegnato in € 44.825.656,65.
3. Di prendere atto di quanto statuito con Decreto Direttoriale n. 7 del 16/01/2023 che determina l'incremento della quota care leavers del Fondo Povertà competenza 2022 assegnata in favore della Regione Puglia portando il valore complessivo del fondo assegnato in € 416.666,67.
4. Di provvedere all'adeguamento degli stanziamenti di bilancio vincolato competenza 2023 di cui ai capitoli di entrata E2056286 e di spesa U1204013 al fine di rendere gli stanziamenti ivi previsti coerenti con quanto complessivamente assegnato con Decreto Direttoriale n. 372 del 05/12/2022

5. Di provvedere all'adeguamento degli stanziamenti di bilancio vincolato competenza 2023 di cui ai capitoli di entrata E2056288 e di spesa U1204015 al fine di rendere gli stanziamenti ivi previsti coerenti con quanto complessivamente assegnato con Decreto Direttoriale n. 7 del 16/01/2023.
6. Di apportare la variazione, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. 23 Giugno 2011, n. 118 e ss.mm. ii., al Bilancio di Previsione 2023 e Pluriennale 2023-2025, approvato con l.r n. 33 del 29/12/2022, e al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2023-2025, approvato con Del. G.R. n. 27 del 24/01/2023, mediante incremento complessivo degli stanziamenti di € 1.503.730,32, in parte entrata e in parte spesa, come indicato nella sezione "copertura finanziaria" del presente atto.
7. Di dare atto che le operazioni contabili del presente provvedimento assicurano il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio di cui al D.Lgs 118/2011.
8. Di approvare l'allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria al Tesoriere regionale, conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione.
9. Di dare mandato al Dirigente della Sezione Inclusione Sociale Attiva di provvedere all'adozione di tutti gli atti conseguenti dalla adozione del presente provvedimento, ivi compresi gli atti di accertamento, impegno e liquidazione delle risorse.
10. Di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in versione integrale.

Il Segretario generale della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: …./…../……. n. protocollo ……
Rif. delibera del …. *Organo …* .del … ……n. ……..

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2023(*)	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2023 (*)
Disavanzo d'amministrazione				**0,00**			**0,00**
MISSIONE	12	**Diritti Sociali, Politiche Sociali e Famiglia**					
Programma	**4**	Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale					
Titolo	**1**	**spese correnti**	residui presunti	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00	1.503.730,32		0,00
			previsione di cassa	0,00	1.503.730,32		0,00
Totale Programma	**4**	Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	**residui presunti**	**0,00**			
			previsione di competenza	**0,00**	1.503.730,32		
			previsione di cassa	**0,00**	1.503.730,32		
TOTALE MISSIONE	**12**	**Diritti Sociali, Politiche Sociali e Famiglia**	**residui presunti**	**0,00**			**0,00**
			previsione di competenza	**0,00**	1.503.730,32		**0,00**
			previsione di cassa	**0,00**	1.503.730,32		**0,00**
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			**residui presunti**	**0,00**			**0,00**
			previsione di competenza	**0,00**	1.503.730,32		**0,00**
			previsione di cassa	**0,00**	1.503.730,32		**0,00**
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			**residui presunti**	**0,00**			**0,00**
			previsione di competenza	**0,00**	1.503.730,32		**0,00**
			previsione di cassa	**0,00**	1.503.730,32		**0,00**

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2023(*)	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2023 (*)
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti				**0,00**			**0,00**
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale				**0,00**			**0,00**
Utilizzo Avanzo d'amministrazione				**0,00**			**0,00**
TITOLO	**2**	**Trasferimenti correnti**					
Tipologia	**101**	**Trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche**	residui presunti	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00	1.503.730,32		0,00
			previsione di cassa	0,00	1.503.730,32		0,00
TOTALE TITOLO	**2**	**Trasferimenti correnti**	**residui presunti**	**0,00**			**0,00**
			previsione di competenza	**0,00**	1.503.730,32		**0,00**
			previsione di cassa	**0,00**	1.503.730,32		**0,00**
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			**residui presunti**	**0,00**			**0,00**
			previsione di competenza	**0,00**	1.503.730,32		**0,00**
			previsione di cassa	**0,00**	1.503.730,32		**0,00**
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			**residui presunti**	**0,00**			**0,00**
			previsione di competenza	**0,00**	1.503.730,32		**0,00**
			previsione di cassa	**0,00**	1.503.730,32		**0,00**

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa
Caterina Binetti
27.02.2023 10:09:00
GMT+00:00

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
PRI	DEL	2023	4	27.02.2023

DGR 353/2022 "ARTT. 9 E 18 DELLA L.R. N. 19/2006 E SS.MM.II.. APPROVAZIONE DEL V PIANO REGIONALE DELLE POLITICHE SOCIALI PER IL TRIENNIO 2022-2024 E CONSEGUENTE VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2022 E PLURIENNALE 2022-2024 PER L'ISCRIZIONE DI MAGGIORI RISORSE, AI SENSI DELL'ART 51 COMMA 2 DEL D.LGS. N. 118/2011 E SS.MM.II."

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento

PO - PAOLINO GUARINI

Firmato digitalmente da:
PAOLINO GUARINI
Regione Puglia
Firmato il: 28-02-2023 12:34:55
Seriale certificato: 645075
Valido dal 03-04-2020 al 03-04-2023

Dirigente

Firmato digitalmente da
DR. NI[illegible]ALADINO
NICOLA PALADINO
C = IT

REGIONE PUGLIA - SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 6 marzo 2023, n. 264

"PROGRAMMA COMPLEMENTARE DI AZIONE E COESIONE PER LA GOVERNANCE DEI SISTEMI DI GESTIONE E CONTROLLO 2014-2020". Autorizzazione missioni all'estero del personale della Struttura dell'Autorità di Audit della Regione Puglia

Il Presidente della Giunta Regionale, Dott. Michele Emiliano, sulla base dell'istruttoria eseguita dalla PO "Monitoraggio dei Controlli POR Puglia FSE 2014-2020" e confermata dal Segretario Generale della Presidenza, riferisce quanto segue:

Il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento e del Consiglio e i successivi regolamenti di esecuzione, hanno emanato le principali norme che disciplinano il funzionamento dei fondi strutturali e di investimento europei (Fondi SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020.
Agli artt. 72, 73, 74, 122, 124, 127 e 128 del citato Regolamento (UE) n. 1303/2013 sono definite le funzioni, i compiti e le responsabilità dell'Autorità di Audit (di seguito anche AdA). L'AdA è tenuta, da un lato, ad assicurare che tutte le operazioni di audit siano eseguite secondo gli standard internazionalmente riconosciuti e, dall'altro, a garantire che i soggetti coinvolti nelle attività di verifica siano funzionalmente indipendenti ed esenti da qualsiasi rischio di conflitto di interessi.

PREMESSO CHE:

- Con Decisione di esecuzione della Commissione Europea del 29 ottobre 2014 è stato approvato l'Accordo di Partenariato con l'Italia, ai sensi dell'art. 16, comma 2, del Regolamento (UE) 1303/3013. Tale Accordo prevede, tra le altre cose, che:
  "*Il Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato – IGRUE, in qualità di Amministrazione di supervisione e vigilanza della spesa pubblica, indipendente rispetto alle Autorità preposte ai programmi operativi, svolga il ruolo di Organismo di coordinamento nazionale delle Autorità di audit, con il compito di promuovere la corretta ed efficace applicazione della normativa comunitaria in materia di audit dei programmi cofinanziati dai fondi SIE 2014/2020. A tale riguardo, un apposito programma complementare sarà finanziato con risorse esclusivamente nazionali a carico del Fondo di rotazione MEF/IGRUE ai sensi dell'articolo 1, comma 242, della legge 27 dicembre 2013, n. 147 (legge di stabilità per il 2014), per il finanziamento diretto dell'assistenza tecnico specialistica alle Autorità di audit per l'acquisizione di beni e servizi necessari all'efficace espletamento della funzione di audit, ivi compresa la messa in opera del sistema informatico di supporto e la manualistica di riferimento*".
  In ottemperanza a quanto previsto nel citato Accordo di Partenariato, il CIPE, con deliberazione n. 114 del 23-12-2015, pubblicata sulla GURI 70 del 24-3-2016, ha approvato il "*Programma complementare di azione e coesione per la governance dei sistemi di gestione e controllo 2014-2020*", con il quale è stato previsto anche il finanziamento di azioni di rafforzamento dell'Autorità di Audit della Regione Puglia per il Programma UE 2014/2020, per un importo complessivo pari ad euro 6.000.000,00, poste a carico del Fondo di rotazione di cui alla legge n. 183/1987.
  Successivamente, l'IGRUE ha adottato il decreto direttoriale n. 25/2016 del 27 maggio 2016 "*Assegnazione di risorse a carico del fondo di rotazione di cui alla legge n. 183/1987 in favore del PROGRAMMA COMPLEMENTARE DI AZIONE E COESIONE PER LA GOVERNANCE DEI SISTEMI DI GESTIONE E CONTROLLO DEL PERIODO DI PROGRAMMAZIONE 2014/2020*", registrato alla Corte dei conti, Reg.ne n. 1630 del 14/06/2016, e pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale serie generale n. 159 del 9 luglio 2016, con il quale ha confermato l'assegnazione all'Autorità di Audit della Regione Puglia di euro 6.000.000,00 fino all'anno 2020.
  In base alle "Procedure di attuazione e spese ammissibili" del Programma complementare di Azione e Coesione per la Governance dei sistemi di gestione e controllo 2014-2020 diffuse dal Mef-IGRUE il periodo di ammissibilità delle spese è dal 1°gennaio 2015 al 31 dicembre 2021, fatta eccezione degli oneri accessori relativi alle spese ammissibili per i quali il periodo di ammissibilità è esteso al 31 gennaio

2022. Con nota MEF-RGS Prot. n. 309109 del 29.12.2021 è stata estesa al 31.12.2026 la scadenza del "Programma complementare di azione e coesione per la governance dei sistemi di gestione e controllo 2014-2020".

Con Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze dell'08 luglio 2021 pubblicato nel supplemento ordinario alla Gazzetta Ufficiale n. 196 del 17 agosto 2021 - Serie generale – *"Modifica del Programma complementare di azione e coesione per la governance dei sistemi di gestione e controllo 2014-2020 e assegnazione di risorse aggiuntive",* il Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della ragioneria generale dello Stato ha provveduto ad integrare il Programma complementare di azione e coesione per la *governance* dei sistemi di gestione e controllo 2014-2020, di cui alla deliberazione del CIPE n. 114 del 23 dicembre 2015, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 70 del 24 marzo 2016, con interventi di rafforzamento della capacità amministrativa e tecnica per assicurare la conclusione della programmazione 2014-2020 e l'efficace avvio del nuovo ciclo di programmazione dell'Unione europea 2021-2027, mediante l'utilizzo delle risorse a tal fine stanziate dalla legge 27 dicembre 2019, n. 160. Con il Decreto innanzi richiamato è stato previsto che per le azioni di rafforzamento dell'Autorità di Audit della Regione Puglia per il Programma UE 2014/2020 il budget complessivo previsto con decreto direttoriale dell'IGRUE n. 25/2016 del 27 maggio 2016 pari ad euro 6.000.000,00, è stato incrementato ad € 10.170.000,00;

VISTA la DGR n. 1082 del 26/07/2002 "Missioni all'estero da parte dei dirigenti e del personale regionale" la quale fissa le modalità autorizzative delle missioni all'estero dei dirigenti e del personale regionale.

VISTO l'articolo 3 della L.R. 42/1979 "Trattamento economico di missione e di trasferimento del personale regionale".

VISTA la Legge Regionale n. 32 del 29 dicembre 2022 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2023 e bilancio pluriennale 2023-2025 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2023)";

VISTA la Legge Regionale n. 33 del 29 dicembre 2022 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2023 e bilancio pluriennale 2023-2025;

VISTA la Deliberazione di Giunta regionale n. 27 del 24/01/2023 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione."

CONSIDERATO CHE:

- nell'ambito delle attività di cui all'art. 127 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, sono previste missioni strettamente correlate al ruolo dell'Autorità di Audit e allo svolgimento di tali attività;
- l'ammissibilità delle spese di missione della Struttura dell'Autorità di Audit è prevista dal Manuale delle Procedure di Attuazione e spese ammissibili del POC 2014-2020 e risponde ai riferimenti principali di cui all'art. 65 del Regolamento UE n. 1303/2013 e al DPR n. 22 del 5 febbraio 2018 che definiscono le norme sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai fondi SIE e per i programmi complementari per il periodo di programmazione 2014-2020.
- le missioni potranno essere svolte all'estero, presso le sedi della Commissione europea e di altre istituzioni europee, in altri Paesi afferenti ai programmi di CTE, in altre sedi europee o internazionali;
- la regolamentazione in vigore relativa alle autorizzazioni per le missioni prevede che sia la Giunta regionale ad autorizzare preventivamente le missioni all'estero, sia per i dipendenti che per gli amministratori regionali;
- la programmazione anticipata delle iniziative e delle conseguenti missioni all'estero è indispensabile al fine di garantire efficacia ed economicità all'azione amministrativa, per la particolare complessità di gestione degli aspetti di natura organizzativa e logistica e permetterà anche di consentire il contenimento dei costi per le prenotazioni di viaggio e alberghiere;

Ritenuto opportuno, in considerazione di quanto sopra esposto, razionalizzare e semplificare le procedure di autorizzazione alle missioni all'estero da parte della Struttura dell'Autorità di Audit della Regione Puglia;

Tutto ciò premesso e considerato, si propone alla Giunta Regionale di:

- di autorizzare il Segretario Generale della Presidenza e tutto il personale incardinato nel Servizio Controllo e Verifica Politiche Comunitarie - Autorità di Audit allo svolgimento di missioni all'estero, nei Paesi di volta in volta interessati, che siano strettamente correlate al ruolo dell'Autorità di Audit e alle relative attività istituzionali previste dalla regolamentazione europea e nazionale in tema di sistemi di gestione e controllo dei programmi finanziati con i fondi SIE;
- di delegare il Dirigente pro-tempore del Servizio Controllo e Verifica delle Politiche Comunitarie – Autorità di Audit della Regione Puglia, e i dirigenti allo stesso sovraordinati, a procedere alle singole autorizzazioni di volta in volta necessarie a comporre il gruppo partecipante alle singole missioni all'estero;
- dare atto che si provvederà a trasmettere, con cadenza trimestrale, specifica comunicazione alla Giunta Regionale contenente le informazioni di dettaglio per le missioni all'estero, ovvero soggetti partecipanti, date, luoghi, ecc.;
- dare atto che le spese per le missioni in argomento sono a totale carico delle risorse già stanziate sul "PROGRAMMA COMPLEMENTARE DI AZIONE E COESIONE PER LA GOVERNANCE DEI SISTEMI DI GESTIONE E CONTROLLO 2014-2020".

Garanzie di riservatezza

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D. LGS N. 118/2011 E SS.MM.II.

Le spese per le missioni all'estero derivanti dal presente provvedimento trovano copertura con le risorse del Bilancio Vincolato del PROGRAMMA COMPLEMENTARE DI AZIONE E COESIONE PER LA GOVERNANCE DEI SISTEMI DI GESTIONE E CONTROLLO 2014-2020, capitolo di spesa U0102007. L'impegno di spesa sul suddetto capitolo è stato già assunto con Determina del Dirigente del Servizio Controllo e Verifica Politiche Comunitarie n. 10 del 14.02.2023 e le relative risorse sono nella disponibilità dell'Economo Cassiere Centrale che provvede, per il tramite dell'Economo di plesso, al rimborso delle spese di missione.

Il Presidente relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi rappresentate, ai sensi dell'art. 4, comma 4, let. k della L.R. n. 7/97, propone alla Giunta Regionale:

- di autorizzare il Segretario Generale della Presidenza e tutto il personale incardinato nel Servizio Controllo e Verifica Politiche Comunitarie - Autorità di Audit allo svolgimento di missioni all'estero, nei Paesi di volta in volta interessati, che siano strettamente correlate al ruolo dell'Autorità di Audit e alle relative attività istituzionali previste dalla regolamentazione europea e nazionale in tema di sistemi di gestione e controllo dei programmi finanziati con i fondi SIE;
- di delegare il Dirigente pro-tempore del Servizio Controllo e Verifica delle Politiche Comunitarie – Autorità di Audit della Regione Puglia, e i dirigenti allo stesso sovraordinati, a procedere alle singole autorizzazioni di volta in volta necessarie a comporre il gruppo partecipante alle singole missioni all'estero;
- dare atto che si provvederà a trasmettere, con cadenza trimestrale, specifica comunicazione alla Giunta

Regionale contenente le informazioni di dettaglio per le missioni all'estero, ovvero soggetti partecipanti, date, luoghi, ecc.;

- di dare atto che le spese per le missioni in argomento sono a totale carico delle risorse già stanziate sul "PROGRAMMA COMPLEMENTARE DI AZIONE E COESIONE PER LA GOVERNANCE DEI SISTEMI DI GESTIONE E CONTROLLO 2014-2020".
- di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato, è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Funzionario PO
Dott. Angelo De Filippis

Il Segretario Generale della Presidenza
Dott. Roberto Venneri

Il Presidente della Giunta Regionale

Dott. Michele Emiliano

L A G I U N T A

- udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente;
- viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge.
-

D E L I B E R A

Per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate:

- di autorizzare il Segretario Generale della Presidenza e tutto il personale incardinato nel Servizio Controllo e Verifica Politiche Comunitarie - Autorità di Audit allo svolgimento di missioni all'estero, nei Paesi di volta in volta interessati, che siano strettamente correlate al ruolo dell'Autorità di Audit e alle relative attività istituzionali previste dalla regolamentazione europea e nazionale in tema di sistemi di gestione e controllo dei programmi finanziati con i fondi SIE;
- di delegare il Dirigente pro-tempore del Servizio Controllo e Verifica delle Politiche Comunitarie – Autorità di Audit della Regione Puglia, e i dirigenti allo stesso sovraordinati, a procedere alle singole autorizzazioni di volta in volta necessarie a comporre il gruppo partecipante alle singole missioni all'estero;
- dare atto che si provvederà a trasmettere, con cadenza trimestrale, specifica comunicazione alla Giunta Regionale contenente le informazioni di dettaglio per le missioni all'estero, ovvero soggetti partecipanti, date, luoghi, ecc.;
- di dare atto che le spese per le missioni in argomento sono a totale carico delle risorse già stanziate sul "PROGRAMMA COMPLEMENTARE DI AZIONE E COESIONE PER LA GOVERNANCE DEI SISTEMI DI GESTIONE E CONTROLLO 2014-2020".
- di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale.

Il Segretario generale della Giunta	**Il Presidente della Giunta**
ANNA LOBOSCO	MICHELE EMILIANO

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
SEG	DEL	2023	5	06.03.2023

"PROGRAMMA COMPLEMENTARE DI AZIONE E COESIONE PER LA GOVERNANCE DEI SISTEMI DI GESTIONE E CONTROLLO 2014-2020". AUTORIZZAZIONE MISSIONI ALL'ESTERO DEL PERSONALE DELLA STRUTTURA DELL'AUTORITÀ DI AUDIT DELLA REGIONE PUGLIA

VISTO SI PRENDE ATTO

ANNOTAZIONE:

Responsabile del Procedimento

PO - CARMEN PARTIPILO

Dirigente

D.SSA REGINA STOLFA

Firmato digitalmente da REGINA STOLFA
C = IT
Data e ora della firma: 06/03/2023 14:26:18

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 6 marzo 2023, n. 265

Proroga comando presso la Regione Puglia - Segreteria Assessore Sanità e Benessere e Controlli della sig.ra Cesira Maria Teresa Mangia, dipendente dell'ARESS Puglia

L'Assessore Francesco Giovanni Stea, con delega al Personale e Organizzazione, Contenzioso amministrativo, sulla base dell'istruttoria espletata dal dirigente del Servizio Reclutamento e Contrattazione, confermata dal dirigente della Sezione Personale riferisce quanto segue.

Con deliberazione n. 274 del 28 febbraio 2022, la Giunta regionale ha autorizzato il comando della sig.ra Cesira Maria Teresa Mangia, dipendente dell'A.Re.S.S. Puglia, categoria D - posizione economica D3, presso la Regione Puglia - Segreteria dell'Assessore alla Salute, Benessere animale e Controlli, in qualità di Segretaria particolare, per un periodo di un anno, a decorrere dal giorno 8 marzo 2022.
Con nota prot. SP8-25 del 12 gennaio 2023, l'Assessore alla Salute, Benessere animale e Controlli ha chiesto la proroga del comando in essere della sig.ra Cesira Maria Teresa Mangia, dipendente dell'A.Re.S.S. Puglia, presso la Segreteria Particolare del suddetto assessorato a decorrere dall'8 marzo 2023.
Considerato che l'art. 6, co. 1 del Decreto Legge 30 aprile 2022 n. 36, prevede la possibilità dell'istituto del comando, senza limitazioni, relativamente agli uffici di diretta collaborazione di organi previsti per legge.
Vista la nota prot. A00_106-2235 del 10 febbraio 2023, con cui il Dirigente della Sezione Personale ha chiesto al Direttore Generale dell'A.Re.S.S. il proprio nulla osta, al fine di procedere alla proroga del comando richiesto per il periodo dall'8 marzo 2023 al 7 marzo 2024.
Vista la nota prot. n. 503 del 15 febbraio 2023, con cui il Direttore Generale dell'A.Re.S.S. ha comunicato il nulla osta alla prosecuzione del comando *de quo* presso la Regione Puglia.
Vista la richiesta dell'Assessore alla Salute, Benessere animale e Controlli, considerato il nulla osta del Direttore Generale dell'A.Re.S.S. ed acquisito l'assenso della dipendente interessata, si propone di autorizzare, in applicazione dell'art. 23 della legge regionale n. 18 del 25 marzo 1974 e ss.mm.ii., la prosecuzione del comando della sig.ra Cesira Maria Teresa Mangia, dipendente dell'A.Re.S.S. Puglia, categoria D - posizione economica D3, presso la Regione Puglia - Segreteria dell'Assessore alla Salute, Benessere animale e Controlli, in qualità di Segretaria particolare, per il periodo dall'8 marzo 2023 al 7 marzo 2024.
Si precisa, inoltre, che la suddetta Agenzia continuerà a corrispondere gli emolumenti spettanti all'interessata, con rimborso delle somme corrisposte da parte dell'Amministrazione regionale.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione dell'atto nel BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA

Il presente provvedimento comporta una spesa complessiva, comprensiva dell'indennità di cui dell'art. 23 della legge regionale n. 18 del 25 marzo 1974 e ss.mm.ii., stimata in €. 59.201,67= (periodo 08/03/2023-7/03/2024) che graverà sui cap. n. U0003300, n. U0003302, n. U0110001 e n. U3031008 e U3034008 del Bilancio regionale pluriennale di cui:

- € 48.241,64 = (periodo 08/03/2023–31/12/2023) per l'esercizio finanziario 2023 di cui:

- € 30.954,36 = per competenze e oneri sul capitolo n. U0003300;
- € 2.075,46 = sul capitolo n. U0003302 per I.R.A.P.;
- € 11.245,27 = sul capitolo n. U0110001;
- € 3.010,70 =sul capitolo n. U3031008;
- € 955,85 = sul capitolo n. U3034008

- € 10.960,03 = (periodo 01/01/2024 – 07/03/2024) per l'esercizio finanziario 2024 di cui:
- € 7.032,64 = per competenze e oneri sul capitolo n. U0003300;
- € 471,53 = sul capitolo n. U0003302 per I.R.A.P.;
- € 2.554,73 = sul capitolo n. U0110001;
- € 683,98 = sul capitolo n. U3031008;
- € 217,15 = sul capitolo n. U3034008

Con atto della Sezione Personale verrà assunto l'impegno di spesa per il corrente esercizio finanziario e per i futuri esercizi finanziari.

L'Assessore al Personale e Organizzazione, Francesco Giovanni Stea, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi del comma 4, lett. a), dell'articolo 4 della legge regionale n. 7/97 propone alla Giunta regionale l'adozione del seguente atto deliberativo:

DISPOSITIVO DELLA PROPOSTA

Per le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate:

1. di prendere atto della richiesta dell'Assessore alla Salute, Benessere animale e Controlli, formulata con nota prot. SP8-25 del 12 gennaio 2023;
2. di autorizzare la proroga del comando della sig.ra Cesira Maria Teresa Mangia, dipendente dell'A.Re.S.S. Puglia, categoria D - posizione economica D3, presso la Regione Puglia - Segreteria dell'Assessore alla Salute, Benessere animale e Controlli, in qualità di Segretaria particolare, per il periodo di un anno a decorrere dall'8 marzo 2023 fino al 7 marzo 2024;
3. di dare atto che gli oneri rivenienti dal presente comando saranno corrisposti dall'A.Re.S.S. Puglia, con rimborso da parte dell'Amministrazione regionale;
4. di demandare alla Sezione Personale tutti gli adempimenti connessi al comando compresa la notifica agli interessati;
5. di pubblicare il presente provvedimento nel BURP in versione integrale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale ed europea e che il presente schema dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Dirigente de Servizio Reclutamento e Contrattazione
dott. Pietro Lucca

Il Dirigente della Sezione Personale
dott. Nicola Paladino

Il Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione, in applicazione di quanto previsto dagli artt. 18 e 20 del D.P.G.R. 22 gennaio 2021 n.22, non ravvisa la necessità di esprimere sulla presente proposta di deliberazione alcuna osservazione.

Il Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione
dott. Ciro Giuseppe Imperio

L'Assessore al Personale e Organizzazione
Francesco Giovanni Stea

LA GIUNTA

Udita la relazione istruttoria e la conseguente proposta dell'Assessore relatore;
viste le sottoscrizioni poste in calce alla presente proposta di deliberazione;
a voti unanimi espressi ai sensi di legge.

DELIBERA

1. di prendere atto della richiesta dell'Assessore alla Salute, Benessere animale e Controlli, formulata con nota prot. SP8-25 del 12 gennaio 2023;
2. di autorizzare la proroga del comando della sig.ra Cesira Maria Teresa Mangia, dipendente dell'A.Re.S.S. Puglia, categoria D - posizione economica D3, presso la Regione Puglia - Segreteria dell'Assessore alla Salute, Benessere animale e Controlli, in qualità di Segretaria particolare, per il periodo di un anno a decorrere dall'8 marzo 2023 fino al 7 marzo 2024;
3. di dare atto che gli oneri rivenienti dal presente comando saranno corrisposti dall'A.Re.S.S. Puglia, con rimborso da parte dell'Amministrazione regionale;
4. di demandare alla Sezione Personale tutti gli adempimenti connessi al comando compresa la notifica agli interessati;
5. di pubblicare il presente provvedimento nel BURP in versione integrale.

Il Segretario Generale della Giunta Regionale
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta Regionale
MICHELE EMILIANO

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
PER	DEL	2023	9	28.02.2023

PROROGA COMANDO PRESSO LA REGIONE PUGLIA # SEGRETERIA ASSESSORE SANITÀ E BENESSERE E CONTROLLI DELLA SIG.RA CESIRA MARIA TERESA MANGIA, DIPENDENTE DELL#ARESS PUGLIA

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

ELISABETTA
VIESTI
06.03.2023
09:47:06 UTC

Responsabile del Procedimento

PO - GIUSEPPE CARULLI

Dirigente

D.SSA ELISABETTA VIESTI

REGIONE PUGLIA SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 6 marzo 2023, n. 266

Approvazione Percorso Diagnostico Terapeutico Assistenziale "Gestione integrata del pazienta di ètà ≥ 65 anni con frattura di femore"

L'Assessore alla Sanità, Benessere Animale, Controlli interni, Controlli connessi alla gestione emergenza Covid-19, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Dirigente del Servizio "Strategie e Governo dell'Assistenza Territoriale – Rapporti istituzionali e capitale umano SSR" e dal Dirigente della Sezione "Strategie e Governo dell'Offerta", riferisce quanto segue:

Visti:

- la Legge n. 241/1990 recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e ss.mm.ii.;
- il D.Lgs. n. 502/1992 e s.m.i., all'art. 2, co. 1, attribuisce alle Regioni l'esercizio delle funzioni legislative ed amministrative in materia di assistenza sanitaria ed ospedaliera, nel rispetto dei principi stabiliti dalle leggi nazionali;
- il D.Lgs. n. 165/2001 recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e ss. mm. ii.;
- il D. Lgs. n. 33/2013 recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- la legge n. 190/2012 recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";
- il decreto del Presidente della Giunta regionale n. 22 del 22/01/2021, recante "Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0";
- la deliberazione di Giunta Regionale n.2238 del 23/12/2003, recante "Rete regionale per la prevenzione, la sorveglianza, la diagnosi, la terapia delle malattie rare, ai sensi del D.M. 18/05/2001, n. 279";
- il Decreto Ministeriale 2 aprile 2015 n. 70 "Regolamento recante definizione degli standard qualitativi, strutturali, tecnologici e quantitativi relativi all'assistenza ospedaliera";
- la deliberazione della Giunta Regionale n. 658 del 24/04/2018, avente ad oggetto "Approvazione del documento tecnico di indirizzo per costruire la rete assistenziale pugliese attraverso i Percorsi Diagnostici Terapeutici Assistenziali – PDTA";
- i Regolamenti regionali n. 23/2019 ad oggetto *"Riordino ospedaliero della Regione Puglia ai sensi del D.M. n° 70/2015 e delle Leggi di Stabilità 2016-2017"* e n. 14/2020 ad oggetto *"Potenziamento della rete ospedaliera, ai sensi dell'art. 2 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34. Modifica e integrazione del Regolamento regionale n. 23/2019";*
- il Decreto Ministeriale 12 marzo 2019 "Nuovo sistema di garanzia per il monitoraggio dell'assistenza sanitaria"
- la deliberazione di Giunta regionale 03 Luglio 2019 n. 1195 "Approvazione provvedimento unico - Proposta di Regolamento regionale: "Riordino ospedaliero della Regione Puglia ai sensi del D.M. n. 70/2015 e delle Leggi di Stabilità 2016-2017". Modifica e integrazione delle DD.GG.RR. n. 1095/2017 e n.53/2018. Abrogazione Regolamenti regionali in materia di riordino ospedaliero.
- la deliberazione di Giunta regionale n. 134 del 15 febbraio 2022 ad oggetto: *"Adozione del Piano di Potenziamento e Riorganizzazione della Rete Assistenziale Territoriale (ai sensi dell'art.1 decreto-legge 19 maggio 2020 n.34, conversione legge n.77 del 17 luglio 2020) - Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza – (PNRR). Indicazioni per la Programmazione degli investimenti a valere sulla missione 6"* e la D.G.R.

n. 688 dell'11/5/2022 ad oggetto *"Approvazione Rete Assistenziale Territoriale in attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza – D.M. 20 gennaio 2022 e della Deliberazione di Giunta Regionale n.134 del 15/02/2022"*;

- la deliberazione di Giunta regionale 15 settembre 2021, n.1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la deliberazione di Giunta regionale del 7 marzo 2022 n.302 recante Valutazione di impatto di Genere. Sistema di gestione e di monitoraggio;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 212 del 21 febbraio 2022 "Presa d'atto della deliberazione del Direttore Generale A.Re.S.S. n. 184/2021 recane "Potenziamento della Rete trauma in Puglia. Costituzione del Comitato Strategico della Rete trauma ai sensi della DGR n 1195/2019."

Premesso che:

- il Decreto Ministeriale 2 aprile 2015 n. 70 "Regolamento recante definizione degli standard qualitativi, strutturali, tecnologici e quantitativi relativi all'assistenza ospedaliera" recepito con Intesa della Conferenza Stato-Regioni (Rep. Atti n. 198/CSR del 13 gennaio 2015), di cui ai Regolamenti Regionali n. 23/2019 e n. 14/2020, avvia il processo di riassetto strutturale e di qualificazione della rete assistenziale ospedaliera,
- lo stesso D.M. n. 70/2015 prevede altresì che per la definizione delle reti cliniche le Regioni adottino specifiche disposizioni tenendo conto delle linee guida organizzative e delle raccomandazioni già contenute negli appositi Accordi sanciti in sede di Conferenza Stato Regioni sulle rispettive materie;
- la Legge Regionale n. 29 del 24 luglio 2017 "Istituzione dell'Agenzia Regionale per la salute e il sociale (A.Re.S.S.)" prevede, all'art. 3 – Competenze, lett. c), lo sviluppo e monitoraggio del sistema delle reti cliniche, secondo il modello cosiddetto "hub&spoke", attraverso l'elaborazione di linee guida e percorsi diagnostico-terapeutici assistenziali che assicurino integrazione dei servizi (ospedale, territorio e domicilio) e la reale presa in carico dei bisogni dei pazienti;
- il PDTA rappresenta lo strumento elettivo per la programmazione dei servizi, per il governo della sostenibilità di sistema, per il miglioramento della qualità delle cure e per l'equità di accesso;
- il PDTA è uno degli strumenti essenziali del governo clinico necessario per definire gli standard assistenziali e verificare l'appropriatezza delle prestazioni erogate attraverso precisi indicatori che misurino l'aderenza alle linee guida e, come tale, il PDTA è finalizzato sia al controllo dei processi clinici ed organizzativi interni ad una struttura ospedaliera, sia al loro miglioramento.

Tenuto conto che:

- a far data dal 01 gennaio 2023, le Regioni saranno monitorate attraverso il Nuovo Sistema di Garanzia al fine di misurare secondo le dimensioni dell'equità, dell'efficacia, e della appropriatezza nei Livelli essenziali di assistenza (LEA);
- il Nuovo Sistema di Garanzia è composto da 88 indicatori totali selezionati e raggruppati per aree di assistenza di cui un sottoinsieme di 22 indicatori viene definito "Core";
- tra gli indicatori dell' area ospedaliera, strategico è l'indicatore avente ad oggetto la Percentuale di pazienti (età 65+) con diagnosi di frattura del collo del femore operati entro 2 giornate in regime ordinario;

Atteso che:

- il tavolo tecnico regionale, di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 212/2022 ha approvato il documento Percorso Diagnostico Terapeutico Assistenziale *" Gestione integrata del paziente di*

età ≥ 65 anni con frattura di femore", di cui all'Allegato, parte sostanziale ed integrante del presente provvedimento;

- il predetto documento è stato oggetto di modifiche ed integrazioni da parte della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta e dell' A.Re.S.S. Puglia - Area Innovazione Sociale, Sanitaria e di Sistema-CRSS.

Atteso che:

a) tra i vari indicatori, riferiti all'Assistenza ospedaliera previsti dal "Nuovo sistema di garanzia per il monitoraggio dell'assistenza sanitaria" , di cui al Decreto 12 marzo 2019, è prevista la "Percentuale di pazienti (età 65+) con diagnosi di frattura del collo del femore operati entro 2 giorni in regime ordinario";

b) si intende uniformare i comportamenti in tutti gli ospedali pugliesi, a garanzia della qualità e della sicurezza dell'assistenza.

Verifica ai sensi del D. Lgs. n. 196/2003 e del Regolamento (UE) 2016/679
Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE, qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.
Non vi sono adempimenti di pubblicazione e notifica in ottemperanza alla normativa sulla privacy.

Valutazione di impatto di Genere
La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di Impatto di Genere ai sensi della D.G.R. n. 302 del 07/03/2022. L'impatto di genere stimato è: ❏ diretto ❏ indiretto ■ neutro

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. N. 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico – e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Fondo Sanitario Regionale.

L'Assessore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate e motivate, ai sensi della L.R. 7/1997, art. 4, comma 4, lettera a, propone alla Giunta Regionale:

1. di approvare il documento recante Percorso Diagnostico Terapeutico Assistenziale *"Gestione integrata del paziente di età ≥ 65 anni con frattura di femore",* di cui all'Allegato, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di stabilire che le Aziende del S.S.R., entro sessanta giorni dalla data di notifica del presente provvedimento approvino con apposito atto formale il *Percorso Diagnostico Terapeutico Assistenziale "Gestione integrata del paziente di età ≥ 65 anni con frattura di femore".* Il Piano dovrà essere trasmesso al Dipartimento Promozione della Salute, del Benessere Sociale Sport per Tutti" – Sezione Strategie e Governo dell'Offerta;
3. di stabilire che il PDTA, di cui al presente provvedimento, possa essere modificato con atto dirigenziale da parte della competente Sezione Strategie e Governo dell'Offerta;

4. di stabilire che l'attuazione del presente piano rientra negli obiettivi dei Direttori Generali e costituirà elemento di valutazione;
5. di notificare il presente provvedimento, per il tramite della Sezione Strategie e Governo dell'offerta, al Direttore Generale dell'A.Re.S.S., alle Aziende Sanitarie Locali, alle Aziende Ospedaliere Universitarie, agli IRCCS pubblici e privati, agli Enti Ecclesiastici;
6. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi della L.R. 13/94.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e europea e che il presente schema di provvedimento, predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Dirigente di Servizio.: **Antonella CAROLI**

Il Dirigente della Sezione: **Mauro NICASTRO**

Il Direttore di Dipartimento ai sensi dell'art. 18, comma 1, Decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n. 443 e ss.mm.ii. non ravvisa la necessita di esprimere sulla proposta di delibera osservazioni ai sensi del combinato disposto degli artt. 18 e 20 del DPGR n.443/2015.

Il Direttore di Dipartimento Promozione della Salute, e
del Benessere Animale: **Vito MONTANARO**

L'Assessore alla Sanità, Benessere Animale, Controlli interni, Controlli
connessi alla gestione emergenza Covid -19: **Rocco PALESE**

LA GIUNTA

- Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alla Sanità alla Sanità e al Benessere Animale;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce alla presente proposta di deliberazione dalla Dirigente del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza Territoriale e dal Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

1. di approvare il documento recante Percorso Diagnostico Terapeutico Assistenziale *"Gestione integrata del paziente di età ≥ 65 anni con frattura di femore",* di cui all'Allegato, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di stabilire che le Aziende del S.S.R., entro sessanta giorni dalla data di notifica del presente provvedimento approvino con apposito atto formale il *Percorso Diagnostico Terapeutico Assistenziale "Gestione integrata del paziente di età ≥ 65 anni con frattura di femore".* Il Piano dovrà essere trasmesso al Dipartimento Promozione della Salute, del Benessere Sociale Sport per Tutti" – Sezione Strategie e Governo dell'Offerta;
3. di stabilire che il PDTA, di cui al presente provvedimento, possa essere modificato con atto dirigenziale da parte della competente Sezione Strategie e Governo dell'Offerta;

4. di stabilire che l'attuazione del presente piano rientra negli obiettivi dei Direttori Generali e costituirà elemento di valutazione;
5. di notificare il presente provvedimento, per il tramite della Sezione Strategie e Governo dell'offerta, al Direttore Generale dell'A.Re.S.S., alle Aziende Sanitarie Locali, alle Aziende Ospedaliere Universitarie, agli IRCCS pubblici e privati, agli Enti Ecclesiastici;
6. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi della L.R. 13/94.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ANNA LOBOSCO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

Cod. CIFRA: SGO /DEL /2023/00018

Allegato

Percorso Diagnostico Terapeutico Assistenziale "Gestione integrata del paziente di età ≥ 65 anni con frattura di femore"

Gruppo di lavoro

- Dott. Vincenzo Defilippis, Direttore U.O.C. Medicina Forense Gestione Rischio Clinico Qualità e Formazione, ASL Bari;
- Dott. Vincenzo Caiaffa, Direttore U.O.C. Ortopedia Ospedale Di Venere. Direttore Dipartimento di Ortopedia ASL Bari;
- Dott.ssa Crescenza Abbinante, U.O.C. Medicina Forense Gestione Rischio Clinico Qualità e Formazione, ASL Bari;
- Dott.ssa Valeria Bruno, U.O.C. Medicina Forense Gestione Rischio Clinico Qualità e Formazione, ASL Bari;
- Dott.ssa Silvia Trotta, U.O.C. Medicina Forense Gestione Rischio Clinico Qualità e Formazione, ASL Bari;
- Dott.ssa Ilaria Santoiemma, U.O.C. Medicina Forense Gestione Rischio Clinico Qualità e Formazione, ASL Bari;
- Dott.ssa Lorenza Maiellaro, Infermiera U.O.C. Medicina Forense Gestione Rischio Clinico Qualità e Formazione, ASL Bari;
- Dott.ssa Aurora Citraro, U.O.C. Fisiatria DSS 9, ASL Bari;
- Dott.ssa Anna Claudia Del Re, U.O.C. Fisiatria DSS 9, ASL Bari;
- Dott. Claudio Petrillo, Direttore U.O.C. Anestesia e Rianimazione Ospedale Di Venere, ASL Bari;
- Dott. Giovanni Finestrone, Direttore U.O.C. MeCAU Ospedale Di Venere, ASL Bari;
- Dott. Vincenzo Bonfantino, Direttore U.O.C. Cardiologia Ospedale Di Venere, ASL Bari.

Il presente documento, proposto dal Gruppo di lavoro di cui sopra, è stato condiviso ed approvato dal Comitato Strategico della Rete trauma nell'incontro del 30 Gennaio 2023 tenutosi presso gli uffici della Regione Puglia – Dipartimento Salute.

SOMMARIO

1. PREMESSA 3
2. SCOPO E OBIETTIVI 4
3. TERMINOLOGIA E ABBREVIAZIONI 5
4. CRITERI DI INCLUSIONE 6
5. MODALITÀ OPERATIVE 6
5.1 FASE PRE-OSPEDALIERA 6
5.2 FASE OSPEDALIERA 7
5.2.1 FASE DI ACCOGLIENZA IN PS/DEA 8
5.2.2 FASE PRE-OPERATORIA 11
5.2.3 FASE OPERATORIA 16
5.2.4 FASE POST-OPERATORIA 20
5.3 FASE POST-OSPEDALIERA: GESTIONE POST-ACUZIE 23
6. INDICATORI REGIONALI 27
7. INDICAZIONI PER L'IMPLEMENTAZIONE DEL PDTA A LIVELLO LOCALE 29
BIBLIOGRAFIA 32
ALLEGATO N. 1 35
ALLEGATO N. 2 35
ALLEGATO N. 3 37

1. PREMESSA

Le fratture di femore prossimali nell'anziano rappresentano un grave evento con un significativo impatto sulla qualità di vita del paziente e ricadute considerevoli in termini di salute pubblica.

Oltre il 90% delle fratture di femore prossimali colpiscono soggetti di età superiore ai 65 anni.

I dati epidemiologici ci mostrano come il miglioramento degli standard sociali e delle cure nell'ultimo mezzo secolo abbia determinato un allungamento della vita media, con una aspettativa di vita che in Italia si attesta su 80.8 anni per i maschi e 85.2 anni per le femmine. Complessivamente, gli "over 65" costituiscono il 22.8% del totale della popolazione, includendo 2.2 milioni di grandi anziani (≥ 85 anni) (1).

Le fratture prossimali di femore (FFP) nell'anziano sono il risultato di una caduta accidentale o di traumi a bassa energia e sono spesso associate a osteoporosi/ridotta massa ossea e ad altre condizioni mediche generali, come insufficienza funzionale degli arti inferiori, morbo di Parkinson e deficit visivo, che possono aumentare il rischio di cadute.

Il numero di ospedalizzazioni dovute a frattura del femore risulta in continuo aumento, quale riflesso del numero assoluto di fratture che si verificano in soggetti di età ≥ 65 anni e soprattutto al di sopra dei 75 anni (84.9% dei casi), nella fascia di età in cui aumentano sia la prevalenza dell'osteoporosi sia il rischio di cadute e di traumi a bassa energia, con un rischio più che doppio nelle donne, in particolare a partire dai 75 anni.

Oltre ad aumentare il rischio di mortalità nel paziente anziano, la frattura del femore ha un impatto sostanziale, talvolta devastante, sulla qualità di vita, determinando riduzione della mobilità e deterioramento dello stato funzionale, limitazione o perdita dell'autonomia, con un impatto socio-economico paragonabile solo a quello conseguente a ictus cerebri e altrettanto significativo, vista la necessità di ulteriore assistenza ospedaliera in reparti di lungodegenza/riabilitazione.

La tempestività dell'intervento chirurgico rispetto all'evento traumatico rappresenta il principale fattore in grado di modificare grandemente l'esito della patologia, nonché un importante indicatore per la valutazione della qualità del processo assistenziale.

Le Linee Guida SIOT (Società Italiana di Ortopedia e Traumatologia) (1) del 2021 pubblicate dal Sistema Nazionale Linee Guida (SNLG) raccomandano, infatti, il ricorso all'intervento chirurgico nel più breve tempo possibile (entro le prime 24 ore e non oltre 48 ore), dopo rapida "stabilizzazione di eventuali patologie associate in fase di squilibrio acuto".

Le evidenze scientifiche indicano "i tempi di attesa preoperatoria" quali principali determinanti dell'aumento significativo della degenza ospedaliera, della morbosità (lesioni da pressione, polmoniti, complicanze tromboemboliche), della mortalità e peggiori risultati dei programmi di riabilitazione.

Negli anziani con FFP la tempestività dell'intervento è essenziale in considerazione delle frequenti comorbilità e del maggior rischio di complicanze derivanti dalla prolungata immobilità.

Il tempo di attesa preoperatorio rappresenta, dunque, la sfida principale per le strutture sanitarie, ed implica il coordinamento tra più reparti e funzioni, dall'arrivo del paziente in Pronto Soccorso (PS) al suo accesso alla sala operatoria (SO).

La valutazione preoperatoria richiede capacità e tempistiche adeguate, in un'ottica multidisciplinare, finalizzata alla rapida stabilizzazione del paziente riguardo comorbilità e squilibri comuni, come anemia, deficit della coagulazione, ipovolemia e disordini elettrolitici, per la maggior parte correggibili in 24 ore se identificati e trattati prontamente.

Con adeguati interventi organizzativi basati su un modello di integrazione multidisciplinare tra Dipartimento di Emergenza Accettazione (DEA) comprendente 118 e PS, servizi diagnostici, le UU.OO. Ortopediche-Traumatologiche, di area Medico-Geriatrica-Cardiologica e Anestesiologiche dei Quartieri Operatori, è possibile migliorare l'assistenza al paziente anziano con frattura del femore anche in contesti che mostrano evidenti deficit di sistema, vincendo le resistenze che ancora oggi permangono.

Il trattamento efficace e tempestivo delle fratture prossimali di femore nel paziente anziano, impattando sulla morbosità e sul carico socio-economico correlato alla patologia, non più intesa come ordinaria bensì "altamente specialistica", è diventato indicatore di efficienza-efficacia del sistema sanitario e standard di esito delle cure, a cui guardare nella progettazione di un modello organizzativo aziendale e, ove possibile, regionale, capace di agire sull'appropriatezza degli interventi terapeutico-assistenziali, con il fine di garantire qualità ed efficienza delle cure, e ridurne la variabilità attraverso la standardizzazione dei processi e il loro efficace monitoraggio.

2. SCOPO E OBIETTIVI

La presente procedura è stata concepita per seguire l'intero percorso intra ed extra ospedaliero del paziente anziano di età ≥ 65 anni con FFP nelle fasi pre, peri e post-operatorie, fornendo raccomandazioni basate su prove di efficacia.

Coinvolgendo in modo trasversale i professionisti sanitari (medici, infermieri, fisioterapisti e tecnici) delle diverse specialità quali Ortopedia, Anestesia e Rianimazione, Cardiologia, Radiologia, Medicina di Laboratorio, Medicina D'Urgenza e Accettazione, Geriatria/Medicina Interna, Fisiatria e Riabilitazione, si pone come scopi:

- garantire ai soggetti di età ≥65 anni affetti da frattura di femore prossimale un trattamento efficace e tempestivo basato su un approccio assistenziale uniforme e omogeneo, valevole su tutto il territorio regionale;
- facilitare e favorire l'approccio multidisciplinare e multiprofessionale di gestione dei bisogni dei pazienti anziani;
- diffondere tra gli operatori criteri espliciti riferiti a standard basati su evidenze scientifiche selezionate secondo prove di efficacia;
- migliorare la qualità e la sicurezza dei servizi erogati, attraverso l'individuazione e riduzione di pratiche ed esami diagnostici preoperatori che, secondo le conoscenze scientifiche disponibili, non apportano benefici e non influenzano il processo decisionale clinico;
- identificare eventuali aree di criticità.

Lo scopo principale del documento è quello di fornire agli operatori e alle Direzioni Aziendali degli obiettivi regionali da perseguire, in coerenza alle indicazioni della letteratura scientifica, al fine di

garantire ai soggetti di età ≥65 anni affetti da frattura di femore prossimale un approccio assistenziale uniforme e omogeneo in tutto il territorio regionale.

3. TERMINOLOGIA E ABBREVIAZIONI

CIRS	Cumulative Illness Rating Scale
DAT	Disposizioni Anticipate di Trattamento
DIP. MFeR	Dipartimenti di Medicina Fisica e Riabilitativa
DPO	Dimissione ospedaliera protetta
ECG	Elettocardiogramma
E/U	Emergenza/Urgenza
FFP	Frattura di Femore Prossimale
NEWS	National Early Warning Score
PDTA	Percorso Diagnostico-Terapeutico-Assistenziale
PO	Presidio Ospedaliero
PPOO	Presidi Ospedalieri
PRI	Piano Riabilitativo Individuale
PS/DEA	Pronto Soccorso Generale-Dipartimento di Emergenza Accettazione
PTR	Prontuario Terapeutico Regionale
RM	Risonanza Magnetica
RX	Radiografia
SO	Sala Operatoria
SIAARTI	Società Italiana di Anestesia, Analgesia, Rianimazione e Terapia Intensiva
SIOT	Società Italiana di Ortopedia e Traumatologia
SNLG	Sistema Nazionale Linee Guida
SpO2	Saturazione/Saturimetria periferica di ossigeno
SVAMA	Scheda di Valutazione Multidimensionale dell'Anziano
UO	Unità Operativa
UUOO	Unità Operative
TC	Tomografia Computerizzata
TRIP	Trattamento Riabilitativo Intensivo Post-acuzie
UVM	Unità Valutativa Multidimensionale

4. CRITERI DI INCLUSIONE

La popolazione cui il presente PDTA si rivolge è rappresentata da:

- ✓ soggetti di età ≥ 65 anni;
- ✓ di ambo i sessi;
- ✓ con diagnosi di frattura di femore prossimale (FFP), ovvero fratture intracapsulari (composte e scomposte) ed extracapsulari (trocanteriche e sottotrocanteriche).

Il PDTA non si applica alla gestione di pazienti con FFP che abbiano un'età < 65 anni e alle fratture di femore causate da patologie specifiche diverse da osteoporosi e osteopenia.

5. MODALITÀ OPERATIVE

Il processo assistenziale viene suddiviso in diverse fasi, a ciascuna delle quali si applica un modello procedurale. Si distinguono:

- Fase pre-ospedaliera: Servizio di Emergenza Territoriale
- Fase ospedaliera, a sua volta suddivisa in:
  - Fase di Accoglienza in PS/DEA
  - Fase pre-operatoria
  - Fase operatoria
  - Fase post-operatoria
- Fase post-ospedaliera: gestione post-acuzie

5.1 FASE PRE-OSPEDALIERA

Il paziente con sospetta FFP può recarsi in autonomia presso il più vicino Pronto Soccorso (PS) o rivolgersi al Servizio di Emergenza Territoriale.

La richiesta di soccorso extraospedaliera afferisce alla Centrale Operativa 118. L'Operatore della Centrale 118, ricevuto l'input di chiamata, effettua il triage telefonico chiedendo i dati anagrafici, anamnestici e notizie riguardanti l'episodio per cui si necessita dell'intervento del Sevizio di Emergenza Territoriale.

Valutate le necessità secondo le indicazioni ricevute da chi ha effettuato la chiamata, l'operatore della Centrale Operativa prende in carico il caso ed invia il mezzo più idoneo sul luogo dell'evento, comunicando all'equipaggio tutte le notizie relative all'intervento.

Giunti sul posto, gli obiettivi da raggiungere sono:

- fornire una valutazione iniziale al paziente con sospetta FFP;
- indirizzare il paziente nella sede ospedaliera più idonea.

Per fare ciò è necessaria una raccolta di elementi, clinici ed anamnestici, utili alla formulazione del sospetto di frattura di femore:

- in caso di trauma riferito con caduta al suolo, le circostanze che hanno portato alla stessa;
- dolore spontaneo o provocato alla palpazione dell'anca;
- incapacità nel mantenere la stazione eretta;
- la peculiare deformazione dell'arto interessato che risulterà extraruotato e accorciato.

Il personale del Servizio di Emergenza Territoriale 118 dovrà provvedere:

- alla protezione dell'arto fratturato tramite immobilizzazione dello stesso;
- alla valutazione del dolore secondo la scala numerica NRS (Numerical Rating Scale) (2; 3), quando applicabile, ovvero nel caso di pazienti con deterioramento cognitivo, tramite l'utilizzo di scale atte alla valutazione di indicatori comportamentali (PAINAD - Pain Assessment in Advanced Dementia -, NOPPAIN, DOLOPLUS_2) quali, vocalizzazione, espressione facciale, movimenti del corpo, aggressività, rifiuto del cibo, aumento del wandering, delirium (4);
- all'impostazione di una opportuna terapia analgesica, se necessaria.

Tutti i pazienti con FFP richiedono una tempestiva ospedalizzazione, pertanto, il mezzo di soccorso dovrà essere indirizzato verso il Presidio Ospedaliero (PO) più vicino dotato di Unità Operativa (UO) di Ortopedia.

PUNTI CHIAVE FASE PRE-OSPEDALIERA

- ✓ Raccolta clinico-anamnestica
- ✓ Immobilizzazione dell'arto fratturato
- ✓ Valutazione del dolore ed avvio di terapia antalgica
- ✓ Centralizzazione ospedaliera

5.2 FASE OSPEDALIERA

Il processo assistenziale ospedaliero consta di una sequenza di attività, correlate ed integrate tra loro, che scandiscono diverse fasi, dal momento della presa in carico del paziente in Pronto Soccorso sino alla dimissione dello stesso. A ciascuna fase si applica un modello procedurale, con specifici criteri clinici ed organizzativi, e sono le seguenti:

1. Fase di Accoglienza in PS/DEA
2. Fase pre-operatoria
3. Fase operatoria
4. Fase post-operatoria

5.2.1 FASE DI ACCOGLIENZA IN PS/DEA

L'obiettivo di questa fase, come raccomandato dalle Linee Guida SNLG-SIOT (1), è quello di:

- contenere i tempi di attesa in Pronto Soccorso;
- favorire un celere ricovero del paziente nel reparto di competenza;
- standardizzare i tempi di attesa pre-operatori, eseguendo l'intervento chirurgico entro 48 ore dal trauma.

Il paziente con sospetta FFP può giungere in Pronto Soccorso tramite:

- trasporto da parte del Servizio di Emergenza Territoriale 118, ed in tal caso saranno gli operatori sanitari a fornire all'infermiere del triage e al medico del DEA i dati anamnestici ottenuti e le eventuali procedure diagnostico-terapeutiche intraprese (vedi fase extra-ospedaliera);
- condotto dai familiari/accompagnatori, che possono essere coinvolti durante la raccolta anamnestica, la ricostruzione degli eventi e la descrizione dello stato pre-traumatico del paziente.

I pazienti con sospetta FFP devono essere tempestivamente valutati dal medico di PS in modo da poter trasferire il paziente in reparto nel minor tempo possibile.

Gli infermieri del triage devono essere opportunamente formati nel riconoscimento del sospetto di FFP in modo da attivare l'iter previsto nei tempi raccomandati.

L'infermiere di triage dovrà:

- Accogliere il paziente,
- Attribuire il codice di triage (5):
  - qualora il motivo dell'accesso del paziente sia esclusivamente la FFP bisognerà attribuire il codice triage di colore arancione (urgenza) o il corrispettivo codice numerico 2[1], al fine di consentire la presa in carico del paziente entro 15 minuti;
  - qualora coesistano altre manifestazioni acute urgenti di natura medica (es. cardiopatie, broncopneumopatie, insufficienza d'organo scompensate) e/o chirurgica (es. politrauma), il codice di attribuzione dovrà essere rosso o il corrispettivo codice numerico 1;
- Eseguire una valutazione del dolore secondo la scala numerica e non, a seconda della tipologia di paziente (1; 2; 3; 4);

[1] Si rammenta che la Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano ha approvato l'1 agosto 2019 l'accordo sui documenti relativi alle "Linee di indirizzo nazionali sul Triage Intraospedaliero" "Linee di indirizzo nazionali sull'Osservazione Breve Intensiva" e "Linee di indirizzo nazionali per lo sviluppo del Piano di gestione del sovraffollamento in Pronto Soccorso con le quali si adotta un sistema di codifica a 5 codici numerici di priorità (da 1, che risulta il più grave, a 5, il meno grave)
https://www.salute.gov.it/portale/prontoSoccorso/dettaglioContenutiProntoSoccorso.jsp?lingua=italiano&id=1190&area=118%20Pronto%20Soccorso&menu=vuoto&tab=1#:~:text=Si%20adotta%20un%20sistema%20di,minuti%20per%20le%20non%20urgenze. come da, **allegato n 1**.

- Rivalutare periodicamente il paziente, auspicabilmente sottoposto a monitoraggio strumentale continuo, attribuendo un codice rosso ovvero codice numerico 1 in caso di peggioramento delle condizioni cliniche;

Il Medico di Pronto Soccorso dovrà:

- Provvedere ad un primo inquadramento diagnostico attraverso l'anamnesi, l'esame obiettivo e la rivalutazione del dolore (1; 4; 6);
- Richiedere RX anca, RX bacino, RX assiale anca che confermino la diagnosi di FFP. Solo in caso di radiografie dubbie o in caso di radiografie negative ma di forte sospetto clinico, il gold standard è rappresentato dalla Risonanza magnetica (RMN). Se la diagnostica RMN non fosse disponibile entro 24 ore o fosse controindicata, si consiglia la diagnostica Tomografia computerizzata (TC);
- Richiedere consulenza ortopedica. Nel caso in cui non coesistano altre manifestazioni acute urgenti (cardiopatie, broncopneumopatie, insufficienza d'organo scompensate, politrauma), la consulenza ortopedica si concluderà con l'indicazione terapeutica e, dunque, il paziente dovrà essere ricoverato presso la UOC di Ortopedia dello stesso Ospedale o, in mancanza di posti letto, extralocato in altra U.O. ovvero trasferito in altra struttura, a seconda dell'organizzazione aziendale [vedi Snodo 1, capitolo 7 del PDTA];
- Richiedere la seguente batteria di esami laboratoristico-strumentali pre-operatori [vedi Snodo 2, capitolo 7 del PDTA]:

- esami ematochimici come da Linee Guida sull'utilizzo degli esami preoperatori SNLG (7): emocromo, funzionalità renale, test della coagulazione;[2]
- ECG, per escludere eventi cardiaci acuti;
- RX del torace pre-operatoria solo qualora sia posta indicazione all'intervento chirurgico, al fine di evitare di esporre inutilmente il paziente a radiazioni, fatti salvi i casi in cui questa non sia stata già richiesta ed effettuata per altri motivi;

- Richiedere altre eventuali consulenze specialistiche a seconda del caso specifico e delle risultanze degli esami effettuati in Pronto Soccorso;
- Avviare eventuale trattamento farmacologico comprendente:

  - terapia analgesica per il controllo del dolore, così come raccomandato dalle Linee Guida SIOT e SIAARTI (1; 8)[come da schema all'allegato n.2]:

    - Trattare il dolore immediatamente all'arrivo in ospedale del paziente con sospetta frattura del femore prossimale, anche in caso di deterioramento cognitivo;
    - Scegliere analgesico e dosaggio adeguati all'età ed effettuare un controllo stretto per i possibili effetti collaterali;

[2] Per tutti i pazienti ≥65 anni con FFP si dovranno eseguire perentoriamente emocromo, test della coagulazione ed indicatori di funzionalità renale. Ulteriori integrazioni delle indagini laboratoristiche potranno essere richieste sulla base di specifiche necessità e delle caratteristiche del paziente.

- Assicurarsi che il trattamento antalgico sia sufficiente a consentire i movimenti necessari alle procedure diagnostiche (come indicato dalla capacità di sopportare l'extrarotazione passiva dell'arto), alle cure assistenziali e alla riabilitazione;
- Somministrare paracetamolo come analgesico di prima scelta ogni 6 ore, a meno di controindicazioni;
- Somministrare oppioidi se il paracetamolo da solo non è sufficiente;
- Auspicabilmente aggiungere il blocco nervoso periferico per alleviare il dolore e limitare l'uso degli oppioidi;
- Si sconsiglia l'uso di farmaci anti-infiammatori non steroidei (FANS).
    - Iniziare infusione di liquidi per il mantenimento dell'equilibrio idro-elettrolitico;
    - Eventuali altre terapie correlate alle condizioni cliniche del paziente.

PUNTI CHIAVE FASE DI ACCOGLIENZA IN PS/DEA

- ✓ Accoglienza ed inquadramento del paziente
- ✓ Prescrizione ed esecuzione degli esami diagnostico-strumentali appropriati
- ✓ Prescrizione di consulenza ortopedica ed eventuali ulteriori consulenze necessarie
- ✓ Impostazione di terapia antalgica ed ulteriori eventuali terapie necessarie
- ✓ Dimissione del paziente in UO di competenza
- ✓ Compilazione adeguata della documentazione sanitaria per il passaggio di

5.2.2 FASE PRE-OPERATORIA

La valutazione in fase pre-operatoria ha come obiettivi:

- la gestione precoce delle condizioni di salute del paziente e delle comorbosità;
- la pianificazione di una strategia terapeutica (6), con particolare attenzione alla gestione della multimorbilità e polifarmacoterapia (9; 10; 11);
- l'informazione del paziente;
- la pianificazione della dimissione post-operatoria.

A tal fine, sin dall'ingresso in reparto è auspicabile un *assessment* (1) multidisciplinare e multiprofessionale, in base alle risorse presenti nella organizzazione sanitaria di riferimento. Le principali figure professionali da coinvolgere dovrebbero essere:

- anestesista;
- geriatra o internista;
- ortopedico;
- fisiatra;
- fisioterapista;
- infermiere.

I pazienti che beneficiano di valutazione multidisciplinare presentano minori rischi di mortalità intraospedaliera e di complicanze maggiori e un più rapido recupero funzionale (12).

Nella fase pre-operatoria l'infermiere dovrà:

- Fornire al paziente e/o ai suoi familiari/caregiver un opuscolo informativo relativo al *"PDTA del paziente ultrasessantacinquenne con frattura di femore"*, così come implementato a livello locale;
- Provvedere alla rilevazione dei parametri vitali;
- Provvedere alla ricognizione farmacologica, così come previsto dalla Raccomandazione Ministeriale n. 17 (13). In particolare, tale ricognizione prevede la raccolta – secondo modalità e tempistiche definite da procedure locali in base alla propria organizzazione – di informazioni complete ed accurate sul paziente e sui medicinali che assume. Particolare attenzione va riservata alla raccolta di informazioni inerenti i farmaci anticoagulanti, antidiabetici, a lunga durata d'azione o a rilascio prolungato e ad azione immunosoppressiva.
- Valutare il dolore secondo idonee scale di misurazione (4) e rivalutazione periodica a seconda del caso specifico, da registrare nella documentazione sanitaria, avviando, se necessario, una opportuna terapia analgesica (1; 8).
- Eseguire tampone rettale per la prevenzione e il controllo della diffusione di infezioni da Enterobatteri, Acinetobacter baumannii e Pseudomonas aeruginosa resistenti ai carbapenemi nelle strutture sanitarie in ottemperanza alle Linee Guida Ministeriali (14) e alla Circolare della Regione Puglia (15), considerato che i pazienti a cui si riferisce il

presente PDTA sono ad elevato rischio infettivo. Ogni dettaglio per la sorveglianza e il controllo delle infezioni deve essere codificato all'interno di ciascuna struttura sanitaria.

- Valutare il rischio caduta come riportato nella Raccomandazione ministeriale n. 13 (16), in modo tempestivo e puntuale, in primis all'ammissione del paziente. Il livello di rischio stimato nel paziente deve essere segnalato in modo evidente sulla documentazione sanitaria ad opera dell'operatore responsabile dell'esecuzione della valutazione stessa. In relazione al grado di rischio e alle specificità del singolo caso, si dovranno porre in essere misure preventive che ciascuna Struttura definirà nell'ambito di procedure interne (qualora non già esistenti).
- Valutare il rischio di lesioni da pressione (17), per le quali è necessario usare un approccio strutturato, che includa soprattutto la valutazione dell'attività/mobilità del paziente e lo stato della cute. In relazione al grado di rischio, ciascuna Struttura implementerà – se non già presente - un proprio piano di prevenzione. L'infermiere provvederà alla valutazione il prima possibile, e comunque non oltre le 8 ore dal ricovero.

L'infermiere provvederà alla valutazione dei predetti parametri all'ammissione del paziente in reparto e ripeterà la valutazione dei rischi ogni qualvolta insorga un cambiamento significativo delle condizioni cliniche del paziente.

Il risultato di ciascuna valutazione andrà riportato nella documentazione sanitaria.

Il medico dovrà provvedere a:

- Eseguire anamnesi ed esame obiettivo, comprensivo della valutazione dello stato di nutrizione e idratazione. Inoltre, al fine di garantire una pianificazione della dimissione adeguata al caso specifico di ciascun paziente, si dovranno riportare nella documentazione sanitaria tutte le informazioni inerenti a:

- autonomia del paziente;
- stato cognitivo;
- setting di provenienza del paziente (dipendenza assistenziale, fragilità clinica, condizioni socio-economiche e/o della rete familiare, amicale e parentale) in relazione quale si stabilirà la necessità di richiedere la dimissione ospedaliera protetta (DOP). In tal caso, il medico di reparto dovrà inoltrare la richiesta alla Direzione Medica di Presidio che, a sua volta, invierà al Distretto di residenza la richiesta di DOP insieme alla scheda di valutazione corredata da relazione clinica [vedi Snodo 3, capitolo 7 del PDTA];

- Eseguire la riconciliazione farmacologica, come previsto dalla Raccomandazione Ministeriale n. 17 (13; 18; 19). In particolare, il medico provvederà ad eseguire il confronto tra la terapia assunta dal paziente (e riportata nella documentazione sanitaria nella fase della ricognizione farmacologica) e quella che si vuole impostare, dovendo fare particolare attenzione alla gestione delle multimorbilità e alla polifarmacoterapia (9);
- Impostare terapia analgesica: in caso di dolore il medico prescriverà l'analgesico e il relativo dosaggio adeguati all'età del paziente, effettuando un controllo stretto per i possibili effetti collaterali, così come da linee guida SIOT precedentemente citate (1; 8);

- Valutare il rischio trombotico/emorragico ed impostare adeguata profilassi antitrombotica/antitromboembolica (20). I pazienti con frattura di femore sono a rischio elevato di trombosi venosa profonda. Il rischio è significativamente ridotto tra i pazienti che ricevono una profilassi farmacologica. In ragione di tanto, all'ingresso in reparto si provvederà alla valutazione del rischio trombotico che deve essere sempre accompagnato alla valutazione del rischio emorragico, con particolare attenzione ai pazienti in terapia con anticoagulanti e/o antiaggreganti [allegato n.3], identificando le controindicazioni assolute (permanenti o temporanee) e relative del singolo paziente. La profilassi farmacologica sarà stabilita sulla scorta della valutazione del rischio. Qualora la profilassi farmacologica non possa essere effettuata, si raccomanda comunque l'applicazione della profilassi meccanica;
- Richiedere esami ematochimici, comprensivi di emogruppo e prove di compatibilità trasfusionale. Gli esami da richiedere non devono replicare quelli già effettuati in Pronto Soccorso, a meno che la ripetizione degli stessi non sia finalizzata a specifiche necessità cliniche;
- Richiedere eventuale visita cardiologica per la valutazione del rischio pre-operatorio (21), qualora necessaria e se non si sia provveduto già in sede di PS [vedi Snodo 4, capitolo 7 del PDTA];
- Valutare l'indicazione all'intervento chirurgico, se non già data in PS, e provvedere alla sottoscrizione del consenso informato. L'indicazione all'intervento chirurgico sarà data dall'ortopedico che deciderà il tipo di trattamento da eseguire sulla scorta della tipologia della frattura e delle caratteristiche del singolo paziente (comorbilità, autonomia nella deambulazione, etc). In tutti i casi le Linee Guida SIOT (1) raccomandano di discutere con il paziente (e/o con i familiari/caregiver) i potenziali vantaggi e svantaggi delle diverse opzioni terapeutiche, prima di procedere alla sottoscrizione del consenso informato. Nel caso in cui si ravveda la necessità di rimandare o di non effettuare l'intervento per ragioni cliniche, si provvederà a documentare e motivare tale scelta nella cartella clinica;
- Richiedere consulenza anestesiologica. Fermo restando che l'intervento dovrà essere svolto entro 48 h dall'evento traumatico, ciascuna struttura sanitaria, nell'ambito della propria procedura, stabilirà se:
    - L'anestesista dovrà intervenire "in prima battuta", al fine poi di richiedere gli accertamenti clinici e strumentali (7) necessari per la valutazione del caso specifico;
    - L'anestesista dovrà intervenire solo una volta che siano stati già eseguiti gli esami preoperatori, comprensivi degli esami radiologici e dell'ECG, come previsti dalle Linee Guida SNLG (7). Solo qualora ritenuto necessario, l'anestesista richiederà l'integrazione dei suddetti accertamenti.

All'esito della visita preoperatoria, l'anestesista comunica al paziente (e/o ai suoi familiari/caregiver) il rischio perioperatorio e la pianificazione della tecnica anestesiologica, provvedendo ad illustrare al paziente rischi e benefici della tecnica prescelta e richiedendo infine la sottoscrizione del consenso informato;

CONSENSO INFORMATO
Al fine dell'acquisizione del consenso informato, come previsto dalla L. 219/17 (22), il chirurgo operatore provvederà preliminarmente ad informare il paziente *in modo completo, aggiornato e a lui comprensibile riguardo a:* - *diagnosi* - *prognosi* - *benefici e rischi del trattamento sanitario indicato (trattamento conservativo/chirurgico);* - *possibili alternative al trattamento proposto;* - *possibili conseguenze dell'eventuale rifiuto al trattamento proposto*. Il paziente può rifiutare in tutto o in parte di ricevere le informazioni. Qualora il paziente capace di intendere e di volere non voglia essere informato sul proprio stato di saluto e sui trattamenti proposti potrà delegare formalmente (per iscritto) un familiare o una persona di sua fiducia di riceverle e di esprimere il consenso in sua vece. Il rifiuto o la rinuncia alle informazioni e l'eventuale indicazione di un incaricato dovranno essere registrati nella cartella clinica. Se il paziente è incapace di intendere e volere, in assenza di amministratore di sostegno o di tutore già nominati, l'ortopedico provvederà ad assicurare la prestazione operatoria entro le 48 ore dall'evento fratturativo, previa comunicazione ai familiari/caregiver da annotare in cartella clinica. Tale comportamento risponde alla necessità di dare seguito a quanto previsto dai LEA ministeriali e dalle Linee Guida SIOT-SNLG (1), secondo le quali l'intervento chirurgico per FFP entro 48 ore riduce la mortalità del paziente e ne migliora l'outcome funzionale. Il consenso informato, acquisito nei modi e con gli strumenti più consoni alle condizioni del paziente, è documentato in forma scritta o attraverso videoregistrazioni o, per la persona con disabilità, attraverso dispositivi che le consentano di comunicare. Il consenso informato, il rifiuto al trattamento o la revoca del consenso prestato - in qualunque forma espressi - devono essere inseriti nella cartella clinica. Il consenso informato può essere revocato in qualsiasi momento, con le stesse forme con cui è stato prestato.

- Richiederà al paziente se è in possesso delle DAT (Disposizioni Anticipate di Trattamento), debitamente redatte come previsto dalla Legge 219/17;

DISPOSIZIONI ANTICIPATE DI TRATTAMENTO (DAT)
La Legge 219/17 ha introdotto la possibilità – per tutti i cittadini maggiorenni e capaci di intendere e volere – di esprimere, attraverso le DAT (testamento biologico, ndr), le proprie volontà in materia di trattamenti sanitari, nonché il consenso o il rifiuto rispetto ad accertamenti diagnostici o scelte terapeutiche e a singoli trattamenti sanitari (es. trasfusioni di sangue), in previsione di un'eventuale futura incapacità di autodeterminarsi. Nelle DAT può essere indicata una persona di fiducia del paziente (fiduciario) che ne fa le veci e la rappresenta nelle relazioni con il medico e con le strutture sanitarie. Le DAT possono essere disattese, in tutto o in parte, dal medico stesso, in accordo con il fiduciario, qualora: - esse appaiano palesemente incongrue o non corrispondenti alla condizione clinica attuale del paziente ovvero; - sussistano terapie non prevedibili all'atto della sottoscrizione, capaci di offrire concrete possibilità di miglioramento delle condizioni di vita. Nel caso di conflitto tra il fiduciario e il medico, la decisione è rimessa al giudice tutelare. Nei casi in cui sussistano condizioni di emergenza e urgenza, le DAT possono essere revocate con

dichiarazione verbale raccolta o videoregistrata da un medico, con l'assistenza di due testimoni.

L'Art.1 comma 6 della L.219/17 prevede che *"Il medico è tenuto a rispettare la volontà espressa dal paziente di rifiutare il trattamento sanitario o di rinunciare al medesimo e, in conseguenza di ciò, è esente da responsabilità civile o penale*".

- Inserire il paziente nella lista operatoria. Il Chirurgo Ortopedico che inserirà il paziente in nota *operatoria, dovrà riportare:*

- *Tipo di intervento*
- *Lato*
- *Eventuali richieste di strumentario non standard*
- *Tipologia di antibioticoprofilassi* (23)
- *Anestesia prevista*
- *Durata stimata del tempo chirurgico*

N.B.: LE FFP possono essere considerate delle urgenze differibili. Il percorso all'interno della S.O. in elezione e/o in emergenza-urgenza dovrà essere stabilito da opportune procedure aziendali [vedi Snodo 5, capitolo 7 del PDTA].

- Programmare visita fisiatrica post-operatoria in relazione alla data dell'intervento. Per favorire una riabilitazione precoce è necessario provvedere quanto prima alla redazione del Piano Riabilitativo Individuale (PRI). A tal fine, una volta programmata la seduta operatoria, il chirurgo operatore contatterà il fisiatra del Servizio di afferenza per programmare la visita specialistica nell'immediato post-operatorio. Laddove non fosse presente il fisiatra, sarà compito dell'ortopedico con specifiche competenze riabilitative redigere il PRI [vedi Snodo 6, capitolo 7 del PDTA].

PUNTI CHIAVE FASE PRE-OPERATORIA

- ✓ Valutazione del rischio chirurgico, anestesiologico e cardiologico
- ✓ Esecuzione/valutazione degli esami laboratoristico-strumentali appropriati secondo LG
- ✓ Esecuzione del tampone rettale per sorveglianza infettiva
- ✓ Impostazione terapia analgesica
- ✓ Valutazione rischio tromboembolico ed emorragico, prevenzione cadute e lesioni da pressione
- ✓ Programmazione intervento chirurgico
- ✓ Programmazione consulenza fisiatrica (se presente la figura dello specialista in riabilitazione) da eseguire nell'immediato post-operatorio
- ✓ Acquisizione consenso informato chirurgico ed anestesiologico
- ✓ Attivazione eventuale procedura di DOP

5.2.3 FASE OPERATORIA

Gli obiettivi dell'intervento chirurgico sono:

- ottenere una sintesi stabile della frattura;
- consentire un rapido ripristino della capacità di deambulare con carico;
- ritornare ai livelli di autonomia e qualità di vita preesistenti all'evento traumatico.

In generale la scelta della tecnica chirurgica è guidata da questi obiettivi, pertanto, non dipende solo dal tipo di frattura ma anche dallo stato funzionale, dalla comorbidità, dalle patologie acute in atto e dalla aspettativa di vita del paziente.

Tecnica chirurgica

Le fratture di femore prossimale vengono distinte in fratture intracapsulari o mediali (composte e scomposte) ed extracapsulari o laterali del femore prossimale (trocanteriche e sottotrocanteriche). Le Linee Guida SIOT raccomandano quanto segue. (1)

- Trattamento delle Fratture Intracapsulari Composte

Le fratture intracapsulari (o mediali) composte sono generalmente stabili e la probabilità di interruzione dell'apporto vascolare alla testa femorale è molto bassa. Sebbene la letteratura non mostri differenze sostanziali nei risultati del trattamento conservativo rispetto a quello chirurgico, quest'ultimo permette la mobilizzazione precoce del paziente e riduce il rischio di una successiva scomposizione della frattura ed è quindi preferibile. L'intervento più comunemente eseguito è l'osteosintesi con viti. Tuttavia, se l'osteosintesi sia sempre il trattamento più appropriato per tutti i pazienti con questo tipo di frattura e in quali casi sia invece da preferire la sostituzione protesica (endoprotesi e di artroprotesi dell'anca) è questione dibattuta.

Raccomandazioni:

- Si raccomanda di trattare le fratture mediali composte con osteosintesi.
- Nel caso di pazienti allettati o su sedia a rotelle si consiglia il trattamento conservativo.
- Si raccomanda la protesi nei casi in cui si vuole ridurre al minimo la possibilità di un reintervento, in ragione del maggiore tasso di fallimenti della sintesi, in particolare nelle fratture potenzialmente instabili.
- In tutti i casi si raccomanda di discutere con il paziente i potenziali vantaggi e svantaggi delle diverse opzioni.

- **Trattamento delle Fratture Intracapsulari Scomposte**

Nelle fratture intracapsulari scomposte che interessano il collo femorale esiste il rischio concreto di necrosi avascolare derivante dalla potenziale interruzione dei vasi retinacolari. Tale rischio è proporzionale al grado di scomposizione della frattura e viene valutato radiograficamente (nelle fratture sottocapitate la classificazione più utilizzata è tuttora quella di Garden (24; 25)). Oltre a mettere a rischio l'apporto vascolare, la scomposizione determina una minor stabilità meccanica. In questi casi è necessario decidere sin dall'inizio se ridurre la frattura e procedere all'osteosintesi, oppure effettuare un intervento di sostituzione protesica (endoprotesi o artroprotesi), con o senza cemento. Comunque, l'intervento chirurgico è indicato pressoché sempre nella gestione di una frattura intracapsulare scomposta giacché il trattamento conservativo (immobilizzazione a letto) potrebbe portare a una dolorosa pseudoartrosi.

Raccomandazioni

- Nei pazienti con frattura intracapsulare scomposta del femore si raccomanda la sostituzione protesica (endoprotesi o artroprotesi).
- Si raccomanda l'artroprotesi nei pazienti con frattura intracapsulare scomposta in grado di deambulare autonomamente o con un solo bastone, che non presentano deficit cognitivi e sono idonei a una procedura chirurgica di maggiore impegno.

Tecnica di fissazione dello stelo femorale protesico

Per quanto riguarda la tecnica di fissazione dello stelo femorale protesico (con cemento o senza), vanno considerati vantaggi e svantaggi delle due metodiche. Con le attuali protesi cementate si verificano meno fratture intraoperatorie e postoperatorie, responsabili di fatto del maggiore tasso di revisione osservato nelle protesi non cementate, ma si registrano tempi operatori più lunghi, maggiori perdite ematiche e ossificazioni eterotopiche.

Per il resto, non si osservano differenze significative tra i due gruppi.

Un tema dibattuto, è quello della cosiddetta bone cement implantation syndrome (BCIS), fenomeno che include una serie di eventi (ipossia, ipotensione, perdita di coscienza, aritmia cardiaca, aumento delle resistenze vascolari polmonari) fino all'arresto cardiorespiratorio.

Ciononostante, la cementazione è considerata il gold standard nei pazienti anziani con frattura del collo del femore, in ragione della solida fissazione immediata che contribuisce a ridurre il rischio di fratture periprotesiche e di mobilizzazione dell'impianto.

Raccomandazioni

- Nella protesizzazione di pazienti anziani con frattura del femore si consiglia la fissazione dello stelo con cemento, considerando però nella scelta anche l'esperienza personale del chirurgo e le caratteristiche del singolo paziente.

- **Trattamento Delle Fratture Extracapsulari**

Nelle fratture extracapsulari (o laterali) del femore prossimale la vascolarizzazione della testa del femore non è compromessa, pertanto, l'osteosintesi rappresenta il trattamento chirurgico standard, a meno che non sussistano controindicazioni di carattere medico. Peraltro, il trattamento conservativo basato su prolungato riposo a letto è oggi sostanzialmente abbandonato in quanto associato a più elevata incidenza di mortalità e morbilità, prolungata durata dell'ospedalizzazione e riabilitazione più lenta.

Raccomandazioni

- Si raccomanda di utilizzare una vite-placca o un chiodo endomidollare nei pazienti con fratture pertrocanteriche.
- Per le fratture sottotrocanteriche e oblique inverse si consiglia il chiodo endomidollare.

Anestesia

La pianificazione della tecnica anestesiologica, sulla scorta di quanto obiettivato durante la visita preoperatoria, andrebbe adattata alle esigenze individuali del paziente, allo scopo di ridurre l'incidenza di delirium e facilitare il recupero postoperatorio. La necessità di correzioni **personalizzate** per il singolo paziente può rappresentare un punto di partenza nell'ambito di una discussione multidisciplinare per la pianificazione delle cure.

Al momento le evidenze disponibili non consentono di indicare una tecnica anestesiologica ottimale, poiché non sembrano esistere differenze significative tra tecniche di anestesia generale o regionale in termini di mortalità, complicanze (polmoniti, ictus, insufficienza cardiaca o renale) e durata della degenza.

L'anestesia spinale/epidurale sembrerebbe presentare i seguenti vantaggi:

- Minore insorgenza di stati confusionali acuti;
- Minore insorgenza di trombosi venosa nel post-operatorio;
- Riduzione del rischio di intubazione tracheale e ventilazione meccanica;
- Minor utilizzo di farmaci per l'ottenimento di una adeguata analgesia post-operatoria.

Di contro, parte di questi vantaggi si annullano in caso di pazienti poco collaboranti o che hanno difficoltà a rimanere a lungo fermi in una posizione alquanto disagevole.

L'anestesia generale consente un maggior controllo:

- Sulla durata della anestesia;
- Sulla profondità della stessa;
- Sui parametri emodinamici;
- Sulla pervietà delle vie aeree;
- Sulla ventilazione.

Raccomandazioni (come da Linee Guida SIOT (1) e SIAARTI (8)):

- Offrire al paziente con frattura del femore la scelta tra anestesia generale o regionale, dopo averne discusso rischi e benefici.
- Eseguire il blocco periferico intraoperatorio in tutti i pazienti con frattura del femore che si sottopongono a intervento.

Sicurezza in Sala Operatoria

Indipendentemente dalla scelta anestesiologica e della tecnica chirurgica da adottare, sarà sempre necessario garantire la sicurezza di operatori e pazienti in sala operatoria. A tal fine, si dovrà:

- Garantire una corretta identificazione del paziente, del sito chirurgico e della procedura da attuare (26);
- Prevenire la ritenzione di garze, strumenti o altro materiale all'interno del sito chirurgico (27);
- Utilizzare correttamente e sistematicamente la checklist di sala operatoria (28);
- Assicurare le attività di manutenzione dei dispositivi medici e degli apparecchi elettromedicali di sala operatoria (29);
- Utilizzare di procedure idonee a minimizzare i fattori di rischio legati al paziente, la contaminazione batterica intraoperatoria e lo sviluppo dei microrganismi (23);
- Pianificare la sorveglianza del paziente all'interno del blocco operatorio nell'immediato post-operatorio (definizione dei tempi di degenza all'interno del blocco e delle modalità di gestione del paziente);
- Pianificare la dimissione in reparto con passaggio di consegne strutturato e formalizzato (30).

PUNTI CHIAVE FASE OPERATORIA

- ✓ Conferma della pianificazione anestesiologica
- ✓ Conferma della pianificazione chirurgica
- ✓ Controllo e gestione del percorso di sicurezza del paziente nel B.O. (es. compilazione della check-list di sala operatoria)
- ✓ Gestione dell'immediato post-operatorio
- ✓ Dimissione in reparto

5.2.4 FASE POST-OPERATORIA

Il periodo post-operatorio ha come obiettivi:

- il rapido ripristino delle condizioni del paziente preesistenti alla frattura;
- la prevenzione e tempestivo trattamento delle complicanze mediche e chirurgiche;
- la programmazione della dimissione del paziente con idoneo Piano Riabilitativo Individuale (PRI).

Anche in questa fase è auspicabile la presenza di un team multidisciplinare a cui devono prendere parte:

- ➢ l'ortopedico;
- ➢ il geriatra/internista, per ottimizzare le condizioni cliniche del paziente, prevenire le complicanze mediche e trattarle tempestivamente;
- ➢ il fisiatra e il fisioterapista del Servizio di afferenza (Ospedale, territorio), per ripristinare rapidamente le condizioni preesistenti alla frattura;
- ➢ anestesista;
- ➢ infermiere.

Monitoraggio e sorveglianza del paziente

Il monitoraggio del paziente dovrà seguire procedure formalizzate e strutturate che avranno come obiettivi la gestione di:

- Eventuali aspetti critici identificati nel pre-operatorio o durante il periodo di osservazione in area risveglio o eventuale ricovero in Terapia Intensiva;
- Dolore, secondo idonee scale di misurazione (4) e rivalutazione periodica a seconda del caso specifico, da registrare nella documentazione sanitaria, avviando, se necessario, una opportuna terapia analgesica (1; 8);
- Idratazione;
- Anemia, valutando l'eventuale necessità di trasfusioni;
- Ossigenazione ematica;

- Stato nutrizionale, che incide sul rischio di complicanze come infezioni e lesioni da pressione, prolungamento della degenza, più frequente istituzionalizzazione e più elevata mortalità;
- Gestione del delirium, che compare in oltre la metà di pazienti con frattura di femore e si associa a minor recupero funzionale, prolungamento della degenza, più frequente istituzionalizzazione e più elevata mortalità. Fattori predisponenti sono l'età avanzata e un preesistente deterioramento cognitivo, ai quali si possono associare diverse condizioni che agiscono da fattori scatenanti, come infezioni polmonari e urinarie, uso di anticolinergici e anestetici, disidratazione, malnutrizione, ritenzione urinaria, coprostasi, dolore incontrollato, rumore e inadeguata illuminazione, spostamenti di stanza, allontanamento dei familiari, ritardo dell'intervento e prolungata immobilizzazione. L'identificazione e la correzione di questi fattori, molti dei quali richiedono interventi di nursing, sono prioritari rispetto al trattamento farmacologico specifico, il quale deve prevedere protocolli di trattamento condivisi;
- Integrità della cute e prevenzione delle lesioni da pressione, cui i pazienti con frattura di femore sono particolarmente esposti a causa delle comorbilità preesistenti e della forzata immobilizzazione. La prevenzione delle lesioni da pressione mediante interventi di nursing è fondamentale in quanto esse si associano ad un ritardo nel recupero funzionale e ad un prolungamento della degenza e dei costi complessivi dell'assistenza;
- Gestione del catetere vescicale e dell'eventuale incontinenza;
- Gestione dell'eventuale costipazione e ileo paralitico.

Tutto dovrà essere documentato e tracciato secondo le procedure locali.

Trattamento riabilitativo in reparto

La precoce ripresa della abilità di muoversi nell'ambiente del soggetto operato di frattura di femore è considerato l'obiettivo principale della presa in carico riabilitativa. La mobilizzazione comprende sia i cambiamenti di postura sul letto che i passaggi di stazione (seduta – in piedi). La riabilitazione del paziente con frattura di femore deve avere inizio precocemente in fase acuta, in regime di ricovero nelle UU.OO. di Ortopedia.

I pazienti con frattura del femore devono iniziare la riabilitazione entro massimo 48 ore dall'intervento chirurgico (1), sulla base delle indicazioni del chirurgo ortopedico relative al tipo di intervento effettuato, ai devices utilizzati, ed effettuare il trattamento almeno una volta al giorno con l'obiettivo generale di ridurre il rischio di complicanze e la mortalità, migliorare la motricità, aumentare l'indipendenza e ridurre il bisogno di ulteriori cure sanitarie e sociali.

Il recupero precoce della motricità dopo l'intervento chirurgico per frattura di femore riduce in genere la durata del ricovero ospedaliero ed evita le complicanze del prolungato allettamento.

L'intervento fisioterapico[3] deve essere integrato da un nursing dedicato al raggiungimento di obiettivi comuni quali la prevenzione dei danni da ipomobilità.

Per ogni paziente preso in carico dovrà essere attivato un team della riabilitazione multidisciplinare, composto auspicabilmente da:

[3] Nel caso in cui nelle U.O. non siano disponibili i fisioterapisti, l'infermiere dovrà essere formato a gestire la mobilizzazione precoce del paziente secondo le indicazioni date dal fisiatra e/o dall'ortopedico.

- Medico specialista in riabilitazione;
- Chirurgo ortopedico;
- Fisioterapista;
- Infermiere della U.O. Ortopedia.

Il team può essere eventualmente integrato per specifiche necessità da altri specialisti consulenti, per la definizione del PRI, elaborato sui principi dell'Intemational Classification of Functioning Disability and Health (ICF) (31).

Questo team multidisciplinare, coordinato dal medico specialista in riabilitazione (già allertato dall'ortopedico in fase preoperatoria) ovvero, in mancanza di questi, da un ortopedico con specifiche competenze nel campo della riabilitazione, deve elaborare un PRI, che si basa su:

- Valutazione clinica, funzionale e della modificabilità riabilitativa, che deve essere effettuata con scale validate necessarie ad identificare i primi interventi riabilitativi ed il setting assistenziale successivo;
- Giudizio prognostico riabilitativo, tenendo conto delle comorbidità e complessità clinica, dello stato cognitivo da valutare e documentare attraverso strumenti specialistici standardizzati, dello stato funzionale pre-frattura, della tecnica chirurgica utilizzata, della concessione del carico e della rete sociale;
- Obiettivi raggiungibili e misurabili;
- Tempi necessari al raggiungimento degli obiettivi previsti;
- Setting appropriato per le cure successive.

A seconda delle risultanze di questa valutazione multidisciplinare e degli obiettivi del PRI, dovranno essere definite le modalità di dimissione dalla fase acuta attivando tempestivamente il percorso assistenziale successivo.

Prescrizione presidi e ausili

Vista l'importanza che rivestono i dispositivi protesici nel percorso di autonomia del paziente anziano con frattura di femore, al fine di assicurare la continuità assistenziale ospedale-territorio e garantire il rientro in sicurezza al domicilio, i medici della U.O. di Ortopedia, al momento della dimissione del paziente dovranno prescrivere eventuali presidi ed ausili previsti dal PRI [vedi Snodo 7, capitolo 7 del PDTA].

Approvvigionamento farmaci

Al fine di garantire la continuità del trattamento farmacologico ed al contempo di ridurre la spesa farmaceutica, all'atto della dimissione da ricovero le strutture ospedaliere pubbliche hanno l'obbligo di consegnare ai pazienti i farmaci necessari per il primo ciclo terapeutico, intendendosi una terapia per un massimo di trenta giorni (32). Sono prescrivibili in distribuzione diretta i farmaci ricompresi nel Prontuario Terapeutico Regionale (PTR). In situazioni in cui non sia oggettivamente possibile la dispensazione diretta dei farmaci, perché non disponibile il farmaco, previa espressa autorizzazione della Direzione Medica della struttura ospedaliera, il medico specialista prescrive su ricetta dematerializzata i farmaci non disponibili alla dimissione (33) [vedi Snodo 8, capitolo 7 del PDTA].

Dimissioni e prescrizione visite di controllo

In fase di dimissione l'ortopedico dovrà fornire indicazioni al paziente circa il follow-up, fornendogli la programmazione delle successive visite di controllo e controlli radiografici.

PUNTI CHIAVE FASE POST-OPERATORIA

- ✓ Monitoraggio e sorveglianza del paziente
- ✓ Elaborazione PRI
- ✓ Avvio trattamento riabilitativo precoce
- ✓ Programmazione delle dimissioni (presidi, ausili, farmaci, follow-up)

5.3 FASE POST-OSPEDALIERA: GESTIONE POST-ACUZIE

Il secondo stadio della riabilitazione inizia, in funzione delle disabilità residuali, al termine della fase acuta di malattia e riguarda sia le strutture ospedaliere sia quelle extraospedaliere di riabilitazione, pubbliche o private accreditate. Sulla base delle valutazioni del team multidisciplinare e degli obiettivi individuati nel PRI, devono essere definite precocemente le modalità di dimissione dalla fase acuta attivando tempestivamente il percorso assistenziale successivo idoneo a garantire la continuità dell'iter riabilitativo (34).

Assistenza residenziale riabilitativa intensiva

I candidati alla riabilitazione intensiva post-acuzie sono pazienti che possano sostenere un'attività riabilitativa così declinata:

- 3 ore al giorno;
- 6 giorni su 7 (18 ore/settimana);
- con il coinvolgimento di più figure professionali.

In tali casi il medico specialista in riabilitazione o, ove non disponibile, il medico specialista della struttura di ricovero per acuti che ha dimesso il paziente, dovrà richiedere l'attivazione del Trattamento Riabilitativo Intensivo Post-acuzie (T.R.I.P.), a cui si accede:

- ➢ direttamente dal reparto di acuzie;
- ➢ entro 30 giorni dalla dimissione dello stesso.

Il medico prescrittore compila la scheda di presentazione del paziente, in cui è inclusa la National Early Warning Score (NEWS) (35) che esprime un indice di probabilità di deterioramento clinico e la Cumulative Illness Rating Scale (CIRS) (36), chiamata anche scala di comorbidità oppure indice di comorbità (la NEWS e la CIRS, benché approvate dalla comunità scientifica, sono soltanto uno strumento indicativo). I dati riportati nella scheda devono essere stati rilevati non oltre le 48 ore precedenti la richiesta di dimissione.

Criteri di eleggibilità:

a) I pazienti in condizioni cliniche stabilizzate, che richiedono elevato impegno assistenziale (nursing infermieristico nelle 24h) sono candidabili al ricovero in struttura riabilitativa territoriale ex art.26 (37). (NEWS=0 e CIRS=0)

b) I pazienti le cui condizioni cliniche e le comorbilità, compatibili con l'erogazione di trattamento riabilitativo intensivo, necessitino di terapie e/o specifici controlli clinici e strumentali nelle 24h e immediata accessibilità alle prestazioni cliniche, strumentali e tecnologiche, sono eleggibili al ricovero in struttura riabilitativa ospedaliera cod. 56. (NEWS≥=1 e/o CIRS ≥=1)

La presa in carico del paziente deve essere comunicata dalla struttura riabilitativa, entro 5 giorni lavorativi, alla ASL di competenza nella quale insiste la struttura erogante e, per conoscenza, al Distretto Socio Sanitario di Residenza- Servizio di Riabilitazione.

La durata del trattamento riabilitativo residenziale intensivo è pari ai valori soglia per la riabilitazione ospedaliera (riabilitazione ortopedica 40 giorni). Al termine del percorso di trattamento riabilitativo intensivo, persistendo il bisogno del paziente di assistenza, questi sarà trasferito in altro setting assistenziale appropriato, salvo richiesta di proroga[4].

Assistenza residenziale riabilitativa estensiva

I candidati alla riabilitazione estensiva sono pazienti che devono sostenere un'attività riabilitativa così declinata:

- da 1 a 3 ore al giorno;
- 6 giorni su 7;
- necessità di assistenza medico-infermieristica h24.

Modalità di accesso:

a) previa prescrizione del medico specialista in riabilitazione o, ove non disponibile, del medico specialista della struttura di ricovero per acuti che ha dimesso il paziente. La valutazione del rischio di instabilità clinica deve essere effettuata dal prescrittore, il quale compila la scheda di presentazione del paziente, in cui è inclusa la NEWS e la CIRS.

b) previa prescrizione del Medico dell'Unità Operativa di riabilitazione cod. 56, alla fine del periodo di riabilitazione intensiva, nel caso in cui il paziente necessiti di proseguire il trattamento riabilitativo in regime residenziale.

c) previa autorizzazione rilasciata dalla ASL in cui insiste la struttura erogante, su richiesta avanzata dalla struttura di riabilitazione intensiva territoriale (ex art 26) ove, alla fine del periodo di riabilitazione intensiva, il paziente necessiti di proseguire il trattamento riabilitativo in regime residenziale.

[4] La richiesta di proroga per l'ulteriore permanenza nel nucleo di riabilitazione deve essere preventivamente autorizzata dall'U.O. del Dipartimento di Medicina Fisica e Riabilitativa della ASL in cui insiste la struttura erogante. A tal fine la struttura che ha in carico il paziente, almeno 10 giorni lavorativi prima della scadenza, notifica la richiesta di proroga alla U.O. territoriale del DIP. MFeR della ASL in cui insiste la struttura erogante, e per conoscenza, ai fini del monitoraggio del percorso riabilitativo, alla U.O. del DIP. MFeR della ASL di residenza del paziente (38).

La durata del trattamento riabilitativo residenziale estensivo è fino a 60 giorni, salvo proroga[3] (38).

Riabilitazione domiciliare

I candidati alla riabilitazione domiciliari che:

- non presenta indicazione a ricovero per riabilitazione intensiva o estensiva;
- non necessita di assistenza medico-infermieristica h24.

Modalità di accesso:

a) Da Unità Operativa ospedaliera per acuti che dimette il paziente, ovvero Unità Operativa ospedaliera riabilitativa (cod. 56) per proseguimento trattamento riabilitativo: l'équipe medica dell'unità operativa, direttamente o per il tramite della Direzione sanitaria, contatta il DSS di competenza del paziente per organizzare l'attivazione della riabilitazione domiciliare.

b) Da strutture residenziali territoriali (riabilitative ex art. 26), per proseguimento del trattamento riabilitativo: l'équipe medica, che ha in carico il paziente, contatta il DSS di residenza del paziente per organizzare l'attivazione della riabilitazione domiciliare.

In entrambi i casi il PRI dovrà essere redatto dall' équipe medica della struttura riabilitativa, coordinata dal fisiatra, inviato al DSS di competenza 72 ore prima della dimissione, in modo da consentire la presa in carico territoriale e consegnato al paziente in allegato alla lettera di dimissione (39).

Riabilitazione in R.S.A estensiva

I candidati alla riabilitazione in R.S.A. estensiva sono pazienti:

- non autosufficienti,
- non assistibili a domicilio,
- richiedenti prestazioni sanitarie, assistenziali, di recupero funzionale e di inserimento sociale nonché di prevenzione dell'aggravamento del danno funzionale per patologie croniche,
- abbisognevoli di assistenza infermieristica h24,
- con limitazioni fisiche e/o psichiche che non consentono di condurre una vita autonoma,
- affetti da patologie che non necessitano di ricovero in strutture di tipo ospedaliero e/o riabilitative,
- con giudizio prognostico riabilitativo limitato.

I trattamenti sono costituiti da prestazioni professionali di tipo medico, infermieristico (con somministrazione di terapie endovenose, trattamento di lesioni da pressione), riabilitativo e di riorientamento in ambiente protesico e tutelare.

La degenza è finalizzata al recupero e alla stabilizzazione clinico-funzionale degli ospiti ponendosi come obiettivo principale il rientro degli stessi al proprio domicilio o al livello residenziale di mantenimento (RSA di mantenimento). L'accesso al nucleo di assistenza residenziale estensiva avviene tramite valutazione di tipo prettamente sanitario [vedi Snodo 9, capitolo 7 del PDTA], mediante utilizzo di sistema di valutazione SVAMA (40), Scheda di Valutazione Multidimensionale dell'Anziano. A tal fine, l'unità di valutazione multidimensionale della competente ASL è integrata con un medico specialista in geriatria, neurologia o riabilitazione.

La durata della degenza è di norma non superiore a sessanta giorni (41).

Dimissioni ospedaliere protette (DOP)

I candidati alla DOP sono pazienti:

- fragili in fase post-acuta;
- in condizioni cliniche precarie;
- abbisognevoli di continuità delle cure;
- in condizioni di inadeguatezza socio-economica e/o della rete familiare, amicale e parentale.

Ha la finalità di favorire il rientro del paziente a domicilio o l'invio presso una struttura a seconda del bisogno assistenziale e delle condizioni sociali (RSA/RSSA).

Come già indicato nella fase pre-operatoria, all'ingresso del paziente in reparto dovrà essere valutato il setting di provenienza del paziente sulla scorta del quale sarà valutata l'opportunità di una DOP. In tal caso, il medico di reparto dovrà inoltrare la richiesta alla Direzione Medica di Presidio che, a sua volta, invierà al Distretto di residenza la richiesta di DOP insieme alla scheda di valutazione corredata da relazione clinica in cui si specificano i bisogni assistenziali e riabilitativi dell'assistito [vedi Snodo 3, capitolo 7 del PDTA].

L'esito della valutazione avviene in corso di UVM (40; 39) e viene comunicato all'assistito e/o ai suoi familiari, al responsabile medico ospedaliero e nel caso in cui sia stata valutata l'opportunità di un ricovero in struttura residenziale, alla struttura residenziale individuata.

Riabilitazione ambulatoriale

I candidati alla riabilitazione ambulatoriale sono pazienti:

- affetti da menomazioni e/o disabilità che necessitano di prestazioni riabilitative erogabili in regime ambulatoriale;
- dimessi da strutture riabilitative estensive o intensive per il completamento del percorso di recupero funzionale.

Si accede previa richiesta da parte del MMG di "visita di medicina fisica e riabilitazione", eventualmente domiciliare, e la redazione di P.R.I. ambulatoriale da parte di Medico Specialista in Fisiatria di struttura pubblica o privata-convenzionata.

PUNTI CHIAVE FASE POST-OSPEDALIERA

- ✓ Definizione delle disabilità residuali del paziente, sulla scorta degli obiettivi definiti dal PRI
- ✓ Definizione dell'iter riabilitativo più idoneo per il paziente (riabilitazione intensiva, estensiva, in R.S.A., DOP, ambulatoriale)
- ✓ Rinforzo della rete ospedale-territorio (strutture riabilitative, RSA/RSSA, MMG)

6. INDICATORI REGIONALI

La qualità del percorso assistenziale del paziente con FFP ≥ di 65 anni dipende dal raggiungimento di specifici obiettivi e relativi standard di riferimento. Il mancato raggiungimento degli obiettivi prefissati rischia di compromettere la qualità e la sicurezza dell'intero percorso assistenziale integrato. Di seguito l'elenco degli indicatori, alcuni dei quali dovranno essere oggetto di implementazione a livello locale, a seconda dei percorsi clinico-organizzativi di ciascuna struttura.

1. **Tempo di permanenza in Pronto Soccorso**

I pazienti con sospetta frattura di femore devono essere tempestivamente valutati dal medico di PS in modo da poter essere trasferiti in reparto o sala operatoria nel minor tempo possibile. Il tempo di attesa dovrà essere definito a livello locale sulla scorta dei processi clinico-organizzativi che si mettono in atto.

Indicatore: Tempo di permanenza in pronto soccorso (entrata – uscita)

Valore Atteso: da definire a livello locale

2. **Garantire il trattamento chirurgico a tutti i pazienti ≥ 65 aa con frattura di femore**

La stabilizzazione chirurgica della frattura rappresenta lo standard procedurale per la frattura di femore nell'anziano ed il trattamento conservativo non deve normalmente superare il 5% della casistica. I pazienti non trattati chirurgicamente presentano una maggiore incidenza di complicanze, un incremento della mortalità e minori probabilità di ritornare autonomi al domicilio. Il trattamento chirurgico rimane vantaggioso anche nei pazienti ultranovantenni. Secondo le principali linee guida la scelta conservativa può essere appropriata in poche situazioni critiche, quali grave instabilità cardiovascolare non emendabile, neoplasie terminali, grave sindrome ipocinetica, oppure nel caso di fratture intracapsulari composte che consentano la mobilizzazione, o per rifiuto "informato" dell'intervento. Tuttavia anche in condizioni critiche la scelta chirurgica può essere presa in considerazione se necessaria per migliorare la gestione del nursing o il controllo del dolore nell'ambito di un programma di cure palliative.

Indicatore: % di pazienti NON operati rispetto ai ricoverati (applicando i criteri di inclusione ed esclusione del PNE – Agenas)

Valore Atteso: da definire a livello locale

3. **Garantire la tempestività dell'intervento**

La precocità dell'intervento chirurgico è uno degli obiettivi principali da perseguire, che nella nostra Regione costituisce da diversi anni obiettivo dei Direttori Generali. Diversi studi, condotti anche sulla popolazione italiana, hanno rilevato un'associazione fra ritardo dell'intervento e incremento della mortalità a breve e a lungo termine. L'effetto negativo sembra aumentare progressivamente con l'aumento del tempo di attesa ed è massimo nei pazienti trattati con terapia conservativa. Ritardi oltre le 48 ore sono stati associati a un raddoppio del rischio di complicanze mediche maggiori (embolia polmonare, eventi cardiaci che richiedono trasferimenti in Unità Coronarica, sepsi, insufficienza renale con dialisi, insufficienza respiratoria con necessità di ventilazione assistita) ma anche ritardi oltre le 24 ore aumentano il rischio di eventi avversi definiti "minori", quali delirium, trombosi venose profonde, infezioni, eventi cardiaci e polmonari senza necessità di trattamenti

intensivi. Si ricorda come sulla precocità di intervento possano incidere in maniera negativa, assieme ad altri fattori, anche i tempi per l'esecuzione preoperatoria di indagini diagnostiche (spesso di secondo livello) e laboratoristiche ridondanti, che possono avere ruolo nell'ambito di una chirurgia elettiva.

Indicatore: %percentuale pazienti operati entro 48 ore (criteri inclusione/esclusione PNE)

Valore Atteso: ≥85%

4. **Garantire la mobilizzazione precoce**

La rapida ripresa della mobilità dopo l'intervento chirurgico rappresenta un punto cardine del percorso del paziente anziano con FFP. Il paziente clinicamente compensato e con sintesi stabile deve iniziare la mobilizzazione in prima giornata postoperatoria, secondo un protocollo formalizzato e condiviso dal team multidisciplinare. Dopo l'intervento chirurgico, anche brevi ritardi nella mobilizzazione possono comportare un aumento della incidenza di complicanze, quali polmoniti e delirium, e aumentare la durata della degenza. Un ritardo oltre 48 ore nella mobilizzazione postoperatoria, potrebbe vanificare l'effetto positivo dell'intervento chirurgico. Una ripresa tempestiva della deambulazione accelera, invece, il recupero funzionale e aumenta la probabilità che il paziente sia dimesso direttamente al domicilio oppure trasferito precocemente presso un centro di riabilitazione.

Sarà necessario formalizzare ed implementare un protocollo aziendale condiviso per avviare la mobilizzazione precoce.

Indicatore: % pz con carico precoce entro 48 h post-operatorie

Valore Atteso: v.a. ≥ 80%

5. **Mortalità ad 1 anno**

Uno dei principali obiettivi del presente PDTA è garantire un intervento chirurgico tempestivo al fine di ridurre significativamente i tempi di degenza ospedaliera, la morbosità (lesioni da pressione, polmoniti, complicanze tromboemboliche) e la mortalità. Pertanto un importante indicatore di esito è rappresentato dal tasso di mortalità dei pazienti ≥65 anni affetti da FFP trattati chirurgicamente ad un anno dall'intervento.

Indicatore: % di pazienti deceduti ad un anno dall'intervento (applicando i criteri di inclusione ed esclusione del PNE – Agenas).

7. INDICAZIONI PER L'IMPLEMENTAZIONE DEL PDTA A LIVELLO LOCALE

Il presente PDTA è il documento regionale di implementazione delle Linee Guida Nazionali SIOT/SNLG (1). Il PDTA dovrà necessariamente essere implementato a livello locale a seconda dei livelli clinico-organizzativi di ciascuna struttura sanitaria. Il processo di implementazione prevedrà a livello locale l'organizzazione di un gruppo di lavoro per l'elaborazione di una procedura clinico-organizzativa a cui seguirà una delibera aziendale, l'informazione e la diffusione della stessa, la formazione di tutti gli operatori sanitari coinvolti, il monitoraggio sul processo di adesione alla procedura e l'aggiornamento della stessa.

La procedura locale, nello specifico, oltre alla descrizione delle attività così come previste dal PDTA, dovrà descrivere dettagliatamente chi fa cosa e come, in una matrice delle responsabilità, così come dovrà indicare in maniera puntuale il monitoraggio con i suoi indicatori locali, secondo i principi previsti dal PDTA stesso, specificandone gli strumenti per l'acquisizione delle rilevazioni di monitoraggio (fonte dei dati).

Al fine di facilitare l'organizzazione e quindi l'elaborazione della procedura locale, di seguito vengono riportati alcuni degli snodi clinico-organizzativi critici su cui porre l'accento per raggiungere gli obiettivi previsti dal PDTA.

Snodo 1: Trasferimento del paziente dal P.S.

La mancanza di posti letto all'interno delle strutture sanitarie può rappresentare un elemento critico che impedisca il raggiungimento dell'obiettivo previsto (intervento chirurgico entro 48 h). Bisognerà, quindi, prevedere all'interno delle strutture sanitarie dei percorsi formalizzati per il trasferimento del paziente giunto in PS tra una struttura e l'altra o all'interno della stessa struttura in extralocazione.

Qualora il paziente venga trasferito in struttura sanitaria diversa, sempre ai fini di ottimizzare l'assistenza al paziente e assicurare la continuità assistenziale, è necessario che la documentazione sanitaria prodotta in quella struttura sia trasferita assieme al paziente, onde evitare il prolungamento delle tempistiche e nell'ottica **dell'ottimizzazione della spesa pubblica.**

Snodo 2: Esami preoperatori e consulenze

Gli esami preoperatori e le consulenze possono rappresentare un imbuto organizzativo che può determinare un ritardo nell'espletamento dell'intervento chirurgico, così come raccomandato dalle Linee Guida SIOT, ovvero entro 48 ore dal trauma.

Bisognerà quindi:

- formalizzare all'interno della procedura aziendale i modi (urgenza o richiesta ordinaria), i tempi ed i luoghi (Pronto Soccorso o U.O.C.) dell'esecuzione degli esami preoperatori e delle consulenze previste;
- se non esistenti, implementare le Linee Guida sull'utilizzo degli esami preoperatori (SNLG) (7) per standardizzare la presa in carico del paziente chirurgico sin dal suo accesso al PS.

Snodo 3: Attivazione DMPO per DOP

La dimissione del paziente in struttura protetta può allungare i tempi di degenza, motivo per il quale è necessario che nella procedura aziendale sia dettagliato questo passaggio assistenziale. In

particolare, così come già descritto nel PDTA, è necessaria una valutazione del paziente per quel che concerne il setting di provenienza, la dipendenza assistenziale e la fragilità clinica già all'ingresso in reparto. In caso di pazienti in condizioni cliniche precarie per le quali si renderà necessaria la richiesta di DOP al fine di garantire la continuità delle cure, bisognerà definire all'interno della procedura aziendale un percorso organizzativo **integrato tra il reparto, la Direzione Medica di Presidio ed il Distretto Socio-Sanitario.**

Snodo 4: Consulenza cardiologica

La consulenza cardiologica, qualora prevista come da Linee Guida della Task Force ESC (21), può rappresentare, se non standardizzata, un elemento di discrezionalità che potrebbe dilatare i tempi pre-operatori. A tal fine, se non presente, sarà necessario implementare la predetta Linea Guida con una procedura aziendale per:

- uniformare e standardizzare i comportamenti degli operatori sanitari;
- definire le tempistiche di esecuzione degli accertamenti richiesti, che non dovranno superare le 12 ore dalla consulenza effettuata.

Snodo 5: Attivazione sala operatoria

L'inserimento dell'intervento di FFP in nota operatoria può rappresentare, se non standardizzato, un elemento di criticità che potrebbe allungare i tempi di esecuzione dell'intervento chirurgico entro 48 ore. Pertanto, le strutture sanitarie dovranno formalizzare una procedura aziendale in cui definire il percorso chirurgico del paziente con frattura di femore all'interno del blocco operatorio da potersi effettuare entro 48 ore, o in elezione o in urgenza, essendo la FFP una urgenza differibile.

Snodo 6: Attivazione della consulenza fisiatrica

La riabilitazione precoce, che dovrà essere avviata entro 48 ore dall'intervento chirurgico così come previsto dalle Linee Guida SIOT, può rappresentare un vulnus organizzativo che impedisca il perseguimento degli obiettivi regionali.

In previsione dell'intervento chirurgico, pertanto, si renderà necessario definire all'interno della procedura aziendale le modalità ed i tempi con cui attivare la consulenza fisiatrica, laddove presente lo specialista in riabilitazione. Qualora questi non sia presente, sarà compito della struttura sanitaria individuare il referente ortopedico che abbia competenze riabilitative necessarie.

Snodo 7: Prescrizione di presidi e ausili

La mancata preventiva prescrizione di presidi e ausili prima della dimissione rappresenta una criticità che aumenta il tempo di degenza intraospedaliera del paziente, ritarda l'inizio del percorso riabilitativo, allunga le liste di attesa territoriali/ambulatoriali oltre che rendere difficoltoso il percorso clinico al paziente e alla sua famiglia. Pertanto bisognerà definire all'interno della procedura aziendale chi dovrà provvedere e quando alle predette prescrizioni.

Snodo 8: Approvvigionamento farmaci

Il mancato approvvigionamento dei farmaci a carico della Farmacia Ospedaliera alla dimissione del paziente rappresenta una criticità in quanto rende difficoltoso il percorso clinico al paziente e alla sua famiglia, determina un sovraccarico di lavoro del MMG, incrementa la spesa farmaceutica pubblica. A tal fine, così come previsto dalla Legge, sarà necessario ribadire nella procedura aziendale le modalità di approvvigionamento dei farmaci.

Snodo 9: dimissione del paziente in RSA

La gestione organizzativa della dimissione del paziente in RSA rappresenta una criticità in considerazione dei tempi per la sua realizzazione (comunicazione al Distretto, convocazione UVM, ecc.). È necessario, quindi, formalizzare una procedura aziendale che definisca il percorso da avviare per l'organizzazione del trasferimento del paziente dall'ospedale in RSA, che deve esaurirsi in 5 giorni a partire dalla richiesta da parte dell'U.O. Lo scopo è quello di garantire un ottimale recupero funzionale del paziente, così come previsto da Linee Guida SIOT, la riduzione del rischio infettivo, dell'ospedalizzazione, del disagio del paziente e della sua famiglia.

BIBLIOGRAFIA

1. SIOT. *Linea Guida SIOT "Fratture Del Femore Prossimale Nell'anziano" 2021; SNLG, https://siot.it/wp-content/uploads/2022/01/LG-380-SIOT-Fratture-Femore-anziano-1.pdf.*

2. Regione Sicilia, Standard regionali per la gestione integrata del percorso di cura delle persone anziane con frattura di femore.

3. Regione Abruzzo Recepimento DGR n. 807 del 22.12.2017 "Linee Guida Regionali-PDTA Frattura del collo del femore".

4. Tsai I-P, Jeong SY-S, Hunter S. *Pain Assessment and Management for Older Patients with Dementia in Hospitals: An Integrative Literature Review. Pain Manag Nurs 2018.;19(1):54–71).*

5. *Raccomandazione Ministeriale n. 15 "Morte o grave danno conseguente a non corretta attribuzione del codice triage nella Centrale operativa 118 e/o all'interno del Pronto soccorso" https://www.salute.gov.it/imgs/C_17_pubblicazioni_1934_allegato.pdf.*

6. (NICE), National Institute for Health and Clinical Excellence. Hip fracture. The management of hip fracture in adults, June 2011.

7. SNLG. *Linee Guida sull'utilizzo degli esami preoperatori file:///C:/Users/cto4039247/Downloads/espreop-documento2%20(1).pdf.*

8. (SIAARTI), Società Italiana di Anestesia Analgesia Rianimazione e Terapia Intensiva. La gestione anestesiologica della frattura di femore nel paziente anziano. Buone Pratiche Cliniche SIAARTI, Oct 2018.

9. *Linea guida inter-societaria per la gestione della multimorbilità e polifarmacoterapia https://snlg.iss.it/wp-content/uploads/2021/10/LG-314-SIGG_multimorbilit%C3%A0-e-polifarmacoterapia_rev3.pdf.* SNLG.

10. Bai J, Hashimoto J, Nakahara T, Suzuki T, Kubo A. Influence of ageing on perioperative cardiac risk in noncardiac surgery, Age Ageing, 2007; 36(1): 68-72.

11. Barsoum WK, Helfand R, Krebs V, Whinney C. Managing perioperative risk in the hip fracture patient, Cleveland Cl J of Med, 2006; 73: 46-50.

12. *Efficacy of a comprehensive geriatric intervention in older patients hospitalized for hip fracture: a randomized, controlled trial.* Maite Vidán, José A Serra, Concepción Moreno, Gerardo Riquelme, Javier Ortiz. 2005.

13. Raccomandazione n. 17 - Riconciliazione della terapia farmacologica https://www.salute.gov.it/imgs/C_17_pubblicazioni_2354_allegato.pdf.

14. Salute, Ministero della. *Linee guida per la prevenzione Linee guida per la prevenzione e il controllo di Enterobatteri, Acinetobacter baumanniie Pseudomonas aeruginosa resistenti ai carbapenemi nelle strutture sanitarie, 2020.*

15. *Circolare Regione Puglia n. AOO 152/211 del 20.01.2020: "Circolare Ministeriale DGPRE 0035470/2019 "Aggiornamento delle indicazioni per la sorveglianza e il controllo delle infezioni da Enterobatteri resistenti ai carbapenemi (CRE)".*

16. Raccomandazione Ministeriale n.13 Prevenzione e gestione della caduta del paziente nelle strutture sanitarie https://www.salute.gov.it/imgs/C_17_pubblicazioni_1639_allegato.pdf.

17. Antonino Cartabellotta, Angela Peghettii. Linee guida per la prevenzione e trattamento delle lesioni da pressione nelle cure primarie e in ospedale. 2014.

18. *Raccomandazione Ministeriale n.7 Prevenzione della morte, coma o grave danno derivati da errori in terapia farmacologica, https://www.salute.gov.it/imgs/C_17_pubblicazioni_675_allegato.pdf.*

19. *Raccomandazione Ministerianle n. 12, Prevenzione degli errori in terapia con farmaci "Look-alike/sound-alike", https://www.salute.gov.it/imgs/C_17_pubblicazioni_1307_allegato.pdf.*

20. Biggi F, Randelli F, Romanini E, danelli G, Della rocca G, Laurora N R, et al. Intersociety consensus statement on antithrombotic prophylaxis in orthopaedics and traumatology, J Orthopaed Traumatol DOI: 10.1007/s10195-012-0214-y, 2012.

21. Task Force ESC, Linee guida per la valutazione preoperatoria del rischio cardiaco e la gestione perioperatoria del paziente cardiopatico nella chirurgia non cardiaca, G Ital Cardiol 2010; 11 (10 Suppl 2): e136-e181).

22. Legge 22 dicembre 2017, n. 219, Norme in materia di consenso informato e di disposizioni anticipate di trattamento, GU Serie Generale n. 12 del 16-01-2018.

23. SIOT, SNLG. Prevenzione delle infezioni in chirurgia ortopedica.

24. RS, Garden. *Low-angle fixation in fractures of the femoral neck. J Bone Joint Surg Br 1961;43:647-64.*

25. Kazley JM, Banerjee S, MBBS, Abousayed MM, Rosenbaum AJ. *Classifications in Brief: Garden Classification of Femoral Neck Fractures. Clin Orthop Relat Res. 2018 Feb; 476(2): 441–445. .*

26. Raccomandazione Ministeriale n.3 Corretta identificazione dei pazienti, del sito chirurgico e della procedura https://www.salute.gov.it/imgs/C_17_pubblicazioni_587_allegato.pdf.

27. Raccomandazione Ministeriale n.2 Prevenire la ritenzione di garze, strumenti o altro materiale all'interno del sito chirurgico https://www.salute.gov.it/imgs/C_17_pubblicazioni_585_allegato.pdf.

28. Manuale per la Sicurezza in sala operatoria: Raccomandazioni e Checklist https://www.salute.gov.it/imgs/C_17_pubblicazioni_1119_allegato.pdf.

29. Raccomandazione Ministeriale n.9 Prevenzione degli eventi avversi conseguenti al malfunzionamento dei dispositivi medici/apparecchi elettromedicali https://www.salute.gov.it/imgs/C_17_pubblicazioni_844_allegato.pdf.

30. Piera Poletti, CEREF. Handover: il passaggio delle consegne chiave della sicurezza, https://careonline.it/wp-content/uploads/2012/10/ParolaChiaveHandover.pdf.

31. OMS. *Classificazione internazionale del funzionamento, della disabilità e della salute (International Classification of Functioning, Disability and Health), 2005.*

32. *Regolamento Regionale n.3 19 febbraio 2013, Regolamento della Regione Puglia della distribuzione diretta di farmaci, ai sensi dell'art. .12.*

33. *Regolamento Regionale 13 ottobre 2017, n. 17, "Disciplina delle prescrizioni farmaceutiche".*

34. Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - n. 108 del 06-08-2013 DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 1 luglio 2013, n. 1195.

35. REGIONI, SNLG. National Early Warning Score (NEWS) Misurazione standardizzata della gravità della malattia https://www.regione.toscana.it/documents/10180/320308/National+early+warning+score+%28NEWS%29/072cf23a-213e-4dac-9ad3-4070579417fa.

36. Fabio Salvi, MD, Mark D. Miller, MD, Adele L. Towers, MD, Valeria Morichi, MD, e Paolo DessıFulgheri, MD. *Manuale di linee guida per la valutazione della scala di comorbidità «Modified Cumulative Illness Rating Scale (CIRS)», Manuale CIRS, tradotto dall'ANQ, versione 10/2013.*

37. *Legge 833 del 23 dicembre 1978, ex art. 26.*

38. 22-04-2015., Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - n. 56 suppl. del. Regolamento regionale "Presidi territoriali di recupero e riabilitazione funzionale dei soggetti portatori di disabilità fisiche, psichiche, sensoriali o miste: fabbisogno, autorizzazione alla realizzazione, autorizzazione all'esercizio, accreditamento. *requisiti strutturali, organizzativi e tecnologici".*

39. Deliberazione della Giunta Regionale n. 750 del 13 aprile 2015 approvazione della DGR n. 630/2015 Allegato 2 "Linee Guida regionali per le Cure Domiciliari Integrate" .

40. Deliberazione della Giunta Regionale 12 dicembre 2011, L.R. n. 2/2010. L.R. n. 4/2010. R.R. 6/2011. DGR n.691/2011. Approvazione Scheda per la Valutazione Multidimensionale delle persone adulte eanziane (S.Va.M.A.) e delle persone disabili(S.Va.M.Di.) e Modello di Piano di Assistenza Individuale.

41. REGOLAMENTO REGIONALE 21 gennaio 2019, n. 4. "Regolamento regionale sull'Assistenza residenziale e semiresidenziale ai soggetti non autosufficienti - Residenza Sanitaria Assistenziale (RSA) estensiva e di mantenimento- Centro diurno per soggetti non autosufficienti.".

ALLEGATO N. 1

Nuova codifica di priorità e tempi di attesa (Triage: nuova codifica di priorità e tempo massimo di attesa) – "Linee di indirizzo nazionali sul Triage Intraospedaliero"

[https://www.salute.gov.it/portale/prontoSoccorso/dettaglioContenutiProntoSoccorso.jsp?lingua=italiano&id=1190&area=118%20Pronto%20Soccorso&menu=vuoto&tab=1#:~:text=Si%20adotta%20un%20sistema%20di,minuti%20per%20le%20non%20urgenze]

CODICE		Denominazione	Definizione	Tempo massimo di attesa per l'accesso alla rete di trattamento
Numero	Colore			
1	Rosso	Emergenza	INTERRUZIONE O COMPROMISSIONE DI UNA O PIÙ FUNZIONI VITALI	ACCESSO IMMEDIATO
2	Arancione	Urgenza	RISCHIO DI COMPROMISSIONE DELLE FUNZIONI VITALI. CONDIZIONE CON RISCHIO EVOLUTIVO O DOLORE SEVERO	ACCESSO ENTRO 15 MINUTI
3	Azzurro	Urgenza differibile	CONDIZIONE STABILE SENZA RISCHIO EVOLUTIVO CON SOFFERENZA E RICADUTA SULLO STATO GENERALE CHE SOLITAMENTE RICHIEDE PRESTAZIONI COMPLESSE	ACCESSO ENTRO 60 MINUTI
4	Verde	Urgenza minore	CONDIZIONE STABILE SENZA RISCHIO EVOLUTIVO CHE SOLITAMENTE RICHIEDE PRESTAZIONI DIAGNOSTICO TERAPEUTICHE SEMPLICI MONOSPECIALISTICHE	ACCESSO ENTRO 120 MINUTI
5	Bianco	Non urgenza	PROBLEMA NON URGENTE O DI MINIMA RILEVANZA CLINICA	ACCESSO ENTRO 240 MINUTI

ALLEGATO N. 2

Gestione del dolore secondo le Linee Guida SIOT (1)

Raccomandazioni

- **Si raccomanda di**
  - **Valutare sistematicamente il dolore attraverso scala idonea**
    - **all'arrivo in ospedale**
    - **entro 30 minuti dalla somministrazione dei primi analgesici**
    - **ogni ora fino all'avvenuto trasferimento in reparto**
    - **regolarmente nell'ambito dell'osservazione infermieristica di routine nel corso del ricovero.**
  - **Trattare il dolore immediatamente all'arrivo in ospedale del paziente con sospetta frattura del femore prossimale, anche in caso di deterioramento cognitivo.**
  - **Scegliere analgesico e dosaggio adeguati all'età ed effettuare un controllo stretto per i possibili effetti collaterali.**
  - **Assicurarsi che il trattamento antalgico sia sufficiente a consentire i movimenti necessari alle procedure diagnostiche (come indicato dalla capacità di sopportare l'extrarotazione passiva dell'arto), alle cure assistenziali e alla riabilitazione.**
  - **Somministrare paracetamolo come analgesico di prima scelta ogni 6 ore, a meno di controindicazioni**
  - **Somministrare oppioidi se il paracetamolo da solo non è sufficiente**
  - **Aggiungere il blocco nervoso periferico per alleviare il dolore e limitare l'uso degli oppioidi.**
- **Si sconsiglia l'uso di farmaci anti-infiammatori non steroidei (FANS).**

ALLEGATO N. 3

Considerazioni per l'operabilità e l'esecuzione di anestesia locoregionale nei pazienti in trattamento con anticoagulanti e antiaggreganti secondo le Linee Guida SIOT (1)

Farmaco	Emivita di eliminazione	Gestione	Accettabile per anestesia spinale
Warfarina	4-5 giorni	1-3 mg vitamina K ev, INR dopo 4–6 h, può essere ripetuto o considerare PPC per reversal	INR < 1.5
Clopidogrel*	effetto irreversibile sulle PLT	procedere con la chirurgia, monitorizzare perdite, se sanguinamento importante considerare trasfusione di PLT	in monoterapia: valutare rischio/beneficio in DAPT: AG + BP
Aspirina*	effetto irreversibile sulle PLT	procedere con la chirurgia, continuare la terapia	in monoterapia
Ticagrelor*	8-12h	procedere con chirurgia in AG + BP, monitorizzare le perdite, se importante sanguinamento considerare trasfusione di PLT	dopo 5 giorni dopo trasfusione PLT almeno 6h dall'ultima dose
Eparina non frazionata	1–2 h	2–4 h pre op stop eparina ev	4h
EBPM sc dose profilattica	3-7h	ultima dose 12h preop	12h
EBPM sc dose terapeutica	3-7h	ultima dose 12-24h preop monitorare perdite ematiche	24h
Xabani: Rivaroxaban Apixaban Edoxaban	 7-10h 12h 10-14h	chirurgia/anestesia dopo 24h se funzionalità renale ok	se funzionalità renale ok 2 emivite/24 h dopo l'ultima dose
Dabigatran	12-24h	procedere se TT normale, se TT allungato considerare reversal con idarucizumab	con TT normale 30' dopo reversal con idarucizumab

AG=anestesia generale, BP=blocco periferico, DAPT=doppia antiaggregazione, INR=international normalised ratio, EBPM=eparina a basso peso molecolare, ev=endovena, PCC=complesso protrombinico concentrato, PLT=piastrine, sc=sottocute, TT=tempo di trombina

Il Dirigente della Sezione
Strategie e Governo dell' Offerta
(Mauro Nicastro)

Firmato digitalmente da:
MAURO NICASTRO
Regione Puglia
Firmato il: 06-03-2023 12:15:12
Seriale certificato: 644715
Valido dal 03-04-2020 al 03-04-2023

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 6 marzo 2023, n. 267
Istituzione rete gastroenterologica pugliese

L'Assessore alla Sanità, Benessere Animale, Controlli interni, Controlli connessi alla gestione emergenza Covid-19, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Dirigente del Servizio "Strategie e Governo dell'Assistenza Territoriale – Rapporti istituzionali e capitale umano SSR" e dal Dirigente della Sezione "Strategie e Governo dell'Offerta", riferisce quanto segue:

Visti:

- la Legge n. 241/1990 recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e ss.mm.ii.;
- il D.Lgs. n. 502/1992 e s.m.i., all'art. 2, co. 1, attribuisce alle Regioni l'esercizio delle funzioni legislative ed amministrative in materia di assistenza sanitaria ed ospedaliera, nel rispetto dei principi stabiliti dalle leggi nazionali;
- il D.Lgs. n. 165/2001 recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e ss. mm. ii.;
- il D. Lgs. n. 33/2013 recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- la legge n. 190/2012 recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";
- la deliberazione di Giunta Regionale n.2238 del 23/12/2003, recante "Rete regionale per la prevenzione, la sorveglianza, la diagnosi, la terapia delle malattie rare, ai sensi del D.M. 18/05/2001, n. 279";
- il Decreto Ministeriale 2 aprile 2015 n. 70 "Regolamento recante definizione degli standard qualitativi, strutturali, tecnologici e quantitativi relativi all'assistenza ospedaliera";
- i Regolamenti regionali n. 23/2019 ad oggetto *"Riordino ospedaliero della Regione Puglia ai sensi del D.M. n° 70/2015 e delle Leggi di Stabilità 2016-2017"* e n. 14/2020 ad oggetto *"Potenziamento della rete ospedaliera, ai sensi dell'art. 2 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34. Modifica e integrazione del Regolamento regionale n. 23/2019";*
- il Decreto Ministeriale 12 marzo 2019 "Nuovo sistema di garanzia per il monitoraggio dell'assistenza sanitaria"
- la deliberazione di Giunta regionale 03 Luglio 2019 n. 1195 "Approvazione provvedimento unico - Proposta di Regolamento regionale: "Riordino ospedaliero della Regione Puglia ai sensi del D.M. n. 70/2015 e delle Leggi di Stabilità 2016-2017". Modifica e integrazione delle DD.GG.RR. n. 1095/2017 e n.53/2018. Abrogazione Regolamenti regionali in materia di riordino ospedaliero.
- la deliberazione di Giunta regionale 15 settembre 2021, n.1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la deliberazione di Giunta regionale del 7 marzo 2022 n.302 recante Valutazione di impatto di Genere. Sistema di gestione e di monitoraggio;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 1127 del 23 luglio 2020 " Approvazione pacchetti di day-service di gastroenterologia. Modifica ed integrazione delle DD.GG.RR. n. 951 del 13/05/2013. Istituzione Tavolo tecnico per il monitoraggio della qualità e dell' appropriatezza delle prestazioni di gastroenterologia".
- la Determinazione Dirigenziale n. 36 del 16.02.2022 avente ad oggetto "Nomina componenti del

Tavolo tecnico regionale per il monitoraggio della qualità e dell'appropriatezza delle prestazioni di gastroenterologia, ai sensi della Deliberazione di Giunta Regionale n. 1127 del 23/07/2020".

Premesso che:

- il Decreto Ministeriale 2 aprile 2015 n. 70 "Regolamento recante definizione degli standard qualitativi, strutturali, tecnologici e quantitativi relativi all'assistenza ospedaliera" recepito con Intesa della Conferenza Stato-Regioni (Rep. Atti n. 198/CSR del 13 gennaio 2015), di cui ai Regolamenti Regionali n. 23/2019 e n. 14/2020, avvia il processo di riassetto strutturale e di qualificazione della rete assistenziale ospedaliera;
- lo stesso D.M. n. 70/2015 prevede altresì che per la definizione delle reti cliniche le Regioni adottino specifiche disposizioni tenendo conto delle linee guida organizzative e delle raccomandazioni già contenute negli appositi Accordi sanciti in sede di Conferenza Stato Regioni sulle rispettive materie;
- la Legge Regionale n. 29 del 24 luglio 2017 "Istituzione dell'Agenzia Regionale per la salute e il sociale (A.Re.S.S.)" prevede, all'art. 3 – Competenze, lett. c), lo sviluppo e monitoraggio del sistema delle reti cliniche, secondo il modello cosiddetto "hub&spoke", attraverso l'elaborazione di linee guida e percorsi diagnostico-terapeutici assistenziali che assicurino integrazione dei servizi (ospedale, territorio e domicilio) e la reale presa in carico dei bisogni dei pazienti;

Tenuto conto che:

- con deliberazione di Giunta regionale n. 1127 del 23.07.2020 è stato costituito il Tavolo tecnico regionale per il monitoraggio della qualità e della appropriatezza delle prestazioni di gastroenterologia;
- con determinazione dirigenziale n. 36 del 16.02.2022 sono stati nominati i componenti del Tavolo tecnico regionale di gastroenterologia;

Atteso che:

- il tavolo tecnico regionale, di cui alla deliberazione di Giunta regionale n.1127/2020 ha approvato il documento avente ad oggetto "Nuova organizzazione della gastroenterologia pugliese", di cui all'Allegato, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- il predetto documento è stato oggetto di modifiche ed integrazioni da parte della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta e dell' A.Re.S.S. Puglia - Area Innovazione Sociale, Sanitaria e di Sistema-CRSS.

Atteso che:

- si intende uniformare i comportamenti in tutti gli ospedali pugliesi, a garanzia della qualità e della sicurezza dell'assistenza nonché definire i requisiti minimi organizzativi e tecnologici necessari per il corretto svolgimento dell'assistenza sanitaria.

Verifica ai sensi del D. Lgs. n. 196/2003 e del Regolamento (UE) 2016/679
Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE, qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.
Non vi sono adempimenti di pubblicazione e notifica in ottemperanza alla normativa sulla privacy.

Valutazione di impatto di Genere
La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di Impatto di Genere ai sensi della D.G.R. n. 302 del 07/03/2022. L'impatto di genere stimato è: ❏ diretto ❏ indiretto ■ neutro

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. N. 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico – e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Fondo Sanitario Regionale.

L'Assessore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate e motivate, ai sensi della L.R. 7/1997, art. 4, comma 4, lettera a, propone alla Giunta Regionale:

1. di approvare il documento recante "Nuova organizzazione della gastroenterologia pugliese", di cui all'Allegato, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, predisposto dal Tavolo tecnico regionale in materia;
2. di istituire la Rete Regionale di Gastroenterologia, costituita dalle Unità Operative di Gastroenterologia espressamente individuate nella rete ospedaliera pugliese, di cui ai RR.RR. n. 23/2019 e n. 14/2020 nonché dagli eventuali provvedimenti di integrazione e modifica della citata rete;
3. di stabilire che le Direzioni strategiche delle Aziende ed Enti del Servizio Sanitario Regionale diano puntuale attuazione al presente provvedimento;
4. di stabilire che il documento "Nuova organizzazione della gastroenterologia pugliese" potrà essere modificati con atto dirigenziale da parte della competente Sezione Strategie e Governo dell'Offerta;
5. di notificare il presente provvedimento, per il tramite della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta, al Direttore Generale dell'A.Re.S.S., alle Aziende Sanitarie Locali, alle Aziende Ospedaliere Universitarie, agli IRCCS pubblici e privati, agli Enti Ecclesiastici;
6. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi della L.R. 13/94.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e europea e che il presente schema di provvedimento, predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Dirigente del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza
Territoriale – Rapporti istituzionali e capitale umano SSR":
Antonella CAROLI

Il Dirigente della Sezione: **Mauro NICASTRO**

Il Direttore di Dipartimento ai sensi dell'art. 18, comma 1, Decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n. 443 e ss.mm.ii. non ravvisa la necessita di esprimere sulla proposta di deliberazione osservazioni ai sensi del combinato disposto degli artt. 18 e 20 del DPGR n.21/2022.

Il Direttore di Dipartimento Promozione della Salute, e
del Benessere Animale: **Vito MONTANARO**

L'Assessore alla Sanità, Benessere Animale, Controlli interni, Controlli connessi alla gestione emergenza Covid -19: **Rocco PALESE**

LA GIUNTA

- Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alla Sanità alla Sanità e al Benessere Animale;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente schema di provvedimento dalla Dirigente del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza Territoriale e dal Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

1. di approvare il documento recante "Nuova organizzazione della gastroenterologia pugliese", di cui all'Allegato, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, predisposto dal Tavolo tecnico regionale in materia;
2. di istituire la Rete Regionale di Gastroenterologia, costituita dalle Unità Operative di Gastroenterologia espressamente individuate nella rete ospedaliera pugliese, di cui ai RR.RR. n. 23/2019 e n. 14/2020 nonché dagli eventuali provvedimenti di integrazione e modifica della citata rete;
3. di stabilire che le Direzioni strategiche delle Aziende ed Enti del Servizio Sanitario Regionale diano puntuale attuazione al presente provvedimento;
4. di stabilire che il documento "Nuova organizzazione della gastroenterologia pugliese" potrà essere modificati con atto dirigenziale da parte della competente Sezione Strategie e Governo dell'Offerta;
5. di notificare il presente provvedimento, per il tramite della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta, al Direttore Generale dell'A.Re.S.S., alle Aziende Sanitarie Locali, alle Aziende Ospedaliere Universitarie, agli IRCCS pubblici e privati, agli Enti Ecclesiastici;
6. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi della L.R. 13/94.

IL SEGRETARIO GENERALE DELLA GIUNTA
ANNA LOBOSCO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

Codice CIFRA: SGO/DEL/2023/00019

NUOVA ORGANIZZAZIONE DELLA GASTROENTEROLOGIA PUGLIESE

I dati nazionali di alcuni anni fa (tratti dal Libro bianco dell'Associazione Italiana Gastroenterologi ed Endoscopisti Digestivi Ospedalieri o Aigo), hanno evidenziato che:

- i pazienti con Malattie dell'Apparato Digerente (MAD) vengono dimessi soltanto nel 7.4% dei casi dalle UUOO di Gastroenterologia, mentre il 92.6% da altre specialità (il 49.8% da Chirurgia, il 23.9% da Medicina, il 5% da pediatria ed il 13.6% da tutte le altre): tale bassa quota di dimessi è legata alla esigua dotazione di posti letto (pl) assegnati alle UNITÀ OPERATIVA di Gastroenterologia in tutto il territorio nazionale

- le dimissioni per MAD sono risultate appropriate nell'81.27% dei casi in Gastroenterologia vs il 66.5% nell'insieme di tutte le altre specialità

- la degenza media è stata di 7.8 gg (per 480.000 g/degenza) per i paziente dimessi dalle UNITÀ OPERATIVA di Gastroenterologia vs 9.3 gg (per 1.764.000 g/degenza) delle UNITÀ OPERATIVA di Medicina Generale

- nei ricoveri urgenti per emorragia gastrointestinale, la mortalità totale è minore nelle UUOO di Gastroenterologia con annessa Endoscopia Digestiva (2.1%) rispetto alla mortalità rilevata in quelle UUOO senza Endoscopia (6.3%), nonché rispetto all'insieme delle altre specialità (15%), per tutte le classi di età

- i DRG delle UNITÀ OPERATIVA di Chirurgia sono per oltre il 36% di pertinenza medica.

Come si evince da questi dati, le Unità Operative di Gastroenterologia garantiscono: assistenza ospedaliera efficiente con riduzione della degenza media; ricoveri ad elevata complessità; endoscopia diagnostica ed operativa; day-service; attività ambulatoriale specialistica.

Anche nella nostra Regione, la situazione non è dissimile. Riportiamo in sintesi i dati rilevati dall'Aress (anni 2019-2021):

COD. DISCIPLINA	DESCRIZIONE
58	GASTROENTEROLOGIA

MDC 06 - Malattie e disturbi dell'apparato digerente

				NR. RICOVERI			VALORE DEI RICOVERI		
COD_DRG	TIPO	VALORE SOGLIA	DESCRIZIONE	2019	2020	2021	2019	2020	2021
				4.114	2.551	2.415	10.588.376	6.987.676	6.580.666

MDC 07 - Malattie e disturbi epatobiliari e del pancreas

				NR. RICOVERI			VALORE DEI RICOVERI		
COD_DRG	TIPO	soglia	DESCRIZIONE	2019	2020	2021	2019	2020	2021
				2.563	1.960	1.849	8.402.942	6.574.676	6.131.569
			Totale	6.677	4.511	4.264			

COD. DISCIPLINA	DESCRIZIONE
26	MEDICINA GENERALE

MDC 06 - Malattie e disturbi dell'apparato digerente

				NR. RICOVERI			VALORE DEI RICOVERI		
COD_DRG	TIPO	VALORE SOGLIA	DESCRIZIONE	2019	2020	2021	2019	2020	2021
				4.799	3.368	3.214	12.242.603	9.191.587	8.946.170

MDC 07 - Malattie e disturbi epatobiliari e del pancreas

				NR. RICOVERI			VALORE DEI RICOVERI		
COD_DRG	TIPO	soglia	DESCRIZIONE	2019	2020	2021	2019	2020	2021
				3.761	2.788	2.989	12.740.954	9.436.513	10.349.866
			Totale	8.560	6.156	6.203			

COD. DISCIPLINA	DESCRIZIONE
09	CHIRURGIA GENERALE

MDC 06 – Malattie e disturbi dell'apparato digerente

				NR. RICOVERI			VALORE DEI RICOVERI		
COD_DRG	TIPO	VALORE SOGLIA	DESCRIZIONE	2019	2020	2021	2019	2020	2021
				7.227	4.726	4.919	12.237.755	8.363.942	8.622.786

MDC 07 – Malattie e disturbi epatobiliari e del pancreas

				NR. RICOVERI			VALORE DEI RICOVERI		
COD_DRG	TIPO	soglia	DESCRIZIONE	2019	2020	2021	2019	2020	2021
				3.391	2.417	2.527	8.823.438	6.266.470	6.551.805
			Totale	10.618	7.143	7.446			

Inoltre, la pandemia Covid 19, pur rivoluzionando i dati di ogni Unità Operativa del SSN, in Puglia ha determinato una marcata riduzione dei posti letto per la Gastroenterologia, già penalizzata da un'attivazione al 70% in era pre-Covid rispetto al piano sanitario regionale (133 vs 191 previsti nella DGR 1215/20), arrivando a fine 2021 ad un divario di oltre 100 pl in meno sui 191 previsti. Ciononostante, le Unità Operative di Gastroenterologia, pur pesantemente ridimensionate, hanno risposto con un aumento del peso medio delle SDO prodotte. Anche da un punto di vista delle Endoscopie ad esse collegate, hanno recuperato completamente il gap rispetto al 2019, producendo lo stesso numero di colonscopie ed in tal modo venendo incontro ad una maggiore

richiesta di tale esame per motivi epidemiologici e di maggiore consapevolezza dello screening. Riportiamo in sintesi alcuni dati pervenuti dalle singole Unità Operativa presente in Puglia:

	PRE-COVID (2019)	COVID (2020)	POST-COVID (2021)
Posti letto in reparto di degenza	133	64 (-51.8% rispetto al 2019)	89 (-33% rispetto al 2019)
Posti letto previsti dal piano regionale	191		
Percentuale posti letto effettivi rispetto al piano regionale	69.63%		
N° ricoveri	5533	3140 (-43.2% rispetto al 2019)	3782 (-31.6% rispetto al 2019)
Peso medio SDO	1,0292	1.14946 (+11.68% rispetto al 2019)	1.2202 (+18.56% rispetto al 2019)
N° EGDS	10161*	5389 (-46.96% rispetto al 2019)*	7334 (-27.72% rispetto al 2019)*
N° Colonscopie	10688*	5253 (-50.85% rispetto al 2019)*	10110 (- 5.4% rispetto al 2019)*
N° Day Service	1793	1911 (+ 6.58% rispetto al 2019)	3697 (+106.19% rispetto al 2019)

Dall'insieme dei dati su elencati, si evince che:

- le SDO per i principali DRG dell'MDC 06 e 07 (i più tipici e caratterizzanti per la Gastroenterologia ed Endoscopia Digestiva), per l'anno 2019 sono state: 10.618 per la Chirurgia gen e 8560 per la Medicina gen versus le 6677 prodotte dalle Unità Operativa pazienti gastroenterologici, in quelle aziende ospedaliere nelle quali mancano pl di Gastroenterologia, è rimarchevole il dato della Chirurgia generale che ha prodotto oltre il 150% in più delle SDO rispetto alla Gastroenterologia, con 10.500 degenze che hanno sviluppato un DRG Medico, e che rappresentano ricoveri ad alto rischio di inappropriatezza, riguardanti quindi pazienti transitati nelle degenze di Chirurgia ma non nelle rispettive sale operatorie
- in questi dati, sicuramente un ruolo viene giocato dal Pronto Soccorso, ma nel momento nel quale il ricovero appare inappropriato, è possibile trasferire il pazienti nel reparto appropriato e competente, a patto che in quel nosocomio esista la Gastroenterologia
- un ruolo potrebbe essere dipeso dall'Endoscopia operativa: i pazienti che vengono sottoposti a procedure endoscopiche invasive (ERCP, resezioni endoscopiche di voluminose lesioni neoplastiche superficiali, posizionamento di protesi per stenosi neoplastiche, trattamento di emorragie acute, etc), svolte in ambulatori di Endoscopia incardinati in UNITÀ OPERATIVA o Dipartimenti di Chirurgia, vengono ricoverati inevitabilmente in degenze di chirurgie, obbligando tali UNITÀ OPERATIVA a generare in maniera inappropriata DRG di tipo medico
- analizzando gli aspetti economici, con 6677 SDO, le Unità Operative di Gastroenterologia hanno prodotto un valore di circa 19 milioni di Euro; con 10.618 SDO, le Unità Operative di Chirurgia hanno prodotto circa 21 milioni di Euro; con 8560 SDO, le Unità Operative di Medicina hanno prodotto 25 milioni di Euro: pertanto il peso ed il rimborso dei DRG per ogni singola SDO nelle altre discipline sono inferiori a quelli realizzati dalla Gastroenterologia, confermando anche attraverso il dato economico una maggiore inappropriatezza
- andrebbe ridisegnata la offerta da parte della Chirurgia Generale nei confronti della domanda di salute in termini di interventi chirurgici, al fine di ridurre la mobilità passiva, rappresentata dalla:

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 7 marzo 2022, n. 315

Analisi mobilità passiva - attività di ricovero. Pianificazione attività di recupero, ai sensi della scheda 4 del Patto della Salute 2019-2021.

Riportiamo i dati delle principali Regioni, meta di mobilità passiva dalla Puglia:

		2019		2020	
Specialità Clinica Dimissione	Alta Complessita	Ricoveri	Importi in €	Ricoveri	Importi in €
lombardia (30)					
Totale chirurgia generale (09)		2.820	13.754.237,46	1.578	8.305.414,95
Totale medicina generale (26)		500	1.490.439,10	354	1.421.144,62
Totale gastroenterologia (58)		74	237.908,98	36	105.884,49
emilia romagna (80)					
Totale chirurgia generale (09)		734	3.823.457,09	493	3.239.358,57
Totale medicina generale (26)		467	1.597.914,75	406	1.594.721,83
Totale gastroenterologia (58)		111	433.790,93	63	255.985,06
lazio (120)					
Totale chirurgia generale (09)		908	3.058.829,52	517	2.625.809,05
Totale medicina generale (26)		320	884.273,50	186	806.199,17
Totale gastroenterologia (58)		50	172.597,61	39	149.275,57
veneto (50)					
Totale chirurgia generale (09)		712	3.617.001,85	569	3.017.373,02
Totale medicina generale (26)		178	633.873,93	99	537.638,49
Totale gastroenterologia (58)		77	270.325,72	25	88.497,02
toscana (90)					
Totale chirurgia generale (09)		656	2.796.444,87	417	2.318.162,91
Totale medicina generale (26)		139	515.964,36	84	361.861,91
Totale gastroenterologia (58)		27	81.873,87	13	35.823,92
marche (110)					
Totale chirurgia generale (09)		630	1.789.969,25	438	1.838.506,20
Totale medicina generale (26)		85	217.482,50	47	150.137,40
Totale gastroenterologia (58)		30	114.140,00	26	94.617,00
campania (150)					
Totale chirurgia generale (09)		471	1.794.178,11	365	1.506.232,76
Totale medicina generale (26)		135	355.184,61	82	207.947,62
Totale gastroenterologia (58)		12	23.160,54	4	6.066,05

Da tali dati si evince, attraverso l'analisi della mobilità passiva di quei paziente che sviluppano DRG della Chirurgia Generale vs la Medicina generake vs la Gastroenterologia, che dai circa 30 milioni di Euro spesi nel 2019 per la Chirurgia generale, si passa ai 5,4 milioni per la Medicina Generale e ad 1,5 milioni per la Gastroenterologia. E' evidente che bisognerebbe aumentare l'offerta di posti letto in Gastroenterologia per migliorare l'appropriatezza dei ricoveri che riguardano i principali DRG di competenza gastroenterologica, riducendo la possibilità per le Unità Operative di Chirurgia di gestire pazienti con patologie "gastroenterologiche"; ma anche riducendo in parallelo i posti letto in Chirurgia (evidentemente in eccesso rispetto alle reali necessità della popolazione), e nel contempo migliorando la offerta di tali Unità Operative nei confronti della chirurgia bariatrica, ad esempio, o della chirurgia mammaria o tiroidea, che sembrano essere le principali motivazione di migrazione sanitaria "chirurgica".

In primis, si propone la realizzazione completa del Piano Ospedaliero, di cui ai R.R. n. 23/2019 e n. 14/2020, con la attivazione dei posti letto nelle sedi dove previsti e con ripristino del numero totale di pl in maniera di riportare la situazione pre-Covid, fornendo alle Unità Operative le risorse umane e strumentali per gestire i posti letto previsti e riportati nella seguente tabella:

Foggia	Ospedale di Manfredonia	10
	AOU Riuniti	30
	IRCCS Casa Sollievo della Sofferenza di San Giovanni Rotondo	40
BAT	Ospedale di Barletta	15
Bari	AOU Policlinico BA	30
	IRCCS De Bellis	40
	Ospedale San Paolo	10
	E.E. Miulli	16
	Casa di Cura CBH i	10
Taranto	Ospedale SS Annunziata	10
	CDC San Camillo	5
Brindisi	Ospedale Perrino	10
Lecce	Ospedale V. Fazzi	20
	Ospedale di Scorrano	16
Totale	(191 pubblici+71 privati)	262

In particolare, ogni Unità Operativa deve avere in dotazione un Servizio di Endoscopia di II livello (allegato 1).

Per quel che riguarda la rete degli ambulatori di Endoscopia Digestiva presenti sul territorio regionale ma non collegati alle Unità Operative, si rileva la presenza di diversi ambulatori di Endoscopia Digestiva che hanno una produzione annuale (anni 2018-2019) di poche centinaia di es. endoscopici e che verosimilmente non sono in grado di assicurare un livello qualitativo e/o di operatività in linea con gli standard richiesti, che prevedono una produttività raggiungibile con i requisiti minimi di un ambulatorio di endoscopia di I livello (allegato 2).

Alla luce di questi dati, è necessario una rivalutazione aggiornata dei dati di produttività al fine di ridisegnare la rete della Gastroenterologia ed Endoscopia Digestiva nella direzione dello spostamento di personale medico/paramedico ed attrezzature da ambulatori poco produttivi verso realtà endoscopiche già avviate e produttive, al fine di raggiungere una operatività in elezione H12 (paziente neoplastici, con IBD, con lesioni neoplastiche superficiali da asportare), affiancata ad una reperibilità in urgenza per paziente sanguinanti 24/24 h, 7/7 giorni, e con una competenza all'altezza delle sfide dello Screening di massa per CCR, al momento non ancora ben avviato e soprattutto non omogeneamente esteso. In ottica di una rete efficiente, è molto più facile ed efficace una integrazione fra UO simili ed omogenee tra loro piuttosto che fra entità molto distanti

da un punto di vista produttivo ed operativo, al fine di permettere una risposta adeguata in ogni parte della Regione, limitando la mobilità intra ed extraregionale.
In tema, infine, di Medicina del territorio, si può prevedere, nell'ambito della realizzazione del PNRR *"missione 6"*, ed in particolare negli Ospedali di Comunità previsti sul territorio della Regione Puglia, uno specialista Gastroenterologo, collegato funzionalmente con la Unità Operative di Gastroenterologia più vicina, che deve servire da primo presidio con l'obiettivo, attraverso la esecuzione della visita, della ecografia e di alcuni esami non invasivi (breath test, gastro-panel, etc), di poter valutare quali pazienteienti continuare a seguire sul territorio e quali da avviare successivamente a centri di Gastroenterologia ospedalieri per i necessari approfondimenti in caso di patologie più complesse.

Pertanto, considerato il rilevante impatto clinico, assistenziale ed organizzativo indotto sul Servizio Sanitario Regionale dalle MAD, e delle specifiche peculiarità della formazione specialistica in gastroenterologia, si propone di organizzare le risorse presenti e future assegnate alla Gastroenterologia, in una rete assistenziale secondo il modello hub and spoke, caratterizzato dalla concentrazione dell´assistenza ad elevata complessità in centri hub supportati da una rete di altri centri (spoke) ai quali, tra gli altri compiti, compete anche la selezione dei pazienteienti e il loro invio a centri di riferimento quando una determinata soglia di gravità clinico-assistenziale viene superata.

Al fine della creazione della rete delle Gastroenterologia, si propone, quindi:

a) la presenza di una Unità Operativa di Gastroenterologia con posti letto (pl) e con Ambulatori di Endoscopia diagnostica ed operativa in grado di assicurare la reperibilità h 24 e 7/7 gg, nonchè le procedure endoscopiche ad elevata complessità, quali: asportazione endoscopica di lesioni neoplastiche superficiali del colon, endoscopia operativa sulle vie biliari e pancreas, emostasi di lesioni sanguinanti, palliazione endoscopica di malattie neoplastiche avanzate, screening per la diagnosi precoce del carcinoma del colon-retto, diagnosi e follow-up delle IBD) **in tutti gli Ospedali di II livello (Hub)** quali: Bari (Policlinico Universitario ed IRCCS "De Bellis"), Foggia (Osp. Riuniti), Lecce ("Fazzi"), Taranto (SS Annunziata) e Brindisi (Perrino);

b) di dotare **alcuni Ospedali (Spoke)**, che servono territori ampi nei quali non sono presenti altre competenze di Gastroenterologia/Endoscopia, di **UNITÀ OPERATIVA** di Gastroenterologia (con pl e con Endoscopia di medio/elevato livello che deve garantire la reperibilità h24 e 7/7 gg), quali: BAT (Barletta), LE (Scorrano), FG (Manfredonia) e Bari (Osp. San Paolo);

Le UNITÀ OPERATIVA [punti a) e b)] devono prevedere, a regime:

- 15 pl per degenza ordinaria
- 3 pl per terapia sub-intensiva (emorragie, coma epatico, pancreatiti acute, IBD severe, ecc)
- 2 pl per degenza breve/DS
- 3-5 pl per degenza dedicata ai paziente trapiantandi o trapiantati di fegato negli ospedali dotati di Centro Trapianti
- 1 Servizio di Endoscopia Digestiva diagnostica ed interventistica
- 1 Ambulatorio di Nutrizione Clinica
- 1 Ambulatorio di Ecografia Diagnostica ed Operativa.
- 1 Ambulatorio di Fisiopatologia
- 1 Ambulatorio per IBD

- 1 Ambulatorio per epatopatie.

L'organizzazione deve essere congrua al fine di permettere lo svolgimento dell'attività del reparto di degenza, della pronta reperibilità endoscopica (24/24 h e 7/7 gg) e delle attività specialistiche ambulatoriali sopraelencate, formata da:

- n. 1 Direttore
- n. 15 Dirigenti Medici
- n. 12-15 Infermieri Professionali adibiti al reparto di degenza, dei quali 1 coordinatore per il reparto ed 1 per i servizi e gli ambulatori;
- n. 1 infermiere per ciascun ambulatorio
- n. 2 infermieri addestrati e dedicati per ogni sala endoscopica e per turno 8-14/14-20
- n. 15 fra ausiliari e OSS da adibire al reparto ed agli ambulatori
- n. 3 Amministrativi.

Rispetto alla presente proposta di organizzazione, si rimanda al Piano di Fabbisogno Triennale approvato dalla Giunta regionale.

c) di prevedere in altri **Ospedali (Spoke)**, che insistono su territori nei quali già esistono o sono previste UNITÀ OPERATIVA di Gastroenterologia, alcune **UO** di Gastroenterologia con annessa endoscopia di media-elevata complessità, negli ospedali di: San Severo e Cerignola (FG), Andria (BAT), Altamura (BA), Monopoli (BA), Osp. Di Venere (BA), Martina Franca e Castellaneta (TA), Gallipoli (LE);

Negli Ospedali nei quali è presente una **Unità Operativa** di Gastroenterologia ed Endoscopia Digestiva, la dotazione organica dovrebbe essere costituita da almeno due sale Endoscopiche, oltre ad ambulatori per visite ed ecografie, con una dotazione minima di personale costituita da:

- n. 1 responsabile
- n. 6 Dirigenti medici
- n. 8 Infermieri professionali dedicati
- n. 1 coordinatore infermieristico
- n. 3 OSS/ausiliari
- n. 1 amministrativo.

Rispetto alla presente proposta di organizzazione, si rimanda al Piano di Fabbisogno Triennale approvato dalla Giunta regionale.

d) di prevedere, nell'ambito della medicina territoriale, ambulatori di gastroenterologia in grado di svolgere attività specialistiche quali: visita, ecografia, test funzionali (ad es. breath test), valutazione nutrizionale, valutazione e F/U di paziente cronici (epatopatici, malattia da reflusso gastroesofageo, disturbi funzionali), con adeguata dotazione di risorse umane e strumentali. Responsabili di tali attività saranno le UO di Gastroenterologia che operano in quei territori, in maniera tale da mantenere sempre una integrazione bidirezionale fra attività sul territorio ed attività ospedaliere;

e) di prevedere che, al fine di garantire la qualità e l'omogeneità delle cure e prestazioni (con particolare attenzione al programma di screening dei tumori del colon-retto) è indispensabile che ogni struttura periferica faccia capo alla Unità Operativa di Gastroenterologia di riferimento, estendendo tale obbligo anche alle strutture private accreditate non dotate di Unità Operativa;

f) di prevedere che tale rete possa dedicarsi ad una necessaria azione di valutazione delle indicazioni e dell'appropriatezza delle metodiche endoscopiche richieste dal territorio, onde permettere una drastica riduzione delle liste di attesa;

g) di prevedere maggiori risorse da destinare all'aumento delle borse di studio per l'incremento dei posti nella Scuola di Specializzazione di Gastroenterologia ed Endoscopia Digestiva nell'ambito dell'attività formativa universitaria;

h) di rivedere complessivamente il ruolo delle strutture pubbliche e private accreditate, non in linea con i compiti ed i parametri attualmente richiesti, con l'obbligo di partecipare alla rete delle urgenze/emergenze e dell'assolvimento delle necessità rivenienti dall'implementazione dello screening del carcinoma del colon-retto.

In conclusione, si pone come prioritario il perseguimento dei seguenti obbiettivi:

1) Riconoscimento della Gastroenterologia come disciplina a complessità medio-alta;
2) Applicazione integrale del Piano Sanitario Regionale con piena attivazione dei 191 pl previsti, in modo particolare in quelle realtà dove la carenza è più marcata (Taranto, Brindisi, Lecce), in maniera da avere una equa distribuzione di Unità Operativa di Gastroenterologia
3) Elaborazione ed Istituzione della rete regionale della Gastroenterologia sul modello Hub & Spoke, con collaborazione fra centri Hub a completamento e supporto delle capacità organizzative ed operative dei centri Spoke, in particolare per le emergenze/urgenze in Endoscopia, per i trapianti di fegato, i paziente con IBD, lo screening per il CCR, la Nutrizione Artificiale, il trattamento delle lesioni neoplastiche superficiali, la diagnosi e la palliazione delle neoplasie gastroenterologiche avanzate, etc
4) Inserimento del Gastroenterologo nell'Ospedale di Comunità per un auspicabile interrelazione funzionale e collaborativa con la Unità Operativa di Gastroenterologia di riferimento
5) Redistribuzione di risorse umane e materiali da ambulatori di Gastroenterologia ed Endoscopia Digestiva decentrati e con bassa produttività, a strutture ospedaliere in grado di implementare la loro attività specialistica.

ALLEGATO 1

I Servizi di Endoscopia di II livello dovrebbero essere costituiti da:

- sala di attesa, ricezione e segreteria
- almeno n. 2 sale di endoscopia (una di 25 mq) delle quali una abilitata all'uso dell'apparecchio radiologico portatile
- sala di osservazione e di ristabilizzazione del pazienteiente
- sala per lavaggio e disinfezione degli strumenti con percorsi distinti dello sporco e pulito.

La dotazione strumentale per 2 sale endoscopiche dovrebbe essere costituita da:

- n. 5 esofagogastroduodenoscopi
- n. 5 colonscopi
- n. 2 duodenoscopi
- n. 1 ecoendoscopio
- n. 1 enteroscopio
- n. 1 videocapsula intestinale con work station dedicata
- n. 3 fonti luminose
- n. 3 aspiratori
- n. 2 elettrobisturi
- n. 2 lavaendoscopi
- n. 2 carrelli per l'emergenza + ECG + defibrillatore + O2
- n. 2 ossimetri digitali per monitoraggio dei parametri vitali

ALLEGATO 2

I requisiti minimi di un ambulatorio di endoscopia (di I livello) con una sala, dovrebbero prevedere:

- n. 1 sala disinfezione e n.1 sala ristabilizzazione
- n. 2 gastroscopi
- n. 2 colonscopi
- n. 1 fonte luminosa/processore
- n. 1 monitor medicale ad alta definizione
- n. 2 aspiratori
- n. 1 elettrobisturi intelligente
- n. 1 insufflatore C02
- n. 1 lavaendoscopi
- n. 1 carrello per l'emergenza + ECG + defibrillatore + O2.
- n. 1 monitor per parametri vitali.

Il Dirigente di Sezione
Mauro Nicastro

Mauro Nicastro
27.02.2023
17:50:38
GMT+00:00

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 6 marzo 2023, n. 268
Nomina del Coordinatore Operativo della Rete Oncologica Pugliese

L'Assessore alla Sanità, Benessere Animale, Controlli interni, Controlli connessi alla gestione emergenza Covid -19, sulla base dell'istruttoria espletata dal Funzionario Istruttore, confermata dal Dirigente del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza Territoriale - Rapporti Istituzionali e Capitale Umano SSR e dal Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta, riferisce quanto segue.

Visto:

• Il D.Lgs. 502/1992 s.m.i., all'art. 2, co. 1, attribuisce alle Regioni l'esercizio delle funzioni legislative ed amministrative in materia di assistenza sanitaria ed ospedaliera, nel rispetto dei principi stabiliti dalle leggi nazionali.

• l'Accordo Stato - Regioni - Rep. n. 21/CSR del 10 febbraio 2011 - ad oggetto: "Intesa tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano concernente il "Documento tecnico di indirizzo per ridurre il carico di malattia del cancro - Anni 2011-2013".

• l'Accordo Stato - Regioni - Rep. n. 144/CSR del 30 ottobre 2014- ad oggetto: "Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano concernente il "Documento tecnico di indirizzo per ridurre il Burden del cancro - Anni 2014-2016".

• Il Decreto ministeriale 2 aprile 2015, n. 70 con cui è stato definito il "Regolamento recante definizione degli standard qualitativi, strutturali, tecnologici e quantitativi relativi all'assistenza ospedaliera", acquisita l'intesa in sede di Conferenza Stato - Regioni (Rep. Atti n. 198/CSR del 13 gennaio 2015).

• i Regolamenti regionali n. 23/19 e n. 14/2020 relativi al riordino della rete ospedaliera, in attuazione del D.M. n. 70/2015 e delle Leggi di Stabilità 2017;

Con l.r. Puglia 29/2017 è stata disposta l'istituzione dell'Agenzia Regionale strategica per la Salute e il Sociale (A.Re.S.S.; nel prosieguo, anche Agenzia), quale organismo tecnico-operativo e strumentale della Regione a supporto della definizione e gestione delle politiche in materia sociale e sanitaria, dotato di personalità giuridica pubblica e di autonomia organizzativa, tecnica, amministrativa e contabile e sottoposta alla vigilanza della Giunta regionale.

Con la deliberazione della Giunta Regionale del 23 febbraio 2017, n. 221 è stato approvato il documento redatto dall'A.Re.S.S. dal titolo "Rete Oncologica Pugliese (R.O.P.) – Approvazione modello organizzativo e principi generali di funzionamento. Recepimento Accordo Stato – Regioni" concernente il "Documento tecnico di indirizzo per ridurre il Burden del cancro - Anni 2014-2016" (Rep. n. 144/CSR del 30 ottobre 2014).

Con la D.G.R. n. 221 del 23/02/2017 è stato approvato il documento redatto dall'A.Re.S.S. contenente il modello organizzativo e i principi generali di funzionamento della Rete Oncologica Pugliese (R.O.P.), nonché il recepimento dell'Accordo Stato - Regioni concernente il "Documento tecnico di indirizzo per ridurre il Burden del cancro Anni 2014-2016" (Rep. n. 144/CSR del 30 ottobre 2014).

L'articolazione della Rete Oncologica Pugliese comprende:

- la Consulta Oncologica Regionale, con compiti di indirizzo strategico e di verifica, che elabora annualmente gli obiettivi strategici della rete e valuta la corretta esecuzione dei piani e dei programmi affidati all'Unità di Coordinamento della Rete;

- l'Unità di Coordinamento della Rete (U.Coo.R.) cui compete il coordinamento e la gestione operativa delle attività e delle risorse finanziarie specificamente attribuite dalla Consulta Oncologica Regionale e che ha sede presso l'IRCCS Oncologico di Bari. L'Unità di Coordinamento della Rete elabora, sulla base degli indirizzi impartiti dalla Consulta, le attività di Rete, i programmi trasversali di Rete, i progetti sperimentali di Rete;
- i Dipartimenti Integrati di Oncologia (D.I.Onc.), titolari della regia/coordinamento di tutte le attività oncologiche di area medica, chirurgica, territoriale e sociale che si svolgono nel proprio ambito territoriale, operano sulla base dei piani e dei programmi formulati dall'Unità di Coordinamento della Rete.

La suddetta D.G.R. n. 221/2017 ha stabilito: "L'Unità di Coordinamento di Rete si avvale, per il monitoraggio esecutivo delle decisioni assunte dall'Unità, di un Coordinatore Operativo, nominato dal Presidente dell'Unità di Coordinamento Rete, su designazione dei componenti dell'Unità di coordinamento Rete, con una maggioranza qualificata, e dura in carica tre anni, rinnovabili".

La stessa D.G.R. n. 221/2017 ha affidato all'A.Re.S.S., a supporto dell'Unità di Coordinamento, il processo di implementazione della rete, il monitoraggio del rispetto dei tempi di attuazione, la conduzione degli audit clinici e organizzativi, nonché la definizione del sistema di verifica, articolato su indicatori di processo e di esito, che tengano conto della capacità effettiva del sistema di garantire la presa in carico del paziente, nonché dei risultati in termini di qualità, appropriatezza, sicurezza delle cure ed equità di accesso alle stesse.

Successivamente, con D.G.R. n. 1987 del 06/11/2018, avente ad oggetto "Nomina del Coordinatore Operativo della Rete Oncologia Pugliese", veniva conferito mandato all'A.Re.S.S. di adottare gli atti di organizzazione per garantire la programmazione, il coordinamento e la gestione della Rete Oncologica Pugliese, mediante l'istituzione di una struttura di progetto dedicata, nei limiti degli stanziamenti di spesa a valere sul DIEF annuale.

Con D.D.G. A.Re.S.S. n. 8 del 17/01/2019, avente ad oggetto "Istituzione della struttura di progetto Rete Oncologica Pugliese. Nomina e conferma "Coordinatore operativo della Rete Oncologica Pugliese", veniva deliberato di dare attuazione all'indirizzo espresso dalla Giunta regionale, prendendo atto della costituzione, all'interno dell'Area Innovazione di Sistema dell'A.Re.S.S., di una struttura di progetto, ai sensi del disposto della D.G.R. 1518/2015, dedicata alla programmazione, coordinamento e gestione della Rete Oncologica Pugliese.

Il Coordinatore Operativo, in accordo con l'Unità di Coordinamento di Rete, deve supervisionare al buon andamento delle seguenti **attività** da porre in essere nel triennio di mandato:

- definire i bisogni in ambito oncologico sulla base della periodica ricognizione epidemiologica;
- promuovere e verificare la qualità dei percorsi di rete oncologica e implementare i percorsi di accreditamento istituzionale;
- promuovere iniziative di prevenzione e promozione della salute relative alla patologia oncologica;
- verificare le attività dei centri hub di riferimento per le singole patologie oncologiche e le modalità di raccordo con i centri satelliti spoke;
- verificare la implementazione dei Pdta regionali nei Dipartimenti Integrati di Oncologia (D.I.Onc.), attraverso indicatori di area vasta;
- promuovere il processo di trasformazione digitale nella Rete Oncologica e la sua interazione con il sistema screening;

- promuovere e sviluppare corsi di formazione per gli operatori della Rete Oncologica Pugliese;
- monitorare le modalità di accesso alla Rete Oncologica Pugliese attraverso i COrO e il relativo funzionamento;
- promuovere l'empowerment e l'engagement del paziente attraverso modalità formative e di inserimento nei processi di rete;
- orientare l'accesso all'innovazione e la relativa sostenibilità attraverso le attività del Molecular Tumor Board regionale;
- definire il Piano oncologico regionale e i relativi aggiornamenti entro i tre mesi successivi all'inizio del triennio di attività.

Alla luce di quanto sopra esposto, si ritiene di dover acquisire la nomina del Coordinatore Operativo Regionale della Rete Oncologica Pugliese, così come avverrà, secondo le modalità di cui alla D.G.R. Puglia n. 221/2017, all'interno dell'Unità di Coordinamento della Rete (U.Coo.R.).
Infatti, nel corso della riunione del 26 gennaio 2023, come evincibile dal verbale del citato incontro, agli atti del competente Servizio della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta, *"I presenti all'unanimità, compresi i partecipanti alla riunione collegati da remoto, votano per alzata di mano la candidatura del dott. Giammarco Surico e pertanto il Presidente dell'Unità di Coordinamento della Rete, su designazione dei componenti dell'Ucoor, nomina il dott. Giammarco Surico Coordinatore Operativo Regionale della Rete Oncologica Pugliese, incarico della durata triennale come da D.G.R n. 221/2017"*.

Garanzie di riservatezza

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE".

Valutazione di impatto di Genere
La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di Impatto di Genere ai sensi della D.G.R. n. 302 del 07/03/2022.
L'impatto di genere stimato è: ☐ diretto ☐ indiretto ☒ neutro

COPERTURA FINANZIARIA L.R. n. 28/2001 s.m.i.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, a norma dell'art. 4, comma 4, lettera k) della L.R. 7/1997:

1. di nominare il dott. Giammarco Surico Coordinatore Operativo Regionale della Rete Oncologica Pugliese, acquisito il parere dall'Unità di Coordinamento della Rete (U.Coo.R.), come da verbale della riunione del 26 gennaio 2023 e di demandare all'A.Re.S.S. l'espletamento degli adempimenti in materia di nomine regionali

ai sensi della D.G.R. n. 24/2017 e la successiva formalizzazione del conferimento di incarico di collaborazione, della durata di tre anni, con decorrenza dalla data di adozione del presente provvedimento . Il compenso è da intendersi ricompreso nella quota indistinta assegnata dalla Regione Puglia all'A.Re.S.S. e da riconoscersi secondo la normativa vigente in materia;
2. di notificare il presente provvedimento, a cura Sezione Strategie e Governo dell'Offerta, al Direttore Generale dell'A.Re.S.S. e al dott. Giammarco Surico;
3. di pubblicare il presente provvedimento sul B.U.R.P..

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e europea e che il presente schema di provvedimento, predisposto dagli stessi ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Funzionario Istruttore: Milena Dell'Accantera

Il Dirigente del Servizio "Rapporti Istituzionali e Capitale Umano SSR": Antonella Caroli

Il Dirigente della Sezione "Strategie e Governo dell'Offerta": Mauro Nicastro

Il Direttore, ai sensi dell'art. 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 21/2022 e ss.mm. ii., NON RAVVISA osservazioni alla presente proposta di DGR
Il Direttore del Dipartimento Promozione della Salute e Benessere Animale: Vito Montanaro

L'Assessore: Rocco Palese

LA GIUNTA

- Udita la relazione e la conseguente proposta dell' Assessore;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
- A voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

1. di nominare il dott. Giammarco Surico Coordinatore Operativo Regionale della Rete Oncologica Pugliese, acquisito il parere dall'Unità di Coordinamento della Rete (U.Coo.R.), come da verbale della riunione del 26 gennaio 2023 e di demandare all'A.Re.S.S. l'espletamento degli adempimenti in materia di nomine regionali ai sensi della D.G.R. n. 24/2017 e la successiva formalizzazione del conferimento di incarico di collaborazione, della durata di tre anni, con decorrenza dalla data di adozione del presente provvedimento . Il compenso è da intendersi ricompreso nella quota indistinta assegnata dalla Regione Puglia all'A.Re.S.S. e da riconoscersi secondo la normativa vigente in materia;
2. di notificare il presente provvedimento, a cura Sezione Strategie e Governo dell'Offerta, al Direttore Generale dell'A.Re.S.S. e al dott. Giammarco Surico;
3. di pubblicare il presente provvedimento sul B.U.R.P..

IL SEGRETARIO GENERALE DELLA GIUNTA
ANNA LOBOSCO

IL PRESIDENTE
MICHELE EMILIANO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 6 marzo 2023, n. 269

Attuazione Decreto Ministeriale 29 luglio 2022. Malattie rare della retina, con particolare attenzione alle distrofie retiniche ereditarie.

L'Assessore alla Sanità, Benessere Animale, Controlli interni, Controlli connessi alla gestione emergenza Covid-19, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Dirigente del Servizio "Strategie e Governo dell'Assistenza Territoriale – Rapporti istituzionali e capitale umano SSR" e dal Dirigente della Sezione "Strategie e Governo dell'Offerta", riferisce quanto segue:

Visti:

- la Legge n. 241/1990 recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e ss.mm.ii.;
- il D.Lgs. n. 502/1992 e s.m.i., all'art. 2, co. 1, attribuisce alle Regioni l'esercizio delle funzioni legislative ed amministrative in materia di assistenza sanitaria ed ospedaliera, nel rispetto dei principi stabiliti dalle leggi nazionali;
- il D.Lgs. n. 165/2001 recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e ss. mm. ii.;
- il D. Lgs. n. 33/2013 recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- la legge n. 190/2012 recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";
- il decreto del Presidente della Giunta regionale n. 22 del 22/01/2021, recante "Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0";
- la deliberazione di Giunta Regionale n.2238 del 23/12/2003, recante "Rete regionale per la prevenzione, la sorveglianza, la diagnosi, la terapia delle malattie rare, ai sensi del D.M. 18/05/2001, n. 279";
- il Decreto Ministeriale 2 aprile 2015 n. 70 "Regolamento recante definizione degli standard qualitativi, strutturali, tecnologici e quantitativi relativi all'assistenza ospedaliera";
- la legge 30 dicembre 2021, n. 234, recante «Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024» ed in particolare, l'art. 1, comma 748 della legge 30 dicembre2021, n. 234, secondo il quale «Al fine di ottimizzare le cure rivolte ai pazienti affetti da malattie rare della retina, nello stato di previsione del Ministero della salute e' istituito un Fondo per ciascuno degli anni 2022 e 2023 con una dotazione di 500.000 euro annui. Con decreto del Ministero della salute sono disciplinate le modalità di attuazione del presente comma»;
- il Decreto Ministeriale 29 luglio 2022 " Ripartizione del fondo finalizzato alle malattie rare della retina,con particolare attenzione alle distrofie retiniche ereditarie".

Premesso che:

- il Decreto Ministeriale del 2 aprile 2015 n. 70 "Regolamento recante definizione degli standard qualitativi, strutturali, tecnologici e quantitativi relativi all'assistenza ospedaliera" recepito con Intesa della Conferenza Stato-Regioni (Rep. Atti n. 198/CSR del 13 gennaio 2015), di cui ai Regolamenti Regionali n. 23/2019 e n. 14/2020;
- lo stesso D.M. n. 70/2015 prevede altresì che per la definizione delle reti cliniche le regioni adottino specifiche disposizioni tenendo conto delle linee guida organizzative e delle raccomandazioni già contenute negli appositi Accordi sanciti in sede di Conferenza Stato Regioni sulle rispettive materie;

considerato che:

- Ai sensi dell'art. 1, comma 748 della legge 30 dicembre 2021, n.234, al fine di incentivare l'organizzazione di percorsi assistenziali di diagnosi e cura delle persone affette da malattie rare della retina, con particolare attenzione alle distrofie retiniche ereditarie, si provvede a ripartire la somma di 500.000 euro, per ciascuno degli anni 2022 e 2023, tra tutte le regioni beneficiarie ad esclusione delle Province autonome di Trento e di Bolzano, ai sensi dell'art. 2, comma 109, della legge 23 dicembre2009, n. 191, secondo la tabella riportata nel DM 29 luglio 2022;
- Alla Regione Puglia è stata assegnata una quota parti ad € 33.494 per l'anno 2022 ed € 33.494 per l'anno 2023;
- l'investimento è finalizzato alla ottimizzazione delle cure delle malattie rare della retina e alla realizzazione di una cooperazione in rete dei centri di cura è indirizzato ai centri di riferimento all'interno della rete nazionale per le malattie rare che si occupano specificatamente delle distrofie retiniche ereditarie in questione, privilegiando le attività svolte sotto la guida dei centri di eccellenza che già operano nell'ambito della rete europea «ERN-EYE».

All'art. 2 del DM 29 luglio 2022 sono definiti i compiti dei centri di eccellenza che partecipano alle reti «ERN-EYE», ed in particolare "*I centri di eccellenza, che già operano nell'ambito della rete di riferimento europea «ERN-EYE», collaborano con i centri di coordinamento regionali per le MR per la stesura di un modello di diagnosi e presa in carico condiviso, che dovrà essere adattato allo specifico di ogni realtà regionale al fine di consentire elevati livelli di equità, qualità e appropriatezza grazie all'uso di metodiche diagnostiche e approcci terapeutici standardizzati e condivisi, utilizzabili in tutto il territorio nazionale. Tale modello riguarda tutte le fasi della malattia (sospetto diagnostico,diagnosi confermata, percorso terapeutico, follow-up, gestione delle complicanze e riabilitazione con particolare attenzione alla transizione dall' età' pediatrica all'età' adulta), tutti i servizi ei professionisti coinvolti nelle diverse azioni e sarà basato sull'analisi delle evidenze scientifiche nazionali e internazionali;*

- al comma 2 dell' art. 2 del DM 29 luglio 2022 sono esplicati i compiti dei centri di eccellenza di cui al precedente punto: *a) diffondono, attraverso i centri di coordinamento regionali perle malattie rare, il modello di diagnosi e presa in carico condiviso a tutti i centri di riferimento che si occupano specificatamente delle distrofie retiniche ereditarie a livello nazionale, anche mediante consulenza e supporto a distanza, oltre che con l'eventuale realizzazione di percorsi formativi; b) mettono a disposizione dell'intera rete le nuove conoscenze acquisite attraverso il lavoro delle ERN; c) facilitano l'accesso alle strutture di consulenza definite dalle ERN per casi di particolare complessità e problematicità clinica*;
- il modello di diagnosi e presa in carico delle varie forme, anche sindromiche o multi organo, di distrofie retiniche ereditarie, può coinvolgere anche esperti di altre specialità in base ai diversi quadri clinici e bisogni assistenziali presentati dai pazienti;
- l'art. 3 del del DM 29 luglio 2022 definisce quali sono altresì i compiti dei i centri di riferimento delle distrofie retiniche ereditarie, di seguito riportati: *a) attuano i contenuti del modello di diagnosi e presa in carico di cui all'art. 2, comma 1, in base a quanto deliberato secondo l'art. 4; b) assicurano la diffusione del modello di diagnosi e presa incarico di cui all'art. 2, comma 1; c) garantiscono il consolidamento della raccolta dei dati sulle distrofie retiniche ereditarie attraverso il registro regionale malattie rare, in collegamento con il registro nazionale malattie rare istituito presso l'Istituto superiore di sanità*;

preso atto che:

- Tali centri di coordinamento per le malattie rare, in particolare: a) sostengono le attività sopra descritte e svolte rispettivamente dai centri di eccellenza e dai centri di riferimento; b) pubblicano il modello nei propri portali regionali e lodiffondono presso tutte le strutture del Servizio sanitario regionale, nonché informano le associazioni di pazienti affetti da malattie rare attive sul territorio; c) rendicontano l'utilizzo del Fondo di cui all'art. 1, comma 1 del DM 29 luglio 2023 e trasmettendo al Ministero della salute un'apposita relazione di

rendicontazione delle attività realizzate al fine di implementare il modello di diagnosi e di presa in carico di cui all'art. 2, comma 1.

Alla luce di quanto sopra esposto, al fine di dare attuazione del Decreto Ministeriale 29 luglio 2022, si ritiene necessario procedere all'individuazione del centro di riferimento delle distrofie retiniche ereditarie fermo restando la possibilità di ampliare la rete in questione con altri centri, secondo una organizzazione per Area Vasta.

Verifica ai sensi del D. Lgs. n. 196/2003 e del Regolamento (UE) 2016/679
Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE, qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.
Non vi sono adempimenti di pubblicazione e notifica in ottemperanza alla normativa sulla privacy.

Valutazione di impatto di Genere
La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di Impatto di Genere ai sensi della D.G.R. n. 302 del 07/03/2022. L'impatto di genere stimato è: ❏ diretto ❏ indiretto ■ neutro

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. n. 118/2011 E SS.MM.II

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate e motivate, ai sensi della L.R. 7/1997, art. 4, comma 4, lettera a, propone alla Giunta Regionale:

1. di prendere atto del Decreto Ministeriale 29 luglio 2022 che stabilisce i criteri e le modalità di riparto del fondo finalizzato alle malattie rare della retina, con particolare attenzione alle distrofie retiniche ereditarie;

2. di prendere atto che all'art. 1, comma 1 del DM 29 luglio 2022 per ciascuno degli anni 2022 e 2023 le risorse di 500.000 euro sono ripartite *" tra tutte le regioni beneficiarie ad esclusione delle Province autonome di Trento e di Bolzano, ai sensi dell'art. 2, comma 109, della legge 23 dicembre2009, n. 191*";

3. di identificare come Centro/i di eccellenza che partecipano alle reti di riferimento europee di «ERN» per le malattie in questione la U.O. di Oculistica dell'Azienda Ospedaliero Universitaria Consorziale Policlinico di Bari;

4. di identificare come Centro/i di riferimento delle distrofie retiniche ereditarie la U.O. di Oculistica dell'Azienda Ospedaliero Universitaria Consorziale Policlinico di Bari;

5. di stabilire che possano essere individuati altri centri di riferimento delle distrofie retiniche ereditarie, nell'ambito della rete ospedaliera vigente, preferibilmente secondo una organizzazione per Area Vasta (Salento, Bari e Puglia Nord), qualora siano in possesso dei requisiti previsti dalla normativa vigente in materia;

6. di stabilire che entro il 30 maggio 2023 sia definito, a cura della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta con il supporto di A.Re.S.S.- Coordinamento Regionale Malattie rare e le Associazioni dei pazienti, il modello regionale di presa in carico dei pazienti affetti dalle varie forme anche sindromiche e multiorgano di distrofie retiniche ereditarie, di cui all'art. 2, comma 1 del DM 29 luglio 2022 e pubblicato sul portale regionale;

7. di stabilire che la competente Sezione Strategie e Governo dell' Offerta provveda a trasmettere entro il 15 giugno 2023 ed entro il 15 ottobre 2023 al Ministero della Salute, Direzione Generale della Programmazione Sanitaria due relazioni intermedie relative alle attività realizzate, in coerenza con il crono programma di cui al punto precedente al fine di implementare il modello di diagnosi e di presa in carico di cui all'art. 2, comma 1 del DM 29 luglio 2022, fornite dai Centri individuati;

8. di stabilire che la competente Sezione Strategie e Governo dell' Offerta provveda a trasmettere entro il 15 gennaio 2024 alla Direzione Generale della Programmazione Sanitarie del Ministero della Salute una relazione conclusiva relativa alle attività realizzate, comprensiva della rendicontazione di utilizzo del fondo di cui all' art. 1 comma 1 del DM 29 luglio 2022;

9. di stabilire che la competente Sezione Strategie e Governo dell' Offerta provveda a trasmettere al Ministero della Salute il presente provvedimento necessario all' attuazione delle indicazioni contenute nel DM 29 luglio 2022;

10. di stabilire che la competente Sezione Strategie e Governo dell' Offerta provveda a notificare il presente provvedimento al Ministero della Salute, come da indicazione DM 29 luglio 2022;

11. di stabilire che la competente Sezione Strategie e Governo dell' Offerta provveda a notificare il presente provvedimento al Direttore Generale dell'A.Re.S.S., alle Aziende Sanitarie Locali, alle Aziende Ospedaliere Universitarie, agli IRCCS pubblici e privati, agli Enti Ecclesiastici, alla Sezione Amministrazione, finanza e controllo in sanità sport per tutti;

12. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e europea e che il presente schema di provvedimento, predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

La Dirigente del Servizio S.G.A.T - Rapporti Istituzionali e Capitale Umano S.S.R.:

Antonella CAROLI

Il Dirigente della Sezione: **Mauro NICASTRO**

Il Direttore di Dipartimento non ravvisa la necessita di esprimere sulla proposta di delibera osservazioni ai sensi del combinato disposto degli artt. 18 e 20 del D.P.G.R. n. 22/2021.

Il Direttore di Dipartimento: **Vito MONTANARO**

L'Assessore: **Rocco PALESE**

LA GIUNTA

- Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente schema di provvedimento dalla Dirigente del Servizio "Strategie e Governo dell'Assistenza Territoriale – Rapporti istituzionali e capitale umano SSR" e dal Dirigente della Sezione "Strategie e Governo dell'Offerta";
- a voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

L'Assessore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate e motivate, ai sensi della L.R. 7/1997, art. 4, comma 4, lettera a, propone alla Giunta Regionale:

1. di prendere atto del Decreto Ministeriale 29 luglio 2022 che stabilisce i criteri e le modalità di riparto del fondo finalizzato alle malattie rare della retina, con particolare attenzione alle distrofie retiniche ereditarie;

2. di prendere atto che all'art. 1, comma 1 del DM 29 luglio 2022 per ciascuno degli anni 2022 e 2023 le risorse di 500.000 euro sono ripartite *" tra tutte le regioni beneficiarie ad esclusione delle Province autonome di Trento e di Bolzano, ai sensi dell'art. 2, comma 109, della legge 23 dicembre2009, n. 191*";

3. di identificare come Centro/i di eccellenza che partecipano alle reti di riferimento europee di «ERN» per le malattie in questione la U.O. di Oculistica dell'Azienda Ospedaliero Universitaria Consorziale Policlinico di Bari;

4. di identificare come Centro/i di riferimento delle distrofie retiniche ereditarie la U.O. di Oculistica dell'Azienda Ospedaliero Universitaria Consorziale Policlinico di Bari;

5. di stabilire che possano essere individuati altri centri di riferimento delle distrofie retiniche ereditarie, nell'ambito della rete ospedaliera vigente, preferibilmente secondo una organizzazione per Area Vasta (Salento, Bari e Puglia Nord), qualora siano in possesso dei requisiti previsti dalla normativa vigente in materia;

6. di stabilire che entro il 30 maggio 2023 sia definito, a cura della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta con il supporto di A.Re.S.S.- Coordinamento Regionale Malattie rare e le Associazioni dei pazienti, il modello regionale di presa in carico dei pazienti affetti dalle varie forme anche sindromiche e multiorgano di distrofie retiniche ereditarie, di cui all'art. 2, comma 1 del DM 29 luglio 2022 e pubblicato sul portale regionale;

7. di stabilire che la competente Sezione Strategie e Governo dell' Offerta provveda a trasmettere entro il 15 giugno 2023 ed entro il 15 ottobre 2023 al Ministero della Salute, Direzione Generale della Programmazione Sanitaria due relazioni intermedie relative alle attività realizzate, in coerenza con il crono programma di cui al punto precedente al fine di implementare il modello di diagnosi e di presa in carico di cui all'art. 2, comma 1 del DM 29 luglio 2022, fornite dai Centri individuati;

8. di stabilire che la competente Sezione Strategie e Governo dell' Offerta provveda a trasmettere entro il 15 gennaio 2024 alla Direzione Generale della Programmazione Sanitarie del Ministero della Salute una relazione conclusiva relativa alle attività realizzate, comprensiva della rendicontazione di utilizzo del fondo di cui all' art. 1 comma 1 del DM 29 luglio 2022;

9. di stabilire che la competente Sezione Strategie e Governo dell' Offerta provveda a trasmettere al Ministero della Salute il presente provvedimento necessario all' attuazione delle indicazioni contenute nel DM 29 luglio 2022;

10. di stabilire che la competente Sezione Strategie e Governo dell' Offerta provveda a notificare il presente provvedimento al Ministero della Salute, come da indicazione DM 29 luglio 2022;

11. di stabilire che la competente Sezione Strategie e Governo dell' Offerta provveda a notificare il presente provvedimento al Direttore Generale dell'A.Re.S.S., alle Aziende Sanitarie Locali, alle Aziende

Ospedaliere Universitarie, agli IRCCS pubblici e privati, agli Enti Ecclesiastici, alla Sezione Amministrazione, finanza e controllo in sanità sport per tutti;

12. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP.

Il Segretario Generale della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 9 marzo 2023, n. 272

Piano delle attività di Assistenza Tecnica a supporto delle mis. relative all'attuazione del PON "Iniziativa Occupazione Giovani" finanziate a valere sull'Asse V del PON "SPAO". Variaz. Bilancio di prev. 2023 e pluriennale 2023-2025, al Doc. tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gest. 2023-2025, ex art. 51 c. 2 D.Lgs. n. 118/11 e ss.mm.ii.

L'Assessore alla Formazione e Lavoro - Politiche del lavoro, Diritto allo studio, Scuola, Università, Formazione Professionale, Prof. Sebastiano Leo, d'intesa con l'Assessore al Bilancio e alla Programmazione, Avv. Raffaele Piemontese, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Dirigente della Sezione Formazione, Avv. Monica Calzetta, -propone quanto segue:

VISTI:

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006;
- il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo Sociale Europeo e che abroga il Regolamento (CE) n. 1081/2006, che all'art. 16 "*Iniziativa a favore dell'occupazione giovanile*" sostiene la lotta alla disoccupazione giovanile;
- il Regolamento (UE, EURATOM) n. 1311/2013 del Consiglio del 2 dicembre 2013 che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2014-2020;
- la Comunicazione della Commissione COM (2013) 144 del 12 marzo 2013, relativa alla "*Iniziativa a favore dell'Occupazione Giovanile*" (IOG), che rappresenta un'iniziativa a favore dell'occupazione giovanile aperta a tutte le Regioni con un livello di disoccupazione giovanile superiore al 25%;
- la Raccomandazione del Consiglio (2013/C 120/01) del 22 aprile 2013 sull'istituzione di una Garanzia per i Giovani, che delinea lo schema di opportunità per i giovani promosso dalla suddetta Comunicazione della Commissione COM (2013) 144, invitando gli Stati Membri a garantire ai giovani con meno di 25 anni un'offerta qualitativamente valida di lavoro, di proseguimento degli studi, di apprendistato o di tirocinio o altra misura di formazione entro quattro mesi dall'inizio della disoccupazione o dall'uscita dal sistema di istruzione formale;
- il Piano di Attuazione italiano della Garanzia per i Giovani, inviato alla Commissione Europea il 23 dicembre 2013 e recepito dalla Commissione stessa, DG Occupazione, Affari sociali e Inclusione con nota ARES EMPL/E3/MB/gc (2014), il cui par. 2.2.1 "Governance gestionale" prevede che l'attuazione della Garanzia Giovani venga realizzata mediante la definizione di un unico Programma Operativo Nazionale, che preveda le Regioni e le Province Autonome come Organismi Intermedi, ex art. 123, par. 7, del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- l'Accordo di Partenariato Italia del 18 aprile 2014, approvato dalla Commissione Europea in data 29 ottobre 2014 con propria Decisione di esecuzione C (2014) 8021 che ne approva determinati elementi e da ultimo modificato con Decisione C(2020) 174 del 20 gennaio 2020, che definisce la strategia e le priorità di investimento per l'impiego dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE) 2014-2020, individua il Programma Operativo Nazionale per l'attuazione dell'Iniziativa europea per l'Occupazione dei Giovani (PON IOG) tra i Programmi Operativi Nazionali finanziati dal FSE e da uno stanziamento specifico e il Programma Operativo Nazionale Sistemi di Politiche Attive per l'Occupazione (PON SPAO) tra

i Programmi Operativi Nazionali finanziati dal FSE nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";

- il D.lgs. n. 150 del 14 settembre 2015, recante "Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'art. 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n. 183", istitutivo, all'art. 4, comma 1, dell'Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro (ANPAL);
- l'art. 9 del D.lgs. n. 150 del 14 settembre 2015, avente ad oggetto la definizione delle funzioni e dei compiti di ANPAL, nonché l'art. 9, comma 2, del DPCM del 13 aprile 2016, che stabilisce che la predetta Agenzia subentri, dal momento del passaggio della titolarità della gestione del Programma Operativo, al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – Direzione Generale per le politiche attive, i servizi per il lavoro e la formazione;
- il D.P.R. del 5 febbraio 2018, n. 22 - Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014-2020;
- il PON "Iniziativa Occupazione Giovani" (IOG) 2014-2020 (CCI 2014IT05M9OP001), approvato con Decisione C(2014) 4969 del 11 luglio 2014 dei competenti Servizi della Commissione Europea, da ultimo modificato con Decisione C(2020) 9116 del 10 dicembre 2020;
- la Convenzione per l'attuazione delle attività relative alla nuova fase del Programma "Iniziativa Occupazione Giovani", elaborata in conformità allo schema trasmesso da ANPAL con nota prot. n. 2260 del 21 febbraio 2018 e approvato dalla Giunta Regionale con Deliberazione n. 483 del 27 marzo 2018, sottoscritta in data 4 giugno 2018 da ANPAL e Regione Puglia, che individua quest'ultima quale Organismo Intermedio del PON IOG ex art. 123, par. 7, del Regolamento (UE) n. 1303/2013 delegando alla medesima Regione tutte le funzioni previste dall'art. 125 del sopra citato Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- il Decreto Direttoriale n. 24 del 23 gennaio 2019 con cui, a modifica del Decreto Direttoriale n. 22 del 17 gennaio 2018, ANPAL ha ripartito le risorse aggiuntive derivanti dal rifinanziamento del PON IOG, assegnando alla Regione Puglia risorse aggiuntive pari ad € 145.842.008,00, di cui € 57.626.071,00 a valere sull'Asse I ed € 88.215.937,00, a valere sull'Asse I-bis;
- la Deliberazione n. 2075 del 18 novembre 2019, così come successivamente modificata e integrata, con cui la Giunta Regionale ha approvato il Piano di Attuazione Regionale (PAR) relativo alla II fase della Garanzia Giovani demandando al Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria – Servizio Responsabile Fondo Sociale Europeo il compito di apportare le eventuali modificazioni al PAR che dovessero rendersi medio tempore necessarie al fine di garantire la migliore attuazione dello stesso - ivi comprese le rimodulazioni dei budget assegnati alle diverse Misure - o la conformità del Piano alle sopravvenienze normative e/o alle indicazioni formulate da ANPAL, conformemente a quanto previsto nella Convenzione sottoscritta tra l'ANPAL e la Regione Puglia in data 04 giugno 2018;
- il Programma Operativo Nazionale "Sistemi di Politiche Attive per l'Occupazione" (SPAO) 2014-2020 (CCI 2014IT05SFOP002), approvato con Decisione C(2014) 10100 del 17 dicembre 2014, come da ultimo modificato con Decisione C(2022) 8215 del 11 novembre 2022, che finanzia con le risorse ascritte all'Asse V le attività di Assistenza Tecnica sul PON IOG;
- la Convenzione, elaborata in conformità allo schema trasmesso da ANPAL con nota prot. n. 11945 del 27 settembre 2017 e approvato dalla Giunta Regionale con Deliberazione n. 482 del 27 marzo 2018, sottoscritta in data 15 luglio 2018 da ANPAL e Regione Puglia, che individua quest'ultima quale Organismo Intermedio del PON SPAO ex art. 123, par. 7, del Regolamento (UE) n. 1303/2013 delegando alla medesima Regione tutte le funzioni previste dall'art. 125 del sopra citato Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- il Decreto Direttoriale n. 393 del 9 ottobre 2018 con cui ANPAL ha ripartito tra le Regioni e le Province autonome le risorse aggiuntive relative al PON SPAO, assegnando alla Regione Puglia risorse pari ad ulteriori € 3.082.077,00 (per un totale di € 5.455.871,00) per lo svolgimento delle attività di Assistenza Tecnica a supporto dell'implementazione delle misure previste dal PON IOG;

- la nota trasmessa da ANPAL prot. n. 10145 del 23 luglio 2019 recante "Criteri per la gestione delle risorse assegnate agli OOII regionali per lo svolgimento delle attività di Assistenza Tecnica a supporto dell'implementazione delle misure previste dal PON IOG", relativa alle modalità di assegnazione delle risorse aggiuntive previste dal Decreto Direttoriale n. 393 del 9 ottobre 2018 a seguito della riprogrammazione del PON IOG, con cui la predetta Agenzia ha ribadito la necessità di considerare unitariamente per ciascun Organismo Intermedio l'insieme complessivo delle risorse assegnate a valere sul PON SPAO e la relativa logica di utilizzo, per l'implementazione delle misure di Assistenza Tecnica al PON IOG, in ragione dell'unitarietà del Programma, della necessità di dare continuità agli interventi di Assistenza Tecnica, nonché della necessità di agevolarne l'attività di programmazione;
- l'ulteriore Convenzione, elaborata in conformità allo schema trasmesso da ANPAL con nota prot. n. 12585 del 25 settembre 2019 e approvato dalla Giunta Regionale con Deliberazione n. 2413 del 19 dicembre 2019, sottoscritta da ANPAL e dall'Amministrazione regionale in qualità di Organismo Intermedio del PON SPAO in data 10 febbraio 2020 per la realizzazione delle attività di Assistenza Tecnica a seguito della riprogrammazione del PON lOG, che si pone in continuità con la precedente Convenzione sottoscritta in data 15 luglio 2018;
- il Piano delle attività di Assistenza Tecnica a supporto delle misure relative all'attuazione del PON "Iniziativa Occupazione Giovani" finanziate a valere sull'Asse V del PON SPAO, inviato all'AdG ANPAL da ultimo con nota prot. n. AOO 165/2973 del 17 aprile 2020, per il quale ANPAL ha comunicato l'esito positivo della verifica di conformità con nota prot. n. 4739 del 29 aprile 2020 ed approvato con Determinazione Dirigenziale del Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria – Servizio Responsabile Fondo Sociale Europeo n. 86 del 11 maggio 2020;
- la Deliberazione n. 1013 del 19 luglio 2022, con cui la Giunta Regionale ha attribuito alla Sezione Formazione le funzioni delegate alla Regione Puglia quale Organismo Intermedio del PON IOG, con riferimento al ruolo di coordinamento delle attività di natura trasversale funzionali all'attuazione del Piano Regionale della Garanzia Giovani, e del PON SPAO, demandando alla suddetta Sezione tutti gli adempimenti conseguenti, anche con riferimento al Piano Attuativo Regionale Garanzia Giovani II fase e agli Avvisi approvati, nonché alla responsabilità delle risorse di Assistenza Tecnica di cui all'Asse V del PON SPAO e dei relativi interventi precedentemente in capo al Servizio Responsabile Fondo Sociale Europeo.

PREMESSO CHE:

- il Piano di Attuazione Regionale della Nuova Garanzia Giovani della Regione Puglia si inserisce nelle strategie di contrasto alla disoccupazione giovanile delineate a livello europeo e nazionale e, in coerenza con il PON che definisce una strategia unitaria a livello nazionale per l'insieme degli Organismi Intermedi, traduce tali indirizzi strategici in strategia regionale, agganciata alle caratterizzazioni territoriali e di contesto, affinché tale condizione di svantaggio non diventi strutturale;
- ai fini dell'attuazione del PAR è previsto il ricorso all'Assistenza Tecnica, finanziata a valere sul PON SPAO, da realizzarsi a favore della struttura regionale cui sono attribuite le funzioni di Organismo Intermedio del PON IOG, ai sensi dell'art. 59 del Reg. (UE) n. 1303/2013, per sostenere azioni intese a ridurre gli oneri amministrativi a carico dei beneficiari, compresi sistemi elettronici per lo scambio di dati, e azioni mirate a rafforzare la capacità delle Autorità degli Stati membri e dei beneficiari di amministrare e utilizzare tali fondi, in modo tale da garantire l'implementazione del PAR Puglia Garanzia Giovani II fase in maniera efficace e rispondente alle esigenze del territorio e, dunque, l'ottimale gestione delle risorse finanziarie all'uopo destinate;
- con Deliberazione n. 2227 del 29 novembre 2018 la Giunta Regionale ha provveduto ad adeguare lo stanziamento ai capitoli di entrata e di spesa alle risorse aggiuntive relative al PON SPAO assegnate con Decreto Direttoriale n. 393 del 9 ottobre 2018 da ANPAL alla Regione Puglia per 3.082.077,00 € e ad approvare, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.lgs n. 118 del 23/06/2011, la variazione al Bilancio di

previsione 2018 e pluriennale 2018-2020 approvato con L.R. n. 68/2017, nonché al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale approvato con D.G.R. n. 38 del 18/01/2018 e ss.mm.ii.;

- il Piano delle attività di Assistenza Tecnica a supporto delle misure relative all'attuazione del PON "Iniziativa Occpuazione Giovani" finanziate a valere sull'Asse V del PON SPAO, approvato con Determinazione Dirigenziale del Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria – Servizio Responsabile Fondo Sociale Europeo n. 86 del 11 maggio 2020, disponenedo di un budget complessivo pari a € di 5.455.871,00, come da decreto sopra citato e contenendo impegni giuridicamente vincolanti già assunti per un ammontare pari ad € 3.717.618,45, prevede di destinare la dotazione finanziaria residua a tale data a disposizione della Regione Puglia pari a € 1.738.252,55, alla realizzazione di attività di Assistenza Tecnica di supporto per la programmazione, l'attuazione, il monitoraggio, la gestione, il controllo e la comunicazione degli interventi finanziati a valere sul PON IOG, con particolare riferimento alle seguenti azioni: i) azioni di sviluppo ed implementazione del sistema di monitoraggio, ii) spese del personale interno adibito specificatamente alle attività di assistenza tecnica relativa alle misure PON IOG a titolarità dell'organismo intermedio nel rispetto puntuale delle condizioni di amissibilità previste dalla normativa e dai dispositivi comunitari e nazionali vigenti; iii) azioni di comunicazione riferita agli obiettivi del Programma Attuativo Regionale, nonché alla più ampia diffusione dell'avviso multimisura e dei singoli bandi; iv) eventuale estensione ed implementazione delle attività di Assistenza Tecnica come previsto dalla normativa nazionale dei servizi ed appalti pubblici;
- per la realizzazione delle attività sopra indicate, lo stesso Piano prevede che la Regione possa perfezionare gli impegni sia nei confronti di Enti in house della Regione Puglia sia rafforzando la propria capacità organizzativa attrerso il coinvolgimento del personale interno dell'amministrazione, ovvero aquisento competenze specialistiche esterne;

CONSIDERATO CHE:

- le conseguenze della crisi sanitaria, economica, sociale ed occupazionale determinate dall'emergenza epidemiologica da COVID-19 e il perdurare dei relativi effetti hanno provocato, da un lato, un forte rallentamento dell'attuazione del PAR Puglia Nuova Garanzia Giovani da parte tanto dei soggetti beneficiari e attuatori, alla luce dell'oggettiva difficoltà organizzativa di erogazione delle attività formative, quanto delle strutture regionali deputate all'attuazione, con riferimento alla definizione di modalità e strumenti di attuazione delle Misure previste dal Programma anche nella modalità FAD e di gestione e controllo delle operazioni ad esse afferenti, dall'altro hanno acuito profondamente le necessità di sostegno all'occupazione dei giovani che il Programma si prefigge di soddisfare;
- il conflitto bellico scaturito dall'aggressione militare della Federazione russa nei confronti dell'Ucraina in un momento in cui le economie degli Stati membri si stanno ancora riprendendo dall'impatto della pandemia di COVID-19 e la crisi energetica e sociale che ne sono scaturite stanno colpendo duramente e ulteriormente i livelli occupazionali anche della popolazione pugliese, con particolare riferimento ai giovani, rendendo necessario un rafforzamento delle azioni poste in essere dall'amministrazione regionale per contrastarne gli effetti;
- la modifica della titolarità delle funzioni di Organismo Intermedio, trasferite con D.G.R. n. 1013 del 19 luglio 2022 dal Servizio Responsabile Fondo Sociale Europeo alla Sezione Formazione ed i connessi passaggi di consegne hanno generato una ulteriore intensificazione dei fabbisogni di supporto connessi alle funzioni del nuovo OI ed alla costituenda struttura organizzativa;
- medio tempore, i dispositivi attuativi del Piano di Attuazione Regionale Puglia Nuova Garanzia Giovani di cui alla D.G.R. n. 2075 del 18 novembre 2019 ss.mm.ii. sono stati approvati tra il 2020 e il 2022 e solo da novembre 2022 sono state implementate nel sistema informativo Sistema-Puglia le procedure attuative degli interventi autorizzati con gli Avvisi approvati con D.D. n. 179 del 11 novembre 2020 e con D.D. 79 del 07 febbraio 2022, pertanto, l'attuazione del Programma risulta oggi nella sua fase più intensa,

tale da rendere necessario il rafforzamento delle attività di Assistenza Tecnica a supporto dell'Organismo Intermedio;

RILEVATO CHE:

- al fine di conseguire gli obiettivi di spesa del Programma, il cui raggiungimento riveste massima importanza per assicurare il pieno utilizzo delle risorse assegnate alla Regione Puglia, è necessario ricorrere al supporto dell'Assistenza Tecnica in tutti i processi legati all'attuazione del PAR Puglia Garanzia Giovani II fase, sia quale supporto esterno attraverso affidamento ex art.63 comma 5 D.Lgs.50/23016 sia in termini di riorganizzazione e implementazione della struttura interna che affiancherà nelle attivià la struttura referente per le funzioni di OI;

Ritenuto, per quanto sopra esposto:

- di apportare, ai sensi dell'art. 51, comma 2, del D.Lgs. 23 Giugno 2011, n. 118, la variazione al Bilancio di Previsione 2023 e Pluriennale 2023-2025 nonché al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale approvato con D.G.R. n. 27 del 24 gennaio 2023 al fine di garantire Io stanziamento di complessivi € 1.231.803.72, derivante dalle somme aggiuntive stanziate con DGR n. 2227/2018 e non impegnate negli esercizi precedenti, previa istituzione di nuovi capitoli di spesa, come indicato nella sezione "copertura finanziaria" del presente provvedimento;

VISTI inoltre:

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011", che reca disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. n. 42/2009;
- l'art. 51, comma 2, del D.Lgs. n. 118/2011, come integrato dal D.Lgs. n. 126/2014, che prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del Documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del Bilancio di previsione;
- la Legge Regionale 29 dicembre 2022, n. 32 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2023 e Bilancio pluriennale 2023-2025 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2023)";
- la Legge Regionale 29 dicembre 2022, n. 33 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2023 e 2023-2025 della Regione Puglia";
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 27 del 24 gennaio 2023 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione";

Garanzie di riservatezza

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge n. 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento (UE) n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs. n. 196/2003 ss.mm.ii. ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento europeo".

Valutazione di impatto di genere

La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della Deliberazione di Giunta Regionale n. 302 del 07/03/2022.
L'impatto di genere stimato è:
❏ Diretto
❏ Indiretto
☒ Neutro

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento comporta l'istituzione di nuovi capitoli di spesa e la variazione in parte entrata e parte spesa, in termini di competenza e di cassa, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. 23/06/2011, n. 118, al Bilancio di Previsione per l'e.f. 2023 e pluriennale 2023-2025, approvato con L.R. n. 33/2022, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2023-2025, approvato con D.G.R. n. 27/2023, come di seguito esplicitato:

CRA **19** DIPARTIMENTO Politiche del Lavoro, Istruzione e Formazione

05 SEZIONE FORMAZIONE

Tipo Bilancio **VINCOLATO**

1 - ISTITUZIONE DI NUOVI CAPITOLI

TIPO SPESA: ricorrente / NON ricorrente - **RICORRENTE**

Capitolo	Declaratoria Capitolo	Missione Programma Titolo	Codifica de Programmi a di cui al punto 1 lett. i] dell'Al 1. 7 al D. Lgs. 118/2011	CODICE UE	Codifica Piano dei conti finanziario
CNI U_____	PON SPAO. Asse V Assistenza Tecnica al Programma Garanzia Giovani. TRASFERIMENTI CORRENTI AD AMINNISTRAZIONI LOCALI - QUOTA UE	1.12.1	11	3	U.1.04.01.02.000
CNI U_____	PON SPAO. Asse V Assistenza Tecnica al Programma Garanzia Giovani. TRASFERIMENTI CORRENTI AD AMINNISTRAZIONI LOCALI - QUOTA STATO	1.12.1	11	4	U.1.04.01.02. 000

VARIAZIONE DI BILANCIO

1 - PARTE ENTRATA

Codice identificativo delle transazioni riguardanti risorse dell'U.E., punto 2) allegato 7 al D.Lgs. 118/2011: **1**

ENTRATA: ricorrente / NON ricorrente **RICORRENTE**

CRA	Capitolo	Declaratoria	Codifica piano dei conti finanziario e gestionale SIOPE	Variazione in aumento e.f. 2023 Competenza e cassa
19.05	**E2148001**	Trasferimenti per l'Assistenza Tecnica di Garanzia Giovani QUOTA UE / FONDO FSE	E.2.01.05.01.000	**800.672,42**
19.05	**E2148002**	Trasferimenti per l'Assistenza Tecnica di Garanzra Giovani QUOTA STATO / FONDO FSE	E.2.01 01.01.000	**431.131,30**
			TOTALE	**1.231.803,72**

Titolo giuridico che supporta il credito:

Decreto n. 393 del 09/10/2018 del Direttore Generale dell'Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro

Debitore: Agenzia Nazionale per le Politiche Attive del Lavoro

2 - PARTE SPESA

TIPO SPESA: ricorrente / NON ricorrente: **RICORRENTE**

Capitolo	Declaratoria capitolo	Missione Programma Titolo	Codifica dei Programmi a di cui al punto 1 lett. i] dell'Al 1. 7 al D. Lgs. 118/2011	CODICE UE	PDCF	Variazione in aumento e.f. 2023 Competenza e cassa
U1160020	PON SPAO. Asse V Assistenza Tecnica al Programma Garanzia Giovani. Prestazioni professionali e specialistiche QUOTA UE	1.12.1	11	3	U.1.03.02.11. 000	**681.796,63**
U1160520	PON SPAO. Asse V Assistenza Tecnica al Programma Garanzia Giovani. Prestazioni professionali e specialistiche QUOTA STATO	1.12.1	11	4	U.1.03.02.11. 000	**367.121,26**
U1160021	PON SPAO. Asse V Assistenza Tecnica al Programma Garanzia Giovani. RETRIBUZIONI IN DENARO QUOTA UE	1.12.1	11	3	U.1.01.01.01.000	**43.982,27**
U1160521	PON SPAO. Asse V Assistenza Tecnica al Programma Garanzia Giovani. RETRIBUZIONI IN DENARO QUOTA STATO	1.12.1	11	4	U.1.01.01.01.000	**23.682,76**
U1160022	PON SPAO. Asse V Assistenza Tecnica al Programma Garanzia Giovani. CONTRIBUTI SOCIALI A CARICO DELL'ENTE QUOTA UE	1.12.1	11	3	U.1.01.02.01.000	**12.655,03**
U1160522	PON SPAO. Asse V Assistenza Tecnica al Programma Garanzia Giovani. CONTRIBUTI SOCIALI A CARICO DELL'ENTE QUOTA STATO	1.12.1	11	4	U.1.01.02.01.000	**6.814,25**
U1160023	PON SPAO. Asse V Assistenza Tecnica al Programma Garanzia Giovani. IRAP QUOTA UE	1.12.1	11	3	U.1.02.01.01.000	**3.738,49**
U1160523	PON SPAO. Asse V Assistenza Tecnica al Programma Garanzia Giovani. IRAP QUOTA STATO	1.12.1	11	4	U.1.02.01.01.000	**2.013,03**
CNI U_____	PON SPAO. Asse V Assistenza Tecnica al Programma Garanzia Giovani. TRASFERIMENTI CORRENTI AD AD AMINNI-STRAZIONI LOCALI QUOTA UE	1.12.1	11	3	U.1.04.01.02. 000	**58.500,00**
CNI U_____	PON SPAO. Asse V Assistenza Tecnica al Programma Garanzia Giovani. TRASFERIMENTI CORRENTI AD AMINNI-STRAZIONI LOCALI QUOTA STATO	1.12.1	11	4	U.1.04.01.02. 000	**31.500,00**
					TOTALE	**1.231.803,72**

Si attesta che la variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D.Lgs n.118/2011.

All'accertamento dell'entrata provvederà il Dirigente della **Sezione Formazione**, contestualmente all'impegno nel medesimo atto dirigenziale per l'importo autorizzato con il presente provvedimento, ai sensi del principio contabile di cui all'allegato 4/2, par. 3.6, lett. c) "*contributi a rendicontazione*" del D. Lgs. 118/2011.

***L'Assessore alla Formazione e Lavoro - Politiche per il lavoro, Diritto allo studio, Scuola, Università, Formazione Professionale, Prof. Sebastiano Leo, sulla base delle risultanze istruttorie, nonché sulla base delle dichiarazioni rese e in calce sottoscritte con le quali, tra l'altro, si attesta che il presente provvedimento è di competenza della Giunta Regionale - ai sensi dell'art. 4, 4 comma lett. d) della L.R. 7/97 e della D.G.R. n. 3261/98 - propone alla Giunta*:**

1. di prendere atto di quanto esposto in narrativa e che qui si intende integralmente riportato;
2. di dare atto della necessità di garantire il rafforzamento delle attività di Assistenza Tecnica onde assicurare elevati *standard* di efficacia ed efficienza amministrativa e gestionale che risultino, da un lato, adeguati alla complessità dell'attuale contesto di riferimento, dall'altro funzionali al perseguimento degli obiettivi ancor più stringenti nell'attuale contesto programmatorio;
3. di demandare alla Dirigente della Sezione Formazione – Organismo Intermedio del PON IOG 2014-2020 e del PON SPAO 2014-2020 – l'adozione dei provvedimenti connessi e consequenziali alla presente Deliberazione e di dare atto che all'accertamento in entrata della complessiva somma di € 1.231.803,72 ed al conseguente impegno di spesa si provvederà con successivi atti della Dirigente della Sezione Formazione;
4. di autorizzare la variazione in termini di competenza e di cassa al Bilancio annuale di previsione 2023 e pluriennale 2023-2025, Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2023-2025, approvato con D.G.R. n. 27 del 24 gennaio 2023, ai sensi dell'art. 51, co. 2, del D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., così come indicato nella sezione "Copertura Finanziaria" del presente atto per complessivi € 1.231.803,72;
5. di approvare l'Alleato E/1, parte integrante del presente provvedimento,che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria alla Tesoreria Regionale conseguentemente all'approvazione della presente Deliberazione;
6. di pubblicare il presente provvedimento nella sezione "Amministrazione trasparente" – "Provvedimenti" del sito istituzionale della Regione Puglia;
7. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

La Dirigente della Sezione Formazione (Avv. Monica Calzetta)

Il sottoscritto Direttore non ravvisa la necessità di esprimere osservazioni sulla proposta di deliberazione ai sensi del combinato disposto degli articoli 18 e 20 del DPGR n. 22/2021.

Il **Direttore del Dipartimento Politiche del Lavoro, Istruzione e Formazione** (Avv. Silvia Pellegrini)

L'Assessore alla Formazione e Lavoro – Politiche per il lavoro, Diritto allo studio, Scuola, Università, Formazione Professionale (Prof. Sebastiano Leo)

Sottoscrizione dei soggetti politici proponenti:

L'Assessore al Bilancio e alla Programmazione (Avv. Raffaele Piemontese)

LA GIUNTA

udita la relazione;

viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento;

a voti unanimi espressi nei modi di legge

D E L I B E R A

1. di prendere atto di quanto esposto in narrativa e che qui si intende integralmente riportato;
2. di dare atto della necessità di garantire il rafforzamento delle attività di Assistenza Tecnica onde assicurare elevati *standard* di efficacia ed efficienza amministrativa e gestionale che risultino, da un lato, adeguati alla complessità dell'attuale contesto di riferimento, dall'altro funzionali al perseguimento degli obiettivi ancor più stringenti nell'attuale contesto programmatorio;
3. di demandare alla Dirigente della Sezione Formazione – Organismo Intermedio del PON IOG 2014-2020 e del PON SPAO 2014-2020 – l'adozione dei provvedimenti connessi e consequenziali alla presente Deliberazione e di dare atto che all'accertamento in entrata della complessiva somma di € 1.231.803,72 ed al conseguente impegno di spesa si provvederà con successivi atti della Dirigente della Sezione Formazione;
4. di autorizzare la variazione in termini di competenza e di cassa al Bilancio annuale di previsione 2023 e pluriennale 2023-2025, Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2023-2025, approvato con D.G.R. n. 27 del 24 gennaio 2023, ai sensi dell'art. 51, co. 2, del D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., così come indicato nella sezione "Copertura Finanziaria" del presente atto per complessivi € 1.231.803,72;
5. di approvare l'Alleato E/1, parte integrante del presente provvedimento,che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria alla Tesoreria Regionale conseguentemente all'approvazione della presente Deliberazione;
6. di pubblicare il presente provvedimento nella sezione "Amministrazione trasparente" – "Provvedimenti" del sito istituzionale della Regione Puglia;
7. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ANNA LOBOSCO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
RAFFAELE PIEMONTESE

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: …./…../……. n. protocollo …….
Rif. CIFRA FOP/DEL/2023/00003

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2023	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2023
MISSIONE	***1***	***Servizi istituzionali, generali e di gestione***					
Programma	**12**	Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione					
Titolo	**1**	Spese correnti	residui presunti				
			previsione di competenza		1.231.803,72		
			previsione di cassa		1.231.803,72		
Totale Programma	***1***	***Servizi istituzionali, generali e di gestione***	**residui presunti**				
			previsione di competenza		1.231.803,72		
			previsione di cassa		1.231.803,72		
TOTALE MISSIONE	***1***	***Servizi istituzionali, generali e di gestione***	**residui presunti**				
			previsione di competenza		1.231.803,72		
			previsione di cassa		1.231.803,72		
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			**residui presunti**				
			previsione di competenza		1.231.803,72		
			previsione di cassa		1.231.803,72		
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			**residui presunti**				
			previsione di competenza		1.231.803,72		
			previsione di cassa		1.231.803,72		

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2023	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2023
TITOLO	**II**	**TRASFERIMENTI CORRENTI**					
Tipologia	105	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	residui presunti				
			previsione di competenza		800.672,42		
			previsione di cassa		800.672,42		
Tipologia	101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	residui presunti				
			previsione di competenza		431.131,30		
			previsione di cassa		431.131,30		
TOTALE TITOLO	**II**	**TRASFERIMENTI CORRENTI**	**residui presunti**				
			previsione di competenza		**1.231.803,72**		
			previsione di cassa		**1.231.803,72**		
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			**residui presunti**				
			previsione di competenza		**1.231.803,72**		
			previsione di cassa		**1.231.803,72**		
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			**residui presunti**				
			previsione di competenza		**1.231.803,72**		
			previsione di cassa		**1.231.803,72**		

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
FOP	DEL	2023	3	09.03.2023

PIANO DELLE ATTIVITÀ DI ASSISTENZA TECNICA A SUPPORTO DELLE MIS. RELATIVE ALL'ATTUAZIONE DEL PON "INIZIATIVA OCCUPAZIONE GIOVANI" FINANZIATE A VALERE SULL'ASSE V DEL PON "SPAO". VARIAZ. BILANCIO DI PREV. 2023 E PLURIENNALE 2023-2025, AL DOC. TECNICODI ACCOMPAGNAMENTO E AL BILANCIO FINANZIARIO GEST. 2023-2025, EX ART. 51 C. 2 D.LGS. N. 118/11 E SS.MM.II.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento

PO - PAOLINO GUARINI

Firmato digitalmente da:
PAOLINO GUARINI
Regione Puglia
Firmato il: 09-03-2023 11:36:09
Seriale certificato: 645075
Valido dal 03-04-2020 al 03-04-2023

Dirigente

DI NICOLA PALADINO

Firmato digitalmente da:
NICOLA PALADINO
C = IT

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 9 marzo 2023, n. 273

Lavori di costruzione della Strada Regionale n. 8 - 1° Lotto - 1° Stralcio. Variazione compensativa al bilancio di previsione 2023 e pluriennale 2023-2025 ai sensi 51 del del Decreto Legislativo n. 118/2011.

Il Vice Presidente della Giunta regionale con delega alle Infrastrutture avv. Raffaele Piemontese, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario R.U.P. dell'intervento "Strada Regionale n. 8 – 1° Lotto – 1° Stralcio", confermata dal dirigente del Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture.

Con D.G.R. n. 239 del 06.03.2023 si è applicato l'avanzo di amministrazione, ai sensi dell'articolo 42, comma 8, del decreto legislativo n. 118/2011, corrispondente alla somma di euro 3.805.842,53, a valere sulle economie vincolate formatesi sul capitolo di spesa U1081043 collegati al capitolo di entrata E2053405 del bilancio regionale ex DGR 13 maggio 2013, n. 941.

Il capitolo di spesa U1081043 "SPESE PER INVESTIMENTI FINANZIATI DA CONVEZIONI EX AGENSUD. DPCM 12/9/2000" risulta codificato con piano dei conti finanziario U.2.03.01.02 "Contributi agli investimenti".

L'applicazione dell'avanzo era finalizzato all'integrazione della dotazione finanziaria del Q.E.R. dell'appalto di lavori finalizzato alla realizzazione di una infrastruttura stradale e pertanto il piano dei conti in spesa coerente è U.2.02.01.09.000 - Beni immobili.

Dovendo procedere alla successiva fase di impegno della spesa, occorre prioritariamente effettuare una diversa allocazione contabile ed è quindi necessario provvedere alla variazione compensativa delle somme stanziate nell'ambito dei capitoli della Sezione Opere pubbliche e infrastrutture, prevedendo l'allocazione contabile sul piano dei conti finanziario U.2.02.01.09.000, coerente con la tipologia di spesa da effettuare, sul capitolo di spesa U1081053 "SPESE PER INVESTIMENTI FINANZIATI DA CONVEZIONI EX AGENSUD. DPCM 12/9/2000. – INFRASTRUTTURE STRADALI" come indicato nella sezione "Copertura finanziaria " del presente provvedimento;

Pertanto, visti:

- il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo. n. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge n. 42/2009;
- l'articolo 51 comma 2 del decreto legislativo n. 118/2011, come integrato dal decreto legislativo n. 126/2014, che prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- Legge regionale n. 32 del 29/12/2022 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2023 e Bilancio pluriennale 2023-2025 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2023)";
- Legge regionale n. 33 del 29/12/2022 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025";
- Deliberazione di Giunta regionale n. 27 del 24/01/2023 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione."

Alla luce delle risultanze istruttorie sopra descritte, si rende necessario, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., apportare una variazione compensativa tra il capitolo **U1081043** ed il capitolo **U1081053** al bilancio di previsione 2023 e pluriennale 2023-2025, approvato con la L.R. n. 33/2023, al Documento Tecnico di Accompagnamento ed al Bilancio finanziario gestionale 2023-2025, approvati con

deliberazione della Giunta regionale n. 27/2023, così come indicato nella sezione "Copertura finanziaria" del presente atto.

GARANZIE DI RISERVATEZZA

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge n. 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal decreto legislativo n. 196/2003 ed ai sensi del vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Viste

- la D.G.R. del 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della *Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere"*;

- la D.G.R. del 07 marzo 2022, n. 302 recante "*Valutazione di Impatto di Genere. Sistema di gestione e di monitoraggio";*

Valutazione di impatto di genere

La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della DGR n. 302 del 07/03/2022.

L'impatto di genere stimato è:
❏ *diretto*
❏ *indiretto*
☒ *neutro*

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL DECRETO LEGISLATIVO N. 118/2011

Il presente provvedimento comporta la variazione compensativa tra il capitolo U1081043 e il capitolo U1081053, in termini di competenza e cassa, al Bilancio regionale 2023 e pluriennale 2023-2025, approvato con legge regionale n. 33/2022, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2023-2025, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 27/2023, ai sensi dell'articolo 51, comma 2, del decreto legislativo n. 118/2011, come di seguito indicato:

BILANCIO VINCOLATO

Spesa non ricorrente – Codice UE: 8 – Spese non correlate ai finanziamenti UE

CRA	CAPITOLO		Missione Programma Titolo	P.D.C.F.	VARIAZIONE Esercizio Finanziario 2023	
					Competenza	Cassa
10.08	U1081043	SPESE PER INVESTIMENTI FINANZIATI DA CONVEZIONI EX AGENSUD. DPCM 12/9/2000.	10.05.2	U.2.03.01.02.000	- € 3.805.842,53	- € 3.805.842,53
10.08	U1081053	SPESE PER INVESTIMENTI FINANZIATI DA CONVEZIONI EX AGENSUD. DPCM 12/9/2000. – INFRASTRUTTURE STRADALI	10.05.2	U.2.02.01.09.000	+ € 3.805.842,53	+ € 3.805.842,53

Gli adempimenti contabili derivati dal presente provvedimento assicurano il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal decreto legislativo n. 118/2011.

Con successivo atto del Dirigente della Sezione Opere pubbliche e infrastrutture si provvederà ad effettuare l'impegno della spesa.

Il Vice Presidente relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta, trattandosi di materia rientrante nella sua competenza, ai sensi dell'articolo 4, comma 4, lettera k) della legge regionale 4 febbraio 1997, n. 7, l'adozione del conseguente atto finale:

1. di fare propria la relazione del Vice Presidente della Giunta regionale con delega al Bilancio e alle Infrastrutture, per i motivi suesposti che qui si intendono integralmente riportati e trascritti;
2. di autorizzare la variazione compensativa tra il capitolo U1081043 e il capitolo U1081053, in termini di competenza e cassa, al Bilancio di previsione 2023-2025, al Documento Tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario Gestionale 2023-2025, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 27/2023 ai sensi dell'articolo 51 comma 2 del decreto legislativo n. 118/2011 così come riportato nella sezione "Copertura Finanziaria" del presente atto;
3. di dare atto che l'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
4. di dare mandato al Dirigente della Sezione Opere pubbliche e infrastrutture di assumere tutti gli atti necessari alla assegnazione del finanziamento secondo gli indirizzi di cui alla presente deliberazione;
5. di pubblicare la presente deliberazione di variazione al Bilancio di previsione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi dell'articolo 42, comma 7 della legge regionale n. 28/2001 e del decreto legislativo n. 118/2011;
6. di dichiarare a tutti gli effetti di legge la presente deliberazione immediatamente esecutiva.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Funzionario P.O.
Ing. Leonardo de Benedettis

Il Dirigente della Sezione OO. PP. e Infrastrutture
Ing. Giovanni Scannicchio

Il sottoscritto direttore di Dipartimento **non ravvisa** la necessità di esprimere sulla proposta di delibera osservazioni ai sensi del combinato disposto degli articoli 18 e 20 del DPGR n. 22/2021.

Il Direttore del Dipartimento Bilancio,
Affari Generali ed Infrastrutture
Dott. Angelosante Albanese

Il Vice Presidente proponente
avv. Raffaele Piemontese

LA GIUNTA

- Udita la relazione e la proposta del Vice Presidente della Giunta regionale;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal responsabile della P.O., dal dirigente del Servizio Gestione Opere Pubbliche e dal dirigente della Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture;
- A voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

1. di fare propria la relazione del Vice Presidente della Giunta regionale con delega al Bilancio e alle Infrastrutture, per i motivi suesposti che qui si intendono integralmente riportati e trascritti;
2. di autorizzare la variazione compensativa tra il capitolo U1081043 e il capitolo U1081053, in termini di competenza e cassa, al Bilancio di previsione 2023-2025, al Documento Tecnico di accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2023-2025, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 27/2023 ai sensi dell'articolo 51 comma 2 del decreto legislativo n. 118/2011 così come riportato nella sezione "Copertura Finanziaria" del presente atto;
3. di dare atto che l'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
4. di dare mandato al Dirigente della Sezione Opere pubbliche e infrastrutture di assumere tutti gli atti necessari alla assegnazione del finanziamento secondo gli indirizzi di cui alla presente deliberazione;
5. di pubblicare la presente deliberazione di variazione al Bilancio di previsione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi dell'articolo 42, comma 7 della legge regionale n. 28/2001 e del decreto legislativo n. 118/2011;
6. di dichiarare a tutti gli effetti di legge la presente deliberazione immediatamente esecutiva.

Il Segretario Generale della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
RAFFAELE PIEMONTESE

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
LLP	DEL	2023	7	09.03.2023

LAVORI DI COSTRUZIONE DELLA STRADA REGIONALE N. 8 # 1° LOTTO # 1° STRALCIO. VARIAZIONE COMPENSATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2023 E PLURIENNALE 2023-2025 AI SENSI 51 DEL DEL DECRETO LEGISLATIVO N. 118/2011.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento

PO - PAOLINO GUARINI

Firmato digitalmente da:
PAOLINO GUARINI
Regione Puglia
Firmato il: 09-03-2023 14:05:46
Seriale certificato: 845075
Valido dal 03-04-2020 al 03-04-2023

Dirigente

Firmato digitalmente da
DR. N PALADINO
NICOLA PALADINO
C = IT

REGIONE PUGLIA - SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 9 marzo 2023, n. 274

Variazione Bilancio di prev.2023 e plur.2023-2025, approvato con L.R. n. 33/2022, al Doc. Tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanz. gestionale 2023-2025, approvato con D.G.R. n. 27/2023 - Decreto Direttoriale n. 14 del 14/04/2022 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali per il finanziamento delle attività di formazione nell'esercizio dell'apprendistato.

L'Assessore alla Formazione e Lavoro - Politiche per il lavoro, Diritto allo studio, Scuola, Università, Formazione Professionale Prof. Sebastiano Leo, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario istruttore, Dott. Vito Lampugnani e dalla Dirigente della Sezione Formazione, Avv. Monica Calzetta, riferisce quanto segue:

PREMESSO CHE:

L'obbligo di frequenza di attività formative nell'esercizio dell'**apprendistato** viene introdotto dall'articolo 68 della Legge 17 maggio 1999, n. 144 recante "*Misure in materia di investimenti, delega al Governo per il riordino degli incentivi all'occupazione e della normativa che disciplina l'INAIL, nonché disposizioni per il riordino degli enti previdenziali*".

L'articolo 49 del decreto legislativo 10 settembre 2003, n. 276 ha quindi disposto che la regolamentazione dei profili formativi dell'apprendistato professionalizzante fosse rimessa alle regioni e alle province autonome di Trento e Bolzano, prevedendo un monte ore di formazione formale, interna o esterna alla azienda, di almeno centoventi ore per anno, per la acquisizione di competenze di base e tecnico-professionali.

La Regione Puglia ha recepito tale indirizzo nella L.R. 22 ottobre 2012, n. 31 "*Norme in materia di formazione per il lavoro*", in particolare nell'art. 4 ove dispone che la formazione finalizzata all'acquisizione di competenze di base e trasversali viene finanziata dalla stessa Regione, nei limiti degli stanziamenti annuali dei bilanci di previsione, anche in sinergia con i fondi interprofessionali.

Il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali ai sensi dell'art. 22 comma 2 della Legge 12 novembre 2011, n. 183 destina annualmente con proprio decreto alle attività di formazione nell'esercizio dell'apprendistato, di cui il 50 per cento destinato prioritariamente alla tipologia di apprendistato professionalizzante o contratto di mestiere stipulato ai sensi dell'articolo 49 del decreto legislativo 10 settembre 2003, n. 276, attraverso una ripartizione tra le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano. Le risorse necessarie sono poste a carico del Fondo sociale per occupazione e formazione, istituito dall'articolo 18, comma 1, del decreto legge 29 novembre 2008, n. 185, convertito con modificazioni dalla legge 28 gennaio 2009, n. 2.

Anche il D.Lgs. 15 giugno 2015, n. 81, attuativo della L. n. 183/2014 (nota come *Job Act*), ha delineato il quadro normativo in materia di apprendistato definendone l'articolazione nelle seguenti tipologie:

- ✓ apprendistato per la qualifica e il diploma professionale, il diploma di istruzione secondaria superiore e il certificato di specializzazione tecnica superiore (art. 43);
- ✓ apprendistato professionalizzante (art. 44);
- ✓ apprendistato di alta formazione e di ricerca (art. 45).

La Regione Puglia, al fine di recepire la normativa nazionale in materia di apprendistato, all'art. 2 della L.R. n. 26 del 19 giugno 2018, promuove il ricorso ai contratti di apprendistato.

In particolare, stabilisce inoltre, ai fini della qualificazione o riqualificazione professionale, il ricorso all'utilizzo dell'apprendistato professionalizzante per l'assunzione senza limiti di età di lavoratori beneficiari di mobilità o di un trattamento di disoccupazione, come previsto dall'articolo 47, comma 4 del D.Lgs. 15 giugno 2015, n. 81.

La Giunta Regionale, in attuazione dell'art. 2 della L.R. n. 26 del 19 giugno 2018, al fine di elevare l'occupazione giovanile, ha adottato le linee guida sull'apprendistato con D.G.R. n. 2433 del 21/12/2018, pubblicata sul BURP n. 17 del 12/02/2019.

A riguardo la Regione con l'adozione delle suddette linee guida, ha inteso promuovere lo sviluppo di programmi e di azioni finalizzate alla valorizzazione del capitale umano e della sua crescita personale e professionale attraverso strumenti di politica attiva, al fine di realizzare un valido collegamento degli interventi alla effettiva domanda di lavoro.

L'intervento consiste nella implementazione di misure di politica attiva a sostegno del contratto di apprendistato professionalizzante, finalizzate al conseguimento di una qualificazione professionale determinata dalle parti del contratto sulla base dei profili o qualificazioni professionali previsti per il settore di riferimento dai sistemi di inquadramento del personale di cui ai CCNL stipulati dalle associazioni sindacali comparativamente più rappresentative sul piano nazionale.

In particolare, il titolo 2 delle Linee Guida sull'Apprendistato, dedicata all'apprendistato professionalizzante, ne definisce finalità, requisiti dei destinatari, durata e aspetti contrattuali e formazione prevista e relativa modalità di registrazione.

RILEVATO CHE:

il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (M.L.P.S.), ai sensi dell'art. 22 comma 2 della Legge 12 novembre 2011, n. 183, ha destinato alla Regione Puglia, per il finanziamento delle attività di formazione nell'esercizio dell'apprendistato, il seguente Decreto Direttoriale:

- ✓ **n. 14 del 14/04/2022 di euro 390.846,00 con scadenza IGV 29/12/2023** (con riferimento all'annualità 2021)

VISTI:

- il Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118, come integrato dal Decreto Legislativo 10 agosto 2014, n. 126, "*Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009*";
- l'art. 51, comma 2 del Decreto Legislativo n. 118/2011, come integrato dal D.Lgs. n. 126/2014, secondo cui la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- la Legge Regionale n. 32 del 29/12/2022 "*Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2023 e Bilancio pluriennale 2023-2025 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2023)*";
- la Legge Regionale n. 33 del 29/12/2022 "*Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025*";
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 27 del 24/01/2023 "*Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione*";
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1466 del 15/09/2021, recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "*Agenda di Genere*";
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 302 del 07/03/2022, recante "*Valutazione di Impatto di Genere. Sistema di gestione e di monitoraggio*";

Tutto ciò premesso e considerato,

con il presente atto, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs.23 Giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii., si provvede ad effettuare una variazione al Bilancio Regionale di previsione 2023 e pluriennale 2023-2025, al documento tecnico di accompagnamento ed al bilancio finanziario gestionale 2023-2025, riveniente dai fondi assegnati, pari complessivamente ad euro 390.846,00, dal suddetto Decreto.

La variazione proposta con il presente provvedimento, assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla L.241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento di dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento destinato alla pubblicazione è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

VALUTAZIONE DI IMPATTO DI GENERE

La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della D.G.R. n. 302 del 07/03/2022. L'impatto di genere stimato è:

- ☐ diretto
- ☐ indiretto
- X neutro

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Viene apportata la variazione, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D.Lgs. 23 Giugno 2011, n. 118 e ss.mm. ii., al Bilancio di Previsione 2023 e Pluriennale 2023-2025, approvato con L.R. n. 33/2022, al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2023-2025, approvato con D.G.R. n. 27/2023,* per complessivi euro 390.846,00*, come di seguito esplicitato:

BILANCIO VINCOLATO

CRA **19** DIPARTIMENTO Politiche del Lavoro, Istruzione e Formazione
05 SEZIONE FORMAZIONE

VARIAZIONE DI BILANCIO

1 - PARTE ENTRATA

Codice identificativo delle transazioni, punto 2) allegato 7 al D.Lgs. 118/2011: **2 – Altre entrate**

ENTRATA : ricorrente / NON ricorrente	**RICORRENTE**

CRA	Capitolo	Declaratoria	Titolo Tipologia	P.D.C.F.	VARIAZIONE e.f. 2023 Competenza e cassa
19.05	**E2050570**	*CONTRIBUTO DALLO STATO PER PROGETTO APPRENDISTATO A REGIME*	2.101	E.2.01.01.01.000	**+ 390.846,00**

Titolo giuridico che supporta il credito:

Decreto Direttoriale del M.L.P.S.:

✓ **n.14 del 14/04/2022 di euro 390.846,00**

Si attesta che l'importo relativo alla copertura del presente provvedimento corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con debitore certo: Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (M.L.P.S.)

2 - PARTE SPESA

Codice identificativo delle transazioni, punto 2) allegato 7 al D.Lgs. 118/2011: **8 – Spese non correlate ai finanziamenti UE**

SPESA : ricorrente / NON ricorrente	**NON RICORRENTE**

CRA	CAPITOLO		Missione Programma Titolo	P.D.C.F.	VARIAZIONE E.F. 2023 COMPETENZA E CASSA
19.05	**U0961050**	*TRASFERIMENTI AI SOGGETTI ATTUATORI CONTRIBUTO PER ATTIVITA' DI APPRENDISTATO A REGIME*	15.2.1	U.1.04.04.01.000	**+ 390.846,00**

La copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Ai successivi atti di accertamento della entrata e di impegno della spesa, derivanti dal presente provvedimento, provvederà la **Dirigente della Sezione Formazione**, nel rispetto dei correnti vincoli di finanza pubblica.

***L'Assessore alla Formazione e Lavoro - Politiche per il lavoro, Diritto allo studio, Scuola, Università, Formazione Professionale, Prof. Sebastiano Leo, sulla base delle risultanze istruttorie, nonché sulla base delle dichiarazioni rese e in calce sottoscritte con le quali, tra l'altro, si attesta che il presente provvedimento è di competenza della Giunta Regionale - ai sensi dell'art. 4, 4 comma lett. K) della L.R. 7/97 e della D.G.R. n. 3261/98 - propone alla Giunta*:**

1. di prendere atto di quanto indicato in narrativa che qui si intende integralmente riportato;
2. di apportare la variazione al Bilancio regionale 2023 e pluriennale 2023-2025, approvato con L.R. n. 33/2022, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2023-2025, approvato con D.G.R. n. 27/2023, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii, così come indicata nella sezione "*copertura finanziaria*" del presente atto;
3. di dare atto che la copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. ii.;
4. di approvare l'Allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria al Tesoriere regionale conseguentemente all'approvazione della presente Deliberazione;
5. di demandare alla Dirigente della Sezione Formazione tutti gli adempimenti conseguenti per l'attuazione del presente provvedimento.
6. di disporre la pubblicazione integrale del presente provvedimento sul BURP;
7. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sui siti istituzionali.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli

stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il funzionario istruttore
Dott. Vito Lampugnani

La Dirigente della Sezione Formazione
Avv. Monica Calzetta

Il sottoscritto Direttore non ravvisa la necessità di esprimere osservazioni sulla proposta di deliberazione ai sensi del combinato disposto degli articoli 18 e 20 del DPGR n. 22/2021.

Il Direttore del Dipartimento Politiche del Lavoro, Istruzione e Formazione
Avv. Silvia Pellegrini

L'Assessore alla Formazione e Lavoro - Politiche per il lavoro,
Diritto allo studio, Scuola, Università, Formazione Professionale
Prof. Sebastiano Leo

LA GIUNTA REGIONALE

udita la relazione;

viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento;

a voti unanimi espressi nei modi di legge;

D E L I B E R A

1. di prendere atto di quanto indicato in narrativa che qui si intende integralmente riportato;

2. di apportare la variazione al Bilancio regionale 2023 e pluriennale 2023-2025, approvato con L.R. n. 33/2022, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2023-2025, approvato con D.G.R. n. 27/2023, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii, così come indicata nella sezione "*copertura finanziaria*" del presente atto;

3. di dare atto che la copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. ii.;

4. di approvare l'Allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria al Tesoriere regionale conseguentemente all'approvazione della presente Deliberazione;

5. di demandare alla Dirigente della Sezione Formazione tutti gli adempimenti conseguenti per l'attuazione del presente provvedimento.

6. di disporre la pubblicazione integrale del presente provvedimento sul BURP;

7. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sui siti istituzionali.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ANNA LOBOSCO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
RAFFAELE PIEMONTESE

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: …./…../……. n. protocollo …….
Rif. CIFRA FOP/DEL/2023/00004

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2023	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2023
MISSIONE	***15***	***POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE***					
Programma	**2**	Formazione professionale					
Titolo	**1**	Spese correnti	residui presunti				
			previsione di competenza		390.846,00		
			previsione di cassa		390.846,00		
Totale Programma	**2**	Formazione professionale	**residui presunti**				
			previsione di competenza		390.846,00		
			previsione di cassa		390.846,00		
TOTALE MISSIONE	**15**	***POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE***	**residui presunti**				
			previsione di competenza		390.846,00		
			previsione di cassa		390.846,00		
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			**residui presunti**				
			previsione di competenza		390.846,00		
			previsione di cassa		390.846,00		
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			**residui presunti**				
			previsione di competenza		390.846,00		
			previsione di cassa		390.846,00		

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2023	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2023
TITOLO	**II**	**TRASFERIMENTI CORRENTI**					
Tipologia	105	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	residui presunti				
			previsione di competenza				
			previsione di cassa				
Tipologia	101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	residui presunti				
			previsione di competenza		390.846,00		
			previsione di cassa		390.846,00		
TOTALE TITOLO	**II**	**TRASFERIMENTI CORRENTI**	**residui presunti**				
			previsione di competenza		390.846,00		
			previsione di cassa		390.846,00		
TITOLO	**0**	**Applicazione avanzo vincolato**					
Tipologia	0	Applicazione avanzo vincolato	residui presunti				
			previsione di competenza				
			previsione di cassa				
TOTALE TITOLO	**0**	**Applicazione avanzo vincolato**	**residui presunti**				
			previsione di competenza				
			previsione di cassa				
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			**residui presunti**				
			previsione di competenza		**390.846,00**		
			previsione di cassa		**390.846,00**		
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			**residui presunti**				
			previsione di competenza		**390.846,00**		
			previsione di cassa		**390.846,00**		

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
FOP	DEL	2023	4	09.03.2023

VARIAZIONE BILANCIO DI PREV.2023 E PLUR.2023-2025, APPROVATO CON L.R. N. 33/2022, AL DOC. TECNICO DI ACCOMPAGNAMENTO E AL BILANCIO FINANZ. GESTIONALE 2023-2025, APPROVATO CON D.G.R. N. 27/2023 - DECRETO DIRETTORIALE N. 14 DEL 14/04/2022 DEL MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI PER IL FINANZIAMENTO DELLE ATTIVITÀ DI FORMAZIONE NELL'ESERCIZIO DELL'APPRENDISTATO.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento

PO - PAOLINO GUARINI

Firmato digitalmente da:
PAOLINO GUARINI
Regione Puglia
Firmato il: 09-03-2023 11:11:31
Seriale certificato: 645075
Valido dal 03-04-2020 al 03-04-2023

Dirigente

Firmato digitalmente da
DR. NICOLA PALADINO
C = IT

REGIONE PUGLIA - SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 9 marzo 2023, n. 275

Variazione Bilancio di prev. 2023 e plur. 2023-2025, approvato con L.R. n. 33/2022, al Doc. Tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanz. gest. 2023-2025, approvato con D.G.R. n. 27/2023. Avviso Pubblico "Offerta formativa di base per i contratti di Apprendistato Professionalizzante". Determinazione Dirigenziale n. 1043 del 9 agosto 2019.

L'Assessore alla Formazione e Lavoro - Politiche per il lavoro, Diritto allo studio, Scuola, Università, Formazione Professionale, Prof. Sebastiano Leo, d'intesa con il Vice Presidente, Assessore al Bilancio e alla Programmazione, Avv. Raffaele Piemontese, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario istruttore, Ing. Giuseppe Busano, e dalla Dirigente della Sezione Formazione, Avv. Monica Calzetta, riferisce quanto segue.

VISTI:

- il Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118, come integrato dal Decreto Legislativo 10 agosto 2014, n. 126, "*Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009*";
- l'art. 42, comma 8 del D.Lgs. n. 118/2011, come integrato dal D.Lgs. n. 126/2014, relativo all'applicazione dell'Avanzo di Amministrazione;
- l'art. 51, comma 2 del Decreto Legislativo n. 118/2011, come integrato dal D.Lgs. n. 126/2014, secondo cui la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- la Legge Regionale n. 32 del 29/12/2022 "*Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2023 e Bilancio pluriennale 2023-2025 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2023)*";
- la Legge Regionale n. 33 del 29/12/2022 "*Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025*";
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 27 del 24/01/2023 "*Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione*";
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 87 del 08/02/2023 "*Determinazione del risultato di amministrazione presunto dell'esercizio finanziario 2022 sulla base dei dati contabili di preconsuntivo ai sensi dell'articolo 42, comma 9, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii.*";
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1466 del 15/09/2021, recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "*Agenda di Genere*";
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 302 del 07/03/2022, recante "*Valutazione di Impatto di Genere. Sistema di gestione e di monitoraggio*";

PREMESSO

che l'obbligo di frequenza di attività formative nell'esercizio dell'**apprendistato** è stato introdotto dall'art. 68 della Legge 17 maggio 1999, n. 144 recante "*Misure in materia di investimenti, delega al Governo per il riordino degli incentivi all'occupazione e della normativa che disciplina l'INAIL, nonché disposizioni per il riordino degli enti previdenziali*";

che l'art. 49 del Decreto Legislativo 10 settembre 2003, n. 276 ha disposto che la regolamentazione dei profili formativi dell'apprendistato professionalizzante fosse rimessa alle Regioni e alle Province Autonome di Trento e Bolzano, prevedendo un monte ore di formazione formale, interna o esterna alla azienda, di almeno centoventi ore per anno, per la acquisizione di competenze di base e tecnico-professionali;

che la Regione Puglia ha recepito tale indirizzo nella Legge Regionale 22 ottobre 2012, n. 31, "*Norme in materia di formazione per il lavoro*", in particolare nell'art. 4, ove dispone che la formazione finalizzata all'acquisizione di competenze di base e trasversali viene finanziata dalla stessa Regione, nei limiti degli stanziamenti annuali dei bilanci di previsione, anche in sinergia con i fondi interprofessionali;

che il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, ai sensi dell'art. 22, comma 2 della Legge 12 novembre 2011, n. 183, destina annualmente, con proprio decreto, attraverso una ripartizione tra le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano, risorse destinate alle attività di formazione nell'esercizio dell'apprendistato, di cui il 50% rivolto prioritariamente alla tipologia di apprendistato professionalizzante o contratto di mestiere, stipulato ai sensi dell'art. 49 del Decreto Legislativo 10 settembre 2003, n. 276;

che il Decreto Legislativo 15 giugno 2015, n. 81, "*Disciplina organica dei contratti di lavoro e revisione della normativa in tema di mansioni, a norma dell'articolo 1, comma 7, della legge 10 dicembre 2014, n. 183*", ha delineato organicamente il quadro normativo in materia di apprendistato definendone l'articolazione nelle seguenti tipologie:

- ✓ apprendistato per la qualifica e il diploma professionale, il diploma di istruzione secondaria superiore e il certificato di specializzazione tecnica superiore (art. 43);
- ✓ apprendistato professionalizzante (art. 44);
- ✓ apprendistato di alta formazione e di ricerca (art. 45);

che la Regione Puglia, al fine di recepire la normativa nazionale in materia di apprendistato, con la Legge Regionale 19 giugno 2018, n. 26, "*Disciplina dell'apprendistato e norme in materia di Bottega scuola*", si è dotata, a sua volta, di un nuovo strumento di contesto teso a riordinare l'intera materia dell'apprendistato per quanto di competenza regionale.

In particolare, con L.R. n. 26 del 19 giugno 2018, la Regione ha promosso il ricorso ai contratti di apprendistato (art. 2) e, nello specifico, ai fini della qualificazione o riqualificazione professionale, il ricorso all'utilizzo dell'apprendistato professionalizzante per l'assunzione senza limiti di età di lavoratori beneficiari di mobilità o di un trattamento di disoccupazione, come previsto dall'art. 47, comma 4 del D.Lgs. 15 giugno 2015, n. 81;

che la Giunta Regionale, con Deliberazione n. 2433 del 21 dicembre 2018, pubblicata sul BURP n. 17 del 12.02.2019, ha adottato le "*Linee guida regionali per l'attuazione dei percorsi di apprendistato e del sistema duale in Puglia",* in attuazione di quanto disposto dall'art. 9 della L.R. n. 26 del 19 giugno 2018.
A riguardo, la Regione con l'adozione delle *Linee Guida* ha inteso valorizzare lo sviluppo di programmi e di azioni finalizzate alla valorizzazione del capitale umano e della sua crescita personale e professionale attraverso strumenti di politica attiva, al fine di realizzare un valido collegamento degli interventi alla effettiva domanda di lavoro.
In particolare, il Titolo 2 delle *Linee Guida*, dedicato all'apprendistato professionalizzante, ne definisce finalità, requisiti dei destinatari, durata e aspetti contrattuali, articolazione delle componenti formative e relative modalità di registrazione.

RILEVATO

che con Determinazione della Dirigente della Sezione Formazione Professionale n. 1043 del 9 agosto 2019, pubblicata sul BURP n. 104 del 12.09.2019, è stato approvato l'Avviso Pubblico "*Offerta Formativa di base per i contratti di Apprendistato Professionalizzante*", costituente disciplina delle modalità di individuazione e gestione dell'offerta formativa pubblica per l'acquisizione delle competenze di base e trasversali nell'ambito del contratto di apprendistato professionalizzante.

A riguardo, i principali obiettivi posti dal predetto Avviso Pubblico sono quelli di:

- ✓ valorizzare l'istituto dell'apprendistato professionalizzante quale strumento di promozione dell'occupazione dei giovani e della loro crescita personale e professionale, garantendo la qualità e l'omogeneità dell'offerta formativa sull'intero territorio regionale;
- ✓ promuovere il reinserimento di lavoratori beneficiari di mobilità o di un trattamento di disoccupazione, come previsto dall'art. 47, comma 4 del D.Lgs. n. 81/2015;

- ✓ organizzare, finanziare e rendere disponibile l'offerta formativa pubblica tesa all'acquisizione delle competenze di base e trasversali in apprendistato professionalizzante;
- ✓ sostenere e rendere effettivo il diritto di ogni apprendista alla formazione, attraverso la costituzione del "*Catalogo*" e il contestuale finanziamento dei percorsi formativi a domanda individuale, mediante l'attribuzione del voucher di apprendistato, spendibile esclusivamente presso le sedi formative accreditate, localizzate nella Regione Puglia ed inserite nello stesso "*Catalogo*";

che, In esito al suddetto Avviso,

- ✓ con **Determinazione della Dirigente della Sezione Formazione Professionale 9 giugno 2020, n. 1032**, pubblicata sul BURP n. 84 del 11.06.2020, è stata approvata la graduatoria relativa all'apertura della **1^ finestra** temporale (04.11.2019 ÷ 04.12.2019) **dell'Avviso,** riguardante l'iscrizione, da parte dei rispettivi datori di lavoro, e l'ammissione di complessivi **n. 1.134 apprendisti** all'offerta formativa pubblica.

  Con la medesima D.D. n. 1032/2020, si è provveduto, contestualmente, al finanziamento dei voucher dei percorsi formativi riguardanti i 1.134 apprendisti ammessi, mediante l'assunzione dell'Impegno Giuridicamente Vincolante (**IGV**) di **euro 1.515.280,00**, in favore degli Organismi di Formazione prescelti, tra i presenti nel "*Catalogo*" dell'Avviso, dai datori di lavoro in sede di iscrizione degli apprendisti all'offerta formativa pubblica;
- ✓ con **Determinazione della Dirigente della Sezione Formazione Professionale 25 giugno 2020, n. 1155,** pubblicata sul BURP n. 107 del 23.07.2020, è stata approvata la graduatoria relativa all'apertura della **2^ finestra** temporale (03.03.2020 ÷ 03.04.2020) **dell'Avviso,** riguardante l'iscrizione, da parte dei rispettivi datori di lavoro, e l'ammissione di complessivi **n. 1.128 apprendisti** all'offerta formativa pubblica.

  Con la medesima D.D. n. 1155/2020, si è provveduto, contestualmente, al finanziamento dei voucher dei percorsi formativi riguardanti i 1.128 apprendisti ammessi, con l'assunzione dell'Impegno Giuridicamente Vincolante (**IGV**) di **euro 1.565.500,00**, in favore degli Organismi di Formazione prescelti, tra i presenti nel "*Catalogo*" dell'Avviso, dai datori di lavoro in sede di iscrizione dei loro apprendisti all'offerta formativa pubblica;
- ✓ con **Determinazione della Dirigente della Sezione Formazione Professionale 22 settembre 2020, n. 1540,** pubblicata sul BURP n. 136 del 01.10.2020, è stata approvata la graduatoria relativa all'apertura della **3^ finestra** temporale (10.06.2020 ÷ 10.07.2020) **dell'Avviso,** riguardante l'iscrizione, da parte dei rispettivi datori di lavoro, e l'ammissione di complessivi **n. 1.426 apprendisti** all'offerta formativa pubblica.

  Con la D.D. n. 1540/2020, si è provveduto, contestualmente, al finanziamento dei voucher dei percorsi formativi riguardanti i 1.426 apprendisti ammessi, con l'assunzione dell'Impegno Giuridicamente Vincolante (**IGV**) di **euro 1.904.020,00**, in favore degli Organismi di Formazione prescelti, tra i presenti nel "*Catalogo*" dell'Avviso, dai datori di lavoro in sede di iscrizione dei loro apprendisti all'offerta formativa pubblica;
- ✓ con **Determinazione della Dirigente della Sezione Formazione 9 dicembre 2021, n. 2124**, è stata approvata la graduatoria relativa all'apertura della **4^ finestra** temporale (22.07.2021 ÷ 07.09.2021) **dell'Avviso,** riguardante l'iscrizione, da parte dei rispettivi datori di lavoro, e l'ammissione di un primo gruppo di complessivi **n. 595 apprendisti** all'offerta formativa pubblica.

  Con la medesima D.D. n. 2124/2021, si è provveduto al finanziamento dei voucher dei percorsi formativi riguardanti i 595 apprendisti ammessi, con l'assunzione dell'Impegno Giuridicamente Vincolante (**IGV**) di **euro 699.980,00**, in favore degli Organismi di Formazione prescelti, tra i presenti nel "*Catalogo*" dell'Avviso, dai datori di lavoro in fase di iscrizione dei loro apprendisti all'offerta formativa pubblica;
- ✓ con **Determinazione della Dirigente della Sezione Formazione 5 luglio 2022, n. 1030**, è stata approvata la graduatoria relativa all'apertura della **4^ finestra** temporale (22.07.2021 ÷ 07.09.2021) **dell'Avviso,** riguardante l'iscrizione, da parte dei rispettivi datori di lavoro, e l'ammissione di un secondo gruppo di complessivi n. **2.187 apprendisti** all'offerta formativa pubblica.

Con la medesima D.D. n. 1030/2022, si è provveduto, altresì, al finanziamento dei voucher dei percorsi formativi riguardanti i 2.187 apprendisti ammessi, con l'assunzione dell'Impegno Giuridicamente Vincolante (**IGV**) di **euro 2.818.520,00**, in favore degli Organismi di Formazione prescelti, tra i presenti nel "*Catalogo*" dell'Avviso, dai datori di lavoro in sede di iscrizione degli apprendisti all'offerta formativa pubblica.

RILEVATO altresì

che il titolo giuridico a supporto dell'Impegno giuridicamente Vincolante (IGV) di euro 2.818.520,00, di cui alla sopra citata D.D. n. 1030/2022, è costituito dalla **Deliberazione di Giunta Regionale n. 743 del 23 maggio 2022**, con cui **è stata autorizzata la variazione**, in termini di competenza e cassa, della somma complessiva di **euro 4.166.641,53**, al Bilancio regionale 2022 e pluriennale 2022-2024, approvato con L.R. n. 52/2021, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2022-2024, approvato con D.G.R. n. 2/2022, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., derivante dall'applicazione della quota vincolata del risultato di amministrazione;

che, a fronte del suddetto stanziamento di euro 4.166.641,53, a valere sul capitolo di spesa U0961050, non è stato impegnato l'importo di **euro 1.348.121,53** entro la fine dell'esercizio finanziario 2022 e, pertanto, tale somma è confluita nell'avanzo di amministrazione presunto.

CONSIDERATO

che al fine di ottemperare alle disposizioni normative, nazionali e regionali, in materia, richiamate in premessa, e garantire quindi la continuità dell'offerta formativa pubblica di base e trasversale, dedicata agli apprendisti assunti con contratto di apprendistato professionalizzante, nonché ai lavoratori beneficiari di mobilità o di un trattamento di disoccupazione, come previsto dall'art. 47, comma 4 del D.Lgs. n. 81/2015, si rende necessario provvedere all'apertura di una nuova finestra temporale dell'Avviso pubblico in parola, per consentire l'iscrizione ai percorsi formativi delle suddette categorie di lavoratori;

che occorre garantire la necessaria copertura finanziaria a supporto dell'apertura di una nuova finestra temporale dell'Avviso Pubblico "*Offerta Formativa di base per i contratti di Apprendistato Professionalizzante*",

Tutto ciò premesso, visto, rilevato e considerato,

con il presente atto si propone di effettuare, ai sensi degli artt. 42 e 51 del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii., una variazione al Bilancio Regionale di previsione 2023 e pluriennale 2023-2025, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2023-2025, in termini di competenza e di cassa, per euro 1.348.121,53, applicando l'avanzo di amministrazione presunto derivante dalla somma già stanziata con Deliberazione di Giunta Regionale n. 743 del 23 maggio 2022, a valere sul capitolo di spesa U0961050, e non interamente impegnata entro la fine dell'esercizio, come specificato nella sezione "*Copertura Finanziaria*" del presente provvedimento.

La variazione proposta con il presente provvedimento, assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla L. n. 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento di dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli art*. 9 e 10 del succitato Regolamento UE.*

VALUTAZIONE DI IMPATTO DI GENERE

La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della D.G.R. n. 302 del 07/03/2022. L'impatto di genere stimato è:

- ☐ diretto
- ☐ indiretto
- X neutro

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Viene apportata la variazione, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D.Lgs. 23 Giugno 2011, n. 118 e ss.mm. ii., al Bilancio di Previsione 2023 e Pluriennale 2023-2025, approvato con L.R. n. 33/2022, al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2023-2025, approvato con D.G.R. n. 27/2023, per complessivi euro 1.348.121,53, a seguito dell'applicazione dell'Avanzo di Amministrazione presunto al 31/12/2022, come determinato dalla D.G.R. n. 87 del 08/02/2023, ai sensi dell'art. 42 comma 8 e seguenti del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., a seguito delle somme stanziate con la D.G.R. n.743/2022, non impegnate interamente entro la fine dell'esercizio finanziario 2022 come di seguito esplicitato:

CRA **19** DIPARTIMENTO Politiche del Lavoro, Istruzione e Formazione
05 SEZIONE FORMAZIONE

Tipo Bilancio **VINCOLATO**

Codice identificativo delle transazioni, punto 2) allegato 7 al D.Lgs. 118/2011: **8 – Spese non correlate ai finanziamenti UE**

SPESA: ricorrente / NON ricorrente	**NON RICORRENTE**

APPLICAZIONE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE

CRA	CAPITOLO		Missione Programma Titolo	P.D.C.F.	VARIAZIONE E.F. 2023 Competenza	VARIAZIONE E.F. 2023 Cassa
APPLICAZIONE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE					**+ € 1.348.121,53**	**€ 0,00**
10.4	**U1110020**	FONDO DI RISERVA PER SOPPERIRE A DEFICIENZE DI CASSA (ART.51, L.R. N. 28/2001)	20.1.1	U.1.10.01.01	**€ 0,00**	**- € 1.348.121,53**
19.5	**U0961050**	TRSFERIMENTI AI SOGGETTI ATTUATORI CONTRIBUTO PER ATTIVITA' DI APPRENDISTATO A REGIME	15.2.1	U.1.04.04.01	**+ € 1.348.121,53**	**+ € 1.348.121,53**

La copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Ai successivi atti di impegno, derivanti dal presente provvedimento, provvederà la **Dirigente della Sezione Formazione**, nel rispetto dei correnti vincoli di finanza pubblica.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, *ai sensi dell'art. 4, 4 comma lett. d) e k) della L.R. n. 7/1997 e dalla D.G.R. n. 3261/1998* propone alla Giunta di:

1. di prendere atto di quanto indicato in narrativa che qui si intende integralmente riportato;
2. di autorizzare l'applicazione dell'avanzo di Amministrazione presunto, ai sensi dell'art. 42 comma 8 e seguenti del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., corrispondente alla somma di euro 1.348.121,53, derivante dalle economie vincolate generate a seguito delle somme stanziate con la D.G.R. n. 743/2022, non impegnate interamente entro la fine dell'esercizio finanziario 2022;
3. di apportare la variazione, in termini di competenza e cassa, al Bilancio regionale 2023 e pluriennale 2023-2025, approvato con L.R. n. 33/2022, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2023-2025, approvato con D.G.R. n. 27/2023, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii, così come indicata nella sezione "*copertura finanziaria*" del presente atto;
4. di dare atto che il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio, come previsto dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
5. di approvare l'Allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, nella parte relativa alla variazione al bilancio;
6. di incaricare il Servizio Bilancio di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto di cui all'art. 10 comma 4 del D.Lgs. n. 118/2011 conseguentemente all'approvazione della presente Deliberazione;
7. di autorizzare la Dirigente della Sezione Formazione a porre in essere tutti gli adempimenti consequenziali all'adozione del presente provvedimento;
8. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sui siti istituzionali;
9. di disporre la pubblicazione integrale del presente provvedimento sul BURP ai sensi della L.R. n. 13/94, art. 6.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Funzionario Istruttore *(Ing. Giuseppe Busano)*

La Dirigente della Sezione Formazione *(Avv. Monica Calzetta)*

Il sottoscritto Direttore non ravvisa la necessità di esprimere osservazioni sulla proposta di deliberazione ai sensi del combinato disposto degli articoli 18 e 20 del DPGR n. 22/2021.

Il Direttore del Dipartimento Politiche del Lavoro, Istruzione e Formazione (*Avv. Silvia Pellegrini)*

Sottoscrizione dei soggetti politici proponenti:

L'Assessore al Bilancio e alla Programmazione *(Avv. Raffaele Piemontese)*

L'Assessore alla Formazione e Lavoro – Politiche per il lavoro, Diritto allo studio, Scuola, Università, Formazione Professionale *(Prof. Sebastiano Leo)*

LA GIUNTA

vista la proposta;

viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento;

a voti unanimi espressi nei modi di legge;

D E L I B E R A

1. di prendere atto di quanto indicato in narrativa che qui si intende integralmente riportato;

2. di autorizzare l'applicazione dell'avanzo di Amministrazione presunto, ai sensi dell'art. 42 comma 8 e seguenti del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., corrispondente alla somma di euro 1.348.121,53, derivante dalle economie vincolate generate a seguito delle somme stanziate con la D.G.R. n. 743/2022, non impegnate interamente entro la fine dell'esercizio finanziario 2022;

3. di apportare la variazione, in termini di competenza e cassa, al Bilancio regionale 2023 e pluriennale 2023-2025, approvato con L.R. n. 33/2022, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale, approvato con D.G.R. n. 27/2023, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., così come indicata nella sezione "*copertura finanziaria*" del presente atto;

4. di dare atto che il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio, come previsto dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

5. di approvare l'Allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, nella parte relativa alla variazione al bilancio;

6. di incaricare il Servizio Bilancio di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto di cui all'art. 10 comma 4 del D.Lgs. n. 118/2011 conseguentemente all'approvazione della presente Deliberazione;

7. di autorizzare la Dirigente della Sezione Formazione a porre in essere tutti gli adempimenti consequenziali all'adozione del presente provvedimento;

8. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sui siti istituzionali;

9. di disporre la pubblicazione integrale del presente provvedimento sul BURP ai sensi della L.R. n. 13/94, art. 6.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
ANNA LOBOSCO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
RAFFAELE PIEMONTESE

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: …./…../……. n. protocollo …….
Rif. CIFRA FOP/DEL/2023/00005

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2023	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO ESERCIZIO 2023
Disavanzo d'amministrazione				**0,00**			**0,00**
MISSIONE	***15***	***POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE***					
Programma	2	Formazione Professionale					
Titolo	1	Spese correnti	residui presunti	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00	1.348.121,53		0,00
			previsione di cassa	0,00	1.348.121,53		0,00
Totale Programma	**2**	**Formazione Professionale**	**residui presunti**	**0,00**			
			previsione di competenza	**0,00**	1.348.121,53		
			previsione di cassa	**0,00**	1.348.121,53		
TOTALE MISSIONE	***15***	***POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE***	**residui presunti**	**0,00**			**0,00**
			previsione di competenza	**0,00**	1.348.121,53		**0,00**
			previsione di cassa	**0,00**	1.348.121,53		**0,00**
MISSIONE	**20**	**Fondi e accantonamenti**					
Programma	1	Fondo di riserva					
Titolo	1	Spese correnti	residui presunti	0,00			0,00
			previsione di competenza	0,00			0,00
			previsione di cassa	0,00		1.348.121,53	0,00
Totale Programma	**1**	**Fondo di riserva**	**residui presunti**	**0,00**			
			previsione di competenza	**0,00**			
			previsione di cassa	**0,00**		1.348.121,53	
TOTALE MISSIONE	**20**	**Fondi e accantonamenti**	**residui presunti**	**0,00**			**0,00**
			previsione di competenza	**0,00**			**0,00**
			previsione di cassa	**0,00**		1.348.121,53	**0,00**
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			**residui presunti**	**0,00**			**0,00**
			previsione di competenza	**0,00**	1.348.121,53		**0,00**
			previsione di cassa	**0,00**	1.348.121,53	1.348.121,53	**0,00**
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			**residui presunti**	**0,00**			**0,00**
			previsione di competenza	**0,00**	1.348.121,53		**0,00**
			previsione di cassa	**0,00**	1.348.121,53	1.348.121,53	**0,00**

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2023	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO ESERCIZIO 2023
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti			**0,00**			**0,00**
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale			**0,00**			**0,00**
Utilizzo Avanzo d'amministrazione			**0,00**	1.348.121,53		**0,00**
TITOLO						
Tipologia		residui presunti	0,00			0,00
		previsione di competenza	0,00			0,00
		previsione di cassa	0,00			0,00
TOTALE TITOLO		**residui presunti**	**0,00**			**0,00**
		previsione di competenza	**0,00**			**0,00**
		previsione di cassa	**0,00**			**0,00**
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA		**residui presunti**	**0,00**			**0,00**
		previsione di competenza	**0,00**			**0,00**
		previsione di cassa	**0,00**			**0,00**
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		**residui presunti**	**0,00**			**0,00**
		previsione di competenza	**0,00**			**0,00**
		previsione di cassa	**0,00**			**0,00**

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
FOP	DEL	2023	5	09.03.2023

VARIAZIONE BILANCIO DI PREV. 2023 E PLUR. 2023-2025, APPROVATO CON L.R. N. 33/2022, AL DOC. TECNICO DI ACCOMPAGNAMENTO E AL BILANCIO FINANZ. GEST. 2023-2025, APPROVATO CON D.G.R. N. 27/2023. AVVISO PUBBLICO "OFFERTA FORMATIVA DI BASE PER I CONTRATTIDI APPRENDISTATO PROFESSIONALIZZANTE". DETERMINAZIONE DIRIGEN-ZIALE N. 1043 DEL 9 AGOSTO 2019.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento

PO - PAOLINO GUARINI

Firmato digitalmente da:
PAOLINO GUARINI
Regione Puglia
Firmato il: 09-03-2023 11:11:31
Seriale certificato: 645075
Valido dal 03-04-2020 al 03-04-2023

Dirigente

Firmato digitalmente da
DR. NIC[illegible]LADINO
NICOLA PALADINO
C = IT

REGIONE PUGLIA - SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 marzo 2023, n. 277

Progetto FIRESPILL (Programma di Cooperazione Territoriale Europea INTERREG CBC Italia - Croazia 2014/2020). CUP B39D19000150007. Variazione al Bilancio di previsione 2023 e pluriennale 2023-2025, ai sensi del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.

Il Presidente della Giunta Regionale, con delega alla Protezione Civile, sulla base dell'istruttoria effettuata dall'ing. Ivana Caputo e dal Responsabile PO delle Sub-Azioni 5.1.d, 5.2.a e 5.2.c del POR FESR 2014-2020, dott. Francesco Vito, confermata dal dirigente a.i. della Sezione Protezione Civile, dott. Nicola Lopane, riferisce quanto segue.

Premesso che:

- la Sezione Protezione Civile della Regione Puglia è partner del progetto FIRESPILL (Fostering Improved Reaction of crossborder Emergency Services and Prevention Increasing safety Level) nell'ambito dell'Asse prioritario 2, Obiettivo specifico 2.2, tema strategico 4 "*Sversamenti di idrocarburi ed altri pericoli marini, incendi e terremoti. Potenziamento del pronto intervento e prevenzione dei rischi*", a valere sul bando per i progetti "*Strategici*" relativo al programma INTERREG CBC ITALIA-CROAZIA 2014/2020;
- obiettivo generale del progetto FIRESPILL è quello di migliorare la capacità organizzativa dei servizi di emergenza favorendo l'efficacia transfrontaliera nell'affrontare i disastri naturali e causati dall'uomo, diminuendo l'esposizione delle popolazioni all'impatto dei pericoli ed aumentando la sicurezza del bacino adriatico croato e italiano attraverso il miglioramento delle misure e degli strumenti di prevenzione e gestione delle emergenze. Gli sforzi congiunti e le azioni coordinate di 14 partner del progetto, con competenze trasversali ed esperienze multidisciplinari, mireranno a garantire il rafforzamento della resilienza dei territori coinvolti in termini di preparazione e prevenzione dei rischi, favorendo la capacità di recupero e minimizzando i danni nell'area del Programma;
- i partner del progetto sono: Agenzia di Sviluppo della Dalmazia RERA S.D. (Partner capofila), Regione Abruzzo, Consorzio Europe Point, Regione Dubrovnik - Neretva, ATRAC, Contea di Zadar, Regione Marche, Regione dell'Istria, Agenzia di Sviluppo della Contea di Sebeniko, Regione Puglia - Sezione Protezione Civile, Regione Emila Romagna, ARPA Friuli Venezia Giulia, Regione Veneto, Contea di Spalato/Dalmazia, Capitaneria di Porto di Pescara (partner associato);
- il progetto FIRESPILL (CUP B39D19000150007) è stato ammesso a finanziamento per l'importo complessivo di € 16.492.799,60 (FESR 85% - Cofinanziamento dei partner 15%);
- la quota spettante alla Sezione Protezione Civile della Regione Puglia è pari a € 704.175,00; dette risorse finanziarie sono coperte per l'85% dai fondi Comunitari FESR e per il 15% dal cofinanziamento nazionale che, a mente della delibera CIPE 28 gennaio 2015, n. 10, è coperto dal Fondo di Rotazione – ex legge n. 183/1987;
- per effetto di tale ripartizione, alla Sezione Protezione Civile della Regione Puglia, spettano € 598.548,75 derivanti dai fondi Comunitari FESR ed € 105.626,25 corrispondenti al cofinanziamento nazionale (Fondo di Rotazione);
- in base alle regole che attengono all'implementazione delle attività di Programma, le risorse a valere sul cofinanziamento FESR (85%) verranno erogate alla Sezione Protezione Civile della Regione Puglia a cura del Lead Beneficiary di progetto, Agenzia di Sviluppo della Dalmazia RERA S.D., mentre le risorse a valere sul cofinanziamento nazionale (15%) verranno erogate alla Sezione Protezione Civile da parte della Regione Veneto - Autorità di Gestione del Programma, previa rimessa del M.E.F./I.G.R.U.E.;

Considerato che:

- con deliberazione 17 settembre 2020, n. 1601, la Giunta regionale ha preso atto dell'approvazione e ammissione a finanziamento con le risorse a valere sul Programma INTERREG CBC ITALIA-CROAZIA 2014/2020 del progetto FIRESPILL del quale la Sezione Protezione Civile della Regione Puglia è partner;
- con la sopra citata deliberazione n. 1601/2020 la Giunta regionale ha apportato altresì, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 51, comma 2 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, la variazione al bilancio

vincolato regionale, nella parte entrata e nella parte spesa, in termini di competenza e di cassa, per l'esercizio finanziario 2020 e pluriennale 2020-2022;
- con deliberazione 14 marzo 2022, n. 359, la Giunta regionale ha apportato, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 51, comma 2 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, la variazione al bilancio vincolato regionale, nella parte entrata e nella parte spesa, in termini di competenza e di cassa, per l'esercizio finanziario 2022 e pluriennale 2022-2024;
- al 31 dicembre 2022 non risultavano avviate procedure di gara per alcuni degli interventi previsti nell'ambito del progetto FIRESPILL, per cui non è stato possibile assumere obbligazioni giuridicamente perfezionate;
- nel corso dell'esercizio finanziario 2022 non sono state accertate e impegnate tutte le risorse stanziate con le richiamate deliberazioni di Giunta regionale nn. 1601/2020 e 359/2022 per assenza di obbligazioni giuridicamente vincolanti perfezionate;
- essendo il titolo giuridico ancora valido, è necessario riscrivere in entrata e in spesa le somme non accertate e non impegnate nell'esercizio precedente 2022 per l'importo totale di euro 156.129,85;

Ritenuto:
- necessario, per quanto sopra indicato, disporre, ai sensi dell'articolo 51, comma 2 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, una variazione al bilancio di previsione 2023 e pluriennale 2023-2025, al documento tecnico di accompagnamento e al bilancio gestionale 2023-2025, al fine di stanziare sui capitoli di entrata e di spesa le somme relative al progetto FIRESPILL non accertate e non impegnate nell'esercizio precedente 2022 per l'importo totale di euro 156.129,85, come riportato nella sezione "*Copertura finanziaria*";

Visti:
- il decreto legislativo del 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126 "*Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009"*;
- l'articolo 51, comma 2 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126, che prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni dei documenti tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- la Legge Regionale n. 32 del 29/12/2022 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2023 e Bilancio pluriennale 2023-2025 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2023)";
- la Legge Regionale n. 33 del 29/12/2022 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025";
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 27 del 24/01/2023 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione."

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge n. 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. n. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile.

Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

Il presente provvedimento comporta la variazione al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2023 e

pluriennale 2023-2025, al Documento Tecnico di Accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2023-2025, ai sensi dell'articolo 51, comma 2 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii., come di seguito indicato:

BILANCIO VINCOLATO

C.R.A.	18 - SEGRETERIA GENERALE DELLA PRESIDENZA
	05 - SEZIONE PROTEZIONE CIVILE

PARTE ENTRATA

Entrate ricorrenti

Codice UE: 1 – Entrate destinate al finanziamento dei progetti comunitari

Capitolo	Declaratoria	Titolo Tipologia	P.D.C.F.	Variazione in aumento e.f. 2023 competenza e cassa
E2105013	Progetto FIRESPILL, INTERREG CBC IT-HR, Trasferimenti correnti da RERA S.D., quota FESR (85%)	2.105	E.2.01.05.02.000	124.689,72 €
E2101027	Progetto FIRESPILL, INTERREG CBC IT-HR, Trasferimenti correnti da Autorità di Gestione Regione Veneto, quota nazionale (15%)	2.101	E.2.01.01.02.000	22.004,08 €
E4028758	Progetto FIRESPILL, INTERREG CBC IT-HR, Contributo agli investimenti da RERA S.D., quota FESR (85%)	4.200	E.4.02.05.07.000	8.020,63 €
E4028759	Progetto FIRESPILL, INTERREG CBC IT-HR, Contributo agli investimenti da Autorità di Gestione Regione Veneto, quota nazionale (15%)	4.200	E.4.02.01.02.000	1.415,42 €
			TOTALE	156.129,85 €

Titolo giuridico che supporta il credito: Subsidy Contract perfezionato il 25 agosto 2020, Application Form di progetto e Partnership Agreement sottoscritto da parte del Dirigente della Sezione Protezione Civile - Regione Puglia, Decreto n. 130 del 24 luglio 2020 di impegno della spesa della Regione del Veneto – Autorità di Gestione del Programma.

Si attesta che l'importo di euro 156.129,85 corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata con debitori certi: Agenzia di Sviluppo della Dalmazia RERA S.D., partner capofila del progetto FIRESPILL (per le quote FESR 85%) ed Autorità di Gestione Regione Veneto (per le quote nazionali 15%).

PARTE SPESA

Spese ricorrenti

Variazione al bilancio

Capitolo	Declaratoria	COD. UE	Missione Programma Titolo	P.D.C.F.	Variazione in aumento e.f. 2023 competenza e cassa
U1159100	Progetto firespill, INTERREG CBC IT-HR salario accessorio per staff interno, quota fesr (85%)	3	19.2.1	U.1.01.01.01	4.791,36 €
U1159600	Progetto firespill, INTERREG CBC IT-HR salario accessorio per staff interno, quota nazionale (15%)	4	19.2.1	U.1.01.01.01	845,53 €
U1159101	Progetto firespill, INTERREG CBC IT-HR contributi sociali a carico dell'ente per salario accessorio per staff interno, quota fesr (85%)	3	19.2.1	U.1.01.02.01	1.146,41 €

U1159601	Progetto firespill, INTERREG CBC IT-HR contributi sociali a carico dell'ente per salario accessorio per staff interno, - quota nazionale 15%	4	19.2.1	U.1.01.02.01	202,31 €
U1159102	Progetto firespill, INTERREG CBC IT-HR IRAP per salario accessorio e spese per staff interno, quota fesr (85%)	3	19.2.1	U.1.02.01.01	407,24 €
U1159602	Progetto firespill, INTERREG CBC IT-HR IRAP per salario accessorio e spese per staff interno, quota nazionale 15%	4	19.2.1	U.1.02.01.01	71,87 €
U1159103	Progetto FIRESPILL, INTERREG CBC IT-HR Altri beni di consumo, quota FESR (85%)	3	19.2.1	U.1.03.01.02	12.421,05 €
U1159603	Progetto FIRESPILL, INTERREG CBC IT-HR Altri beni di consumo, quota nazionale (15%)	4	19.2.1	U.1.03.01.02	2.191,95 €
U1159104	Progetto FIRESPILL, INTERREG CBC IT-HR Altri servizi diversi n.a.c., quota FESR (85%)	3	19.2.1	U.1.03.02.10	93.683,66 €
U1159604	Progetto FIRESPILL, INTERREG CBC IT-HR Altri servizi diversi n.a.c, quota nazionale (15%)	4	19.2.1	U.1.03.02.10	16.532,42 €
U1159105	Progetto FIRESPILL, INTERREG CBC IT-HR Spese per rappresentanza, organizzazione eventi, pubblicità e servizi per trasferta, quota FESR (85%)	3	19.2.1	U.1.03.02.02	12.240,00 €
U1159605	Progetto FIRESPILL, INTERREG CBC IT-HR Spese per rappresentanza, organizzazione eventi, pubblicità e servizi per trasferta, quota nazionale (15%)	4	19.2.1	U.1.03.02.02	2.160,00 €
U1159106	Progetto FIRESPILL, INTERREG CBC IT-HR Spese per attrezzature, quota FESR (85%)	3	19.2.2	U.2.02.01.05	8.020,63 €
U1159606	Progetto FIRESPILL, INTERREG CBC IT-HR Spese per attrezzature, quota nazionale (15%)	4	19.2.2	U.2.02.01.05	1.415,42 €
				TOTALE	156.129,85 €

All'accertamento dell'entrata e all'impegno di spesa provvederà con successivi atti il dirigente della Sezione Protezione Civile ai sensi del principio contabile di cui all'allegato 4/2, paragrafo 3.6, lettera c) "*contributi a rendicontazione*" del decreto legislativo n. 118/2011.

Le operazioni contabili derivanti dal presente provvedimento assicurano il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal Decreto legislativo n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Il Presidente della Giunta Regionale, con delega alla Protezione Civile, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'articolo 4, comma 4, lettera d) della legge regionale n. 7/1997, propone alla Giunta regionale l'adozione del conseguente atto deliberativo:

DISPOSITIVO

1. di prendere atto di quanto indicato in premessa che si intende integralmente riportato;
2. di apportare la variazione, in termini di competenza e cassa, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 51, comma 2 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, al Bilancio vincolato regionale 2023 e pluriennale 2023-2025, al Documento Tecnico di Accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2023-2025, al fine di stanziare sui capitoli di entrata e di spesa le somme relative al progetto FIRESPILL non accertate e non impegnate nell'esercizio precedente 2022, così come espressamente riportato nella sezione "*Copertura Finanziaria*";

3. di autorizzare il dirigente della Sezione Protezione Civile ad adottare i conseguenti provvedimenti di accertamento e di impegno e di spesa a valere sull'esercizio finanziario 2023 e sugli esercizi finanziari successivi;
4. di dare atto che la copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilanci come previsto dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;
5. di approvare l'allegato E/1 contenente le variazioni di bilancio, parte integrante del presente provvedimento;
6. di incaricare, conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione, il Servizio Bilancio della Sezione Bilancio e Ragioneria di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto E/1 di cui all'articolo 10, comma 4 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;
7. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel BURP, ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale n. 13/1994.

I sottoscritti attestano che il provvedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il funzionario istruttore
(ing. Ivana Caputo)

Il Responsabile P.O. di Sub Azione
(dott. Francesco Vito Ronco)

Il dirigente a.i. della Sezione Protezione Civile
(dott. Nicola Lopane)

Il sottoscritto, Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione, in applicazione di quanto previsto dal decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22, non ravvisa la necessità di esprimere sulla proposta di deliberazione alcuna osservazione.

Il Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione
(dott. Ciro Giuseppe Imperio)

Il Presidente, con delega alla Protezione Civile
(dott. Michele Emiliano)

LA GIUNTA REGIONALE

- Udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente della Giunta Regionale, con delega alla Protezione Civile;
- Viste le sottoscrizioni apposte in calce alla proposta di deliberazione;
- A voti unanimi e palesi, espressi nei modi di legge.

D E L I B E R A

1. di prendere atto di quanto indicato in premessa che si intende integralmente riportato;
2. di apportare la variazione, in termini di competenza e cassa, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 51,

comma 2 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, al Bilancio vincolato regionale 2023 e pluriennale 2023-2025, al Documento Tecnico di Accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2023-2025, al fine di stanziare sui capitoli di entrata e di spesa le somme relative al progetto FIRESPILL non accertate e non impegnate nell'esercizio precedente 2022, così come espressamente riportato nella sezione "*Copertura Finanziaria*";

3. di autorizzare il dirigente della Sezione Protezione Civile ad adottare i conseguenti provvedimenti di accertamento e di impegno e di spesa a valere sull'esercizio finanziario 2023 e sugli esercizi finanziari successivi;
4. di dare atto che la copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilanci come previsto dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;
5. di approvare l'allegato E/1 contenente le variazioni di bilancio, parte integrante del presente provvedimento;
6. di incaricare, conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione, il Servizio Bilancio della Sezione Bilancio e Ragioneria di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto E/1 di cui all'articolo 10, comma 4 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;
7. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel BURP, ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale n. 13/1994.

Il Segretario generale della Giunta
CRISTIANA CORBO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: …./…./……. n. protocollo …….
Rif. Proposta deliberazione PRC/DEL/2023/00001

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2022	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2023
MISSIONE	**19**	**Relazioni internazionali**					
Programma	2	Cooperazione Territoriale					
Titolo	1	Spese correnti	residui presunti				
			previsione di competenza		146.693,80		
			previsione di cassa		146.693,80		
Titolo	2	Spese in conto capitale	residui presunti				
			previsione di competenza		9.436,05		
			previsione di cassa		9.436,05		
Totale Programma	**2**	**Cooperazione Territoriale**	**residui presunti**				
			previsione di competenza		**156.129,85**		
			previsione di cassa		**156.129,85**		
TOTALE MISSIONE	**19**	**Relazioni internazionali**	**residui presunti**				
			previsione di competenza		**156.129,85**		
			previsione di cassa		**156.129,85**		
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			**residui presunti**				
			previsione di competenza		**156.129,85**		
			previsione di cassa		**156.129,85**		
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			**residui presunti**				
			previsione di competenza		**156.129,85**		
			previsione di cassa		**156.129,85**		

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2022	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2023
TITOLO	**2**	**TRASFERIMENTI CORRENTI**					
Tipologia	101	Trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche	residui presunti				
			previsione di competenza		22.004,08		
			previsione di cassa		22.004,08		
Tipologia	105	Trasferimenti correnti dall' Unione Europea e dal Resto del Mondo	residui presunti				
			previsione di competenza		124.689,72		
			previsione di cassa		124.689,72		
TOTALE TITOLO	**2**	**TRASFERIMENTI CORRENTI**	**residui presunti**				
			previsione di competenza		**146.693,80**		
			previsione di cassa		**146.693,80**		
TITOLO	**4**	**ENTRATE IN CONTO CAPITALE**					
Tipologia	200	Contributi agli investimenti	residui presunti				
			previsione di competenza		9.436,05		
			previsione di cassa		9.436,05		
TOTALE TITOLO	**4**	**ENTRATE IN CONTO CAPITALE**	**residui presunti**				
			previsione di competenza		**9.436,05**		
			previsione di cassa		**9.436,05**		
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			**residui presunti**				
			previsione di competenza		**156.129,85**		
			previsione di cassa		**156.129,85**		
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			**residui presunti**				
			previsione di competenza		**156.129,85**		
			previsione di cassa		**156.129,85**		

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

Nicola Lopane
15.02.2023 17:35:58
GMT+01:00

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
PRC	DEL	2023	1	06.03.2023

PROGETTO FIRESPILL (PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TERRITORIALE EUROPEA INTERREG CBC ITALIA # CROAZIA 2014/2020). CUP B39D19000150007. VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2023 E PLURIENNALE 2023-2025, AI SENSI DEL DECRETO LEGISLATIVO 23 GIUGNO 2011, N. 118.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento

PO - PAOLINO GUARINI

Firmato digitalmente da:
PAOLINO GUARINI
Regione Puglia
Firmato il: 07-03-2023 14:55:19
Seriale certificato: 645075
Valido dal 03-04-2020 al 03-04-2023

Dirigente

DR. NICOLA PALADINO

Firmato digitalmente da:
NICOLA PALADINO
C = IT

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 marzo 2023, n. 279

Variazione al bilancio di previsione 2023 e pluriennale 2023-2025 ai sensi del D.Lvo 118/2011 e ss.mm.ii. Applicazione avanzo vincolato.

L'Assessore allo Sport per Tutti, Raffaele Piemontese, con delega al Bilancio per la parte relativa alla autorizzazione degli spazi finanziari, sulla base dell'istruttoria espletata dal Funzionario titolare di Posizione Organizzativa, confermata dal Dirigente della Sezione Amministrazione, Finanza e Controllo in Sanità – Sport per Tutti e dal Direttore del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale, riferisce quanto segue.

Visti:

- l'articolo 34, comma 1 del Decreto Legge 22 marzo 2021 n. 41, convertito con modificazioni dalla Legge 21 maggio 2021 n. 69, con cui è stato istituito il "Fondo per l'inclusione delle persone con disabilità", con una dotazione di 100 milioni di euro per l'anno 2021 di cui 60 milioni di euro della dotazione per finanziare interventi diretti a favorire l'inclusione delle persone con disabilità attraverso la realizzazione o riqualificazione di infrastrutture, anche per le attività ludico-sportive, la riqualificazione di strutture semiresidenziali per persone con disabilità, l'organizzazione di servizi di sostegno nonché di servizi per l'inclusione lavorativa e sportiva;

- l'art. 2 del Decreto 29 novembre 2021 del Ministro per le disabilità, adottato di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, con il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali e con il Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri con delega in materia di sport (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 33 del 09.02.2022) che destina le risorse del Fondo alle regioni per finanziare interventi e progetti che potranno essere attuati dai comuni, anche in forma associata, negli ambiti di intervento specificati nell'art. 4 commi 2, 3 e 4;

- l'art.3, co.1, del richiamato Decreto Ministeriale che stabilisce ciascuna Regione è destinataria del finanziamento previa richiesta, da presentare alla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Ufficio per le politiche in favore delle persone con disabilità, accompagnata da un atto di programmazione regionale degli interventi, in cui vengono indicate le azioni da finanziare adottate in accordo con i Comuni e le Autonomie Locali, redatto secondo le modalità di cui all'art. 6, al fine di perseguire le finalità individuate dall'art. 4, nel pieno rispetto dei bisogni territoriali;

- la nota Prot. AOO_146/PROT/14/03/2022/0002712 del Dipartimento Welfare – Regione Puglia e successiva risposta Prot. AOO_168/ PROT/30/03/2022/0001471 della Sezione Amministrazione Finanza e Controllo in Sanità – Sport per tutti, sentito l'Assessore allo Sport, con le quali si è convenuto che la competenza sul coordinamento della programmazione in materia è afferita a quest'ultima Sezione per le funzioni che esercita in materia di sport ed attività fisico motoria;

- la D.G.R. n. 570 del 27 aprile 2022 avente ad oggetto *Decreto Ministeriale 29 novembre 2021 Programmazione regionale,* con la quale *:*
  - **sono state approvate** le linee di intervento della Programmazione regionale ed i relativi criteri e modalità per l'utilizzazione delle risorse, così come specificato nell'Allegato A, parte integrante sostanziale dello stesso provvedimento;
  - **è stato stabilito** che qualora la presente Programmazione fosse stata ammessa a finanziamento, la Giunta Regionale, con successivo provvedimento, specificherà i necessari ed ulteriori elementi di definizione del procedimento;
  - **è stato stabilito** inoltre che sulle infrastrutture riqualificate andrà apposto apposito vincolo di destinazione d'uso pluriennale di 10 anni;

- **si è dato atto che** non saranno tenuti in considerazione gli interventi avviati prima della pubblicazione della DGR n. 570/2022 e dell'Avviso Pubblico;
- **di dare atto, altresì,** che l'assunzione delle Obbligazioni Giuridiche conseguenti al presente provvedimento sono subordinate alla preventiva approvazione da parte della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Ufficio per le Politiche in favore delle persone con disabilità, della programmazione regionale e successivamente al recepimento in bilancio degli stanziamenti in entrata ed in uscita del bilancio finanziario anno 2022;
- **è stata individuata** la Sezione Amministrazione Finanza e Controllo in Sanità – Sport per tutti, incaricata degli ulteriori adempimenti conseguenti alla presente Deliberazione, compresa l'assunzione dell'Avviso e la successiva formulazione dell'elenco dei beneficiari per la realizzazione degli interventi previsti nella presente programmazione;
- **è stato incaricato** il Dirigente della Sezione Amministrazione Finanza e Controllo in Sanità – Sport per tutti per la successiva adozione ed indizione dell'Avviso Pubblico, di tutti gli atti amministrativi anche di ordine contabile, per la realizzazione degli interventi previsti dalla citata programmazione nonché dell'eventuale rimodulazione, ove necessario, del riparto delle risorse in sede di definizione dell'Avviso;

- la nota PEC indirizzata alla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Ufficio per le Politiche in favore delle persone con disabilità (UPFFD) del 29.04.2022 Prot. AOO_168/PROT/28/04/2022/0001931 di trasmissione a cura della Regione Puglia - Sezione Amministrazione Finanza e Controllo in Sanità – Sport per tutti della D.G.R. n. 570/2022 corredata della documentazione utile ai fini dell'ammissione al beneficio di cui al Decreto Ministeriale;

- la Comunicazione della Presidenza del Consiglio dei Ministri – UPFFD ed annessa Relazione istruttoria UPFPD-0001348-A-01/06/2022, ns. Prot. AOO_168/PROT/13/06/2022/0002598, con la quale è fornito parere positivo al trasferimento delle risorse previste dal Fondo per l'inclusione delle persone con disabilità alla Regione Puglia per complessivi euro 4.140.000,00 stante la congruità delle linee programmatiche elaborate dalla regione alle finalità con le quali il legislatore ha istituito il Fondo in oggetto;

Considerato che:

- in data 4 luglio 2022 la Sezione Bilancio e Ragioneria della Regione Puglia ha comunicato alla Sezione Amministrazione Finanza e Controllo in Sanità – Sport per tutti che con provvisorio di entrata n. 5730/2022 l'Istituto di credito Intesa SanPaolo S.P.A., in qualità di Tesoriere Regionale, ha richiesto l'emissione della reversale d'incasso relativa all'accreditamento di euro 4.140.000,00 con causale Fondo inclusione attività ludico sportive precisando che se trattasi di nuove assegnazioni vincolate occorre disporre con provvedimento della Giunta Regionale l'iscrizione delle entrate e delle relative spese, entro 60 giorni dalla comunicazione della tesoreria Regionale , ai sensi del D.lgs. N. 118/2011 art. 54, co. 4;

Rilevato che:

- con D.G.R. n. 1116 del 02/08/2022 si è provveduto all'istituzione di un nuovo capitolo di entrata e di un nuovo capitolo di spesa, registrando nel bilancio di previsione regionale per l'esercizio finanziario 2022 le variazioni relative alle somme in questione assegnate alla Regione Puglia.

Considerato che:

- le somme in questione, stanziate, accertate e incassate nel corso dell'esercizio finanziario 2022 sul capitolo di entrata E4332002 per un importo complessivo di euro 4.140.000,00, non sono state impegnate entro la fine del rispettivo esercizio finanziario sul capitolo di spesa collegato, e sono confluite nell'avanzo di amministrazione.

Dato atto che:

- si rende necessario applicare la somma complessiva di euro 4.140.000,00, confluita nella quota di avanzo vincolato del bilancio regionale, al fine di procedere alla approvazione del bando "Avviso Pubblico per l'assegnazione delle risorse afferenti il Fondo per l'inclusione delle persone con disabilità – D.M. 29 novembre 2021";

VISTI altresì:

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014 n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D. Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione di sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della L. 42/2009";

- l'art. 51, comma 2, del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., che prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizzi le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;

- l'art. 42 comma 8 e seguenti del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., relativi all'applicazione dell'avanzo di amministrazione;

- la Legge Regionale n. 32 del 29/12/2022, "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2023 e Bilancio pluriennale 2023-2025 della Regione Puglia (Legge di Stabilità Regionale 2023)";

- la Legge Regionale n. 33 del 29/12/2022, "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025";

- la Deliberazione di Giunta regionale n. 27 del 24/01/2023, "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione";

- la Deliberazione di Giunta regionale n. 87 del 08/02/2023, con cui la Giunta Regionale ha determinato il risultato di amministrazione presunto dell'esercizio finanziario 2022 sulla base dei dati contabili preconsuntivi.

Tutto ciò premesso, si rende necessario utilizzare l'avanzo di amministrazione presunto, approvato con DGR 87/2023, per un importo complessivo di euro 4.140.000,00, secondo quanto riportato nella sezione "copertura finanziaria" del presente provvedimento.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Valutazione impatto di genere

La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della D.G.R. n. 302 del 07/03/2022.

L'impatto di genere stimato è:
❏ diretto
❏ indiretto
X neutro

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. n. 118/2011 E S.M.I.

Il presente provvedimento comporta l'applicazione dell'avanzo di amministrazione presunto originatosi negli esercizi finanziari precedenti sui capitoli di spesa del bilancio regionale collegati al capitolo di entrata E4332002, ai sensi dell'art. 42 comma 8 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., e la variazione al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2024-2025, al Documento Tecnico di Accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2023-2025, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., come di seguito dettagliato:

CRA	CAPITOLO		Miss. Progr. Tit.	Piano dei Conti Finanziario	VARIAZIONE	
					Esercizio Finanziario 2023	
					Competenza	Cassa
APPLICAZIONE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE					+4.140.000,00	0,00
10.04	U1110020	Fondo di riserva per sopperire a deficienze di cassa (art. 51, l.r. n. 28/2001).	20.1.1	U.1.10.01.01.000	0,00	-4.140.000,00
15.03	U0601016	TRASFERIMENTI AGLI ENTI LOCALI DELLE RISORSE FONDO INCLUSIONE DISABILITA' PER ATTIVITÀ LUDICO SPORTIVE PARTE CAPITALE VINCOLATA – ASSEGNAZIONE DELLE RISORSE D.M. 29 NOVEMBRE 2021	6.1.2	U.2.03.01.02.000	+4.140.000,00	+4.140.000,00

La copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D.Lgs n. 118/2011.
Agli impegni di spesa si provvederà con successivi atti dirigenziali da assumersi nel corso dell'esercizio 2023 da parte delle Sezione Regionale competente.

L'Assessore allo Sport per Tutti, Raffaele Piemontese, con delega al Bilancio, sulla base delle risultanze istruttorie come sopra illustrate, ai sensi dell'art. 4, comma 4 lett. k) della L.R. 7/97, propone alla Giunta:

- di approvare quanto indicato in narrativa, che qui s'intende integralmente riportato;
- di autorizzare l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione presunto, approvato con D.G.R. 87/2023, derivante da economie vincolate originatesi in esercizi finanziari precedenti sui capitoli di spesa collegati al capitolo di entrata E4332002, per un importo complessivo di € 4.140.000,00;
- di approvare la variazione al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025, al Documento Tecnico di Accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2023-2025, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 e s.m.i., come specificato nella parte relativa alla copertura finanziaria del presente provvedimento;
- di dare atto che la variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio di cui al D.Lgs. 118/2011;
- di approvare l'Allegato E/1, composto da nr. 1 pagina, parte integrante del presente provvedimento, nella parte relativa alla variazione al bilancio;
- di pubblicare il presente provvedimento sui siti istituzionali;
- di pubblicare il presente provvedimento sul BURP.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale ed europea.

Il Funzionario titolare di Posizione Organizzativa
(Elisa DIMATTEO)

Il Dirigente della Sezione Amministrazione, Finanza e Controllo in Sanità – Sport per Tutti
(Benedetto G. PACIFICO)

Il Direttore del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale
(Vito MONTANARO)

L'Assessore allo Sport per Tutti con delega al Bilancio
(Raffaele PIEMONTESE)

L A G I U N T A

- udita la relazione e la conseguente proposta dall'Assessore allo Sport per Tutti, Raffaele Piemontese, con delega al Bilancio;
- viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di Deliberazione;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge

D E L I B E R A

- di approvare quanto indicato in narrativa, che qui s'intende integralmente riportato;
- di autorizzare l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione presunto, approvato con D.G.R. 87/2023, derivante da economie vincolate originatesi in esercizi finanziari precedenti sui capitoli di spesa collegati al capitolo di entrata E4332002, per un importo complessivo di € 4.140.000,00;
- di approvare la variazione al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025, al Documento Tecnico di Accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2023-2025, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 e s.m.i., come specificato nella parte relativa alla copertura finanziaria del presente provvedimento;
- di dare atto che la variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio di cui al D.Lgs. 118/2011;
- di approvare l'Allegato E/1, composto da nr. 1 pagina, parte integrante del presente provvedimento, nella parte relativa alla variazione al bilancio;
- di pubblicare il presente provvedimento sui siti istituzionali;
- di pubblicare il presente provvedimento sul BURP.

Il Segretario generale della Giunta
CRISTIANA CORBO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

Firmato digitalmente da:
BENEDETTO GIOVANNI PACIFICO
Regione Puglia
Firmato il: 06-03-2023 11:25:24
Seriale certificato: 819214
Valido dal 04-11-2020 al 04-11-2023

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: …./…../……. n. protocollo …….
Rif. delibera GFS/DEL/2023/00006
SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO		DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO …	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2023
Disavanzo d'amministrazione				**0,00**			**0,00**
MISSIONE	**6**	**Politiche giovanili, sport e tempo libero**					
Programma	1	Sport e tempo libero					
Titolo	2	Spese in conto capitale	residui presunti				0,00
			previsione di competenza		4.140.000,00		0,00
			previsione di cassa		4.140.000,00		0,00
Totale Programma	1	Sport e tempo libero	**residui presunti**		-		
			previsione di competenza		**4.140.000,00**		
			previsione di cassa		**4.140.000,00**		
TOTALE MISSIONE	**6**	**Politiche giovanili, sport e tempo libero**	**residui presunti**		-		**0,00**
			previsione di competenza		**4.140.000,00**		**0,00**
			previsione di cassa		**4.140.000,00**		**0,00**
MISSIONE	**20**	**Fondi e accantonamenti**					
Programma	1	Fondo di riserva					
Titolo	1	Spese correnti	residui presunti				0,00
			previsione di competenza				0,00
			previsione di cassa			**4.140.000,00**	0,00
Totale Programma	**1**	**Fondo di riserva**	**residui presunti**	**0,00**			
			previsione di competenza	**0,00**			
			previsione di cassa	**0,00**		**4.140.000,00**	
TOTALE MISSIONE	**20**	**Fondi e accantonamenti**	**residui presunti**	**0,00**			**0,00**
			previsione di competenza	**0,00**			**0,00**
			previsione di cassa	**0,00**		**4.140.000,00**	**0,00**
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			**residui presunti**	**0,00**			**0,00**

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: …./…../……. n. protocollo …….
Rif. delibera GFS/DEL/2023/00006

	previsione di competenza	0,00	4.140.000,00		0,00
	previsione di cassa	0,00	4.140.000,00	4.140.000,00	0,00
TOTALE GENERALE DELLE USCITE	residui presunti	0,00			0,00
	previsione di competenza	0,00	4.140.000,00		0,00
	previsione di cassa	0,00	4.140.000,00	4.140.000,00	0,00

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: …./…../……. n. protocollo …….
Rif. delibera GFS/DEL/2023/00006
ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO …. (*)	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO …. (*)
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti			**0,00**			**0,00**
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale			**0,00**			**0,00**
Utilizzo Avanzo d'amministrazione			**0,00**	**4.140.000,00**		**0,00**
TITOLO						
Tipologia		residui presunti	0,00			0,00
		previsione di competenza	0,00			0,00
		previsione di cassa	0,00			0,00
TOTALE TITOLO		**residui presunti**	**0,00**			**0,00**
		previsione di competenza	**0,00**			**0,00**
		previsione di cassa	**0,00**			**0,00**
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA		**residui presunti**	**0,00**			**0,00**
		previsione di competenza	**0,00**	**4.140.000,00**		**0,00**
		previsione di cassa	**0,00**			**0,00**
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		**residui presunti**	**0,00**			**0,00**
		previsione di competenza	**0,00**	**4.140.000,00**		**0,00**
		previsione di cassa	**0,00**			**0,00**

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE

Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

Il presente allegato è composto da nr.
1 pagina

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
GFS	DEL	2023	6	06.03.2023

VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2023 E PLURIENNALE 2023-2025 AI SENSI DEL D.LVO 118/2011 E SS.MM.II. APPLICAZIONE AVANZO VINCOLATO.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento

PO - PAOLINO GUARINI

Firmato digitalmente da:
PAOLINO GUARINI
Regione Puglia
Firmato il: 07-03-2023 09:01:50
Seriale certificato: 645075
Valido dal 03-04-2020 al 03-04-2023

Dirigente

DR. NICOLA PALADINO

Firmato digitalmente da
NICOLA PALADINO
C = IT

REGIONE PUGLIA - SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 marzo 2023, n. 280

PROGRAMMA INTERREG IPA CBC ITA - AL - MN. Progetto "Integrated Water Management System in crossborder area - CROSS WATER". Applicazione avanzo presunto di amministrazione ai sensi dell'art.42, co.8 del D.lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii. e variazione al bilancio di previsione 2023 e pluriennale 2023-2025.

L'Assessore al Bilancio con delega alle Risorse Idriche e alla Programmazione, avv. Raffaele PIEMONTESE, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario della Sezione Risorse Idriche, confermata dal Dirigente della Sezione Risorse Idriche, riferisce quanto segue:

Premesso che:

- Con la nuova politica europea di coesione e gli obiettivi fissati nella strategia Europa 2020, la Cooperazione Territoriale Europea 2014-2020 punta a raggiungere un maggiore impatto degli interventi sui territori ed un utilizzo più incisivo degli investimenti.
- Nell'ambito degli specifici programmi di Cooperazione Territoriale, la Regione Puglia è territorio eleggibile per il programma Interreg Italia Albania Montenegro, che si pone l'obiettivo di intensificare la cooperazione affrontando sfide comuni e promuovendo uno sviluppo territoriale integrato;
- la Giunta Regionale, con Deliberazione n. 2180/2013, modificata e integrata con atto n. 2394/2015, ha preso atto dell'adozione da parte della Commissione Europea della Decisione C (2015) 9491 di approvazione del Programma INTERREG IPA CBC Italia – Albania - Montenegro 2014-2020;
- con Deliberazione n. 163 del 22/02/2016 la Giunta Regionale ha affidato l'incarico di Autorità di Gestione del Programma INTERREG IPA CBC Italia – Albania - Montenegro 2014-2020 al Prof. Ing. Domenico Laforgia, Direttore del Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro;
- Il programma mira a consentire agli stakeholders regionali e locali di scambiare conoscenze ed esperienze, sviluppare ed implementare azioni pilota, testare la fattibilità di nuove politiche, prodotti e servizi e sostenere gli investimenti nei settori di interesse;
- Il Programma prevede quattro assi di intervento e sei obiettivi specifici così articolati:
    - PA 1 Strengthening the cross-border cooperation and competitiveness of SMEs
        - SO 1.1.: Enhance the framework conditions for the development of SME's cross-border market
    - PA 2 Smart management of natural and cultural heritage for the explotion of cross border sustainable tourism and territorial attractiveness
        - SO 2.1.: Boost attractiveness of natural and cultural assets to improve a smart and sustainable economic development;
        - SO 2.2: Increase the cooperation of the key actors of the area for the delivery of innovative cultural and creative products;
    - PA 3 Environment protection, risk management and low carbon strategy
        - SO3.1: Increase cross-border cooperation strategies on water landscapes;
        - SO 3.2: Promoting innovative practices and tools to reduce carbon emission and to improve energy efficiency in public sector;
    - PA 4 Increasing cross border accessibility, promoting sustainable transport service and facilities and improving public infrastructures
        - SO4.1: Increase coordination among relevant stakeholders to promote sustainable cross border connections in the cooperation area.
- Il Comitato di Sorveglianza congiunto – JMS – del Programma, istituito secondo le disposizioni di cui ai Regolamenti CE n. 1299/2013, n.1303/2013 e IPA IR n. 447/2014, in data 13/02/2018 ha deciso, con la procedura scritta n.8, di approvare lo sviluppo dei progetti tematici, individuando i soggetti capofila:
    - Topic Civil Protection (S.O.3.1), lead by Italy (Regione Molise)

- **Topic Water Management (S.O: 3.1)_Lead by Italy (Regione Puglia_Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale_Sezione Risorse Idriche)**
- Topic Governance for territorial internationalization (S.O. 1.1)_Lead by Montenegro
- Topic Cultural hubs (S.O. 2.2)_Lead by Montenegro
- Topic Tourism (S.O. 2.1)_lead by Albania
- Topic Transports (S.O. 4.1)_Lead by Albania

- Il 23/04/2018, con Determinazione Dirigenziale n.26/2018, l'Autorità di Gestione del Programma di cui sopra ha lanciato la seconda call che consentiva la presentazione di proposte progettuali con scadenza entro il 31/07/2018.
- Ad avvenuta pubblicazione del bando la Regione Puglia – Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale – Sezione Risorse Idriche – ha partecipato in qualità di Lead Partner con una proposta progettuale da candidare.
- Il Comitato di Sorveglianza del Programma Interreg IPA Ita –AL-MN , nel mese di novembre 2018 ha comunicato di aver approvato la proposta progettuale con riserve. Il gruppo progettuale ha predisposto le dovute modifiche ed ha redatto la versione definitiva, "*Integrated Water Management System in crossborder area – Cross Water*", approvato nel mese di aprile 2019 con un budget complessivo di € 5.570.738,01 di cui € 1.038.793,94 per la Regione Puglia.
- La Regione Puglia in qualità di Lead Partner e l'Autorità di Gestione del Programma Interreg IPA CBC Ita – Al – Mn in data 05/09/2019 hanno sottoscritto il Subsidy Contract.
- Il progetto "Cross Water" ha come priorità affrontare una sfida comune tra i paesi coinvolti per la mancanza di un piano integrato correlato per il sistema di gestione dell'acqua, tra cui gli sprechi e gli alti livelli di consumo (civile, industriale e agricolo). I bisogni specifici sono: 1) qualità dell'acqua; 2) generazione di rifiuti e ri-utilizzo; 3) Riduzione del consumo d'acqua; 4) conservare, migliorare e promuovere un uso razionale delle acque superficiali e acque sotterranee; 5) gestire i servizi nella fornitura di acqua potabile e trattamento delle acque reflue. Per rispondere a questi comuni problemi è anche necessario migliorare la capacità istituzionale e creare le condizioni per stabilire un efficiente ed efficace sistema di gestione. L'obiettivo principale del progetto è stabilire un'efficiente ed efficace gestione transfrontaliera del Sistema risorse idriche (WMS). i soggetti coinvolti sono i seguenti:
  1. Regione Puglia - Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale – Sezione Risorse Idriche _ Lead Partner
  2. Acquedotto Pugliese spa _ project partner
  3. Regione Molise _ project partner
  4. Bashkia Tirane _ project partner
  5. Ujësjellës Kanalizime Tiranë _ project partner
  6. Javno preduzeće Regionalni vodovod crnogorsko primorje – Budva _ project partner

  Gli obiettivi principali sono:
  - O.T1: Cross-border Integrated Plan;
  - O.T. 2: n. 4 iniziative pilota, una per ciascun Paese coinvolto, da realizzare secondo il piano integrato "WMS":
    - per la Puglia "Ottimizzazione e Protezione delle risorse idriche";
    - per il Molise "Strategie e tecniche per l'ottimizzazione della gestione dell'approvvigionamento idrico";
    - per il Comune di Tirana "Approvvigionamento idrico e rete nel villaggio di Kasalla";
    - per il Montenegro"Monitoraggio, controllo e protezione della sorgente di Bolje sestre";
  - OT3: creazione di un Documento programmatico comune WMS. Inoltre, per migliorare la cultura idrica locale integrata, viene fornita una consapevolezza transfrontaliera attraverso una campagna

sull'uso e il riutilizzo dell'acqua indirizzata ai cittadini, in particolare ai giovani e alle famiglie. La gestione dell'acqua e le questioni ambientali non hanno confini geografici, politici e sociali, quindi è necessario affrontare questa sfida di cooperazione transfrontaliera e internazionale. Per questo motivo, l'approccio è partecipativo, dalla cooperazione di tecnici esperti e responsabili politici dei diversi paesi, alla collaborazione dei cittadini. Le attività di costruzione della capacità rafforzeranno l'approccio progettuale, migliorando le condizioni quadro transfrontaliere per la gestione delle risorse idriche.

Considerato che:

- Il progetto è dotato di risorse finanziarie pari ad € 5.570.738,01, di cui la quota spettante alla Regione Puglia è pari ad € 1.038.793,94; queste ultime sono finanziate per l'85% dai fondi Comunitari IPA e per il 15% da cofinanziamento nazionale che, a mente della Delibera CIPE n.10/2015 del 28 gennaio 2015, è coperto dal Fondo di Rotazione – ex L. 183/1987 .
- Per effetto di tale ripartizione, il cofinanziamento IPA al progetto ammonta a complessivi Euro 4.735.127,27 da suddividere tra i partner di progetto in misura percentuale rispetto al proprio budget, di cui spettano alla Sezione Risorse Idriche della Regione Puglia Euro 882.974,84;
- la restante quota di cofinanziamento ammonta ad Euro 835.610,74, da suddividere tra i partner di progetto in misura percentuale rispetto al proprio budget di progetto e in base al loro status giuridico, di cui spetta alla Sezione Risorse Idriche della Regione Puglia Euro 155.819,10;
- in base alle regole che attengono all'implementazione delle attività di Programma, le risorse a valere sul cofinanziamento IPA e sul cofinanziamento nazionale verranno erogate ai partners di progetto nelle rispettive quote spettanti, a cura del Lead Beneficiary di progetto, Sezione Risorse idriche della Regione Puglia;
- spetta pertanto alla Sezione risorse Idriche della Regione Puglia in qualità di Lead Beneficiary del progetto "Cross Water" trasferire a ciascun partner di progetto la quota comunitaria (quota IPA) di competenza, in misura corrispondente alle spese ammissibili, certificate dai singoli certificatori di primo livello nazionali previa presentazione del relativo progress report di progetto, nonché la quota nazionale (Fondo di Rotazione) di competenza, per i partners italiani, in misura corrispondente alle spese ammissibili, certificate dal singolo certificatore di primo livello nazionale previa presentazione del relativo progress report di progetto.

Rilevato che:

- con Deliberazione n.1964 del 04/11/2019 la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione e ammissione a finanziamento del progetto "*Integrated Water Management System in crossborder area – Cross Water*", con le risorse a valere sul Programma Interreg Ita_Al_Mn 2014/2020;
- con la succitata Deliberazione la Giunta Regionale, ai sensi e per gli effetti dell'art.51, comma 2 del d.lgs. n. 118/2011, ha apportato la variazione al bilancio vincolato regionale 2019 e pluriennale 2019-2022, nella parte entrata e nella parte spesa in termini di competenza e di cassa per l'esercizio finanziario 2019 e pluriennale 2019-2022;
- con Atto Dirigenziale della Sezione Risorse Idriche n.274 del 04/12/2019 si è provveduto all'accertamento in entrata, impegno di spesa, liquidazione degli importi relativi a spese di missione per un totale di € 119,28;
- alla data del 31/12/2019, nell'ambito delle ulteriori attività previste da progetto, non sono state avviate procedure di gara, per cui non è stato possibile assumere obbligazioni giuridicamente perfezionate;
- con Deliberazione n.1547 del 17/09/2020 la Giunta Regionale ha autorizzato la Sezione Bilancio e Ragioneria a procedere alla variazione di bilancio per l'esercizio finanziario 2020 e pluriennale 2020-2022, al Documento Tecnico di Accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2020 ai sensi dell'art.51, co.2 del d.lgs. n.118/2011 e ss. mm. ii.

- con Deliberazione n.247 del 15/02/2021 la Giunta Regionale ha autorizzato la Sezione Bilancio e Ragioneria a procedere alla variazione di bilancio per l'esercizio finanziario 2021 e pluriennale 2021-2023, al Documento Tecnico di Accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2021 ai sensi dell'art.51, co.2 del d.lgs. n.118/2011 e ss. mm. ii.

Dato atto che:

- a seguito di richiesta di proroga del progetto, giunta da tutti i partners di progetto, con verbale del 29/04/2022, l'Autorità di gestione approvava una proroga dal 15/05/2022 al 31/12/2022.
- Con mail del 08/12/2022 la Regione Puglia, in qualità di Lead Partner, dopo consultazione con i partners di progetto, inoltrava all'Autorità di Gestione del programma, per il tramite del JS, richiesta di proroga del progetto e di chiusura al 28/02/2023.
- Con nota protocollo A021/2022/0000004 del 09/12/2022 l'Autorità di Gestione del programma autorizzava la proroga del progetto al 28/02/2023, finalizzata a completare le quattro azioni di monitoraggio dei progetti pilota e a mostrare i risultati raggiunti, durante la conferenza finale tenutasi, poi, a Tirana dal 19/01/2023 al 20/01/2023.

Considerato che:

- Risulta necessario, all'attualità, portare a termine tutte le attività di chiusura e di conseguente rendicontazione del progetto.
- In virtù della proroga assegnata, le attività di cui sopra ricadono nell'anno corrente, per cui risulta necessario operare una variazione di bilancio di entrata e di spesa.

Considerato inoltre che

- Con reversale n. 30988/2020 è stata incassata sul capitolo di entrata E2104000 la somma di € 132.446,22, a titolo di prima rata di pre-financing, nella misura del 15% della quota IPA del budget assegnato di progetto, che è confluita nell'avanzo di amministrazione presunto;
- nel corso dell'esercizio finanziario 2021-2022 non sono state, quindi, né accertate e né impegnate tutte le risorse stanziate con DGR n.1964/2019 e ss.mm.ii., e, pertanto, all'attualità permangono i presupposti giuridici degli originari stanziamenti ai capitoli di entrata che vanno, tuttavia, re-iscritti in bilancio sulla base delle obbligazioni che si perfezionano nel corrente esercizio.

Tutto ciò premesso e considerato, visti:

- il d.lgs. n. 118 del 23/6/2011, come integrato dal d.lgs. N. 126 del 10/08/2014 *"Disposizione integrative e correttive del d.lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi, a norma degli art. 1 e 2 della legge n.42/2009";*
- l'art. 42, commi 8 e seguenti del d.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., relativo all'applicazione dell'Avanzo di Amministrazione;
- l'art. 51, co.2, del d.lgs. n.118/2011, integrato dal d.lgs. n.126/2014, che prevede che la Giunta con provvedimento amministrativo autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni di bilancio di previsione;
- la Legge regionale n. 32 del 29/12/2022 recante "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2023 e Bilancio pluriennale 2023-2025 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2023)";
- la Legge regionale n. 33 del 29/12/2022, recante "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025";

- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 27 del 24.01.2023, recante "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione";
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 87 del 08/02/2023 "Determinazione del risultato di amministrazione presunto dell'esercizio finanziario 2022 sulla base dei dati contabili di preconsuntivo ai sensi dell'articolo 42, comma 9, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii..".

Considerata la necessità di procedere ad un adeguamento contabile, ripristinando la disponibilità sui capitoli di entrata e di spesa, con il presente provvedimento si propone di:

- Di prendere atto di quanto in narrativa riportato;
- Di autorizzare l'utilizzo dell'Avanzo di Amministrazione Vincolato presunto al 31/12/2022, per l'importo di € 132.446,22, derivante dalle economie vincolate formatesi a seguito di somme incassate nell'esercizio finanziario 2020 sul capitolo di Entrata E2104000 con reversale n. 30988/2020.
- Di autorizzare la variazione al bilancio di previsione 2023 e pluriennale 2023-2025, al Documento Tecnico di Accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2023-2025, ai sensi dell'art.51, co.2 del d.lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii., secondo quanto riportato nella sezione copertura finanziaria.
- Di autorizzare il Dirigente della Sezione Risorse Idriche, responsabile dei competenti capitoli istituiti in attuazione della delega disposta con DGR n.1964/2011 ad adottare i conseguenti provvedimenti di accertamento, di impegno e liquidazione delle spese a valere sull'esercizio finanziario 2023 e seguenti e inerenti il progetto CROSS WATER, approvato e ammesso a finanziamento sulle risorse di cui al Programma di Cooperazione Europea Interreg Ita_Al_Mn 2014/2020.

VERIFICA AI SENSI DEL D.LGS. n. 196/2003 E DEL REGOLAMENTO UE n. 679/2016
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss. mm. ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile.

Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

SEZIONE COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del d.lgs. n.118/2011 e ss. mm. ii.

Il presente provvedimento comporta l'applicazione dell'avanzo vincolato presunto, ai sensi dell'art.42, co.8 eseguenti del d.lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii. e la variazione al bilancio di previsione al bilancio 2023 e pluriennale 2023-2025, al Documento Tecnico di Accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale, approvati con DGR n. 27 del 24/01/2023, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del d.lgs. n. 118/2011.

BILANCIO VINCOLATO

C.R.A.	10 - Dipartimento Bilancio, Affari generali e Infrastrutture
	09 – Sezione Risorse idriche

APPLICAZIONE AVANZO

Applicazione dell'avanzo di amministrazione vincolato presunto, ai sensi dell'art.42, co.8 e seguenti del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., per l'importo di € 132.446,22, derivante dalle economie vincolate formatesi a

seguito di somme incassate nell'esercizio finanziario 2020 sul capitolo di Entrata E2104000 con reversale n. 30988/2020 e la conseguente variazione di bilancio di previsione 2023 e pluriennale 2023/2025, al Documento Tecnico di Accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2023-2025, approvato con D.G.R. n.27 del 24/01/2023, come di seguito indicato:

CRA	CAPITOLI	declaratoria	Missione Programma Titolo	codifica piano dei conti finanziario	variazione competenza e.f. 2023 COMPETENZA	variazione competenza e.f. 2023 CASSA
APPLICAZIONE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE					€ 132.446,22	€ -
10.04	U1110020	FONDO DI RISERVA PER SOPPERIRE A DEFICIENZE DI CASSA (ART.51, L.R. N. 28/2001).	20.1.1	U.1.10.01.01	€ -	-€ 132.446,22
10.09	U1160321	Interreg Ita-Al-Mn_Progetto "CROSS WATER"_Spese per compensi di staff_quota IPA (85%)	19.02.1	U.1.01.01.01	€ 32.114,13	€ 32.114,13
10.09	U1160322	Interreg Ita-Al-Mn_Progetto "CROSS WATER"_Contributi sociali effettivi a carico dell'ente per spese di staff_quota IPA (85%)	19.02.1	U.1.01.02.01	€ 16.372,84	€ 16.372,84
10.09	U1160323	Interreg Ita-Al-Mn_Progetto "CROSS WATER"_Spese per retribuzioni di posizione e risultato al personale di cat.D_quota IPA (85%)	19.02.1	U.1.01.01.01	€ 7.460,90	€ 7.460,90
10.09	U1160324	Interreg Ita-Al-Mn_Progetto "CROSS WATER"_Contributi sociali effettivi a carico dell'ente per retribuzioni di posizione e risultato al personale di cat.D_quota IPA (85%)	19.02.1	U.1.01.02.01	€ 4.314,20	€ 4.314,20
10.09	U1160325	Interreg Ita-Al-Mn_Progetto "CROSS WATER"_Straordinario per il personale a tempo indeterminato_quota IPA (85%)	19.02.1	U.1.01.01.01	€ 11.621,82	€ 11.621,82
10.09	U1160326	Interreg Ita-Al-Mn_Progetto "CROSS WATER"_Contributi sociali effettivi a carico dell'ente per straordinari personale a tempo indeterminato_quota IPA (85%)	19.02.1	U.1.01.02.01	€ 4.976,11	€ 4.976,11
10.09	U1160327	Interreg Ita-Al-Mn_Progetto "CROSS WATER"_spese per consulenze_quota IPA (85%)	19.02.1	U.1.03.02.10	€ 53.036,22	€ 53.036,22
10.09	U1160328	Interreg Ita-Al-Mn_Progetto "CROSS WATER"_Spese per organizzazione eventi, pubblicità e servizi di trasferta_quota IPA (85%)	19.02.1	U.1.03.02.02	€ 2.550,00	€ 2.550,00

VARIAZIONE DI BILANCIO

Ai sensi dell'art. 51, comma 2, del d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., la variazione al Bilancio di Previsione 2023 e pluriennale 2023-2025, al Documento Tecnico di Accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2023-2025, approvato con D.G.R n. 27/2023, come di seguito indicato:

Parte Entrata
Entrata Ricorrente – Cod. UE 1

Capitoli	Declaratoria	Titolo, Tipologia, Categoria	codifica piano dei conti finanziario	variazione competenza e cassa e.f.2023
E2104000	INTERREG ITA – AL – MN_Progetto CROSS WATER_ Trasferimenti correnti da Autorità di Gestione Regione Puglia – quota IPA (85%)	2.01.01	E.2.01.01.04.001	€ 62.454,71
E2104001	INTERREG ITA – AL – MN_Progetto CROSS WATER_ Trasferimenti correnti da Autorità di Gestione Regione Puglia – quota nazionale (15%)	2.01.01	E.2.01.01.04.001	€ 34.394,29
E4028756	INTERREG ITA – AL – MN_Progetto CROSS WATER_ Contributi agli investimenti da Autorità di Gestione Regione Puglia – quota IPA (85%)	4.02.01	E.4.02.01.04.001	€ -
E4028757	INTERREG ITA – AL – MN_Progetto CROSS WATER_ Contributi agli investimenti da Autorità di Gestione Regione Puglia – quota nazionale (15%)	4.02.01	E.4.02.01.04.001	€ -
				€ 96.849,00

Titolo giuridico: Subsidy Contract sottoscritto dall'Autorità di Gestione del Programma Interreg IPA CBC Ita-Al-Mn e la Regione Puglia – Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale, Sezione Risorse idriche in data 05/09/2019

Debitore certo: Autorità di Gestione Interreg IPA CBC Italia – Albania – Montenegro 2014-2020, Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro della Regione Puglia, esigibile nel periodo 2019 – 2020 – 2021 - 2022.

Titolo giuridico: Delibera Cipe 10/2015 avente ad oggetto: "Definizione dei criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei programmi europei per il periodo di programmazione 2014/2020 e relativo monitoraggio. Programmazione degli interventi complementari di cui all'art. 1, co.242,Legge n.147/2013 previsti nell'Accordo di Partenariato."

Debitore certo: Stato - Ministero Sviluppo Economico

PARTE SPESA

Missione 19 - Relazioni internazionali

Programma 02 - Cooperazione territoriale

Spese ricorrenti - Codice UE: 3 (per la quota UE 85%) - 4 (per la quota stato 15%)

CAPITOLI	declaratoria	Missione Programma Titolo	codifica piano dei conti finanziario	variazione competenza e.f. 2023 COMPETENZA E CASSA
U1160320	Interreg Ita-Al-Mn_Progetto "CROSS WATER"_Spese per attrezzature_quota IPA (85%)	Missione 19_Programma 2_Titolo 2	U.2.02.01.05	€ -
U1160820	Interreg Ita-Al-Mn_Progetto "CROSS WATER"_Spese per attrezzature_quota nazionale (15%)	Missione 19_Programma 2_Titolo 2	U.2.02.01.05	€ -
U1160321	Interreg Ita-Al-Mn_Progetto "CROSS WATER"_Spese per compensi di staff_quota IPA (85%)	Missione 19_Programma 2_Titolo 1	U.1.01.01.01	€ 17.150,87
U1160821	Interreg Ita-Al-Mn_Progetto "CROSS WATER"_Spese per compensi di staff_quota nazionale (15%)	Missione 19_Programma 2_Titolo 1	U.1.01.01.01	€ 8.693,82
U1160322	Interreg Ita-Al-Mn_Progetto "CROSS WATER"_Contributi sociali effettivi a carico dell'ente per spese di staff_quota IPA (85%)	Missione 19_Programma 2_Titolo 1	U.1.01.02.01	€ 4.099,13
U1160822	Interreg Ita-Al-Mn_Progetto "CROSS WATER"_Contributi sociali effettivi a carico dell'ente per spese di staff_quota nazionale (15%)	Missione 19_Programma 2_Titolo 1	U.1.01.02.01	€ 3.612,70
U1160323	Interreg Ita-Al-Mn_Progetto "CROSS WATER"_Spese per retribuzioni di posizione e risultato al personale di cat.D_quota IPA (85%)	Missione 19_Programma 2_Titolo 1	U.1.01.01.01	€ 17.150,87
U1160823	Interreg Ita-Al-Mn_Progetto "CROSS WATER"_Spese per retribuzioni di posizione e risultato al personale di cat.D_quota nazionale (15%)	Missione 19_Programma 2_Titolo 1	U.1.01.01.01	€ 5.126,72
U1160324	Interreg Ita-Al-Mn_Progetto "CROSS WATER"_Contributi sociali effettivi a carico dell'ente per retribuzioni di posizione e risultato al personale di cat.D_quota IPA (85%)	Missione 19_Programma 2_Titolo 1	U.1.01.02.01	€ 4.099,13
U1160824	Interreg Ita-Al-Mn_Progetto "CROSS WATER"_Contributi sociali effettivi a carico dell'ente per retribuzioni di posizione e risultato al personale di cat.D_quota nazionale (15%)	Missione 19_Programma 2_Titolo 1	U.1.01.02.01	€ 1.672,67

U1160325	Interreg Ita-Al-Mn_Progetto "CROSS WATER"_Straordinario per il personale a tempo indeterminato_quota IPA (85%)	Missione 19_Programma 2_Titolo 1	U.1.01.01.01	€ 4.200,72
U1160825	Interreg Ita-Al-Mn_Progetto "CROSS WATER"_Straordinario per il personale a tempo indeterminato_quota nazionale (15%)	Missione 19_Programma 2_Titolo 1	U.1.01.01.01	€ 2.050,91
U1160326	Interreg Ita-Al-Mn_Progetto "CROSS WATER"_Contributi sociali effettivi a carico dell'ente per straordinari personale a tempo indeterminato_quota IPA (85%)	Missione 19_Programma 2_Titolo 1	U.1.01.02.01	€ 1.003,99
U1160826	Interreg Ita-Al-Mn_Progetto "CROSS WATER"_Contributi sociali effettivi a carico dell'ente per straordinari personale a tempo indeterminato_quota nazionale (15%)	Missione 19_Programma 2_Titolo 1	U.1.01.02.01	€ 878,14
U1160327	Interreg Ita-Al-Mn_Progetto "CROSS WATER"_spese per consulenze_quota IPA (85%)	Missione 19_Programma 2_Titolo 1	U.1.03.02.10	€ 12.750,00
U1160827	Interreg Ita-Al-Mn_Progetto "CROSS WATER"_spese per consulenze_quota nazionale (15%)	Missione 19_Programma 2_Titolo 1	U.1.03.02.10	€ 11.609,33
U1160328	Interreg Ita-Al-Mn_Progetto "CROSS WATER"_Spese per organizzazione eventi, pubblicità e servizi di trasferta_quota IPA (85%)	Missione 19_Programma 2_Titolo 1	U.1.03.02.02	€ 2.000,00
U1160828	Interreg Ita-Al-Mn_Progetto "CROSS WATER"_Spese per organizzazione eventi, pubblicità e servizi di trasferta_quota nazionale (15%)	Missione 19_Programma 2_Titolo 1	U.1.03.02.02	€ 750,00
				€ 96.849,00

La variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al d.lgs. n.118/2011.

All'accertamento in entrata ed all'impegno di spesa si provvederà con successivi atti del Dirigente della Sezione Risorse Idriche ai sensi del principio contabile di cui all'Allegato 4/2, par. 3.6, lett. C) "contributi a rendicontazione" del d.lgs. n.118/2011, previo atto d'impegno dell'Autorità di Gestione.

Tutto ciò premesso, L'Assessore al Bilancio con delega alle Risorse Idriche, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art.4, comma 4, lettera a) e d) della L.R. n. 7/1997 che detta "norme in materia di organizzazione dell'Amministrazione Regionale" propone alla Giunta in particolare di:

1. di prendere atto di quanto in narrativa riportato.

2. di autorizzare l'utilizzo dell'Avanzo di Amministrazione Vincolato presunto al 31/12/2022, per l'importo di € 132.446,22, derivante dalle economie vincolate formatesi a seguito di somme incassate nell'esercizio finanziario 2020 sul capitolo di Entrata E2104000 con reversale n. 30988/2020.

3. di autorizzare la variazione al bilancio di previsione 2023 e pluriennale 2023-2025, al Documento Tecnico di Accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2023-2025, ai sensi dell'art.51, co.2 del d.lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii., secondo quanto riportato nella sezione copertura finanziaria.

4. di approvare l'allegato E/1, che forma parte integrante e sostanziale della presente provvedimento, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria al Tesoriere regionale conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione.

5. di dare atto che la variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al d.lgs. n.118/2011.

6. di autorizzare il Dirigente della Sezione Risorse Idriche, responsabile dei competenti capitoli istituiti in attuazione della delega disposta con DGR n.1964/2011 ad adottare i conseguenti provvedimenti di accertamento, di impegno e liquidazione delle spese a valere sull'esercizio finanziario 2023 e seguenti e inerenti il progetto CROSS WATER, approvato e ammesso a finanziamento sulle risorse di cui al Programma di Cooperazione Europea Interreg Ita_Al_Mn 2014/2020.

7. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito internet regionale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il funzionario responsabile di P.O.
Arch. Nunzia Petruzzelli

Il Dirigente della Sezione Risorse Idriche
Ing. Andrea ZOTTI

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento **non ravvisa** la necessità di esprimere sulla proposta di delibera osservazioni ai sensi del combinato disposto degli articoli 18 e 20 del DPGR n. 22/2021.

Il Direttore del Dipartimento Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture
Dott. Angelosante Albanese

L'Assessore al Bilancio con delega alle Risorse Idriche e alla Programmazione
Avv. Raffaele PIEMONTESE

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell' Assessore al Bilancio con delega alle Risorse Idriche e alla Programmazione, avv. Raffaele PIEMONTESE.
Viste le sottoscrizioni apposte in calce alla proposta di Deliberazione dal funzionario, dal Dirigente della Sezione Risorse Idriche, dal Direttore del Dipartimento bilancio, Affari Generali e Infrastrutture e dall'Assessore che ne attestano la conformità alla legislazione vigente.

A voti unanimi espressi nei modi di legge,

DELIBERA

1. **di prendere atto** di quanto in narrativa riportato.

2. **di autorizzare** l'utilizzo dell'Avanzo di Amministrazione Vincolato presunto al 31/12/2022, per l'importo di € 132.446,22, derivante dalle economie vincolate formatesi a seguito di somme incassate nell'esercizio finanziario 2020 sul capitolo di Entrata E2104000 con reversale n. 30988/2020.

3. **di autorizzare** la variazione al bilancio di previsione 2023 e pluriennale 2023-2025, al Documento Tecnico di Accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2023-2025, ai sensi dell'art.51, co.2 del d.lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii., secondo quanto riportato nella sezione copertura finanziaria.

4. **di approvare** l'allegato E/1, che forma parte integrante e sostanziale della presente provvedimento, che sarà trasmesso dalla Sezione Bilancio e Ragioneria al Tesoriere regionale conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione.

5. **di dare atto** che la variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D.Lgs. n.118/2011.

6. **di autorizzare** il Dirigente della Sezione Risorse Idriche, responsabile dei competenti capitoli istituiti in attuazione della delega disposta con DGR n.1964/2011 ad adottare i conseguenti provvedimenti di accertamento, di impegno e liquidazione delle spese a valere sull'esercizio finanziario 2023 e seguenti e inerenti il progetto CROSS WATER, approvato e ammesso a finanziamento sulle risorse di cui al Programma di Cooperazione Europea Interreg Ita_Al_Mn 2014/2020.

7. **di disporre** la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito internet regionale.

Il Segretario della Giunta
CRISTIANA CORBO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: …./…../…….. n. protocollo …….
Rif. delibera del …. *Organo* … .del … .…….n. …….

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO			DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. …. - ESERCIZIO 2023 (*)	VARIAZIONI in aumento	VARIAZIONI in diminuzione	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2023 (*)
Disavanzo d'amministrazione								
MISSIONE		**19**	**Relazioni internazionali**					
	Programma	2	Cooperazione territoriale					
	Titolo	2	Spese in conto capitale	residui presunti	0,00			
				previsione di competenza	0,00		-	-
				previsione di cassa	0,00		-	-
Totale Programma		**2**	Cooperazione territoriale	**residui presunti**	**0,00**			
				previsione di competenza	**0,00**		-	-
				previsione di cassa	**0,00**		-	-
TOTALE MISSIONE		**19**	**Relazioni internazionali**	**residui presunti**	**0,00**			
				previsione di competenza	**0,00**		-	-
				previsione di cassa	**0,00**		-	-
MISSIONE		**19**	**Relazioni internazionali**					
	Programma	2	Cooperazione territoriale					
	Titolo	1	Spese correnti	residui presunti	0,00			
				previsione di competenza	0,00		96.849,00	96.849,00
				previsione di cassa	0,00		96.849,00	96.849,00
Totale Programma		**2**	Cooperazione territoriale	**residui presunti**	**0,00**			
				previsione di competenza	**0,00**		96.849,00	96.849,00
				previsione di cassa	**0,00**		96.849,00	96.849,00

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: …./…../…….. n. protocollo …….
Rif. delibera del …. *Organo* … .del … …….n. …….

TOTALE MISSIONE	**19**	**Relazioni internazionali**	**residui presunti**	**0,00**			
			previsione di competenza	**0,00**	96.849,00		96.849,00
			previsione di cassa	**0,00**	96.849,00		96.849,00
MISSIONE	**20**	**Fondi e accantonamenti**					
Programma	1	Fondo di riserva					
Titolo	1	Spese correnti	residui presunti				
			previsione di competenza				
			previsione di cassa			132.446,22	
Totale Programma	**1**	**Fondo di riserva**	**residui presunti**				
			previsione di competenza				
			previsione di cassa			**132.446,22**	
TOTALE MISSIONE	**20**	**Fondi e accantonamenti**	**residui presunti**				
			previsione di competenza				
			previsione di cassa			**132.446,22**	
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			**residui presunti**				
			previsione di competenza		**132.446,22**		
			previsione di cassa		**132.446,22**	**132.446,22**	
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			**residui presunti**				
			previsione di competenza		**229.295,22**		
			previsione di cassa		**229.295,22**	**132.446,22**	

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2023 (*)
				in aumento	in diminuzione	

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: …./…../…….. n. protocollo …….
Rif. delibera del …. *Organo* … .del … …….n. …….

Fondo pluriennale vincolato per spese correnti						
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale						
TITOLO	**4**	**ENTRATE IN CONTO CAPITALE**				
Tipologia	200	Contribuit agli investimenti da Amministrazioni pubbliche	residui presunti	0,00		
			previsione di competenza	0,00		
			previsione di cassa	0,00		
TOTALE TITOLO	**4**	**ENTRATE IN CONTO CAPITALE**	**residui presunti**	**0,00**		
			previsione di competenza	**0,00**		
			previsione di cassa	**0,00**		
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			**residui presunti**	**0,00**		
			previsione di competenza	**0,00**		
			previsione di cassa	**0,00**		
TITOLO	**2**	**TRASFERIMENTI CORRENTI**				
Tipologia	101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	residui presunti	0,00		
			previsione di competenza	0,00	96.849,00	96.849,00
			previsione di cassa	0,00	96.849,00	96.849,00
TOTALE TITOLO	**2**	**TRASFERIMENTI CORRENTI**	**residui presunti**	**0,00**		
			previsione di competenza	**0,00**	96.849,00	96.849,00
			previsione di cassa	**0,00**	96.849,00	96.849,00
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			**residui presunti**	**0,00**		
			previsione di competenza	**0,00**	96.849,00	96.849,00
			previsione di cassa	**0,00**	96.849,00	96.849,00
Utilizzo Avanzo d'amministrazione					**132.446,22**	
TITOLO						

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data: …./…../…….. n. protocollo …….

Rif. delibera del …. *Organo* … .del … .....n. …….

Tipologia		
	residui presunti	
	previsione di competenza	
	previsione di cassa	
TOTALE TITOLO	**residui presunti**	
	previsione di competenza	
	previsione di cassa	
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA	**residui presunti**	
	previsione di competenza	**132.446,22**
	previsione di cassa	
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	**residui presunti**	
	previsione di competenza	**229.295,22**
	previsione di cassa	

(*) La compilazione della colonna può essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario.

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

ANDREA ZOTTI
17.02.2023
12:05:35
GMT+00:00

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
RID	DEL	2023	4	24.02.2023

PROGRAMMA INTERREG IPA CBC ITA # AL - MN. PROGETTO "INTEGRATED WATER MANAGEMENT SYSTEM IN CROSSBORDER AREA - CROSS WATER". APPLICAZIONE AVANZO PRESUNTO DI AMMINISTRAZIONE AI SENSI DELL'ART.42, CO.8 DEL D.LGS. N.118/2011 E SS.MM.II. E VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2023 E PLURIENNALE 2023- 2025.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento

PO - PAOLINO GUARINI

Firmato digitalmente da:
PAOLINO GUARINI
Regione Puglia
Firmato il: 27-02-2023 11:35:23
Seriale certificato: 645075
Valido dal 03-04-2020 al 03-04-2023

Dirigente

Firmato digitalmente da:
NICOLA PALADINO
C = IT

REGIONE PUGLIA - SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 marzo 2023, n. 281

Definizione indirizzi strategici ed assegnazione obiettivi strategici annuali al Direttore Generale dell'Agenzia regionale per l'agricoltura e le risorse Idriche e Forestali (A.R.I.F.) - D.G.R. n. 1820 del 15/11/2021.

L'Assessore all'Agricoltura, Industria agroalimentare, Risorse agroalimentari, Riforma fondiaria, Caccia e Pesca, Foreste, Dott. Donato Pentassuglia, sulla base delle risultanze dell'istruttoria espletata dal Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale Prof. Gianluca Nardone, riferisce quanto segue:

VISTI:

- il D.Lgs. n. 150 del 27 ottobre 2009 e s.m.i. recante "Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni";
- gli artt. 4, comma 1, lett. *b*) e 19 del D.lgs. 165/2001;
- la L.R. n. 1 del 4 gennaio 2011 recante "Norme in materia di ottimizzazione e valutazione della produttività del lavoro pubblico e di contenimento dei costi degli apparati amministrativi della Regione Puglia;
- il D.Lgs. n. 118 del 23 giugno 2011 recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1518 del 31 luglio 2015 e successive modificazioni, con cui è stato adottato l'Atto di Alta Organizzazione del modello organizzativo denominato "*Modello Ambidestro per l'innovazione della macchina Amministrativa regionale MAIA*", che ha, fra l'altro, trasformato e/o rinominato, compatibilmente con le norme vigenti, alcune Agenzie regionali esistenti in quelle definite strategiche, destinate ad agire in associazione a ciascuno dei Dipartimenti *ratione materiae*, al fine di rafforzare le capacità di *exploration* della macchina amministrativa regionale;
- la Deliberazione della Giunta Regionale del 7 dicembre 2020, n. 1974, "*Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0*", con la quale si è proceduto a migliorare la funzionalità in termini di efficienza, efficacia ed economicità della Macrostruttura regionale rispetto ai compiti e ai programmi di attività perseguiti dall'Amministrazione e, conseguentemente, ad apprestare le necessarie modifiche, confermando le Agenzie Regionali strategiche, costituite in vigenza del precedente modello organizzativo (MAIA);
- l'art. 10 della succitata Deliberazione di Giunta, il quale prevede l'istituzione del *Management Board* (Consiglio delle Agenzie Regionali), avente il compito di "… *supportare il Presidente nelle scelte relative a tematiche di innovazione e cambiamento di interesse strategico regionale, definendo e attribuendo gli obiettivi strategici alle Agenzie regionali, che possono avere una durata pluriennale e possono coinvolgere anche più Agenzie, ognuna per la parte corrispondente al proprio mandato istituzionale*";
- la Legge regionale 25 febbraio 2010, n. 3 con la quale è stata istituita l'Agenzia regionale per le attività irrigue e forestali;
- la Legge regionale 30 aprile 2019, n. 19 "*Integrazioni alla legge regionale 25 febbraio 2010, n. 3 (Disposizioni in materia di attività irrigue e forestali), commissariamento Agenzia regionale per le attività irrigue e forestali (ARIF) e abrogazione dell'articolo 11 della legge regionale 29 marzo 2017, n. 4 (Gestione della batteriosi da Xylella fastidiosa nel territorio della regione Puglia*)";
- la Legge Regionale n. 33 del 7/8/2017 "*Nuove norme in materia di difesa attiva delle colture agrarie dalle avversità atmosferiche e fitosanitarie…*" ed in particolare l'art. 8 che attribuisce ad ARIF la gestione delle stazioni della rete agrometeorologica;
- il D.P.G.R. n. 319 del 28 luglio 2020 di nomina del dott. Francesco Ferraro a Direttore Generale dell'Agenzia regionale per le attività irrigue e forestali (A.R.I.F.) della Regione Puglia;
- la D.G.R. n. 1384 del 12.8.2020 che ha individuato, fra gli altri, gli obiettivi di mandato al Direttore Generale dell'A.R.I.F., ovvero:

a) favorire la realizzazione di un sistema coordinato e integrato per la difesa del suolo e la gestione del patrimonio forestale a livello regionale;
b) ammodernare le strutture forestali e gestire il patrimonio forestale regionale in attuazione della DGR n. 957/2019;
c) supportare l'Osservatorio Fitosanitario Regionale relativamente alle misure di monitoraggio, prevenzione, estirpazione e comunicazione finalizzate alla gestione della batteriosi causata da Xylella fastidiosa ivi compreso la ricostituzione del potenziale produttivo danneggiato dal precitato battere;
d) potenziare le funzioni regionali previste dal PAN in materia di difesa attiva e integrata delle colture agrarie dalle avversità meteorologiche e fitosanitarie in attuazione della L.R. n. 33/2017;
e) promuovere le azioni di salvaguardia ambientale e di risanamento delle acque, al fine della loro utilizzazione, con attività di monitoraggio delle acque destinate all'irrigazione;
f) favorire tutte le azioni e innovazioni tese alla salvaguardia dell'ambiente naturale, al risparmio energetico ed alla razionalizzazione dei mezzi di produzione;

- la Deliberazione della Giunta Regionale del 15/11/2021, n. 1820 "*Approvazione Linee di indirizzo assegnazione degli obiettivi strategici annuali ai Direttori Generali Agenzie Regionali*" con la quale, nelle more del formale insediamento del *Management Board*, e conseguentemente, della relativa attribuzione degli obiettivi strategici annuali alle Agenzie della Regione Puglia, viene definita una procedura temporanea di assegnazione ai direttori generali dei correlati obiettivi (allegato A), volta ad assicurare il rispetto di tempi certi e perentori della fase di programmazione/assegnazione degli obiettivi *in primis* e, successivamente, della fase di valutazione;
- il paragrafo 1 dell'Allegato A alla suddetta D.G.R. in base al quale, relativamente alla fase di definizione degli indirizzi strategici e assegnazione degli obiettivi, la Giunta Regionale, con atto formale, sulla base degli indirizzi forniti dal competente Direttore di Dipartimento, assegna al Direttore Generale gli obiettivi strategici annuali da conseguire;
- la DGR n. 66 del 7 febbraio 2022 con la quale sono stati assegnati gli obiettivi strategici annuali al Direttore Generale dell'Agenzia regionale per l'agricoltura e le risorse idriche e Forestali (A.R.I.F.) per l'annualità 2022;

DATO ATTO delle proposte ricevute con nota prot. AOO_180/0012403 del 01/03/2023 dal Dirigente di Sezione "Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali" dott. Domenico Campanile, dal Dirigente della Sezione "Osservatorio Fitosanitario" dott. Salvatore Infantino nonché dalla Dirigente del Servizio "Irrigazione e Bonifica" dott.ssa Rosella Anna Maria Giorgio che confermano, per l'annualità 2023, le proposte di assegnazione degli obiettivi strategici annuali al Direttore Generale dell'ARIF di cui alla DGR n. 66 del 7.2.2022.

RITENUTO necessario dare attuazione alla D.G.R. n. 1820 del 15/11/2021, "Approvazione Linee di indirizzo assegnazione degli obiettivi strategici annuali ai Direttori Generali Agenzie Regionali".

Tutto quanto innanzi premesso e considerato, si propone alla Giunta di adottare conseguente atto deliberativo.

Garanzie di riservatezza

"*La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.*"

Valutazione di Impatto di Genere

La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della DGR n.302 del

07/03/2022.
L'impatto di genere stimato è
- ❏ Diretto
- ❏ Indiretto
- ✓ Neutro

SEZIONE COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D. LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio regionale.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie, come innanzi illustrate, visto l'art. 44 dello Statuto della Regione Puglia e l'art. 4, comma 4, lettera k) della L.R. n. 7/1997, propone alla Giunta:

1. di approvare gli obiettivi strategici annuali da assegnare al Direttore Generale dell'Agenzia regionale per l'agricoltura e le risorse Idriche e Forestali (A.R.I.F.), nelle more dell'istituzione del Management Board, contenuti nell'Allegato "A" al presente provvedimento per costituirne parte integrante e sostanziale.
2. di notificare il presente atto al Direttore Generale dell'ARIF, all'ARIF, al Segretario Generale della Presidenza.
3. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito istituzionale della Regione Puglia.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato, è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della giunta regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Direttore del Dipartimento Agricoltura,
Sviluppo Rurale ed Ambientale

Prof. Gianluca Nardone

L'Assessore all'Agricoltura, Industria
Agroalimentare, Risorse agroalimentari,
Riforma fondiaria, Caccia e Pesca, Foreste

Dott. Donato Pentassuglia

LA GIUNTA

- Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore all'Agricoltura;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
- A voti unanimi espressi nei modi di legge,

D E L I B E R A

di approvare la relazione del Presidente proponente, che qui si intende integralmente riportata e, per l'effetto:

1. di approvare gli obiettivi strategici annuali da assegnare al Direttore Generale dell'Agenzia regionale per l'agricoltura e le risorse Idriche e Forestali (A.R.I.F.), nelle more dell'istituzione del Management Board, contenuti nell'Allegato "A" al presente provvedimento per costituirne parte integrante e sostanziale.
2. di notificare il presente atto al Direttore Generale dell'A.R.I.F., all'A.R.I.F., al Segretario Generale della Presidenza.
3. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito istituzionale della Regione Puglia.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

CRISTIANA CORBO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA

MICHELE EMILIANO

"ALLEGATO A"

OBIETTIVI STRATEGICI ANNUALI 2023 - AGENZIA REGIONALE PER L'AGRICOLTURA E LE RISORSE IDRICHE E FORESTALI (A.R.I.F.) – D.G.R. n. 1820 del 15/11/2021

	OBIETTIVI STRATEGICI 2022	AMBITO	STAKEHOLDER	INDICATORE DI OUTCOME	TARGET	FONTE DI VERIFICA
1	Favorire l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari attuando le azioni descritte nel programma di attività di cui all'art. 3 della l.r. 33 del 2017 e s.m.i. proposto da ARIF e approvato dalla Giunta regionale	sviluppo settore primario	Agricoltori, aziende agricole e utilizzatori professionali di prodotti fitosanitari	n. Bollettini meteo	95%	Pubblicazione su sito ARIF ed invio telematico agli stakeholders di 5 bollettini meteorologici settimanali
				n. Bollettini fitosanitari	95%	Pubblicazione su sito ARIF ed invio telematico agli stakeholders di un bollettino fitosanitario settimanale suddiviso per provincia e per coltura
2	Eseguire l'attività di sorveglianza territoriale nel rispetto dei tempi e delle modalità attuative descritte nel piano d'azione 2022 finalizzato a contrastare la diffusione di *Xylella fastidiosa*	sviluppo settore primario	Imprese agricole, Cittadini, Enti pubblici, Associazioni ambientalite, Gestori di Parchi	n. di piante analizzate rispetto al target da Piano d'azione nelle aree delimitate	100%	Verifica dell'attività di monitoraggio dal "cruscotto" pubblicato sul portale istituzionale emergenzaxylella.it
				n. di piante analizzate rispetto al target da Piano d'azione nelle aree indenni	95%	Verifica dell'attività di monitoraggio dal "cruscotto" pubblicato sul portale istituzionale emergenzaxylella.it
3	Applicare le misure di eradicazione e/o contenimento nel rispetto dei tempi e delle modalità dettati dagli atti di prescrizione	sviluppo settore primario	Imprese agricole, Cittadini, Enti pubblici, Associazioni ambientalite, Gestori di Parchi	n. di piante abbattute rispetto al totale di piante da abbattere	100%	Verifica delle estirpazioni e dei tempi di attuazione scaturente dai verbali degli assistenti fitosanitari
4	Gestire i complessi forestali del demanio regionale, compresi i rimboschimenti del demanio regionale e dei boschi in occupazione regionale, in attuazione di quanto stabilito con DGR n. 957/2019	sviluppo settore primario	Enti di gestioneParchi nazionali, Enti pubblici, Imprese boschive, Cittadini	Ettari oggetto di intervento forestale	5% di circa 16.200 Ha di superficie forestale gestita	Progettazioni esecutive
5	Gestire i vivai forestali regionali mediante la produzione di piantine forestali autoctone, in attuazione di quanto stabilito con DGR n. 1957/2020	sviluppo settore primario	Enti di gestione Parchi nazionali, Enti pubblici, Cittadini	piantine allevate	100.000 piantine forestali	Registri di carico e scarico piantine forestali
6	Erogare acqua a fini irrigui, in funzione delle colture in atto e dell'allevamento del bestiame, emunta dagli impianti in dotazione	sviluppo settore primario	Imprese agricole e zootecniche	numero ettari/utenti oggetto di fornitura	40.000 Ha/30.000 utenti	Registri di fornitura acqua
7	Gestire l'attività istruttoria per il riconoscimento alle imprese agricole di contributi finanziari connessi alla gestione dell'emergenza fitosanitaria da Xylella fastidiosa	sviluppo settore primario	Imprese agricole	numero di ditte ammesse ai contributi	1000,00	Determinazioni dirigenziali

SALVATORE INFANTINO
01.03.2023 14:15:54
GMT+00:00

Firmato digitalmente da:
ROSELLA ANNA MARIA GIORGIO
Regione Puglia
Firmato il: 06-03-2023 13:45:38
Seriale certificato: 924380
Valido dal 02-03-2021 al 02-03-2024

Domenico Campanile
02.03.2023 08:48:55
GMT+00:00

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 13 marzo 2023, n. 282

APPROVAZIONE DEL PROTOCOLLO PER LA STABILITA', LA SOSTENIBILITA' E LA VALORIZZAZIONE DELLA FILIERA ORTOFRUTTICOLA PUGLIESE.

L'Assessore all'Agricoltura, Industria agroalimentare, Risorse agroalimentari, Riforma fondiaria, Caccia e pesca, Foreste, Dott. Donato Pentassuglia, sulla base delle risultanze dell'istruttoria espletata dalla Sezione Competitività delle Filiere agroalimentari, confermata dal dirigente della Sezione, riferisce quanto segue.

VISTA la legge 10 ottobre 1009, n, 287 recante 'Norme per la tutela della concorrenza e del mercato;

VISTO l'art. 62 del D.L. 24 gennaio 2012, n. 1, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 marzo 2012, n. 27, e integrato dal D.M. di attuazione dell'art. 62, n.199/12, (disciplina delle relazioni commerciali in materia di cessione di prodotti agricoli e agroalimentari), che integra specificamente per il settore agroalimentare le disposizioni di cui all'art. 9 della legge n. 192/1998 sull'abuso di dipendenza economica.

VISTO il Regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli, che ha introdotto alcuni elementi innovativi nella gestione delle procedure per il riconoscimento e per il funzionamento delle organizzazioni dei produttori agricoli.

Visto il Regolamento (UE) 2021/2117 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 che modifica i regolamenti (UE) n. 1308/2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli, (UE) n. 1151/2012 sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari, (UE) n. 251/2014 concernente la definizione, la designazione, la presentazione, l'etichettatura e la protezione delle indicazioni geografiche dei prodotti vitivinicoli aromatizzati e (UE) n. 228/2013 recante misure specifiche nel settore dell'agricoltura a favore delle regioni ultra periferiche dell'Unione;

VISTO il Decreto Mi.P.A.A.F. n. 4969 del 29/8/2017 di adozione della nuova Strategia Nazionale in materia di riconoscimento e controllo delle organizzazioni di produttori ortofrutticoli e loro associazioni, di fondi di esercizio e di programmi operativi per il periodo 2018-2022;

VISTO il Decreto Mi.P.A.A.F.T. n. 9286 del 27/9/2018 di modifica della Strategia Nazionale adottata con decreto ministeriale n. 4969 del 29/8/2017;

VISTA la Direttiva europea 2019/633, che disciplina le modalità di contrasto alle pratiche commerciali sleali negli scambi tra acquirenti e fornitori dei prodotti agricoli e agroalimentari.

VISTO il Decreto legislativo n. 198/2021, che ha dato attuazione alla Direttiva (UE) 2019/633 in materia di pratiche commerciali sleali nei rapporti tra imprese della filiera agricola e alimentare, e che disciplina le relazioni commerciali e il contrasto delle pratiche commerciali sleali nelle relazioni tra acquirenti e fornitori di prodotti agricoli ed alimentari, definendo le pratiche commerciali vietate in quanto contrarie ai principi di buona fede e correttezza ed imposte unilateralmente da un contraente alla sua controparte, razionalizzando e rafforzando il quadro giuridico vigente nella direzione della maggiore tutela dei fornitori e degli operatori della filiera agricola e alimentare rispetto alle suddette pratiche.

VISTO l'art. 7 '*Princìpi e criteri direttivi per l'attuazione della direttiva (UE) 2019/633, in materia di pratiche commerciali sleali nei rapporti tra imprese nella filiera agricola e alimentare*' della Legge 22 aprile 2021, n. 53.

VISTA la DGR n. 687 del 26.04.2021 "Strategia per lo Sviluppo Sostenibile della Regione Puglia", che individua gli obiettivi e le strategie per le politiche di sviluppo nel rispetto della sostenibilità ed equità.

VISTA la Direttiva europea 2019/633, che ha disciplinato le modalità di contrasto alle pratiche commerciali sleali negli scambi tra acquirenti e fornitori dei prodotti agricoli e agroalimentari, stabilendo la legge 53/2001 i princìpi per la sua attuazione;

VISTO il Decreto legislativo n. 198/2021, che ha dato attuazione alla Direttiva (UE) 2019/633 in materia di pratiche commerciali sleali nei rapporti tra imprese della filiera agricola e alimentare, disciplina le relazioni commerciali e il contrasto delle pratiche commerciali sleali nelle relazioni tra acquirenti e fornitori di prodotti agricoli ed alimentari, definendo le pratiche commerciali vietate in quanto contrarie ai principi di buona fede e correttezza ed imposte unilateralmente da un contraente alla sua controparte, razionalizzando e rafforzando il quadro giuridico vigente nella direzione della maggiore tutela dei fornitori e degli operatori della filiera agricola e alimentare rispetto alle suddette pratiche;

VISTA la delibera della Giunta Regionale n. 687 del 26 aprile 2021, che ha approvato la "Strategia per lo Sviluppo Sostenibile della Regione Puglia", documento di indirizzo che individua gli obiettivi e le strategie per le politiche di sviluppo nel rispetto della sostenibilità ed equità.

TENUTO CONTO dell'Indagine conoscitiva sulla distribuzione agroalimentare (IC/28) condotta dall'Autorità Garante dell'Impresa e del Mercato del 2007, da cui emerge che la centralizzazione degli acquisti di ortofrutta da parte della Grande Distribuzione Organizzata ha compresso fortemente i margini dei fornitori di minori dimensioni. L'Indagine, tra le varie conclusioni, auspica "una presenza più significativa della GDO può infatti fornire adeguati incentivi per una migliore organizzazione dell'offerta agricola ed un efficientamento dell'intera filiera distributiva, ad esempio attraverso la concentrazione dei servizi logistici in capo a piattaforme realizzate presso i mercati all'ingrosso ovvero attraverso una spinta all'aggregazione dell'offerta di prodotti ortofrutticoli".

CONSIDERATO che risulta importante il coinvolgimento di tutti gli attori interessati per chiudere la filiera ortofrutticola regionale e per ottenere ogni utile valorizzazione di tutte le imprese della filiera medesima, garantendo in essa il corretto equilibrio economico a vantaggio di tutti gli attori.

Per quanto premesso, la Regione Puglia intende promuovere un'intesa con le organizzazioni rappresentative delle imprese agricole e con le rappresentanze della GDO/Do, finalizzata a concordare un livello di prezzo etico (fair value) per i prodotti ortofrutticoli regionali, necessario a tutelare i lavoratori agricoli e quelli della filiera, ad assicurare la sicurezza della materia prima e la sostenibilità della filiera locale.

GARANZIE DI RISERVATEZZA

La pubblicazione sul B.U.R.P., nonché la pubblicazione all'Albo telematico o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento U.E. n. 679/2016 e s.m.i. in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 e s.m.i. e ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento U.E.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS N.118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, in attuazione dell'art. 4 - comma 4, lettera k, della legge regionale n. 7/97 e successive modificazioni, propone alla Giunta:

- di approvare l'allegato Protocollo per la stabilità, la sostenibilità e la valorizzazione della filiera ortofrutticola, allegato "A" al seguente provvedimento, parte integrale e sostanziale del presente atto, tra la Regione Puglia, le organizzazioni rappresentative delle imprese agricole e gli operatori della GDO/Do;
- di disporre la pubblicazione del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e europea e che il presente schema di provvedimento è conforme alle risultanze istruttorie.

Il funzionario
della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari
Giovanni Di Fiore

Il dirigente
della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari
Luigi Trotta

Il sottoscritto Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale, in applicazione di quanto previsto dal decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22, non ravvisa la necessità di esprimere sulla proposta di deliberazione alcuna osservazione.

IL DIRETTORE del Dipartimento
Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale
Gianluca NARDONE

L'Assessore all'Agricoltura
Donato Pentassuglia

LA GIUNTA REGIONALE

udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore all'Agricoltura, Industria agroalimentare, Risorse agroalimentari, Riforma fondiaria, Caccia e pesca, Foreste, Dott. Donato Pentassuglia, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari, confermata dal Dirigente della Sezione;

viste le sottoscrizioni apposte in calce alla proposta di deliberazione;

a voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

- di fare propria e approvare la relazione esposta in narrativa e che qui si intende integralmente

riportata;

- di approvare l'allegato Protocollo per la stabilità, la sostenibilità e la valorizzazione della filiera ortofrutticola, allegato "A" al seguente provvedimento, parte integrale e sostanziale del presente atto, tra la Regione Puglia, le organizzazioni rappresentative delle imprese agricole e gli operatori della GDO/Do;
- di disporre la pubblicazione del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta
CRISTIANA CORBO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

ALLEGATO A

Il presente allegato è composto da n. 5 fogli

Il Dirigente di Sezione
Dott. Luigi Trotta
Luigi Trotta
06.03.2023 09:18:07 GMT+01:00

REGIONE PUGLIA

PROTOCOLLO PER LA STABILITA', LA SOSTENIBILITA' E LA VALORIZZAZIONE DELLA FILIERA ORTOFRUTTICOLA PUGLIESE

Premesse

La superficie coltivata in Puglia è di 90mila ettari per gli ortaggi e 80mila per la frutta, rispettivamente primo e secondo posto in Italia (fonte: Ismea). Questo dato si riflette anche nella produzione: secondo gli ultimi dati disponibili, 2 milioni e 800 mila tonnellate di ortaggi e quasi 1 milione e 100 mila tonnellate di frutta. Il valore complessivo della produzione pugliese è quotato in un miliardo e 287mila euro per gli ortaggi e 600 milioni per la frutta (fonte: CREA).

In questi ultimi anni, le aziende ortofrutticole pugliesi hanno dimostrato una forte resilienza**,** anche a fronte della pandemia e degli effetti negativi sulla produzione causati dagli eventi climatici e dalle avversità fitopatologiche.

La pandemia Covid-19 ha portato mutamenti sostanziali nel mercato ortofrutticolo italiano**.** Malgrado gli acquisti al dettaglio siano rimasti piuttosto stabili, le abitudini di consumo sono cambiate e le conseguenze di queste evoluzioni si ripercuotono tutt'ora, con particolare riguardo al luoghi di acquisto.

Sebbene le aziende agricole e agroalimentari, così come la distribuzione, siano considerate attività "essenziali", pertanto operative, i prodotti agroalimentari freschi e gli ortofrutticoli hanno registrato un calo nelle vendite a causa del repentino blocco del settore Ho.Re.Ca. (ristorazione, somministrazione pasti, ecc.).

La crescente estensione del mercato nel periodo post-covid ha generato un'offerta ampia, ma in molti casi ha generato a carico delle aziende pugliesi diverse problematiche, quali ad esempio l'aumento dei costi della logistica; nell'anno in corso ciò ha portato ad un sensibile calo dell'export pugliese di ortofrutta, considerato il carattere peculiare di deperibilità di tali produzioni.

Inoltre è cresciuta l'importazione con effetti sulla qualità del prodotto che arriva anche da paesi dove le regole di coltivazione e condizionamento sono spesso meno rigorose rispetto a quelle osservate dai produttori nell'area dell'UE, e in particolare da quelli pugliesi.

A ciò si aggiungono le criticità che oggi il comparto registra per via dell'aumento generalizzato dei fattori di produzione conseguente al conflitto bellico in Ucraina; sebbene,

in tale situazione, la stabilità dell'approvvigionamento dei prodotti ortofrutticoli non risulta ancora compromessa, i costi di produzione cresciuti considerevolmente a livello di azienda agricola, non compensati da prezzi più elevati, si ripercuotono sull'offerta.

La vendita dei prodotti ortofrutticoli presso le strutture organizzate è stata rafforzata, determinando una grande opportunità di incontro tra l'agricoltore e il trasformatore e tra l'offerta e il consumatore.

L'Indagine conoscitiva sulla distribuzione agroalimentare (IC/28) condotta dall'Autorità Garante dell'Impresa e del Mercato del 2007, fa emergere che la centralizzazione degli acquisti di ortofrutta da parte della Grande Distribuzione Organizzata ha compresso fortemente i margini dei fornitori di minori dimensioni. L'Indagine, tra le varie conclusioni, auspica "*… una presenza più significativa della GDO può infatti fornire adeguati incentivi per una migliore organizzazione dell'offerta agricola ed un efficientamento dell'intera filiera distributiva, ad esempio attraverso la concentrazione dei servizi logistici in capo a piattaforme realizzate presso i mercati all'ingrosso ovvero attraverso una spinta all'aggregazione dell'offerta di prodotti ortofrutticoli*".

La conformazione del mercato dei prodotti ortofrutticoli comporta però che il valore aggiunto legato alla produzione agricola si mantenga sensibilmente basso lungo la catena di distribuzione.

Si osserva, in generale, che il mondo della produzione può migliorare il livello di aggregazione di prodotto in modo tale da favorire il dialogo e un rapporto equilibrato con la GDO.

La Direttiva europea 2019/633 ha disciplinato le modalità di contrasto alle pratiche commerciali sleali negli scambi tra acquirenti e fornitori dei prodotti agricoli e agroalimentari, stabilendo la legge 53/2001 i princìpi per la sua attuazione.

Il Decreto legislativo n. 198/2021, che ha dato attuazione alla Direttiva (UE) 2019/633 in materia di pratiche commerciali sleali nei rapporti tra imprese della filiera agricola e alimentare, disciplina le relazioni commerciali e il contrasto delle pratiche commerciali sleali nelle relazioni tra acquirenti e fornitori di prodotti agricoli ed alimentari, definendo le pratiche commerciali vietate in quanto contrarie ai principi di buona fede e correttezza ed imposte unilateralmente da un contraente alla sua controparte, razionalizzando e rafforzando il quadro giuridico vigente nella direzione della maggiore tutela dei fornitori e degli operatori della filiera agricola e alimentare rispetto alle suddette pratiche.

La Giunta regionale con la delibera n. 687 del 26 aprile 2021 ha approvato la "Strategia per lo Sviluppo Sostenibile della Regione Puglia", documento di indirizzo che individua gli obiettivi e le strategie per le politiche di sviluppo nel rispetto della sostenibilità ed equità.

Per quanto premesso, la Regione Puglia intende promuovere un'intesa finalizzata a concordare un livello di prezzo etico (*fair value*) per i prodotti ortofrutticoli regionali, necessario a tutelare i lavoratori agricoli e quelli della filiera, ad assicurare la sicurezza della materia prima e la sostenibilità della filiera locale.

Per il raggiungimento delle finalità sopraindicate, risulta importante il coinvolgimento della GDO/Do per chiudere la filiera e per ottenere ogni utile valorizzazione di tutte le imprese

della filiera, garantendo in essa il corretto equilibrio economico a vantaggio di tutti gli attori interessati.

Tutto ciò premesso, e costituendo le premesse parte integrante del presente protocollo le parti condividono e sottoscrivono la seguente intesa.

Articolo 1
(Oggetto del Protocollo)

Il presente protocollo è finalizzato a:

- garantire un rapporto equilibrato tra tutti gli operatori della filiera ortofrutticola regionale;
- assicurare la remunerativitá di ciascuna componente della filiera, condividendo il principio etico che il mercato riconosca prezzi-base non inferiori ai costi di produzione, prendendo in considerazione parametri oggettivi elaborati da enti, quali ad esempio ISMEA, Università e riconosciuti Centri di studio e ricerca;
- valorizzare i prodotti ortofrutticoli pugliesi;
- promuovere l'efficienza e la competitività dell'intera filiera ortofrutticola regionale, riconoscendo la qualità del prodotto.

Le parti si impegnano ad assicurare la massima collaborazione all'attività di impulso e coordinamento svolta dall'Assessorato all'Agricoltura della Regione Puglia nell'ambito delle iniziative che verranno assunte a tutela della filiera ortofrutticola regionale.

Articolo 2
(Impegni delle organizzazioni rappresentative delle imprese agricole)

Le organizzazione rappresentative delle imprese agricole si impegnano a:

- promuovere tra i propri associati, in tutte le fasi della produzione, lavorazione e condizionamento dei prodotti, l'adesione a meccanismi che garantiscano il rispetto del lavoro etico, della sicurezza alimentare, della qualità e rintracciabilità del prodotto;
- promuovere nei contratti da stipulare un richiamo ai principi del presente Protocollo d'Intesa;
- promuovere la valorizzazione delle produzioni ortofrutticole regionali, anche attraverso lo strumento della rintracciabilità utilizzando, ove possibile, i marchi dei prodotti DOP e IGP e il Regime di qualità Regionale "Prodotti di Qualità" della Regione Puglia, ovvero altri marchi della Regione Puglia ufficialmente riconosciuti o da realizzarsi ad hoc;
- garantire per quanto possibile approvvigionamenti costanti di prodotti verso la GDO/Do, sia in termini di tempo e quantità (stock) che di qualità (standard);
- promuovere ulteriori aggregazioni e forme di aggregazione degli operatori agricoli, consentendo di rispondere in maniera più puntuale alle esigenze di mercati ampi e della GDO/Do.

Articolo 3
(Impegni della GDO/Do)

Gli operatori della Grande Distribuzione/distribuzione organizzata si impegnano a:

- costruire un percorso comune volto al rafforzamento della presenza dei prodotti di qualità dell'agroalimentare pugliese nella rete di commercializzazione;
- accrescere le opportunità per il rafforzamento della presenza degli stessi prodotti anche nei punti vendita extra regionali, compresi quelli nei paesi dell'UE ed extra-UE;
- definire e condividere princìpi per un corretto percorso di indicizzazione dei prezzi, basati su parametri rappresentativi dei mercati nazionali;
- garantire un prezzo equo alla produzione e ai consumatori.

Articolo 4
(Impegni della Regione Puglia)

La Regione Puglia si impegna ad operare per:

- sostenere la competitività delle imprese agricole, vigilando sulla adeguata implementazione degli interventi del complemento di programma relativo alla Politica Agricola Comune per il periodo 2023-2027, sia in ordine ai pagamenti diretti che alle misure delle OCM, che, inoltre, alla programmazione ed attuazione degli interventi previsti nel suddetto complemento di programma del Piano Strategico nazionale;
- promuovere e incentivare la realizzazione di accordi di filiera e la costituzione delle Organizzazioni dei produttori, quali soggetti in grado di aggregare l'offerta, determinando condizioni per una migliore programmazione delle forniture e migliori condizioni contrattuali;
- rafforzare i controlli sulle filiere agro-alimentari, orientati a garantire il rispetto delle normative regionali, nazionali e comunitarie, anche attraverso un'adeguata azione antifrode a tutela delle produzioni pugliesi, in particolare riguardo le pratiche sleali, utilizzando tutti gli strumenti consentiti dalla normativa vigente;
- assicurare l'efficace applicazione del Regime di Qualità Regionale "Prodotti di Qualità" garantiti dalla Regione Puglia, al fine di favorirne la corretta gestione e la più efficace attuazione, anche nel quadro delle misure di salvaguardia comunitarie, nazionali e regionali;
- non ammettere a misure di sostegno regionale le aziende responsabili di pratiche sleali, ai sensi della normativa vigente;
- promuovere un'attività di confronto e collaborazione con la GDO/Do al fine di realizzare gli intenti sanciti in premessa e di costruire un percorso coerente ed efficiente per far sì che le aziende produttrici pervengano a modelli organizzativi corrispondenti agli standard della GDO/Do;

- realizzare campagne informative sugli obiettivi dell'intesa.

Bari, 21 febbraio 2023

REGIONE PUGLIA _____

AGCI Puglia _____

APEO _____

CARREFOUR APULIA _____

C.I.A Puglia _____

COLDIRETTI Puglia _____

Confagricoltura Puglia _____

CONFCOOPERATIVE Puglia _____

Confederazione Liberi Agricoltori _____

COPAGRI Puglia _____

LEGACOOP Puglia _____

UCI Puglia _____

UNCI Puglia _____

Maiora Srl – Despar Centro Sud _____

MEGAMARK _____

Gruppo SUPERCENTRO _____

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 marzo 2023, n. 336

Comitato regionale per il monitoraggio del sistema economico produttivo e delle aree di crisi - Art. 40 L.R. n. 7/2002 - Avvio della procedura per la costituzione di un elenco di esperti da cui attingere per la nomina di componenti del Comitato Sepac.

Il Presidente della Giunta regionale, dott. Michele Emiliano, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario PO Affari Giuridici e Raccordo Normativo, confermata dal Capo di Gabinetto, riferisce quanto segue.

L'art. 40 della legge regionale n. 7 del 21 maggio 2002 istituisce presso la Presidenza della Giunta regionale il "Comitato regionale per il monitoraggio del sistema economico e produttivo e le aree di crisi" (SEPAC), con lo specifico
compito di monitorare le situazioni di tensione occupazionale e di elaborare le iniziative e le misure di coordinamento
delle risorse disponibili e degli strumenti necessari alla realizzazione di soluzioni operative a breve e medio termine.
L'organizzazione ed il funzionamento del SEPAC sono regolati dalla "*Disciplina dell'organizzazione e del funzionamento del Comitato regionale per il monitoraggio del sistema economico - produttivo e delle aree di crisi",* da ultimo novellata dalla D.G.R. n. 810 del 24/05/2021.
I mutamenti organizzativi intervenuti a seguito delle innovazioni introdotte dal modello organizzativo denominato Maia 2.0, approvato con D.G.R. n. 1974 del 7 dicembre 2020, hanno migliorato la funzionalità in termini di efficienza, efficacia ed economicità della macrostruttura regionale rispetto ai compiti e ai programmi di attività perseguiti dall'amministrazione in particolare superando anche talune criticità legate a dipartimenti complessi con vaste aree tematiche di competenza.
Tale significativa modifica della organizzazione dei Dipartimenti regionali ha comportato la scomposizione del precedente unico Dipartimento Sviluppo economico, innovazione, istruzione formazione e lavoro, in Dipartimento Sviluppo Economico e Dipartimento Politiche del Lavoro, Istruzione e Formazione, divenuti pienamente operativi e esecutivi con la nomina dei rispettivi Direttori di Dipartimento.
Considerato che i componenti del Comitato Sepac, in carica per un biennio, sono stati designati con D.G.R. n. 258 del 15 febbraio 2021, e successivamente contrattualizzati il 20 aprile 2021, devono essere avviate le procedure per l'avviso pubblico per l'individuazione dei singoli componenti del nuovo Comitato.
Nello specifico, alla luce dei sopra richiamati mutamenti organizzativi attuati dal modello Maia 2.0, è necessario:

- dare mandato alla Direttora del Dipartimento Sviluppo Economico, così come previsto dalla "*Disciplina dell'organizzazione e del funzionamento del Comitato regionale per il monitoraggio del sistema economico - produttivo e delle aree di crisi*" di cui alla D.G.R. n. 810/2021, di attivare le procedure, mediante avviso pubblico, previo interpello interno, per la costituzione di un elenco di esperti in possesso di "*specifica e comprovata professionalità in ambito giuridico, finanziario, economico e occupazionale*" finalizzato al conferimento dell'incarico di componente del Comitato SEPAC. Si ritiene pertanto che gli esperti debbano possedere laurea specialistica o magistrale ed esperienza professionale, almeno quinquennale, nella gestione delle crisi e delle relazioni industriali e nei processi di riconversione delle aziende, in ambito giuridico (in particolare del diritto societario, del diritto del lavoro e relazioni sindacali e del diritto fallimentare), finanziario, economico e occupazionale, desumibile dal *curriculum vitae*.
- dare mandato al Gabinetto della Giunta Regionale di nominare una specifica commissione che proceda alla istruttoria delle domande degli esperti pervenute a seguito della pubblicazione del predetto avviso, composta da rappresentanti del Dipartimento Sviluppo Economico e del Dipartimento Lavoro e formazione.

Al fine di avviare le procedure per il conferimento degli incarichi, considerata l'urgenza di provvedere alla nuova contrattualizzazione, con nota Prot. AOO_002 n. 337 del 17/03/2023 indirizzata al Dipartimento Personale e Organizzazione, Sezione Personale, la Direttora del Dipartimento Sviluppo Economico ha inoltrato

richiesta per l'interpello interno.
Alla nomina dei componenti del nuovo Comitato SEPAC, a seguito dell'esito della procedura, provvederà la Giunta regionale con propria deliberazione attingendo dall'elenco approvato dalla Direttora del Dipartimento Sviluppo economico.
Ai sensi della disciplina di cui alla D.G.R. n. 810/2021 il Presidente del Comitato Sepac, in considerazione della natura altamente fiduciaria e di garante degli indirizzi politici del Governo regionale in materia di crisi occupazionali ed aziendali del sistema produttivo pugliese, è nominato dalla Giunta regionale su proposta del Presidente della Regione Puglia.
La Giunta regionale, su proposta del Presidente della Regione Puglia, può nominare su base fiduciaria un vice presidente del Comitato.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D. LGS n. 118/2011 e ss.mm.ii.
La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziarla sia di entrata che dì spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio Regionale.
VALUTAZIONE IMPATTO DI GENERE
La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della D.G.R. n. 302 del 07/03/2022. L'impatto di genere stimato è: ❏ diretto ❏ indiretto ❏ neutro

Il Presidente relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4 comma 4 lett. K della legge regionale n. 7/97, propone alla Giunta:

1. dare mandato alla Direttora del Dipartimento Sviluppo Economico, così come previsto dalla "*Disciplina dell'organizzazione e del funzionamento del Comitato regionale per il monitoraggio del sistema economico - produttivo e delle aree di crisi*" di cui alla D.G.R. n. 810/2021, di attivare le procedure, mediante avviso pubblico, previo interpello interno, per la costituzione di un elenco di esperti in possesso di "*specifica e comprovata professionalità in ambito giuridico, finanziario, economico e occupazionale*". Gli esperti devono possedere laurea specialistica o magistrale ed esperienza professionale, almeno quinquennale, nella gestione delle crisi e delle relazioni industriali e nei processi di riconversione delle aziende, in ambito giuridico (in particolare del diritto societario, del diritto del lavoro e relazioni sindacali e del diritto fallimentare), finanziario, economico e occupazionale, desumibile dal *curriculum vitae*;
2. di prendere atto che, al fine di avviare le procedure per il conferimento degli incarichi, considerata l'urgenza di provvedere alla nuova contrattualizzazione, con nota Prot. AOO_002 n. 337 del

17/03/2023 indirizzata al Dipartimento Personale e Organizzazione, Sezione Personale, la Direttora del Dipartimento Sviluppo Economico ha inoltrato richiesta per l'interpello interno;

3. dare mandato al Gabinetto della Giunta Regionale di nominare una specifica commissione che proceda alla istruttoria delle domande degli esperti pervenute a seguito della pubblicazione del predetto avviso, composta da rappresentanti del Dipartimento Sviluppo Economico e del Dipartimento Politiche del Lavoro, Istruzione e Formazione;
4. di autorizzare la Direttora del Dipartimento Sviluppo Economico ad istituire l'elenco degli esperti da trasmettere alla Presidenza della Giunta regionale.
5. di notificare il presente atto alla Direzione del Dipartimento Sviluppo Economico, alla Direzione del Dipartimento Politiche del Lavoro, Istruzione e Formazione, alla Sezioni Aree di Crisi Industriale e alla Sezione Personale;
6. di pubblicare il presente atto sul BURP;
7. di pubblicare il presente atto sul sito istituzionale della Regione Puglia.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio affidato è stato espletato nel rispetto della normativa vigente e che il presente schema di provvedimento, predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Funzionario Istruttore
P.O. Affari Giuridici e Raccordo Normativo
Roberto Tricarico

Il Capo di Gabinetto
Prof. Giuseppe Pasquale Roberto Catalano

Il Presidente della Giunta Regionale
dott. Michele Emiliano

La Giunta

Udita la relazione e la conseguente proposta del sig. Presidente;
viste le sottoscrizioni poste in calce alla presente deliberazione;
a voti unanimi espressi nei modi di legge

D E L I B E R A

1. dare mandato alla Direttora del Dipartimento Sviluppo Economico, così come previsto dalla "*Disciplina dell'organizzazione e del funzionamento del Comitato regionale per il monitoraggio del sistema economico - produttivo e delle aree di crisi*" di cui alla D.G.R. n. 810/2021, di attivare le procedure, mediante avviso pubblico, previo interpello interno, per la costituzione di un elenco di esperti in possesso di "*specifica e comprovata professionalità in ambito giuridico, finanziario, economico e occupazionale*". Gli esperti devono possedere laurea specialistica o magistrale ed esperienza professionale, almeno quinquennale, nella gestione delle crisi e delle relazioni industriali e nei processi di riconversione delle aziende, in ambito giuridico (in particolare del diritto societario, del diritto del lavoro e relazioni sindacali e del diritto fallimentare), finanziario, economico e occupazionale, desumibile dal *curriculum vitae*;
2. di prendere atto che, al fine di avviare le procedure per il conferimento degli incarichi, considerata

l'urgenza di provvedere alla nuova contrattualizzazione, con nota Prot. AOO_002 n. 337 del 17/03/2023 indirizzata al Dipartimento Personale e Organizzazione, Sezione Personale, la Direttora del Dipartimento Sviluppo Economico ha inoltrato richiesta per l'interpello interno;

3. dare mandato al Gabinetto della Giunta Regionale di nominare una specifica commissione che proceda alla istruttoria delle domande degli esperti pervenute a seguito della pubblicazione del predetto avviso, composta da rappresentanti del Dipartimento Sviluppo Economico e del Dipartimento Politiche del Lavoro, Istruzione e Formazione;
4. di autorizzare la Direttora del Dipartimento Sviluppo Economico ad istituire l'elenco degli esperti da trasmettere alla Presidenza della Giunta regionale;
5. di notificare il presente atto alla Direzione del Dipartimento Sviluppo Economico, alla Direzione del Dipartimento Politiche del Lavoro, Istruzione e Formazione, alla Sezioni Aree di Crisi Industriale e alla Sezione Personale;
6. di pubblicare il presente atto sul BURP;
7. di pubblicare il presente atto sul sito istituzionale della Regione Puglia.

Il Segretario generale della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 marzo 2023, n. 338

Comune di Massafra (TA). Piano Urbanistico Generale. Attestazione di compatibilità ai sensi dell'art. 11 della L.R. 20/2001. Attestazione di compatibilità ex art.96 comma 1 lett.b) delle NTA del PPTR e aggiornamento del PPTR ex art. 2 co.8 della L.R. n.20/2009.

Il Presidente delle Giunta Regionale, sulla base delle risultanze dell'istruttoria espletata dal Servizio Strumentazione Urbanistica e dal Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica, confermata dai rispettivi Dirigenti della Sezione Urbanistica e della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, riferisce quanto segue.

Vista la Legge regionale n.20 del 27/07/2001 *"Norme generali di governo e uso del territorio"* che all'art.11 *"Formazione del P.U.G."* stabilisce:

- al comma 7 *: " Il PUG così adottato viene inviato alla Giunta regionale e alla Giunta provinciale ai fini del controllo di compatibilità rispettivamente al D.R.A.G. e con il P.T.C.P.. ove approvati. Qualora il D.R.A.G. e/o il P.T.C.P. non siano stati ancora approvati, la Regione effettua il controllo di compatibilità rispetto ad altro strumento regionale di pianificazione territoriale ove esistente, ivi inclusi i piani già approvati ai sensi degli articoli da 4 a 8 della legge regionale 31 maggio 1980, n.56, ovvero agli indirizzi regionali della programmazione socio-economica e territoriale di cui all'articolo 5 del D.Lgs.n.267/2000";*
- al comma 8: *"La Giunta regionale e la Giunta provinciale si pronunciano entro il termine perentorio di centocinquanta giorni dalla ricezione del P.U.G., decorso inutilmente il quale il P.U.G. si intende controllato con esito positivo.";*
- al comma 9*: "Qualora la Giunta regionale o la Giunta provinciale deliberino la non compatibilità del P.U.G. rispettivamente con il D.R.A.G. o con il P.T.C.P., il Comune promuove, a pena di decadenza delle misure di salvaguardia di cui all'articolo 13, entro il termine perentorio di centottanta giorni dalla data di invio del P.U.G., una Conferenza di servizi alla quale partecipano il Presidente della Giunta regionale o suo Assessore delegato, il Presidente della Provincia o suo Assessore delegato e il Sindaco del Comune interessato o suo Assessore delegato. In sede di Conferenza di servizi le Amministrazioni partecipanti, nel rispetto del principio di copianificazione, devono indicare specificamente le modifiche necessarie ai fini del controllo positivo";*
- al comma 10*: "La conferenza di servizi assume la determinazione di adeguamento del P.U.G. alle modifiche di cui al comma 9 entro il termine perentorio di trenta giorni dalla data della sua prima convocazione, l'inutile decorso del quale comporta la definitività delle delibere regionale e/o provinciale di cui al comma 9, con contestuale decadenza delle misure di salvaguardia";*
- al comma 11*: "La determinazione di adeguamento della Conferenza di servizi deve essere recepita dalla Giunta regionale e/o dalla Giunta provinciale entro trenta giorni dalla data di comunicazione della determinazione medesima. L'inutile decorso del termine comporta il controllo positivo da parte della Giunta regionale e/o della Giunta provinciale".*

Premesso che:

- il Comune di Massafra con Deliberazione del Consiglio Comunale n.60 del 17/11/2020 ha adottato il Piano Urbanistico Generale (PUG) e che, con Deliberazione del Consiglio Comunale n.40 del 21/6/2021, si è espresso sulle osservazioni presentate;
- con nota prot.n.36517 del 11/08/2021, ha trasmesso la documentazione tecnico-amministrativa relativa al PUG, ai fini del controllo di compatibilità ai sensi dell'art.11 commi 7 ed 8 della L.R. n.20/2001;
- con Determinazione n.513 del 14/12/2021 il dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia, Autorità Competente in materia di VAS, ha espresso il parere motivato ai sensi della L.R.n.44/2012 e ss.mm.ii.;
- la Giunta Regionale con Deliberazione n. 2253 del 29/12/2021 ha attestato, ai sensi del comma 8

dell'art. 11 della L.R.20/2001, la non compatibilità del PUG di Massafra alla L.R.n.20/2001 e al DRAG approvato con D.G.R.n.1328/2007; la D.G.R. è stata notificata al Comune con nota prot.n. 496 del 14/01/2022 della Sezione Urbanistica regionale.

Considerato che il Comune, con nota prot. n.30985 del 24/06/2022, ha convocato, ai sensi dell'art.11 comma 9, la conferenza di servizi, finalizzata al superamento dei rilievi regionali.

Dato atto che:

- la Conferenza di Servizi si è svolta nei giorni 27/09, 12/10, 19/10, 24/10, 26/10, 27/10 del 2022 con le determinazioni di cui ai verbali parte integrante del parere tecnico allegato alla presente deliberazione (Allegato A);
- durante l'ultima seduta del 27/10/2022 la Conferenza ha ritenuto che *"le modifiche e integrazioni richiamate nei verbali, siano sufficienti per superare i rilievi di cui alla D.G.R. n. 2253 del 29/12/2021 di cui agli allegati A), B), C) e D) ai fini del conseguimento del controllo positivo di compatibilità di cui alla legge regionale n. 20/2001, conformemente al D.R.A.G. approvato con delibera di Giunta Regionale n. 1328 del 03.08.2007"*.

Preso atto che il Comune con nota prot.n.11620 del 1/03/2023, acquisita al prot.n. 3134 del 2/03/2023 della Sezione Urbanistica, ha trasmesso gli elaborati del PUG adeguati alle determinazioni della Conferenza di Servizi, scaricabili attraverso il seguente link:
https://drive.google.com/file/d/1WMltJuot7XxUGE5fEIjy4OMgaZX37BB6/view?usp=sharing

Dato atto che la Sezione Autorizzazioni Ambientali ha trasmesso con nota prot.n.6 del 2/01/2023 il parere motivato definitivo di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) ai sensi della L.R.n.44/2012 e ss.mm.ii..

Visto il parere favorevole di compatibilità geomorfologica del PUG di Massafra, espresso ai sensi dell'art. 89 del D.P.R. 380/2001 dal Servizio Autorità Idraulica della Regione Puglia, con nota prot.n.11998 del 8/09/2020.

Visto il parere di compatibilità del PUG di Massafra al Piano Stralcio di Bacino di Assetto Idrogeologico ed ai Piani di Gestione espresso con nota prot.n.15428 del 10/08/2020 dall'Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale.

Preso atto che gli elaborati definitivamente predisposti in adeguamento alle prescrizioni della Conferenza di servizi che costituiscono il PUG di Massafra, sono:

1. gli elaborati scritto-grafici trasmessi con nota prot.n.11620 del 1/03/2023, acquisita al prot.n.3134 del 2/03/2023 della Sezione Urbanistica:

- Relazione Generale
- Relazione Generale Integrazione al cap 10
- Allegati alla relazione generale
- Relazione integrativa a seguito di Conferenza di Servizi
- Relazione Geologica
- Relazione di Microzonazione Sismica e relativi elaborati cartografici
- Norme Tecniche di Attuazione

QUADRO DELLE CONOSCENZE
SISTEMA TERRITORIALE DI AREA VASTA
- ST01 Sistema insediativo di area vasta – 1:50.000

RISORSE AMBIENTALI
- STL01 Carta idrogeomorfologica – 1:25.000
- STL02 Carta della naturalità e seminaturalità – 1:25.000
- STL03 Carta della capacità di uso dei suoli – 1:25.000
- STL04 Carta delle criticità ambientali – 1:25.000

RISORSE PAESAGGISTICHE

- STL05 Carta della percezione del paesaggio – 1:25.000

RISORSE RURALI

- STL06 Sistema rurale – 1:25.000

RISORSE INSEDIATIVE

- STL07 Tessuti insediativi – 1:25.000
- STL08 Risorse insediative – 1:25.000
- STL08a Risorse insediative – Centro urbano - 1:5.000

RISORSE INFRASTRUTTURALI

- STL09 Sistema della mobilità – 1:25.000
- STL09a Sistema della mobilità – Centro urbano – 1:5.000
- STL10 Attrezzature e spazi collettivi – 1:25.000
- STL10a Attrezzature e spazi collettivi – Centro urbano - 1:5.000

BILANCIO DELLA PIANIFICAZIONE

- BP01 Pianificazione vigente – 1:25.000
- BP01a Pianificazione vigente Centro urbano– 1:5.000
- BP01b Pianificazione vigente Costa– 1:7.000
- BP02a Stato di attuazione del PdF Centro urbano – 1:5.000
- BP02b Stato di attuazione del PdF Parco di Guerra e Costa – 1:5.000
- BP03 Stato di attuazione degli Standard – 1:5.000

SCENARIO STRATEGICO

- SS01 – La Carta del Rupestre – 1:25.000
- SS02 – Il Sistema del parco agrourbano – 1:25.000
- SS03 - Il Progetto della costa condivisa – 1:7.000

QUADRI INTERPRETATIVI

- QI01 Compatibilità tra Contesti e PdF – 1:25.000
- QI01a Compatibilità tra Contesti e PdF Centro urbano – 1:5.000
- QI01b Compatibilità tra Contesti e PdF Costa– 1:7.000
- QI02a Perimetrazione delle aree di cui al co. 2, lett. a e b dell'art. 142 del D.Lgs. 42/2004– 1:25.000
- QI02b Perimetrazione delle aree di cui al co. 2, lett. a e b dell'art. 142 del D.Lgs. 42/2004 inclusi i perimetri di cui al co. 4 dell'art. 142 del Dlgs 42/2004– 1:25.000
- QI02c Perimetrazione delle aree (BP e UCP) escluse dalle disposizioni dell'art. 142, co. 2 del D.Lgs. 42/2004 e dell'art. 91 delle NTA del PPTR– Centro urbano - 1:6.000

PUG/S – PUG STRUTTURALE

INVARIANTI STRUTTURALI

PS01 - STRUTTURA IDROGEOMORFOLOGICA.

- PS01.1 PAI - 1:25.000
- PS01.1a PAI - Centro urbano - 1:5.000
- PS01.1b PAI - Costa - 1:7.000
- PS01.2 Beni Paesaggistici PPTR - 1:25.000
- PS01.2a Beni Paesaggistici PPTR - Centro urbano - 1:5.000
- PS01.2b Beni Paesaggistici PPTR - Costa - 1:7.000
- PS01.3 Ulteriori Contesti Paesaggistici PPTR - 1:25.000
- PS01.3a Ulteriori Contesti Paesaggistici PPTR - Centro urbano - 1:5.000
- PS01.3b Ulteriori Contesti Paesaggistici PPTR - Costa - 1:7.000

PS02 - STRUTTURA ECOSISTEMICA E AMBIENTALE

- PS02.1 Beni Paesaggistici PPTR- 1:25.000
- PS02.1a Beni Paesaggistici PPTR - Centro urbano - 1:5.000
- PS02.1b Beni Paesaggistici PPTR- - Costa - 1:7.000
- PS02.2 Ulteriori Contesti Paesaggistici PPTR - 1:25.000

- PS02.2a Ulteriori Contesti Paesaggistici PPTR - Centro urbano - 1:5.000
- PS02.2b Ulteriori Contesti Paesaggistici PPTR - Costa - 1:7.000

PS03 STRUTTURA ANTROPICA E STORICO CULTURALE

- PS03.1 Beni Paesaggistici PPTR - 1:25.000
- PS03.1a Beni Paesaggistici PPTR - Centro urbano - 1:5.000
- PS03.1b Beni Paesaggistici PPTR - Costa - 1:7.000
- PS03.2 Ulteriori Contesti Paesaggistici PPTR - 1:25.000
- PS03.2a Ulteriori Contesti Paesaggistici PPTR – Centro urbano - 1:5.000
- PS03.2b Ulteriori Contesti Paesaggistici PPTR - Costa - 1:7.000

INVARIANTI DI PUG

- PS04 Invarianti identitarie- 1:2.000

INVARIANTI INFRASTRUTTURALI

- PS05 Invarianti infrastrutturali – 1:25.000

CONTESTI

- PS06 Contesti Territoriali – 1:25.000
- PS06a Contesti Territoriali Centro urbano– 1:5.000
- PS06b Contesti Territoriali Costa– 1:7.000

RELAZIONI

- PS07 Relazioni tra Contesti e Invarianti. Beni Paesaggistici – 1:25.000
- PS07a Relazioni tra Contesti e Invarianti. Beni Paesaggistici - Centro urbano – 1:5.000
- PS07b Relazioni tra Contesti e Invarianti Beni Paesaggistici - Costa – 1:7.000
- PS08 Relazioni tra Contesti e Invarianti Ulteriori Contesti Paesaggistici – 1:25.000
- PS08a Relazioni tra Contesti e Invarianti Ulteriori Contesti Paesaggistici - Centro urbano – 1:5.000
- PS08b Relazioni tra Contesti e Invarianti Ulteriori Contesti Paesaggistici - Costa – 1:7.000
- PS09 Contesti e Invarianti (PAI) – 1:25.000
- PS09a Contesti e Invarianti (PAI) Centro urbano – 1:5.000
- PS09b Contesti e Invarianti (PAI) Costa – 1:7.000
- PS10a Contesti Urbani di nuovo impianto (CU5) e Invarianti – 1:3.000
- PS10b Contesto Urbano della Piattaforma produttiva (CU6) e Invarianti – 1:6.000
- PS10c Contesto Periurbano della diffusione da Riqualificare (CP1) e Invarianti – 1:3.000
- PS10d Contesto Periurbano di Margine da Riqualificare e da Rifunz. (CP2) e Invarianti – 1:3.000

ZONE TERRITORIALI OMOGENEE

- PS11 Contesti e Zone Territoriali Omogenee - 1:25.000
- PS11a Contesti e Zone Territoriali Omogenee – Centro urbano– 1:5.000
- PS11b Contesti e Zone Territoriali Omogenee – Costa – 1:7.000

PUG PROGRAMMATICO

MODALITA’ ATTUATIVE

- PP01 Modalità attuative– 1:25.000
- PP01a Modalità attuative Centro urbano– 1:5.000
- PP01b Modalità attuative Costa – 1:7.000

PRIMO PROGRAMMA ATTUATIVO

- PP02 Primo programma di attuazione – 1:25000
- PP02a Primo programma di attuazione Centro Urbano – 1:5000
- PP02b Primo programma di attuazione Costa – 1:7000

2. gli elaborati trasmessi dal Comune con nota prot n.58219 del 15/12/2022, acquisita al prot.n.13877 del 15/12/2022 della Sezione Urbanistica:

- Rapporto Ambientale VAS
- Sintesi non tecnica

3. gli elaborati, come sopra elencati, in formato cartaceo acquisiti al prot.n. 3746 del 13/03/2023 della Sezione Urbanistica.

Dato atto del Parere tecnico della Sezione Urbanistica (Allegato A) contenente le seguenti conclusioni:

"In conclusione, esaminata la documentazione trasmessa dal Comune, si propone alla Giunta di recepire le determinazioni assunte dalla Conferenza di Servizi e di conseguenza attestare la compatibilità del PUG di Massafra alla L.R. n. 20/2001 e al DRAG approvato con D.G.R. n. 1328 del 3/08/2007 con la precisazione che nel Cap.10, sostitutivo del medesimo capitolo contenuto nella Relazione generale adottata, si specifichi che il dimensionamento dei Contesti del PUG Strutturale, sia parte delle Previsioni Strutturali".

Dato atto che con nota prot. n. 2150 del 13/03/2023 il Servizio Osservatorio e pianificazione paesaggistica della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio ha trasmesso il parere tecnico (Allegato B) con cui ha espresso favorevole di compatibilità paesaggistica ai sensi dell'art.96 comma 1 lettera b) delle NTA del PPTR, con le seguenti conclusioni:

"Il Ministero della Cultura e la Regione hanno condiviso le modifiche apportate dal PUG di Massafra al PPTR come integrate a seguito delle attività di valutazione della coerenza e compatibilità discusse e aggiornate in sede di Conferenza di Servizi ed hanno concordato di aggiornare e rettificare il PPTR.
Gli aggiornamenti e le rettifiche degli elaborati del PPTR acquisiranno efficacia con la pubblicazione sul BURP della Delibera di approvazione del PUG da parte del Consiglio Comunale di Massafra.
Tutto ciò premesso, si ritiene che possa essere rilasciato il parere di compatibilità paesaggistica del PUG di Massafra al PPTR ai sensi dell'art. 96, co. 1, lett. b) delle NTA del PPTR e si propone, in virtù di quanto previsto dall'art. 3 dell'Accordo di Copianificazione siglato in data 16.11.2015, tra Regione Puglia e MIBACT e dall'art 2, co. 8 della LR n. 20/2009, l'aggiornamento del PPTR così come innanzi evidenziato".

Garanzie di riservatezza

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 e dal D.Lgs. n.33/2013 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE".

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il Presidente, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art.4 – comma 4 della L.R. 7/97 punto d) che attribuisce la competenza dell'atto alla Giunta Regionale, propone alla Giunta:

1. **DI PRENDERE ATTO** degli esiti della conferenza di servizi di cui ai verbali, parte integrante del parere tecnico allegato alla presente deliberazione (Allegato A).
2. **DI FARE PROPRI** i pareri tecnici di cui alle lettere A e B allegati e nelle premesse riportati, quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione e che qui per economia espositiva si intendono interamente trascritti e condivisi.

3. **DI ATTESTARE LA COMPATIBILITA'**, ai sensi dell'art. 11 comma 11 della L.R. n. 20/2001, del PUG del Comune di Massafra alla L.R. 20/2001 e al DRAG approvato con D.G.R. n. 1328 del 3/08/2007, per le motivazioni di cui agli allegati A e B.
4. **DI RILASCIARE PARERE FAVOREVOLE DI COMPATIBILITA' PAESAGGISTICA,** ai sensi dell'art. 96 comma 1 lett. b) delle NTA del PPTR, sul PUG di Massafra al PPTR, per le motivazioni riportate nell'allegato B.
5. **DI APPROVARE L'AGGIORNAMENTO DEL PPTR,** viste le determinazioni assunte dalla Conferenza dei Servizi così come specificato nell'allegato B, in virtù di quanto previsto dall'art. 3 dell'Accordo di Copianificazione siglato in data 16/11/2015 tra Regione Puglia e MIBACT e dall'art 2, co. 8 della LR 20/2009, precisando a riguardo che gli aggiornamenti e le rettifiche degli elaborati del PPTR acquisiranno efficacia con la pubblicazione sul BURP della delibera di approvazione del PUG da parte del Consiglio Comunale di Massafra.
6. **DI PRENDERE ATTO** che il Comune di Massafra ha provveduto alla delimitazione delle aree di cui al comma 2 dell'art. 142 del D lgs 42/2004, ai sensi dell'art. 38 comma 5 delle NTA del PPTR, d'intesa con il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo (MiBACT) e la Regione.
7. **DI DARE MANDATO** alla Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio di:
    a. recepire negli elaborati del PPTR le determinazioni della Conferenza di Servizi dandone evidenza sul sito internet *pugliacon.regione.puglia.it* e sul BURP;
    b. provvedere al conseguente aggiornamento delle Schede di identificazione e di definizione delle specifiche prescrizioni d'uso degli immobili e delle aree di notevole interesse pubblico PAE 0088, PAE 0089, PAE 0139, PAE 0150 (doc.6.4 del PPTR).
8. **DI PRENDERE ATTO DEL PARERE MOTIVATO DEFINITIVO** ai sensi della L.R. n.44/2012 relativamente alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica espresso con nota prot.n.6 del 2/01/2023 della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia.
9. **DI PUBBLICARE** il presente provvedimento sul BURP e sul sito istituzionale della Regione Puglia ai sensi dell'art.32 comma 1 della L.69/2009 in versione integrale.
10. **DI NOTIFICARE** il presente provvedimento, a cura della Sezione Urbanistica, al Sindaco del Comune di Massafra.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa Regionale, Nazionale e Comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Funzionario P.O. della Sezione Urbanistica
(arch. Maria MACINA)

Il Funzionario P.O. della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
(arch. Luigia CAPURSO)

Il Funzionario P.O. della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
(ing. Vittoria GRECO)

Il Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
(arch. Vincenzo LASORELLA)

La Dirigente della Sezione Urbanistica
(ing. Luigia BRIZZI)

Il sottoscritto Direttore del Dipartimento NON RAVVISA la necessità di esprimere osservazioni sulla proposta

di deliberazione ai sensi del combinato disposto degli articoli 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale n.22/2021.

Il Direttore del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana

(ing. Paolo Francesco GAROFOLI)

Il Proponente
Presidente della Giunta Regionale
(dott. Michele EMILIANO)

L A G I U N T A

UDITA la relazione e la conseguente proposta del Presidente;
VISTE le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
A voti unanimi espressi nei modi di legge,

D E L I B E R A

1. **DI PRENDERE ATTO** degli esiti della conferenza di servizi di cui ai verbali, parte integrante del parere tecnico allegato alla presente deliberazione (Allegato A).
2. **DI FARE PROPRI** i pareri tecnici di cui alle lettere A e B allegati e nelle premesse riportati, quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione e che qui per economia espositiva si intendono interamente trascritti e condivisi.
3. **DI ATTESTARE LA COMPATIBILITA'**, ai sensi dell'art. 11 comma 11 della L.R. n. 20/2001, del PUG del Comune di Massafra alla L.R. 20/2001 e al DRAG approvato con D.G.R. n. 1328 del 3/08/2007, per le motivazioni di cui agli allegati A e B.
4. **DI RILASCIARE PARERE FAVOREVOLE DI COMPATIBILITA' PAESAGGISTICA,** ai sensi dell'art. 96 comma 1 lett. b) delle NTA del PPTR, sul PUG di Massafra al PPTR, per le motivazioni riportate nell'allegato B.
5. **DI APPROVARE L'AGGIORNAMENTO DEL PPTR,** viste le determinazioni assunte dalla Conferenza dei Servizi così come specificato nell'allegato B, in virtù di quanto previsto dall'art. 3 dell'Accordo di Copianificazione siglato in data 16/11/2015 tra Regione Puglia e MIBACT e dall'art 2, co. 8 della LR 20/2009, precisando a riguardo che gli aggiornamenti e le rettifiche degli elaborati del PPTR acquisiranno efficacia con la pubblicazione sul BURP della delibera di approvazione del PUG da parte del Consiglio Comunale di Massafra.
6. **DI PRENDERE ATTO** che il Comune di Massafra ha provveduto alla delimitazione delle aree di cui al comma 2 dell'art. 142 del D lgs 42/2004, ai sensi dell'art. 38 comma 5 delle NTA del PPTR, d'intesa con il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo (MiBACT) e la Regione.
7. **DI DARE MANDATO** alla Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio di recepire negli elaborati del PPTR le determinazioni della Conferenza di Servizi dandone evidenza sui siti internet www.paesaggiopuglia.it e www.sit.puglia.it e sul BURP.
8. **DI PRENDERE ATTO DEL PARERE MOTIVATO DEFINITIVO** ai sensi della L.R. n.44/2012 relativamente alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica espresso con nota prot.n.6 del 2/01/2023 della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia;

9. **DI PUBBLICARE** il presente provvedimento sul BURP e sul sito istituzionale della Regione Puglia ai sensi dell'art.32 comma 1 della L.69/2009 in versione integrale.
10. **DI NOTIFICARE** il presente provvedimento, a cura della Sezione Urbanistica, al Sindaco del Comune di Massafra.

Il Segretario generale della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
SEZIONE URBANISTICA
SERVIZIO STRUMENTAZIONE URBANISTICA

Luigia Brizzi
13.03.2023
14:00:10
GMT+01:00

Parere tecnico – Allegato A

OGGETTO: Comune di Massafra (TA). Piano Urbanistico Generale. Attestazione di compatibilità ai sensi dell'art.11 della L.R. 20/2001.

Il Comune di Massafra (TA) con nota prot. n.36517 del 11/08/2021 ha trasmesso, ai fini del controllo di compatibilità previsto dall'art.11, commi 7 e 8, della L.R.n. 27/07/2001 n.20 *"Norme generali di governo e uso del territorio"*, la documentazione tecnico-amministrativa relativa al Piano Urbanistico Generale (PUG) adottato dal Consiglio Comunale con Deliberazione n.60 del 17/11/2020.

Con Determinazione n.513 del 14/12/2021 il dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia, autorità competente in materia di VAS, ha espresso il parere motivato ai sensi della L.R.44/2012 e ss.mm.ii.

La Giunta Regionale, con Deliberazione n.2253 del 29/12/2021, ha attestato, ai sensi dell'art. 11 - commi 7° e 8°- della L.R. n.20/2001, la non compatibilità del PUG del Comune di Massafra alle disposizioni della L.R.20/2001 e del D.R.A.G. approvato con D.G.R. n. 1328 del 3/08/2007.
La predetta deliberazione è stata notificata al Comune di Massafra con nota della Sezione Urbanistica Regionale prot. n.496 del 14/01/2022.

Con nota prot. n.30985 del 24/06/2022, il Comune ha convocato, ai sensi dell'art.11 comma 9, la conferenza di servizi, finalizzata al superamento dei rilievi regionali, che si è svolta in n.6 riunioni complessive nelle date del 27/09 e 12-19-24-26-27/10/2022. I verbali delle suddette riunioni, si includono come parte integrante del presente parere.

Sulla scorta delle determinazioni assunte dalla Conferenza di Servizi, si è pervenuti al superamento dei rilievi mossi dalla Giunta Regionale con la D.G.R. n. 2253/2022 in ordine alla non compatibilità del PUG di Massafra alla L.R.n.20/2001 ed al DRAG approvato con D.G.R. n. 1328 del 3/08/2007.

La Conferenza ha dato mandato al Comune di adeguare le NTA e gli elaborati grafici ai contenuti dei verbali delle sedute e di produrre apposita Relazione Integrativa in cui esplicitare in maniera puntuale le modifiche e le integrazioni prodotte in adeguamento alle determinazioni assunte dalla Conferenza di Servizi sugli elaborati scritto-grafici, sulle NTA del PUG e sul dimensionamento dello stesso.

Il Comune di Massafra, con nota prot.n.56278 del 1/12/2022, acquisita al prot.n.13313 del 1/12/2022 della Sezione scrivente, ha comunicato il seguente link:
https://drive.google.com/file/d/1C7flDKfaz10rd4AKxorX7YxSSEkhRzVj/view?usp=sharing

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
SEZIONE URBANISTICA
SERVIZIO STRUMENTAZIONE URBANISTICA

da cui scaricare gli elaborati adeguati alle risultanze della conferenza di servizi.

Con nota prot n.58219 del 15/12/2022, acquisita al prot.n.13877 del 15/12/2022 della Sezione scrivente, il Comune ha trasmesso i seguenti elaborati della VAS/VINCA:

- Rapporto Ambientale VAS
- Sintesi non tecnica

La Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia ha espresso, con nota prot.n.6 del 2/01/2023, il parere motivato definitivo relativo alla VAS.

Il Comune, avendo riscontrato alcuni refusi riportati negli elaborati del Piano precedentemente trasmessi, con nota prot.n.8231 del 10/02/2023, acquisita al prot.n.2306 del 13/02/2023 della Sezione scrivente, ha nuovamente trasmesso la documentazione comunicando i due seguenti link:

https://drive.google.com/drive/folders/1dRDIVQg_DvIYfi7D6xAJAR5w3QocC-12?usp=sharing (parte 1)

https://drive.google.com/drive/folders/1s5ow1EpXhr_OOY8CXnbvWE-RtxO-fuiV?usp=sharing (parte2).

La Sezione scrivente ha riscontrato problematiche nel download dei file e come concordato per le vie brevi, il Comune ha nuovamente inviato, con nota prot.n.11620 del 1/03/2023, acquisita al prot.n. 3134 del 2/03/2023 della Sezione scrivente, gli elaborati del PUG scaricabili attraverso il seguente link:

https://drive.google.com/file/d/1WMltJuot7XxUGE5fEIjy4OMgaZX37BB6/view?usp=sharing

Con la medesima nota prot.n.11620 del 01/03/2023 il dirigente della IV Ripartizione comunale e il progettista hanno attestato la conformità degli elaborati alle determinazioni della conferenza di servizi.

La documentazione scaricabile è la seguente:

- Relazione Generale
- Relazione Generale Integrazione al cap 10
- Allegati alla relazione generale
- Relazione integrativa a seguito di Conferenza di Servizi
- Relazione Geologica
- Relazione di Microzonazione Sismica e relativi elaborati cartografici
- Norme Tecniche di Attuazione

QUADRO DELLE CONOSCENZE
SISTEMA TERRITORIALE DI AREA VASTA
- ST01 Sistema insediativo di area vasta – 1:50.000

RISORSE AMBIENTALI
- STL01 Carta idrogeomorfologica – 1:25.000
- STL02 Carta della naturalità e seminaturalità – 1:25.000
- STL03 Carta della capacità di uso dei suoli – 1:25.000
- STL04 Carta delle criticità ambientali – 1:25.000

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
SEZIONE URBANISTICA
SERVIZIO STRUMENTAZIONE URBANISTICA

RISORSE PAESAGGISTICHE
- STL05 Carta della percezione del paesaggio – 1:25.000

RISORSE RURALI
- STL06 Sistema rurale – 1:25.000

RISORSE INSEDIATIVE
- STL07 Tessuti insediativi – 1:25.000
- STL08 Risorse insediative – 1:25.000
- STL08a Risorse insediative – Centro urbano - 1:5.000

RISORSE INFRASTRUTTURALI
- STL09 Sistema della mobilità – 1:25.000
- STL09a Sistema della mobilità – Centro urbano – 1:5.000
- STL10 Attrezzature e spazi collettivi – 1:25.000
- STL10a Attrezzature e spazi collettivi – Centro urbano - 1:5.000

BILANCIO DELLA PIANIFICAZIONE
- BP01 Pianificazione vigente – 1:25.000
- BP01a Pianificazione vigente Centro urbano– 1:5.000
- BP01b Pianificazione vigente Costa– 1:7.000
- BP02a Stato di attuazione del PdF Centro urbano – 1:5.000
- BP02b Stato di attuazione del PdF Parco di Guerra e Costa – 1:5.000
- BP03 Stato di attuazione degli Standard – 1:5.000

SCENARIO STRATEGICO
- SS01 – La Carta del Rupestre – 1:25.000
- SS02 – Il Sistema del parco agrourbano – 1:25.000
- SS03 - Il Progetto della costa condivisa – 1:7.000

QUADRI INTERPRETATIVI
- QI01 Compatibilità tra Contesti e PdF – 1:25.000
- QI01a Compatibilità tra Contesti e PdF Centro urbano – 1:5.000
- QI01b Compatibilità tra Contesti e PdF Costa– 1:7.000
- QI02a Perimetrazione delle aree di cui al co. 2, lett. a e b dell'art. 142 del D.Lgs. 42/2004– 1:25.000
- QI02b Perimetrazione delle aree di cui al co. 2, lett. a e b dell'art. 142 del D.Lgs. 42/2004 inclusi i perimetri di cui al co. 4 dell'art. 142 del Dlgs 42/2004– 1:25.000
- QI02c Perimetrazione delle aree (BP e UCP) escluse dalle disposizioni dell'art. 142, co. 2 del D.Lgs. 42/2004 e dell'art. 91 delle NTA del PPTR– Centro urbano - 1:6.000

PUG/S – PUG STRUTTURALE
INVARIANTI STRUTTURALI
PS01 - STRUTTURA IDROGEOMORFOLOGICA.
- PS01.1 PAI - 1:25.000
- PS01.1a PAI - Centro urbano - 1:5.000
- PS01.1b PAI - Costa - 1:7.000
- PS01.2 Beni Paesaggistici PPTR - 1:25.000
- PS01.2a Beni Paesaggistici PPTR - Centro urbano - 1:5.000
- PS01.2b Beni Paesaggistici PPTR - Costa - 1:7.000
- PS01.3 Ulteriori Contesti Paesaggistici PPTR - 1:25.000
- PS01.3a Ulteriori Contesti Paesaggistici PPTR - Centro urbano - 1:5.000
- PS01.3b Ulteriori Contesti Paesaggistici PPTR - Costa - 1:7.000

PS02 - STRUTTURA ECOSISTEMICA E AMBIENTALE
- PS02.1 Beni Paesaggistici PPTR- 1:25.000

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
SEZIONE URBANISTICA
SERVIZIO STRUMENTAZIONE URBANISTICA

- PS02.1a Beni Paesaggistici PPTR - Centro urbano - 1:5.000
- PS02.1b Beni Paesaggistici PPTR- - Costa - 1:7.000
- PS02.2 Ulteriori Contesti Paesaggistici PPTR - 1:25.000
- PS02.2a Ulteriori Contesti Paesaggistici PPTR - Centro urbano - 1:5.000
- PS02.2b Ulteriori Contesti Paesaggistici PPTR - Costa - 1:7.000

PS03 STRUTTURA ANTROPICA E STORICO CULTURALE
- PS03.1 Beni Paesaggistici PPTR - 1:25.000
- PS03.1a Beni Paesaggistici PPTR - Centro urbano - 1:5.000
- PS03.1b Beni Paesaggistici PPTR - Costa - 1:7.000
- PS03.2 Ulteriori Contesti Paesaggistici PPTR - 1:25.000
- PS03.2a Ulteriori Contesti Paesaggistici PPTR – Centro urbano - 1:5.000
- PS03.2b Ulteriori Contesti Paesaggistici PPTR - Costa - 1:7.000

INVARIANTI DI PUG
- PS04 Invarianti identitarie- 1:2.000

INVARIANTI INFRASTRUTTURALI
- PS05 Invarianti infrastrutturali – 1:25.000

CONTESTI
- PS06 Contesti Territoriali – 1:25.000
- PS06a Contesti Territoriali Centro urbano– 1:5.000
- PS06b Contesti Territoriali Costa– 1:7.000

RELAZIONI
- PS07 Relazioni tra Contesti e Invarianti. Beni Paesaggistici – 1:25.000
- PS07a Relazioni tra Contesti e Invarianti. Beni Paesaggistici - Centro urbano – 1:5.000
- PS07b Relazioni tra Contesti e Invarianti Beni Paesaggistici - Costa – 1:7.000
- PS08 Relazioni tra Contesti e Invarianti Ulteriori Contesti Paesaggistici – 1:25.000
- PS08a Relazioni tra Contesti e Invarianti Ulteriori Contesti Paesaggistici - Centro urbano – 1:5.000
- PS08b Relazioni tra Contesti e Invarianti Ulteriori Contesti Paesaggistici - Costa – 1:7.000
- PS09 Contesti e Invarianti (PAI) – 1:25.000
- PS09a Contesti e Invarianti (PAI) Centro urbano – 1:5.000
- PS09b Contesti e Invarianti (PAI) Costa – 1:7.000
- PS10a Contesti Urbani di nuovo impianto (CU5) e Invarianti – 1:3.000
- PS10b Contesto Urbano della Piattaforma produttiva (CU6) e Invarianti – 1:6.000
- PS10c Contesto Periurbano della diffusione da Riqualificare (CP1) e Invarianti – 1:3.000
- PS10d Contesto Periurbano di Margine da Riqualificare e da Rifunz. (CP2) e Invarianti – 1:3.000

ZONE TERRITORIALI OMOGENEE
- PS11 Contesti e Zone Territoriali Omogenee - 1:25.000
- PS11a Contesti e Zone Territoriali Omogenee – Centro urbano– 1:5.000
- PS11b Contesti e Zone Territoriali Omogenee – Costa – 1:7.000

PUG PROGRAMMATICO

MODALITA' ATTUATIVE
- PP01 Modalità attuative– 1:25.000
- PP01a Modalità attuative Centro urbano– 1:5.000
- PP01b Modalità attuative Costa – 1:7.000

PRIMO PROGRAMMA ATTUATIVO
- PP02 Primo programma di attuazione – 1:25000
- PP02a Primo programma di attuazione Centro Urbano – 1:5000
- PP02b Primo programma di attuazione Costa – 1:7000

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
SEZIONE URBANISTICA
SERVIZIO STRUMENTAZIONE URBANISTICA

La suddetta documentazione è stata altresì trasmessa dal Comune in formato cartaceo in data 10/03/2023, attestandone la conformità alle determinazioni della conferenza di servizi; gli elaborati in formato cartaceo sono stati acquisiti al prot.n.3746 del 13/03/2023 della Sezione scrivente.

Dall'esame della suddetta documentazione si rileva che non risulta riscontrato un rilievo contenuto nella D.G.R. n.2253 del 29/12/2021 relativamente al dimensionamento del Piano, ovvero:
"Per quel che riguarda il dimensionamento del Piano, secondo gli Indirizzi del DRAG, la "capacità insediativa complessiva" è definita nella parte strutturale del Piano ed è determinata per ciascun Contesto Territoriale perimetrato. Si ritiene pertanto che il dimensionamento debba essere incluso nelle Previsioni Strutturali e riferito ai Contesti individuati e che, nelle Previsioni Programmatiche, debba essere dettagliato quanto indicato nelle NTA per ogni specifica Zona Omogenea o Sottocontesto".

A detto rilievo regionale, durante la conferenza del 12/10/2022, il Comune aveva riscontrato come di seguito:
"Si riscontra accogliendo il rilievo regionale. Il dimensionamento viene inserito nella parte strutturale del PUG e nella parte programmatica viene specificato quali Contesti vengono compresi nel Programmatico riportandone le modalità attuative e le destinazioni d'uso".

Dall'esame della documentazione non si evince alcuna specificazione in merito e si ritiene pertanto che debba essere introdotta nel Cap.10 sostitutivo del medesimo capitolo contenuto della Relazione generale adottata.

In conclusione, esaminata la documentazione trasmessa dal Comune, si propone alla Giunta di recepire le determinazioni assunte dalla Conferenza di Servizi e di conseguenza attestare la compatibilità del PUG di Massafra alla L.R. n. 20/2001 e al DRAG approvato con D.G.R. n. 1328 del 3/08/2007 con la precisazione che nel Cap.10, sostitutivo del medesimo capitolo contenuto nella Relazione generale adottata, si specifichi che il dimensionamento dei Contesti del PUG Strutturale, sia parte delle Previsioni Strutturali.

Si dà atto infine che gli elaborati che costituiscono il PUG di Massafra adeguato alle determinazioni della Conferenza di Servizi, sono:

1. quelli trasmessi dal Comune con nota prot n.11620 del 01/03/2023 ed acquisiti al prot. n. 3134 del 2/03/2023 della Sezione scrivente:

- Relazione Generale
- Relazione Generale Integrazione al cap 10
- Allegati alla relazione generale

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
SEZIONE URBANISTICA
SERVIZIO STRUMENTAZIONE URBANISTICA

- Relazione integrativa a seguito di Conferenza di Servizi
- Relazione Geologica
- Relazione di Microzonazione Sismica e relativi elaborati cartografici
- Norme Tecniche di Attuazione

QUADRO DELLE CONOSCENZE
SISTEMA TERRITORIALE DI AREA VASTA
- ST01 Sistema insediativo di area vasta – 1:50.000

RISORSE AMBIENTALI
- STL01 Carta idrogeomorfologica – 1:25.000
- STL02 Carta della naturalità e seminaturalità – 1:25.000
- STL03 Carta della capacità di uso dei suoli – 1:25.000
- STL04 Carta delle criticità ambientali – 1:25.000

RISORSE PAESAGGISTICHE
- STL05 Carta della percezione del paesaggio – 1:25.000

RISORSE RURALI
- STL06 Sistema rurale – 1:25.000

RISORSE INSEDIATIVE
- STL07 Tessuti insediativi – 1:25.000
- STL08 Risorse insediative – 1:25.000
- STL08a Risorse insediative – Centro urbano - 1:5.000

RISORSE INFRASTRUTTURALI
- STL09 Sistema della mobilità – 1:25.000
- STL09a Sistema della mobilità – Centro urbano – 1:5.000
- STL10 Attrezzature e spazi collettivi – 1:25.000
- STL10a Attrezzature e spazi collettivi – Centro urbano - 1:5.000

BILANCIO DELLA PIANIFICAZIONE
- BP01 Pianificazione vigente – 1:25.000
- BP01a Pianificazione vigente Centro urbano– 1:5.000
- BP01b Pianificazione vigente Costa– 1:7.000
- BP02a Stato di attuazione del PdF Centro urbano – 1:5.000
- BP02b Stato di attuazione del PdF Parco di Guerra e Costa – 1:5.000
- BP03 Stato di attuazione degli Standard – 1:5.000

SCENARIO STRATEGICO
- SS01 – La Carta del Rupestre – 1:25.000
- SS02 – Il Sistema del parco agrourbano – 1:25.000
- SS03 - Il Progetto della costa condivisa – 1:7.000

QUADRI INTERPRETATIVI
- QI01 Compatibilità tra Contesti e PdF – 1:25.000
- QI01a Compatibilità tra Contesti e PdF Centro urbano – 1:5.000
- QI01b Compatibilità tra Contesti e PdF Costa– 1:7.000
- QI02a Perimetrazione delle aree di cui al co. 2, lett. a e b dell'art. 142 del D.Lgs. 42/2004– 1:25.000
- QI02b Perimetrazione delle aree di cui al co. 2, lett. a e b dell'art. 142 del D.Lgs. 42/2004 inclusi i perimetri di cui al co. 4 dell'art. 142 del Dlgs 42/2004– 1:25.000
- QI02c Perimetrazione delle aree (BP e UCP) escluse dalle disposizioni dell'art. 142, co. 2 del D.Lgs. 42/2004 e dell'art. 91 delle NTA del PPTR– Centro urbano - 1:6.000

PUG/S – PUG STRUTTURALE
INVARIANTI STRUTTURALI

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
SEZIONE URBANISTICA
SERVIZIO STRUMENTAZIONE URBANISTICA

PS01 - STRUTTURA IDROGEOMORFOLOGICA.
- PS01.1 PAI - 1:25.000
- PS01.1a PAI - Centro urbano - 1:5.000
- PS01.1b PAI - Costa - 1:7.000
- PS01.2 Beni Paesaggistici PPTR - 1:25.000
- PS01.2a Beni Paesaggistici PPTR - Centro urbano - 1:5.000
- PS01.2b Beni Paesaggistici PPTR - Costa - 1:7.000
- PS01.3 Ulteriori Contesti Paesaggistici PPTR - 1:25.000
- PS01.3a Ulteriori Contesti Paesaggistici PPTR - Centro urbano - 1:5.000
- PS01.3b Ulteriori Contesti Paesaggistici PPTR - Costa - 1:7.000

PS02 - STRUTTURA ECOSISTEMICA E AMBIENTALE
- PS02.1 Beni Paesaggistici PPTR- 1:25.000
- PS02.1a Beni Paesaggistici PPTR - Centro urbano - 1:5.000
- PS02.1b Beni Paesaggistici PPTR- - Costa - 1:7.000
- PS02.2 Ulteriori Contesti Paesaggistici PPTR - 1:25.000
- PS02.2a Ulteriori Contesti Paesaggistici PPTR - Centro urbano - 1:5.000
- PS02.2b Ulteriori Contesti Paesaggistici PPTR - Costa - 1:7.000

PS03 STRUTTURA ANTROPICA E STORICO CULTURALE
- PS03.1 Beni Paesaggistici PPTR - 1:25.000
- PS03.1a Beni Paesaggistici PPTR - Centro urbano - 1:5.000
- PS03.1b Beni Paesaggistici PPTR - Costa - 1:7.000
- PS03.2 Ulteriori Contesti Paesaggistici PPTR - 1:25.000
- PS03.2a Ulteriori Contesti Paesaggistici PPTR – Centro urbano - 1:5.000
- PS03.2b Ulteriori Contesti Paesaggistici PPTR - Costa - 1:7.000

INVARIANTI DI PUG
- PS04 Invarianti identitarie- 1:2.000

INVARIANTI INFRASTRUTTURALI
- PS05 Invarianti infrastrutturali – 1:25.000

CONTESTI
- PS06 Contesti Territoriali – 1:25.000
- PS06a Contesti Territoriali Centro urbano– 1:5.000
- PS06b Contesti Territoriali Costa– 1:7.000

RELAZIONI
- PS07 Relazioni tra Contesti e Invarianti. Beni Paesaggistici – 1:25.000
- PS07a Relazioni tra Contesti e Invarianti. Beni Paesaggistici - Centro urbano – 1:5.000
- PS07b Relazioni tra Contesti e Invarianti Beni Paesaggistici - Costa – 1:7.000
- PS08 Relazioni tra Contesti e Invarianti Ulteriori Contesti Paesaggistici – 1:25.000
- PS08a Relazioni tra Contesti e Invarianti Ulteriori Contesti Paesaggistici - Centro urbano – 1:5.000
- PS08b Relazioni tra Contesti e Invarianti Ulteriori Contesti Paesaggistici - Costa – 1:7.000
- PS09 Contesti e Invarianti (PAI) – 1:25.000
- PS09a Contesti e Invarianti (PAI) Centro urbano – 1:5.000
- PS09b Contesti e Invarianti (PAI) Costa – 1:7.000
- PS10a Contesti Urbani di nuovo impianto (CU5) e Invarianti – 1:3.000
- PS10b Contesto Urbano della Piattaforma produttiva (CU6) e Invarianti – 1:6.000
- PS10c Contesto Periurbano della diffusione da Riqualificare (CP1) e Invarianti – 1:3.000
- PS10d Contesto Periurbano di Margine da Riqualificare e da Rifunz. (CP2) e Invarianti – 1:3.000

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
SEZIONE URBANISTICA
SERVIZIO STRUMENTAZIONE URBANISTICA

ZONE TERRITORIALI OMOGENEE
- PS11 Contesti e Zone Territoriali Omogenee - 1:25.000
- PS11a Contesti e Zone Territoriali Omogenee – Centro urbano– 1:5.000
- PS11b Contesti e Zone Territoriali Omogenee – Costa – 1:7.000

PUG/P – PUG PROGRAMMATICO

MODALITA' ATTUATIVE
- PP01 Modalità attuative– 1:25.000
- PP01a Modalità attuative Centro urbano– 1:5.000
- PP01b Modalità attuative Costa – 1:7.000

PRIMO PROGRAMMA ATTUATIVO
- PP02 Primo programma di attuazione – 1:25000
- PP02a Primo programma di attuazione Centro Urbano – 1:5000
- PP02b Primo programma di attuazione Costa – 1:7000

2. gli elaborati trasmessi dal Comune con nota prot n.58219 del 15/12/2022, acquisita al prot.n.13877 del 15/12/2022 della Sezione scrivente:

- Rapporto Ambientale VAS
- Sintesi non tecnica

3. gli elaborati, come sopra elencati, in formato cartaceo acquisiti al prot.n. 3746 del 13/03/2023 della Sezione scrivente.

Il Funzionario P.O.
(arch. Maria Macina)

Maria Macina
13.03.2023 13:38:02
GMT+01:00

La Dirigente della Sezione Urbanistica
(ing. Luigia Brizzi)

OGGETTO: PUG Massafra (TA). Deliberazione di Giunta Regionale n.2253 del 29/12/2021. Conferenza di servizi ai sensi dell'art.11 commi 9 e 10 della L.R. n.20/2001.

Il giorno 27/09/2022, alle ore 10:30 presso gli Uffici dell'Assessorato Regionale all'Urbanistica in via Gentile a Bari, si è tenuta la prima seduta della conferenza di Servizi convocata con nota prot.n. 30985 del 24/06/2022 dal Comune di Massafra per l'esame delle osservazioni regionali sul Piano Urbanistico Generale espresse con Deliberazione della Giunta Regionale n.2253 del 29/12/2022.

Sono presenti:
per la Regione Puglia:
- ing. Francesca Pace: Dirigente della Sezione Urbanistica
- dott.ssa Giovanna Labate: Dirigente del Servizio Osservatorio e Usi Civici
- arch. Giuseppe D'Arienzo: funzionario del Servizio Osservatorio e Usi Civici
- ing. Vittoria Greco: funzionario della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
- arch. Luigia Capurso: funzionario della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
- arch. Maria Macina: funzionario della Sezione Urbanistica
- arch. Domenico dello Stretto: funzionario della Sezione Autorizzazioni Ambientali

per il Comune di Massafra:
- avv. Fabrizio Quarto: Sindaco
- dott. Michele Bramante: Assessore all'Urbanistica
- arch. Traetta: responsabile del Settore Tecnico e progettista del PUG
- geom. Enzo Tritto: funzionario del Settore Tecnico
- arch. Silvana Milella: consulente PUG
- prof. Nicola Martinelli: consulente PUG
- arch. Nicola Fuzio: consulente VAS
- dott. Michele Bux: consulente PUG
- dott. Carmela D'Auria: consulente PUG
- arch. Dora Montanaro Massaro: consulente PUG
- dott. Antonio Gallicchio: consulente PUG

per il Ministero della Cultura:
- arch. Maria Franchini (Segretariato per la Puglia).

Assume la funzione di segretario verbalizzante il geom. Enzo Tritto coadiuvato dall'arch. Macina.

Il Sindaco saluta e avvia la riunione auspicando un rapido superamento dei rilievi regionali al fine di pervenire all'approvazione definitiva del PUG e comunica che, precedentemente alla seduta odierna, il Comune ha avviato tavoli tecnici preliminari con i vari Enti al fine di conseguire l'attestazione di non compatibilità.

Si procede di seguito all'esame dei rilievi regionali con i corrispondenti riscontri comunali.

L'arch. Domenico Dello Stretto della **Sezione Autorizzazioni Ambientali** regionale chiede se la documentazione VAS è stata aggiornata ai rilievi contenuti nel parere motivato espresso con Determinazione n.513 del 14/12/2021.

L'arch. Nicola Fuzio, consulente comunale per la VAS, rappresenta che riguardo ai rilievi contenuti e, nello specifico, all'aggiornamento del Rapporto Ambientale, lo stesso sarà predisposto a valle della conferenza, in modo tale da operare le valutazioni sulle determinazioni della stessa e quindi sulle modifiche che saranno effettuate sia sul dimensionamento che sui contesti.
La Valutazione d'Incidenza è favorevole e contiene delle prescrizioni che saranno riportate nel Piano ed in particolare nelle NTA.

L'Arch. Dello Stretto rappresenta che la Sezione resta in attesa della documentazione aggiornata e si riserva di esprimere il parere finale entro 15 gg. dal ricevimento degli elaborati così come previsto dalla Circolare n.1/2014 approvata con D.G.R n.2570/2014.

Prende la parola la dottoressa **Giovanna Labate,** del **Servizio Osservatorio abusivismo e usi civici,** e riferisce che il Comune ha adottato il Regolamento sugli Usi civici e che l'Ufficio regionale ha predisposto la Deliberazione di approvazione che è già all'esame della Giunta Regionale.

Con riguardo alla Deliberazione del Consiglio Comunale n.50/2022, relativa alla richiesta di sdemanializzazione delle terre gravate da uso civico incluse nel vigente Programma di Fabbricazione, sono state segnalate in detto provvedimento dall'ufficio regionale diverse incongruenze rispetto a quanto risultante dagli atti d'archivio.

Il **Comune** rappresenta di aver preso atto delle suddette incongruenze e di aver predisposto una nuova proposta di Deliberazione di Consiglio Comunale che sarà discussa nella giornata odierna.

Alle ore 11.45 si allontanano l'arch. Domenico Dello Stretto, l'arch. Nicola Fuzio, la dott.ssa Labate e l'arch. D'Arienzo.

RILIEVI REGIONALI DI CUI ALLA DGR n. 2253 del 29/12/2021

In riferimento al vincolo idrogeologico ai sensi del R.D.n.3267/1923 si evidenzia che il parere richiesto dal Comune non risulta acquisito.

Riscontro comunale
Il Comune rappresenta che, seppur richiesto e sollecitato all'ufficio regionale competente, non risulta pervenuto.

Conferenza
La Conferenza si riserva di verificare il parere richiesto all'acquisizione dello stesso.

RILIEVI REGIONALI DI CUI ALLA DGR n. 2253 del 29/12/2021

Per quel che riguarda le prescrizioni contenute nel parere di compatibilità al PAI espresso con nota prot.n.15428 del 10/08/2020 dall'Autorità di Bacino della Puglia si rileva che, così come si evince dalla Deliberazione del Consiglio Comunale n.60/2020 di adozione del Piano, gli elaborati sono stati adeguati al parere suddetto.

La **Sezione Urbanistica** evidenzia che con prot.n.14386 del 25/05/2022 l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale ha inviato una nota da allegare al verbale della conferenza di servizi rappresentando quanto segue:

" ...omissis...si edivenzia che nell'ambito della procedura di formazione ed approvazione del PUG del Comune di Massafra (TA), preliminarmente alla adozione dello stesso, la scrivente Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale ha espresso – con nota prot.DAM n.15428 del 10/08/2020 – parere di compatibilità del PUG ai contenuti e alle disposizioni del Piano stralcio di Bacino e dei Piani di Gestione di propria competenza con prescrizioni, la cui verifica dell'ottemperanza è stata demandata al Responsabile del Procedimento dell'Amministrazione procedente.
Il suddetto parere era stato rilasciato sulla base sia delle perimetrazioni vigenti del PAI alla data di emissione dello stesso, sia degli scenari di rischio/pericolosità contenuti nella "Variane al PAI – Assetto Idraulico" adottata dalla Conferenza Istituzionale Permanente con Delibera 4.4 del 20/12/2019 e nel "Progetto di variante al PAI – Assetto Geomorfologico" (su cui la Conferenza Operativa aveva espresso parere favorevole in data 26/05/2020).
Successivamente all'espressione del suddetto parere, i citati procedimenti di Variante al PAI si sono conclusi favorevolmente e, pertanto, ad oggi risultano vigenti le perimetrazioni del PAI - Assetto Geomorfologico approvate con Decreto del Segretario Generale n.855 del 3/09/2021 (pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n.126 supplemento del 7/10/2021) e del PAI - Assetto Idraulico approvate con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 03/12/2021 (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n.53 del 04/03/2022).
Tutto ciò premesso e considerato, la scrivente Autorità di Bacino Distrettuale ritiene di poter confermare il parere di compatibilità del PUG ai contenuti e alle disposizioni del Piano stralcio di Bacino e dei Piani di Gestione di propria competenza, emesso con nota prot. DAM n.15428 del 10/08/2020, con la prescrizione aggiuntiva che negli elaborati finali del PUG siano riportate le perimetrazioni vigenti del PAI, così come aggiornate con i citati atti di approvazione...omissis".

Riscontro comunale
Il Comune rappresenta che gli elaborati Tavv. PS01 e PS01bis riportano sia le perimetrazioni aggiornate del PAI che quelle del "regime transitorio"; quest'ultima è da eliminare.

Conferenza
Prende atto e si riserva di verificare.

RILIEVI REGIONALI DI CUI ALLA DGR n. 2253 del 29/12/2021

Le NTA riportano, all'art.13/S, una delle prescrizioni contenute nel parere della Sezione Lavori Pubblici prot.n.11998 del 8/9/2020; si ritiene necessario integrare le NTA con un articolo che contenga le ulteriori prescrizioni elencate.

Rilievo regionale:
"I risultati degli studi di Microzonazione Sismica di I livello redatti e/o redigendi da parte dell'Autorità preposta, siano recepiti dalla Città di Massafra in sede di revisione o programmazione degli strumenti urbanistici, così come disposto all'art.5 comma 3 dell'Ordinanza 3907/2010 e ribadito con Deliberazione della Giunta Regionale 2 novembre 2011, n.2407".

Riscontro comunale
Il Comune di Massafra si è attivato per l'affidamento della prestazione di servizi necessaria alla redazione della Microzonazione Sismica di II e III livello, così come richiesto.

Rilievo regionale:
Nelle NTA, art.20/S (ex art.13/S) venga specificato che la possibilità di attuare previsioni mediante Piani Urbanistici Esecutivi che interessino "invarianti struttura/i del sistema idrogeomorfologico - PAI" - "Doline" - "Grotte", come definiti e cartografati negli elaborati del Piano, sia subordinata alla variazione del quadro di pericolosità sulla base di studi idrogeomorfologici di dettaglio e di soluzioni che mitighino il relativo rischio.

Riscontro comunale
Si accoglie il rilievo regionale inserendo all'art. 20/S (ex 13/S) la seguente dizione:
I Piani Urbanistici Esecutivi che interessano Invarianti Strutturali del sistema idrogeomorfologico quali PAI, doline o grotte come definiti e cartografati negli elaborati del Piano, dovranno essere subordinati alla variazione del quadro di pericolosità sulla base di studi idrogeomorfologici di dettaglio e di soluzioni che mitighino il relativo rischio.

Rilievo regionale:
In fase di progettazione, o comunque prima della cantierizzazione di qualunque intervento edilizio pubblico o privato, vengano eseguite opportune e puntuali indagini geognostiche in situ ed in laboratorio, al fine di verificare le condizioni geologico-tecniche dei terreni fondazionali, escludere fenomeni di amplificazione sismica locale e poter scongiurare la presenza di isolati fenomeni di dissesto superficiale e/o profondo.

Riscontro comunale
Si accoglie il rilievo regionale inserendo all'art. all'art. 20/S (ex 13/S) la seguente dizione:
La relazione dovrà riportare opportune e puntuali indagini geognostiche in situ ed in laboratorio, al fine di verificare le condizioni geologico-tecniche dei terreni fondazionali, escludere fenomeni di amplificazione sismica locale e poter scongiurare la presenza di isolati fenomeni di dissesto superficiale e/o profondo.

Conferenza
La Conferenza prende atto e si riserva di verificare.

RILIEVI REGIONALI DI CUI ALLA DGR n. 2253 del 29/12/2021

Per quel che riguarda il Bilancio della pianificazione vigente si rileva che non risulta calcolata la quantità di volumi non realizzati rispetto alle previsioni dello strumento urbanistico vigente per il settore residenziale e produttivo; dette informazioni contribuiscono alla valutazione dell'eventuale residuo di piano utile a soddisfare il fabbisogno di insediamenti.

Riscontro comunale
Nel dimensionamento sono state calcolate le volumetrie sia delle aree residuali del vecchio PDF sia le aree nuove ossia le CU5.
All'interno del Contesto CU3 le aree tipizzate come ZTO F dal vigente PdF sviluppano un carico insediativo di 1500 abitanti come riportato sulla tab 10.5 del cap 10 della relazione tecnica.
All'interno del Contesto CU4 residua un'area ex A4.1 del PdF da attuare mediante PUE. E' stato rivisto il dimensionamento all'interno del cap 10 della relazione tecnica.
Il Comune si impegna a consegnare il CAP.10 della relazione aggiornato a seguito del ricalcolo delle quantità di volumi residui e di nuovo insediamento.

Conferenza
Prende atto e si riserva di verificare.

RILIEVI REGIONALI DI CUI ALLA DGR n. 2253 del 29/12/2021

In riferimento al calcolo del fabbisogno di insediamenti si riscontra la carenza di una dettagliata valutazione del fabbisogno di insediamenti produttivi e turistico-ricettivi. Detto fabbisogno, da soddisfare attraverso le eventuali capacità residue e le nuove aree da trasformare, dovrà essere adeguatamente motivato.
Per il settore residenziale, per cui è stata ipotizzata una crescita della popolazione pari a 4.458 abitanti al 2026, il fabbisogno è stato calcolato esclusivamente sulla base della crescita demografica.

Riscontro comunale
Si riscontra il rilievo regionale precisando che la valutazione del dimensionamento del fabbisogno produttivo ha considerato anche l'esigenza di edilizia industriale e produttiva emersa dalle richieste pervenute negli ultimi anni allo Sportello delle Attività Produttive, di procedure in deroga allo strumento urbanistico vigente, tendente a reperire superfici industriali ormai esaurite. Questa esigenza è riportata nella relazione tecnica al paragrafo 6.1.3. Varianti Urbanistiche Puntuali al PdF vigente.

3

Le varianti puntuali al Pdf approvate nel periodo 2011-2021 hanno occupato una superficie di 633.958 mq e pertanto considerando la variazione della popolazione attiva calcolata nel decennio indicato, al netto delle aree residue del PdF, risulta necessario reperire ulteriori 170.118 mq di superfici per attività produttive nel prossimo decennio.
Questa analisi è maggiormente dettagliata nel CAP.10 della relazione aggiornato a seguito del ricalcolo delle quantità di volumi residui e di nuovo insediamento che sarà consegnato nella prossima seduta della conferenza.

Conferenza
Prende atto e si riserva di verificare.

RILIEVI REGIONALI DI CUI ALLA DGR n. 2253 del 29/12/2021

Si rileva tuttavia una ambiguità negli elaborati delle "Previsioni Strutturali - PS06" e gli elaborati di "Compatibilità tra Contesti e PdF – PS07". Questi ultimi, che confermano la validità di alcune previsioni del PdF indicando le zone omogenee, che non risultano invece rappresentate e confermate negli elaborati delle previsioni del Piano. Necessita pertanto chiarire la relazione tra le differenze riscontrate nella rappresentazione dei contesti e zone omogenee.

Riscontro comunale
Si riscontra che gli elaborati PS07 sono stati erroneamente inseriti nella sezione RELAZIONI E INTEGRAZIONI del PUG STRUTTURALE. Vengono, pertanto, spostati in apposita sezione denominata QUADRI INTERPRETATIVI in quanto trattasi di tavole di verifica delle previsioni e non già di tavole prescrittive. I nuovi elaborati sono stati denominati QI01, QI01a e QI01b e saranno consegnati agli atti della Conferenza a conclusione della stessa.

Conferenza
Prende atto e si riserva di verificare.

RILIEVI REGIONALI DI CUI ALLA DGR n. 2253 del 29/12/2021

Il Piano, nelle Previsioni Programmatiche, individua alcuni Contesti che non risultano di immediata attuazione (CP2.1 e C6.3.1 – art.98 delle NTA); detti contesti potrebbero essere eliminati dalle previsioni del PUG/P o indicati con una simbologia differente che richiami la disciplina che ne definisce le modalità di attuazione.
Il DRAG infatti specifica che il Comune possa scegliere di limitare le previsioni programmatiche a quelle parti dei contesti nei quali si ritiene di poter effettivamente attuare gli interventi previsti in un determinato arco temporale che sia inferiore alla durata delle Previsioni Strutturali oppure individuare delle previsioni "condizionate", la cui attuabilità è subordinata al verificarsi di determinate circostanze.
Nel caso in esame l'inserimento nel PUG/P dei suddetti contesti "è subordinato alla progettazione definitiva di interventi di mitigazione del rischio idraulico".

Riscontro comunale
Si riscontra che nell'elaborato di PUG PROGRAMMATICO PP02-Primo programma di attuazione sono riportati i soli contesti nei quali si ritiene di poter effettivamente attuare gli interventi previsti. Purtroppo, la rappresentazione utilizzata non è efficace, pertanto si è provveduto a modificare la modalità di rappresentazione aggiungendo anche in legenda una precisazione di merito. Il Comune si riserva di elaborare la tavola definitiva a conclusione delle determinazioni della conferenza.
E' stato inoltre riportato nelle NTA al Titolo relativo ai Contesti Territoriali, un articolo ad hoc (art.68) che chiarisce quali sono i Contesti che rientrano nel primo programma attuativo.

Conferenza
Prende atto e si riserva di verificare.

RILIEVI REGIONALI DI CUI ALLA DGR n. 2253 del 29/12/2021

Nel merito dei Contesti individuati dal Piano si rappresenta quanto segue:

- ***non si condivide la eccessiva estensione del "Contesto Periurbano della diffusione da riqualificare - CP1"; sebbene sia stato individuato con finalità di riqualificazione e ricucitura con il centro urbano, comprende aree che presentano ancora caratteristiche di naturalità proprie dell'ambito Rurale in cui si colloca. La perimetrazione del contesto dovrà limitarsi alle aree già trasformate e compromesse;***

Riscontro comunale
Il Comune consegna due soluzioni elaborate con la perimetrazione delle aree da sottoporre a Piano di Recupero, zone boscate con relative aree di rispetto e indicazione di aree per servizi alla residenza. Sono state inoltre calcolate le relative superfici.

Il Sindaco evidenzia che il Comune dispone del progetto definitivo per la realizzazione di un campo scuola per l'atletica leggera che si vorrebbe localizzare al termine della pista ciclabile esistente in direzione Taranto in zona Parco di Guerra.

Conferenza
Prende atto e si riserva di valutare le due proposte del Comune anche verificando la sovrapposizione delle componenti paesaggistiche con le previsioni insediative.

RILIEVI REGIONALI DI CUI ALLA DGR n. 2253 del 29/12/2021

- ***per quel che riguarda il "Contesto Periurbano costiero di attrezzature e servizi a supporto della balneazione – CP3", non si condivide la previsione di ulteriori aree di espansione insediativa vista la particolare fragilità ed il pregio paesaggistico ed ambientale dell'ambito in questione. Gli interventi previsti dovrebbero limitarsi alla riqualificazione dell'esistente attraverso una pianificazione di recupero e di salvaguardia di un ambito dove risultano ancora prevalenti le componenti paesaggistiche.***
  Si ritiene infine che per caratteristiche e dimensioni il Contesto debba essere classificato come "Rurale".

Riscontro comunale
Il Contesto CP3 è stato classificato come Contesto Rurale costiero di attrezzature e servizi a supporto della balneazione e indicato come CR5. Sono state confermate le ZTO B, eliminate le ZTO C classificate anch'esse come CR5; le ZTO F tornano ad essere ZTO E: sottocontesto CR5.1.
La norma generale per il Contesto Rurale costiero di attrezzature e servizi a supporto della balneazione è stata rielaborata nell'art.95/S (ex art.73/S). Il sottocontesto CR5.1 avrà una disciplina specifica come Contesto rurale costiero agro-turistico.

Conferenza
Prende atto e si riserva di verificare.

RILIEVI REGIONALI DI CUI ALLA DGR n. 2253 del 29/12/2021
Inoltre si riscontra, come già evidenziato, una discordanza negli elaborati relativamente alla rappresentazione dei contesti e delle zone omogenee: le zone B e le zone C sono state individuate negli elaborati delle Previsioni Strutturali "PS07-Compatibilità tra Contesti e PdF" e "PS07b-Compatibilità tra Contesti e PdF Costa" e disciplinate dall'art.73/S e 74/P ma non risultano rappresentate negli elaborati PS06 – Contesti Territoriali e PS06b – Contesti Territoriali Costa. In questi ultimi sono stati riportati esclusivamente i due "Contesti Periurbani costieri per attrezzature e servizi a supporto della balneazione", coincidenti con le "Zone E" degli elaborati di compatibilità con il PdF. Non figurano quelle che sono state indicate come zone B e C;

Riscontro comunale
Gli elaborati che rappresentano le Zone Omogenee all'interno dei Contesti di PUG/S sono gli elaborati della serie PS12. Gli elaborati della serie PS07 sono stati spostati nella sezione QUADRI INTERPRETATIVI e denominati QI01, QI01a e QI01b e saranno consegnati agli atti della Conferenza a conclusione della stessa.

Alle ore 13.30 si chiude la seduta della conferenza e si decide di riunirsi nuovamente nelle seguenti date: 12, 19, 24 e 26 ottobre alle ore 9.30.

Di quanto innanzi si è redatto il presente verbale che, letto e confermato, viene sottoscritto.

Fabrizio Quarto

Michele Bramante

Francesca Pace

Giovanna Labate

Luigi Traetta

Nicola Martinelli

5

Luigia Capurso

Vittoria Greco

Giuseppe D'Arienzo

Maria Macina

Maria Franchini

Domenico dello Stretto

Silvana Milella

Nicola Fuzio

Michele Bux

Carmela D'Auria

Dora Montanaro Massaro

Antonio Gallicchio

Il Segretario verbalizzante

(Enzo Tritto)

MODULARIO
B. C. - 255

Ministero della Cultura
SEGRETARIATO REGIONALE PER LAPUGLIA
SEGRETERIA DEL DIRETTORE

Comune di Massafra
5^ Ripartizione–Urbanistica–Sue-Suap-Demanio Marittimo
protocollo@pec.comunedimassafra.it

Alla Regione Puglia
Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

Sezione Urbanistica
serviziourbanistica.regione@pec.rupar.puglia.it

All'arch. Maria Franchini
Sede

e. p.c. Alla Soprintendenza Nazionale Per Il Patrimonio Culturale Subacqueo
mbac-sn-sub@mailcert.beniculturali.it

OGGETTO: Comune di Massafra (TA). LR.20/2001 - Art. 11 - comma 9. Conferenza di servizi per le modifiche finalizzate al controllo positivo di compatibilità nell'iter di formazione del Piano Urbanistico Generale per il giorno 27 settembre 2022 alle ore 10,00 presso la sala del Servizio Urbanistica della Regione Puglia in via Gentile n.52. - **DELEGA.**

Con riferimento alla convocazione in oggetto, considerata l'impossibilità per la Scrivente di essere presente per impegni istituzionali precedentemente intrapresi, atteso che è necessario garantire la continuità dell'azione amministrativa, si delega l'architetto Maria Franchini Funzionario architetto di questo Segretariato, alla rappresentanza di questo Istituto alla conferenza *de qua.*

Si trasmette la delega di cui all'oggetto.

Il Segretario regionale
Arch. Maria PICCARRETA

Angela Battista
Segreteria del Direttore

MINISTERO DELLA CULTURA
Strada del Dottula – Isolato 49 – 70122 – BARI
Tel. +39 080 5281111 PEC: sr-pug@cultura.gov.it PEC: -sr-pug@pec.cultura.gov.it

OGGETTO: PUG Massafra (TA). Deliberazione di Giunta Regionale n.2253 del 29/12/2021. Conferenza di servizi ai sensi dell'art.11 commi 9 e 10 della L.R. n.20/2001.

Il giorno 12/10/2022, alle ore 10:30 presso gli Uffici dell'Assessorato Regionale all'Urbanistica in via Gentile a Bari, si è tenuta la seconda seduta della conferenza di Servizi convocata con nota prot.n. 30985 del 24/06/2022 dal Comune di Massafra per l'esame delle osservazioni regionali sul Piano Urbanistico Generale espresse con Deliberazione della Giunta Regionale n.2253 del 29/12/2022.

Sono presenti:
per la Regione Puglia:
- avv. Anna Grazia Maraschio: Assessora all'Urbanistica
- ing. Francesca Pace: Dirigente della Sezione Urbanistica
- ing. Vittoria Greco: funzionario della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
- arch. Luigia Capurso: funzionario della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
- arch. Maria Macina: funzionario della Sezione Urbanistica

per il Comune di Massafra:
- avv. Fabrizio Quarto: Sindaco
- dott. Michele Bramante: Assessore all'Urbanistica
- arch. Luigi Traetta: responsabile del Settore Tecnico e progettista del PUG
- geom. Enzo Tritto: funzionario del Settore Tecnico
- arch. Silvana Milella: consulente PUG
- dott. Michele Bux: consulente PUG
- arch. Dora Montanaro Massaro: consulente PUG
- dott. Antonio Gallicchio: consulente PUG

per il Ministero della Cultura:
- arch. Maria Franchini (Segretariato per la Puglia)
- dott. Roberto Rotondo (Soprintendenza nazionale per il patrimonio culturale subacqueo - Taranto)
- arch. Simonetta Previtero (Soprintendenza nazionale per il patrimonio culturale subacqueo - Taranto)

Assume la funzione di segretario verbalizzante il geom. Enzo Tritto coadiuvato dall'arch. Macina.

L'Assessora regionale saluta e, prendendo atto di quanto discusso nella precedente seduta ne condivide i contenuti. Avvia la conferenza augurando una rapida risoluzione delle problematiche sollevate dalla Giunta regionale nella Deliberazione di attestazione di non compatibilità.

RILIEVI REGIONALI DI CUI ALLA DGR n. 2253 del 29/12/2021

- ***In riferimento al contesto Urbano della Piattaforma Produttiva, ribadendo che non è stato motivato il fabbisogno di insediamenti per dette attività, si invita a valutare l'opportunità di individuare nuove aree riproponendo ed estendendo l'espansione lineare già esistente piuttosto che compattare la forma urbana; detta conformazione è frutto delle previsioni dello strumento urbanistico vigente e di interventi puntuali realizzati attraverso il ricorso alle varianti urbanistiche;***

Riscontro comunale
Il Comune rappresenta che in riscontro alle osservazioni della Sezione Urbanistica e della Sezione Paesaggio e a seguito di quanto discusso durante la preconferenza del 11/07/2022, ha aggiornato la perimetrazione del Contesto produttivo CU6.3 stralciando l'area a nord della S.S.7 (CU6.3.1) al fine di salvaguardare gli aspetti percettivi e paesaggistici.

La **Conferenza** prende atto e si riserva di verificare il calcolo del fabbisogno che il Comune sta elaborando anche a seguito di verifiche puntuali sull'esistente e sulle aree di nuovo insediamento.

RILIEVI REGIONALI DI CUI ALLA DGR n. 2253 del 29/12/2021

- ***per quel che riguarda il Sottocontesto CU6.3.1, area di atterraggio delle attività esistenti nel CP2, in linea generale si condivide l'obiettivo di "delocalizzare le numerose attività terziarie dislocate lungo l'asse della SS7 che interrompono la visione di insieme del nucleo storico della città, consentendo nel contempo la rinaturalizzazione dell'area e la sua destinazione a servizio del centro storico attraverso forme di incentivazione urbanistica e premialità volumetrica".***
  Tuttavia, considerato che l'inserimento del CP2.1 nel PUG/P è subordinato alla realizzazione di opere di

mitigazione del rischio idraulico, che la concessione delle premialità è determinata da scadenze temporali (5 e 10 anni) e che i suoli da utilizzare per la premialità "perverranno nella disponibilità dell'Ente, per mezzo di cessione volontaria e gratuita, a seguito dell'assegnazione dei lotti fondiari ai proprietari delle aree già presenti all'interno del contesto produttivo CU6.3.1, nell'ambito del piano attuativo a redigersi", si ritiene utile valutare la fattibilità degli interventi nei tempi individuati;

Riscontro comunale
Si riscontra quanto rilevato precisando che il contesto CU6.3.1, come già sopra descritto, è stato eliminato mentre per il CP2.1 è stata prevista la delocalizzazione delle relative volumetrie nel CU6.5 così come già specificato negli art.79/S (ex art.65/S) – paragrafo CU6.5 Piattaforma produttiva PIP e art. 84/S (ex art.72/S) – parafrago CP2.1 Sottocontesto periurbano di margine da riqualificare.

RILIEVI REGIONALI DI CUI ALLA DGR n. 2253 del 29/12/2021

- ***non si condivide la classificazione del Cimitero quale Contesto urbano in quanto lo stesso e la relativa fascia di rispetto, da rappresentare nella misura di 200 m per tutta l'ampiezza, costituisce Invariante Infrastrutturale; ai sensi dell'art. 26-bis decreto-legge n. 415 del 1989 convertito dalla legge n. 38 del 1990, gli impianti cimiteriali sono equiparati a opere di urbanizzazione primaria.***

Riscontro comunale
Il perimetro del Cimitero è stato introdotto nell'elaborato PS06 come invariante infrastrutturale aggiungendo allo stesso elaborato anche le altre invarianti infrastrutturali presenti nell'elaborato PS05 in modo tale da ottenere una più chiara lettura della Struttura del PUG/S.

Conferenza
Prende atto e si riserva di verificare.

RILIEVI REGIONALI DI CUI ALLA DGR n. 2253 del 29/12/2021

L'equiparazione dei Contesti alle Zone Territoriali Omogenee ha rapportato il CU1 alla ZTO "A" e il CU2 alla ZTO "B". Pur nella evidente differenza morfo-tipologica dei due contesti, si suggerisce di valutare l'opportunità di equiparare il CU2, o parti di esso che ne presentino le caratteristiche, alla ZTO "A".

Riscontro comunale
Si riscontra quanto rilevato riportando all'interno del contesto CU2 la perimetrazione del piano di Sante Simone.
Al contempo gli edifici che conservano l'impianto originario del Piano suddetto, individuati puntualmente a seguito di studio appositamente commissionato all'arch. Montanaro Massaro, sono stati inseriti tra le invarianti di PUG nella sezione Beni Culturali (Tav. PS03.4a) e disciplinati dall'art.61/S - I Palazzi storici della griglia Sante Simone.

Conferenza
Prende atto e si riserva di verificare.

RILIEVI REGIONALI DI CUI ALLA DGR n. 2253 del 29/12/2021

Per quel che riguarda il dimensionamento del Piano, secondo gli Indirizzi del DRAG, la "capacità insediativa complessiva" è definita nella parte strutturale del Piano ed è determinata per ciascun Contesto Territoriale perimetrato. Si ritiene pertanto che il dimensionamento debba essere incluso nelle Previsioni Strutturali e riferito ai Contesti individuati e che, nelle Previsioni Programmatiche, debba essere dettagliato quanto indicato nelle NTA per ogni specifica Zona Omogenea o Sottocontesto.

Riscontro comunale
Si riscontra accogliendo il rilievo regionale. Il dimensionamento viene inserito nella parte strutturale del PUG e nella parte programmatica viene specificato quali Contesti vengono compresi nel Programmatico riportandone le modalità attuative e le destinazioni d'uso.

Conferenza
Prende atto e si riserva di verificare.

RILIEVI REGIONALI DI CUI ALLA DGR n. 2253 del 29/12/2021

Nel dimensionamento non risultano computate le volumetrie del "CU4 – Contesto Urbano periferico in via di

2

formazione" per il quale nelle norme (art.61/S) è stato attribuito un Ift: .2mc/mq da sottoporre a PUE in quanto "aree esterne ai perimetri dei PdL approvati".

Riscontro comunale
Il Comune rappresenta di aver calcolato il residuo del Contesto CU4 pari a 500 abitanti e che il dato è stato inserito nel CAP.10 che, a seguito di tutte le modifiche che saranno apportate al Piano, sarà aggiornato e consegnato agli atti della Conferenza.

Conferenza
Prende atto e si riserva di verificare.

Si riprende la discussione sul Contesto individuato nella zona Parco di Guerra (CP1) già affrontato nella precedente riunione.

La **Regione** dopo aver esaminato le proposte di perimetrazione del CP1 consegnate nella precedente riunione, ritiene che la simulazione n.1 che individua l'area per servizi interamente in adiacenza alla viabilità (via Santa Caterina – S.P.40) non sia condivisibile in quanto impedirebbe la connessione ecologica tra le due aree boscate esistenti.
Il **Comune** dopo opportune verifiche ritiene che la simulazione n.2 non sia fattibile in quanto le aree individuate per servizi, per la loro esigua dimensione, non siano adeguate a contenere i servizi necessari.

Il **Comune** ribadisce la necessità di disporre di un'area di dimensioni sufficienti a contenere un impianto sportivo.

L'**Assessora** regionale ritiene che in un contesto di rigenerazione sia sicuramente auspicabile la previsione di spazi per attrezzature sportive e servizi che in qualche modo producono e sostengono anche una riqualificazione del tessuto sociale. Tutto ciò valutando il contesto ambientale e paesaggistico in cui tali servizi si inseriscono e le eventuali possibili alternative. E' opportuna quindi una valutazione equilibrata e condivisa che contemperi le esigenze di riqualificazione con la tutela dei valori paesaggistici e che sostenga la scelta pianificatoria che si deciderà di perseguire.

La **Conferenza** dopo ampia discussione ritiene pertanto di valutare una ulteriore ipotesi di area per servizi, localizzata lungo la suddetta viabilità esistente (via Santa Caterina – S.P.40), di dimensioni tali da consentire comunque la connessione ecologica tra le aree boscate e tener conto dei segni della naturalità.

Alle ore 12.30 si chiude la seduta della conferenza che si aggiorna al 19/10/2022.

Di quanto innanzi si è redatto il presente verbale che, letto e confermato, viene sottoscritto.

Anna Grazia Maraschio

Fabrizio Quarto

Michele Bramante

Francesca Pace

Luigi Traetta

Luigia Capurso

Vittoria Greco

Maria Macina

Maria Franchini

Roberto Rotondo

Simonetta Previtero

3

Silvana Milella

Michele Bux

Dora Montanaro Massaro

Antonio Gallicchio

Il Segretario verbalizzante

(Enzo Tritto)

MODULARIO
B. C. - 255

Ministero della Cultura
SEGRETARIATO REGIONALE PER LAPUGLIA
SEGRETERIA DEL DIRETTORE

MIC|MIC_SR-PUG_UO8|12/10/2022|0011249-P

Comune di Massafra
5^ Ripartizione–Urbanistica–Sue-Suap-Demanio Marittimo
protocollo@pec.comunedimassafra.it

Alla Regione Puglia
Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

Sezione Urbanistica
serviziourbanistica.regione@pec.rupar.puglia.it

All'arch. Maria Franchini
Sede

e. p.c. Alla Soprintendenza Nazionale Per Il Patrimonio Culturale Subacqueo
sn-sub@pec.cultura.gov.it

OGGETTO: Comune di Massafra (TA). LR.20/2001 - Art. 11 - comma 9. Conferenza di servizi per le modifiche finalizzate al controllo positivo di compatibilità nell'iter di formazione del Piano Urbanistico Generale per il giorno 12 ottobre 2022 presso la sala del Servizio Urbanistica della Regione Puglia in via Gentile n.52. - **DELEGA.**

Con riferimento alla convocazione in oggetto, considerata l'impossibilità per la Scrivente di essere presente per impegni istituzionali precedentemente intrapresi, atteso che è necessario garantire la continuità dell'azione amministrativa, si delega l'architetto Maria Franchini Funzionario architetto di questo Segretariato, alla rappresentanza di questo Istituto alla conferenza *de qua*.

Si trasmette la delega di cui all'oggetto.

Il Segretario regionale
Arch. Maria PICCARRETA

Angela Battista/Segreteria di Direzione
Tel. 0805281137

OGGETTO: PUG Massafra (TA). Deliberazione di Giunta Regionale n.2253 del 29/12/2021.
Conferenza di Servizi ai sensi dell'art.11 commi 9 e 10 della L.R. n.20/2001.

Il giorno 19/10/2022, alle ore 10:30 presso gli Uffici dell'Assessorato Regionale all'Urbanistica in via Gentile a Bari, si è tenuta la terza seduta della Conferenza di Servizi convocata con nota prot.n. 30985 del 24/06/2022 dal Comune di Massafra per l'esame delle osservazioni regionali sul Piano Urbanistico Generale espresse con Deliberazione della Giunta Regionale n.2253 del 29/12/2021.
Sono presenti:
per la Regione Puglia:

- ing. Vittoria Greco: funzionario della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
- arch. Luigia Capurso: funzionario della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
- dott. Anna Grazia Frassanito: funzionario della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
- arch. Aldo Creanza: funzionario della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
- arch. Maria Macina: funzionario della Sezione Urbanistica

per il Comune di Massafra:

- avv. Fabrizio Quarto: Sindaco
- arch. Luigi Traetta: responsabile del Settore Tecnico e progettista del PUG
- geom. Enzo Tritto: funzionario del Settore Tecnico
- arch. Silvana Milella: consulente PUG
- dott. Michele Bux: consulente PUG
- dott. Carmela D'Auria: consulente PUG
- arch. Dora Montanaro Massaro: consulente PUG
- dott. Antonio Gallicchio: consulente PUG

per il Ministero della Cultura:

- arch. Maria Franchini (Segretariato regionale del MIC per la Puglia)
- arch. Simonetta Previtero funzionario della Soprintendenza nazionale per il Patrimonio Culturale Subacqueo
- dott. Roberto Rotondo funzionario archeologo della Soprintendenza nazionale per il Patrimonio Culturale Subacqueo.

Assume la funzione di segretario verbalizzante il geom. Enzo Tritto coadiuvato dall'ing. Vittoria Greco.

Il Comune consegna in Conferenza gli shp file relativi alle componenti di paesaggio individuate dal PUG di cui segue l'identificazione con impronta MD5, ad eccezione dello shp file relativo all'UCP aree di rispetto dei boschi la cui proposta verrà presentata nella prossima seduta a seguito degli aggiornamenti del BP Boschi.

File: componenti paesaggio.zip
Dimensioni: 110407459 bytes
Impronta SHA256: 61bd51b94d49ed5aa65fb4dbfff68adec9fb705fc99f46052761bc3c4d2942db
Impronta MD5: ef84399da04b6d9bb03a8de8c698908f
Riferimento temporale UTC: 2022-10-26T09:51:52.924Z

Inoltre il Comune consegna le Norme Tecniche di Attuazione aggiornate agli esiti delle precedenti sedute.

Si procede di seguito all'esame dei rilievi regionali con i corrispondenti riscontri comunali.

RILIEVI REGIONALI DI CUI ALLA DGR n. 2253/2021
Aree di cui all'art. 142 co. 2 del Dlgs 42/2004
(Omissis)
"Esaminata la proposta del Comune, preliminarmente si rappresenta che la deroga consentita ai sensi del co. 2 dell'art.142 del D.lgs 42/2004 non è prevista per le aree del territorio comunale interessate dal BP "Immobili ed aree di notevole interesse pubblico" (DM 02-08-1977, Dichiarazione di Notevole Interesse Pubblico di Zone Site nel Comune di Massafra", rif. scheda PAE0088, "Dichiarazione di Notevole Interesse Pubblico di una Zona in Comune Di Massafra", rif. scheda PAE0089, "Dichiarazione di Notevole Interesse Pubblico della Costa Occidentale Jonica Ricadente nei Comuni Di

Ginosa, Castellaneta, Palagiano, Massafra E Taranto.", rif. PAE0139, "Integrazione della dichiarazione della Dichiarazione di notevole interesse pubblico della zona delle Gravine di Petruscio, Gavito, Giulieno, Portico del Ladro, Colombato, Madonna Della Scala e S. Marco", Comuni di Massafra e Mottola, rif. PAE0150)".
Per la verifica della corretta delimitazione e rappresentazione delle aree di cui all'art. 142, co. 2 del DLgs 42/2004, si ritiene necessario acquisire copia della documentazione ufficiale relativa alla strumentazione urbanistica generale del Comune di Massafra vigente alla data del 6 settembre 1985 (PdF e PPA)".

REGIONE
Rappresenta che ha svolto una istruttoria sulle aree di cui co. 2 dell'art. 142 del Dlgs 42/2004, le cui risultanze sono messe a disposizione e allegate agli atti della odierna conferenza.

COMUNE
Il Comune prende atto della istruttoria regionale, illustra e mette a disposizione della conferenza la tav. PS 04 e gli shp file contenenti una proposta di aggiornamento della perimetrazione delle aree di cui all'art. 142 co. 2 del Dlgs 42/2004, di cui segue l'identificazione con impronta MD5

File: territori esclusi.zip
Dimensioni: 53556603 bytes
Impronta SHA256: 3d631b11b80a2e54c1194afc9e5ebd11368d4cfb5bbefc2dac066f935400b055
Impronta MD5: 5c30516976a372fd118560d0bc8ffbe2
Riferimento temporale UTC: 2022-10-26T09:51:15.134Z

REGIONE E MINISTERO
Visionata la documentazione consegnata si rappresenta quanto segue.
Si ritiene opportuno redigere tre elaborati grafici:

1) quadri interpretativi: perimetrazione delle aree di cui al co. 2, lett. a e b dell'art. 142 del Dlgs 42/2004;
2) perimetrazione delle aree di cui al co. 2, lett. a e b dell'art. 142 del Dlgs 42/2004 inclusi i perimetri dei Beni Paesaggistici ex art. 136 del Dlgs 42/2004 - Immobili ed aree di notevole interesse pubblico;
3) perimetrazione delle aree di cui al co. 2, lett. a e b dell'art. 142 del Dlgs 42/2004 con sovrapposizione dei *Beni Paesaggistici* di cui all'art. 136 e all'art. 142 co. 1 del Dlgs 42/2004 e degli *Ulteriori Contesti di Paesaggio* inclusi nel suddetto perimetro;
4) tavola di sintesi delle risultanze delle sovrapposizioni.

COMUNE
Prende atto di quanto richiesto da Regione e Ministero e si riserva di aggiornare gli elaborati.

CONFERENZA
Prende atto e si riserva di verificare.

RILIEVI REGIONALI DI CUI ALLA DGR n. 2253/2021
Struttura ecosistemica e ambientale
(Omissis)
"Da una ricognizione operata in ambiente GIS, su ortofoto 2019, sulle componenti della Struttura ecosistemica-ambientale si ritiene che possano essere incluse ulteriori componenti, anche in relazione al quadro delle conoscenze degli habitat individuati e cartografati con DGR 2141/2018."

Componenti botanico vegetazionali. Beni Paesaggistici
Boschi
(Omissis)
"Per quanto riguarda le superfici stralciate dal BP boschi, si ritiene necessario motivare tale discostamento dal PPTR, producendo documentazione idonea a verificare se le suddette superfici rientrino o meno nella definizione giuridica di bosco di cui all'art. 142 co. 1 lett. g del Dlgs 42/2004 nonché all'art. 58 delle NTA del PPTR.
Si ritiene inoltre necessario un approfondimento al fine di chiarire i procedimenti autorizzativi con i quali sono state consentite le trasformazioni che hanno comportato la riduzione del bosco; è necessaria una integrazione della disciplina del BP Boschi volta alla riqualificazione e al ripristino delle aree boscate degradate in questione. A tal fine

dovrà essere fornito il censimento delle aree percorse da incendio, ovvero lo strato informativo (shape file), rammentando che nella definizione del BP Boschi rientrano "i territori coperti da foreste, da boschi e da macchie, ancorché percorsi o danneggiati dal fuoco".

COMUNE

Il Comune illustra e mette a disposizione della Conferenza una cartella nominata PUG_shp_2022_def(1).zip contenente gli shp file relativi all'intera componente botanico-vegetazionale del PPTR di cui segue identificazione con impronta MD5, tra cui lo shapefile relativo alla proposta di aggiornamento e rettifica del BP ***Boschi,*** riscontrando il rilievo regionale e integrando le prescrizioni delle NTA del PUG relative ai boschi.

File: PUG_shp_2022_def (1).zip
Dimensioni: 311545 bytes
Impronta SHA256: 72115f5d68188731a8c81097c64f5bad39f6d13c2b0f23daa7cc10f0e920c082
Impronta MD5: 3c9c9128209d64aa3382a8be87cbf4b6
Riferimento temporale UTC: 2022-10-26T09:50:08.381Z

REGIONE

Presa visione dello shp file relativo ai BP Boschi, come aggiornati dal Comune, si rappresenta quanto segue.
Pur condividendo l'aggiornamento operato dal Comune relativamente all'individuazione dei BP *Boschi* si riscontrano alcune differenze rispetto alla perimetrazione dei boschi riportata nel PPTR, che si ritiene di sottoporre all'attenzione della Conferenza.
Nelle immagini di seguito riportate sono indicate sia le aree perimetrate come BP Boschi dal PPTR, sia le aree proposte come BP Boschi dal Comune.

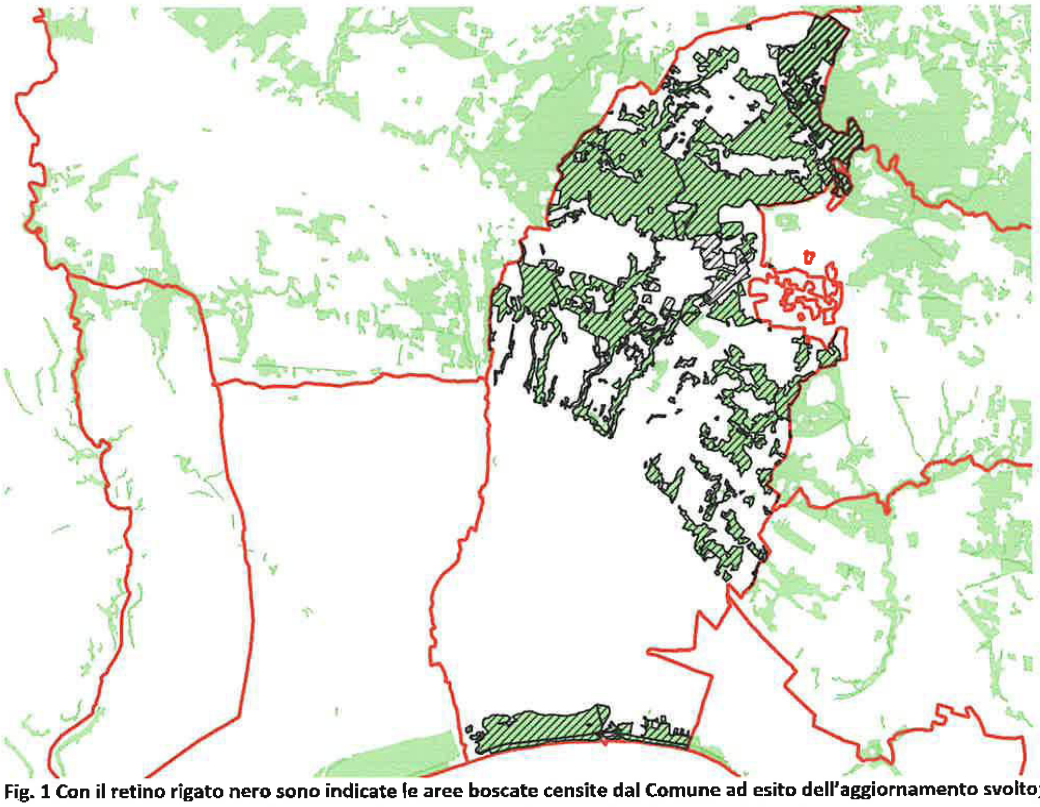


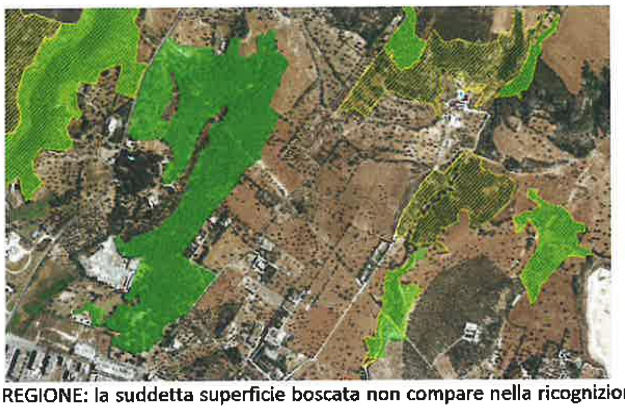
Fig. 1 Con il retino rigato nero sono indicate le aree boscate censite dal Comune ad esito dell'aggiornamento svolto; con il retino verde pieno sono indicati i BP boschi censiti dal PPTR.



REGIONE: la suddetta superficie boscata non compare nella ricognizione aggiornata del Comune. Si ritiene necessario individuarla come BP boschi in quanto si considera che ne abbia le caratteristiche botanico vegetazionali oltre a quelle giuridiche in quanto risulta essere area percorsa dal fuoco. Si ritiene di confermare il BP bosco fino al limite della vegetazione esistente nella parte Nord (come indicato dalla freccia) laddove inizia l'area che invece dovrà essere classificata come UCP prato pascolo in continuità con quello esistente (come meglio specificato di seguito).
CONFERENZA: prende atto e condivide



REGIONE: Nella ricognizione effettuata dal Comune l'area inclusa è stata classificata come UCP Prati e pascoli naturali anziché come BP Boschi.
Si ritiene di poter condividere la suddetta scelta.
CONFERENZA: prende atto e condivide



Boschi PPTR
Boschi PUG aggiornato
alle prescrizioni della DGR 2253/2021

REGIONE: la suddetta superficie boscata non compare nella ricognizione aggiornata del Comune. Si ritiene necessario individuarla come BP Boschi in quanto si considera che abbia le caratteristiche di cui all'art. 142. Co. 1 del Dlgs 42/2004.
COMUNE Prende atto e condivide rappresentando che tale difformità dal PPTR è dovuta ad un errore materiale contenuto nello shapefile
CONFERENZA: prende atto e condivide



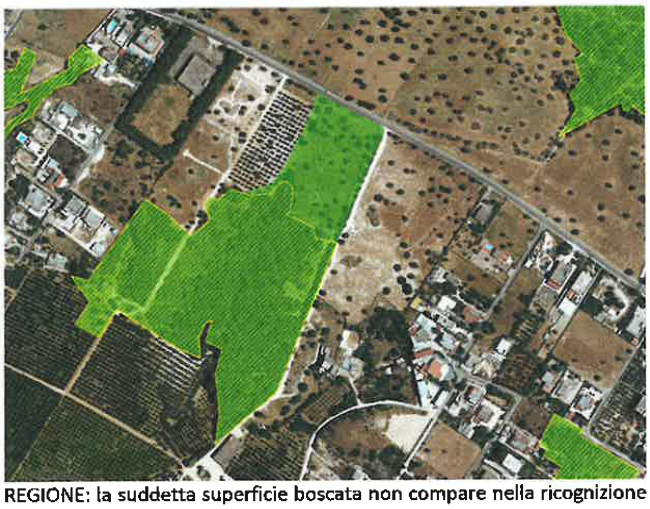
2006 2019

REGIONE: la suddetta superficie boscata non compare nella ricognizione aggiornata del Comune. L'area risulta ad oggi trasformata e coltivata mentre nell'ortofoto del 2006 sono distinguibili elementi di naturalità e di copertura vegetazionale a macchia o quantomeno un substrato roccioso assimilabile a Prati e pascoli naturali. Le trasformazioni sono avvenute in vigenza del PPTR.
COMUNE rappresenta che l'area è caratterizzata oggi dalla presenza di oliveto, ma anche nel 2006 l'alberatura presente consisteva in alberi di ulivo e pertanto non classificabile come bosco.
CONFERENZA dopo ampia discussione si condivide la perimetrazione del bosco come da PPTR.



Boschi PPTR
Boschi PUG aggiornato
alle prescrizioni della DGR 2253/2021

REGIONE: la suddetta superficie boscata non compare nella ricognizione aggiornata del Comune. Non si comprende il ritaglio geometrico della perimetrazione effettuata e l'area si considera in continuità con il bosco pertanto si ritiene necessario confermarlo come BP Boschi.
CONFERENZA prende atto e condivide



Boschi PPTR
Boschi PUG aggiornato
alle prescrizioni della DGR 2253/202

REGIONE: la suddetta superficie boscata non compare nella ricognizione aggiornata del Comune. Si ritiene necessario individuare la superficie stralciata come UCP Formazione arbustiva in evoluzione naturale.
CONFERENZA: prende atto e condivide



2006 2019

REGIONE: la suddetta superficie boscata non compare nella ricognizione aggiornata del Comune. L'area risulta ad oggi trasformata. Si ritiene necessario censirla come *UCP Formazioni arbustive in evoluzione naturale* anche con la finalità di dare continuità ai lembi di bosco a destra e sinistra.
COMUNE. Rappresenta che l'area attualmente risulta molto trasformata. Ad ogni modo prende atto e si riserva di aggiornare gli elaborati ad eccezione del piccolo lembo a Nord di cu si propone lo stralcio.
CONFERENZA Prende atto e condivide.



Boschi PPTR
Boschi PUG aggiornato
alle prescrizioni della DGR 2253/2021

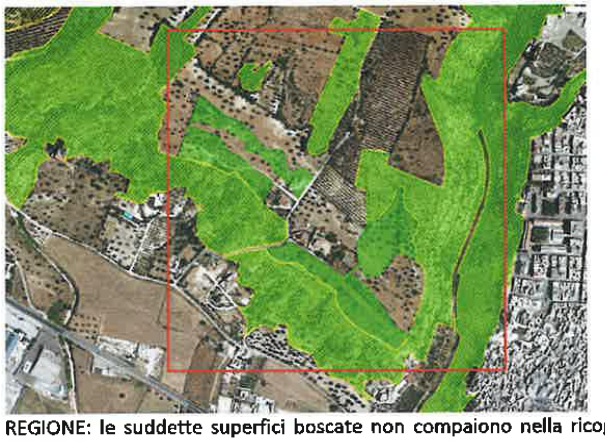
REGIONE: la suddetta superficie boscata non compare nella ricognizione aggiornata del Comune. Si condivide
CONFERENZA Prende atto e condivide



REGIONE: Nella ricognizione effettuata dal Comune è stato ridefinito il bosco ricomprendendo la strada a bordo della cava ed è stata stralciata un'ampia porzione di superficie classificata come UCP prato e pascolo naturale anzichè come BP Boschi. Si condivide la classificazione dell'UCP prati e pascoli naturali per l'area stralciata ma si ritiene necessario riportare il perimetro del bosco individuato dal PPTR al bordo della cava.
CONFERENZA Prende atto e condivide



REGIONE: Si prende atto e si condivide la perimetrazione del Comune che ha esteso il bosco sul lato della gravina laddove il PPTR individuava l'UCP Formazioni arbustive in evoluzione naturale
CONFERENZA Prende atto e condivide



Boschi PPTR
Boschi PUG aggiornato
alle prescrizioni della DGR 2253/2021

REGIONE: le suddette superfici boscate non compaiono nella ricognizione aggiornata del Comune. Si condivide in quanto trattasi di aree coltivate già nel 2006 e mai abbandonate.
CONFERENZA Prende atto e condivide



Boschi PPTR
Boschi PUG aggiornato
alle prescrizioni della DGR 2253/2021

REGIONE: la suddetta superficie boscata non compare nella ricognizione aggiornata del Comune. Si chiedono chiarimenti.
COMUNE rappresenta che la suddetta area non solo risulta oggi ma lo era già in passato.
CONFERENZA Prende atto e condivide la proposta del Comune.



REGIONE: l'Aggiornamento del Comune propone un'estensione rispetto al PPTR dei boschi all'interno della gravina. Si condivide quanto operato dal Comune; si valuti l'opportunità di riconfigurare l'area di rispetto laddove si sovrappone al tessuto edificato compatto.
COMUNE prende atto e si riserva di proporre una perimetrazione dell'area di rispetto dei boschi.
CONFERENZA: prende atto e condivide la nuova perimetrazione del bosco.

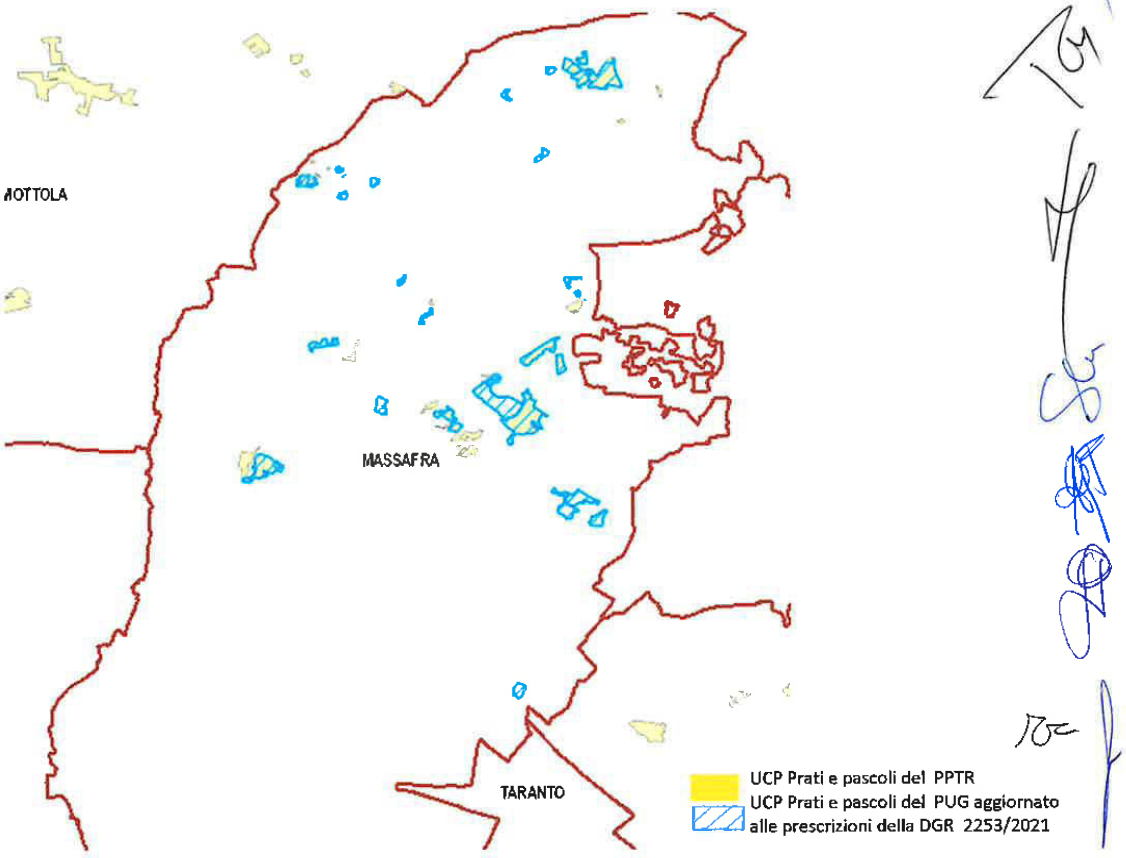
COMUNE
Terminata la discussione sui BP boschi, si riserva di aggiornare gli elaborati secondo quanto stabilito dalla Conferenza.

CONFERENZA
La Conferenza prende atto e si riserva di verificare.

Componenti botanico vegetazionali. Ulteriori contesti paesaggistici
Prati e pascoli naturali
RILIEVI REGIONALI DI CUI ALLA DGR n. 2253/2021
(Omissis)
Per le superfici stralciate dall'ucp "prati e pascoli naturali" con un'estensione superiore all'ettaro, si ritiene necessario motivare tale discostamento dal PPTR, producendo documentazione idonea a verificare se le suddette superfici rientrino o meno nella definizione di cui all'art. 59 delle NTA del PPTR. Inoltre deve essere integrata la disciplina di tutela delle NTA del PUG per i suddetti Ulteriori Contesti di Paesaggio.

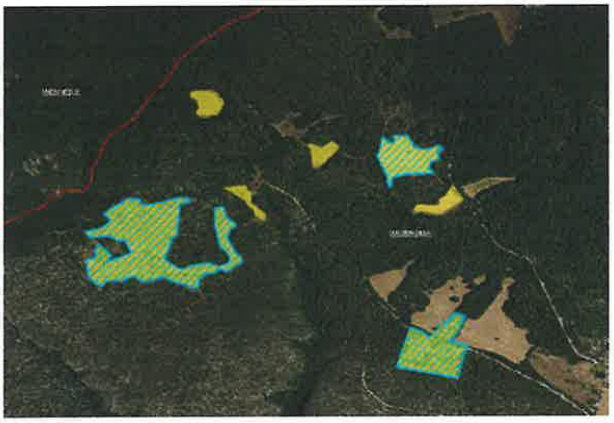
COMUNE
Il Comune illustra e mette a disposizione della Conferenza gli shp file che hanno la stessa identificazione (Impronta MD5: 3c9c9128209d64aa3382a8be87cbf4b6) della precedente componente, in quanto tutti inseriti in una unica cartella nominata PUG_shp_2022_def (1).zip contenenti una proposta di aggiornamento e rettifica dell'UCP *Prati e pascoli naturali*, riscontrando il rilievo regionale e integrando le prescrizioni delle NTA del PUG relative ai prati e pascoli naturali.

REGIONE
Presa visione degli elaborati aggiornati si rappresenta quanto segue.





REGIONE: le suddette superfici a pascolo non compaiono nella ricognizione aggiornata del Comune.
Si condivide lo stralcio dal pascolo dell'area trapezoidale a Nord, ma si ritiene opportuno includere le radure nel BP Boschi.
CONFERENZA: prede atto e condivide.



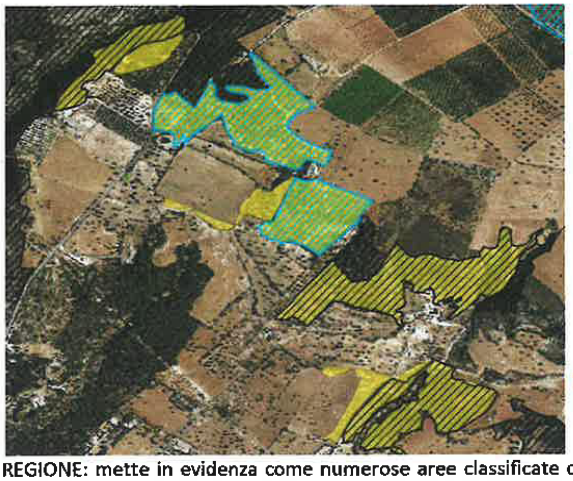
REGIONE: le suddette superfici a pascolo non compaiono nella ricognizione aggiornata del Comune. Si ritiene opportuno confermarle come prati e pascoli
CONFERENZA: prede atto e condivide



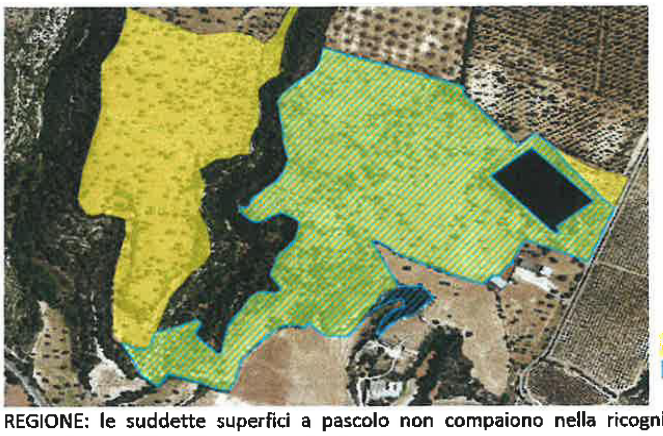
REGIONE: Il Comune ha inserito la porzione di Prato e pascoli naturali (in giallo) nel BP Boschi.
CONFERENZA: prede atto e condivide



REGIONE:Premesso che la parte centrale (in rigato azzurro) ritorna a BP Boschi perché area percorsa dal fuoco, la Regione
condivide la riperimetrazione della area a nord a pascolo (freccia nera) e non più a BP Boschi come da PPTR e la rifinitura del perimetro del Bosco indicato con la freccia rossa.
CONFERENZA: prede atto e condivide



REGIONE: mette in evidenza come numerose aree classificate come UCP Prati e pascoli naturali dal PPTR non siano censite come tali nella proposta del Comune. In rigato nero sono evidenziati i prati e pascoli che il Comune propone come BP Boschi e la Regione condivide. Si chiede di re-inserire le porzioni in giallo stralciate dall'UCP Prati e Pascoli naturali.
CONFERENZA: prede atto e condivide



UCP Prati e pascoli del PPTR
UCP Prati e pascoli del PUG aggiornato alle prescrizioni della DGR 2253/2021

REGIONE: le suddette superfici a pascolo non compaiono nella ricognizione aggiornata del Comune. Si ritiene opportuno confermarle come prati e pascoli.
CONFERENZA: prede atto e condivide

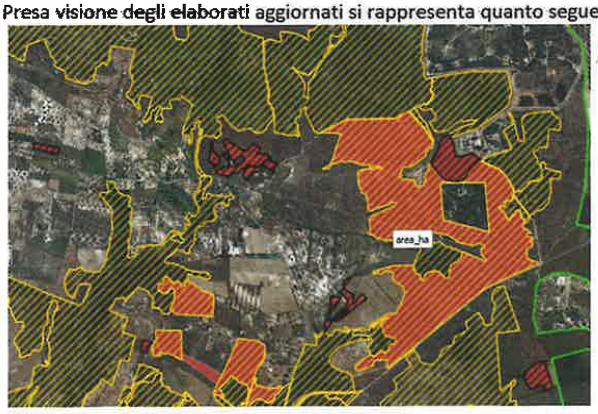
COMUNE
Terminata la discussione sugli UCP Prati e Pascoli naturali, si riserva di aggiornare gli elaborati secondo quanto stabilito dalla Conferenza.

CONFERENZA
La Conferenza prende atto e si riserva di verificare

Formazioni arbustive in evoluzione naturale
DGR
(Omissis)
Per le superfici stralciate dall'ucp "formazioni arbustive in evoluzione naturale" si ritiene necessario motivare tale discostamento dal PPTR, producendo documentazione idonea a verificare se le suddette superfici rientrino o meno nella definizione di cui all'art. 59 delle NTA del PPTR. Inoltre deve essere integrata la disciplina di tutela delle NTA del PUG per i suddetti Ulteriori Contesti di Paesaggio.

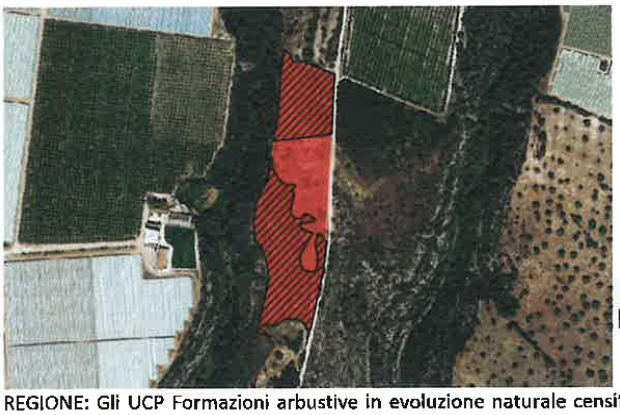
COMUNE
Il Comune illustra e mette a disposizione della Conferenza gli shp file che hanno la stessa identificazione (Impronta MD5: 3c9c9128209d64aa3382a8be87cbf4b6) della precedente componente, in quanto tutti inseriti in una unica cartella nominata PUG_shp_2022_def (1).zip contenenti una proposta di aggiornamento e rettifica dell'UCP *Formazioni arbustive in evoluzione naturale*, riscontrando il rilievo regionale e integrando le prescrizioni delle NTA del PUG relative alle *Formazioni arbustive in evoluzione naturale*.

REGIONE
Presa visione degli elaborati aggiornati si rappresenta quanto segue:



UCP Formazioni arbustive in evoluzione naturale del PPTR
Formazioni arbustive in evoluzione naturale del PUG aggiornato alle prescrizioni della DGR 2253/2021

REGIONE: Il Comune ha perimetrato le aree in rosso (UCP Formazioni arbustive da PPTR) in BP Boschi e ha lasciato in rigato nero le aree censite come formazioni arbustive in evoluzione naturale.
CONFERENZA: prede atto e condivide



UCP Formazioni arbustive in evoluzione naturale del PPTR
Formazioni arbustive in evoluzione naturale del PUG aggiornato alle prescrizioni della DGR 2253/2021

REGIONE: Gli UCP Formazioni arbustive in evoluzione naturale censiti dal PPTR sono state parzialmente confermate dal Comune. Si ritiene opportuno riallineare la perimetrazione della suddetta componente a quella del PPTR.
CONFERENZA: prede atto e condivide

COMUNE
Terminata la discussione sugli UCP Formazioni arbustive in evoluzione naturale, si riserva di aggiornare gli elaborati secondo quanto stabilito dalla Conferenza.

CONFERENZA
La Conferenza prende atto e si riserva di verificare.

<u>Struttura antropica e storico culturale</u>
<u>Componenti culturali e insediative. Beni Paesaggistici</u>
Immobili ed aree di notevole interesse pubblico (art. 136 del Dlgs 42/2004)
RILIEVI REGIONALI DI CUI ALLA DGR n. 2253/2021
(Omissis)
Si ritiene necessario rettificare le suddette perimetrazioni ed integrare la disciplina di tutela delle NTA del PUG per i suddetti beni paesaggistici.
COMUNE
Rappresenta che ha rettificato la perimetrazione per i suddetti BP. Nelle Norme Tecniche del PUG è stata esplicitata la disciplina di tutela.

CONFERENZA
La Conferenza prende atto e condivide.

Zone di interesse archeologico (art. 142 lett. m del Dlgs 42/2004)
RILIEVI REGIONALI DI CUI ALLA DGR n. 2253/2021
(Omissis)
Si ritiene opportuno individuare le aree archeologiche censite dal PUG come UCP "Testimonianze della stratificazione insediativa- segnalazioni archeologiche" di cui all'art. 76 delle NTA del PPTR.

COMUNE
Le suddette componenti sono state riclassificate come UCP *Testimonianze della stratificazione insediativa*. Nelle Norme Tecniche del PUG è stata esplicitata la disciplina di tutela.

MINISTERO
Evidenzia che la perimetrazione della segnalazione archeologica denominata Sant'Agostino B02.V-12 fa riferimento al DM n. del 14.09.2006 annullato dalla Sentenza TAR 1648/2009 e sostituito con DCPC n. 133 del 31.05.2016. Si ritiene necessario aggiornare la suddetta perimetrazione.

CONFERENZA
La conferenza prende atto e si riserva di verificare.

Alle ore 13,15 lasciano la conferenza l'arch. Traetta, il dott. Bux e il geom. Tritto.

UCP Testimonianza della stratificazioni insediative
RILIEVI REGIONALI DI CUI ALLA DGR n. 2253/2021
Con riferimento ai beni architettonici con valore storico identitario il Piano ha:

- *ridefinito per alcune delle componenti la perimetrazione, in riduzione rispetto al perimetro identificato dal PPTR, escludendo aree ed edifici ritenuti non rilevanti (masserie Lupoli, Pezzarossa, Elena, Ferente di Sotto, Panarella, Pizziferro e Ginestra, masserie Amendolecchia, Ciura, Bellavista, Spagnolo e Cianno, Trovanza);*
- *individuato nuove componenti (masserie Tosquez, Lama di Vite, Santa Croce, Monte Sant'Elia e i casini, Calderone, Orofino, Maglio, Broja e Biscozzi);*
- *escluso alcune aree dall'ulteriore contesto di paesaggio (Zicolillo, San Sergio, Sant'Isidoro, Jazzo Mater Grazie).*

Con riferimento al primo punto si rileva che occorre fornire ulteriore documentazione per valutare opportunamente le perimetrazioni proposte, non risultando sufficienti gli elaborati forniti.
Con riferimento al terzo punto si rappresenta che le masserie San Sergio e Zicolillo, per cui si propone nell'allegato "Schede beni architettonici non vincolati" l'esclusione dall'UCP "Testimonianza della stratificazione insediativa", risultano ancora presenti negli elaborati in formato shp. file.
Si chiedono chiarimenti in merito, ad ogni buon conto si ritiene condivisibile l'esclusione della Masseria San Sergio della quale non è più riconoscibile il valore paesaggistico per le consistenti trasformazioni, mentre al fine di valutare l'esclusione della masseria Zicolillo, della chiesa Sant'Isidoro e Jazzo Mater Grazie dall'UCP testimonianza della stratificazione insediativa si rende necessario fornire ulteriore documentazione.
Il Piano per alcune componenti, come si evince dalla relazione, ha riscontrato errate localizzazioni, pertanto ha riposizionato le suddette componenti: masserie Carrino, Cicerone.
Si condivide tale aggiornamento.
Il piano censisce, inoltre, come UCP "*Testimonianze della stratificazione insediativa*" i Beni architettonici vincolati identificati con il codice A01, in parte già annoverati tra gli ulteriori contesti di paesaggio del PPTR; per la precisione il Castello, l'insediamento rupestre di Mater Domini, la chiesa rupestre di Santa Marina con la relativa zona di rispetto e il Santuario della Madonna della Scala di cui era riconosciuto solo l'insediamento rupestre.
Con riferimento agli UCP "*Testimonianza della stratificazione insediativa*", segnalazioni archeologiche sono state inserite le seguenti ulteriori componenti: Madonna della Scala e Citignano già censite dal PPTR, grotta San Michele, Corvo, grotta Sant'Oronzo, villaggio rupestre di Santa Marina in aggiornamento al PPTR.
Si condivide quanto proposto dal PUG.
Infine il PUG individua due aree a rischio archeologico denominate Citignano, già ulteriore contesto di paesaggio del PPTR, e Famosa.
Si condivide quanto proposto dal PUG.

COMUNE
Ha aggiornato le componenti UCP *Testimonianza della stratificazione insediativa*, ad esito dei confronti preliminari con la Soprintendenza, riclassificandole in due categorie:

- beni architettonici suddivisi in:
  - segnalazioni architettoniche (A01);
  - segnalazioni architettoniche vincolate (A01.v)
- beni archeologici suddivisi in:
  - aree a rischio archeologico (B01);
  - segnalazioni archeologiche (B02);
  - segnalazioni archeologiche vincolate (B02.v);
  - rete dei tratturi (B03).

CONFERENZA
Prende atto e condivide la classificazione proposta dal Comune.
La Conferenza chiude alle ore 13,45 e si aggiorna a lunedì 24 ottobre.

Fabrizio Quarto

Luigi Traetta

Enzo Tritto

Silvana Mileiia

Michele Bux

Carmela D'Auria

Dora Montanaro Massaro

Antonio Gallicchio

Vittoria Greco

Luigia Capurso

Anna Grazia Frassanito

Aldo Creanza

Maria Macina

Maria Franchini

Simonetta Previtero

Roberto Rotondo

MODULARIO
B. C. - 255

Ministero della Cultura
SEGRETARIATO REGIONALE PER LAPUGLIA
SEGRETERIA DEL DIRETTORE

Comune di Massafra
5^ Ripartizione–Urbanistica–Sue-Suap-Demanio Marittimo
protocollo@pec.comunedimassafra.it

Alla Regione Puglia
Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

Sezione Urbanistica
serviziourbanistica.regione@pec.rupar.puglia.it

All'arch. Maria Franchini
Sede

e. p.c. Alla Soprintendenza Nazionale Per Il Patrimonio Culturale Subacqueo
mbac-sn-sub@mailcert.beniculturali.it

OGGETTO: Comune di Massafra (TA). LR.20/2001 - Art. 11 - comma 9. Conferenza di servizi per le modifiche finalizzate al controllo positivo di compatibilità nell'iter di formazione del Piano Urbanistico Generale per il giorno 19 ottobre 2022, presso la sala del Servizio Urbanistica della Regione Puglia in via Gentile n.52. - **DELEGA.**

Con riferimento alla convocazione in oggetto, considerata l'impossibilità per la Scrivente di essere presente per impegni istituzionali precedentemente intrapresi, atteso che è necessario garantire la continuità dell'azione amministrativa, si delega l'architetto Maria Franchini Funzionario architetto di questo Segretariato, alla rappresentanza di questo Istituto alla conferenza *de qua.*

Si trasmette la delega di cui all'oggetto.

Il Segretario regionale
Arch. Maria PICCARRETA

Angela Battista/ Segreteria di Direzione
Tel. 0805281137

MINISTERO DELLA CULTURA

Strada dei Dottula – Isolato 49 – 70122 – BARI
Tel. +39 080 5281111 PEO: sr-pug@cultura.gov.it PEC: -sr-pug@pec.cultura.gov.it

OGGETTO: PUG Massafra (TA). Deliberazione di Giunta Regionale n.2253 del 29/12/2021.
Conferenza di servizi ai sensi dell'art.11 commi 9 e 10 della L.R. n.20/2001.

Il giorno 24/10/2022, alle ore 10:15 presso gli Uffici dell'Assessorato Regionale all'Urbanistica in via Gentile a Bari, si è tenutala quarta seduta della Conferenza di Servizi convocatacon nota prot.n. 30985 del 24/06/2022 dal Comune di Massafra per l'esame delle osservazioni regionali sul Piano Urbanistico Generale espresse con Deliberazione della Giunta Regionale n.2253 del 29/12/2022.
Sono presenti:
per la Regione Puglia:

- ing. Francesca Pace: Dirigente della Sezione Urbanistica
- ing. Vittoria Greco: funzionario della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
- arch. Luigia Capurso: funzionario della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
- arch. Maria Macina: funzionario della Sezione Urbanistica

per il Comune di Massafra:

- avv. Fabrizio Quarto: Sindaco
- Assessore all'Urbanistica Michele Bramante
- arch. Traetta: responsabile del Settore Tecnico e progettista del PUG
- geom. Enzo Tritto: funzionario del Settore Tecnico
- arch. Silvana Milella: consulente PUG
- arch. Dora Montanaro Massaro: consulente PUG
- dott. Antonio Gallicchio: consulente PUG

per il Ministero della Cultura:

- arch. Maria Franchini (Segretariato per la Puglia)
- arch. Simonetta Previtero funzionario della Soprintendenza nazionale per il Patrimonio Culturale Subacqueo (con delega)
- dott. Roberto Rotondo funzionario archeologo della Soprintendenza nazionale per il Patrimonio Culturale Subacqueo (con delega)

Assume la funzione di segretario verbalizzante il geom. Enzo Tritto coadiuvato dall'ing. Vittoria Greco.
Il Comune consegna:

- la perimetrazione dei contesti urbani e gli elaborati della serie PS06;
- gli elaborati della serie Qi02 relativi alle aree di cui all'art. 142, co. 2 lett. a e b;
- gli elaborati PS01.1 relativi alle invarianti strutturali PAI.

Si procede di seguito all'esame dei rilievi regionalicon i corrispondenti riscontri comunali.

RILIEVI REGIONALI DI CUI ALLA DGR n. 2253/2021
UCP Testimonianza della stratificazioni insediative
REGIONE
Con riferimento ai beni architettonici con valore storico identitario il Piano ha:

- *ridefinito per alcune delle componenti la perimetrazione, in riduzione rispetto al perimetro identificato dal PPTR, escludendo aree ed edifici ritenuti non rilevanti (masserie Lupoli, Pezzarossa, Elena, Ferente di Sotto, Panarella, Pizziferro e Ginestra, masserie Amendolecchia, Ciura, Bellavista, Spagnolo e Cianno, Trovanza);*
- *individuato nuove componenti (masserie Tosquez, Lama di Vite, Santa Croce, Monte Sant'Elia e i casini, Calderone, Orofino, Maglio, Broja e Biscozzi);*
- *escluso alcune aree dall'ulteriore contesto di paesaggio (Zicolillo, San Sergio, Sant'Isidoro, Jazzo Mater Grazie).*

Con riferimento al primo punto si rileva che occorre fornire ulteriore documentazione per valutare opportunamente le perimetrazioni proposte, non risultando sufficienti gli elaborati forniti.
Con riferimento al terzo punto si rappresenta che le masserie San Sergio e Zicolillo, per cui si propone nell'allegato "Schede beni architettonici non vincolati" l'esclusione dall'UCP "Testimonianza della stratificazione insediativa", risultano ancora presenti negli elaborati in formato shp. file.
Si chiedono chiarimenti in merito, ad ogni buon conto si ritiene condivisibile l'esclusione della Masseria San Sergio della quale non è più riconoscibile il valore paesaggistico per le consistenti trasformazioni, mentre al fine di valutare l'esclusione della masseria Zicolillo, della chiesa Sant'Isidoro e Jazzo Mater Grazie dall'UCP testimonianza della stratificazione insediativa si rende necessario fornire ulteriore documentazione.

Il Piano per alcune componenti, come si evince dalla relazione, ha riscontrato errate localizzazioni, pertanto ha riposizionato le suddette componenti: masserie Carrino, Cicerone.
Si condivide tale aggiornamento.
Il piano censisce, inoltre, come UCP "Testimonianze della stratificazione insediativa" i Beni architettonici vincolati identificati con il codice A01, in parte già annoverati tra gli ulteriori contesti di paesaggio del PPTR; per la precisione il Castello, l'insediamento rupestre di Mater Domini, la chiesa rupestre di Santa Marina con la relativa zona di rispetto e il Santuario della Madonna della Scala di cui era riconosciuto solo l'insediamento rupestre.
Con riferimento agli UCP "Testimonianza della stratificazione insediativa", segnalazioni archeologiche sono state inserite le seguenti ulteriori componenti: Madonna della Scala e Citignano già censite dal PPTR, grotta San Michele, Corvo, grotta Sant'Oronzo, villaggio rupestre di Santa Marina in aggiornamento al PPTR.
Si condivide quanto proposto dal PUG.
Infine il PUG individua due aree a rischio archeologico denominate Citignano, già ulteriore contesto di paesaggio del PPTR, e Famosa.
Si condivide quanto proposto dal PUG.

COMUNE
Il Comune rappresenta di aver aggiornato le componenti UCP T*estimonianze della stratificazione insediativa* con le relative aree di rispetto,integrando le prescrizioni dei relativi articoli delle NTA del PUG.

REGIONE E MINISTERO
Esaminati gli elaborati aggiornati dal Comune ad esito di approfondimenti d'ufficio e di una verifica dello stato dei luoghi durante i sopralluoghi che ha interessato alcune testimonianze della stratificazione insediativa,si ritine di condividere gli aggiornamenti degli elaborati proposti dal Comune ad eccezione della componente denominata Castelluccio per la quale si conferma la perimetrazione del PPTR.
Si precisa inoltre che per le *Testimonianze della stratificazione insediativa- aree a rischio archeologico* il PPTR non prevede l'individuazione di aree di rispetto. Pertanto si ritiene opportuno stralciare le aree di rispetto dalle suddette componenti di paesaggio area a rischio archeologico.

MINISTERO
Il Ministero propone una integrazione alla disciplina degli UCP testimonianze di seguito riportata:
Per i **Beni architettonici ~~di rilevante valore~~ (A01)**

- *(...) Negli interventi in facciata si dovrà tendere a* ***conservare inalterate le aperture sulle facciate****; è ammessa l'eliminazione di tamponature di vani porta, finestra e/o finestrini che siano già preesistenti e delimitati da piedritti e traversi in pietra; è consentita la apertura di una porta esterna o di una finestra, sempre che ciò avvenga nei limiti strettamente necessari alla funzionalità della nuova destinazione d'uso e comunque senza interrompere le membrature (lesene, cornici, balaustre, bugnati ecc.) dei partiti architettonici delle* ***facciate e mantenendo gli stessi allineamenti e le stesse proporzioni, tra altezza e larghezza, delle altre aperture esistenti sul prospetto****.*
- ***Affreschi, stemmi, graffiti, lapidi, iscrizioni, tabernacoli ed altri elementi decorativi di edifici, non possono essere rimossi senza l'autorizzazione della competente Soprintendenza, ai sensi dell'art. 50 del D.Lgs. 42/2004.Gli elementi lapidei sui prospetto****, quali basamenti di piano terra, paraste e comici marcapiano, cornicioni, mensole e balaustre di balconi e relativi sostegni, comici di porte e* ***finestre e tutti gli elementi decorativi devono essere conservati faccia a vista se così sono pervenuti o se tali risultano essere stati in base alla documentazione fotografica storica*** *(...)*

Nell'ambito degli interventi ammessi è vietata:
(...)

- ***il rivestimento delle pareti esterne con piastrelle in materiali ceramici o lapidei****;*
- ***la realizzazione di tettoie con estradosso in tegole, coppi, embrici, lamiera grecata, onduline in pvc o altro materiale diverso dal legno e dalle scandole di materiale lapideo****;*
-

Autorizzazioni
Tutti gli interventi ricadenti in aree perimetrate come Testimonianze della Stratificazione Insediativa sono soggetti, nell'ambito del procedimento ordinato al rilascio del titolo abilitativo, ad accertamento della conformità degli interventi medesimi alle previsioni del PPTR e del PUG (Art. 91 comma 8 delle NTA del PPTR).
Gli interventi sugli immobili indicati all'art. 10 del D.Lgs. 42/2004 sono subordinati ad Autorizzazione del Ministero, ai sensi dell'Art. 21 del DLgs 42/2004. Per l'autorizzazione si segue la procedura prevista dal predetto Codice*.*

In particolare:

- *A corredo della richiesta di autorizzazione o di concessione edilizia dovrà prodursi **adeguato rilievo fotograficoche documenti lo stato di conservazione degli elementi strutturali e delle finiture oggetto di intervento, sia all'interno, sia sui prospetti dell'edificio**.*
- ***Per le demolizioni sarà necessario allegare anche apposita perizia giurata rilasciata da tecnico competente abilitato, in cui si accerti la fatiscenza delle strutture e l'impossibilità di consolidarle e recuperarle.***
- *Per tutti gli interventi che prevedono demolizioni di strutture murarie voltate, sarà necessario il preventivo accertamento **in situ**, da parte dell'Ufficio Tecnico Comunale, che verificherà la dichiarata irrecuperabilità delle strutture stesse.*

Strade su cui prospettano edifici vincolati :

Gli interventi di manutenzione, ripavimentazione e l'occupazione con strutture amovibili delle strade tutelate ai sensi dell'art. 10 c. 4 lett. g) del D. Lgs.42/2004 è subordinata all'autorizzazione della Soprintendenza, ai sensi dell'art. 21 del D. Lgs.42/2004.

Gli interventi di manutenzione ordinaria dei basolati devono rispettare i seguenti principi:

1. ***Uniformità delle caratteristiche meccaniche del terreno di posa;***
2. ***Conservazione degli elementi di pavimentazione originari e della loro tessitura;***
3. ***Nel caso di integrazione con nuovi basoli o di sostituzione di basoli, equilibrata distribuzione di basoli storicizzati e dei basoli utilizzati per integrazione o in sostituzione.***

REGIONE

Preso atto dell'aggiornamento proposto dal Comune e della integrazione proposta dal Ministero si riserva di verificare.

CONFERENZA

Prende atto e si riserva di verificare.

Città Consolidata

RILIEVI REGIONALI DI CUI ALLA DGR n. 2253/2021

Si ritiene conforme al PPTR la configurazione cartografica per le suddette componenti, mentre deve essere integrata la disciplina di tutela delle NTA del PUG per le suddette componenti.

COMUNE

Il Comune ha integrato la disciplina di tutela delle NTA del PUG con le prescrizioni per la suddetta componente.

MINISTERO

Il Ministero propone per la *Città consolidata*le seguenti integrazioni alla disciplina:

- *Ai fini della promozione, tutela e riqualificazione della città consolidata con particolare riguardo **alla accessibilità, mediante la salvaguardia e valorizzazione degli spazi pubblici e dei viali di accesso**,al recupero **della percezione delle caratteristiche di monumentalità**, per gli interventi ricadenti in aree perimetrate come Città consolidata si applicano le seguenti direttive: (...)*
- ***si deve evitare l'introduzione di destinazioni d'uso incompatibili con la conservazione dei caratteri identitari, morfologici e sociali,** favorendo in particolare le destinazioni d'uso residenziali, artigianali, di commercio di vicinato e di ricettività turistica diffusa, anche al fine di assicurarne la rivitalizzazione e rifunzionalizzazione;*
- *(...)*

  *F. È promossa l' eliminazione di opere, attività e funzioni **che costituiscono o hanno determinato l'introduzione di elementi incompatibili con la conservazione della continuità formale dei caratteri architettonici e paesaggistici storicamente consolidati e attestati come tipici** della città consolidata,*

  *G. sono incentivati i ripristini dei caratteri originari del contesto, qualora, **in base a fonti documentarie,siano** stati alterati o distrutti*

Autorizzazioni

Tutti gli interventi ricadenti all'interno della Città consolidata che rientrano nelle aree perimetrate come "Area sottoposta alla disciplina di cui alle relative Schede PAE" nell'elaborato PS "Perimetrazione delle aree (BP e UCP) escluse dalle disposizioni dell'art. 142, co. 2 del DLgs. 42/2004 e dell'art. 91 delle NTA del PPTR", sono soggetti alle procedure di autorizzazione previste dall'Art. 90 delle NTA del PPTR.

Tutti gli interventi ricadenti all'interno della Città consolidata, ma non rientranti nella perimetrazione di cui al comma precedente, sono soggetti, nell'ambito del procedimento ordinato al rilascio del titolo abilitativo, ad accertamento della conformità degli interventi medesimi alle previsioni del PPTR e del PUG (Art. 91 comma 8 delle NTA del PPTR).

CONFERENZA

Prende atto e condivide.

3

COMUNE
Il Comune presenta una proposta di perimetrazione per il contesto urbano denominato "Parco di Guerra" – CP1. Contestualmente conferma l'esigenza, già espressa, di disporre di un'area di grandi dimensione dove poter allocare un impianto sportivo di livello urbano.

Alle ore 13.15 interviene alla conferenza l'arch. Vincenzo Lasorella

REGIONE
La Sezione Urbanistica ritiene condivisibile la conferma dei perimetri delle sole zone C, individuate nel PUG adottato e condivide la necessità di individuare una zona F finalizzata alla localizzazione di una attrezzatura sportiva.
La Sezione Tutela e Valorizzazione non condivide la perimetrazione proposta dal Comune per la zona F, in quanto interferisce con l'UCP*formazioni arbustive in evoluzione naturale*,come condiviso nella precedente seduta di conferenza di servizi. Inoltre ribadisce che la suddetta area, di elevata valenza ambientale e paesaggistica interferisce con l'UCP *Area di rispetto del bosco, area di rispetto delle componenti culturali insediative, area di rispetto del parco delle Gravine*.

CONFERENZA
Dopo ampia discussione, condivide di individuare la zona a servizi F nelle zone adiacenti le aree già urbanizzate e al di fuori dell'UCP*formazioni arbustive in evoluzione naturale*, prevedendo che le trasformazioni possano attuarsi al netto delle aree sottoposte a tutela paesaggistica le cui prescrizioni sono sovraordinate rispetto alla norma urbanistica.
L'arch. Lasorella lascia la Conferenza alle ore 14,00.
REGIONE
La Sezione Urbanistica chiede inoltre al Comune di aggiornare la tabella del dimensionamento con particolare riferimento alla zona di Parco di Guerra.

COMUNE
Il Comune rappresenta che sulla superficie di 708.000 mq sarà applicato l'IFT come previsto pari a 0.5mc/mq che producono 354.000mc complessivi; a questo devono sottrarsi 283.606,47mc già esistenti. Ne risulterebbero 70.394mc di nuova realizzazione pari a circa 700 nuovi abitanti. Ciò differisce da quanto contenuto nella relazione di piano, tab. 10.6 della relazione del PUG, da cui risulta un numero di nuovi abitanti insediati in CP1 pari a 525.

CONFERENZA
Prende atto e si riserva di verificare la tenuta complessiva del dimensionamento dei nuovi insediamenti residenziali che sarà aggiornata anche in funzione dei contesti stralciati.

Struttura idrogeomorforfologica
Componenti idrologiche. Beni Paesaggistici
Territori costieri
RILIEVI REGIONALI DI CUI ALLA DGR n. 2253/2021
(...omissis)
La configurazione cartografica si ritiene conforme al PPTR, mentre deve essere integrata la disciplina di tutela delle NTA del PUG con le prescrizioni per i suddetti beni.

COMUNE
Si riscontra il rilievo regionale integrando le prescrizioni delle NTA del PUG relative ai territori costieri.

CONFERENZA
La Conferenza prende atto e condivide.

Componenti idrologiche.
Beni Paesaggistici Fiumi, torrenti, corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche
RILIEVI REGIONALI DI CUI ALLA DGR n. 2253/2021
(...omissis)
La configurazione cartografica si ritiene conforme al PPTR, mentre deve essere integrata la disciplina di tutela delle NTA del PUG con le prescrizioni per i suddetti beni.

4

COMUNE
Si riscontra il rilievo regionale integrando le prescrizioni delle NTA del PUG relative ai BP corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche.

CONFERENZA
La conferenza prende atto e condivide.

Sorgenti
RILIEVI REGIONALI DI CUI ALLA DGR n. 2253/2021
(omissis...)
La configurazione cartografica si ritiene conforme al PPTR, mentre deve essere integrata la disciplina di tutela delle NTA del PUG con le misure di salvaguardia ed utilizzazione per le suddette componenti.

COMUNE
Si riscontra il rilievo regionale integrando le prescrizioni delle NTA del PUG relative alle sorgenti.

CONFERENZA
La conferenza prende atto e condivide

Versanti
RILIEVI REGIONALI DI CUI ALLA DGR n. 2253/2021
(omissis...)
La configurazione cartografica si ritiene conforme al PPTR, mentre deve essere integrata la disciplina di tutela delle NTA del PUG con le misure di salvaguardia ed utilizzazione per le suddette componenti.

COMUNE
Si riscontra il rilievo regionale integrando le prescrizioni delle NTA del PUG relative ai Versanti.

CONFERENZA
La conferenza prende atto e condivide

Lame e gravine
RILIEVI REGIONALI DI CUI ALLA DGR n. 2253/2021
(omissis...)
Seppur ad una prima analisi, si possa condividere la ridefinizione di alcuni cigli di gravina proposti dal PUG laddove interessi tratti relittuali delle lame e gravine, non si condivide l'esclusione dalla componente di quelle porzioni di territorio che presentano le caratteristiche di cui all'art. 50 delle NTA del PPTR. Si ritiene comunque necessario motivare tale discostamento dal PPTR e produrre documentazione idonea a verificare se le suddette superfici rientrino o meno nella definizione di Lame e Gravine di cui all'art. 50 delle NTA del PPTR. Ad esito della definizione cartografica, per i suddetti Ulteriori Contesti di Paesaggio dovranno essere integrate le prescrizioni delle NTA del PUG.

COMUNE
Il Comune illustra alla conferenza gli elaborati contenenti una proposta di riperimetrazione dell'UCP ***Lame e gravine,*** riscontrando il rilievo regionale,tenuto conto degli approfondimenti svolti durante il sopralluogo, e integrando le misure di salvaguardia ed utilizzazione delle NTA del PUG relative agli UCP*Lame e Gravine.*

REGIONE
Si ritiene di poter condividere le perimetrazioni proposte dal Comune, ad ogni buon conto si evidenzia che il perimetro della lama in località Casino Pagliari non è completo; si chiede di rettificare ed integrare la perimetrazione. Con riferimento alla Lama in località Casino Carmela si ritiene opportuno riconfigurare il perimetro a sud-ovest lungo il canale esistente adiacente l'immobile.

COMUNE
Prende atto e si riserva di rettificare gli elaborati

CONFERENZA
La conferenza prende atto e si riserva di verificare

5

Vincolo idrogeologico
RILIEVI REGIONALI DI CUI ALLA DGR n. 2253/2021
(omissis...)
La configurazione cartografica si ritiene conforme al PPTR, mentre deve essere integrata la disciplina di tutela delle NTA del PUG per le suddette componenti.

COMUNE
Si riscontra il rilievo regionale integrando le prescrizioni delle NTA del PUG relative alle aree soggette a vincolo idrogeologico.

CONFERENZA
La Conferenza prende atto e condivide.

Doline
RILIEVI REGIONALI DI CUI ALLA DGR n. 2253/2021
(omissis...)
Si ritiene condivisibile la nuova configurazione cartografica degli UCP "Doline", mentre deve essere integrata la disciplina di tutela delle NTA del PUG per le suddette componenti.

COMUNE
Si riscontra il rilievo regionale integrando le prescrizioni delle NTA del PUG relativealle doline.

CONFERENZA
La Conferenza prende atto e condivide.

Grotte
RILIEVI REGIONALI DI CUI ALLA DGR n. 2253/2021
(omissis...)
Si ritiene condivisibile la nuova configurazione cartografica proposta dell'UCP "Grotte", da integrare la disciplina di tutela delle NTA del PUG per i suddetti Ulteriori Contesti di Paesaggio.

COMUNE
Si riscontra il rilievo regionale integrando le prescrizioni delle NTA del PUG relativeagli UCP Grotte.

CONFERENZA
Prende atto e condivide

Geositi
RILIEVI REGIONALI DI CUI ALLA DGR n. 2253/2021
Si ritiene condivisibile la nuova configurazione cartografica proposta dell'UCP "Geositi", da integrare la disciplina tutela delle NTA del PUG per i suddetti Ulteriori Contesti di Paesaggio.

COMUNE
Si riscontra il rilievo regionale integrando le prescrizioni delle NTA del PUG relative all'UCP Geositi.

CONFERENZA
La conferenza prende atto.

Cordoni Dunari
RILIEVI REGIONALI DI CUI ALLA DGR n. 2253/2021
(omissis)
Si ritiene necessario motivare i suddetti discostamenti dal PPTR e dalla Carta Idrogeomorfologica dell'AdB. Inoltre considerato che l'UCP "cordoni dunari" si sovrappone ad aree urbanizzate da riqualificare si valuti l'opportunità di definire una disciplina specifica che contemperi la tutela paesaggistica dei cordoni dunari laddove non compromessi, con una disciplina volta ad innescare processi di riqualificazione delle aree urbanizzate.

6

COMUNE

Si riscontra il rilievo regionale specificando che in sede di Osservazioni ha recepito una richiesta di esclusione della zona di Verdemare. Tale osservazione è stata accolta dal Comune di Massafra ma, essendo posteriore alla compatibilità rilasciata dall'AdB, non risulta condivisa con la stessa Autorità. Pertanto, si ritiene di dover riportare la perimetrazione dei cordoni dunari a quella condivisa con AdB.

Inoltre, si propone una disciplina specifica per i cordoni dunari come di seguito riportato:

Art. 27/S - Cordoni Dunari

Definizione

Consistono in areali in cui sono presenti accumuli naturali di materiale originati da processi di trasporto eolico, sia in fase attiva di modellamento, sia più antichi e, talvolta, anche parzialmente occupati in superficie da strutture antropiche.

Prescrizioni

Per gli interventi ricadenti in aree perimetrate come cordoni dunari si applicano le misure di salvaguardia ~~di cui all'art.56 delle NTA del PPTR~~come di seguito indicate:

1. Nei territori interessati dalla presenza di Geositi, Inghiottitoi e Cordoni dunari, come definiti all'art. 50, punti 5), 6), e 7), si applicano le misure di salvaguardia e di utilizzazione di cui ai successivi commi 2) e 3).

2. In sede di accertamento di compatibilità paesaggistica di cui all'art. 91, ai fini della salvaguardia e della corretta utilizzazione dei siti di cui al presente articolo, si considerano non ammissibili tutti i piani, progetti e interventi in contrasto con gli obiettivi di qualità e le normative d'uso di cui all'art. 37 e in particolare, fatta eccezione per quelli di cui al comma 3, quelli che comportano:

a1) modificazione dello stato dei luoghi;

a2) interventi di nuova edificazione su lotti liberi;

a3) demolizione e ricostruzione di edifici esistenti e di infrastrutture stabili, salvo ~~il trasferimento di~~ quelli privi di valore identitario e paesaggistica, e salvo comunque l'eventuale trasferimento al di fuori della fascia tutelata, anche attraverso specifiche incentivazioni previste da norme comunitarie, nazionali o regionali o atti di governo del territorio;

a4) sversamento dei reflui, realizzazione e ampliamento di impianti per la depurazione delle acque reflue, per lo smaltimento e il recupero dei rifiuti;

a5) realizzazione e ampliamento di impianti per la produzione di energia, salvo gli impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili per autoconsumo;

a6) trasformazione profonda dei suoli, dissodamento o movimento di terre, o qualsiasi intervento che turbi gli equilibri idrogeologici o alteri il profilo del terreno;

a7) nuove attività estrattive e ampliamenti;

a8) forestazione delle doline;

a9) realizzazione di gasdotti, elettrodotti, linee telefoniche o elettriche e delle relative opere accessorie fuori terra (cabine di trasformazione, di pressurizzazione, di conversione, di sezionamento, di manovra ecc.); è fatta eccezione, nelle sole aree prive di qualsiasi viabilità, per le opere elettriche in media e bassa tensione necessarie agli allacciamenti delle forniture di energia elettrica; sono invece ammissibili tutti gli impianti a rete se interrati sotto strada esistente ovvero in attraversamento trasversale utilizzando tecniche non invasive che interessino il percorso più breve possibile.

a10) per gli inghiottitoi in particolare non sono ammissibili tutti gli interventi che ne alterino il regime idraulico e che possano determinarne l'occlusione.

3. Fatta salva la procedura di accertamento di compatibilità paesaggistica di cui all'art. 91, nel rispetto degli obiettivi di qualità e delle normative d'uso di cui all'art. 37, nonché degli atti di governo del territorio vigenti ove più restrittivi, sono ammissibili, piani, progetti e interventi diversi da quelli di cui al comma 2, nonché i seguenti:

b1) realizzazione di passerelle o strutture simili e opere finalizzate al recupero della duna facilmente rimovibili di piccole dimensioni, esclusivamente finalizzate alle attività connesse alla gestione e fruizione dei siti tutelati che non ne compromettano forma e funzione e che siano realizzati con l'impiego di materiali ecocompatibili;

b2) ristrutturazione degli edifici legittimamente esistenti e privi di valore identitario, ~~con esclusione di interventi che prevedano la demolizione e ricostruzione~~, purché essi garantiscano:

- *il corretto inserimento paesaggistico, senza aumento ~~di volumetria e~~ di superficie coperta;*
- *l'aumento di superficie permeabile;*
- *il mantenimento, il recupero o il ripristino di tipologie, materiali, colori coerenti con i caratteri paesaggistici del luogo, evitando l'inserimento di elementi dissonanti e privilegiando l'uso di tecnologie eco-compatibili.*

7

4. Nel rispetto delle norme per l'accertamento di compatibilità paesaggistica, si auspicano piani, progetti e interventi: c1) finalizzati al mantenimento e all'eventuale recupero dell'assetto geomorfologico, paesaggistico e della funzionalità e dell'equilibrio eco-sistemico; c2) per i cordoni dunari, che prevedano opere di rifacimento dei cordoni degradati, (per es. mediante l'utilizzo di resti morti di Posidonia oceanica, e le opere di ingegneria naturalistica che facilitino il deposito naturale della sabbia).

Autorizzazioni

Tutti gli interventi ricadenti in aree perimetrate come cordoni dunari sono soggetti, nell'ambito del procedimento ordinato al rilascio del titolo abilitativo, ad accertamento della conformità degli interventi medesimi alle previsioni del PPTR e del PUG (Art. 91 comma 8 delle NTA del PPTR).

REGIONE

Preso atto della proposta di perimetrazione del cordone dunare in coerenza con quanto riportato dall'AdB e presa visione della disciplina proposta, si condivide la configurazione planimetrica dell'UCP cordone dunare e si riserva di verificare la proposta normativa.

CONFERENZA

La conferenza prende atto e si riserva di verificare.

Aree umide

RILIEVI REGIONALI DI CUI ALLA DGR n. 2253/2021

(Omissis)

La configurazione cartografica si ritiene conforme al PPTR, mentre deve essere integrata la disciplina di tutela delle NTA del PUG per le suddette componenti.

COMUNE

Si riscontra il rilievo regionale integrando le prescrizioni delle NTA del PUG relativo agli UCP aree umide

CONFERENZA

La Conferenza prende atto e condivide.

La seduta si conclude alla ore 16.30 e si aggiorna a mercoledì 26 ottobre.

Fabrizio Quarto

Luigi Traetta

Enzo Tritto

Silvana Milella

Dora Montanaro Massaro

Antonio Gallicchio

Vincenzo Lasorella

Vittoria Greco

Luigia Capurso

8

Francesca Pace

Maria Macina

Maria Franchini

Simonetta Previtero

Roberto Rotondo

MICHELE EMILIANO

9

MODULARIO
B. C. - 255

Ministero della Cultura

SEGRETARIATO REGIONALE PER LAPUGLIA
SEGRETERIA DEL DIRETTORE

MIC|MIC_SR-PUG_UO8|26/10/2022|0011657-P

Comune di Massafra
5^ Ripartizione–Urbanistica–Sue-Suap-Demanio Marittimo
protocollo@pec.comunedimassafra.it

Alla Regione Puglia
Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

Sezione Urbanistica
serviziourbanistica.regione@pec.rupar.puglia.it

All'arch. Maria Franchini
Sede

e. p.c. Alla Soprintendenza Nazionale Per Il Patrimonio Culturale Subacqueo
sn-sub@cultura.gov.it

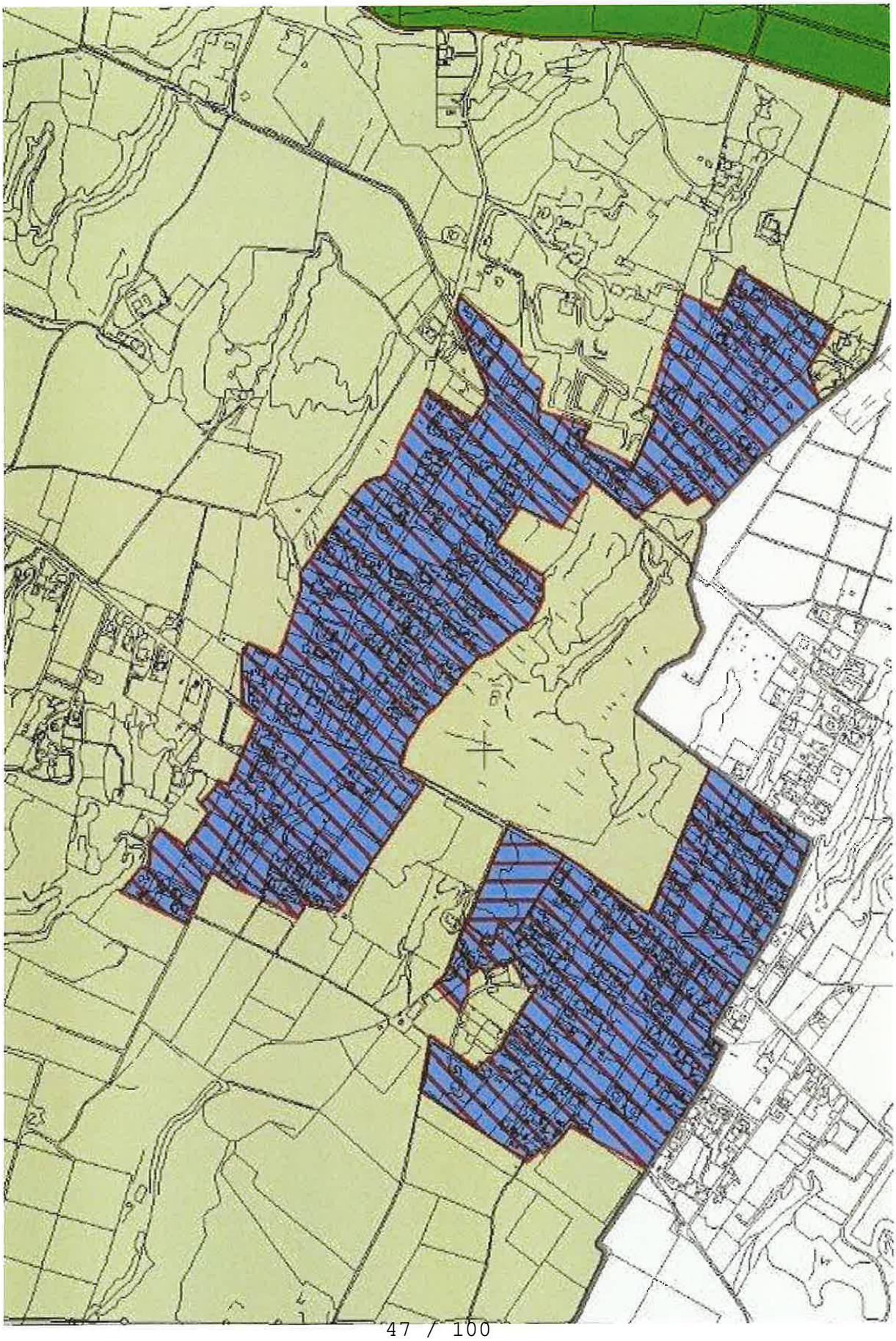
OGGETTO: Comune di Massafra (TA). LR.20/2001 - Art. 11 - comma 9. Conferenze di servizi per le modifiche finalizzate al controllo positivo di compatibilità nell'iter di formazione del Piano Urbanistico Generale per i giorni: 24 e 26 ottobre 2022, presso la sala del Servizio Urbanistica della Regione Puglia in via Gentile n.52. - **DELEGA.**

Con riferimento alla convocazione in oggetto, considerata l'impossibilità per la Scrivente di essere presente per impegni istituzionali precedentemente intrapresi, atteso che è necessario garantire la continuità dell'azione amministrativa, si delega l'architetto Maria Franchini Funzionario architetto di questo Segretariato, alla rappresentanza di questo Istituto alla conferenza *de qua.*

Si trasmette la delega di cui all'oggetto.

Il Segretario regionale
Arch. Maria PICCARRETA

Angela Battista/ Segreteria di Direzione
Tel. 0805281137



OGGETTO: PUG Massafra (TA). Deliberazione di Giunta Regionale n.2253 del 29/12/2021.
Conferenza di servizi ai sensi dell'art.11 commi 9 e 10 della L.R. n.20/2001.

Il giorno 26/10/2022, alle ore 10:30 presso gli Uffici dell'Assessorato Regionale all'Urbanistica in via Gentile a Bari, si è tenuta la quinta seduta della Conferenza di Servizi convocata con nota prot.n. 30985 del 24/06/2022 dal Comune di Massafra per l'esame delle osservazioni regionali sul Piano Urbanistico Generale espresse con Deliberazione della Giunta Regionale n.2253 del 29/12/2022.

Sono presenti:

per la Regione Puglia:
- ing. Francesca Pace: Dirigente della Sezione Urbanistica
- arch. Vincenzo Lasorella: Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
- dott.ssa Giovanna Labate: Dirigente del Servizio Osservatorio e Usi Civici
- arch. Giuseppe D'Arienzo: funzionario del Servizio Osservatorio e Usi Civici
- ing. Vittoria Greco: funzionario della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
- arch. Luigia Capurso: funzionario della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
- dott.ssa Anna Grazia Frassanito: funzionario della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
- arch. Maria Macina: funzionario della Sezione Urbanistica

per il Comune di Massafra:
- avv. Fabrizio Quarto: Sindaco
- dott. Michele Bramante: Assessore all'Urbanistica
- arch. Traetta: responsabile del Settore Tecnico e progettista del PUG
- geom. Enzo Tritto: funzionario del Settore Tecnico
- arch. Silvana Milella: consulente PUG
- dott. Michele Bux: consulente PUG
- arch. Dora Montanaro Massaro: consulente PUG

per il Ministero della Cultura:
- arch. Maria Franchini (Segretariato per la Puglia).

Assume la funzione di segretario verbalizzante il geom. Enzo Tritto coadiuvato dall'arch. Macina.

Il **Sindaco** apre la seduta e comunica che in riferimento al vincolo idrogeologico ai sensi del R.D.n.3267/1923, con nota prot.n.68752 del 24/10/2022, allegata al presente verbale, il Servizio territoriale di Taranto del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale ha espresso parere favorevole con prescrizioni che saranno introdotte negli elaborati del PUG.

Conferenza
La Conferenza prende atto.

La **Dott.ssa Labate** comunica che con riferimento ai rilievi contenuti nella D.G.R. n. 2253 del 29.12.2021 di non compatibilità del PUG alla L.R. n. 20/2001 e al DRAG e, in particolare, a quelli espressi con nota prot. n. 14397 del 30.11.2021 del Servizio Osservatorio Abusivismo e Usi Civici, parte integrante della suddetta Deliberazione (Allegato C), il Comune di Massafra ha dato corso agli adempimenti richiesti.
In particolare, ha provveduto all'adozione del Regolamento per la definitiva sistemazione dei demani civici in agro di Massafra, approvato con D.G.R. n. 1295 del 28.09.2022, nonché alla richiesta del provvedimento regionale di autorizzazione in sanatoria al mutamento di destinazione d'uso delle terre civiche già sottoposte a trasformazione per effetto del PdF, ai sensi del combinato disposto dall'art. 9 della L. R. n. 7/1998 e dell'art. 12 della Legge n. 1766/1927, rispetto alla quale si è espressa la Giunta Regionale con Deliberazione n. 1431 del 24.10.2022, ad oggetto "*Comune di Massafra (TA) - Deliberazione di C.C. n. 50/2022 e Deliberazione di C.C. n. 73/2022. Assegnazione a categoria e declassificazione di terre civiche*".
Evidenziato che le terre civiche interessate dalla predetta D.G.R. n. 1431/2022, restano soggette a tutte le altre ulteriori eventuali autorizzazioni o vincoli di legge, ivi compresi i vincoli ambientali di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, nonché a quanto previsto dall'art. 3 comma 6 della L. n. 168 del 20.11.2017 in merito al permanere del vincolo paesaggistico sulle terre anche in caso di liquidazione degli usi civici, si precisa che quanto disposto dalla D.G.R. n. 1431/2022 non include il bene individuato in catasto all'attuale p.lla 3446 del Fg. 115, in quanto è stato oggetto di variazione catastale d'ufficio.
Come indicato in detta D.G.R. n. 1431/2022, infatti, occorrerà per l'attuale p.lla 3446 del Fg. 115 "*procedere preliminarmente al frazionamento catastale in modo da distinguere la porzione oggetto di interventi di trasformazione*

da parte dei privati, per la quale necessita la richiesta di sdemanializzazione ai fini dell'alienazione, rispetto alla porzione attualmente destinata a strada pubblica per la quale necessita la richiesta di sdemanializzazione ai fini dell'acquisizione al patrimonio comunale indisponibile".

Si ritiene necessario aggiungere, pertanto, agli artt. 57/S e 58/P delle N.T.A. del PUG la seguente disposizione relativa agli usi civici, come di seguito riportata "*Usi Civici - In merito all'attuale p.lla 3446 del Fg. 115 di demanio civico, fino alla definizione del procedimento di sdemanializzazione, previo frazionamento catastale in modo da distinguere la porzione oggetto di interventi di trasformazione da parte dei privati, per la quale necessita la richiesta di sdemanializzazione ai fini dell'alienazione, rispetto alla porzione attualmente destinata a strada pubblica per la quale necessita la richiesta di sdemanializzazione ai fini dell'acquisizione al patrimonio comunale indisponibile, non sono consentiti interventi di trasformazione. Per gli interventi di trasformazione già realizzati nell'ambito della predetta particella sarà necessario attendere gli esiti dell'anzidetto procedimento, in particolare per gli edifici esistenti alla data di adozione del PUG, sono consentiti solo gli interventi di cui all'art. 3 lett. a), b), c) del D.P.R. n. 380/2001.*"

Considerato che l'art. 81/P delle N.T.A. del PUG che disciplina le modalità attuative, le categorie di intervento, le destinazioni d'uso consentite, le prestazioni, i parametri e le prescrizioni relative al Contesto Territoriale "*C.R.3 - Contesto Rurale della Murgia*", in cui ricadono terreni gravati da uso civico individuati in catasto in porzioni dei Fg. 7-8-10-12-13-15, si ritiene necessario aggiungere allo stesso la seguente disposizione relativa agli usi civici, come di seguito riportata "*Usi Civici - Per la realizzazione di eventuali interventi di trasformazione da realizzare in aree di demanio civico, occorre necessariamente, interessare preventivamente la competente struttura regionale al fine di acquisire, previa verifica dei presupposti di legge, eventuale apposito provvedimento di declassificazione e autorizzazione all'acquisizione al patrimonio comunale o all'alienazione, ovvero autorizzazione al mutamento di destinazione ecc., ai sensi della vigente normativa in materia di usi civici, in funzione delle finalità per le quali viene richiesto*".

Inoltre, come già indicato nella sopra richiamata nota prot. n. 14397 del 30.11.2021 parte integrante (Allegato C) della suddetta D.G.R. n. 2253/2021, all' "*art. 39/S - Zone gravate da usi civici*" delle N.T.A. del PUG, considerato che per la realizzazione di eventuali interventi da realizzare in aree di demanio civico, non risulta sufficiente fare riferimento solo all'art. 90 delle N.T.A. del P.P.T.R., si ritiene necessario aggiungere al primo periodo, relativo alla disposizione "Autorizzazioni", il seguente: "*Per la realizzazione di eventuali interventi di trasformazione da realizzare in aree di demanio civico, occorre necessariamente, interessare preventivamente la competente struttura regionale al fine di acquisire, previa verifica dei presupposti di legge, eventuale apposito provvedimento di declassificazione e autorizzazione all'acquisizione al patrimonio comunale o all'alienazione, ovvero autorizzazione al mutamento di destinazione ecc., ai sensi della vigente normativa in materia di usi civici, in funzione delle finalità per le quali viene richiesto*".

Comune
Si impegna ad integrare le NTA come sopra indicato.

Conferenza
La Conferenza condivide.

La dott.ssa Labate e l'arch. D'Arienzo alle ore 11 si allontanano.

Si prende atto della nota, allegata al presente verbale, prot.n.26011 del 30/09/2022 dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale con cui si conferma la nota precedentemente trasmessa (prot.n.14386 del 25/05/2022).

Il **Comune** evidenzia che la Tav.PS01.1 contiene le perimetrazioni aggiornate ai Decreti di variante al PAI per l'Assetto Idraulico e Geomorfologico indicati nelle note suddette.

Conferenza
La Conferenza prende atto.

Si passa all'esame dei rilievi della Sezione Urbanistica e relativi alle NTA contenuti nella Deliberazione di attestazione di non compatibilità del PUG di Massafra.

RILIEVI REGIONALI DI CUI ALLA DGR n. 2253 del 29/12/2021

- ***art.7: necessitano chiarimenti in merito alle "abitazioni collettive" incluse nella destinazione residenziale;***

Riscontro comunale
Il Comune specifica che le abitazioni collettive si riferiscono alle residenze speciali per anziani, collegi e conventi e che afferisco alla categoria residenziale.

2

Conferenza
La conferenza prende atto.

RILIEVI REGIONALI DI CUI ALLA DGR n. 2253 del 29/12/2021

- ***art.12/S: in riferimento agli aggiornamenti dei perimetri delle Invarianti Strutturali si precisa che essi non comportano variante alle previsioni del PUG ai sensi dell'art.11 della L.R. n.20/2001 qualora non comportino modifiche Strutturali alle previsioni urbanistiche;***

Riscontro comunale
Il Comune rappresenta che l'art.19/S (ex art.12/S) è stato modificato come di seguito (in grassetto corsivo le integrazioni):
"I perimetri delle invarianti strutturali, in ragione della loro natura di parti di territorio dotate di caratteristiche intrinseche, che richiedono specifiche limitazioni d'uso e trasformazione, possono essere modificati a seguito di più precise ricognizioni territoriali e cartografiche, seguendo le procedure definite nelle normative di tutela sovraordinate e/o nelle presenti NTA, ***secondo quanto specificato con DGR n. 248 del 15.02.2021****, senza che ciò configuri variante al PUG/S* ***qualora non comportino modifiche strutturali alle previsioni urbanistiche ai sensi dell'art. 11 della LR 20/2001****.*

Conferenza
La conferenza prende atto.

RILIEVI REGIONALI DI CUI ALLA DGR n. 2253 del 29/12/2021

- ***artt.55/S e 57/S: si ritiene che debba essere eliminato l'Iff per il "Contesto Urbano della Città Storica da tutelare-CU1" e per il "Contesto Urbano della Città a maglia regolare da tutelare-CU2" e sostituirlo con parametri definiti in funzione delle densità prevalenti esistenti;***

Riscontro comunale
Il Comune specifica che gli indici IFF sono stati eliminati nell'art.70/S (ex art.55/S) e art.72/S (ex art.57/S).

Conferenza
La conferenza prende atto.
RILIEVI REGIONALI DI CUI ALLA DGR n. 2253 del 29/12/2021

- ***art.63/S: necessitano chiarimenti in merito alla espressione "Nel rispetto dei principi perequativi, gli ulteriori standard di cui al DM 1444/68 dovranno essere reperiti in quote proporzionali in relazione all'estensione, negli ulteriori contesti CU5";***

Riscontro comunale
L'espressione è stata eliminata nell'art.78/S (ex art.63/S).

Conferenza
La conferenza prende atto.

RILIEVI REGIONALI DI CUI ALLA DGR n. 2253 del 29/12/2021

- ***artt.70/S e 71/P: alla luce di quanto osservato in merito al CP1 si ritiene che debbano essere riformulati gli indici e le modalità attuative;***

Riscontro comunale
Il Comune rappresenta che l'art. 82/S (ex 70/S) e l'art.83/P (ex 71/P) sono stati così modificati:

Art. 82/S (ex 70/S) - CP1. Contesto Periurbano della diffusione da riqualificare

"Descrizione
Il Contesto Periurbano della diffusione da riqualificare comprende parte del territorio comunale localizzato nella fascia periurbana, distante dal nucleo consolidato e zonizzato nell'attuale Programma di Fabbricazione come B1-2 "Zona Agricola". Il Contesto è caratterizzato da fenomeni di dispersione insediativa, con situazioni di condonabilità sanate e legittimate.
Tali fenomeni di dispersione si sono localizzati prevalentemente lungo assi di collegamento stradale già infrastrutturati e dotati di opere di urbanizzazione (pista ciclabile, luce, fogna e acqua) con lo sviluppo di sistemi lineari di residenze isolate sul lotto.

Il Contesto Periurbano comprende gli insediamenti urbani di Parco di Guerra, sito nell'estremità del quadrante nordorientale del centro urbano e la località Masonghia che individuano un sistema di edilizia residenziale caratterizzato da interventi isolati.

Obiettivi

Il Contesto Periurbano si articola in parti di territorio urbanizzato, parti di territorio di nuovo impianto e il territorio agricolo extraurbano di prossimità, visti in maniera integrata, per riproporli in una articolazione più armonica.
Tali aree necessitano di interventi di miglioramento e riqualificazione dello spazio aperto e della dotazione di attrezzature alle aree periferiche più recenti, anche a partire dalle potenzialità dello spazio agricolo di prossimità.
Per raggiungere questo obiettivo si rende necessaria una politica congiunta agro-urbana, che valuti le potenzialità della campagna come infrastruttura a servizio dei cittadini per il potenziale ecologico, paesaggistico e scenografico che essa rappresenta.
E' necessario riqualificare dal punto di vista urbanistico il contesto in un'ottica di sostenibilità. Migliorare la viabilità e realizzare un progetto di spazio pubblico e di attrezzature atte a garantirne la qualità, la rigenerazione urbana e la salubrità dei luoghi anche al fine di tutelare la coesistenza tra attrezzature e funzioni residenziali.
L'obiettivo del contesto è quello di creare un quartiere autosufficiente dotato di tutte le urbanizzazioni e tutti i servizi di quartiere e urbani.

Disposizioni generali

Il contesto CP1 è costituito da ZTO C.
In tale contesto il Piano si attua attraverso PUE di Riqualificazione (Piano di Recupero).
In coerenza con lo Schema di assetto generale i PUE devono garantire nel contempo una autosufficienza dal punto di vista delle dotazioni e dei servizi.
Qualsiasi intervento su fabbricati e aree che rientrano tra quelle individuate come Invarianti Strutturali seguono le prescrizioni individuate per le relative Invarianti Strutturali.
La possibilità di attuazione delle previsioni urbanistiche in contrasto con la disciplina del PAI è condizionata dalla variazione del quadro delle pericolosità vigenti da conseguire mediante attivazione delle procedure di modifica e aggiornamento del PAI ai sensi degli artt. 24 e 25 delle NTA del PAI, sulla base della redazione di studi di dettaglio e/o la realizzazione di opere di mitigazione del rischio.
Nell'ambito della pianificazione esecutiva si dovrà procedere ad approfondire il quadro conoscitivo del PAI attraverso la redazione di specifici studi idrologici-idraulici e attivando contestualmente le procedure di modifica e aggiornamento del PAI ai sensi degli artt. 24 e 25 delle NTA del PAI.

Parametri e prescrizioni

- *IT: 0,50 mc/mq comprensivo dei volumi esistenti;*

Parametri e prescrizioni (zona C)

- *IF: 0,70 mc/mq;*
- *IC: max 20% della ST;*
- *H: 7,50 ml;*
- *D confine: H/2 e comunque non inferiore a 5 ml;*
- *D fabbricato: min (H1+H2)/2 e comunque non inferiore a 10 ml*
- *D ciglio stradale: min ml 10.*

Obbligo di cessione gratuita a favore del Comune delle aree per standard di cui al DM 1444/68.
Le aree a standard vanno individuate all'interno del contesto e localizzate in modo unitario evitando la formazione di piccole superfici.
Gli interventi edificatori dovranno prevedere, comunque, aree sistemate a verde con una superficie complessiva non inferiore al 30% della superficie del lotto con l'impiego di essenze arboree e arbustive autoctone e assicurando un Indice di Piantumazione non inferiore a 200 piante/ha.

Art. 83/P (ex 71/P) - CP1 Contesto Periurbano della diffusione da riqualificare

Il PUG/S ne stabilisce i criteri e gli indirizzi relativi al dimensionamento e alla programmazione nel tempo dell'uso insediativo, a cui la parte programmatica dovrà attenersi per selezionare quelle da utilizzare prioritariamente.
Gli strumenti urbanistici esecutivi sono predisposti dal Comune, ovvero dai soggetti privati che detengano il 51% della proprietà dei comparti di minimo intervento individuati nel PUG/P.

Modalità attuative

Intervento soggetto a pianificazione attuativa (PUE di Riqualificazione). Per l'attuazione di questo contesto è necessaria la redazione di uno Schema di assetto generale dell'intero Contesto da approvare con Delibera di Consiglio Comunale che individui le subunità funzionali che si attueranno anche autonomamente seguendo le indicazioni dello Schema di Assetto.

Categorie di intervento

- *Interventi di manutenzione ordinaria*
- *Interventi di manutenzione straordinaria*
- *Interventi di restauro e di risanamento conservativo*
- *Interventi di ristrutturazione edilizia*
- *Interventi di nuova costruzione*

- *Interventi di ristrutturazione urbanistica*

Gli interventi di Ristrutturazione urbanistica saranno orientatati ai criteri della rigenerazione urbana (L.R. 21.2008) nel perseguimento dei principi della qualità urbana (L.R. 14.2009) come anche gli interventi della Nuova costruzione operando per le nuove costruzioni negli orientamenti dell'edilizia sostenibile (L.R. 13.2008).

Destinazioni d'uso consentite

- *Residenziale*
- *Turistico-ricettiva*
- *Commerciale*
- *Rurale*

Prestazioni

Il PUG/P prevede premialità relative alla mitigazione del rischio idraulico, alla dotazione di servizi pubblici, alla demolizione delle strutture illegittime o alla loro legittimazione, alla delocalizzazione degli edifici presenti in aree non coerenti, attraverso incrementi di volumetria, sgravi fiscali, riduzione degli oneri di urbanizzazione e/o di costruzione.
Si prevede la possibilità di realizzare attrezzature pubbliche e private e attività al servizio della popolazione insediata, consolidando al contempo gli insediamenti esistenti.

Conferenza
La conferenza prende atto.

RILIEVI REGIONALI DI CUI ALLA DGR n. 2253 del 29/12/2021

- ***artt.73/S e 74/P: conseguentemente a quanto rilevato in merito al CP3 si ritiene che debbano essere riformulati indici e modalità attuative; inoltre nella zona E è prevista una U.M.I. pari a 10.000 mq e una U.M.I. pari a 5.000 mq con i seguenti parametri: 0,08 mc/mq ed una altezza superiore a 7,5 m per capannoni, ricoveri ed edifici per attività agricola; si ritiene necessario uniformare l'U.M.I che dovrà essere uguale a 10.000 mq sia per la realizzazione di residenze che per edifici legati alla produttività agricola e limitare le trasformazioni alla sola residenza ed alla costruzione di locali di ricovero attrezzi di ridotte dimensioni, visto il pregio paesaggistico e ambientale del Contesto;***

Riscontro comunale
Il Comune specifica che, conseguentemente alla determinazione della conferenza di servizi del 12/10/2022, e da una verifica delle funzioni e obiettivi del contesto CP3, il contesto ed il sottocontesto sono stati ridenominati: CR5 *Contesto Rurale costiero* e il sottocontesto CR5.1 come *Sottocontesto Rurale costiero di attrezzature e servizi per la balneazione.*

Inoltre l'art. 95/S (ex 73/S) e art. 96/P (ex 74/P) sono stati così rimodulati:

Art. 95/S (ex 73/S) – CR5 Contesto Rurale costiero

Descrizione

Il Contesto Rurale costiero comprende l'orea che si sviluppa tra la strada statale 106 Taranto- Reggio Calabria e la linea di costa. Esso comprende la fascia costiera dei centri minori delle località Chiatona, Verde Mare, Elena Marina e Marina di Ferrara.

Obiettivi

- *Riqualificare il territorio rurale e il relativo insediamento in chiave paesaggistica curando in particolare l'integrazione con i caratteri ambientali in un'ottica di sostenibilità ambientale e riqualificazione paesaggistica.*
- *Garantire l'incentivazione di attrezzature e servizi a supporto della balneazione ecocompatibili con i luoghi e nel pieno rispetto dei valori identitari del territorio allo scopo di incrementare la fruizione turistica e sportiva del contesto (percorsi natura, percorsi escursionistici, ecc.).*
- *Conservazione naturalistica e paesaggistica del contesto attraverso interventi di pulizia di sottobosco e di manutenzione ambientale in chiave naturalistica e di tutela dal rischio idrogeologico.*

Disposizioni generali

Il contesto CR5 è costituito da ZTO B ed E.
Questo contesto si attua o attraverso l'intervento edilizio diretto o con PUE, eventualmente ricomprendendo la zona B anche con PUE di Riqualificazione che rientra nell'ambito di un Programma Integrato di Rigenerazione Urbana, ai sensi della LR 21/2008.
Qualsiasi intervento su fabbricati e aree che rientrano tra quelle individuate come Invarianti Strutturali seguono le prescrizioni individuate per le relative Invarianti Strutturali.
La possibilità di attuazione delle previsioni urbanistiche in contrasto con la disciplina del PAI è condizionata dalla variazione del quadro delle pericolosità vigenti da conseguire mediante attivazione delle procedure di modifica e aggiornamento del PAI ai sensi degli artt. 24 e 25 delle NTA del PAI, sulla base della redazione di studi di dettaglio e/o la realizzazione di opere di mitigazione del rischio.

Nell'ambito della pianificazione esecutiva si dovrà procedere ad approfondire il quadro conoscitivo del PAI attraverso la redazione di specifici studi idrologici-idraulici e attivando contestualmente le procedure di modifica e aggiornamento del PAI ai sensi degli artt. 24 e 25 delle NTA del PAI.

Parametri e prescrizioni (zona B)
Le costruzioni dovranno avere carattere residenziale o turistico ricettivo. E' auspicabile l'integrazione con attività commerciali piccole e medie.
In ciascun lotto dovrà sorgere una sola costruzione anche di tipo bifamiliare. Sono vietate le costruzioni in aderenza, salvo nei casi di intervento organico con valenza territoriale e per le costruzioni con tipologia bifamiliare.
Sono ammessi in queste aree gli interventi di recupero dell'esistente e mutamento delle destinazioni d'uso. Sono consentiti solo cambiamenti di destinazione utili ad incentivare il turismo sostenibile.

- *Unità minima di intervento = area di proprietà, che diventa SF;*
- *IF: 0,80 mc/mq;*
- *IC: max 15%;*
- *H: max 5 m;*
- *D confine: min H e comunque non inferiore a 5 ml; in aderenza nel caso di costruzioni bifamiliari;*
- *D fabbricato: min (H1+H2)/2 e comunque non inferiore a 10 ml per le superfici finestrate;*
- *D ciglio stradale: min 10,00 m;*
- *Parcheggi: min 1 mq ogni 10 mc;*

Il progetto deve essere corredato obbligatoriamente del rilievo del sistema botanico vegetazionale esistente nell'area di intervento e nei lotti confinanti, asseverato da un tecnico abilitato.
Nella superficie coperta vanno compresi gli aggetti di profondità superiore a 50 cm anche se soltanto decorativi, e tutte le forme stabili di copertura; non sono considerate forme stabili di copertura i pergolati quelle con manto di tela o di stuoia e struttura in legno: la eventuale copertura di tale tipo non può avere una estensione superiore al 10% di quella dell'edificio di pertinenza.

Per interventi soggetti a pianificazione attuativa:
- *Unità minima di intervento = area individuata dal PUG/P (zona B);*
- *IF <= 1,10 mc/mq;*
- *IC <= 15%;*
- *H: non superiore a 5 m per i 2/3 della cubatura ed a 7 m per il resto;*
- *D confine>= H; Dc > 5,00 m; Dc = 0,00 m (costruzioni in aderenza) nel caso di costruzioni bifamiliari;*
- *D fabbricato>= (H1+H2)/2; Df > 10,00 m per le superfici finestrate;*
- *D ciglio stradale >= 10,00 m;*
- *Parcheggi >= 1 mq ogni 10 mc;*

Non è consentita la realizzazione di piani interrati o seminterrati.

Parametri e prescrizioni (zona E)
Nell'intero contesto, sono consentiti interventi legati alla produttività agricola con conseguente realizzazione di ricoveri ed edifici per l'attività agricola in genere nel rispetto dei seguenti parametri:
- *Unità minima di intervento = 10.000 mq;*
- *IF: 0,08 mc/mq dei quali 0,03 mc/mq destinati alla residenza.*
- *H: 7,50 m ad eccezione delle attrezzature e degli impianti produttivi destinati all'attività primaria.*
- *D fabbricato con minimo assoluto 10 ml: a) con interposta confine: somma delle altezze dei fabbricati prospicienti; b) all'interno del fondo: semisomma delle altezze dei fabbricati prospicienti;*
- *D confine: minimo di 10 ml;*
- *D ciglio stradale: min 10 m e comunque nel rispetto del codice della strada.*
- *Us – le aree per le urbanizzazioni secondarie e per i servizi della residenza, nella misura di 6 mq ogni 100 mc di volumetria destinata alla residenza, vanno monetizzate in sede di determinazione degli oneri di concessione edilizia.*

CR5.1 Sottocontesto Rurale costiero di attrezzature e servizi per la balneazione
In queste zone sono consentite tutte le attrezzature e i servizi a supporto della balneazione e del turismo a prevalente carattere agricolo o comunque di tipo turistico ricreativo.
Le strutture consentite sono solo quelle relative ad attrezzature a servizio della collettività sia pubbliche che private: pensioni e bed and breakfast di piccole dimensioni, chioschi, attrezzature per la sosta, lo sport e il tempo libero, campeggi, percorsi naturalistici attrezzati, servizi igienici, produzione e vendita diretta di prodotti agroalimentari, piccola ristorazione ecc.
E' esclusa in queste aree la residenzialità a meno che non sia riferita alla sola gestione di attività produttive rivolte alla incentivazione del turismo sostenibile quali: ricettività diffusa (incluso il campeggio); masserie didattiche; agriturismi; esercizi di ristorazione e somministrazione di cibi e bevande; produzione di prodotti tipici con vendita diretta; attività ricreative e sportive; noleggio di imbarcazioni, ecc.

Nell'intero sottocontesto gli interventi sono consentiti con i seguenti parametri:
- *IF: 0,03;*

6

- *Unità minima di intervento = 10.000 mq;*
- *IC: max 10%;*
- *H: max 5 m;*
- *Standard urbanistici: nel rispetto di quanto previsto dal DM 1444/68 in relazione al tipo di attività.*

Conferenza
La conferenza prende atto.

RILIEVI REGIONALI DI CUI ALLA DGR n. 2253 del 29/12/2021

- ***art.75/S: al fine di conservare il carattere rurale del territorio si ritiene necessario che, per tutti i Contesti Rurali, l'UMI sia pari a 10.000 mq e che detto parametro sia sempre riportato nei corrispondenti articoli relativi alle previsioni Strutturali; inoltre per il CR3 e CR4, considerato l'elevato valore ambientale e paesaggistico, si ritiene necessario elevare il parametro a 20.000 mq;***

Riscontro comunale
La prescrizione è stata introdotta negli artt. 87/S (ex 76/S), 89/S (ex 78/S), 91/S (ex 80/S) e 93/S (ex 82/S).

Conferenza
La conferenza prende atto.

RILIEVI REGIONALI DI CUI ALLA DGR n. 2253 del 29/12/2021

- ***art.78/S: Al capoverso: "Prestazioni. Per appezzamenti inferiori a 5.000 mq, ma superiori a mq 2.000, è consentita solamente l'edificazione di un locale ricovero attrezzi avente superficie coperta massima di 25 mq" dovrà aggiungersi "non suscettibile di cambio di destinazione d'uso né di ampliamenti anche attraverso leggi derogatorie".***
  Inoltre in tutti gli altri casi per cui il Piano consente l'ampliamento del 20% per gli edifici esistenti insistenti su superfici inferiori a mq 5.000, lo stesso potrà essere consentito una sola volta ed esclusivamente per adeguamento igienico-sanitario.

Riscontro comunale

All'art. 90/P (ex 79/P) è stato aggiunta la dicitura *"non suscettibile di cambio di destinazione d'uso né di ampliamenti anche attraverso leggi derogatorie"* e all'ultimo capoverso dell'articolo la specificazione *"Gli ampliamenti nella misura massima del 20% potranno essere consentiti una sola volta ed esclusivamente per adeguamento igienico-sanitario"*.

Regione

La Sezione Urbanistica specifica che dovrà essere eliminato anche il periodo *"Un ulteriore ampliamento del volume esistente nel limite max del 20% è possibile nel caso di utilizzazione degli immobili esistenti per attività turistico ricettive (quali agriturismo, bed & breakfast, ecc.) in aderenza al manufatto originario, purché nel rispetto della tipologia edilizia preesistente, dei materiali e delle caratteristiche architettoniche"*.

Conferenza
La conferenza prende atto e condivide.

RILIEVI REGIONALI DI CUI ALLA DGR n. 2253 del 29/12/2021

- ***artt.80/S e 82/S: Al capoverso: "Prestazioni. Per apprezzamenti inferiori a 5.000 mq, ma superiori a mq 2.000, è consentita solamente l'edificazione di un locale ricovero attrezzi avente superficie coperta massima di 25 mq" dovrà aggiungersi "non suscettibile di cambio di destinazione d'uso né di ampliamenti anche attraverso leggi derogatorie".***

Riscontro comunale
La correzione è stata inserita nei nuovi artt. 92/P e 94/P.
Conferenza
La conferenza prende atto.

RILIEVI REGIONALI DI CUI ALLA DGR n. 2253 del 29/12/2021

- ***si ritiene che per i Contesti Rurali CR3 e CR4 le trasformazioni finalizzate alla realizzazione di campi sportivi, motocross, spazi attrezzati per manifestazioni, go kart, ecc... non siano compatibili con le particolari qualità***

paesaggistiche ed ambientali che caratterizzano questi ambiti.

Riscontro comunale
Negli artt. 92/S e 94/S sono state eliminate le seguenti destinazioni: campi sportivi, motocross, spazi attrezzati per manifestazioni, go kart.

Conferenza
La conferenza prende atto.

RILIEVI REGIONALI DI CUI ALLA DGR n. 2253 del 29/12/2021

- ***art.86: il Piano non include le definizioni di parametri ed indici ma esclusivamente un elenco di abbreviazioni; si ritiene che debba essere introdotto un articolo con le definizioni conformi a quelle contenute nel REC adottato con D.C.C. n.28/2019 e che lo stesso sia parte delle norme Strutturali del Piano;***

Riscontro comunale
L'art. 99 (ex 86) è stato completato con le definizioni complete di indici e parametri.

Regione
La Sezione Urbanistica evidenzia che non è stato specificato se l'articolo è compreso nella norme Strutturali del Piano.

Comune
Rappresenta che il Titolo V ed il Titolo VI sono parte delle Previsioni Strutturali e sarà specificato nella norma.

Conferenza
La conferenza prende atto.

RILIEVI REGIONALI DI CUI ALLA DGR n. 2253 del 29/12/2021

- ***al fine di perseguire obiettivi di sostenibilità ambientale le norme relative ai Contesti urbani dovranno prevedere un Indice di Permeabilità ed un Indice di piantumazione arborea ed arbustiva;***

Riscontro comunale
L'indice di permeabilità sarà introdotto nei Contesti della trasformazione residenziale nella misura del 10% della ST.

Conferenza
La conferenza prende atto.

RILIEVI REGIONALI DI CUI ALLA DGR n. 2253 del 29/12/2021

- ***art.92: l'ampliamento previsto nella misura massima del 20% per attività agrituristiche dovrà essere consentito una sola volta ed esclusivamente per adeguamento igienico-sanitario;***

Riscontro comunale
La modifica è stata inserita nell'art. 105 (ex art.92)

Conferenza
La conferenza prende atto.

RILIEVI REGIONALI DI CUI ALLA DGR n. 2253 del 29/12/2021

- ***art.98: necessitano chiarimenti in merito a quanto stabilito dal penultimo capoverso: "L'inserimento nel PUG/P dei contesti di nuovo impianto è subordinato all'accertamento di nuovi fabbisogni residenziali e/o produttivi da soddisfare in relazione alla crescita demografica o ad altri fattori, ed all'esaurimento sostanziale delle capacità insediative dei contesti già previsti nel PUG". Si rappresenta che l'incremento nel fabbisogno di insediamenti e la conseguente previsione di nuovi contesti della trasformazione comporta una modifica al dimensionamento del Piano e di conseguenza una variante alle previsioni Strutturali del Piano da adottare secondo quanto stabilito dall'art.11 della L.R.n.20/2001.***
  L'ultimo capoverso dovrà essere così modificato: "L'inserimento nel PUG/P dei contesti CP2.1 e CU6.3.1 è subordinato al collaudo di interventi di mitigazione del rischio idraulico".

8

Riscontro comunale
L'ultimo capoverso è stato eliminato in quanto è stata modificata la modalità di attuazione dei Contesti nella disciplina che riguarda il trasferimento dei volumi. Il CU6.3.1 è stato eliminato ed il contesto CP2.1 non è interessato da pericolosità idrauliche.

Regione
La Sezione Urbanistica propone la seguente modifica (in grassetto corsivo le integrazioni):
*L'inserimento nel PUG/P dei contesti di nuovo impianto, **già contenuti nelle Previsioni Strutturali del PUG,** è subordinato all'accertamento di nuovi fabbisogni residenziali e/o produttivi da soddisfare in relazione alla crescita demografica o ad altri fattori, ed all'esaurimento sostanziale delle capacità insediative dei contesti già previsti **nelle Previsioni Programmatiche del** PUG.*

Conferenza
La conferenza prende atto.

Per quel che riguarda il dimensionamento degli insediamenti residenziali, il **Comune** ha rielaborato la tabella delle Previsioni Strutturali integrando con il residuo di Pdf del CU4 e aggiornando gli altri Contesti in funzione delle modifiche operate a seguito delle determinazioni della Conferenza di servizi.
Pertanto il dimensionamento del PUG/S è il seguente:

Contesti Urbani	Sup. mq	IFT mc/mq	Volume mc	Abitanti
CU1	-	-	-	-
CU2	-	-	-	-
CU3	0,5 x 119.961	2,50	149.951	1.500
CU4	1 x 25.000	2,00	50.000	500
CU5	0,8 x 110.632	1,75	154.885	1.549

Contesti Periurbani	Sup. mq	IFT mc/mq	Volume mc	Abitanti
CP1	708.497,14	0,50	354.248,57	-
			Esistente 283.606,47	706
CP2	-	-	-	-

Il totale degli abitanti che il PUG/S insedia è di 4255 che rientra nel calcolo del fabbisogno stimato pari a 4.265 abitanti al 2026.

Per quel che riguarda invece i Contesti delle PUG/P si riporta la tabella dettagliata per sottocontesti:

Contesti	Sup. mq	IFT mc/mq	Volume mc	Abitanti
CU1	-	-	-	-
CU2	-	-	-	-
CU3	0,5 x 119.961	2,50	149.951	1.500
CU4	1 x 25.000	2,00	50.000	500
CU5	-	-	-	-

Contesti Periurbani	Sup. mq	IFT mc/mq	Volume mc	Abitanti
CP1	708.497,14	0,50	354.248,57	-
			Esistente 283.606,47	706
CP2	-	-	-	-

Per quel che riguarda il settore produttivo, nel PUG di Massafra il Contesto Urbano della Piattaforma Produttiva (CU6) riguarda le aree destinate ad insediamenti produttivi e commerciali posti a ridosso della Strada Statale 7 e della zona ferroviaria Bari-Taranto, ed ha un'estensione di circa 270 ettari. Tale contesto zonizzato nel Programma di Fabbricazione come aree B2 "Zona Secondaria" e B3 "Zona Terziaria" ingloba anche diverse varianti puntuali al Programma di Fabbricazione e quelle aree rientranti nella variante al Programma di Fabbricazione approvata con DCC n.39 del 19/05/1999 rivisitata con DCC n.21 del 16/04/2007 inerente l'area del Piano di Insediamento Produttivo (PIP).
Il CU6 si caratterizza per una pluralità di attività produttive e commerciali distribuita lungo l'arteria primaria Appia dove sono localizzate diverse aree commerciali e produttive e industriali gestite dall'imprenditoria locale e dal Consorzio ASI di Taranto.
Gli obiettivi sono quelli di rafforzare il polo produttivo attraverso progetti di riqualificazione che integrino la piattaforma commerciale e produttiva da un punto di vista funzionale, e di innalzare la qualità urbana e ambientale in un'ottica di sostenibilità.

Il contesto CU6 è suddiviso in 5 sottocontesti:

- CU6.1 Piattaforma produttiva per attività secondarie: aree appartenenti al Piano Regolatore gestite dal Consorzio per le Aree per lo Sviluppo Industriale;
- CU6.2 Piattaforma produttiva per attività terziarie: aree cuscinetto tra le due zone ASI;
- CU6.3 Piattaforma produttiva di nuovo impianto: aree destinate alla produzione, localizzate in aree già servite da idonee infrastrutture tecnologiche e per la mobilità e/o in continuità con aree produttive già esistenti per evitare consumo di suolo e costi di urbanizzazione eccessivi; il CU6.3 è a sua volta diviso in:
  - CU6.3.1 Piattaforma produttiva di nuovo impianto da attuare per intervento diretto consentito esclusivamente per quelle attività terziarie che implicano un'altezza tale da non alterare la visuale percettiva della città e del paesaggio circostante e che non compromettano la struttura orografica e geomorfologica.
  - CU6.3.2 Piattaforma produttiva di nuovo impianto da attuare previa redazione di PUE e destinata alle nuove attività produttive
- CU6.4 Piattaforma produttiva diffusa: aree nelle quali insistono insediamenti per le attività produttive esistenti alla data di adozione del PUG, ubicati nell'agro in modalità diffusa a seguito di specifiche procedure di Varianti Urbanistiche;
- CU6.5 Piattaforma produttiva PIP: area ad est a confine con il territorio di Taranto sulla quale insiste un PIP approvato.

CU6		Superficie
CU6.1		856.229 mq
CU6.2		894.639 mq
CU6.3	CU6.3.1	97.499 mq
	CU 6-3.2	223.018
CU6.4		504.032 mq
CU6.5		195.931 mq
Totale		**2.771.348 mq**

Tab. 10.7 – Sottocontesti produttivi e rispettive superfici

Il calcolo del fabbisogno di edilizia produttiva comprendente gli insediamenti artigianali, industriali, di servizio per l'agricoltura, commerciali e turistici, deve essere proporzionato alle potenzialità del Comune. Esso, pertanto, va basato sull'analisi degli insediamenti esistenti e della popolazione attiva.
In assenza di studi specialistici, la strutturazione e la dinamica della popolazione attiva vanno analizzate organizzando i dati ISTAT ed i dati comunali in modo da individuare la popolazione residente attiva e non attiva alle date considerate, con relative percentualizzazioni, la popolazione residente attiva per ramo di attività economica e relativa percentualizzazione, la popolazione residente attiva disaggregata per ramo di attività e posizione professionale e relative percentualizzazioni.
L'analisi della popolazione attiva è stata effettuata sulla base dei dati ISTAT e di quelli comunali.
La proiezione all'anno 2032 della popolazione attiva e delle sue aggregazioni per ramo di attività e condizione professionale è stata effettuata mediante il calcolo del tasso di incremento continuo r secondo la formula tP = oPe elevato per rt che ci consente di stimare anche i dati nei periodi intermedi, dove:

tP = popolazione dell'anno proiettato
oP = popolazione dell'anno di partenza
e = inv. Ln
r = ln(tP/oP)/t

10

t = periodo considerato

La proiezione al 2032 evidenzia come anche per Massafra si verificano i trend occupazionali che caratterizzano in generale l'intero territorio nazionale.
Al calo costante degli addetti nella pubblica amministrazione ed al mantenimento degli addetti nell'agricoltura e nel credito e assicurazioni, si contrappone l'incremento degli addetti nell'industria, soprattutto delle costruzioni, del commercio e dei trasporti, soprattutto nel settore della logistica.
Il lieve incremento della popolazione totale registrato nel decennio 2011-2021 ha determinato proporzionalmente l'incremento della popolazione attiva.
L'analisi della popolazione attiva è stata effettuata sulla base degli ultimi dati disponibili (alla data di adozione del DPP) relativi al censimento dell'Industria del 2001. Si riporta un tasso di disoccupazione del 17,44%, minore di quello provinciale (20,42%) e di quello regionale (20,06%), entrambi superiori alla media nazionale (11,58%). Il tasso di occupazione è, invece, del 37,53%, maggiore di quello provinciale (33,78%) e di quello regionale (34,96%), tutti comunque inferiori a quello nazionale (42,94%).
L'ultimo censimento effettuato dall'ISTAT del 2011 riporta i seguenti dati:

Tasso di occupazione	38,96%
Tasso di attività	46,69%
Tasso di disoccupazione	16,55%

Tab. 10.8 - Fonte dati ISTAT anno di censimento 2011 – Indicatori relativi al lavoro

Sezioni di attività	Occupati (valori assoluti)
Agricoltura, silvicoltura e pesca	2.318
Industria	2.917
Commercio, alberghi e ristoranti	1.516
Trasporto, magazzinaggio, servizi di informazione e comunicazione	507
Attività finanziarie e assicurative, attività immobiliari, attività professionali, scientifiche e tecniche, noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	884
Altre attività	2.590
Totale	10.731

Tab. 10.9 - Fonte dati ISTAT anno di censimento 2011 – Occupati per sezioni di attività economica

Dall'analisi e dal confronto di queste informazioni, emerge come nel Comune di Massafra ci sia stato un lieve aumento del tasso di occupazione e, di conseguenza, una riduzione del numero dei disoccupati.
L'esigenza di edilizia industriale e produttiva si palesa, peraltro, dalle richieste pervenute negli ultimi anni allo Sportello delle Attività Produttive, di procedure in deroga allo strumento urbanistico vigente, tendente a reperire superfici industriali ormai esaurite.
Con il PUG si incrementa la superficie da destinare alla produzione, localizzata in zone già servite da idonee infrastrutture tecnologiche e per la mobilità in continuità con le aree produttive già esistenti, nella prospettiva della riduzione del consumo del suolo e per evitare costi di urbanizzazioni eccessivi.
Il Programma di Fabbricazione vigente prevede tre zone destinate ad attività produttive riassunte nella Tab. 10.10 del Capitolo 10 della Relazione al PUG:

- La zona B2 - ZONE PRODUTTIVE PER ATTIVITA' SECONDARIE, coincidente con le aree del Piano ASI, è destinata alle industrie ed alle attività artigianali collegate.

Dalla citata Tab. 10.10 si rileva che l'estensione è di mq 529.908. Allo stato risulta completamente satura con aree tutte assegnate.

- La zona B3 - ZONE PER LE ATTIVITÀ TERZIARIE, è destinata alle attività terziarie, commercio all'ingrosso, ecc.

Dalla citata Tab. 10.10 si rileva che l'estensione è di mq 726.284. Allo stato risulta satura per circa il 90% al netto dei lotti inedificabili per la presenza dell'alta pericolosità idraulica prevista dal PAI.
I residui lotti edificabili sono per lo più interclusi e non dispongono della superficie minima prevista dalle vigenti NTA del PdF per poter essere edificati.

- La zona PIP – ZONA PER INSEDIAMENTI PRODUTTIVI, è destinata agli insediamenti produttivi in genere. Dalla citata Tab. 10.10 si rileva che l'estensione è di mq 164.465.

E' suddivisa in 35 lotti dell'estensione di circa mq 2.500 cadauno. Dispone della viabilità priva di marciapiedi, vi sono le reti primarie dell'acqua e della fogna prive delle derivazioni e dell'impianto di sollevamento, vi è la sola predisposizione della pubblica illuminazione priva dei cavi e delle messe a terra. Sono assenti le ulteriori urbanizzazioni primarie.
A seguito di un bando pubblico del 2011, risultano richiesti in assegnazione 24 lotti, ancora non definitivamente assegnati. Il procedimento è sospeso in relazione all'impossibile fruizione delle aree per la mancanza delle urbanizzazioni primarie.
Rilevanti sono le superfici occupate per l'insediamento di attività produttive puntuali in variante al PdF, mediante la procedura stabilita per ultimo dall'articolo 8 del DPR 160/2010.
Dalla Tab. 10.10 si rileva che le procedure in variante hanno interessato aree per un'estensione di mq 633.958.
Questo dato è molto significativo e dimostra inequivocabilmente l'esigenza di disporre di idonee nuove aree da destinare all'insediamento di attività produttive in genere che, con il PdF vigente non è possibile insediare.

Dal confronto tra le superfici delle ZTO D del Piano di Fabbricazione e le superfici delle ZTO D individuate dal PUG, emerge un ampliamento di 493.715 mq.

Piano di Fabbricazione		PUG	
ZTO	Sup. (mq)	ZTO	Sup. (mq)
B2	529.908	D	~~3.037.879~~ 2.548.330
B3	726.284		
PIP	164.465		
Varianti	633.958		
TOTALE	2.054.615	TOTALE	~~3.037.879~~ 2.548.330

Tab. 10.10 – Confronto superfici PdF e PUG

L'ambito esclusivamente comunale del calcolo del fabbisogno impone una attenta analisi delle attività presenti nell'anno di adozione del PUG, costituenti l'unico riferimento individuabile.
Ciò è possibile partendo dalla Tabella 10.11 con la individuazione al 2011 ed al 2021 degli addetti per ramo di attività e proiettando, con la formula precisata precedentemente, i dati al 2022.
Il dimensionamento è stato effettuato utilizzando, anche se superati dalle indicazioni del DRAG "INDIRIZZI E CRITERI PER I PUG", approvati con delibera n. 1328 del 3/8/2007, i criteri indicati nella delibera di giunta regionale 6320/1989 ed assumendo come densità di addetti i parametri illustrati nella tabella C29 della delibera regionale.

	2011		2021	
	N	%	N	%
Popolazione Totale	27.484	100,00%	31.925	100,00%
Popolazione Attiva	17.490	63,64%	20.639	64,65%
Addetti Agricoltura	2.318	8,43%	3.126	9,79%
Addetti Industria				
Addetti Costruzioni				
Addetti Totale	2.917	10,61%	3.974	12,45%
Addetti Commercio	1.516	5,52%	2.006	6,28%
Addetti Trasporti	507	1,84%	923	2,89%
Addetti Cred. Ass.	884	3,22%	1.087	3,40%
Addetti Pub. Amm.	2.590	9,42%	2.779	8,70%
Totale Occupati	10.732		13.895	

Variazione 2011-2021	r	2022	
	tasso di incremento continuo dopo 10 anni	N	%
4.441	0,014978538	32.403	100,00%
3.149	0,01655532	20.981	64,75%
808	0,029904949	3.219	9,94%
1.057	0,030921745	4.097	12,64%
490	0,02800674	2.062	6,36%
416	0,059911823	978	3,02%
203	0,020671982	1.109	3,42%
189	0,007043328	2.799	8,64%
	0,025829913	14.254	

Assumendo i valori previsti per i vari settori industriali insediati e potenzialmente insediabili, si assume il valore di 100,0 riferito al numero di addetti per ettaro di lotto. Ciò in quanto, le attività produttive già insediate in genere, sono caratterizzate da cicli produttivi semiartigianali che comportano l'utilizzo di un numero di addetti elevato.
I dati di seguito illustrati tengono conto dell'incidenza media pari al 10% di superficie da destinare alle urbanizzazioni primarie e al 10% per le superfici da destinare a standard. Per la zona PIP sono state considerate le superfici fondiarie dei lotti non prenotati.

r	2032			Nuovi posti lavoro al 2032 – variazione rispetto al 2022
tasso di incremento dopo 1 anno	N	%		
0,013937245	37.381	100,00%	Popolazione Totale	
0,015292779	24.552	65,68%	Popolazione Attiva	
0,026030678	4.230	11,32%	Addetti Agricoltura	1011
			Addetti Industria	
			Addetti Costruzioni	
0,026798225	5.429	14,52%	Addetti Totale	1332
0,024579697	2.667	7,13%	Addetti Commercio	605
0,046193545	1.621	4,34%	Addetti Trasporti	642
0,018741213	1.347	3,60%	Addetti Cred. Ass.	237
0,00680399	2.998	8,02%	Addetti Pub. Amm.	200
0,022886083	18.096	48,41%	Totale Occupati	3842

Tabella 10.11 – Proiezione al 2023 della popolazione e degli addetti nei settori professionali.

Zona	Superficie mq	Addetti media	Addetti numero	Note
B2				Area completamente saturata
B3	58.829	100,0	588	Superficie calcolata al netto degli standard, delle strade e dei lotti occupati e nel limite del 10% del totale

13

PIP	21.653	100,0	216	La superficie calcolata è quella dei lotti non prenotati
Varianti				Aree completamente saturate
	80.482	100,0	804	

Tabella 10.12 – Insediabilità nelle zone per attività produttive previste dal vigente PdF

Dalla Tabella 10.12 emerge, tenendo conto delle valutazioni prudenziali effettuate a vantaggio di un dimensionamento che possa essere il meno dispendioso in termini di consumo di area territoriale che, a fronte della previsione di un totale di 3.842 nuovi addetti - dato Tabella 10.11 – detratti gli addetti insediabili nelle aree residue del PdF indicati nella Tab. 10.12, **risulta necessario reperire ulteriori aree fondiarie per circa mq 367.598**.
Nella Tabella 10.7 sono riportate le superfici delle aree con destinazione produttiva previste dal PUG.
Delle aree produttive sono da considerare quelle di nuovo impianto e cioè, le due CU6.3 ed in particolare, quella a sud dell'ex B3 e quella a sud della ferrovia e la CU6.3.2 a nord della statale Appia in direzione Bari.
La CU6.3.1 è stata stralciata e la CU6.3.3 è quasi completamente satura in quanto, interessata da manufatti sanati con le varie leggi sul condono edilizio ed è per gran parte coinvolta dal vincolo PAI dell'alta pericolosità idraulica.

Le superfici di nuovo impianto previste dal PUG, destinate ad attività produttive effettivamente utilizzabili sono quindi, le seguenti:

- CU6.3 a sud dell'ex B3 mq 55.798
- CU6.3.2 a sud della ferrovia mq 223.018
- CU6.3.1 mq 97.500

per un totale di mq 374.316.
Risulta prevista nel PUG una maggiore superficie di mq 6.718 assolutamente irrilevante ai fini della congruità del dimensionamento totale.

Infine la tabella delle previsioni programmatiche per tutti i contesti è la seguente:

ZTO PUG	CU1 (ha)	CU2 (ha)	CU3 (ha)	CU4 (ha)	CU6.1 (ha)	CU6.2 (ha)	CU6.3.2 (ha)
A	35,5						
B		92,4	62,4	75,2			
C							
D					85,7	89,5	9,75
E							
F							

ZTO PUG	CP1 (ha)	CP2.2 (ha)	CR1 (ha)	CR2 (ha)	CR3 (ha)	CR4 (ha)	CR5 (ha)
A							
B							31,15
C	70,8						
D				1,34		0,05	
E			785,6	3.755,7	3.212,9	3.353,8	697,9
F		14,8	2,14				

Conferenza
La conferenza prende atto.

Si prosegue la discussione sugli aspetti paesaggistici

L'arch. Simonetta Previtero e il dott. Rotondo partecipano alla Conferenza in collegamento video.

Componenti idrologiche. Ulteriori contesti paesaggistici

Reticolo idrografico di connessione della Rete Ecologica Regionale (RER)

RILIEVI REGIONALI DI CUI ALLA DGR n. 2253/2021

(omissis...)

Si ritiene importante affermare la continuità ecologica e paesaggistica del reticolo e pertanto sarebbe opportuno individuare le componenti classificate dal PUG solo come UCP "Lame e Gravine", anche come UCP "Reticolo idrografico di connessione della RER" laddove censite dal PPTR, o definire una norma specifica che contemperi gli aspetti di tutela del valore paesaggistico del solco erosivo con gli aspetti relativi alla funzione idrologica/morfologica del reticolo idrografico.

Al fine di garantire la connessione ecologica e incrementare gli elementi di naturalità delle componenti idrologiche riducendo i processi di frammentazione degli habitat e degli ecosistemi fluviali, come previsto dall'art. 43 delle NTA del PPTR (Indirizzi per le componenti idrologiche), si ritiene opportuno estendere la fascia di salvaguardia del reticolo idrografico di connessione della RER.

COMUNE

Il Comune consegna gli elaborati contenenti una proposta di riperimetrazione della RER come riportata nell'immagine successiva. Al fine di dare continuità agli elementi della rete ecologica individuati dal PUG la suddetta proposta considera quali UCP reticolo idrografico di connessione della RER oltre alle aste del reticolo già perimetrate anche le lame e gravine che costituiscono elementi di continuità delle connessioni trasversali oltre che componenti geomorfologiche. Si propone inoltre di stralciare i tratti più brevi della RER localizzati prevalentemente a sud in prossimità della SS 7 che, invece, restano classificati solo come UCP Lame e Gravine. Inoltre rappresenta di aver aggiornato la disciplina di tutela prevista dal PUG per le RER in coerenza con quanto previsto dalle NTA del PPTR.



CONFERENZA
La Conferenza prende atto e condivide.

RILIEVI REGIONALI DI CUI ALLA DGR n. 2253/2021
Cordoni Dunari
REGIONE E MINISTERO
Presa visione della proposta normativa presentata dal Comune nella precedente seduta, propone di modificare la disciplina come di seguito riportata:

Art. 27/S - Cordoni Dunari
Definizione
Consistono in areali in cui sono presenti accumuli naturali di materiale originati da processi di trasporto eolico, sia in fase attiva di modellamento, sia più antichi e, talvolta, anche parzialmente occupati in superficie da strutture antropiche.
Prescrizioni
Per gli interventi ricadenti in aree perimetrate come cordoni dunari si applicano le misure di salvaguardia come di seguito indicate:
1. Nei territori interessati dalla presenza di Geositi, Inghiottitoi e Cordoni dunari, come definiti all'art. 37/S, si applicano le misure di salvaguardia e di utilizzazione di cui ai successivi commi 2) e 3).
2. In sede di accertamento di compatibilità paesaggistica di cui all'art. 91 delle NTA del PPTR, ai fini della salvaguardia e della corretta utilizzazione dei siti di cui al presente articolo, si considerano non ammissibili tutti i piani, progetti e interventi in contrasto con gli obiettivi di qualità e le normative d'uso di cui all'art. 37 delle NTA del PPTR e in particolare, fatta eccezione per quelli di cui al comma 3, quelli che comportano:
a1) modificazione dello stato dei luoghi;
a2) interventi di nuova edificazione su aree libere;
a3) demolizione e ricostruzione di edifici esistenti e di infrastrutture stabili, salvo il trasferimento di quelli privi di valore identitario e paesaggistico al di fuori della fascia tutelata, anche attraverso specifiche incentivazioni previste da norme comunitarie, nazionali o regionali o atti di governo del territorio;
a4) sversamento dei reflui, realizzazione e ampliamento di impianti per la depurazione delle acque reflue, per lo smaltimento e il recupero dei rifiuti;
a5) realizzazione e ampliamento di impianti per la produzione di energia, salvo gli impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili per autoconsumo senza opere di connessione esterna;
a6) trasformazione profonda dei suoli, dissodamento o movimento di terre, o qualsiasi intervento che turbi gli equilibri idrogeologici o alteri il profilo del terreno;
a7) nuove attività estrattive e ampliamenti;
a8) forestazione delle doline;
a9) realizzazione di gasdotti, elettrodotti, linee telefoniche o elettriche e delle relative opere accessorie fuori terra (cabine di trasformazione, di pressurizzazione, di conversione, di sezionamento, di manovra ecc.); è fatta eccezione, nelle sole aree prive di qualsiasi viabilità, per le opere elettriche in media e bassa tensione necessarie agli allacciamenti delle forniture di energia elettrica; sono invece ammissibili tutti gli impianti a rete se interrati sotto strada esistente ovvero in attraversamento trasversale utilizzando tecniche non invasive che interessino il percorso più breve possibile.
a10) per gli inghiottitoi in particolare non sono ammissibili tutti gli interventi che ne alterino il regime idraulico e che possano determinarne l'occlusione.
3. Fatta salva la procedura di accertamento di compatibilità paesaggistica di cui all'art. 91, nel rispetto degli obiettivi di qualità e delle normative d'uso di cui all'art. 37, nonché degli atti di governo del territorio vigenti ove più restrittivi, sono ammissibili, piani, progetti e interventi diversi da quelli di cui al comma 2, nonché i seguenti:
b1) realizzazione di passerelle o strutture simili e opere finalizzate al recupero della duna facilmente rimovibili di piccole dimensioni, esclusivamente finalizzate alle attività connesse alla gestione e fruizione dei siti tutelati che non ne compromettano forma e funzione e che siano realizzati con l'impiego di materiali ecocompatibili;
b2) ristrutturazione degli edifici legittimamente esistenti e privi di valore identitario, con esclusione di interventi che prevedano la demolizione e ricostruzione, purché essi garantiscano:
• il corretto inserimento paesaggistico, senza aumento di volumetria e di superficie coperta;

16

• l'aumento di superficie permeabile;
• il mantenimento, il recupero o il ripristino di tipologie, materiali, colori coerenti con i caratteri paesaggistici del luogo, evitando l'inserimento di elementi dissonanti e privilegiando l'uso di tecnologie eco-compatibili.
b3) Limitatamente agli ambiti perimetrati come ZTO B nel contesto CR5 ristrutturazione degli edifici legittimamente esistenti e privi di valore identitario , purché sia garantito:
• il corretto inserimento paesaggistico, senza aumento di volumetria e di superficie coperta;
• l'aumento di superficie permeabile;
• il mantenimento, il recupero o il ripristino di tipologie, materiali, colori coerenti con i caratteri paesaggistici del luogo, evitando l'inserimento di elementi dissonanti e privilegiando l'uso di tecnologie eco-compatibili.

4. Nel rispetto delle norme per l'accertamento di compatibilità paesaggistica, si auspicano piani, progetti e interventi: c1) finalizzati al mantenimento e all'eventuale recupero dell'assetto geomorfologico, paesaggistico e della funzionalità e dell'equilibrio eco-sistemico; c2) per i cordoni dunari, che prevedano opere di rifacimento dei cordoni degradati, (per es. mediante l'utilizzo di resti morti di Posidonia oceanica, e le opere di ingegneria naturalistica che facilitino il deposito naturale della sabbia).

Autorizzazioni

Tutti gli interventi ricadenti in aree perimetrate come cordoni dunari sono soggetti, nell'ambito del procedimento ordinato al rilascio del titolo abilitativo, ad accertamento della conformità degli interventi medesimi alle previsioni del PPTR e del PUG (Art. 91 comma 8 delle NTA del PPTR).

CONFERENZA
La Conferenza prende atto e condivide.

Boschi
REGIONE
Si rammenta che il PUG deve contenere anche la ricognizione delle aree boscate percorse da incendi con le relative aree di rispetto. Si ritiene necessario verificare che i dati inseriti dal Comune siano stati aggiornati.

COMUNE
Si impegna a verificare quanto richiesto dalla Regione.

CONFERENZA
Prende atto.

Area di rispetto dei boschi
RILIEVI REGIONALI DI CUI ALLA DGR n. 2253/2021
(Omissis)
Le suddette componenti saranno oggetto di una ulteriore verifica ad esito degli approfondimenti richiesti in merito alla perimetrazione dei BP Boschi.

COMUNE
Si riscontra il rilievo regionale aggiornando le aree di rispetto sulla base delle correzioni apportate ai Boschi.
Sono state inoltre integrate le prescrizioni delle NTA del PUG relative alle aree di rispetto boschi.

Conferenza
La Conferenza si riserva di verificare.

Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici
RILIEVI REGIONALI DI CUI ALLA DGR n. 2253/2021
BP Parchi e Riserve
(Omissis)
Al fine di non generare confusione nell'applicazione delle specifiche norme di settore, si suggerisce di escludere i riferimenti normativi alle aree ZSC e ZPS, che dovranno essere invece opportunamente richiamati all'art. 31/S relativo agli UCP "siti di rilevanza naturalistica" e precisati con i riferimenti anche ai vigenti piani di gestione e regolamenti regionali.

17

COMUNE
Vengono integrate le prescrizioni delle NTA del PUG relativo al BP *Parchi e riserve*.

REGIONE
Chiede di eliminare la seguente disposizione: "La predetta disciplina specifica è sottoposta a verifica di compatibilità con il PPTR a norma dell'art. 98 all'esito della quale si provvederà, nel caso, al suo adeguamento. "

CONFERENZA
La Conferenza prende atto e condivide.

Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici, ulteriori contesti di paesaggio
RILIEVI REGIONALI DI CUI ALLA DGR n. 2253/2021
UCP area di rispetto dei Parchi
(Omissis)
La configurazione cartografica si ritiene conforme al PPTR, mentre deve essere integrata la disciplina di tutela delle NTA del PUG per le suddette componenti

COMUNE
Rappresenta che sono state integrate le prescrizioni delle NTA del PUG relative all'UCP Are di rispetto dei parchi.

CONFERENZA
La conferenza prende atto e condivide.

UCP Siti di Rilevanza Naturalistica
RILIEVI REGIONALI DI CUI ALLA DGR n. 2253/2021
(Omissis)
La configurazione cartografica si ritiene conforme al PPTR, mentre deve essere integrata la disciplina di tutela delle NTA del PUG per le suddette componenti.

COMUNE
Nelle Norme Tecniche del PUG è stata esplicitata la disciplina di tutela.

CONFERENZA
La Conferenza prende atto e condivide.

Struttura antropica e storico culturale
Componenti culturali e insediative. Beni Paesaggistici

UCP Testimonianze della stratificazione insediativa (art 143, comma 1, lett. e, del Codice)- rete dei tratturi
RILIEVI REGIONALI DI CUI ALLA DGR n. 2253/2021
(Omissis)
La configurazione cartografica si ritiene conforme al PPTR, mentre deve essere integrata la disciplina di tutela delle NTA del PUG per le suddette componenti.

REGIONE E MINISTERO
Con riferimento alla definizione degli UCP "Tratturi" si chiede di integrare la definizione di cui all'art. "Art. 54/S (ex 43/S) - Testimonianze della stratificazione insediativa" come segue: "i piani ed i progetti che interessano i tratturi, in quanto sottoposti a vincolo ai sensi della Parte II e III del Codice dovranno acquisire le autorizzazioni previste dagli art. 21 e 146 dello stesso Codice."

CONFERENZA
La Conferenza prende atto e condivide.

Paesaggi rurali
RILIEVI REGIONALI DI CUI ALLA DGR n. 2253/2021
(Omissis)
Si valuti l'opportunità di individuare porzioni del territorio il cui valore paesaggistico sia assimilabile alla definizione di cui all'art. 76, co. 4 delle NTA del PPTR, al fine di dare attuazione al PPTR.

18

COMUNE
Il Comune illustra un elaborato contenente una proposta di perimetrazione dell'UCP ***paesaggi rurali,*** riscontrando il rilievo regionale e integrando le NTA del PUG con la disciplina di tutela relativa all'UCP *paesaggi rurali.*

REGIONE
Si condivide la proposta del Comune ad ogni buon conto si suggerisce di stralciare la parte al margine Ovest fisicamente ricompresa tra il tracciato della ferrovia e il limite del confine comunale.

COMUNE
Prende atto, condivide e si riserva di aggiornare in tal senso gli elaborati.

CONFERENZA
Prende atto e condivide

Usi Civici
RILIEVI REGIONALI DI CUI ALLA DGR n. 2253/2021
(Omissis)
Si ritiene necessario riallineare le perimetrazioni dei suddetti beni paesaggistici a quelle riportate nel PPTR e validate dal competente ufficio regionale.

COMUNE
Rappresenta di aver rettificato la perimetrazione degli usi civici, allineandoli alle perimetrazioni del PPTR.

CONFERENZA
Prende atto e condivide

Il Segretariato lascia la Conferenza alle ore 14.45.

Componenti dei valori percettivi
UCP strade a valenza paesaggistica e strade panoramiche.
RILIEVI REGIONALI DI CUI ALLA DGR n. 2253/2021
(Omissis)
Con riferimento alla eliminazione della strada statale "SS7" UCP "strada panoramica", si ritiene necessario mantenere l'ulteriore contesto di paesaggio, trattandosi della antica via Appia, e definire una specifica normativa d'uso orientata ad attivare azioni di riqualificazione e parimenti evitare ulteriori trasformazioni territoriali (quali quelle produttive) che alterino o compromettano le componenti e le relazioni funzionali tra città storica e il sistema della lame che attraversa la città ed ancora riconoscibile e visibile dalla SS7.
Per il tratto di viabilità della SP42 di collegamento tra Massafra- Crispiano e Statte si valuti l'opportunità di estendere il tracciato della strada paesaggistica lungo tutta la viabilità considerato l'uniformità del paesaggio attraversato.
Le suddette componenti sono sottoposte dal PUG alla disciplina di tutela di cui all'art. 45/S delle NTA il quale rimanda all'art. 88 delle NTA del PPTR ed integra lo stesso con la seguente disposizione: "lungo i bordi delle strade a valenza paesaggistica e panoramica non è permesso il posizionamento di cartellonistica pubblicitaria e di altri manufatti non indispensabili alla fruizione e sicurezza stradale."
All'art. 87 comma 2 il PPTR prevede che "gli Enti locali in fase di adeguamento e di formazione dei piani urbanistici e territoriali di loro competenza, effettuano l'individuazione delle strade di interesse paesaggistico-ambientale, delle strade e dei luoghi panoramici, dei coni visuali definendo gli strumenti per la loro tutela e fruizione ed eventualmente mettendo a punto le modalità per inserire gli stessi in un sistema di mobilità dolce".
Considerato quanto previsto dal PPTR si ritiene opportuno integrare la disciplina relativa alle componenti dei valori percettivi.

COMUNE
Rappresenta che è stato inserito l'UCP strade a valenza paesaggistica lungo la SS7 ed è stato prolungato il tracciato lungo la SP42. Inoltre la norma è stata integrata come segue:
a. la privatizzazione dei punti di vista "belvedere" accessibili al pubblico ubicati lungo le strade panoramiche o in luoghi panoramici;
b. segnaletica e cartellonistica stradale che comprometta l'intervisibilità e l'integrità percettiva delle visuali panoramiche.

19

c. ogni altro intervento che comprometta l'intervisibilità e l'integrità percettiva delle visuali panoramiche. Inoltre, lungo i bordi delle strade a valenza paesaggistica e panoramica non è permesso il posizionamento di cartellonistica pubblicitaria e di altri manufatti non indispensabili alla fruizione e sicurezza stradale.
[...]

REGIONE
In relazione alla normativa UCP "componenti dei valori percettivi" propone la seguente integrazione al fine di garantire il corretto inserimento paesaggistico nel caso di interventi di grandi dimensioni:
a2) modificazione dello stato dei luoghi che possa compromettere, l'integrità dei peculiari valori paesaggistici, nella loro articolazione in strutture idrogeomorfologiche, naturalistiche, antropiche e storico- culturali con interventi di grandi dimensioni, nonché i molteplici punti di vista e belvedere e/o occludere le visuali sull'incomparabile panorama che da essi si fruisce;
Inoltre si chiede inoltre di integrare con alcune disposizioni del co. 3 dell'art. 88 delle NTA che risultano coerenti con il territorio comunale:
Nel rispetto delle norme per l'accertamento di compatibilità paesaggistica, si auspicano piani, progetti e interventi che:
c1) comportino la riduzione e la mitigazione degli impatti e delle trasformazioni di epoca recente che hanno alterato o compromesso le relazioni visuali tra le componenti dei valori percettivi e il panorama che da essi si fruisce;
c2) assicurino il mantenimento di aperture visuali ampie e profonde, con particolare riferimento ai luoghi panoramici;
c3) comportino la valorizzazione e riqualificazione delle aree boschive, dei mosaici colturali della tradizionale matrice agricola, anche ai fini della realizzazione della rete ecologica regionale;
c4) riguardino la realizzazione e/o riqualificazione degli spazi verdi, la riqualificazione e/o rigenerazione architettonica e urbanistica dei fronti a mare nel rispetto di tipologie, materiali, colori coerenti con i caratteri paesaggistici del luogo;
c5) comportino la riqualificazione e valorizzazione ambientale della fascia costiera e/o la sua rinaturalizzazione;
c6) riguardino la realizzazione e/o riqualificazione degli spazi verdi e lo sviluppo della mobilità pedonale e ciclabile;
c7) comportino la rimozione e/o delocalizzazione delle attività e delle strutture in contrasto con le caratteristiche paesaggistiche, geomorfologiche, naturalistiche, architettoniche, panoramiche e ambientali dell'area oggetto di tutela.

CONFERENZA
Prende atto e condivide.

Conformità rispetto al quadro degli Obiettivi generali e specifici, di cui al Titolo IV delle NTA del PPTR
RILIEVI REGIONALI DI CUI ALLA DGR n. 2253/2021
(Omissis)
"Nei documenti di piano non sono richiamati in modo esplicito i suddetti obiettivi, pertanto si ritiene necessario riportarli nelle NTA del PUG in coerenza con il PPTR."

3.2 Conformità rispetto alla normativa d'uso e agli obiettivi di qualità di cui alla sezione C2 della Scheda di Ambito di riferimento.
(Omissis)
Si ritiene opportuno mettere in relazione le azioni del PUG con la normativa d'uso del PPTR prevista per le componenti di paesaggio nella sezione C2 delle schede d'ambito di riferimento.
Si valuti, inoltre l'opportunità di implementare gli obiettivi di qualità paesaggistica contenuti nelle suddette schede d'ambito con specifici obiettivi riferiti alle peculiarità paesaggistiche del territorio di Massafra e in considerazione delle criticità ambientali emerse dalle analisi di piano.

3.4 Conformità rispetto agli indirizzi, le direttive, le prescrizioni, le misure di salvaguardia e utilizzazione e le linee guida di cui all'art. 6 delle NTA del PPTR
(omissis)
Si ritiene necessario riportare per esteso la disciplina di tutela paesaggistica con riferimento alle singole componenti UCP (Ulteriori contesti di Paesaggio) e BP (Beni Paesaggistici) del PUG in coerenza con la disciplina del PPTR eventualmente specificando una disciplina d'uso adeguata alla scala adottata di maggior dettaglio rispetto a quella del PPTR che tenga conto delle specificità paesaggistiche del contesto in oggetto come previsto dall'art. 97 co. 5 delle NTA del PPTR. Si ritiene inoltre necessario inserire per ciascuna componente il riferimento alla cartografia corrispondente del PUG.

COMUNE
Con riferimento ai punti 3.1, 3.2 della DGR n. 2253/2021 sono stati inseriti nelle NTA in modo esplicito gli obiettivi

generali e specifici, obiettivi di qualità in coerenza con le schede d'Ambito, presentando una disciplina d'uso ad una scala di maggior dettaglio, specifica rispetto al PPTR relativamente ad alcuni contesti di paesaggio. Sono state inoltre messe in relazione le azioni del PUG con la normativa d'uso del PPTR.

REGIONE
Nei documenti di piano, NTA, sono state inseriti obiettivi generali e specifici in coerenza con il PPTR. Si chiede di inserire il riferimento alla tecnologia agrivoltaica laddove tra gli obiettivi di piano si cita la tecnologia fotovoltaica.

Si ritengono conformi al PPTR gli obiettivi proposti, ma nella normativa d'uso per ogni componente va inserito il riferimento ad entrambe gli ambiti "Murgia dei trulli" (n.7) e"Arco Ionico Trantino" (n.8).

Inoltre, al fine di garantire il corretto inserimento paesaggistico degli impianti da fonte di energia rinnovabile nel territorio anche con riferimento alle recenti evoluzioni tecnologiche nel settore si chiede di introdurre una normativa specifica che equipari gli impianti da energia rinnovabile di tipo agrivoltaico agli impianti fotovoltaici sottoponendoli alle stesse disposizioni.

Alle ore 15.00 si allontana l'arch. Maria Macina.

Progetti territoriali
RILIEVI REGIONALI DI CUI ALLA DGR n. 2253/2021
La Rete Ecologica regionale (art. 30 NTA del PPTR)
(omissis)
Si ritiene pertanto opportuno definire puntualmente l'integrazione del suddetto Progetto Territoriale nel PUG anche con riferimento a quanto sopra rappresentato.

Il Patto città-campagna (art. 31 NTA del PPTR)
(omissis)
Si ritiene opportuno definire puntualmente l'integrazione del suddetto Progetto Territoriale nel PUG. A tal fine, ed in coerenza con le recenti politiche comunitarie (Green Deal europeo), si valuti la possibilità di introdurre politiche ed azioni di piano volte ad anticipare alcune strategie ambientali sulla neutralità climatica (2050), sulla riduzione delle emissioni di gas a effetto serra fissate dall'Unione Europea per il 2030, con specifico riferimento alla componente ambientale suolo (Regolamento (UE) 2018/841 (Regolamento LULUCF).

Il sistema infrastrutturale per la mobilità dolce (art. 32 NTA del PPTR)
(omissis)
Si ritiene opportuno definire puntualmente l'integrazione del suddetto Progetto Territoriale nel PUG.

La valorizzazione integrata dei paesaggi costieri (art. 33 NTA del PPTR)
(omissis)
Si ritiene opportuno definire puntualmente l'integrazione del suddetto Progetto Territoriale nel PUG.

I sistemi territoriali per la fruizione dei beni culturali e paesaggistici (art. 34 NTA del PPTR)
(omissis)
Si ritiene opportuno definire puntualmente l'integrazione del suddetto Progetto Territoriale nel PUG

COMUNE
Illustra la proposta del progetto strategico nel quale sono declinati i temi dei cinque progetti territoriali del PPTR rispetto alle specificità del territorio di Massafra.

CONFERENZA
Prende atto e condivide.

NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE
REGIONE
Rappresenta che l'art. 91 co. 8 delle NTA del PPTR stabilisce che *"Per tutte le aree interessate da ulteriori contesti (non oggetto di specifici procedimenti o provvedimenti ai sensi degli articoli 136, 138, 139, 140, 141 e 157 del Codice), fatte salve le diverse e specifiche discipline di settore, laddove gli strumenti urbanistici siano adeguati al PPTR la realizzazione di interventi può avvenire previo accertamento, nell'ambito del procedimento ordinato al rilascio del*

titolo edilizio, della conformità degli interventi medesimi alle previsioni del piano paesaggistico e dello strumento urbanistico comunale".

Chiede al Comune se ha intenzione di applicare quanto previsto dal co. 8 delle NTA del PPTR e in caso affermativo propone di precisare nelle NTA dell'Adeguamento la disciplina inerente all'accertamento di compatibilità paesaggistica ex art. 91 delle NTA del PPTR aggiornandola al fine di non generare confusione nella gestione del piano e rendere più chiara l'applicazione della disciplina paesaggistica.

COMUNE

Conferma di voler applicare le disposizioni di cui all'art. 91 co.8.

REGIONE

A tal proposito propone di aggiornare l'art. 79 delle NTA dell'Adeguamento come di seguito riportato.

1. L'accertamento di compatibilità paesaggistica ha ad oggetto la verifica della compatibilità degli interventi *proposti con le previsioni e gli obiettivi tutti del PPTR e dei piani locali adeguati al PPTR ove vigenti. Con riferimento agli interventi di rilevante trasformazione del paesaggio di cui all'art. 89 co. 1 lett. b2, oggetto dell'accertamento è anche la verifica del rispetto della normativa d'uso di cui alla sezione C2 delle schede d'ambito.*

~~*2. Autorità competente ai fini dell'esperimento della procedura e del rilascio del relativo provvedimento conclusivo è la Regione o, analogamente con quanto previsto in materia di autorizzazione paesaggistica, gli Enti da essa delegati a norma della L.R.n. 20 del 7 ottobre 2009.*~~

3. I progetti per i quali si richiede l'accertamento della compatibilità paesaggistica devono essere corredati dalla Relazione paesaggistica di cui all'art. 92.

4. ~~*Il provvedimento di accertamento di compatibilità è rilasciato entro 60 giorni dal ricevimento della relativa istanza.*~~ *L'accertamento di compatibilità paesaggistica ha valore di parere obbligatorio e vincolante, è presupposto al rilascio del titolo legittimante l'intervento urbanistico-edilizio.*

5. Per gli interventi realizzati in assenza o in difformità dell'accertamento di compatibilità paesaggistica, il proprietario, possessore o detentore dell'immobile o dell'area interessati possono ottenere il provvedimento in sanatoria qualora gli interventi risultino conformi alle norme del presente Piano, oltre che agli strumenti di governo del territorio, sia al momento della realizzazione degli stessi, sia al momento della presentazione della domanda. Per gli interventi non conformi e per quelli di rilevante trasformazione di cui all'art. 89, comma 1, lett. b2, si applica l'art. 167 co. 1 del Codice.

6. L'accertamento di compatibilità paesaggistica ha validità per cinque anni decorrenti dalla data della pronuncia e resta efficace fino al completamento delle opere così come autorizzate.

7. L'esito dell'accertamento, unitamente alla documentazione progettuale utile alla valutazione paesaggistica dell'intervento da realizzare, è tempestivamente trasmesso telematicamente dall'Amministrazione procedente alla Regione ai fini dell'esercizio del potere di vigilanza, controllo e del monitoraggio, secondo le modalità previste per l'autorizzazione paesaggistica delegata e comunque prima del rilascio del titolo abilitativo.

8. Per tutte le aree interessate da ulteriori contesti (non oggetto di specifici procedimenti o provvedimenti ai sensi degli articoli 136, 138, 139, 140, 141 e 157 del Codice), fatte salve le diverse e specifiche discipline di settore, ~~*laddove gli strumenti urbanistici siano adeguati al PPTR*~~ *la realizzazione di interventi avviene previo accertamento, nell'ambito del procedimento ordinato al rilascio del titolo edilizio, della conformità degli interventi medesimi alle previsioni del piano paesaggistico e dello strumento urbanistico comunale.*

9. ~~*Nelle more dell'adeguamento di cui all'art. 97*~~ *l'accertamento non va richiesto* ~~*per gli interventi ricadenti nei "territori costruiti " di cui all' art 1.03 commi 5 e 6 delle NTA del PUTT/P; non è comunque richiesto*~~ *nelle aree di cui all' art . 142 commi 2 e 3 del Codice.*

10. Per gli interventi assoggettati tanto al regime dell'Autorizzazione quanto a quello dell'Accertamento di cui al presente articolo, l'autorità competente rilascia la sola Autorizzazione paesaggistica che deve recare in sé gli elementi di valutazione previsti per l'accertamento di compatibilità paesaggistica; quest'ultimo sarà pertanto contenuto nell'unico provvedimento autorizzatorio.

11. Sono esentati dalla procedura di accertamento di compatibilità paesaggistica gli interventi ricadenti in strumenti urbanistici esecutivi già muniti del parere di compatibilità di cui all'art. 96, laddove il dettaglio delle previsioni di Piano e della relativa progettazione abbia consentito già a monte di effettuare la verifica della compatibilità degli interventi proposti con le previsioni e gli obiettivi tutti del PPTR e ciò sia esplicitato nel suddetto parere.

12. Sono altresì esentati dalla procedura di accertamento di compatibilità paesaggistica, oltre agli interventi non soggetti ad autorizzazione ai sensi del Codice, gli interventi (non oggetto di specifici procedimenti o provvedimenti ai sensi degli articoli 136, 138, 139, 140, 141 e 157 del Codice) che prevedano esclusivamente, nel rispetto degli obiettivi di qualità e delle normative d'uso, nonché in conformità alle Linee guida pertinenti: - il collocamento entro terra di tubazioni di reti infrastrutturali, con ripristino dello stato dei luoghi e senza opere edilizie fuori terra; - opere e interventi a carattere temporaneo (non superiore ad una stagione oppure, se connessi con la realizzazione di un'opera

autorizzata, per la durata di realizzazione dell'opera) con garantito ripristino dello stato dei luoghi; - nel rispetto della disciplina di tutela dei beni di cui alla parte II del Codice:
• l'ampliamento delle abitazioni rurali esistenti, purché conformi agli strumenti urbanistici e di medesime caratteristiche tipologiche e tecnologiche, fino ad un massimo del 20% della volumetria esistente, per una sola volta;
• gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, di restauro e di risanamento conservativo degli edifici esistenti previsti dai vigenti atti di governo del territorio.
13. Per gli interventi di lieve entità di cui al DPR 31/2010 ~~al D.P.R.9/7/2010 n. 139 e s.m.i.~~, si applicano le norme di semplificazione documentale di cui all'art. 2 del medesimo decreto.

COMUNE
Condivide e si impegna ad aggiornare la normativa.

CONFERENZA
Prende atto e condivide.

La Conferenza si chiude alle ore 15.25

Di quanto innanzi si è redatto il presente verbale che, letto e confermato, viene sottoscritto.

Fabrizio Quarto

Michele Bramante

Luigi Traetta

Enzo Tritto

Silvana Milella

Michele Bux

Dora Montanaro Massaro

Francesca Pace

Vincenzo Lasorella

Giovanna Labate

Giuseppe D'Arienzo

Vittoria Greco

23

Luigia Capurso

Anna Grazia Frassanito

Maria Macina

Maria Franchini

Simonetta Previtero

Roberto Rotondo

OGGETTO: PUG Massafra (TA). Deliberazione di Giunta Regionale n.2253 del 29/12/2021.
Conferenza di Servizi ai sensi dell'art.11 commi 9 e 10 della L.R. n.20/2001.

Il giorno 27/10/2022, alle ore 10:30 presso gli Uffici dell'Assessorato Regionale all'Urbanistica in via Gentile a Bari, si è tenuta la sesta seduta della Conferenza di Servizi convocata con nota prot.n. 30985 del 24/06/2022 dal Comune di Massafra per l'esame delle osservazioni regionali sul Piano Urbanistico Generale espresse con Deliberazione della Giunta Regionale n.2253 del 29/12/2022.

Sono presenti:

per la Regione Puglia:
- arch. Vincenzo Lasorella: Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
- ing. Vittoria Greco: funzionario della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
- arch. Luigia Capurso: funzionario della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
- dott.ssa Anna Grazia Frassanito: funzionario della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
- arch. Maria Macina: funzionario della Sezione Urbanistica, in collegamento video

per il Comune di Massafra:

- avv. Fabrizio Quarto: Sindaco
- dott. Michele Bramante: Assessore all'Urbanistica
- arch. Luigi Traetta: responsabile del Settore Tecnico e progettista del PUG
- geom. Enzo Tritto: funzionario del Settore Tecnico
- arch. Silvana Milella: consulente PUG

per il Ministero della Cultura:

- arch. Maria Franchini (Segretariato per la Puglia) in collegamento video
- arch. Simonetta Previtero, Soprintendenza Nazionale per il Patrimonio culturale e subacqueo, in collegamento video
- dott. Roberto Rotondo Soprintendenza Nazionale per il Patrimonio culturale e subacqueo, in collegamento video

Assume la funzione di segretario verbalizzante il geom. Enzo Tritto coadiuvato dall'ing. Vittoria Greco

La Conferenza si apre con le argomentazioni rimaste in sospeso nelle precedenti sedute.

UCP AREA DI RISPETTO DEI BOSCHI

REGIONE

Presa visione della proposta di perimetrazione delle aree di rispetto dei boschi si rappresenta quanto segue.

Si condivide lo stralcio della suddetta componente laddove si sovrappone alle aree ex ZTO "A" e "B" del PdF, con esclusione delle zone edificate a mare. Si conferma la perimetrazione del PUG adottato come aggiornato per le componenti BP Boschi significando che in dette aree la perimetrazione rimane assoggettata alla verifica dei presupposti di cui al combinato disposto dell'art. 142 co. 2 del Dlgs 42/2004 e dell'art. 106 delle NTA del PPTR.

CONFERENZA

Dopo ampia discussione prende atto.

Alle 11.30 entra in Conferenza l'ing. Francesca Pace

Testimonianze della stratificazione insediativa e aree di rispetto delle componenti storico culturali

RILIEVI REGIONALI DI CUI ALLA DGR n. 2253/2021

(Omissis)

Con riferimento all'UCP "Area di rispetto della Testimonianze della stratificazione insediativa- sito storico culturali" la configurazione cartografica delle suddette componenti sarà valutata in relazione agli esiti delle verifiche da effettuarsi sugli UCP "testimonianza della stratificazione insediativa", come sopra specificato. Inoltre deve essere integrata la disciplina di tutela delle NTA del PUG per i suddetti Ulteriori Contesti di Paesaggio.

COMUNE

Si riscontra il rilievo regionale aggiornando le aree di rispetto sulla base delle correzioni apportate agli UCP "testimonianza della stratificazione insediativa". Vengono inoltre integrate le prescrizioni delle NTA del PUG relative agli UCP *Aree di rispetto delle componenti culturali e insediative*.

Inoltre il Comune propone di classificare le componenti incluse nelle aree di cui all'art. 142 co. 2 del Dlgs 42/2004 e nella Città consolidata ad eccezione delle componenti denominate Sant'Agostino (segnalazioni architettoniche e archeologica) come *Ulteriori componenti di PUG* la cui disciplina corrisponde a quella degli UCP Testimonianze della stratificazione insediativa.

REGIONE

Ritiene condivisibile la classificazione delle componenti culturali e insediative proposta.

Alle ore 12.00 si allontana l'arch. Traetta.

COMUNE

Per quanto riguarda le aree di rispetto delle componenti denominate Sant'Agostino (segnalazioni architettoniche e archeologica), masseria Caniglia e Madonna della Scala il Comune propone una riconfigurazione delle aree di rispetto in base allo stato dei luoghi e al rapporto esistente tra il bene e il suo intorno.

Il Comune stralcia le aree di rispetto delle componenti denominate chiesa rupestre San Marco, chiesa Rupestre della Candelora, chiesa Santa Lucia .

Per quanto riguarda gli UCP nuovi individuati dal PUG denominati: Ponte Garibaldi, chiesa Rupestre Santa Marina zona di rispetto, Ponte Laliscia, Palazzo de Carlo zona di rispetto, Casino Pagliari, precisa che il PUG adottato non ha individuato aree di rispetto.

REGIONE

Preliminarmente evidenziano che per le componenti Sant'Agostino e Casino Zanframundo (nuove proposta di UCP del PUG) e casino Pagliari (nuova proposta di UCP del PUG) non sono state individuate dal Piano adottato le relative aree di rispetto. Si ritiene opportuno individuare una fascia di salvaguardia delle suddette componenti.

Per quanto riguarda masseria Caniglia e Madonna della Scala si conferma l'area di rispetto proposta dal PUG adottato.

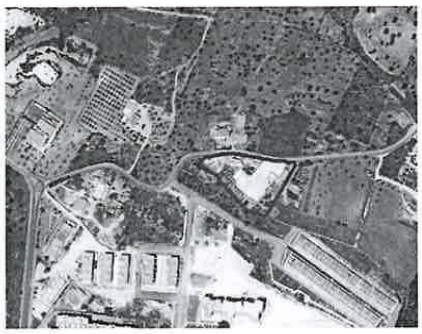
Per le restanti componenti citate si condivide la proposta del Comune.

COMUNE

Dopo ampia discussione in sede di Conferenza ripropone la perimetrazione delle aree di rispetto delle componenti Sant'Agostino e Casino Zanframundo, Casino Pagliari come di seguito riportate.



UCP Sant'Agostino



Casino Zanframundo



UCP casino Pagliari

MINISTERO

Prende atto

CONFERENZA

Prende atto e condivide.

REGIONE

Per quanto riguarda la disciplina per le Testimonianze della stratificazione insediativa proposta nelle precedenti sedute dal Comune come integrata dalla Soprintendenza si ritiene di condividere.

Norme tecniche

RILIEVI REGIONALI DI CUI ALLA DGR n. 2253/2021

Si ritiene opportuno chiarire, nell'ambito della disciplina, la compatibilità delle previsioni insediative con le suddette componenti. Inoltre, ai fini di una maggiore chiarezza sulle procedure autorizzative in materia di paesaggio e sulla disciplina di tutela da applicare nel caso la norma del piano sia più restrittiva di quella del PPTR, si ritiene opportuno inserire la seguente disposizione: "In caso di contrasto tra le disposizioni del Piano Paesaggistico Territoriale Regionale e le disposizioni del presente piano, valgono quelle più restrittive

COMUNE

Rappresenta che di aver integrato la disciplina come richiesto all'art. ex 12/S.

CONFERENZA

Prende atto e condivide.

REGIONE

Nelle norme relative a misure di salvaguardia e prescrizioni previste per le componenti di paesaggio, con riferimento alle disposizioni sugli impianti per la produzione di energia dopo la parola "rinnovabile" si ritiene opportuno aggiungere le parole: "ai fini dell'applicazione di dette Linee guida gli impianti agrivoltaici seguono le stesse disposizioni degli impianti fotovoltaici".

CONFERENZA

Prende atto e condivide

Conclusioni

Alla luce di quanto stabilito, la Conferenza si pronuncia favorevolmente in merito alla compatibilità paesaggistica di cui all'art. 96, co. 1, lett. b) relativamente al PUG di Massafra al PPTR, come modificato e integrato a seguito delle determinazioni della Conferenza di Servizi.

La Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio e il Ministero della Cultura condividono le modifiche apportate al PPTR dal PUG di Massafra come modificato e integrato a seguito delle attività di valutazione della coerenza e compatibilità discusse in sede di Conferenza di Servizi.
La Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio e il Ministero prendono atto che il Comune ha provveduto alla delimitazione delle aree di cui all'art. 142 comma 2 del D.lgs 42/2004, ai sensi dell'art. 38 comma 5 delle NTA del PPTR.
La Regione si riserva, al fine di rettificare e aggiornare gli elaborati del PPTR secondo quanto stabilito nelle sedute della Conferenza, di concludere le procedure previste dall'art. 3 dell'Accordo di Copianificazione siglato in data 16.11.2015 tra Regione Puglia e MIBACT e dal comma 8 dell'art. 2 della LR 20/2009, il quale stabilisce al secondo periodo che *"L'aggiornamento di eventuali tematismi rispetto alle cartografie del PPTR che non ne alterino i contenuti sostanziali non costituiscono variante al PPTR, purché deliberato dalla Giunta regionale"*.

Si chiede, pertanto, al Comune di Massafra di riportare in maniera puntuale modifiche e integrazioni di cui ai verbali della Conferenza di Servizi negli elaborati del PUG e trasmetterli al Ministero ed alla Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio in formato pdf con firma digitale e in formato shp file, entro il termine di 60 giorni. Gli shp file relativi alle componenti di paesaggio censite dal PUG dovranno essere conformi al "modello logico" di cui al titolo VI delle NTA del PPTR e al "modello fisico" definito tramite la cartografia vettoriale di cui all'art. 38 c. 4 delle NTA del PPTR, la cui realizzazione è costituita dai file in formato shapefile pubblicati sul sito www.pugliacon.regione.puglia.it e www.sit.puglia.it.
Alle ore 14,00 si collega in video chiamata l'Assessora Avv. Anna Grazia Maraschio.

Terminata la trattazione dei rilievi regionali, alla presenza dell'Assessora regionale all'Urbanistica, avv. Anna Grazia Maraschio e del Sindaco del Comune di Massafra, avv. Fabrizio Quarto si procede alla rilettura e alla riconferma e condivisione dei precedenti verbali e delle determinazioni complessive, comprese le odierne, assunte dalla Conferenza di servizi.

L'Assessora e il Sindaco ringraziano le strutture regionali per la collaborazione e la disponibilità dimostrata nel perseguire questo importante obiettivo.

In conclusione, la Conferenza ritiene che le modifiche e integrazioni, come richiamate nel presente e nei precedenti verbali, siano sufficienti per superare i rilievi di cui alla D.G.R. n. 2253 del 29/12/2021 di cui agli allegati A), B), C) e D) ai fini del conseguimento del controllo positivo di compatibilità di cui alla legge regionale n. 20/2001, conformemente al D.R.A.G. approvato con delibera di Giunta Regionale n. 1328 del 03.08.2007.

La Conferenza da mandato al Comune di adeguare le NTA e gli elaborati grafici a quanto sopra riportato e di produrre apposita Relazione Integrativa in cui saranno esplicitate in maniera puntuale le modifiche e le integrazioni prodotte in adeguamento alle determinazioni assunte dalla Conferenza di Servizi sugli elaborati scritto-grafici, sulle NTA del PUG e sul dimensionamento dello stesso.

Alle ore 15,20 circa terminano i lavori.

Di quanto innanzi si è redatto il presente verbale che, letto e confermato, viene sottoscritto.

Anna Grazia Maraschio

Fabrizio Quarto

Michele Bramante

Francesca Pace

Vincenzo Lasorella

~~Giovanna Labate~~

Luigi Traetta

Anna Grazia Frassanito

Luigia Capurso

Vittoria Greco

Giuseppe D'Arienzo

Maria Macina

Maria Franchini

Silvana Milella

~~Michele Bux~~

~~Dora Montanaro Massaro~~

Il Segretario verbalizzante

(Enzo Tritto)

MC

MODULARIO
B. C. - 255

Ministero della Cultura
SEGRETARIATO REGIONALE PER LA PUGLIA
SEGRETERIA DEL DIRETTORE

MIC|MIC_SR-PUG_UO8|31/10/2022|0011832-P

Comune di Massafra
5^ Ripartizione–Urbanistica–Sue-Suap-Demanio Marittimo
protocollo@pec.comunedimassafra.it

Alla Regione Puglia
Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

Sezione Urbanistica
serviziourbanistica.regione@pec.rupar.puglia.it

All'arch. Maria Franchini
Sede

e. p.c. Alla Soprintendenza Nazionale Per Il Patrimonio Culturale Subacqueo
sn-sub@cultura.gov.it

OGGETTO: Comune di Massafra (TA). LR.20/2001 - Art. 11 - comma 9. Conferenza di servizi per le modifiche finalizzate al controllo positivo di compatibilità nell'iter di formazione del Piano Urbanistico Generale per il giorno 27 ottobre 2022, su piattaforma virtuale in modalità sincrona da remoto. - **DELEGA.**

Con riferimento alla convocazione in oggetto, considerata l'impossibilità per la Scrivente di essere presente per impegni istituzionali precedentemente intrapresi, atteso che è necessario garantire la continuità dell'azione amministrativa, si delega l'architetto Maria Franchini Funzionario architetto di questo Segretariato, alla rappresentanza di questo Istituto alla conferenza *de qua.*

Si trasmette la delega di cui all'oggetto.

Il Segretario regionale
Arch. Maria PICCARRETA

Angela Battista/ Segreteria di Direzione
Tel. 0805281137

MINISTERO DELLA CULTURA

Strada dei Dottula – Isolato 49 – 70122 – BARI
Tel. +39 080 5281111 PEO: sr-pug@cultura.gov.it PEC: -sr-pug@pec.cultura.gov.it

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

ALLEGATO B

OGGETTO: Comune di Massafra Piano Urbanistico Generale. Parere di Compatibilità paesaggistica ex art. 96.1. b delle NTA del PPTR e aggiornamento del PPTR ex art. 2, co. 8 della L.R. n. 20/2009.

Premessa

- Il Comune di Massafra (di seguito Comune) ha trasmesso, con nota prot. n. 36517 dell'11/08/2021, la documentazione tecnico-amministrativa relativa al Piano Urbanistico Generale (PUG) adottato con DCC n. 40 del 211.06.2021 ai fini del controllo di compatibilità previsto dall'art. 11, commi 7 e 8 della LR n. 20/2001.
- In esito all'esame istruttorio della documentazione acquisita agli atti, con nota prot. n. A00 145 12132 del 20.12.2021, la scrivente Sezione ha attestato la non compatibilità al PPTR del PUG adottato dal Comune.
- Conseguentemente, con deliberazione n. 2253 del 29.12.2021 la Regione ha attestato la non compatibilità del PUG del Comune al DRAG ai sensi dell'art. 11, co. 7 e 8 della LR 20/2001.
- Ai fini del controllo positivo di compatibilità del PUG con il DRAG, il Comune ha indetto la Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 11 della LR 20/2001, comunicandone l'avvio con nota prot. n. 30985 del 24.06.2022.
- La Conferenza di Servizi si è svolta in n. 6 sedute complessive tenutesi nelle date del 27.09.2022, 12.10.2022, 19.10.2022, 24.10.2022, 26.10.2022, 27.10.2022.

Preso atto che:

- il Comune con nota prot.n.56278 del 1/12/2022 ha comunicato il seguente link: https://drive.google.com/file/d/1C7flDKfaz10rd4AKxorX7YxSSEkhRzVj/view?usp=sharing da cui scaricare gli elaborati adeguati alle risultanze della Conferenza di Servizi.
- Il Comune, avendo riscontrato alcuni refusi riportati negli elaborati del Piano precedentemente trasmessi, con nota prot.n. 8231 del 10/02/2023, ha nuovamente trasmesso la documentazione comunicando i due seguenti link: https://drive.google.com/drive/folders/1dRDIVQg_DvIYfi7D6xAJAR5w3QocC-12?usp=sharing (parte 1) https://drive.google.com/drive/folders/1s5ow1EpXhr_OOY8CXnbvWE-RtxO-fuiV?usp=sharing (parte2).
- La Sezione scrivente ha riscontrato problematiche nel download dei file e come concordato per le vie brevi, il Comune ha nuovamente inviato, con nota prot.n.11620 del 1/03/2023, gli elaborati del PUG scaricabili attraverso il seguente link: https://drive.google.com/file/d/1WMltJuot7XxUGE5fEIjy4OMgaZX37BB6/view?usp=sharing

L'elenco degli elaborati definitivamente trasmessi costituenti il PUG è il seguente:

- Relazione Generale
- Relazione Generale Integrazione al cap 10

www.regione.puglia.it

Via Gentile 52 - 70126 Bari – ITALY
pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

- Allegati alla relazione generale
- Relazione integrativa a seguito di Conferenza di Servizi
- Relazione Geologica
- Relazione di Microzonazione Sismica e relativi elaborati cartografici
- Norme Tecniche di Attuazione

Elaborati cartografici

QUADRO DELLE CONOSCENZE

SISTEMA TERRITORIALE DI AREA VASTA
• ST01 Sistema insediativo di area vasta – 1:50.000
RISORSE AMBIENTALI
• STL01 Carta idrogeomorfologica – 1:25.000
• STL02 Carta della naturalità e seminaturalità – 1:25.000
• STL03 Carta della capacità di uso dei suoli – 1:25.000
• STL04 Carta delle criticità ambientali – 1:25.000
RISORSE PAESAGGISTICHE
• STL05 Carta della percezione del paesaggio – 1:25.000
RISORSE RURALI
• STL06 Sistema rurale – 1:25.000
RISORSE INSEDIATIVE
• STL07 Tessuti insediativi – 1:25.000
• STL08 Risorse insediative – 1:25.000
• STL08a Risorse insediative – Centro urbano - 1:5.000
RISORSE INFRASTRUTTURALI
• STL09 Sistema della mobilità – 1:25.000
• STL09a Sistema della mobilità – Centro urbano – 1:5.000
• STL10 Attrezzature e spazi collettivi – 1:25.000
• STL10a Attrezzature e spazi collettivi – Centro urbano -
1:5.000
BILANCIO DELLA PIANIFICAZIONE
• BP01 Pianificazione vigente – 1:25.000
• BP01a Pianificazione vigente Centro urbano– 1:5.000
• BP01b Pianificazione vigente Costa– 1:7.000
• BP02a Stato di attuazione del PdF Centro urbano –1:5.000
• BP02b Stato di attuazione del PdF Parco di Guerra e Costa– 1:5.000
• BP03 Stato di attuazione degli Standard – 1:5.000

SCENARIO STRATEGICO

• SS01 – La Carta del Rupestre – 1:25.000
• SSO2 – Il Sistema del parco agrourbano – 1:25.000
• SS03 - Il Progetto della costa condivisa – 1:7.000

QUADRI INTERPRETATIVI

• QI01 Compatibilità tra Contesti e PdF – 1:25.000
• QI01a Compatibilità tra Contesti e PdF Centro urbano–1:5.000
• QI01b Compatibilità tra Contesti e PdF Costa– 1:7.000
QI02a Perimetrazione delle aree di cui al co. 2, lett. a e b dell'art. 142 del Dlgs 42/2004– 1:25.000

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

• QI02b Perimetrazione delle aree di cui al co. 2, lett. a e b dell'art. 142 del Dlgs 42/2004 inclusi i perimetri di cui al co. 4 dell'art. 142 del Dlgs 42/2004– 1:25.000
• QI02c Perimetrazione delle aree (BP e UCP) escluse dalle disposizioni dell'art. 142, co. 2 del DLgs 42/2004 e dell'art. 91 delle NTA del PPTR– Centro urbano - 1:6.000

PUG/S – PUG STRUTTURALE
INVARIANTI STRUTTURALI
PS01 - STRUTTURA IDROGEOMORFOLOGICA.
• PS01.1 PAI - 1:25.000
• PS01.1a PAI - Centro urbano - 1:5.000
• PS01.1b PAI - Costa - 1:7.000
• PS01.2 Beni Paesaggistici PPTR - 1:25.000
• PS01.2a Beni Paesaggistici PPTR - Centro urbano - 1:5.000
• PS01.2b Beni Paesaggistici PPTR - Costa - 1:7.000
• PS01.3 Ulteriori Contesti Paesaggistici PPTR - 1:25.000
• PS01.3a Ulteriori Contesti Paesaggistici PPTR - Centro urbano - 1:5.000
• PS01.3b Ulteriori Contesti Paesaggistici PPTR - Costa - 1:7.000
PS02 - STRUTTURA ECOSISTEMICA E AMBIENTALE.
• PS02.1 Beni Paesaggistici PPTR- 1:25.000
• PS02.1a Beni Paesaggistici PPTR - Centro urbano - 1:5.000
• PS02.1b Beni Paesaggistici PPTR- - Costa - 1:7.000
• PS02.2 Ulteriori Contesti Paesaggistici PPTR - 1:25.000
• PS02.2a Ulteriori Contesti Paesaggistici PPTR - Centro urbano - 1:5.000
• PS02.2b Ulteriori Contesti Paesaggistici PPTR - Costa - 1:7.000
PS03 STRUTTURA ANTROPICA E STORICO CULTURALE
• PS03.1 Beni Paesaggistici PPTR - 1:25.000
• PS03.1a Beni Paesaggistici PPTR - Centro urbano - 1:5.000
• PS03.1b Beni Paesaggistici PPTR - Costa - 1:7.000
• PS03.2 Ulteriori Contesti Paesaggistici PPTR - 1:25.000
• PS03.2a Ulteriori Contesti Paesaggistici PPTR – Centro urbano - 1:5.000
• PS03.2b Ulteriori Contesti Paesaggistici PPTR - Costa -1:7.000
INVARIANTI DI PUG
• PS04 Invarianti identitarie- 1:2.000
INVARIANTI INFRASTRUTTURALI
• PS05 Invarianti infrastrutturali – 1:25.000
CONTESTI
• PS06 Contesti Territoriali – 1:25.000
• PS06a Contesti Territoriali Centro urbano– 1:5.000
• PS06b Contesti Territoriali Costa– 1:7.000
RELAZIONI
• PS07 Relazioni tra Contesti e Invarianti. Beni Paesaggistici – 1:25.000
• PS07a Relazioni tra Contesti e Invarianti. Beni Paesaggistici - Centro urbano – 1:5.000
• PS07b Relazioni tra Contesti e Invarianti Beni Paesaggistici- Costa – 1:7.000
• PS08 Relazioni tra Contesti e Invarianti Ulteriori Contesti Paesaggistici – 1:25.000
• PS08a Relazioni tra Contesti e Invarianti Ulteriori Contesti Paesaggistici - Centro urbano – 1:5.000
• PS08b Relazioni tra Contesti e Invarianti Ulteriori Contesti Paesaggistici - Costa – 1:7.000
• PS09 Contesti e Invarianti (PAI) – 1:25.000

www.regione.puglia.it

Via Gentile 52 - 70126 Bari – ITALY
pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

• PS09a Contesti e Invarianti (PAI) Centro urbano – 1:5.000
• PS09b Contesti e Invarianti (PAI) Costa – 1:7.000
• PS10a Contesti Urbani di nuovo impianto (CU5) e Invarianti – 1:3.000
• PS10b Contesto Urbano della Piattaforma produttiva (CU6) e Invarianti – 1:6.000
• PS10c Contesto Periurbano della diffusione da Riqualificare (CP1) e Invarianti – 1:3.000
• PS10d Contesto Periurbano di Margine da Riqualificare e da Rifunzionalizzare (CP2) e Invarianti 1:3.000
ZONE TERRITORIALI OMOGENEE
• PS11 Contesti e Zone Territoriali Omogenee - 1:25.000
• PS11a Contesti e Zone Territoriali Omogenee – Centro urbano– 1:5.000
• PS11b Contesti e Zone Territoriali Omogenee – Costa – 1:7.000

PUG PROGRAMMATICO
MODALITA' ATTUATIVE
• PP01 Modalità attuative– 1:25.000
• PP01a Modalità attuative Centro urbano– 1:5.000
• PP01b Modalità attuative Costa – 1:7.000
PRIMO PROGRAMMA ATTUATIVO
• PP02 Primo programma di attuazione – 1:25000
• PP02a Primo programma di attuazione Centro Urbano –1:5000
• PP02b Primo programma di attuazione Costa – 1:7000

Si riporta di seguito l'elenco dei file vettoriali in formato shape file unitamente alla relativa impronta MD5, delle componenti paesaggistiche del PUG e alle aree di cui all'art. 142 co. 2 del Dlgs 42/2004 necessari all'aggiornamento del PPTR.

NOME FILE	impronta MD5
COMPONENTI GEOMORFOLOGICHE	
Lame e Gravine	
Lame_Gravine.dbf	70339e62d6504738318caf4b7a991f12
Lame_Gravine.shp	52f8636881c263b0de84fc9a09cb40e0
Lame_Gravine.shx	2905a01d8026d600426b142acacce367
UCP Versanti	
UCP_Versanti.dbf	ba05074905cadea863dcb80bca4fd075
UCP_Versanti.prj	d4166c4468b2506bb2cb0fc7fd53c811
UCP_Versanti.shp	593a811ccfee235e662cd0799b48794c
UCP_Versanti.shx	604b8952819720f359193330ba94b645
Doline	
Doline.dbf	d134bfbab35d11f88acb8a643f9f7eec
Doline.prj	f21e49e6a9373fe4636ba7b123b64f36
Doline.shp	fa2247a18d1a5ae3978759a514bfa60e
Doline.shx	795e84fcf74daa7ab46ee8f4aeedce61
Grotte	
Grotte.dbf	56668bf97b2ea0e41682c3948bcc3fbf
Grotte.prj	d4166c4468b2506bb2cb0fc7fd53c811
Grotte.shp	0590f39d57ba0ebce46612b356467b86

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

Grotte.shx	7455417882d94a0abd60baebde217e8f
Geositi	
Geositi.dbf	9b2b3b455e2fcc25d3ea0f2cc3408df8
Geositi.prj	c01d26127ed1c07b93e8a8d5373b82b2
Geositi.shp	94332045c064a4f7bef74bda0b1c16f3
Geositi.shx	81e9373d45bac058c96217584a0ca749
Cordoni dunari	
Dune.dbf	50142859c01fc7463d9e633ed396047f
Dune.prj	6db75023f617b78bca6d2cce9bff5b25
Dune.shp	abe3aadcd0f705613e8222950f7c1e2f
Dune.shx	a3f51690863d91cbdcb0d88129d1a3c1
COMPONENTI IDROLOGICHE	
BP– Territori Costieri	
BP_142_A_300m.dbf	7a8469db80cb912d1c5a751717cf81a9
BP_142_A_300m.prj	6db75023f617b78bca6d2cce9bff5b25
BP_142_A_300m.shp	fc4828a355dce7fe0ce84d5a012b8a89
BP_142_A_300m.shx	3b4398ad1cb812611896c37e0cf190b9
BP– Fiumi, torrenti, corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche	
BP_142_C_150m.dbf	6c7e5c73a829ac61e39eded75bdb2be2
BP_142_C_150m.prj	6db75023f617b78bca6d2cce9bff5b25
BP_142_C_150m.shp	d3e84964cc5d9392cf3c29270bfc0dd1
BP_142_C_150m.shx	090a751ebe0d668396dab07ab08c198a
UCP – Reticolo idrografico di connessione della R.E.R.	
RER.dbf	452ed5dd3138b2468ca0237665d76baf
RER.shp	7470706f188e8bbe14f0098d47ccf486
RER.shx	a2ac7e80ac1d81ebc579073e2494eab2
UCP – Aree soggette a vincolo idrogeologico	
UCP_Vincoloidrogeologico.dbf	36eb75628c17dbc089c847142c63603d
UCP_Vincoloidrogeologico.prj	6db75023f617b78bca6d2cce9bff5b25
UCP_Vincoloidrogeologico.shp	23613f8300bdec3321957618025408aa
UCP_Vincoloidrogeologico.shx	3f7d8dfadedfc4884b3c48d056f0c7a9
UCP Sorgenti	
UCP_Sorgenti_25m.dbf	c18e9c22fbb0309c9bb028929b9e4364
UCP_Sorgenti_25m.prj	84f10dbf2b374758f20661433d328457
UCP_Sorgenti_25m.shp	5bfe954f35cb4a84ade6b3d901f758e3
UCP_Sorgenti_25m.shx	3b7db667a72130857dacc3d7c67ed7e2
COMPONENTI BOTANICO-VEGETAZIONALI	
BP - Boschi	
Boschi.dbf	53fb6025b73fa33d08bd97641738a027
Boschi.prj	d4166c4468b2506bb2cb0fc7fd53c811
Boschi.shp	332e5b5b1f801c6c9c955317630efe93

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

Boschi.shx	4e939a513417a8730f6c78448315d5cc
UCP Aree di rispetto dei boschi	
UCP Area Rispetto 2023.dbf	5728605eb633a0ac1f7864c6006c832e
UCP Area Rispetto 2023.prj	d4166c4468b2506bb2cb0fc7fd53c811
UCP Area Rispetto 2023.shp	c0eda13ce3d507ed00ec088f8a398187
UCP Area Rispetto 2023.shx	eb83fd43320174db21e886b9e8b9dc0a
UCP formazioni arbustive in evoluzione naturale	
Formazioni_arbustive.dbf	42aa1e017c2f834fb72abdb5f9f3d513
Formazioni_arbustive.prj	d4166c4468b2506bb2cb0fc7fd53c811
Formazioni_arbustive.shp	255051321f7df791d94576a2aeec8fbf
Formazioni_arbustive.shx	ed7637a5f56882cd2b141bcb61c84ce8
UCP prati e pascoli naturali	
Prati_pascoli.dbf	7e178709db88d85d8a9d6d87e4795fd5
Prati_pascoli.prj	d4166c4468b2506bb2cb0fc7fd53c811
Prati_pascoli.shp	588bc77aaf651eb7215aec722a3af5b4
Prati_pascoli.shx	a8646c8919ff59b308be963ff08775ea
UCP Aree Umide	
UCP_Aree_Umide.dbf	5cb203dd85ca681683791f9481bc447b
UCP_Aree_Umide.prj	6db75023f617b78bca6d2cce9bff5b25
UCP_Aree_Umide.shp	1c77879e2a8a1316f5fd692ae13fb5d4
UCP_Aree_Umide.shx	704f7a1a24a0e6cdfe3002a5263194f6
COMPONENTI CULTURALI DELLE AREE PROTETTE E DEI SITI NATURALISTICI	
BP Parchi e Riserve	
BP_142_F.dbf	010a7c1deb228d3ad34d52415395cd1d
BP_142_F.prj	6db75023f617b78bca6d2cce9bff5b25
BP_142_F.shp	0c99ba1d1a4e1eb6c4bba26017b0055c
BP_142_F.shx	bcbec4ed7da3030595a64cddf28bab98
UCP Aree di rispetto dei parchi e delle riserve regionali	
UCP_rispetto parchi_100m.dbf	a609b15c2d27539fc0f91c5c892ffcee
UCP_rispetto parchi_100m.prj	6db75023f617b78bca6d2cce9bff5b25
UCP_rispetto parchi_100m.shp	9968df5dbd6081fa96aeaf0545e387c0
UCP_rispetto parchi_100m.shx	63ab333c2d168c94afe63cdd574f098a
UCP Siti di rilevanza naturalistica	
UCP_rilevanza naturalistica.dbf	fda17dc73d538a20248512bc8cdbfee2
UCP_rilevanza naturalistica.prj	f21e49e6a9373fe4636ba7b123b64f36
UCP_rilevanza naturalistica.shp	3828c9a6f249ff4b5b6d4115e380ebb1
UCP_rilevanza naturalistica.shx	ccf7ed272efa0f29001fd2689cd79daf
COMPONENTI CULTURALI E INSEDIATIVE	
BP Immobili ed aree di notevole interesse pubblico	
BP_136_MASSAFRA.dbf	c69de3f3313e03a9bca6c7b3649879b6
BP_136_MASSAFRA.prj	d4166c4468b2506bb2cb0fc7fd53c811
BP_136_MASSAFRA.shp	6b272cb92bcbf7b634e188168ce69201
BP_136_MASSAFRA.shx	cef6a53287eb6c645a22231345812e58
BP Zone gravate da usi civici	
Usi_Civici.dbf	83ed9e5eda5e56a76456855c4792d4f5

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

Usi_Civici.shp	b5b9e54cab463c1fa0e8bb067666f4b5
Usi_Civici.shx	5c3cb7369e587f2871a2dcc3c615f705
UCP - Città consolidata	
Città_consolidata.dbf	d6e3f579c99b43c55c5a22b6fe1a185b
Città_consolidata.shp	30e4cfe7455fa6d147b12767e4086774
Città_consolidata.shx	295c56bf8fdff0985a4cfe6ca88e1f03
UCP – Testimonianze della stratificazione insediativa	
A01.dbf	787aa337debb56fe449a132b75d69ce0
A01.prj	6db75023f617b78bca6d2cce9bff5b25
A01.shp	e8148b40e537d19898a6a67f45f727e9
A01.shx	002a2f44bce125b0e4edc6d6e028fceb
B02.dbf	8d85a24a0869c378efcbc2039a8a8118
B02.prj	6db75023f617b78bca6d2cce9bff5b25
B02.shp	faf065a81eeef09ec674064b4ea5916d
B02.shx	e5112a8c60141d12e8fbbc550ec1cb90
UCP – Testimonianze della stratificazione insediativa-Tratturi	
Rete_Tratturi.dbf	63cb7677ea9d662c4d1b9a5ce7e640bb
Rete_Tratturi.prj	d4166c4468b2506bb2cb0fc7fd53c811
Rete_Tratturi.shp	9b6ad8a7e80f29d0ccde0324b6ec6eb2
Rete_Tratturi.shx	82fb6a2dd578f33059183b1aaccf4a29
UCP Testimonianze della stratificazione insediativa-Aree a rischio archeologico	
B01.dbf	fb0bc355ae9a392cdfc252c5804d7bc2
B01.prj	6db75023f617b78bca6d2cce9bff5b25
B01.shp	92a4d8d17fec85fc48b463e5c1cc26fe
B01.shx	38cd739eff270143f0dfa41bd1c7c4ec
UCP – Area di rispetto delle componenti culturali e insediative	
Area_rispetto_testimonianze_diss.dbf	a4487f2ed4bc166be7b7d2dfdbf50971
Area_rispetto_testimonianze_diss.prj	d4166c4468b2506bb2cb0fc7fd53c811
Area_rispetto_testimonianze_diss.shp	1ddcc244fed6836c4572adfe54ab4d48
Area_rispetto_testimonianze_diss.shx	c6b210ee34f350d150a8b1dd105df4c2
UCP – Area di rispetto delle componenti culturali e insediative – tratturi	
UCP_area_rispetto_rete tratturi.dbf	37a9fab8ff34561377a17c737f5b82f9
UCP_area_rispetto_rete tratturi.prj	d4166c4468b2506bb2cb0fc7fd53c811
UCP_area_rispetto_rete tratturi.shp	a69a6163fdd9ac020f196cce64107b3b
UCP_area_rispetto_rete tratturi.shx	16acb98cceaddf974a6c98d5c30a6414
UCP – Paesaggi rurali	
Paesaggio Rurale.dbf	5ec8c8e84ce53af6edbb5f148a178bbc
Paesaggio Rurale.prj	d4166c4468b2506bb2cb0fc7fd53c811
Paesaggio Rurale.shp	9d221479a8548d7293d4f73a62d8f8b9
Paesaggio Rurale.shx	39f17c32db7e2a63e613aa87a80ee612
COMPONENTI DEI VALORI PERCETTIVI (6.3.2)	
UCP – Strade panoramiche,Strade a valenza paesaggistica, luoghi panoramici	
UCP_strade panoramiche.dbf	8002ac51b52b9f545eb735ec81e520bf
UCP_strade panoramiche.prj	6db75023f617b78bca6d2cce9bff5b25

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

UCP_strade panoramiche.shp	8e0f187966c523fcd23b8b10b29f9424
UCP_strade panoramiche.shx	dc01c18154b9094a5b90b66f7df41f4c
UCP_strade valenza paesaggistica.dbf	2fe71822620f96f16fea6207f63d6038
UCP_strade valenza paesaggistica.prj	6db75023f617b78bca6d2cce9bff5b25
UCP_strade valenza paesaggistica.shp	544e1cdce743658045983e3b140ed062
UCP_strade valenza paesaggistica.shx	f65565ba9f7aba46c6f84d0ce4d05780
Punti_panoramici_potenziali.dbf	ba8722fd9910d4a6d421b4842886a25c
Punti_panoramici_potenziali.shp	4aaf11b74ab6568012d6724175cbeb65
Punti_panoramici_potenziali.shx	7a6f0738068efeb875d2da0e7489902f
Aree di cui all'art. 142 co. 2 del Dlgs 42/2004	
art. 142 co_2 e co. 4 verifica regione su CTR.dbf	665d46f35ba723f7ac13eb342f9026f7
art. 142 co_2 e co. 4 verifica regione su CTR.prj	d4166c4468b2506bb2cb0fc7fd53c811
art. 142 co_2 e co. 4 verifica regione su CTR.shp	129a9620dad60e77f851f5774dc25b4c
art. 142 co_2 e co. 4 verifica regione su CTR.shx	6aa94ec5151a4e4b91b963f660195476

Tutti i predetti shape files sono georeferenziati nel sistema di riferimento WGS84 - UTM33N.

1. VALUTAZIONE DI COMPATIBILITA' PAESAGGISTICA DEL PUG AL PIANO PAESAGGISTICO TERRITORIALE REGIONALE (PPTR) E ASPETTI RELATIVI ALL'AGGIORNAMENTO DEL PPTR AI SENSI DELL'ART. 2 DELLA LR N. 20/2009

Viste le determinazioni della Conferenza di Servizi e sulla base degli elaborati del PUG trasmessi, si analizzano gli aspetti relativi alla compatibilità paesaggistica al PPTR e al conseguente aggiornamento del PPTR ai sensi dell'art. 2 della LR 20/2009.
Preliminarmente si rappresenta che l'art. 96 delle NTA del PPTR stabilisce che il parere di compatibilità paesaggistica sui piani urbanistici generali e territoriali è espresso su istruttoria della competente struttura regionale, che verifica la coerenza e la compatibilità dello strumento con:

a) il quadro degli obiettivi generali e specifici, di cui al Titolo IV;
b) la normativa d'uso e gli obiettivi di qualità di cui alla sezione C1 della scheda di ambito di riferimento;
c) gli indirizzi, le direttive, le prescrizioni, le misure di salvaguardia e utilizzazione e le linee guida di cui all'art. 6;
d) i Progetti territoriali per il paesaggio regionale di cui al Titolo IV.

1.1. Aree di cui all'art. 142 co. 2 del D.lgs 42/2004 e all'art. 38 co.5 delle NTA del PPTR.

Dalla consultazione degli elaborati del PUG si evince che il Comune ha provveduto alla perimetrazione delle aree di cui al comma 2 dell'art. 142 del D.lgs 42/2004 come previsto dal comma 5 dell'art. 38 delle NTA del PPTR il quale stabilisce che: *"in sede di adeguamento*

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

ai sensi dell'art. 97 e comunque entro due anni dall'entrata in vigore del PPTR, i comuni, d'intesa con il Ministero e la Regione, precisano la delimitazione e rappresentazione in scala idonea delle aree di cui al comma 2 dell'articolo 142 del Codice".
Si prende atto e si condivide.

1.2. Compatibilità rispetto al quadro degli Obiettivi generali e specifici di cui al Titolo IV delle NTA del PPTR

Il PPTR individua all'art. 27 delle NTA i seguenti "*obiettivi generali*":

1) Garantire l'equilibrio idrogeomorfologico dei bacini idrografici;
2) Migliorare la qualità ambientale del territorio;
3) Valorizzare i paesaggi e le figure territoriali di lunga durata;
4) Riqualificare e valorizzare i paesaggi rurali storici;
5) Valorizzare il patrimonio identitario culturale-insediativo;
6) Riqualificare i paesaggi degradati delle urbanizzazioni contemporanee;
7) Valorizzare la struttura estetico-percettiva dei paesaggi della Puglia;
8) Favorire la fruizione lenta dei paesaggi;
9) Valorizzare e riqualificare i paesaggi costieri della Puglia;
10) Garantire la qualità territoriale e paesaggistica nello sviluppo delle energie rinnovabili;
11) Garantire la qualità territoriale e paesaggistica nella riqualificazione, riuso e nuova realizzazione delle attività produttive e delle infrastrutture;
12) Garantire la qualità edilizia, urbana e territoriale negli insediamenti residenziali urbani e rurali.

I suddetti "*obiettivi generali*" sono articolati in "*obiettivi specifici*", elaborati alla scala regionale (art. 28 delle NTA). In particolare, ai sensi del comma 4 art. 28: "*Gli interventi e le attività oggetto di programmi o piani, generali o di settore, finalizzati a recepire e attuare il PPTR, devono essere coerenti con il quadro degli obiettivi generali e specifici di cui all'Elaborato 4.1 nonché degli obiettivi di qualità paesaggistica e territoriale di cui all'Elaborato 5 – Sezione C2*".
Gli obiettivi generali e specifici del PPTR sono richiamati nel PUG all'art.12/S delle NTA.
Si prende atto e si condivide.

1.3 Compatibilità rispetto alla normativa d'uso e agli obiettivi di qualità di cui alla sezione C2 della scheda d'ambito di riferimento.

Il territorio comunale di Massafra (in seguito territorio) ricade in parte nell'Ambito di paesaggio n.7 del PPTR "*Murgia dei Trulli*" e in parte nell'Ambito n. 8 "*Arco Ionico Tarantino*".
Il PPTR stabilisce all'art. 37.4 delle NTA che: "*Il perseguimento degli obiettivi di qualità è assicurato dalla normativa d'uso costituita da indirizzi e direttive specificamente individuati nella Sezione C2) delle schede degli ambiti paesaggistici, nonché dalle disposizioni normative contenute nel Titolo VI riguardante i beni paesaggistici e gli ulteriori contesti ricadenti negli ambiti di riferimento".*

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

Il PUG riporta agli artt. 13/S e 14/S gli obiettivi di qualità paesaggistica di cui alla sezione C2 delle schede d'ambito del PPTR.
Si prende atto e si condivide.

1.4 Compatibilità rispetto agli indirizzi, le direttive, le prescrizioni, le misure di salvaguardia e utilizzazione e le linee guida di cui all'art. 6 delle NTA del PPTR.

STRUTTURA IDROGEOMORFORFOLOGICA
Il PUG di Massafra individua le seguenti componenti geo-idro-morfologiche (Beni Paesaggistici BP e Ulteriori Contesti Paesaggistici UCP), di seguito riportate con l'indicazione degli articoli delle NTA che ne disciplinano la tutela e dei corrispondenti articoli delle NTA del PPTR.

Componenti idrologiche	***NTA ADEGUAMENTO***	***NTA PPTR***
BP Territori costieri	Artt. 23/S, *29/S*	Artt. 43, 44, 45
BP Fiumi, torrenti e corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche	Artt. 23/S, *30/S*	Artt. 43, 44, 46
UCP Reticolo idrografico di connessione della RER	Artt. 23/S, *31/S*	Artt. 43, 44, 47
UCP Sorgenti	Artt. 23/S, *32/S*	Artt. 43, 44, 48
UCP Aree soggette a vincolo idrogeologico	Artt. 23/S, *33/S*	Artt. 43, 44

Componenti geomorfologiche	***NTA ADEGUAMENTO***	***NTA PPTR***
UCP Versanti	Artt. 23/S, *34/S*	Artt.51, 52, 53
UCP Lame e Gravine	Artt. 23/S, *35/S*	Artt.51, 52, 54
UCP Doline	Artt. 23/S, *36/S*	Artt.51, 52
UCP Grotte	Artt. 23/S, *37/S*	Artt.51, 52, 55
UCP Geositi	Artt. 23/S, *38/S*	Artt.51, 52, 56
UCP Cordoni Dunari	Artt. 23/S, *39/S*	Artt.51, 52, 56

Il PUG non individua:
- tra le Componenti Idrologiche i BP "*Territori contermini ai laghi*";
- tra le Componenti geomorfologiche gli UCP "*Inghiottitoi*";

Componenti idrologiche. Beni paesaggistici
Territori costieri
Il territorio è interessato dai BP *Territori costieri* sottoposti a tutela dall'art. 142 co. 1, let. a) del D.lgs 42/2004 riportati nel PUG coerentemente con il PPTR.
Il PUG richiama all'art. 23 *Indirizzi* e *Direttive* di cui agli artt. 43 e 44 delle NTA del PPTR e sottopone il suddetto bene paesaggistico alle prescrizioni di cui all'art. 29/S analoghe a quelle previste dall'art. 45 delle NTA del PPTR.
La configurazione cartografica e la disciplina di tutela individuate dal PUG per dette componenti paesaggistiche risultano conformi e compatibili con il PPTR.

Fiumi, torrenti, corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche

Il territorio è interessato dai corsi d'acqua iscritti nell'elenco delle acque pubbliche denominati *"Fiume Patenisco, Gravina di Colombato", "Lama d'Uva, Gravina di Capo Gavita e di Corneto", e "Lama di Vite e Lamoscella"* sottoposti a tutela dall'art. 142 co. 1 let. b) del Dlgs 42/2004, censiti dal PPTR e confermati dal PUG.

Il PUG richiama all'art. 23 *Indirizzi* e *Direttive* di cui agli artt. 43 e 44 delle NTA del PPTR e sottopone i suddetti beni paesaggistici alle prescrizioni di cui all'art. 30/S analoghe a quelle previste dall'art. 46 delle NTA del PPTR.

La configurazione cartografica e la disciplina di tutela individuate dal PUG per dette componenti paesaggistiche risultano conformi e compatibili con il PPTR.

Componenti idrologiche. Ulteriori contesti paesaggistici

Reticolo idrografico di connessione della Rete Ecologica Regionale (RER)

Il PPTR censisce i seguenti reticoli idrografici di connessione delle RER denominati *Gravina Canale lungo, Gravina del Portico del Ladro, Gravina di Giulieno, Gravina di Palombaro, Gravina della Madonna alla scala, Gravina di San Marco, Gravine presso borgo S. Caterina, Gravina presso località Tre Ponti, Gravina di Monte Sant'Elia, Gravina della Polvere*.

Il PUG come aggiornato ad esito delle determinazioni della Conferenza di Servizi aggiorna il PPTR come di seguito:

- individua ulteriori corsi d'acqua come UCP *Reticolo idrografico di connessione* della RER, riconoscendo un valore paesaggistico ad alcuni reticoli idrografici identificati nella Carta Idrogeomorfologica della Puglia e sostanzialmente posti in continuità con l'UCP "*Lame e Gravine*;
- al fine di dare continuità agli elementi della rete ecologica, classifica quali ulteriori UCP *Reticoli idrografici di connessione della RER* anche le *lame e gravine* considerate elementi di continuità delle connessioni trasversali oltre che componenti geomorfologiche.
- perimetra i *reticoli idrografici di connessione della RER* in coincidenza con l'UCP *Lame e gravine* laddove i due UCP si sovrappongono.
- stralcia rispetto al PPTR i tratti più brevi della RER localizzati prevalentemente a Sud in prossimità della SS n. 7 che, invece, restano classificati solo come UCP *Lame e Gravine*.

Per quanto riguarda la disciplina di tutela, il PUG richiama all'art. 23 *Indirizzi* e *Direttive* di cui agli artt. 43 e 44 delle NTA del PPTR e sottopone le suddette componenti alle prescrizioni di cui all'art. 31/S analoghe alle misure di salvaguardia previste dall'art. 47 delle NTA del PPTR.

La configurazione cartografica e la disciplina di tutela individuate dal PUG per dette componenti paesaggistiche risultano conformi e compatibili con il PPTR.

La Conferenza ha preso atto e condiviso quanto riportato nel PUG e per l'effetto si rende necessario aggiornare gli elaborati del PPTR relativamente alla suddetta componente come previsto dall'art. 3 dell'Accordo di Copianificazione siglato in data 16/11/2015 tra Regione Puglia e MIBACT e dal comma 8 dell'art 2 della LR. 20/2009.

Via Gentile 52 - 70126 Bari – ITALY
pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

Sorgenti

Con riferimento all'UCP *Sorgenti* si rappresenta che il PPTR censisce nel territorio di Massafra una sola componente, confermata dal PUG ed integrata da una ulteriore in località "Lido verde".

Per quanto riguarda la disciplina di tutela, il PUG richiama all'art. 23 *Indirizzi* e *Direttive* di cui agli artt. 43 e 44 delle NTA del PPTR e sottopone le suddette componenti alle prescrizioni di cui all'art. 32/S analoghe alle misure di salvaguardia previste dall'art. 48 delle NTA del PPTR.

La configurazione cartografica e la disciplina di tutela individuate dal PUG per dette componenti paesaggistiche risultano conformi e compatibili con il PPTR.

La Conferenza ha preso atto e condiviso quanto riportato nel PUG e per l'effetto si rende necessario aggiornare gli elaborati del PPTR relativamente alla suddetta componente come previsto dall'art. 3 dell'Accordo di Copianificazione siglato in data 16/11/2015 tra Regione Puglia e MIBACT e dal comma 8 dell'art 2 della LR. 20/2009.

Aree soggette a vincolo idrogeologico

Con riferimento all'UCP *Aree soggette a vincolo idrogeologico* il PUG riporta, in coerenza con il PPTR, la perimetrazione sottoponendo le suddette aree oltre che agli *Indirizzi* e *Direttive* di cui agli artt. 43 e 44 delle NTA del PPTR come richiamati all'art. 23 delle NTA del PUG, anche alle prescrizioni di cui all'art. 33/S delle NTA.

La configurazione cartografica e la disciplina di tutela individuate dal PUG per dette componenti paesaggistiche risultano conformi e compatibili con il PPTR.

Componenti geomorfologiche. Ulteriori Contesti Paesaggistici

Versanti

Con riferimento all'UCP *Versanti* il PUG conferma le perimetrazioni del PPTR.

Per quanto riguarda la disciplina di tutela, il PUG richiama all'art. 23 *Indirizzi e Direttive* di cui agli artt. 51 e 52 delle NTA del PPTR e sottopone le suddette componenti alle prescrizioni di cui all'art. 34/S analoghe alle misure di salvaguardia previste dall'art. 53 delle NTA del PPTR.

La configurazione cartografica e la disciplina di tutela individuate dal PUG per dette componenti paesaggistiche risultano conformi e compatibili con il PPTR

Lame e gravine

Il PPTR censisce nella porzione Nord del territorio un sistema di gravine, che attraversa l'altopiano calcareo con incisioni molto strette e profonde. Il PUG aggiorna il PPTR proponendo una riprofilatura complessiva del ciglio delle lame e gravine, e individuando ulteriori UCP *Lame e gravine*.

Per quanto riguarda la disciplina di tutela, il PUG richiama all'art. 23 *Indirizzi e Direttive* di cui agli artt. 51 e 52 delle NTA del PPTR e sottopone le suddette componenti alle prescrizioni

Via Gentile 52 - 70126 Bari – ITALY
pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

di cui all'art. 35/S analoghe alle misure di salvaguardia previste dall'art. 54 delle NTA del PPTR.

La configurazione cartografica e la disciplina di tutela individuate dal PUG per dette componenti paesaggistiche risultano conformi e compatibili con il PPTR.

La Conferenza ha preso atto e condiviso quanto riportato nel PUG e per l'effetto si rende necessario aggiornare gli elaborati del PPTR relativamente alla suddetta componente come previsto dall'art. 3 dell'Accordo di Copianificazione siglato in data 16/11/2015 tra Regione Puglia e MIBACT e dal comma 8 dell'art 2 della LR. 20/2009.

Doline

Con riferimento all'UCP *Doline*, ad esito della ricognizione operata nell'ambito dell'aggiornamento della Carta Idrogeomorfologica regionale, il PUG aggiorna il PPTR individuando complessivamente venticinque (25) doline, rispetto alle ventuno (21) censite dal PPTR di cui tre (3) non confermate.

Il PUG richiama, inoltre, all'art. 23 *Indirizzi* e *Direttive* di cui agli artt. 51 e 52 delle NTA del PPTR e sottopone le suddette componenti alle prescrizioni di cui all'art. 36/S.

La configurazione cartografica e la disciplina di tutela individuate dal PUG per dette componenti paesaggistiche risultano conformi e compatibili con il PPTR.

La Conferenza ha preso atto e condiviso quanto riportato nel PUG e per l'effetto si rende necessario aggiornare gli elaborati del PPTR relativamente alla suddetta componente come previsto dall'art. 3 dell'Accordo di Copianificazione siglato in data 16/11/2015 tra Regione Puglia e MIBACT e dal comma 8 dell'art 2 della LR. 20/2009.

Grotte

Con riferimento all'UCP *Grotte*, ad esito della ricognizione operata, nell'ambito dell'aggiornamento della Carta Idrogeomorfologica regionale con l'Autorità di Bacino regionale, il PUG aggiorna il PPTR individuando complessivamente nove (9) grotte rispetto alle sei (6) censite dal PPTR di cui una (1) non confermata.

Per quanto riguarda la disciplina di tutela, il PUG richiama all'art. 23 *Indirizzi e Direttive* di cui agli artt. 51 e 52 delle NTA del PPTR e sottopone le suddette componenti alle prescrizioni di cui all'art. 37/S analoghe alle misure di salvaguardia previste dall'art. 55 delle NTA del PPTR.

La configurazione cartografica e la disciplina di tutela individuate dal PUG per dette componenti paesaggistiche risultano conformi e compatibili con il PPTR.

La Conferenza ha preso atto e condiviso quanto riportato nel PUG e per l'effetto si rende necessario aggiornare gli elaborati del PPTR relativamente alla suddetta componente come previsto dall'art. 3 dell'Accordo di Copianificazione siglato in data 16/11/2015 tra Regione Puglia e MIBACT e dal comma 8 dell'art 2 della LR. 20/2009.

Geositi

Con riferimento all'UCP *Geositi* il PUG aggiorna il PPTR individuando, in coerenza con quanto censito dal Catasto Geositi della Puglia, quattro (4) nuove componenti denominate: *le*

Via Gentile 52 - 70126 Bari – ITALY
pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

dolomie di Monte Sant'Elia, la Gravina Madonna della Scala, la Gravina di San Marco, il sistema dunare di Palagiano.
Il PUG richiama all'art. 23 *Indirizzi* e *Direttive* di cui agli artt. 51 e 52 delle NTA del PPTR e sottopone le suddette componenti alle prescrizioni di cui all'art. 38/S analoghe alle misure di salvaguardia previste dall'art. 56 delle NTA del PPTR.
La configurazione cartografica e la disciplina di tutela individuate dal PUG per dette componenti paesaggistiche risultano conformi e compatibili con il PPTR.
La Conferenza ha preso atto e condiviso quanto riportato nel PUG e per l'effetto si rende necessario aggiornare gli elaborati del PPTR relativamente alla suddetta componente come previsto dall'art. 3 dell'Accordo di Copianificazione siglato in data 16/11/2015 tra Regione Puglia e MIBACT e dal comma 8 dell'art. 2 della LR. 20/2009.

Cordoni Dunari
Con riferimento all'UCP *Cordoni Dunari* si rappresenta che il PUG aggiorna il PPTR individuando i cordoni dunari in coerenza con la Carta Idrogeomorfologica della Puglia condivisa con l'AdB.
Per quanto riguarda la disciplina il PUG richiama all'art. 23 *Indirizzi* e *Direttive* di cui agli artt. 51 e 52 delle NTA del PPTR e sottopone le suddette componenti alle prescrizioni di cui all'art. 39/S che aggiornano quanto previsto dall'art. 56 del PPTR.
La configurazione cartografica e la disciplina di tutela individuate dal PUG per dette componenti paesaggistiche risultano conformi e compatibili con il PPTR.
La Conferenza ha preso atto e condiviso quanto riportato nel PUG e per l'effetto si rende necessario aggiornare gli elaborati del PPTR relativamente alla suddetta componente come previsto dall'art. 3 dell'Accordo di Copianificazione siglato in data 16/11/2015 tra Regione Puglia e MIBACT e dal comma 8 dell'art. 2 della LR. 20/2009.

STRUTTURA ECOSISTEMICA E AMBIENTALE
Il PUG individua le seguenti componenti della struttura ecosistemica e ambientale (Beni Paesaggistici BP e Ulteriori Contesti Paesaggistici UCP), di seguito riportate con l'indicazione degli articoli delle NTA che ne disciplinano la tutela e dei corrispondenti articoli delle NTA del PPTR.

Componenti botanico vegetazionali	*NTA Adeguamento*	*NTA PPTR*
BP Boschi	Artt. 40/S, 42/S	Artt. 60, 61, 62
UCP Formazioni arbustive in evoluzione naturale	Artt. 40/S, 46/S	Artt. 60, 61, 66
UCP Prati e pascoli naturali	Artt. 40/S, 45/S	Artt. 60, 61, 66
UCP Area di rispetto dei boschi	Artt. 40/S, 47/S	Artt. 60, 61, 63
UCP Aree umide	Artt. 40/S, 44/S	Artt. 60, 61, 65

www.regione.puglia.it

Via Gentile 52 - 70126 Bari – ITALY
pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici	*NTA Adeguamento*	*NTA PPTR*
BP Parchi e riserve	Artt. 40/S, 43/S	Artt. 69, 70, 71
UCP Aree di rispetto dei parchi e delle riserve regionali	Artt. 40/S, 49/S	Artt. 69, 70, 72
UCP Siti di rilevanza naturalistica	Artt. 40/S, 48/S	Artt. 69, 70, 73

Il PUG non individua tra le Componenti botanico vegetazionali i BP "*Zone umide Ramsar*".

Componenti botanico vegetazionali. Beni Paesaggistici

Boschi

Con riferimento ai BP *Boschi* si rappresenta che il PPTR censisce numerose compagini boschive prevalentemente confermate dal PUG il quale ad esito di approfondimenti svolti in sede di Conferenza aggiorna il PPTR come di seguito:

- individua ulteriori BP *Boschi*;
- precisa il perimetro di quelli già censiti dal PPTR sulla base di una più puntuale ricognizione dello stato dei luoghi;
- censisce e perìmetra le aree boscate percorse da incendi.

Per quanto riguarda la disciplina per le suddette componenti il PUG richiama all'art. 40 *Indirizzi* e *Direttive* di cui agli artt. 60 e 61 delle NTA del PPTR e sottopone le stesse alle prescrizioni di cui all'art. 42/S analoghe a quelle previste dall'art. 62 delle NTA del PPTR.

La configurazione cartografica e la disciplina di tutela individuate dal PUG per dette componenti paesaggistiche risultano conformi e compatibili con il PPTR.

La Conferenza ha preso atto e condiviso quanto riportato nel PUG e per l'effetto si rende necessario aggiornare gli elaborati del PPTR relativamente alla suddetta componente come previsto dall'art. 3 dell'Accordo di Copianificazione siglato in data 16/11/2015 tra Regione Puglia e MIBACT e dal comma 8 dell'art 2 della LR. 20/2009.

Componenti botanico vegetazionali. Ulteriori contesti paesaggistici

Aree di rispetto dei boschi

Ad esito dell'aggiornamento condiviso in Conferenza di Servizi del BP *Bosco,* il PUG aggiorna le relative aree di rispetto dimensionandole coerentemente con quanto stabilito dall'art. 59 co.4 delle NTA del PPTR ad eccezione di alcune aree di rispetto prossime all'edificato compatto (ex ZTO A e B del PdiF ad esclusione delle zone edificate a mare) stralciate ad esito di un approfondimento svolto in Conferenza e di una valutazione sul rapporto esistente tra il bene e il suo intorno.

Il PUG, inoltre, richiama all'art. 40 *Indirizzi* e *Direttive* di cui agli artt. 60 e 61 delle NTA del PPTR e sottopone le suddette componenti alle prescrizioni di cui all'art. 47/S analoghe alle misure di salvaguardia previste dall'art. 63 delle NTA del PPTR.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

La configurazione cartografica e la disciplina di tutela individuate dal PUG per dette componenti paesaggistiche risultano conformi e compatibili con il PPTR.
La Conferenza ha preso atto e condiviso quanto riportato nel PUG e per l'effetto si rende necessario aggiornare gli elaborati del PPTR relativamente alla suddetta componente come previsto dall'art. 3 dell'Accordo di Copianificazione siglato in data 16/11/2015 tra Regione Puglia e MIBACT e dal comma 8 dell'art. 2 della LR. 20/2009.

Prati e pascoli naturali
Con riferimento agli UCP *Prati e pascoli naturali* si rappresenta che il PPTR censisce numerose componenti. Il PUG aggiorna il PPTR individuandone ulteriori e stralciandone alcune, per le quali, ad esito di una più puntuale ricognizione dello stato dei luoghi, non si riconoscono le caratteristiche di cui all'art. 59 delle NTA del PPTR.
Per quanto riguarda la disciplina il PUG richiama all'art. 40 *Indirizzi* e *Direttive* di cui agli artt. 60 e 61 delle NTA del PPTR e sottopone le suddette componenti alle prescrizioni di cui all'art. 45/S analoghe alle misure di salvaguardia previste dall'art. 66 delle NTA del PPTR.
La configurazione cartografica e la disciplina di tutela individuate dal PUG per dette componenti paesaggistiche risultano conformi e compatibili con il PPTR.
La Conferenza ha preso atto e condiviso quanto riportato nel PUG e per l'effetto si rende necessario aggiornare gli elaborati del PPTR relativamente alla suddetta componente come previsto dall'art. 3 dell'Accordo di Copianificazione siglato in data 16/11/2015 tra Regione Puglia e MIBACT e dal comma 8 dell'art. 2 della LR. 20/2009.

Formazioni arbustive in evoluzione naturale
Con riferimento agli UCP *Formazioni arbustive in evoluzione naturale* si rappresenta che il PPTR censisce numerose aree prevalentemente confermate dal PUG ad eccezione di alcune componenti non confermate delle quali alcune riclassificate come BP *Bosco,* altre stralciate in quanto non aventi le caratteristiche di cui all'art. 59 delle NTA del PPTR.
Il PUG, inoltre, aggiorna il PPTR individuando ulteriori UCP *formazioni arbustive in evoluzione naturale*.
Per quanto riguarda la disciplina il PUG richiama all'art. 40 *Indirizzi e Direttive* di cui agli artt. 60 e 61 delle NTA del PPTR e sottopone le suddette componenti alle prescrizioni di cui all'art. 46/S analoghe alle misure di salvaguardia a quelle previste dall'art. 66 delle NTA del PPTR.
La configurazione cartografica e la disciplina di tutela individuate dal PUG per dette componenti paesaggistiche risultano conformi e compatibili con il PPTR.
La Conferenza ha preso atto e condiviso quanto riportato nel PUG e per l'effetto si rende necessario aggiornare gli elaborati del PPTR relativamente alla suddetta componente come previsto dall'art. 3 dell'Accordo di Copianificazione siglato in data 16/11/2015 tra Regione Puglia e MIBACT e dal comma 8 dell'art. 2 della LR. 20/2009.

Aree umide

Con riferimento agli UCP *Aree umide* si rappresenta che il PPTR censisce una sola area, confermata dal PUG.
Per quanto riguarda la disciplina, il PUG richiama all'art. 40 *Indirizzi* e *Direttive* di cui agli artt. 60 e 61 delle NTA del PPTR e sottopone le suddette componenti alle prescrizioni di cui all'art. 44/S analoghe alle misure di salvaguardia previste dall'art. 65 delle NTA del PPTR.
La configurazione cartografica e la disciplina di tutela individuate dal PUG per detta componente paesaggistica risultano conformi e compatibili con il PPTR.

Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici
BP Parchi e Riserve
Il territorio è interessato da:

1. Parco Naturale Regionale *Terre delle Gravine*, istituito con la L.R. n. 18/2005;
2. Riserva Naturale Statale Orientata e Biogenetica "*Murge Orientali*" istituita con D.M.29/03/1972 e D.M. 02.03.1977;
3. Riserva Naturale Statale Biogenetica "*Stornara"*, istituita con D.M. 13/07/1977.

Il PUG riporta in coerenza con il PPTR i suddetti beni paesaggistici.
Per quanto riguarda la disciplina per le suddette componenti il PUG richiama all'art. 40 *Indirizzi* e *Direttive* di cui agli artt. 69 e 70 delle NTA del PPTR e sottopone le stesse alle prescrizioni di cui all'art. 43/S analoghe a quelle previste dall'art. 71 delle NTA del PPTR integrandole con i riferimenti alle leggi istitutive dei parchi e delle riserve.
La configurazione cartografica e la disciplina di tutela individuate dal PUG per dette componenti paesaggistiche risultano conformi e compatibili con il PPTR.

Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici, ulteriori contesti di paesaggio
UCP area di rispetto dei Parchi
Con riferimento agli UCP *Aree di rispetto dei parchi* il PUG riporta la perimetrazione dell'area di rispetto del Parco delle Gravine in coerenza con il PPTR.
Per quanto riguarda la disciplina il PUG richiama all'art. 40 *Indirizzi e Direttive* di cui agli artt. 69 e 70 delle NTA del PPTR e sottopone le stesse alle prescrizioni di cui all'art. 49/S analoghe alle misure di salvaguardia previste dall'art. 73 delle NTA del PPTR.
La configurazione cartografica e la disciplina di tutela individuate dal PUG per dette componenti paesaggistiche risultano conformi e compatibili con il PPTR.

UCP Siti di Rilevanza Naturalistica
Il territorio è interessato da:

1. ZSC "*Pineta dell'arco ionico*" IT9130006;
2. *ZSC "Area delle Gravine*" IT9130007;
3. *ZSC* "*Murgia di Sud – Est"* IT9130005;

le cui perimetrazioni sono riportate dal PUG in conformità con il PPTR.
Per quanto riguarda la disciplina il PUG richiama all'art. 40 *Indirizzi e Direttive* di cui agli artt. 69 e 70 delle NTA del PPTR e sottopone le suddette componenti alle prescrizioni di cui

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

all'art. 48/S analoghe alle misure di salvaguardia previste dall'art. 73 delle NTA del PPTR integrate con i riferimenti alle leggi e ai regolamenti vigenti per i Siti Rete Natura 2000.
La configurazione cartografica e la disciplina di tutela individuate dal PUG per dette componenti paesaggistiche risultano conformi e compatibili con il PPTR.

STRUTTURA ANTROPICA E STORICO CULTURALE
Il PUG individua le seguenti componenti della struttura antropica e storico culturale (Beni paesaggistici BP, Ulteriori Contesti Paesaggistici UCP), di seguito riportate con l'indicazione, degli articoli delle NTA che ne disciplinano la tutela e dei corrispondenti articoli delle NTA del PPTR.

Componenti culturali e insediative	***NTA Adeguamento***	***NTA PPTR***
BP Immobili e Aree di notevole interesse pubblico	Artt. 50/S, 52/S	Artt. 77, 78, 79
BP Zone gravate da usi civici	Artt. 50/S, 53/S	Artt. 77, 78
UCP Città consolidata	Artt. 50/S, 54/S	Artt. 77, 78
UCP Testimonianza della stratificazione insediativa	Artt. 50/S, 55/S	Artt. 77, 78 e 81
UCP Area di rispetto delle componenti culturali e insediative	Artt. 50/S, 56/S	Artt. 77, 78 e 82
UCP Paesaggi rurali	Artt. 50/S, 57/S	Artt. 77, 78 e 83

Componenti dei valori percettivi	***NTA PRG/S***	***NTA PPTR***
Strade a valenza paesaggistica, strade panoramiche, punti panoramici	Artt. 50/S, 58/S	Artt. 86, 87, 88

Il PUG non individua:
- tra le Componenti culturali e insediative, i BP "*Zone di Interesse archeologico"*
- tra le Componenti dei valori percettivi gli UCP "*Coni Visuali*".

Componenti culturali e insediative. Beni Paesaggistici
Immobili ed aree di notevole interesse pubblico
Il territorio è interessato dai seguenti BP *Immobili ed aree di notevole interesse pubblico* di cui all'art. 136, comma 1 del D.lgs n. 42/2004 riportati dal PPTR e confermati dal PUG:
- DM 02-03-1970 "*Dichiarazione di notevole interesse pubblico di zone site nel Comune di Massafra*", rif. scheda PAE0088;
- DM 02-08-1977 "*Dichiarazione di notevole interesse pubblico di una zona in comune di Massafra*", rif. scheda PAE0089;
- DM 01-08-1985 "*Dichiarazione dI notevole interesse pubblico della costa occidentale jonica ricadente nei comuni di Ginosa, Castellaneta, Palagiano, Massafra E Taranto*", rif. scheda PAE0139;
- DM 01-08-1985 "*Integrazione delle dichiarazioni di notevole interesse pubblico della zona delle gravine di Petruscio, Capo Gavito, Giulieno, Portico Del Ladro, Colombato, Madonna Della Scala e S. Marco Sita nei Comuni di Massafra e Mottola*", rif. scheda PAE0150.

Via Gentile 52 - 70126 Bari – ITALY
pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

Il PUG richiama all'art. 50 *Indirizzi* e *Direttive* di cui agli artt. 77 e 78 delle NTA del PPTR e sottopone le suddette componenti alle prescrizioni di cui all'art. 52/S analoghe a quelle previste dall'art. 79 delle NTA del PPTR.

La configurazione cartografica e la disciplina di tutela individuate dal PUG per dette componenti paesaggistiche risultano conformi e compatibili con il PPTR.

Inoltre, a seguito di quanto condiviso in Conferenza di Servizi, con il Ministero della Cultura ed il Comune, la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio si impegna ad aggiornare le Schede PAE 0088, PAE 0089, PAE 0139, PAE 0150.

Zone gravate da usi civici

Per la componente BP *Zone gravate dagli usi civici* di cui all'art. 142, comma 1, lett. h del D.lgs n. 42/2004, il PUG conferma i beni censiti dal PPTR e validati dall'ufficio regionale competente.

Inoltre il PUG richiama all'art. 50 *Indirizzi* e *Direttive* di cui agli artt. 77 e 78 delle NTA del PPTR e sottopone le suddette componenti alle prescrizioni di cui all'art. 53/S.

La configurazione cartografica e la disciplina di tutela individuate dal PUG per dette componenti paesaggistiche risultano conformi e compatibili con il PPTR.

Componenti culturali e insediative. Ulteriori contesti paesaggistici

Città consolidata

Con riferimento all'UCP *Città consolidata*, si rappresenta che il PPTR perimetra nella parte del centro urbano di Massafra "*che va dal nucleo di fondazione fino alle urbanizzazioni compatte realizzate nella prima metà del novecento*" e lo sottopone alla disciplina di tutela di cui all'art. 77 e all'art. 78 delle NTA.

Il PUG ha meglio precisato, rispetto al PPTR, il perimetro della città consolidata sulla base di una più puntuale ricognizione dello stato dei luoghi.

Per quanto riguarda la disciplina il PUG richiama all'art. 50 *Indirizzi* e *Direttive* di cui agli artt. 77 e 78 delle NTA del PPTR e sottopone le suddette componenti alle prescrizioni di cui all'art. 54/S che aggiornano le disposizioni previste dal PPTR.

La configurazione cartografica e la disciplina di tutela individuate dal PUG per detta componente paesaggistica risultano conformi e compatibili con il PPTR.

La Conferenza ha preso atto e condiviso quanto riportato nel PUG e per l'effetto si rende necessario aggiornare gli elaborati del PPTR relativamente alla suddetta componente come previsto dall'art. 3 dell'Accordo di Copianificazione siglato in data 16/11/2015 tra Regione Puglia e MIBACT e dal comma 8 dell'art 2 della LR. 20/2009.

Testimonianze della stratificazione insediativa

Il territorio è interessato da:

1. Regio Tratturo Martinese;
2. Regio Tratturello Tarantino;
3. Regio Tratturello Gorgo Parco.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

Il PUG riporta le perimetrazioni degli UCP "*Testimonianza della Stratificazione Insediativa – Tratturi*" in coerenza con il Quadro di Assetto Regionale dei Tratturi di cui alla LR n. 4/2013 approvato con DGR n. 819/2019 (BURP n. 57 del 28.05.2019) e con la perimetrazione del PPTR.
La configurazione cartografica si ritiene conforme al PPTR.

Per quanto riguarda le *aree a rischio archeologico* il PUG conferma due componenti censite dal PPTR e individua ulteriori aree a rischio archeologico rivenienti da approfondimenti svolti durante la Conferenza di Servizi.
La configurazione cartografica si ritiene conforme al PPTR.

Per quanto riguarda le segnalazioni architettoniche e archeologiche il PUG aggiorna il PPTR individuando nuove componenti e precisando la perimetrazione di quelle già censite dal PPTR sulla base di una più puntuale ricognizione dello stato dei luoghi riveniente da approfondimenti svolti durante la Conferenza.
La configurazione cartografica si ritiene conforme al PPTR.

Per quanto riguarda la disciplina il PUG richiama all'art. 50 *Indirizzi* e *Direttive* di cui agli artt. 77 e 78 delle NTA del PPTR e sottopone le suddette componenti alle prescrizioni di cui all'art. 55/S che aggiornano quelle previste dall'art. 81 delle NTA del PPTR.
La Conferenza ha preso atto e condiviso quanto riportato nel PUG e per l'effetto si rende necessario aggiornare gli elaborati del PPTR relativamente alla suddetta componente come previsto dall'art. 3 dell'Accordo di Copianificazione siglato in data 16/11/2015 tra Regione Puglia e MIBACT e dal comma 8 dell'art 2 della LR. 20/2009.

Aree di rispetto delle componenti culturali e insediative
Il PUG aggiorna rispetto al PPTR l'UCP *Aree di rispetto delle testimonianze insediative* a seguito dell'aggiornamento relativo all'UCP *Testimonianze della stratificazione insediativa* e in alcuni casi sulla base di più puntuali ricognizioni e approfondimenti svolti in Conferenza.
Per quanto riguarda la disciplina il PUG richiama all'art. 50 *Indirizzi* e *Direttive* di cui agli artt. 77 e 78 delle NTA del PPTR e sottopone le suddette componenti alle prescrizioni di cui all'art. 56/S analoghe alle misure di salvaguardia previste dall'art. 82 delle NTA del PPTR.
La configurazione cartografica e la disciplina di tutela individuate dal PUG per dette componenti paesaggistiche risultano conformi e compatibili con il PPTR.
La Conferenza ha preso atto e condiviso quanto riportato nel PUG e per l'effetto si rende necessario aggiornare gli elaborati del PPTR relativamente alla suddetta componente come previsto dall'art. 3 dell'Accordo di Copianificazione siglato in data 16/11/2015 tra Regione Puglia e MIBACT e dal comma 8 dell'art 2 della LR. 20/2009.

Paesaggi rurali
Il PUG come aggiornato ad esito delle determinazioni della Conferenza di Servizi individua un nuovo UCP *Paesaggio rurale* aggiornando il PPTR.

Per quanto riguarda la disciplina il PUG richiama all'art. 50 *Indirizzi e Direttive* di cui agli artt. 69 e 70 delle NTA del PPTR e sottopone le suddette componenti alle prescrizioni di cui all'art. 57/S analoghe alle misure di salvaguardia previste dall'art. 83 delle NTA del PPTR.
La configurazione cartografica e la disciplina di tutela individuate dal PUG per detta componente paesaggistica risultano conformi e compatibili con il PPTR.
La Conferenza ha preso atto e condiviso quanto riportato nel PUG e per l'effetto si rende necessario aggiornare gli elaborati del PPTR relativamente alla suddetta componente come previsto dall'art. 3 dell'Accordo di Copianificazione siglato in data 16/11/2015 tra Regione Puglia e MIBACT e dal comma 8 dell'art 2 della LR. 20/2009.

Componenti valori percettivi. Ulteriori contesti paesaggistici
Strade a valenza paesaggistica /Luoghi panoramici/luoghi panoramici
Il PPTR individua tre strade a valenza paesaggistica SP 38, SP 41, SS 106 e tre strade panoramiche SP 581, un tratto della SP 42, un tratto della SS 7.
Il PUG come aggiornato ad esito delle determinazioni della Conferenza di Servizi conferma le suddette componenti e aggiorna il PPTR individuando un nuovo tracciato e un punto panoramico.
Per quanto riguarda la disciplina il PUG richiama all'art. 50 *Indirizzi e Direttive* di cui agli artt. 86 e 87 delle NTA del PPTR e sottopone le suddette componenti alle prescrizioni di cui all'art. 58/S aggiornando le misure di salvaguardia previste dall'art. 88 delle NTA del PPTR.
La configurazione cartografica e la disciplina di tutela individuate dal PUG per dette componenti paesaggistiche risultano conformi e compatibili con il PPTR.
La Conferenza ha preso atto e condiviso quanto riportato nel PUG e per l'effetto si rende necessario aggiornare gli elaborati del PPTR relativamente alla suddetta componente come previsto dall'art. 3 dell'Accordo di Copianificazione siglato in data 16/11/2015 tra Regione Puglia e MIBACT e dal comma 8 dell'art 2 della LR. 20/2009.

1.5 Conformità rispetto ai Progetti Territoriali per il paesaggio regionale di cui al Titolo IV delle NTA del PPTR
Il PPTR individua all'art. 29 delle NTA n. 5 progetti di rilevanza strategica per il paesaggio regionale finalizzati in particolare ad elevarne la qualità e la fruibilità, interessando tutti gli ambiti paesaggistici come definiti all'art. 7 comma 4 e individuati all'art. 36. In particolare, ai sensi del comma 3 art. 29 "*Dovrà essere garantita l'integrazione dei suddetti progetti nella pianificazione e programmazione regionale, intermedia e locale di carattere generale e settoriale*".
I progetti territoriali sono così denominati:
a) La Rete Ecologica regionale;
b) Il Patto città-campagna;
c) Il sistema infrastrutturale per la mobilità dolce;
d) La valorizzazione integrata dei paesaggi costieri;
e) I sistemi territoriali per la fruizione dei beni culturali e paesaggistici.

Via Gentile 52 - 70126 Bari – ITALY
pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

Come definito all'art. 15/S delle NTA del PUG gli obiettivi generali danno luogo ai tre progetti territoriali di rilevanza strategica per il paesaggio massafrese denominati:

1. *La Carta Del Rupestre;*
2. *Il Sistema del Parco Agrourbano;*
3. *Il Progetto della Costa Condivisa.*

La Carta del Rupestre integra tre dei cinque progetti strategici del PPTR:

1. *La Rete ecologica regionale*;
2. *Il sistema infrastrutturale per la mobilità dolce;*
3. *I sistemi territoriali per la fruizione dei beni patrimoniali.*

Come specificato all'art. 16/S delle NTA: "*delinea in chiave progettuale un'interpretazione territoriale del concetto della Rete Ecologica Locale, della valenza di connessione e di connettività ecologica delle Gravine, (quali Corridors, nodi, stepping stone, ecc.), e della valorizzazione del sistema delle persistenze architettoniche, archeologiche identitarie (cripte, chiese rupestri, santuari, grotte, ecc.), della fruizione della mobilità lenta (percorsi lungo le gravine, cammini, ecc.) e della valorizzazione del paesaggio dell'acqua definito dal vasto reticolo idrografico, caratterizzante il territorio massafrese*".

Il **Progetto del Sistema del Parco Agrourbano** integra due dei cinque progetti strategici del PPTR:

1. *il patto città campagna;*
2. *Il sistema infrastrutturale per la mobilità dolce.*

Come specificato all'art. 17/S delle NTA: *"risponde all'esigenza di elevare la qualità dell'abitare rurale, attraverso l'integrazione fra politiche insediative e politiche agro-silvo-pastorali ridefinite nella loro valenza multifunzionale. Potenzia il concetto di agricoltura urbana e periurbana attraverso la costruzione di un vasto parco agricolo multifunzionale di valorizzazione delle risorse rurali e agricole presenti, sostenendo la filiera agroalimentare corta dei singoli produttori locali, i servizi agrourbani e agroambientali, consentendo di migliorare la qualità urbana, attraverso la promozione di misure di riforestazione urbana, di mitigazione e di compensazione ambientale (scelte definite dai Parchi CO2 del Patto Città Campagna del PPTR).*
Allo stesso tempo ha lo scopo di rendere fruibili i paesaggi attraverso una rete integrata di mobilità ciclopedonale che recuperi sentieri e raccordi aree extraurbane ormai completamente insediate come Parco di Guerra.
Il progetto di un nuovo paesaggio fra il centro urbano di Massafra e la campagna deve rispondere a nuove sfide della domanda di natura attraverso forme di incentivazione di fattorie didattiche, agrinido (ludoteca all'aperto), pratiche sportive quali lo yoga, praticati nella piana agrumicola massafrese".

Il progetto della Costa Condivisa integra due dei cinque progetti strategici del PPTR:

1. *La valorizzazione integrata dei paesaggi costieri;*
2. *Il sistema infrastrutturale per la mobilità dolce*

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

Come specificato all'art. 18/S delle NTA, questo progetto ha un duplice scopo:
"Da un lato di rendere fruibile il litorale costiero massafrese, condiviso non solo dal limite fisico amministrativo (Massafra e Palagiano, Massafra e Taranto), ma anche dal limite spaziale tra mare e componente botanico vegetazionale.
Dall'altro mira ad arrestare i processi di degrado dovuti alla pressione insediativa, incentivando il turismo con attività di supporto alla balneazione, promuovendo forme di rifunzionalizzazione del waterfront e valorizzando il patrimonio identitario presente (urbano, naturalistico, rurale). Il progetto interessa, in particolare, il waterfront urbano, i sistemi dunali, le zone umide, le zone agricole, le urbanizzazioni periferiche, i collegamenti infrastrutturali con l'entroterra costiero".

Infine agli artt. 19/S, 20/S e 21/S delle NTA il PUG definisce per ciascun progetto: Obiettivi generali, Obiettivi specifici, e Azioni.
Si condivide quanto operato dal Comune.

2. Conclusioni

Il Ministero della Cultura e la Regione hanno condiviso le modifiche apportate dal PUG di Massafra al PPTR come integrate a seguito delle attività di valutazione della coerenza e compatibilità discusse e aggiornate in sede di Conferenza di Servizi ed hanno concordato di aggiornare e rettificare il PPTR.

Gli aggiornamenti e le rettifiche degli elaborati del PPTR acquisiranno efficacia con la pubblicazione sul BURP della Delibera di approvazione del PUG da parte del Consiglio Comunale di Massafra.

Tutto ciò premesso, si ritiene che possa essere rilasciato il parere di compatibilità paesaggistica del PUG di Massafra al PPTR ai sensi dell'art. 96, co. 1, lett. b) delle NTA del PPTR e si propone, in virtù di quanto previsto dall'art. 3 dell'Accordo di Copianificazione siglato in data 16.11.2015, tra Regione Puglia e MIBACT e dall'art 2, co. 8 della LR n. 20/2009, l'aggiornamento del PPTR così come innanzi evidenziato.

La Funzionaria P.O.
Arch. Luigia Capurso
Luigia Capurso
09.03.2023
15:28:09
GMT+00:00

La Funzionaria P.O.
Ing. Vittoria Greco
Vittoria Antonia Greco
10.03.2023 08:11:41
GMT+00:00

Il Dirigente *ad interim* del Servizio
Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica
Arch. Vincenzo Lasorella
Vincenzo
Lasorella
10.03.2023
13:54:35
GMT+00:00

www.regione.puglia.it

Via Gentile 52 - 70126 Bari – ITALY
pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 marzo 2023, n. 349

PSC PugliaPatto per la Puglia. FSC (Fondo di Sviluppo e Coesione) 2014-2020 - "Interventi di Efficientamento energetico edifici pubblici" - Variazione al bilancio di previsione 2023 e pluriennale 2023 -2025 ai sensi del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. - Riprogrammazione delle risorse.

L'Assessore allo Sviluppo Economico Alessandro Delli Noci, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario istruttore e confermata dal Dirigente della Sezione Transizione Energetica, in qualità di responsabile dell'Azione del Patto per lo Sviluppo della Regione Puglia FSC 2014-2020 "Interventi di Efficientamento energetico edifici pubblici", di concerto col Dirigente della Sezione Competitività in qualità di responsabile dell'Azione del Patto per lo Sviluppo della Regione Puglia FSC 2014-2020 "Sviluppo e Competitività delle imprese e dei Sistemi Produttivi", riferisce quanto segue:

Visti:

- l'art. 2, commi 203 e seguenti, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, recante disposizioni in materia di programmazione negoziata;
- il Decreto Legislativo n. 123 del 31 marzo 1998 recante disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese e disciplinante la procedura negoziale di concessione degli aiuti;
- gli artt. 4, 5 e 6 della L.R. n. 7 del 4 febbraio 1997;
- la Deliberazione della Giunta regionale n. 3261 del 28 luglio 1998;
- gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. n. 165 del 30 marzo 2001;
- la Legge Regionale n. 10 del 29 giugno 2004, recante "Disciplina dei regimi regionali di aiuto" e successive modificazioni e integrazioni;
- la L.R. 20.06.2008, n. 15 e s.m.i. "Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia";
- l'art. 32 della Legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- la DGR 07.12.2020, n. 1974 recante "Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0", pubblicata sul BURP n. 14 del 26.01.2021;
- il DPGR n. 22 del 22.01.2021 avente ad oggetto "Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0"", pubblicato sul BURP n. 15 del 28.01.2021;
- la DGR 26.04.2021, n. 685 recante "Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0". Conferimento incarico di Direttore del Dipartimento Sviluppo Economico", pubblicata sul BURP n. 61 del 04.05.2021;
- il Regolamento UE n. 679/2016, "relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)" e il successivo D. Lgs. n. 101/2018 recante Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016)";
- la deliberazione di Giunta regionale n. 1289 del 28 luglio 2021 e ss.mm.ii, riguardante la istituzione delle nuove Sezioni ai sensi dell'art. 8 comma 4 del DPGR 22/2021, nella quale, tra le altre, è istituita la Sezione Competitività;
- la DGR n. 685 del 26.04.2021 con la quale la Giunta Regionale ha conferito l'incarico di Direttora del Dipartimento Sviluppo Economico all'avv. Gianna Elisa Berlingerio;
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 263 del 10 agosto 2021 e ss.mm.ii. di attuazione della DGR n.1289/2021 ovvero di definizione delle Sezioni e delle relative funzioni;
- la DGR n. 1576 del 30.09.2021 di conferimento dell'incarico di direzione della Sezione Competitività al dott. Giuseppe Pastore e della Sezione Transizione Energetica all'avv. Angela Cistulli;
- la Determinazione del Direttore del Dipartimento Personale ed Organizzazione n. 7 del 01.02.2022 con la quale sono stati prorogati gli incarichi di direzione dei Servizi al 28.02.2022;

- il Decreto Legislativo n. 118 del 23.06.2011 e ss.mm.ii.;
- la Legge Regionale n. 32 del 29/12/2022 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2023 e Bilancio pluriennale 2023-2025 della Regione Puglia - Legge di stabilità regionale 2023";
- la Legge Regionale n. 33 del 29/12/2022 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio
- finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025 della Regione Puglia";
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 27 del 24/01/2023 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione";
- gli artt. 20 e 21 del Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD), di cui al D.L.gs n. 82/2005.

Visti altresì:

- la delibera CIPESS n. 2 del 29 aprile 2021 relativa a "Fondo di sviluppo e coesione. Disposizioni quadro per il piano di sviluppo e coesione" che, in particolare, ha delineato lo scenario normativo e regolamentare all'interno del Piano di Sviluppo e coesione in prima approvazione e successiva integrazione;
- la delibera CIPESS n. 17 del 29 aprile 2021 avente ad oggetto: "Fondo di sviluppo e coesione – Approvazione del piano sviluppo e coesione della Regione Puglia" pubblicata sulla Gazzatta Ufficiale della Repubblica italiana Serie generale n. 187 del 6 agosto 2021;
- la DGR n. 1826 del 15 novembre 2021 con cui la Giunta regionale ha preso atto del piano sviluppo e coesione di cui alla delibera CIPESS n. 17/2021 e dato disposizioni per l'attuazione.

Rilevato che:

- con Deliberazione n. 545 dell'11 aprile 2017 la Giunta regionale ha preso atto del Patto per la Puglia e dell'elenco degli interventi allegato allo stesso Patto, ha apportato la variazione al bilancio di previsione annuale 2017 e triennale 2017-2019 per stanziare le relative risorse vincolate ai sensi del D. Lgs. n. 118/2011 ed ha affidato la responsabilità dell'attuazione degli interventi ai dirigenti pro tempore delle Sezioni competenti per ciascuna singola Azione del Patto, con coordinamento in capo al Dirigente della Programmazione Unitaria;
- la succitata D.G.R., prevede, tra le Azioni individuate dal Patto, l'intervento "***Sviluppo e competitività delle imprese e dei sistemi produttivi"***, per il quale era prevista una dotazione iniziale di € 193.397.669,00, rimodulata in € 191.897.669,00 con DGR n. 984/2017, a carico delle risorse FSC 2014-2020, nonché l'Azione ***"Interventi per l'efficientamento energetico delle imprese***"per il quale è prevista una dotazione di € 45.000.000,00 le cui dotazioni residue sono affidate alla responsabilità del Dirigente pro tempore della Sezione Competitività e Ricerca dei sistemi produttivi e l'Azione ***"Interventi di Efficientamento energetico edifici pubblici"*** per la quale è prevista una dotazione di € 65.000.000,00 le cui dotazioni sono affidate alla responsabilità della Dirigente della Sezione Transizione Energetica.

Rilevato altresì che:

- con DGR n. 1603 del 17/09/20 la Giunta regionale ha preso atto della chiusura della procedura scritta di urgenza di consultazione del Comitato di Indirizzo e Controllo per la Gestione del Patto per lo Sviluppo della Puglia con cui è stata incrementata la dotazione finanziaria dell'intervento "Aiuti agli investimenti delle Imprese" Area Tematica Sviluppo Economico e produttivo -Tema prioritario Sviluppo e competitività delle imprese che da € 191.897.669 a € 262.497.669;
- con DGR n. 345 del 08/03/21 la Giunta regionale ha preso atto dell'Atto aggiuntivo al Patto per lo Sviluppo della Puglia che, in considerazione della chiusura con esito positivo della procedura scritta di urgenza relativa alla riprogrammazione dello stesso Patto ha incrementato da € 262.497.669 a € 374.897.669 la dotazione dell'intervento "Aiuti agli investimenti delle imprese" – Area tematica "Sviluppo Economico e

Produttivo";

- con nota prot. AOO_165/5991 del 02/08/2022, la Sezione programmazione unitaria, ha comunicato la decisione del Comitato di Sorveglianza del Piano Sviluppo e Coesione della Puglia del 02.08.22, autorizzando la riprogrammazione di **€ 10.610.565,13** in favore dell'intervento "Aiuti agli investimenti alle imprese" fondi FSC 2014-2020 Patto per la Puglia come di seguito:
  - ✓ € 4.610.565,13 quali economie dell'intervento "Aiuti agli investimenti delle imprese;
  - ✓ € 6.000.000,00 quali economie provenienti dall'intervento "Fondo Efficientamento energetico PMI" destinati all'intervento "Aiuti agli investimenti delle imprese;
- a seguito di tale riprogrammazione, la dotazione dell'intervento "Aiuti agli investimenti alle imprese", passa ad € 380.897.669,00**;**
- con DGR n. 1408 del 17/10/2022, si è provveduto ad implementare il capitolo 1405003 dell'importo di **€ 7.635.075,13** mediante variazione al bilancio 2022-2024, mentre per la differenza di **€ 2.975.490,00,** la Sezione procederà con Atto dirigenziale di prelievo e re iscrizione sul pertinente capitolo di spesa, in quanto somme già riscosse giusta reversale n. 026951 del 08.03.22 a seguito di AD di recupero somme n. 82 del 07.02.22.
- con nota prot. AOO_165/7815 del 28/10/2022, la Sezione programmazione unitaria, ha comunicato l'esito della consultazione scritta chiusa in data 26.10.22, del Comitato di Sorveglianza del Piano Sviluppo e Coesione della Puglia, autorizzando la riprogrammazione di € **37.971.905,60** in favore dell'Azione del Patto per lo Sviluppo della Regione Puglia "Sviluppo e Competitività delle imprese e dei sistemi produttivi" quali fondi FSC 2014-2020 come di seguito:
  - ✓ € **30.199.305,00** quali economie dell'intervento "Sviluppo e Competitività delle imprese e dei sistemi produttivi" destinato alla "Riqualificazioni delle Aree industriali (viabilità interna, servizi per l'ambiente, recupero aree dismesse)", avente come beneficiari Amministrazioni Locali;
  - ✓ € **7.772.600,60** quali economie provenienti dall'intervento Sviluppo e Competitività delle imprese e dei sistemi produttivi" destinato al "Fondo Finanziamento del Rischio 2014-2020" gestito dal Soggetto Gestore Puglia Sviluppo Spa, avente come beneficiari le imprese;
- a seguito di tale riprogrammazione, la dotazione dell'intervento "Aiuti agli investimenti alle imprese", passa ad € **380.897.669,00 a € 418.869.574,60;**
- con DGR n. 1588 del 11.11.22, la Giunta Regionale ha deliberato la variazione al bilancio 2022-2024 al fine di stanziare sul capitolo 1405003 € 30.199.305,00 post autorizzazione del comitato di sorveglianza PSC, a disposizione degli Avvisi della Sezione Competitività Contratti di Programma Manifatturiero/Agroindustria, Pia Manifatturiero/Agroindustria medie imprese, Pia Manifatturiero/Agroindustria piccole Imprese, Pia Turismo, Titolo II Manifatturiero Agroindustria, Titolo II Turismo;
- con AD n. 912 del 17/11/22 la Sezione Competitività ha adottato l'atto di recupero somme per € 7.772.600,60 dal soggetto gestore Puglia Sviluppo Spa quali economie provenienti dall'intervento Sviluppo e Competitività delle imprese e dei sistemi produttivi" destinato al "Fondo Finanziamento del Rischio 2014-2020", da dover reiscrivere in un secondo momento sul pertinente capitolo di spesa 1405003;
- con AD n. 810 del 21.10.22 di € 244.076,66, la Sezione Competitività ha adottato l'atto di recupero dal consorzio ASI di Bari, somma che sarà reiscritta sul pertinente capitolo di spesa 1405003 mediante atto dirigenziale.
- con note prot. nn. 1983 - 1985 - 1986 - 1988 dell'08/03/2022 e n. 2125 dell'11/03/2022, la Sezione Transizione Energetica della regione Puglia ha inviato ai beneficiari sollecito ad adempiere a quanto previsto dai Disciplinari sottoscritti in merito al raggiungimento dell'Obbligazione Giuridicamente Vincolante entro il 31/12/2022;
- a seguito di invio sollecito, non è pervenuta da parte dei beneficiari alcuna comunicazione in ordine al raggiungimento dell'OGV;
- con note prot. nn. 11658 – 11661 – 11662 – 11663 dell'11/11/2022 e nn. 11664 – 11666 – 11667 – 11674 – 11675 – 11676 – 11677 – 11679 del 12/11/2022 la Sezione Transizione Energetica della Regione Puglia ha comunicato ai ridetti beneficiari inadempienti, l'avvio del procedimento di revoca del finanziamento indicato in oggetto, ai sensi e per gli effetti degli artt. 7 e 10 bis della legge n. 241/1990, invitando gli stessi

ad inoltrare entro e non oltre 5 giorni lavorativi dalla notifica della citata comunicazione: la scheda CUP e l'atto proprio attestante il raggiungimento dell'OGV, comunicando altresì la possibilità di candidatura in occasione di futuri Bandi in corso di redazione recanti la medesima finalità;
- a seguito della comunicazione di preavviso di revoca del finanziamento, alcuni dei beneficiari hanno confermato di non aver ancora ottenuto l'OGV mentre altri non hanno fornito alcun tipo di riscontro;
- con AD n. **240** del **28.11.2022** la Sezione Transizione Energetica ha adottato l'atto di Revoca ai beneficiari del contributo concesso con precedenti A.D. n. 185 del 14/10/2019, n. 91 del 03/07/2020 e n. 209 del 18/10/2021, e contestuale riduzione dell'accertamento in parte Entrata capitolo **4032420** e disimpegno in parte Spesa capitolo **1702000** per un importo complessivo di **€ 23.526.711,37**;
- con nota del 28.11.22, prot. AOO_165/8674 la Sezione Programmazione Unitaria, ha richiesto autorizzazione al Comitato di Sorveglianza PSC di riprogrammazione della somma di € **23.526.711,37,** in favore dell'Azione del Patto per lo Sviluppo della Regione Puglia "Sviluppo e Competitività delle imprese e dei sistemi produttivi" la cui gestione è affidata pro tempore al Dirigente della Sezione Competitività;

Tenuto conto che:
- con email del 22/11/2022 la società Puglia Sviluppo Spa ha comunicato il fabbisogno finanziario necessario complessivo a garantire la copertura delle istruttorie in corso, a valere sugli avvisi della Sezione Competitività (Contratti di Programma Manifatturiero/Agroindustria, Pia Manifatturiero/Agroindustria medie imprese, Pia Manifatturiero/Agroindustria piccole Imprese, Pia Turismo, Titolo II Manifatturiero Agroindustria, Titolo II Turismo);
- si è reso necessario procedere alla variazione al Bilancio di previsione 2022-2024 sul capitolo di spesa **1405003**, dotandolo degli stanziamenti necessari per dare copertura finanziaria ai suddetti avvisi;
- con DGR 1766 del 30.11.2022 la Giunta regionale ha autorizzato la variazione al bilancio di previsione annuale 2022, nonché pluriennale 2022-2024, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale approvato con DGR n. 2 del 20.01.2022, ai sensi dell'art. 51 del D.Lgs 118/2011 e ss.mm. ii, per l'importo complessivo di € 23.526.711,37, al fine di implementare la dotazione finanziaria degli avvisi pubblici Contratti di Programma Manifatturiero/Agroindustria, Pia Manifatturiero/Agroindustria medie imprese, Pia Manifatturiero/Agroindustria piccole Imprese, Pia Turismo, Titolo II Manifatturiero Agroindustria, Titolo II Turismo per ulteriori € 23.526.711,37 con fondi FSC 2014-2020 sul capitolo di spesa 1405003.

Considerato che:
- a seguito di notifica della DD 240/2022 di revoca dei finanziamenti ai beneficiari degli interventi finanziati, gli stessi hanno celermente attivato le procedure di gara per l'affidamento dei lavori di che trattasi, nel tentativo di conseguire l'ogv entro il 31/12/2022; di tanto veniva informata l'Autorità di Gestione il 19.12.2022 e, contestualmente, si chiedeva la riprogrammazione delle risorse al Comitato di Sorveglianza PSC per € 13.408.678,93, a titolo di rettifica della nota prot. 159/12504 del 23.11.2022;
- tra i soggetti attuatori degli interventi oggetto delle comunicazioni di revoca, n. 8 (su 12) hanno effettivamente raggiunto l'ogv; la Sezione Transizione Energetica, prendendo atto di tanto, ha comunicato ai suddetti, la propria volontà di impegnarsi a porre in essere gli adempimenti finalizzati ad assicurare la nuova provvista economica (per l'importo complessivo di € 10.118.032,44) nel più breve tempo possibile;
- con Determina dirigenziale n. 107 del 21/02/2023 della Sezione Competitività si è proceduto alla Variazione in diminuzione dell'accertamento in entrata e disimpegno delle somme su Patto per la Puglia FSC 2014-2020, generando economie di bilancio.

Visti altresì:
- il D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D. Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D. Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;

- l'art. 51, comma 2 del D. Lgs. 118/2011 come integrato dal D. Lgs. 10 agosto 2014, n. 126, il quale prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizzi le variazioni del documento tecnico di accompagnamento;

Rilevato che

- l'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs n.118/2011 e ss.mm.ii.

Si propone, pertanto, alla Giunta Regionale:

- di apportare la variazione al bilancio di previsione annuale 2023, nonché pluriennale 2023-2025, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale approvato con DGR n. 2 del 20.01.2022, ai sensi dell'art. 51 del D.Lgs 118/2011 e ss.mm.ii, dell'importo complessivo di € 10.118.032,44 come riportato nella *"Sezione Copertura Finanziaria";*
- di implementare, conseguentemente, nell'esercizio finanziario 2023, la dotazione finanziaria a disposizione per gli interventi*:*

    1. Efficientamento energetico degli Ospedali "Perinei" di Altamura (BA), Codice MIR B0204.5*,* CUP D79J18000340005 e "San Paolo" di Bari, Codice MIR B0204.2, CUP D79J18000340005 importo totale FSC: € 4.119.532,44;
    2. Efficientamento energetico del Complesso scolastico di via San Cesario, Comune di Lequile (LE), Codice MIR B0204.22, CUP B91D20000050002, importo FSC: € 1.900.000,00;
    3. Efficientamento energetico della Scuola elementare "Aldo Moro", Comune di Carosino (LE), Codice MIR: B0204.13, CUP D79J20000750002, importo FSC: € 1.205.000,00;
    4. Efficientamento energetico della Scuola dell'infanzia in Zona Gallotta, Comune di Trepuzzi (LE), Codice MIR B0204.27, CUP C61D17000040002, importo FSC: € 840.000,00;
    5. Efficientamento energetico della Sede comunale, Comune di Gagliano del Capo (LE), Codice MIR: B0204.18, CUP H19D20002700001, importo FSC: € 770.000,00;
    6. Efficientamento energetico del Comando Stazione dei Carabinieri, Comune di Avetrana (TA), Codice MIR: B0204.40, CUP F66D17000250006, importo FSC: € 433.000,00;
    7. Efficientamento energetico del Palazzo municipale, Comune di Sannicandro di Bari (BA), Codice MIR: B0204.41, CUP I73I12000060001, importo FSC: € 850.500,00;

del Patto per lo Sviluppo della Regione Puglia FSC 2014-2020 *"Interventi di Efficientamento energetico edifici pubblici"* per ulteriori **€ 10.118.032,44** con fondi FSC 2014-2020 sul capitolo di spesa **1702000**, così come dettagliato nella *Sezione Copertura Finanziaria.*

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

il presente provvedimento comporta la variazione, in termini di competenza e cassa, al bilancio di previsione 2023 e pluriennale 2023-2025, al documento tecnico di accompagnamento ed al bilancio finanziario gestionale 2022-2024, approvato con dgr n. 27 del 24.01.2023, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del d.lgs 118/2011 e ss.mm. ii., come di seguito indicato:

BILANCIO VINCOLATO

1. ***Parte entrata***

Viene apportata, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. 23 Giugno 2011, n. 118, variazione al Bilancio di Previsione 2023 e al Bilancio Pluriennale 2023/2025, nonché al Documento Tecnico di accompagnamento e al Bilancio Gestionale e Finanziario 2022 approvato con DGR n. 27 del 24/01/2023 come di seguito esplicitato:

CRA	Capitolo di entrata	Declaratoria	Titolo, Tipologia, Categoria	Codifica piano dei conti finanziario e gestionale SIOPE	Variazione in aumento di competenza e cassa esercizio 2023
02.06	E4032420	FSC 2014-2020. Patto per lo Sviluppo della Regione Puglia	4.200.1	E.4.02.01.01.001	**+ € 10.118.032,44**

codice UE: 2 altre entrate
tipo di Entrata: ricorrente
DEBITORE: *Ministero dell'Economia e delle Finanze.*
TITOLO GIURIDICO CHE SUPPORTA IL CREDITO: Patto per il sud: Delibera CIPE n. 26/2010 avente ad oggetto "Fondo Sviluppo e Coesione" 2014-2020: Piano per il Mezzogiorno. Assegnazione Risorse per il finanziamento del Patto per il Sud sottoscritto tra Regione Puglia e Presidenza del Consiglio dei Ministri in data 10.09.2016, giusta riprogrammazione approvata dal Comitato di Sorveglianza del PSC della Regione Puglia in data 05/12/2022 con nota Prot. AOO_165/9600 del 05.12.22.

Si dichiara che le somme oggetto della presente variazione non risultano già re-iscritte o accertate in Bilancio.

2. ***Parte spesa*** **:**

CRA	Capitolo di spesa	Declaratoria	Missione, Programma titolo	Codifica Piano dei Conti	Variazione in aumento di competenza e cassa esercizio 2023	Codifica del Programma di cui al punto 1 lett. i) dell'All. 7 al D. Lgs. 118/2011
62.08	U1702000	PATTO PER LA PUGLIA FSC 2014-2020 INTERVENTI PER L'EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DEGLI EDIFICI PUBBLICI. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI	17.2.2	U.2.03.01.02.000	+ **10.118.032,44**	1

codice UE: 8 spese non correlate a finanziamenti dell'UE
tipo di spesa: ricorrente
L'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di

Bilancio di cui al D.Lgs n.118/2011.
L'entrata e la spesa di cui al presente provvedimento, complessivamente **€ 10.118.032,44**, corrisponde ad OGV che sarà perfezionata nell'anno 2023 mediante atti di accertamento e impegno adottati dal Dirigente della Sezione Transizione Energetica in qualità di Responsabile dell'Azione del Patto per la Puglia "Interventi di Efficientamento energetico edifici pubblici" a valere su FSC 2014-2020, giusta DGR 545/2017 e a seguito di riprogrammazione autorizzazata dal Comitato PSC della Regione Puglia giusta nota Prot. AOO_165/9600 del 05.12.22 sottoposta alla Cabina di regia FSC per la relativa approvazione, ai sensi del principio contabile di cui all'allegato 4/2, par. 3.6, lett. c) "contributi a rendicontazione" del D. Lgs. 118/2011; la Sezione Transizione Energetica procederà all'eventuale rideterminazione dell'importo accertato e impegnato in esito all'espressione di detta Cabina di Regia.

****

L'Assessore Relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. d), della legge regionale n. 7/97, propone alla Giunta regionale:

1. di fare propria la relazione suesposta, che qui si intende integralmente riportata.
2. di stanziare le risorse pari ad **€ 10.118.032,44**, per gli interventi:
    a. Efficientamento energetico degli Ospedali "Perinei" di Altamura (BA), Codice MIR B0204.5, CUP D79J18000340005 e "San Paolo" di Bari, Codice MIR B0204.2, CUP D79J18000340005 importo totale FSC: € 4.119.532,44;
    b. Efficientamento energetico del Complesso scolastico di via San Cesario, Comune di Lequile (LE), Codice MIR B0204.22, CUP B91D20000050002, importo FSC: € 1.900.000,00;
    c. Efficientamento energetico della Scuola elementare "Aldo Moro", Comune di Carosino (LE), Codice MIR: B0204.13, CUP D79J20000750002, importo FSC: € 1.205.000,00;
    d. Efficientamento energetico della Scuola dell'infanzia in Zona Gallotta, Comune di Trepuzzi (LE), Codice MIR B0204.27, CUP C61D17000040002, importo FSC: € 840.000,00;
    e. Efficientamento energetico della Sede comunale, Comune di Gagliano del Capo (LE), Codice MIR: B0204.18, CUP H19D20002700001, importo FSC: € 770.000,00;
    f. Efficientamento energetico del Comando Stazione dei Carabinieri, Comune di Avetrana (TA), Codice MIR: B0204.40, CUP F66D17000250006, importo FSC: € 433.000,00;
    g. Efficientamento energetico del Palazzo municipale, Comune di Sannicandro di Bari (BA), Codice MIR: B0204.41, CUP I73I12000060001, importo FSC: € 850.500,00;

   facenti parte dell'azione del Patto della Puglia "Interventi di Efficientamento energetico edifici pubblici", fondi FSC 2014-2020;

3. di approvare, ai sensi dell'art. 51 comma 2) del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., la variazione al Bilancio di Previsione 2023 e Pluriennale 2023-2025, al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio finanziario gestionale 2023-2025, approvato con D.G.R. n. 27 del 24.01.2023, come indicato nella sezione "Copertura finanziaria" del presente provvedimento.
4. di dare atto che l'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D.Lgs n.118/2011 e ss.mm.ii.
5. di autorizzare il dirigente pro tempore della Sezione Transizione Energetica a porre in essere tutti i provvedimenti consequenziali, nonché ad operare sui capitoli di entrata e di spesa di cui alla copertura finanziaria del presente provvedimento.
6. di approvare l'Allegato E/1 parte integrante del presente provvedimento nella parte relativa alla variazione al bilancio.
7. di incaricare il Servizio Bilancio di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto di cui all'art. 10 comma

4 del D.Lgs n. 118/2011 conseguente all'approvazione della presente deliberazione.
8. Di notificare il presente provvedimento alla Sezione Programmazione Unitaria.
9. di pubblicare il presente provvedimento sul sito istituzionale e sul BURP della Regione Puglia.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il funzionario istruttore
Antonia Vitariello

La Dirigente della Sezione Transizione Energetica
Angela Cistulli

Il Dirigente della Sezione Competitività
Giuseppe Pastore

La sottoscritta Direttora di Dipartimento non ravvisa la necessità di esprimere osservazioni sulla proposta di deliberazione ai sensi del DPGR n. 22/2021.

La Direttora dello Sviluppo Economico
Gianna Elisa Berlingerio

L'Assessore allo Sviluppo Economico
Alessandro Delli Noci

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore allo Sviluppo Economico;
Viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione dal funzionario istruttore e dal Dirigente della Sezione Competitività;
A voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

1. di fare propria la relazione suesposta, che qui si intende integralmente riportata.
2. di stanziare le risorse pari ad **€ 10.118.032,44**, per gli interventi:

    a. Efficientamento energetico degli Ospedali "Perinei" di Altamura (BA), Codice MIR B0204.5, CUP D79J18000340005 e "San Paolo" di Bari, Codice MIR B0204.2, CUP D79J18000340005 importo totale FSC: € 4.119.532,44;

b. Efficientamento energetico del Complesso scolastico di via San Cesario, Comune di Lequile (LE), Codice MIR B0204.22, CUP B91D20000050002, importo FSC: € 1.900.000,00;

c. Efficientamento energetico della Scuola elementare "Aldo Moro", Comune di Carosino (LE), Codice MIR: B0204.13, CUP D79J20000750002, importo FSC: € 1.205.000,00;

d. Efficientamento energetico della Scuola dell'infanzia in Zona Gallotta, Comune di Trepuzzi (LE), Codice MIR B0204.27, CUP C61D17000040002, importo FSC: € 840.000,00;

e. Efficientamento energetico della Sede comunale, Comune di Gagliano del Capo (LE), Codice MIR: B0204.18, CUP H19D20002700001, importo FSC: € 770.000,00;

f. Efficientamento energetico del Comando Stazione dei Carabinieri, Comune di Avetrana (TA), Codice MIR: B0204.40, CUP F66D17000250006, importo FSC: € 433.000,00;

g. Efficientamento energetico del Palazzo municipale, Comune di Sannicandro di Bari (BA), Codice MIR: B0204.41, CUP I73I12000060001, importo FSC: € 850.500,00;

facenti parte dell'azione del Patto della Puglia "Interventi di Efficientamento energetico edifici pubblici", fondi FSC 2014-2020;

3. di approvare, ai sensi dell'art. 51 comma 2) del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., la variazione al Bilancio di Previsione 2023 e Pluriennale 2023-2025, al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio finanziario gestionale 2023-2025, approvato con D.G.R. n. 27 del 24.01.2023, come indicato nella sezione "Copertura finanziaria" del presente provvedimento.
4. di dare atto che l'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D.Lgs n.118/2011 e ss.mm.ii.
5. di autorizzare il dirigente pro tempore della Sezione Transizione Energetica a porre in essere tutti i provvedimenti consequenziali, nonché ad operare sui capitoli di entrata e di spesa di cui alla copertura finanziaria del presente provvedimento.
6. di approvare l'Allegato E/1 parte integrante del presente provvedimento nella parte relativa alla variazione al bilancio.
7. di incaricare il Servizio Bilancio di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto di cui all'art. 10 comma 4 del D.Lgs n. 118/2011 conseguente all'approvazione della presente deliberazione.
8. Di notificare il presente provvedimento alla Sezione Programmazione Unitaria.
9. di pubblicare il presente provvedimento sul sito istituzionale e sul BURP della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

Angela Cistulli
16.03.2023 10:40:13 GMT+01:00

Allegato E/1

Allegato n. 8/1
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere
data: …./…../……. n. protocollo …….
Rif. Proposta di delibera del ERI/DEL/2023/00005
SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO			DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. 00005 - ESERCIZIO 2023	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2023
						in aumento	in diminuzione	
MISSIONE		17	Energia e diversificazione delle Fonti energetiche					
Programma		2	Politica regionale unitaria per l'energia e la diversificazione delle fonti energetiche					
Titolo		2	Spese in conto capitale					
				residui presunti	0,00			0,00
				previsione di competenza	0,00	10.118.032,44		10.118.032,44
				previsione di cassa	0,00	10.118.032,44		10.118.032,44
Totale Programma		2	Politica regionale unitaria per l'energia e la diversificazione delle fonti energetiche	residui presunti	0,00			-
				previsione di competenza	0,00	10.118.032,44		10.118.032,44
				previsione di cassa	0,00	10.118.032,44		10.118.032,44
TOTALE MISSIONE		17	Energia e diversificazione delle Fonti energetiche	residui presunti	0,00			
				previsione di competenza	0,00	10.118.032,44		10.118.032,44
				previsione di cassa	0,00	10.118.032,44		10.118.032,44
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA				residui presunti	0,00			-
				previsione di competenza	0,00	10.118.032,44		10.118.032,44
				previsione di cassa	0,00	10.118.032,44		10.118.032,44
TOTALE GENERALE DELLE USCITE				residui presunti	0,00			
				previsione di competenza	0,00	10.118.032,44		10.118.032,44
				previsione di cassa	0,00	10.118.032,44		10.118.032,44

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA			DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. 00005 - ESERCIZIO 2023	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2023
						in aumento	in diminuzione	
TITOLO		4	Entrate in c/capitale					
Tipologia			2					
Categoria			1	residui presunti	0,00			0,00
				previsione di competenza		10.118.032,44		10.118.032,44
				previsione di cassa		10.118.032,44		10.118.032,44
TOTALE TITOLO		4	Entrate in c/capitale	residui presunti	0,00			0,00
				previsione di competenza		10.118.032,44		10.118.032,44
				previsione di cassa		10.118.032,44		10.118.032,44
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA				residui presunti	0,00			0,00
				previsione di competenza		10.118.032,44		10.118.032,44
				previsione di cassa		10.118.032,44		10.118.032,44
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE				residui presunti	0,00			0,00
				previsione di competenza		10.118.032,44		10.118.032,44
				previsione di cassa		10.118.032,44		10.118.032,44

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
ERI	DEL	2023	5	16.03.2023

PSC PUGLIAPATTO PER LA PUGLIA. FSC (FONDO DI SVILUPPO E COESIONE) 2014-2020# "INTERVENTI DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO EDIFICI PUBBLICI" - VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2023 E PLURIENNALE 2023 -2025 AI SENSI DEL D. LGS. N. 118/2011 E SS.MM.II. # RIPROGRAMMAZIONE DELLE RISORSE.

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento

PO - PAOLINO GUARINI

Firmato digitalmente da:
PAOLINO GUARINI
Regione Puglia
Firmato il: 17-03-2023 14:21:19
Seriale certificato: 5455075
Valido dal 03-04-2020 al 03-04-2023

Dirigente

DR. NICOLA PALADINO

Firmato digitalmente da:
NICOLA PALADINO
C = IT

REGIONE PUGLIA - SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 20 marzo 2023, n. 352

Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 - Nomina dei componenti dell'Organismo Indipendente di Valutazione (OIV) della Regione Puglia.

Il Presidente della Giunta regionale, sulla base dell'istruttoria espletata dalla PO Controllo di Gestione e confermata dal Segretario Generale della Presidenza, riferisce quanto segue:

Con legge regionale n. 1/2011 la Regione Puglia ha adeguato il proprio ordinamento alle disposizioni contenute nel Titolo II e Titolo III del d.lgs. n. 150/2009 in tema di misurazione e valutazione della performance, prevedendo, tra l'altro, di dotare l'Amministrazione regionale di un Organismo Indipendente di Valutazione (OIV), costituito da tre componenti di elevata professionalità ed esperienza, maturata nell'ambito del management, della valutazione della performance e della valutazione del personale delle pubbliche amministrazioni.

L'incarico dei componenti dell'OIV della Regione Puglia, conferito con DGR n. 590 del 29 marzo 2019 per il triennio giugno 2019 – maggio 2022, è stato prorogato, dapprima con DGR n. 703 del 16.05.2022 e DGR n. 1008 del 19/07/2022 e, in ultimo, con DGR n.1253 del 12/09/2022 fino all'insediamento dei nuovi componenti, garantendo la continuità nelle funzioni istituzionali attribuite all'OIV.

In vista della scadenza dell'incarico, la Giunta Regionale, con propria Deliberazione n. 703/2022, ha avviato le procedure per la nomina del nuovo OIV della Regione Puglia, conferendo mandato al Segretario Generale della Presidenza di porre in essere i provvedimenti conseguenti, nel rispetto delle modalità indicate nel decreto ministeriale del 6 agosto 2020 della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Funzione Pubblica.

Su questi presupposti, con determinazione del Segretario generale della Presidenza n. 35 del 27.05.2022 è stato indetto avviso di procedura selettiva pubblica finalizzata all'acquisizione di candidature per il conferimento di n. 3 incarichi di componente dell'OIV della Regione Puglia, da individuare tra coloro che risultino iscritti dal almeno sei mesi nell'Elenco nazionale dei componenti degli Organismi Indipendenti di Valutazione della performance, istituito dall'art. 1 del citato DM 6/08/2020 presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Funzione Pubblica.

La durata dell'incarico è stabilita in tre anni ed è rinnovabile una sola volta, previa procedura selettiva pubblica. Il compenso annuo lordo spettante ai tre membri dell'O.I.V. è stabilito nella misura di €. 55.000,00 (cinquantacinquemila) per il Presidente e di €. 45.000,00 (quarantacinquemila) per ognuno dei due componenti, comprensivo di ogni onere previdenziale, assistenziale, assicurativo e fiscale di competenza del collaboratore, al netto degli oneri a carico dell'Amministrazione.

In data 30 maggio 2022, l'Avviso adottato con DD n. 35/2022 e contenente i requisiti di ammissione, i termini e le modalità di presentazione delle candidature, è stato pubblicato sul Portale della performance del Dipartimento della Funzione Pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri, sul BURP (n. 60 del 30 maggio 2022) e sul sito istituzionale della Regione Puglia.

Allo scadere del termine di presentazione delle domande, fissato alle ore 14.00 del 15 giugno 2022, risultavano pervenute manifestazioni di interesse da parte di n. 157 candidati, per i quali, in data 21 giugno è stata richiesta la visura di iscrizione nell'Elenco Nazionale, utilizzando l'apposita procedura di caricamento file messa a disposizione dal Ministero per la Funzione Pubblica – Ufficio per la Valutazione della Performance. Il Dipartimento della Funzione Pubblica, con mail del 7 luglio 2022 (acquisita al prot. n. AOO_175/3516), ha trasmesso la visura relativa all'effettiva iscrizione nell'Elenco Nazionale dei componenti degli OIV, all'anzianità di iscrizione e alla fascia di appartenenza dei singoli partecipanti alla selezione.

Con Determina n. 40 del 17.06.2022 è stata nominata la Commissione prevista dall'art. 8, comma 2 dell'Avviso

al fine di accertare la regolarità e ammissibilità delle domande di partecipazione pervenute, la sussistenza dei requisiti richiesti nell'avviso e l'assenza delle cause ostative di cui agli art. 4 e 5 dello stesso.

Il Presidente della Commissione, all'esito dei lavori, ha trasmesso al Presidente della Giunta Regionale, per il tramite del Segretario Generale della Presidenza, l'elenco, in ordine alfabetico, dei 150 candidati risultati idonei alla nomina come componenti dell'Organismo Indipendente di Valutazione, con indicazione di coloro che sono altresì in possesso degli specifici requisiti richiesti per la nomina a Presidente, unitamente alla documentazione relativa a ciascun candidato idoneo.

Si riporta di seguito l'elenco dei candidati risultati idonei:

N.	COGNOME	NOME	IDONEO ALLA NOMINA QUALE COMPONENTE OIV	POSSESSO DEI REQUISITI PER LA NOMINA QUALE PRESIDENTE OIV
1	ABBRACCIAVENTO	GIUSEPPE	SI	
2	ACQUAVIVA	ROSALBA	SI	
3	AMANTONICO	LUIGI	SI	
4	AMBOTTA	GILBERTO	SI	SI
5	BACI	RICCARDO	SI	SI
6	BARBATO	ANGELO	SI	SI
7	BENEDUCE	FRANCESCA	SI	
8	BEVILACQUA	PIETRO	SI	SI
9	BIANCHI	PIERVITO	SI	SI
10	BRAY	ANTONIO	SI	
11	CANCELLARO	STEFANO	SI	SI
12	CANDIDO	AMLETO BRUNO	SI	SI
13	CAPOZZA	MARCELLO	SI	
14	CAPOZZI	MARIA	SI	
15	CAPURSI NAPPI	PIETRO ANGELO	SI	
16	CARAPELLA	BRUNO	SI	SI
17	CARNEVALE	GIOVANNI	SI	SI
18	CARUSO	ANTONELLA	SI	
19	CASSANO	DANIELE	SI	
20	CASTIELLO	GIANLUCA	SI	
21	CASTRIOTA	ROSA	SI	SI
22	CATANESE	FRANCESCO	SI	SI
23	CAVALLARI	CRISTIANO	SI	
24	CICCARELLI	SANTO	SI	SI
25	CINQUE	PIERPAOLO	SI	
26	CORONA	MAURO	SI	
27	D'AMELIO	MARIO ANTONIO	SI	SI
28	D'ASCOLI	ETTORE	SI	
29	DATTILO	PIETRO	SI	
30	DE CHIRICO	MICHELE	SI	
31	DE GIORGI	MARCO	SI	SI
32	DE IULIO	ATTILIO	SI	SI
33	DE MARTIIS	ELIANA	SI	
34	DE PASCALI	ANNAMARIA	SI	
35	DE VITO	ROSSANA	SI	
36	DEL BENE	LUCA	SI	SI

37	DELL'OSSO	COSTANTINO	SI	
38	DI MARIA	ANNA	SI	
39	DI NAUTA	PRIMIANO	SI	
40	DI PANCRAZIO	ANNA	SI	
41	DI RIENZO	MASSIMO	SI	
42	DORONZO	VINCENZO	SI	
43	FERRARO	MICHELE	SI	SI
44	FERRARO	ANTONELLA	SI	
45	FERRI	MAURIZIO	SI	SI
46	FINARDI	ROBERTO	SI	SI
47	FONTANAROSA	FILOMENA ANGELA	SI	
48	FORMICA	COSTANTINO	SI	
49	FRUGIS	MAURIZIO RAFFAELE	SI	
50	GACINA	GERMANA	SI	
51	GARZITTO	MARIA LISA	SI	SI
52	GAZZONI	EMILIA	SI	SI
53	GENTILE	GIANLUCA	SI	SI
54	GERMANO	SERGIO	SI	SI
55	GIANCOLA	ANTTONIO	SI	SI
56	GIORGIO	DOMENICO	SI	SI
57	GITTO	ANTONIO	SI	SI
58	GRINER	ANTONIO	SI	
59	GUGLIELMI	MAURIZIO	SI	
60	IGNAZZI	DONATO	SI	SI
61	ISETTA	GIORGIO	SI	
62	LAFORGIA	STELLA	SI	
63	LAONIGRO	MARCELLO	SI	
64	LATORA	ANTONIO GIUSEPPE	SI	
65	LATTANZIO	MICHELANGELO	SI	
66	LEGATO	MARCO	SI	
67	LENOCI	CLAUDIO	SI	
68	LEO	LUCIA	SI	
69	LEONE	GIUSEPPE	SI	
70	LIQUORI	GIOVANNI	SI	
71	LOMBRANO	ALESSANDRO	SI	SI
72	LUPO	MARCO	SI	
73	MARAGLINO MISCIAGNA	MAURIZIO	SI	
74	MARCHITELLI	GIUSEPPE	SI	SI
75	MAROTTA	ROSANNA	SI	SI
76	MATTIA	NICCOLO ALESSANDRO EUGENIO	SI	
77	MAURO	LUIGI	SI	
78	MAZZI	ADELIA	SI	SI
79	MICCOLI	VINCENZO	SI	
80	MILUCCIO	FRANCESCO	SI	
81	MITOLA	MICHELE	SI	
82	MOLARO	SEBASTIANO	SI	SI
83	MOLINARI	ENRICO	SI	
84	MONASTERI	SANTI	SI	SI

85	MONEA	ALDO	SI	SI
86	MONTANARI	GIANMARCO	SI	SI
87	MONTI	CARLO	SI	
88	MORELLO	SAVERIA	SI	
89	MORO	GIUSEPPE	SI	
90	MUSSARI	RICCARDO	SI	SI
91	NARDELLA	COSTANTINA	SI	SI
92	NICEFORO	ANTONIO MARIA	SI	
93	NISIO	ANTONIO	SI	SI
94	NOTARANGELO	BERNARDO	SI	SI
95	OCCHICONE	GIUSEPPE	SI	
96	PACIELLO	STEFANO	SI	SI
97	PALMISANO	COSIMO	SI	
98	PARTIPILO	ELIO	SI	SI
99	PASCHINO	ANGELA	SI	SI
100	PERONI	DANIELE	SI	SI
101	PICCARRETA	SAVERIO	SI	
102	PIEMONTE	SILVIA	SI	SI
103	PINTO	GIOVANNA	SI	SI
104	PISCULLI	MICHELE	SI	
105	PIZZATO	STEFANO	SI	SI
106	POLLINA	CHIARA	SI	SI
107	POTI'	CARLO	SI	
108	PROIA	ALBERTO	SI	SI
109	PUNZI	ANNA MARIA	SI	
110	PUTIGNANO	ADELAIDE	SI	SI
111	RAELI	VITTORIO	SI	
112	RENZULLO	LUIGI	SI	SI
113	RICCHIUTI	ALESSANDRO	SI	
114	RIGNANESE	MARIA	SI	
115	ROBINO	LUIGI	SI	
116	ROMANAZZI	SALVATORE	SI	SI
117	RUBINO	COSIMO	SI	
118	RUSSO	GIUSEPPE	SI	SI
119	RUSSO	ANTONIA	SI	
120	SANTARSIERO	CONCETTA	SI	SI
121	SAVAZZI	ANGELO MARIA	SI	SI
122	SCALETTA	ADRIANO	SI	SI
123	SCARIATI	NUNZIA	SI	
124	SIRAGUSA	ANTONELLA	SI	
125	SOLA	LORENZO	SI	SI
126	SOLITO	GIUSEPPE	SI	SI
127	SPALLINI	SABRINA	SI	
128	SPINIELLO	MARCO	SI	SI
129	STABILE	FRANCESCO	SI	
130	STABILE	CARMELA	SI	
131	SUMMA	ANTONIO	SI	SI
132	SUSIO	BRUNO	SI	SI

133	TARANTINO	PAOLO	SI	SI
134	TEORA	VINCENZO	SI	
135	TOMMASINI	MORENO	SI	SI
136	TORRONI	VITA LUCIA	SI	
137	TREGLIA	GIORGIO	SI	
138	TRISOLINI	ADRIANA	SI	SI
139	TROTTA	CIRO	SI	
140	TUFARIELLO	GAETANO	SI	SI
141	VENEZIANO	SERGIO	SI	SI
142	VICARETTI	RAFFAELE	SI	
143	VICECONTE	MARIA ROSA	SI	
144	VIGNINI	SALVATORE	SI	
145	VIOLA	CARMINE	SI	SI
146	VIOLA	DOMENICO	SI	SI
147	VISCO	WALTER	SI	SI
148	VITALI	MIRKO	SI	
149	ZANARDO	LISA	SI	SI
150	ZICHELLA	GIUSEPPE	SI	

Risultano, invece, non ammissibili le manifestazioni di interesse di seguito elencate con l'indicazione della specifica motivazione:

omissis

Tanto premesso, occorre procedere alla nomina, tra gli idonei, dei 3 componenti dell'OIV della Regione Puglia, di cui uno con funzioni di Presidente, nel rispetto della parità di genere e in considerazione del *curriculum vitae* e della relazione di accompagnamento presentati dai candidati, al fine di dotare l'Amministrazione di un Organismo Indipendente di Valutazione di alto profilo.

Visti:

- il D.lgs. 165/2001;
- Il D.lgs. 150/2009;
- la L.R. 1/2011;
- il D.M. 6/08/2020 del Dipartimento della Funzione Pubblica

GARANZIA DI RISERVATEZZA

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile.

Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL d.lgs. n. 118/2011

Gli oneri derivanti dall'adozione del presente provvedimento quantificabili in € 150.836,24 pari a 10/12mi

della spesa annuale prevista per i compensi dei tre componenti dell'OIV, trovano copertura nel bilancio 2023 e precisamente:

- **sul capitolo 1150** (Spese per il funzionamento dell'Organismo Indipendente di Valutazione L.R. 1/2011), nell'importo di € 140.565,41

- **sul capitolo 1151** (IRAP sui compensi previsti a favore dei componenti l'Organismo Indipendente di Valutazione) nel l'importo di € 10.270,83

Gli oneri annuali sul bilancio 2024 sono così quantificati:

- **sul capitolo 1150** (Spese per il funzionamento dell'Organismo Indipendente di Valutazione L.R. 1/2011), nell'importo di € 168.678,50

- **sul capitolo 1151** (IRAP sui compensi previsti a favore dei componenti l'Organismo Indipendente di Valutazione) nel l'importo di € 12.325,00

Gli oneri annuali sul bilancio 2025 sono così quantificati:

- **sul capitolo 1150** (Spese per il funzionamento dell'Organismo Indipendente di Valutazione L.R. 1/2011), nell'importo di € 168.678,50

- **sul capitolo 1151** (IRAP sui compensi previsti a favore dei componenti l'Organismo Indipendente di Valutazione) nell'importo di € 12.325,00

Il Presidente relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate e motivate, ai sensi dell'art. 4, co. 4, lett. a) e k) della L.R. n. 7/1997, propone alla Giunta Regionale:

1. di nominare quali componenti dell'OIV della Regione Puglia:

_____(Presidente)

_____(Componente)

_____(Componente)

2. di subordinare l'efficacia delle nomine di cui al punto 1 all'acquisizione, da parte della Regione Puglia, dell'autorizzazione allo svolgimento dell'incarico ai sensi dell'art. 53 d.lgs. 165/2001, ove applicabile, oltre che al rilascio delle dichiarazioni previste dall'art. 6, comma 2 dell'avviso pubblico di selezione;

3. di dare atto che l'incarico conferito a ciascuno dei componenti avrà la durata di tre anni a partire dalla data di sottoscrizione dei relativi contratti e sarà rinnovabile una sola volta, previa procedura selettiva pubblica;

4. di dare mandato ai competenti uffici della Sezione Personale in ordine ai consequenziali adempimenti relativi alla redazione e sottoscrizione dei contratti;

5. di dare atto che, sulla base di quanto stabilito dalla DGR n. 703/2022 e riportato nell'art. 2 dell'avviso pubblico di selezione, adottato con la richiamata DD n. 35/2022 del Segretario Generale della Presidenza, il compenso annuo lordo spettante ai membri dell'OIV è stabilito nella misura di €.

55.000,00 (cinquantacinquemila) per il Presidente e di €. 45.000,00 (quarantacinquemila) per ognuno dei due componenti, comprensivo di ogni onere previdenziale, assistenziale, assicurativo e fiscale di competenza del collaboratore, al netto degli oneri a carico dell'Amministrazione.

6. di prendere atto che la spesa derivante dalla stipula dei conseguenti contratti graverà sul cap. 1150 e sul cap.1151 del bilancio esercizio finanziario 2023 e anni successivi;

7. di allegare al presente provvedimento i *curricula* dei componenti nominati che costituiscono parte integrante del presente provvedimento;

8. di trasmettere copia del presente atto alle OO.SS. e alla Sezione Personale;

9. di pubblicare il presente provvedimento, nella versione "PUBBLICAZIONE", sul BURP e nella Sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale della Regione Puglia.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato, è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Funzionario istruttore
P.O. Controllo di Gestione
(Roberta Centrone)

Il Segretario Generale della Presidenza
(Roberto Venneri)

Il Presidente della Giunta Regionale
(Michele Emiliano)

LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente;

Viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione dal funzionario istruttore e dal Segretario Generale della Presidenza;

A voti unanimi espressi ai sensi di legge;

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate:

1. di nominare quali componenti dell'OIV della Regione Puglia:

Avv. SILVIA PIEMONTE (Presidente)

Dott. BERNARDO NOTARANGELO (Componente)

Dott. MAURIZIO MARAGLINO MISCIAGNA (Componente)

2. di subordinare l'efficacia delle nomine di cui al punto 1 all'acquisizione, da parte della Regione Puglia, dell'autorizzazione allo svolgimento dell'incarico ai sensi dell'art. 53 d.lgs. 165/2001, ove applicabile, oltre che al rilascio delle dichiarazioni previste dall'art. 6, comma 2 dell'avviso pubblico di selezione;
3. di dare atto che l'incarico conferito a ciascuno dei componenti avrà la durata di tre anni a partire dalla data di sottoscrizione dei relativi contratti e sarà rinnovabile una sola volta, previa procedura selettiva pubblica;
4. di dare mandato ai competenti uffici della Sezione Personale in ordine ai consequenziali adempimenti relativi alla redazione e sottoscrizione dei contratti;
5. di dare atto che, sulla base di quanto stabilito dalla DGR n. 703/2022 e riportato nell'art. 2 dell'avviso pubblico di selezione, adottato con la richiamata DD n. 35/2022 del Segretario Generale della Presidenza, il compenso annuo lordo spettante ai membri dell'OIV è stabilito nella misura di €. 55.000,00 (cinquantacinquemila) per il Presidente e di €. 45.000,00 (quarantacinquemila) per ognuno dei due componenti, comprensivo di ogni onere previdenziale, assistenziale, assicurativo e fiscale di competenza del collaboratore, al netto degli oneri a carico dell'Amministrazione.
6. di prendere atto che la spesa derivante dalla stipula dei conseguenti contratti graverà sul cap. 1150 e sul cap.1151 del bilancio esercizio finanziario 2023 e anni successivi;
7. di allegare al presente provvedimento i *curricula* dei componenti nominati che costituiscono parte integrante del presente provvedimento;
8. di trasmettere copia del presente atto alle OO.SS. e alla Sezione Personale;
9. di pubblicare il presente provvedimento, nella versione "PUBBLICAZIONE", sul BURP e nella Sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

europass

Curriculum Vitae Europass

Informazioni personali

Nome / Cognome	**Maurizio Maraglino Misciagna** [redacted]
Indirizzo(i)	[redacted]
Telefono(i)	[redacted]
E-mail	info@mauriziomaraglino.it Pec: studio@pec.mauriziomaraglino.it
Cittadinanza	ITALIANA
Data di nascita	[redacted]
Sesso	MASCHIO
SKYPE	mauriziomaraglino

Settore professionale **Finanza Innovativa, Revisione Legale, Valutazione Performance, Innovazione d'impresa, Rendicontazione, Analisi e Controllo di Gestione, Project Manager, Direzione Generale, Funzioni Manageriali e di Consulenza Senior Esterna**

Esperienza professionale

Date	**01/03/2022 – in corso**
Lavoro o posizione ricoperti	Sindaco con funzioni di controllo contabile
Principali attività e responsabilità	Attività di revisione e controllo contabile e fiscale
Nome e indirizzo del datore di lavoro	FININDUSTRIA S.R.L. – Holding CONFINDUSTRIA Taranto – Via Dario Lupo 65, Taranto
Date	**01.01.2022 – in corso**
Lavoro o posizione ricoperti	**Autore a contratto per le riviste Giuffrè Francis Lefebvre S.p.A.**
Principali attività e responsabilità	Autore di articoli e podcast professionali sui temi innovazione, fiscalità, finanza e impresa.
Nome e indirizzo del datore di lavoro	Giuffrè Francis Lefebvre S.p.A. - Capitale Sociale € 2.000.000 i.v. - Sede legale: via Busto Arsizio, 40 - 20151 Milano P.IVA 00829840156
Date	**14.05.2021 – Attuale**
Lavoro o posizione ricoperti	**Componente Organismo indipendente di valutazione delle performance (OIV)**
Principali attività e responsabilità	Valutazione performance dirigenti e controllo di gestione
Nome e indirizzo del datore di lavoro	Comune di Ginosa, Piazza Marconi
Date	**01/03/2021- Attualmente**
Lavoro o posizione ricoperti	**Docente/Tutor a contratto**
Principali attività e responsabilità	Incarico di docente presso ICE - Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane
Nome e indirizzo del datore di lavoro	Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale
Date	**06/04/2020- 06/04/2023**
Lavoro o posizione ricoperti	**Revisore Legale unico**

Si autorizza al trattamento dei dati contenuti nel Curriculum, ai sensi del D.Lgs. 196/03
Le dichiarazioni rispondono al vero ai sensi del D.P.R. 445/00

Principali attività e responsabilità	Incarico di revisione e valutazione e certificazione del Bilancio d'esercizio e dei dati contabili e amministrativi
Nome e indirizzo del datore di lavoro	Developing SRL (Pmi Innovativa) Corso Vittorio Emanuele II Bari
Date	**02/02/2020- in corso**
Lavoro o posizione ricoperti	**Responsabile del DIH di Confapi Industria Taranto**
Principali attività e responsabilità	Gestione del Digital Innovation Hub di Taranto per la consulenza alle imprese per accedere a misure di agevolazione dedicate a interventi in chiave Impresa 4.0.
Nome e indirizzo del datore di lavoro	Confapi Taranto , Via Tommaso D'Aquino, 28 Taranto
Date	**20.07.2019 – in corso**
Lavoro o posizione ricoperti	Componente Commissione di valutazione Bando Luoghi Comuni – Regione Puglia – Arti Puglia 2019
Principali attività e responsabilità	Componente Commissione per l'analisi e la valutazione dei progetti candidati al bando regionale
Nome e indirizzo del datore di lavoro	ARTI PUGLIA – Regione Puglia
Date	**28/07/2019 – 31.12.2019**
Lavoro o posizione ricoperti	Componente nucleo di valutazione del Bando Voucher Digitali I4.0 – Anno 2019
Principali attività e responsabilità	Nucleo di valutazione dei progetti d'impresa
Nome e indirizzo del datore di lavoro	Camera di Commercio di Taranto – Viale Virgilio, 152 TA
Date	**10.02.2019 -Attuale**
Lavoro o posizione ricoperti	**Charpter Director Startup Grind Taranto**
Principali attività e responsabilità	Responsabile Startup Grind – la comunità imprenditoriale promossa da Google for entrepreneurs
Nome e indirizzo del datore di lavoro	Google – Palo Alto – California – U.S.A. https://www.startupgrind.com/u/m6kqaz/
Date	**01.01.2019 – 30.06.2020**
Lavoro o posizione ricoperti	**Professore a contratto di Economia dell'Innovazione SECS-P/01**
Principali attività e responsabilità	Docente
Nome e indirizzo del datore di lavoro	Università degli Studi di Bari Aldo Moro – II Facoltà di Economia sede di Taranto
Date	**01.04.2018 – 30.04.2018**
Lavoro o posizione ricoperti	Docente PON progetto **" RE-START Ricomincio da....me"**
Principali attività e responsabilità	Docente di cultura d'impresa e creazione business plan
Nome e indirizzo del datore di lavoro	IISS "C. Agostinelli" Ceglie Messapica (BR)
Date	**01.09.2018 – 30.07.2020**
Lavoro o posizione ricoperti	**Componente del Comitato Scientifico della Fondazione Nazionale Unione Giovani Commercialisti ed Esperti Contabili**
Principali attività e responsabilità	Componente Area cultura d'impresa e imprenditorialità
Nome e indirizzo del datore di lavoro	Fondazione Unione Giovani Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili (Roma, Circonvallazione Clodia, 86 – http://www.centrostudiungdcec.it/content/comitato-scientifico)
Date	**01.03.2018 – Attuale**
Lavoro o posizione ricoperti	**Docente a contratto del Master in Imprenditorialità e General Management (MIGEM) a partire dalla X edizione A.A. 2016 - 2017 – 2018 - 2019**
Principali attività e responsabilità	Docente
Nome e indirizzo del datore di lavoro	School of Management Università Lum Jean Monnet- Casamassima (Bari)
Date	**01.03.2018 – Attuale**
Lavoro o posizione ricoperti	**Docente a contratto del Master in Organizzazione e Human Resources Management (MAHRM) a partire dalla VI edizione A.A. 2017 – 2018 – 2019**
Principali attività e responsabilità	Docente
Nome e indirizzo del datore di lavoro	School of Management Università Lum Jean Monnet- Casamassima (Bari)

Si autorizza al trattamento dei dati contenuti nel Curriculum, ai sensi del D.Lgs. 196/03
Le dichiarazioni rispondono al vero ai sensi del D.P.R. 445/00

Date	**01.03.2018 – Attuale**
Lavoro o posizione ricoperti	**Coordinatore EMSEV (EXECUTIVE MASTER STARTUP MANAGEMENT, ENTREPRENEURSHIP E VENTURE CAPITAL**
Principali attività e responsabilità	Coordinatore Master Universitario e organizzazione del piano didattico. Docente di finanza innovativa.
Nome e indirizzo del datore di lavoro	School of Management Università Lum Jean Monnet- Casamassima (Bari)
Date	**01.03.2018 – 01.02.2019**
Lavoro o posizione ricoperti	**Responsabile Tutor Contamination Lab- BALAB sede di Taranto (Università degli studi di Bari)**
Principali attività e responsabilità	Coinvolgimento e orientamento del percorso formativo degli iscritti al contamination lab sede di Taranto
Nome e indirizzo del datore di lavoro	Università degli Studi di Bari Aldo Moro – Facoltà di Economia – Sede di Taranto – Piazza Castello
Date	**01.03.2018 – Attuale**
Lavoro o posizione ricoperti	**Componente Organismo indipendente di valutazione delle performance (OIV)**
Principali attività e responsabilità	Valutazione performance dirigenti e controllo di gestione
Nome e indirizzo del datore di lavoro	Comune di Massafra, Via Livatino
Date	**01.02.2018 - Attuale**
Lavoro o posizione ricoperti	**Autore Rivista Econopoly del "IlSole24Ore"**
Principali attività e responsabilità	Predisposizione di articoli scientifici economico finanziari
Nome e indirizzo del datore di lavoro	IL Sole 24 Ore – Econopoly – Milano
Tipo di attività o settore	Editoria Economico Finanziaria
Date	**01.10.2017 - Attuale**
Lavoro o posizione ricoperti	**Revisore Legale con funzioni contabili e amministrative**
Principali attività e responsabilità	Pianificazione e Controllo di gestione. Controllo di regolarità contabile economico/finanziaria e di revisione economico/finanziaria. Programmazione finanziaria e di bilancio. Misurazione e valutazione delle performance.
Nome e indirizzo del datore di lavoro	Cooperativa Agricola La Pliniana Sca S.n.c.. 159, Circonvallazione Taranto - 74024 Manduria (TA)
Tipo di attività o settore	Settore Agricolo / Vitivinicolo
Date	**01.04.2017 – 31.12.2019**
Lavoro o posizione ricoperti	**Cultore della materia in "International Strategies"**
Principali attività e responsabilità	Assistente
Nome e indirizzo del datore di lavoro	Facoltà di Economia, Università LUM Jean Monnet di Casamassima (BA)
Tipo di attività o settore	Università
Date	**01.04.2017 – 31.12.2019**
Lavoro o posizione ricoperti	**Cultore della materia in "Strategie competitive"**
Principali attività e responsabilità	Assistente
Nome e indirizzo del datore di lavoro	Facoltà di Economia, Università LUM Jean Monnet di Casamassima (BA)
Tipo di attività o settore	Università
Date	**01.03.2017 – 31.12.2019**
Lavoro o posizione ricoperti	**Cultore della materia in "Innovazione aziendale ed Economia dell'innovazione"**
Principali attività e responsabilità	Assistente
Nome e indirizzo del datore di lavoro	Facoltà di Economia, Università LUM Jean Monnet di Casamassima (BA)
Tipo di attività o settore	Università
Date	**01.06.2016 - Attuale**
Lavoro o posizione ricoperti	**Autore "IlSole24Ore" Guida al Lavoro e guida al Fisco**
Principali attività e responsabilità	Predisposizione di articoli scientifici economico finanziari
Nome e indirizzo del datore di lavoro	IL Sole 24 Ore – Guida al Lavoro e Guida al Fisco – Milano

Si autorizza al trattamento dei dati contenuti nel Curriculum, ai sensi del D.Lgs. 196/03
Le dichiarazioni rispondono al vero ai sensi del D.P.R. 445/00

Tipo di attività o settore	Editoria Economico Finanziaria
Date	**22.02.2016 – 30.08.2016**
Lavoro o posizione ricoperti	**Consulente Senior in qualità di mentor e coach all'interno del incubatore MED HUB per il progetto RURAL HUB**
Principali attività e responsabilità	Mentoring e programmazione aziendale e finanziaria
Nome e indirizzo del datore di lavoro	I.A.M.B. – ISTITUTO AGRONOMICO MEDITERRANEO DI BARI
Tipo di attività o settore	Finanza Aziendale e accelerazione d'impresa innovativa
Date	**01.05.2016 – 31.12.2019**
Lavoro o posizione ricoperti	**Revisore Unico con controllo contabile, amministrativo e finanziario PRODUTTORI AGRICOLI ASSOCIATI Società Cooperativa agricola**
Principali attività e responsabilità	Pianificazione e Controllo di gestione. Controllo di regolarità contabile economico/finanziaria e di revisione economico/finanziaria. Programmazione finanziaria e di bilancio. Misurazione e valutazione delle performance.
Nome e indirizzo del datore di lavoro	PRODUTTORI AGRICOLI ASSOCIATI Società Cooperativa agricola SAVA (TA) alla Via M. del Prete n. 31, C.F. 00091370734
Tipo di attività o settore	Settore Agricolo
Date	**01.05.2015 - Attualmente**
Lavoro o posizione ricoperti	**Docente a contratto del Master in INNOVATION, RETAIL E-MARKETING (MIREM) a partire dalla IV edizione A.A. 2014 – 2015**
Principali attività e responsabilità	Docenze
Nome e indirizzo del datore di lavoro	Università LUM JEAN MONNET - Strada Statale 100, Km. 18, Casamassima, BA 70010
Tipo di attività o settore	Università
Date	**01.06.2015- 31.09.2015**
Lavoro o posizione ricoperti	**Mentor per azioni di miglioramento di pratiche manageriali e rafforzamento comunicazione di rete per imprese innovative**
Principali attività e responsabilità	Mentoring e formazione
Nome e indirizzo del datore di lavoro	Università LUM JEAN MONNET - Strada Statale 100, Km. 18, Casamassima, BA 70010
Tipo di attività o settore	Università
Date	**01.05.2015 – 31.05.2015**
Lavoro o posizione ricoperti	**Docente in "Analisi Economico –Aziendale e sviluppo di modelli di business di startup innovative"**
Principali attività e responsabilità	Docenze
Nome e indirizzo del datore di lavoro	Università LUM JEAN MONNET - Strada Statale 100, Km. 18, Casamassima, BA 70010
Tipo di attività o settore	Università
Date	**28.04.2015→ 30.09.2017**
Lavoro o posizione ricoperti	**General Manager Muum Lab Equity Crowdfunding Platform**
Principali attività e responsabilità	Direttore Generale e membro del CDA
Nome e indirizzo del datore di lavoro	MuumLab SRL
Tipo di attività o settore	Piattaforma Equity- Crowdfunding
Date	**01.06.2015 – 01.06.2016**
Lavoro o posizione ricoperti	**"Esperto Mentorship" del programma di accelerazione imprenditoriale LUM-IAMB con il ruolo di mentor**
Principali attività e responsabilità	Mentor per il processo di sviluppo d'imprese innovative
Nome e indirizzo del datore di lavoro	Progetto I.L.O. Regione Puglia Assessorato allo Sviluppo Economico e all'Innovazione Tecnologica, sovrainteso dal Servizio Ricerca e Competitività dell'Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione.
Tipo di attività o settore	Consulente Senior esperto in progetti d'impresa
Date	**01.04.2015→ 31.12.2017**

Si autorizza al trattamento dei dati contenuti nel Curriculum, ai sensi del D.Lgs. 196/03
Le dichiarazioni rispondono al vero ai sensi del D.P.R. 445/00

Lavoro o posizione ricoperti	**Coordinamento Scientifico Corso Alta formazione in Management Startup Innovative CIMS**
Principali attività e responsabilità	Attività di coordinamento corso universitario
Nome e indirizzo del datore di lavoro	Università LUM JEAN MONNET – Bari www.lum.it
Tipo di attività o settore	Università
Date	**01.03.2015 → 31.03.2016**
Lavoro o posizione ricoperti	**Direttore Scientifico Editoriale**
Principali attività e responsabilità	Coordinamento editoriale rivista Commercialista.com/Extra
Nome e indirizzo del datore di lavoro	Commercialista SRL www.commercialista.com
Tipo di attività o settore	Servizi dottori commercialisti
Date	**01.10.2014 → 31.12.2018**
Lavoro o posizione ricoperti	**Autore**
Principali attività e responsabilità	**Autore di post e articoli sul fisco, impresa e lavoro**
Nome e indirizzo del datore di lavoro	Editore CESI Multimedia S.r.l. – 20149 Milano, www.mysolutionpost.it/chi-siamo/autori
Tipo di attività o settore	Editoria Fiscale
Date	**01.01.2014 → Attualmente**
Lavoro o posizione ricoperti	**Revisore Contabile Enti Locali**
Principali attività e responsabilità	Revisore Enti Locali
Nome e indirizzo del datore di lavoro	Dipartimento degli Affari Interni e Territoriali del Ministero dell'Interno
Tipo di attività o settore	Revisione contabile
Date	**01.09.2014 → 01.09.2015**
Lavoro o posizione ricoperti	**Project Manager Senior**
Principali attività e responsabilità	Mentoring, monitoraggio e avanzamento dello sviluppo del prodotto; analisi dei processi identificando le esigenze/soluzioni del Cliente. Found raising e intenrazionalizzazione del prodotto
Nome e indirizzo del datore di lavoro	Vik School , Pasquale Battaglia Via Duca della Robbia Roma (RM) – www.ecdlpower.com
Tipo di attività o settore	E learning, ICT, ECDL
Date	**01/03/2013→ 01.09.2014**
Lavoro o posizione ricoperti	**Consulente esperto progetti d'impresa**
Principali attività e responsabilità	Consulenza aziendale e formativo in materia di start-up
Nome e indirizzo del datore di lavoro	InnovaStartup – www.innovastartup.com (Lazio Innova)
Tipo di attività o settore	Centro di aggregazione informativo e formativo per la creazione di nuove imprese e Start-Up sia nei settori tradizionali che in quelli tecnologicamente più innovativi. Lazio Innova C.F. 05950941004
Date	**01/03/2013→ 28/02/2016**
Lavoro o posizione ricoperti	**Revisore Legale**
Principali attività e responsabilità	Organo incaricato per il controllo di regolarità contabile economico e finanziaria e della misurazione e valutazione delle performance per la programmazione finanziaria e di bilancio della Spa
Nome e indirizzo del datore di lavoro	ARAFEN SPA – P.zza Giovanni XXIII, 16 – Taranto -
Tipo di attività o settore	Revisore Legale
Date	**20/10/2012→ 31/12/2015**
Lavoro o posizione ricoperti	**Revisore Legale con funzione di Sindaco Unico Effettivo e valutazione delle performance**
Principali attività e responsabilità	Organo incaricato per il controllo fiscale e amministrativo, programmazione finanziaria e di bilancio, organizzazione del personale e controllo di gestione.
Nome e indirizzo del datore di lavoro	IBC Srl – Società di Mediazione Creditizia – Via Redipuglia Massafra (Ta) - 74016

Si autorizza al trattamento dei dati contenuti nel Curriculum, ai sensi del D.Lgs. 196/03
Le dichiarazioni rispondono al vero ai sensi del D.P.R. 445/00

Tipo di attività o settore	Revisore Legale
Date	**02/11/2011–> Attualmente**
Lavoro o posizione ricoperti	**Dottore Commercialista presso Studio Maraglino - Titolare di studio**
Principali attività e responsabilità	Amministrazione e liquidazione aziende; finanza agevolata e comunitaria; Consulenze tecniche ed Aziendali; Piani di Comunicazione Aziendale; Marketing Strategico; Start-Up d'impresa; Adempimenti fiscali
Nome e indirizzo del datore di lavoro	Studio Commercialista e Strategic Advice di Maurizio Maraglino; Piazza Vittorio Emanuele,18 Massafra (Ta)
Tipo di attività o settore	Consulenza Aziendale e Comunicazione
Date	**01/09/2010 → 31/10/2011**
Lavoro o posizione ricoperti	**Impiegato a tempo determinato**
Principali attività e responsabilità	Amministrazione e Controllo di Gestione
Nome e indirizzo del datore di lavoro	I.S.T.E.I. SRL / SOGET SPA (IONICA SERVIZI TRIBUTARI ED INFORMATICI), TARANTO Via per Martina Franca –PaoloVI-
Tipo di attività o settore	Società che svolge su concessione dell'ente locale, attività di analisi, accertamento e riscossione tributi locali
Date	**11/11/2009 – Attualmente**
Lavoro o posizione ricoperti	**Presidente ed Coordinatore esperto senior**
Principali attività e responsabilità	Coordinatore e Esperto senior nel supporto e nella facilitazione dello sviluppo di idee imprenditoriali a base tecnologica o in fase di start up
Nome e indirizzo del datore di lavoro	Puglia Startup – Via cavallotti, 38 Massafra – www.pugliastartup.it
Tipo di attività o settore	Acceleratore per lo sviluppo e il supporto di imprese
Date	**01/12/2008 → Attualmente**
Lavoro o posizione ricoperti	**Professionista esperto in Marketing Territoriale, fundraising e crowdfunding**
Principali attività e responsabilità	Faccio parte dal 2012 della commissione studi ODCEC "Marketing Territoriale della provincia di Taranto". Nel mio portfolio clienti di questi anni rientrano: • il Comune di Massafra (Taranto) (Manifestazione Carnevale Massafrese) • Ditta Fratelli Striccoli di Altamura (nocino Padre Peppe) • Comune di Scorrano (LE) Bando su imprenditorialità turistica per startup del territorio • Comune di Taranto Area Portuale – Workshop sulle potenzialità del porto di Taranto • Comune di Taranto – Studio di fattibilità attività turistico ricettive del comune di Taranto • Cisternino (Br) – Analisi e redazione piano di marketing Elsa SRL attività turistico ricettiva • Roma (Rm) – Lancio progetto di crowdfunding per la società VikSchool in riferimento piattaforma e-learning ECDL
Nome e indirizzo del datore di lavoro	Maurizio Maraglino
Tipo di attività o settore	**Internet, Marketing Territoriale, Comunicazione, business planning**
Date	**01/01/2007 → 31/10/2011**
Lavoro o posizione ricoperti	**Collaboratore Commercialista, Consulente aziendale, esperto finanziamenti**

Si autorizza al trattamento dei dati contenuti nel Curriculum, ai sensi del D.Lgs. 196/03
Le dichiarazioni rispondono al vero ai sensi del D.P.R. 445/00

Principali attività e responsabilità	contabilità: nei vari regimi contabili, liquidazione/comunicazione/dichiarazione Iva, chiusura civilistica e fiscale dei bilanci; invii telematici: canale telematico Entratel,comunicazioni Black list, ComUnica; dichiarazioni fiscali: Unico S.p.-S.c.-P.f.-imprenditori individuali ed esercenti arti e professioni, studi di settore, modello 770 semplificato, certificazione ritenute d'acconto; tributario: calcolo e adempimenti tributi locali, contenzioso tributario, pratiche per la detrazione per il risparmio energetico e per ristrutturazioni; finanziamenti: espletamento pratica per l'ottenimento di finanziamenti europei e nazionali, redazione business plane, studi di mercato, intercettazione fondi imprenditoria giovanile : settore innovazione,agricoltura,cultura e spettacolo.
Nome e indirizzo del datore di lavoro	Dott.ssa Clara Maria Notaristefano -74016 Massafra (TA) - 32, VIA GORIZIA tel: 099 8807318
Tipo di attività o settore	Studio commercialista e revisore contabile
Date	**22/04/2009 → 01/12/2009**
Lavoro o posizione ricoperti	**Insegnante esterno materie : economia , impresa formativa simulata (IFS)**
Principali attività e responsabilità	Consulente Esperto di Economia d'impresa ed Impresa Formativa Simulata
Nome e indirizzo del datore di lavoro	**Istituto professionale di Stato** per i servizi commerciali,sociali,turistici e della grafica pubblicitaria**"A.Motolese"** Martina Franca(TA) Via Carmine n.14
Tipo di attività o settore	Ministero Pubblica Istruzione
Date	**01/03/2009→ 31/10/2011**
Lavoro o posizione ricoperti	**Pubblicista – Giornalista – Editorialista**
Principali attività e responsabilità	Corrispondente giornalista per la città di Massafra, in particolare esperto del settore economico presso il quotidiano free-press distribuito a Bari, Taranto e provincia, Valled'Itria e Brindisi Nord.
Nome e indirizzo del datore di lavoro	**Puglia Press**, Martina Franca (Ta), Direttore Responsabile Antonio Rubino
Tipo di attività o settore	Stampa Quotidiano e Informazione
Date	**01/01/2009→ 31.12.2015**
Lavoro o posizione ricoperti	**Controllo di Gestione e supporto d'impresa** www.cooplia.it
Principali attività e responsabilità	Attività di controllo di gestione e pianificazione strategica, Analisi e sviluppo di nuovi processi aziendali per la creazione di prodotti e servizi, posizionamento del brand; pianificazione strategica campagna di marketing pubblicitario. Programmazione finanziaria e di Bilancio.
Nome e indirizzo del datore di lavoro	**Cooperativa Agricola L.I.A.** Via Saffi, 5 - 74016 Massafra (TA) Tel/Fax +39.099.880.10.20 - C.F./P.IVA 02632820730 . Presidente Dott. Pasquale Nuzzi .(info@cooplia.it)
Tipo di attività o settore	Settore Agroalimentare
Date	**01/01/2008 - 31/12/2008**
Lavoro o posizione ricoperti	**Consulenza Aziendale e Controllo di Gestione**
Principali attività e responsabilità	Controllo di gestione, Consulenza e supporto d'impresa, Analisi e sviluppo di nuovi processi aziendali per la creazione di prodotti e servizi, posizionamento del brand; pianificazione strategica campagna di marketing pubblicitario.
Nome e indirizzo del datore di lavoro	**Azienda Vinicola- Ristorante Vineria BARSENTO** e-mail: info@cantinebarsento.it C,da San Giacomo 70015 - NOCI (BA) P.I. 02469880724
Tipo di attività o settore	Settore Vitivinicolo per la Piccola e Grande Distribuzione , Risto –Wine – Enoteca Internazionale
Date	**01/04/2008 - 01/07/2008**
Lavoro o posizione ricoperti	**Marketing, Comunicazione, Marketing Territoriale**

Si autorizza al trattamento dei dati contenuti nel Curriculum, ai sensi del D.Lgs. 196/03
Le dichiarazioni rispondono al vero ai sensi del D.P.R. 445/00

Principali attività e responsabilità	Gestione portfolio clienti; redazione piani di comunicazione integrata; gestione campagne di comunicazione differenti brand, redazione del project work intitolato **"Love my ground"** sull' analisi di mercato e sul restyling comunicativo del brand "padre Peppe" nocino di Altamura. www.padrepeppe.it tra i vincitori del progetto di strategia di comunicazione presso l'Università degli studi di Parma – facoltà di Trade Marketing
Nome e indirizzo del datore di lavoro	**Maisa Sas** "(Società di trade marketing della distribuzione) Gioia del Colle (Bari) via Lago Magno
Tipo di attività o settore	Marketing, G.D.O.; ho.re.ca.
Date	**08/06/2007 – 30/08/2007**
Lavoro o posizione ricoperti	**Marketing, Commerciale, Addetto Export**
Principali attività e responsabilità	Analisi vendite e commercio prodotti italiani presso locali e ristoranti di Londra
Nome e indirizzo del datore di lavoro	**NIFE LTD** - Unit 18 Dollis Hill Estate – 105 Brook road – **London** NW2 7BZ
Tipo di attività o settore	Distribuzione; export; Commerciale Alimenti
Date	**16/04/2007 – Attualmente**
Lavoro o posizione ricoperti	**Dottore Commercialista esperto in imprenditorialità innovativa e creazione d'impresa.**
Principali attività e responsabilità	Mentoring, coaching, co-design, progettazione di spazi, progettazione finanza agevolata e innovativa, revisione legale, fiscale e tributario, controllo di gestione, business planning, consulenza aziendale e supporto d'impresa.
Nome e indirizzo del datore di lavoro	**Studio Maraglino – Via Silvio Spaventa, 40 Massafra (Ta) – 74016**
Tipo di attività o settore	Consulenza Aziendale e assistenza specialistica, servizi forniti da dottori commercialisti

Istruzione e formazione

Date	**01.03.2022 – 31.05.2022**
Titolo della qualifica rilasciata	**Corso di alta formazione economico – politica Fondazione Magna Carta**
Principali tematiche/competenze professionali acquisite	Selezionato tra i 45 italiani e vincitore della borsa di studio della XVI edizione della scuola di alta formazione economico- politica Fondazione Magna Carta
Nome e tipo d'organizzazione erogatrice dell'istruzione e formazione	La Fondazione Magna Carta – costituita nel 2004, riconosciuta personalità giuridica nel 2006 – è una struttura dedicata alla ricerca scientifica, alla riflessione culturale e alla elaborazione di proposte di riforma sui grandi temi del dibattito politico. Via Simeto, n.64 00198 - Roma
Livello nella classificazione nazionale o internazionale	Attestato di partecipazione
Date	07.10.2019 – Attualmente
Titolo della qualifica rilasciata	**Ph.D. Dottorato di Ricerca Internazionale in Diritti, Economie e Culture del Mediterraneo vincitore di concorso con borsa di studio https://www.uniba.it/ricerca/dottorati/dottorato-di-ricerca-35degciclo-a.a.-2019-2020/graduatorie/xxxv-ciclo-decreto-approvazione-atti-diritti-economie-e-culture-del-mediterraneo/at_download/file**
Principali tematiche/competenze professionali acquisite	Dottorato di Ricerca PhD Program
Nome e tipo d'organizzazione erogatrice dell'istruzione e formazione	Università degli studi di Bari Aldo Moro – Bari – Puglia - Italy
Livello nella classificazione nazionale o internazionale	International PhD Program
Date	23.03.2018 – Attualmente
Titolo della qualifica rilasciata	**Elenco nazionale Organismi Indipendenti di Valutazione**
Principali tematiche/competenze professionali acquisite	Iscrizione nell'Elenco nazionale dei componenti degli Organismi indipendenti di valutazione della *performance* (articolo 6, commi 3 e 4, del decreto del Presidente della Repubblica del 9 maggio 2016, n. 105). **Iscrizione n. 3344 a far data dal 26 marzo 2018 in 2 FASCIA**

Si autorizza al trattamento dei dati contenuti nel Curriculum, ai sensi del D.Lgs. 196/03
Le dichiarazioni rispondono al vero ai sensi del D.P.R. 445/00

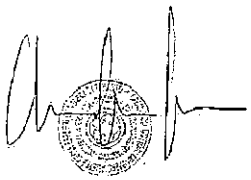
Nome e tipo d'organizzazione erogatrice dell'istruzione e formazione	Dipartimento della Funzione Pubblica
Livello nella classificazione nazionale o internazionale	L'iscrizione nell'Elenco nazionale è condizione necessaria per la partecipazione alle procedure comparative di nomina degli Organismi indipendenti di valutazione, presso amministrazioni, agenzie ed enti statali, anche a ordinamento autonomo.
Date	**18/12/2013 – 18/12.2016**
Titolo della qualifica rilasciata	Presidente Unione Giovani Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Taranto (UGDC Taranto)
Principali tematiche/competenze professionali acquisite	Presidente
Nome e tipo d'organizzazione erogatrice dell'istruzione e formazione	Unione Nazionale Giovani Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili www.knos.it
Livello nella classificazione nazionale o internazionale	Associazione Nazionale di Categoria
Date	**13/03/2012 – 31.12.2017**
Titolo della qualifica rilasciata	**Componente Commissione di Studi Nazionale – Finanza Agevolata e Finanza Enti Locali**
Principali tematiche/competenze professionali acquisite	Finanza Agevolata e Finanza Enti Locali
Nome e tipo d'organizzazione erogatrice dell'istruzione e formazione	Unione Giovani Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili
Livello nella classificazione nazionale o internazionale	Commissioni di studio Knos Nazionali
Date	**14/11/2011**
Titolo della qualifica rilasciata	**REVISORE LEGALE DEGLI ENTI LOCALI**
Principali tematiche/competenze professionali acquisite	Iscritto all'albo dei Revisori degli Enti Locali
Nome e tipo d'organizzazione erogatrice dell'istruzione e formazione	**Dipartimento degli Affari Interni e Territoriali (Ministero dell'Interno)**
Livello nella classificazione nazionale o internazionale	Revisore Legale Enti Locali
Date	**29/07/2011**
Titolo della qualifica rilasciata	**GIORNALISTA PUBBLICISTA**
Principali tematiche/competenze professionali acquisite	Pubblicista Professionista
Nome e tipo d'organizzazione erogatrice dell'istruzione e formazione	Iscrizione albo Giornalisti – Pubblicisti della Puglia delibera n.305/11 del 21/07/2011 Ordine dei Giornalisti Consiglio Regionale della Puglia **TESSERINO N. 141265**
Livello nella classificazione nazionale o internazionale	Giornalista- Pubblicista
Date	**16/11/2010**
Titolo della qualifica rilasciata	**DOTTORE COMMERCIALISTA**
Principali tematiche/competenze professionali acquisite	Commercialista Professionista Abilitato
Nome e tipo d'organizzazione erogatrice dell'istruzione e formazione	**Iscrizione all'Ordine dei Dottori Commercialisti ed esperti contabili di Taranto n. 1051**

Si autorizza al trattamento dei dati contenuti nel Curriculum, ai sensi del D.Lgs. 196/03
Le dichiarazioni rispondono al vero ai sensi del D.P.R. 445/00

Livello nella classificazione nazionale o internazionale	ABILITAZIONE DOTTORE COMMERCIALISTA (DOTTORATO SPECIALIZZAZIONE)
Date	**01/02/2011**
Titolo della qualifica rilasciata	**REVISORE LEGALE DEI CONTI**
Principali tematiche/competenze professionali acquisite	Revisore Contabile (verifica correttezza dei conti delle società e garantire l'attendibilità di fronte alla legge)
Nome e tipo d'organizzazione erogatrice dell'istruzione e formazione	ISTITUTO DEI REVISORI CONTABILI
Livello nella classificazione nazionale o internazionale	Revisore dei Conti iscritto nel registro revisori contabili n. 161023 del D.M. 24/01/2011 n. 9 del 01/02/2011
Date	**11/06/2010 – 24/04/2012**
Titolo della qualifica rilasciata	**MASTER IN ECONOMIA E AMMINISTRAZIONE DEGLI ENTI LOCALI (MEAEL)**
Principali tematiche/competenze professionali acquisite	Master di specializzazione di II LIVELLO per la formazione di figure professionali esperte nella Pubblica Amministrazione. Direttore del master : prof. Vito Rocco Peragine . Durata master : 1 anno e mezzo http://www.economiataranto.uniba.it/?q=masterMeael
Nome e tipo d'organizzazione erogatrice dell'istruzione e formazione	Università degli Studi Bari – Facoltà di economia di Taranto
Livello nella classificazione nazionale o internazionale	Qualifica e titolo di esperto in amministrazione degli enti pubblici nazionali ed internazionali – Giudizio finale con merito
Date	**01/03/2009- 10/09/2009**
Titolo della qualifica rilasciata	**ESPERTO PROGETTISTA FINANZA AGEVOLATA E COMUNITARIA**
Principali tematiche/competenze professionali acquisite	Seminario formativo in materia di reperimento fonti di finanziamento, gestione d'impresa, individuazione fondi europei – settore Agricoltura e sviluppo rurale -- Ambiente -- Cooperazione allo sviluppo -- Cultura – Politica regionale – imprese ed industria – istruzione, formazione, gioventù -
Nome e tipo d'organizzazione erogatrice dell'istruzione e formazione	Provincia di Taranto, Consiglio provinciale Ordine dei consulenti del lavoro, Fondazione Giovanni Colucci
Livello nella classificazione nazionale o internazionale	Esperto in Progettazione Finanziaria
Date	**09/10/2007 – 09/10/2008**
Titolo della qualifica rilasciata	**Diploma di Laurea di I livello in LOGISTICA E MARKETING con votazione 100 di 100**
Principali tematiche/competenze professionali acquisite	Laurea I livello in Marketing
Nome e tipo d'organizzazione erogatrice dell'istruzione e formazione	Università di Nancy 2 - 4 Rue de la Ravinelle, 54000 Nancy, Francia
Livello nella classificazione nazionale o internazionale	Laurea di I livello riconosciuta con titolo di equipollenza dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca con Protocollo n. : 10022 del : Registro Ufficiale AOODGSINFS
Date	**21/09/2007 - 21/09/2008**
Titolo della qualifica rilasciata	**MASTER IN GESTIONE AZIENDALE**
Principali tematiche/competenze professionali acquisite	Master di specializzazione full-time di II LIVELLO per esperti in gestione d'azienda nel settore della distribuzione. Facoltà di Trade marketing. Direttore del master: prof. Davide Pellegrini. Durata master: 1 anno
Nome e tipo d'organizzazione erogatrice dell'istruzione e formazione	Università degli Studi di Parma – facoltà di Marketing- Corso Ho.re.ca distech (9 edizione) **www.corsohoreca.com**

Si autorizza al trattamento dei dati contenuti nel Curriculum, ai sensi del D.Lgs. 196/03
Le dichiarazioni rispondono al vero ai sensi del D.P.R. 445/00

Livello nella classificazione nazionale o internazionale	Master di II livello - Votazione 100/100
Date	**01/04/2007 – 31/05/2007**
Titolo della qualifica rilasciata	**CERTIFICATE OF COMPETION FULL TIME GENERAL ENGLISH INTERMEDIATE LEVEL**
Principali tematiche/competenze professionali acquisite	Attestato di frequenza corso e superamento esame d'inglese livello intermedio
Nome e tipo d'organizzazione erogatrice dell'istruzione e formazione	WILIAMS COLLEGE - Thavies Inn House, 5 Holborn Circus, London EC1N 2HB United Kingdom
Livello nella classificazione nazionale o internazionale	Attestato lingua Inglese livello intermedio
Date	**01/09/2000 - 11/10/2006**
Titolo della qualifica rilasciata	**LAUREA IN ECONOMIA E COMMERCIO**
Principali tematiche/competenze professionali acquisite	**Laurea in economia e commercio(vecchio ordinamento)** specializzazione in economia e legislazione d'impresa. Tesi in economia e gestione delle imprese Prof. Paoli Massimo Titolo Tesi: **(Riflessioni sulle grandi scelte d'impresa: la diversificazione, I casi ENI e FIAT)**
Nome e tipo d'organizzazione erogatrice dell'istruzione e formazione	Università degli studi di Perugia
Livello nella classificazione nazionale o internazionale	Laurea magistrale vecchio ordinamento
Date	**08/09/1995 - 08/07/2000**
Titolo della qualifica rilasciata	**MATURITA' SCIENTIFICA**
Principali tematiche/competenze professionali acquisite	Liceo scientifico **Voto finale : 90 /100**
Nome e tipo d'organizzazione erogatrice dell'istruzione e formazione	Liceo scientifico De Ruggeri Massafra (ta)
Livello nella classificazione nazionale o internazionale	Diploma di scuola superiore



Capacità e competenze personali

Madrelingua(e) **Italiano**

Altra(e) lingua(e)

Autovalutazione	Comprensione				Parlato				Scritto	
Livello europeo (*)	Ascolto		Lettura		Interazione orale		Produzione orale			
Inglese	C1	Utente Avanzato	C1	Utente Avanzato	C1	Utente Avanzato	C1	Utente Avanzato	C1	Utente Avanzato
Spagnolo	B1	Utente Autonomo	A2	Utente Base	A2	Utente Base	A1	Utente Base	A1	Utente Base

(*) Quadro comune europeo di riferimento per le lingue

Capacità e competenze sociali	Forte propensione a lavorare in gruppo, buone capacità di problem solving, ottima gestione dello stress. Buona capacità di adeguarsi ad ambienti multiculturali, conseguita grazie all'esperienza di lavoro all'estero; Buona capacità di comunicazione .
Capacità e competenze organizzative	Ottima Esperienza nel coordinamento e amministrazione di persone, progetti e bilanci; sul posto di lavoro, in attività di volontariato; Ottime doti organizzative e un gran senso dell' organizzazione.
Capacità e competenze tecniche	Ottima conoscenza piattaforma **WORDPRESS** e dei maggiori social network Buona conoscenza programma **SAP, IPSOA** nella gestione contabilità e prima nota

Si autorizza al trattamento dei dati contenuti nel Curriculum, ai sensi del D.Lgs. 196/03
Le dichiarazioni rispondono al vero ai sensi del D.P.R. 445/00

Capacità e competenze informatiche	Ottima conoscenza di Microsoft Office™ (Word™, Excel™ e PowerPoint™); Conoscenza di applicazioni grafiche (Adobe Illustrator™, PhotoShop™). **Possesso ECDL** (European Computer Driving Licence) **riconosciuto a livello internazionale** e rilasciato dall'AICA nel 2005 Possesso del **MOS**(Microsoft Office Specialist) certificazione **riconosciuta in tutto il mondo** che attesta le capacità nell'uso degli applicativi di Microsoft Office rilasciata nel 2006
Patente	Patente tipo : **B**
Pubblicazioni scientifiche	Working paper M.Misciagna Maraglino, A. Rinaldi, Co-Creation in the Public Sector: A Tool for Innovation, 16th International Conference on Intellectual Capital, Knowledge Management & Organisational Learning, ICICKM 2019, ISBN: 978-1-912764-50-1, 2019 Maraglino M. M. La co-creazione di valore nel settore pubblico: spunti di riflessione, SIMPOSIO DEI DOTTORANDI SUL TEMA DELLO SVILUPPO SOSTENIBILE , 2020 (Università degli studi di Bari Aldo Moro) – IBN: 978-88-945030-2-9, 2020

Si autorizza al trattamento dei dati contenuti nel Curriculum, ai sensi del D.Lgs. 196/03
Le dichiarazioni rispondono al vero ai sensi del D.P.R. 445/00

Publications

2020

Ripartire dalla sanità è la vera sfida verso il futuro, per le aziende. (Il Sole 24 Ore – Econopoly)
Zona Franca regione Sardegna, presentazione delle istanze dal 17 marzo(Sole 24 Ore – Quotidiano del Lavoro)
Dal Mise le regole per gli elenchi di professionisti abilitati a fornire servizi finanziabili con voucher 3i alle start up(Sole 24 Ore – Quotidiano del Lavoro)
Platea ristretta per la proroga di 12 mesi di permanenza nel registro Startup e Pmi innovative(Sole 24 Ore – Quotidiano del Lavoro)
Decreto Rilancio: come funziona il calcolo dei contributi a fondo perduto con calo del fatturato(Sole 24 Ore – Quotidiano del Lavoro)
Investimenti innovativi, termini per la richiesta di sospensione o rinegoziazione dei finanziamenti(Sole 24 Ore – Quotidiano del Lavoro)
Zona franca Sardegna: dal Mise modalità e termini per le domande di agevolazione(Sole 24 Ore – Quotidiano del Lavoro)
Bandi ricerca e sviluppo: dal Mise le istruzioni per sospensioni temporanee e rimodulazione delle attività(Sole 24 Ore – Quotidiano del Lavoro)
Platea ristretta per la proroga di 12 mesi di permanenza nel registro Startup e Pmi innovative(Sole 24 Ore – Quotidiano del Lavoro)
Decreto Rilancio: come funziona il calcolo dei contributi a fondo perduto con calo del fatturato(Sole 24 Ore – Quotidiano del Lavoro)
Decreto Rilancio: le misure a sostegno di startup e Pmi innovative(Sole 24 Ore – Quotidiano del Lavoro)

2019

Innovazione, che cosa deve imparare l'Italia per combattere la recessione (Il Sole 24 Ore – Econopoly)
I giovani e la scoperta di essere tali nell'economia della conoscenza (Il Sole 24 Ore – Econopoly)
Europa al voto di pancia o di testa? Risponde l'economia comportamentale (Il Sole 24 Ore – Econopoly) co - autrice Anna Rinaldi (*ricercatrice in Economia Comportamentale e docente di Economia e Valutazione delle Politiche Sociali e di Sviluppo presso l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro)*
Incentivi fiscali per investimenti in start up e Pmi innovative ai nastri di partenza(Sole 24 Ore – Quotidiano del Lavoro)
In Gazzetta il Voucher Innovation Manager(Sole 24 Ore – Quotidiano del Lavoro)
Altri due anni di agevolazioni nelle zone franche urbane del sisma centro Italia(Sole 24 Ore – Quotidiano del Lavoro)
Agevolazioni per l'insediamento di giovani in agricoltura(Sole 24 Ore – Quotidiano del Lavoro)
Nuovo forfait: ecco le cause ostative(Sole 24 Ore – Quotidiano del Lavoro)
In Gazzetta Ufficiale la disciplina del Brevetto unico Europeo(Sole 24 Ore – Quotidiano del Lavoro)
Start-up e Pmi innovative, adempimenti più snelli dopo il decreto semplificazioni(Sole 24 Ore – Quotidiano del Lavoro)
Venezia e Regione Toscana, incentivi del Mise per le aree di crisi(Sole 24 Ore – Quotidiano del Lavoro)
Nella manovra 2019 nuove misure per sostenere start up, venture capital e innovazione(Sole 24 Ore – Quotidiano del Lavoro)

2018

I nuovi orizzonti della Finanza – Tra strumenti tradizionali e innovativi, come sostenere piccole,medie e grandi imprese e processi di investimento. (Pubblicazione scientifica CESI MULTIMEDIA ISBN – 978- 88- 6279-191-5)
Le startup in Italia hanno un problema: non sono le startup il problema (Il Sole 24 Ore – Econopoly)
La blockchain è l'innovazione più importante degli ultimi 30 anni. E l'Italia che fa? (Il Sole 24 Ore – Econopoly)
Meglio spendere in uno smartphone nuovo o in competenze digitali? Gli italiani al bivio (Il Sole 24 Ore – Econopoly)
Le banche non sono scomparse, si sono alleate con le startup Fintech (Il Sole 24 Ore – Econopoly)
L'Europa e il Gdpr, ovvero lo spauracchio della privacy per le aziende (Il sole 24 Ore – Econopoly)
I social network, il populismo e l'economia reale. L'Italia deve ripartire dalle soluzioni (Il Sole 24 Ore – Econopoly)
Flat tax o tassazione progressiva? Il Governo parte male, vediamo perché(Il Sole 24 Ore – Econopoly)
L'Italia non è ancora una startup nation e non basterà un fondo pubblico (Il Sole 24 Ore – Econopoly)
In Gazzetta ufficiale le risorse del Fondo cultura e turismo (Sole 24 Ore – Quotidiano del Lavoro)
Zona Franca Lombarda, il Mise spiega le agevolazioni per il 2018 e 2019 (Sole 24 Ore – Quotidiano del Lavoro)
Le interpretazioni del MISE sulle Start-up innovative costituite online e modifiche apportate ai relativi statuti(Sole 24 Ore – Quotidiano del Lavoro)

2017

Agevolazioni al no profit al via con la misura "Italia Economia Sociale"(Sole 24 Ore – Quotidiano del Lavoro)
Area di crisi Campana, rinviati i termini per il completamento dei programmi di investimento(Sole 24

Autorizzo il trattamento dei dati contenuti nel Curriculum, ai sensi del D.Lgs. 196/03 e dell'art. 13 del GDPR 679/2016

2015

Microcredito: pubblicato in Gazzetta il decreto ministeriale (National Commission for Assisted Finance UNGDCEC)

NUOVE IMPRESE A TASSO ZERO (National Commission for Assisted Finance UNGDCEC)

Startup innovative e crowdfunding: come l'innovazione crea valore (Mysolution)

Startup innovative a vocazione sociale: nuova procedura semplificata di riconoscimento (Mysolution)

Ecco perché le Pmi Innovative non decollano (Mysolution)

"Addio" al fondo perduto. Per le microimprese finanziamenti a tasso zero (Mysolution)

Come accedere al fondo di garanzia per professionisti (Mysolution)

Ecco perché conviene sostenere e investire in una start up innovativa (Mysolution)

I Contratti di Sviluppo. Pronte le istruzioni per inoltrare le domande (Mysolution)

Voluntary Disclosure: ecco come è più semplice dichiarare al fisco i capitali all'estero (Mysolution)

Startup innovative: iscrizione automatica al registro imprese (Mysolution)

Ecco come i mini bond potranno restituire un po' di ossigeno alle imprese (Mysolution)

2012

INTERNATIONALIZATION : FLY FOR ECONOMIC GROWTH OF THE COUNTRY SYSTEM . Incentives and concessions for SME in October 2012 Pubblicazione Scientifica a cura della Commissione Nazionale Finanza UGDCEC

Partecipazione a Convegni in qualità di Relatore

Relatore al convegno nazionale Unione Giovani Dottori Commercialisti presso Università degli studi di Foggia (facoltà di economia) dal titolo : ***"Multifunzionalità del settore agricolo e innovazione nell'Agrifood: l'attuale disciplina alla rincorsa delle strategie di sviluppo del settore"***. Ottobre 2018

Partecipazione al **XXII IRSPM Annual Conference 2018 Edimburgh (11 - 13 april 2018)** public admission with the scientific project entitled: **"Innovation through co creation in public services"**

Relatore al convegno nazionale presso sala "Nilde Iotti" della Camera dei Deputati dal titolo "RE-START A MEZZOGIORNO : ESPERIENZE DI INNOVAZIONE A CONFRONTO PER CREARE VALORE" febbraio 2018

Relatore al convegno organizzato da Ordine dottori commercialisti di Messina presso ex chiesa santa maria alemanna dal titolo : Lo strumento dell'equity crowdfunding e gli incentivi fiscali per chi investe. Marzo 2017

Relatore al convegno organizzato dall'Università degli studi di Lecce presso complesso Ecotekne dal titolo : L'equity crowdfunding per le startup. Novembre 2017

Relatore al convengo organizzato dall'Ordine dei dottori commercialisti di Reggio Calabria dal titolo LA FINANZA INNOVATIVA PER LE STARTUP sul tema startup e crowdfunding. Maggio 2016

Relatore al convengo organizzato dall'Università degli studi di Bari sede di Taranto presso la facoltà di Economia dal titolo : La finanza innovativa per le startup. Novembre 2016

Relatore al workshop organizzato da SMAU Milano presso Milano Fiere dal titolo : Le startup innovative ed il crowdinvesting. Novembre 2016

Relatore al convegno regionale organizzato dall'Unione giovani commercialisti di Rimini dal titolo STARTUP INNOVATIVE E INCENTIVI sul tema finanza innovativa alle startup. Settembre 2015

Relatore al convegno organizzato dall'Ordine dei Dottori Commercialisti di Brindisi dal titolo "Facciamo volare Brindisi" presso il salone di rappresentanza di Confindustria su tema startup innovative. Dicembre 2015

Relatore al convegno organizzato dall'Unione Commercialisti di Taranto presso la sala consiliare del comune di Sava sul tema finanziamenti all'imprenditoria giovanile. Aprile 2014

Relatore al convengo organizzato dall'Ordine dei dottori commercialisti di Pesaro dal titolo INTERNAZIONALIZZAZIONE E STRUMENTI PER IL SUPERAMENTO DELLA CRISI sul tema incentivi alle pmi. Giugno 2013

Relatore al convegno organizzato dall'Ordine dei dottori commercialisti di Potenza dal titolo STRUMENTI DI FINANZA PER IL RILANCIO DELLE IMPRESE sul tema di finanziamenti agevolati alle pmi. Novembre 2013

Massafra, 04.06.2022

Si autorizza al trattamento dei dati contenuti nel Curriculum, ai sensi del D.Lgs. 196/03
Le dichiarazioni rispondono al vero ai sensi del D.P.R. 445/00

CURRICULUM formativo e professionale
reso in forma di dichiarazione sostitutiva di certificazione

La sottoscritta PIEMONTE SILVIA

consapevole delle conseguenze derivanti da dichiarazioni mendaci ai sensi dall'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445,

attesta,

ai sensi e per gli effetti degli artt. 46 e 47 D.P.R. 28.12.2000, n. 445, di aver ricevuto e svolto i seguenti incarichi e tutto quanto di seguito riportato, nonché il possesso dei sottostanti titoli professionali e formativi:

INFORMAZIONI PERSONALI	
Nome	**PIEMONTE SILVIA**
Indirizzo	[redacted]
Telefono	[redacted]
Fax	
E-mail	avv.silviapiemonte@gmail.com; s.piemonte@giustizia-amministrativa.it; silviapiemonte@pec.it

Nazionalità	Italiana
Data di nascita	[redacted]

A) ISTRUZIONE E FORMAZIONE

• Date (da – a)	a.a. 2001-2002; 2002-2003; 2003-2004
• Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione	Corso di Dottorato di ricerca in Diritto pubblico dell'economia istituito con D.R. n. 7119 del 06/07/2001, pubblicato nella G.U. n. 58 del giorno 24/07/2001- IV Serie speciale, attivato in data 28/12/2001 presso il Dipartimento di Studi europei giuspubblicistici e storico-economici dell'Università degli Studi di Bari, Facoltà di Economia e di Giurisprudenza per la durata di anni 3. Vincitrice della relativa borsa di studio, di cui ha conservato il diritto al godimento per i tre anni del corso.
• Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio	All'esito del corso ha discusso una tesi di ricerca in tema di "Moduli consensuali nel governo dell'economia".
• Qualifica conseguita	**Dottore di ricerca in Diritto pubblico dell'economia** (D.R. n. 5098 del 19 maggio 2005)
• Livello nella classificazione nazionale (se pertinente)	

• Date (da – a)	a.a. 2000-2001; 2001-2002

• Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione	Corso di Specializzazione in Diritto del lavoro e della sicurezza sociale presso la Scuola di specializzazione in Diritto del lavoro e della sicurezza sociale, Università degli Studi di Bari,
• Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio	All'esito del corso ha discusso una tesi di specializzazione in Diritto del pubblico impiego dal titolo "Il rapporto di lavoro dei dirigenti pubblici", analisi degli aspetti strutturali e funzionali del conferimento degli incarichi dirigenziali nel lavoro pubblico alla luce delle riforme legislative, con specifici approfondimenti sulla natura giuridica della fonte costitutiva del rapporto di lavoro e sulla conseguenti ricadute in tema di riparto della giurisdizione. Il diploma di specializzazione abilita all'insegnamento ai sensi dell'art. 4 L. 341/90.
• Qualifica conseguita	**Diploma di Specializzazione in Diritto del lavoro e della sicurezza sociale**, conseguito il 22 aprile 2002.
• Livello nella classificazione nazionale (se pertinente)	Attualmente: Master biennale di II livello post-laurea

• Date (da – a)	Dall'a.a.1993/1994 all'a.a. 1997/1998
• Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione	Università degli Studi di Bari, Facoltà di Giurisprudenza.
• Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio	Corso di studi in giurisprudenza, con tesi di laurea in Storia del Diritto italiano (Prof. Gianfranco Liberati) dal titolo "La legge Coppino sull'obbligatorietà dell'istruzione scolastica", (analisi svolta attraverso la consultazione diretta dei documenti parlamentari di fine '800 e tesa, in particolare, all'approfondimento critico delle finalità che indussero alla emanazione della legge, nonché delle ragioni economiche, giuridiche e sociali che ne determinarono la sostanziale disapplicazione).
• Qualifica conseguita	**Laurea in Giurisprudenza**, conseguita, in corso di studi, il 2 aprile 1998, **con votazione 110/110 e lode**
• Livello nella classificazione nazionale (se pertinente)	Laurea quadriennale

• Date (da – a)	dal giugno 2007 a settembre 2008
• Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione	Vincitrice del concorso pubblico per l'accesso al **Master in "Regional Public Management"**, P.O.R. Puglia 2000-2006, mis. 3.7, gestito dal Formez. Assegnataria della relativa borsa di studio mensile finanziata dalla Regione Puglia. **Ha frequentato il Master dal giugno 2007 a settembre 2008 per complessive 1800 ore.**
• Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio	Master di Alta formazione teso alla formazione dei Dirigenti regionali, con studio e approfondimento sia delle tecniche di management che delle materie di interesse (in particolare: diritto amministrativo e costituzionale, diritto del lavoro, diritto comunitario ed internazionale, analisi statistica, management pubblico)
• Qualifica conseguita	A settembre 2008 ha interrotto la frequenza del corso a causa dell'impossibilità di continuare a conciliare tale attività con la professione forense, non riuscendo così a conseguire il relativo titolo.
• Livello nella classificazione nazionale (se pertinente)	Master di secondo livello

• Date (da – a)	dal 12 marzo 2007 al 30 aprile 2007
• Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione	**Stage formativo presso il Collegio europeo di Bruges, in tema di "Politiche di integrazione comunitaria"**
• Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio	"Politiche di integrazione comunitaria"
• Qualifica conseguita	Attestato di frequenza corso trimestrale
• Livello nella classificazione nazionale (se pertinente)	

• Date (da – a)	dal 5 febbraio 2007 al 9 marzo 2007
• Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione	**Stage formativo presso il Collegio europeo di Parma in tema di "Politiche di integrazione comunitaria".**
• Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio	"Politiche di integrazione comunitaria"
• Qualifica conseguita	Attestato di frequenza corso trimestrale

- **ALTRI CORSI DI FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO,** elenco non tassativo:

Nel corso del 2021-2022:

1) 28-29 aprile 2022 Questioni attuali in tema di diritto internazionale privato: giurisdizione, litispendenza, assistenza giudiziaria e riconoscimento delle decisioni nel contenzioso civile transnazionale extra UE, Corso tenuto dalla Scuola Superiore della Magistratura.
2) 28-29-30 marzo 2022, I rapporti patrimoniali e le nuove tecnologie, Corso tenuto dalla Scuola Superiore della Magistratura
3) 21-22 gennaio 2021, Il punto sulle controversie in materia di pubblico impiego, Corso tenuto dalla Scuola Superiore della Magistratura.

Nel corso del 2018:

1) Dal 7 luglio al 23 novembre 2018 (115 ore) Corso esclusivo di approfondimento in Diritto amministrativo, Sostanziale e Processuale, Civile e Tributario- Istituto nazionale di alta formazione giuridica Direkta- Roma.
2) 14.1.2018 Il Garante per la privacy incontra le Amministrazioni, Bari Teatro Petruzzelli (evento organizzato dalla Sezione regionale da me diretta)
3) Partecipazione alla 4° giornata nazionale con i Responsabili per la prevenzione della corruzione e della trasparenza, ANAC, 24 maggio 2018.
4) Il diritto patrimoniale- una rivisitazione: i problemi, Convegno annuale dei civilisti, Roma, 13 aprile 2018.
5) DPO, il Responsabile per la protezione dei dati nelle pubbliche amministrazioni, corso ITA, Roma 8 ottobre 2018

Nel corso del 2017

1) Azione amministrativa e procedimento. De-costruzione e prove di ristrutturazione. Università di Bari, 13 marzo 2017.
2) Partecipazione alla 3° giornata nazionale con i Responsabili per la prevenzione della corruzione e della trasparenza, ANAC, Roma 24 maggio 2017.

Nel corso del 2016:

1) Il nuovo codice degli appalti, Bari, 24 maggio 2016, organizzato da Fondazione Promo PA e Innovapuglia spa.
2) "La Giustizia amministrativa per l'Azienda Italia", Bari 29-30 aprile 2016 Convegno nazionale di studi, organizzato dalla Camera amministrativa distrettuale degli avvocati di Lecce, Brindisi e Taranto e di Bari.
3) Seminario "La riforma costituzionale e la nuova legge elettorale", Scuola superiore dell'amministrazione, Roma, 15 settembre 2016.
4) La riforma dei pubblici appalti, corso ITA, Roma 12, 13 e 14 dicembre 2016.

Nel corso del 2015:

1) "Anticorruzione e trasparenza tra legislazione, giurisprudenza e prassi. Il nuovo Piano nazionale anticorruzione", convegno tenuto a Bologna il 25 novembre 2015, organizzato dalla Maggioli Formazione.
2) "Single market forum: Towards a strategic implementation of new EU public procurement directives", organizzato dalla Commissione europeae dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, Roma 13 febbraio 2015.
3) Giornata di studio "Regole Modello di diritto amministrativo europeo e dialogo tra Corti", Roma 3 marzo 2015, Scuola nazionale dell'Amministrazione

Nel corso del 2014:

1) Giornata formativa "L'applicazione delle misure anticorruzione alla luce del D.lgs. n. 231/2001 e della nuova Legge anticorruzione (L.190/2012), Bari 17 gennaio 2014, organizzato da Regione Puglia, Acquedotto pugliese e Associazione italiana giuristi d'impresa;
2) Le Autorità di Audit incontrano la Commissione europea e l'IGRUE, Cagliari 8-9 ottobre 2014

Nel corso del 2013:

1) Corso di aggiornamento su "I controlli interni ed esterni sugli enti territoriali previsti dal decreto-legge n. 174 convertito dalla legge n. 231 del 2012", organizzato da OPERA, Bari 11 giugno 2013;
2) Giornata formativa/informativa Workshop "Relazione di analisi gestionale 2011 – condivisione procedure di redazione dei documenti di programmazione 2013" organizzato dalla Struttura di staff Controllo e gestione del Gabinetto del Presidente della Giunta regionale, Bari, 27 febbraio 2013
3) Patrimoni culturali e paesaggi di Puglia e d'Italia tra conservazione e innovazione, giornata di studio in collaborazione con l'Università di Foggia, la Regione Puglia e il Mibac, Foggia 30 settembre 2013;
4) Corso di aggiornamento su "Corso pratico su convenzione Consip e mercato elettronico della pubblica Amministrazione", organizzato da OPERA, Bari 18 dicembre 2013.

Nel corso del 2012:
1) Seminario operativo per la Regione puglia "Il processo di attuazione della l.r. n. 29/2011. Semplificazione e qualità della formazione" organizzato dalla LUISS per Presidenza Consiglio dei Ministri e Regione Puglia della durata di un giorno;
2) Corso di Formazione per dirigenti in materia di sicurezza sul lavoro ai sensi del d.lgs. 81/2008 e smi, organizzato da IGEAM per Regione Puglia
3) Cantiere di formazione "Procedimento amministrativo La responsabilità del dipendente pubblico, organizzato da Deloitte per regione Puglia, della durata di due giorni;
4) Scuola di formazione giuridica avanzata, Diritto e scienza srl, per la durata di 30 giorni.

Nel corso del 2011, con relativi attestati di partecipazione:
1) *Seminario CAD,* Scuola Superiore della Pubblica Amministrazione, Presidenza del Consiglio dei Ministri
2) Corso di Alta Formazione per il personale dirigente "La gestione economico-finanziaria dell'amministrazione regionale – Il controllo esterno della Corte dei Conti", Regione Puglia
3) Incontro formativo nazionale sulla Direttiva Servizi, Dipartimento Politiche comunitarie
4) Percorso Formativo "Tracce, Regione Puglia

Da settembre 2009 a dicembre 2010, partecipazione a diversi corsi di formazione e aggiornamento in tema di:
1) "Sicurezza sul lavoro"
2) "Qualità della regolazione"
3) "Status, poteri e responsabilità del dirigente"
4) "Esperto in finanziamenti comunitari"
5) "Incontro formativo nazionale sulla Direttiva Servizi"
6) "Finanziamenti europei 2007/2013 e contrasto alle irregolarità e alle frodi nei fondi strutturali"
7) "Progetto training coaching changing empowerment"

B) Esperienza lavorativa (lavoro dipendente)

Di seguito vengono riportate nel dettaglio le principali esperienze lavorative, con le relative anzianità di servizio.

• Date	Da febbraio 2020 ad oggi
• Nome e indirizzo del datore di lavoro	Presidenza del Consiglio dei Ministri
• Tipo di azienda o settore	
• Tipo di impiego	**Magistrato amministrativo, assegnato al Tribunale amministrativo regionale (TAR) per il Lazio, sede di Roma**
• Principali mansioni e responsabilità	Referendario

• Date	Da maggio 2019 a gennaio 2020
• Nome e indirizzo del datore di lavoro	Regione Puglia
• Tipo di azienda o settore	pubblica Amministrazione
• Tipo di impiego	**Segretario generale della Giunta regionale** Incarico equiparato a Direttore generale

• Principali mansioni e responsabilità	Funzioni di assistenza, supporto, controllo e verbalizzazione dei lavori della Giunta regionale

• Date	Dal 15 settembre 2009 a gennaio 2020 (rapporto di lavoro a tempo indeterminato)
• Nome e indirizzo del datore di lavoro	Regione Puglia, L.re N. Sauro, Bari
• Tipo di azienda o settore	Amministrazione pubblica
• Tipo di impiego	**Dirigente** con incarico **di Sezione (II livello)**, vincitrice di concorso pubblico per titoli ed esami. La Sezione è una struttura complessa nella organizzazione regionale, articolata al suo interno in altre unità dirigenziali.
• Principali mansioni e responsabilità	1) Ha ricoperto dal 15 settembre 2009 al 21 dicembre 2009 l'incarico di dirigente dell'Ufficio Accreditamenti, nell'ambito del Servizio Programmazione e gestione sanitaria. 2) Dal 22 dicembre 2009 al 28 gennaio 2013 ha ricoperto l'incarico di Dirigente dell'Ufficio Incentivi alle Piccole e Medie Imprese (PMI), nell'ambito del Servizio Ricerca e Competitività, (ora Servizio Competitività), Area Politiche per lo Sviluppo il Lavoro e l'Innovazione. 3) Dal 29 gennaio 2013 al 30 luglio 2016 ha ricoperto l'incarico di Dirigente del Servizio (poi Sezione) Relazioni istituzionali ed internal Audit, incardinato nella Struttura autonoma del Gabinetto del Presidente della Giunta regionale. 4) Dal 14 febbraio 2014 al 14 ottobre 2014 ha ricoperto ad interim l'incarico di Dirigente dell'Ufficio controllo e verifica Politiche comunitarie con funzioni di **Autorità di Audit PO FESR e FSE 2007-2013**. 5) Dal 1° agosto 2016 ad aprile 2019 incarico di Dirigente della **Sezione Affari istituzionali e giuridici** presso la Segreteria generale della Presidenza della Giunta regionale, nell'ambito del quale si è occupata altresì di Anticorruzione e trasparenza, collaborando nella redazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione e del programma per la Trasparenza della Regione; 6) Nominata in data 31 maggio 2016 componente del **Gruppo di lavoro della Regione Puglia sulle società in house delle Aziende e degli Enti del SSR**, con la finalità di rivedere l'intera disciplina (nomina con DGR n. 812 del 31.5.2016). 7) Dall'agosto 2017 incarico ad interim delle seguenti posizioni dirigenziali: **Dirigente del Servizio Trasparenza e Anticorruzione** **Dirigente del Servizio Nucleo ispettivo regionale sanitario** 8) Dal 2 ottobre 2018 incarico ad interim di **Dirigente della Sezione supporto legislativo** presso il Segretariato generale della Giunta regionale; 9) Dal 1° dicembre 2018 incarico ad interim di dirigente della **Sezione controlli di regolarità amministrativa** nell'ambito del Segretariato generale della Giunta regionale.

• Date	Dal 14.3.2017 a gennaio 2020
• Nome e indirizzo del datore di lavoro	Regione Puglia
• Tipo di azienda o settore	pubblica Amministrazione
• Tipo di impiego	**Coordinatore del Distinct Body della Regione Puglia (nominata con DGR n. 329 del 14 marzo 2017)**
• Principali mansioni e responsabilità	In base al Common Understanding compito principale di tale struttura è supportare l'Amministrazione nella definizione di misure in materia di aiuti di Stato.

• Date	Dal 15.5.2018 a gennaio 2020
• Nome e indirizzo del datore di lavoro	Regione Puglia

• Tipo di azienda o settore	pubblica Amministrazione
• Tipo di impiego	**RESPONSABILE PER LA PROTEZIONE DEI DATI della Regione Puglia in base al Reg. UE 2016/679** Nomina con DGR n. 794 del 15.5.2018
• Principali mansioni e responsabilità	

B1) INCARICHI PROFESSIONALI

• Date	dal 19 ottobre 2021 ad oggi (incarico quinquennale)
• Nome e indirizzo del datore di lavoro	**Formez PA**
• Tipo di azienda o settore	Associazione riconosciuta con personalità giuridica di diritto privato, **in house** alla **Presidenza del Consiglio - Dipartimento della Funzione Pubblica** ed alle **Amministrazioni associate**
• Tipo di impiego	**Componente del Consiglio di amministrazione.**
• Principali mansioni e responsabilità	componente del consiglio di amministrazione del FORMEZ, su designazione della Conferenza Unificata e nomina con D.M. del Ministro della Funzione pubblica del 19 ottobre 2021

• Date (da – a)	**Attualmente iscritta nella terza fascia dell'elenco nazionale degli Organismi Indipendenti di Valutazione (OIV),** consultabile sul portale della Performance
• Nome e indirizzo del datore di lavoro	**Dipartimento della funzione pubblica i**
• Tipo di azienda o settore	Amministrazione pubblica
• Tipo di impiego	
• Principali mansioni e responsabilità	*misurazione e valutazione della performance*

• Date	Dal 13 maggio 2013 ad ottobre 2018
• Nome e indirizzo del datore di lavoro	Università degli Studi della Basilicata, Potenza
• Tipo di azienda o settore	pubblica Amministrazione
• Tipo di impiego	**Componente del Nucleo di Valutazione Ateneo (NVA)**
• Principali mansioni e responsabilità	

• Date	dal 17 luglio 2013 a luglio 2016 (incarico triennale).
• Nome e indirizzo del datore di lavoro	InnovaPuglia spa, Valenzano (BA)
• Tipo di azienda o settore	Società in house della Regione Puglia e Soggetto aggregatore della spesa pubblica, centrale di committenza della regione Puglia
• Tipo di impiego	**Componente del Consiglio di amministrazione.**
• Principali mansioni e responsabilità	Si è occupata, oltre che delle specifiche attività demandate in base allo Statuto della Società al Consiglio di amministrazione, di seguire dal punto di vista giuridico la istituzione da parte della Regione del **Soggetto aggregatore della spesa pubblica** (predisponendo la normativa regionale e gli atti consequenziali) e l'avvio delle attività del Soggetto aggregatore.

• Date	dal 20 ottobre 2015 a settembre 2017.
• Nome e indirizzo del datore di lavoro	Terme di Santa Cesarea, spa
• Tipo di azienda o settore	Società partecipata dalla Regione Puglia
• Tipo di impiego	**Componente del Consiglio di amministrazione.**

• Principali mansioni e responsabilità	Specifico mandato ad attuare un percorso di separazione tra gestione e proprietà pubblica

• Date	Abilitata nel settembre 2001. è stata iscritta all'Albo degli avvocati dal 10 ottobre 2001 a dicembre 2009 (dapprima Foro di Lucera e successivamente trasferita nel Foro di Bari). Ha chiesto la cancellazione dell'Albo a seguito della sopravvenuta incompatibilità in quanto dipendente pubblico.
• Nome e indirizzo del datore di lavoro	(non pertinente)
• Tipo di azienda o settore	Libera professione
• Tipo di impiego	**Avvocato**
• Principali mansioni e responsabilità	ha svolto l'attività di libero professionista dal 2001 al 2009, specializzata in Diritto del lavoro e della Sicurezza sociale (Diploma di specializzazione) ed in Diritto amministrativo (Dottorato di ricerca). Si è occupata prevalentemente di: – diritto amministrativo (in particolare: procedimento amministrativo; procedure di evidenza pubblica; accreditamenti sanitari; contratti delle pubbliche Amministrazioni; edilizia e urbanistica, beni culturali e paesaggio, ambiente ed energia, pianificazione e programmazione pubblica, servizi socio-sanitari; convenzioni e altri moduli consensuali di esercizio delle funzioni amministrative, società miste, trasformazione enti pubblici, servizi pubblici,...) – lavoro pubblico (procedure concorsuali e di selezione, rapporto di lavoro)

• Date	Dal 1998 al 2001
• Nome e indirizzo del datore di lavoro	
• Tipo di azienda o settore	Studio notarile (notaio F. Di Bitonto in Lucera)
• Tipo di impiego	**Praticante notaio**
• Principali mansioni e responsabilità	ha svolto l'attività di praticantato notarile per la durata di due anni valida ai fini dell'ammissione al concorso pubblico per notai.

- **B 2) ALTRI INCARICHI RICOPERTI:**

• Date	Nomina con deliberazione del Consiglio di amministrazione di marzo 2016.
• Nome e indirizzo del datore di lavoro	Acquedotto pugliese spa
• Tipo di azienda o settore	Società a partecipazione pubblica
• Tipo di impiego	**componente della commissione di valutazione ai fini della nomina dell'organismo di vigilanza – L. n. 231/2001- dell'Acquedotto pugliese spa**
• Principali mansioni e responsabilità	

• Date	Nomina con atto del Servizio Attuazione del personale n. 54 del 10.11.2015.
• Nome e indirizzo del datore di lavoro	Regione Puglia, L.re N. Sauro, Bari
• Tipo di azienda o settore	Amministrazione pubblica
• Tipo di impiego	**Presidente della Commissione di valutazione per la selezione dei componenti del Nucleo di valutazione e verifica degli investimenti pubblici della Regione Puglia**
• Principali mansioni e responsabilità	

• Date	Nomina con atto del Servizio Personale e organizzazione n. 8 del 28 febbraio 2014.

• Nome e indirizzo del datore di lavoro	Regione Puglia, L.re N. Sauro, Bari
• Tipo di azienda o settore	Amministrazione pubblica
• Tipo di impiego	**Componente Commissione di valutazione delle domande** dell'avviso interno n. 8/014/RMC per la "Manifestazione di interesse allo svolgimento di uno stage formativo sulle politiche e i programmi di finanziamento dell'Unione europea
• Principali mansioni e responsabilità	

• Date	Nomina con Determinazione dirigenziale, Servizio Personale e organizzazione del 27 settembre 2013 **n.** 706.
• Nome e indirizzo del datore di lavoro	Regione Puglia, L.re N. Sauro, Bari
• Tipo di azienda o settore	Amministrazione pubblica
• Tipo di impiego	**Presidente Commissione di valutazione delle domande** dell'avviso pubblico di mobilità volontaria ai sensi dell'art. 30 del d.lgs. n. 165/2001, cat. D (DD Dirigente Servizio personale n. 869 del 21 novembre 2012).
• Principali mansioni e responsabilità	

• Date	Nomina con determinazione del direttore generale della Società del 24 settembre 2013
• Nome e indirizzo del datore di lavoro	InnovaPuglia spa,
• Tipo di azienda o settore	Società in house della Regione Puglia
• Tipo di impiego	**Presidente Commissione di valutazione delle domande nell'ambito della procedura di selezione di n. 1 incarico di componente monocratico dell'Organismo di vigilanza ai sensi del D.lgs. n. 231/2001.**
• Principali mansioni e responsabilità	

• Date	Nomina con deliberazione di Giunta regionale n. 2503 del 27 novembre 2012.
• Nome e indirizzo del datore di lavoro	Regione Puglia, L.re N. Sauro, Bari
• Tipo di azienda o settore	Amministrazione pubblica
• Tipo di impiego	**Presidente Commissione di valutazione delle domande** dell'avviso pubblico per la selezione del Dirigente del Settore legale della Regione Puglia.
• Principali mansioni e responsabilità	

• Date	Nomina con Determinazione dirigenziale, Servizio Competitività, n. 1908 del 16.10.2012.
• Nome e indirizzo del datore di lavoro	Regione Puglia, L.re N. Sauro, Bari
• Tipo di azienda o settore	Amministrazione pubblica
• Tipo di impiego	**Componente Commissione di valutazione delle domande.** Avviso per la presentazione di domande per l'accesso ai contributi a favore di cooperative di garanzia e consorzi fidi per la dotazione di fondi rischi diretti alla concessione di garanzie a favore di operazioni di credito attivate da piccole e medie imprese socie.
• Principali mansioni e responsabilità	

• Date	Nomina con Determinazione dirigenziale, Servizio ricerca e Competitività, n. 494 del 13.5.2010.
• Nome e indirizzo del datore di lavoro	Regione Puglia, L.re N. Sauro, Bari
• Tipo di azienda o settore	Amministrazione pubblica
• Tipo di impiego	**Presidente della Commissione di verifica,** Accordo di Programma Quadro" Realizzazione di interventi a sostegno dello Sviluppo locale – AQP- POR Puglia 2000-2006, mis. 4.18 Contratto di Programma, Consorzio Gruppi italiano Servizi tecnici.
• Principali mansioni e responsabilità	

• Date (da – a)	Dal 10.6.2009 al 31.10.2011
• Nome e indirizzo del datore di lavoro	**Ministero per i Beni e le Attività culturali**, Direzione generale per il Bilancio e la Programmazione economica, la Promozione, la Qualità e la Standardizzazione delle procedure Via del Collegio Romano n. 27, 00186 Roma
• Tipo di azienda o settore	Amministrazione pubblica
• Tipo di impiego	**Contratto di collaborazione coordinata e continuativa, nell'ambito del Progetto Operativo di Assistenza Tecnica (POAT MiBAC) "Rete per la governance delle politiche culturali"** a valere sull'Obiettivo Operativo II.4 del PON Governance Assistenza Tecnica FESR 2007-2013 (PON GAT 2007-2013) per le Regioni dell'Obiettivo Convergenza. Selezione pubblica, Banca dati Esperti delle Pubbliche Amministrazioni, costituita dal Dipartimento della Funzione pubblica.
• Principali mansioni e responsabilità	Attività del POAT MiBAC "Rete per la governance delle politiche culturali" in riferimento alle linee di intervento del POAT I.b Supporto al miglioramento dei processi di attuazione degli interventi e II.b Sostegno alla definizione e allo sviluppo di intese ed accordi su base regionale in materia di processi di valorizzazione del patrimonio culturale, in particolare: – procedure di evidenza pubblica, con particolare riguardo alla cura degli aspetti giuridico-normativi e amministrativi delle procedure di attuazione e degli aspetti regolamentari; – analisi di fattibilità giuridica sui progetti e piani integrati, accordi tra soggetti giuridici pubblici e privati con specifico riferimento alla pianificazione paesaggistica; – studi e pareri. Nell'ambito di tali attività ha collaborato con la Regione Puglia, Assessorato Assetto del Territorio, alla predisposizione delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano paesaggistico territoriale regionale (PPTR) della Regione Puglia e della Regione Campania.

• Date (da – a)	Dal 30.3.2009 a settembre 2009
• Nome e indirizzo del datore di lavoro	**Regione Puglia**, Area Organizzazione e riforma dell'Amministrazione, Servizio Personale e Organizzazione, Via Celso Ulpiani, 70100 Bari
• Tipo di azienda o settore	Amministrazione pubblica
• Tipo di impiego	**Incarico professionale per Esperto giuridico-amministrativo in possesso di elevata competenza e di specifica esperienza in materia di semplificazione amministrativa** (avviso di selezione pubblica dell'Area Organizzazione e riforma dell'Amministrazione, Servizio Personale e Organizzazione, Det. dir. n. 897 del 20.10.2008).
• Principali mansioni e responsabilità	Supporto al Servizio per la soluzione di questioni afferenti l'attività amministrativa di propria competenza.

• Date (da – a)	Dal 2.8.2007 al 30.9.2008
• Nome e indirizzo del datore di lavoro	**Comune di Bari**, in qualità di Ente capofila del Piano strategico Metropoli Terra di Bari, corso Vittorio Emanuele n. 84, 70122 Bari
• Tipo di azienda o settore	Ente pubblico locale
• Tipo di impiego	**Incarico professionale per Esperto giurista in Diritto amministrativo e governance metropolitana** (avviso pubblico Dir. Rip. Gabinetto del Comune di Bari n. 416 del 17.1.2007, finanziato con fondi misura 5.1 del POR Puglia 2000/2006 Progetto pilota: " Nuovo modello di governance e pianificazione strategica della metropoli barese")
• Principali mansioni e responsabilità	Componente dello Staff di Ricerca e sviluppo per il **Piano strategico della Metropoli Terra di Bari,** in qualità di esperto giurista in Diritto amministrativo e Governance metropolitana.

	Si è occupata, in particolare: – dell'individuazione ed adozione del modello di governance (redigendo tutti gli atti amministrativi necessari, tra cui lo Statuto dell'Unione dei Comuni, la convenzione per la costituzione dell'Associazione ex art. 30 T.U.ee.ll. e le necessarie deliberazioni) – delle funzioni dell'Organismo intermedio e delle modalità di esercizio delle stesse anche per settori solo indirettamente collegati al piano strategico, quali i Programmi integrati di riqualificazione urbana, il Piano metropolitano dei tempi e degli spazi. – della redazione del Progetto sul decentramento amministrativo per una Amministrazione efficace ed efficiente inserito nel Piano strategico

• Date (da – a)	15 maggio 2002
• Nome e indirizzo del datore di lavoro	**Consiglio Superiore della Magistratura**
• Tipo di azienda o settore	
• Tipo di impiego	Nomina a Giudice onorario del Tribunale di Bari con delibera del 15 maggio 2002
• Principali mansioni e responsabilità	Non ha potuto esercitare tali funzioni in quanto di fatto incompatibili con la contestuale attività di ricerca nell'ambito del Corso di dottorato di ricerca. Pertanto con Decreto ministeriale del 5 settembre 2002 è stata accolta la rinunzia alla nomina presentata dell'interessata.

• Date (da – a)	a.a. 1996/97
• Nome e indirizzo del datore di lavoro	Università degli Studi di Bari Piazza Umberto I - Palazzo Ateneo, Bari
• Tipo di azienda o settore	Università pubblica
• Tipo di impiego	**Collaborazione amministrativa** presso l'Università degli studi di Bari,
• Principali mansioni e responsabilità	Collaborazione amministrativa presso l'Università degli studi di Bari, per complessive 300 ore nel corso dell'anno accademico 1996/97; mansioni: studente lavoratore part-time presso l'Istituto di Storia del Diritto italiano.

C) ATTIVITA' DIDATTICA E INTERVENTI A CONVEGNI:

• Date (da – a)	2020-2021
• Nome e indirizzo del datore di lavoro	Giuffrè spa
• Tipo di azienda o settore	Società privata
• Tipo di impiego	**Docente nell'ambito del corso di preparazione per i concorsi in magistratura amministrativa, ha tenuto quattro lezioni, per un totale di sedici ore, in materia di diritto civile.**
• Principali mansioni e responsabilità	Attività di docenza

• Date (da – a)	a.a. 2016/2017
• Nome e indirizzo del datore di lavoro	Università degli Studi della Basilicata, Dipartimento delle culture europee e del Mediterraneo: Architettura, Ambiente, Patrimoni culturali. Via N. Sauro,85 -(85100) Potenza
• Tipo di azienda o settore	Università pubblica
• Tipo di impiego	**Docente universitario a contratto (vincitrice di avviso pubblico) di Diritto urbanistico,** corso annuale di 30 ore di lezione, CFU 3. Laurea magistrale a ciclo unico in Architettura

• Principali mansioni e responsabilità	Attività di docenza per l'insegnamento di Diritto urbanistico (IUS/10), Università della Basilicata, Dipartimento delle culture europee e del Mediterraneo: Architettura, Ambiente, Patrimoni culturali.

• Date (da – a)	a.a. 2014/2015
• Nome e indirizzo del datore di lavoro	Università degli Studi della Basilicata, Dipartimento delle culture europee e del Mediterraneo: Architettura, Ambiente, Patrimoni culturali. Via N. Sauro,85 -(85100) Potenza
• Tipo di azienda o settore	Università pubblica
• Tipo di impiego	**Docente universitario a contratto (vincitrice di avviso pubblico) di Urbanistica contratta,** corso annuale di 30 ore di lezione, CFU 3. Laurea magistrale a ciclo unico in Architettura
• Principali mansioni e responsabilità	Attività di docenza per l'insegnamento di Urbanistica contratta, Università della Basilicata, Dipartimento delle culture europee e del Mediterraneo: Architettura, Ambiente, Patrimoni culturali. Il corso è inserito nell'ambito del Laboratorio di progettazione Architettura e città e riguarda temi di rigenerazione urbana, sede di Matera.

• Date (da – a)	a.a. 2006/2007
• Nome e indirizzo del datore di lavoro	Università degli Studi della Basilicata, Facoltà di Lettere e Filosofia Via N. Sauro,85 -(85100) Potenza
• Tipo di azienda o settore	Università pubblica
• Tipo di impiego	**Docente universitario a contratto (vincitrice di avviso pubblico) di Legislazione dei Beni culturali,** corso semestrale di 30 ore di lezione, CFU 5.
• Principali mansioni e responsabilità	Attività di docenza per l'insegnamento di Legislazione dei Beni culturali IUS/10, per il Corso di laurea in Operatore dei Beni culturali, Università della Basilicata, Facoltà di Lettere e Filosofia, sede di Matera.

• Date (da – a)	Dal gennaio 2002 al 2011
• Nome e indirizzo del datore di lavoro	Politecnico di Bari, Facoltà di Ingegneria Campus Universitario "Ernesto QUAGLIARIELLO" - via Orabona 4, Bari
• Tipo di azienda o settore	Università pubblica
• Tipo di impiego	**Attività didattica e Cultrice delle materie di Legislazione delle opere pubbliche e dell'edilizia (N.O.), Disciplina giuridica delle attività ingegneristiche (V.O.), Materie giuridiche e legislazione dei lavori pubblici (V.O.),**
• Principali mansioni e responsabilità	Attività di collaborazione con la cattedra di Legislazione delle opere pubbliche e dell'edilizia(N.O.), Disciplina giuridica delle attività ingegneristiche (V.O.), Materie giuridiche e legislazione dei lavori pubblici (V.O.), Corso di Laurea in Ingegneria edile, Facoltà di Ingegneria, Politecnico di Bari, svolgendo attività didattica nell'ambito dei **cicli seminariali** afferenti ai suddetti insegnamenti. In specie per l'a.a. 2001/2002 ha tenuto due incontri seminariali in tema di "Consensualità ed urbanistica: dalle convenzioni di lottizzazione ai contratti d'area ed alle società di trasformazione urbana" e di ""Disciplina dell'attività edilizia nel T.u. 6 giugno 2001, n. 380: titoli abilitativi e regime sanzionatorio"; per l'a.a. 2002/2003 l'attività seminariale ha riguardato: la "Pianificazione urbanistica di attuazione" e la "Programmazione e progettazione di opere pubbliche"; per l'anno accademico 2003/2004: l'attività di progettazione delle opere pubbliche; per l'a.a. 2007/2008 un seminario in tema di "Pianificazione urbanistica esecutiva". Inoltre in qualità di Cultrice delle richiamate materie è Componente delle relative Commissioni di esame

• Date (da – a)	Dall'a.a. 2004/2005 all'a.a. 2010/2011

• Nome e indirizzo del datore di lavoro	Università degli Studi di Bari, Facoltà di Giurisprudenza, Piazza Cesare Battisti, 1, Bari
• Tipo di azienda o settore	Università pubblica
• Tipo di impiego	**Cultrice della materia di Diritto amministrativo**
• Principali mansioni e responsabilità	Attività di collaborazione con la cattedra di Diritto amministrativo, Corso di studi unificato di Giurisprudenza e Scienze giuridiche, Facoltà di Giurisprudenza, Università degli Studi di Bari. Componente, in qualità di cultore della materia, della relativa Commissione d'esame.

• Date (da – a)	Dall'a.a. 2005/2006 all'a.a. 2010/2011
• Nome e indirizzo del datore di lavoro	Università degli Studi di Bari, Facoltà di Scienze politiche Via Suppa, 9 - Bari
• Tipo di azienda o settore	Università pubblica
• Tipo di impiego	**Cultrice della materia di Diritto amministrativo**
• Principali mansioni e responsabilità	Attività di collaborazione con la cattedra di Diritto amministrativo, Facoltà di Scienze politiche, Università degli Studi di Bari. Componente, in qualità di cultore della materia, della relativa Commissione d'esame.

• Date (da – a)	Dall''a.a. 2005/2006 all'a.a. 2010/2011
• Nome e indirizzo del datore di lavoro	Università degli Studi di Bari, Facoltà di Scienze della formazione, Piazza Umberto I - Palazzo Ateneo, Bari
• Tipo di azienda o settore	Università pubblica
• Tipo di impiego	**Attività didattica e Cultrice della materia di Legislazione dei Beni culturali**
• Principali mansioni e responsabilità	Attività di collaborazione con la cattedra di Legislazione dei Beni culturali, per il Corso di laurea magistrale in programmazione e gestione dei servizi educativi e formativi, Facoltà di Scienza della formazione, Università degli Studi di Bari. Tiene lezioni, in particolare, in tema di Conservazione dei beni culturali, Gestione dei Beni culturali e Beni paesaggistici.

• Date (da – a)	Dall'a.a. 2006/2007 all'a.a. 2011/2012
• Nome e indirizzo del datore di lavoro	Università degli Studi della Basilicata, Facoltà di Lettere e Filosofia Via N. Sauro,85 -(85100) Potenza
• Tipo di azienda o settore	Università pubblica
• Tipo di impiego	**Cultrice della materia di Istituzioni di diritto amministrativo**
• Principali mansioni e responsabilità	Attività di collaborazione con la cattedra di Istituzioni di Diritto amministrativo IUS/10, per il Corso di laurea in Operatore dei Beni culturali, Università della Basilicata, Facoltà di Lettere e Filosofia, sede di Matera.

• Date (da – a)	Nel corso del 2008
• Nome e indirizzo del datore di lavoro	Università degli studi di Bari, Dipartimento sui Rapporti di Lavoro e sulle Relazioni Industriali Piazza Cesare Battisti, 1, Bari
• Tipo di azienda o settore	Università pubblica
• Tipo di impiego	**Contratto di collaborazione per attività di docenza**
• Principali mansioni e responsabilità	Ha tenuto un ciclo di lezioni (12 ore) in tema di **"Decentramento amministrativo"**, Progetto del Dipartimento sui Rapporti di Lavoro e sulle Relazioni Industriali dell'Università degli Studi di Bari, finanziato nell'ambito del P.O.R. Puglia 2000-2006, Avviso 3 mis. 3.10 az. a) Potenziamento e sviluppo dei profili professionali della P.A. - Attività formative e di supporto alle innovazioni amministrative ed organizzative per lo sviluppo delle competenze",

• Date (da – a)	25 gennaio 2008
• Nome e indirizzo del datore di lavoro	Università del Salento

	Complesso Campus strada comunale Tufi S.S. Lecce-Monteroni, 73100 Lecce
• Tipo di azienda o settore	Università pubblica
• Tipo di impiego	**Contratto di collaborazione per attività di docenza**
• Principali mansioni e responsabilità	Ha tenuto una lezione (6 ore) in tema di "**Politiche di genere e Legge reg. Puglia 21 marzo 2007 n. 12. Riparto di competenze tra Amministrazioni e strumenti di attuazione**", modulo **Differenza di genere e azione amministrativa**, Progetto dell'Università degli Studi del Salento, Dipartimento di Studi giuridici, finanziato nell'ambito del P.O.R. Puglia 2000-2006, Avviso 4 mis. 3.10 az. a) Potenziamento e sviluppo dei profili professionali della P.A. - Attività formative e di supporto alle innovazioni amministrative ed organizzative per lo sviluppo delle competenze",

• Date (da – a)	Nel corso del 2007- 2008
• Nome e indirizzo del datore di lavoro	Didagroup s.r.l., via Bassano del Grappa n. 4, 00195 Roma (per conto del Ministero dell'Interno)
• Tipo di azienda o settore	Società
• Tipo di impiego	**Contratto di collaborazione per attività di docenza**
• Principali mansioni e responsabilità	Ha tenuto due lezioni (per complessive 10 ore) in tema di **sanzioni amministrative nella contraffazione**, per conto del Ministero dell'Interno nell'ambito del progetto "Lotta alla contraffazione".

• Date (da – a)	Nel 2007
• Nome e indirizzo del datore di lavoro	Fondazione Scuola Forense barese Palazzo di Giustizia, 70123 Bari
• Tipo di azienda o settore	Fondazione pubblica
• Tipo di impiego	**Contratto di collaborazione per attività di docenza**
• Principali mansioni e responsabilità	Ha tenuto una relazione nell'ambito del corso di Alta Formazione su "**Diritto e Tecnica degli appalti pubblici**", indetto dalla Fondazione Scuola Forense barese, sul tema delle "Sopravvenienze nei contratti di appalto pubblico".

• Date (da – a)	Nel 2007
• Nome e indirizzo del datore di lavoro	Scuola Superiore della Pubblica Amministrazione Locale (SSPAL), Sede regionale della Puglia – Bari Sede legale: piazza Cavour n. 25 Roma
• Tipo di azienda o settore	
• Tipo di impiego	**Contratto di collaborazione per attività di docenza**
• Principali mansioni e responsabilità	Ha tenuto un ciclo di lezioni (60 ore) in tema di **Legislazione e Gestione dei Beni culturali** nell'ambito del Progetto "Management e comunicazione pubblica dei Beni Culturali", POR PUGLIA 2000-2006, Avviso n.3/2006, Misura 2.3 azione.

• Date (da – a)	novembre-dicembre 2007
• Nome e indirizzo del datore di lavoro	Uni. Versus s.p.a. Consorzio universitario per la formazione e l'innovazione, viale Japigia 182-188, 70126 Bari
• Tipo di azienda o settore	Consorzio universitario
• Tipo di impiego	**Contratto di collaborazione per attività di docenza e di ricerca**
• Principali mansioni e responsabilità	Ha tenuto un ciclo di lezioni (20 ore) in tema di **Piani di formazione del personale della pubblica Amministrazione**, nell'ambito del Master in Organizzazione e Gestione delle Risorse Umane per il Knowledge Management. Ha altresì svolto attività di ricerca (30 ore) per la predisposizione del Piano di Formazione del personale del Comune di Corato nell'ambito del Progetto PROSVI Corato1.

• Date (da – a)	Nel 2006
• Nome e indirizzo del datore di lavoro	FormAutonomie s.p.a. del Gruppo Formez via Salaria 229, 00199 Roma

• Tipo di azienda o settore	Società
• Tipo di impiego	**Contratto di collaborazione professionale**
• Principali mansioni e responsabilità	Attività di **attività di docenza** nell'ambito del Progetto "Selezione, formazione ed inserimento nelle amministrazioni regionali e locali di esperti di politiche di sviluppo e coesione", cod. 827, in tema di: "La nuova Legge 241", "Il procedimento amministrativo", "Il responsabile del procedimento", "La motivazione", "Il silenzio", "La conferenza dei servizi", "La DIA", "L'accesso".

• Date (da – a)	Durante l'a.a. 2004/2005
• Nome e indirizzo del datore di lavoro	Politecnico di Bari Campus Universitario "Ernesto QUAGLIARIELLO" - via Orabona 4, Bari
• Tipo di azienda o settore	Università pubblica
• Tipo di impiego	**Incarico di collaborazione per attività didattica**
• Principali mansioni e responsabilità	Su incarico del relativo Consiglio didattico-scientifico, ha tenuto un ciclo di lezioni nell'ambito del corso di formazione "Sistemi e tecniche di studio per il risanamento dei terreni e falde contaminate", PON 2000/2006 "Ricerca scientifica, sviluppo tecnologico, alta formazione", modulo didattico "**Aspetti di legislazione ambientale italiana ed estera**"

• Date (da – a)	Nel 2003-2004
• Nome e indirizzo del datore di lavoro	Mediterranea associazione per lo sviluppo locale
• Tipo di azienda o settore	Società
• Tipo di impiego	**Incarico per attività di docenza**
• Principali mansioni e responsabilità	ha svolto attività di docenza in materia di "**Area cultura del lavoro e deontologia professionale/deontologia professionale**" nell'ambito della attività formativa-cofinanziata dal FSE, dallo Stato e dalla Regione Puglia POR 2000-2006 Complemento di Programmazione Asse III Risorse umane mis. 3.3 "Inserimento e reinserimento lavorativo di disoccupati di lunga durata

D) ATTIVITA' SCIENTIFICA DI RICERCA

• Date (da – a)	a.a. 2004/2005
• Nome e indirizzo del datore di lavoro	Università degli Studi di Bari, Piazza Umberto I - Palazzo Ateneo, Bari
• Tipo di azienda o settore	Università pubblica
• Tipo di impiego	**Attività di ricerca**
• Principali mansioni e responsabilità	Componente del Gruppo di Ricerca finanziato con fondi di Ateneo, Università degli Studi di Bari, area scientifica 12/2004. Titolo della Ricerca: "**Nuovi saggi sul governo del territorio**", Responsabile scientifico del Progetto di Ricerca: Prof.ssa Annamaria Angiuli.

• Date (da – a)	A..a. 2003/2004 e 2004/2005
• Nome e indirizzo del datore di lavoro	Università degli Studi di Bari Piazza Umberto I - Palazzo Ateneo, Bari
• Tipo di azienda o settore	Università pubblica
• Tipo di impiego	**Attività di ricerca**
• Principali mansioni e responsabilità	Componente del Gruppo di Ricerca finanziato con fondi di Ateneo, Università degli Studi di Bari, area scientifica 12/2003 e 12/2004. Titolo della Ricerca: "**Profili di effettività dell'ordinamento amministrativo processuale**", Responsabile scientifico del Progetto di Ricerca: Prof.ssa Annamaria Angiuli.

• Date (da – a)	4 maggio 2004
• Nome e indirizzo del datore di lavoro	Università degli Studi di Bari e Politecnico di Bari

	Piazza Umberto I - Palazzo Ateneo, Bari
• Tipo di azienda o settore	Università pubblica
• Tipo di impiego	**Intervento al Convegno di Studi**
• Principali mansioni e responsabilità	Ha tenuto un intervento al Convegno di Studi sul tema **"Urbanistica contrattata e tutela dell'ambiente"**, organizzato dall'Università degli Studi di Bari e dal Politecnico di Bari, Bari 4 maggio 2004. Il testo dell'intervento è stato oggetto di pubblicazione in Atti del Convegno, Bari, 2006, e in Riv. giur. ed., 2005, 5, 225 e ss.

• Date (da – a)	4-5 aprile 2003
• Nome e indirizzo del datore di lavoro	Università degli Studi di Bari Piazza Umberto I - Palazzo Ateneo, Bari
• Tipo di azienda o settore	Università pubblica
• Tipo di impiego	**Comunicazione al Convegno di Studi**
• Principali mansioni e responsabilità	In occasione del Convegno di Studi su "L'effettività dell'ordinamento amministrativo. Esperienze di diritto interno e comunitario", Università degli Studi di Bari, Bari 4-5 aprile 2003, ha presentato una relazione in tema di **Ritiro del consenso dell'Ente pubblico e tutela (ineffettiva) del contraente privato,** in corso di pubblicazione in Atti.

E) PUBBLICAZIONI SCIENTIFICHE	-**"Ritiro del consenso dell'Ente pubblico e tutela (ineffettiva) del contraente privato"**, comunicazione al Convegno di Studi su "L'effettività dell'ordinamento amministrativo. Esperienze di diritto interno e comunitario", Università degli Studi di Bari, Bari 4-5 aprile 2003, e in Atti del Convegno in corso di stampa. - **"Accordi di programma e deroghe alla disciplina in materia di ambiente"**, intervento al Convegno di Studi sul tema **"Urbanistica contrattata e tutela dell'ambiente"**, Università degli Studi di Bari e Politecnico di Bari, Bari 4 maggio 2004, in Atti del Convegno, Bari, 2006, e in *Riv. giur. ed.*, 2005, 5, 225 e ss. - **Commento agli artt. 39-44, 115-117, 121, 134, 136-141, 152-154 del D. lgs. n. 42 del 2004,** in "Commentario al Codice dei beni culturali e del paesaggio", a cura di Vincenzo Caputi Jambrenghi e Annamaria Angiuli, Giappichelli ed., Torino, 2005. - **Commento all'art. 238 (Contratti pubblici di lavori, servizi e forniture nei settori speciali sotto soglia comunitaria) D. lgs. 12.4.2006 n. 163,** Commentario al codice dei contratti, a cura di C. Giurdanella, Napoli, 2006, 2007, 2008, 2012. - **"Salute"**, in *La struttura della responsabilità della pubblica amministrazione. Lineamenti, soggetti, titoli e tipi di responsabilità, giurisdizione*, a cura di C. Giurdanella e G. Cassano, tomo II, Padova, 2007. - **Governance Multilivello**, in *Metropoli Terra di Bari: tradizione e innovazione. Visioni, obiettivi e azioni del Piano Strategico*, Bari, 2009. - **Le funzioni della Giunta regionale (capitoli 3.- La funzione di programmazione. 4.- Le funzioni di controllo e di valutazione. 5.- La funzione di incentivazione)**, in *Lineamenti di diritto costituzionale della Regione Puglia, volume della* Collana di Diritto costituzionale regionale, diretta da Pasquale Costanzo e Antonio Ruggeri, Giappichelli, Torino, 2017.

PRIMA LINGUA	**[ITALIANO]**
ALTRE LINGUE	
	[INGLESE]
• Capacità di lettura	[buona]
• Capacità di scrittura	[buona]
• Capacità di espressione orale	[buona]
	[FRANCESE]
• Capacità di lettura	[elementare]
• Capacità di scrittura	[elementare]
• Capacità di espressione orale	[elementare]

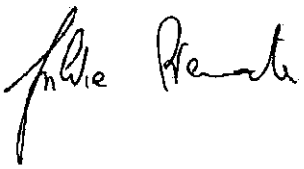
CAPACITÀ E COMPETENZE RELAZIONALI	OTTIME CAPACITÀ E COMPETENZE RELAZIONALI MATURATE NELL'AMBITO DELL'ATTIVITÀ DIRIGENZIALE, UNIVERSITARIA E LIBERO PROFESSIONALE, ATTRAVERSO TRA L'ALTRO LA PARTECIPAZIONE ED IL COORDINAMENTO DI GRUPPI DI LAVORO CON COMPETENZE ETEROGENEE NELL'AMBITO DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI (LOCALI, NAZIONALI ED EUROPEE), NONCHÉ MATURATE SVOLGENDO ATTIVITÀ DI VOLONTARIATO NEL CAMPO SOCIALE. ATTITUDINE ALL'ASCOLTO ED AL CONFRONTO COSTRUTTIVO.
CAPACITÀ E COMPETENZE ORGANIZZATIVE	OTTIME CAPACITÀ E COMPETENZE ORGANIZZATIVE E DI COORDINAMENTO SVILUPPATE SIA NELL'ATTIVITÀ LAVORATIVA CHE IN ALTRE ATTIVITÀ DI CARATTERE SOCIALE (VOLONTARIATO). SPICCATA ATTITUDINE ALLA RISOLUZIONE DEI PROBLEMI ED ALLA INNOVAZIONE E SEMPLIFICAZIONE DEI PROCESSI DECISIONALI.
CAPACITÀ E COMPETENZE TECNICHE	OTTIMA CONOSCENZA DEI SISTEMI OPERATIVI MICROSOFT E MICROSOFT OFFICE E DI ALCUNE SUITE OPEN SOURCE.

DICHIARAZIONE

Consapevole delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi richiamate dall'art. 76, dpr n. 445/2000, dichiaro che quanto sopra corrisponde a verità.
Inoltre, ai sensi del d. lgs. n. 196/2003 ss.mm.ii. dichiaro di essere informato che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.
Autorizzo al trattamento dei dati personali contenuti nel presente Curriculum Vitae ai sensi del D. Lgs. n. 196/2003 e successive modifiche ed integrazioni.

Bari, 10 giugno 2022

Avv. Silvia Piemonte



Relazione di accompagnamento al CV

Relazione di accompagnamento al curriculum vitae

dell'Avv. SILVIA PIEMONTE

contenente l'esperienza maturata presso Pubbliche Amministrazioni o aziende private, negli ambiti individuati dal D.M. 6 agosto 2020 (misurazione e valutazione della performance organizzativa e individuale, nella pianificazione, nel controllo di gestione, nella programmazione finanziaria e di bilancio e nel risk-management) ed eventuali incarichi svolti presso OIV/NIV.

AREA DELLA CONOSCENZA.

1) ***Laurea in Giurisprudenza**, (V.O.) conseguita, in corso di studi, il 2 aprile 1998 presso l'Università degli Studi di Bari (con votazione 110/110 e lode)*
2) ***Dottore di ricerca in Diritto pubblico dell'economia** (D.R. n. 5098 del 19 maggio 2005), Corso di Dottorato di ricerca in Diritto pubblico dell'economia istituito con D.R. n. 7119 del 06/07/2001, pubblicato nella G.U. n. 58 del giorno 24/07/2001- IV Serie speciale, attivato in data 28/12/2001 presso il Dipartimento di Studi europei giuspubblicistici e storico-economici dell'Università degli Studi di Bari, Facoltà di Economia e di Giurisprudenza.*
3) ***Diploma di specializzazione in diritto del lavoro e della sicurezza sociale, conseguito il 22 aprile 2002 presso la Scuola di specializzazione dell'Università degli studi di Bari (durata due anni, attualmente Master biennale di II livello post-laurea)***

AREA DELL'ESPERIENZA - possesso di comprovata esperienza professionale

1) **Magistrato amministrativo**
2) **Segretario generale della Giunta regionale presso la Regione Puglia, da maggio 2019 a gennaio 2020;**
3) **Dirigente di ruolo a tempo indeterminato dal 15 settembre 2009 a gennaio 2020, vincitrice di concorso pubblico per titoli ed esami. Ha ricoperto molteplici incarichi, meglio specificati nel curriculum, in settori che richiedevano competenze in materia di pianificazione, performance organizzative e individuali, risk management,...**
4) **È stata ed è attualmente componente di Consigli di amministrazione di Soggetti a partecipazione pubblica (si rinvia al c.v. per maggiori dettagli);**
5) **Avvocato. Ha esercitato la libera professione per circa nove anni.**
6) Componente dello Staff di Ricerca e sviluppo per il **Piano strategico della Metropoli Terra di Bari,** in qualità di esperto giurista in Diritto amministrativo e Governance metropolitana, **Incarico professionale per Esperto giurista in Diritto amministrativo e governance metropolitana** Progetto pilota: " Nuovo modello di governance e pianificazione strategica della metropoli barese

AREA CAPACITA' MANAGERIALI E DI COMUNICAZIONE - possesso di adeguate competenze e capacità manageriali e relazionali, dovendo promuovere i valori di miglioramento continuo della performance e della qualità del servizio nonché della trasparenza e della integrità.

In qualità di Dirigente regionale si è occupata di trasparenza, anticorruzione, protezione dei dati personali, affari istituzionali e giuridici, finanziamenti eurounitari (FESR e FSE), controlli su regolarità amministrativa

AREA DELL'ESPERIENZA NELLO STESSO RUOLO - esperienza già maturata nella stessa qualifica di componente/presidente di OIV/NIV, NVA.

Componente del Nucleo di Valutazione Ateneo (NVA) Università della Basilicata, dal 2013 al 2018

AREA DELLA FORMAZIONE - Esperienza formativa nella promozione dei valori della trasparenza, dell'integrità e del miglioramento continuo nell'ambito dell'organizzazione lavorativa - discente/docente.

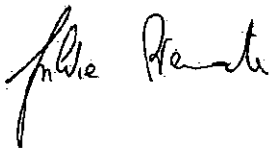
Nel corso dell'esperienza come Segretario della Giunta regionale e come Dirigente della Regione Puglia, si è occupata dell'organizzazione di molteplici giornate formative in materia di trasparenza e anticorruzione, intervenendo anche come relatrice.

Inoltre ha seguito sia come docente che come discente molteplici svariate attività formative per le quali si rinvia al curriculum allegato.

La presente relazione viene resa in forma di autocertificazione, consapevolmente alle sanzioni penali stabilite dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 per false attestazioni e mendaci dichiarazioni rese ai sensi degli artt. 46 e 47 del citato D.P.R. 445/2000.

Bari, 10 giugno 2022

Avv Silvia Piemonte



FORMATO EUROPEO CURRICULUM VITAE

INFORMAZIONI PERSONALI

Nome	**NOTARANGELO BERNARDO**
Indirizzo	[redacted]
Telefono	[redacted]
E-mail	**bnotarangelo@gmail.com**

Nazionalità	Italiana
Data di nascita	[redacted]

ESPERIENZA LAVORATIVA

• **Date**	Dal 01.03.2021 ad oggi
• Nome del datore di lavoro	**Università LUM** - Casamassima
• Ruolo	Consulente per le relazioni esterne

• **Date**	Dal 11.03.2016 al 31 agosto 2019
• Nome del datore di lavoro	**Regione Puglia** – Coordinamento Politiche Internazionali
• Ruolo	Direttore

• **Date**	Dal 29.06.2015 al 10.3.2016
• Nome del datore di lavoro	**Regione Puglia** - Segretariato Generale Regione Puglia
• Ruolo	Segretario Generale

• Date	Dal 11.03.2016 al 31 agosto 2019
• Nome del datore di lavoro	**CINSEDO – AGENZIA PER LA COESIONE TERRITORIALE - ESTERI**
• Ruolo	- Cabina di Regia Eusair Pilastro IV - Gruppo coordinamento strategico CTE - Co -Presidente Comitato Nazionale Programma CBC ENI MED Bacino del Mediterraneo - Commissione mista CTE

• Date	Dal 29.06.2015 al 29.01.2016
• Nome del datore di lavoro	**Regione Puglia** - Sezione Mediterraneo
• Ruolo	Dirigente Sezione ad interim

• Date	Dal 27.10.2009 al 29.01.2016
• Nome del datore di lavoro	**Regione Puglia** - Servizio Mediterraneo
• Ruolo	Responsabile Programma di cooperazione decentrata italo-argentino "Formazione per lo Sviluppo Economico Locale" (FOSEL)

• Date	Dal 01.01.2009 al 31 agosto 2019
• Nome del datore di lavoro	**Regione Puglia** - Servizio Programmazione e Politiche dei fondi strutturali
• Ruolo	Referente dei Programmi Comunitari dell'Obiettivo "Cooperazione Territoriale Europea" 2007-2013

• Date	Dal 01.01.2008 al 29.01.2016
• Nome del datore di lavoro	**Regione Puglia** - Servizio Mediterraneo

• Ruolo	- Co -Presidente Comitato Nazionale Programma CBC ENPI - Bacino del Mediterraneo - Componente Comitato di Sorveglianza Programma CBC IPA-Adriatico - Componente Comitato di Sorveglianza Programma CBC ENPI - Bacino del Mediterraneo

• Date	Dal 01.11.2005 al 29.01.2016
• Nome del datore di lavoro	**Regione Puglia** - Servizio Mediterraneo
• Ruolo	Autorità Nazionale del programma Interreg Grecia-Italia

• Date	Dal 06.12.2005
• Nome del datore di lavoro	**Regione Puglia** - Servizio Mediterraneo
• Ruolo	Direttore Responsabile del portale istituzionale www.europuglia.it

• Date	Dal 28.06.2005 al 29.06.2015
• Nome del datore di lavoro	**Regione Puglia** - Servizio Mediterraneo
• Ruolo	Dirigente Servizio

• Date	Dal 23.11.2010 al 30.11.2012
• Nome del datore di lavoro	**Regione Puglia** - Area di Coordinamento Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione
• Ruolo	Direttore

• Date	Dal 24.03.2011 al 17.06.2011
• Nome del datore di lavoro	**Regione Puglia** - Area di Coordinamento Presidenza e Relazioni Istituzionali
• Ruolo	Direttore ad interim

• Date	Dal 24.03.2011 al 17.06.2011
• Nome del datore di lavoro	**Regione Puglia** - Servizio Relazioni Istituzionali e internal audit
• Ruolo	Dirigente Servizio

• Date	Dal 05.04.2011 al 19.05.2011
• Nome del datore di lavoro	**Regione Puglia** - Area di Coordinamento Politiche per lo sviluppo rurale
• Ruolo	Direttore ad interim

• Date	Dal 15.01.2001 al 31.12.2008
• Nome del datore di lavoro	**Regione Puglia**
• Ruolo	Responsabile della Comunicazione del POR Puglia

• Date	Dal 01.11.2005 al 31.12.2008
• Nome del datore di lavoro	**Regione Puglia** - Servizio Mediterraneo
• Ruolo	Autorità di Gestione del programma Interreg Italia-Albania

• Date	Dal 01.11.2005 al 31.12.2007
• Nome del datore di lavoro	**Regione Puglia** - Servizio Mediterraneo
• Ruolo	Referente Osservatorio sulla formazione e sul lavoro degli Italiani all'estero

• Date	Dal 09.04.2001 al 27.06.2005
• Nome del datore di lavoro	**Regione Puglia** - Servizio Comunicazione
• Ruolo	Dirigente Servizio Direttore Responsabile del portale istituzionale www.regione.puglia.it

• Date	Dal 15.07.1993 al 27.06.2005
• Nome del datore di lavoro	**Regione Puglia** - Bollettino Ufficiale

• Ruolo	Direttore Bollettino Ufficiale

• Date	Dal 21.04.1997 al 10.02.2003
• Nome del datore di lavoro	**Regione Puglia** - Servizio Personale
• Ruolo	Dirigente Settore Presidente delegato del Consiglio del Personale

• Date	Dal 06.03.1997 al 10.02.2003
• Nome del datore di lavoro	**Regione Puglia** - Ufficio Stato Giuridico
• Ruolo	Dirigente Ufficio

RUOLI POLITICO-AMMINISTRATIVI RICOPERTI

• Date	Dal 30.10.2019 al 6 agosto 2020
• Nome del datore di lavoro	**Regione Puglia** – Gabinetto del Presidente
• Ruolo	Consigliere del Presidente per la Cooperazione internazionale

• Date	Dal 08.10.90 al 01.02.94
• Ente	**Comune di Putignano**
• Carica	Sindaco

• Date	Da aprile 1975 a febbraio 1994
• Ente	Regione Puglia - **Comitato Regionale per il Servizio Radiotelevisivo**
• Carica	Presidente

• Date	Dal 30.04.1981 al 14.08.91
• Ente	**Consorzio Teatro Pubblico Pugliese**
• Carica	Consigliere e Vice Presidente

• Date	Dal 21.02.76 al 25.07.85
• Ente	**Comune di Putignano**
• Carica	Assessore al Turismo

ALTRE ESPERIENZE LAVORATIVE

- **Docente** Corso di perfezionamento: "Comunicazione e Pubbliche relazioni"
  Università degli studi di Bari "Aldo Moro" 2004-2005
- **Docente** Master PIT 7.1 "Politiche dell'Unione Europea e Progettazione Comunitaria"
  Università degli Studi di Lecce 2007/2008

ALTRE QUALIFICHE

- **Giornalista** dal 20 maggio 1977, professionista dal 16 marzo 2004 (ha collaborato con diverse testate nazionali come Italia Oggi e Ansamed e ha diretto e dirige diverse testate giornalistiche locali)
- Iscritto nell'Elenco Nazionale dei componenti degli Organismi indipendenti di valutazione del Dipartimento della Funzione pubblica dal 10.12.2020
- **Consulente Formez** per la formazione dei comunicatori pubblici

ALTRI INCARICHI RICOPERTI

- Componente dell'Organismo Intermedio di Valutazione (OIV) del Comune di Noicattaro
- Referente Comunicazione Istituzionale del Programma di cooperazione transfrontaliera IPA Adriatico
- Membro Comitato tecnico di Monitoraggio dell'Accordo Programma Quadro "Programma di Sostegno alla Cooperazione Regionale" (Paesi Balcani e del Mediterraneo).
- Componente Consiglio direttivo dell'Associazione italiana della Comunicazione Pubblica e Istituzionale (Compa).
- Presidente Nucleo di Valutazione IACP Bari (ARCA Puglia centrale)
- Componente Nucleo di Valutazione IACP Lecce
- Componente Nucleo di Valutazione AUSL BA 5 – Putignano
- Componente Nucleo di Valutazione Comune di Noci
- Componente Nucleo di Valutazione Comune di Monopoli
- Componente del Comitato Tecnico Consultivo L.R. 18/97 (Ex Ersap)
- Componente della Commissione regionale per la verifica dei risultati amministrativi e di gestione dei Direttori generali delle Aziende ospedaliere
- Componente struttura di progetto per la riduzione del contenzioso regionale
- Componente di diversi collegi di conciliazione in qualità di Dirigente del Settore Personale della Regione Puglia

PUBBLICAZIONI, RELAZIONI E INTERVENTI

- Intervento workshop sugli impatti organizzativi e formativi dell'e Government sulle amministrazioni: **" La Costruzione dell'e Government attraverso il trasferimento delle buone prassi"** – Febbraio 2002
- Intervento Forum P.A. : **"Presentazione del Quinto Rapporto sulla Formazione Pubblica e nuova direttiva sulla formazione"** – Maggio 2002
- Pubblicazione articolo: **"New technologies for a new Public Administration- E-Government is a challenge that the Government wants to win"** "Steering Committee on Local and Regional Democracy (CDLR). E - Government: how to make system – EUROSPACE – Ottobre 2002
- Intervento seminario COM.PA: **"Obiettivo 1: confronto per comunicare l'Europa"** Regione Campania – Settembre 2003
- Intervento seminario sulla Comunicazione pubblica per i dipendenti del MIBAC : **"Il quadro normativo riguardante l'informazione, la comunicazione pubblica, la stampa, la privacy"**-Ottobre 2003
- Articolo in "Quaderni di Comunicazione Pubblica": **"Il trasferimento di buone prassi al Servizio della comunicazione: un progetto di successo dell'URP della Regione Lombardia all'URP della Regione Puglia** – Giugno 2003
- Intervento Meeting EuroCRIS: **"Buone prassi per una Governance interattiva a livello locale"**- Dicembre 2003
- Intervento seminario COM.PA – Per il buon governo: Dieci anni di Comunicaizione Pubblica . **"Euromediterraneo: - Burocrazia in competizione nell'era della Comunicazione nell'era della Comunicazione globale"**- Bologna, Novembre 2006
- Intervento Workshop Interreg IIIB CADSES , La Puglia della Cooperazione – l'internazionalizzazione delle P.M.I. nell'area Cadses.: **"La cooperazione in Puglia: stato dell'arte e prospettive con particolare riferimento all'area Cadses"**– Marzo 2006
- Intervento attività Formez **"Comunicare on line i Fondi Strutturali". Progetto Web EuroPA 2006"**- Marzo 2006
- Intervento workshop Unioncamere sui Fondi Strutturali: **"Possibili ambiti e modalità di cooperazione tra la programmazione regionale il sistema camerale pugliese, anche alla luce dell'attuale fase finale di programmazione 2000-2006"** - Aprile 2006
- Intervento Conferenza Internazionale – Progetto IONAS: **European Territorial Cooperation 2007-2013: new scenarios and opportunities: "The Mediterranean Area"**- Venezia, Giugno 2006
- Intervento giornata informativa **"Tecniche di rendicontazione del Fondo Sociale europeo e dei Programmi comunitari"**- Settembre 2006
- Intervento Mediterre 2006: Presentazione libro "Apulia: **Mediterranean Region"**- Settembre 2006
- Intervento workshop - studio delegazione Rumena, Fiera del Levante : **"Gestione Finanziaria delle misure POR – Fondi Strutturali; Pubblicità degli interventi e ammissibilità delle spese; Modalità di organizzazione dei controlli di livello"**- Ottobre 2006
- Intervento convegno Com-PA, "comunicare i fondi strutturali" : **"La comunicazione integrata del Por Puglia"**- Bologna , Novembre 2006
- Intervento convegno "Lebanon: Resources for the Development of the Territory Day for Listening to and Dialogue on the New Priorities": **"Italian Cooperation Day"** – Beirut (Lebanon), Novembre 2006
- Intervento nell'ambito del Progetto di Cooperazione Transfrontaliera AdriEurop – **"Strategie di comunicazione nell'Euroregione Adriatica"** – Campobasso Maggio 2007
- Intervento III Workshop "ICT e CONOSCENZA" per la competitività dell'Area Metropolitana di Bari: **"L'approccio ai mercati: Russia, Romania e Serbia – Montenegro"**- Novembre 2007
- Coordinatore convegno **Biomasse ed Energia: nuove opportunità di sviluppo nell'agricoltura e nell'agroindustria" –** Bari, 15 Gennaio 2007
- Coordinatore Tavola Rotonda Com-PA, **"Euromediterraneo: obiettivi, politiche, strumenti per il dialogo e lo sviluppo"** - Bologna , Novembre 2007
- Intervento Progetto "Sviluppo Economico 2008. Giro d'Italia tra gli Atenei": **"Lezioni da un decennio di liberalizzazioni e integrazione dei mercati dell'energia in Europa"** – Università degli Studi di Bari, Marzo 2008
- Intervento Seminario sulla Cooperazione Internazionale: **"Il ruolo della Regione Puglia nella sua attività di Cooperazione con i Paesi dell'area Mediterranea e Balcanica"**, Facoltà di Agraria – Università degli studi di Bari – Maggio 2009
- Intervento presso la Conferenza sui Balcani Occidentali; **"L'esperienza maturata dalle regioni nel partenariato con i Balcani"** Rappresentanza Permanente d'Italia presso l'Unione Europea Ambasciata d'Italia in Albania Istituto nazionale per il Commercio Estero Coordinamento degli Uffici delle Regioni italiane di Bruxelles – Maggio 2009
- Intervento Convegno Progetto Mezzogiorno Balcani (Corridoio VIII). **"Prospettive di sviluppo degli scambi commerciali con l'Area Balcanica".** Palace Hotel, Bari, 11 giugno 2009
- Intervento convegno C=ME² - Cultura/Mezzogiorno/Europa. La cultura al centro dello sviluppo Euromediterraneo, **"Le politiche della Cultura per la Competitività e per la Cooperazione Euromediterranea".** Castello Svevo, Sala Bona Sforza, Aprile 2010.
- Articolo nella collana "Percorsi di Sviluppo" della Regione Veneto: **"PUGLIA E ALBANIA: una storia di dialogo, integrazione e sviluppo"** – Aprile 2010

- Intervento Conferenza Corridoio VIII – un "ponte" fra l'Adriatico e il Mar Nero:"**Il contributo e l'esperienza della Puglia nel Corridoio VIII**". Tirana, 29-30 Aprile 2010
- Intervento Adesione dell'Albania all'Unione Europea: stato del negoziato e opportunità per il settore agro-alimentare:"**Contributo della Regione Puglia all'integrazione europea dell'Albania attraverso i progetti di cooperazione territoriale**". Tirana, 29-30 Aprile 2010
- Intervento Forum Di La del Mare. "**Albania-Puglia: due popoli, un'amicizia.** Tirana, 14 Maggio 2010
- Intervento Convegno The Italian support for the integration of Albania in the EU: a strategic partnership among Albania, Italy and the Europen Commision : "**Il sostegno italiano all'integrazione dell'albania nella UE – un partenariato strategio tra l'Albania, l'Italia e la Commissione Europea**". Tirana, 19 Maggio 2010.
- Intervento convegno La Puglia nel Mediterraneo: "**Nuove prospettive per la cooperazione euro – mediterranea**". Lecce, 26-27 maggio 2010
- Intervento seminario Internazionale Sviluppo e Territorio Italia-Argentina: "**Cooperare per crescere: Come creare futuro per ridefinire il presente**" – Bari, – Sala Videoconferenze, 3 giugno 2010.
- Articolo nella collana "Percorsi di Sviluppo" della Regione Veneto "**La valutazione del programma FOSEL – formazione per lo sviluppo economico locale in Argentina**" - ottobre 2013
- Capitolo nel volume "Avvistamenti dal sud" di Vinicio Acquaro – "**Dalla città metropolitana alla strategia macroregionale**" – grafiche AGA Alberobello - dicembre 2016

ISTRUZIONE E FORMAZIONE

• Nome e tipo di istituto di istruzione		Università degli Studi "Roma Tre"
• Qualifica		**Laurea in Pedagogia** Punteggio finale: **110/110 e Lode**

• Nome e tipo di istituto formazione		Scuola di Specializzazione Università degli Studi di Siena
• Titolo corso		**Master in Diritto Amministrativo ed economia delle amministrazioni Pubbliche**

• Nome e tipo di istituto formazione		Consiel Firenze
• Titolo corso		**Master in comportamento manageriale per la direzione degli Enti Locali**

• Nome e tipo di istituto formazione		Scuola di Specializzazione Università degli Studi di Siena
• Titolo corso		**Corso a moduli per Esperto in politiche e direzione delle risorse umane**

• Nome e tipo di istituto formazione		Scuola di management della Luiss di Roma
• Titolo corso		**Corso in organizzazione e gestione delle risorse umane**

• Nome e tipo di istituto formazione		Sda Bocconi
• Titolo corso		**Corso di formazione Manageriale "Valutazione dei dirigenti negli Enti Locali"**

• Nome e tipo di istituto formazione		Scuola superiore di Amministrazione Pubblicae degli Enti Locali Ceida Roma
• Titolo corso		**Corso sulla disciplina dei concorsi nelle amministrazioni pubbliche**

• Nome e tipo di istituto formazione		SDA Bocconi
• Titolo corso		**Corso di formazione manag."Le Regioni a confronto: adeguare la macchina organizzativa per l'esercizio di un nuovo ruolo"**

• Nome e tipo di istituto formazione		Centro Studi Format
• Titolo corso		**Seminario Controlli e Valutazione nelle P.A.**

• Nome e tipo di istituto formazione		Formez e Dipartimento Funzione Pubblica
• Titolo corso		**Corso di Formazione in "Analisi dell'impatto della Regolamentazione (AIR)"**

• Nome e tipo di istituto formazione	Paradigma Milano
• Titolo corso	**Corso di perfezionamento "Le Controversie di Lavoro dei dipendenti delle Pubbliche amministrazioni"**

• Nome e tipo di istituto formazione	QuinBi Bari
• Titolo corso	**Corso di Formazione "Il Total qualità management nella Pubblica Amministrazione"**

• Nome e tipo di istituto formazione	IGEAM
• Titolo corso	**Corso di Formazione per Dirigenti**

CAPACITÀ E COMPETENZE PERSONALI

PRIMA LINGUA	*ITALIANO*

ALTRE LINGUE	*INGLESE*
• Capacità di lettura	*SUFFICIENTE*
• Capacità di scrittura	*SUFFICIENTE*
• Capacità di espressione orale	*SUFFICIENTE*

ALTRE LINGUE	*FRANCESE*
• Capacità di lettura	*BUONO*
• Capacità di scrittura	*BUONO*
• Capacità di espressione orale	*BUONO*

CAPACITÀ E COMPETENZE RELAZIONALI E ORGANIZZATIVE	• SPICCATE DOTI MANAGERIALI E DI GESTIONE DI TEAM. • OTTIME CAPACITÀ DI PROBLEM SOLVING. • ESPERIENZA ACQUISITA NELL'AMBITO DELLA GESTIONE E FORMAZIONE DEI COMUNICATORI PUBBLICI • OTTIME CAPACITÀ RELAZIONALI IN AMBIENTI MULTICULTURALI

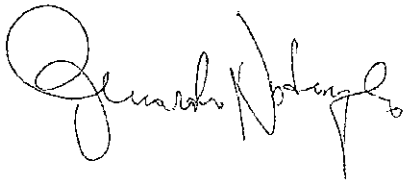
CAPACITÀ E COMPETENZE TECNICHE	OTTIMA CONOSCENZA DEI SISTEMI INFORMATICI: • SISTEMI OPERATIVI: WINDOWS, MAC • SOFTWARE APPLICATIVI: PACCHETTO MICROSOFT OFFICE

PATENTE O PATENTI	Automobile: **B**

Il sottoscritto, consapevole delle sanzioni previste dall'art. 76 del D.P.R. n. 445 /2000, per affermazioni mendaci e falsità negli atti, dichiara che le informazioni rese corrispondono al vero.

Acconsento al trattamento dei dati personali, ai sensi della vigente normativa in materia di cui al Regolamento UE 2016/679 e del decreto legislativo n. 196/2003 e s.m.i.

Putignano, 09 giugno 2022



REGIONE PUGLIA
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
SEG	DEL	2023	3	14.03.2023

DECRETO LEGISLATIVO 27 OTTOBRE 2009, N. 150 - NOMINA DEI COMPONENTI DELL#ORGANISMO INDIPENDENTE DI VALUTAZIONE (OIV) DELLA REGIONE PUGLIA

Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

ELISABETTA
VIESTI
14.03.2023
12:47:57 UTC

Responsabile del Procedimento

PO - GIUSEPPE CARULLI

Dirigente

D.SSA ELISABETTA VIESTI

REGIONE PUGLIA SEZIONE BILANCIO E RAGIONERIA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 marzo 2023, n. 410
Approvazione del Piano degli Spostamenti casa lavoro. Anno 2022

L'Assessore ai Trasporti e Mobilità Sostenibile, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario istruttore del Dipartimento Mobilità, dal Mobility Manager Regionale e confermata dalla Dirigente della Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del TPL, e dal Direttore del Dipartimento Mobilità, riferisce quanto segue.

VISTI:

- la L.R. n. 7 del 4/02/1997, recante "Norme in materia di organizzazione dell'amministrazione regionale" che agli art. 4 e 5 disciplina rispettivamente la "Ripartizione delle competenze" e la "Funzione dirigenziale";
- la D.G.R. n. 3261 del 28/07/1998, avente ad oggetto "Separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa. Direttiva alle strutture organizzative regionali";
- il D.Lgs. 165/01, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
- il D.Lgs. n. 82 del 07/03/2005, "Codice dell'amministrazione digitale" e ss.mm.ii.;
- l'art. 32 della Legge n. 69 del 18/06/2009, in forza del quale gli obblighi di pubblicazione di atti e provvedimenti amministrativi aventi effetto di pubblicità legale si intendono assolti con la pubblicazione nei propri siti informatici da parte delle amministrazioni;
- il n. 196 D.lgs. 30/06/2003, "Codice in materia di protezione dei dati personali" integrato con le modifiche introdotte dal Decreto legislativo n. 101 del 10 agosto 2018 in adeguamento alle disposizioni del Regolamento (UE) 2016/679 - GDPR;
- la D.G.R. n. 1518/2015 e il D.P.G.R. n. 443/2015, di adozione e approvazione del "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale MAIA";
- la D.G.R. n. 1974 del 7/12/2020, recante "Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo 'MAIA 2.0", con cui è stato adottato il nuovo modello organizzativo delle strutture della Giunta Regionale e della Presidenza;
- il D.P.G.R n. 22 del 22/01/2021, avente ad oggetto "Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0";
- la D.G.R. n. 682 del 26/04/2021, recante l'"Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0. Conferimento incarichi di Direttore del Dipartimento Mobilità";
- la D.G.R. n. 1813 del 07/12/2022, con la quale è stato conferito l'incarico di direzione della Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del Trasporto Pubblico Locale;
- la D.D. n. 2 del 25/01/2022 con la quale è stato conferito l'incarico di Mobility Manager Regionale al dott. Alessandro Grimaldi per la durata di n. 1 anno e la D.D. n. 1 del 27/01/2023, con la quale si è provveduto a prorogare detto incarico per n. 2 anni, sino al 01/02/2025;
- la DGR. n. 687 del 26/04/2021 "Strategia per lo Sviluppo Sostenibile della Regione Puglia (SRSvS). Approvazione Documento Preliminare" con la quale sono stati approvati gli indirizzi per la prossima programmazione, in materia di tutela dell'ambiente, crescita economica e sviluppo sociale, tra cui gli "investimenti sulla mobilità sostenibile e sul rafforzamento della rete del trasporto pubblico e ferroviario";
- la D.G.R. n. 1466 del 15/09/2021, recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";

- la D.G.R. n. 302 del 07/03/2022, recante "Valutazione di Impatto di Genere. Sistema di gestione e di monitoraggio";

- il D.Lgs. n. 118 del 23/06/2011, come integrato dal D.Lgs. n. 126 del 10/08/2014 – "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009";

- la L.R. n. 32 del 29/12/2022 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2023 e Bilancio pluriennale 2023-2025 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2023)";

- la L.R. n. 33 del 29/12/2022 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025";

- la D.G.R. n. 27 del 24/01/2023 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2023 e pluriennale 2023-2025. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione".

PREMESSO CHE:

- con decreto del Ministero dell'Ambiente 27 marzo 1998, è stata istituita la figura del Mobility Manager, che ha previsto nello specifico, all'art. 3 comma 1, che "Le imprese e gli enti pubblici con singole unità locali con più di 300 dipendenti e le imprese con complessivamente più di 800 addetti nei comuni di cui al comma 1 dell'art. 2, adottano il piano degli spostamenti casa – lavoro del proprio personale dipendente, individuando a tal fine un responsabile della mobilità aziendale. Il piano è finalizzato alla riduzione dell'uso del mezzo di trasporto privato individuale e ad una migliore organizzazione degli orari per limitare la congestione del traffico." ;

- con il Decreto del Servizio IAR del Ministero dell'Ambiente del 20 dicembre 2000, recante "Incentivazione dei programmi proposti dai Mobility Managers aziendali", si promuove la realizzazione di interventi di organizzazione e gestione della domanda di mobilità di persone e merci, finalizzati a ridurre l'impatto ambientale derivante dal traffico nelle aree urbane e metropolitane e, ad integrazione del Decreto del 1998, si definisce la figura del "Mobility Manager d'area", quale figura di supporto e coordinamento dei Mobility Managers aziendali. Inoltre, rispetto al Decreto del 1998, viene estesa l'applicazione a tutti i Comuni italiani, senza limitarsi a quelli a rischio atmosferico;

- con il decreto legge del 19 maggio 2020, n. 34 convertito in legge 17 Luglio 2020, n.77 "Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19", all'art. 229, comma 4 "Misure per incentivare la mobilità sostenibile", si è reso necessario pianificare e adottare misure relative all'adozione del piano spostamenti casa – lavoro e quelle relative alla nomina del *Mobility Manager*, con la finalità di favorire il decongestionamento del traffico nelle aree urbane incidendo sulla riduzione dell'uso del mezzo di trasporto individuale. Nello specifico le imprese e le pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, con singole unita locali aventi più di 100 dipendenti, ubicate in un capoluogo di Regione, in una Città Metropolitana, in un capoluogo di Provincia ovvero in un Comune con popolazione superiore a 50.000 abitanti, sono tenute ad adottare, entro il 31 dicembre di ogni anno, un piano spostamenti casa – lavoro del proprio personale dipendente, finalizzato alla riduzione dell'uso del mezzo di trasporto privato individuale, nominando, a tal fine, un Mobility Manager, con funzioni di supporto professionale continuativo alle attività di decisione, pianificazione, programmazione, gestione e promozione di iniziative e soluzioni ottimali di mobilità sostenibile;

- Il medesimo art. 229, comma 4, del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77, prevede che il Mobility ,Manager promuove, anche collaborando

all'adozione del piano di mobilità sostenibile, la realizzazione di interventi di organizzazione e gestione della domanda di mobilità delle persone, al fine di consentire la riduzione strutturale e permanente dell'impatto ambientale derivante dal traffico veicolare nelle aree urbane e metropolitane, tramite l'attuazione di interventi di mobilità sostenibile. Per le pubbliche amministrazioni tale figura è scelta tra il personale in ruolo;

- con il decreto interministeriale n. 179 del 12 maggio 2021, sottoscritto dal Ministro della Transizione Ecologica di concerto con il Ministro delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili, è stata data attuazione alla norma sopra richiamata, definendo le figure, le funzioni e i requisiti dei Mobility Manager aziendali e dei Mobility Manager d'area e indicando sommariamente i contenuti, le finalità e le modalità di adozione e aggiornamento del "Piano degli Spostamenti Casa-Lavoro - PSCL", considerata l'esigenza di perseguire obiettivi ambientali e sociali che garantiscano una maggiore sostenibilità delle aree urbane e siano in grado di limitare gli spostamenti sistematici effettuati con il veicolo motorizzato ed il solo conducente a bordo e al contempo favoriscano lo shift modale verso modalità di trasporto collettivo, condiviso e a ridotto o nullo impatto ambientale;

- Il citato decreto ha rappresentato l'occasione per una prima e organica disciplina della tematica relativa alla mobilità dei dipendenti delle unità organizzative aziendali più complesse e delle figure di riferimento per le iniziative di mobilità sostenibile. In particolare, è stata valorizzata la necessaria collaborazione e sinergia tra le realtà aziendali e quindi i rispettivi Mobility Manager e il Comune di riferimento, attraverso il previsto raccordo delle singole iniziative e proposte da parte del Mobility Manager d'area;

- in attuazione dell'articolo 9, comma 1, del citato decreto, con decreto interministeriale n. 209 del 4 agosto 2021 sono state adottate le "*Linee guida per la redazione e l'implementazione dei piani degli spostamenti casa-lavoro (PSCL)*";

- in coerenza con il quadro normativo nazionale innanzi delineato, la Regione Puglia ha recepito le disposizioni ministeriali in materia di mobilità sostenibile, adottando i seguenti provvedimenti:

- con Deliberazione n. 891 dell'11/06/2020 "Mobility management" (pubblicata sul BURP n. 94 del 26/6/2020), la Giunta Regionale ha disposto:

    - ✓ che il Direttore del Dipartimento Mobilità, congiuntamente alla Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del TPL, provveda alla individuazione del Mobility Manager regionale, come previsto dalla normativa di settore e dall'art. 229 del decreto legge del 19 maggio 2020, n. 34, attraverso un avviso interno;

    - ✓ che il Direttore del Dipartimento Mobilità provveda alla costituzione di un gruppo di lavoro interno all'amministrazione regionale, con il coinvolgimento dell'Agenzia Strategica regionale ASSET, che avrà il compito di supportare il Mobility Manager regionale a monitorare l'attuazione della suddetta normativa, affinché si crei a livello regionale una rete dei Mobility Manager;

    - ✓ che le funzioni di coordinamento tra il Mobility Manager regionale, i Mobility Manager delle ASL, ospedali, Enti e organismi del sistema sanitario pugliese, delle società partecipate dalla Regione Puglia, i Mobility Manager di Province e Città Metropolitana di Bari siano svolte dal dirigente della Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del TPL;

    - ✓ che i suddetti Mobility Manager, attraverso una nuova rilevazione dei bisogni e delle abitudini, anche rispetto alla diffusione dell'uso dello smart working e della diversificazione degli orari di lavoro, contribuiscano a distribuire la domanda di mobilità in modo più fluido nell'arco della giornata, evitando i picchi tipici del TPL concentrati negli orari di

punta, collaborando con le Province e la Città Metropolitana di Bari, in qualità di organo di governo degli ambiti territoriali ottimali del trasporto pubblico locale, a rimodulare l'offerta dei servizi, già determinata quantitativamente, qualitativamente e nella sua dimensione economica con DGR n. 2304 del 9/12/2019, in funzione della nuova organizzazione della domanda di mobilità;

- con D.D. n. 2 del 28/09/2021 del Dipartimento Mobilità, di concerto con la Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del TPL, come previsto dalla Deliberazione di Giunta innanzi citata, si è proceduto ad approvare un Avviso interno, rivolto ai dipendenti regionali a tempo indeterminato appartenenti alla categoria D della Regione Puglia, per l'individuazione e la nomina di un Mobility Manager regionale, per la durata di un anno, eventualmente prorogabile per altri due anni, stabilendo che le predette attività sono da considerarsi aggiuntive rispetto a quelle già espletate dal dipendente nominato, nella struttura organizzativa di appartenenza, senza alcun compenso o indennità sostitutive;

- con Determinazione Dirigenziale n. 2 del 25/01/2022, del Dipartimento Mobilità, si è provveduto a prendere atto dell'esito della fase di valutazione, ad opera della Commissione all'uopo costituita e a nominare, nell'esercizio dei poteri di cui all'art. 5, comma 2 del D.lgs. 30 marzo 2001, n. 165, il dott. Alessandro Grimaldi, funzionario incardinato nel Servizio Verifiche di Regolarità contabile sulla gestione del Bilancio Vincolato, previo parere positivo del Dirigente del predetto Servizio, quale Mobility Manager Regionale, con decorrenza a far data dal 01/02/2022, stabilendo la durata dell'incarico pari ad un anno, eventualmente prorogabile per altri due anni;

- con D.D. n. 5 del 18.02.2022 il Direttore del Dipartimento Mobilità ha nominato i componenti del Gruppo di lavoro a supporto del Mobility Manager;
- con D.D. n. 1 del 27/01/2023, al fine di garantire continuità e coerenza nell'attuazione di tutte le attività e azioni programmate, anche in relazione al piano spostamenti casa – lavoro, si è provveduto a prorogare l'incarico di Mobility Manager Regionale per il funzionario Dott. Alessandro Grimaldi, conferito con D.D. n. 2 del 25/01/2022, per n. 2 anni, sino al 01/02/2025.

CONSIDERATO CHE:

- ai sensi del Decreto Interministeriale n. 179 del 12/05/2021, innanzi citato, ogni Azienda o Ente Pubblico con numero di dipendenti superiore a 100 unità è tenuto adottare il PSCL, entro il 31 dicembre di ogni anno;
- la predisposizione di un piano spostamento casa – lavoro rappresenta l'elemento fondamentale per lo sviluppo di azioni volte ad ottimizzare la mobilità dei dipendenti, tenendo conto dei comportamenti e bisogni di mobilità degli stessi, anche in un'ottica di integrazione rispetto i vigenti strumenti di programmazione in tema di trasporti e che a tale fine, la Regione Puglia ha realizzato, per conto del Mobility Manager, un'idonea indagine conoscitiva, a mezzo di un questionario facoltativo e anonimo, predisposto e diffuso nel mese di maggio 2022 a tutti i dipendenti regionali;
- Il questionario sopraindicato ha visto la partecipazione di 1797 dipendenti regionali, di cui il 51,3% di sesso maschile ed il 48,7% di sesso femminile e ha offerto un quadro conoscitivo della mobilità dei dipendenti regionali, utile alla redazione del Piano;
- a seguito delle risultanze del questionario e dell'elaborazione dei dati, il Mobility Manager, con il supporto del Gruppo di lavoro, ha redatto il Piano Spostamenti Casa Lavoro;
- in data 22 dicembre 2022, il Mobility Manager Regionale ha trasmesso al Direttore del Dipartimento Il Piano Spostamenti casa Lavoro della Regione Puglia per l'anno 2022;
- con D.D. n. 015/DIR/2022/00012 del 29/12/2022 del Direttore del Dipartimento Mobilità si è

proceduto a prendere atto per l'adozione della proposta di Piano degli Spostamenti casa lavoro (PSCL) Anno 2022.

CONSIDERATO ALTRESI' CHE:

- a seguito dell'adozione del predetto Piano, in data 13/02/2023 si è riunito il gruppo di lavoro del Mobility Manager, alla presenza dell'assessore ai Trasporti e Mobilità sostenibile, il Direttore del Dipartimento Mobilità e la Dirigente della Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del TPL, al fine di condividere le linee strategiche e le principali azioni da implementare nel breve periodo, nonché di raccogliere istanze e suggerimenti da apportare al Piano, anche in relazione ad alcuni esempi di best practices di Mobility Management, attuate sul territorio nazionale;
- alla luce delle modifiche e integrazioni condivise, a valle del suddetto incontro e recepite nel corso di successive interlocuzioni del gruppo di lavoro, si è provveduto ad modificare e aggiornare il Piano degli Spostamenti casa lavoro. Anno 2022, di cui si è preso atto per l'adozione con D.D. n. 015/DIR/2022/00012 del 29/12/2022;
- in data 10/03/2023, il Mobilty Manager Regionale ha trasmesso Il Piano Spostamenti casa Lavoro della Regione Puglia per l'anno 2022, al fine dell'approvazione;

Preso atto che il "Piano regionale degli Spostamenti casa lavoro" (PSCL) definisce obiettivi e azioni, in conformità alle normative vigenti in materia di trasporti e mobilità, integrandosi con gli altri strumenti di pianificazione regionale e che lo stesso recepisce le strategie e gli indirizzi concordati in sede di concertazione.

Per quanto sopra premesso e considerato, alla luce delle risultanze istruttorie, si ritiene opportuno sottoporre all'approvazione da parte della Giunta Regionale, la proposta di Piano regionale degli Spostamenti casa lavoro. (PSCL) Anno 2022, quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione sull'Albo o sul sito Istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza del cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per Il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, li presente prevedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

VALUTAZIONE DI IMPATTO DI GENERE

La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della DGR n. 302 del 07/03/2022. L'impatto di genere stimato è:

❏ ***diretto***

❏ ***indiretto***

X ***neutro***

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D.Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii.

La presente Deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette di natura economico- finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. d) della L. R. n. 7/97 propone alla Giunta Regionale:

1. di fare propria e approvare la relazione esposta in narrativa e che qui si intende integralmente riportata.
2. di approvare, la proposta di Piano regionale degli Spostamenti casa lavoro. (PSCL) Anno 2022, quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.
3. di demandare al Mobility Manager Regionale, conformemente alle previsioni del combinato disposto dell'art. 29 comma 4 del D.L. n. 34/2020 e dell'art. 6 del Decreto interministeriale n. 179 del 12 maggio 2021:
    a) la verifica dell'attuazione del PSCL, anche ai fini di un suo eventuale aggiornamento, attraverso il monitoraggio degli spostamenti dei dipendenti e la valutazione, mediante indagini specifiche, del loro livello di soddisfazione, ai sensi del Decreto interministeriale n. 179/2021, art. 6, comma 1, lett. d);
    b) la verifica preventiva, con il supporto del gruppo di lavoro, delle suddette azioni, in ordine alle priorità e strategie delineate dal Piano e all'esito delle consultazioni con i competenti soggetti coinvolti;
    c) la comunicazione del PSCL ai dipendenti regionali, durante la fase di attuazione delle iniziative e azioni previste, come stabilito al punto 6 delle "*Linee guida per la redazione e l'implementazione dei Piani degli Spostamenti Casa-Lavoro (PSCL)",* approvate con il Decreto Interministeriale N. 179/2021.
4. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale.
5. di demandare alla Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del TPL la pubblicazione del PSCL sul portale tematico "Territorio, mobilità e infrastrutture" del sito istituzionale di questo Ente www.regione.puglia.it, al fine di darne conoscenza ai dipendenti regionali e di garantirne la più ampia diffusione, nonché la notifica del presente atto al Mobility Manager di Area del Comune di Bari, ai sensi del Decreto Legge n. 34/2020 e ai soggetti territoriali interessati.
6. di notificare il presente provvedimento, per gli eventuali adempimenti di competenza, alle strutture amministrative regionali interessate dall'attuazione del PSCL, di seguito indicate: Sezione Personale, Sezione Economato, Sezione Benessere sociale, Innovazione e Sussidiarietà, Servizio Tecnico e Transizione Digitale, Sezione TPL e Intermodalità, Sezione Infrastrutture per la Mobilità, Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana.
7. di notificare il presente provvedimento alle OO.SS aziendali della Regione Puglia e al Servizio Datore di Lavoro.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normative e che il presente schema di provvedimento dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Funzionario istruttore
Dott.ssa Natalia Giampaolo

Il Mobility Manager Regionale
Dott. Alessandro Grimaldi

Il Dirigente della Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del TPL
Dott.ssa Francesca Arbore

Il Direttore del Dipartimento Mobilità
Avv. Vito Antonio Antonacci

L'Assessore ai Trasporti e Mobilità Sostenibile
Dott.ssa Anna Maurodinoia

LA GIUNTA REGIONALE

- Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore ai Trasporti e Mobilità Sostenibile;
- Viste le sottoscrizioni apposte in calce alla proposta di deliberazione;
- A voti unanimi e palesi, espressi nei modi di legge.

DELIBERA

1. di fare propria e approvare la relazione esposta in narrativa e che qui si intende integralmente riportata.
2. di approvare, la proposta di Piano regionale degli Spostamenti casa lavoro. (PSCL) Anno 2022, quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.
3. di demandare al Mobility Manager Regionale, conformemente alle previsioni del combinato disposto dell'art. 29 comma 4 del D.L. n. 34/2020 e dell'art. 6 del Decreto interministeriale n. 179 del 12 maggio 2021:
    a) la verifica dell'attuazione del PSCL, anche ai fini di un suo eventuale aggiornamento, attraverso il monitoraggio degli spostamenti dei dipendenti e la valutazione, mediante indagini specifiche, del loro livello di soddisfazione, ai sensi del Decreto interministeriale n. 179/2021, art. 6, comma 1, lett. d);
    b) la verifica preventiva, con il supporto del gruppo di lavoro, delle suddette azioni, in ordine alle priorità e strategie delineate dal Piano e all'esito delle consultazioni con i competenti soggetti coinvolti;
    c) la comunicazione del PSCL ai dipendenti regionali, durante la fase di attuazione delle iniziative e azioni previste, come stabilito al punto 6 delle "*Linee guida per la redazione e l'implementazione dei Piani degli Spostamenti Casa-Lavoro (PSCL)",* approvate con il Decreto Interministeriale N. 179/2021.
4. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale.
5. di demandare alla Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del TPL la pubblicazione del PSCL sul portale tematico "Territorio, mobilità e infrastrutture" del sito istituzionale di questo Ente www.regione.puglia.it, al fine di darne conoscenza ai dipendenti regionali e di garantirne la più ampia diffusione, nonché la notifica del presente atto al Mobility Manager di Area del Comune di Bari, ai sensi del Decreto Legge n. 34/2020 e ai soggetti territoriali interessati.
6. di notificare il presente provvedimento, per gli eventuali adempimenti di competenza, alle strutture amministrative regionali interessate dall'attuazione del PSCL, di seguito indicate: Sezione Personale, Sezione Economato, Sezione Benessere sociale, Innovazione e Sussidiarietà, Servizio Tecnico e Transizione Digitale, Sezione TPL e Intermodalità, Sezione Infrastrutture per la Mobilità, Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana.
7. di notificare il presente provvedimento alle OO.SS aziendali della Regione Puglia e al Servizio Datore di Lavoro.

Il Segretario generale della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

Firmato digitalmente da:
FRANCESCA ARBORE
Regione Puglia
Firmato il: 27-03-2023 12:32:22
Seriale certificato: 924573
Valido dal 02-03-2021 al 02-03-2024

PIANO DEGLI SPOSTAMENTI CASA - LAVORO

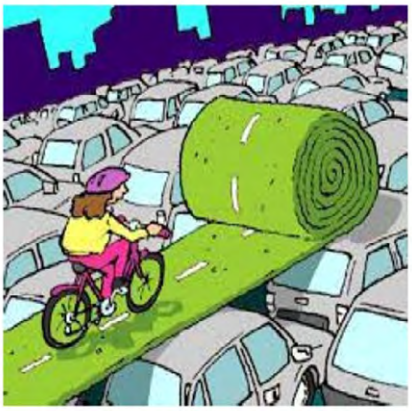
Regione Puglia

2022

Regione Puglia

Dipartimento Mobilità

Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del TPL




asset
AGENZIA REGIONALE STRATEGICA
PER LO SVILUPPO ECOSOSTENIBILE
DEL TERRITORIO
REGIONE
PUGLIA



REGIONE PUGLIA

Assessore ai Trasporti e Mobilità Sostenibile
dott.ssa Anna Maurodinoia

Direttore del Dipartimento Mobilità
avv. Vito Antonio Antonacci

Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del Trasporto Pubblico Locale
dott.ssa Francesca Arbore

Mobility Manager
dott. Alessandro Grimaldi

Hanno collaborato alla stesura del presente Piano:
ing. Enrico Campanile - Dirigente
ing. Irene di Tria - Dirigente
ing. Maristella Loi
ing. Giuseppe Pascazio
dott. Marcello Simone

ASSET
dott. Pierpaolo Bonerba
dott.ssa Elisabetta Carnimeo


asset
AGENZIA REGIONALE STRATEGICA
PER LO SVILUPPO ECOSOSTENIBILE
DEL TERRITORIO
REGIONE
PUGLIA

SOMMARIO

1. INTRODUZIONE 7

1.1 IL CONTESTO NORMATIVO DI RIFERIMENTO 7
1.2 MOBILITY MANAGER 7
1.3 PIANO DEGLI SPOSTAMENTI CASA-LAVORO 8

2. PARTE INFORMATIVA E DI ANALISI 9

2.1 ANALISI DELLE CONDIZIONI STRUTTURALI DELLA REGIONE PUGLIA 9
2.2 ANALISI DELL'OFFERTA DI TRASPORTO NEI PRESSI DELLA SEDE 12
2.2.1 OFFERTA DI TRASPORTO PUBBLICO LOCALE DELLA CITTÀ DI BARI 12
2.2.2 DISPONIBILITÀ DI PARCHEGGI AUTO/BICI VICINO ALLA SEDE 13
2.3 ANALISI DEGLI SPOSTAMENTI CASA LAVORO 13
2.3.1 ANAGRAFICA DEI DIPENDENTI 13
2.3.2 ANALISI SPAZIALE 14
2.3.3 ANALISI TEMPORALE DEGLI INGRESSI E DELLE USCITE 15
2.3.4 ANALISI DELLE MODALITÀ ABITUALI DI SPOSTAMENTO CASA – LAVORO 17
2.3.4.1 SEDE "VIA GENTILE" 17
2.3.4.2 SEDE "LUNGOMARE" 21
2.3.4.3 SEDE "VIA CORIGLIANO" 26
2.3.5 ANALISI DELLA PROPENSIONE AL CAMBIAMENTO NEGLI SPOSTAMENTI CASA LAVORO 30
2.3.5.1 SERVIZIO DI TRASPORTO PUBBLICO LOCALE 31
2.3.5.2 SERVIZIO DI CAR POOLING 32
2.3.5.3 FORME DI TRASPORTO ALTERNATIVE ALL'AUTO 34
2.3.5.4 SMART-WORKING 35

3. PARTE PROGETTUALE – SCENARI FUTURI 40

MISURA 1 – DISINCENTIVARE L'USO INDIVIDUALE DELL'AUTO PRIVATA 40
MISURA 2 – FAVORIRE LA MOBILITÀ CICLISTICA E LA MICROMOBILITÀ 40
MISURA 3 – FAVORIRE L'USO DEL TRASPORTO PUBBLICO 40
MISURA 4 – FAVORIRE MOBILITÀ CONDIVISA 41
MISURA 5 – FAVORIRE LA MODALITÀ DI LAVORO DA REMOTO (SMART-WORKING) 41
MISURA 6 – PROMOZIONE DI INCENTIVI GREEN 41
MISURA 7- CAMPAGNA DI COMUNICAZIONE, CORSI DI FORMAZIONE 41

4. CONCLUSIONI 42

5. GLOSSARIO 43


asset
AGENZIA REGIONALE STRATEGICA
PER LO SVILUPPO ECOSOSTENIBILE
DEL TERRITORIO
REGIONE
PUGLIA

1.INTRODUZIONE

1.1 IL CONTESTO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

Il Ministro della Transizione Ecologica di concerto con il Ministro delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibile ha provveduto alla pubblicazione in Gazzetta Ufficiale del Decreto Ministeriale 12-05-2021 – n. 179 "*Modalità attuative delle disposizioni relative alla figura del Mobility Manager*".

Tale decreto impone alle aziende e alle pubbliche amministrazioni che abbiano più di 100 dipendenti ubicate in un capoluogo di Regione, in una Città metropolitana, in un capoluogo di Provincia ovvero in un Comune con popolazione superiore a 50.000 abitanti, l'obbligo di adottare entro il 31 dicembre di ogni anno, un Piano degli Spostamenti Casa-Lavoro (PSCL) del proprio personale dipendente.

L'art.3 co.2 del suddetto Decreto cita:

"*Al fine della verifica della soglia dei 100 dipendenti in ogni singola unità locale ai sensi del comma 1, si considerano come dipendenti le persone che, seppur dipendenti di altre imprese e pubbliche amministrazioni, operano stabilmente, ovvero con presenza quotidiana continuativa, presso la medesima unità locale in virtu' di contratti di appalto di servizi o di forme quali distacco, comando o altro*".

Con A.D.n. 02/2022 il Direttore del Dipartimento Mobilità ha provveduto alla nomina del Mobility Manager e con successivo A.D.n. 05/2022 ha nominato i componenti del Gruppo di Lavoro a supporto dello stesso.

La figura del Mobility Manager era già stata introdotta in Italia dal D.M. 27 marzo 1998, il cd. Decreto Ronchi, modificato successivamente dal D.M. 21-12-2000, recante norme in materia di "*Mobilità sostenibile nelle aree urbane*". Il Decreto prevedeva che le imprese e gli Enti pubblici con singole unità locali con più di 300 dipendenti e le imprese ed enti pubblici con complessivamente più di 800 addetti, ubicate in alcuni Comuni identificati "a rischio inquinamento atmosferico", fossero tenuti ad adottare il Piano degli Spostamenti Casa-Lavoro e ad identificare il responsabile della mobilità, il **Mobility Manager Aziendale**.

1.2 MOBILITY MANAGER

Il Decreto 12 maggio 2021, all'art. 2 identifica le figure del "Mobility Manager Aziendale" e del "Mobility Manager d'Area".

Il **Mobility Manager Aziendale** è una figura specializzata nel governo della domanda di mobilità e nella promozione della mobilità sostenibile nell'ambito degli spostamenti casa-lavoro del personale dipendente.

Il **Mobility Manager d'Area** è un professionista specializzato nel supporto al Comune territorialmente competente, presso il quale è nominato per la definizione e l'implementazione di politiche di mobilità sostenibile. Egli svolge anche attività di raccordo tra i Mobility manager aziendali.

In base all'articolo 6 del succitato Decreto, al Mobility Manager Aziendale sono attribuite le seguenti funzioni:

"a) promozione, attraverso l'elaborazione del PSCL, della realizzazione di interventi per l'organizzazione e la gestione della domanda di mobilità del personale dipendente, al fine di consentire la riduzione strutturale e permanente dell'impatto ambientale derivante dal traffico veicolare nelle aree urbane e metropolitane;
b) supporto all'adozione del PSCL;
c)adeguamento del PSCL anche sulla base delle indicazioni ricevute dal comune territorialmente competente, elaborate con il supporto del Mobility manager d'area;
d) verifica dell'attuazione del PSCL, anche ai fini di un suo eventuale aggiornamento, attraverso il monitoraggio degli spostamenti dei dipendenti e la valutazione, mediante indagini specifiche, del loro livello di soddisfazione."

Inoltre, il Mobility Manager Aziendale:
"a) cura dei rapporti con enti pubblici e privati direttamente coinvolti nella gestione degli spostamenti del personale dipendente;
b) attivazione di iniziative di informazione, divulgazione e sensibilizzazione sul tema della mobilità sostenibile;
c) promozione con il Mobility manager d'area di azioni di formazione e indirizzo per incentivare l'uso della mobilità ciclo-pedonale, dei servizi di trasporto pubblico e dei servizi ad esso complementari e integrativi anche a carattere innovativo;
d) supporto al Mobility manager d'area nella promozione di interventi sul territorio utili a favorire l'intermodalità, lo sviluppo in sicurezza di itinerari ciclabili e pedonali, l'efficienza e l'efficacia dei servizi di trasporto pubblico, lo sviluppo di servizi di mobilità condivisa e di servizi di infomobilità."

Il Mobility Manager d'Area ha la funzione di raccordo tra i Mobility Manager Aziendali e i Comuni da cui sono nominati, con compiti di supporto nella definizione e implementazione di politiche di mobilità sostenibile.

1.3 PIANO DEGLI SPOSTAMENTI CASA-LAVORO

Il Piano degli Spostamenti Casa-Lavoro individua le misure utili ad orientare gli spostamenti casa-lavoro del personale dipendente, verso forme di mobilità sostenibile alternative all'uso individuale del veicolo privato a motore. Tutto ciò comporta una riduzione dell'uso dell'auto e quindi dell'impatto sull'ambiente causato dal traffico veicolare nelle ore di punta.

Il PSCL, secondo quanto sancito dall'art. 4 del Decreto 12 maggio 2021, deve essere trasmesso al Comune territorialmente competente entro quindici giorni dalla sua adozione. Il Comune, con il supporto del Mobility Manager d'Area e in accordo con il Mobility Manager Aziendale individua le eventuali modifiche al PSCL e può stipulare con l'impresa o la PA che lo ha adottato, intese e accordi per una migliore implementazione del PSCL.

La redazione del PSCL deve essere completata entro il 31 dicembre di ogni anno dal Mobility Manager, che è chiamato a valutare ed analizzare le abitudini di mobilità dei dipendenti, proponendo le possibili soluzioni da adottare per ottimizzare gli spostamenti casa-lavoro.

Gli aspetti principali da indagare sono: **l'accessibilità dei luoghi di lavoro; la domanda ed offerta di mobilità esistenti; le esigenze di mobilità dei lavoratori; gli impatti ambientali ex ante.**

Solo dopo aver compreso la situazione della mobilità in essere e valutati gli effetti sul territorio, il Mobility Manager potrà definire il *trade-off* tra domanda e offerta di mobilità, arrivando ad identificare gli interventi di miglioramento.

Tra i possibili interventi di miglioramento ci sono, a esempio, l'adozione di soluzioni di car pooling o car sharing, l'implementazione di un possibile servizio di mobilità collettivo aziendale, incentivi ai dipendenti per l'uso dei mezzi di trasporto pubblico o di veicoli alternativi, quali le biciclette e i monopattini elettrici.

Gli interventi vanno visti anche nell'ottica del "miglioramento del benessere lavorativo", infatti gli stessi devono orientarsi verso soluzioni per rendere migliore la condizione psico-fisica del lavoratore.

Il tutto va verificato anche nel contesto extra-aziendale, in quanto la diminuzione del traffico veicolare, l'uso di mezzi pubblici, l'uso di mezzi di trasporto ecologici, rendono migliore la situazione degli spostamenti sull'intero territorio regionale, sia in termini di impatto ambientale, di riduzione del traffico e di incidenti, sia in termini di miglioramento del benessere lavorativo.

Il PSCL della Regione Puglia è allineato a questi indirizzi, attraverso il coinvolgimento e la partecipazione dei dipendenti che hanno contribuito con prezioni suggerimenti e segnalazioni. Successivamente il gruppo di Mobility management ha predisposto e somministrato, tramite piattaforma "*Google Moduli*", il questionario per la rilevazione dei bisogni e delle abitudini del personale dipendente della Regione e la successiva analisi delle criticità ad oggi esistenti negli spostamenti casa-lavoro.

Il questionario, divulgato nei mesi di maggio-settembre del 2022, ha riscontrato la partecipazione di circa la metà dei dipendenti.

Il presente PSCL è stato redatto secondo ***le linee guida del Ministero approvate dal Decreto Interministeriale n. 179 del 12 maggio 2021, art. 3 comma 5*** (pubblicato in G.U. – Serie Generale n. 124 del 26 maggio 2021).

2. PARTE INFORMATIVA E DI ANALISI

2.1 ANALISI DELLE CONDIZIONI STRUTTURALI DELLA REGIONE PUGLIA

L'Ente Regione Puglia viene spesso identificato con la sede centrale di Via Gentile, pur essendo costituito da diverse altre sedi dislocate sull'intero territorio regionale.

Occorre poi sottolineare che l'estensione geografica in lunghezza della Regione non è un buon viatico per riuscire ad integrare le varie soluzioni afferenti al concetto di mobilità sostenibile.

L'Ente va considerato come la sommatoria di aree eterogenee, di qui la necessità di dover produrre più PSCL per le sedi con piu' di 100 dipendenti. In attesa della prossima nomina prevista per l'anno 2023 di più referenti per sedi, che dovranno coordinarsi con il Mobility Manager, il presente Piano si riferisce alle sedi ubicate nel Comune di Bari aventi un numero di dipendenti superiore a 100 unità.

La sede centrale è costituita da tre plessi, Giunta Regionale, Consiglio Regionale e sede della Sezione Lavori pubblici, distribuiti su un'area molto ampia già dotata di aree a parcheggio. Sono inoltre presenti in tutta l'area parcheggi per bici dotati di rastrelliere, solo in prossimità della Sede della Giunta Regionale l'area a parcheggio per bici è dotata di idonea copertura. L'uso della bici è disincentivato dalla mancanza di piste ciclabili che si interrompono in zone limitrofe.

La Regione Puglia ha un parco dipendenti così articolato:

SEDE	NUMERO DIPENDENTI
BARI GENTILE	674
BARI LUNGOMARE (PRESIDENZA)	231
BARI SONNINO	118
BARI LUNGOMARE (AGRICOLTURA)	192
BARI PZZA MORO	6
BARI ULPIANI	48
BARI CORIGLIANO	84
BARI GENTILE LL.PP.	37
BARI FIERA	51
BARI MAGNOLIE	51
BARI LATTANZIO	13
BARI REDAVID	8
BARI DEVITOFRANCESCO	6
BARI PUTIGNANI	1
BARI DOTTULA	1
BARI GENTILE (CONSIGLIO)	152
ARPA	494
ARPAL	915
ASSET	63
SEDI PROVINCIA BA	51
PROVNCIA BRINDISI	77
PROVINCIA BAT	33
PROVINCIA FOGGIA	209
PROVINCIA LECCE	215
PROVINCIA TARANTO	97
TOTALE	3827

Tabella 1: dati forniti per la Giunta Regionale dalla Sezione Personale aggiornati al 15/12/2022, per ARPA e Arpal dai rispettivi Servizi Risorse umane aggiornati a giugno 2022

I dipendenti della **Giunta Regionale** (anno 2022) sono suddivisi in:
- 11 direttori
- 100 dirigenti
- 2052 dipendenti a tempo indeterminato
- 33 dipendenti a tempo determinato
- 49 co.co.co.

Gli orari di lavoro prevedono le seguenti fasce principali di orario:
- senza rientro: ingresso 7:30-9:30 - uscita: 13:30-15:30-flessibilità ore 13:00;
- con rientro: ingresso 7:30-9:30 - uscita: 17:00-19:00-flessibilità ore 16:30.

a cui si aggiungono altre tipologie di orario
- ogni giorno: ingresso 7:30 -9:30 - uscita: 14:32 -16:32;
- terzo tipo: ingresso (con rientro da 10 ore).

Lo smartworking è concesso per un minimo di 4 giorni al mese per i dipendenti che svolgono attività smartabili o riconducibili alle categorie previste dalla legge.

Alcuni dipendenti svolgono la propria attività in telelavoro per alcuni giorni della settimana. Alcuni dipendenti residenti fuori dalla Città Metropolitana di Bari svolgono l'attività lavorativa presso la sede periferica per uno o più giorni.

Significativo il dato sui mezzi usati per raggiungere la sede di lavoro, che propone la seguente rappresentazione:

MEZZI UTILIZZATI	*NUMERO*
auto + mezzo sostenibile	*44*
solo auto	*1.259*
auto + TPL	*226*
solo mezzo sostenibile[1]	*86*
solo TPL	*182*
TOTALE	*1.797*

Tabella 3: Dati rivenienti dal questionario che indicano l'uso del mezzo per il raggiungimento della sede di lavoro

Emerge ancora un preponderante utilizzo dell'auto privata.
Il gruppo di lavoro ha effettuato, ad un primo esame dei dati, le seguenti azioni:
- un censimento degli stalli per le biciclette presenti nei parcheggi delle sedi di Bari;
- attivazione una pagina "Mobility Management" sul portale "NoiPA" per rendere più efficace la comunicazione relativa alle azioni intraprese e da intraprendere.

[1] Nella categoria mezzo sostenibile rientrano: bicicletta, bicicletta elettrica, monopattino, monopattino elettrico e spostamento pedonale.

2.2 ANALISI DELL'OFFERTA DI TRASPORTO NEI PRESSI DELLA SEDE (DISTANZA MAX DI 500MT)

2.2.1 OFFERTA DI TRASPORTO PUBBLICO LOCALE DELLA CITTÀ DI BARI

Il maggiore gestore di TPL-urbano della città di Bari è l'AMTAB Spa che consta di 31 linee urbane e 6 navette che servono i punti di Park & Ride.

Le linee che insistono su via Gentile o nei pressi sono:

- 23 Piazza Moro -via Gentile sede Regione Puglia
- 2 Via di Maratona- Polivalente
- 9 Piazza Giulio Cesare (Policlinico) -Polivalente
- 10 Via Camillo Rosalba – Polivalente
- 12 Piazza Moro -Torre a Mare (con fermate Lungomare Nazario Sauro -provincia e INPS e Torre Quetta)
- 12/ Piazza Moro – Torre a Mare (con varie fermate su via Gentile, Caldarola, Aquilino, Polivalente, Regione Puglia fronte e piazza Moro, via Lattanzio)
- 14 Polivalente -Via degli Oleandri z.i
- 25 Piazza Luigi di Savoia – degli Olendri z.i (fermate via Gentile Regione Puglia fronte-via Lattanzio)
- CPJ Polivalente/circolare polo tecnico/Japigia.

Si elencano di seguito una serie di iniziative proposte dal Comune di Bari, che rientrano nel progetto **MUVT**, finalizzate ad una maggiore sostenibilità del territorio cittadino:

- L'APP MUVT consente il monitoraggio costante di linee e orari e anche l'acquisto di Ticket e obliterazione.
- MUVT IN BICI: "Programma sperimentale per il rimborso chilometrico", una misura di carattere sperimentale finalizzata a favorire l'utilizzo delle biciclette nei tragitti casa -scuola e casa-lavoro, finanziato dal Ministero dell'Ambiente nell'ambito del progetto "Casa-Scuola, Scuola-Lavoro".
- BIKE TO ART: i cittadini potranno spendere i premi conquistati presso cinema, teatri e musei.
- Bando a sportello per incentivare l'acquisto di biciclette tradizionali e a pedalata assistita, grazie al quale vengono acquistate più di 3 mila biciclette
- MUVT IN SHARING: promuovere lo sviluppo di servizi in sharing con mezzi innovativi a propulsione elettrica (monopattini e/o segway).
- Dematerializzazione ticket per tutte le modalità di spostamento.

È presente nel territorio comunale una flotta di 1500 monopattini in sharing, con tre operatori autorizzati.
La presenza e la continua implementazione di postazioni di ricarica elettrica costituiscono un buon viatico verso il passaggio a questa modalità di alimentazione per i veicoli privati.

La città di Bari è servita dalle seguenti compagnie ferroviarie:

- Trenitalia
- Ferrovie Sud Est
- Ferrovie Appulo Lucane
- Italo
- Ferrotramviaria

Inoltre, per i dipendenti di Via Gentile, la stazione "Torre Quetta" rappresenta uno snodo importante per la mobilità ferroviaria.

SERVIZI BUS EXTRAURBANI:

- Cotrap (STP, Sita sud, Metauro, Miccolis)
- Ferrovie del Sud Est
- Ferrovie Appulo Lucane
- Ferrotramviaria (servizio sostitutivo)

SERVIZI DI PARK & RIDE:

- Parcheggio Pane e Pomodoro- n. stalli 550
- Parcheggio Vitt. Veneto (terra)- n. stalli 850
- Parcheggio Vitt. Veneto (mare) – n. stalli315
- Parcheggio L. go 2 Giugno – n. stalli 458
- Parcheggio Polipark n. stalli 1.354

2.2.2 DISPONIBILITÀ DI PARCHEGGI AUTO/BICI VICINO ALLA SEDE

La sede centrale è costituita da tre plessi (Giunta Regionale, Consiglio Regionale e sede della Sezione Lavori pubblici) distribuiti su un'area molto ampia già dotata di aree a parcheggio. Sono inoltre presenti in tutta l'area parcheggi per bici dotati di rastrelliere, solo in prossimità della Sede della Giunta Regionale l'area a parcheggio per bici è dotata di idonea copertura.

2.2.3 DISPONIBILITÀ DI INFRASTRUTTURE CICLO/PEDONALI

Il quartiere Japigia è servito da una pista ciclabile lungo via Caldarola, che tuttavia attualmente non raggiunge la Sede di Via Gentile.

2.3 ANALISI DEGLI SPOSTAMENTI CASA LAVORO

2.3.1 ANAGRAFICA DEI DIPENDENTI

Il questionario elaborato è stato somministrato a tutti i dipendenti della Regione Puglia. Hanno risposto al questionario 1797 dipendenti di cui il 51,3% di sesso maschile ed il 48,7% di sesso femminile.

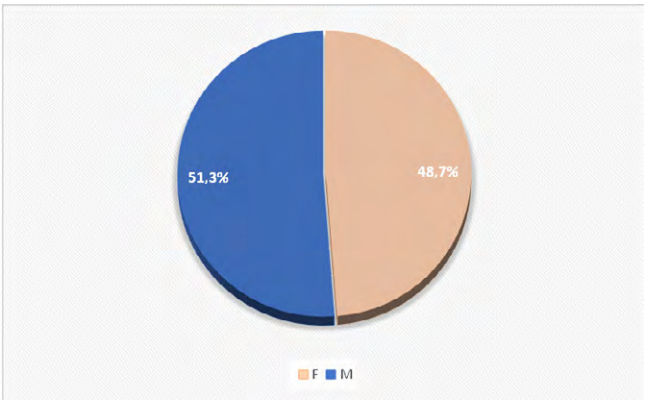


Figura 1 Distribuzione di genere del personale della regione Puglia che ha risposto al questionario

In considerazione dell'età anagrafica del personale della Regione Puglia che ha risposto al questionario, è emerso che il 4,9% ha un'età inferiore a 30 anni, il 43,6% ha un'età compresa tra i 30 e 45 anni, il 37,5% ha un'età compresa tra i 45 e 60 anni ed il 14% oltre i 60 anni. Effettuando l'analisi tra età e genere non si riscontrano particolari differenze ad eccezione della fascia d'età 30-45 anni, dove si è riscontrato che il 58,4% delle risposte è stato fornito dal genere femminile. Per tutte le altre classi di età, le risposte fornite sono state sostanzialmente omogenee.

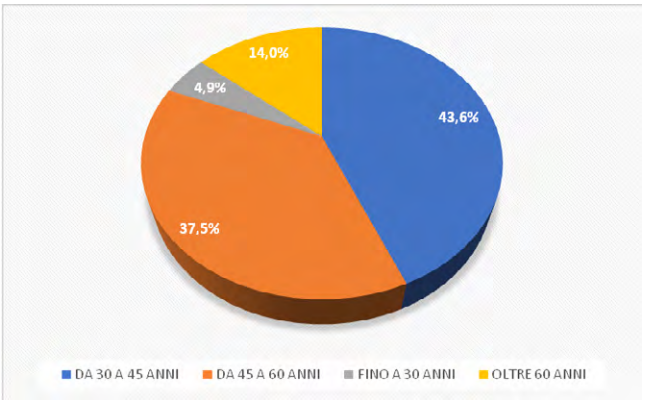


Figura 2 Distribuzione per età del personale della Regione Puglia che ha risposto al questionario

2.3.2 ANALISI SPAZIALE

Al fine di valutare l'attuale situazione sul fronte della mobilità dei dipendenti della Regione Puglia, si è reso necessario calcolare, per ciascuno dei dipendenti coinvolti nei questionari, i chilometri percorsi giornalmente per raggiungere la sede di lavoro al mattino e per ritornare al proprio domicilio nel pomeriggio/sera. La suddetta analisi è propedeutica all'individuazione degli interventi realizzabili per: a) migliorare l'efficienza degli spostamenti; b) riconfigurare i tragitti; c) rimodulare i bisogni di spostamento in relazione alle nuove modalità di mobilità sostenibile.

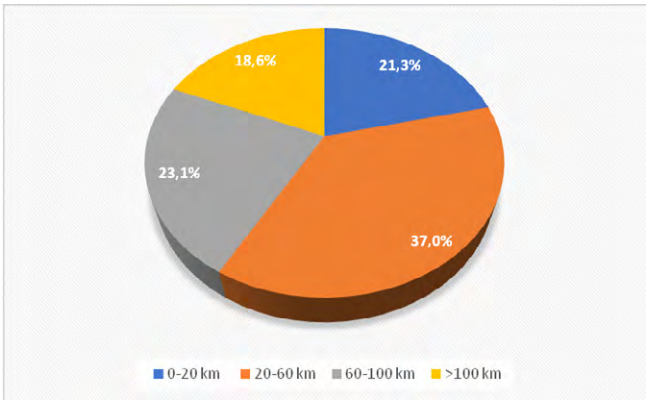


Figura 3 Distribuzione degli spostamenti casa lavoro del personale della regione Puglia che ha risposto al questionario

Il 21,3% dei dipendenti che hanno risposto al questionario percorre ogni giorno meno di 20 km tra andata e ritorno nel tragitto casa-lavoro (blu), mentre il 37,0% ne percorre tra 20 e 60 km (arancione); il 23,1% dei dipendenti percorre tra 60 e 100 km (grigio) ed il 18,6% percorre oltre 100km (giallo).

Analizzando i dati riferiti al tempo medio impiegato giornalmente per gli spostamenti casa - lavoro, è emerso che il 17,2% dei dipendenti impiega fino a 15 minuti per raggiungere l'ufficio ed il 29,7%, invece, impiega tra i 15 minuti e i 30 minuti. Il 32,2% dei dipendenti ha risposto che il tempo di viaggio è superiore ai 30 minuti ed inferiore all'ora; il 12,9% dei dipendenti ha risposto che il tempo di viaggio è compreso tra i 60 ed i 90 minuti ed il 7,9% ha indicato come tempo di percorrenza oltre 90 minuti. Estrapolando questi risultati per il tempo di viaggio casa – lavoro – casa, è possibile dedurre che per il 45,1% dei dipendenti il tempo giornaliero di permanenza su un mezzo di trasporto si aggiri mediamente intorno all'ora e mezza ed in alcuni casi (7,9%) può, invece, superare le tre ore.

2.3.3 ANALISI TEMPORALE DEGLI INGRESSI E DELLE USCITE

In regione Puglia le articolazioni dell'orario di lavoro prevedono le seguenti fasce orarie:

- 07:30 – 09:30 Flessibilità in entrata;
- 09:30 – 13:00 Fascia obbligatoria di presenza;
- 13:00 – 15:00 Arco orario in cui va effettuata la pausa pranzo di almeno 30 minuti;
- 13:30 – 20:00 Arco orario in cui va effettuata la prestazione pomeridiana.

Dall'analisi delle risposte del questionario è emerso che l'ingresso dei dipendenti è così suddiviso:

- circa il 25% con ingresso dalle 07:30 alle ore 08:00;
- circa il 46% con ingresso nella fascia 08:00-8:30;
- circa il 17% con ingresso nella fascia 08:30 – 09:00;
- circa il 12% con ingresso dopo le ore 9.00.

Non si riscontrano differenze di età e genere significative.

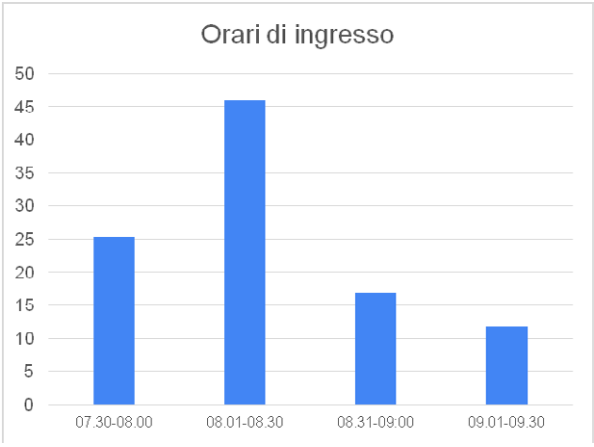


Figura 4 Orari di entrata e di uscita del personale della regione Puglia che ha risposto al questionario

L'orario di USCITA dei dipendenti è distribuito in due diverse modalità: uscita con giornata di rientro ed uscita senza giornata di rientro. Nei giorni di rientro i dipendenti hanno così risposto:

- il 55% con uscita nella fascia 17:00-17:45;
- il 33% con uscita nella fascia 17:45-18:30;
- il 12% con uscita nella fascia dopo le 18:45

Dall'analisi si evidenzia una tendenza generale ad uscire nelle giornate di rientro tra le ore 17:00-17:45 (superiore al 50%).

Per quel che concerne l'orario di uscita nelle giornate senza il rientro pomeridiano, i dipendenti hanno così risposto:

- il 59% con uscita nella fascia 13:30-14:15;
- il 22% con uscita nella fascia 14:15-15:15;
- il 19% con uscita nella fascia dopo le 15:15.

Dall'analisi si evidenzia una tendenza generale ad uscire nelle giornate senza rientro pomeridiano tra le ore 13:30-14:15 (superiore al 50%).

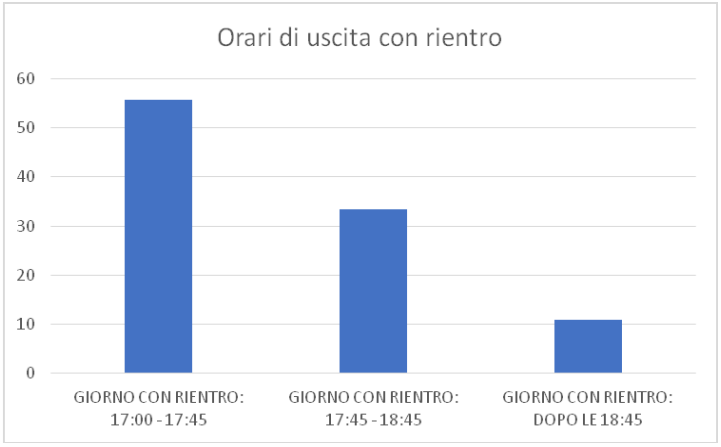


Figura 5 Orari di uscita del personale della regione Puglia nelle giornate con rientro pomeridiano

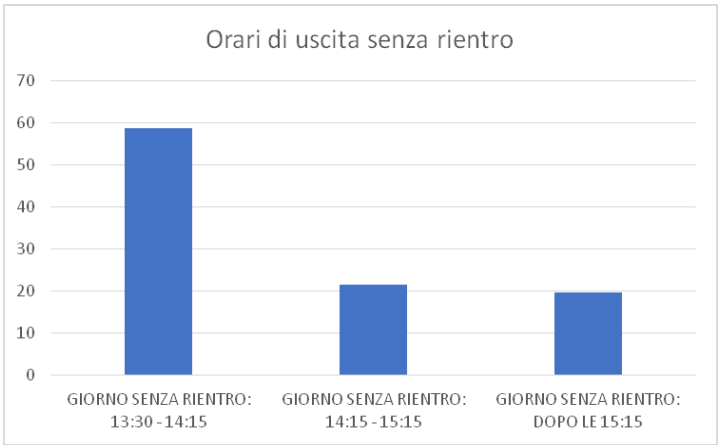


Figura 6 Orari di uscita del personale della regione Puglia nelle giornate senza rientro pomeridiano

2.3.4 ANALISI DELLE MODALITÀ ABITUALI DI SPOSTAMENTO CASA – LAVORO

Come previsto dalla vigente normativa di settore, il PSCL va redatto per singole unità locali con più di 100 dipendenti ubicate in un capoluogo di Regione, in una Città metropolitana, in un capoluogo di Provincia ovvero in un Comune con popolazione superiore a 50.000 abitanti.

Alla luce di quanto innanzi citato, il presente Piano, pur ricomprendendo a livello di inquadramento e analisi, l'insieme di tutte le sedi della Regione Puglia, si presenta come Piano operativo delle sole sedi di via Gentile n. 52, Lungomare Nazario Sauro n. 33 e Via Corigliano n. 1.

A livello di analisi, pertanto, il presente Piano fa riferimento a tutto il personale che a vario titolo presta servizio presso la Regione Puglia: personale di ruolo, dirigente e non dirigente, collaboratori esterni in forza di convenzione e accordi con società in-house o altre pubbliche amministrazioni.

2.3.4.1 SEDE "VIA GENTILE"

La sede si colloca su una arteria di un'importante viabilità radiale con collegamenti trasversali che ne garantiscono una elevata accessibilità, soprattutto col mezzo privato, ma anche con mezzi pubblici assicurati in particolare dalla presenza della fermata ferroviaria denominata "Torre Quetta" della tratta "Bari Lecce" e "Barletta – Fasano" della società Trenitalia.

Per quanto riguarda l'accessibilità col mezzo privato, la sede può contare su un ampio parcheggio scoperto, oltre ad un parcheggio coperto interrato, entrambi utilizzabili dal solo personale che a vario titolo lavora all'interno degli uffici regionali, nonché su un altro parcheggio di recente costruzione, dedicato ai visitatori.

All'interno del parcheggio scoperto per il personale della Regione, è presente un'area dedicata al parcheggio delle biciclette.

Come si evince chiaramente dal grafico che segue, la maggior parte dei rispondenti al questionario, inviato a dipendenti della Regione, utilizza un solo mezzo di trasporto (auto privata) per recarsi a lavoro. Il 16% utilizza un mezzo di trasporto pubblico, mentre il 13% la combinazione tra il mezzo privato e il mezzo pubblico.

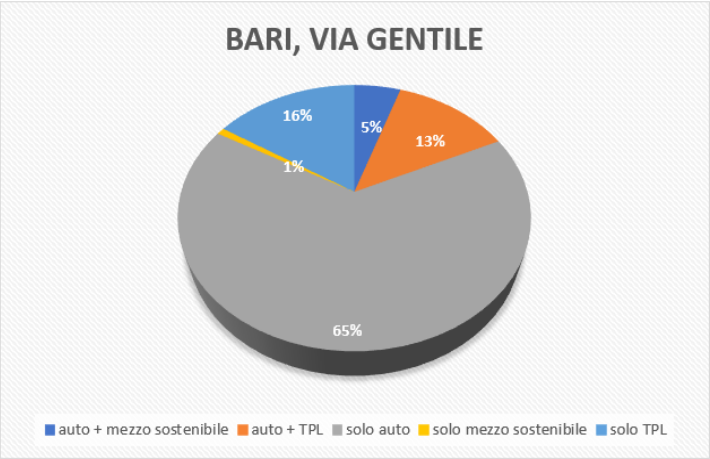


Figura 7 Modalità di spostamento verso la sede via Gentile – Bari

Nelle due mappe di seguito rappresentate, è riportato rispettivamente il totale degli spostamenti (indicati con il colore verde) di tutti i dipendenti che hanno risposto al questionario e gli spostamenti (indicati in rosso) di coloro che si recano presso la sede di "via Gentile" utilizzando **solo l'auto**.

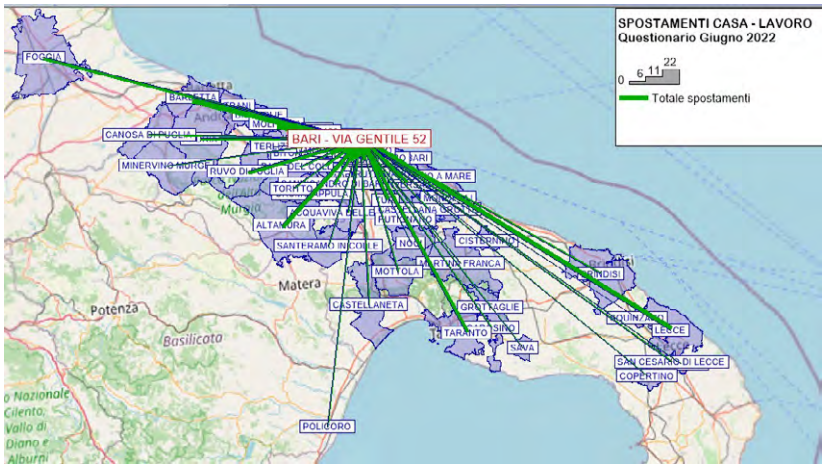


Figura 8 Totale spostamenti casa – lavoro (sede via Gentile)

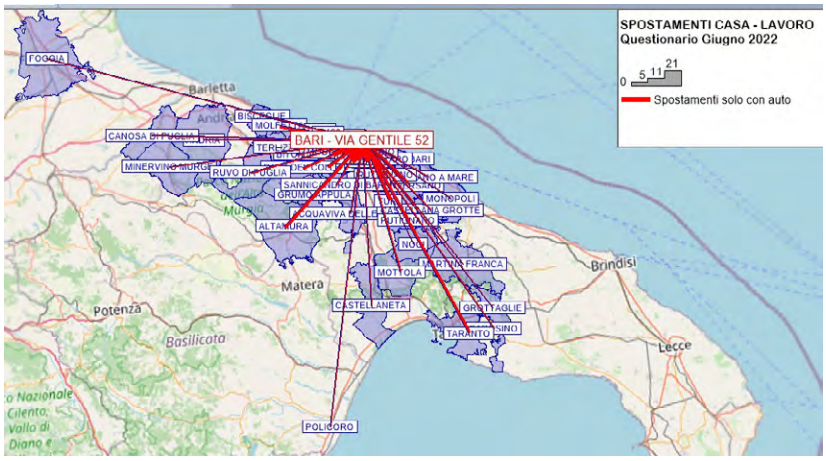


Figura 9 Spostamenti casa – lavoro con l'auto (sede via Gentile)

In quest'ultima mappa sono evidenziati solo gli spostamenti verso la sede di "via Gentile" dei dipendenti che abitano all'interno del territorio della città di Bari, distinguendo, come fatto in precedenza, il totale degli spostamenti (in verde) rispetto a quelli effettuati **solo con l'auto** (in rosso).

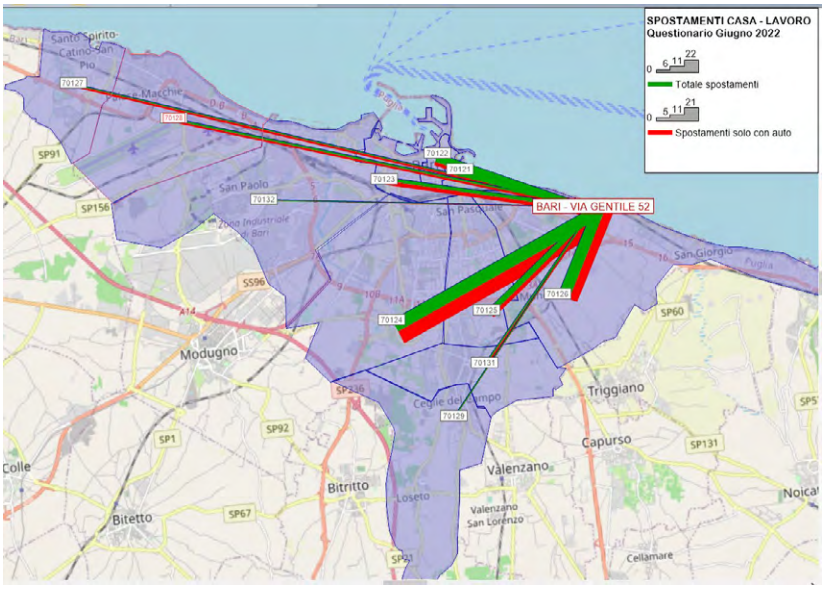


Figura 10 Totale spostamenti casa – lavoro all'interno della città di Bari (sede via Gentile)

Le principali motivazioni alla base dell'utilizzo della "sola auto" sono riconducibili ad una maggiore comodità (32%), al dover utilizzare troppi scambi modali per raggiungere la sede lavorativa (15%), all'assenza di un servizio pubblico di trasporto adeguato (9%).

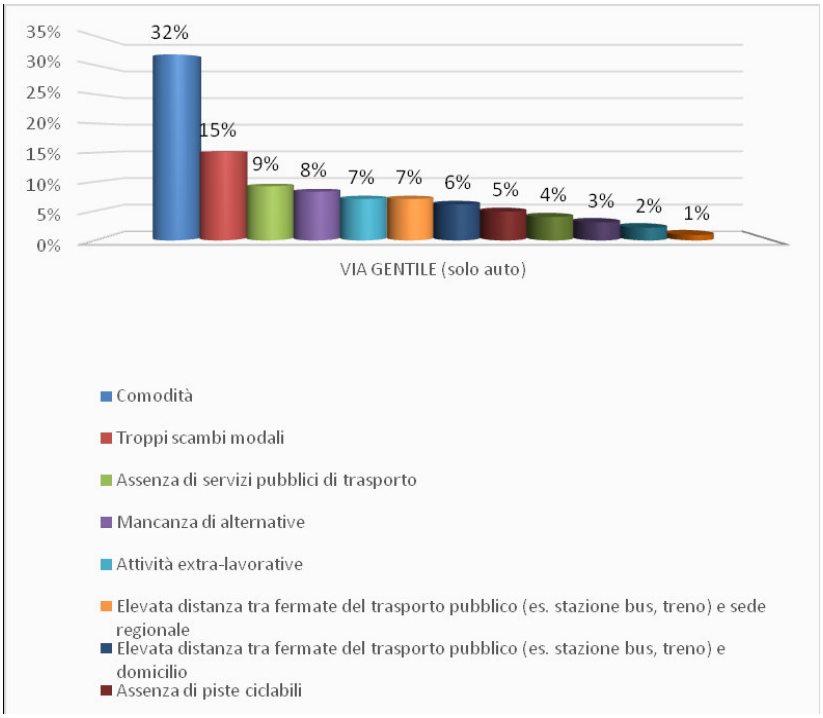


Figura 11 Motivazioni sul mezzo di trasporto abituale scelto per lo spostamento casa-lavoro (sede via Gentile)

Analizzando nel dettaglio i risultati del questionario, nel grafico a seguire, emerge che chi sceglie abitualmente il mezzo privato per recarsi a lavoro, riscontra una serie di criticità tra cui le più importanti sono: il traffico (56%), i costi elevati di questa modalità di trasporto (24%) e la scarsa sicurezza stradale (12%).

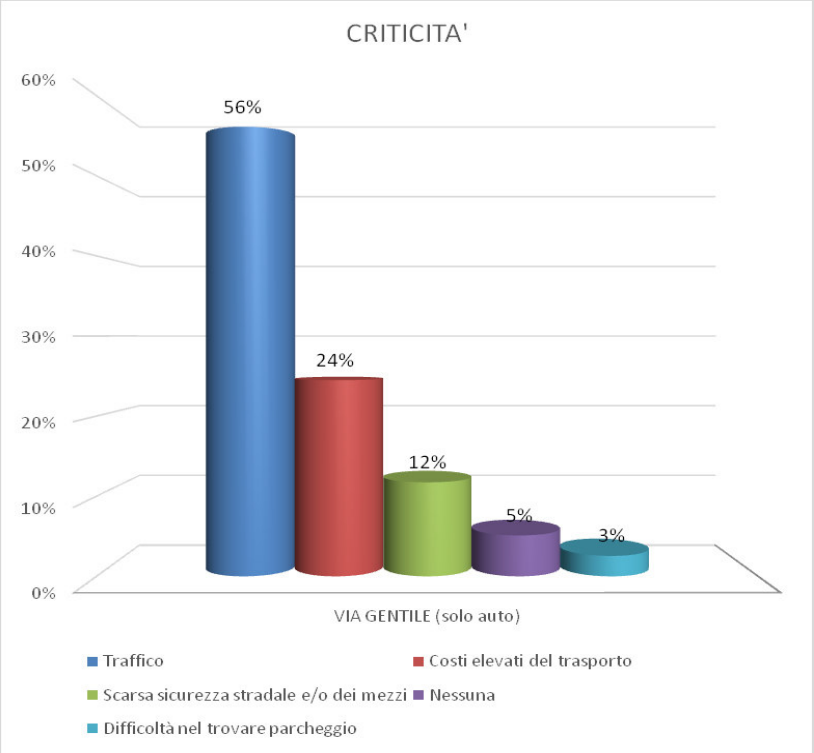


Figura 12 Criticità rilevate nello spostamento casa-lavoro (sede via Gentile)

Date le abitudini di viaggio e i motivi nella scelta del mezzo di trasporto privato rispetto quello pubblico, più della metà dei rispondenti (51%) si dichiara mediamente soddisfatto, mentre per niente soddisfatto "solo" il 12%.

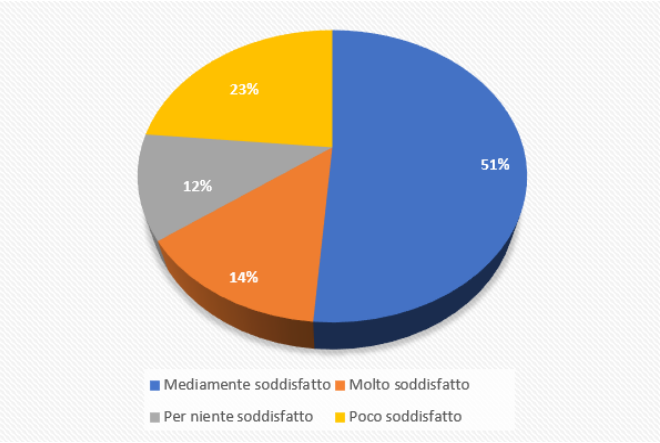


Figura 13 Grado di soddisfazione "solo auto" (sede via Gentile)

Per concludere, è stato chiesto nel questionario di indicare quali sono le maggiori problematiche che l'utenza, che volesse utilizzare o che abitualmente utilizza una bici per spostarsi dalla propria abitazione al lavoro incontra.

La grande maggioranza dell'utenza ha risposto che il percorso stradale poco sicuro (46%) disincentiva la scelta della bicicletta; mentre per il 26% è l'insieme di più fattori (percorso stradale, assenza di docce e spogliatoi all'interno della sede lavorativa) a non far preferire questo mezzo di trasporto rispetto ad altri, soprattutto per l'utenza che abita all'interno dello stesso luogo in cui si trova la sede di lavoro.

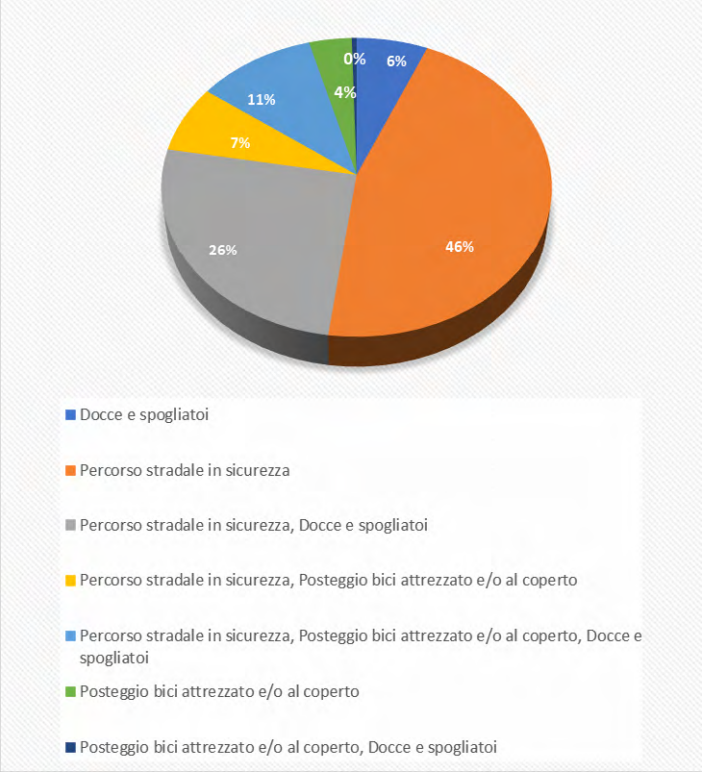


Figura 14 Problematiche rilavate nell'uso della bici negli spostamenti casa – lavoro (sede via Gentile)

2.3.4.2 SEDE "LUNGOMARE"

Come si evince dal nome, la sede si trova sul lungomare in una zona non troppo distante dal centro del capoluogo pugliese. La posizione garantisce una elevata accessibilità soprattutto con mezzi sostenibili o di trasporto pubblico, garantita dalla presenza nelle vicinanze di varie fermate di bus urbani ed extraurbani.

Per quanto riguarda l'accessibilità col mezzo privato, la sede non dispone di un parcheggio riservato ai dipendenti che lavorano presso la struttura, fatta eccezione per un numero molto limitato di posti auto riservati. Tuttavia, nelle vicinanze è presente un parcheggio pubblico a pagamento.

All'interno della sede è presente una piccola rastrelliera dedicata alle biciclette.

La posizione di questa sede influisce sulla tipologia di mezzo utilizzato dai dipendenti regionali per recarsi a lavoro dalla propria abitazione all'interno della stessa città, o dalla provincia. Infatti, come possiamo osservare dal grafico che segue, a differenza di quanto accadeva per la sede di "via Gentile", meno della metà dell'utenza che ha risposto al questionario utilizza il mezzo di trasporto privato (45%). Il 22%, invece, adotta una combinazione tra il mezzo privato e il mezzo pubblico, mentre il 16% solo un mezzo di trasporto pubblico. Da sottolineare come il 13% del personale di questa sede utilizzi un mezzo sostenibile (bici, monopattino, ecc.) per spostarsi a lavoro, come conseguenza, evidentemente, della vicinanza delle abitazioni private alla sede di una parte dell'utenza.

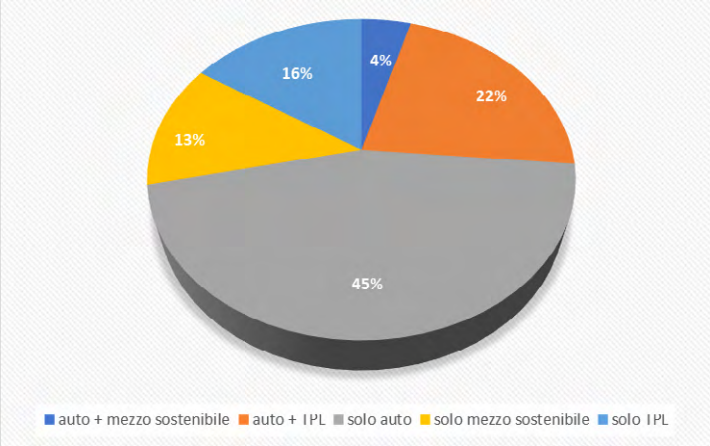


Figura 15 Modalità di spostamento verso la sede lungomare – Bari

Il totale degli spostamenti, indicati con il colore verde, rispetto a quelli effettuati solo con l'auto, indicati con il colore rosso, sono riportati nelle due successive mappe e si riferiscono a tutti i rispondenti al questionario che lavorano presso questa sede.

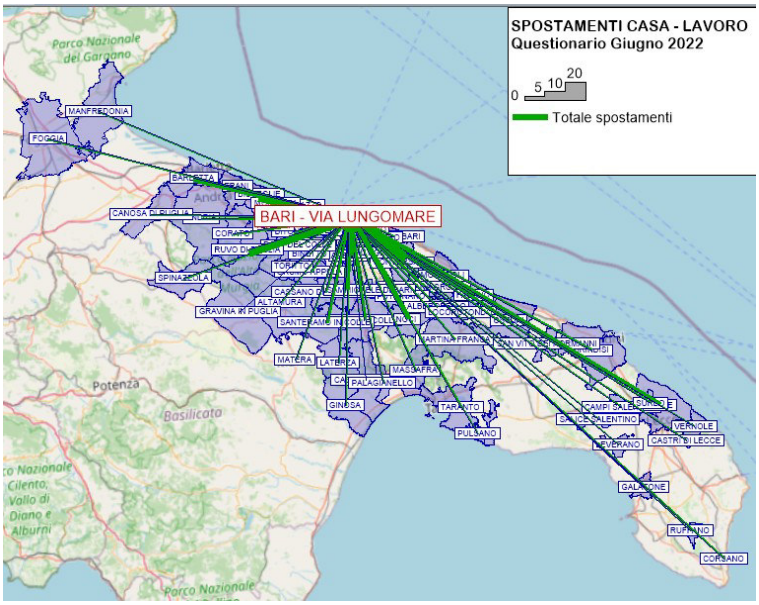


Figura 16 Totale spostamenti casa – lavoro (sede lungomare)

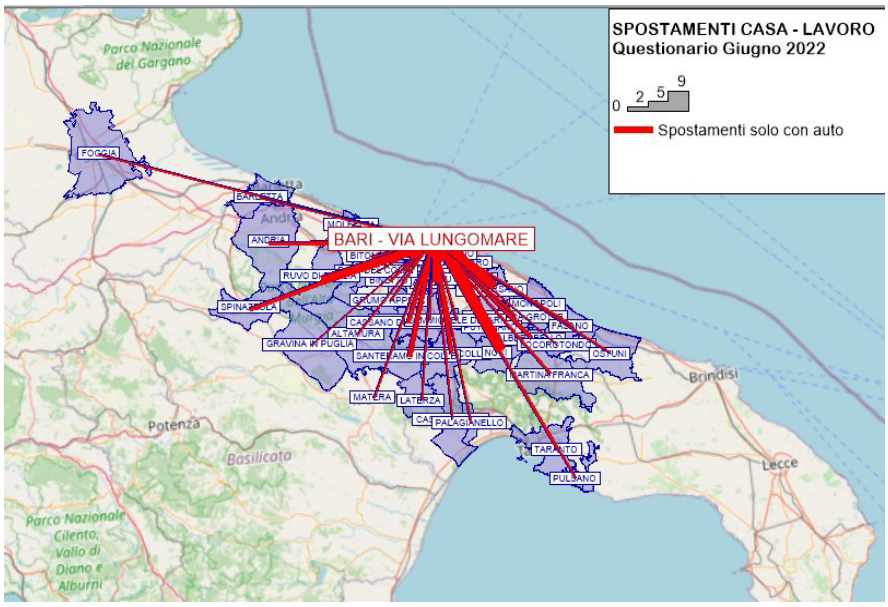


Figura 17 Spostamenti casa – lavoro con l'auto (sede lungomare)

Di seguito la rappresentazione degli spostamenti all'interno della città di Bari, distinti tra il totale degli spostamenti (in verde) e quelli realizzati **solo con l'auto** (in rosso).

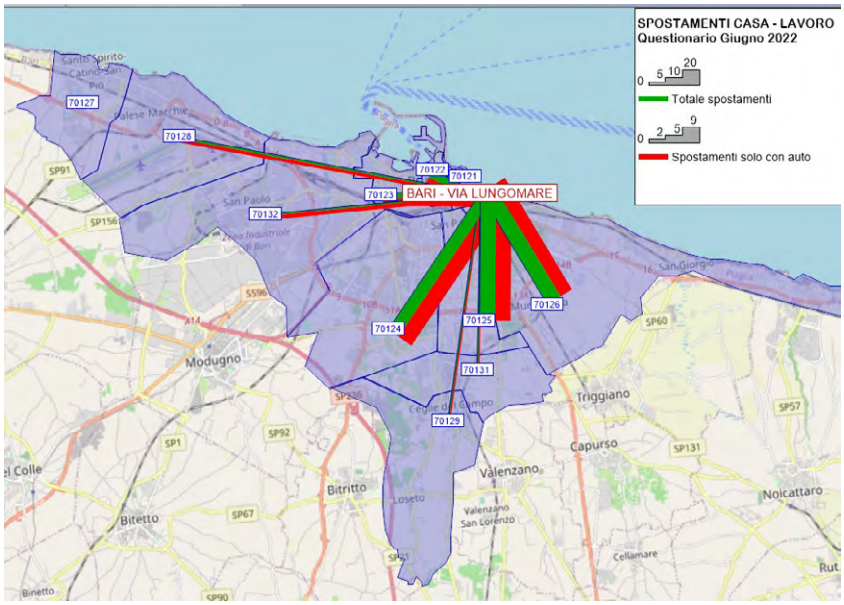


Figura 18 Totale spostamenti casa – lavoro all'interno della città di Bari (sede lungomare)

Anche per questa sede, la *comodità* rappresenta la prima motivazione per cui si sceglie l'auto per recarsi al lavoro (29%). La *distanza tra le fermate dei mezzi di trasporto e la sede* (13%) e *la mancanza di alternative valide* (12%) sono le altre indicazioni che provengono dall'analisi delle risposte al questionario.



Figura 19 Motivazioni sulla scelta del mezzo "solo auto" nello spostamento casa – lavoro (sede lungomare)

La peculiarità organizzativa e strutturale della sede regionale emerge ancora con maggior evidenza, se si osservano le risposte date sulle criticità riscontrate da chi sceglie l'auto come mezzo di trasporto abituale. (grafico seguente). Sono infatti il traffico (40%) e la difficoltà nel trovare parcheggio (34%), le maggiori problematiche sull'utilizzo del mezzo di trasporto privato.

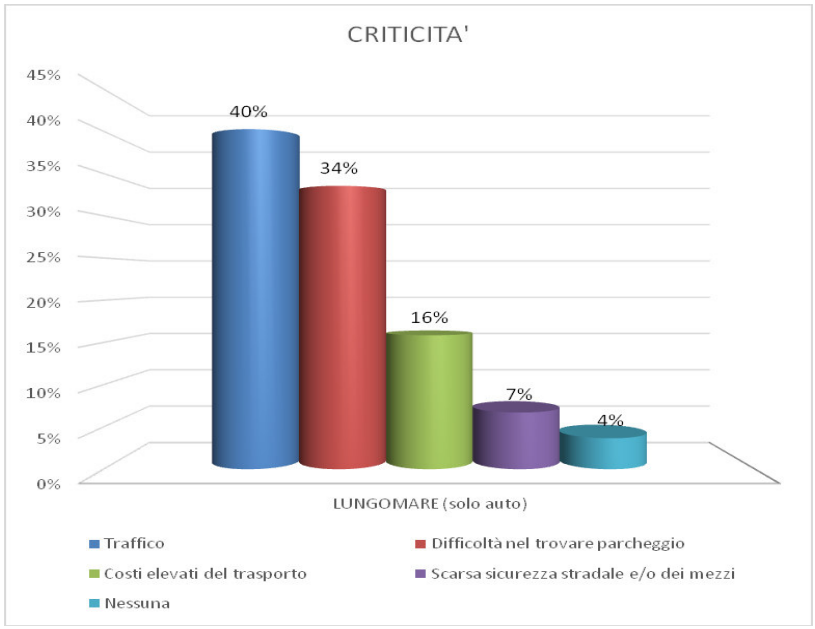


Figura 20 Criticità sulla scelta del mezzo "solo auto" nello spostamento casa – lavoro (sede lungomare)

Le indicazioni sul grado di soddisfazione riportate dal grafico che segue evidenziano una minore percentuale di utenti che si dichiarano mediamente soddisfatti (42%), rispetto alla sede di "via Gentile", mentre sostanzialmente si rileva la stessa percentuale (15%) di chi non è per nulla soddisfatto sulle modalità di utilizzo del mezzo di trasporto per recarsi al lavoro.

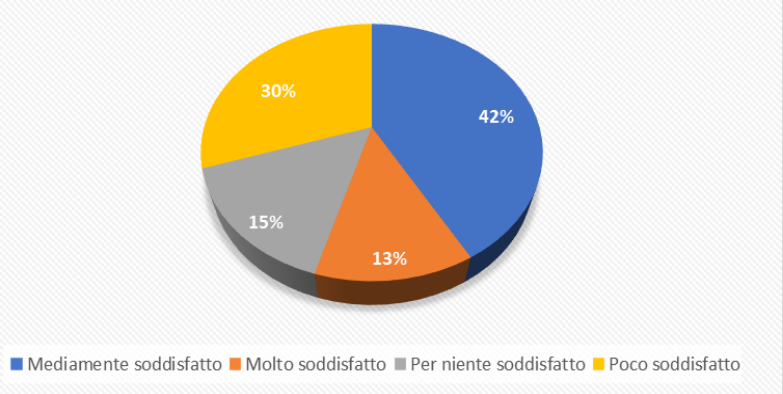


Figura 21 Grado di soddisfazione utilizzo del mezzo "solo auto" nello spostamento casa – lavoro (sede lungomare)

Infine, per quanto riguarda l'utilizzo della bicicletta come mezzo di trasporto, le maggiori problematiche riscontrate da chi le utilizza sono la sicurezza del percorso stradale (48%) e la combinazione di quest'ultima problematica con la mancanza di un posteggio attrezzato e/o coperto (15%) presso il posto di lavoro per riporre il mezzo in sicurezza.

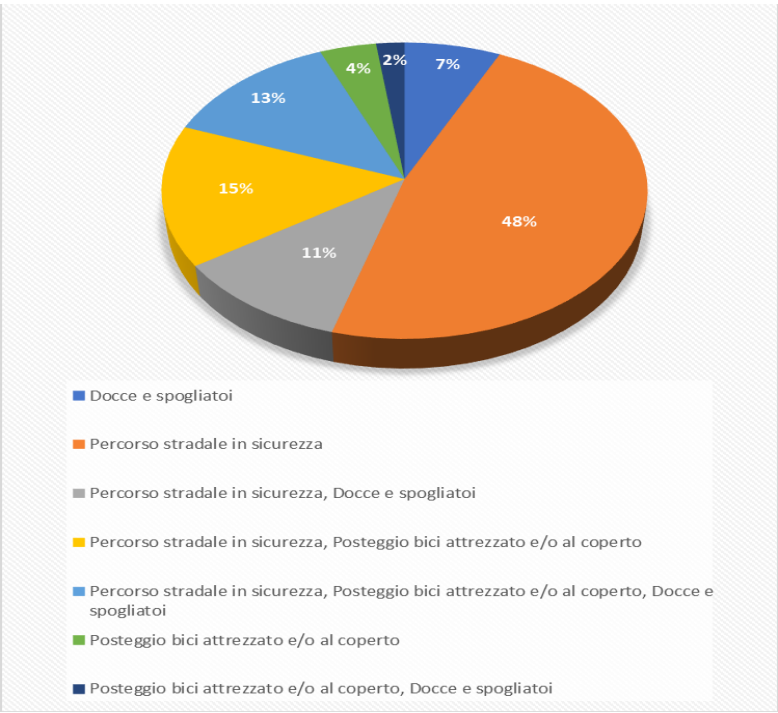


Figura 22 Problematiche rilavate nell'uso della bici negli spostamenti casa – lavoro (sede lungomare)

2.3.4.3 SEDE "VIA CORIGLIANO"

La sede di "via Corigliano" è situata in una zona molto periferica del capoluogo pugliese, nelle vicinanze della SS16 in prossimità del cento commerciale denominato "BariMax". L'ubicazione di detta sede non favorisce l'utilizzo da parte dell'utenza del mezzo di trasporto pubblico o sostenibile per recarsi a lavoro. Infatti la stragrande maggioranza dei rispondenti ha indicato solo l'auto come mezzo di trasporto abitualmente utilizzato.

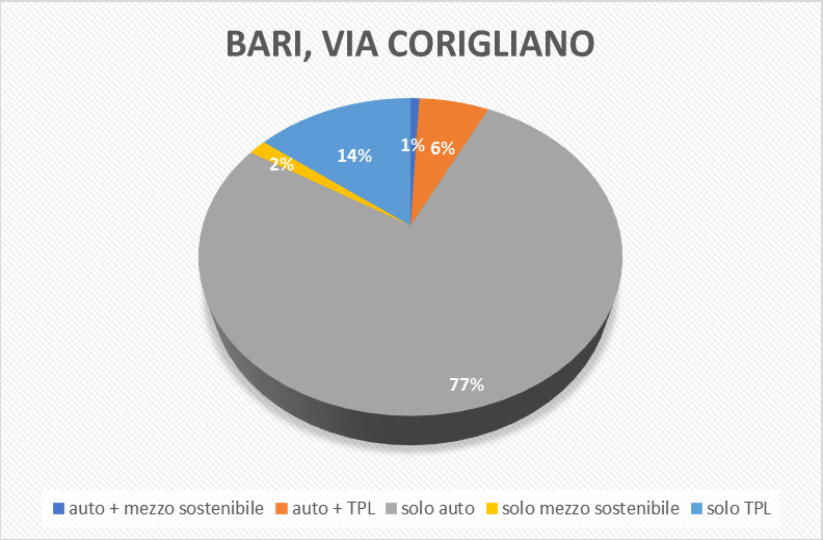


Figura 23 Modalità di spostamento verso la sede via Corigliano – Bari

Anche per la sede di "via Corigliano", è riportato nelle due mappe di seguito rappresentate, il totale degli spostamenti (indicati con il colore verde) di tutti i dipendenti che hanno risposto al questionario e gli spostamenti (indicati in rosso) di coloro che si recano presso questa sede utilizzando **solo l'auto**.

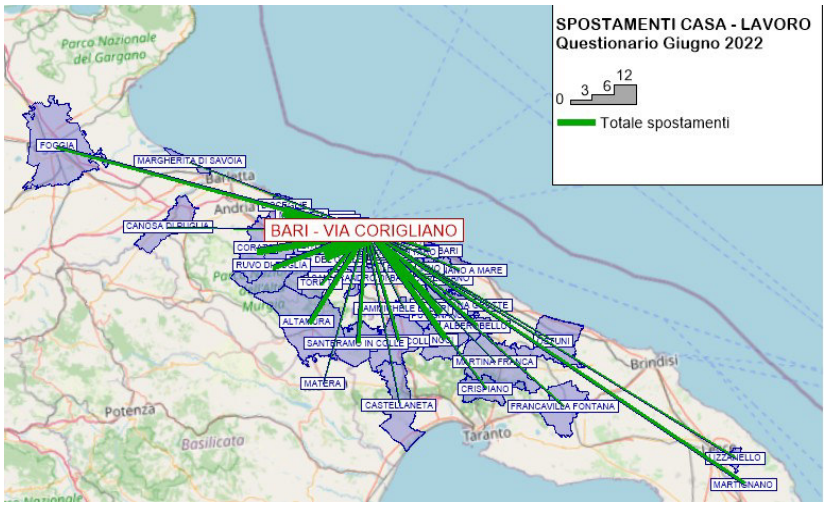


Figura 24 Totale spostamenti casa – lavoro (sede via Corigliano)

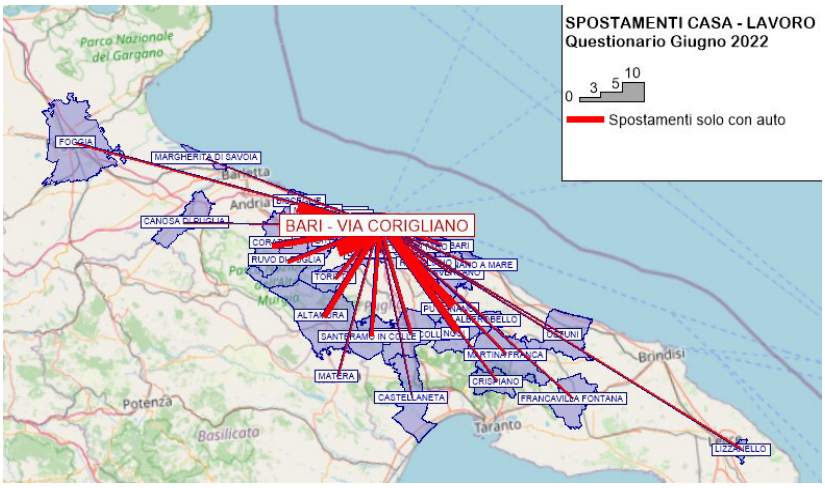


Figura 25 Spostamenti casa – lavoro con l'auto (sede via Corigliano)

L'indicazione degli spostamenti all'interno della città di Bari, distinti tra il totale degli spostamenti (in verde) e quelli realizzati **solo con l'auto** (in rosso) è rappresentata nella mappa che segue.

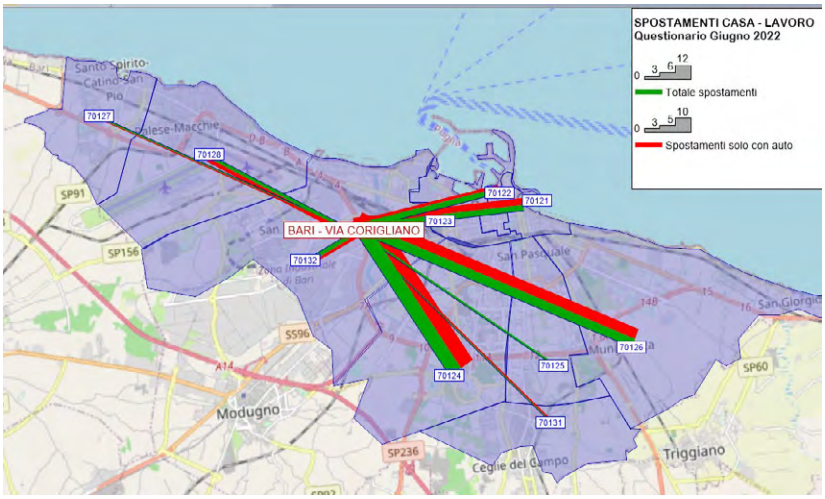


Figura 26 Totale spostamenti casa – lavoro all'interno della città di Bari (sede via Corigliano)

Di conseguenza, tra le principali motivazioni della suddetta scelta oltre alla comodità nell'utilizzo del mezzo auto (23%), risultano significative le percentuali di dipendenti regionali che hanno indicato l'elevata distanza tra le fermate del trasporto pubblico e sede (19%) e la mancanza di alternative valide (18%).

In riferimento a quest'ultima problematica, la particolare collocazione periferica della sede, obbliga chi risiede in zone lontane dal capoluogo pugliese, ad utilizzare più vettori di trasporto pubblico per il relativo raggiungimento, con un conseguente aggravio dei costi dei biglietti e/o degli abbonamenti.

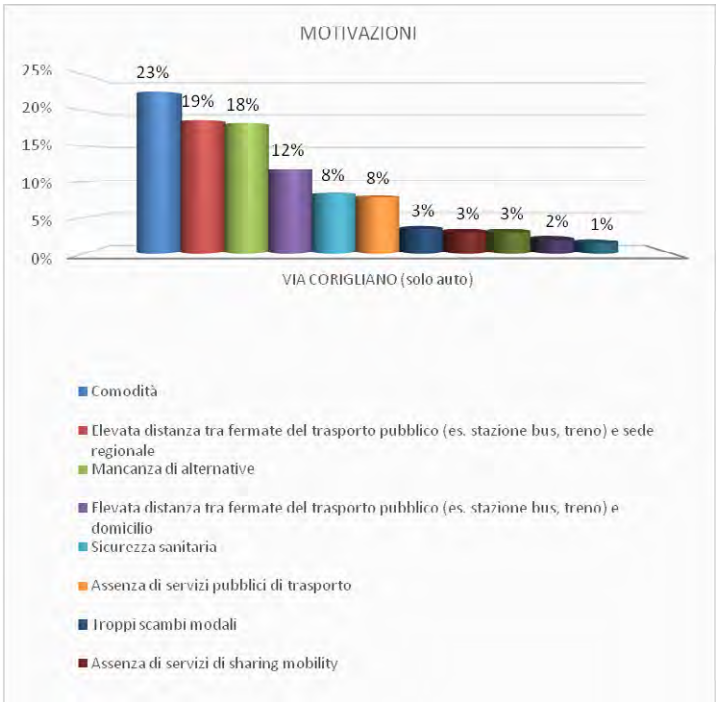


Figura 27 Motivazioni sulla scelta del mezzo "solo auto" nello spostamento casa-lavoro (sede via Corigliano)

Le più importanti criticità emerse dal questionario per chi lavora presso questa sede sono imputabili al traffico (43%) e ai costi elevati della modalità scelta (20%).

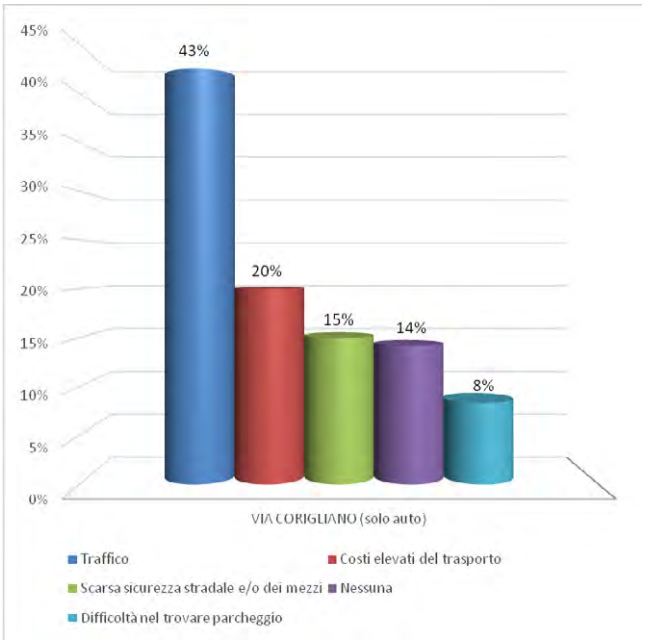


Figura 28 Criticità sulla scelta del mezzo "solo auto" nello spostamento casa-lavoro (sede via Corigliano)

In merito al grado di soddisfazione, l'analisi dei risultati dell'utenza che si reca presso questa sede appare abbastanza in linea con quelli precedenti. Infatti il 42% dell'utenza è mediamente soddisfatto rispetto alla modalità di trasporto utilizzato, mentre il 17% si dichiara per niente soddisfatto.

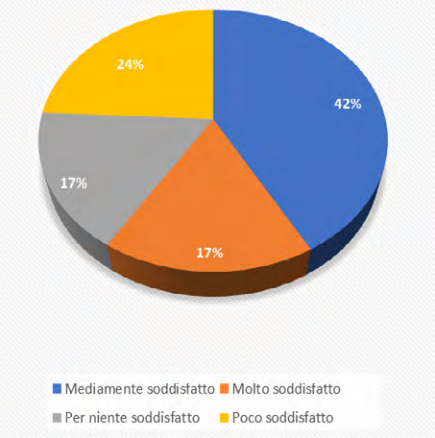


Figura 29 Grado di soddisfazione nell'utilizzo del mezzo "solo-auto" per lo spostamento casa-lavoro (sede via Corigliano)

Anche per la sede di via Corigliano, il maggior impedimento all'utilizzo della bicletta è rappresentato per il 46% dei dipendenti solo dalle condizioni di sicurezza del percorso stradale, mentre per il 36% dalla combinazione di più fattori (sicurezza del percorso stradale, posteggio delle bici, assenza di docce e spogliatoi).

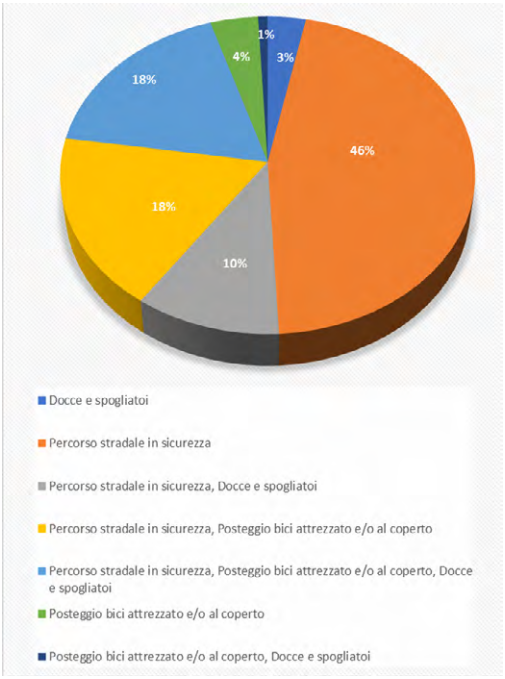


Figura 30 Problematiche all'uso della bici (sede via Corigliano)

2.3.5 ANALISI DELLA PROPENSIONE AL CAMBIAMENTO NEGLI SPOSTAMENTI CASA LAVORO

Il questionario somministrato ai dipendenti regionali è stato strutturato in varie sessioni, tra cui quella dedicata alla "PROPENSIONE AL CAMBIAMENTO".

Il gruppo del Mobility Manager ha inteso indagare quali forme di spostamento e tipologia di mezzi di trasporto potrebbero essere utilizzate in modo **alternativo** rispetto agli abituali mezzi e tipologie di trasporto attualmente in uso, al fine di rendere sostenibile e più gradevole lo spostamento nel tragitto casa-lavoro.

Dall'analisi delle modalità abituali di spostamento casa-lavoro, emerge che **circa il 65% utilizza in modo esclusivo l'auto** per raggiungere le sedi di lavoro regionali. Il dato è presto confermato, basta osservare l'occupazione dei parcheggi disponibili in alcune sedi regionali (Via Gentile) e riservati ai dipendenti regionali per verificarne il totale riempimento.

Il questionario, strutturato inizialmente con una serie di quesiti generali sull'anagrafica dell'utente, prosegue con una serie di quesiti volti a rilevare motivazioni e criticità sulla scelta del mezzo, il relativo grado di soddisfazione e le possibili soluzioni alternative all'utilizzo dell'auto.

Alla domanda del Questionario "*Quali alternative ritieni utilizzabili per raggiungere l'ufficio?*".

Si delinea il seguente scenario:

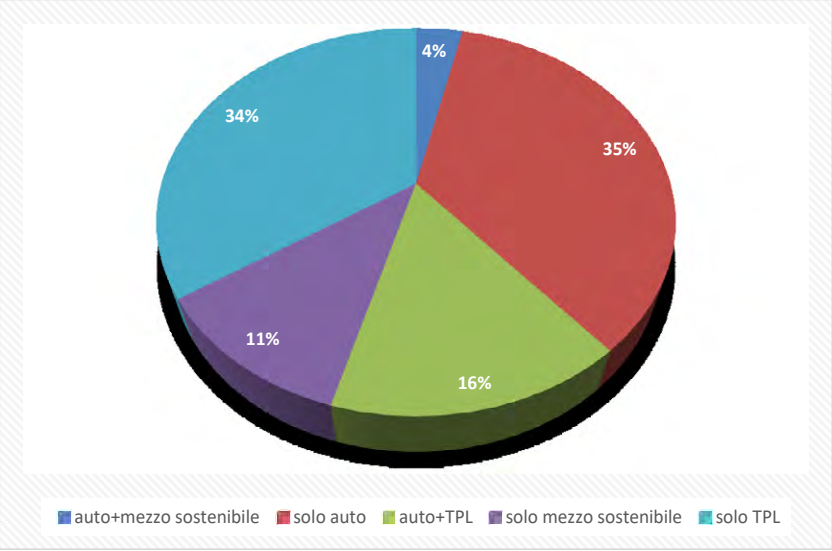


Figura 31 Forme alternative utilizzabili nello Spostamento Casa -lavoro

La rilevazione indaga sulle abitudini dei rispondenti e mira a valutare – se esistono- **le eventuali alternative possibili** per il raggiungimento delle sedi lavorative. Rispetto al numero totale di rispondenti, solo l'11% potrebbe, in alternativa al mezzo utilizzato abitualmente, spostarsi con un mezzo sostenibile (a piedi, bici, monopattino o bici e monopattino in sharing); il 35% solo con l'auto; il 34% utilizzerebbe, alternativamente i mezzi del Trasporto Pubblico Locale; il 16% congiuntamente i mezzi del trasporto pubblico locale e l'auto, evidentemente per il raggiungimento delle aree di stazione e di fermate delle autolinee; solo il 4% potrebbe pensare, in alternativa al mezzo ordinario, di utilizzare l'auto e la bici/monopattino sia

personale che in sharing, per lo spostamento, utilizzando quindi l'auto per il tragitto più lungo (anche verso le sedi più decentrate) fino ad un'area di scambio modale, da cui muoversi a piedi o con bici o monopattino. Le risposte fornite si differenziano rispetto alle sedi regionali di lavoro e delle rispettive disponibilità di infrastrutture e servizi.

Difatti nelle sedi ubicate nel centro urbano, molti degli utenti hanno indicato come possibile alternativa sia l'utilizzo della bicicletta, sia lo spostamento a piedi. È necessario indagare anche sul perché queste scelte non vengano realmente attuate. Nel campo note del questionario, tutti i dipendenti che hanno partecipato al questionario, avevano la possibilità di specificare o segnalare eventuali criticità/situazioni non compiutamente rappresentate dal questionario.

Dall'analisi delle risposte a tale campo, emerge che per le sedi ubicate in ambiti strettamente urbani, dove sarebbe possibile lo spostamento casa-lavoro sia in bici che a piedi, la mancanza di infrastrutture viarie sicure per i ciclisti e i pedoni, oltre alla mancanza di spogliatoi e docce nelle sedi lavorative, rappresentano motivo di impedimento nell'attuare la scelta di spostamento alternativa più sostenibile.

2.3.5.1 SERVIZIO DI TRASPORTO PUBBLICO LOCALE

Un dato significativo, nella valutazione delle possibili alternative di spostamento utilizzabili, quindi già attuabili, è rappresentato da quel **34%** di utenti che "*potrebbero*" utilizzare i mezzi del Trasporto Pubblico Locale, ma ripiegano sull'utilizzo del mezzo proprio. Alla domanda *"Trasporto pubblico: se nel percorso casa-lavoro esiste un mezzo di trasporto pubblico e non lo utilizza, può indicarne i motivi?",* si assiste al seguente scenario:



Figura 32 Esiti quesito: Se esiste un mezzo di TPL e non lo utilizza, quali sono i motivi?

Il risultato dell'indagine sull'eventualità di usare o meno i mezzi del TPL si traduce in una generale mancanza di idonei collegamenti da e per le sedi regionali come dimostrato dal 21% degli utenti che riscontrano la mancanza di collegamenti diretti e di idonee coincidenze e dal 14% che ritiene che i collegamenti non siano sufficientemente frequenti e comunque aderenti agli orari di lavoro regionale.

A ciò si aggiunge che il 14% dei rispondenti ritiene troppo lunghi i tempi di percorrenza. Il 10% degli utenti trova scomodo l'uso del TPL a causa della distanza della fermata di TPL dalla sede lavorativa e il 9% dalla propria abitazione.

Si vuole evidenziare che il questionario è stato somministrato in un periodo di "post-pandemia", ormai fuori dall'emergenza sanitaria, ma non si possono non rilevare gli strascichi derivanti dalla paura degli affollamenti e del contagio; difatti il 5% degli utenti non ritiene sicuro lo spostamento in TPL a causa della poca sicurezza sanitaria percepita sui mezzi di trasporto pubblico, prediligendo l'uso dell'auto al TPL perché è ritenuto comunemente il mezzo più sicuro per gli spostamenti.

Dall'analisi sulle possibili alternative utilizzabili per raggiungere l'ufficio, emerge un dato significativo sull'alta percentuale di utilizzo dell'auto (35% solo auto e 34% uso combinato di auto con bici/monopattini/piedi). Il dato riflette una situazione generale di predilezione dell'auto negli spostamenti casa-lavoro, spesso per mancanza di idonei collegamenti dei trasporti pubblici e l'assenza, in alcuni casi, di collegamenti tra paesi diversi, come dimostrato da alcuni commenti dei partecipanti alla Survey.

Quali alternative ritieni utilizzabili per raggiungere l'ufficio? CATEGORIE	(%)	ALCUNI COMMENTI DEI PARTECIPANTI ALLA SURVEY
SOLO AUTO	*34*	*"Necessità di ulteriori collegamenti tramite bus per raggiungere Bari Via Gentile da Taranto"*
		"Sarebbe opportuno dotare le sedi provinciali di un bus per il collegamento con Bari"
SOLO TPL	*16*	*"Aumentare l'offerta del servizio pubblico e incentivare l'utilizzo di mezzi tipo bici/monopattini per coprire la distanza casa-stazione e stazione-ufficio o prevedere grandi parcheggi in prossimità delle stazioni" (dipendente residente nel Comune di Bari)*
		"Garantire il funzionamento della fermata Torre Quetta e che tutti i treni possano transitare in codesta fermata"
MEZZI SOSTENIBILI	*11*	*"[…] Mi piacerebbe soprattutto nel periodo primaverile raggiungere il luogo di lavoro in bici anche se distante 20 km, ma la cosa per me è fattibile a condizioni della presenza di uno spogliatoio, di una doccia o per lo meno di acqua calda."*

Tabella 1 Commenti dei partecipanti alla Survey in merito alle possibili alternative utilizzabili

2.3.5.2 SERVIZIO DI CAR POOLING

Ad una mancanza strutturale evidente di collegamenti tra paesi diversi con le sedi regionali, e alla grande risposta di movimento in auto resa necessaria per far fronte alla carenza attuale dei servizi (percepita dagli utenti), in attesa di migliorare la programmazione dei servizi di TPL, si rende necessario individuare soluzioni immediatamente perseguibili al fine di migliorare lo spostamento nei tragitti casa-lavoro in un'ottica di mobilità sostenibile.

A questo proposito, il questionario somministrato, nella sezione dedicata alla propensione al cambiamento, ha previsto il seguente quesito: *"Se per recarsi in ufficio utilizza l'autovettura privata, sarebbe disposto a organizzarsi per viaggiare insieme ad altri colleghi dividendo i costi?"*.

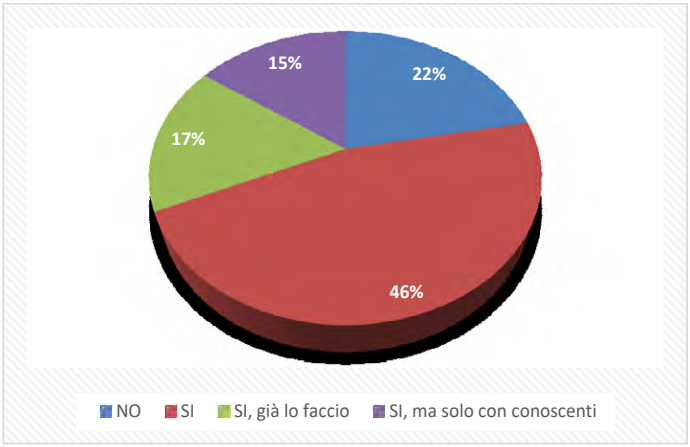


Figura 33 Esiti quesito: Se per recarsi in ufficio utilizza l'autovettura privata, sarebbe disposto a organizzarsi per viaggiare insieme ad altri colleghi dividendo i costi?

La rilevazione indaga anche sulla propensione alla condivisione dell'auto con colleghi dividendo i costi di viaggio (*car pooling*).

Quasi la metà dei rispondenti hanno evidenziato la possibilità di aderire ad un servizio di carpooling (46%), mentre il 22% è contrario a questa tipologia condivisa di spostamento. Come si deduce da alcuni commenti lasciati a margine del questionario, alcuni utenti dichiarano di non essere disposti ad organizzarsi per viaggiare insieme ad altri colleghi, a causa della mancata flessibilità oraria e diversità di turni di lavoro (per es. coloro dotati di Posizione Organizzativa, sedi della Protezione Civile, etc.) che non consentirebbe l'organizzazione costante con altri colleghi.

Un dato molto interessante è quello rappresentato da coloro che già attuano tale modalità di viaggio, rappresentato dal 17%, dei rispondenti, che condividono tragitto e mezzo di trasporto oltre ad una visione comune di risparmio economico e sostenibilità ambientale.

Inoltre, il 15% ritiene fattibile la condivisione del tragitto e del mezzo, purché fatto solo con conoscenti. Nella totalità delle risposte, risulta ben voluta la possibilità di attivare un "car pooling aziendale"; a tale entusiasmo si scontra però la difficoltà di attuazione dovuta essenzialmente alla numerosità dei dispendenti regionali, alla diversità delle sedi regionali ubicate sull'intero territorio regionale e quindi all'impossibilità di conoscere l'intero personale dipendente con cui condividere l'iniziativa.

Si rende, pertanto, necessario individuare un sistema informativo-tecnologico (per es. un 'APP dedicata) per unire e mettere a rete le esigenze di ciascun dipendente regionale che si muove dalle varie zone della Puglia.

Quali alternative ritieni utilizzabili per raggiungere l'ufficio? CATEGORIE	(%)	ALCUNI COMMENTI DEI PARTECIPANTI ALLA SURVEY
NO	22	*"Gli orari lavorativi di una PO non permettono la condivisione dell'auto con altri colleghi inoltre solo arrivando entro le 7,30 in sede ci si può assicurare il parcheggio; l'alternativa sarebbe il treno ma a causa della scarsa frequenza delle corse ho preferito affrontare da sola tale ingente spesa" (percorso Ruvo di Puglia- Bari)*
SI	46	*"Occorre sensibilizzare, promuovere e favorire gli scambi tra dipendenti per poter essere più vicini possibili alla residenza, per evitare uso sconsiderato di mezzi privati e favorire l'alternanza lavoro/famiglia" (percorso Triggiano- Bari)*
SI, GIA' LO FACCIO	17	*"Avvicinando il personale alla propria residenza si accorciano i tempi e i rischi connessi allo spostamento casa /sede di lavoro" (percorso Foggia- CPI San Severo)*
		"La distanza del posto di lavoro (posto a 110 km dalla propria abitazione) non rende realizzabili le finalità inerenti alla sostenibilità ambientale, sicurezza, economicità del viaggio che risulta oltremodo dispendioso nonché la soddisfazione del dipendente "(percorso Noicattaro- Taranto)
SI, MA SOLO CONOSCENTI	15	*"Non sono a conoscenza nel mio quartiere di colleghi regionali" (percorso San Cataldo/Fiera- Bari)*

Tabella 2 Commenti dei partecipanti alla Survey in merito al "car pooling".

2.3.5.3 FORME DI TRASPORTO ALTERNATIVE ALL'AUTO

Già dai primi esiti delle elaborazioni effettuate in occasione della presentazione dei primi risultati del Questionario al C.U.G. (Comitato Unico di Garanzia) – *visionabile sul Portale NoiPA/Mobility Management,* è emerso che è l'auto privata, il mezzo più comunemente utilizzato negli spostamenti casa-lavoro. Per questo, una parte del questionario è orientata ad individuare le alternative possibili utilizzabili, indagando sulle motivazioni che spingono l'utente a scegliere ugualmente l'auto anche in presenza di servizi di TPL o vicinanza della sede lavorativa alla propria residenza, o ad individuare forme alternative di trasporto all'auto privata per recarsi al lavoro. A questo proposito, il questionario somministrato ha previsto, nella sezione dedicata alla propensione al cambiamento, il seguente quesito: *"Se venissero promosse forme di trasporto alternative all'auto privata per recarsi a lavoro, quale sceglierebbe?".* In questa sezione ciascun utente ha espresso una o più preferenze.

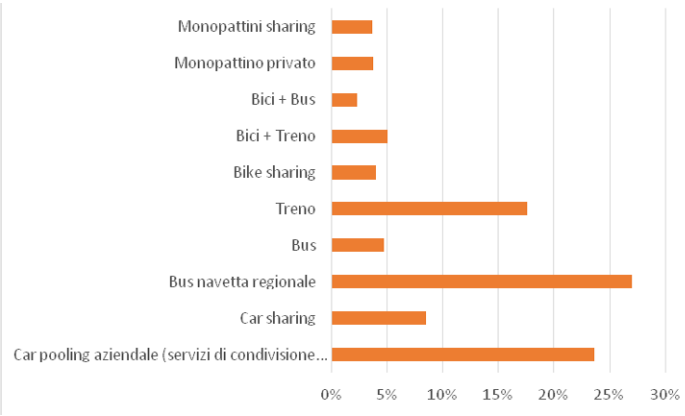


Tabella 3 Esiti quesito: Se venissero promosse forme di trasporto alternative all'auto privata per recarsi a lavoro quali sceglierebbe?

La rilevazione ha dimostrato che l'utenza regionale è pronta a lasciare l'auto personale per muoversi verso le sedi regionali, condividendo il mezzo di trasporto.

La preferenza ad orientarsi verso una modalità di trasporto condivisa (carpooling) è dimostrata anche nelle risposte di questa parte di questionario (24%). Un dato molto rilevante è la volontà degli utenti ad orientarsi all'uso di un Bus Navetta regionale (27%). Circa quest'ultima modalità di spostamento si rilevano alcuni commenti a margine del questionario:

Forme di trasporto alternative all'auto? CATEGORIE	(%)	ALCUNI COMMENTI DEI PARTECIPANTI ALLA SURVEY
BUS NAVETTE AZIENDALI	*27*	*"Bus navette specifici per i dipendenti pubblici con fermate nelle sedi principali di lavoro"(percorso Taranto-Bari)*
		"Sarebbe utile considerare un bus navetta da Piazza Moro (stazione) - Presidenza Regione Puglia (lungomare) per Fiera del levante (sede di lavoro)"(percorso urbano città di Bari
		"La mia proposta riguarda la possibilità di attivare un bus navetta messo a disposizione dalla Regione (con costo di abbonamento contenuto) con partenza dai capoluoghi di provincia (Lecce-Brindisi-Taranto) e tappa nelle principali sedi della Regione (Via Gentile, via Corigliano, via delle Magnolie, ecc.), a disposizione dei dipendenti regionali che sono costretti a recarsi giornalmente a Bari e a Modugno partendo dalle altre province." (percorso Prov. Lecce- Bari)
		"Suggerirei 1) una navetta regionale (Circolare) tra le varie sedi regionali (anche Z.I di Bari e Modugno) per agevolare eventuali spostamenti per servizio fuori sede ai dipendenti che raggiungono l'Ufficio con mezzi pubblici e/o accompagnamenti e/o car sharing. 2) una navetta regionale che passi da Stazione ferroviaria e dalle più importanti fermate dei pullman extraurbani per agevolare i colleghi che vengono da fuori con mezzi pubblici che non prevedono fermate vicino alle sedi regionali." (percorso urbano città di Bari)

Tabella 4 Commenti dei partecipanti alla Survey in merito alle forme di trasporto alternative all'auto

2.3.5.4 SMART-WORKING

Il lavoro agile (***smart working***) nelle amministrazioni pubbliche introdotto dall'art. 14 legge n. 124 del 2015 e successivamente disciplinato dall'art. 18 della legge n. 81 del 2017, a causa dell'emergenza sanitaria determinata dalla pandemia da Covid-19, è stato promosso quale "**modalità ordinaria di svolgimento della prestazione lavorativa**", per preservare la salute dei dipendenti pubblici e, allo stesso tempo, garantire la continuità dell'azione amministrativa.

L'introduzione di questa nuova modalità lavorativa da remoto ha di fatto modificato (laddove possibile) le abitudini dei lavoratori, registrando notevoli conseguenze anche in materia di trasporto sostenibile e incidendo positivamente sulla riduzione del numero di veicoli/giorno presenti lungo le strade italiane e il numero di incidenti stradali rilevati (in calo fino all'80% rispetto agli anni di pre-pandemia).

In linea con le strategie nazionali in tema di lavoro agile, il questionario ha inteso indagare le volontà e la propensione dei dipendenti regionali ad effettuare lo smart working, quale efficace alternativa allo spostamento su strada, sia in auto che con i mezzi del TPL. A riguardo,

sono stati somministrati 4 specifici quesiti nella sezione dedicata del questionario “SMART WORKING”.

I dipendenti regionali, conformemente alla disciplina del lavoro agile di cui alla D.G.R. n. 446 del 28/03/2022 e alla D.G.R. n. 914 del 27/06/2022, hanno sottoscritto un accordo, il cui modello di istanza è stato approvato con determinazione del Dirigente della Sezione Personale 30 marzo 2022, n. 362 e con DGR n. 1914 del 19/12/2022 di proroga e parziale modifica della disciplina del lavoro agile a seguito della conclusione della fase emergenziale.

Inoltre, il Dipartimento Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture – Servizio datore di lavoro ha fornito indicazioni a tutela dei lavoratori c.d. “fragili”(ovvero con proprie condizioni di salute caratterizzate da particolare fragilità, per una condizione di rischio prevista dall’art. 26, comma 2, del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020, n. 27 e s.m. e i.) in applicazione delle disposizioni del Decreto Legge 24/03/2022 n.24 convertito in legge 19 maggio 2022 n.52, attuando una Proroga delle disposizioni di cui all’art. 26 comma 2-bis del D.L. del 17 marzo 2020 n. 18, convertito con modificazioni dalla legge 24 aprile 2020 n. 27 e s.m.i. Direttiva n. 5/2022.

Dagli esiti del questionario, con riferimento alla disciplina del “lavoro agile” è emerso quanto segue:

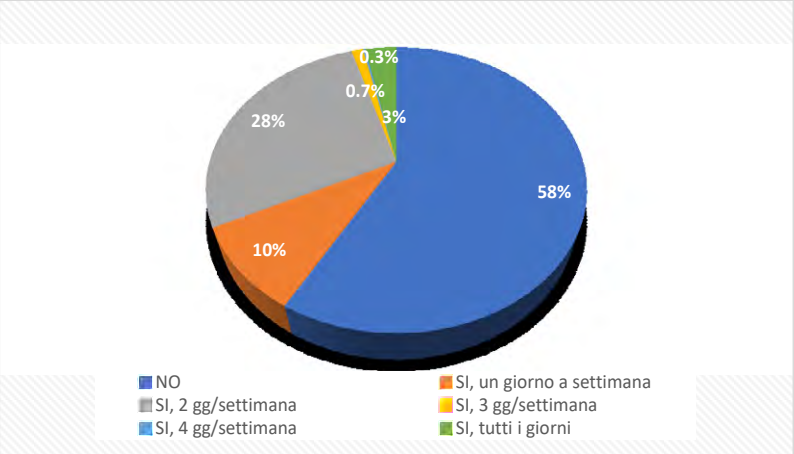


Figura 34 Esiti quesito: La sua modalità lavorativa prevede

La rilevazione ha dimostrato che la platea dei rispondenti non effettua lo smart working, mentre il 42% lo effettua anche se con modalità differenti, che vanno dall’unico giorno a settimana ad uno smart-working continuativo per tutta la settimana (riservato esclusivamente ai dipendenti che appartengono alla categoria “dei più fragili”).

È d’obbligo ricordare che il questionario è stato somministrato anche ai dipendenti delle Agenzie Regionali, i cui uffici sono ubicati all’interno degli edifici regionali a cui il Piano degli Spostamenti Casa-lavoro si riferisce. Ad oggi, non risulta che i dipendenti delle Agenzie regionali abbiano fatto ricorso all’Istituto dello Smart Working. Si deduce, quindi, che del 58% di coloro che non svolgono lo smart-working, una buona percentuale è rappresentata dai dipendenti delle Agenzie regionali che hanno partecipato al questionario, ma che non sono autorizzati allo svolgimento del lavoro agile.

A coloro che, invece, anche se con modalità diverse, svolgono lo smart-working, il questionario ha rivolto ulteriori quesiti al fine di indagare il grado di soddisfazione e rilevare il soddisfacimento in termini di risparmio economico e di tempo.

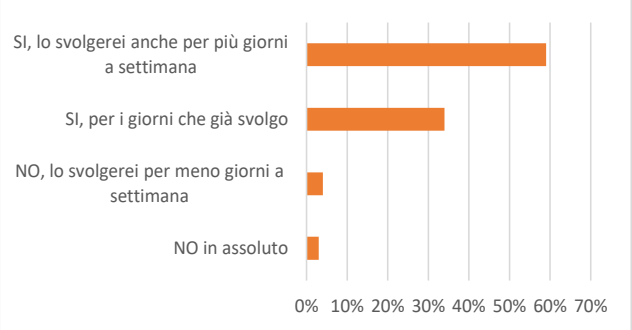


Figura 35 Esiti quesito: Se svolge smart working è soddisfatto della modalità?

La rilevazione ha dimostrato che circa il 93% è soddisfatto delle modalità con cui effettua il lavoro agile, e tra questi il 59% sarebbe disposto ad effettuarlo per ulteriori giorni rispetto a quelli previsti dall'Accordo di lavoro agile.

Appare evidente che lo smart-working è percepito comunemente come una condizione di miglioramento delle condizioni generali di lavoro, in quanto contribuisce al benessere del dipendente, che si traduce in un risparmio economico, soprattutto per coloro che si muovono per raggiungere sedi lavorative molto distanti dal luogo di residenza, per i quali incide maggiormente il costo del carburante, il costo di manutenzione del veicolo o il costo dell'abbonamento di viaggio.

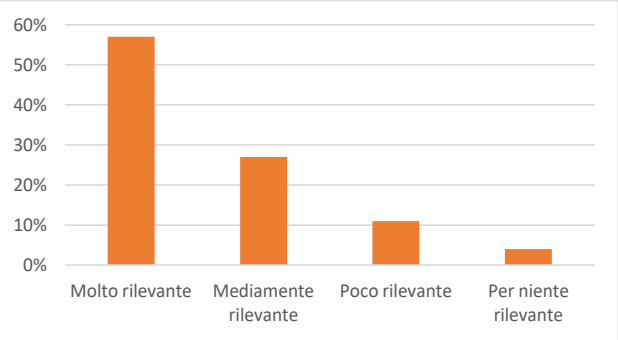


Figura 36 Esiti quesito: Quanto è rilevante in termini di risparmio economico?

La rilevazione indaga anche sulla percezione del risparmio economico direttamente connesso allo svolgimento dello smart-working. Circa l'84% ritiene che effettuando lo smart-working si abbia un beneficio anche in termini di risparmio economico; tra questi il 57% ritiene che il **risparmio economico** percepito sia del tipo "molto rilevante". Solo il 5% ritiene che il risparmio economico dovuto allo svolgimento dello smart-working sia "per niente rilevante" e l'11% che sia "poco rilevante".

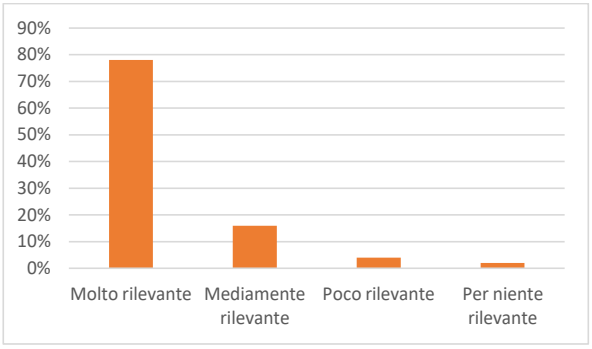


Figura 37 Esiti quesito: Quanto è rilevante in termini di risparmio di tempo

La rilevazione indaga anche sulla percezione del **risparmio di tempo** direttamente connesso allo svolgimento dello smart-working. Circa il 94% ritiene che effettuando lo smart-working si abbia un beneficio anche in termini di risparmio di tempo; tra questi il 78% ha risposto che il risparmio in termini di tempo è "molto rilevante". Solo il 2% ritiene che il risparmio di tempo dovuto allo svolgimento dello smart-working sia "per niente rilevante" e il 4% che sia "poco rilevate".

Ai fini della riduzione del traffico indotto dagli spostamenti in auto nel tragitto casa-lavoro, come dimostrato nel periodo di emergenza sanitaria, emerge che una plausibile soluzione al problema del traffico e connessi incidenti stradali, sia rappresentata dal "lavoro agile". A riguardo, il questionario ha inteso inoltre, indagare, tra coloro che non svolgono attualmente lo "smart-working", se vi sarebbe comunque una propensione al lavoro agile e in che termini, ovvero quanti giorni a settimana riterrebbero adatto lo svolgimento dello smart-working.

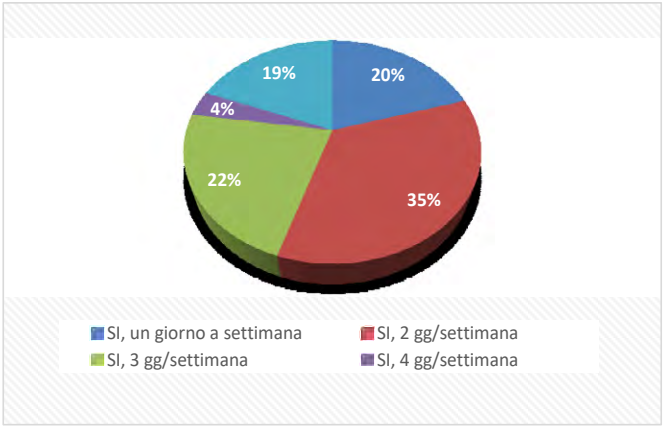


Figura 38 Preferenza dello Smart-Working

La maggior parte dei rispondenti, il 35%, ha indicato di voler svolgere lo smart-working almeno 2gg/settimana, il 22% ha indicato di voler svolgere lo smart-working almeno 3gg/settimana, per il 20% sarebbe sufficiente almeno 1gg/settimana, il 4% ha indicato di voler svolgere lo smart-working 4gg/settimana e il 19% ha indicato di voler svolgere lo smart-working tutti i giorni della settimana.

Ciascuna risposta è strettamente correlata anche alla tipologia di lavoro svolta ordinariamente in ufficio e quindi anche alla possibilità di poter svolgere le medesime mansioni da casa; cosi

come anche alla distanza tra casa e sede lavorativa e ai relativi costi di viaggio da sostenere giornalmente per recarsi in ufficio.

A valle dei risultati del questionario, relativamente alla sezione dedicata allo "smart-working", si percepisce un'ottima propensione allo smart-working sia da parte di coloro che non hanno la possibilità di svolgerlo, sia da coloro che attualmente lo svolgono e vorrebbero aumentare la disponibilità dei giorni in smart-working.

Tale propensione, come dimostrato dagli esiti del questionario, dipende in gran parte dal risparmio di tempo ed economico che il lavoro agile da casa consentirebbe di raggiungere, oltre da una possibile riduzione dei rischi legati all'incidentistica stradale e da stress derivanti dalla guida (quali traffico e ricerca del parcheggio), con conseguente **miglioramento della viabilità e riduzione delle emissioni di anidride carbonica.**

Si riportano di seguito, alcuni commenti dei partecipanti:

	ALCUNI COMMENTI DEI PARTECIPANTI ALLA SURVEY
PREFERNZA DELLO SMART-WORKING	*"Lo smart working è uno strumento facilmente utilizzabile in quanto gia sperimentato ed attuato con ottimi risultati negli ultimi 2 anni"*
	"Per i pendolari, qualsiasi sia il modo con cui si viaggia, resta sempre un disagio, sia per quanto riguarda i tempi, che per quanto riguarda i rischi della strada che sono in costante aumento, lo smart working resta la soluzione migliore per il benessere fisico e lavorativo"
	È necessario che lo smart working sia una misura strutturale e non solo emergenziale […]"
	"Credo sia fondamentale una applicazione più strutturata (e ampliata a più giornate lavorative) dello Smart working sia come strumento di conciliazione vita lavoro (attualmente lo strumento privilegia solo dipendenti con figli o dipendenti che risiedono a più di 50 km dalla sede di lavoro dimenticando purtroppo che possano anche esistere altre esigenze a carico del dipendente che non abbia figli o che risieda, ad esempio, a 40 km di distanza dal luogo di lavoro) sia come strumento di riduzione del carico emissivo del comparto mobilità."
	"Estendere lo smart working il più possibile, puntando sul monitoraggio degli obiettivi e dei risultati."
	"La modalità di lavoro Smart Warking per quanto riguarda il mio lavoro è risultata ottima in termini di produttività. Il tempo passato in treno o in macchina è stato convertito in tempo passato a lavorare"
	"Ritengo che lo smart working permetta di ottimizzare tempi, energie e di conseguenza la produttività; il tempo passato su qualsiasi mezzo nel traffico oltre ad essere inutile è senza dubbio fonte di stress. Lavorare da casa permette, inoltre, di abbattere i costi relativi allo spostamento. […]"
	"Spingere per la riattivazione dello smart working in ARPA come avviene per i dipendenti della Regione".
	"Ottimizzare la distribuzione delle risorse umane tra i vari dipartimenti sulla base della distanza dal proprio domicilio e incentivare forme di smart working".
	"La difficoltà nell'utilizzo di mezzi pubblici e la pericolosità durante il tragitto. Sarebbe preferibile avere una sede più vicina, in mancanza avere la possibilità di svolgere alcuni giorni in smart working"

Figura 39 Commenti dei partecipanti alla Survey in merito allo "Smart-Working"

3. PARTE PROGETTUALE – SCENARI FUTURI

3.1 PROGETTAZIONE DELLE MISURE CON STIMA DEI BENEFICI E STIMA DEI COSTI

La parte progettuale implica un raccordo fra le "idee" e i mezzi finanziari, per cui lo sforzo è stato quello di individuare forme progettuali a costo zero e di semplice realizzazione. Alcune misure più complesse dipendono dalle risorse finanziarie stanziate e dall'approvazione degli organi amministrativo -politici.

In alcuni casi si tratta di "proposte" delle quali ci si occuperà in appositi tavoli con il Mobility Manager d'Area e con i competenti Dipartimenti e le relative Sezioni regionali oltre alle organizzazioni sindacali.

3.2 MISURE DI POSSIBILE IMPLEMENTAZIONE

Proposte da valutare e attuare a valle dei tavoli tecnici di cui al punto 3.1.

MISURA 1 – DISINCENTIVARE L'USO INDIVIDUALE DELL'AUTO PRIVATA

- Richiesta di "sconto" orario lavorativo per chi usa mezzi sostenibili.
- Servizio di raccolta dei dipendenti, navetta di collegamento con nodi TPL o tra sedi aziendali.
- Concorsi a premi per chi utilizza modalità di spostamento alternative all'auto, riducendo l'impatto carbonico (monitorato ad es. tramite app di tracciamento).
- Installazione porta monopattini.
- Favorire, ove possibile, il trasferimento dei dipendenti nelle sedi territoriali della Regione Puglia più vicine alla propria residenza.

MISURA 2 – FAVORIRE LA MOBILITÀ CICLISTICA E LA MICROMOBILITÀ

- Ridefinizione posizionamento e rimozione/sostituzione rastrelliere sede di via Gentile e cura delle stesse (previsione di pensiline).
- Nuove rastrelliere per sedi regionali nel Comune di Bari.
- Erogazione di accessori di sicurezza per i dipendenti che utilizzano la bici per gli spostamenti casa-lavoro (casco, luce, ecc).
- Affitto di stalli in parcheggi o garage per il posteggio sicuro di biciclette o monopattini (per le sedi decentrate).
- Proposta di collegamento della pista ciclabile, che attraversa il quartiere Japigia, con la sede di via Gentile.
- Campagna di sensibilizzazione dell'App"Pin Bike".

MISURA 3 – FAVORIRE L'USO DEL TRASPORTO PUBBLICO

- Interlocuzione con Comune di Bari per revisione orari linee urbane transitanti per le sedi regionali.
- Interlocuzione con il Comune di Bari per la realizzazione delle nuove fermate ferroviarie su via Magna Grecia e per il futuro della fermata ferroviaria di Torre Quetta.

- Interlocuzione con il Comune di Bari per un eventuale incremento di corse urbane transitanti su via Corigliano e via delle Magnolie (sedi regionali entrambe nella zona industriale), in quanto insufficienti a soddisfare la domanda attuale.
- BRT: introduzione di 4 linee con stazione di capolinea a Japigia, promossa dalla Regione Puglia.

MISURA 4 – FAVORIRE MOBILITÀ CONDIVISA

- Predisposizione di parcheggi aziendali dedicati ai carpoolisti.
- Sviluppo di Applicazioni Digitali (tipo "BLA BLA CAR" regionale).

MISURA 5 – FAVORIRE LA MODALITÀ DI LAVORO DA REMOTO (SMART-WORKING)

- Promozione di iniziative relative all'utilizzo di spazi di co-working nei pressi del domicilio dei dipendenti.
- Promuovere, ai fini di un importante risparmio energetico, l'individuazione di una giornata di smart-working comune a tutti i lavoratori della sede della Giunta Regionale, come per la sede del Consiglio Regionale.

MISURA 6 – PROMOZIONE DI INCENTIVI GREEN

- Stipula di apposite convenzioni per incentivare i programmi di Sharing del Comune di Bari (per esempio voucher per dipendenti).

MISURA 7- CAMPAGNA DI COMUNICAZIONE, CORSI DI FORMAZIONE

- Campagne di sensibilizzazione alla mobilità sostenibile, anche attraverso organizzazione di convegni.
- Comunicazione a cura del Mobility Manager delle misure individuate dal Piano Spostamento Casa Lavoro (PSCL), scelte e adottate a valle dei tavoli tecnici.

4. CONCLUSIONI

Le attività di redazione del Piano sono state avviate a seguito della somministrazione ai dipendenti di un questionario predisposto "ad hoc" e finalizzato sia a conoscere le caratteristiche del percorso casa-lavoro (origine, destinazione, mezzi impiegati, orari, durata, lunghezza, etc.), sia a sondare le motivazioni prevalenti che possono agevolare o che costituiscono impedimento all'utilizzo di modalità più sostenibili e integrate rispetto alle politiche ambientali, sociali, di sviluppo tecnologico e in generale connesse alla qualità di vita lavorativa del personale dipendente.

Vita, lavoro, trasporti e ambiente: quattro ambiti, che visti in forma unitaria e concentrica rappresentano il fulcro di una società migliore.

Le successive fasi di redazione del Piano hanno visto il coinvolgimento del Mobility Manager d'Area, al fine di individuare le azioni da implementare, nell'ottica della piena collaborazione, comunicazione e consultazione con le varie realtà istituzionali e sociali, a vari livelli coinvolte, in modo da condividere indirizzi e strategie e assicurare che le misure selezionate abbiano il più ampio supporto possibile.

Il presente Piano, dall'approccio legislativo, ai risultati del questionario, alle azioni progettuali future, si prefigge lo scopo di avviare il lavoratore al cambiamento, sensibilizzando l'intera comunità al tema della mobilità sostenibile, in modo da creare una reale consapevolezza che conduca ad un miglioramento complessivo dei comportamenti e abitudini, in un modello globale di sviluppo sostenibile, in cui il contributo del singolo individuo apporti benessere all'intera comunità.

Occorre, dunque, investire sulla politica del cambiamento, attraverso azioni orientate al raggiungimento di un equilibrio dinamico tra i bisogni individuali, della comunità e dell'ambiente, in una visione di educazione propulsiva al conseguimento di obiettivi comuni.

A tal fine, si ritiene assolutamente necessario avviare un'adeguata attività di comunicazione e sensibilizzazione sul tema della mobilità sostenibile, rivolta ai dipendenti, al fine di offrire agli stessi una costante informazione sulle varie iniziative e opportunità individuate, garantendone il loro pieno coinvolgimento e al contempo favorire una maggiore consapevolezza sui risultati raggiunti in termini di efficacia e impatto sulla collettività.

Il Piano degli Spostamenti Casa-Lavoro della Regione Puglia è da intendersi un Piano dinamico in continuo sviluppo, monitoraggio ed aggiornamento, tramite un processo sinergico in grado di analizzare, partendo dai fabbisogni, la reale efficacia delle azioni proposte e realizzate, gli elementi di criticità delle stesse e le modalità di miglioramento degli strumenti messi in campo.

Con il presente Piano, si vuole avviare un percorso di sviluppo e favorire una riflessione collettiva sul senso di responsabilità connesso all'appartenenza ad un territorio e alla possibilità di cambiamento positivo delle condizioni di vita dello stesso, a partire dal luogo di lavoro e della mobilità, in qualità di fattore determinante in termini di sostenibilità e motore di sviluppo sociale.

GLOSSARIO

Automobile elettrica: veicolo il cui motore viene alimentato dall'energia elettrica prodotta dalle batterie ricaricabili, con conseguente azzeramento delle emissioni di gas di scarico inquinanti (CO, CO2, NOx, idrocarburi incombusti e particolati) tipiche dei modelli tradizionali con motore a combustione interna. In alcuni modelli di auto è presente un sistema ibrido, costituito dalla compresenza di due motori: quello a combustione interna, alimentato dal carburante, e quello elettrico. La ricarica delle batterie dell'auto elettrica avviene attraverso apposite colonnine installate nelle strade nei centri urbani.

Bicicletta elettrica (o bicicletta a pedalata assistita): si intende un tipo di bicicletta che monta un motore elettrico ausiliario utile a ridurre lo sforzo fisico della pedalata soprattutto su percorsi con pendenze.

Bike sharing: servizio di condivisione di biciclette. È una forma di mobilità sostenibile e prevede un costo legato al tempo di utilizzo.

Car Pooling: consiste nell'ospitare (gratis o dietro rimborso) nella propria auto privata altri cittadini/colleghi che percorrono lo stesso tragitto nello stesso orario, al fine di raggiungere insieme la sede di lavoro. Il car pooling comporta la riduzione delle spese di trasporto per i viaggiatori, e una riduzione sia dell'impatto ambientale, sia del traffico a causa del minor numero di automobili in circolazione. Oggi, il contatto tra persone che vogliono condividere l'auto, è reso più semplice da alcune applicazioni scaricabili sullo smartphone.

Car Sharing: sistema organizzato di mobilità urbana presente in molte città e basato sull'uso condiviso dell'automobile, sia di quella tradizionale sia di quella elettrica. Il car sharing si avvale di un servizio di autonoleggio a ore, disponibile su prenotazione per gli iscritti al servizio stesso. Questo sistema dà quindi il vantaggio di eliminare il problema dei costi di acquisto, della manutenzione e delle tasse di legge per il possesso e di ridurre il numero di auto in circolazione.

Ciclismo urbano:uso della bicicletta nelle aree urbane per spostamenti quotidiani (raggiungere il luogo di lavoro o di studio, fare commissioni, consegnare merci).

E-mobilità: abbreviazione di elettro mobilità. Genericamente definisce veicoli con motori elettrici.

E-scooter: veicoli elettrici a due ruote e senza pedali, simili allo scooter. Di piccola cilindrata, sono soggetti a immatricolazione.

Ferrovie del Sud-Est – FSE: linee ferroviarie che mettono in collegamento le principali stazioni ferroviarie nel sud – barese.

Ferrovie Appulo Lucane - FAL: che mettono in collegamento la Città di Bari con i comuni dell'Alta Murgia fino alla regione Basilicata.

FERROTRAMVIARIA: linee ferroviarie che mettono in collegamento le principali stazioni ferroviarie del nord - barese.

Ibridi (veicoli): Autoveicoli dotati di un sistema di propulsione che utilizza due o più motori indipendenti: un motore a combustione interna (termico) e uno o più motori elettrici. L'accoppiamento dei diversi motori permette a questi veicoli di consumare meno carburante rispetto a una motorizzazione convenzionale a combustione interna di pari potenza.

Infomobilità: Uso di tecnologie dell'informazione a supporto della mobilità. L'infomobilità aiuta sia i cittadini che si muovono nel traffico (in auto, moto, o anche in bici ed a piedi), sia coloro che devono utilizzare mezzi di trasporto pubblico (con informazioni in tempo reale sull'andamento di autobus e treni, o sulla localizzazione delle fermate). Le informazioni

possono essere inviate all'utenza in modo diffuso (es. con pannelli a messaggio variabile in autostrada), o può essere l'utente stesso ad accedervi in base alle proprie necessità (es. da casa attraverso il web, o in mobilità attraverso uno smartphone).

Mobility Manager: "responsabile per la mobilità". Questa figura professionale, adottata dalle imprese e dagli enti pubblici nelle zone ad alto rischio di inquinamento e con oltre 100 dipendenti, ha il compito di ottimizzare e pianificare gli spostamenti casa-lavoro dei dipendenti dell'azienda o ente.

Mobilità sostenibile: 'capacità di soddisfare i bisogni della società di muoversi liberamente – accedere – comunicare - commerciare - stabilire relazioni senza sacrificare altri valori umani ed ecologici essenziali oggi e in futuro ci si riferisce, dunque, all'insieme delle modalità di trasporto che rispettano i principi dello sviluppo sostenibile, cioè l'uso moderato di risorse naturali non rinnovabili, che hanno un basso impatto ambientale in termini di congestione della rete stradale e inquinamento atmosferico e acustico.

Trasporto intermodale: modalità di trasporto caratterizzata dall'utilizzo di più mezzi di locomozione, ciascuno in un diverso tratto, per raggiungere una mèta. Ad esempio: da casa alla stazione di partenza con l'automobile privata, poi il treno fino alla stazione di arrivo e infine l'autobus dalla stazione di arrivo alla sede di lavoro.

Trasporto Pubblico Locale (TPL): l'insieme delle diverse modalità di trasporto pubblico a livello locale, che operano in modo continuativo o periodico con itinerari, orari, frequenze e tariffe prestabilite, ad accesso generalizzato, nell'ambito di un territorio di dimensione solitamente entro i confini regionali. Nel caso barese, ad esempio, si fa riferimento ai mezzi di AMTAB, COTRAP, FSE e TRENITALIA per quanto riguarda le Ferrovie Locali della Puglia.

Zone 30: ambito urbano circoscritto che garantisce maggiore sicurezza agli utenti deboli della strada. In genere è delimitata dagli assi della viabilità principale e al suo interno vige il limite di velocità di 30 km/h. La zona 30 non limita il traffico veicolare ma lo modera.

Zona a Traffico Limitato (ZTL): porzione del territorio (coincidente spesso con il centro storico cittadino) in cui si può transitare con l'auto privata solo in certe ore o con speciali permessi. È una misura adottata per ridurre il traffico privato e per migliorare la qualità dell'aria.



Il presente Piano degli Spostamenti Casa Lavoro dell'Ente Regione Puglia, in questa sua prima annualità, è dedicato alla memoria del ing. Enrico Campanile.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 marzo 2023, n. 415

Adeguamento del PRG del Comune di Castellana Grotte al PPTR - Parere di Compatibilità paesaggistica ex art. 96, co. 1, lett. a) delle NTA del PPTR e aggiornamento del PPTR ai sensi dell'art. 2, co. 8 della LR 20/2009.

Il Presidente della Giunta Regionale, dott. Michele Emiliano, con delega al Paesaggio, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio e confermata dal Dirigente della medesima Sezione, per gli aspetti di compatibilità paesaggistica dell'Adeguamento del PRG di Castellana Grotte al PPTR, propone quanto segue:

Premesso che:

- il Comune di Castellana Grotte (di seguito *Comune*) è dotato di Piano Regolatore Generale (PRG) ai sensi della LR 56/1980, la cui variante generale attualmente vigente è stata approvata in via definitiva con deliberazione di Giunta Regionale n. 2248 del 18.05.1995, pubblicata sul BURP n. 78 del 17.07.1995 e sulla Gazzetta Ufficiale n.169 del 21.07.1995;
- con Delibera n. 176 del 16.02.2015, pubblicata sul BURP n. 40 del 23.03.2015, la Giunta Regionale ha approvato il Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR).

Rilevato che:

- l'art. 97 delle NTA del PPTR, nel richiamare l'art. 2 co. 9 della LR n. 20/2009, stabilisce che i Comuni adeguino i propri piani urbanistici generali alle previsioni del PPTR entro un anno dalla sua entrata in vigore;
- l'art. 96 delle NTA del PPTR stabilisce che il parere di compatibilità paesaggistica richiesto per l'adeguamento alle previsioni del PPTR dei vigenti piani urbanistici generali e territoriali *"è espresso su istruttoria della competente struttura regionale, che verifica la coerenza e la compatibilità dello strumento con:*
  a) *il quadro degli obiettivi generali e specifici, di cui al Titolo IV;*
  b) *la normativa d'uso e gli obiettivi di qualità di cui alla sezione C1 della scheda di ambito di riferimento;*
  c) *gli indirizzi, le direttive, le prescrizioni, le misure di salvaguardia e utilizzazione e le linee guida di cui all'art. 6;*
  d) *i Progetti territoriali per il paesaggio regionale di cui al Titolo IV".*
- il comma 5 dell'art. 97 delle NTA del PPTR stabilisce che: *"qualora nel corso della Conferenza di servizi gli approfondimenti prodotti dal Comune o dalla Provincia, supportati da adeguati documenti ed elaborati descrittivi analitici, propongano più puntuali delimitazioni dei beni paesaggistici o degli ulteriori contesti, ovvero una disciplina d'uso adeguata alla scala adottata di maggior dettaglio rispetto a quella del PPTR, l'Ente stesso può avanzare proposte di rettifica o integrazione degli elaborati del PPTR che, se condivise dalla Regione e dal Ministero, sono recepite negli elaborati del PPTR a cura della struttura regionale competente in materia di paesaggio"*;
- il comma 7 dell'art. 97 delle NTA del PPTR dispone che: *"se entro il termine di cui al comma 6 la Conferenza si pronuncia favorevolmente in merito all'adeguamento della proposta di cui al comma 3, la Regione rilascia il parere di compatibilità paesaggistica di cui all'art. 96, co.1, lett. a) sul Piano ed il Sindaco o il Presidente della Provincia, entro i successivi trenta giorni, ne propongono al Consiglio l'approvazione in conformità seguendo le procedure previste dalla specifica normativa applicabile al piano stesso"*;

Richiamati:

- l'art. 12, co. 3-bis, lett. c) della LR 20/2001, il quale stabilisce che:*"la deliberazione motivata del Consiglio Comunale che apporta variazioni agli strumenti urbanistici generali vigenti non costituisce variante urbanistica quando concerne: (...) b) le modifiche obbligatorie delle perimetrazioni e della relativa disciplina, ove determinate dall'adeguamento a nuovi vincoli ambientali, paesaggistici o culturali, a disposizioni normative o a piani o programmi sovraordinati, in caso di esclusivo recepimento delle prescrizioni ivi contenute";*

- l'art. 2, co. 8 della LR 20/2009, il quale stabilisce che:*"Le variazioni del PPTR seguono lo stesso procedimento di cui ai commi precedenti. I termini sono ridotti della metà. L'aggiornamento di eventuali tematismi rispetto alle cartografie del PPTR che non ne alterino i contenuti sostanziali noncostituisce variante al PPTR, purché deliberato dalla Giunta regionale";*
- l'art. 7, co, 7.2, lett. b) del RR 18/2013 il quale stabilisce che si ritengono assolti gli adempimenti in materia di VAS per le "*modifiche obbligatorie ai piani urbanistici comunali volte all'adeguamento a disposizioni normative o a piani e programmi sovraordinati finalizzati alla tutela dell'ambiente e del patrimonio culturale, in caso di esclusivo recepimento delle prescrizioni che non comporta incremento del dimensionamento insediativo globale, o trasferimento su aree a destinazione agricola (comunque definite negli strumenti urbanistici comunali) dei diritti edificatori derivanti da aree a differente destinazione".*

Visti:

- ladeliberazione di Consiglio Comunale n. 9 del 30.06.2020 con la quale il Comune ha adottato la proposta di Adeguamento del PRG al PPTR (di seguito *Adeguamento*), dando così avvio al procedimento previsto dall'art. 97, co. 3 delle NTA del PPTR;
- la deliberazione di Consiglio Comunale n. 33 del 30.07.2021 con la quale il Comune ha controdedotto le osservazioni pervenute sulla proposta di Adeguamento del PRG al PPTR adottata con DCC n. 9/2020;
- la nota prot. n. 16103 del 19.08.2021 con la quale il Comune ha trasmesso alla Sezione regionale Tutela e valorizzazione del paesaggio la documentazione tecnico amministrativa relativa all'Adeguamento al fine di acquisire il parere di compatibilità di cui all'art. 96 delle NTA del PPTR.

Atteso che:

- con nota prot. n. 20988 del 28.10.2021, il Comune ha convocato per il giorno 26.11.2021 la Conferenza di Servizi ai sensi della L 241/1990 di cui al comma 4 dell'art. 97 delle NTA del PPTR;
- i lavori della Conferenza si sono svolti complessivamente nell'arco di nove sedute, tenutesi nei giorni 26.11.2021, 21.12.2021, 26.01.2022 e, previa sospensione dei termini comunicata dal Comune con nota prot. n. 1952 del 28.01.2022, nei giorni 9.03.2022, 16.03.2022, 21.03.2022, 23.03.2022, 25.03.2022 e 28.03.2022;
- in data 23.05.2022 il Comune ha avviato la procedura di registrazione prevista dall'art. 7 del RR n. 18/2013 in materia di VAS (codice registrazione: VAS-1897-REG-072017-005);
- in data 7.06.2022 si è conclusa la procedura di registrazione, in esito alla quale - a fronte della mancata selezione nelle procedure di verifica a campione – si è dato atto della sussistenza delle condizioni di esclusione ai sensi dell'art. 7.2.b del RR 18/2013, ritenendo conseguentemente assolti gli adempimenti in materia di VAS per l'Adeguamento del PUG al PPTR;
- con nota prot. n. 12430 del 6.06.2022,il Comune ha trasmesso la documentazione progettuale relativa all'Adeguamento, modificata e integrata in base alle determinazioni assunte dalla Conferenza di Servizi;
- rilevata in fase istruttoria la presenza di alcuni discostamenti rispetto alle decisioni assunte dalla Conferenza di Servizi, con nota prot. n. 7989 del 27.09.2022 é stata richiesta la rettifica di alcuni elaborati trasmessi, suggerendo al contempo di integrare la documentazione relativa all'Adeguamento con lo specifico elaborato riportante la perimetrazione degli UCP ricadenti nei territori di cui alle lett. a), b) e c) dell'art. 142, co. 2 del DLgs 42/2004, redatto secondo la metodologia specificatamente approvata dal Comitato tecnico paritetico Stato-Regione di cui alla DGR n. 1371 del 10.07.2012 per la corretta rappresentazione delle aree di cui all'art. 142, co. 2 del DLgs 42/2004 nonché degli ulteriori contesti paesaggistici esclusi dall'accertamento della compatibilità paesaggistica ai sensi dell'art. 91, co. 9;
- a seguito della richiesta formulata dalla Regione, con nota prot. n. 24171 del 16.11.2022, acquisita al protocollo regionale n. 9659 del 17.11.2022, il Comune ha trasmesso la documentazione progettuale relativa all'Adeguamento, opportunamente rettificata ed integrata come indicato nella nota regionale, seppur non firmata digitalmente;

- con successiva nota prot. n. 2974 del 6.02.2023, acquisita al protocollo regionale n. 1138 del 7.02.2023, il Comune ha trasmesso la documentazione progettuale relativa all'Adeguamento firmata digitalmente, attestando contestualmente che gli elaborati firmati digitalmente sono *"conformi agli elaborati già trasmessi con nota prot. 24171/2022"*.
- la documentazione progettuale relativa all'Adeguamento, composta dagli elaborati trasmessi in data 6.02.2023(nella versione con firma digitale in formato PAdES) e dai files vettoriali in formato *shp* trasmessi in data 16.11.2022[1], è archiviata all'interno delle seguenti cartelle:

NOME CARTELLA	Impronta Hash SHA256
1_Relazione generale.rar	*566e95fd02d253a0d09d20faf76615575c3ded5f01f710191cc162baeea60f41*
2_Norme tecniche di attuazione.rar	*9a4939691598c901ddc7c6a913a8f511c092b3681d168bcd0830c112c0567bd8*
3_Pianificazione_paesaggistica_regionale_vigente.rar	*a32c66749010ce203532e9c3d2f67aec00210ef89b0941783c4a17f7f2cfe0ca*
4_Pianificazione urbanistica comunale vigente.rar	*e3b0c44298fc1c149afbf4c8996fb92427ae41e4649b934ca495991b7852b855*
5_Atlante del patrimonio ambientale e paesaggistico. rar	*56377235751c7b37f30c730abc5124c356c7dea7758bc2ce6471b49107a1a66e*
6_Scenario_Strategico.rar	*a8ec605b471833b4d20f6cbac183dd0d745551a678c2c8a5c8c9cfab7276e848*
7_Sistema_tutele.rar	*8960c0987715f548bee3ed2983e1c59ee5eceb42fab11bc620a1483ea44f6e40*
8_Aree_escluse.rar	*a638e59b1b1da4f99ed23b61f38e421a4311dc30ed452bcd16c865c1164054c1*
9_Quadro_progettuale_urbanistica.rar	*56cf17e2b8ef4abd0d1a4229387d65c89977109fdeca085aed4eecee13a65686*
10_SHP.rar	*2b8575dcb51d3798f8182a6b1ef3e134978271905894ca9a62846a5aa018c8d9*

Considerato che:

- ai sensi dell'art. 97 delle NTA del PPTR la Conferenza di Servizi si è pronunciata favorevolmente in merito all'Adeguamento del PRG di Castellana Grotte al PPTR, così come modificato/integratoa seguito delle determinazioni della Conferenza stessa, i cui verbali sono allegati alla presente e ne fanno parte integrante;
- il Ministero della Cultura la Regione hanno condiviso le modifiche apportate dall'Adeguamento del PRG di Castellana Grotte al PPTR come integrate a seguito delle attività di valutazione della coerenza e compatibilità (art. 97, comma 7 delle NTA del PPTR) discusse e aggiornate in sede di Conferenza di Servizi e hanno concordato di aggiornare e rettificare il PPTR;
- gli aggiornamenti e le rettifiche degli elaborati del PPTR acquisiranno efficacia con la pubblicazione sul BURP della delibera di approvazione dell'Adeguamento del PRG di CastellanaGrotte al PPTR da parte del Consiglio Comunale.

Preso atto dell'allegato Parere Tecnico della Sezione Tutela e valorizzazione del paesaggio, della formale presa d'atto degli elaborati dell'Adeguamento trasmessa dal Ministero della Cultura con nota prot. n. 14396 del 23.12.2022 e dei verbali della Conferenza di Servizi allo stesso allegati, tutti facenti parte integrante e sostanziale del presente provvedimento (ALLEGATO A).

Ritenuto che, alla luce delle risultanze istruttorie di cui al Parere Tecnico allegato (ALLEGATO A), sussistano i presupposti di fatto e di diritto per il rilascio del parere favorevole di Compatibilità Paesaggistica sull'Adeguamento del PRGdi Castellana Grotte al PPTR ai sensi dell'art. 96, co. 1, lett. a) delle NTA del PPTR e, in virtù di quanto previsto dall'art. 3 dell'Accordo di Copianificazione siglato in data 16.11.2015 tra Regione Puglia e MIBACT e dall'art 2, co. 8 della LR 20/2009, per l'aggiornamento del PPTR così come evidenziato nel predetto Parere.

Garanzie di riservatezza

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal DLgs 196/2003, ed ai sensi del vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per

[1] Si rimanda all'Allegato A per la puntuale elencazione dei filecomponenti l'Adeguamento

il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE".

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta ulteriori implicazioni, dirette e/o indirette,di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il Presidente, sulla base delle risultanze istruttorie come illustrate nell'allegato Parere Tecnico (ALLEGATO A), ai sensi dell'articolo 4, co. 4, lett. d) della LR 7/1997 e del DPGR 263/2021, propone alla Giunta:

1. **DI RECEPIRE,** in ordine all'Adeguamento del PRG del Comune diCastellana Grotte al PPTR, le determinazioni assunte dalla Conferenza di Servizi svoltasi nelle sedute del 26.11.2021, 21.12.2021, 26.01.2022 e, previa sospensione dei termini, nei giorni 9.03.2022, 16.03.2022, 21.03.2022, 23.03.2022, 25.03.2022 e 28.03.2022,ai sensi dell'art. 97 delle NTA del PPTR, giusti verbali allegati al Parere Tecnico (ALLEGATO A), che qui per economia espositiva debbono intendersi integralmente trascritti, dando atto che la Conferenza di Servizi si è pronunciata favorevolmente in merito alla proposta di Adeguamento del PRG del Comune di Castellana Grotte al PPTR.
2. **DI RILASCIARE**, ai sensi dell'art. 96, co. 1, lett. a) e secondo le procedure dell'art. 97 delle NTA del PPTR, per le motivazioni riportate nel Parere Tecnico allegato al presente provvedimento(ALLEGATO A), di cui costituisce parte integrante e sostanziale del presente, il PARERE FAVOREVOLE di compatibilità paesaggistica dell'Adeguamento del PRG di Castellana Grotte al PPTR.
3. **DI PRENDERE ATTO** chel'elenco degli elaborati costituenti l'Adeguamento del PRG del Comune diCastellana Grotte al PPTRè quello puntualmente riportato nell'allegato Parere Tecnico (ALLEGATO A), da intendersi qui integralmente riportato.
4. **DI PRENDERE ATTO** che il Comune di Castellana Grotte ha provveduto alla delimitazione delle aree di cui al comma 2 dell'art. 142 del DLgs 42/2004, ai sensi dell'art. 38 comma 5 delle NTA del PPTR, d'intesa con il Ministero della Cultura e la Regione.
5. **DI APPROVARE**, ai sensi del comma 8 dell'art. 2 della LR 20/2009, viste le determinazioni assunte dalla Conferenza dei Servizi, gli aggiornamenti e le rettifiche degli elaborati del PPTR per le componenti riportate nel parere tecnico (Allegato A), specificando che le stesse acquisiranno efficacia con l'approvazione dell'Adeguamento da parte del Consiglio Comunale di Castellana Grotte e dopo la pubblicazione della stessa sul BURP.
6. **DI DARE MANDATO** alla Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggiodi:
   a. recepire negli elaborati del PPTR le determinazioni della Conferenza di Servizi dandone evidenza sul sito internet *pugliacon.regione.puglia.it* e sul BURP;
   b. provvedere al conseguente aggiornamento della Scheda PAE 0005 *"Dichiarazione di notevole interesse pubblico di una zona in Comune di Castellana Grotte".*
7. **DI DISPORRE** la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.
8. **DI DEMANDARE** alla Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio la notifica del presente atto al Comune di Castellana Grotte, al Segretariato Regionale del Ministero della Cultura ed alla Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Bari per gli ulteriori adempimenti di competenza.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale e nazionale e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Funzionario istruttore
(ing. Giuseppe ORLANDO)

La P.O. Compatibilità Piani Urbanistici Generali
(arch. Luigia CAPURSO)

Il Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
(arch. Vincenzo LASORELLA)

Il Direttore, ai sensi dell'art. 18, comma 1, Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., NON RAVVISA la necessità di esprimere osservazioni alla presente proposta di DGR.

Il Direttore del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana
(Ing. Paolo Francesco GAROFOLI)

Il Presidente della Giunta
(Dott. MicheleEMILIANO)

LA GIUNTA

UDITA la relazione e la conseguente proposta Presidente dott.Michele Emiliano, con delega al Paesaggio;

VISTE le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;

A VOTI unanimi e palesi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate:

1. **DI RECEPIRE,** in ordine all'Adeguamento del PRG del Comune di Castellana Grotte al PPTR, le determinazioni assunte dalla Conferenza di Servizi svoltasi nelle sedute del 26.11.2021, 21.12.2021, 26.01.2022 e, previa sospensione dei termini, nei giorni 9.03.2022, 16.03.2022, 21.03.2022, 23.03.2022, 25.03.2022 e 28.03.2022, ai sensi dell'art. 97 delle NTA del PPTR, giusti verbali allegati al Parere Tecnico (ALLEGATO A), che qui per economia espositiva debbono intendersi integralmente trascritti, dando atto che la Conferenza di Servizi si è pronunciata favorevolmente in merito alla proposta di Adeguamento del PRG del Comune diCastellana Grotte al PPTR.
2. **DI RILASCIARE**, ai sensi dell'art. 96, co. 1, lett. a) e secondo le procedure dell'art. 97 delle NTA del PPTR, per le motivazioni riportate nel Parere Tecnico allegato al presente provvedimento(ALLEGATO A), di cui costituisce parte integrante e sostanziale del presente, il PARERE FAVOREVOLE di compatibilità paesaggistica dell'Adeguamento del PRG di Castellana Grotte al PPTR.
3. **DI PRENDERE ATTO** che l'elenco degli elaborati costituenti l'Adeguamento del PRG del Comune diCastellana Grotte al PPTR è quello puntualmente riportato nell'allegato Parere Tecnico (ALLEGATO A), da intendersi qui integralmente riportato.
4. **DI PRENDERE ATTO** che il Comune di Castellana Grotte ha provveduto alla delimitazione delle aree di cui al comma 2 dell'art. 142 del DLgs 42/2004, ai sensi dell'art. 38, co. 5 delle NTA del PPTR, d'intesa con il Ministero della Cultura e la Regione.
5. **DI APPROVARE**, ai sensi del comma 8 dell'art. 2 della LR 20/2009, viste le determinazioni assunte dalla Conferenza dei Servizi, gli aggiornamenti e le rettifiche degli elaborati del PPTR per le componenti riportate nel parere tecnico (Allegato A), specificando che le stesse acquisiranno efficacia con l'approvazione dell'Adeguamento da parte del Consiglio Comunale di Castellana Grotte e dopo la pubblicazione della stessa sul BURP.

6. **DI DARE MANDATO** alla Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggiodi:
   a. recepire negli elaborati del PPTR le determinazioni della Conferenza di Servizi dandone evidenza sul sito internet *pugliacon.regione.puglia.it* e sul BURP;
   b. provvedere al conseguente aggiornamento della Scheda PAE 0005 *"Dichiarazione di notevole interesse pubblico di una zona in Comune di Castellana Grotte".*
7. **DI DISPORRE** la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.
8. **DI DEMANDARE** alla Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio la notifica del presente atto al Comune di Castellana Grotte, al Segretariato Regionale del Ministero della Cultura ed alla Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Bari per gli ulteriori adempimenti di competenza.

Il Segretario generale della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

ALLEGATO A
Codice CIFRA: AST/DEL/2023/00015
VERSIONE PER LA PUBBLICAZIONE

OGGETTO: Adeguamento del PRG del Comune di Castellana Grotte al PPTR - Parere di Compatibilità paesaggistica ex art. 96.1.a delle NTA del PPTR e aggiornamento del PPTR ai sensi dell'art. 2, co. 8 della LR 20/2009.

PARERE TECNICO

1. PREMESSA

Il Comune di Castellana Grotte (di seguito *Comune*) è dotato di Piano Regolatore Generale (PRG)ai sensi della LR 56/1980, la cui variante generale attualmente vigente è stata approvata in via definitiva con deliberazione di Giunta Regionale n. 2248 del 18.05.1995, pubblicata sul BURP n. 78 del 17.07.1995 e sulla Gazzetta Ufficiale n. 169 del 21.07.1995.

Con deliberazione n. 176 del 16.02.2015, pubblicata sul BURP n. 40 del 23.03.2015, la Giunta Regionale ha approvato il Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR) ai sensi della LR 20/2009.

In attuazione dell'art. 2, co. 9 della LR n. 20/2009, l'art. 97 delle NTA del PPTR dispone che i Comuni adeguano i propri piani urbanistici generali alle previsioni del PPTR entro un anno dalla sua entrata in vigore.

L'art. 96 delle NTA del PPTR prevede che il parere di compatibilità paesaggistica richiesto per l'adeguamento alle previsioni del PPTR dei vigenti piani urbanistici generali e territoriali è espresso su istruttoria della competente struttura regionale, la quale verifica la coerenza e la compatibilità dello strumento con:

a) il quadro degli obiettivi generali e specifici, di cui al Titolo IV;
b) la normativa d'uso e gli obiettivi di qualità di cui alla sezione C1 della scheda di
c) ambito di riferimento;
d) gli indirizzi, le direttive, le prescrizioni, le misure di salvaguardia e utilizzazione e le
e) linee guida di cui all'art. 6;
f) i Progetti territoriali per il paesaggio regionale di cui al Titolo IV.

Il comma 5 dell'art. 97 delle NTA del PPTR dispone che:"*qualora nel corso della Conferenza di servizi gli approfondimenti prodotti dal Comune o dalla Provincia, supportati da adeguati documenti ed elaborati descrittivi analitici, propongano più puntuali delimitazioni dei beni paesaggistici o degli ulteriori contesti, ovvero una disciplina d'uso adeguata alla scala adottata di maggior dettaglio rispetto a quella del PPTR, l'Ente stesso può avanzare proposte di rettifica o integrazione degli elaborati del PPTR che, se condivise dalla Regione e dal Ministero, sono recepite negli elaborati del PPTR a cura della struttura regionale competente in materia di paesaggio".*

www.regione.puglia.it
Via Gentile 52 - 70126 Bari – ITALY Tel: +39 080 540 3532- 3942 - 3537 - 4376
pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Il comma 7 dell'art. 97 delle NTA del PPTR dispone che: *"se entro il termine di cui al comma 6 la Conferenza si pronuncia favorevolmente in merito all'adeguamento della proposta di cui al comma 3, la Regione rilascia il parere di compatibilità paesaggistica di cui all'art. 96, co.1, lett. a) sul Piano ed il Sindaco o il Presidente della Provincia, entro i successivi trenta giorni, ne propongono al Consiglio l'approvazione in conformità seguendo le procedure previste dalla specifica normativa applicabile al piano stesso"*.

L'art. 12, co, 3-bis, lett. c) della LR 20/2001 dispone che:*"la deliberazione motivata del Consiglio Comunale che apporta variazioni agli strumenti urbanistici generali vigenti non costituisce variante urbanistica quando concerne: (...) b) le modifiche obbligatorie delle perimetrazioni e della relativa disciplina, ove determinate dall'adeguamento a nuovi vincoli ambientali, paesaggistici o culturali, a disposizioni normative o a piani o programmi sovraordinati, in caso di esclusivo recepimento delle prescrizioni ivi contenute"*.

L'art. 2, co. 8 della LR 20/2009 dispone che:*"Le variazioni del PPTR seguono lo stesso procedimento di cui ai commi precedenti.I termini sono ridotti della metà. L'aggiornamento di eventuali tematismi rispetto alle cartografie del PPTR che non ne alterino i contenuti sostanziali non costituisce variante al PPTR, purché deliberato dalla Giunta regionale"*.

In virtù di quanto disposto dall'art. 7, co. 7.2. lett. b) del RR 18/2013, si ritengono assolti gli adempimenti in materia di VAS per le "*modifiche obbligatorie ai piani urbanistici comunali volte all'adeguamento a disposizioni normative o a piani e programmi sovraordinati finalizzati allatutela dell'ambiente e del patrimonio culturale, in caso di esclusivo recepimento delleprescrizioni che non comporta incremento del dimensionamento insediativo globale, otrasferimento su aree a destinazione agricola (comunque definite negli strumenti urbanisticicomunali) dei diritti edificatori derivanti da aree a differente destinazione"*.

2. LA PROPOSTA DI ADEGUAMENTO DEL PRG DI CASTELLANA GROTTE AL PPTR

Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 9 del 30.06.2020,il Comune ha adottato la proposta di Adeguamento del PRG al PPTR (di seguito *Adeguamento*), dando così avvio al procedimento previsto dall'art. 97, co. 3 delle NTA del PPTR.

Con successiva deliberazione di Consiglio Comunale n. 33 del 30.07.2021,il Comune ha controdedotto le osservazioni pervenute sulla proposta di Adeguamento del PRG al PPTR adottata con DCC n. 9/2020.

Con nota prot. n. 16103 del 19.08.2021 il Comune ha trasmesso alla Sezione regionale Tutela e valorizzazione del paesaggio la documentazione tecnico amministrativa relativa all'Adeguamento al fine di acquisire il parere di compatibilità di cui all'art. 96 delle NTA del PPTR. La documentazione progettuale trasmessa consta dei seguenti files:

1_Relazione generale
- *01_RELAZIONE_GENERALE.pdf*

2_Norme tecniche di attuazione
- *21_NTA_urbanistica.pdf*
- *22_NTA_paesaggio.pdf*

3_Pianificazione_paesaggistica_regionale vigente
- *3_1_PPTR_IDROGEOM.pdf*
- *3_2_PPTR_ECOSIST_AMBIENT.pdf*
- *3_3_PPTR_ANTROP_CULTURALE.pdf*
- *3_4_PPTR_LO_SCENARIO_STRATEGICO.pdf*

4_Pianificazione urbanistica comunale vigente
- *rel_geol001.pdf*

www.regione.puglia.it
Via Gentile 52 - 70126 Bari – ITALY Tel: +39 080 540 3532- 3942 - 3537 - 4376
pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

- *tav 1_geol.pdf*
- *tav 2_geol.pdf*
- *tav 8.pdf*
- *tav 8a.pdf*
- *tav 9.pdf*
- *tav 10.pdf*
- *tav 11.pdf*
- *tav 12.pdf*
- *tav 13.pdf*
- *tav 14.pdf*
- *tav 15 mod.pdf*
- *tav 16.pdf*

5_Atlante del patrimonio ambientale e paesaggistico

- *5_1_GEOMORFOLOGIA.pdf*
- *5_2_OROGRAFIA.pdf*
- *5_3_PENDENZE.pdf*
- *5_4_ESPOSIZIONI.pdf*
- *5_5_USO.pdf*
- *5_6_ECOSISTEMI.pdf*
- *5_7_BTC.pdf*
- *5_8_UNITA_ECOSISTEMICHE.pdf*
- *5_9_VEGETAZIONE.pdf*
- *5_10_HABITAT_CORINE.pdf*
- *5_11_FAUNA.pdf*
- *5_12_FAUNA_PROT.pdf*
- *5_13_FAUNA_RED_LIST.pdf*
- *5_14_MAMMIFERI_FERRO_CAVALLO_MAGGIORE.pdf*
- *5_15_MAMMIFERI_FERRO_DI_CAVALLO_MEHELY.pdf*
- *5_16_MAMMIFERI_VESPERTILIO_CAPACCINI.pdf*
- *5_17_MAMMIFERI_MINIOTTERO.pdf*
- *5_18_MAMMIFERI_VESPERTILIO_MAGGIORE.pdf*
- *5_19_STRATIFICAZIONE.pdf*
- *5_20_MORFOLOGIA.pdf*
- *5_21_ALTEZZE_EDIFICATO.pdf*

6_Scenario_Strategico

- *6_1_PATTO_CITTA_CAMPAGNA.pdf*
- *6_2_MOBILITA_DOLCE.pdf*
- *6_3_RETE_ECOLOGICA.pdf*

7_Sistema_tutele

- *7_1_25_GEOMORFOIDRO2.pdf*
- *7_1a_GEOMORFOIDRO2.pdf*
- *7_1b_GEOMORFOIDRO2.pdf*
- *7_1c_GEOMORFOIDRO2.pdf*
- *7_1d_GEOMORFOIDRO2.pdf*
- *7_2_25_ECOSIST_AMBIENT2.pdf*
- *7_2a_ECOSIST_AMBIENT2.pdf*
- *7_2b_ECOSIST_AMBIENT2.pdf*
- *7_2c_ECOSIST_AMBIENT2.pdf*
- *7_2d_ECOSIST_AMBIENT2.pdf*
- *7_3_25_ANTROPICA_STORICO_CULT2.pdf*
- *7_3a_ANTROPICA_STORICO_CULT2.pdf*
- *7_3b_ANTROPICA_STORICO_CULT2.pdf*
- *7_3c_ANTROPICA_STORICO_CULT2.pdf*
- *7_3d_ANTROPICA_STORICO_CULT2.pdf*
- *grotte.pdf*
- *inghiottitoi.pdf*
- *PAE0005_castellana_grotte.pdf*
- *segnal_PPTR.pdf*
- *segnal_PRG.pdf*
- *vincoli_arch.pdf*
- *vincoli_archeo.pdf*

8_Aree_escluse

- *TAV_8_1_AREE_ESCLUSE.pdf*

9_Quadro_progettuale_urbanistica

- *TAV_9_1.pdf*
- *TAV_9_1B.pdf*
- *TAV_9_2.pdf*

VAS

- *vas_qambientale.pdf*
- *vas_progettuale.pdf*
- *vas_programmatico.pdf*

SHP (.dbf, .sbn, .sbx, .shp.xml, .shx)

- *grotte_tracciato*
- *612UCP_Vincolo_idrogeologico2*
- *611UCP_geositi_100m*
- *611_vore*
- *611_vore_pt*
- *611_versanti2*
- *611_grotte*
- *611_grotte_pt*
- *611_doline*
- *621_boschi_annessa2*
- *621_bosch2*
- *621_formaz_arbustive*
- *622UCP_rilevanza_naturalistica*
- *622UCP_rispetto_parchi*
- *631_area_risk_archeo*
- *631_citta_consolidata*
- *631_paesaggi_rurali2_acc_prog1c2*
- *631BP_136*
- *631BP_142_M*
- *631cbc_bc_prg02_vinc_annessa*
- *631mass_chiese_casine_PPTR*
- *631mass_chiese_casine_PRG*
- *631muro_a_secco*
- *631palmenti_aie_pozzi_PRG*
- *631trulli1*
- *631versanti1_terrazzati*
- *632_strade_paesaggistiche*
- *632_strade_panoramiche*
- *aree_escluse_42_2004*
- *acc_programma*
- *aree_minimo_intervento*
- *prg_e2_riquali_paesagg*
- *prg_peep*
- *prg_risp_cimitero*
- *prg_risp_strade_fs*
- *prg_zona_grotte_recupero_amb*
- *prg_zonizz_19*
- *recupero_centro_storico*

Con nota prot. n. 20988 del 28.10.2021, il Comune ha convocato per il giorno 26.11.2021 la Conferenza di Servizi di cui al comma 4 dell'art. 97 delle NTA del PPTR ai sensi della L 241/1990.

I lavori della Conferenza di Servizi (i cui verbali sono allegati al presente parere per farne parte integrante e sostanziale), si sono svolti complessivamente nell'arco di nove sedute tenutesi nei giorni 26.11.2021, 21.12.2021, 26.01.2022 e, previa sospensione dei termini comunicata dal Comune con nota prot. n. 1952 del 28.01.2022, nei giorni 9.03.2022, 16.03.2022, 21.03.2022, 23.03.2022, 25.03.2022 e 28.03.2022.

In data 23.05.2022 il Comune ha avviato la procedura di registrazione prevista dall'art. 7 del RR 18/2013 in materia di VAS (codice registrazione: VAS-1897-REG-072017-005).

www.regione.puglia.it
Via Gentile 52 - 70126 Bari – ITALY Tel: +39 080 540 3532- 3942 - 3537 - 4376
pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

In data 7.06.2022 si è conclusa la procedura di registrazione, in esito alla quale (a fronte della mancata selezione nelle procedure di verifica a campione) si è dato atto della sussistenza delle condizioni di esclusione ai sensi dell'art. 7.2.b del RR 18/2013, ritenendo conseguentemente assolti gli adempimenti in materia di VAS per l'Adeguamento.

Con nota prot. n. 12430 del 6.06.2022 il Comune ha trasmessola documentazione progettuale relativa all'Adeguamento, modificata e integrata inbase alle determinazioni assunte dalla Conferenza di Servizi, composta dai seguenti files:

1_Relazione generale
- *01_RELAZIONE_GENERALE.pdf*

2_Norme tecniche di attuazione
- *21_NTA_urbanistica.pdf*
- *22_NTA_paesaggio.pdf*

3_Pianificazione_paesaggistica_regionale vigente
- *3_1_PPTR_IDROGEOM.pdf*
- *3_2_PPTR_ECOSIST_AMBIENT.pdf*
- *3_3_PPTR_ANTROP_CULTURALE.pdf*
- *3_4_PPTR_LO_SCENARIO_STRATEGICO.pdf*

4_Pianificazione urbanistica comunale vigente
- *rel_geol001.pdf*
- *tav 1_geol.pdf*
- *tav 2_geol.pdf*
- *tav 8.pdf*
- *tav 8a.pdf*
- *tav 9.pdf*
- *tav 10.pdf*
- *tav 11.pdf*
- *tav 12.pdf*
- *tav 13.pdf*
- *tav 14.pdf*
- *tav 15 mod.pdf*
- *tav 16.pdf*

5_Atlante del patrimonio ambientale e paesaggistico
- *5_1_GEOMORFOLOGIA.pdf*
- *5_2_OROGRAFIA.pdf*
- *5_3_PENDENZE.pdf*
- *5_4_ESPOSIZIONI.pdf*
- *5_5_USO.pdf*
- *5_6_ECOSISTEMI.pdf*
- *5_7_BTC.pdf*
- *5_8_UNITA_ECOSISTEMICHE.pdf*
- *5_9_VEGETAZIONE.pdf*
- *5_10_HABITAT_CORINE.pdf*
- *5_11_FAUNA.pdf*
- *5_12_FAUNA_PROT.pdf*
- *5_13_FAUNA_RED_LIST.pdf*
- *5_14_MAMMIFERI_FERRO_CAVALLO_MAGGIORE.pdf*
- *5_15_MAMMIFERI_FERRO_DI_CAVALLO_MEHELY.pdf*
- *5_16_MAMMIFERI_VESPERTILIO_CAPACCINI.pdf*
- *5_17_MAMMIFERI_MINIOTTERO.pdf*
- *5_18_MAMMIFERI_VESPERTILIO_MAGGIORE.pdf*
- *5_19_STRATIFICAZIONE.pdf*
- *5_20_MORFOLOGIA.pdf*
- *5_21_ALTEZZE_EDIFICATO.pdf*
- *5_22_AREE_PERCORSE_DA_FUOCO.pdf*

6_Scenario_Strategico
- *6_1_PATTO_CITTA_CAMPAGNA.pdf*
- *6_2_MOBILITA_DOLCE.pdf*
- *6_3_RETE_ECOLOGICA.pdf*
- *6_4_BENI_PATRIMONIALI.pdf*

7_Sistema_tutele
- *7_1_25_GEOMORFOIDRO2.pdf*
- *7_1a_GEOMORFOIDRO2.pdf*
- *7_1b_GEOMORFOIDRO2.pdf*
- *7_1c_GEOMORFOIDRO2.pdf*
- *7_1d_GEOMORFOIDRO2.pdf*
- *7_2_25_ECOSIST_AMBIENT2.pdf*
- *7_2a_ECOSIST_AMBIENT2.pdf*
- *7_2b_ECOSIST_AMBIENT2.pdf*
- *7_2c_ECOSIST_AMBIENT2.pdf*
- *7_2d_ECOSIST_AMBIENT2.pdf*
- *7_3_25_ANTROPICA_STORICO_CULT2.pdf*
- *7_3a_ANTROPICA_STORICO_CULT2.pdf*
- *7_3b_ANTROPICA_STORICO_CULT2.pdf*
- *7_3c_ANTROPICA_STORICO_CULT2.pdf*
- *7_3d_ANTROPICA_STORICO_CULT2.pdf*
- *grotte.pdf*
- *inghiottitoi.pdf*
- *segnalaz_architettoniche.pdf*

8_Aree_escluse
- *TAV_8_1_AREE_ESCLUSE.pdf*

9_Quadro_progettuale_urbanistica
- *TAV_9_1.pdf*
- *TAV_9_1B.pdf*
- *TAV_9_2.pdf*

SHP(.dbf, .sbn, .sbx, .shp.xml, .shx)
- *grotte_tracciato*
- *612UCP_Vincolo_idrogeologico2*
- *612UCP_RER*
- *611UCP_geositi2*
- *611_vore2*
- *611_vore_pt*
- *611_versanti3*
- *611_grotte3*
- *611_grotte_pt*
- *611_doline3*
- *621_boschi_annessa3*
- *621_boschi3*
- *621_formaz_arbustive2*
- *622UCP_rilevanza_naturalistica3*
- *622UCP_rispetto_parchi2*
- *631_area_risk_archeo2*
- *631_area_risp_segn_archit2*
- *631_citta_consolidata2*
- *631_paesaggi_rurali2*
- *631_segnal_archeo_archit2*
- *631BP_136*
- *631BP_142_M*
- *631muro_a_secco*
- *631palmenti_aie_pozzi_PRG*
- *631trulli1*
- *631versanti1_terrazzati*

www.regione.puglia.it
Via Gentile 52 - 70126 Bari – ITALY Tel: +39 080 540 3532- 3942 - 3537 - 4376
pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

- *632_strade_paesaggistiche2*
- *632_strade_panoramiche2*
- *aree_escluse_42_2004*
- *recupero_centro_storico*
- *acc_programma*
- *aree_alienate*
- *aree_minimo_intervento*
- *prg_peep*
- *prg_risp_cimitero*
- *prg_risp_strade_fs*
- *prg_zone_E3*
- *prg_zone_E4*
- *prg_zonizz_19*

Rilevata in fase istruttoria la presenza di alcuni discostamenti rispetto alle decisioni assunte dalla Conferenza di Servizi,con nota prot. n. 7989 del 27.09.2022 la scrivente Sezione ha richiesto la rettifica di alcuni elaborati trasmessi, suggerendo al contempo di integrare la documentazione relativa all'Adeguamento con lo specifico elaboratori portante la perimetrazione degli UCP ricadenti nei territori di cui alle lett. a), b) e c) dell'art. 142, co. 2 del DLgs 42/2004,redatto secondo la metodologia specificamente approvata dal Comitato tecnico paritetico Stato-Regione di cui alla DGR n. 1371del10.07.2012 per la corretta rappresentazione delle aree di cui all'art. 142, co. 2 del DLgs 42/2004 nonché degli ulteriori contesti paesaggistici esclusi dall'accertamento della compatibilità paesaggistica ai sensi dell'art.91,co.9.

Con nota prot. n. 24171 del 16.11.2022, acquisita al protocollo regionale n. 9659 del 17.11.2022, il Comune ha riscontrato alla richiesta regionale trasmettendo la documentazione progettuale relativa all'Adeguamento, opportunamente rettificata ed integrata (seppur non firmata digitalmente). La documentazione trasmessa è composta dai seguenti elaborati:

1_Relazione generale
- *01_RELAZIONE_GENERALE.pdf*

2_Norme tecniche di attuazione
- *21_NTA_urbanistica.pdf*
- ***22_NTA_paesaggio.pdf***

3_Pianificazione_paesaggistica_regionale_vigente
- *3_1_PPTR_IDROGEOM.pdf*
- *3_2_PPTR_ECOSIST_AMBIENT.pdf*
- *3_3_PPTR_ANTROP_CULTURALE.pdf*
- *3_4_PPTR_LO_SCENARIO_STRATEGICO.pdf*

4_Pianificazione urbanistica comunale vigente
- *rel_geol001.pdf*
- *tav 1_geol.pdf*
- *tav 2_geol.pdf*
- *tav 8.pdf*
- *tav 8a.pdf*
- *tav 9.pdf*
- *tav 10.pdf*
- *tav 11.pdf*
- *tav 12.pdf*
- *tav 13.pdf*
- *tav 14.pdf*
- *tav 15 mod.pdf*
- *tav 16.pdf*

5_Atlante del patrimonio ambientale e paesaggistico
- *5_1_GEOMORFOLOGIA.pdf*
- *5_2_OROGRAFIA.pdf*
- *5_3_PENDENZE.pdf*
- *5_4_ESPOSIZIONI.pdf*
- *5_5_USO.pdf*
- *5_6_ECOSISTEMI.pdf*
- *5_7_BTC.pdf*
- *5_8_UNITA_ECOSISTEMICHE.pdf*
- *5_9_VEGETAZIONE.pdf*
- *5_10_HABITAT_CORINE.pdf*
- *5_11_FAUNA.pdf*
- *5_12_FAUNA_PROT.pdf*
- *5_13_FAUNA_RED_LIST.pdf*
- *5_14_MAMMIFERI_FERRO_CAVALLO_MAGGIORE.pdf*
- *5_15_MAMMIFERI_FERRO_DI_CAVALLO_MEHELY.pdf*
- *5_16_MAMMIFERI_VESPERTILIO_CAPACCINI.pdf*
- *5_17_MAMMIFERI_MINIOTTERO.pdf*
- *5_18_MAMMIFERI_VESPERTILIO_MAGGIORE.pdf*
- *5_19_STRATIFICAZIONE.pdf*
- *5_20_MORFOLOGIA.pdf*
- *5_21_ALTEZZE_EDIFICATO.pdf*
- *5_22_AREE_PERCORSE_DA_FUOCO.pdf*

6_Scenario_Strategico
- *6_1_PATTO_CITTA_CAMPAGNA.pdf*
- *6_2_MOBILITA_DOLCE.pdf*
- *6_3_RETE_ECOLOGICA.pdf*
- *6_4_BENI_PATRIMONIALI.pdf*

7_Sistema_tutele
- ***7_1_25_GEOMORFOIDRO2.pdf***
- *7_1a_GEOMORFOIDRO2.pdf*
- ***7_1b_GEOMORFOIDRO2**.pdf*
- *7_1c_GEOMORFOIDRO2.pdf*
- *7_1d_GEOMORFOIDRO2.pdf*
- *7_2_25_ECOSIST_AMBIENT2.pdf*

www.regione.puglia.it
Via Gentile 52 - 70126 Bari – ITALY Tel: +39 080 540 3532- 3942 - 3537 - 4376
pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

- *7_2a_ECOSIST_AMBIENT2.pdf*
- *7_2b_ECOSIST_AMBIENT2.pdf*
- *7_2c_ECOSIST_AMBIENT2.pdf*
- *7_2d_ECOSIST_AMBIENT2.pdf*
- ***7_3_25_ANTROPICA_STORICO_CULT2.pdf***
- ***7_3a_ANTROPICA_STORICO_CULT2.pdf***
- ***7_3b_ANTROPICA_STORICO_CULT2.pdf***
- ***7_3c_ANTROPICA_STORICO_CULT2.pdf***
- ***7_3d_ANTROPICA_STORICO_CULT2.pdf***
- *grotte.pdf*
- *inghiottitoi.pdf*
- *segnalaz_architettoniche.pdf*

8_Aree_escluse

- *TAV_8_1_AREE_ESCLUSE.pdf*
- ***TAV_8_2_UCP_ESCLUSI_ACCERT_COMP_PAES.pdf***

9_Quadro_progettuale_urbanistica

- *TAV_9_1.pdf*
- *TAV_9_1B.pdf*
- *TAV_9_2.pdf*

SHP (.dbf, .sbn, .sbx, .shp.xml, .shx)

- *grotte_tracciato*
- *612UCP_Vincolo_idrogeologico2*
- *612UCP_RER*
- *611UCP_geositi2*
- *611_vore2*
- *611_vore_pt*
- *611_versanti3*
- *611_grotte3*
- *611_grotte_pt*
- ***611_doline3***
- *621_boschi_annessa3*
- *621_boschi3*
- *621_formaz_arbustive2*
- *622UCP_rilevanza_naturalistica3*
- *622UCP_rispetto_parchi2*
- ***631_area_risk_archeo2***
- *631_area_risp_segn_archit2*
- *631_citta_consolidata2*
- *631_paesaggi_rurali2*
- *631_segnal_archeo_archit2*
- *631BP_136*
- *631BP_142_M*
- *631muro_a_secco*
- *631palmenti_aie_pozzi_PRG*
- *631trulli1*
- *631versanti1_terrazzati*
- ***632_strade_paesaggistiche2***
- *632_strade_panoramiche2*
- *aree_escluse_42_2004*
- *recupero_centro_storico*
- *acc_programma*
- *aree_alienate*
- *aree_minimo_intervento*
- *prg_peep*
- *prg_risp_cimitero*
- *prg_risp_strade_fs*
- *prg_zone_E3*
- *prg_zone_E4.shp*
- *prg_zonizz_19*

(gli elaborati indicati in grassetto corrispondono a quelli rettificati/integrati rispetto alla documentazione trasmessa in data 6.06.2022).

Con successiva nota prot. n. 2974 del 6.02.2023, acquisita al protocollo regionale n. 1138 del 7.02.2023, il Comune ha trasmesso gli elaborati scritto-grafici dell'Adeguamento firmati digitalmente sia in formato PAdES che CAdES, attestando contestualmente che detti elaborati sono *"conformi agli elaborati già trasmessi con nota prot. 24171/2022"*.

Detti elaborati (i cui nomi coincidono con quelli trasmessi in data 16.11.2022fatte salve le modifiche introdotte per la sottoscrizione digitale dei files) non comprendono i files in formato vettoriale *shp*.

La documentazione progettuale relativa all'Adeguamentoè dunque compostacomplessivamentedagli elaborati firmati digitalmente trasmessi in data 6.02.2023 e dai files vettoriali in formato *shp*trasmessi in data 16.11.2022. Pertanto, ifiles che compongono l'Adeguamento (nella versione con firma digitale in formato PAdES), sono i seguenti:

[1_Relazione generale]

- 01_RELAZIONE_GENERALE-signed-signed.pdf

[2_Norme tecniche di attuazione]

- 21_NTA_urbanistica-signed-signed.pdf
- 22_NTA_paesaggio-signed-signed.pdf

[3_Pianificazione_paesaggistica_regionale_vigente]

- 3_1_PPTR_IDROGEOM-signed-signed.pdf
- 3_2_PPTR_ECOSIST_AMBIENT-signed-signed.pdf
- 3_3_PPTR_ANTROP_CULTURALE-signed-signed.pdf
- 3_4_PPTR_LO_SCENARIO_STRATEGICO-signed-signed.pdf

www.regione.puglia.it
Via Gentile 52 - 70126 Bari – ITALY Tel: +39 080 540 3532- 3942 - 3537 - 4376
pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

[4_Pianificazione urbanistica comunale vigente]
- rel_geol001-signed-signed.pdf
- tav 1_geol-signed-signed.pdf
- tav 2_geol-signed-signed.pdf
- tav 8-signed-signed.pdf
- tav 8a-signed-signed.pdf
- tav 9-signed-signed.pdf
- tav 10-signed-signed.pdf
- tav 11-signed-signed.pdf
- tav 12-signed-signed.pdf
- tav 13-signed-signed.pdf
- tav 14-signed-signed.pdf
- tav 15 mod-signed-signed.pdf
- tav 16-signed-signed.pdf

[5_Atlante del patrimonio ambientale e paesaggistico]
- 5_1_GEOMORFOLOGIA-signed-signed.pdf
- 5_2_OROGRAFIA-signed-signed.pdf
- 5_3_PENDENZE-signed-signed.pdf
- 5_4_ESPOSIZIONI-signed-signed.pdf
- 5_5_USO-signed-signed.pdf
- 5_6_ECOSISTEMI-signed-signed.pdf
- 5_7_BTC-signed-signed.pdf
- 5_8_UNITA_ECOSISTEMICHE-signed-signed.pdf
- 5_9_VEGETAZIONE-signed-signed.pdf
- 5_10_HABITAT_CORINE-signed-signed.pdf
- 5_11_FAUNA-signed-signed.pdf
- 5_12_FAUNA_PROT-signed-signed.pdf
- 5_13_FAUNA_RED_LIST-signed-signed.pdf
- 5_14_MAMMIFERI_FERRO_CAVALLO_MAGGIORE-signed-signed.pdf
- 5_15_MAMMIFERI_FERRO_DI_CAVALLO_MEHELY-signed-signed.pdf
- 5_16_MAMMIFERI_VESPERTILIO_CAPACCINI-signed-signed.pdf
- 5_17_MAMMIFERI_MINIOTTERO-signed-signed.pdf
- 5_18_MAMMIFERI_VESPERTILIO_MAGGIORE-signed-signed.pdf
- 5_19_STRATIFICAZIONE-signed-signed.pdf
- 5_20_MORFOLOGIA-signed-signed.pdf
- 5_21_ALTEZZE_EDIFICATO-signed-signed.pdf
- 5_22_AREE_PERCORSE_DA_FUOCO-signed-signed.pdf

[6_Scenario_Strategico]
- 6_1_PATTO_CITTA_CAMPAGNA-signed-signed.pdf
- 6_2_MOBILITA_DOLCE-signed-signed.pdf
- 6_3_RETE_ECOLOGICA-signed-signed.pdf
- 6_4_BENI_PATRIMONIALI-signed-signed.pdf

[7_Sistema_tutele]
- 7_1_25_GEOMORFOIDRO2-signed-signed.pdf
- 7_1a_GEOMORFOIDRO2-signed-signed.pdf
- 7_1b_GEOMORFOIDRO2-signed-signed.pdf
- 7_1c_GEOMORFOIDRO2-signed-signed.pdf
- 7_1d_GEOMORFOIDRO2-signed-signed.pdf
- 7_2_25_ECOSIST_AMBIENT2-signed-signed.pdf
- 7_2a_ECOSIST_AMBIENT2-signed-signed.pdf
- 7_2b_ECOSIST_AMBIENT2-signed-signed.pdf
- 7_2c_ECOSIST_AMBIENT2-signed-signed.pdf
- 7_2d_ECOSIST_AMBIENT2-signed-signed.pdf
- 7_3_25_ANTROPICA_STORICO_CULT2-signed-signed.pdf
- 7_3a_ANTROPICA_STORICO_CULT2-signed-signed.pdf
- 7_3b_ANTROPICA_STORICO_CULT2-signed-signed.pdf
- 7_3c_ANTROPICA_STORICO_CULT2-signed-signed.pdf
- 7_3d_ANTROPICA_STORICO_CULT2-signed-signed.pdf
- grotte-signed-signed.pdf
- inghiottitoi-signed-signed.pdf
- segnalaz_architettoniche-signed-signed.pdf

[8_Aree_escluse]
- TAV_8_1_AREE_ESCLUSE-signed-signed.pdf
- TAV_8_2_UCP_ESCLUSI_ACCERT_COMP_PAES-signed-signed.pdf

[9_Quadro_progettuale_urbanistica]
- TAV_9_1-signed-signed.pdf
- TAV_9_1B-signed-signed.pdf
- TAV_9_2-signed-signed.pdf

[10_SHP] (*.dbf, .sbn, .sbx, .shp, .shp.xml, .shx*)
- grotte_tracciato
- 612UCP_Vincolo_idrogeologico2
- 612UCP_RER
- 611UCP_geositi2
- 611_vore2
- 611_vore_pt
- 611_versanti3
- 611_grotte3
- 611_grotte_pt
- 611_doline3
- 621_boschi_annessa3
- 621_boschi3
- 621_formaz_arbustive2
- 622UCP_rilevanza_naturalistica3
- 622UCP_rispetto_parchi2
- 631_area_risk_archeo2
- 631_area_risp_segn_archit2
- 631_citta_consolidata2
- 631_paesaggi_rurali2
- 631_segnal_archeo_archit2
- 631BP_136
- 631BP_142_M
- 631muro_a_secco
- 631palmenti_aie_pozzi_PRG
- 631trulli1
- 631versanti1_terrazzati
- 632_strade_paesaggistiche2
- 632_strade_panoramiche2
- aree_escluse_42_2004

www.regione.puglia.it
Via Gentile 52 - 70126 Bari – ITALY Tel: +39 080 540 3532- 3942 - 3537 - 4376
pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

- recupero_centro_storico
- acc_programma
- aree_alienate
- aree_minimo_intervento
- prg_peep
- prg_risp_cimitero
- prg_risp_strade_fs
- prg_zone_E3
- prg_zone_E4
- prg_zonizz_1

e sono archiviati all'interno delle seguenti cartelle:

NOME CARTELLA	Impronta Hash SHA256
1_Relazione generale.rar	*566e95fd02d253a0d09d20faf76615575c3ded5f01f710191cc162baeea60f41*
2_Norme tecniche di attuazione.rar	*9a4939691598c901ddc7c6a913a8f511c092b3681d168bcd0830c112c0567bd8*
3_Pianificazione_paesaggistica_regionale_vigente.rar	*a32c66749010ce203532e9c3d2f67aec00210ef89b0941783c4a17f7f2cfe0ca*
4_Pianificazione urbanistica comunale vigente.rar	*e3b0c44298fc1c149afbf4c8996fb92427ae41e4649b934ca495991b7852b855*
5_Atlante del patrimonio ambientale e paesaggistico.rar	*56377235751c7b37f30c730abc5124c356c7dea7758bc2ce6471b49107a1a66e*
6_Scenario_Strategico.rar	*a8ec605b471833b4d20f6cbac183dd0d745551a678c2c8a5c8c9cfab7276e848*
7_Sistema_tutele.rar	*8960c0987715f548bee3ed2983e1c59ee5eceb42fab11bc620a1483ea44f6e40*
8_Aree_escluse.rar	*a638e59b1b1da4f99ed23b61f38e421a4311dc30ed452bcd16c865c1164054c1*
9_Quadro_progettuale_urbanistica.rar	*56cf17e2b8ef4abd0d1a4229387d65c89977109fdeca085aed4eecee13a65686*
10_SHP.rar	*2b8575dcb51d3798f8182a6b1ef3e134978271905894ca9a62846a5aa018c8d9*

3. VERIFICA DELLA COMPATIBILITÀ PAESAGGISTICA DELL'ADEGUAMENTO

L'art. 96, co. 1, letta a) prevede il rilascio del parere regionale di compatibilità paesaggistica per *"l'adeguamento alle previsioni del PPTR dei vigenti piani urbanistici generali e territoriali"*.Il successivo comma precisa che il parere di compatibilità paesaggistica è finalizzato alla verifica della coerenza e della compatibilità del piano con:

a) il quadro degli obiettivi generali e specifici di cui al titolo IV delle NTA del PPTR e la normativa d'uso e gli obiettivi di qualità di cui alla sezione C2 della scheda d'ambito di riferimento;

b) gli indirizzi, le direttive, le prescrizioni e le misure di salvaguardia e utilizzazione e le linee guida di cui all'art. 6 delle NTA del PPTR;

c) i Progetti territoriali per il paesaggio regionale di cui al Titolo IV delle NTA del PPTR.

La presente verifica è dunque finalizzata al rilascio delparere regionale di compatibilità paesaggistica previsto dall'art. 96, co. 1, lett. a) delle NTA del PPTR ed all'aggiornamento del PPTR ai sensi dell'art. 3 dell'Accordo di Copianificazione siglato in data 16.11.2015 tra Regione Puglia e MIBACT e dell'art. 2 della LR 20/2009.

www.regione.puglia.it
Via Gentile 52 - 70126 Bari – ITALY Tel: +39 080 540 3532- 3942 - 3537 - 4376
pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

a) Compatibilità rispetto al quadro degli obiettivi generali e specifici di cui al Titolo IV delle NTA del PPTR e alla normativa d'uso e gli obiettivi di qualità di cui alla sezione C2 della scheda d'ambito di riferimento.

Lo scenario strategico del PPTR assume i valori patrimoniali del paesaggio pugliese e li traduce in obiettivi di trasformazione per contrastarne le tendenze di degrado e costruire le precondizioni di forme di sviluppo locale socioeconomico auto-sostenibile (art. 27 NTA). Esso si articola nei seguenti "obiettivi generali":

1. garantire l'equilibrio idrogeomorfologico dei bacini idrografici;
2. migliorare la qualità ambientale del territorio;
3. valorizzare i paesaggi e le figure territoriali di lunga durata;
4. riqualificare e valorizzare i paesaggi rurali storici;
5. valorizzare il patrimonio identitario culturale-insediativo;
6. riqualificare i paesaggi degradati delle urbanizzazioni contemporanee;
7. valorizzare la struttura estetico-percettiva dei paesaggi della puglia;
8. favorire la fruizione lenta dei paesaggi;
9. valorizzare e riqualificare i paesaggi costieri della puglia;
10. garantire la qualità territoriale e paesaggistica nello sviluppo delle energie rinnovabili;
11. garantire la qualità territoriale e paesaggistica nella riqualificazione, riuso e nuova realizzazione delle attività produttive e delle infrastrutture;
12. garantire la qualità edilizia, urbana e territoriale negli insediamenti residenziali urbani e rurali.

Gli "obiettivi generali" sono articolati in "obiettivi specifici" (art. 28 NTA).

Il comma 4 dell'art. 28 dispone che:*"gli interventi e le attività oggetto di programmi o piani, generali o di settore, finalizzati a recepire e attuare il PPTR, devono essere coerenti con il quadro degli obiettivi generali e specifici di cui all'Elaborato 4.1 nonché degli obiettivi di qualità paesaggistica e territoriale di cui all'Elaborato 5 - Sezione C2"*.

L'art. 37.4 delle NTA dispone che: "*Il perseguimento degli obiettivi di qualità è assicurato dalla normativa d'uso costituita da indirizzi e direttive specificamente individuati nella Sezione C2) delle schede degli ambiti paesaggistici, nonché dalle disposizioni normative contenute nel Titolo VI riguardante i beni paesaggistici e gli ulteriori contesti ricadenti negli ambiti di riferimento*".

Il territorio comunale è interamente ricompreso all'interno della Figura Territoriale ***La Valle d'Itria***, afferente all'Ambito Paesaggistico ***La Murgia dei trulli***.

L'Adeguamento recepisce agli artt. 7, 8 e 9 delle NTA gli obiettivi del PPTR, gli obiettivi di qualità e la normativa d'uso di cui alla sezione C2 dellaschedad'Ambitoritenutipertinentiperilterritoriocomunale.

L'apparato normativo e progettuale dell'Adeguamento risultano coerenti e compatibili con gli obiettivi di qualità paesaggistica e territoriale riportati nella Sezione C2 della scheda dell'Ambito paesaggistico di riferimento nonché con gli indirizzi e le direttive che

www.regione.puglia.it
Via Gentile 52 - 70126 Bari – ITALY Tel: +39 080 540 3532- 3942 - 3537 - 4376
pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

definiscono la specifica normativa d'uso riferita all'ambito di riferimento individuato dal PPTR, oltre che con gli obiettivi generali e specifici individuati dal PPTR e ritenuti pertinenti rispetto al contesto territoriale e paesaggistico di riferimento.

b) Compatibilità rispetto agli indirizzi, le direttive, le prescrizioni, le misure di salvaguardia e utilizzazione e le linee guida di cui all'art. 6 delle NTA del PPTR.

Il PPTR individua nel Comune le seguenti componenti paesaggistiche:

- **Struttura Idro-Geomorfologica**:

Componenti geomorfologiche

Denominazione	Riferimento DLgs 42/2004	Definizione (NTA PPTR)	Indirizzi	Direttive	Disposizioni normative
UCP – Versanti	art. 143, co. 1-e	art. 50, co. 1	art. 51	art. 52	art. 53
UCP – Doline	art. 143, co. 1-e	art. 50, co. 3	art. 51	art. 52	-
UCP – Grotte (100 m)	art. 143, co. 1-e	art. 50, co. 4	art. 51	art. 52	art. 55
UCP – Geositi (100 m)	art. 143, co. 1-e	art. 50, co. 5	art. 51	art. 52	art. 56
UCP – Inghiottitoi (50 m)	art. 143, co. 1-e	art. 50, co. 6	art. 51	art. 52	art. 56

Componenti idrologiche

Denominazione	Riferimento DLgs 42/2004	Definizione (NTA PPTR)	Indirizzi	Direttive	Disposizioni normative
UCP – Reticolo idrografico di connessione della RER	art. 143, co. 1-e	art. 42, co. 1	art. 43	art. 44	art. 47
UCP – Aree soggette a vincolo idrogeologico	art. 143, co. 1-e	art. 42, co. 3	art. 43	art. 44	-

- **Struttura Ecosistemica Ambientale:**

Componenti botanico-vegetazionali

Denominazione	Riferimento DLgs 42/2004	Definizione (NTA PPTR)	Indirizzi	Direttive	Disposizioni normative
BP – Boschi	art. 143, co. 1-e	art. 58, co. 1	art. 60	art. 61	art. 62
UCP – Formazioni arbustive in evoluzione naturale	art. 143, co. 1-e	art. 59, co. 3	art. 60	art. 61	art. 66
UCP – Area di rispetto dei boschi (100m, 50m, 20m)	art. 143, co. 1-e	art. 59, co. 4	art. 60	art. 61	art. 63

Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici

Denominazione	Riferimento DLgs 42/2004	Definizione (NTA PPTR)	Indirizzi	Direttive	Disposizioni normative

www.regione.puglia.it
Via Gentile 52 - 70126 Bari – ITALY Tel: +39 080 540 3532- 3942 - 3537 - 4376
pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

UCP – Siti di rilevanza naturalistica	art. 143, co. 1-e	art. 68, co. 2	art. 69	art. 70	art. 73
UCP – Area di rispetto dei parchi e delle riserve regionali (100 m)	art. 143, co. 1-e	art. 68, co. 3	art. 69	art. 70	art. 72

- **Struttura Antropica e Storico-Culturale:**

Componenti culturali e insediative

Denominazione	Riferimento DLgs 42/2004	Definizione (NTA PPTR)	Indirizzi	Direttive	Disposizioni normative
BP – Immobili ed aree di notevole interesse pubblico	art. 136	art. 75, co. 1	art. 77	art. 78	art. 79
BP – Zone di interesse archeologico	art. 142, co. 1-m	art. 75, co. 3	art. 77	art. 78	art. 80
UCP – Città consolidata	art. 143, co. 1-e	art.76, co. 1	art. 77	art. 78	-
UCP – Testimonianze della Stratificazione Insediativa	art. 143, co. 1-e	art. 76, co. 2	art. 77	art. 78	art. 81
UCP – Area di rispetto delle componenti culturali e insediative (100m, 30m)	art. 143, co. 1-e	art. 76, co. 3	art. 77	art. 78	art. 82
UCP – Paesaggi Rurali	art. 143, co. 1-e	art. 76, co. 4	art. 77	art. 78	art. 83

Componenti dei valori percettivi

Denominazione	Riferimento DLgs 42/2004	Definizione (NTA PPTR)	Indirizzi	Direttive	Disposizioni normative
UCP – Strade a valenza paesaggistica	art. 143, co. 1-e	art. 85, co. 1	art. 86	art. 87	art. 88
UCP – Strade panoramiche	art. 143, co. 1-e	art. 85, co. 2	art. 86	art. 87	art. 88

L'Adeguamento recepisce tutte le componenti paesaggistiche individuate dal PPTR nel territorio comunale operando, in taluni casi -come meglio specificato a seguire per ciascuna componente - una ridefinizione spaziale e/o normativa.

Il seguente schema sinottico illustra il quadro normativo relativo alle componenti paesaggistiche individuate dall'Adeguamento.

- **Struttura Idro-Geomorfologica**:

Componenti idrologiche

Denominazione	Riferimento DLgs 42/2004	Definizione (NTA Adeg)	Indirizzi	Direttive	Disposizioni normative
UCP – Reticolo idrografico di connessione della RER	art. 143, co. 1-e	art. 10.1, 1)	art. 10.2	art. 10.3	art. 10.4
UCP – Aree soggette a vincolo	art. 143, co. 1-e	art. 10.1, 2)	art. 10.2	art. 10.3	-

www.regione.puglia.it
Via Gentile 52 - 70126 Bari – ITALY Tel: +39 080 540 3532- 3942 - 3537 - 4376
pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

idrogeologico					

Componenti geomorfologiche

Denominazione	Riferimento DLgs 42/2004	Definizione (NTA Adeg)	Indirizzi	Direttive	Disposizioni normative
UCP – Versanti	art. 143, co. 1-e	art. 11.1, 1)	art. 11.2	art. 11.3	art. 11.4
UCP – Doline	art. 143, co. 1-e	art. 11.1, 2)	art. 11.2	art. 11.3	-
UCP – Grotte (100 m)	art. 143, co. 1-e	art. 11.1, 3)	art. 11.2	art. 11.3	art. 11.6
UCP – Geositi (100 m)	art. 143, co. 1-e	art. 11.1, 4)	art. 11.2	art. 11.3	art. 11.4
UCP – Inghiottitoi (50 m)	art. 143, co. 1-e	art. 11.1, 5)	art. 11.2	art. 11.3	art. 11.6

- **Struttura Ecosistemica Ambientale:**

Componenti botanico-vegetazionali

Denominazione	Riferimento DLgs 42/2004	Definizione (NTA Adeg)	Indirizzi	Direttive	Disposizioni normative
BP – Boschi	art. 143, co. 1-e	art. 12.1	art. 12.3	art. 12.4	art. 12.5
UCP – Formazioni arbustive in evoluzione naturale	art. 143, co. 1-e	art. 12.2	art. 12.3	art. 12.4	art. 12.7
UCP – Area di rispetto dei boschi (100m, 50m, 20m)	art. 143, co. 1-e	art. 12.2	art. 12.3	art. 12.4	art. 12.6

Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici

Denominazione	Riferimento DLgs 42/2004	Definizione (NTA Adeg)	Indirizzi	Direttive	Disposizioni normative
UCP – Siti di rilevanza naturalistica	art. 143, co. 1-e	art. 13.1, 1	art. 13.2	art. 13.3	art. 13.4
UCP – Area di rispetto dei parchi e delle riserve regionali (100 m)	art. 143, co. 1-e	art. 13.1, 2	art. 13.2	art. 13.3	art. 13.5

- **Struttura Antropica e Storico-Culturale:**

Componenti culturali e insediative

Denominazione	Riferimento DLgs 42/2004	Definizione (NTA Adeg)	Indirizzi	Direttive	Disposizioni normative
BP – Immobili ed aree di notevole interesse pubblico	art. 136	art. 14.1, 1	art. 14.3	art. 14.4	art. 14.5
BP – Zone di interesse archeologico	art. 142, co. 1-m	art. 14.1, 2	art. 14.3	art. 14.4	art. 14.6
UCP – Città consolidata	art. 143, co. 1-e	art. 14.2, 1	art. 14.3	art. 14.4	art. 14.10
UCP – Testimonianze della Stratificazione Insediativa	art. 143, co. 1-e	art. 14.2, 2	art. 14.3	art. 14.4	art. 14.7

www.regione.puglia.it
Via Gentile 52 - 70126 Bari – ITALY Tel: +39 080 540 3532- 3942 - 3537 - 4376
pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

UCP – Area di rispetto delle componenti culturali e insediative (100m, 30m)	art. 143, co. 1-e	art. 14.2, 3	art. 14.3	art. 14.4	art. 14.8
UCP – Paesaggi Rurali	art. 143, co. 1-e	art. 14.2, 4	art. 14.3	art. 14.4	art. 14.9

Componenti dei valori percettivi

Denominazione	Riferimento DLgs 42/2004	Definizione (NTA Adeg)	Indirizzi	Direttive	Disposizioni normative
UCP – Strade a valenza paesaggistica	art. 143, co. 1-e	art. 15.1, 1	art. 15.2	art. 15.3	art. 15.4
UCP – Strade panoramiche	art. 143, co. 1-e	art. 15.1, 1	art. 15.2	art. 15.3	art. 15.4

A. STRUTTURA IDROGEOMORFOLOGICA | **COMPONENTI IDROLOGICHE**

- **UCP - Reticolo idrografico di connessione della RER (100 m)**

L'Adeguamento ha recepito senza modifiche l'*UCP - Reticolo idrografico di connessione della RER (100 m)* del PPTR.

Per quanto attiene agli aspetti normativi, l'art. 10 delle NTA dell'Adeguamento ha recepito le definizioni (art. 10.1), gli indirizzi (art. 10.2), le direttive (art. 10.3) e le misure di salvaguardia (art. 10.4) come individuati dalle NTA del PPTR.

La configurazione cartografica e la disciplina di tutela individuati dall'Adeguamento per detta componente paesaggistica risultano conformi e compatibili con il PPTR.

- **UCP - Aree soggette a vincolo idrogeologico**

L'Adeguamento ha recepito senza modifiche l'*UCP - Aree soggette a vincolo idrogeologico* del PPTR.

Per quanto attiene agli aspetti normativi, l'art. 10 delle NTA dell'Adeguamento ha recepito le definizioni (art. 10.1), gli indirizzi (art. 10.2) e le direttive (art. 10.3) come individuati dalle NTA del PPTR.

La configurazione cartografica e la disciplina di tutela individuati dall'Adeguamento per detta componente paesaggistica risultano conformi e compatibili con il PPTR.

B. STRUTTURA IDROGEOMORFOLOGICA | COMPONENTI GEOMORFOLOGICHE

- **UCP – Versanti**

L'Adeguamento ha introdotto alcune modifiche all'*UCP - Versanti*del PPTR sulla scorta di elaborazioni cartografiche definite ad una maggiore scala di dettaglio.

www.regione.puglia.it
Via Gentile 52 - 70126 Bari – ITALY Tel: +39 080 540 3532- 3942 - 3537 - 4376
pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

Per quanto attiene agli aspetti normativi, l'art. 11 delle NTA dell'Adeguamento ha recepito le definizioni (art. 11.1), gli indirizzi (art. 11.2), le direttive (art. 11.3) e le misure di salvaguardia (art. 11.4) come individuati dalle NTA del PPTR ed ha introdotto ulteriori indirizzi finalizzati a favorire processi di riqualificazione e di rifunzionalizzazione ecologica (commi 5 e 6 dell'art. 11.2).

La configurazione cartografica e la disciplina di tutela individuati dall'Adeguamento per detta componente paesaggistica risultano conformi e compatibili con il PPTR. *Avendo la Conferenza preso atto e condiviso quanto riportato nell'Adeguamento,* ***si ritiene necessario aggiornare gli elaborati del PPTR*** *per detta componente così come previsto dall'art. 3 dell'Accordo di Copianificazione siglato in data 16.11.2015 tra Regione Puglia e MIBACT e dall'art 2, co. 8 della LR 20/2009.*

- **UCP – Doline**

L'Adeguamento ha introdotto alcune modifiche all'*UCP – Doline* del PPTR, che si sostanzianonella ridefinizione onella eliminazione di alcune doline individuate dal PPTR.

Per quanto attiene agli aspetti normativi, l'art. 11 delle NTA dell'Adeguamento ha recepito le definizioni (art. 11.1), gli indirizzi (art. 11.2) e le direttive (art. 11.3) come individuati dalle NTA del PPTR ed ha introdotto ulteriori indirizzi finalizzati a favorire processi di riqualificazione e di rifunzionalizzazione ecologica (commi 5 e 6 dell'art. 11.2).

La configurazione cartografica e la disciplina di tutela individuati dall'Adeguamento per detta componente paesaggistica risultano conformi e compatibili con il PPTR. *Avendo la Conferenza preso atto e condiviso quanto riportato nell'Adeguamento,* ***si ritiene necessario aggiornare gli elaborati del PPTR*** *per detta componente così come previsto dall'art. 3 dell'Accordo di Copianificazione siglato in data 16.11.2015 tra Regione Puglia e MIBACT e dall'art 2, co. 8 della LR 20/2009.*

- **UCP – Grotte**

L'Adeguamento ha introdottoalcune modifiche all'*UCP – Grotte*del PPTRsulla scorta delle perimetrazioni riportate nel "*Catasto delle grotte e delle cavità artificiali"* di cui all'art.4dellaLR33/2009.Seppur con una differente definizione spaziale, l'Adeguamento conferma la presenza di tuttele grotte individuate dal PPTR, fatta eccezione per la grotta *"Voteno del Milionario"* e per la grotta *"presso lo Stabilimento Trebotti"*, cavità ritenute prive di valenza paesaggistica ma che vengono comunque rappresentate nell'Adeguamento al solo fine di segnalare eventuali criticitàintemadipericolosità geomorfologica.

Per quanto attiene agli aspetti normativi, l'art. 11 delle NTA dell'Adeguamento ha recepito le definizioni (art. 11.1), gli indirizzi (art. 11.2), le direttive (art. 11.3) e le misure di salvaguardia (art. 11.5) come individuati dalle NTA del PPTR ed ha introdotto alcuni indirizzi finalizzati a favorire processi di riqualificazione e di rifunzionalizzazione ecologica (commi 5 e 6 dell'art. 11.2).

www.regione.puglia.it
Via Gentile 52 - 70126 Bari – ITALY Tel: +39 080 540 3532- 3942 - 3537 - 4376
pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

La configurazione cartografica e la disciplina di tutela individuati dall'Adeguamento per detta componente paesaggistica risultano conformi e compatibili con il PPTR. *Avendo la Conferenza preso atto e condiviso quanto riportato nell'Adeguamento,* ***si ritiene necessario aggiornare gli elaborati del PPTR*** *per detta componente così come previsto dall'art. 3 dell'Accordo di Copianificazione siglato in data 16.11.2015 tra Regione Puglia e MIBACT e dall'art 2, co. 8 della LR 20/2009.*

- **UCP - Geositi**

L'Adeguamento ha introdotto alcune modifiche all'*UCP - Geositi*del PPTRin quanto ha individuatoalcuni geositi censiti dal *"Catasto dei Geositi"* di cui all'art. 3 della LR 33/2009.In particolare, l'Adeguamento introduce i geositi "Pozzo Cucù" e "Grotta della Jena" (individuati come unico geosito corrispondente all'estensione del percorso sotterraneo della grotta sebbene nel "Catasto geositi" detti geositi siano rappresentati distintamente come elementi puntuali); non viene invece introdotta la porzione del geosito "Canale di Pirro" ricadente all'interno del territorio di Castellana Grotte in quanto priva delle caratteristiche di cui all'art. 50, co. 5 delle NTA del PPTR.

Per quanto attiene agli aspetti normativi, l'art. 11 delle NTA dell'Adeguamento ha recepito le definizioni (art. 11.1), gli indirizzi (art. 11.2), le direttive (art. 11.3) e le misure di salvaguardia (art. 11.6) come individuati dalle NTA del PPTR ed ha introdotto alcuni indirizzi finalizzati a favorire processi di riqualificazione e di rifunzionalizzazione ecologica (commi 5 e 6 dell'art. 11.2).

La configurazione cartografica e la disciplina di tutela individuati dall'Adeguamento per detta componente paesaggistica risultano conformi e compatibili con il PPTR. *Avendo la Conferenza preso atto e condiviso quanto riportato nell'Adeguamento,* ***si ritiene necessario aggiornare gli elaborati del PPTR*** *per detta componente così come previsto dall'art. 3 dell'Accordo di Copianificazione siglato in data 16.11.2015 tra Regione Puglia e MIBACT e dall'art 2, co. 8 della LR 20/2009.*

- **UCP - Inghiottitoi**

L'Adeguamento ha introdotto alcune modifiche all'*UCP – Inghiottitoi* del PPTR, consistenti in lievi modifiche della perimetrazione o della posizione degli inghiottitoi.

Per quanto attiene agli aspetti normativi, l'art. 11 delle NTA dell'Adeguamento ha recepito le definizioni (art. 11.1), gli indirizzi (art. 11.2), le direttive (art. 11.3) e le misure di salvaguardia (art. 11.6) come individuati dalle NTA del PPTR ed ha introdotto alcuni indirizzi finalizzati a favorire processi di riqualificazione e di rifunzionalizzazione ecologica (commi 5 e 6 dell'art. 11.2).

Gli inghiottitoi denominati *"Voragine Lamione"*, *"Voragine del Canalone"* e *"Grotta Iurilli"*non sono soggetti alle misure di salvaguardia previste dall'art. 11.6 ma esclusivamente

www.regione.puglia.it
Via Gentile 52 - 70126 Bari – ITALY Tel: +39 080 540 3532- 3942 - 3537 - 4376
pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

agli indirizzi previsti dall'art. 11.2 delle NTA dell'Adeguamento in quanto insistenti in aree urbane trasformate i cui valori paesaggistici sono solo in parte riconoscibili.

La configurazione cartografica e la disciplina di tutela individuati dall'Adeguamento per detta componente paesaggistica risultano conformi e compatibili con il PPTR. *Avendo la Conferenza preso atto e condiviso quanto riportato nell'Adeguamento,* ***si ritiene necessario aggiornare gli elaborati del PPTR*** *per detta componente così come previsto dall'art. 3 dell'Accordo di Copianificazione siglato in data 16.11.2015 tra Regione Puglia e MIBACT e dall'art 2, co. 8 della LR 20/2009.*

C. STRUTTURA ECOSISTEMICA E AMBIENTALE | **COMPONENTI BOTANICO-VEGETAZIONALI**

- **BP - Boschi**

L'Adeguamento ha introdotto alcune modifiche al *BP – Boschi* del PPTR, consistenti in lievi modifiche della perimetrazione e nella individuazione di ulteriori compagini boscate.

Per quanto attiene agli aspetti normativi, l'art. 12 delle NTA dell'Adeguamento ha recepito le definizioni (art. 12.1), gli indirizzi (art. 12.3), le direttive (art. 12.4) e le prescrizioni (art. 12.5) come individuati dalle NTA del PPTR.

La configurazione cartografica e la disciplina di tutela individuati dall'Adeguamento per detta componente paesaggistica risultano conformi e compatibili con il PPTR. *Avendo la Conferenza preso atto e condiviso quanto riportato nell'Adeguamento,* ***si ritiene necessario aggiornare gli elaborati del PPTR*** *per detta componente così come previsto dall'art. 3 dell'Accordo di Copianificazione siglato in data 16.11.2015 tra Regione Puglia e MIBACT e dall'art 2, co. 8 della LR 20/2009.*

- **UCP - Area di rispetto dei boschi**

L'Adeguamento ha introdotto alcune modifiche all'*UCP – Area di rispetto dei boschi* del PPTR,nel rispetto delle disposizioni dell'art. 59 delle NTA del PPTR (recepito dall'art. 12.2 delle NTA dell'Adeguamento), in ragione delle modifiche apportate al *BP – Boschi* e di una più puntuale ricognizione del rapporto esistente tra il bosco e il suo intorno.

Per quanto attiene agli aspetti normativi, l'art. 12 delle NTA dell'Adeguamento ha recepito le definizioni (art. 12.1), gli indirizzi (art. 12.3), le direttive (art. 12.4) e le misure di salvaguardia e utilizzazione (art. 12.6) come individuati dalle NTA del PPTR.

La configurazione cartografica e la disciplina di tutela individuati dall'Adeguamento per detta componente paesaggistica risultano conformi e compatibili con il PPTR. *Avendo la Conferenza preso atto e condiviso quanto riportato nell'Adeguamento,* ***si ritiene necessario aggiornare gli elaborati del PPTR*** *per detta componente così come previsto dall'art. 3 dell'Accordo di Copianificazione siglato in data 16.11.2015 tra Regione Puglia e MIBACT e dall'art 2, co. 8 della LR 20/2009.*

www.regione.puglia.it
Via Gentile 52 - 70126 Bari – ITALY Tel: +39 080 540 3532- 3942 - 3537 - 4376
pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

- **UCP - Formazioni arbustive in evoluzione naturale**

L'Adeguamento ha introdotto alcune modifiche all'*UCP - Formazioni arbustive in evoluzione naturale* del PPTR.

Per quanto attiene agli aspetti normativi, l'art. 12 delle NTA dell'Adeguamento ha recepito le definizioni (art. 12.1), gli indirizzi (art. 12.3), le direttive (art. 12.4) e le misure di salvaguardia e utilizzazione (art. 12.7) come individuati dalle NTA del PPTR.

La configurazione cartografica e la disciplina di tutela individuati dall'Adeguamento per detta componente paesaggistica risultano conformi e compatibili con il PPTR. *Avendo la Conferenza preso atto e condiviso quanto riportato nell'Adeguamento,* ***si ritiene necessario aggiornare gli elaborati del PPTR*** *per detta componente così come previsto dall'art. 3 dell'Accordo di Copianificazione siglato in data 16.11.2015 tra Regione Puglia e MIBACT e dall'art 2, co. 8 della LR 20/2009.*

D. STRUTTURA ECOSISTEMICA E AMBIENTALE | COMPONENTI DELLE AREE PROTETTE E DEI SITI NATURALISTICI

- **UCP - Siti di rilevanza naturalistica**

L'Adeguamento ha recepito senza modifiche l'*UCP – Siti di rilevanza naturalistica*del PPTR.

Per quanto attiene agli aspetti normativi, l'art. 13 delle NTA dell'Adeguamento ha recepito le definizioni (art. 13.1), gli indirizzi (art. 13.2), le direttive (art. 13.3) e le misure di salvaguardia e utilizzazione (art. 13.4) come individuati dalle NTA del PPTR.

La configurazione cartografica e la disciplina di tutela individuati dall'Adeguamento per detta componente paesaggistica risultano conformi e compatibili con il PPTR.

- **UCP - Aree di rispetto dei parchi e delle riserve regionali (100 m)**

L'Adeguamento ha recepito senza modifiche l'*UCP – Area di rispetto dei parchi e delle riserve regionali* del PPTR.

Per quanto attiene agli aspetti normativi, l'art. 13 delle NTA dell'Adeguamento ha recepito le definizioni (art. 13.1), gli indirizzi (art. 13.2), le direttive (art. 13.3) e le misure di salvaguardia e utilizzazione (art. 13.5) come individuati dalle NTA del PPTR.

La configurazione cartografica e la disciplina di tutela individuati dall'Adeguamento per detta componente paesaggistica risultano conformi e compatibili con il PPTR.

www.regione.puglia.it
Via Gentile 52 - 70126 Bari – ITALY Tel: +39 080 540 3532- 3942 - 3537 - 4376
pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

E. STRUTTURA ANTROPICA E STORICO-CULTURALE |**COMPONENTI CULTURALI E INSEDIATIVE**

- **BP – Immobili e aree di notevole interesse pubblico**

L'Adeguamento ha recepito senza modifiche il *BP – Immobili ed aree di notevole interesse pubblico* del PPTR.

Per quanto attiene agli aspetti normativi, l'art. 14 delle NTA dell'Adeguamento ha recepito le definizioni (art. 14.1), gli indirizzi (art. 14.3), le direttive (art. 14.4) e le prescrizioni (art. 14.5) come individuati dalle NTA del PPTR.

La configurazione cartografica e la disciplina di tutela individuati dall'Adeguamento per detta componente paesaggistica risultano conformi e compatibili con il PPTR.

Inoltre, a seguito di quanto condiviso in Conferenza di Servizi, con il Ministero della Cultura ed il Comune, la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio si impegna ad ***aggiornare la Scheda PAE 0005"Dichiarazione di notevole interesse pubblico di una zona in Comune di Castellana Grotte".***

- **BP - Zone di interesse archeologico**

L'Adeguamento ha recepito senza modifiche il *BP - Zone di interesse archeologico* del PPTR, corrispondente al vincolo archeologico istituito ai sensi della L 1089/1939 denominato "C.da La Cupa/Monte Tauro" ed alla relativa area di rispetto.

Per quanto attiene agli aspetti normativi, l'art. 14 delle NTA dell'Adeguamento ha recepito le definizioni (art. 14.1), gli indirizzi (art. 14.3), le direttive (art. 14.4) e le prescrizioni (art. 14.6) come individuati dalle NTA del PPTR.

La configurazione cartografica e la disciplina di tutela individuati dall'Adeguamento per detta componente paesaggistica risultano conformi e compatibili con il PPTR.

- **UCP - Città consolidata**

In ottemperanza all'art. 78, co.2 delle NTA del PPTR, l'Adeguamento ha introdotto alcune modifiche alla perimetrazione ed alla disciplina di tutela e valorizzazione dell'*UCP – Città consolidata* del PPTR.

In particolare, per quanto attiene alla perimetrazione, l'Adeguamento ha individuato l'*UCP – Città consolidata*sulla scorta delle indagini eseguite con l'ausilio della cartografia storica del PRG, che documenta il centro urbano dal nucleo di fondazione fino alle urbanizzazioni compatte realizzate nella prima metà del Novecento.

Per quanto attiene agli aspetti normativi, l'art. 14 delle NTA dell'Adeguamento ha recepito le definizioni (art. 14.2), gli indirizzi (art. 14.3) e le direttive (art. 14.4) come individuati dalle NTA del PPTR ed ha introdotto specifiche misure di salvaguardia e utilizzazione (art. 14.10).

www.regione.puglia.it
Via Gentile 52 - 70126 Bari – ITALY Tel: +39 080 540 3532- 3942 - 3537 - 4376
pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Si ritiene che la configurazione cartografica di detta componente paesaggistica sia conforme al PPTR e che la relativa disciplina di tutela possa considerarsi compatibile. *Avendo la Conferenza preso atto e condiviso quanto riportato nell'Adeguamento,* ***si ritiene opportuno aggiornare gli elaborati del PPTR*** *per detta componente così come previsto dall'art. 3 dell'Accordo di Copianificazione siglato in data 16.11.2015 tra Regione Puglia e MIBACT e dall'art 2, co. 8 della LR 20/2009.*

- **UCP - Testimonianze della stratificazione insediativa**

L'Adeguamento ha introdotto alcune modifiche all'*UCP – Testimonianze della stratificazione insediativa* del PPTR.

Al di là delle componenti culturali e insediative individuate dal PPTR, l'Adeguamento ha individuato come *UCP–Testimonianze della stratificazione insediativa*ulteriori componenti quali *masserie*, *chiese* e *casine* in quanto elementi espressivi dei caratteri identitari del paesaggio agrario locale. Le aree di rispetto di dette ulteriori componenti culturali, ove individuate dall'Adeguamento, sono sottoposte alle misure di salvaguardia e utilizzazione dell'*UCP – Area di rispetto delle componenti culturali e insediative.*

In seguito alla ricognizione effettuata di concerto con il Ministero, l'Adeguamento ha individuato, in particolare:

- **n. 5 Vincoli architettonici**
  1. Chiesa Madonna della Grotta
  2. Chiesa di S. Bartolomeo in Padula
  3. Gruppo di trulli
  4. Casino Viterbo
  5. Casino Caputo
  6. Villino Torchiarulo
- **n. 46 Segnalazioni architettoniche**
  1. Convento Maria santissima della Vetrana
  2. Casino Dell'Erba Nicola
  3. Chiesa di Genna
  4. C. Palmisani
  5. Masseria del Regio
  6. Masseria Monte del Vento
  7. Casino Inzucchi
  8. C. Giampietro
  9. Chiesa il Purgatorio
  10. Stab. Mastromattei
  11. Casino Persio
  12. Casino Lanera
  13. Masseria Fanelli
  14. Casino Mammone
  15. Casino Sgobba
  16. Masseria Termiteto
  17. Villa Tauro
  18. Casino Tauro Luigi
  19. Casino Cinid
  20. Villa Maria
  21. Torre Procaccia
  22. Masseria Casalicchio
  23. Masseria Pacelli
  24. Masseria Inzucchi
  25. Casino Dell'Erba
  26. Masseria Bulzacchelli
  27. Masseria Centrone Grande
  28. Torre Due Pani
  29. Masseria Foggia Rossa
  30. Casino Immirzi
  31. Casette di Pizzo Grosso
  32. Masseria Torricella
  33. Masseria Rossi
  34. Masseria Papaperta
  35. Masseria Nircio
  36. Casette Bellino
  37. Masseria Leone
  38. Masseria Pasquale
  39. Neviera Genna
  40. Torre dei Basili
  41. Casette del Grillo
  42. Casino Persio Nicola
  43. Casette della Decima
  44. Masseria dell'Orbo
  45. Casabusciana
  46. Masseria Pacelli
- **n. 1 Segnalazione archeologica(art. 143, comma 1, lett. e, Codice BC)**
  1. Grotta Pacelli (PU85)
- **n. 10 Aree a rischio archeologico:**
  1. Passaturo del Tronco

www.regione.puglia.it
Via Gentile 52 - 70126 Bari – ITALY Tel: +39 080 540 3532- 3942 - 3537 - 4376
pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

2. Chiesa San Bartolomeo di Padula
3. Masseria Torricella
4. Grotta S. Jacopo/S. Giacomo
5. Località Papacandelora
6. Chiesa Madonna della Grotta
7. Santuario della Madonna della Vetrana
8. Contrada Zingarello-Monte del Vento
9. Contrada Genna –San Nicola
10. Contrada Cucumo.

Per quanto attiene agli aspetti normativi, l'art. 14 delle NTA dell'Adeguamento ha recepito le definizioni (art. 14.2), gli indirizzi (art. 14.3), le direttive (art. 14.4) e le misure di salvaguardia e utilizzazione (art. 14.7) come individuati dalle NTA del PPTR.

La configurazione cartografica e la disciplina di tutela individuati dall'Adeguamento per detta componente paesaggistica risultano conformi e compatibili con il PPTR. *Avendo la Conferenza preso atto e condiviso quanto riportato nell'Adeguamento,* ***si ritiene necessario aggiornare gli elaborati del PPTR*** *per detta componente così come previsto dall'art. 3 dell'Accordo di Copianificazione siglato in data 16.11.2015 tra Regione Puglia e MIBACT e dall'art 2, co. 8 della LR 20/2009.*

- **UCP - Aree di rispetto delle componenti culturali e insediative**

L'Adeguamento ha introdotto alcune modifiche *all'UCP – Aree di rispetto delle componenti culturali e insediative del PPTR*, nel rispetto degli indirizzi di cui all'art. 78, co. 1, lett. h) delle NTA del PPTR.

Per quanto attiene agli aspetti normativi, l'art. 14 delle NTA dell'Adeguamento ha recepito le definizioni (art. 14.2), gli indirizzi (art. 14.3), le direttive (art. 14.4) e le misure di salvaguardia e utilizzazione (art. 14.8) come individuati dalle NTA del PPTR.

La configurazione cartografica e la disciplina di tutela individuati dall'Adeguamento per detta componente paesaggistica risultano conformi e compatibili con il PPTR. *Avendo la Conferenza preso atto e condiviso quanto riportato nell'Adeguamento,* ***si ritiene necessario aggiornare gli elaborati del PPTR*** *per detta componente così come previsto dall'art. 3 dell'Accordo di Copianificazione siglato in data 16.11.2015 tra Regione Puglia e MIBACT e dall'art 2, co. 8 della LR 20/2009.*

- **UCP - Paesaggi rurali**

L'Adeguamento ha introdotto alcune modifiche all'*UCP – Paesaggi rurali* del PPTR, escludendo da tale contesto paesaggistico il nucleo urbano consolidato e articolandolo in tre distinti sub-contesti dotati di una specifica disciplina di trasformazione finalizzata alla tutela e alla valorizzazione paesaggistica:

1. *"Sub-paesaggio 1 – Il paesaggio rurale a prevalente funzione agricola",*
2. *"Sub-paesaggio 2 – Il paesaggio rurale della diffusione insediativa dell'agro decentrato",*

www.regione.puglia.it
Via Gentile 52 - 70126 Bari – ITALY Tel: +39 080 540 3532- 3942 - 3537 - 4376
pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

3. *"Sub-paesaggio 3 – Il paesaggio rurale della diffusione insediativa dell'agro periurbano"*).

L'Adeguamento ha altresì individuato i *beni diffusi del paesaggio agrario* (trulli, palmenti, fogge, aie, cappelle e muri a secco) che caratterizzano l'*UCP - Paesaggio rurale*.

Per quanto attiene agli aspetti normativi, l'art. 14 delle NTA dell'Adeguamento ha recepito gli indirizzi (art. 14.3) e le direttive (art. 14.4) come individuati dalle NTA del PPTR, ha introdotto alcune modifiche alle definizioni (art. 14.2) ed ha aggiornato le misure di salvaguardia e utilizzazione (art. 14.6)in funzione dei tre sub-contesti individuati.

La configurazione cartografica e la disciplina di tutela individuati dall'Adeguamento per detta componente paesaggistica risultano conformi e compatibili con il PPTR. *Avendo la Conferenza preso atto e condiviso quanto riportato nell'Adeguamento,* ***si ritiene necessario aggiornare gli elaborati del PPTR*** *per detta componente così come previsto dall'art. 3 dell'Accordo di Copianificazione siglato in data 16.11.2015 tra Regione Puglia e MIBACT e dall'art 2, co. 8 della LR 20/2009.*

F. STRUTTURA ANTROPICA E STORICO-CULTURALE |**COMPONENTI DEI VALORI PERCETTIVI**

- **UCP - Strade a valenza paesaggistica**

L'Adeguamento ha integrato l'*UCP – Strade a valenza paesaggistica* del PPTR individuando come ulteriore strada a valenza paesaggistica un "anello" stradale che congiunge il centro urbano con l'area a vincolo archeologico *"C.da La Cupa".*

Per quanto attiene agli aspetti normativi, l'art. 15 delle NTA dell'Adeguamento ha recepito le definizioni (art. 15.1), gli indirizzi (art. 15.2) e le direttive (art. 15.3) come individuati dalle NTA del PPTR ed ha aggiornato le misure di salvaguardia e utilizzazione (art. 15.4).

La configurazione cartografica e la disciplina di tutela individuati dall'Adeguamento per detta componente paesaggistica risultano conformi e compatibili con il PPTR. *Avendo la Conferenza preso atto e condiviso quanto riportato nell'Adeguamento,* ***si ritiene necessario aggiornare gli elaborati del PPTR*** *per detta componente così come previsto dall'art. 3 dell'Accordo di Copianificazione siglato in data 16.11.2015 tra Regione Puglia e MIBACT e dall'art 2, co. 8 della LR 20/2009.*

- **UCP - Strade panoramiche**

L'Adeguamento ha recepito senza modifiche l'*UCP – Strade panoramiche* del PPTR.

Per quanto attiene agli aspetti normativi, l'art. 15 delle NTA dell'Adeguamento ha recepito le definizioni (art. 15.1), gli indirizzi (art. 15.2), le direttive (art. 15.3) come individuati dalle NTA del PPTR edha aggiornato le misure di salvaguardia e utilizzazione (art. 15.4).

www.regione.puglia.it
Via Gentile 52 - 70126 Bari – ITALY Tel: +39 080 540 3532- 3942 - 3537 - 4376
pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

La configurazione cartografica e la disciplina di tutela individuati dall'Adeguamento per detta componente paesaggistica risultano conformi e compatibili con il PPTR. *Avendo la Conferenza preso atto e condiviso quanto riportato nell'Adeguamento,* ***si ritiene necessario aggiornare gli elaborati del PPTR*** *per detta componente così come previsto dall'art. 3 dell'Accordo di Copianificazione siglato in data 16.11.2015 tra Regione Puglia e MIBACT e dall'art 2, co. 8 della LR 20/2009.*

c) Conformità rispetto ai Progetti Territoriali per il paesaggio regionale di cui al Titolo IV delle NTA del PPTR

Il PPTR individua n. 5 ProgettiTerritoriali di valenza strategica per il perseguimento degli obiettivi definiti. Il territorio comunale di Castellana Grotteè interessato da quattro progetti territoriali: *"La Rete Ecologica Regionale", "Il Patto città-campagna","Il sistema infrastrutturale per la mobilità dolce","I sistemi territoriali per la fruizione dei beni culturali e paesaggistici"*.

L'art. 29, co. 3 delle NTA del PPTR dispone che:*"dovrà essere garantita l'integrazione dei suddetti progetti nella pianificazione e programmazione regionale, intermedia e locale di carattere generale e settoriale".*

L'Adeguamento ha sviluppato i progetti territoriali di valenza strategica relativi a: "*Patto Città-Campagna", "La Rete Ecologica", "Il Sistema infrastrutturale per la mobilità dolce"* e *"Sistemi territoriali per la fruizione dei beni culturali"*.

Si ritiene di condividere i progetti territoriale di valenza strategica sviluppati dall'Adeguamento.

4. AREE DI CUI ALL'ART. 142, CO. 2 DLGS 42/2004 (ART. 38, CO. 5 NTA PPTR).

L'Adeguamento ha provveduto a riportare nell'elaborato B.4 la perimetrazione delle aree di cui all'art. 142, co.2, lett. a) del DLgs 42/2004,come previsto dal comma 5 dell'art. 38 delle NTA del PPTR, il quale stabilisce che *"in sede di adeguamento ai sensi dell'art. 97 e comunque entro due anni dall'entrata in vigore del PPTR, i comuni, d'intesa con il Ministero e la Regione, precisano la delimitazione e rappresentazione in scala idonea delle aree di cui al comma 2 dell'articolo 142 del Codice".*

Si condivide l'operato del Comune ai fini della individuazione delle aree di cui all'art. 142, co. 2 del DLgs 42/2004 ai sensi dell'art. 38, co. 5 delle NTA del PPTR.

5. CONCLUSIONI

In ragione di tutto quanto innanzi premesso e considerato, si dà atto chele determinazioni assunte dalla Conferenza di Servizi sono state correttamente recepite negli elaborati e nella documentazione relativa all'Adeguamento trasmessi dal Comune con note prot. n. 2974 del 6.02.2023 e prot. n. 24171 del 16.11.2022.

www.regione.puglia.it
Via Gentile 52 - 70126 Bari – ITALY Tel: +39 080 540 3532- 3942 - 3537 - 4376
pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO

SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

Pertanto, considerato che:

- la Conferenza di Servizi si è pronunciata favorevolmente ai sensi dell'art. 97 delle NTA del PPTR in merito all'Adeguamento delPRG di Castellana Grotte al PPTR, così come modificato/integratoa seguito delle determinazioni della Conferenza stessa, i cui verbali sono allegati alla presente e ne fanno parte integrante;
- il Ministero della Culturae la Regione hanno condiviso le modifiche apportate dall'Adeguamento del PRG di Castellana Grotte al PPTR come integrate a seguito delle attività di valutazione della coerenza e compatibilità (art. 97, co. 7 delle NTA del PPTR) discusse e aggiornate in sede di Conferenza di Servizi e hanno concordato di aggiornare e rettificare il PPTR;

vistala formale presa d'atto degli elaborati dell'Adeguamento trasmessa dal Ministero con nota prot. n. 14396 del 23.12.2022, allegata alla presente, di cui fanno parte integrante;

si esprime **PARERE FAVOREVOLE:**

- **alla compatibilità paesaggisticadell'Adeguamento del PRG di Castellana Grotte al PPTR** ai sensi dell'art. 96, co. 1, lett. a) delle NTA del PPTR;
- **all'aggiornamento del PPTR**ai sensi dell'art. 3 dell'Accordo di Copianificazione siglato in data 16.11.2015 tra Regione Puglia e MIBACT e dell'art 2, co. 8 della LR 20/2009, che acquisirà efficacia con la pubblicazione sul BURP della delibera di approvazione dell'Adeguamento del PRG di Castellana Grotte al PPTR da parte del Consiglio Comunale.

Il funzionario istruttore
ing. Giuseppe Orlando
Giuseppe Orlando
06.03.2023
19:16:39
GMT+00:00

La P.O. Compatibilità Piani Urbanistici Generali
arch. Luigia Capurso
Luigia
Capurso
02.03.2023
10:04:46
GMT+00:00

Il Dirigente della Sezione
arch. Vincenzo Lasorella
Vincenzo
Lasorella
02.03.2023
13:45:11
GMT+00:00

www.regione.puglia.it
Via Gentile 52 - 70126 Bari – ITALY Tel: +39 080 540 3532- 3942 - 3537 - 4376
pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

MIC|MIC_SABAP-BA|23/12/2022|0014369-P

Ministero della Cultura

Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio
per la città metropolitana di Bari

Bari

A

Segretariato Regionale del MiC per la Puglia
sr-pug@pec.cultura.gov.it

Prot. n.
Class

E p c.

Regione Puglia – Sezione Paesaggio
sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

Comune di Castellana Grotte (BA)
protocollo@
mailcert.comune.castellanagrotte.ba.it

Oggetto: **Castellana Grotte (BA)** – Adeguamento del Piano Regolatore Generale vigente del comune di Castellana Grotte al Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR), art. 96 delle NTA del PPTR.
Comunicazione esito verifica di competenza

In merito alla questione di cui all'oggetto, vista la documentazione di Piano Regolatore Generale, trasmessa dall'Amministrazione comunale a conclusione dell'iter di verifica della compatibilità del PRG al PPTR svoltasi ai sensi dell'art.96 delle NTA del PPTR, pervenuta con prot. 12430 del 06/06/2022 e acquisita agli atti di questo Ufficio con prot. 6590 del 10/06/2022 e successivamente integrata con nota comunale prot. 24171 del 16/11/2022, acquisita agli atti con prot. 12840 del 21/11/2022;

ai fini dell'espressione del parere conclusivo, si comunica che la Scrivente prende atto dell'avvenuto adeguamento degli elaborati alle risultanze della conferenza di servizi.

Tanto per il seguito di competenza.

Il Soprintendente
arch. Giovanna Cacudi*

Responsabile del Procedimento
arch. Francesco Del Conte

Tutela archeologica
dott.ssa Caterina Annese

*Documento firmato digitalmente ai sensi del D.L.vo 82/2005 e s.m.i.
e norme collegate, sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.

MINISTERO DELLA CULTURA
Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Bari
Via Pier l'Eremita 25 70122 BARI 080 - 5286200
PEC: sabap-ba@pec.cultura.gov.it
PEO: sabap-ba@cultura.gov.it
Sito: www.sabap-ba.beniculturali.it

COMUNE DI CASTELLANA GROTTE

Adeguamento della Variante Generale del PRG al PPTR

Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 97, co. 4 NTA PPTR

COMPATIBILITÀ PAESAGGISTICA DELL'ADEGUAMENTO DELLA VARIANTE GENERALE DEL PRG DI CASTELLANA GROTTE (BA) AL PIANO PAESAGGISTICO TERRITORIALE REGIONALE (PPTR) AI SENSI DELL'ART. 96, CO. 1. LETT. A) E DELL'ART. 97 DELLE NTA DEL PPTR.

CONFERENZA DI SERVIZI
Verbale seduta del 26 novembre 2021

Il giorno 26 novembre 2021, alle ore 10:30, in riunione telematica, hanno inizio i lavori della prima seduta della Conferenza di Servizi indetta ai sensi dell'art. 97, co. 4 delle NTA del PPTR dal Comune di Castellana Grotte con nota prot. n. 20988 del 28.10.2021 al fine di acquisire il parere di compatibilità paesaggistica dell'Adeguamento della Variante Generale del PRG al PPTR di cui agli artt. 96, co. 1 lett. a) e 97 delle NTA del PPTR.

Sono presenti:

per il Comune di Castellana Grotte:

- dott. Francesco De Ruvo, Sindaco
- Antonio Campanella, Assessore all'Urbanistica
- arch. Marcella Marrone, Responsabile del V Settore
- arch. Mariana Rinaldi, funzionaria dell'Ufficio Tecnico
- geom. Giuseppe Meuli, progettista incaricato
- ing. Giuseppe Plantamura, progettista incaricato
- arch. Vito Antonio Leo, progettista incaricato,

per la Regione Puglia,:

- arch. Luigia Capurso e ing. Giuseppe Orlando, funzionari della Sezione Tutela e valorizzazione del paesaggio, delegati giusta nota prot. n. 11286 del 26.11.2021
- arch. Maria Macina, funzionario della Sezione Urbanistica,

per il Segretariato regionale MIC, delegate giusta nota prot. n. 12391 del 25.11.2021:

- arch. Doriana De Tommasi
- dott.ssa Ebe Chiara Princigalli,

per la Soprintendenza:

- arch. Francesco del Conte, delegato giusta nota prot. n. 10603 del 8.11.2021.

Svolge le funzioni di segretario verbalizzante l'arch. Marcella Marrone, coadiuvata dall'ing. Giuseppe Orlando.

COMUNE DI CASTELLANA GROTTE

Adeguamento della Variante Generale del PRG al PPTR

Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 97, co. 4 NTA PPTR

Si dà atto che con note prot. n. 16103 e prot. n. 16131 del 19.08.2021 il Comune di Castellana Grotte ha trasmesso la proposta di *Adeguamento della Variante Generale del PRG al PPTR* (di seguito *"Adeguamento"*) adottata dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 9 del 30.06.2020 e successiva deliberazione n. 33 del 30.07.2021 di controdeduzioni delle osservazioni.

* * *

Apre i lavori della Conferenza l'ing. Plantamura, coadiuvato dal geom. Meuli, illustrando l'Adeguamento.

REGIONE

La Regione richiama l'art. 96 delle NTA del PPTR, il quale specifica che il parere di compatibilità paesaggistica ha ad oggetto la verifica della coerenza e della compatibilità della proposta di Adeguamento della Variante Generale del PRG al PPTR con:

- il **quadro degli obiettivi generali e specifici** di cui al Titolo IV delle NTA del PPTR;
- la **normativa d'uso e gli obiettivi di qualità** di cui alla sezione C2 della scheda d'ambito;
- gli **indirizzi, le direttive, le prescrizioni e le misure di salvaguardia e utilizzazione e le linee guida** di cui all'art. 6 delle NTA del PPTR;
- i **Progetti territoriali per il paesaggio regionale** di cui al Titolo IV delle NTA del PPTR.

Inoltre, come previsto dall'art. 38, co. 5 delle NTA del PPTR, in sede di adeguamento i Comuni, d'intesa con il Ministero e la Regione, precisano la delimitazione e rappresentazione in scala idonea delle **aree di cui al comma 2 dell'articolo 142 del Codice**.

Prima di avviare la discussione in merito al sistema delle tutele individuate dall'Adeguamento, la Regione – Sezione Tutela e valorizzazione del paesaggio evidenzia che le modifiche proposte dall'Adeguamento sulle aree agricole tipizzate come zone E1, E3, ed E4 potrebbero profilare, al di là di un mero Adeguamento al PPTR, l'ipotesi di una variante urbanistica.

COMUNE

Il Comune introduce le motivazioni che hanno portato all'adeguamento normativo proposto in merito alle aree agricole.

CdS

La CdS si riserva di effettuare gli approfondimenti necessari per verificare l'opportunità di avviare il procedimento di variante urbanistica. A tal fine il Comune renderà disponibile la documentazione in proprio possesso utilizzata per l'Adeguamento.

…

COMUNE DI CASTELLANA GROTTE

Adeguamento della Variante Generale del PRG al PPTR

Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 97, co. 4 NTA PPTR

- **Conformità rispetto agli indirizzi, le direttive, le prescrizioni, le misure di salvaguardia e utilizzazione e le linee guida di cui all'art. 6 delle NTA del PPTR.**

- **BP - Boschi**

REGIONE
Ad esito di una verifica della documentazione trasmessa, la Regione riscontra che l'Adeguamento ha prevalentemente confermato le compagini boschive censite dal PPTR ad eccezione di due aree boscate stralciate.

Chiede pertanto di motivare i suddetti discostamenti dal PPTR.

COMUNE
Il Comune rappresenta che l'area boscata posta in prossimità dell'area industriale è stata oggetto di una istanza di modifica al PRG presentata dal Comune alla Regione e che detta istanza è stata accolta prevedendo la tipizzazione della suddetta area come area a verde urbano.

Per quanto riguarda l'area boscata localizzata a ridosso di via Rosatella, il Comune precisa che detta area era già utilizzata come area di discarica ed è stata successivamente oggetto di bonifica con la piantumazione di alberi di Pino d'Aleppo. L'area è attualmente utilizzata coma area giochi per bambini.

Il Comune si riserva di fornire la documentazione utile alla comprensione della proposta di stralcio dell'Adeguamento.

REGIONE
Per quanto riguarda l'area boscata a ridosso della zona industriale, la Regione rappresenta che, trattandosi di un'area avente i requisiti di cui all'art. 58 delle NTA del PPTR nonché dell'art. 142, co. 1 del DLgs 42/2004, detta area deve essere confermata come BP – Boschi indipendentemente dalla sua tipizzazione urbanistica.

Potrà essere invece valutata la riconfigurazione della relativa area di rispetto ed una eventuale definizione di una specifica disciplina di tutela della stessa area di rispetto.

Per quanto riguarda, invece, il bosco utilizzato come area a giochi per bambini, si riserva di svolgere gli opportuni approfondimenti ad esito della verifica della documentazione trasmessa dal Comune e dello stato dei luoghi.

CdS
La Conferenza prende atto e si riserva di verificare.

- **BP – Zone gravate da usi civici**

REGIONE
Ad esito di una verifica della documentazione trasmessa, la Regione chiede al Comune di chiarire se l'Adeguamento ha individuato il BP – Zone gravate da usi civici, atteso nella

legenda degli elaborati relativi alle componenti culturali e insediative è citato tale bene paesaggistico per quanto il PPTR non lo individui nel territorio del Comune di Castellana Grotte.

COMUNE
Il Comune rappresenta che ha provveduto ad individuare, di concerto con gli uffici regionali competenti, le zone interessate dalla presenza di usi civici e che è già stato pubblicato sul BURP n. 112 del 27.08.2021 il provvedimento di formale riconoscimento di dette aree.

Il Comune si riserva, pertanto, di aggiornare gli elaborati dell'Adeguamento inserendo detto BP e di trasmettere la documentazione attestante il riconoscimento delle zone gravate da uso civico presenti nel territorio comunale.

CdS
La Conferenza prende atto e si riserva di verificare.

- **UCP – Testimonianze della stratificazione insediativa**

REGIONE
Dall'esame della documentazione trasmessa si evince che la proposta di Adeguamento riporta, oltre agli *UCP – Testimonianze della stratificazione insediativa* anche *Ulteriori componenti* storico antropiche rivenienti dal PRG vigente e sottoposte alle medesima disciplina di tutela dell'*UCP – Testimonianze della stratificazione insediativa* delle NTA del PPTR.

Si ritiene opportuno classificare come *UCP - Testimonianze della stratificazione insediativa* anche dette *Ulteriori componenti* rivenienti dal PRG in ragione del loro valore paesaggistico e della rispondenza alla definizione di cui all'art. 76 delle NTA del PPTR.

COMUNE
Il Comune condivide e si riserva di svolgere un approfondimento al fine di individuare le *Ulteriori componenti* di PRG che possono essere individuate come *UCP – Testimonianze della stratificazione insediativa* ai sensi dell'art. 76 delle NTA del PPTR.

CdS
La Conferenza prende atto e si riserva di verificare.

MINISTERO
Il Ministero chiede che sia verificato che tutte le segnalazioni archeologiche presenti nella CBC confluiscano nell'Adeguamento e chiede di procedere a redigere una carta archeologica del territorio su base bibliografica e di archivio sulla cui base concordare con la Soprintendenza le modalità di modifica e perimetrazione delle aree individuate eventualmente anche con sopralluoghi mirati.

La redazione della carta richiesta dovrà essere a cura di un archeologo che dovrà relazionarsi alla competente Soprintendenza, che si dichiara disponibile.

COMUNE
Il Comune si riserva di valutare quanto richiesto dal Ministero.

COMUNE DI CASTELLANA GROTTE

Adeguamento della Variante Generale del PRG al PPTR

Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 97, co. 4 NTA PPTR

CdS
La Conferenza prende atto e si riserva di verificare.

- **BP – Zone di interesse archeologico**

REGIONE
Dall'esame della documentazione trasmessa si evince che l'Adeguamento individua due *BP – Zone di interesse archeologico* denominati *"Monte Tauro"*, censito anche nel PPTR, e *"Papacandelora"*, non censito dal PPTR.

MINISTERO
Il Ministero chiarisce che sul territorio comunale sono presenti due aree a vincolo archeologico. Il vincolo archeologico denominato *"Papacandelora"* risulta ricompreso nell'elenco delle aree sottoposte a vincolo non aventi valore paesaggistico[1] e dunque non indicati dal PPTR come *BP – Zone di interesse archeologico* di cui all'art. 142, co. 1, lett. m) del DLgs 42/2004.

Il Ministero si riserva effettuare gli opportuni approfondimenti al fine di proporre la classificazione di detta componente come *UCP – Testimonianza della stratificazione insediativa – Segnalazione archeologica* di cui all'art. 76, co. 2, lett. a) delle NTA del PPTR o come *UCP - Geositi* di cui all'art. 50, co. 5 delle NTA del PPTR.

CdS
La Conferenza prende atto e si riserva di verificare.

- **UCP – Paesaggi rurali**

REGIONE
Dall'esame della documentazione trasmessa si evince che l'Adeguamento ha operato una modifica dei paesaggi rurali individuati dal PPTR stralciando alcune aree interessate da previsioni di trasformazione urbanistica o da processi di urbanizzazione diffusa nell'agro (campagna urbanizzata).

Pur riservandosi di effettuare le opportune verifiche in merito all'operato del Comune sui paesaggi rurali, preliminarmente si rappresenta che non si condivide la scelta di stralcio dei paesaggi rurali dalle aree di previsione urbanistica ai bordi della città consolidata.

Si propone piuttosto di mantenere il paesaggio rurale nelle aree non ancora trasformate e nei contesti della campagna urbanizzata specificando la disciplina di tutela sulla base delle caratteristiche dell'area, anche individuando dei sub-contesti rurali.

[1] ***Ricognizione, delimitazione e rappresentazione dei beni paesaggistici di cui all'art. 142, co. 1, lett. m) "Zone di interesse archeologico" del DLgs 42/2004*** effettuata in data 8.03.2013 dal Comitato Tecnico istituito con determinazione dirigenziale n. 566 del 10.09.2021 (cfr. Allegato *"Vincoli Archeologici – elenco esclusioni lettera m)"*, num. 45).



NUM.	CODICE	PROVINCIA	COMUNE	LOCALITÀ	EVIDENZE	TIPO DI PROVVEDIMENTO	RICONOSCIMENTO LETTERA M)	MOTIVO ESCLUSIONE
45	ARC0063	BA	Castellana Grotte	Località Papacandelora	Giacimento di resti di vertebrati fossili quaternari	D.M. 30/01/1964 Ai sensi della legge 1089/1939	No	Bene non visibile all'esterno. Il contesto di giacenza, stante le alterazioni morfologiche e antropiche intervenute, non risulta riconducibile paesaggisticamente al bene archeologico.

COMUNE DI CASTELLANA GROTTE

Adeguamento della Variante Generale del PRG al PPTR

Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 97, co. 4 NTA PPTR

MINISTERO
Il Ministero non condivide la proposta di stralcio dei paesaggi rurali così come riportata nell'Adeguamento e si riserva di valutare una ridefinizione della disciplina di tutela sulle aree già trasformate ai fini della loro riqualificazione ed integrazione nel paesaggio.

COMUNE
Il Comune si riserva di fare un approfondimento sulla base della proposta della Regione e del Ministero e di fornire la documentazione in proprio possesso utilizzata ai fini della definizione dei paesaggi rurali nella proposta di Adeguamento, con particolare riferimento, anche, alle aree oggetto di Accordo di Programma.

CdS
La Conferenza prende atto e si riserva di verificare.

- **Aree di cui all'art. 142, co. 2 DLgs 42/2004.**

COMUNE
Il Comune rappresenta di aver provveduto alla delimitazione delle aree di cui all'art. 142, co. 2 del DLgs 42/2004, così come previsto dall'art. 38, co. 5 delle NTA del PPTR e precisa che è stata allegata alla documentazione trasmessa anche la tavola relativa alla zonizzazione vigente alla data del 6.09.1985 utile alla verifica della delimitazione proposta (tavola 8a). Il Comune precisa altresì che, alla data del 6.09.1985, non era dotato di PPA.

CdS
La Conferenza prende atto e si riserva di verificare.

- **Conformità rispetto agli indirizzi, le direttive, le prescrizioni, le misure di salvaguardia e utilizzazione e le linee guida di cui all'art. 6 delle NTA del PPTR.**

- **UCP - Reticolo idrografico di connessione della RER**

REGIONE
La Regione evidenzia che l'Adeguamento non riporta due piccoli lembi dell'UCP – Reticolo di connessione della RER localizzati a S-E del territorio comunale, a confine con il Comune di Monopoli.

Si richiedono chiarimenti in merito a quanto evidenziato.

COMUNE
Il Comune rappresenta che si tratta di un refuso e che pertanto provvederà a rettificare l'Adeguamento inserendo l'UCP – Reticolo di connessione della RER così come individuato dal PPTR.

CdS
La Conferenza prende atto e si riserva di verificare.

COMUNE DI CASTELLANA GROTTE

Adeguamento della Variante Generale del PRG al PPTR

Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 97, co. 4 NTA PPTR

- **UCP – Area di rispetto dei parchi e delle riserve regionali**

REGIONE
La Regione evidenzia che l'Adeguamento ha modificato l'UCP – Area di rispetto dei parchi e delle riserve regionali che interessa l'isola amministrativa ricadente nel territorio di Conversano.

Si richiedono chiarimenti in merito a quanto evidenziato.

COMUNE
Il Comune rappresenta che si tratta di un refuso e che pertanto provvederà a rettificare l'Adeguamento inserendo l'UCP – Area di rispetto dei parchi e delle riserve regionali così come individuato dal PPTR.

CdS
La Conferenza prende atto e si riserva di verificare.

* * *

CdS
La CdS sospende i lavori alle ore 14:00 ed aggiorna la seduta al 9.12.2021, ore 9:30.

Il segretario verbalizzante
(arch. Marcella Marrone)
MARRONE MARCELLA 03.12.2021 14:00:54 UTC

Letto, confermato e sottoscritto:

- dott. Francesco De Ruvo — DE RUVO FRANCESCO 09.12.2021 12:33:33 UTC
- Antonio Campanella — ANTONIO CAMPANELLA 10.12.2021 10:36:32 UTC
- arch. Mariana Rinaldi — RINALDI MARIANA 03.12.2021 14:05:30 UTC
- geom. Giuseppe Meuli
- ing. Giuseppe Plantamura — Firmato digitalmente da Giuseppe Plantamura CN = Plantamura Giuseppe C = IT
- arch. Vito Antonio Leo — Firmato digitalmente da VITO ANTONIO LEO CN = LEO VITO ANTONIO C = IT
- arch. Luigia Capurso — CAPURSO LUIGIA 29.11.2021 09:58:33 UTC

COMUNE DI CASTELLANA GROTTE

Adeguamento della Variante Generale del PRG al PPTR

Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 97, co. 4 NTA PPTR

- ing. Giuseppe Orlando — Orlando Giuseppe 29.11.2021 10:19:16 GMT+01:00
- arch. Maria Macina — Firmato digitalmente da:MACINA MARIA Data:29/11/2021 12:41:23
- arch. Doriana De Tommasi — Firmato digitalmente da DORIANA DE TOMMASI O = MIBACT SerialNumber = TINIT-DTMDRN74B56A662F C = IT
- dott.ssa Ebe Chiara Principigalli — Firmato digitalmente da EBE CHIARA PRINCIGALLI O = MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITA' CULTURALI C = IT
- arch. Francesco del Conte — Firmato digitalmente da FRANCESCO GIUSEPPE MARIA DEL CONTE O = MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITA' CULTURALI

Firmato digitalmente da

Giuseppe Plantamura

CN = Plantamura Giuseppe
C = IT

COMUNE DI CASTELLANA GROTTE

Adeguamento della Variante Generale del PRG al PPTR

Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 97, co. 4 NTA PPTR

COMPATIBILITÀ PAESAGGISTICA DELL'ADEGUAMENTO DELLA VARIANTE GENERALE DEL PRG DI CASTELLANA GROTTE (BA) AL PIANO PAESAGGISTICO TERRITORIALE REGIONALE (PPTR) AI SENSI DELL'ART. 96, CO. 1. LETT. A) E DELL'ART. 97 DELLE NTA DEL PPTR.

CONFERENZA DI SERVIZI

VERBALE
(seduta del 21 dicembre 2021)

Il giorno 21 dicembre 2021, alle ore 14:30, in riunione telematica, hanno inizio i lavori della seconda seduta della Conferenza di Servizi indetta ai sensi dell'art. 97, co. 4 delle NTA del PPTR dal Comune di Castellana Grotte con nota prot. n. 23956 del 04.12.2021 al fine di acquisire il parere di compatibilità paesaggistica dell'Adeguamento della Variante Generale del PRG al PPTR di cui agli artt. 96 comma 1 lett. a) e 97 delle NTA del PPTR.

Sono presenti:

per il Comune di Castellana Grotte:
- Antonio Campanella, Assessore all'Urbanistica
- arch. Marcella Marrone, Responsabile del V Settore
- arch. Mariana Rinaldi, funzionaria dell'Ufficio Tecnico
- geom. Giuseppe Meuli, progettista incaricato
- ing. Giuseppe Plantamura, progettista incaricato

per la Regione Puglia:
- arch. Vincenzo Lasorella, dirigente della Sezione Tutela e valorizzazione del paesaggio;
- ing. Francesca Pace, dirigente della Sezione Urbanistica,
- arch. Luigia Capurso, ing. Giuseppe Orlando, dott.ssa Anna Grazia Frassanito, funzionari della Sezione Tutela e valorizzazione del paesaggio,
- arch. Maria Macina, funzionario della Sezione Urbanistica,

per il Segretariato regionale MIC, delegate giusta nota prot. n. 13884del 21.12.2021:
- dott.ssa Ebe Chiara Principalli,

per la Soprintendenza:
- arch. Francesco del Conte, delegato giusta nota prot. n. 1603 del 8.11.2021.

Svolge le funzioni di segretario verbalizzante l'arch. Marcella Marrone, coadiuvata dall'ing. Giuseppe Orlando.

REGIONE

I lavori della CdS si aprono con l'intervento dell'ing. Pace, la quale evidenzia che l'Adeguamento prevede la modifica delle previsioni urbanistiche nelle aree agricole. In particolare, la modifica riguarda le aree già tipizzate come E3 ed E4, che l'Adeguamento individua come aree agricole E1. Considerate le specifiche norme del PRG, si ritiene che la modifica proposta possa configurarsi come variante urbanistica e, pertanto, si renderebbe necessario avviare la procedura di variante ai sensi della LR 56/1980.

L'arch. Macina osserva che le norme tecniche urbanistiche allegate contengono le definizioni uniformate al RET del Regolamento Edilizio Comunale approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 4 del 29.05.2020. In proposito, precisa che il procedimento in corso non contempla l'approvazione di

modifiche alle norme che non siano diretta conseguenza dell'adeguamento dello strumento urbanistico al PPTR e che, ai sensi della L.R.n. 3/2009, la competenza all'approvazione del Regolamento Edilizio sono poste esclusivamente in capo al Comune che non è oggetto di valutazione nell'ambito del presente procedimento.

COMUNE

Il Comune fa presente che la variazione delle zone E3 prevista dall'Adeguamento si giustifica con l'assenza di boschi, così come si può riscontrare dall'ortofoto trasmessa (1998-1999). Dall'ortofoto del 1988-1989 si evince anche che nel territorio comunale erano presenti boschi che non sono stati perimetrati dal PRG. Per quanto attiene alle zone E4, le modifiche si sono rese necessarie per rettificare gli errori effettuati in fase di redazione del piano.

REGIONE

La Regione precisa che, al di là delle motivazioni sottese alle modifiche delle zone E3, pur condivisibili, non si può ritenere ammissibile in fase di mero adeguamento del PRG al PPTR la modifica degli indici e parametri che si verifica nel passaggio da zona E3 a zona E1. Peraltro, l'Adeguamento prevede la variazione da zona E3 a zona E1 anche laddove siano di fatto presenti dei boschi.

Alla luce delle modifiche introdotte con la variazione delle zone E3 ed E4, si rende quindi necessario attivare la procedura di variante urbanistica del PRG secondo le procedure della LR 56/1980. La Regione invita quindi il Comune ad attivare la procedura di variante urbanistica per operare le modifiche alla zona agricola.

MINISTERO

La Soprintendenza evidenzia che la modifica delle zone E4 comporta una modifica alla disciplina degli interventi, in quanto attualmente è previsto il rilascio di un parere della Soprintendenza per la trasformazione degli edifici ricadenti in dette aree. Tale forma di tutela verrebbe meno nel caso si operasse la modifica delle zone E4 prevista nell'Adeguamento, considerato inoltre che la tutela architettonica e quella paesaggistica non sono coincidenti.

COMUNE

Il Comune si riserva di avviare una riflessione con l'Amministrazione al fine di verificare l'opportunità di avviare la procedura di variante urbanistica relativamente alle zone agricole.

L'ing. Pace e l'arch. Macina si allontanano alle ore 15:15.

Sulla scorta delle integrazioni prodotte dal Comune, si procede a discutere gli aspetti già affrontati nel corso della precedente seduta della Conferenza.

- **BP - Boschi**

COMUNE

Il Comune ripercorre le motivazioni che hanno portato alla eliminazione delle due aree boscate, specificando che le due aree sono di fatto destinate a verde pubblico e pertanto non riconducibili alla definizione di bosco. Dette aree sono infatti tipizzate dal vigente PRG (art. 52 NTA) come "Aree per verde pubblico attrezzato" coincidenti con quelle riportate nella circolare della Regione Publia (BURP (138/2013) al Capitolo "Ville, giardini pubblici e privati" cui si ritiene dovrebbe farsi riferimento.

La proposta dell'Adeguamento mira a consentire il pieno utilizzo di dette aree.

COMUNE DI CASTELLANA GROTTE

Adeguamento della Variante Generale del PRG al PPTR

Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 97, co. 4 NTA PPTR

MINISTERO E REGIONE

Si ribadisce la presenza delle componenti boscate nelle due aree oggetto di modifica e si invita il Comune a individuare una disciplina specifica che contempli la fruizione e la tutela di dette aree boscate.

REGIONE

La Regione chiede di acquisire lo strato informatizzato delle aree percorse dal fuoco.

COMUNE

Il Comune si riserva di trasmettere l'elaborato richiesto ed i relativi shp file.

REGIONE

La Regione propone la riperimetrazione di 3 aree boscate (e conseguentemente delle relative aree di rispetto) modificate dall'Adeguamento. Si allega al presente verbale il documento che illustra le proposte di modifica nonché i relativi file in formato shp.

COMUNE

Il Comune si riserva di valutare le proposte di modifica.

REGIONE

Con riferimento alla modifica del bosco posto a ridosso della cava esistente in località Genna, la Regione ritiene opportuno conservare la perimetrazione del bosco prevista dal PPTR al fine di garantirne la tutela e la naturale evoluzione in fase di recupero della cava.

MINISTERO

Il Ministero condivide le proposte di modifica.

COMUNE

Il Comune si riserva di effettuare gli opportuni approfondimenti.

CdS

La CdS prende atto.

- **UCP –Paesaggi rurali**

COMUNE

Con riferimento all'Accordo di Programma "REGES", vista la richiesta sullo stato di fatto della pratica, si deve ritenere dalla documentazione esaminata che l'AdP oggetto del DPGR 18.12.2000 n. 520 (BURP 28.12.2000) sia a tutt'oggi valido ed efficace e che esso costituisce variante urbanistica dei suoli in esso perimetrati. Conseguentemente deve ritenersi procedibile l'istanza di PdC mirante alla realizzazione di interventi edilizi che siano ad ogni modo rispondenti alla destinazione urbanistica ed agli ulteriori parametri edilizi risultanti dalle NTA, facenti parte dell'AdP di che trattasi, attuato con la convenzione urbanistica locale del 8.03.2012 sottoscritta tra il soggetto attuatore ed il Comune di castellana Grotte; AdP che a suo tempo ha comportato una variante puntale al vigente PRG e ciò in relazione alla destinazione urbanistica agricola (rurale) dell'area oggetto di intervento e alla modificazione dei parametri urbanistico edilizi che l'intervento comporta.

COMUNE DI CASTELLANA GROTTE

Adeguamento della Variante Generale del PRG al PPTR

Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 97, co. 4 NTA PPTR

Atteso che con nota prot. n. 80358/2021 del 3.09.2021 la Città Metropolitana di Bari ha concesso al proponente una proroga di sei mesi (quindi fino al 2.03.2022) per la modifica della proposta progettuale, il Comune valuta l'opportunità di definire specifiche prescrizioni nell'area oggetto di AdP al fine di favorire il perseguimento degli obiettivi di qualità di cui all'art. 37 delle NTA del PPTR.

MINISTERO

Il Ministero chiede informazioni su eventuali ulteriori AdP che producano trasformazioni sull'UCP - Paesaggi rurali. In riferimento al caso citato (REGES) ed alla proposta di definire specifiche prescrizioni nell'area oggetto di AdP, sottolinea che tale procedimento attiene ad una VIA ancora in corso su cui gravano criticità di tipo paesaggistico rilevate da più Enti e pertanto si riserva di valutare se è consentito modificare l'attuale assetto delle tutele prima che sia concluso il procedimento in argomento.

COMUNE

Il Comune precisa che è in fase di predisposizione la delimitazione dei contesti rurali. A riguardo cita la Circolare pubblicata sul BURP n. 138 del 23.10.2013 (Circolare n. 1/2013, § "3. Paesaggi rurali") e l'Allegato alla DGR 1514 del 27.07.2015, cap. 4 *"Richieste di chiarimenti rispetto a specifiche prescrizioni o misure di salvaguardia"*, rif. art. 83.6 delle NTA del PPTR (BURP n. 121 del 2.09.2015).

REGIONE

La Regione precisa che la definizione del paesaggio rurale è quella riportata all'art. 76, co. 4 delle NTA del PPTR e che la DGR 1514/2015 fa invece riferimento all'applicazione delle misure di salvaguardia per i paesaggi rurali.

La Regione ritiene di affrontare l'analisi dei paesaggi rurali senza guardare allo specifico intervento; si riserva,quindi, di effettuare le proprie valutazioni a valle della verifica della documentazione inerente all'AdP.

COMUNE

Il Comune concorda di non guardare allo specifico intervento, precisando che l'approfondimento sull'AdP si è reso necessario a seguito di esplicita richiesta formulata nel corso della CdS del 26.11.2021. Si specifica, inoltre, che la delibera in precedenza citata si riferisce a tutte le aree non tipizzate agricole nel PRG e ricadenti nel contesto tipizzato paesaggi rurali.

Si riserva di produrre un elaborato riportante gli AdP sul territorio comunale.

CdS

La Conferenza prende atto e rinvia la discussione sull'UCP – Paesaggi rurali.

- **UCP - Versanti**

REGIONE

Ad esito delle verifiche effettuate sulla documentazione acquisita, la Regione riscontra che l'Adeguamento ha perimetrato i versanti con maggior dettaglio, differenziandoli leggermente rispetto al PPTR.

Per quanto attiene agli aspetti normativi relativi a detta componente paesaggistica, l'art. 11 delle NTA dell'Adeguamento ha recepito senza modifiche le definizioni, gli indirizzi, le direttive e le misure di salvaguardia definite dalle NTA del PPTR.

Si condivide quanto operato dal Comune.

COMUNE DI CASTELLANA GROTTE

Adeguamento della Variante Generale del PRG al PPTR

Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 97, co. 4 NTA PPTR

CdS

La Conferenza prende atto e condivide.

- **UCP - Doline**

REGIONE

Ad esito delle verifiche effettuate sulla documentazione acquisita, la Regione riscontra che l'Adeguamento ha perimetrato le doline in modo differente rispetto al PPTR, in molti casi ridefinendone il perimetro e, in qualche caso, eliminando la dolina individuata dal PPTR.

Per quanto attiene agli aspetti normativi relativi a detta componente paesaggistica, l'art. 11 delle NTA dell'Adeguamento ha recepito senza modifiche le definizioni, gli indirizzi, le direttive e le misure di salvaguardia definite dalle NTA del PPTR.

Si ritiene opportuno acquisire chiarimenti in merito alla differente perimetrazione delle doline introdotta dall'Adeguamento al PPTR.

COMUNE

Il Comune si riserva di produrre i chiarimenti richiesti.

CdS

La Conferenza prende atto e si riserva di verificare.

- **UCP - Grotte**

REGIONE

Ad esito delle verifiche effettuate sulla documentazione acquisita, la Regione riscontra che l'Adeguamento ha perimetrato le grotte in modo differente rispetto al PPTR, spesso ricalcando le perimetrazioni riportate nel "Catasto delle grotte e delle cavità artificiali" di cui all'art. 4 della LR 33/2009. In alcuni casi, l'Adeguamento non individua la fascia di salvaguardia delle grotte benché queste non risultino sovrapposte ad ambiti urbanizzati.

In definitiva, seppur con una differente graficizzazione, l'Adeguamento individua tutte le grotte individuate dal PPTR, ad eccezione della grotta *"Voteno del Milionario"* e della grotta *"presso lo Stabilimento Trebotti"*.

Per quanto attiene agli aspetti normativi relativi a detta componente paesaggistica, l'art. 11 delle NTA dell'Adeguamento ha recepito le definizioni, gli indirizzi, le direttive e le misure di salvaguardia definite dalle NTA del PPTR, introducendo (rispetto al PPTR) la disposizione riportata alla lettera b4 del comma 3 dell'art. 11.5, che prevede la possibilità di realizzare *"interventi pubblici e privati di riqualificazione ambientale delle aree pubbliche e private mediante modificazione dello stato deiluoghi che siano finalizzati ad unatrasformazioneecosostenibile,compatibilmentecongliobiettividiqualitàdicui all'art. 37delleNTAdelPPTR,sianodidimostrataassolutanecessitàenonsiano localizzabili altrove"*.

Si ritiene opportuno acquisire chiarimenti in merito alla differente perimetrazione delle grotte introdotta dall'Adeguamento al PPTR. Inoltre non si condivide l'integrazione normativa prevista con la lett. b4 del comma 3 dell'art. 11.5, il quale introduce di fatto, in modo generalizzato, il meccanismo della deroga previsto dall'art. 95 delle NTA del PPTR, la cui competenza è invece esclusivamente regionale.

COMUNE DI CASTELLANA GROTTE

Adeguamento della Variante Generale del PRG al PPTR

Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 97, co. 4 NTA PPTR

COMUNE

Il Comune prende atto e si riserva di produrre la documentazione richiesta nonché di decidere in merito alla modifica normativa.

CdS

La Conferenza prende atto e si riserva di verificare.

- **UCP - Geositi**

REGIONE

Ad esito delle verifiche effettuate sulla documentazione acquisita, la Regione riscontra che l'Adeguamento ha perimetrato i geositi senza introdurre modifiche rispetto al PPTR ma senza considerare i geositi riportati nel "Catasto dei Geositi" di cui all'art. 3 della LR 33/2009 (tra i quali, in particolare, l'esteso geosito "Canale di Pirro").

Per quanto attiene agli aspetti normativi relativi a detta componente paesaggistica, l'art. 11 delle NTA dell'Adeguamento ha recepito senza modifiche le definizioni, gli indirizzi, le direttive e le misure di salvaguardia definite dalle NTA del PPTR.

Si ritiene opportuno acquisire chiarimenti in merito alla scelta di non individuare come UCP – Geositi, i geositi riportati nel "Catasto dei Geositi" di cui all'art. 3 della LR 33/2009nell'Adeguamento.

COMUNE

Il Comune prende atto e si riserva di produrre la documentazione richiesta.

CdS

La Conferenza prende atto e si riserva di verificare.

- **UCP - Inghiottitoi**

REGIONE

Ad esito delle verifiche effettuate sulla documentazione acquisita, la Regione riscontra che l'Adeguamento ha perimetrato gli inghiottitoi (denominati *"vore"*) in modo differente rispetto al PPTR, apportando in alcuni casi piccole modifiche al perimetro o alla posizione degli inghiottitoi individuati dal PPTR.

Per quanto attiene agli aspetti normativi relativi a detta componente paesaggistica, l'art. 11 delle NTA dell'Adeguamento ha recepito senza modifiche le definizioni, gli indirizzi, le direttive e le misure di salvaguardia definite dalle NTA del PPTR.

Si ritiene opportuno acquisire chiarimenti in merito alla differente perimetrazione degli inghiottitoi introdotta dall'Adeguamento al PPTR.

COMUNE

Il Comune prende atto e si riserva di produrre la documentazione richiesta.

CdS

COMUNE DI CASTELLANA GROTTE

Adeguamento della Variante Generale del PRG al PPTR

Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 97, co. 4 NTA PPTR

La Conferenza prende atto e si riserva di verificare.

- **UCP –Aree soggette a vincolo idrogeologico**

REGIONE

Ad esito delle verifiche effettuate sulla documentazione acquisita, la Regione riscontra che l'Adeguamento ha perimetrato le aree a soggette a vincolo idrogeologico senza introdurre modifiche rispetto al PPTR.

Per quanto attiene agli aspetti normativi relativi a detta componente paesaggistica, l'art. 10 delle NTA dell'Adeguamento ha recepito senza modifiche le definizioni, gli indirizzi, le direttive e le misure di salvaguardia definite dalle NTA del PPTR.

Si condivide quanto operato dal Comune.

CdS

La Conferenza prende atto e condivide.

***

CdS

La CdS sospende i lavori alle ore 18:00 ed aggiorna la seduta al 18.01.2022, ore 9:30.

Il segretario verbalizzante
(arch. Marcella Marrone)

MARRONE MARCELLA
27.01.2022 18:18:39
UTC

Firmato digitalmente da: Antonio Campanella
Data: 01/02/2022 13:00:56

Letto, confermato e sottoscritto:

- Antonio Campanella
- arch. Mariana Rinaldi — RINALDI MARIANA 27.01.2022 18:21:28 UTC
- geom. Giuseppe Meuli — Firmato digitalmente da: MEULI GIUSEPPE Firmato il 28/01/2022 16:13 Seriale Certificato: 1071067 Valido dal 13/01/2022 al 13/01/2025
- ing. Giuseppe Plantamura
- arch. Vincenzo Lasorella — Lasorella Vincenzo 19.01.2022 12:32:59 GMT+00:00
- ing. Francesca Pace — Pace Francesca 20.01.2022 13:28:28 GMT+00:00

COMUNE DI CASTELLANA GROTTE

Adeguamento della Variante Generale del PRG al PPTR

Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 97, co. 4 NTA PPTR

- arch. Luigia Capurso
- ing. Giuseppe Orlando
- dott.ssa Anna Grazia Frassanito
- arch. Maria Macina
- dott.ssa Ebe Chiara Principalli
- arch. Francesco del Conte

Capurso Luigia
19.01.2022
13:48:45
GMT+00:00

Orlando Giuseppe
19.01.2022
13:44:31
GMT+01:00

FRASSANITO
ANNA GRAZIA
19.01.2022
14:27:42 UTC

Firmato digitalmente da:MACINA MARIA
Data:20/01/2022 10:20:38

Firmato digitalmente da
EBE CHIARA PRINCIGALLI
CN = PRINCIGALLI EBE CHIARA
O = MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITA' CULTURALI

Firmato digitalmente da
FRANCESCO GIUSEPPE MARIA DEL CONTE
O = MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITA' CULTURALI

COMUNE DI CASTELLANA GROTTE

Adeguamento della Variante Generale del PRG al PPTR

Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 97, co. 4 NTA PPTR

COMPATIBILITÀ PAESAGGISTICA DELL'ADEGUAMENTO DELLA VARIANTE GENERALE DEL PRG DI CASTELLANA GROTTE (BA) AL PIANO PAESAGGISTICO TERRITORIALE REGIONALE (PPTR) AI SENSI DELL'ART. 96, CO. 1. LETT. A) E DELL'ART. 97 DELLE NTA DEL PPTR.

CONFERENZA DI SERVIZI
Verbale seduta del 26 gennaio 2022

Il giorno 26 gennaio 2022, alle ore 10:30, in riunione telematica, si svolge la terza seduta della Conferenza di Servizi indetta ai sensi dell'art. 97, co. 4 delle NTA del PPTR dal Comune di Castellana Grotte con nota prot. n. 1228 del 20.01.2022 al fine di acquisire il parere di compatibilità paesaggistica dell'Adeguamento della Variante Generale del PRG al PPTR di cui agli artt. 96 comma 1 lett. a) e 97 delle NTA del PPTR.

Sono presenti:

per il Comune di Castellana Grotte:
- arch. Marcella Marrone, Responsabile del V Settore
- arch. Mariana Rinaldi, funzionaria dell'Ufficio Tecnico
- geom. Giuseppe Meuli, progettista incaricato
- ing. Giuseppe Plantamura, progettista incaricato

per la Regione Puglia:
- arch. Vincenzo Lasorella, dirigente della Sezione Tutela e valorizzazione del paesaggio,
- arch. Luigia Capurso, funzionario della Sezione Tutela e valorizzazione del paesaggio,
- ing. Giuseppe Orlando, funzionario della Sezione Tutela e valorizzazione del paesaggio,
- arch. Maria Macina, funzionario della Sezione Urbanistica,

per il Segretariato regionale del MIC, delegate giusta nota prot. n. 973 del 26.01.2022:
- arch. Doriana De Tommasi,
- dott.ssa Ebe Chiara Princigalli,

per la Soprintendenza:
- arch. Francesco del Conte, delegato giusta nota prot. n. 1603 del 8.11.2021.

Svolge le funzioni di segretario verbalizzante l'arch. Marcella Marrone, coadiuvata dall'ing. Giuseppe Orlando.

Il Comune, facendo seguito alla Conferenza del 21.12.2021, ha colto l'invito del Ministero e della Regione ad effettuare una profonda riflessione sulle variazioni urbanistiche riferite agli artt. 40 e 39 delle NTA del vigente PRG e dichiara di non volere procedere ad una variante urbanistica.

La Regione prende atto della decisione del Comune e chiede conferma della volontà di non variare le NTA del PRG vigente. Inoltre, osserva che i contenuti della norma urbanistica possono in alcuni casi risultare incoerenti rispetto alla presenza effettiva del bosco (art. 39).

Il Comune conferma di non procedere con la variante urbanistica volendo rispettare i manufatti architettonicamente normati dall'art. 40 e non variare la norma e la perimetrazione delle aree tipizzate E3, E4 ed E1.

Il Comune si riserva di rettificare in tal senso gli elaborati dell'Adeguamento.

COMUNE DI CASTELLANA GROTTE

Adeguamento della Variante Generale del PRG al PPTR

Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 97, co. 4 NTA PPTR

Per quanto attiene al REC, il Comune rappresenta che le modifiche alle definizioni del REC non costituiscono variante urbanistica essendo le varianti al Regolamento Edilizio di competenza del Consiglio Comunale.

La Conferenza prende atto.

Alle ore 11:20 l'arch. Macina si allontana.

- **UCP – Paesaggi rurali**

COMUNE

Il Comune mostra uno studio sugli indicatori paesaggistici elaborati per il territorio rurale finalizzati alla definizione dell'UCP – Paesaggio Rurale. Lo studio dà evidenza del particolare grado di urbanizzazione della campagna e della complessità che ne deriva per il riconoscimento dell'UCP – Paesaggio Rurale e di una sua disciplina.

REGIONE

La Regione si riserva di approfondire gli esiti dello studio prodotto anche a seguito di un sopralluogo e precisa che la definizione di paesaggio rurale non fa riferimento ad indicatori quali la densità o il rapporto di copertura, quanto piuttosto alla presenza o meno di integrazione tra identità paesaggistica del territorio e cultura materiale che nei tempi lunghi della storia ne ha permesso la sedimentazione come definito dall'art. 76, co. 4 delle NTA del PPTR. Il paesaggio rurale rinviene dunque dal riconoscimento di un valore paesaggistico che non può essere descritto solo con dati statistici.

Altra precisazione è quella che riguarda la possibilità di graduare la norma dei paesaggi rurali in considerazione delle differenti caratteristiche del paesaggio rurale e degli obiettivi che in ciascuna delle diverse tipologie di paesaggio rurale sarebbe opportuno perseguire.

Pertanto, ferma restando l'individuazione del paesaggio rurale del PPTR, suggerisce di fare riferimento agli approfondimenti effettuati dal Comune per individuare diversi sub-paesaggi rurali.

COMUNE

Il Comune richiama quanto riferito in merito all'UCP - Paesaggi Rurali nelle due precedenti riunioni della CdS.

MINISTERO

Il Ministero evidenzia che al momento il Comune non ha ancora presentato una proposta di articolazione normativa dei paesaggi rurali e resta in attesa di riceverne una al fine di esprimere proprie valutazioni.

In merito alla ricognizione presentata ribadisce quanto precisato dalla Regione relativamente alla definizione di paesaggi rurali e alla dimensione qualitativa e del significato identitario degli stessi.

CdS

Dopo ampia discussione, acquisito agli atti lo studio sugli indicatori paesaggistici elaborato dal Comune, la Conferenza si riserva di approfondire l'argomento.

COMUNE DI CASTELLANA GROTTE

Adeguamento della Variante Generale del PRG al PPTR

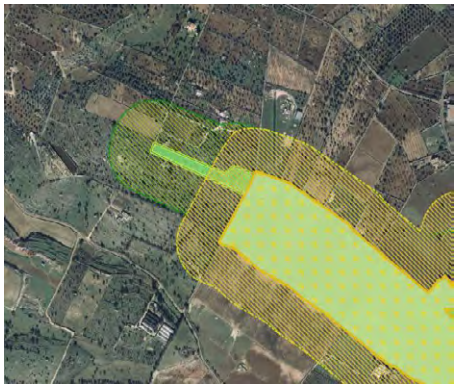
Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 97, co. 4 NTA PPTR

Alle ore 12:30 entra la dott.ssa A.G. Frassanito, funzionaria della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio.

- **BP - Boschi**

REGIONE

A valle di una più accurata analisi degli strati informativi forniti, si è rilevato che l'Adeguamento ha operato ulteriori modifiche sul *BP – Boschi*, oltre a quelle già evidenziate nel corso delle precedenti riunioni della Conferenza. Con riferimento ai casi evidenziati dalle seguenti immagini si ritiene opportuno modificare la proposta di perimetrazione dei boschi (e della relativa area di rispetto) formulata dall'Adeguamento (riportata in giallo), ripristinando le perimetrazioni del PPTR (riportate in verde).



La porzione eliminata, posta in continuità con l'area già perimetrata e confermata dall'Adeguamento, ha le caratteristiche di un bosco e pertanto va considerata come tale.

Figura 1 - Coordinate E, N: 17.20648681, 40.83878581



Il bosco non può essere interrotto per la presenza della viabilità.

Figura 2 - Coordinate E, N: 17.22030341, 40.86208948

COMUNE DI CASTELLANA GROTTE

Adeguamento della Variante Generale del PRG al PPTR

Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 97, co. 4 NTA PPTR



La porzione eliminata, evoluzione naturale dall'area sottostante correttamente cartografata come bosco dal PPTR e confermata dall'Adeguamento, ha le caratteristiche di un bosco e pertanto va considerata come tale.

Figura 3 - Coordinate E, N: 17.14665640, 40.88695586

COMUNE

Il Comune riscontra a quanto rilevato in merito al *BP – Boschi* nel corso della precedente seduta della Conferenza (21.12.2021) mostrando un documento in cui sono riportate alcune considerazioni che motivano le scelte operate dall'Adeguamento.

Con riferimento alle aree percorse dal fuoco, il Comune evidenzia alcune perplessità in merito ai dati acquisiti dai Carabinieri Forestali.

REGIONE

La Regione ribadisce che le proposte dell'Adeguamento discusse nella seduta della Conferenza del 21.12.2021 vanno riviste nei termini illustrati nell'allegato al relativo verbale.

Con riferimento alle aree percorse dal fuoco, la Regione precisa che solo le aree perimetrate dal PPTR come BP "Boschi" e al contempo dichiarate dai Carabinieri Forestali percorse dal fuoco restano confermate, sebbene per alcune di esse i Carabinieri Forestali hanno perimetrato le aree su base catastale (intere particelle) e di conseguenza più grandi.

COMUNE

Il Comune si riserva di riscontrare agli ulteriori rilievi formulati dalla Regione in merito al BP – Boschi.

CdS

La CdS prende atto e si riserva di verificare.

- **UCP – Area di rispetto dei boschi**

REGIONE

Ad esito delle verifiche effettuate sulla documentazione acquisita, la Regione riscontra che l'Adeguamento ha perimetrato detto UCP in modo differente rispetto al PPTR, pur rispettando le indicazioni contenute nell'art. 59 delle NTA del PPTR. Al netto delle modifiche

operate in conseguenza della differente individuazione dei boschi, alcune aree individuate dal PPTR come *UCP - Area di rispetto dei boschi* sono state modificate dall'Adeguamento in considerazione del fatto che le stesse risultano trasformate per effetto dei processi di antropizzazione intervenuti.

Per quanto attiene agli aspetti normativi relativi a detta componente paesaggistica, l'art. 12 delle NTA dell'Adeguamento ha recepito senza modifiche le definizioni, gli indirizzi, le direttive e le misure di salvaguardia definite dalle NTA del PPTR.

Al netto delle modifiche operate in conseguenza della differente individuazione delle aree a bosco (per le quali si rimanda a quanto osservato in merito a detta componente paesaggistica), fermo restando la necessità di definire le aree di rispetto in coerenza con l'art. 59 delle NTA del PPTR, si ritiene di poter condividere le modifiche apportate alla aree di rispetto dei boschi proposte dall'Adeguamento, fatta eccezione per la modifica proposta dall'Adeguamento riportata nell'immagine seguente (rappresentata in giallo), rispetto alla quale si ritiene opportuno ripristinare la perimetrazione del PPTR (rappresentate in verde), al netto di una fascia buffer a ridosso dell'edificato esistente.



Figura 4 - Coordinate E, N: 17.19315451, 40.82251062

COMUNE

Il Comune si riserva di riscontrare ai rilievi formulati dalla Regione in merito all'UCP – Area di rispetto dei boschi.

CdS

La CdS prende atto e si riserva di verificare.

***

CdS

La CdS sospende i lavori alle ore 14:00 ed aggiorna la seduta a data da definire.

COMUNE DI CASTELLANA GROTTE

Adeguamento della Variante Generale del PRG al PPTR

Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 97, co. 4 NTA PPTR

Il segretario verbalizzante
(arch. Marcella Marrone)

_____

Letto, confermato e sottoscritto:

- arch. Mariana Rinaldi _____
- geom. Giuseppe Meuli _____
- ing. Giuseppe Plantamura _____
- arch. Vincenzo Lasorella _____
- arch. Luigia Capurso _____
- ing. Giuseppe Orlando _____
- dott.ssa Anna Grazia Frassanito _____
- arch. Maria Macina _____
- dott.ssa Ebe Chiara Principalli _____
- arch. Doriana De Tommasi _____
- arch. Francesco del Conte _____

Lasorella Vincenzo 01.02.2022 16:00:19 GMT+00:00

CAPURSO LUIGIA 01.02.2022 14:10:14 UTC

Orlando Giuseppe 01.02.2022 14:09:28 GMT+01:00

FRASSANITO ANNA GRAZIA 01.02.2022 14:17:28 UTC

Maria Macina 01.02.2022 19:07:35 GMT+01:00

Firmato digitalmente da
EBE CHIARA PRINCIGALLI
CN = PRINCIGALLI EBE CHIARA
O = MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITA' CULTURALI

Firmato digitalmente da
DORIANA DE TOMMASI
O = MIBACT
SerialNumber = TINIT-DTMDRN74B56A662F
C = IT

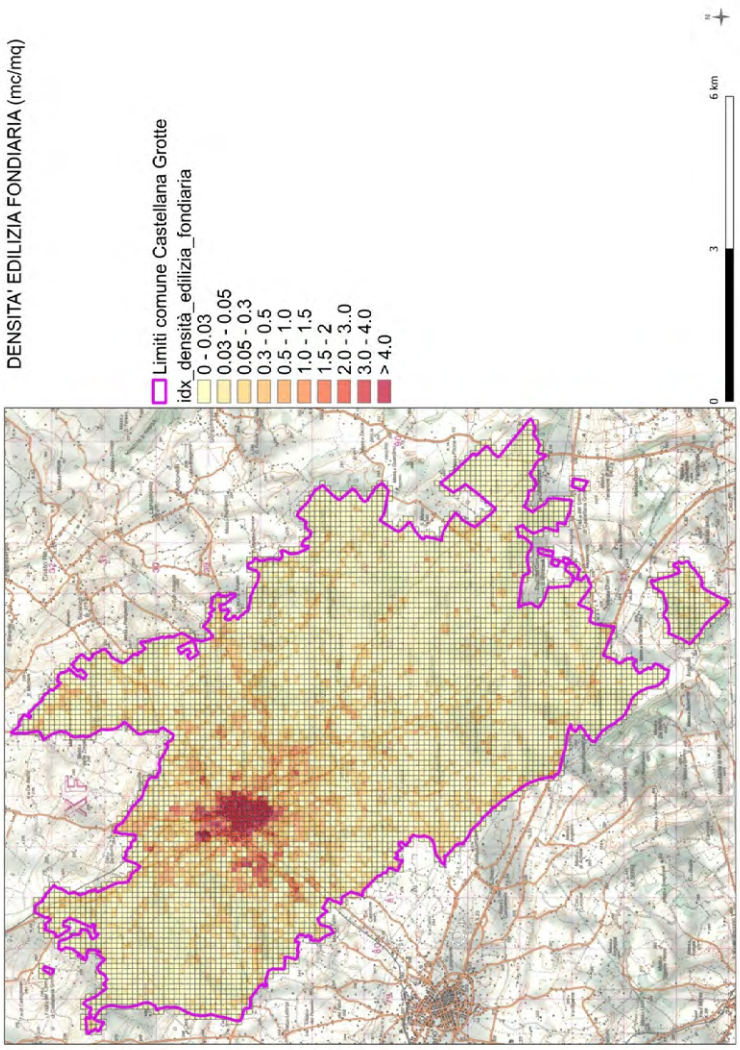
Firmato digitalmente da
FRANCESCO GIUSEPPE MARIA DEL CONTE
O = MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITA' CULTURALI

MODELLO MULTICRITERIALE DI AUSILIO ALLA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE FINALIZZATO ALLA CLASSIFICAZIONE DEL PAESAGGIO RURALE DEL COMUNE DI CASTELLANA GROTTE

PARTE I

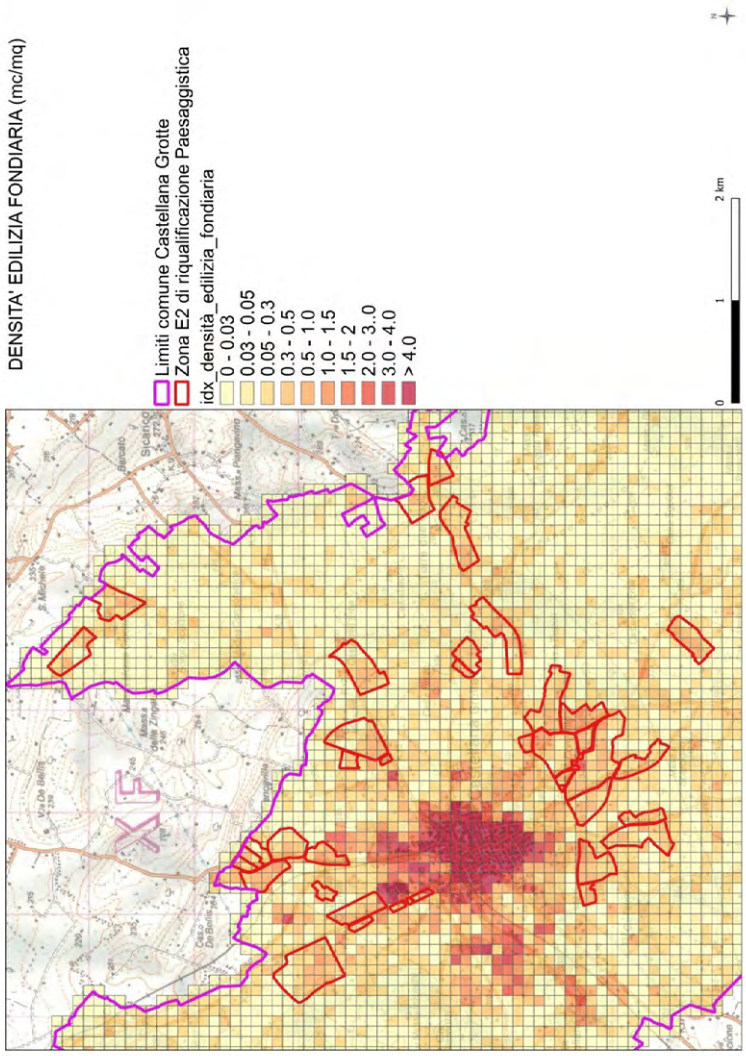
INDICATORI PAESAGGISTICI

INDICATORI PAESAGGIO: densità edilizia fondiaria (mc/mq)

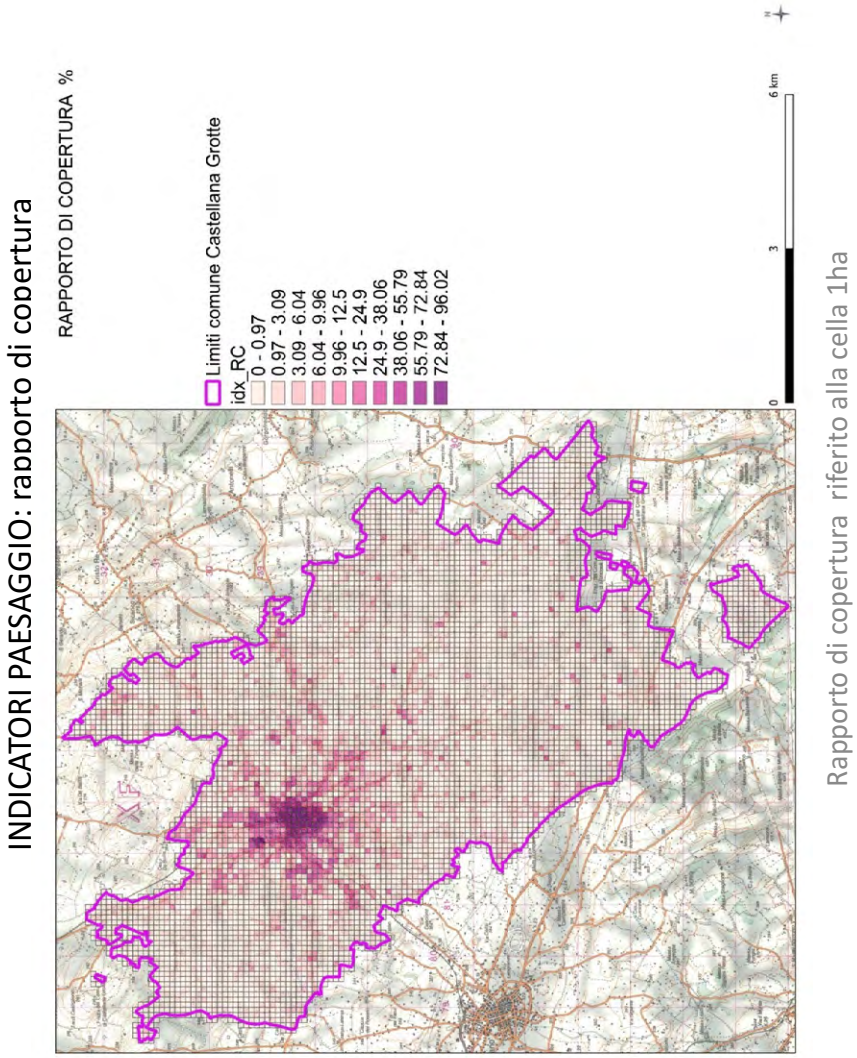


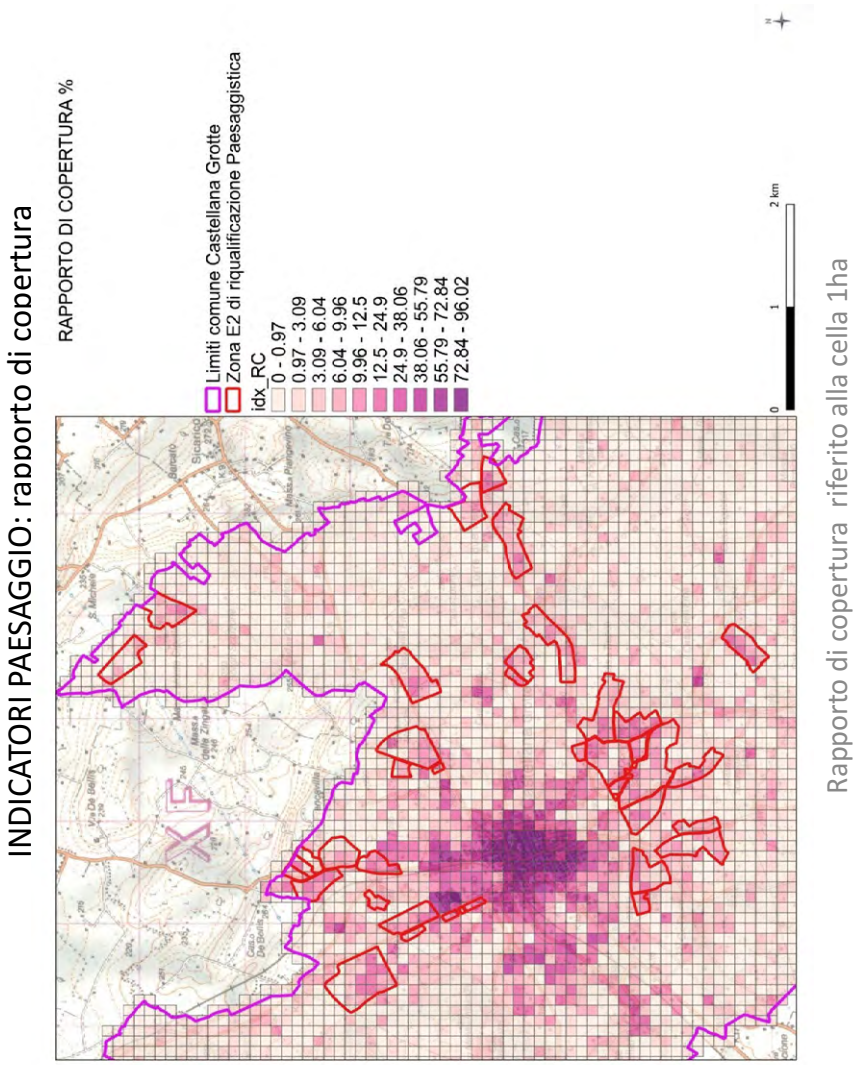
Densità fondiaria riferita alla cella 1ha

INDICATORI PAESAGGIO: densità edilizia fondiaria (mc/mq)

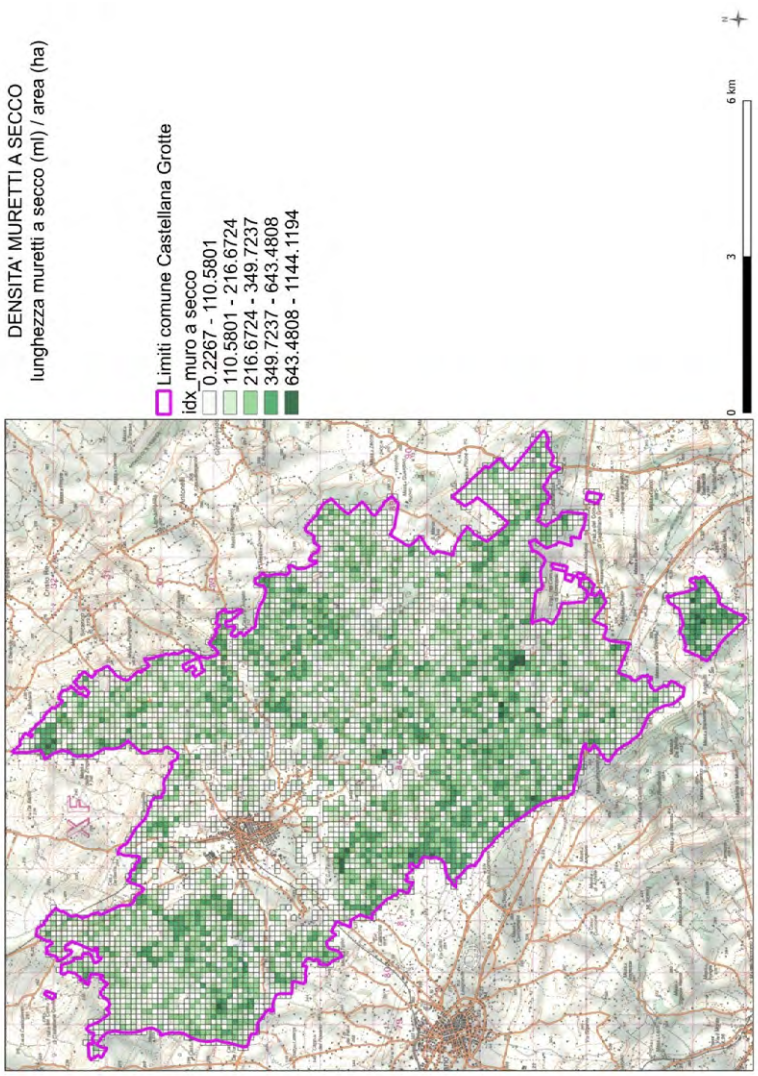


Densità fondiaria riferita alla cella 1ha


INDICATORI PAESAGGIO: rapporto di copertura
RAPPORTO DI COPERTURA %
Limiti comune Castellana Grotte
idx_RC
0 - 0.97
0.97 - 3.09
3.09 - 6.04
6.04 - 9.96
9.96 - 12.5
12.5 - 24.9
24.9 - 38.06
38.06 - 55.79
55.79 - 72.84
72.84 - 96.02
0
3
6 km
Rapporto di copertura riferito alla cella 1ha

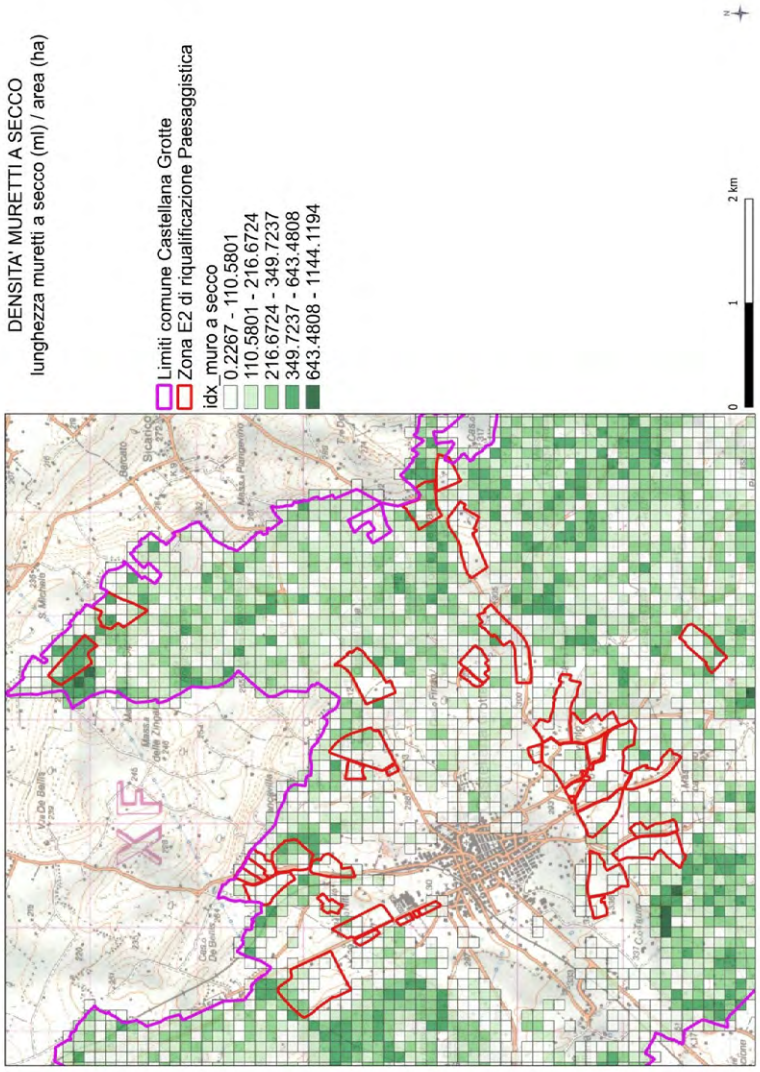

INDICATORI PAESAGGIO: rapporto di copertura
RAPPORTO DI COPERTURA %
Limiti comune Castellana Grotte
Zona E2 di riqualificazione Paesaggistica
idx_RC
0 - 0.97
0.97 - 3.09
3.09 - 6.04
6.04 - 9.96
9.96 - 12.5
12.5 - 24.9
24.9 - 38.06
38.06 - 55.79
55.79 - 72.84
72.84 - 96.02
0
1
2 km
Rapporto di copertura riferito alla cella 1ha

INDICATORI PAESAGGIO: densità muretti a secco



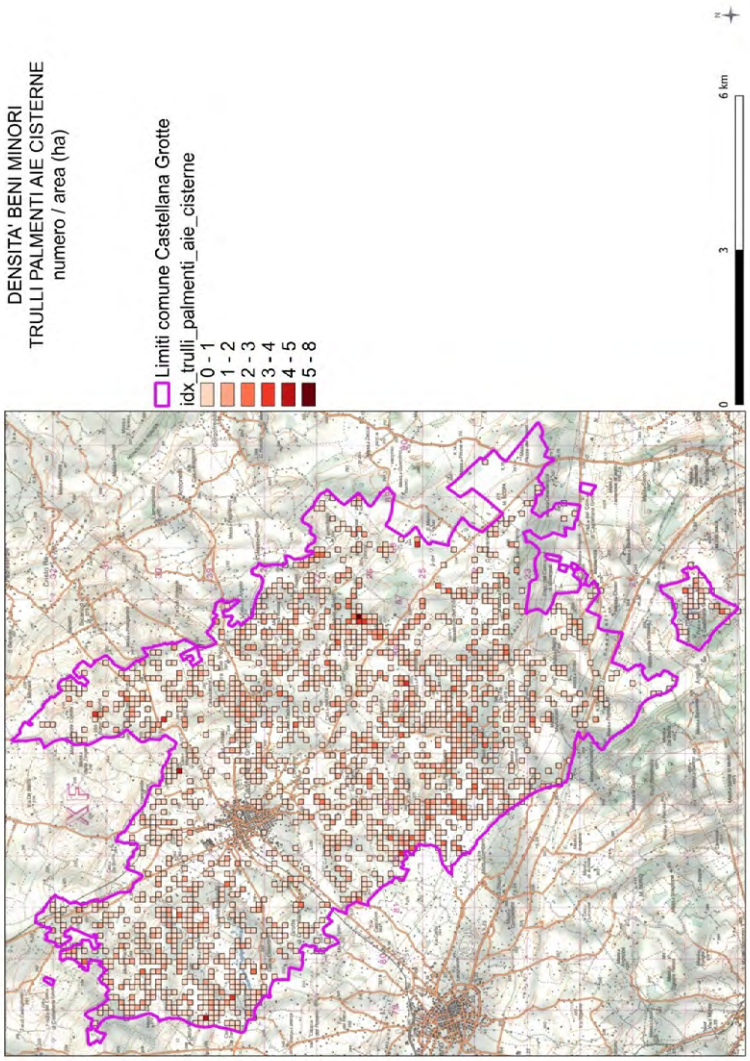
Densità muretti a secco riferita alla cella 1ha data da lunghezza muri a secco(ml)/area (1 ha)

INDICATORI PAESAGGIO: densità muretti a secco



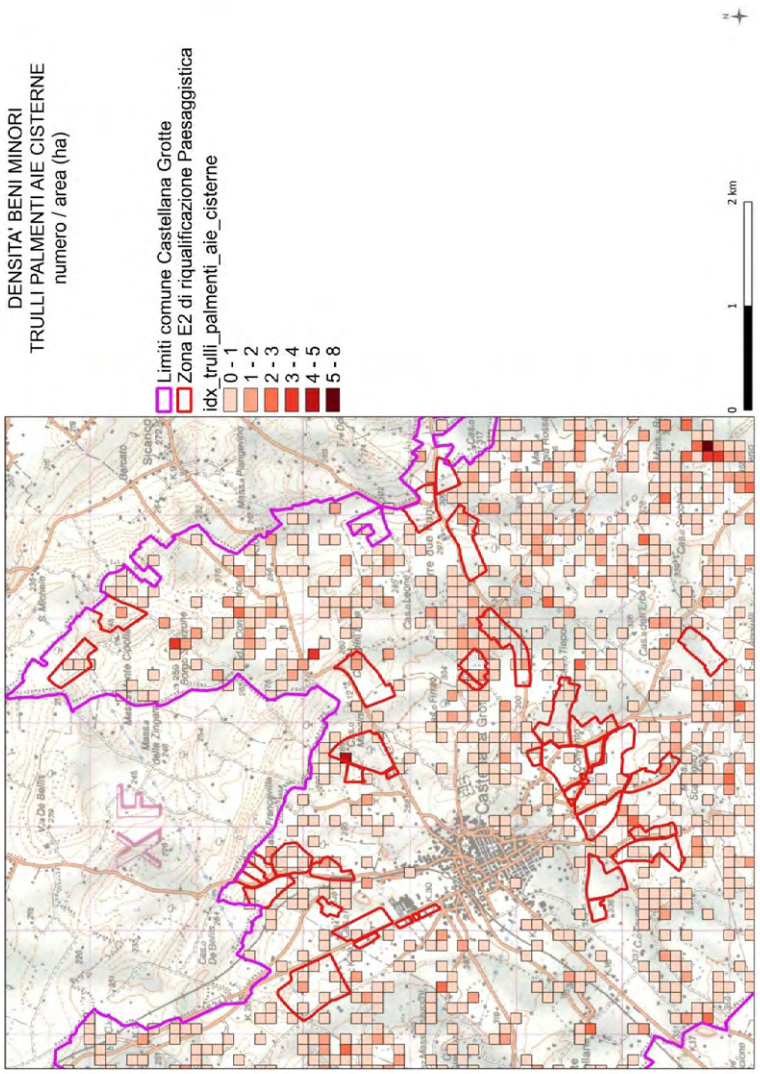
Densità muretti a secco riferita alla cella 1ha data da lunghezza muri a secco(ml)/area (1 ha)

INDICATORI PAESAGGIO: densità beni minori (trulli palmenti aie cisterne)

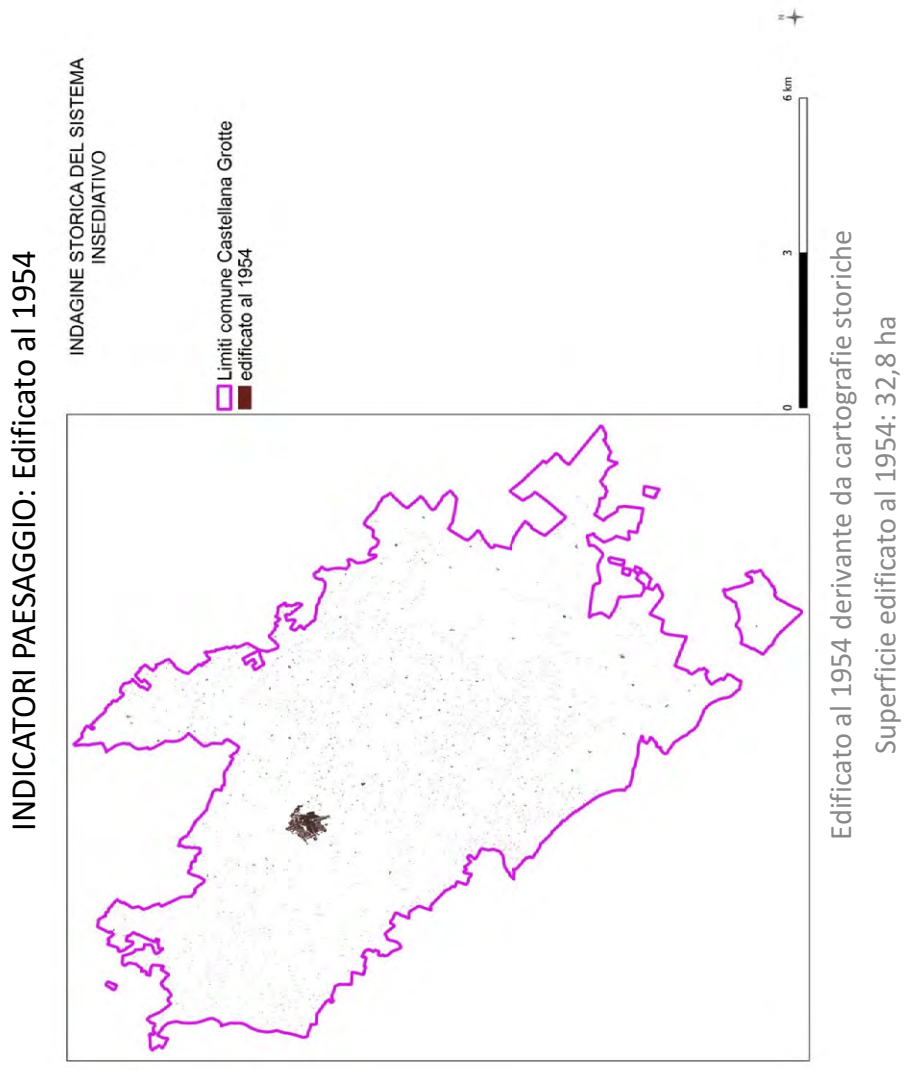


Densità beni minori riferita alla cella 1ha data da:
Numero / area (1ha)

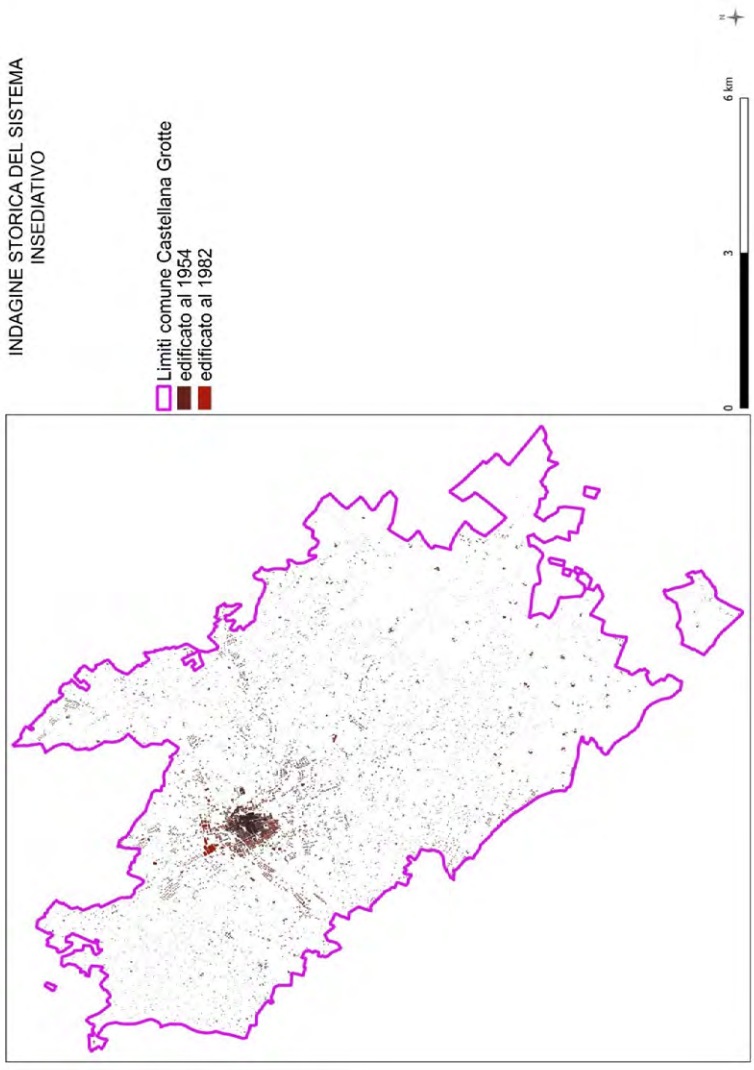
INDICATORI PAESAGGIO: densità beni minori (trulli palmenti aie cisterne)



Densità beni minori riferita alla cella 1ha data da:
Numero / area (1ha)


INDICATORI PAESAGGIO: Edificato al 1954
INDAGINE STORICA DEL SISTEMA INSEDIATIVO
Limiti comune Castellana Grotte
edificato al 1954
0
3
6 km
Edificato al 1954 derivante da cartografie storiche
Superficie edificato al 1954: 32,8 ha

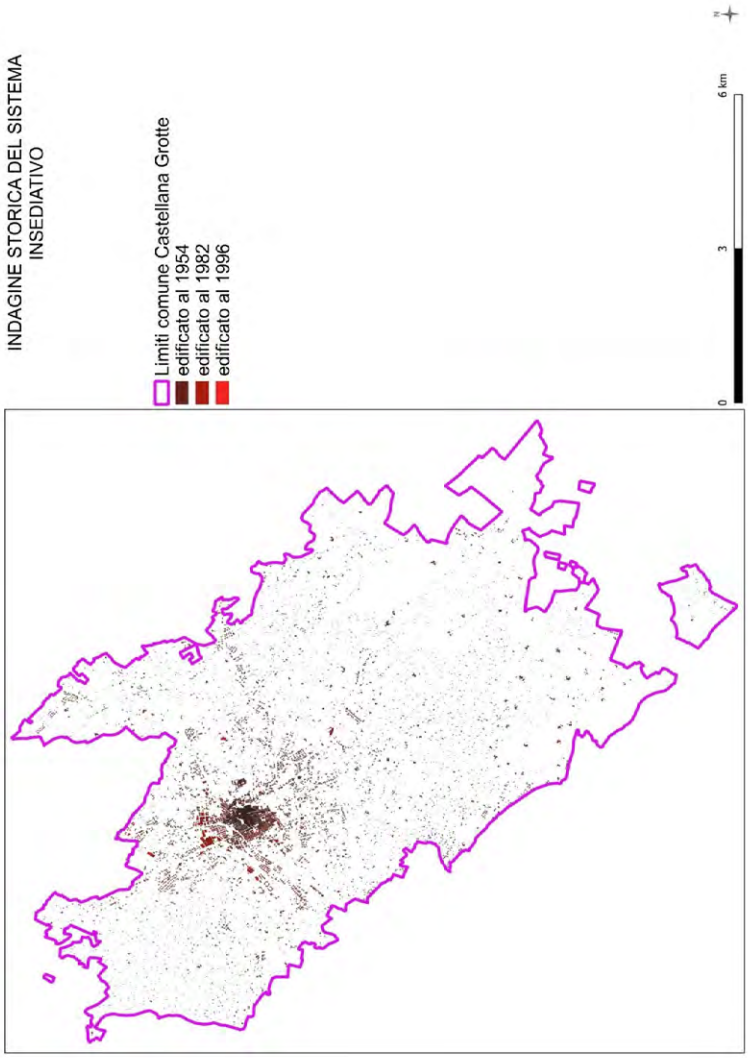
INDICATORI PAESAGGIO: Edificato al 1982



Integrazione Edificato al 1982 derivante da cartografie tecniche storiche

Superficie edificato al 1982: 126,8 ha

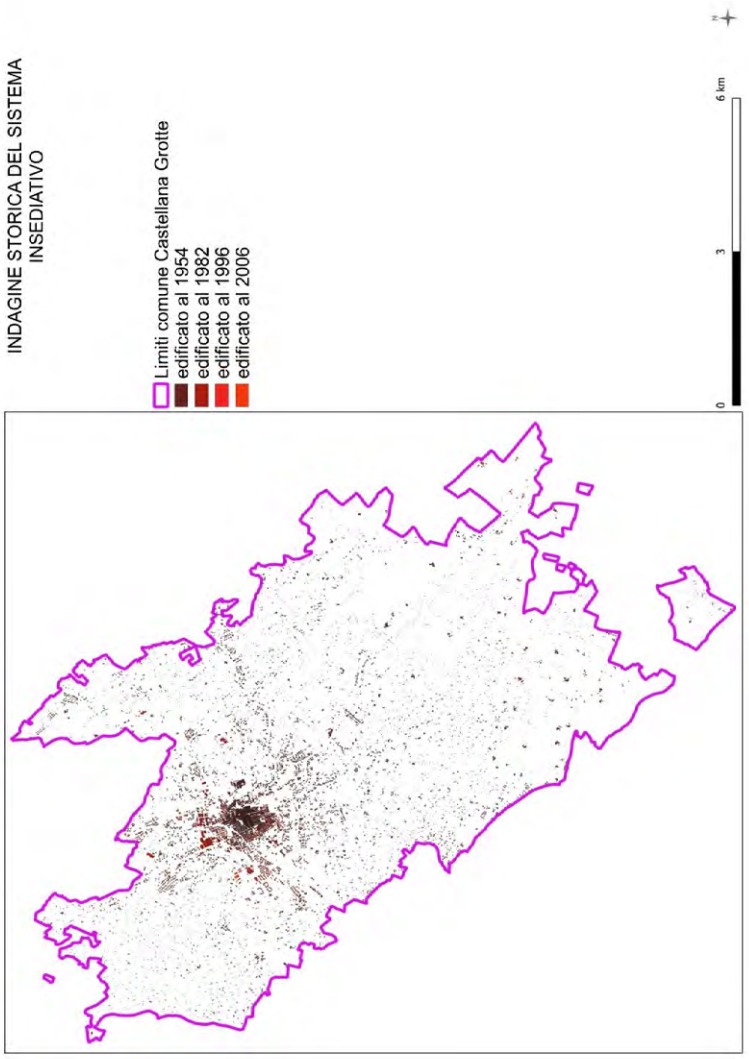
INDICATORI PAESAGGIO: Edificato al 1996



Integrazione Edificato al 1996 derivante da cartografie tecniche storiche

Superficie edificato al 1996: 148,7 ha

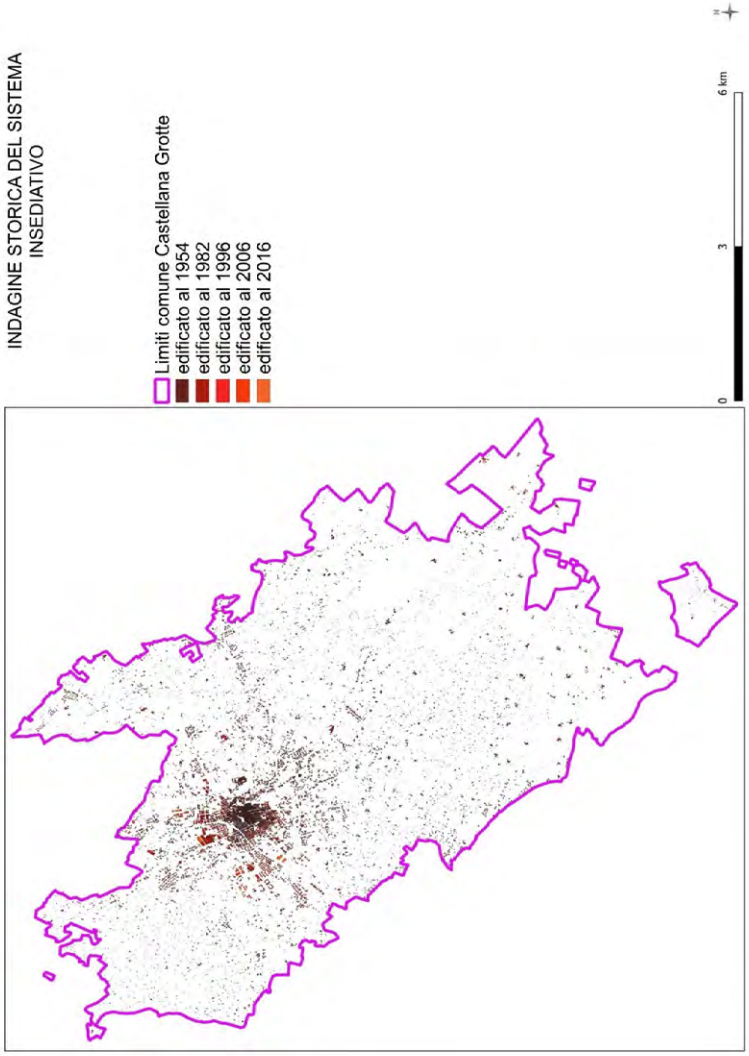
INDICATORI PAESAGGIO: Edificato al 2006



Integrazione Edificato al 2006 derivante da cartografie tecniche storiche

Superficie edificato al 2006: 159,9 ha

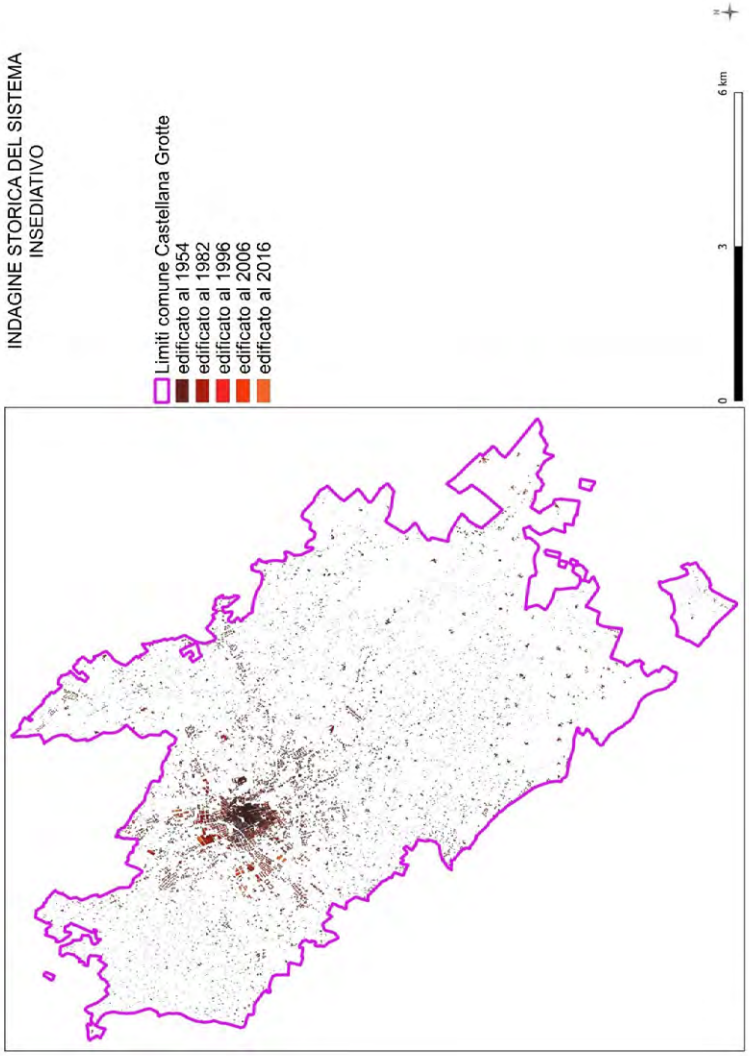
INDICATORI PAESAGGIO: Edificato al 2016



Integrazione Edificato al 2016 derivante da cartografie tecniche storiche

Superficie edificato al 2016: 176,3 ha

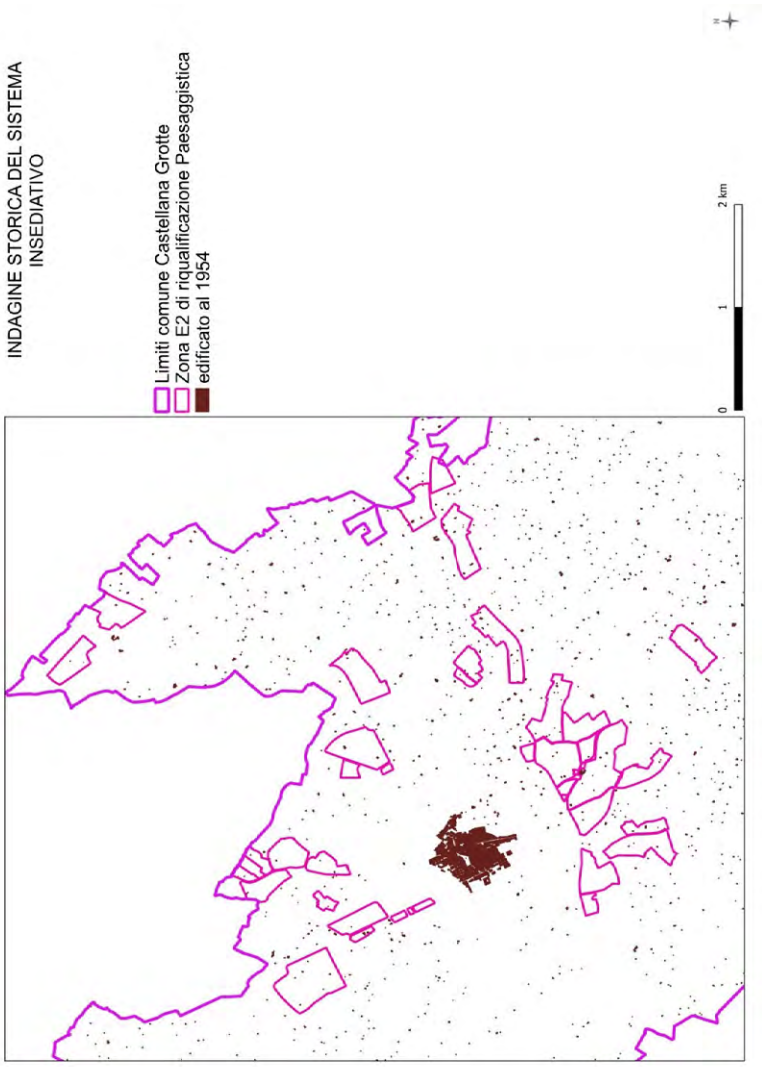
INDICATORI PAESAGGIO: Edificato al 2016



Integrazione Edificato al 2006 derivante da cartografie tecniche storiche

Superficie edificato al 2016: 176,3 ha

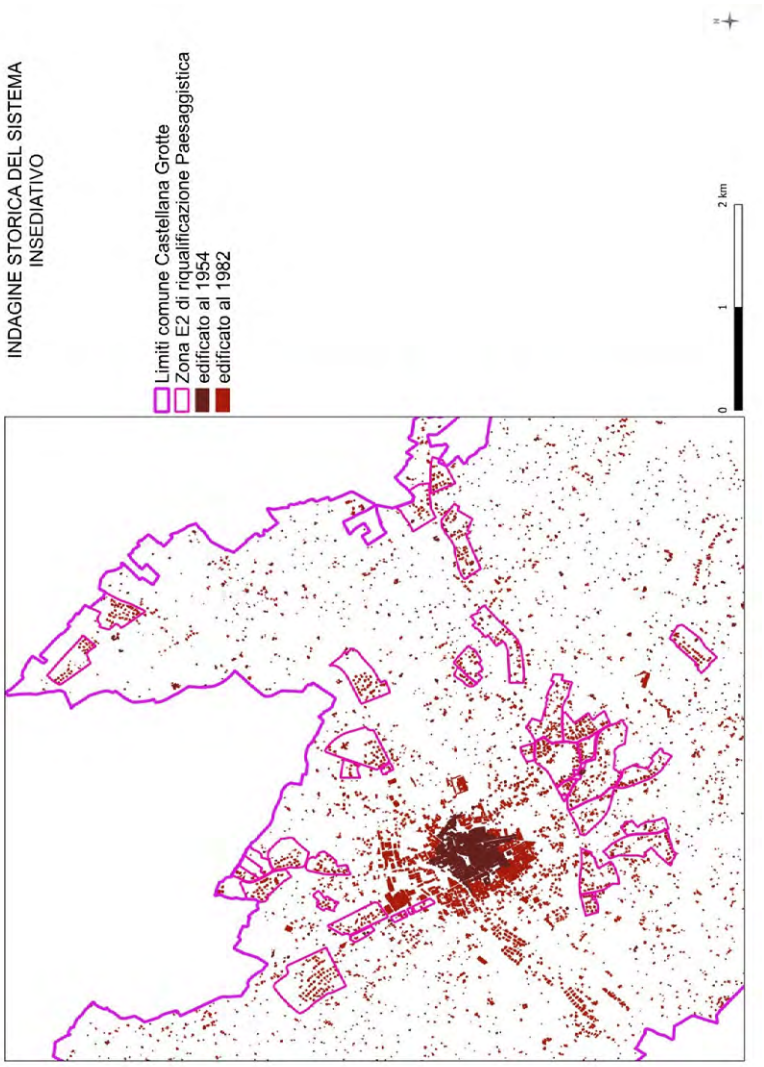
INDICATORI PAESAGGIO: Edificato al 1954



Edificato al 1954 derivante da cartografie storiche

Superficie edificato al 1954: 1,1 ha

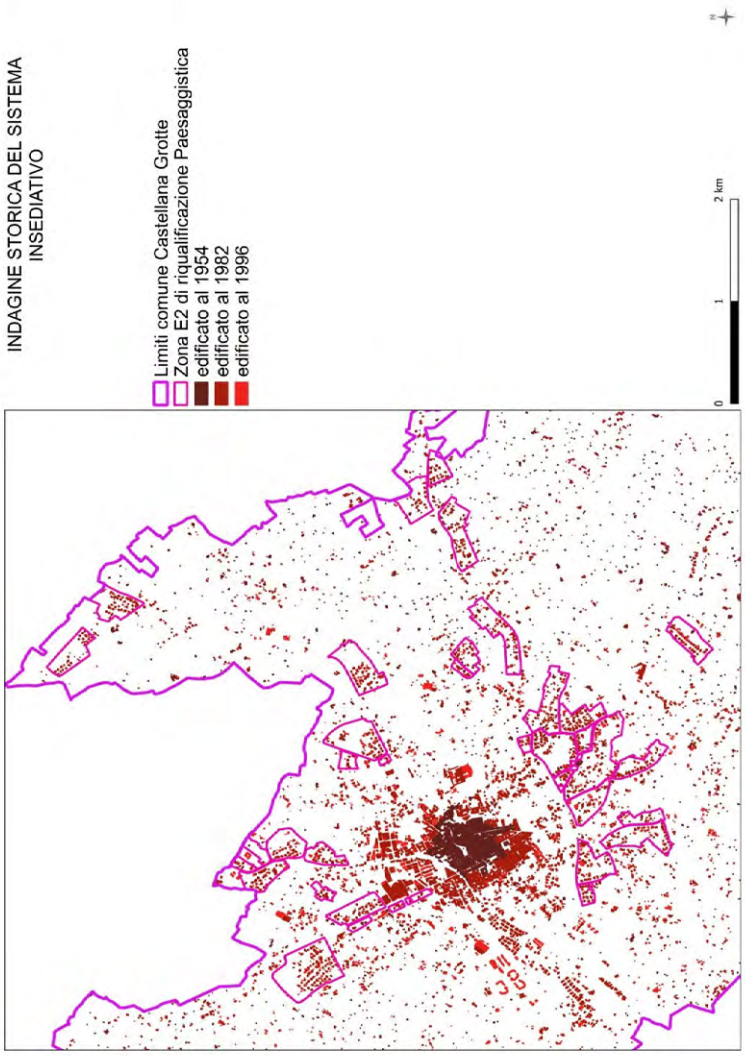
INDICATORI PAESAGGIO: Edificato al 1982



Integrazione Edificato al 1982 derivante da cartografie tecniche storiche

Superficie edificato al 1982: 19,0 ha

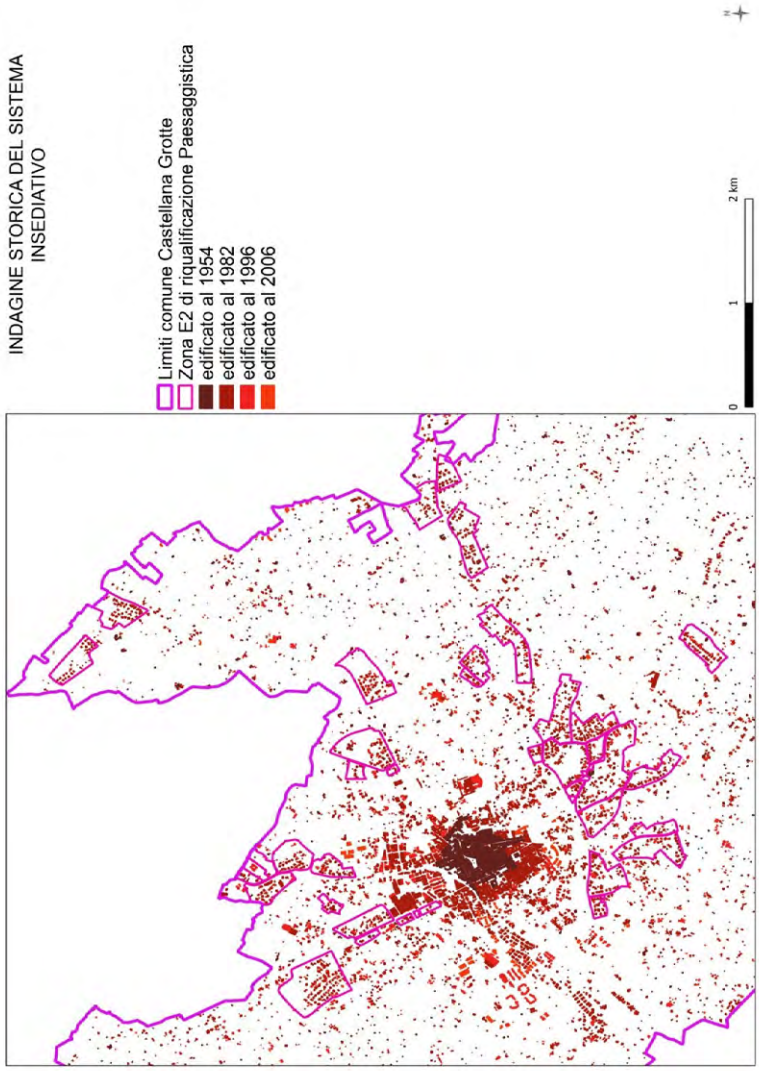
INDICATORI PAESAGGIO: Edificato al 1996



Integrazione Edificato al 1996 derivante da cartografie tecniche storiche

Superficie edificato al 1996: 22,9 ha

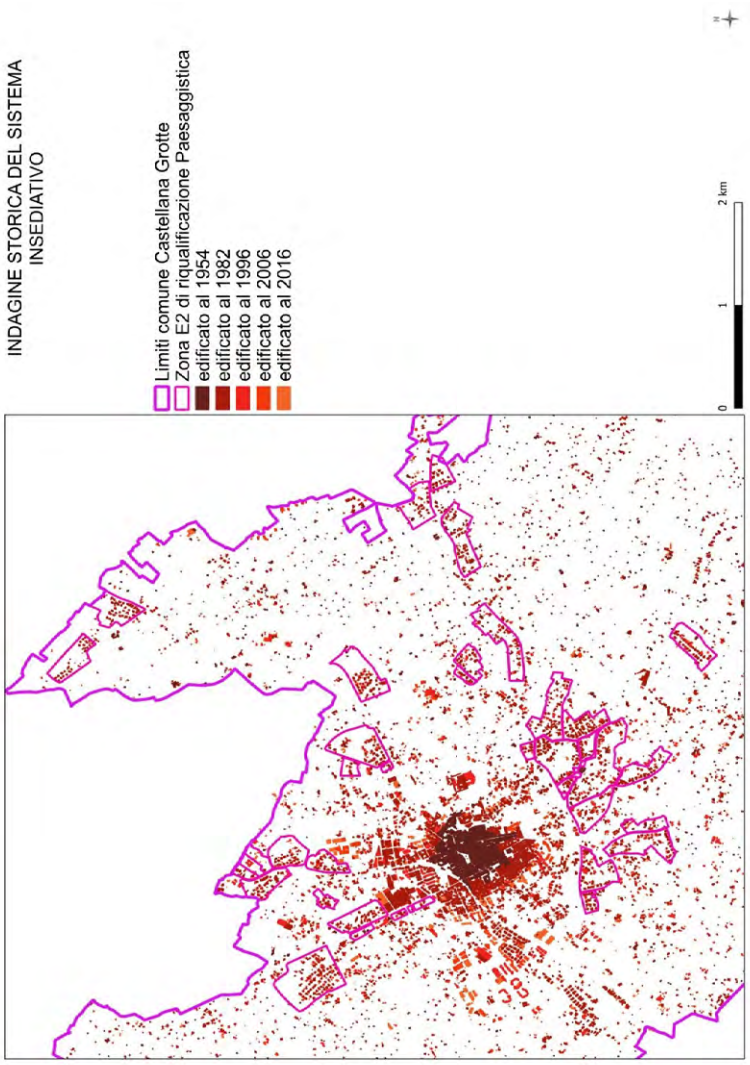
INDICATORI PAESAGGIO: Edificato al 2006



Integrazione Edificato al 2006 derivante da cartografie tecniche storiche

Superficie edificato al 2006: 23,1 ha

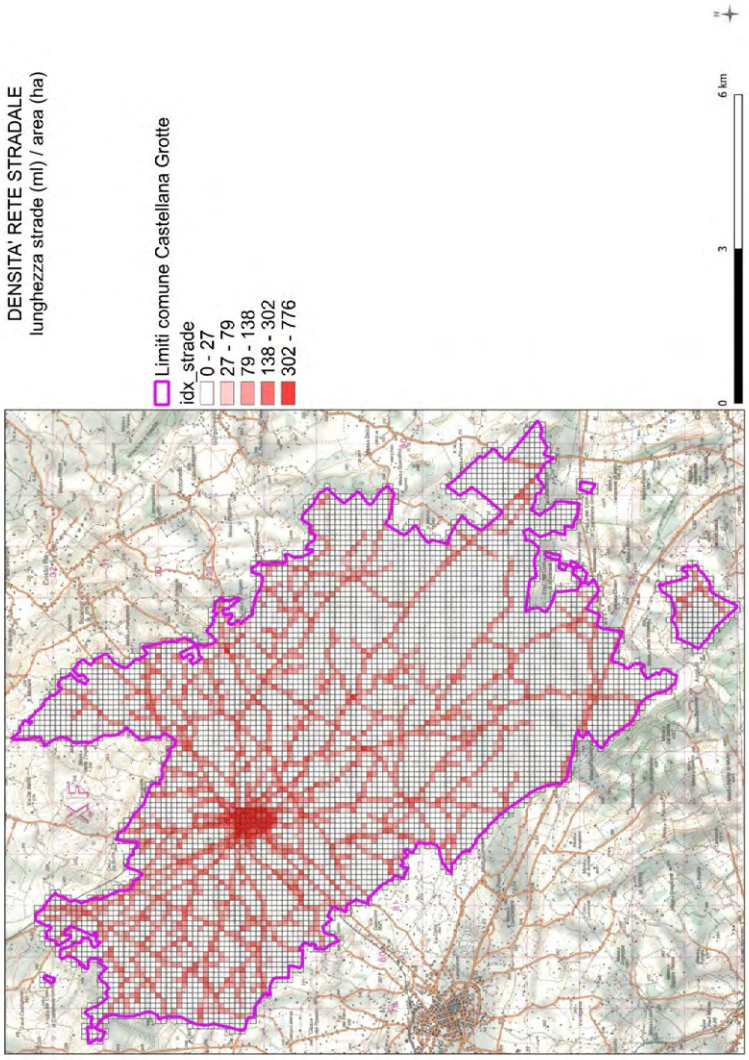
INDICATORI PAESAGGIO: Edificato al 2016



Integrazione Edificato al 2016derivante da cartografie tecniche storiche

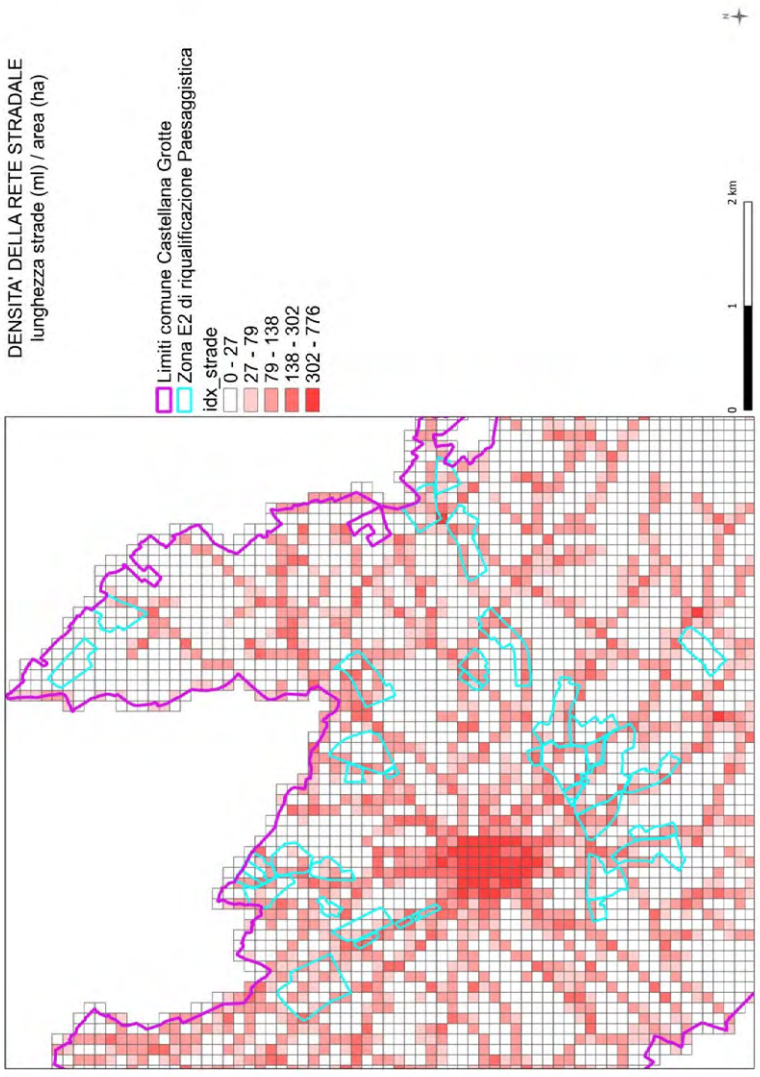
Superficie edificato al 2016: 24,2 ha

INDICATORI PAESAGGIO: densità rete stradale



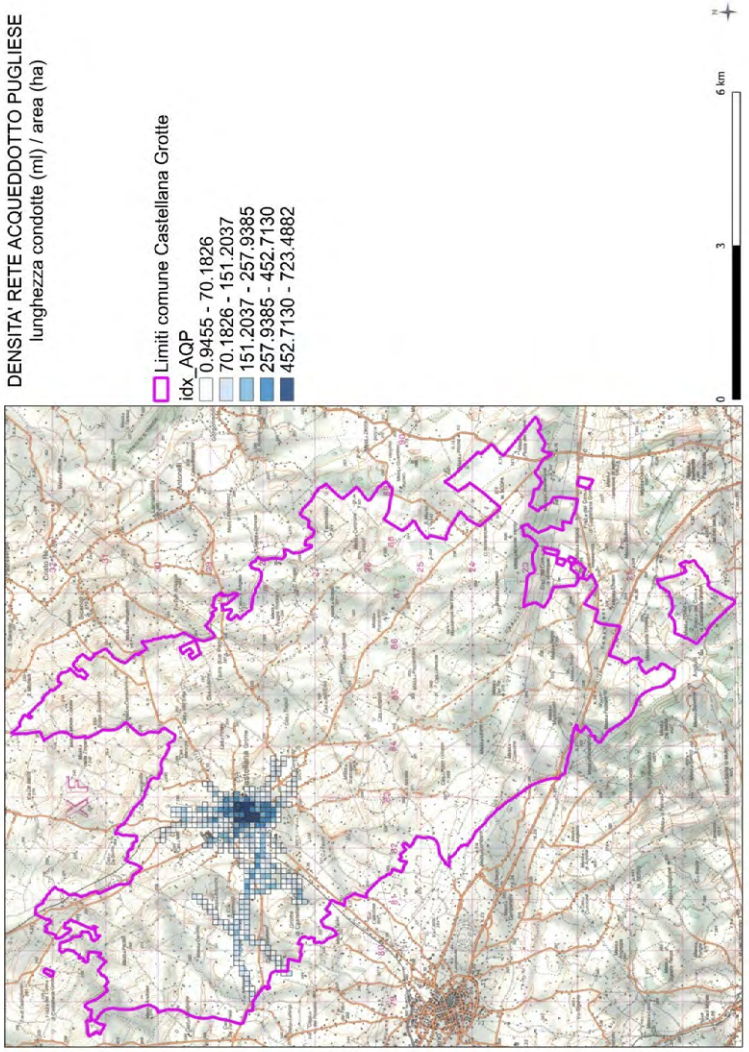
Densità rete stradale riferita alla cella 1ha data da:
Lunghezza strade pubbliche (ml) / area (1ha)

INDICATORI PAESAGGIO: densità rete stradale



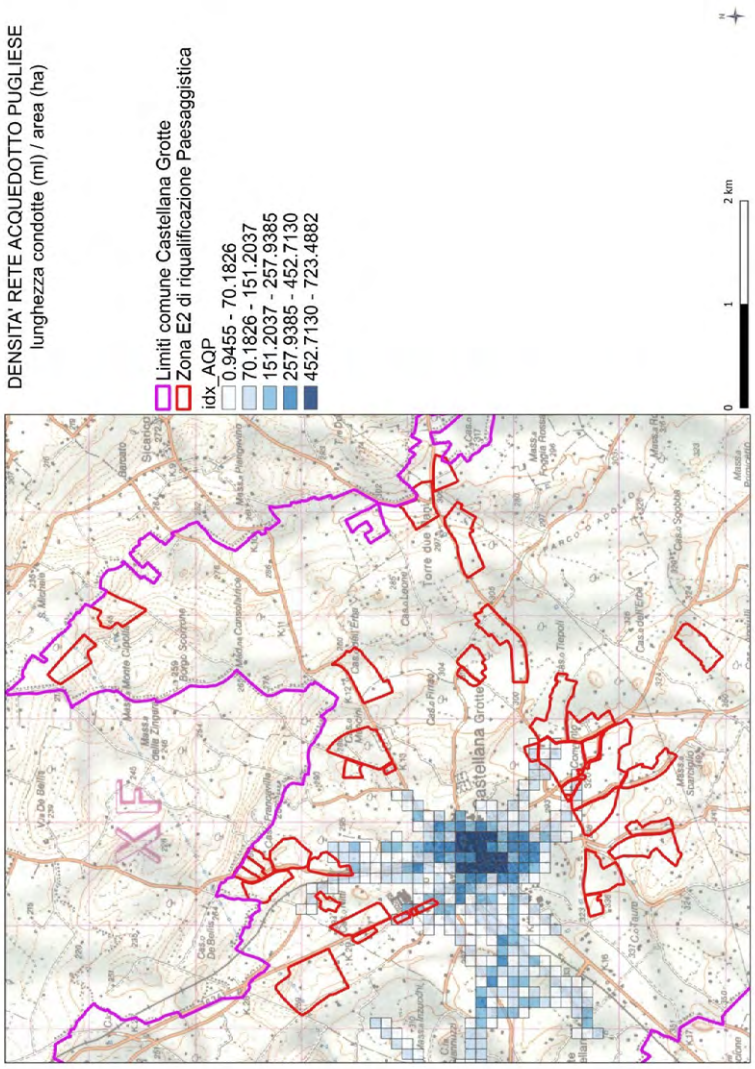
Densità rete stradale riferita alla cella 1ha data da:
Lunghezza strade pubbliche (ml) / area (1ha)

INDICATORI PAESAGGIO: densità rete acquedotto pugliese



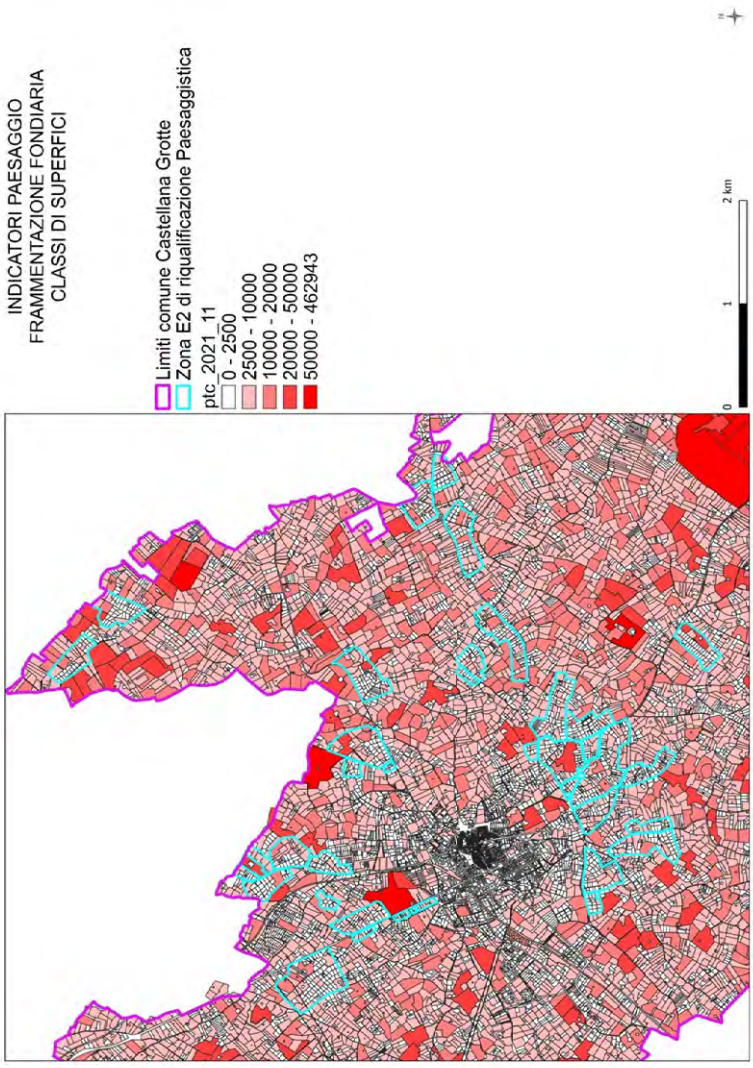
Densità rete AQP riferita alla cella 1ha data da:
Lunghezza condotta (ml) / area (1ha)

INDICATORI PAESAGGIO: densità rete acquedotto pugliese



Densità rete AQP riferita alla cella 1ha data da:
Lunghezza condotta (ml) / area (1ha)

INDICATORI PAESAGGIO: frammentazione fondiaria



Frammentazione fondiaria classi di superfici

Unita' minima colturale

COMUNE DI CASTELLANA GROTTE

Adeguamento della Variante Generale del PRG al PPTR

Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 97, co. 4 NTA PPTR

COMPATIBILITÀ PAESAGGISTICA DELL'ADEGUAMENTO DELLA VARIANTE GENERALE DEL PRG DI CASTELLANA GROTTE (BA) AL PIANO PAESAGGISTICO TERRITORIALE REGIONALE (PPTR) AI SENSI DELL'ART. 96, CO. 1. LETT. A) E DELL'ART. 97 DELLE NTA DEL PPTR.

CONFERENZA DI SERVIZI

VERBALE

Seduta del 9 marzo 2022

Il giorno 9 marzo 2022, alle ore 10.00, presso la sede regionale di via Gentile n. 52 Bari, hanno inizio i lavori della quarta seduta della Conferenza di Servizi indetta ai sensi dell'art. 97, co. 4 delle NTA del PPTR dal Comune di Castellana Grotte con nota prot. n. 4980 del 3.03.2022 al fine di acquisire il parere di compatibilità paesaggistica dell'Adeguamento della Variante Generale del PRG al PPTR di cui agli artt. 96 comma 1 lett. a) e 97 delle NTA del PPTR.

Sono presenti:

per il Comune di Castellana Grotte:
- sig. Antonio Campanella, Assessore all'Urbanistica
- arch. Marcella Marrone, Responsabile del V Settore
- arch. Mariana Rinaldi, funzionaria dell'Ufficio Tecnico
- geom. Giuseppe Meuli, progettista incaricato
- ing. Giuseppe Plantamura, progettista incaricato
- arch. Vito Antonio Leo, progettista incaricato

Aldo Domenico Maria Creanza 05.04.2022 12:31:50 GMT+00:00

per la Regione Puglia:
- arch. Vincenzo Lasorella, dirigente della Sezione Tutela e valorizzazione del paesaggio;
- arch. Luigia Capurso, ing. Giuseppe Orlando, dott.ssa Anna Grazia Frassanito, funzionari della Sezione Tutela e valorizzazione del paesaggio,

per il Segretariato regionale MIC, delegate giusta nota in atti e collegate in videoconferenza:
- arch. Doriana De Tommasi, dott.ssa Ebe Chiara Principalli, dott.ssa Caterina Annese

per la Soprintendenza:
- arch. Francesco Del Conte, delegato giusta nota prot. n. 1603 del 8.11.2021.

Svolge le funzioni di segretario verbalizzante l'arch. Marcella Marrone, coadiuvata dall'ing. Giuseppe Orlando.

La conferenza acquisisce agli atti la documentazione prodotta dal Comune in esito alle valutazioni ed alle richieste formulate nel corso delle precedenti sedute, ovvero:
- proposta di perimetrazione dei paesaggi rurali, dei boschi e dell'area di rispetto dei boschi in formato shp (*sub_paes.shp, annessa_bosco_f.shp, bosco_f.shp*)
- proposta normativa relativa ai paesaggi rurali (PPTR_NTA EDITABILE - cordinato art 83.docx, PPTR_NTA EDITABILE - cordinato art 83.pdf)
- RELAZIONE.pdf.

COMUNE DI CASTELLANA GROTTE

Adeguamento della Variante Generale del PRG al PPTR

Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 97, co. 4 NTA PPTR

Detta documentazione è contenuta nell'unico file compresso denominato "integrazioni-per-CdS-9.03.2022.rar" avente impronta digitale MD5: faa0fdaf32e7d1fe3fc1a9413c03cd2b allegato al presente verbale.

- **UCP – Formazioni arbustive in evoluzione naturale**

REGIONE

Ad esito delle verifiche effettuate sulla documentazione acquisita, la Regione riscontra che, sulla scorta di rilievi effettuati in loco o per fotointerpretazione, l'Adeguamento ha perimetrato detto UCP in modo differente rispetto al PPTR, ridefinendone in alcuni casi il perimetro ed aggiungendo/eliminando elementi.

Per quanto attiene agli aspetti normativi relativi a detta componente paesaggistica, l'art. 12 delle NTA dell'Adeguamento ha recepito senza modifiche le definizioni, gli indirizzi, le direttive e le misure di salvaguardia definite dalle NTA del PPTR.

Si ritiene di poter condividere l'operato del Comune, fatta eccezione per il mancato recepimento della formazione arbustiva individuata dal PPTR ed indicata nell'immagine sottostante (in verde), atteso che detta formazione assume particolare rilevanza da un punto di vista botanico-vegetazionale in ragione della prossimità di un bosco e della relativa area di rispetto (in giallo) e di una dolina (in azzurro).

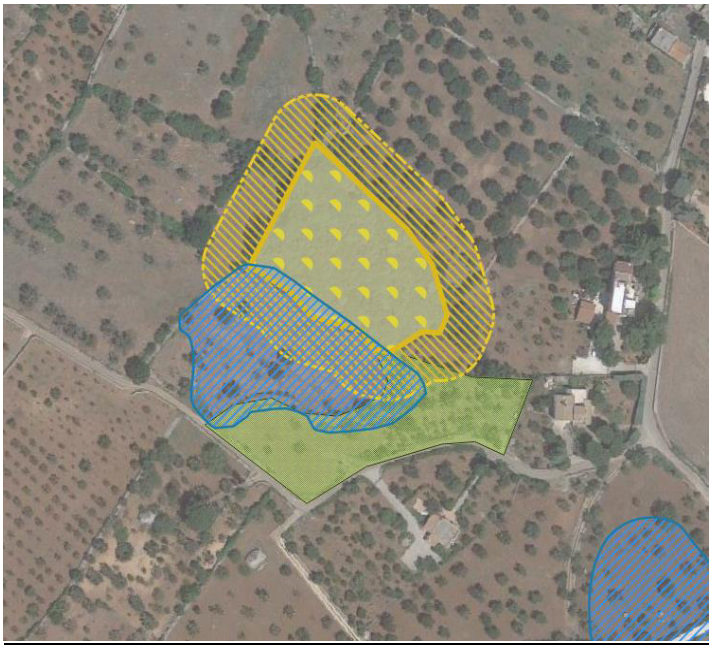


Figura 1 - Coordinate E, N: 17.14517312, 40.87258321

COMUNE DI CASTELLANA GROTTE

Adeguamento della Variante Generale del PRG al PPTR

Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 97, co. 4 NTA PPTR

COMUNE

Il Comune accoglie la richiesta della Regione e si riserva di modificare gli elaborati come richiesto.

CdS

La Conferenza prende atto e si riserva di verificare.

- **UCP – Siti di rilevanza naturalistica**

REGIONE

Ad esito delle verifiche effettuate sulla documentazione acquisita, la Regione riscontra che l'Adeguamento ha perimetrato detto UCP senza introdurre modifiche rispetto al PPTR.

Per quanto attiene agli aspetti normativi relativi a detta componente paesaggistica, l'art. 13 delle NTA dell'Adeguamento ha recepito senza modifiche le definizioni, gli indirizzi, le direttive e le misure di salvaguardia definite dalle NTA del PPTR.

Si condivide l'operato del Comune.

CdS

La Conferenza prende atto e condivide.

- **UCP – Grotte, UCP - Inghiottitoi**

COMUNE

Il Comune ha trasmesso un documento di approfondimento che illustra le indagini che giustificano la differente perimetrazione delle grotte proposta dall'Adeguamento. In alcuni casi si è provveduto ad integrare l'elenco delle grotte censite dal PPTR, individuando ove necessario una localizzazione diversa in quanto quella riportata nel PPTR non risulta corretta.

Il Comune si riserva di dettagliare ulteriormente le misure di salvaguardia per l'UCP – Grotte.

REGIONE

La Regione evidenzia che la modifica delle grotte e degli inghiottitoi richiede la modifica contestuale della carta idrogeomorfologica predisposta dall'AdB. Si ritiene pertanto opportuno coinvolgere l'AdB al fine di avviare un confronto per il recepimento delle proposte di modifica.

La Regione si riserva di verificare la proposta dell'Adeguamento in merito agli aspetti normativi, alla diversa localizzazione delle cavità rispetto al PPTR nonché alla diversa configurazione dalla fascia di salvaguardia. Per quest'ultima si riserva di svolgere un approfondimento caso per caso in funzione della natura e significatività del rapporto esistente tra la componente ed il suo intorno.

CdS

La Conferenza prende atto e si riserva di verificare.

COMUNE DI CASTELLANA GROTTE

Adeguamento della Variante Generale del PRG al PPTR

Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 97, co. 4 NTA PPTR

- **UCP - Doline**

COMUNE

Il Comune ha trasmesso un documento di approfondimento che illustra le indagini che giustificano la differente perimetrazione delle doline proposta dall'Adeguamento.

MINISTERO E REGIONE

Si chiede di fornire una documentazione fotografica relativamente ai casi in cui la modifica della perimetrazione non deriva dalla modifica dell'orografia ma dalla sola presenza di manufatti antropici.

REGIONE

La Regione evidenzia che anche la modifica delle doline richiede la modifica contestuale della carta idrogeomorfologica predisposta dall'AdB ed è pertanto opportuno coinvolgere l'AdB al fine di avviare un confronto per il recepimento delle proposte di modifica.

COMUNE

Il Comune accoglie la richiesta e si riserva di produrre la suddetta documentazione.

CdS

La Conferenza prende atto e si riserva di verificare.

- **UCP - Geositi**

COMUNE

Il Comune rappresenta che provvederà ad aggiornare gli elaborati grafici inserendo anche i geositi censiti dal Catasto Regionale dei Geositi.

CdS

La Conferenza prende atto e si riserva di verificare.

- **BP – Boschi, UCP – Area di rispetto dei boschi**

REGIONE e MINISTERO

Preso atto dell'approfondimento prodotto dal Comune, si ribadisce quanto già osservato in merito ai boschi ed alle relative aree di rispetto nelle precedenti sedute della CdS.

La Regione ed il Ministero si riservano di predisporre la proposta condivisa di perimetrazione dei boschi e delle relative aree di rispetto.

CdS

La Conferenza prende atto e rinvia la discussione alla prossima seduta.

COMUNE DI CASTELLANA GROTTE

Adeguamento della Variante Generale del PRG al PPTR

Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 97, co. 4 NTA PPTR

- **UCP – Strade a valenza paesaggistica e UCP – Strade panoramiche**

REGIONE

Ad esito delle verifiche effettuate sulla documentazione acquisita, la Regione riscontra che l'Adeguamento ha perimetrato detti UCP introducendo alcune modifiche rispetto al PPTR. In particolare, ha confermato le strade panoramiche ed a valenza paesaggistica del PPTR ad eccezione dei tratti prossimi al centro abitato.

Per quanto attiene agli aspetti normativi relativi a dette componenti paesaggistica l'Adeguamento ha recepito senza modifiche le definizioni, gli indirizzi, le direttive e le misure di salvaguardia definite dalle NTA del PPTR.

Si rappresenta che all'art. 87 comma 2 il PPTR prevede che "*gli Enti locali in fase di adeguamento e di formazione dei piani urbanistici e territoriali di loro competenza, effettuano l'individuazione delle strade di interesse paesaggistico-ambientale, delle strade e dei luoghi panoramici, dei coni visuali definendo gli strumenti per la loro tutela e fruizione ed eventualmente mettendo a punto le modalità per inserire gli stessi in un sistema di mobilità dolce".*

Considerato quanto previsto dal PPTR si ritiene opportuno integrare le misure di salvaguardia previste per le componenti percettive con una specifica disciplina che interpreti le peculiarità del territorio.

Vanno inoltre recepiti i tracciati delle strade panoramiche ed a valenza paesaggistica individuati dal PPTR anche nei tratti prossimi al centro urbano.

MINISTERO

Il Ministero condivide quanto osservato dalla Regione e propone l'inserimento di ulteriori tratti stradali a valenza paesaggistica.

COMUNE

Il Comune accoglie la proposta e si riserva di modificare ed integrare gli elaborati così come richiesto.

CdS

La Conferenza prende atto e si riserva di verificare.

- **UCP – Coni visuali**

REGIONE

Ad esito delle verifiche effettuate sulla documentazione acquisita, la Regione riscontra che l'Adeguamento ha perimetrato detto UCP senza considerare le modifiche al PPTR introdotte con l'adeguamento del PUG del Comune di Monopoli, in virtù delle quali il territorio di Castella Grotte non è più interessato dal cono visuale della Loggia di Pilato.

Per quanto attiene agli aspetti normativi relativi a detta componente paesaggistica, l'art. 15 delle NTA dell'Adeguamento ha recepito senza modifiche le definizioni, gli indirizzi, le direttive e le misure di salvaguardia definite dalle NTA del PPTR.

COMUNE DI CASTELLANA GROTTE

Adeguamento della Variante Generale del PRG al PPTR

Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 97, co. 4 NTA PPTR

Si ritiene necessario eliminare dall'Adeguamento ogni riferimento, grafico e testuale, all'UCP – Coni visuali.

COMUNE

Il Comune accoglie il rilievo e si riserva di modificare gli elaborati così come richiesto.

CdS

La Conferenza prende atto e si riserva di verificare.

- **UCP – Testimonianze della stratificazione insediativa**

REGIONE

Ad esito delle verifiche effettuate sulla documentazione acquisita, la Regione riscontra che l'Adeguamento ha introdotto alcune modifiche/integrazioni rispetto alle testimonianze individuate dal PPTR. Sono state predisposte apposite schede relative ai beni censiti come testimonianze ed alle relative aree di rispetto.

Per quanto attiene agli aspetti normativi relativi a detta componente paesaggistica, l'art. 14 delle NTA dell'Adeguamento ha recepito senza modifiche le definizioni, gli indirizzi e le direttive definite dalle NTA del PPTR. Con l'art. 14.10, l'Adeguamento introduce ulteriori misure di salvaguardia per l'UCP – Testimonianze della stratificazione insediativa.

COMUNE

Il Comune rappresenta che ha affidato ad un consulente archeologo la redazione della carta archeologica.

Il Comune precisa che l'aggiornamento relativo alle componenti insediative è stato elaborato anche sulla base degli elementi conoscitivi presenti nel PRG, i quali sono stati recepiti come UCP – Testimonianze della stratificazione insediativa.

Inoltre, precisa che i beni minori quali aie, cisterne, palmenti, ecc. sono individuati come ulteriori componenti di PRG

REGIONE

La Regione suggerisce di individuare detti beni minori come componenti dell'UCP – Paesaggio rurale definendo per essi una specifica disciplina di tutela.

CdS

La Conferenza prende atto e si riserva di verificare.

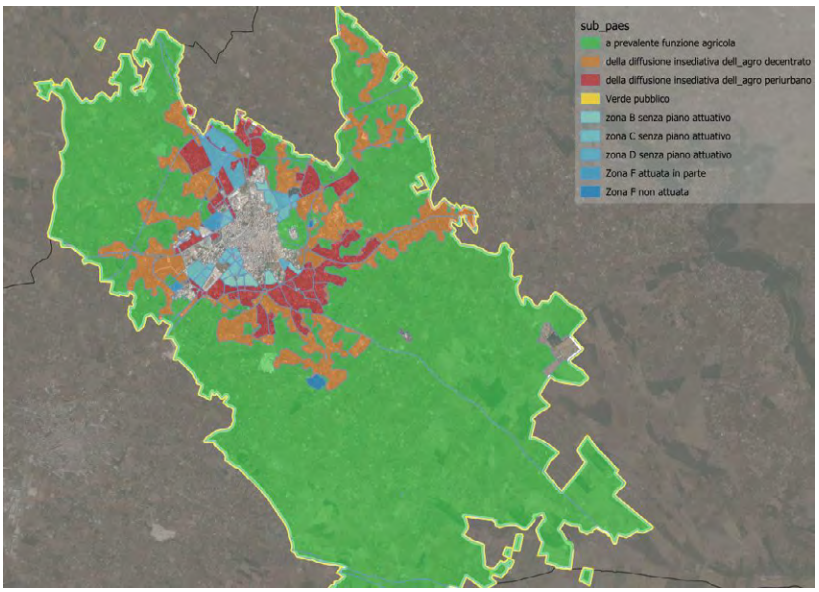
- **UCP – Paesaggi rurali**

COMUNE

Il Comune illustra la nuova proposta di perimetrazione dell'UCP – Paesaggi rurali e della relativa disciplina normativa.

La proposta comunale, illustrata nell'immagine in basso, individua 4 sub-paesaggi rurali: il Sub Paesaggio 1 "Paesaggio rurale a prevalente funzione agricola" (in verde), il Sub Paesaggio 2 "Paesaggio rurale della diffusione insediativa dell'agro decentrato" (in

arancione), il Sub Paesaggio 3 "Paesaggio rurale della diffusione insediativa dell'agro periurbano" (in rosso) e il Sub Paesaggio 4 "Paesaggio della trasformazione urbana" (in giallo e azzurro).



Si riporta a seguire la proposta normativa del Comune per i paesaggi rurali (in rosso le parti in aggiunta/modifica rispetto alle NTA del PPTR):

"**Art. 76 Definizioni degli ulteriori contesti riguardanti le componenti culturali e insediative**

(…)

4) Paesaggi rurali (art 143, comma 1, lett. e, del Codice)
Consistono in quelle parti di territorio rurale di Castellana Grotte la cui valenza paesaggistica è legata alla singolare integrazione fra identità paesaggistica del territorio e cultura materiale che nei tempi lunghi della storia ne ha permesso la sedimentazione dei caratteri.
Esse ricomprendono
~~a) i parchi multifunzionali di valorizzazione, identificati in quelle parti di territorio regionale la cui valenza paesaggistica è legata alla singolare integrazione fra le componenti antropiche, agricole, insediative e la struttura geomorfologica e naturalistica dei luoghi oltre che alla peculiarità delle forme costruttive dell'abitare, se non diversamente cartografati, come individuati nelle tavole della sezione 6.3.1:~~
~~a. il parco multifunzionale della valle dei trulli~~
~~b. il parco multifunzionale degli ulivi monumentali~~
~~c. il parco multifunzionale dei Paduli~~
~~d. il parco multifunzionale delle serre salentine~~
~~e. il parco multifunzionale delle torri e dei casali del Nord barese~~
~~f. il parco multifunzionale della valle del Cervaro.~~
paesaggi perimetrati ai sensi dell'art. 78, co. 3, lettera a) che contengono al loro interno beni diffusi nel paesaggio rurale quali muretti a secco, siepi, terrazzamenti; architetture minori in pietra a secco quali specchie, trulli, lamie, cisterne, pozzi, canalizzazioni delle acque piovane; piante, isolate o a gruppi, di

rilevante importanza per età, dimensione, significato scientifico, testimonianza storica; ulivi monumentali come individuati ai sensi della LR 14/2007; alberature stradali e poderali.

Al fine del perseguimento della tutela, della salvaguardia, della valorizzazione e della riproducibilità dei diversi caratteri identitari che lo contraddistinguono, il paesaggio rurale di Castellana Grotte è suddiviso in sub-paesaggi, come indicati e perimetrati nella Tav. denominata "PAESAGGI RURALI", la cui descrizione di sintesi è qui di seguito riportata:

✓ ***Sub Paesaggio 1 – il paesaggio rurale a prevalente funzione agricola.***

Riguarda aree ad agricoltura estensiva ed intensiva o specializzata sviluppate, che indipendentemente dalla loro collocazione geografica rispetto al sistema insediativo e infrastrutturale, presentano un'economia agricola sviluppata ed un tessuto di aziende agricole consistente. In tali aree le attività agricole, oltre al ruolo più immediato di carattere economico, svolgono un ruolo significativo di connotazione e conservazione del paesaggio rurale nei suoi molteplici aspetti, assolvendo quindi a funzioni di carattere sociale, culturale e ricreativo. Talvolta in tali aree la prosecuzione di alcune pratiche colturali adottate causa un impoverimento delle risorse ambientali e paesaggistiche, determinato dalla semplificazione della rete scolante, dalla rarefazione della vegetazione non colturale e in generale della dotazione naturalistica.

Tale sub paesaggio comprende anche aree rurali non utilizzate e utilizzabili per l'attività agricola in conseguenza ai caratteri fisico-ambientali propri e/o specifiche disposizioni regolamentari che ne tutelano le funzioni intrinseche. Sono aree che per caratteristiche naturali, ambientali, morfologiche, pedologiche, climatiche non risultano totalmente compatibili con l'attività agricola ma adatte all'evoluzione di processi di naturalizzazione. Sono caratterizzate dalla presenza di aree boscate, vegetazione spontanea, aree con vincolo idrogeologico ma anche aree SIC e con vincolo archeologico, disciplinate da specifiche leggi nazionali e regionali. Vi sono comunque anche aree agricole e zootecniche storicamente consolidate, legate alla silvicoltura, a coltivazioni arboree quali ulivi e vigneti, al pascolo, al seminativo di cui si riconosce il valore ambientale e paesaggistico in relazione a specifici caratteri identitari dei luoghi.

Nel sub-paesaggio in oggetto i caratteri agricoli sono predominanti e significativa è la presenza di beni diffusi quali muretti a secco, paretoni, terrazzamenti e di architetture minori in pietra a secco quali specchie, trulli, masserie, lamie, cisterne, pozzi, canalizzazioni delle acque piovane.

✓ ***Sub Paesaggio 2 - il paesaggio rurale della diffusione insediativa dell'agro decentrato***

Esso comprende aree rurali che presentano ancora caratteri agricoli, ma maggiormente residuali. Riguarda porzioni di territorio rurale (per lo più distribuite a ridosso di viabilità un tempo rurali successivamente divenute di maggiore rilevanza (strade provinciali), nelle quali soprattutto negli ultimi decenni la componente insediata ha modificato in profondità il paesaggio rurale e periurbano, realizzando insediamenti a bassa densità, privi di proprie attrezzature urbane e non identificabili nei loro margini, rendendo residuale la componente produttiva agricola, ridotta all'autoconsumo o trasformata in giardino. Paesaggi di diffusione insediativa possono essere rilevati da fenomeni di sfruttamento ai fini turistici di risorse ambientali, dall'occupazione di spazi aperti resi facilmente accessibili dalle infrastrutture soprattutto stradali, o intorno alle città, come fenomeno complementare al processo di segregazione e successiva espulsione dell'attività agricola nei contesti rurali periurbani; è possibile rintracciarli anche nelle loro forme storiche, connotate da un progressivo addensamento della "campagna abitata", cui spesso si aggiungono usi turistici. Il sistema delle conoscenze, oltre a descrivere le origini di questi paesaggi, dovrebbe individuarne funzioni e morfologie, determinarne il grado di dipendenza dalla città soprattutto per i servizi e valutarne gli impatti su ambiente e mobilità, particolarmente sollecitati da un tale uso del territorio, con la finalità di indicare le misure progettuali per il contenimento delle esternalità negative e di individuare quali paesaggi della diffusione possano essere suscettibili di riorganizzazione insediativa e riqualificazione urbana e quali possano essere ragionevolmente restituiti ad una dimensione ed uso rurale, nell'ambito dei paesaggi rurali individuati.

✓ ***Sub Paesaggio 3 - il paesaggio rurale della diffusione insediativa dell'agro periurbano***

Comprende aree con scarsissima attività agricola in atto, o con attività agricola pregressa e attualmente incolte, soggette a fenomeni di marginalizzazione produttiva conseguenti a interventi di urbanizzazione presenti o previsti (frammentazione per effetto di espansioni insediative, per tagli indotti da

infrastrutture della mobilità, ecc.) o a processi di progressivo abbandono della attività agricola, o ancora alla presenza di situazioni di conflittualità con la produzione agricola. Si tratta in genere di aree contigue agli aggregati urbani o ad infrastrutture, o che ne subiscono l'influenza, in cui l'attività agricola è di norma condizionata dalle altre attività e funzioni economiche e sociali. Il processo di segregazione e successiva espulsione dell'attività agricola determina spesso un assetto ambientale e paesaggistico degradato o quanto meno precario, caratterizzato da usi temporanei e impropri.

✓ ***Sub Paesaggio 4 - il paesaggio della trasformazione urbana***

Comprende aree interessate dal paesaggio rurale per le quali lo strumento urbanistico generale vigente prevede l'edificazione attraverso piani esecutivi.
Nello specifico trattasi delle aree di seguito indicate:

- Zone tipizzate B5 per le quali è in fase di redazione il piano attuativo esecutivo;
- Zone C e D per le quali è in fase di redazione il piano attuativo esecutivo;
- Zone F non attuate o attuate parzialmente.

(…)

Art. 83 Misure di salvaguardia ed utilizzazione per i paesaggi rurali

1. Nei territori interessati dalla presenza di Paesaggi rurali come definiti all'art. 76, punto 4), si applicano le misure di salvaguardia e di utilizzazione di cui ai successivi commi 2) e 3).

Sub paesaggio 1

2. In sede di accertamento di compatibilità paesaggistica di cui all'art. **91,** ai fini della salvaguardia e della corretta utilizzazione dei siti di cui al presente articolo, **si considerano non ammissibili** tutti i piani, progetti e interventi in contrasto con gli obiettivi di qualità e le normative d'uso di cui all'art. 37 e in particolare, fatta eccezione per quelli di cui al comma 3, quelli che comportano:
a1) compromissione degli elementi antropici, seminaturali e naturali caratterizzanti il paesaggio agrario e in particolare: dei muretti a secco e dei terrazzamenti; delle architetture minori in pietra o tufo calcarenitico a secco e non, quali specchie, trulli, lamie, cisterne, fontanili, neviere, pozzi, piscine e sistemi storici di raccolta delle acque piovane; della vegetazione arborea e arbustiva naturale, degli ulivi secolari, delle siepi, dei filari alberati, dei pascoli e delle risorgive; dei caratteri geomorfologici come le lame, le serre, i valloni e le gravine. Sono fatti salvi gli interventi finalizzati alle normali pratiche colturali, alla gestione agricola e quelli volti al ripristino/recupero di situazioni degradate (accertate e documentate); In particolar modo non è consentita:

- La demolizione dei muretti a secco senza la successiva ricostruzione, la quale dovrà avvenire, anche in altra sede, secondo le tecniche tradizionali, con il reimpiego del materiale originario eventualmente integrato da nuovo di identiche caratteristiche, proveniente da cave locali, lavorato in situ con mezzi manuali e non meccanici;
- La demolizione, anche con ricostruzione, di masserie, trulli, corti, lamie e qualsiasi altra struttura insediativa peculiare della tradizione costruttiva del paesaggio rurale;
- La realizzazione di interventi che comportino alterazioni significative al profilo altimetrico, alle caratteristiche morfologiche del suolo, significativi riporti di terra e sbancamenti;

a2) ristrutturazione edilizia e nuova edificazione che non garantiscano il corretto inserimento paesaggistico, il rispetto delle tipologie edilizie e dei paesaggi agrari tradizionali, nonché gli equilibri ecosistemico-ambientali;
a3) trasformazioni urbanistiche, ove consentite dagli atti di governo del territorio, che alterino i caratteri della trama insediativa di lunga durata;
a4) realizzazione e ampliamento di impianti per la produzione di energia, fatta eccezione per gli interventi indicati nella parte seconda dell'elaborato del PPTR 4.4.1 - Linee guida sulla progettazione e localizzazione di impianti di energia rinnovabile;
a5) nuove attività estrattive e ampliamenti.
3. Fatta salva la procedura di accertamento di compatibilità paesaggistica, nel rispetto degli obiettivi di qualità e delle normative d'uso di cui all'art. 37, nonché degli atti di governo del territorio vigenti ove più restrittivi, **sono ammissibili,** piani, progetti e interventi diversi da quelli di cui al comma

2, nonché i seguenti:
b1) realizzazione di sistemi per la raccolta delle acque piovane, di reti idrico/fognarie duali, di sistemi di affinamento delle acque reflue attraverso tecniche di lagunaggio e fitodepurazione anche ai fini del loro riciclo. L'installazione di tali sistemi tecnologici deve essere realizzata in modo da mitigare l'impatto visivo, non alterando la struttura edilizia originaria, senza comportare aumenti di superficie coperta o di volumi, non incidendo in modo significativo nella lettura dei valori paesaggistici;
b2) l'ampliamento delle attività estrattive autorizzate ai sensi della L.R.37/1985 e s.m.i. in esercizio alla data di adozione del presente Piano può essere autorizzato solo a seguito dell'accertamento dell'avvenuto recupero di una superficie equivalente a quella di cui si chiede l'ampliamento stesso avendo cura di preservare, nell'individuazione dell'area di ampliamento, i manufatti di maggiore pregio ivi presenti.
In ogni caso la superficie richiesta di ampliamento non deve eccedere il 50% della superficie già autorizzata.
Tutta la documentazione relativa all'accertamento dell'avvenuto recupero delle aree già oggetto di coltivazione deve essere trasmessa all'Amministrazione competente al rilascio dell'accertamento di compatibilità paesaggistica unitamente all'aggiornamento del Piano di Recupero, esteso all'intera area di cava e comprensivo di azioni ed interventi riguardanti l'area già coltivata e recuperata.
Il Piano di Recupero dovrà mirare all'inserimento delle aree oggetto di attività estrattiva nel contesto paesaggistico in coerenza con le componenti antropiche, agricole, insediative e con la struttura geomorfologica e naturalistica dei luoghi.
b3) interventi di disimpermeabilizzazione degli spazi aperti quali parcheggi, aree di sosta, piazzali pubblici e privati. Realizzazione di aree di sosta e parcheggio, progettate in modo che non vengano generate superfici impermeabili, garantendo la salvaguardia delle componenti vegetazionali che caratterizzano il paesaggio e prevedendone la piantumazione (essenze arboree autoctone) in misura adeguata alla mitigazione degli impatti e al migliore inserimento paesaggistico;
b4) realizzazione di opere infrastrutturali a rete interrate pubbliche e/o di interesse pubblico, di cui va dimostrata la necessità di realizzazione sul sito;
b5) nel rispetto dell'orografia e dei caratteri geomorfologici del terreno, interventi mirati alla conservazione e valorizzazione dei caratteri identitari peculiari del paesaggio rurale nonché interventi finalizzati al recupero di situazioni compromesse documentate mediante la rimozione dei fattori detrattori della qualità paesaggistica e/o la mitigazione dei loro effetti negativi;
b6) interventi che comportino la rimozione di superfetazioni o ampliamenti incoerenti per caratteristiche morfo-tipologiche, materiali e tecniche costruttive, con l'edilizia rurale storica, fermo restando l'inammissibilità di interventi di demolizione/ricostruzione;
b7) interventi di ampliamento e ristrutturazione edilizia di edifici legittimamente esistenti, con l'esclusione della demolizione e ricostruzione per i manufatti di valore storico-testimoniale, culturale e/o identitario, a condizione che i progetti e gli interventi seguano i criteri in appresso indicati:
Per i manufatti realizzati prima del 1967:

- il progetto dovrà essere rispettoso dello schema formativo ed evolutivo del manufatto originario nonché delle relazioni di lunga durata fra la componente antropica e quella ambientale. L'intervento dovrà correttamente relazionarsi con il volume e lo schema compositivo della preesistenza; esso dovrà garantire la continuità dei fronti, il rispetto degli elementi architettonici, l'uso di forme, tecniche costruttive e materiali coerenti con la tipologia del manufatto preesistente assicurando la distinguibilità e riconoscibilità del corpo contemporaneo ed al contempo la sua corretta 'integrazione; al fine di garantire la corretta integrazione, l'omogeneità e coerenza del disegno complessivo, nel programma di ampliamento o ricostruzione, dovrà avere preferenza la conservazione, il recupero o ripristino di tipologie della tradizione locale, semplificate e riconoscibili come elementi aggiuntivi, l'uso di materiali, soluzioni tecniche e costruttive tradizionali dei luoghi, utilizzando tecnologie sostenibili ed eco-compatibili;
- l'eventuale edificazione di un livello interrato, qualora effettivamente necessario per un uso non residenziale, dovrà essere posta al disotto dell'ampliamento, non eccedere la sagoma dello stesso e comunque sufficientemente distanziato dalla preesistenza al fine di non creare problematiche alle fondazioni della stessa. L'acceso al piano interrato dovrà essere garantito da scala interna al corpo in ampliamento. E' esclusa la realizzazione di rampe carrabili come peraltro di torrini scala per l'accesso al lastrico solare dei corpi in ampliamento, i parapetti di delimitazione del lastrico dovranno avere altezza compatibile con l'edificio preesistente al fine di assicurare la coerenza del

disegno con l'edificio nel suo complesso e comunque non potrà essere superiore a 100 cm;

- in riferimento agli interventi su **manufatti esistenti di valore storico testimoniale** dovrà essere garantita la conservazione assoluta del manufatto originario, dei segni della stratificazione formale e materiale, operando interventi di ripristino degli elementi originari eventualmente impropriamente alterati; dovrà essere preservato il rapporto fra i vuoti ed i pieni lungo le facciate, conservando gli elementi riconoscibili delle stratificazioni e la leggibilità del manufatto originario; eventuali nuove aperture dovranno essere proporzionalmente compatibili e coerenti con il disegno originario nonché strutturalmente rispettose dell'impianto esistente, dovranno essere tutelate le tinteggiature ed i cromatismi caratterizzanti gli immobili di particolare pregio; per quanto concerne i manufatti in pietra a secco la progettazione dovrà attenersi alle indicazioni contenute nell'elaborato del PPTR 4.4.4 – Linee guida per il restauro e il riuso dei manufatti in pietra a secco; e nello specifico Cap. 3, " Interventi di manutenzione, recupero, restauro dei manufatti in pietra a secco" e Cap, 4 "Interventi di adeguamento a fini abitativi dei manufatti in pietra a secco con aumento di volumetria": In particolar modo, in riferimento all'ampliamento di immobili a trullo è opportuno evidenziare quanto di seguito riportato:
- l'ampliamento dovrà essere rispettoso dell'organismo preesistente, del quale vi è l'obbligo del contestuale restauro e risanamento conservativo. La proposta progettuale non potrà stravolgere l'impianto planimetrico originario ne comportare compromissioni di elementi costruttivi caratteristici;
- l'intervento di ampliamento, dovrà considerare l'impianto strutturale murario esistente e non intersecare le linee di gronda; è auspicabile, salvo casi specifici documentati, la realizzazione di un vano filtro di dimensioni limitate ed altezza inferiore alla linea di gronda, atto a disciplinare la congiunzione della preesistenza al manufatto in ampliamento e garantire la distinguibilità e riconoscibilità del corpo contemporaneo in un contesto di corretta 'integrazione; sarà possibile realizzare nel rispetto architettonico del manufatto preesistente la realizzazione di nuove finestre esterne sino ad una dimensione massima di cm 50x50; è consentita la realizzazione di tettoie in legno lamellare in aderenza ai manufatti in ampliamento.

<u>Per i manufatti realizzati dopo il 1967 (privi di valore storico-testimoniale):</u>

- gli interventi di demolizione e ricostruzione dovranno consentire di liberare visuali significative eventualmente interrotte, ripristinare la morfologia dei luoghi qualora compromessa, attraverso il recupero, se riconoscibile dell'orografia originaria, valorizzando altresì il rapporto con le aree contigue anche se residuali. Per gli interventi di demolizione parziale e ricostruzione e di ampliamento dovranno essere mantenuti esposizione ed orientamento prevalente dell'edificio esistente e preferite soluzioni di continuità con l'andamento della cortina edilizia in coerenza con i rapporti plano- volumetrici del tessuto edilizio esistente. Tutti i predetti interventi saranno improntati alla massima semplicità escludendo soluzioni progettuali incoerenti con il contesto;

b8) realizzazione di nuove costruzioni secondo i seguenti criteri:

- ricorso a caratteri formali di massima semplicità e coerenti con il contesto. Le rifiniture, i materiali ed i trattamenti cromatici dovranno essere anch'essi in sintonia con i caratteri del luogo;
- la disposizione planimetrica degli edifici dovrà essere coerente con la maglia insediativa e le morfo tipologie del tessuto edilizio esistente; l'impianto planimetrico non dovrà compromettere visuali paesaggistiche e punti panoramici.

b9) installazione di serre e strutture zootecniche, purché realizzate secondo le seguenti modalità:

- dovranno rispettare l'andamento orografico esistente, non altere i profili altimetrici e le linee di massima pendenza del terreno, gli allineamenti degli edifici esistenti, le giaciture e l'andamento della trama fondiaria e degli altri elementi minori che hanno storicamente strutturato il territorio (pozzi, specchie, muretti a secco, fogge, ecc.);
- dovranno essere previste soluzioni ad elementi prefabbricati, totalmente reversibili, leggeri, a sezioni ridotte, semplicemente ancorati al suolo senza l'uso di piattaforme o fondazioni in c.a.;
- dovranno essere previste soluzioni che interrompano la continuità e la densità dell'assetto plano-volumetrico delle serre e delle strutture zootecniche, con vegetazione di tipo locale, lineare, arborea e/o arbustiva, al fine di mitigare l'impatto visivo dei teloni e delle strutture;
- dovranno essere previste soluzioni che evitino materiali riflettenti e coloriture incoerenti con il contesto;

b10) sistemazioni esterne, purchè realizzate secondo le modalità contenute nell'elaborato 4.4.6 del

PPTR.

Sub paesaggi 2 e 3

2bis. In sede di accertamento di compatibilità paesaggistica di cui all'art.91 ai fini della salvaguardia e della corretta utilizzazione dei siti di cui al presente articolo, **si considerano non ammissibili** tutti i piani, progetti e interventi in contrasto con gli obiettivi di qualità e le normative d'uso di cui all'art. 37 e in particolare, fatta eccezione per quelli di cui al comma 3, quelli che comportano:

a1) compromissione degli elementi antropici, seminaturali e naturali caratterizzanti il paesaggio agrario e in particolare: dei muretti a secco e dei terrazzamenti; delle architetture minori in pietra o tufo calcarenitico a secco e non, quali specchie, trulli, lamie, cisterne, fontanili, neviere, pozzi, piscine e sistemi storici di raccolta delle acque piovane; della vegetazione arborea e arbustiva naturale, degli ulivi secolari, delle siepi, dei filari alberati, dei pascoli e delle risorgive; dei caratteri geomorfologici come le lame, le serre, i valloni e le gravine. Sono fatti salvi gli interventi finalizzati alle normali pratiche colturali, alla gestione agricola e quelli volti al ripristino/recupero di situazioni degradate (accertate e documentate). In particolar modo non è consentita:

- La demolizione dei muretti a secco senza la successiva ricostruzione, la quale dovrà avvenire, anche in altra sede, secondo le tecniche tradizionali, con il reimpiego del materiale originario eventualmente integrato da nuovo di identiche caratteristiche, proveniente da cave locali, lavorato in situ con mezzi manuali e non meccanici;
- La demolizione, anche con ricostruzione, di masserie, trulli, corti, lamie e qualsiasi altra struttura insediativa peculiare della tradizione costruttiva del paesaggio rurale;
- La realizzazione di interventi che comportino alterazioni significative al profilo altimetrico, alle caratteristiche morfologiche del suolo, significativi riporti di terra e sbancamenti;

a2) ristrutturazione edilizia e nuova edificazione, che non garantiscano il corretto inserimento paesaggistico, il rispetto delle tipologie e dei paesaggi agrari tradizionali, nonché gli equilibri ecosistemico – ambientali;

a3) trasformazioni urbanistiche, ove consentite dagli atti di governo del territorio, che alterino i caratteri della trama insediativa di lunga durata;

a4) realizzazione e ampliamento di impianti per la produzione di energia, fatta eccezione per gli interventi indicati nella parte seconda dell'elaborato del PPTR 4.4.1 - Linee guida sulla progettazione e localizzazione di impianti di energia rinnovabile;

a5) nuove attività estrattive e ampliamenti.

3bis. Fatta salva la procedura di accertamento di compatibilità paesaggistica, nel rispetto degli obiettivi di qualità e delle normative d'uso di cui all'art. 37, nonché degli atti di governo del territorio vigenti ove più restrittivi, **sono ammissibili**, piani, progetti e interventi diversi da quelli di cui al comma 4, nonché i seguenti:

b1) realizzazione di aree di verde attrezzato con percorsi e spazi di sosta pedonali e per mezzi di trasporto non motorizzati, con l'esclusione di opere che comportino l'impermeabilizzazione dei suoli;

b2) interventi di disimpermeabilizzazione degli spazi aperti quali parcheggi, aree di sosta, piazzali pubblici e privati. Realizzazione di aree di sosta e parcheggio, progettate in modo che non vengano generate superfici impermeabili, garantendo la salvaguardia delle componenti vegetazionali che caratterizzano il paesaggio prevedendone la piantumazione (essenze arboree autoctone) in misura adeguata alla mitigazione degli impatti e al migliore inserimento paesaggistico;

b3) realizzazione di attrezzature per lo svolgimento di attività culturali, ricreative e sportive o connesse ad attività agricole, di dimensioni contenute, completamente amovibili, in materiali eco-compatibili i comunque congrui alla tradizione costruttiva dei luoghi;

b4) realizzazione di opere infrastrutturali a rete interrate pubbliche e/o di interesse pubblico, di cui va dimostrata la necessità di realizzazione sul sito;

b5) realizzazione di sistemi per la raccolta delle acque piovane, di reti idrico/fognarie duali, di sistemi di affinamento delle acque reflue attraverso tecniche di lagunaggio e fitodepurazione anche ai fini del loro riciclo. L'installazione di tali sistemi tecnologici deve essere realizzata in modo da mitigare l'impatto visivo, non alterando la struttura insediativa originaria, senza comportare aumenti di superficie coperta o di volumi, non incidendo in modo significativo nella lettura dei valori paesaggistici;

b6) nel rispetto dell'orografia e dei caratteri geomorfologici del terreno, interventi mirati alla conservazione e valorizzazione dei caratteri identitari peculiari del paesaggio rurale nonché interventi finalizzati al recupero di situazioni compromesse documentate mediante la rimozione dei fattori detrattori della qualità paesaggistica e/o la mitigazione dei loro effetti negativi;
b7) interventi sugli edifici rurali esistenti volti alla manutenzione o al recupero degli stessi, nel rispetto delle morfologie delle tecniche e di materiali della tradizione costruttiva. Sono ammissibili interventi che comportino la rimozione di superfetazioni o ampliamenti incoerenti per caratteristiche morfo-tipologiche, materiali e tecniche costruttive, con l'edilizia rurale storica, fermo restando l'inammissibilità di interventi di demolizione/ricostruzione degli edifici tradizionali;
b8) interventi sugli edifici esistenti, (in modo particolare nelle zone della campagna abitata con maggiore densità dell'edificato e nelle quali è evidente il trasferimento improprio ed incoerente dell'architettura "urbana") volti alla manutenzione o alla ristrutturazione nell'ottica della riqualificazione e compatibilità paesaggistica. Sono ammissibili interventi che:

- comportino la rimozione degli elementi materici dissonanti, la revisione dei cromatismi delle superfici verticali esterne degli edifici (preferendo colorazioni chiare, il bianco in primis),
- la scelta di infissi in legno o taglio termico, di colore chiaro,
- la realizzazione di pavimentazioni per lo più drenanti preferibilmente in pietra a giunta aperto o in cotico erboso, ma anche del tipo autobloccante a condizione che sia prevalente la superficie "aperta",
- per la delimitazione dei lotti edificati (in particolar modo lungo le strade) che prevedano il ricorso a muretti (di altezza cm 100) in pietra locale squadrata e sbozzata, posata anche con l'impiego di legante, con elementi terminali di chiusura anch'essi in pietra idoneamente allettati per consentire il posizionamento di ringhiere in ferro (di altezza cm 100) composte da esili e semplici elementi verticali a passo non fitto. Anche i cancelli dovranno avere disegno semplice, permeabili dal punto di vista visivo e privi di qualsiasi pannello di chiusura;

b9) realizzazione di nuove costruzioni secondo i seguenti criteri:

- ricorso a caratteri formali di massima semplicità e coerenti con il contesto.
- Le rifiniture, i materiali ed i trattamenti cromatici dovranno essere anch'essi in sintonia con i caratteri del luogo;
- l'impianto planimetrico non dovrà compromettere visuali paesaggistiche e punti panoramici.
- Dovranno essere evitate le rampe a cielo aperto, preferendo soluzioni integrate all'interno della sagoma del fabbricato o in aderenza ad uno dei lati dello stesso.

b10) sistemazioni esterne, purchè realizzate secondo le modalità contenute nell'elaborato 4.4.6 del PPTR.

Sub paesaggio 4
Per tutti gli interventi di trasformazione ricadenti nelle aree del sub paesaggio della trasformazione urbana è obbligatorio osservare le raccomandazioni contenute al paragrafo 5 del presente articolo.

4. Nel rispetto delle norme per l'accertamento di compatibilità paesaggistica, si auspicano piani, progetti e interventi:
c1) di demolizione senza ricostruzione di edifici esistenti e/o parti di essi dissonanti e in contrasto con lepeculiarità paesaggistiche dei luoghi;
c2) manutenzione e ripristino dei muretti a secco esistenti limitati alle parti in cattivo stato di conservazione,senza smantellamento totale del manufatto;
c3) realizzazione di percorsi per la "mobilità dolce" su viabilità esistente, senza opere di impermeabilizzazionedei suoli e correttamente inserite nel paesaggio;
c4) rinaturalizzazione, manutenzione, restauro, conservazione e valorizzazione delle emergenze naturalistichee geomorfologiche, dei manufatti e delle architetture minori.

5. Per tutti gli interventi di trasformazione ricadenti nelle aree identificate come paesaggi rurali dal PPTR, ai fini della salvaguardia ed utilizzazione dell'ulteriore contesto, è obbligatorio osservare le raccomandazioni contenute nei seguenti elaborati:
d1) per i manufatti rurali

- Elaborato del PPTR 4.4.4 – Linee guida per il restauro e il riuso dei manufatti in pietra a secco;
- Elaborato del PPTR 4.4.6 – Linee guida per il recupero, la manutenzione e il riuso dell'edilizia e dei

COMUNE DI CASTELLANA GROTTE

Adeguamento della Variante Generale del PRG al PPTR

Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 97, co. 4 NTA PPTR

beni rurali;
- Elaborato del PPTR 4.4.7 - Linee guida per il recupero dei manufatti edilizi pubblici nelle aree naturali protette;

d2) per la progettazione e localizzazione di impianti di energia rinnovabile
- Elaborato del PPTR 4.4.1: Linee guida sulla progettazione e localizzazione di impianti di energia rinnovabile;

d3) trasformazioni urbane
- Documento regionale di assetto generale (DRAG) - criteri per la formazione e la localizzazione dei piani urbanistici esecutivi (PUE) – parte II - criteri per perseguire la qualità dell'assetto urbano (DGR 2753/2010);
- Elaborato del PPTR 4.4.3: linee guida per il patto città-campagna: riqualificazione delle periferie e delle aree agricole periurbane;

d4) per la progettazione e localizzazione delle infrastrutture
- Elaborato del PPTR 4.4.5: Linee guida per la qualificazione paesaggistica e ambientale delle infrastrutture;

d5) per la progettazione e localizzazione di aree produttive
- Elaborato del PPTR 4.4.2: Linee guida sulla progettazione di aree produttive paesaggisticamente ed ecologicamente attrezzate.

6. Le misure di salvaguardia e utilizzazione di cui ai commi precedenti si applicano in tutte le zone territoriali omogenee a destinazione rurale nonché ai piani urbanistici esecutivi adottati dopo l'approvazione definitiva del PPTR".

REGIONE E MINISTERO

La Regione e il Ministero prendono atto della proposta e si riservano di valutarla e di proporre ulteriori rettifiche ed integrazioni.

CdS

La Conferenza prende atto e si riserva di verificare.

***

CdS

La CdS sospende i lavori alle ore 14:15 ed aggiorna la seduta al giorno 16.03.2022 ore 9:00.

Il segretario verbalizzante
(arch. Marcella Marrone)

COMUNE DI CASTELLANA GROTTE

Adeguamento della Variante Generale del PRG al PPTR

Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 97, co. 4 NTA PPTR

COMPATIBILITÀ PAESAGGISTICA DELL'ADEGUAMENTO DELLA VARIANTE GENERALE DEL PRG DI CASTELLANA GROTTE (BA) AL PIANO PAESAGGISTICO TERRITORIALE REGIONALE (PPTR) AI SENSI DELL'ART. 96, CO. 1. LETT. A) E DELL'ART. 97 DELLE NTA DEL PPTR.

CONFERENZA DI SERVIZI
VERBALE
Seduta del 16 marzo 2022

Il giorno 16 marzo 2022, alle ore 10:00, hanno inizio i lavori della quinta seduta della Conferenza di Servizi indetta ai sensi dell'art. 97, co. 4 delle NTA del PPTR dal Comune di Castellana Grotte con nota prot. n. 5650 del 11.03.2021 al fine di acquisire il parere di compatibilità paesaggistica dell'Adeguamento della Variante Generale del PRG al PPTR di cui agli artt. 96 comma 1 lett. a) e 97 delle NTA del PPTR.

Sono presenti

per il Comune di Castellana Grotte:
- arch. Marcella Marrone, Responsabile del V Settore
- arch. Mariana Rinaldi, funzionaria dell'Ufficio Tecnico
- geom. Giuseppe Meuli, progettista incaricato
- ing. Giuseppe Plantamura, progettista incaricato
- arch. Vito Antonio Leo, progettista incaricato

per la Regione Puglia:
- arch. Vincenzo Lasorella, dirigente della Sezione Tutela e valorizzazione del paesaggio;
- arch. Luigia Capurso, funzionario della Sezione Tutela e valorizzazione del paesaggio,
- ing. Giuseppe Orlando, funzionario della Sezione Tutela e valorizzazione del paesaggio,

per il Segretariato regionale MIC, delegate giusta nota in atti e collegate in videoconferenza:
- arch. Doriana De Tommasi,
- dott.ssa Ebe Chiara Princigalli,

per la Soprintendenza:
- arch. Francesco Del Conte, delegato giusta nota prot. n. 1603 del 8.11.2021, collegato in videoconferenza.

Svolge le funzioni di segretario verbalizzante l'arch. Marcella Marrone, coadiuvata dall'ing. Giuseppe Orlando.

COMUNE DI CASTELLANA GROTTE

Adeguamento della Variante Generale del PRG al PPTR

Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 97, co. 4 NTA PPTR

Preliminarmente, i presenti intervenuti nella riunione tenutasi in data 9.03.2022 prendono atto dei contenuti del relativo verbale ("verbale CdS-9.03.2022.pdf", impronta digitale MD5: c6e683e379cce528438bfb319f9d7923), acquisito agli atti della Conferenza in uno con i relativi allegati.

La Conferenza acquisisce agli atti la documentazione prodotta dal Comune in esito alle valutazioni ed alle richieste formulate nel corso delle precedenti sedute, ovvero:

- Tav. 6.4 - Scenario Strategico: I sistemi territoriali per la fruizione dei beni patrimoniali (6_4_BENI_PATRIMONIALI.pdf)
- Tav. 7.3b – Sistema delle tutele: Struttura antropica e storico culturale – Componenti culturali ed insediative, Componenti dei valori percettive – Gennaio 2021 (7_3b_ANTROPICA_STORICO_CULT22.pdf)
- documentazione esplicativa relativa alla perimetrazione delle doline (DOLINE_con documentazione fotografica.pdf).

Detta documentazione è contenuta nell'unico file compresso denominato "integrazioni-per-CdS-16.03.2022.rar" avente impronta digitale MD5: 482aa49b9a3011c1f009c1b9e00ce7d0.

- **UCP - Doline**

REGIONE E MINISTERO

Preso atto dell'approfondimento sulle doline proposto dal Comune, la Regione e il Ministero chiedono di verificare se alcune delle doline individuate abbiano caratteristiche tali da poter essere classificate come UCP - Geositi.

Inoltre, si ritiene di poter condivide la perimetrazione proposta per le doline indicate nel documento prodotto dal Comune, ad eccezione dei seguenti casi:

- Dolina n. 11: si ritiene di dover confermare la perimetrazione del PPTR
- Dolina n. 36: si ritiene di dover confermare la perimetrazione del PPTR solo per quanto attiene alla part di dolina evidenziata in giallo
- Dolina n. 49: si ritiene di dover confermare la perimetrazione del PPTR
- Dolina n. 50: si ritiene di dover confermare la perimetrazione del PPTR
- Dolina n. 57: si ritiene di dover confermare la perimetrazione del PPTR
- Dolina n. 74: si ritiene di dover confermare la perimetrazione proposta dall'Adeguamento a condizione che venga inserita anche la porzione evidenziata in rosso nell'immagine seguente:

COMUNE DI CASTELLANA GROTTE

Adeguamento della Variante Generale del PRG al PPTR

Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 97, co. 4 NTA PPTR



- Dolina n. 75: si ritiene di dover confermare la perimetrazione del PPTR ad eccezione della parte di dolina trasformata in occasione della recente realizzazione del sottopasso ferroviario.
- Dolina n. 80: si ritiene di dover confermare la perimetrazione del PPTR.

COMUNE

In merito alla prima richiesta, il Comune rappresenta che le doline censite dall'Adeguamento non posseggono le caratteristiche di geositi di cui all'art. 50, co. 5 delle NTA del PPTR.

Inoltre, in merito alla perimetrazione delle doline, il Comune si riserva di proporre degli approfondimenti relativi alle doline n. 36 e 50.

CdS

La Conferenza prende atto e si riserva di verificare.

Entra in Conferenza l'ing. Marco N. P. Carbonara, funzionario della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio.

- **UCP - Grotte**

REGIONE

Preso atto della perimetrazione delle grotte e dell'approfondimento contenuto nella relazione acquisita agli atti della Conferenza nel corso della riunione del 9.03.2022, fatti salvi gli aspetti relativi alla pericolosità geomorfologica di competenza dell'AdB, si rappresenta quanto segue.

Per le grotte "La Grave", "Pozzo Cucù" si condivide la perimetrazione proposta dall'Adeguamento.

Per le grotte "Abate Eustasio" e "Torre di Mastro" il Comune ha riportato il tracciato della cavità e considerato una fascia di salvaguardia calcolata come unione del buffer di 50 m del tracciato della cavità e del buffer di 70 m dal punto di ingresso. Considerato che le suddette grotte insistono su un'area urbana prevalentemente trasformata i cui caratteri paesaggistici sono parzialmente riconoscibili, si condivide quanto proposto dal Comune.

Per la "Grotta presso lo stabilimento Trebotti" e la "Grotta Voteno del Milionario" il Comune ha proposto lo stralcio in quanto le suddette componenti sono state completamente obliterate da manufatti edilizi e da infrastrutture viarie. Si condivide quanto proposto dal Comune. Tuttavia, si ritiene necessario riportare negli elaborati grafici la presenza di tali cavità in quanto, pur non riconoscendone la valenza paesaggistica, è importante mantenere traccia della loro esistenza per segnalare eventuali criticità in tema di pericolosità geomorfologica, anche alla luce del processo di formazione del nuovo PUG avviato dall'Amministrazione.

Per le restanti grotte censite dall'Adeguamento, per le quali il Comune ha calcolato la dimensione del buffer in funzione della profondità della cavità (fermo restano il valore minimo di 70 m calcolato dall'ingresso), si ritiene opportuno ridefinire, in coerenza con il PPTR, la fascia di salvaguardia della profondità di 100 m calcolata dal tracciato della grotta.

COMUNE

Il Comune prende atto e si riserva di modificare gli elaborati come richiesto. Inoltre, si riserva di integrare la disciplina di salvaguardia della fascia di salvaguardia delle grotte con specifico riferimento al trattamento ed all'uso dei suoli.

CdS

La CdS prende atto e si riserva di verificare.

- **UCP - Inghiottitoi**

REGIONE

Preso atto della perimetrazione delle grotte e dell'approfondimento contenuto nella relazione acquisita agli atti della Conferenza nel corso della riunione del 9.03.2022, fatti salvi gli aspetti relativi alla pericolosità geomorfologica di competenza dell'AdB, si rappresenta quanto segue.

Preliminarmente si riscontra che, sulla scorta di un approfondimento basato sulla tipologia di sviluppo della cavità (orizzontale o verticale), il Comune ha provveduto a riclassificare alcune grotte del PPTR come inghiottitoi. Si ritiene di poter condividere tale riclassificazione operata dall'Adeguamento.

Per quanto riguarda la "Grave San Giacomo" si ritiene opportuno ridefinire il perimetro della fascia di salvaguardia dell'inghiottitoio ricomprendendo le aree libere fine alla strada

presente a nord in quanto dette aree contribuiscono al corretto funzionamento idrologico dell'inghiottitoio.

Per quanto attiene agli inghiottitoi denominati "Voragine Lamione", "Voragine del Canalone" e "Grotta Iurilli", considerato che dette cavità insistono in aree urbane trasformate i cui valori paesaggistici sono solo in parte riconoscibili, si ritiene opportuno disciplinare la tutela della fascia di salvaguardia attraverso indirizzi finalizzati a favorire processi di riqualificazione e di rifunzionalizzazione ecologica delle aree ivi comprese. È opportuno, quindi, che le suddette componenti non siano sottoposte alla disciplina prevista dalle misure di salvaguardia previste dall'art. 11.6 ma esclusivamente agli indirizzi previsti dall'art. 11.2 delle NTA dell'Adeguamento, che andranno opportunamente integrati.

Per i restanti inghiottitoi si condivide la perimetrazione e la relativa disciplina proposti dall'Adeguamento.

COMUNE

Il Comune prende atto e si riserva di modificare gli elaborati come richiesto.

CdS

La CdS prende atto e si riserva di verificare.

L'ing. Carbonara si allontana dalla Conferenza.

- **UCP – Paesaggi rurali**

REGIONE

La Regione illustra la proposta metodologica di riperimetrazione dei paesaggi rurali, riservandosi di discutere della relativa disciplina nel corso della prossima seduta della conferenza.

CdS

La CdS prende atto.

CdS

La CdS sospende i lavori alle ore 16:00 ed aggiorna la seduta al 21.03.2022, ore 10:00.

Il segretario verbalizzante
(arch. Marcella Marrone)

COMUNE DI CASTELLANA GROTTE

Adeguamento della Variante Generale del PRG al PPTR

Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 97, co. 4 NTA PPTR

COMPATIBILITÀ PAESAGGISTICA DELL'ADEGUAMENTO DELLA VARIANTE GENERALE DEL PRG DI CASTELLANA GROTTE (BA) AL PIANO PAESAGGISTICO TERRITORIALE REGIONALE (PPTR) AI SENSI DELL'ART. 96, CO. 1. LETT. A) E DELL'ART. 97 DELLE NTA DEL PPTR.

CONFERENZA DI SERVIZI
VERBALE
Seduta del 21 marzo 2022

Il giorno 21 marzo 2022, alle ore 11:30, hanno inizio i lavori della sesta seduta della Conferenza di Servizi indetta ai sensi dell'art. 97, co. 4 delle NTA del PPTR dal Comune di Castellana Grotte con nota prot. n. 6331 del 18.03.2022 al fine di acquisire il parere di compatibilità paesaggistica dell'Adeguamento della Variante Generale del PRG al PPTR di cui agli artt. 96 comma 1 lett. a) e 97 delle NTA del PPTR.

Sono presenti:

per il Comune di Castellana Grotte:
- sig. Antonio Campanella, Assessore all'Urbanistica (collegato in videoconferenza)
- arch. Marcella Marrone, Responsabile del V Settore
- arch. Mariana Rinaldi, funzionaria dell'Ufficio Tecnico
- geom. Giuseppe Meuli, progettista incaricato
- ing. Giuseppe Plantamura, progettista incaricato
- arch. Vito Antonio Leo, progettista incaricato
- dott.ssa Anna Santovito (dello Studio Speira), archeologa incaricata

per la Regione Puglia:
- arch. Vincenzo Lasorella, dirigente della Sezione Tutela e valorizzazione del paesaggio;
- arch. Luigia Capurso, funzionario della Sezione Tutela e valorizzazione del paesaggio,
- ing. Giuseppe Orlando, funzionario della Sezione Tutela e valorizzazione del paesaggio,

per il Segretariato regionale MIC, delegate giusta nota in atti e collegate in videoconferenza:
- arch. Doriana De Tommasi,
- dott.ssa Ebe Chiara Princigalli,

per la Soprintendenza:
- arch. Francesco Del Conte, delegato giusta nota prot. n. 1603 del 8.11.2021, collegato in videoconferenza.

Svolge le funzioni di segretario verbalizzante l'arch. Marcella Marrone, coadiuvata dall'ing. Giuseppe Orlando.

COMUNE DI CASTELLANA GROTTE

Adeguamento della Variante Generale del PRG al PPTR

Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 97, co. 4 NTA PPTR

Preliminarmente, i presenti intervenuti nella riunione tenutasi in data 16.03.2022 prendono atto dei contenuti del relativo verbale ("verbale CdS-16.03.2022.pdf", impronta digitale MD5: c3a0bec6559b90ccef0b4fa92ef48075), acquisito agli atti della Conferenza in uno con i relativi allegati.

La conferenza acquisisce agli atti la documentazione prodotta dal Comune in esito alle valutazioni ed alle richieste formulate nel corso delle precedenti sedute, ovvero:

- documentazione esplicativa relativa alla perimetrazione delle doline n. 36 e 50 (DOLINE3_36_50_21 marzo.pdf).

Detta documentazione è contenuta nell'unico file compresso denominato "integrazioni-per-CdS-21.03.2022.rar" avente impronta digitale MD5: 190e525e11fd935841c3baf71c5f3844.

- **UCP – Paesaggi rurali**

REGIONE

La Regione illustra la proposta di perimetrazione e la disciplina normativa relativa ai paesaggi rurali. La proposta prevede l'individuazione di tre sub-paesaggi rurali in luogo dei quattro proposti dal Comune: in particolare, essa prevede l'"accorpamento" dei sub-paesaggi 2 e 3 proposti dal Comune.

Si riporta a seguire la proposta normativa predisposta dalla Regione:

"**Art.76 Definizioni degli ulteriori contesti riguardanti le componenti culturali e insediative**

(…)

4) Paesaggi rurali (art 143, comma 1, lett. e, del Codice)

Consistono in quelle parti di territorio rurale di Castellana Grotte la cui valenza paesaggistica è legata alla singolare integrazione fra identità paesaggistica del territorio e cultura materiale che nei tempi lunghi della storia ne ha permesso la sedimentazione dei caratteri.

Esse ricomprendono paesaggi perimetrati ai sensi dell'art. 78, co. 3, lettera a) delle NTA del PPTR che contengono al loro interno beni diffusi nel paesaggio rurale quali muretti a secco, siepi, terrazzamenti; architetture minori in pietra a secco quali specchie, trulli, lamie, cisterne, pozzi, canalizzazioni delle acque piovane; piante, isolate o a gruppi, di rilevante importanza per età, dimensione, significato scientifico, testimonianza storica; ulivi monumentali come individuati ai sensi della LR 14/2007; alberature stradali e poderali.

Al fine del perseguimento della tutela, della salvaguardia, della valorizzazione e della riproducibilità dei diversi caratteri identitari che lo contraddistinguono, il paesaggio rurale di Castellana Grotte è suddiviso in sub-paesaggi, come indicati e perimetrati nella Tav. denominata "PAESAGGI RURALI", la cui descrizione di sintesi è qui di seguito riportata:

- ✓ ***Sub Paesaggio 1 – il paesaggio rurale a prevalente funzione agricola.***

Riguarda aree ad agricoltura estensiva ed intensiva o specializzata sviluppate, che indipendentemente dalla loro collocazione geografica rispetto al sistema insediativo e infrastrutturale, presentano un'economia agricola sviluppata ed un tessuto di aziende agricole consistente. In tali aree le attività

agricole, oltre al ruolo più immediato di carattere economico, svolgono un ruolo significativo di connotazione e conservazione del paesaggio rurale nei suoi molteplici aspetti, assolvendo quindi a funzioni di carattere sociale, culturale e ricreativo. Talvolta in tali aree la prosecuzione di alcune pratiche colturali adottate causa un impoverimento delle risorse ambientali e paesaggistiche, determinato dalla semplificazione della rete scolante, dalla rarefazione della vegetazione non colturale e in generale della dotazione naturalistica.

Tale sub paesaggio comprende anche aree rurali non utilizzate e utilizzabili per l'attività agricola in conseguenza ai caratteri fisico-ambientali propri e/o specifiche disposizioni regolamentari che ne tutelano le funzioni intrinseche. Sono aree che per caratteristiche naturali, ambientali, morfologiche, pedologiche, climatiche non risultano totalmente compatibili con l'attività agricola ma adatte all'evoluzione di processi di naturalizzazione. Sono caratterizzate dalla presenza di aree boscate, vegetazione spontanea, aree con vincolo idrogeologico ma anche aree SIC e con vincolo archeologico, disciplinate da specifiche leggi nazionali e regionali. Vi sono comunque anche aree agricole e zootecniche storicamente consolidate, legate alla silvicoltura, a coltivazioni arboree quali ulivi e vigneti, al pascolo, al seminativo di cui si riconosce il valore ambientale e paesaggistico in relazione a specifici caratteri identitari dei luoghi.

Nel sub-paesaggio in oggetto i caratteri agricoli sono predominanti e significativa è la presenza di beni diffusi quali muretti a secco, paretoni, terrazzamenti e di architetture minori in pietra a secco quali specchie, trulli, masserie, lamie, cisterne, pozzi, canalizzazioni delle acque piovane.

- ✓ ***Sub Paesaggio 2 - il paesaggio rurale della diffusione insediativa dell'agro decentrato***

Esso comprende aree rurali che presentano ancora caratteri agricoli, ma maggiormente residuali. Riguarda porzioni di territorio rurale (per lo più distribuite a ridosso di viabilità un tempo rurali successivamente divenute di maggiore rilevanza (strade provinciali), nelle quali soprattutto negli ultimi decenni la componente insediativa ha modificato il paesaggio rurale e periurbano, realizzando insediamenti a bassa densità, privi di proprie attrezzature urbane e non identificabili nei loro margini, rendendo residuale la componente produttiva agricola, ridotta all'autoconsumo o trasformata in giardino. Paesaggi di diffusione insediativa possono essere rilevati da fenomeni di sfruttamento ai fini turistici di risorse ambientali, dall'occupazione di spazi aperti resi facilmente accessibili dalle infrastrutture soprattutto stradali, o intorno alle città, come fenomeno complementare al processo di segregazione e successiva espulsione dell'attività agricola nei contesti rurali periurbani; è possibile rintracciarli anche nelle loro forme storiche, connotate da un progressivo addensamento della "campagna abitata", cui spesso si aggiungono usi turistici. Il sistema delle conoscenze, oltre a descrivere le origini di questi paesaggi, dovrebbe individuarne funzioni e morfologie, determinarne il grado di dipendenza dalla città soprattutto per i servizi e valutarne gli impatti su ambiente e mobilità, particolarmente sollecitati da un tale uso del territorio, con la finalità di indicare le misure progettuali per il contenimento delle esternalità negative e di individuare quali paesaggi della diffusione possano essere suscettibili di riorganizzazione insediativa e riqualificazione urbana e quali possano essere ragionevolmente restituiti ad una dimensione ed uso rurale, nell'ambito dei paesaggi rurali individuati.

- ✓ ***Sub Paesaggio 2 - il paesaggio rurale della diffusione insediativa dell'agro periurbano***

Comprende aree con scarsissima attività agricola in atto, o con attività agricola pregressa e attualmente incolte, soggette a fenomeni di marginalizzazione produttiva conseguenti a interventi di urbanizzazione presenti o previsti (frammentazione per effetto di espansioni insediative, per tagli indotti da infrastrutture della mobilità, ecc.) o a processi di progressivo abbandono della attività agricola, o ancora alla presenza di situazioni di conflittualità con la produzione agricola. Si tratta in genere di aree contigue agli aggregati urbani o ad infrastrutture, o che ne subiscono l'influenza, in cui l'attività

agricola è di norma condizionata dalle altre attività e funzioni economiche e sociali. Il processo di segregazione e successiva espulsione dell'attività agricola determina spesso un assetto ambientale e paesaggistico degradato o quanto meno precario, caratterizzato da usi temporanei e impropri.

✓ ***Sub Paesaggio 3 - il paesaggio della trasformazione urbana***

Comprende aree interessate dal paesaggio rurale per le quali lo strumento urbanistico generale vigente prevede l'edificazione attraverso piani esecutivi o intervento diretto.

Nello specifico trattasi delle aree di seguito indicate:

- Zone tipizzate B5 per le quali è in fase di redazione il piano attuativo esecutivo;
- Zone C e D per le quali è in fase di redazione il piano attuativo esecutivo;
- Zone F non attuate o attuate parzialmente.

(…)

Art. 83 Misure di salvaguardia e di utilizzazione per i paesaggi rurali

1. Nei territori interessati dalla presenza di Paesaggi rurali come definiti all'art. 76, punto 4) *(sostituire con corrispondenti riferimenti dell'Adeguamento)*, si applicano le misure di salvaguardia e di utilizzazione di cui ai successivi commi 2) e3).

2. In sede di accertamento di compatibilità paesaggistica di cui all'art. 91 *(sostituire con corrispondenti riferimenti dell'Adeguamento)*, ai fini della salvaguardia e della corretta utilizzazione dei siti di cui al presente articolo, si considerano **non ammissibili** tutti i piani, progetti e interventi in contrasto con gli obiettivi di qualità e le normative d'uso di cui all'art. 37 e in particolare, fatta eccezione per quelli di cui al comma 3, quelli che comportano:

➢ **<u>Sub paesaggio 1</u>**

a1) compromissione della trama insediativa di lunga durata, degli elementi antropici, seminaturali e naturali caratterizzanti il paesaggio agrario e in particolare:dei muretti a secco e dei terrazzamenti; delle architetture minori in pietra o tufo calcarenitico a secco e non, quali specchie, trulli, lamie, cisterne, fontanili, neviere, pozzi, vasche e sistemi storici di raccolta delle acque piovane; della vegetazione arborea e arbustiva naturale, degli ulivi secolari, delle siepi, dei filari alberati, dei pascoli e delle risorgive; dei caratteri geomorfologici come le lame, le serre, i valloni e le gravine. Nel rispetto di quanto evidenziato, sono fatti salvi gli interventi finalizzati alle normali pratiche colturali, alla gestioneagricolaequellivoltialripristino/recuperodisituazionidegradate.

a2) ristrutturazione edilizia e nuova edificazione che non garantiscano il corretto inserimento paesaggistico, il rispetto delle tipologie edilizie e dei paesaggi agrari tradizionali, nonché gli equilibri ecosistemico-ambientali;

a3) trasformazioni urbanistiche, ove consentite dagli atti di governo del territorio, che alterino i caratteri della trama insediativa di lunga durata;

a4) realizzazione e ampliamento di impianti per la produzione di energia, fatta eccezione per gli interventi indicati nella parte seconda dell'elaborato del PPTR 4.4.1 - Linee guida sulla progettazione e localizzazione di impianti di energia rinnovabile;

a5) nuove attività estrattive e ampliamenti.

COMUNE DI CASTELLANA GROTTE

Adeguamento della Variante Generale del PRG al PPTR

Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 97, co. 4 NTA PPTR

3. Fatta salva la procedura di accertamento di compatibilità paesaggistica, nel rispetto degli obiettivi di qualità e delle normative d'uso di cui all'art. 37 (*sostituire con corrispondenti riferimenti dell'Adeguamento oppure specificare che si tratta delle NTA del PPTR*), nonché degli atti di governo del territorio vigenti ove più restrittivi, sono **ammissibili**, piani, progetti e interventi diversi da quelli di cui al comma 2, nonché i seguenti:

b1) realizzazione di sistemi per la raccolta delle acque piovane, di reti idrico/fognarie duali, di sistemi di affinamento delle acque reflue attraverso tecniche di lagunaggio e fitodepurazione anche ai fini del loro riciclo. L'installazione di tali sistemi tecnologici deve essere realizzata in modo da mitigare l'impatto visivo, non alterando la struttura edilizia originaria, senza comportare aumenti di superficie coperta o di volumi, non incidendo in modo significativo nella lettura dei valori paesaggistici;

b2) l'ampliamento delle attività estrattive autorizzate ai sensi della L.R. 37/1985 e s.m.i. in esercizio alla data di adozione del presente Piano può essere autorizzato solo a seguito dell'accertamento dell'avvenuto recupero di una superficie equivalente a quella di cui si chiede l'ampliamento stesso avendo cura di preservare, nell'individuazione dell'area di ampliamento, i manufatti di maggiore pregio ivi presenti.

In ogni caso la superficie richiesta di ampliamento non deve eccedere il 50% della superficie già autorizzata. Tutta la documentazione relativa all'accertamento dell'avvenuto recupero delle aree già oggetto di coltivazione deve essere trasmessa all'Amministrazione competente al rilascio dell'accertamento di compatibilità paesaggistica unitamente all'aggiornamento del Piano di Recupero, esteso all'intera area di cava e comprensivo di azioni ed interventi riguardanti l'area già coltivata e recuperata.

Il Piano di Recupero dovrà mirare all'inserimento delle aree oggetto di attività estrattiva nel contesto paesaggistico in coerenza con le componenti antropiche, agricole, insediative e con la struttura geomorfologica e naturalistica dei luoghi.

b3) interventi di permeabilizzazione degli spazi aperti quali parcheggi, aree di sosta, piazzali pubblici e privati. Realizzazione di aree di sosta e parcheggio, progettate in modo che non vengano generate superfici impermeabili, garantendo la salvaguardia delle componenti vegetazionali che caratterizzano il paesaggio e prevedendone la piantumazione (essenze arboree autoctone) in misura adeguata alla mitigazione degli impatti e al migliore inserimento paesaggistico;

b4) realizzazione di opere infrastrutturali a rete interrate pubbliche e/o di interesse pubblico, di cui va dimostrata la necessità di realizzazione sul sito;

b5) nel rispetto dell'orografia e dei caratteri geomorfologici del terreno, interventi mirati alla conservazione e valorizzazione dei caratteri identitari peculiari del paesaggio rurale nonché interventi finalizzati al recupero di situazioni compromesse documentate mediante la rimozione dei fattori detrattori della qualità paesaggistica e/o la mitigazione dei loro effetti negativi;

b6) interventi di ampliamento, restauro conservativo e ristrutturazione edilizia, cosiddetta pesante con demolizione e ricostruzione di edifici legittimamente esistenti, esclusi per quest'ultima fattispecie i manufatti di valore storico-testimoniale, culturale e/o identitario, a condizione che i progetti e gli interventi seguano i criteri in appresso indicati:

Per i manufatti realizzati prima del 1967:

- il progetto dovrà essere rispettoso dello schema formativo ed evolutivo del manufatto originario nonché delle relazioni di lunga durata fra la componente antropica e quella ambientale. L'intervento dovrà correttamente relazionarsi con il volume e lo schema compositivo della preesistenza; esso

dovrà garantire la continuità dei fronti, il rispetto degli elementi architettonici, l'uso di forme, tecniche costruttive e materiali coerenti con la tipologia del manufatto preesistente assicurando la distinguibilità e riconoscibilità del corpo contemporaneo ed al contempo la sua corretta integrazione; al fine di garantire la corretta integrazione, l'omogeneità e coerenza del disegno complessivo, nel programma di ampliamento o ricostruzione, dovrà avere preferenza la conservazione, il recupero o ripristino di tipologie della tradizione locale, semplificate e riconoscibili come elementi aggiuntivi, l'uso di materiali, soluzioni tecniche e costruttive tradizionali dei luoghi, utilizzando tecnologie sostenibili ed eco-compatibili;

- l'eventuale edificazione di un livello interrato, qualora effettivamente necessario per un uso non residenziale, dovrà essere posta al disotto dell'ampliamento, non eccedere la sagoma dello stesso e comunque sufficientemente distanziato dalla preesistenza al fine di non creare problematiche alle fondazioni della stessa. L'accesso al piano interrato dovrà essere garantito da scala interna al corpo in ampliamento; i torrini scala per l'accesso al lastrico solare dei corpi in ampliamento devono essere limitati alla sola ultima rampa di arrivo al lastrico solare e avere il profilo volumetrico secondo l'inclinazione di detta rampa; i parapetti di delimitazione del lastrico dovranno avere altezza compatibile con l'edificio preesistente al fine di assicurare la coerenza del disegno con l'edificio nel suo complesso e comunque non potrà essere superiore a 100 cm;

- in riferimento agli interventi su **manufatti esistenti di valore storico testimoniale** dovrà essere garantita la conservazione assoluta del manufatto originario, dei segni della stratificazione formale e materiale, operando interventi di ripristino degli elementi originari eventualmente impropriamente alterati; dovrà essere preservato il rapporto fra i vuoti ed i pieni lungo le facciate, conservando gli elementi riconoscibili delle stratificazioni e la leggibilità del manufatto originario; eventuali nuove aperture dovranno essere proporzionalmente compatibili e coerenti con il disegno originario nonché strutturalmente rispettose dell'impianto esistente, dovranno essere tutelate le tinteggiature ed i cromatismi caratterizzanti gli immobili di particolare pregio; per quanto concerne i manufatti in pietra a secco la progettazione dovrà attenersi alle indicazioni contenute nell'elaborato del PPTR 4.4.4 – Linee guida per il restauro e il riuso dei manufatti in pietra a secco; e nello specifico Cap. 3, " Interventi di manutenzione, recupero, restauro dei manufatti in pietra a secco" e Cap, 4 "Interventi di adeguamento a fini abitativi dei manufatti in pietra a secco con aumento di volumetria". In particolar modo, in riferimento all'ampliamento di immobili a trullo è opportuno evidenziare quanto di seguito riportato:
  - l'ampliamento dovrà essere rispettoso dell'organismo preesistente, del quale vi è l'obbligo del contestuale restauro e risanamento conservativo. La proposta progettuale non potrà stravolgere l'impianto planimetrico originario ne comportare compromissioni di elementi costruttivi caratteristici;
  - l'intervento di ampliamento, dovrà considerare l'impianto strutturale murario esistente e non intersecare le linee di gronda; è auspicabile, salvo casi specifici documentati, la realizzazione di un vano filtro di dimensioni limitate ed altezza inferiore alla linea di gronda, atto a disciplinare la congiunzione della preesistenza al manufatto in ampliamento e garantire la distinguibilità e riconoscibilità del corpo contemporaneo in un contesto di corretta integrazione; sarà possibile realizzare nel rispetto architettonico del manufatto preesistente la realizzazione di nuove finestre esterne sino ad una dimensione massima di cm 30x30; è consentita la realizzazione di tettoie in legno lamellare in aderenza ai manufatti in ampliamento.

<u>Per i manufatti realizzati dopo il 1967 (privi di valore storico-testimoniale):</u>

- gli interventi di demolizione e ricostruzione dovranno consentire di liberare visuali significative

eventualmente interrotte, ripristinare la morfologia dei luoghi qualora compromessa, attraverso il recupero, se riconoscibile dell'orografia originaria, valorizzando altresì il rapporto con le aree contigue anche se residuali. Per gli interventi di demolizione parziale e ricostruzione e di ampliamento dovranno essere mantenuti esposizione ed orientamento prevalente dell'edificio esistente e preferite soluzioni di continuità con l'andamento della cortina edilizia in coerenza con i rapporti plano-volumetrici del tessuto edilizio esistente. Tutti i predetti interventi saranno improntati alla massima semplicità escludendo soluzioni progettuali incoerenti con il contesto per quanto attiene a forme, materiali, cromie e caratteristiche tipologiche;

b8) realizzazione di nuove costruzioni secondo i seguenti criteri:

- ricorso a caratteri formali di massima semplicità e coerenti con il contesto. Le rifiniture, i materiali ed i trattamenti cromatici dovranno essere anch'essi in sintonia con i caratteri del luogo;

b9) installazione di serre e strutture zootecniche, purché realizzate secondo le seguenti modalità:

- dovranno rispettare l'andamento orografico esistente, senza alterare i profili altimetrici e le linee di massima pendenza del terreno, gli allineamenti degli edifici/strutture esistenti, le giaciture e l'andamento della trama fondiaria e degli altri elementi minori che hanno storicamente strutturato il territorio (pozzi, specchie, muretti a secco, fogge, ecc.);
- dovranno essere previste soluzioni ad elementi prefabbricati, totalmente reversibili, leggeri, a sezioni ridotte, semplicemente ancorati al suolo senza l'uso di piattaforme o fondazioni in c.a.;
- dovranno essere previste soluzioni che interrompano la continuità e la densità dell'assetto plano-volumetrico delle serre e delle strutture zootecniche, con vegetazione di tipo locale, lineare, arborea e/o arbustiva, al fine di mitigare l'impatto visivo dei teloni e delle strutture; saranno comunque evitati impianti (serre, tendoni etc) di tipo estensivo.
- dovrà essere prevista una distanza dal ciglio stradale e/o da muretti a secco e/o altri manufatti del patrimonio rurale pari almeno a 5 m;
- in presenza di viabilità di valore paesaggistico i manufatti dovranno contenere l'altezza massima entro i 5 metri ed essere posti a distanza adeguata dalla viabilità, opportunamente mitigati da piantumazioni arboree tipiche del luogo;
- dovranno essere previste soluzioni che evitino materiali riflettenti e coloriture incoerenti con il contesto;

➢ **Sub paesaggi 2**

In sede di accertamento di compatibilità paesaggistica di cui all'art. 91, ai fini della salvaguardia e della corretta utilizzazione dei siti di cui al presente articolo, si considerano **non ammissibili** tutti i piani, progetti e interventi in contrasto con gli obiettivi di qualità e le normative d'uso di cui all'art. 37 e in particolare, fatta eccezione per quelli di cui al comma 3, quelli che comportano:

a1) compromissione della trama insediativa di lunga durata, degli elementi antropici, seminaturali e naturali caratterizzanti il paesaggio agrario e in particolare: dei muretti a secco e dei terrazzamenti; delle architetture minori in pietra o tufo calcarenitico a secco e non, quali specchie, trulli, lamie, cisterne, fontanili, neviere, pozzi, vasche e sistemi storici di raccolta delle acque piovane; della vegetazione arborea e arbustiva naturale, degli ulivi secolari, delle siepi, dei filari alberati, dei pascoli e delle risorgive; dei caratteri geomorfologici come le lame, le serre, i valloni e le gravine. Nel rispetto di

quanto evidenziato, sono fatti salvi gli interventi finalizzati alle normali pratiche colturali, alla gestione agricola e quelli volti al ripristino/recupero di situazioni degradate (accertate e documentate). In particolar modo non è consentita:

- la demolizione, anche con ricostruzione, di masserie, trulli, corti, lamie e qualsiasi altra struttura insediativa peculiare della tradizione costruttiva del paesaggio rurale;
- la realizzazione di interventi che comportino alterazioni significative al profilo altimetrico, alle caratteristiche morfologiche del suolo, significativi riporti di terra e sbancamenti;

a2) ristrutturazione edilizia e nuova edificazione, che non garantiscano il corretto inserimento paesaggistico, il rispetto delle tipologie e dei paesaggi agrari tradizionali, nonché gli equilibri ecosistemico – ambientali;

a3) trasformazioni urbanistiche, ove consentite dagli atti di governo del territorio, che alterino i caratteri della trama insediativa di lunga durata;

a4) realizzazione e ampliamento di impianti per la produzione di energia, fatta eccezione per gli interventi indicati nella parte seconda dell'elaborato del PPTR 4.4.1 - Linee guida sulla progettazione e localizzazione di impianti di energia rinnovabile;

a5) nuove attività estrattive e ampliamenti.

Fatta salva la procedura di accertamento di compatibilità paesaggistica, nel rispetto degli obiettivi di qualità e delle normative d'uso di cui all'art. 37, nonché degli atti di governo del territorio vigenti ove più restrittivi, sono **ammissibili**, piani, progetti e interventi diversi da quelli di cui al comma 2, nonché i seguenti:

b1) realizzazione di aree di verde attrezzato con percorsi e spazi di sosta pedonali e per mezzi di trasporto non motorizzati, con l'esclusione di opere che comportino l'impermeabilizzazione dei suoli;

b2) interventi di permeabilizzazione degli spazi aperti quali parcheggi, aree di sosta, piazzali pubblici e privati. Realizzazione di aree di sosta e parcheggio, progettate in modo che non vengano generate superfici impermeabili, garantendo la salvaguardia delle componenti vegetazionali che caratterizzano il paesaggio prevedendone la piantumazione (essenze arboree autoctone) in misura adeguata alla mitigazione degli impatti e al migliore inserimento paesaggistico;

b3) realizzazione di attrezzature per lo svolgimento di attività culturali, ricreative e sportive o connesse ad attività agricole, di dimensioni contenute, completamente amovibili, ad uso temporaneo e non permanente, in materiali eco-compatibili comunque congrui alla tradizione costruttiva dei luoghi;

b4) realizzazione di opere infrastrutturali a rete interrate pubbliche e/o di interesse pubblico, di cui va dimostrata la necessità di realizzazione sul sito;

b5) realizzazione di sistemi per la raccolta delle acque piovane, di reti idrico/fognarie duali, di sistemi di affinamento delle acque reflue attraverso tecniche di lagunaggio e fitodepurazione anche ai fini del loro riciclo. L'installazione di tali sistemi tecnologici deve essere realizzata in modo da mitigare l'impatto visivo, non alterando la struttura insediativa originaria, senza comportare aumenti di superficie coperta o di volumi, non incidendo in modo significativo nella lettura dei valori paesaggistici;

b6) nel rispetto dell'orografia e dei caratteri geomorfologici del terreno, interventi mirati alla conservazione e valorizzazione dei caratteri identitari peculiari del paesaggio rurale nonché interventi finalizzati al recupero di situazioni compromesse documentate mediante la rimozione dei fattori detrattori della qualità paesaggistica e/o la mitigazione dei loro effetti negativi;

b7) interventi sugli edifici rurali esistenti volti alla manutenzione o al recupero degli stessi, nel rispetto delle morfologie, delle tecniche e di materiali della tradizione costruttiva. Sono ammissibili interventi che comportino la rimozione di superfetazioni o ampliamenti incoerenti per caratteristiche morfo-tipologiche, materiali e tecniche costruttive, con l'edilizia rurale storica, fermo restando l'inammissibilità di interventi di demolizione/ricostruzione degli edifici tradizionali;

b8) interventi sugli edifici esistenti (nelle zone rurali nelle quali è evidente il trasferimento improprio ed incoerente dell'architettura "urbana") volti alla manutenzione o alla ristrutturazione nell'ottica della riqualificazione e compatibilità paesaggistica. Sono ammissibili interventi che:

- comportino la rimozione degli elementi materici dissonanti, la revisione dei cromatismi delle superfici verticali esterne degli edifici (preferendo colorazioni chiare, il bianco in primis),
- la scelta di infissi in legno o a taglio termico, di colore chiaro,
- la realizzazione di pavimentazioni per lo più drenanti preferibilmente in pietra a giunto aperto o in cotico erboso, ma anche del tipo autobloccante posato su letto di sabbia di fiume,
- per la recinzione lungo le strade di aree edificate, preveda la realizzazione di muri in pietra a secco (di altezza pari a cm 100) e, in aderenza al piede interno di detto muro, di ringhiere di ferro di altezza massima cm 80 oltre la testa del muro a secco, composte da esili e semplici elementi verticali a passo non fitto. Le nuove recinzioni poste a confine tra diverse proprietà potranno essere realizzate con muri di altezza pari a cm 100 in pietra locale squadrata e sbozzata, posata anche con l'impiego di legante, con elementi terminali di chiusura anch'essi in pietra idoneamente allettati, sovrastati da ringhiera in ferro di altezza non superiore a cm 80, composte da esili e semplici elementi verticali a passo non fitto. I cancelli carrabili e pedonali dovranno avere disegno semplice, essere permeabili dal punto di vista visivo e privi di qualsiasi pannello di chiusura;

b9) realizzazione di nuove costruzioni secondo i seguenti criteri:

- ricorso a caratteri formali di massima semplicità e coerenti con il contesto.
- Le rifiniture, i materiali ed i trattamenti cromatici dovranno essere anch'essi in sintonia con i caratteri del luogo;
- l'impianto planimetrico non dovrà compromettere visuali paesaggistiche e punti panoramici.
- Dovranno essere evitate le rampe a cielo aperto, preferendo soluzioni integrate all'interno della sagoma del fabbricato o in aderenza ad uno dei lati dello stesso.

➢ **Sub paesaggio 3**

In sede di accertamento di compatibilità paesaggistica di cui all'art. 91, ai fini della salvaguardia e della corretta utilizzazione dei siti di cui al presente articolo, si considerano **non ammissibili** tutti i piani, progetti e interventi in contrasto con gli obiettivi di qualità e le normative d'uso di cui all'art. 37 e in particolare, fatta eccezione per quelli di cui al comma 3, quelli che comportano:

a1) compromissione della trama insediativa di lunga durata, degli elementi antropici, seminaturali e naturali caratterizzanti il paesaggio agrario e in particolare: dei muretti a secco e dei terrazzamenti; delle architetture minori in pietra o tufo, a secco e non quali specchie, trulli, lamie, cisterne, fontanili, neviere, pozzi, vasche e sistemi storici di raccolta delle acque piovane; della vegetazione arborea e arbustiva naturale, degli ulivi secolari, delle siepi, dei filari alberati, dei pascoli e delle risorgive; dei

caratteri geomorfologici come le lame, le serre, i valloni e le gravine. Nel rispetto di quanto evidenziato, sono fatti salvi gli interventi finalizzati alle normali pratiche colturali, alla gestione agricola e quelli volti al ripristino/recupero di situazioni degradate. In particolar modo non è consentita la demolizione dei muretti a secco senza la successiva ricostruzione, la quale potrà avvenire, anche in altra sede, secondo le tecniche tradizionali, con il reimpiego del materiale originario eventualmente integrato da nuovo di identiche caratteristiche, proveniente da cave locali. La demolizione e ricostruzione di muretti potrà essere attuata solo nel caso in cui si dimostri che tali opere siano circoscritte al lotto di intervento e non siano connesse a sistemi di attrezzamento di più ampia scala.

a2) interventi che comportino significative alterazioni al profilo altimetrico dei luoghi, alle caratteristiche morfologiche del suolo, significativi riporti di terra e sbancamenti, se non funzionali alla realizzazione del corpo edilizio nei limiti di quanto previsto al successivo comma 3 (*fare riferimento a norme dell'Adeguamento*);

a3) demolizione di masserie, jazzi e qualsiasi altra struttura insediativa peculiare della tradizione costruttiva in contesti rurali;

a4) ristrutturazione edilizia e nuova edificazione:

- che non garantiscano il corretto inserimento paesaggistico, il rispetto delle tipologie edilizie e dei paesaggi agrari tradizionali (a livello morfologico, volumetrico, materico, cromatico) e la conservazione degli equilibri ecosistemico-ambientali esistenti;

- che non prevedano adeguate misure di mitigazione;

- che prevedano rilevanti opere di impermeabilizzazione degli spazi aperti;

- che obliterino totalmente gli elementi residuali e caratterizzanti del paesaggio agrario.

a5) trasformazioni urbanistiche, ove consentite dagli atti di governo del territorio, che alterino i caratteri della trama insediativa di lunga durata;

a6) realizzazione e ampliamento di impianti per la produzione di energia, fatta eccezione per gli interventi indicati nella parte seconda dell'elaborato del PPTR 4.4.1 - Linee guida sulla progettazione e localizzazione di impianti di energia rinnovabile;

a7) nuove attività estrattive e ampliamenti;

Fatta salva la procedura di accertamento di compatibilità paesaggistica, nel rispetto degli obiettivi di qualità e delle normative d'uso di cui all'art. 37, nonché degli atti di governo del territorio vigenti ove più restrittivi, sono **ammissibili**, piani, progetti e interventi diversi da quelli di cui al comma 2, nonché i seguenti:

b1) realizzazione di sistemi per la raccolta delle acque piovane, di reti idrico/fognarie duali, di sistemi di affinamento delle acque reflue attraverso tecniche di lagunaggio e fitodepurazione anche ai fini del loro riciclo. L'installazione di tali sistemi tecnologici deve essere realizzata in modo da mitigare l'impatto visivo, non alterando la struttura edilizia originaria, senza comportare aumenti di superficie coperta o di volumi, non incidendo in modo significativo nella lettura dei valori paesaggistici;

b3) realizzazione di aree di verde attrezzato con percorsi e spazi di sosta pedonali e per mezzi di trasporto non motorizzati, con l'esclusione di opere che comportino l'impermeabilizzazione dei suoli;

b4) interventi di permeabilizzazione degli spazi aperti quali parcheggi, aree di sosta, piazzali pubblici e

privati. Realizzazione di aree di sosta e parcheggio, progettate in modo che non vengano generate superfici impermeabili, garantendo la salvaguardia delle componenti vegetazionali che caratterizzano il paesaggio prevedendone la piantumazione (essenze arboree autoctone) in misura adeguata alla mitigazione degli impatti e al migliore inserimento paesaggistico;

b7) nel rispetto dell'orografia e dei caratteri geomorfologici del terreno, interventi mirati alla conservazione e valorizzazione dei caratteri identitari peculiari del paesaggio rurale nonché interventi finalizzati al recupero di situazioni compromesse documentate mediante la rimozione dei fattori detrattori della qualità paesaggistica e/o la mitigazione dei loro effetti negativi;

b8) interventi sugli edifici rurali esistenti volti alla manutenzione o al recupero degli stessi, nel rispetto delle morfologie delle tecniche e di materiali della tradizione costruttiva. Sono ammissibili interventi che comportino la rimozione di superfetazioni o ampliamenti incoerenti per caratteristiche morfo-tipologiche, materiali e tecniche costruttive, con l'edilizia rurale storica, fermo restando l'inammissibilità di interventi di demolizione/ricostruzione degli edifici tradizionali;

b9) realizzazione di nuovi tracciati viari permeabili o semi-permeabili o in materiali drenanti facenti parte di organici progetti di comparto che non compromettano i caratteri geomorfologici, ecosistemici e paesaggistici del contesto, che rispettino l'assetto della trama agraria/insediativa preesistente e le Linee guida per la qualificazione paesaggistica e ambientale delle infrastrutture (elaborato 4.4.5 del PPTR);

b10) adeguamento e manutenzione dei tracciati esistenti che non comportino opere di impermeabilizzazione e non compromettano i caratteri geomorfologici, ecosistemici e paesaggistici, nel rispetto delle Linee guida per qualificazione paesaggistica e ambientale delle infrastrutture (elaborato 4.4.5 del PPTR);

b11) realizzazione di un sistema di mobilità ciclo-pedonale che riconfiguri, senza comprometterlo, il sistema di viabilità rurale esistente;

b12) realizzazione di nuove costruzioni e/o comparti di lottizzazione, ovvero trasformazioni urbanistiche consentite dagli atti di governo del territorio, che non compromettano i caratteri geomorfologici, ecosistemici e paesaggistici del contesto, che rispettino l'assetto della trama agraria/insediativa preesistente, secondo i seguenti criteri:

- l'impianto planimetrico e i modelli insediativi dovranno essere rispettosi dei caratteri del paesaggio rurale (orografia, andamento del suolo, trame fondiarie, percorsi storici, essenze vegetali, manufatti rurali, maglie urbani esistenti);
- l'impianto planimetrico e volumetrico non dovrà compromettere le visuali paesaggistiche e i punti panoramici;
- ricorso a caratteri formali di massima semplicità e coerenti con il contesto;
- le rifiniture, i materiali ed i trattamenti cromatici dovranno essere anch'essi in sintonia con i caratteri del luogo;
- le rampe di accesso ai piani interrati dovranno essere realizzate preferendo soluzioni integrate all'interno della sagoma del fabbricato; le rampe a cielo aperto sono ammissibili esclusivamente se realizzate in aderenza ad uno dei lati del fabbricato;

b13) realizzazione di nuove aree artigianali e attività economiche, ovvero trasformazioni urbanistiche consentite dagli atti di governo del territorio, che non compromettano i caratteri geomorfologici, ecosistemici e paesaggistici del contesto, che rispettino l'assetto della trama agraria/insediativa

preesistente, secondo i seguenti criteri:

- l'impianto planimetrico e i modelli insediativi dovranno essere rispettosi dei caratteri del paesaggio rurale (orografia, andamento del suolo, trame fondiarie, percorsi storici, essenze vegetali, manufatti rurali, maglie urbani esistenti);
- adattare il progetto alla topografia e ai dislivelli, definendo differenti piani-piattaforme che si adeguino alla topografia esistente e stabiliscano una continuità tra aree di nuovo impianto e territorio circostante, evitando terreni con pendenza superiore al 5% e riducendo al minimo il movimento di terra e minimizzando l'impatto paesaggistico;
- prevedere azioni progettuali tese a stabilire una relazione percettiva tra l'area produttiva e l'esterno, al fine di mitigare l'impatto visivo e di ristabilire una continuità con i margini agricoli, attraverso fasce di mitigazione paesistica (zone di svago, filtri visivi, zone tampone degli spazi naturali, spazi agricoli produttivi...) prevedendo recinzioni uniformate e coerenti con il contesto e insegne opportunamente dimensionate;
- prevedere aree verdi di connessione con l'articolazione viaria e gli spazi aperti di pertinenza (aree di servizio e aree di sosta), utilizzando specie arboree ed arbustive autoctone; prevedere parcheggi alberati e, laddove consentito dalle norme vigenti, dotati di superfici drenanti;
- ricorso a caratteri formali di massima semplicità e coerenti con il contesto;
- le rifiniture, i materiali ed i trattamenti cromatici dovranno essere rispettosi dei caratteri del luogo.

➢ **<u>Sub paesaggio 1, 2 e 3</u>**

4. Nel rispetto delle norme per l'accertamento di compatibilità paesaggistica, si auspicano piani, progetti e interventi:

c1) di demolizione senza ricostruzione di edifici esistenti e/o parti di essi dissonanti e in contrasto con le peculiarità paesaggistiche dei luoghi;

c2) di manutenzione e ripristino dei muretti a secco esistenti limitati alle parti in cattivo stato di conservazione, senza smantellamento totale del manufatto;

c3) che prevedano la realizzazione di percorsi per la "mobilità dolce" su viabilità esistente, senza opere di impermeabilizzazione dei suoli e correttamente inserite nel paesaggio;

c4) di rinaturalizzazione, manutenzione, restauro, conservazione e valorizzazione delle emergenze naturalistiche e geomorfologiche, dei manufatti e delle architetture minori.

c5) di riqualificazione e valorizzazione degli aspetti semi-rurali;

c6) che garantiscano il migliore utilizzo delle risorse naturali e dei fattori climatici, nonché la prevenzione dei rischi ambientali;

c7) che prevedano sistemazioni esterne con piantumazione di masse boschive lineari (barriere) lungo le sorgenti inquinanti lineari (specie strade), per assorbire le emissioni inquinanti in atmosfera e il rumore;

c8) conservino per quanto possibile la naturalità e la permeabilità delle sistemazioni esterne agli

interventi;

c9) privilegino forme compatte e condizioni di esposizione e orientamento degli edifici tali da migliorarne l'efficienza energetica.

c10) di chiusura del ciclo delle acque, utilizzando tecniche per il recupero e riuso delle acque piovane e grigie;

c11) di valorizzazione dell'edilizia rurale periurbana riqualificandola e rivitalizzandola per ospitare funzioni urbane o attività rurali nell'ottica della multifunzionalità, ad esempio attraverso attività ricreative, mercati ortofrutticoli e floreali, attrezzature per lo sport ecc.;

c12) di inserimento di servizi per la residenza all'interno dei paesaggi rurali della dispersione insediativa (sub-paesaggio 2) nel rispetto dei caratteri compositivi e tecnologici della ruralità

c13) di valorizzazione dei varchi inedificati all'interno dei paesaggi rurali della dispersione insediativa (sub-paesaggio 2) come aree di agro-forestazione senza saturare il costruito;

c14) di realizzazione di recinzioni verdi costituite da muro a secco e da vegetazione naturale soprattutto negli interventi di rinaturalizzazione, lungo le strade e come divisione fondiaria all'interno dei paesaggi rurali della dispersione insediativa (sub-paesaggio 2)

c15) di progettazione in chiave ecologica degli insediamenti nel paesaggio rurale della trasformazione (sub-paesaggio 3) finalizzata al risparmio energetico con
particolare riferimento al risparmio di suolo, di acqua e di energia, alla riduzione e contenimento delle diverse forme di inquinamento urbano;

c16) di forestazione e agricoltura urbana che concorrano all'incremento della dotazione di verde urbano e l'indice di imboschimento sia pubblico che privato nel paesaggio rurale della trasformazione (sub-paesaggio 3);

c17) di mitigazione dell'impatto paesaggistico delle aree produttive di nuova realizzazione nel paesaggio rurale della trasformazione (sub-paesaggio 3), prevedendo sistemazioni esterne con fasce di mitigazione paesistica (zone di svago, filtri visivi, zone tampone degli spazi naturali, spazi agricoli produttivi...);

5. Per tutti gli interventi di trasformazione ricadenti nelle aree identificate come paesaggi rurali di cui al comma xx dell'art. xx delle presenti norme, ai fini della salvaguardia ed utilizzazione dell'ulteriore contesto, è obbligatorio osservare le raccomandazioni contenutene i seguenti elaborati:

d1) per i manufatti rurali

- Elaborato del PPTR 4.4.4 – Linee guida per il restauro e il riuso dei manufatti in pietra a secco;
- Elaborato del PPTR 4.4.6 – Linee guida per il recupero, la manutenzione e il riuso dell'edilizia e dei beni rurali;
- Elaborato del PPTR 4.4.7 - Linee guida per il recupero dei manufatti edilizi pubblici nelle aree naturali protette;

COMUNE DI CASTELLANA GROTTE

Adeguamento della Variante Generale del PRG al PPTR

Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 97, co. 4 NTA PPTR

d2) per la progettazione e localizzazione di impianti di energia rinnovabile

- Elaborato del PPTR 4.4.1: Linee guida sulla progettazione e localizzazione di impianti di energia rinnovabile;

d3) trasformazioni urbane

- Documento regionale di assetto generale (DRAG) - criteri per la formazione e la localizzazione dei piani urbanistici esecutivi (PUE) – parte II - criteri per perseguire la qualità dell'assetto urbano (DGR2753/2010)
- ElaboratodelPPTR4.4.3: linee guida per il patto città-campagna: riqualificazione delle periferie e delle aree agricole periurbane;

d4) per la progettazione e localizzazione delle infrastrutture

- ElaboratodelPPTR4.4.5: Linee guida per la qualificazione paesaggistica e ambientale delle infrastrutture;

d5) per la progettazione e localizzazione di aree produttive

- Elaborato del PPTR 4.4.2: Linee guida sulla progettazione di aree produttive paesaggisticamente ed ecologicamente attrezzate.

6. Le misure di salvaguardia e utilizzazione di cui ai commi precedenti si applicano in tutte le zone territoriali omogenee a destinazione rurale nonché ai piani urbanistici esecutivi adottati dopo l'approvazione definitiva del PPTR"

CdS

La CdS prende atto e si riserva di verificare.

***

CdS

La CdS sospende i lavori alle ore 14:30 ed aggiorna la seduta al 23.03.2022, ore 9:30.

Il segretario verbalizzante
(arch. Marcella Marrone)

COMUNE DI CASTELLANA GROTTE

Adeguamento della Variante Generale del PRG al PPTR

Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 97, co. 4 NTA PPTR

COMPATIBILITÀ PAESAGGISTICA DELL'ADEGUAMENTO DELLA VARIANTE GENERALE DEL PRG DI CASTELLANA GROTTE (BA) AL PIANO PAESAGGISTICO TERRITORIALE REGIONALE (PPTR) AI SENSI DELL'ART. 96, CO. 1. LETT. A) E DELL'ART. 97 DELLE NTA DEL PPTR.

CONFERENZA DI SERVIZI
VERBALE
Seduta del 23 marzo 2022

Il giorno 23 marzo 2022, alle ore 11:30, hanno inizio i lavori della settima seduta della Conferenza di Servizi indetta ai sensi dell'art. 97, co. 4 delle NTA del PPTR dal Comune di Castellana Grotte con nota prot. n. 6331 del 18.03.2022 al fine di acquisire il parere di compatibilità paesaggistica dell'Adeguamento della Variante Generale del PRG al PPTR di cui agli artt. 96 comma 1 lett. a) e 97 delle NTA del PPTR.

Sono presenti:

per il Comune di Castellana Grotte:
- sig. Antonio Campanella, Assessore all'Urbanistica
- arch. Marcella Marrone, Responsabile del V Settore
- arch. Mariana Rinaldi, funzionaria dell'Ufficio Tecnico
- geom. Giuseppe Meuli, progettista incaricato
- ing. Giuseppe Plantamura, progettista incaricato
- arch. Vito Antonio Leo, progettista incaricato
- dott.ssa Anna Santovito (dello Studio Speira), archeologa incaricata

per la Regione Puglia:
- arch. Vincenzo Lasorella, dirigente della Sezione Tutela e valorizzazione del paesaggio;
- arch. Luigia Capurso, funzionario della Sezione Tutela e valorizzazione del paesaggio,
- ing. Giuseppe Orlando, funzionario della Sezione Tutela e valorizzazione del paesaggio,
- arch. Aldo D. M. Creanza, funzionario della Sezione Tutela e valorizzazione del paesaggio

per il Segretariato regionale MIC, delegate giusta nota in atti:
- arch. Doriana De Tommasi,
- dott.ssa Ebe Chiara Princigalli,

per la Soprintendenza:
- arch. Francesco Del Conte, delegato giusta nota prot. n. 1603 del 8.11.2021.

Svolge le funzioni di segretario verbalizzante l'arch. Marcella Marrone, coadiuvata dall'ing. Giuseppe Orlando.

COMUNE DI CASTELLANA GROTTE

Adeguamento della Variante Generale del PRG al PPTR

Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 97, co. 4 NTA PPTR

Preliminarmente, i presenti intervenuti nella riunione tenutasi in data 21.03.2022 prendono atto dei contenuti del relativo verbale ("verbale CdS-21.03.2022.pdf", impronta digitale MD5: ebdff0ecba1d660c5a4f3a7ad9cf2f86), acquisito agli atti della Conferenza in uno con i relativi allegati.

La Conferenza acquisisce agli atti la documentazione prodotta dal Comune in esito alle valutazioni ed alle richieste formulate nel corso delle precedenti sedute, ovvero:

- Studi in merito agli aspetti archeologici (CASTELLANA GROTTE SITI NOTI.pdf, SITI CASTELLANA GROTTE.docx).

Detta documentazione è contenuta nell'unico file compresso denominato "integrazioni-per-CdS-23.03.2022.rar" avente impronta digitale MD5: 3314bc8b3c6bf60d928522ba6a73d3ef.

- **Aree ai sensi del comma 2 dell'art. 142 del Dlgs 42/2004**

REGIONE

La Regione evidenzia che la documentazione prodotta dal Comune per la perimetrazione delle aree ai sensi dell'art. 142, co. 2 del DLgs 42/2004 risale al 1995 e non può essere presa in considerazione ai fini della individuazione di dette aree. Allo stesso tempo il Piano del 1958 non è adeguato al DM 1444/1968.

Si potrebbe ovviare se il Comune fosse dotato di uno strumento adeguato al DM 1444/1968 oppure della perimetrazione dei centri abitati ai sensi della L 865/1971.

COMUNE

Il Comune precisa che non ci sono strumenti intermedi tra il piano del 1958 e quello del 1995 e che la Tavola 8a del Piano Regolatore del 1995 riporta, in quanto la recepisce, la tavola del Piano Regolatore del 1958 validato dalla Regione Puglia, firmato dal coordinatore ing. Mario Parisi.

REGIONE

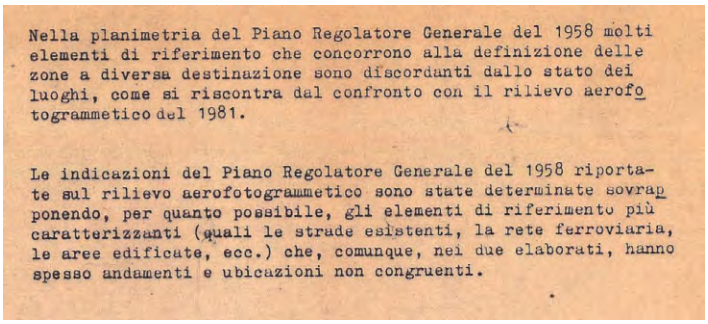
La Regione ritiene che sia quantomeno opportuno recuperare la tavola originaria del Piano del 1958 e verificare se il Piano del 1995, che risulta adeguato alla LR 56/1980, ha una tabella di corrispondenza tra la zonizzazione riveniente dal Piano del 1958 con il DM 1444/1968. A tal fine occorrerebbe acquisire la documentazione originale del Piano del 1958 e quella tecnico-amministrativa del Piano del 1995.

Si ritiene altresì opportuno richiamare la nota riportata in calce all'elaborato 8a del PRG del 1995 riportante il Piano del 1958.

COMUNE DI CASTELLANA GROTTE

Adeguamento della Variante Generale del PRG al PPTR

Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 97, co. 4 NTA PPTR



Nella planimetria del Piano Regolatore Generale del 1958 molti elementi di riferimento che concorrono alla definizione delle zone a diversa destinazione sono discordanti dallo stato dei luoghi, come si riscontra dal confronto con il rilievo aerofotogrammetico del 1981.

Le indicazioni del Piano Regolatore Generale del 1958 riportate sul rilievo aerofotogrammetico sono state determinate sovrapponendo, per quanto possibile, gli elementi di riferimento più caratterizzanti (quali le strade esistenti, la rete ferroviaria, le aree edificate, ecc.) che, comunque, nei due elaborati, hanno spesso andamenti e ubicazioni non congruenti.

Da tale nota appare evidente che la Regione ha evidenziato discrasie nel riporto della zonizzazione del Piano del 1958 nella tavola in oggetto.

MINISTERO

Il Ministero condivide la necessità di acquisire copia della documentazione originale del Piano del 1958.

COMUNE

Il Comune deposita agli atti della Conferenza l'elaborato originale del Piano del 1958 a firma dell'arch. Dino Pezzuto riportato nell'elaborato 8a del Piano del 1995, nonché le norme allegate al Piano del 1958. Analogamente, il Comune deposita la documentazione tecnico amministrativa relativa al Piano del 1995 (tutta la documentazione è contenuta nell'unico file compresso denominato "integrazioni-per-CdS-23.03.2022.rar" avente impronta digitale MD5: 3314bc8b3c6bf60d928522ba6a73d3ef)

CdS

La Conferenza prende atto e si riserva di verificare.

- **UCP – Testimonianze della stratificazione insediativa - Aree a rischio archeologico**

COMUNE

Il Comune rappresenta che sta svolgendo gli approfondimenti richiesti e presenta gli esiti del lavoro svolto mettendo a disposizione della Conferenza un elaborato grafico (CASTELLANA GROTTE SITI NOTI.pdf) riportante l'individuazione dei siti archeologici che rivengono sia da studi bibliografici che da fonti d'archivio.

COMUNE DI CASTELLANA GROTTE

Adeguamento della Variante Generale del PRG al PPTR

Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 97, co. 4 NTA PPTR

MINISTERO

Il Ministero fornisce indicazioni metodologiche relative alla distinzione tra UCP – Testimonianze della Stratificazione Insediativa – Segnalazioni archeologiche (art. 76, co. 2, lett. a) NTA PPTR) e UCP - Testimonianze della Stratificazione Insediativa – Aree a rischio archeologiche (art. 76, co. 2, lett. c) NTA PPTR).

Inoltre, suggerisce di svolgere un sopralluogo per alcune aree ad alta sensibilità archeologica note a livello bibliografico.

COMUNE

Il Comune prende atto e si riserva di completare il lavoro avviato.

CdS

La CdS prende atto e si riserva di verificare.

- **UCP – Doline**

COMUNE

Il Comune illustra l'ulteriore approfondimento sulle doline n. 36 e 50 effettuato come d'intesa.

REGIONE

La Regione prende atto dell'approfondimento e rappresenta quanto segue:
- in merito alla dolina n. 36, concorda con la perimetrazione proposta dall'Adeguamento;
- in merito alla dolina n. 50, ritiene opportuno confermare la perimetrazione del PPTR.

Inoltre, si prende atto del recepimento della modifica alla dolina n. 74 richiesta nel corso della riunione del 16.03.2022.

CdS

La CdS prende atto e condivide.

- **BP – Zone gravate da usi civici**

COMUNE

Facendo seguito a quanto riferito nel corso della riunione del 26.11.2021, a seguito degli approfondimenti effettuati, il Comune precisa che con DCC n. 7 del 29.04.2021 si è provveduto ad attivare l'iter finalizzato alla legittimazione delle terre gravate da uso civico e che tale iter si è concluso con DGR n. 1272 del 28.07.2021 pubblicata sul BURP n. 112 del 27.08.2021. Pertanto, dette aree non rientrano tra le zone gravate da usi civici definite ai sensi dall'art. 74 delle NTA del PPTR e non devono essere individuate sugli elaborati dell'Adeguamento.

COMUNE DI CASTELLANA GROTTE

Adeguamento della Variante Generale del PRG al PPTR

Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 97, co. 4 NTA PPTR

CdS

La CdS prende atto e condivide.

- **BP – Boschi**

REGIONE E MINISTERO

La Regione e il Ministero illustrano la proposta di perimetrazione dei boschi e delle relative aree di rispetto, così come risultanti dalle proposte di modifica dell'Adeguamento già rappresentate nel corso delle precedenti riunioni della Conferenza.

COMUNE

Il Comune ritiene che le aree pertinenziali delle attività produttive presenti nella zona tipizzata D4 dal vigente PRG dovrebbero essere sottratte dall'area di rispetto dei boschi, le quali, anche per l'antropizzazione esistente, perderebbero la propria funzione.

REGIONE

La Regione precisa a riguardo che l'individuazione dell'area di rispetto proposta da un lato è volta alla tutela del bene paesaggistico bosco e dall'altro non preclude lo svolgimento dell'attività produttiva esistente in quanto interferisce con le pertinenze dei manufatti produttivi.

CdS

La CdS acquisisce agli atti i file in formato shp relativi alla proposta di perimetrazione dei boschi e delle relative aree di rispetto predisposta dalla Regione e dal Ministero (contenuti nell'unico file compresso denominato "integrazioni-per-CdS-23.03.2022.rar" avente impronta digitale MD5: 3314bc8b3c6bf60d928522ba6a73d3ef) che andrà recepita nella documentazione aggiornata ad esito delle determinazioni della Conferenza.

- **UCP – Città consolidata**

MINISTERO

Il Ministero illustra la seguente proposta normativa relativa alle misure di salvaguardia e utilizzazione per l'UCP - Città consolidata.

"Art. 14.8 MISURE DI SALVAGUARDIA ED UTILIZZAZIONE PER LA CITTA' CONSOLIDATA

1. La città consolidata, nel suo insieme, quale contesto di paesaggio urbano, rappresenta un valore della stratificazione insediativa quale insieme organico sia delle componenti più antiche, costituito dal centro antico, che delle fasi di espansione, costituite dalla città ottocentesca e primo-novecentesca.

COMUNE DI CASTELLANA GROTTE

Adeguamento della Variante Generale del PRG al PPTR

Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 97, co. 4 NTA PPTR

2. La salvaguardia della città consolidata riveste un ruolo imprescindibile per i valori culturali e identitari della comunità che vi risiede.

3. Nella città consolidata, ai fini della salvaguardia e della corretta utilizzazione dei siti, si considerano non ammissibili tutti i piani, in contrasto con gli obiettivi di qualità di cui all'art.37 delle NTA del PPTR e le normative d'uso di seguito enunciate.

***3.1.** - In particolare nel "nucleo antico", corrispondente alla zona omogenea "A" del previgente PRG:*
– si considerano non ammissibili interventi di nuova edificazione, neppure in corrispondenza di "vuoti urbani" che devono essere destinati a spazi collettivi e di relazione; non sono ammesse sopraelevazioni.

– tutti gli interventi consentiti devono essere comunque finalizzati alla tutela dell'organismo architettonico e delle sue peculiarità morfologiche, tipologiche e costruttive, con particolare riferimento anche al mantenimento dei sistemi voltati, dei solai lignei, del comportamento statico delle strutture murarie. Deve essere garantito l'uso di materiali afferenti alla tradizione costruttiva locale, nel rispetto dei caratteri morfo-tipologici degli elementi costitutivi, escludendo l'impiego di rivestimenti, materiali e cromie incoerenti.

- Sarà richiesto il parere della Soprintendenza competente per gli interventi diversi da manutenzione ordinaria;

*- In merito alle modalità di esecuzione delle opere di restauro delle varie componenti architettoniche e materiche, si rimanda a quanto riportato nel paragrafo sottostante **3.3.***
- Gli elementi di arredo urbano, di illuminazione pubblica, di utilità pubblica e privata in spazi pubblici (insegne, attrezzature pubblicitarie, cassoni e cesti per rifiuti, dissuasori del traffico, ecc.), interventi di pavimentazione delle strade, occupazione di suolo pubblico dovranno essere compatibili con le forme e i materiali della tradizione; a tal fine dovrà essere richiesto il parere della Soprintendenza competente, fino a redazione di piani e regolamenti di settore formalmente condivisi con il Ministero.

***3.2**. - Per l'edificato esterno al "nucleo antico" e antecedente al 1945, comprendente ambiti della zona omogenea "B", nei limiti della perimetrazione della città consolidata del presente Adeguamento, che nel loro insieme rappresentano peculiare testimonianza dei sistemi residenziali-abitativi extra moenia ottocenteschi protrattisi fino alle più recenti declinazioni primo-novecentesche:*
– si considerano non ammissibili interventi di ristrutturazione edilizia mediante sostituzione edilizia che comportino la perdita totale dell'edificio o volti alla mera conservazione delle cortine prospettiche;

– si auspica, in generale, che non vengano realizzate sopraelevazioni. Quando necessarie e compatibili con la norma, devono esserne approfonditi gli elementi progettuali e deve essere specificata la compatibilità con i caratteri formali e strutturali, affinché non si compromettano la qualità d'insieme e i caratteri peculiari dell'edificato storico, (valutando, a titolo esemplificativo, arretramenti rispetto ai fronti, corrispondenza di pieni e di vuoti etc..).

– gli interventi ammissibili devono comunque essere finalizzati alla tutela dell'organismo architettonico e delle sue peculiarità morfologiche, tipologiche e costruttive, con particolare riferimento anche al mantenimento dei sistemi voltati, dei solai lignei, del comportamento statico delle strutture murarie; deve essere garantito l'uso di materiali afferenti alla tradizione costruttiva locale, nel rispetto dei caratteri morfo-tipologici degli elementi costitutivi, escludendo l'impiego di rivestimenti, materiali e cromie incoerenti o che comportino danno/perdita di quanto costituisce testimonianza materica della stratificazione insediativa.

***3.3** - Per tutta la Città Consolidata (e per gli interventi su edificato storico relativo agli UCP Stratificazione Insediativa) valgono le seguenti misure di salvaguardia di carattere generale:*
– devono essere evitati interventi che alterino in maniera significativa la compagine architettonica dei prospetti. In particolare devono essere evitate modifiche della geometria di vani di porte e di finestre, nonché la loro chiusura o apertura;
- devono rigorosamente essere salvaguardati tutti gli elementi architettonici originari ancora conservati negli edifici, quali, ad esempio, solai, tetti, infissi e portoni lignei, cornici, partizioni architettoniche e decorazioni di ogni genere in pietra, stucco o gesso, elementi voltati, etc; le opere relative a componenti strutturale saranno indirizzate a rafforzamento e consolidamento, ritenendo ammissibili le sostituzioni solo in condizioni di accertato e irrimediabile degrado.

COMUNE DI CASTELLANA GROTTE

Adeguamento della Variante Generale del PRG al PPTR

Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 97, co. 4 NTA PPTR

- non devono essere inseriti elementi detrattori della qualità architettonica dei prospetti, quali ad esempio capannine, tende o tettoie di vario genere; ai piani terra, eventuali tende parasole potranno essere previste solo se di tipo tradizionale, in ferro e tessuto, e non potranno eccedere la dimensione delle aperture.

- deve essere evitata la realizzazione di attraversamenti trasversali sui prospetti degli edifici, di tracce, nonché l'inserimento di elementi a incasso di vario genere nelle murature storiche, prediligendo soluzioni che non mutino percorsi dei carichi strutturali ormai stabilizzati, preferendo dove possibile l'interramento delle componenti impiantistiche;

- ritenuto essenziale il valore delle superfici degli edifici storici nella definizione dei caratteri di contesto, il trattamento dei prospetti in tutta la Città Consolidata e degli edifici storici in genere, dovrà essere orientato alle metodologie del restauro architettonico, pertanto: a) gli intonaci storici devono essere preservati evitandone la sostituzione (da effettuare solo in casi di comprovata e generalizzata degradazione), integrando opportunamente le eventuali lacune, con materiali e tecniche compatibili; b) le scelte sui materiali da impiegare, in riferimento agli spessori (ovvero intonaci a più strati, tonachini sottili monostrato, oppure unicamente scialbi di calce) siano compiute secondo valutazione critica e circostanziata in relazione al manufatto interessato e alla continuità tecnica e figurativa che non comporti l'alterazione dell'immagine dell'edificio e della consistenza materica delle superfici; c) per quanto attiene alla pulitura delle cortine in pietra a vista, siano evitati trattamenti meccanici abrasivi (es. sabbiature); d) per quanto attiene alle cromie, si rimanda al punto sottostante; e) per quanto attiene agli scialbi di calce su supporto tufaceo, carattere dominante e prevalente dell'architettura del luogo, si indirizza alla conservazione di quanto esistente; in caso di comprovata compromissione si dovrà rinnovare il medesimo scialbo prestando particolare attenzione alle diluizioni del composto, alla qualità dell'esecuzione e alle cromie originarie; f) sono vietati materiali plastici e/o con piastrelle e rivestimenti di qualsiasi tipo anche se in pietra; g) non sono consentiti rivestimenti per cappotto termico;

- in assenza di uno specifico piano del colore, dovranno essere rinnovate le cromie già contenute nell'intonaco, mentre in assenza di attestazioni dovranno essere realizzati colori tenui (bianco, sabbia, grigio chiaro, terra di Siena naturale e simili) o in riferimento alle cromie e agli schemi cromatici preesistenti;

– si deve perseguire di norma il recupero degli infissi, persiane, serramenti e portoni storici esistenti, in quanto componenti essenziali della definizione della compagine architettonica e del paesaggio costruito tradizionale; in caso di comprovata condizione di irrimediabile degrado, gli infissi di nuova realizzazione devono essere in legno naturale tinteggiato di colore come da tradizione; è consentito per interventi straordinari, sui prospetti interni, l'uso di profili metallici ferrosi verniciati con finitura opaca con il divieto completo all'uso di anodizzazioni e di elettrocolorazioni. È vietato utilizzare avvolgibili per l'oscuramento che va invece realizzato con persiane o ante in legno; ai piani terra, gli eventuali esercizi commerciale dovranno conservare portoni in legno esistenti; nelle riqualificazioni, si auspica l'eliminazione di vetrine e serrande esistenti ai fini del ripristino degli elementi originari di definizione.

– le balaustre e i parapetti dei balconi, nel caso esista la necessità di un loro rifacimento, devono essere realizzate con materiali in tutto simili a quelli originari e comunque con profilati sottili di forme semplici e sezioni piene (non tubolare) verniciati;

- i sistemi di convogliamento e smaltimento delle acque piovane devono essere preferibilmente a vista e realizzati in materiali metallici e non plastici;

- non sono consentiti gradini esterni di nuova costruzione invadenti la sede stradale, mentre è prioritario conservare quelli preesistenti ricorrendo anche all'impiego di eventuali integrazioni con impiego di materiali in tutto simili;

- per quanto attiene alle coperture: è vietato l'inserimento di verande, tettoie in legno lamellare, volumi tecnici e modifica della configurazione storica della tipologia delle coperture, sono consentiti manufatti impiantistici facilmente removibili di piccole dimensioni, sottoposti a parapetti e non visibili da spazi aperti pubblici e privati; sono consentite solo piccole strutture (massimo 6 mq) per pergole di tipo tradizionale in ferro, realizzate con profilati sottili di forme semplici e sezioni piene (non tubolare) verniciati e fili di ferro per i rampicanti, senza alcun tipo di copertura. In caso di lavori edili in copertura, i tetti a falda devono conservare quote e geometrie originarie; si fa divieto dell'impiego di tecnologie industriali che prevedono il completamento con lattonerie, bordature e scossaline in alluminio preverniciato; le travi lignee non potranno proiettarsi al di fuori del filo del volume edilizio

COMUNE DI CASTELLANA GROTTE

Adeguamento della Variante Generale del PRG al PPTR

Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 97, co. 4 NTA PPTR

per non alterare i caratteri formali dell'edilizia storica locale; si operi per il reimpiego del tegumento esistente e in caso di necessità, l'integrazione preveda coppi di tipo anticato.

- è vietato l'inserimento di falde in lastre ondulate in ferro, cemento, lamiera e simili;

- particolare cura deve essere posta alla distribuzione esterna dei servizi (linee elettriche, informatiche, armadi, ecc) che dovrà essere razionalizzata valutando opportunamente le allocazioni, evitando di interessare edifici di pregio e componenti architettoniche decorative; dovrà porsi attenzione a non cumulare manufatti tecnologici e a disporli in modo da garantire di ridurre l'impatto sui manufatti architettonici; quando interessanti i piani di calpestio pubblici devono consentire sempre il ripristino e/o il restauro della pavimentazione in basole calcaree.

- non sono consentite istallazioni di macchine esterne per la climatizzazione sui prospetti, con l'eccezione di chiostrine o ambiti secondari, solo privi di valore architettonico, non visibili da spazi aperti.

- sono da evitare inserimenti di elevatori/ascensori che compromettano, con demolizioni, strutture portanti, solai lignei, volte e sistemi scale esistenti e che prevedono la realizzazione di volumi tecnici esterni all'involucro originario. Saranno possibili inserimenti di ascensori in vani e strutture di recente realizzazione e in chiostrine interne, solo se prive di valore architettonico.

- Gli interventi strutturali dovranno ispirarsi alle linee guida ministeriali per il consolidamento e riduzione del rischio sismico, considerando comunque i principi basilari del restauro architettonico, in particolare del minimo intervento e compatibilità.

- Sarà richiesto il parere della Soprintendenza competente per gli interventi diversi da manutenzione ordinaria.

- Per quel che riguarda l'inserimento di pannelli fotovoltaici su edifici della città consolidata, tenuto conto della natura peculiare e del pregio artistico/testimoniale del contesto, è vietata l'installazione dei pannelli fotovoltaici sulle coperture degli edifici costituenti il centro antico (zona A). E' possibile installare pannelli fotovoltaici nel resto della città consolidata per usi esclusivamente domestici a condizione che i pannelli siano appoggiati a coperture piane, per una superficie di massimo ingombro di 30 mq dell'unità edilizia e comunque non superiore a 1/3 della superficie piana del lastrico calpestabile.

Si auspicano politiche specifiche per le fonti rinnovabili (es. un piano comunale delle FER) al fine di individuare e scegliere aree di concentrazione e delocalizzazione del fotovoltaico in zone e siti privi di pregio ambientale, con vantaggio preferenziale per le unità residenziali ricadenti nella città consolidata.

4. - Le misure di salvaguardia della Città Consolidata dovranno essere applicate in ogni caso a prescindere da eventuali esclusioni previste dall'art. 142, co.2 e dall'art. 91 co. 9 delle NTA del PPTR".

COMUNE

Il Comune prende atto della proposta e si riserva di valutarla.

CdS

La Conferenza prende atto.

- **UCP – Strade panoramiche e a valenza paesaggistica**

COMUNE

Il Comune illustra la proposta di individuazione delle strade panoramiche e a valenza paesaggistica.

COMUNE DI CASTELLANA GROTTE

Adeguamento della Variante Generale del PRG al PPTR

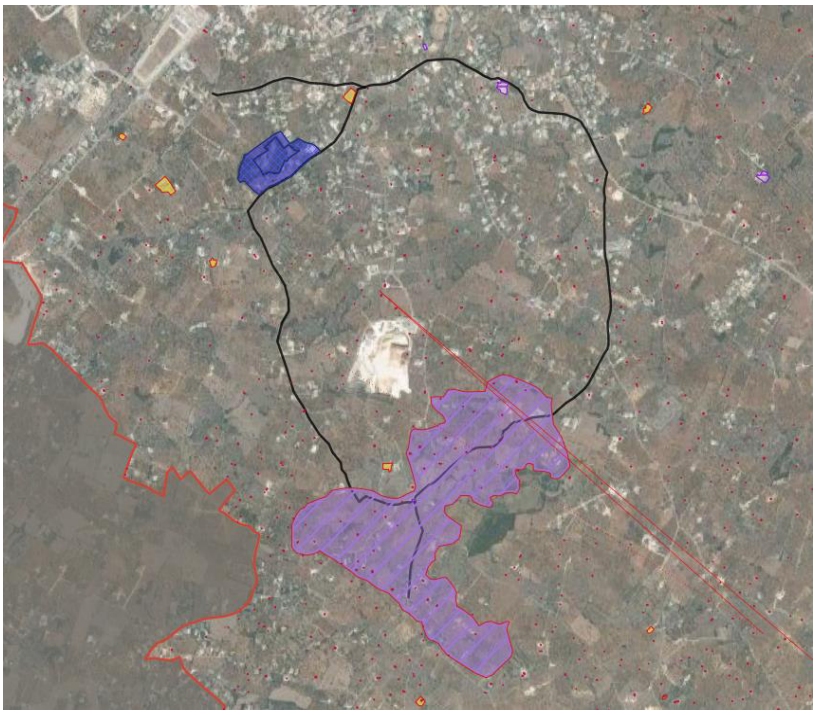
Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 97, co. 4 NTA PPTR

MINISTERO

Il Ministero chiede di integrare la proposta con un ulteriore tratto che lambisca l'area a vincolo archeologico *"C.da La Cupa"* e si ricongiunga al tratto proposto dal Comune a formare un anello.

CdS

La Conferenza condivide e individua il seguente tracciato (in nero) ad integrazione di quelli proposti dall'Adeguamento.



Alle ore 15:00 si allontana l'arch. Del Conte.

COMUNE DI CASTELLANA GROTTE

Adeguamento della Variante Generale del PRG al PPTR

Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 97, co. 4 NTA PPTR

- **Norme Tecniche di Attuazione**

REGIONE

Rappresenta che l'art. 91 co. 8 delle NTA del PPTR stabilisce che *"Per tutte le aree interessate da ulteriori contesti (non oggetto di specifici procedimenti o provvedimenti ai sensi degli articoli 136, 138, 139, 140, 141 e 157 del Codice), fatte salve le diverse e specifiche discipline di settore, laddove gli strumenti urbanistici siano adeguati al PPTR la realizzazione di interventi può avvenire previo accertamento, nell'ambito del procedimento ordinato al rilascio del titolo edilizio, della conformità degli interventi medesimi alle previsioni del piano paesaggistico e dello strumento urbanistico comunale".*

Chiede al Comune se ha intenzione di applicare quanto previsto dal co. 8 delle NTA del PPTR e in caso affermativo propone di precisare nelle NTA dell'Adeguamento la disciplina inerente all'Accertamento di compatibilità paesaggistica ex art. 91 delle NTA del PPTR aggiornandola al fine di non generare confusione nella gestione del piano e rendere più chiara l'applicazione della disciplina paesaggistica.

COMUNE

Il Comune dichiara che intende applicare quanto previsto dal comma 8 dell'art. 91 delle NTA del PPTR.

REGIONE

A tal proposito si propone la seguente disciplina aggiornata rispetto al PPTR.

"*1. L'accertamento di compatibilità paesaggistica ha ad oggetto la verifica della compatibilità degli interventi proposti con le previsioni e gli obiettivi tutti del PPTR e dei piani locali adeguati al PPTR ove vigenti. Con riferimento agli interventi di rilevante trasformazione del paesaggio di cui all'art. 89 co. 1 lett. b2, oggetto dell'accertamento è anche la verifica del rispetto della normativa d'uso di cui alla sezione C2 delle schede d'ambito.*

~~*2. Autorità competente ai fini dell'esperimento della procedura e del rilascio del relativo provvedimento conclusivo è la Regione o, analogamente con quanto previsto in materia di autorizzazione paesaggistica, gli Enti da essa delegati a norma della L.R.n. 20 del 7 ottobre 2009.*~~

3. I progetti per i quali si richiede l'accertamento della compatibilità paesaggistica devono essere corredati dalla Relazione paesaggistica di cui all'art. 92.

4. ~~*Il provvedimento di accertamento di compatibilità è rilasciato entro 60 giorni dal ricevimento della relativa istanza*~~*. L'accertamento di compatibilità paesaggistica ha valore di parere obbligatorio e vincolante, è presupposto al rilascio del titolo legittimante l'intervento urbanistico-edilizio.*

5. Per gli interventi realizzati in assenza o in difformità dell'accertamento di compatibilità paesaggistica, il proprietario, possessore o detentore dell'immobile o dell'area interessati possono ottenere il provvedimento in sanatoria qualora gli interventi risultino conformi alle norme del presente Piano, oltre che agli strumenti di governo del territorio, sia al momento della realizzazione degli stessi, sia al momento della presentazione della domanda. Per gli interventi non conformi e per quelli di rilevante trasformazione di cui all'art. 89, comma 1, lett. b2, si applica l'art. 167 co. 1 del Codice.

6. L'accertamento di compatibilità paesaggistica ha validità per cinque anni decorrenti dalla data della pronuncia e resta efficace fino al completamento delle opere così come autorizzate.

7. L'esito dell'accertamento, unitamente alla documentazione progettuale utile alla valutazione paesaggistica dell'intervento da realizzare, è tempestivamente trasmesso telematicamente dall'Amministrazione procedente alla Regione ai fini dell'esercizio del potere di vigilanza, controllo e del monitoraggio, secondo le modalità previste per l'autorizzazione paesaggistica delegata e comunque prima del rilascio del titolo abilitativo.

COMUNE DI CASTELLANA GROTTE

Adeguamento della Variante Generale del PRG al PPTR

Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 97, co. 4 NTA PPTR

8. Per tutte le aree interessate da ulteriori contesti (non oggetto di specifici procedimenti o provvedimenti ai sensi degli articoli 136, 138, 139, 140, 141 e 157 del Codice), fatte salve le diverse e specifiche discipline di settore~~, laddove gli strumenti urbanistici siano adeguati al PPTR~~ la realizzazione di interventi può avvenire previo accertamento, nell'ambito del procedimento ordinato al rilascio del titolo edilizio, della conformità degli interventi medesimi alle previsioni del piano paesaggistico e dello strumento urbanistico comunale.

9. ~~Nelle more dell'adeguamento di cui all'art. 97~~ l'accertamento non va richiesto ~~per gli interventi ricadenti nei "territori costruiti" di cui all' art 1.03 commi 5 e 6 delle NTA del PUTT/P; non è comunque richiesto~~ nelle aree di cui all' art. 142 commi 2 e 3 del Codice.

10. Per gli interventi assoggettati tanto al regime dell'Autorizzazione quanto a quello dell'Accertamento di cui al presente articolo, l'autorità competente rilascia la sola Autorizzazione paesaggistica che deve recare in sé gli elementi di valutazione previsti per l'accertamento di compatibilità paesaggistica; quest'ultimo sarà pertanto contenuto nell'unico provvedimento autorizzatorio.

11. Sono esentati dalla procedura di accertamento di compatibilità paesaggistica gli interventi ricadenti in strumenti urbanistici esecutivi già muniti del parere di compatibilità di cui all'art. 96, laddove il dettaglio delle previsioni di Piano e della relativa progettazione abbia consentito già a monte di effettuare la verifica della compatibilità degli interventi proposti con le previsioni e gli obiettivi tutti del PPTR e ciò sia esplicitato nel suddetto parere.

12. Sono altresì esentati dalla procedura di accertamento di compatibilità paesaggistica, oltre agli interventi non soggetti ad autorizzazione ai sensi del Codice, gli interventi (non oggetto di specifici procedimenti o provvedimenti ai sensi degli articoli 136, 138, 139, 140, 141 e 157 del Codice) che prevedano esclusivamente, nel rispetto degli obiettivi di qualità e delle normative d'uso, nonché in conformità alle Linee guida pertinenti: - il collocamento entro terra di tubazioni di reti infrastrutturali, con ripristino dello stato dei luoghi e senza opere edilizie fuori terra; - opere e interventi a carattere temporaneo (non superiore ad una stagione oppure, se connessi con la realizzazione di un'opera autorizzata, per la durata di realizzazione dell'opera) con garantito ripristino dello stato dei luoghi; - nel rispetto della disciplina di tutela dei beni di cui alla parte II del Codice:

• l'ampliamento delle abitazioni rurali esistenti, purché conformi agli strumenti urbanistici e di medesime caratteristiche tipologiche e tecnologiche, fino ad un massimo del 20% della volumetria esistente, per una sola volta;

• gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, di restauro e di risanamento conservativo degli edifici esistenti previsti dai vigenti atti di governo del territorio.

13. Per gli interventi di lieve entità di cui al DPR 31/2017 ~~al D.P.R.9/7/2010 n. 139 e s.m.i.,~~ si applicano le norme di semplificazione documentale di cui all'art. 2 del medesimo decreto."

CdS

La Conferenza prende atto e condivide.

CdS

La CdS sospende i lavori alle ore 15:30 ed aggiorna la seduta al 25.03.2022, ore 9:30.

Il segretario verbalizzante
(arch. Marcella Marrone)

COMUNE DI CASTELLANA GROTTE

Adeguamento della Variante Generale del PRG al PPTR

Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 97, co. 4 NTA PPTR

COMPATIBILITÀ PAESAGGISTICA DELL'ADEGUAMENTO DELLA VARIANTE GENERALE DEL PRG DI CASTELLANA GROTTE (BA) AL PIANO PAESAGGISTICO TERRITORIALE REGIONALE (PPTR) AI SENSI DELL'ART. 96, CO. 1. LETT. A) E DELL'ART. 97 DELLE NTA DEL PPTR.

CONFERENZA DI SERVIZI
VERBALE
Seduta del 25 marzo 2022

Il giorno 25 marzo 2022, alle ore 11:30, hanno inizio i lavori della ottava seduta della Conferenza di Servizi indetta ai sensi dell'art. 97, co. 4 delle NTA del PPTR dal Comune di Castellana Grotte al fine di acquisire il parere di compatibilità paesaggistica dell'Adeguamento della Variante Generale del PRG al PPTR di cui agli artt. 96 comma 1 lett. a) e 97 delle NTA del PPTR.

Sono presenti:

per il Comune di Castellana Grotte:
- sig. Antonio Campanella, Assessore all'Urbanistica
- arch. Marcella Marrone, Responsabile del V Settore
- arch. Mariana Rinaldi, funzionaria dell'Ufficio Tecnico
- geom. Giuseppe Meuli, progettista incaricato
- ing. Giuseppe Plantamura, progettista incaricato
- arch. Vito Antonio Leo, progettista incaricato
- dott.ssa Anna Santovito (dello Studio Speira), archeologa incaricata

per la Regione Puglia, delegati giusta nota in atti:
- arch. Luigia Capurso, funzionario della Sezione Tutela e valorizzazione del paesaggio,
- ing. Giuseppe Orlando, funzionario della Sezione Tutela e valorizzazione del paesaggio,

per il Segretariato regionale MIC, delegata giusta nota in atti:
- arch. Doriana De Tommasi,

per la Soprintendenza:
- arch. Francesco Del Conte, delegato giusta nota prot. n. 1603 del 8.11.2021
- dott.ssa Caterina Annese, delegata giusta nota in atti.

Svolge le funzioni di segretario verbalizzante l'arch. Marcella Marrone, coadiuvata dall'ing. Giuseppe Orlando.

Preliminarmente, i presenti intervenuti nella riunione tenutasi in data 23.03.2022 prendono atto dei contenuti del relativo verbale ("verbale_CdS-23.03.2022.pdf", impronta digitale

COMUNE DI CASTELLANA GROTTE

Adeguamento della Variante Generale del PRG al PPTR

Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 97, co. 4 NTA PPTR

MD5: 62a0bd31c6bed40e17056d43483e7c70) acquisito agli atti della Conferenza in uno con i relativi allegati.

La Conferenza acquisisce agli atti la documentazione prodotta dal Comune e dal Ministero in esito alle valutazioni ed alle richieste formulate nel corso delle precedenti sedute. Detta documentazione è contenuta nell'unico file compresso denominato "integrazioni-per-CdS-25.03.2022.rar" avente impronta digitale MD5: 3678400c2af7b8f0bb3f24c76cdf4e77.

- **BP – Zone di interesse archeologico – UCP – Testimonianze della Stratificazione Insediativa – Segnalazioni archeologica e Aree di rischio archeologico**

COMUNE - MINISTERO

Il Comune e il Ministero presentano l'esito del lavoro di approfondimento svolto sugli aspetti archeologici. In particolare, si evidenzia che sono state individuate: n. 1 BP Zona di interesse archeologico, n. 10 UCP – Testimonianze della stratificazione insediativa - Aree a rischio archeologico e n. 1 UCP - Testimonianze della stratificazione insediativa – Segnalazione archeologiche, di cui si riporta a seguire l'elenco:

- Zone d'interesse archeologico (art. 142, comma, lettera m Codice BC)
  1. Contrada La Cupa/Monte Tauro
- Testimonianze stratificazione insediativa – Segnalazione archeologica (art 143, comma 1, lett. e, Codice BC)
  1. Grotta Pacelli (PU85)
- Testimonianze stratificazione insediativa - Aree a rischio archeologico:
  1. Passaturo del Tronco
  2. Chiesa San Bartolomeo di Padula
  3. Masseria Torricella
  4. Grotta S. Jacopo/S. Giacomo
  5. Località Papacandelora
  6. Chiesa Madonna della Grotta
  7. Santuario della Madonna della Vetrana
  8. Contrada Zingarello-Monte del Vento
  9. Contrada Genna –San Nicola
  10. Contrada Cucumo

Il Ministero si riserva di verificare il perimetro dell'area a rischio archeologico riveniente dal vincolo denominato Papacandelora, nonché il perimetro dell'area di rischio archeologico individuata dall'Adeguamento in località Genna.

CdS

La Conferenza prende atto.

COMUNE DI CASTELLANA GROTTE

Adeguamento della Variante Generale del PRG al PPTR

Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 97, co. 4 NTA PPTR

- **UCP – Testimonianze della stratificazione insediativa – Beni storico-culturali**

MINISTERO
Il Ministero fornisce un elenco aggiornato dei vincoli architettonici (parte II del Codice) presenti sul territorio al fine di verificare ed eventualmente integrare le componenti dell'UCP – Testimonianze della Stratificazione Insediativa.

COMUNE
Il Comune prende atto dell'elenco fornito dal Ministero e si riserva di verificare.

CdS
La Conferenza prende atto.

- **UCP – Area di rispetto delle componenti culturali e insediative**

REGIONE
Preso atto degli elaborati dell'Adeguamento, la Regione condivide l'operato del Comune.

MINISTERO
Il Ministero chiede che vengano rettificate alcune aree di rispetto sulla base di considerazioni che tengano conto del rapporto esistente tra il bene architettonico ed il suo intorno.

CdS
La CdS prende atto e condivide.

Alle ore 12:00 si allontanano la dott.ssa Caterina Annese e la dott.ssa Santovito

- **Aree di cui all'art. 142, co. 2 DLgs 42/2004 [^]**

REGIONE
La Regione illustra la perimetrazione delle aree di cui all'art. 142, co. 2 del DLgs 42/2004 effettuata sulla scorta della documentazione trasmessa dal Comune, depositando agli atti della Conferenza lo studio che ha portato alla individuazione di dette aree (contenuto nell'unico file compresso denominato "integrazioni-per-CdS-25.03.2022.rar" avente impronta digitale MD5: 3678400c2af7b8f0bb3f24c76cdf4e77).

CdS
La Conferenza prende atto e condivide.

- **UCP – Città consolidata**

MINISTERO
Il Ministero illustra una proposta aggiornata della norma relativa all'UCP - Città consolidata.

COMUNE DI CASTELLANA GROTTE

Adeguamento della Variante Generale del PRG al PPTR

Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 97, co. 4 NTA PPTR

(nel testo sono riportate anche le proposte di modifica formulate dal Comune)

Art. 14.8 MISURE DI SALVAGUARDIA ED UTILIZZAZIONE PER LA CITTA' CONSOLIDATA
1. La città consolidata, nel suo insieme, quale contesto di paesaggio urbano, rappresenta un valore della stratificazione insediativa quale insieme organico sia delle componenti più antiche, costituito dal centro antico, che delle fasi di espansione, costituite dalla città ottocentesca e primo-novecentesca.
2. La salvaguardia della città consolidata riveste un ruolo imprescindibile per i valori culturali e identitari della comunità che vi risiede.
3. Nella città consolidata, ai fini della salvaguardia e della corretta utilizzazione dei siti, si considerano non ammissibili tutti i piani, in contrasto con gli obiettivi di qualità di cui all'art.37 delle NTA del PPTR e le normative d'uso di seguito enunciate.
3.1. - In particolare, nel "nucleo antico", corrispondente alla zona omogenea "A" del previgente PRG:
– si considerano non ammissibili interventi di nuova edificazione, neppure in corrispondenza di "vuoti urbani" che devono essere destinati a spazi collettivi e di relazione; non sono ammesse sopralelevazioni.
– tutti gli interventi consentiti devono essere comunque finalizzati alla tutela dell'organismo architettonico e delle sue peculiarità morfologiche, tipologiche e costruttive, con particolare riferimento anche al mantenimento dei sistemi voltati, dei solai lignei, del comportamento statico delle strutture murarie. Deve essere garantito l'uso di materiali afferenti alla tradizione costruttiva locale, nel rispetto dei caratteri morfo-tipologici degli elementi costitutivi, escludendo l'impiego di rivestimenti, materiali e cromie incoerenti.
- Sarà richiesto il parere della Soprintendenza competente per gli interventi diversi da manutenzione ordinaria;
- In merito alle modalità di esecuzione delle opere di restauro delle varie componenti architettoniche e materiche, si rimanda a quanto riportato nel paragrafo sottostante 3.3.
- Gli elementi di arredo urbano, di illuminazione pubblica, di utilità pubblica e privata in spazi pubblici (insegne, attrezzature pubblicitarie, cassoni e cesti per rifiuti, dissuasori del traffico, ecc.), interventi di pavimentazione delle strade, occupazione di suolo pubblico dovranno essere compatibili con le forme e i materiali della tradizione; a tal fine dovrà essere richiesto il parere della Soprintendenza competente, fino a redazione di piani e regolamenti di settore formalmente condivisi con il Ministero.
3.2. - Per l'edificato esterno al "nucleo antico" e antecedente al 1945, comprendente ambiti della zona omogenea "B", nei limiti della perimetrazione della città consolidata del presente Adeguamento, che nel loro insieme rappresentano peculiare testimonianza dei sistemi residenziali-abitativi extra moenia ottocenteschi protrattisi fino alle più recenti declinazioni primo-novecentesche:
– si considerano non ammissibili interventi di ristrutturazione edilizia mediante sostituzione edilizia che comportino la perdita totale dell'edificio o volti alla mera conservazione delle cortine prospettiche;

– si auspica, in generale, che non vengano realizzate sopraelevazioni. Quando necessarie e compatibili con la norma, devono esserne approfonditi gli elementi progettuali e deve essere specificata la compatibilità con i caratteri formali e strutturali, affinché non si compromettano la qualità d'insieme e i caratteri peculiari dell'edificato storico, (valutando, a titolo esemplificativo, arretramenti rispetto ai fronti, corrispondenza di pieni e di vuoti etc..).

– gli interventi ammissibili devono comunque essere finalizzati alla tutela dell'organismo architettonico e delle sue peculiarità morfologiche, tipologiche e costruttive, con particolare riferimento anche al mantenimento dei sistemi voltati, dei solai lignei, del comportamento statico delle strutture murarie; deve essere garantito l'uso di materiali afferenti alla tradizione costruttiva locale, nel rispetto dei caratteri morfo-tipologici degli elementi costitutivi, escludendo l'impiego di rivestimenti, materiali e cromie incoerenti o che comportino danno/perdita di quanto costituisce testimonianza materica della stratificazione insediativa.

3.3 - Per tutta la Città Consolidata (e per gli interventi su edificato storico relativo agli UCP Stratificazione Insediativa), con esclusione dell'edilizia contemporanea interclusa nell'ambito della città consolidata di cui al successivo punto 3.4, valgono le seguenti misure di salvaguardia, di carattere generale:

– devono essere evitati interventi che alterino in maniera significativa la compagine architettonica dei prospetti. In particolare, devono essere evitate modifiche della geometria di vani di porte e di finestre, nonché la loro chiusura o apertura;

- devono rigorosamente essere salvaguardati tutti gli elementi architettonici originari ancora conservati negli edifici, quali, ad esempio, solai, tetti, cornici, partizioni architettoniche e decorazioni di ogni genere in pietra, stucco o gesso, elementi voltati, etc; le opere relative a componenti strutturale saranno indirizzate a rafforzamento e consolidamento, ritenendo ammissibili le sostituzioni solo in condizioni di accertato e irrimediabile degrado.

- non devono essere inseriti elementi detrattori della qualità architettonica dei prospetti, quali ad esempio capannine, tende o tettoie di vario genere; ai piani terra, eventuali tende parasole potranno essere previste solo se di tipo tradizionale, in ferro e tessuto, e non potranno eccedere la dimensione delle aperture.

- deve essere evitata la realizzazione di attraversamenti trasversali sui prospetti degli edifici, di tracce, nonché l'inserimento di elementi a incasso di vario genere nelle murature storiche, prediligendo soluzioni che non mutino percorsi dei carichi strutturali ormai stabilizzati, preferendo dove possibile l'interramento delle componenti impiantistiche;

- ritenuto essenziale il valore delle superfici degli edifici storici nella definizione dei caratteri di contesto, il trattamento dei prospetti in tutta la Città Consolidata e degli edifici storici in genere, dovrà essere orientato alle metodologie del restauro architettonico, pertanto: a) gli intonaci storici devono essere preservati evitandone la sostituzione (da effettuare solo in casi di comprovata e generalizzata degradazione), integrando opportunamente le eventuali lacune, con materiali e tecniche compatibili; b) le scelte sui materiali da impiegare, in riferimento agli spessori (ovvero intonaci a più strati, tonachini sottili monostrato, oppure

unicamente scialbi di calce) siano compiute secondo valutazione critica e circostanziata in relazione al manufatto interessato e alla continuità tecnica e figurativa che non comporti l'alterazione dell'immagine dell'edificio e della consistenza materica delle superfici; c) per quanto attiene alla pulitura delle cortine in pietra a vista, siano evitati trattamenti meccanici abrasivi (es. sabbiature); d) per quanto attiene alle cromie, si rimanda al punto sottostante; e) per quanto attiene agli scialbi di calce su supporto tufaceo o lapideo, carattere dominante e prevalente dell'architettura del luogo, si indirizza alla conservazione di quanto esistente; in caso di comprovata compromissione si dovrà rinnovare il medesimo scialbo prestando particolare attenzione alle diluizioni del composto, alla qualità dell'esecuzione e alle cromie originarie; f) sono vietati materiali plastici e/o con piastrelle e rivestimenti di qualsiasi tipo anche se in pietra; g) non sono consentiti rivestimenti per cappotto termico;

- in assenza di uno specifico piano del colore, dovranno essere rinnovate le cromie già contenute nell'intonaco, mentre in assenza di attestazioni dovranno essere realizzati colori tenui (bianco, sabbia, grigio chiaro, terra di Siena naturale e simili) o in riferimento alle cromie e agli schemi cromatici preesistenti;

– si deve perseguire di norma il recupero degli infissi, persiane, serramenti e portoni storici esistenti, in quanto componenti essenziali della definizione della compagine architettonica e del paesaggio costruito tradizionale; in caso di comprovata condizione di irrimediabile degrado, gli infissi di nuova realizzazione devono preferibilmente essere in legno naturale tinteggiato di colore come da tradizione, evitando materiali incongrui con la tradizione; è consentito per interventi straordinari, sui prospetti interni, l'uso di profili metallici ferrosi verniciati con finitura opaca con il divieto completo all'uso di anodizzazioni e di elettrocolorazioni. È vietato utilizzare avvolgibili per l'oscuramento che va invece realizzato con persiane o ante in legno; ai piani terra, gli eventuali esercizi commerciale dovranno conservare portoni in legno esistenti; nelle riqualificazioni, si auspica l'eliminazione di vetrine e serrande esistenti ai fini del ripristino degli elementi originari di definizione.

– le balaustre e i parapetti dei balconi, nel caso esista la necessità di un loro rifacimento, devono essere realizzate con materiali in tutto simili a quelli originari e comunque con profilati sottili di forme semplici e sezioni piene (non tubolare) verniciati;

- i sistemi di convogliamento e smaltimento delle acque piovane devono essere preferibilmente a vista e realizzati in materiali metallici e non plastici;

- non sono consentiti gradini esterni di nuova costruzione invadenti la sede stradale, mentre è prioritario conservare quelli preesistenti ricorrendo anche all'impiego di eventuali integrazioni con impiego di materiali in tutto simili;

- per quanto attiene alle coperture: è vietato l'inserimento di verande, tettoie in legno lamellare e modifica della configurazione storica della tipologia delle coperture, sono consentiti manufatti impiantistici facilmente removibili di piccole dimensioni, sottoposti a parapetti e non visibili da spazi aperti pubblici e privati; In caso di lavori edili in copertura, i tetti a falda devono conservare quote e geometrie originarie; si fa divieto dell'impiego di tecnologie industriali che prevedono il completamento con lattonerie, bordature e scossaline in alluminio preverniciato; le travi lignee non potranno proiettarsi al di fuori del filo del

volume edilizio per non alterare i caratteri formali dell'edilizia storica locale; si operi per il reimpiego del tegumento esistente e in caso di necessità, l'integrazione preveda coppi di tipo anticato.

- per comprovate necessità potranno essere realizzati vani tecnici di esigue dimensioni, arretrati rispetto al fronte strada tanto da non essere visibile dagli spazi aperti, esclusivamente per gli immobili ricadenti nella Città consolidata tipizzata da PRG come zona B;

- per tutti gli immobili ricadenti nella Città consolidata sono consentite solo pergole di tipo tradizionale in ferro, realizzate con profilati sottili di forme semplici e sezioni piene (non tubolare) verniciati e fili di ferro per i rampicanti, senza alcun tipo di copertura, di dimensioni:

- *non superiori al 20% della superficie calpestabile del lastrico solare nelle zone tipizzate da PRG come zona B;*
- *non superiori a 6 mq della superficie calpestabile del lastrico solare nelle zone tipizzate da PRG come zona A.*

- è vietato l'inserimento di falde in lastre ondulate in ferro, cemento, lamiera e simili;

- particolare cura deve essere posta alla distribuzione esterna dei servizi (linee elettriche, informatiche, armadi, ecc) che dovrà essere razionalizzata valutando opportunamente le allocazioni, evitando di interessare edifici di pregio e componenti architettoniche decorative; dovrà porsi attenzione a non cumulare manufatti tecnologici e a disporli in modo da garantire di ridurre l'impatto sui manufatti architettonici; quando interessanti i piani di calpestio pubblici devono consentire sempre il ripristino e/o il restauro della pavimentazione in basole calcaree.

- non sono consentite istallazioni di macchine esterne per la climatizzazione sui prospetti, con l'eccezione di chiostrine o ambiti secondari, solo privi di valore architettonico, non visibili da spazi aperti.

- sono da evitare inserimenti di elevatori/ascensori che compromettano, con demolizioni, strutture portanti, solai lignei, volte e sistemi scale esistenti e che prevedono la realizzazione di volumi tecnici esterni all'involucro originario. Saranno possibili inserimenti di ascensori in vani e strutture di recente realizzazione e in chiostrine interne, solo se prive di valore architettonico.

- Gli interventi strutturali dovranno ispirarsi alle linee guida ministeriali per il consolidamento e riduzione del rischio sismico, considerando comunque i principi basilari del restauro architettonico, in particolare del minimo intervento e compatibilità.

- Sarà richiesto il parere della Soprintendenza competente per gli interventi diversi da manutenzione ordinaria nel caso prevedano interventi di trasformazione dell'immobile con alterazione volumetrica, strutturale o modifica dei prospetti.

- Per quel che riguarda l'inserimento di pannelli fotovoltaici su edifici della città consolidata, tenuto conto della natura peculiare e del pregio artistico/testimoniale del contesto, è vietata l'installazione dei pannelli fotovoltaici sulle coperture degli edifici costituenti il centro antico (zona A). E' possibile installare pannelli fotovoltaici nel resto della città consolidata per usi

esclusivamente domestici a condizione che i pannelli siano appoggiati a coperture piane, per una superficie di massimo ingombro di 30 mq dell'unità edilizia e comunque non superiore a 1/3 della superficie piana del lastrico calpestabile.

COMUNE*:* Il Comune propone di eliminare il limite dimensionale di 1/3 della superficie piana del lastrico solare, di fare riferimento all'unità immobiliare invece che all'unità edilizia e di vietare l'installazione dei pannelli fotovoltaici nella sola zona A1.

CdS: La Conferenza si riserva di valutare la proposta di modifica del Comune.

Si auspicano politiche specifiche per le fonti rinnovabili (es. un piano comunale delle FER) al fine di individuare e scegliere aree di concentrazione e delocalizzazione del fotovoltaico in zone e siti privi di pregio ambientale, con vantaggio preferenziale per le unità residenziali ricadenti nella città consolidata.

3.4 – Per quanto attiene all'edilizia contemporanea interclusa nell'ambito della città consolidata, valgono i seguenti indirizzi di qualità. Nel caso di interventi di nuova progettazione si dovrà tener conto dei fronti principali dell'edilizia storica prospiciente, rispettandone, nei limiti del possibile, i fili principali del disegno architettonico, evitando dettagli e morfologie dissonanti con il contesto preminente, adottando soluzioni di disegno architettonico semplice e regolare, evitando altresì forme imitative della decorazione storica, a garanzia della continuità dell'immagine urbana storica. Nel caso di opere manutentive, tenuto conto del valore preminente del contesto storico, si prediligano cromie neutre coerenti con il contesto, che si presenta prevalentemente bianco, evitando soluzioni cromatiche contrastanti e multicolore.

4. - Le misure di salvaguardia della Città Consolidata dovranno essere applicate in ogni caso a prescindere da eventuali esclusioni previste dall'art.142, co. 2 e dall'art. 91 co. 9 delle NTA del PPTR.

CdS

La CdS prende atto e si riserva di valutare la proposta di modifica del Comune sopra richiamata.

- **UCP – Paesaggi rurali**

COMUNE

Il Comune presenta la propria proposta normativa relativa all'UCP – Paesaggio rurale, riportata di seguito:

"Art.76 Definizioni degli ulteriori contesti riguardanti le componenti culturali e insediative

(…)

4) Paesaggi rurali (art 143, comma 1, lett. e, del Codice)

Consistono in quelle parti di territorio rurale di Castellana Grotte la cui valenza paesaggistica è legata alla singolare integrazione fra identità paesaggistica del territorio e cultura materiale che nei tempi lunghi della storia ne ha permesso la sedimentazione dei caratteri.
Esse ricomprendono paesaggi perimetrati ai sensi dell'art. 78, co. 3, lettera a) delle NTA del PPTR che contengono al loro interno beni diffusi nel paesaggio rurale quali muretti a secco, siepi, terrazzamenti; architetture minori in pietra a secco quali specchie, trulli, lamie, cisterne, pozzi, canalizzazioni delle acque piovane; piante, isolate o a gruppi, di rilevante importanza per età, dimensione, significato scientifico, testimonianza storica; ulivi monumentali come individuati ai sensi della LR 14/2007; alberature stradali e poderali.
Al fine del perseguimento della tutela, della salvaguardia, della valorizzazione e della riproducibilità dei diversi caratteri identitari che lo contraddistinguono, il paesaggio rurale di Castellana Grotte è suddiviso in sub-paesaggi, come indicati e perimetrati nella Tav. denominata "PAESAGGI RURALI", la cui descrizione di sintesi è qui di seguito riportata:

- ✓ ***Sub Paesaggio 1 – il paesaggio rurale a prevalente funzione agricola.***

Riguarda aree ad agricoltura estensiva ed intensiva o specializzata sviluppate, che indipendentemente dalla loro collocazione geografica rispetto al sistema insediativo e infrastrutturale, presentano un'economia agricola sviluppata ed un tessuto di aziende agricole consistente. In tali aree le attività agricole, oltre al ruolo più immediato di carattere economico, svolgono un ruolo significativo di connotazione e conservazione del paesaggio rurale nei suoi molteplici aspetti, assolvendo quindi a funzioni di carattere sociale, culturale e ricreativo. Talvolta in tali aree la prosecuzione di alcune pratiche colturali adottate causa un impoverimento delle risorse ambientali e paesaggistiche, determinato dalla semplificazione della rete scolante, dalla rarefazione della vegetazione non colturale e in generale della dotazione naturalistica.
Tale sub paesaggio comprende anche aree rurali non utilizzate e utilizzabili per l'attività agricola in conseguenza ai caratteri fisico-ambientali propri e/o specifiche disposizioni regolamentari che ne tutelano le funzioni intrinseche. Sono aree che per caratteristiche naturali, ambientali, morfologiche, pedologiche, climatiche non risultano totalmente compatibili con l'attività agricola ma adatte all'evoluzione di processi di naturalizzazione. Sono caratterizzate dalla presenza di aree boscate, vegetazione spontanea, aree con vincolo idrogeologico ma anche aree SIC e con vincolo archeologico, disciplinate da specifiche leggi nazionali e regionali. Vi sono comunque anche aree agricole e zootecniche storicamente consolidate, legate alla silvicoltura, a coltivazioni arboree quali ulivi e vigneti, al pascolo, al seminativo di cui si riconosce il valore ambientale e paesaggistico in relazione a specifici caratteri identitari dei luoghi.
Nel sub-paesaggio in oggetto i caratteri agricoli sono predominanti e significativa è la presenza di beni diffusi quali muretti a secco, paretoni, terrazzamenti e di architetture minori in pietra a secco quali specchie, trulli, masserie, lamie, cisterne, pozzi, canalizzazioni delle acque piovane.

- ✓ ***Sub Paesaggio 2 - il paesaggio rurale della diffusione insediativa dell'agro decentrato e dell'agro periurbano***

COMUNE DI CASTELLANA GROTTE

Adeguamento della Variante Generale del PRG al PPTR

Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 97, co. 4 NTA PPTR

Esso comprende aree rurali che presentano ancora caratteri agricoli, ma maggiormente residuali.

Il paesaggio rurale dell'agro decentrato riguarda porzioni di territorio rurale (per lo più distribuite a ridosso di viabilità un tempo rurali successivamente divenute di maggiore rilevanza (strade provinciali), nelle quali soprattutto negli ultimi decenni la componente insediativa ha modificato il paesaggio rurale e periurbano, realizzando insediamenti a bassa densità, privi di proprie attrezzature urbane e non identificabili nei loro margini, rendendo residuale la componente produttiva agricola, ridotta all'autoconsumo o trasformata in giardino. Paesaggi di diffusione insediativa possono essere rilevati da fenomeni di sfruttamento ai fini turistici di risorse ambientali, dall'occupazione di spazi aperti resi facilmente accessibili dalle infrastrutture soprattutto stradali, o intorno alle città, come fenomeno complementare al processo di segregazione e successiva espulsione dell'attività agricola nei contesti rurali periurbani; è possibile rintracciarli anche nelle loro forme storiche, connotate da un progressivo addensamento della "campagna abitata", cui spesso si aggiungono usi turistici. Il sistema delle conoscenze, oltre a descrivere le origini di questi paesaggi, dovrebbe individuarne funzioni e morfologie, determinarne il grado di dipendenza dalla città soprattutto per i servizi e valutarne gli impatti su ambiente e mobilità, particolarmente sollecitati da un tale uso del territorio, con la finalità di indicare le misure progettuali per il contenimento delle esternalità negative e di individuare quali paesaggi della diffusione possano essere suscettibili di riorganizzazione insediativa e riqualificazione urbana e quali possano essere ragionevolmente restituiti ad una dimensione ed uso rurale, nell'ambito dei paesaggi rurali individuati.

Il paesaggio rurale dell'agro periurbano comprende aree con scarsissima attività agricola in atto, o con attività agricola pregressa e attualmente incolte, soggette a fenomeni di marginalizzazione produttiva conseguenti a interventi di urbanizzazione presenti o previsti (frammentazione per effetto di espansioni insediative, per tagli indotti da infrastrutture della mobilità, ecc.) o a processi di progressivo abbandono della attività agricola, o ancora alla presenza di situazioni di conflittualità con la produzione agricola. Si tratta in genere di aree contigue agli aggregati urbani o ad infrastrutture, o che ne subiscono l'influenza, in cui l'attività agricola è di norma condizionata dalle altre attività e funzioni economiche e sociali. Il processo di segregazione e successiva espulsione dell'attività agricola determina spesso un assetto ambientale e paesaggistico degradato o quanto meno precario, caratterizzato da usi temporanei e impropri.

✓ ***Sub Paesaggio 3 - il paesaggio della trasformazione urbana***

Comprende aree interessate dal paesaggio rurale periurbano per le quali lo strumento urbanistico generale vigente prevede l'edificazione attraverso piani esecutivi o intervento diretto.

Nello specifico trattasi delle aree non attuate tipizzate come Zone B5, C, D, ed F, come indicate nell'elaborato XXX dell'Adeguamento.

(…)

Art.83 Misure di salvaguardia e di utilizzazione per i paesaggi rurali

COMUNE DI CASTELLANA GROTTE

Adeguamento della Variante Generale del PRG al PPTR

Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 97, co. 4 NTA PPTR

1. Nei territori interessati dalla presenza di Paesaggi rurali come definiti all'art. 76, punto 4) (sostituire con corrispondenti riferimenti dell'Adeguamento), si applicano le misure di salvaguardia e di utilizzazione di cui ai successivi commi 2) e3).
2. In sede di accertamento di compatibilità paesaggistica di cui all'art. 91 (*sostituire con corrispondenti riferimenti dell'Adeguamento*), ai fini della salvaguardia e della corretta utilizzazione dei siti di cui al presente articolo, si considerano **non ammissibili** tutti i piani, progetti e interventi in contrasto con gli obiettivi di qualità e le normative d'uso di cui all'art. 37 e in particolare, fatta eccezione per quelli di cui al comma 3, quelli che comportano:

- **Sub paesaggio 1**

a1) compromissione degli elementi antropici, seminaturali e naturali caratterizzanti il paesaggio agrario e in particolare: dei muretti a secco e dei terrazzamenti; delle architetture minori in pietra o tufo calcarenitico a secco e non, quali specchie, trulli, lamie, cisterne, fontanili, neviere, pozzi, vasche e sistemi storici di raccolta delle acque piovane; della vegetazione arborea e arbustiva naturale, degli ulivi secolari, delle siepi, dei filari alberati, dei pascoli e delle risorgive; dei caratteri geomorfologici come le lame, le serre, i valloni e le gravine. Nel rispetto di quanto evidenziato, sono fatti salvi gli interventi finalizzati alle normali pratiche colturali, alla gestioneagricolaequellivoltialripristino/recuperodisituazionidegradate.

a2) ristrutturazione edilizia e nuova edificazione che non garantiscano il corretto inserimento paesaggistico, il rispetto delle tipologie edilizie e dei paesaggi agrari tradizionali, nonché gli equilibri ecosistemico-ambientali;

a3) trasformazioni urbanistiche, ove consentite dagli atti di governo del territorio, che alterino i caratteri della trama insediativa di lunga durata;

a4) realizzazione e ampliamento di impianti per la produzione di energia, fatta eccezione per gli interventi indicati nella parte seconda dell'elaborato del PPTR 4.4.1 - Linee guida sulla progettazione e localizzazione di impianti di energia rinnovabile;

a5) nuove attività estrattive e ampliamenti.

3. Fatta salva la procedura di accertamento di compatibilità paesaggistica, nel rispetto degli obiettivi di qualità e delle normative d'uso di cui all'art. 37 (*sostituire con corrispondenti riferimenti dell'Adeguamento oppure specificare che si tratta delle NTA del PPTR*), nonché degli atti di governo del territorio vigenti ove più restrittivi, sono **ammissibili**, piani, progetti e interventi diversi da quelli di cui al comma 2, nonché i seguenti:

b1) realizzazione di sistemi per la raccolta delle acque piovane, di reti idrico/fognarie duali, di sistemi di affinamento delle acque reflue attraverso tecniche di lagunaggio e fitodepurazione anche ai fini del loro riciclo. L'installazione di tali sistemi tecnologici deve essere realizzata in modo da mitigare l'impatto visivo, non alterando la struttura edilizia originaria, senza comportare aumenti di superficie coperta o di volumi, non incidendo in modo significativo nella lettura dei valori paesaggistici;

b2) l'ampliamento delle attività estrattive autorizzate ai sensi della L.R. 37/1985 e s.m.i. in esercizio alla data di adozione del presente Piano può essere autorizzato solo a seguito

dell'accertamento dell'avvenuto recupero di una superficie equivalente a quella di cui si chiede l'ampliamento stesso avendo cura di preservare, nell'individuazione dell'area di ampliamento, i manufatti di maggiore pregio ivi presenti.
In ogni caso la superficie richiesta di ampliamento non deve eccedere il 50% della superficie già autorizzata. Tutta la documentazione relativa all'accertamento dell'avvenuto recupero delle aree già oggetto di coltivazione deve essere trasmessa all'Amministrazione competente al rilascio dell'accertamento di compatibilità paesaggistica unitamente all'aggiornamento del Piano di Recupero, esteso all'intera area di cava e comprensivo di azioni ed interventi riguardanti l'area già coltivata e recuperata.
Il Piano di Recupero dovrà mirare all'inserimento delle aree oggetto di attività estrattiva nel contesto paesaggistico in coerenza con le componenti antropiche, agricole, insediative e con la struttura geomorfologica e naturalistica dei luoghi.
b3) interventi di permeabilizzazione degli spazi aperti quali parcheggi, aree di sosta, piazzali pubblici e privati. Realizzazione di aree di sosta e parcheggio, progettate in modo che non vengano generate superfici impermeabili, garantendo la salvaguardia delle componenti vegetazionali che caratterizzano il paesaggio e prevedendone la piantumazione (essenze arboree autoctone) in misura adeguata alla mitigazione degli impatti e al migliore inserimento paesaggistico;
b4) realizzazione di opere infrastrutturali a rete interrate pubbliche e/o di interesse pubblico, di cui va dimostrata la necessità di realizzazione sul sito;
b5) nel rispetto dell'orografia e dei caratteri geomorfologici del terreno, interventi mirati alla conservazione e valorizzazione dei caratteri identitari peculiari del paesaggio rurale nonché interventi finalizzati al recupero di situazioni compromesse documentate mediante la rimozione dei fattori detrattori della qualità paesaggistica e/o la mitigazione dei loro effetti negativi;
b6) interventi di ampliamento, restauro conservativo e ristrutturazione edilizia, cosiddetta pesante con demolizione e ricostruzione di edifici legittimamente esistenti, esclusi per quest'ultima fattispecie i manufatti di valore storico-testimoniale, culturale e/o identitario, a condizione che i progetti e gli interventi seguano i criteri in appresso indicati:
<u>Per i manufatti realizzati prima del 1967 aventi qualunque destinazione:</u>

- il progetto dovrà essere rispettoso dello schema formativo ed evolutivo del manufatto originario nonché delle relazioni di lunga durata fra la componente antropica e quella ambientale. L'intervento dovrà correttamente relazionarsi con il volume e lo schema compositivo della preesistenza; esso dovrà garantire la continuità dei fronti, il rispetto degli elementi architettonici, l'uso di forme, tecniche costruttive e materiali coerenti con la tipologia del manufatto preesistente assicurando la distinguibilità e riconoscibilità del corpo contemporaneo ed al contempo la sua corretta integrazione; al fine di garantire la corretta integrazione, l'omogeneità e coerenza del disegno complessivo, nel programma di ampliamento o ricostruzione, dovrà avere preferenza la conservazione, il recupero o ripristino di tipologie della tradizione locale, semplificate e riconoscibili come elementi aggiuntivi, l'uso di materiali, soluzioni tecniche e costruttive tradizionali dei luoghi,

utilizzando tecnologie sostenibili ed eco-compatibili;

- l'eventuale edificazione di un livello interrato, qualora effettivamente necessario per un uso non residenziale, dovrà essere posta al disotto dell'ampliamento, non eccedere la sagoma dello stesso e comunque sufficientemente distanziato dalla preesistenza al fine di non creare problematiche alle fondazioni della stessa. L'accesso al piano interrato dovrà essere garantito da scala interna al corpo in ampliamento o esterna posta in aderenza ai muri perimetrali dell'edificio stesso; i torrini scala per l'accesso al lastrico solare dei corpi in ampliamento devono essere limitati alla sola ultima rampa di arrivo al lastrico solare e avere il profilo volumetrico secondo l'inclinazione di detta rampa; i parapetti di delimitazione del lastrico dovranno avere altezza compatibile con l'edificio preesistente al fine di assicurare la coerenza del disegno con l'edificio nel suo complesso e comunque non potrà essere superiore a 100 cm;
- in riferimento agli interventi su **manufatti esistenti di valore storico testimoniale** dovrà essere garantita la conservazione assoluta del manufatto originario, dei segni della stratificazione formale e materiale, operando interventi di ripristino degli elementi originari eventualmente impropriamente alterati; dovrà essere preservato il rapporto fra i vuoti ed i pieni lungo le facciate, conservando gli elementi riconoscibili delle stratificazioni e la leggibilità del manufatto originario; eventuali nuove aperture dovranno essere proporzionalmente compatibili e coerenti con il disegno originario nonché strutturalmente rispettose dell'impianto esistente, dovranno essere tutelate le tinteggiature ed i cromatismi caratterizzanti gli immobili di particolare pregio; per quanto concerne i manufatti in pietra a secco la progettazione dovrà attenersi alle indicazioni contenute nell'elaborato del PPTR 4.4.4 – Linee guida per il restauro e il riuso dei manufatti in pietra a secco; e nello specifico Cap. 3, " Interventi di manutenzione, recupero, restauro dei manufatti in pietra a secco" e Cap, 4 "Interventi di adeguamento a fini abitativi dei manufatti in pietra a secco con aumento di volumetria". In particolar modo, in riferimento all'ampliamento di immobili a trullo è opportuno evidenziare quanto di seguito riportato:
  - l'ampliamento dovrà essere rispettoso dell'organismo preesistente, del quale vi è l'obbligo del contestuale restauro e risanamento conservativo. La proposta progettuale non potrà stravolgere l'impianto planimetrico originario ne comportare compromissioni di elementi costruttivi caratteristici;
  - l'intervento di ampliamento, dovrà considerare l'impianto strutturale murario esistente e non intersecare le linee di gronda; è auspicabile, salvo casi specifici documentati, la realizzazione di un vano filtro di dimensioni limitate ed altezza inferiore alla linea di gronda, atto a disciplinare la congiunzione della preesistenza al manufatto in ampliamento e garantire la distinguibilità e riconoscibilità del corpo contemporaneo in un contesto di corretta integrazione; sarà possibile realizzare nel rispetto architettonico del manufatto preesistente la realizzazione di nuove finestre esterne sino ad una dimensione massima di cm 30x30; è consentita la realizzazione di tettoie in legno lamellare in aderenza ai manufatti in ampliamento.

COMUNE DI CASTELLANA GROTTE

Adeguamento della Variante Generale del PRG al PPTR

Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 97, co. 4 NTA PPTR

Per i manufatti realizzati dopo il 1967 aventi qualunque destinazione (privi di valore storico-testimoniale):

- gli interventi di demolizione e ricostruzione dovranno consentire di liberare visuali significative eventualmente interrotte, ripristinare la morfologia dei luoghi qualora compromessa, attraverso il recupero, se riconoscibile dell'orografia originaria, valorizzando altresì il rapporto con le aree contigue anche se residuali. Per gli interventi di demolizione parziale e ricostruzione e di ampliamento dovranno essere mantenuti esposizione ed orientamento prevalente dell'edificio esistente e preferite soluzioni di continuità con l'andamento della cortina edilizia in coerenza con i rapporti plano-volumetrici del tessuto edilizio esistente. Tutti i predetti interventi saranno improntati alla massima semplicità escludendo soluzioni progettuali incoerenti con il contesto per quanto attiene a forme, materiali, cromie e caratteristiche tipologiche;

b8) realizzazione di nuove costruzioni secondo i seguenti criteri:

- ricorso a caratteri formali di massima semplicità e coerenti con il contesto. Le rifiniture, i materiali ed i trattamenti cromatici dovranno essere anch'essi in sintonia con i caratteri del luogo;

b9) installazione di serre e strutture zootecniche, purché realizzate secondo le seguenti modalità:

- dovranno rispettare l'andamento orografico esistente, senza alterare i profili altimetrici e le linee di massima pendenza del terreno, gli allineamenti degli edifici/strutture esistenti, le giaciture e l'andamento della trama fondiaria e degli altri elementi minori che hanno storicamente strutturato il territorio (pozzi, specchie, muretti a secco, fogge, ecc.);
- dovranno essere previste soluzioni ad elementi prefabbricati, totalmente reversibili, leggeri, a sezioni ridotte, semplicemente ancorati al suolo senza l'uso di piattaforme o fondazioni in c.a.;
- dovranno essere previste soluzioni che interrompano la continuità e la densità dell'assetto plano-volumetrico delle serre e delle strutture zootecniche, con vegetazione di tipo locale, lineare, arborea e/o arbustiva, al fine di mitigare l'impatto visivo dei teloni e delle strutture; saranno comunque evitati impianti (serre, tendoni etc) di tipo estensivo.
- dovrà essere prevista una distanza dal ciglio stradale e/o da muretti a secco e/o altri manufatti del patrimonio rurale pari almeno a 5 m;
- in presenza di viabilità di valore paesaggistico i manufatti dovranno contenere l'altezza massima entro i 5 metri ed essere posti a distanza adeguata dalla viabilità, opportunamente mitigati da piantumazioni arboree tipiche del luogo;
- dovranno essere previste soluzioni che evitino materiali riflettenti e coloriture incoerenti con il contesto;

➢ **Sub paesaggi 2**

In sede di accertamento di compatibilità paesaggistica di cui all'art. 91, ai fini della

salvaguardia e della corretta utilizzazione dei siti di cui al presente articolo, si considerano **non ammissibili** tutti i piani, progetti e interventi in contrasto con gli obiettivi di qualità e le normative d'uso di cui all'art. 37 e in particolare, fatta eccezione per quelli di cui al comma 3, quelli che comportano:

a1) compromissione della trama insediativa di lunga durata, degli elementi antropici, seminaturali e naturali caratterizzanti il paesaggio agrario e in particolare: dei muretti a secco e dei terrazzamenti; delle architetture minori in pietra o tufo calcarenitico a secco e non, quali specchie, trulli, lamie, cisterne, fontanili, neviere, pozzi, vasche e sistemi storici di raccolta delle acque piovane; della vegetazione arborea e arbustiva naturale, degli ulivi secolari, delle siepi, dei filari alberati, dei pascoli e delle risorgive; dei caratteri geomorfologici come le lame, le serre, i valloni e le gravine. Nel rispetto di quanto evidenziato, sono fatti salvi gli interventi finalizzati alle normali pratiche colturali, alla gestione agricola e quelli volti al ripristino/recupero di situazioni degradate (accertate e documentate). In particolar modo non è consentita:

- la demolizione, anche con ricostruzione, di masserie, trulli, corti, lamie e qualsiasi altra struttura insediativa peculiare della tradizione costruttiva del paesaggio rurale;
- la realizzazione di interventi che comportino alterazioni significative al profilo altimetrico, alle caratteristiche morfologiche del suolo, significativi riporti di terra e sbancamenti;

a2) ristrutturazione edilizia e nuova edificazione, che non garantiscano il corretto inserimento paesaggistico, il rispetto delle tipologie e dei paesaggi agrari tradizionali, nonché gli equilibri ecosistemico – ambientali;

a3) trasformazioni urbanistiche, ove consentite dagli atti di governo del territorio, che alterino i caratteri della trama insediativa di lunga durata;

a4) realizzazione e ampliamento di impianti per la produzione di energia, fatta eccezione per gli interventi indicati nella parte seconda dell'elaborato del PPTR 4.4.1 - Linee guida sulla progettazione e localizzazione di impianti di energia rinnovabile;

a5) nuove attività estrattive e ampliamenti.

Fatta salva la procedura di accertamento di compatibilità paesaggistica, nel rispetto degli obiettivi di qualità e delle normative d'uso di cui all'art. 37, nonché degli atti di governo del territorio vigenti ove più restrittivi, sono **ammissibili**, piani, progetti e interventi diversi da quelli di cui al comma 2, nonché i seguenti:

b1) realizzazione di aree di verde attrezzato con percorsi e spazi di sosta pedonali e per mezzi di trasporto non motorizzati, con l'esclusione di opere che comportino l'impermeabilizzazione dei suoli;

b2) interventi di permeabilizzazione degli spazi aperti quali parcheggi, aree di sosta, piazzali pubblici e privati. Realizzazione di aree di sosta e parcheggio, progettate in modo che non vengano generate superfici impermeabili, garantendo la salvaguardia delle componenti vegetazionali che caratterizzano il paesaggio prevedendone la piantumazione (essenze arboree autoctone) in misura adeguata alla mitigazione degli impatti e al migliore

inserimento paesaggistico;
b3) realizzazione di attrezzature per lo svolgimento di attività culturali, ricreative e sportive o connesse ad attività agricole, di dimensioni contenute, completamente amovibili, ad uso temporaneo e non permanente, in materiali eco-compatibili comunque congrui alla tradizione costruttiva dei luoghi;
b4) realizzazione di opere infrastrutturali a rete interrate pubbliche e/o di interesse pubblico, di cui va dimostrata la necessità di realizzazione sul sito;
b5) realizzazione di sistemi per la raccolta delle acque piovane, di reti idrico/fognarie duali, di sistemi di affinamento delle acque reflue attraverso tecniche di lagunaggio e fitodepurazione anche ai fini del loro riciclo. L'installazione di tali sistemi tecnologici deve essere realizzata in modo da mitigare l'impatto visivo, non alterando la struttura insediativa originaria, senza comportare aumenti di superficie coperta o di volumi, non incidendo in modo significativo nella lettura dei valori paesaggistici;
b6) nel rispetto dell'orografia e dei caratteri geomorfologici del terreno, interventi mirati alla conservazione e valorizzazione dei caratteri identitari peculiari del paesaggio rurale nonché interventi finalizzati al recupero di situazioni compromesse documentate mediante la rimozione dei fattori detrattori della qualità paesaggistica e/o la mitigazione dei loro effetti negativi;
b7) interventi sugli edifici rurali esistenti volti alla manutenzione o al recupero degli stessi, nel rispetto delle morfologie, delle tecniche e di materiali della tradizione costruttiva. Sono ammissibili interventi che comportino la rimozione di superfetazioni o ampliamenti incoerenti per caratteristiche morfo-tipologiche, materiali e tecniche costruttive, con l'edilizia rurale storica, fermo restando l'inammissibilità di interventi di demolizione/ricostruzione degli edifici tradizionali;
b8) interventi sugli edifici esistenti (nelle zone rurali nelle quali è evidente il trasferimento improprio ed incoerente dell'architettura "urbana") volti alla manutenzione o alla ristrutturazione nell'ottica della riqualificazione e compatibilità paesaggistica. Sono ammissibili interventi che:

- comportino la rimozione degli elementi materici dissonanti, la revisione dei cromatismi delle superfici verticali esterne degli edifici (preferendo colorazioni chiare, il bianco in primis),
- la scelta di infissi in legno o a taglio termico, di colore chiaro,
- la realizzazione di pavimentazioni per lo più drenanti preferibilmente in pietra a giunto aperto o in cotico erboso, ma anche del tipo autobloccante posato su letto di sabbia di fiume,
- per la recinzione lungo le strade di aree edificate, preveda la realizzazione di muri in pietra a secco (di altezza pari a cm 100) e, in aderenza al piede interno di detto muro, di ringhiere di ferro di altezza massima cm 80 oltre la testa del muro a secco, composte da esili e semplici elementi verticali a passo non fitto. Le nuove recinzioni poste a confine tra diverse proprietà potranno essere realizzate con muri di altezza pari a cm 100 in pietra locale squadrata e sbozzata, posata anche con l'impiego di legante, con elementi

terminali di chiusura anch'essi in pietra idoneamente allettati, sovrastati da ringhiera in ferro di altezza non superiore a cm 80, composte da esili e semplici elementi verticali a passo non fitto. I cancelli carrabili e pedonali dovranno avere disegno semplice, essere permeabili dal punto di vista visivo e privi di qualsiasi pannello di chiusura;

b9) realizzazione di nuove costruzioni secondo i seguenti criteri:

- ricorso a caratteri formali di massima semplicità e coerenti con il contesto.
- Le rifiniture, i materiali ed i trattamenti cromatici dovranno essere anch'essi in sintonia con i caratteri del luogo;
- l'impianto planimetrico non dovrà compromettere visuali paesaggistiche e punti panoramici.
- Dovranno essere evitate le rampe a cielo aperto, preferendo soluzioni integrate all'interno della sagoma del fabbricato o in aderenza ad uno dei lati dello stesso. Si potrà accedere al piano interrato con scale interne al corpo in ampliamento e/o con scala esterna posta in aderenza ai muri perimetrali dell'edificio stesso;

➢ **<u>Sub paesaggio 3</u>**

In sede di accertamento di compatibilità paesaggistica di cui all'art. 91, ai fini della salvaguardia e della corretta utilizzazione dei siti di cui al presente articolo, si considerano **non ammissibili** tutti i piani, progetti e interventi in contrasto con gli obiettivi di qualità e le normative d'uso di cui all'art. 37 e in particolare, fatta eccezione per quelli di cui al comma 3, quelli che comportano:

a1) compromissione degli elementi antropici, seminaturali e naturali caratterizzanti il paesaggio agrario e in particolare: dei muretti a secco e dei terrazzamenti; delle architetture minori in pietra o tufo, a secco e non quali specchie, trulli, lamie, cisterne, fontanili, neviere, pozzi, vasche e sistemi storici di raccolta delle acque piovane; della vegetazione arborea e arbustiva naturale, degli ulivi secolari, delle siepi, dei filari alberati, dei pascoli e delle risorgive; dei caratteri geomorfologici come le lame, le serre, i valloni e le gravine. Nel rispetto di quanto evidenziato, sono fatti salvi gli interventi finalizzati alle normali pratiche colturali, alla gestione agricola e quelli volti al ripristino/recupero di situazioni degradate. In particolar modo non è consentita la demolizione dei muretti a secco senza la successiva ricostruzione, la quale potrà avvenire, anche in altra sede, secondo le tecniche tradizionali, con il reimpiego del materiale originario eventualmente integrato da nuovo di identiche caratteristiche, proveniente da cave locali. La demolizione e ricostruzione di muretti potrà essere attuata solo nel caso in cui si dimostri che tali manufatti siano circoscritti al lotto di intervento e non siano connessi a più ampi sistemi di organizzazione territoriale tipici del paesaggio rurale (terrazzamenti, paretoni, etc).

a2) interventi che comportino significative alterazioni al profilo altimetrico dei luoghi, alle caratteristiche morfologiche del suolo, significativi riporti di terra e sbancamenti, se non funzionali alla realizzazione del corpo edilizio nei limiti di quanto previsto al successivo comma 3 (*fare riferimento a norme dell'Adeguamento*);

a3) demolizione di masserie, jazzi e qualsiasi altra struttura insediativa peculiare della

tradizione costruttiva in contesti rurali;
a4) ristrutturazione edilizia e nuova edificazione:
- che non garantiscano il corretto inserimento paesaggistico, il rispetto delle tipologie edilizie e dei paesaggi agrari tradizionali (a livello morfologico, volumetrico, materico, cromatico) e la conservazione degli equilibri ecosistemico-ambientali esistenti;
- che non prevedano adeguate misure di mitigazione;
- che prevedano rilevanti opere di impermeabilizzazione degli spazi aperti;
- che obliterino totalmente gli elementi residuali e caratterizzanti del paesaggio agrario.

A5) realizzazione e ampliamento di impianti per la produzione di energia, fatta eccezione per gli interventi indicati nella parte seconda dell'elaborato del PPTR 4.4.1 - Linee guida sulla progettazione e localizzazione di impianti di energia rinnovabile;
a6) nuove attività estrattive e ampliamenti;

Fatta salva la procedura di accertamento di compatibilità paesaggistica, nel rispetto degli obiettivi di qualità e delle normative d'uso di cui all'art. 37, nonché degli atti di governo del territorio vigenti ove più restrittivi, sono **ammissibili**, piani, progetti e interventi diversi da quelli di cui al comma 2, nonché i seguenti:
b1) realizzazione di sistemi per la raccolta delle acque piovane, di reti idrico/fognarie duali, di sistemi di affinamento delle acque reflue attraverso tecniche di lagunaggio e fitodepurazione anche ai fini del loro riciclo. L'installazione di tali sistemi tecnologici deve essere realizzata in modo da mitigare l'impatto visivo, non alterando la struttura edilizia originaria, senza comportare aumenti di superficie coperta o di volumi, non incidendo in modo significativo nella lettura dei valori paesaggistici;
b3) realizzazione di aree di verde attrezzato con percorsi e spazi di sosta pedonali e per mezzi di trasporto non motorizzati, con l'esclusione di opere che comportino l'impermeabilizzazione dei suoli;
b4) interventi di permeabilizzazione degli spazi aperti quali parcheggi, aree di sosta, piazzali pubblici e privati. Realizzazione di aree di sosta e parcheggio, progettate in modo che non vengano generate superfici impermeabili, garantendo la salvaguardia delle componenti vegetazionali che caratterizzano il paesaggio prevedendone la piantumazione (essenze arboree autoctone) in misura adeguata alla mitigazione degli impatti e al migliore inserimento paesaggistico;
b7) nel rispetto dell'orografia e dei caratteri geomorfologici del terreno, interventi mirati alla conservazione e valorizzazione dei caratteri identitari peculiari del paesaggio rurale nonché interventi finalizzati al recupero di situazioni compromesse documentate mediante la rimozione dei fattori detrattori della qualità paesaggistica e/o la mitigazione dei loro effetti negativi;
b8) interventi sugli edifici rurali esistenti volti alla manutenzione o al recupero degli stessi, nel rispetto delle morfologie delle tecniche e di materiali della tradizione costruttiva. Sono ammissibili interventi che comportino la rimozione di superfetazioni o ampliamenti incoerenti per caratteristiche morfo-tipologiche, materiali e tecniche costruttive, con

l'edilizia rurale storica, fermo restando l'inammissibilità di interventi di demolizione/ricostruzione degli edifici tradizionali;
b9) realizzazione di nuovi tracciati viari permeabili o semi-permeabili o in materiali drenanti (ove non espressamente vietato dalle vigenti norme di settore) facenti parte di organici progetti di comparto che non compromettano i caratteri geomorfologici, ecosistemici e paesaggistici del contesto, che rispettino l'assetto della trama agraria/insediativa preesistente e le Linee guida per la qualificazione paesaggistica e ambientale delle infrastrutture (elaborato 4.4.5 del PPTR);
b10) adeguamento e manutenzione dei tracciati esistenti che non comportino opere di impermeabilizzazione e non compromettano i caratteri geomorfologici, ecosistemici e paesaggistici, nel rispetto delle Linee guida per qualificazione paesaggistica e ambientale delle infrastrutture (elaborato 4.4.5 del PPTR);
b11) realizzazione di un sistema di mobilità ciclo-pedonale che riconfiguri, senza comprometterlo, il sistema di viabilità rurale esistente;
b12) realizzazione di nuove costruzioni e/o comparti di lottizzazione, ovvero trasformazioni urbanistiche consentite dagli atti di governo del territorio, che non compromettano i caratteri geomorfologici, ecosistemici e paesaggistici del contesto, che rispettino l'assetto della trama agraria/insediativa preesistente, secondo i seguenti criteri:
- l'impianto planimetrico e i modelli insediativi dovranno essere rispettosi dei caratteri del paesaggio rurale (orografia, andamento del suolo, trame fondiarie, percorsi storici, essenze vegetali, manufatti rurali, maglie urbani esistenti);
- l'impianto planimetrico e volumetrico non dovrà compromettere le visuali paesaggistiche e i punti panoramici;
- ricorso a caratteri formali di massima semplicità e coerenti con il contesto;
- le rifiniture, i materiali ed i trattamenti cromatici dovranno essere anch'essi in sintonia con i caratteri del luogo;
- le rampe di accesso ai piani interrati dovranno essere realizzate preferendo soluzioni integrate all'interno della sagoma del fabbricato; le rampe a cielo aperto sono ammissibili esclusivamente se realizzate in aderenza ad uno dei lati del fabbricato;

b13) attuazione di aree artigianali e attività economiche, ovvero trasformazioni urbanistiche consentite dagli atti di governo del territorio, che non compromettano i caratteri geomorfologici, ecosistemici e paesaggistici del contesto, che rispettino l'assetto della trama agraria/insediativa preesistente, secondo i seguenti criteri:
- l'impianto planimetrico e i modelli insediativi dovranno essere rispettosi dei caratteri del paesaggio rurale (orografia, andamento del suolo, trame fondiarie, percorsi storici, essenze vegetali, manufatti rurali, maglie urbani esistenti);
- adattare il progetto alla topografia e ai dislivelli, definendo differenti piani-piattaforme che si adeguino alla topografia esistente e stabiliscano una continuità tra aree di nuovo impianto e territorio circostante, evitando terreni con pendenza superiore al 10% e riducendo al minimo il movimento di terra e minimizzando l'impatto paesaggistico;
- prevedere azioni progettuali tese a stabilire una relazione percettiva tra l'area produttiva

e l'esterno, al fine di mitigare l'impatto visivo e di ristabilire una continuità con i margini agricoli, attraverso fasce di mitigazione paesistica (zone di svago, filtri visivi, zone tampone degli spazi naturali, spazi agricoli produttivi...) prevedendo recinzioni uniformate e coerenti con il contesto e insegne opportunamente dimensionate;
- prevedere aree verdi di connessione con l'articolazione viaria e gli spazi aperti di pertinenza (aree di servizio e aree di sosta), utilizzando specie arboree ed arbustive autoctone; prevedere parcheggi alberati e, laddove consentito dalle norme vigenti, dotati di superfici drenanti;
- ricorso a caratteri formali di massima semplicità e coerenti con il contesto;
- le rifiniture, i materiali ed i trattamenti cromatici dovranno essere rispettosi dei caratteri del luogo

➢ **Sub paesaggio 1, 2 e 3**

4. Nel rispetto delle norme per l'accertamento di compatibilità paesaggistica, si auspicano piani, progetti e interventi:

c1) di demolizione senza ricostruzione di edifici esistenti e/o parti di essi dissonanti e in contrasto con le peculiarità paesaggistiche dei luoghi;

c2) di manutenzione e ripristino dei muretti a secco esistenti limitati alle parti in cattivo stato di conservazione, senza smantellamento totale del manufatto;

c3) che prevedano la realizzazione di percorsi per la "mobilità dolce" su viabilità esistente, senza opere di impermeabilizzazione dei suoli e correttamente inserite nel paesaggio;

c4) di rinaturalizzazione, manutenzione, restauro, conservazione e valorizzazione delle emergenze naturalistiche e geomorfologiche, dei manufatti e delle architetture minori.

c5) di riqualificazione e valorizzazione degli aspetti semi-rurali;

c6) che garantiscano il migliore utilizzo delle risorse naturali e dei fattori climatici, nonché la prevenzione dei rischi ambientali;

c7) che prevedano sistemazioni esterne con piantumazione di masse boschive lineari (barriere) lungo le sorgenti inquinanti lineari (specie strade), per assorbire le emissioni inquinanti in atmosfera e il rumore;

c8) conservino per quanto possibile la naturalità e la permeabilità delle sistemazioni esterne agli interventi;

c9) privilegino forme compatte e condizioni di esposizione e orientamento degli edifici tali da migliorarne l'efficienza energetica.

c10) di chiusura del ciclo delle acque, utilizzando tecniche per il recupero e riuso delle acque piovane e grigie;

c11) di valorizzazione dell'edilizia rurale periurbana riqualificandola e rivitalizzandola per ospitare funzioni urbane o attività rurali nell'ottica della multifunzionalità, ad esempio attraverso attività ricreative, mercati ortofrutticoli e floreali, attrezzature per lo sport ecc.;

c12) di inserimento di servizi per la residenza all'interno dei paesaggi rurali della dispersione insediativa (sub-paesaggio 2) nel rispetto dei caratteri compositivi e tecnologici della ruralità

c13) di valorizzazione dei varchi inedificati all'interno dei paesaggi rurali della dispersione insediativa (sub-paesaggio 2) come aree di agro-forestazione senza saturare il costruito;
c14) di realizzazione di recinzioni verdi costituite da muro a secco e da vegetazione naturale soprattutto negli interventi di rinaturalizzazione, lungo le strade e come divisione fondiaria all'interno dei paesaggi rurali della dispersione insediativa (sub-paesaggio 2)
c15) di progettazione in chiave ecologica degli insediamenti nel paesaggio rurale della trasformazione (sub-paesaggio 3) finalizzata al risparmio energetico con particolare riferimento al risparmio di suolo, di acqua e di energia, alla riduzione e contenimento delle diverse forme di inquinamento urbano;
c16) di forestazione e agricoltura urbana che concorrano all'incremento della dotazione di verde urbano e l'indice di imboschimento sia pubblico che privato nel paesaggio rurale della trasformazione (sub-paesaggio 3);
c17) di mitigazione dell'impatto paesaggistico delle aree produttive di nuova realizzazione nel paesaggio rurale della trasformazione (sub-paesaggio 3), prevedendo sistemazioni esterne con fasce di mitigazione paesistica (zone di svago, filtri visivi, zone tampone degli spazi naturali, spazi agricoli produttivi...);

5. Per tutti gli interventi di trasformazione ricadenti nelle aree identificate come paesaggi rurali di cui al comma xx dell'art. xx delle presenti norme, ai fini della salvaguardia ed utilizzazione dell'ulteriore contesto, è obbligatorio osservare le raccomandazioni contenute nei seguenti elaborati:

d1) per i manufatti rurali
- Elaborato del PPTR 4.4.4 – Linee guida per il restauro e il riuso dei manufatti in pietra a secco;
- Elaborato del PPTR 4.4.6 – Linee guida per il recupero, la manutenzione e il riuso dell'edilizia e dei beni rurali;
- Elaborato del PPTR 4.4.7 - Linee guida per il recupero dei manufatti edilizi pubblici nelle aree naturali protette;

d2) per la progettazione e localizzazione di impianti di energia rinnovabile
- Elaborato del PPTR 4.4.1: Linee guida sulla progettazione e localizzazione di impianti di energia rinnovabile;

d3) trasformazioni urbane
- Documento regionale di assetto generale (DRAG) - criteri per la formazione e la localizzazione dei piani urbanistici esecutivi (PUE) – parte II - criteri per perseguire la qualità dell'assetto urbano (DGR2753/2010)
- ElaboratodelPPTR4.4.3: linee guida per il patto città-campagna: riqualificazione delle periferie e delle aree agricole periurbane;

d4) per la progettazione e localizzazione delle infrastrutture
- ElaboratodelPPTR4.4.5: Linee guida per la qualificazione paesaggistica e ambientale delle infrastrutture;

d5) per la progettazione e localizzazione di aree produttive

COMUNE DI CASTELLANA GROTTE

Adeguamento della Variante Generale del PRG al PPTR

Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 97, co. 4 NTA PPTR

- Elaborato del PPTR 4.4.2: Linee guida sulla progettazione di aree produttive paesaggisticamente ed ecologicamente attrezzate.

6. Le misure di salvaguardia e utilizzazione di cui ai commi precedenti si applicano in tutte le zone territoriali omogenee a destinazione rurale nonché ai piani urbanistici esecutivi adottati dopo l'approvazione definitiva del PPTR

MINISTERO

Preso atto della proposta comunale, il Ministero propone di effettuare le integrazioni (evidenziate in verde) riportate di seguito:

- con riferimento al Sub-Paesaggio 1, integrare i punti di cui alle lettere b3) e b4) come indicato:
  b3) interventi di permeabilizzazione degli spazi aperti, indirizzati alla minima trasformazione dello stato naturale e quindi in misura strettamente necessaria e dimensionata rispetto alla destinazione d'uso, quali parcheggi, aree di sosta, piazzali pubblici e privati. Realizzazione delle sole aree di sosta, manovra e parcheggio, progettate in modo che non vengano generate superfici impermeabili (ma drenanti, quali a titolo di esempio brecciolino, terra battuta e "terra stabilizzata" ecocompatibile della medesima cromia del terreno circostante), garantendo la salvaguardia delle componenti vegetazionali che caratterizzano il paesaggio e prevedendone la piantumazione (essenze arboree autoctone) in misura adeguata alla mitigazione degli impatti e al migliore inserimento paesaggistico. Percorsi e aree di pertinenza prossimi a edifici storici esistenti saranno realizzati con basolati lapidei o materiali naturali e avranno ridotte dimensioni al fine di non modificare le relazioni originarie fra edifici storici, qualora presenti, e suolo naturale;

  b4) realizzazione di opere infrastrutturali a rete interrate pubbliche e/o di interesse pubblico, di cui va dimostrata la necessità di realizzazione sul sito. In relazione, poi, a componenti impiantistiche e accessorie dei singoli complessi o manufatti edilizi, le stesse dovranno essere opportunamente schermate e integrate nel paesaggio mediante mix di arbusti e alberature autoctone, preferibilmente a sesto di impianto irregolare;
- con riferimento al Sub-Paesaggio 1, integrare il punto di cui alla lettera b6) - Manufatti realizzati prima del 1967 come indicato:
  *- gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria di manufatti di riconosciuto valore **storico testimoniale** classificati come UCP – Testimonianze della Stratificazione Insediativa ed individuati negli elaborati dell'Adeguamento devono seguire le medesime indicazioni metodologiche dettate della disciplina del restauro architettonico di cui alle Misure di Salvaguardia e Utilizzazione della Città Consolidata. In linea generale dovrà essere garantita la conservazione assoluta del manufatto originario, dei segni della stratificazione formale e materiale, operando interventi di ripristino degli elementi*

COMUNE DI CASTELLANA GROTTE

Adeguamento della Variante Generale del PRG al PPTR

Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 97, co. 4 NTA PPTR

originari eventualmente impropriamente alterati; dovrà essere preservato il rapporto fra i vuoti ed i pieni lungo le facciate, conservando gli elementi riconoscibili delle stratificazioni e la leggibilità del manufatto originario; eventuali nuove aperture dovranno essere proporzionalmente compatibili e coerenti con il disegno originario nonché strutturalmente rispettose dell'impianto esistente, dovranno essere tutelate le tinteggiature ed i cromatismi caratterizzanti gli immobili di particolare pregio; per quanto concerne i manufatti in pietra a secco la progettazione dovrà attenersi alle indicazioni contenute nell'elaborato del PPTR 4.4.4 – Linee guida per il restauro e il riuso dei manufatti in pietra a secco; e nello specifico Cap. 3, " Interventi di manutenzione, recupero, restauro dei manufatti in pietra a secco" e Cap, 4 "Interventi di adeguamento a fini abitativi dei manufatti in pietra a secco con aumento di volumetria". …

- con riferimento al Sub-Paesaggio 1, integrare il punto di cui alla lettera b9) - Manufatti realizzati dopo il 1967 come indicato:
  - dovrà essere prevista una distanza dal ciglio stradale e/o da muretti a secco e/o altri manufatti del patrimonio rurale pari almeno a 10 m;

- con riferimento al Sub-Paesaggio 2, integrare i punti di cui alle lettere b2) e b4) come indicato:
  b2) interventi di permeabilizzazione degli spazi aperti, indirizzati alla minima trasformazione dello stato naturale e quindi in misura strettamente necessaria e dimensionata rispetto alla destinazione d'uso, quali parcheggi, aree di sosta, piazzali pubblici e privati. Realizzazione delle sole aree di sosta, manovra e parcheggio, progettate in modo che non vengano generate superfici impermeabili (ma drenanti, quali a titolo di esempio brecciolino, terra battura e "terra stabilizzata" ecocompatibile della medesima cromia del terreno circostante), garantendo la salvaguardia delle componenti vegetazionali che caratterizzano il paesaggio e prevedendone la piantumazione (essenze arboree autoctone) in misura adeguata alla mitigazione degli impatti e al migliore inserimento paesaggistico. Percorsi e aree di pertinenza prossime a edifici storici esistenti saranno di ridotte dimensioni al fine di non modificare le relazioni originarie fra edifici storici, qualora presenti, e suolo naturale e realizzate con basolati lapidei o materiali naturali;
  b4) realizzazione di opere infrastrutturali a rete interrate pubbliche e/o di interesse pubblico, di cui va dimostrata la necessità di realizzazione sul sito. In relazione, poi, a componenti impiantistiche e accessorie dei singoli complessi o manufatti edilizi, le stesse dovranno essere opportunamente schermate e integrate nel paesaggio mediante mix di arbusti e alberature autoctone a sesto di impianto irregolare.
- *con riferimento al Sub-Paesaggio 2, integrare il punto di cui alle lettere b8) come indicato:*
  – *(…) privi di qualsiasi pannello di chiusura;*
  – *gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria di manufatti di riconosciuto valore **storico testimoniale** classificati come UCP – Testimonianze della Stratificazione Insediativa ed individuati negli elaborati dell'Adeguamento devono*

COMUNE DI CASTELLANA GROTTE

Adeguamento della Variante Generale del PRG al PPTR

Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 97, co. 4 NTA PPTR

seguire le medesime indicazioni metodologiche dettate della disciplina del restauro architettonico di cui alle Misure di Salvaguardia e Utilizzazione della Città Consolidata.

- con riferimento al Sub-Paesaggio 3, integrare i punti di cui alle lettere b4) e b8) come indicato:
  - *b4) interventi di permeabilizzazione degli spazi aperti, indirizzati alla minima trasformazione dello stato naturale e quindi in misura strettamente necessaria e dimensionata rispetto alla destinazione d'uso, quali parcheggi, aree di sosta, piazzali pubblici e privati. Realizzazione delle aree di sosta, manovra e parcheggio, progettate in modo che non vengano generate superfici impermeabili, garantendo la salvaguardia delle componenti vegetazionali che caratterizzano il paesaggio e prevedendone la piantumazione (essenze arboree autoctone) in misura adeguata alla mitigazione degli impatti e al migliore inserimento paesaggistico. Percorsi e aree di pertinenza prossime a edifici storici esistenti di valore storico testimoniale saranno di ridotte dimensioni al fine di non modificare le relazioni originarie fra edifici esistenti, qualora presenti, e suolo naturale e realizzate con basolati lapidei o materiali naturali;*
  - *b8) interventi sugli edifici rurali esistenti volti alla manutenzione o al recupero degli stessi, nel rispetto delle morfologie delle tecniche e di materiali della tradizione costruttiva. Sono ammissibili interventi che comportino la rimozione di superfetazioni o ampliamenti incoerenti per caratteristiche morfo-tipologiche, materiali e tecniche costruttive, con l'edilizia rurale storica, fermo restando l'inammissibilità di interventi di demolizione/ricostruzione degli edifici tradizionali. Per tutti gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria dei manufatti di riconosciuto valore **storico testimoniale** classificati come UCP – Testimonianze della Stratificazione Insediativa ed individuati negli elaborati dell'Adeguamento valgono le medesime indicazioni metodologiche dettate della disciplina del restauro architettonico di cui alle Misure di Salvaguardia e Utilizzazione della Città Consolidata.*

COMUNE

Il Comune prende atto e si riserva di valutare le proposte di modifica del Ministero e si riserva di valutare.

CdS

La CdS prende atto.

L'arch. Del Conte si allontana alle ore 16:00

COMUNE DI CASTELLANA GROTTE

Adeguamento della Variante Generale del PRG al PPTR

Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 97, co. 4 NTA PPTR

CdS

La CdS sospende i lavori alle ore 16:45 e si aggiorna al 28 marzo 2022, ore 11:30.

Il segretario verbalizzante
(arch. Marcella Marrone)

COMUNE DI CASTELLANA GROTTE

Adeguamento della Variante Generale del PRG al PPTR

Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 97, co. 4 NTA PPTR

COMPATIBILITÀ PAESAGGISTICA DELL'ADEGUAMENTO DELLA VARIANTE GENERALE DEL PRG DI CASTELLANA GROTTE (BA) AL PIANO PAESAGGISTICO TERRITORIALE REGIONALE (PPTR) AI SENSI DELL'ART. 96, CO. 1. LETT. A) E DELL'ART. 97 DELLE NTA DEL PPTR.

CONFERENZA DI SERVIZI
VERBALE
Seduta conclusiva del 28 marzo 2022

Il giorno 28 marzo 2022, alle ore 12:30, hanno inizio i lavori della seduta conclusiva (la nona) della Conferenza di Servizi indetta ai sensi dell'art. 97, co. 4 delle NTA del PPTR dal Comune di Castellana Grotte al fine di acquisire il parere di compatibilità paesaggistica dell'Adeguamento della Variante Generale del PRG al PPTR di cui agli artt. 96 comma 1 lett. a) e 97 delle NTA del PPTR.

Sono presenti:

per il Comune di Castellana Grotte:
- sig. Antonio Campanella, Assessore all'Urbanistica
- arch. Marcella Marrone, Responsabile del V Settore
- arch. Mariana Rinaldi, funzionaria dell'Ufficio Tecnico
- geom. Giuseppe Meuli, progettista incaricato
- ing. Giuseppe Plantamura, progettista incaricato
- arch. Vito Antonio Leo, progettista incaricato

per la Regione Puglia, delegati giusta nota in atti:
- arch. Luigia Capurso, funzionario della Sezione Tutela e valorizzazione del paesaggio,
- ing. Giuseppe Orlando, funzionario della Sezione Tutela e valorizzazione del paesaggio,

per il Segretariato regionale MIC, delegata giusta nota in atti:
- arch. Doriana De Tommasi,

per la Soprintendenza:
- arch. Francesco Del Conte, delegato giusta nota prot. n. 1603 del 8.11.2021
- dott.ssa Caterina Annese, delegata giusta nota in atti.

Svolge le funzioni di segretario verbalizzante l'arch. Marcella Marrone, coadiuvata dall'ing. Giuseppe Orlando.

Preliminarmente, i presenti intervenuti nella riunione tenutasi in data 25.03.2022 prendono atto dei contenuti del relativo verbale ("verbale_CdS-25.03.2022.pdf", impronta digitale

COMUNE DI CASTELLANA GROTTE

Adeguamento della Variante Generale del PRG al PPTR

Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 97, co. 4 NTA PPTR

MD5: 75d2839194f6c6e06bb166a5270671fd), acquisito agli atti della Conferenza in uno con i relativi allegati.

La Conferenza acquisisce agli atti la documentazione prodotta dal Comune in esito alle valutazioni ed alle richieste formulate nel corso delle precedenti sedute, contenuta nell'unico file compresso denominato "integrazioni-per-CdS-28.03.2022.rar" avente impronta digitale MD5: e3a110bf420835cd711fac20965a68e0.

REGIONE
Per quanto riguarda le disposizioni in materia di VAS, la Regione richiama la necessità che il Comune provveda alla registrazione per la esclusione dalla procedura di VAS ai sensi del RR 18/2013 e della LR 44/2012.

Inoltre, la Regione ritiene necessario che il Comune trasmetta all'AdB l'aggiornamento delle componenti idro-geo-morfologiche proposte dall'Adeguamento così come modificate e/o integrate in sede di Conferenza.

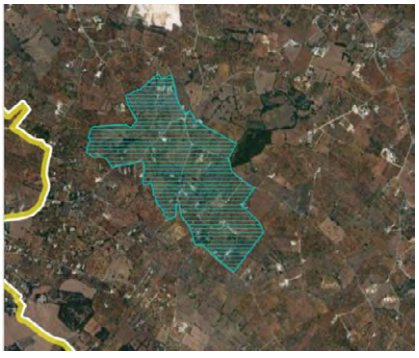
COMUNE
Il Comune prende atto e si impegna a provvedere a tali adempimenti.

CdS
La CdS prende atto.

- **UCP – Testimonianze della stratificazione insediativa – Aree a rischio archeologico**

MINISTERO
Per quanto riguarda il vincolo "Papacandelora", il Ministero ritiene opportuno individuare come area a rischio archeologico l'intera particella 70 del Fg. 59, all'interno della quale ricade l'area interessata dal vincolo archeologico decretato con DM 30.01.1984.

Con riferimento all'area a rischio archeologico individuata dall'Adeguamento in località Genna, il Ministero propone una perimetrazione ridotta rispetto a quella dell'Adeguamento sulla base della documentazione bibliografica e dei sopralluoghi condotti nell'area dalle archeologhe incaricate. Si riporta a margine l'immagine della perimetrazione proposta.



COMUNE
Il Comune prende atto e si riserva di aggiornare gli elaborati come richiesto.

COMUNE DI CASTELLANA GROTTE

Adeguamento della Variante Generale del PRG al PPTR

Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 97, co. 4 NTA PPTR

CdS
La CdS prende atto e condivide.

Si allontana la dott.ssa Annese.

- **UCP – Testimonianze della stratificazione insediativa – Beni storico-culturali**

COMUNE
Il Comune rappresenta che ha provveduto alla verifica dell'elenco dei beni architettonici fornito dal Ministero nel corso della precedente seduta e si riserva di aggiornare gli elaborati come necessario.

CdS
La CdS prende atto e condivide.

- **UCP – Area di rispetto delle componenti culturali e insediative**

COMUNE
Il Comune presenta la proposta di perimetrazione delle aree di rispetto delle componenti in oggetto, rettificata a seguito della richiesta del Ministero.

MINISTERO
Il Ministero ritiene opportuno riconfigurare l'area di rispetto delle seguenti testimonianze:

- Chiesa Madonna della Grotta
- Santuario della Madonna della Vetrana
- Gruppo di trulli situato a Est del cimitero.

Il criterio di riperimetrazione dell'area di rispetto non deve necessariamente escludere gli edifici esistenti posti in prossimità delle testimonianze ma seguire gli indirizzi di cui all'art. 78, co. 1, lett. h) delle NTA del PPTR.

COMUNE
Il Comune prende atto e si riserva di aggiornare la perimetrazione proposta come richiesto.

CdS
La Conferenza prende atto e condivide.

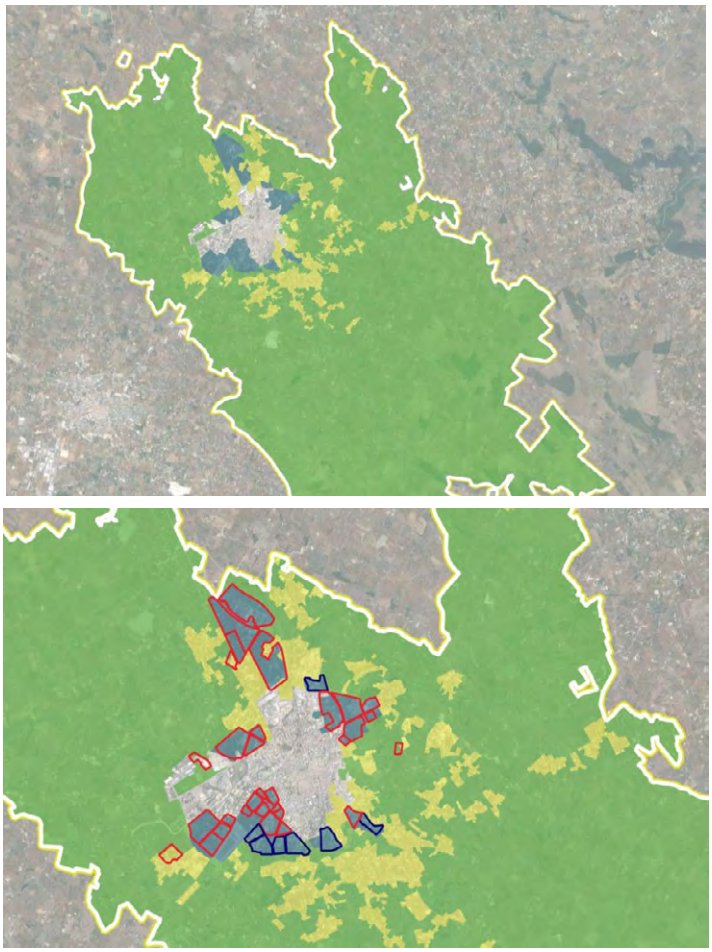
- **UCP – Paesaggi rurali**

REGIONE E MINISTERO
La Regione e il Ministero illustrano la proposta di perimetrazione dei paesaggi rurali (di cui si mostrano di seguito due stralci cartografici) rispondente alla proposta normativa.

COMUNE DI CASTELLANA GROTTE

Adeguamento della Variante Generale del PRG al PPTR

Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 97, co. 4 NTA PPTR



COMUNE

Il Comune condivide le proposte di modifica alla normativa formulate dal Ministero nel corso della precedente riunione della Conferenza e prende atto della proposta di

perimetrazione dell'UCP - Paesaggi rurali, riservandosi di adeguare gli elaborati di conseguenza.

CdS
La Conferenza prende atto della proposta di perimetrazione dei paesaggi rurali, acquisendo agli atti il relativo shp-file (contenuto nell'unico file compresso denominato "integrazioni-per-CdS-28.03.2022.rar" avente impronta digitale MD5: e3a110bf420835cd711fac20965a68e0).

- **UCP – Città consolidata**

MINISTERO
In merito alla proposta del Comune di *"eliminare il limite dimensionale di 1/3 della superficie piana del lastrico solare, di fare riferimento all'unità immobiliare invece che all'unità edilizia e di vietare l'installazione dei pannelli fotovoltaici nella sola zona A1",* il Ministero propone di portare il limite dimensionale a ½ e di mantenere il divieto di installazione dei pannelli fotovoltaici all'intera "Zona A".

Al fine di superare tali limitazioni si auspica lo sviluppo di politiche che prevedano la costituzione di comunità energetiche e/o piani per le fonti rinnovabili (es. un piano comunale delle FER) che individuino e scelgano aree di concentrazione e delocalizzazione del fotovoltaico in zone e siti privi di pregio ambientale, con vantaggio preferenziale per le unità residenziali ricadenti nella città consolidata.

CdS
La Conferenza prende atto e condivide.

Alle ore 16:30 si allontana l'arch. Del Conte.

- **UCP – Strade a valenza paesaggistica e UCP – Strade panoramiche [^]**

REGIONE E MINISTERO
La Regione e il Ministero illustrano la seguente proposta normativa per le strade a valenza paesaggistica e per le strade panoramiche

"Definizioni
1. ***Strade a valenza paesaggistica (art 143, comma 1, lett. e, del Codice)***
Consistono nei tracciati carrabili, rotabili, ciclo-pedonali e natabili dai quali è possibile cogliere la diversità, peculiarità e complessità dei paesaggi che attraversano paesaggi naturali o antropici di alta rilevanza paesaggistica, che costeggiano o attraversano elementi morfologici caratteristici (serre, costoni, lame, canali, coste di falesie o dune ecc.) e dai quali è possibile percepire panorami e scorci ravvicinati di elevato valore paesaggistico, come individuati nelle tavole dell'Adeguamento del PRG al PPTR.
2. Strade panoramiche (art 143, comma 1, lett. e, del Codice)

COMUNE DI CASTELLANA GROTTE

Adeguamento della Variante Generale del PRG al PPTR

Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 97, co. 4 NTA PPTR

Consistono nei tracciati carrabili, rotabili, ciclo-pedonali e natabili che per la loro particolare posizione orografica presentano condizioni visuali che consentono di percepire aspetti significativi del paesaggio pugliese, come individuati nelle tavole dell'Adeguamento del PRG al PPTR.

Indirizzi per le componenti dei valori percettivi

2. Gli indirizzi e i criteri progettuali devono essere orientati:

a) alla salvaguardia e riqualificazione dell'integrità e riconoscibilità degli ingressi e dei fronti urbani attraverso interventi di salvaguardia o riqualificazione dei margini, contenimento dei processi di diffusione e saldatura urbana, mitigazione degli impatti;

b) alla salvaguardia dei margini, alla riqualificazione degli accessi al sistema rurale storico e alle aree naturali; al collegamento con i beni storici e testimoniali; alla creazione di spazi per la sosta e alla connessione dei percorsi ciclopedonali; il tutto al fine di incrementare la fruizione da parte di soggetti diversi e di valorizzare e riconnettere il sistema delle risorse locali.

Direttive

a) Tutti gli interventi riguardanti le strade paesaggistiche, non devono compromettere i valori percettivi, né ridurre o alterare la loro relazione con i contesti antropici, naturali, e territoriali cui si riferiscono

b) In corrispondenza delle aree produttive esistenti e di previsione dello strumento urbanistico generale devono essere previste opportune misure di mitigazione.

Misure di Salvaguardia e di utilizzazione per le componenti dei valori percettivi

3. Nei territori interessati dalla presenza di componenti dei valori percettivi come definiti all'art…….si applicano le misure di salvaguardia e di utilizzazione di cui al successivo comma 4).

4. In sede di accertamento di compatibilità paesaggistica di cui all'art. 91 delle NTA del PPTR, ai fini della salvaguardia e della corretta utilizzazione dei siti di cui al presente articolo, si considerano non ammissibili tutti i piani, progetti e interventi in contrasto con gli obiettivi di qualità e le normative d'uso di cui all'art. 6.4 e in particolare quelli che comportano:

a1) la privatizzazione dei punti di vista "belvedere" accessibili al pubblico ubicati lungo le strade panoramiche o in luoghi panoramici;

a2) segnaletica e cartellonistica stradale che comprometta l'intervisibilità e l'integrità percettiva delle visuali panoramiche;

a3) ogni altro intervento che comprometta l'intervisibilità e l'integrità percettiva delle visuali panoramiche.

5. Perché gli interventi ammissibili proposti nei piani e progetti di cui al punto 5 o gli interventi che, ad una lettura sequenziale del contesto paesaggistico inquadrato lungo le direttrici viarie classificate Strade a valenza paesaggistica e/o Strade panoramiche, interagiscano con le componenti specifiche di paesaggio senza sminuirne gli specifici caratteri, essi dovranno essere opportunamente valutate nel diretto confronto, a larga scala e su ambo i lati, con le qualità paesaggistiche esistenti verificandone l'impatto ed in particolare la modifica delle visuali esistenti prima e dopo la trasformazione proposta, non ritenendo accettabili soluzioni che ostacolino o riducano la percezione di e da edifici o elementi naturalistici elencati come invarianti o UCP.

A tal fine, per quel che riguarda gli interventi di trasformazione dovrà essere dimostrato, all'interno di un ambito distanziale (buffer) di almeno 100 mt dal luogo interessato dalla proposta di

COMUNE DI CASTELLANA GROTTE

Adeguamento della Variante Generale del PRG al PPTR

Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 97, co. 4 NTA PPTR

trasformazione, lungo le direttrici viarie di cui alle componenti dei valori percettivi, che l'opera non costituisca detrimento all'integrità dello scenario visivo, storico e naturalistico, in cui si inserisce, in relazione alla morfologia dei luoghi, alle componenti storico insediative e vegetazionali.

6. Nel rispetto delle norme per l'accertamento di compatibilità paesaggistica, si auspicano piani, progetti e interventi che:

a. mantengano e rafforzino le componenti significative e le loro reciproche relazioni fisiche e percettive al fine di arricchire e caratterizzare il paesaggio;
b. comportino la riduzione e la mitigazione degli impatti e delle trasformazioni di epoca recente che hanno alterato o compromesso le relazioni visuali tra le componenti dei valori percettivi e il panorama che da essi si fruisce;
c. assicurino il mantenimento di aperture visuali ampie e profonde e garantiscano la visibilità del paesaggio circostante, ponendo particolare attenzione alle prospettive visive (fruizione da particolari siti, punti panoramici, belvedere, assi di percorrenza o emergenze caratterizzanti il paesaggio ecc);
d. mantengano l'alternanza e la ricchezza paesaggistica del mosaico territoriale non schermando con alberature fitte e costanti la strada per lasciare aperta la visuale verso il paesaggio circostante;
e. mantengano i varchi non urbanizzati evitando la saldatura degli insediamenti;
f. comportino la valorizzazione e riqualificazione delle aree boschive, dei mosaici colturali della tradizionale matrice agricola, anche ai fini della realizzazione della rete ecologica regionale;
g. comportino la rimozione e/o delocalizzazione delle attività e delle strutture in contrasto con le caratteristiche paesaggistiche, geomorfologiche, naturalistiche, architettoniche, panoramiche e ambientali dell'area oggetto di tutela;
h. utilizzino pavimentazioni diverse dall'asfalto, privilegiando materiali locali, nei casi in cui la strada attraversi contesti ad elevata valenza pubblica (per esempio davanti a edifici pubblici, monumenti, chiese) e segnalino l'accesso al centro abitato evidenziando il cambio di ruolo della strada;
i. escludano la cartellonistica pubblicitaria per tutta l'asta stradale e promuovano un sistema di cartellonistica per indicare la presenza di un ambito territoriale di pregio;
j. sviluppino una geometria del bordo volta a qualificare i margini stradali al fine di integrare le necessità dei vari fruitori predisponendo un'area riservata alla mobilità debole (pedoni e ciclisti);
k. garantiscano continuità degli elementi di bordo (recinzioni, alberature, muri a secco);
l. in occasione di significative presenze territoriali e componenti di rilevante valore storico testimoniale, manufatti architettonici e colture di pregio, non adottino alberature continue sul bordo stradale per mantenere una visuale sul segno territoriale, enfatizzando i caratteri peculiari della struttura paesaggistica e territoriale;
m. puntino a consolidare le alberature della viabilità trasversale all'asta per rafforzare le orditure agrarie e per enfatizzare i segni territoriali lasciando aperta la visuale verso il paesaggio;
n. garantiscano compatibilità della forma insediativa e tipologica con i caratteri tradizionali del luogo".

COMUNE

Il Comune prende atto e si riserva di modificare le NTA inserendo la proposta normativa relativa alle strade a valenza paesaggistica e alle strade panoramiche.

COMUNE DI CASTELLANA GROTTE

Adeguamento della Variante Generale del PRG al PPTR

Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 97, co. 4 NTA PPTR

CdS
La Conferenza prende atto e condivide.

- **UCP – Geositi**

COMUNE
Sulla scorta di approfondimenti effettuati in merito ai geositi, il Comune propone quanto segue:

- per i geositi denominati "Pozzo Cucù" e "Grotta della Jena" individuati nel "Catasto geositi" come elementi puntuali, propone di individuare un geosito unico corrispondente all'estensione del percorso sotterraneo della grotta;
- per il geosito "Canale di Pirro", ritiene che la parte ricadente nel territorio di Castellana non risulta avere le caratteristiche di cui all'art. 50, co. 5 delle NTA del PPTR.

CdS
La Conferenza prende atto e condivide.

Alle ore 17:30 si allontana l'ing. Plantamura.

- **UCP – Grotte**

REGIONE
La Regione propone di stralciare la lettera b4) del comma 3 dell'art. 11.5 delle NTA dell'Adeguamento in quanto di fatto introduce in via ordinaria i meccanismi della deroga previsti dall'art. 95 delle NTA del PPTR.

COMUNE
Il Comune prende atto e si riserva di modificare le norme come richiesto.

CdS
La Conferenza prende atto e condivide.

Coerenza e compatibilità con il quadro degli obiettivi generali e specifici di cui al Titolo IV delle NTA del PPTR e rispetto della normativa d'uso e degli obiettivi di qualità di cui alla sezione C2 della scheda d'Ambito

REGIONE
L'Adeguamento recepisce gli obiettivi del PPTR, la normativa d'uso e gli obiettivi di qualità di cui alla sezione C2 della scheda d'Ambito ritenuti pertinenti per il territorio comunale di Castellana Grotte. Si condivide l'operato del Comune.

COMUNE DI CASTELLANA GROTTE

Adeguamento della Variante Generale del PRG al PPTR

Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 97, co. 4 NTA PPTR

CdS
La Conferenza prende atto e condivide.

Conformità rispetto agli Progetti Territoriali per il paesaggio regionale di cui al Titolo IV delle NTA del PPTR

REGIONE

L'Adeguamento sviluppa i progetti territoriali di valenza strategica relativi al *"Patto Città-Campagna"*, *"La Rete Ecologica"*, *"Il Sistema infrastrutturale per la mobilità dolce"*. Nel corso della Conferenza, inoltre, il Comune ha messo a disposizione una proposta di progetto territoriale relativo ai "Sistemi territoriali per la fruizione dei beni culturali".

CdS
La Conferenza prende atto e condivide.

- **Norme Tecniche di Attuazione/1**

REGIONE

La Regione ritiene necessario stralciare l'art. 14.10 delle NTA dell'Adeguamento in quanto ritiene che lo stesso debba ritenersi superato da quanto discusso e condivido in sede di Conferenza.

CdS
La Conferenza prende atto e condivide.

- **Norme Tecniche di Attuazione/2**

REGIONE

La Regione ritiene necessario sostituire ogni riferimento agli articoli delle NTA del PPTR con quello ai corrispondenti articoli recepiti dall'Adeguamento.

CdS
La Conferenza prende atto e condivide.

- **Norme Tecniche di Attuazione/3**

REGIONE

La Regione ritiene necessario rilevare quanto segue:

COMUNE DI CASTELLANA GROTTE

Adeguamento della Variante Generale del PRG al PPTR

Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 97, co. 4 NTA PPTR

- **Art. 3.5 Documentazione e contenuto della relazione paesaggistica**
  - **comma 2**. Tale comma andrebbe eliminato del tutto, in quanto fa riferimento alla domanda di autorizzazione paesaggistica, o al più aggiunto all'art. 3.3 (in quanto è già presente nell'art. 3.4) oppure solo nell'art. 3.2 (eliminandolo dai successivi articoli 3.3 e 3.4).
  - **comma 3**. I contenuti minimi della relazione paesaggistica andrebbero richiamati rispetto al DPCM 12.12.2005. Non essendo tali contenuti di competenza comunale si potrebbe anche omettere l'articolo.
  - **comma 5 e 6**. Potrebbero essere eliminati e inseriti al più nel regolamento comunale per il funzionamento della Commissione Locale Paesaggio.
- **Art**. **10.3, co. 1, let. d, Direttive per le componenti idrologiche**. Eliminare l'espressione *"a rischio di erosione e inondazione"* in quanto riferito alle strade litoranee.
- **Art. 11.2, Indirizzi per le componenti geomorfologiche**. È necessario numerare come "comma 3" la parte riferita ai solchi erosivi di natura carsica.
- **Art. 14, co. 1, Componenti culturali ed insediative**. Eliminare il riferimento alle zone gravate da usi civici in quanto non presente nel territorio comunale.
- **Art. 14.1, Definizioni dei beni paesaggistici di cui alle componenti culturali ed insediative**. Stralciare il comma 3 in quanto riferito ai BP-Zone gravate ad usi civici

COMUNE

Il Comune prende atto e si riserva di modificare le NTA come richiesto.

CdS
La Conferenza prende atto e condivide.

CdS

Tutto ciò premesso, la Conferenza si pronuncia favorevolmente in merito alla compatibilità paesaggistica di cui all'art. 96, co. 1, lett. a) relativamente all'Adeguamento del PRG di Castellana Grotte al PPTR, come modificato e integrato a seguito delle determinazioni della Conferenza di Servizi.

La Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio e il Ministero della Cultura condividono le modifiche apportate al PPTR dall'Adeguamento del PRG di Castellana Grotte come modificato e integrato a seguito delle attività di valutazione della coerenza e compatibilità discusse in sede di Conferenza di Servizi.

COMUNE DI CASTELLANA GROTTE

Adeguamento della Variante Generale del PRG al PPTR

Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 97, co. 4 NTA PPTR

La Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio e il Ministero prendono atto che il Comune ha provveduto alla delimitazione delle aree di cui all'art. 142 comma 2 del Dlgs 42/2004, ai sensi dell'art. 38 comma 5 delle NTA del PPTR.

La Regione si riserva, al fine di rettificare e aggiornare gli elaborati del PPTR secondo quanto stabilito nelle sedute della Conferenza, di concludere le procedure previste dall'art. 3 dell'Accordo di Copianificazione siglato in data 16.11.2015 tra Regione Puglia e MIBACT e dal comma 8 dell'art. 2 della LR 20/2009, il quale stabilisce al secondo periodo che "*L'aggiornamento di eventuali tematismi rispetto alle cartografie del PPTR che non ne alterino i contenuti sostanziali non costituiscono variante al PPTR, purché deliberato dalla Giunta regionale*".

Si chiede, pertanto, al Comune di Castellana Grotte di riportare in maniera puntuale modifiche e integrazioni di cui ai verbali della Conferenza di Servizi negli elaborati dell'Adeguamento e trasmetterli al Ministero ed alla Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio in formato pdf con firma digitale e in formato shp file, entro il termine di 30 giorni. Gli shp file relativi alle componenti di paesaggio censite dall'Adeguamento dovranno essere conformi al "modello logico" di cui al titolo VI delle NTA del PPTR e al "modello fisico" definito tramite la cartografia vettoriale di cui all'art. 38 c. 4 delle NTA del PPTR la cui realizzazione è costituita dai file in formato shp pubblicati sul sito www.pugliacon.regione.puglia.it e www.sit.puglia.it.

Il Ministero, ricevuti i documenti rivisti alla luce delle conclusioni della Conferenza di Servizi, trasmetterà formale presa d'atto.

La CdS conclude i lavori alle ore 19:10.

Il segretario verbalizzante
(arch. Marcella Marrone)

Al presente verbale sono allegati, in uno con i relativi allegati, i verbali delle riunioni della Conferenza tenutesi in data 9.03.2022, 16.03.2022, 21.03.2022, 23.03.2022 e 25.03.2022.

Con la firma del presente verbale si intendono sottoscritti anche i suddetti verbali, i cui contenuti sono stati condivisi e confermati dai partecipanti nel corso delle relative riunioni della Conferenza.

COMUNE DI CASTELLANA GROTTE

Adeguamento della Variante Generale del PRG al PPTR

Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 97, co. 4 NTA PPTR

Letto, confermato e sottoscritto:

- Antonio Campanella _____
- arch. Mariana Rinaldi _____ RINALDI MARIANA 11.10.2022 15:46:10 GMT+01:00
- geom. Giuseppe Meuli _____ MEULI GIUSEPPE 02.11.2022 11:25:18 GMT+01:00
- ing. Giuseppe Plantamura _____ Firmato digitalmente da Giuseppe Plantamura CN = Plantamura Giuseppe C = IT
- arch. Vito Antonio Leo _____ Firmato digitalmente da VITO ANTONIO LEO CN = LEO VITO ANTONIO C = IT
- arch. Luigia Capurso _____
- ing. Giuseppe Orlando _____ Giuseppe Orlando 05.04.2022 11:34:02 GMT+01:00
- arch. Doriana De Tommasi _____ Firmato digitalmente da DORIANA DE TOMMASI O = MIBACT SerialNumber = TINIT-DTMDRN74B56A662F C = IT
- arch. Francesco del Conte _____ Firmato digitalmente da FRANCESCO GIUSEPPE MARIA DEL CONTE O = MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITA' CULTURALI
- dott.ssa Caterina Annese _____

Per le sedute del 9, 16, 23 marzo 2022

- arch. Vincenzo Lasorella _____ Vincenzo Lasorella 06.04.2022 10:00:13 GMT+00:00

Per la seduta del 9 marzo 2022

- dott.ssa Anna Grazia Frassanito _____ Anna Grazia Frassanito 14.09.2022 07:34:07 GMT+01:00

Per la seduta del 16 marzo 2022

- ing. Marco N. P. Carbonara _____ Firmato digitalmente da: MARCO PASQUALE NICOLA CARBONARA Ragione Puglia Firmato il: 05-04-2022 14:25:18 Seriale certificato: 896582 Valido dal 01-02-2021 al 01-02-2024

COMUNE DI CASTELLANA GROTTE

Adeguamento della Variante Generale del PRG al PPTR

Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 97, co. 4 NTA PPTR

Per la seduta del 23 marzo 2022

– arch. Aldo D. M. Creanza Aldo Domenico Maria Creanza 05.04.2022 12:31:51 GMT+00:00

Per le sedute del 21, 23 marzo 2022

– dott.ssa Ebe Chiara Principalli Firmato digitalmente da EBE CHIARA PRINCIGALLI CN = PRINCIGALLI EBE CHIARA O = Ministero della cultura

ALLEGATI

CDS	Oggetto	Nome file	Impronta MD5
9.03.2022 (4^ seduta)	Verbale	verbale_CdS-9.03.2022.pdf	c6e683e379cce528438bfb319f9d7923
	Allegati	integrazioni-per-CdS-9.03.2022.rar	faa0fdaf32e7d1fe3fc1a9413c03cd2b
16.03.2022 (5^ seduta)	Verbale	verbale_CdS-16.03.2022.pdf	c3a0bec6559b90ccef0b4fa92ef48075
	Allegati	integrazioni-per-CdS-16.03.2022.rar	482aa49b9a3011c1f009c1b9e00ce7d0
21.03.2022 (6^ seduta)	Verbale	verbale_CdS-21.03.2022.pdf	ebdff0ecba1d660c5a4f3a7ad9cf2f86
	Allegati	integrazioni-per-CdS-21.03.2022.rar	190e525e11fd935841c3baf71c5f3844
23.03.2022 (7^ seduta)	Verbale	verbale_CdS-23.03.2022.pdf	62a0bd31c6bed40e17056d43483e7c70
	Allegati	integrazioni-per-CdS-23.03.2022.rar	3314bc8b3c6bf60d928522ba6a73d3ef
25.03.2022 (8^ seduta)	Verbale	verbale_CdS-25.03.2022.pdf	75d2839194f6c6e06bb166a5270671fd
	Allegati	integrazioni-per-CdS-25.03.2022.rar	3678400c2af7b8f0bb3f24c76cdf4e77
28.03.2022 (9^ seduta)	Allegati	integrazioni-per-CdS-28.03.2022.rar	e3a110bf420835cd711fac20965a68e0

Verbale Conferenza di Servizi - seduta conclusiva del 28.03.2022

Compatibilità paesaggistica dell'Adeguamento della Variante Generale del PRG di Castellana Grotte (BA) al Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR) ai sensi dell'art. 96, co. 1. lett. a) e dell'art. 97 delle NTA del PPTR.

Il sottoscritto Antonio Campanella, in qualità di partecipante alla seduta di Conferenza di Servizi in epigrafe, con il presente documento emesso in forma di documento informatico ex D. Lgs. 82/2005 e smi, firmato ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate,

dichiara

- la condivisione dei contenuti del verbale della seduta di Conferenza di Servizi in epigrafe ed inerente al procedimento sopra identificato, come allegato;

- che il presente documento ha pertanto valore di sottoscrizione del verbale e degli esiti ivi riportati;

- di essere consapevole che il presente documento costituirà un unicum con il richiamato verbale.

Castellana Grotte, lì 27.04.2022



COMUNE DI CASTELLANA GROTTE
Città Metropolitana di Bari

SETTORE V
URBANISTICA - OPERE PUBBLICHE - MOBILITA' – AMBIENTE

Verbale Conferenza di Servizi - seduta conclusiva del 28.03.2022

Compatibilità paesaggistica dell'Adeguamento della Variante Generale del PRG di Castellana Grotte (BA) al Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR) ai sensi dell'art. 96, co. 1. lett. a) e dell'art. 97 delle NTA del PPTR.

La sottoscritta arch. Marcella Marrone, in qualità di partecipante alla seduta di Conferenza di Servizi in epigrafe, con il presente documento emesso in forma di documento informatico ex D. Lgs. 82/2005 e smi, firmato ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate,

dichiara

- la condivisione dei contenuti del verbale della seduta di Conferenza di Servizi in epigrafe ed inerente al procedimento sopra identificato, come allegato;
- che il presente documento ha pertanto valore di sottoscrizione del verbale e degli esiti ivi riportati;
- di essere consapevole che il presente documento costituirà un unicum con il richiamato verbale.

Castellana Grotte, lì 27 aprile 2022



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 marzo 2023, n. 416

Comune di Casalnuovo Monterotaro (FG) - Variante Strutturale al Piano Urbanistico Generale. Attestazione di compatibilità ai sensi dell'art.11 della L.R.n.20/2001. Parere di compatibilità paesaggistica ai sensi dell'art.96, comma 1, lett. c) delle NTA del PPTR.

Il Presidente della Giunta Regionale, sulla base delle risultanze dell'istruttoria espletata dal Servizio Strumentazione Urbanistica e dal Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica, confermate dal Dirigente della Sezione Urbanistica e dal Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, propone quanto segue.

Vista la Legge regionale n.20 del 27/07/2001 *"Norme generali di governo e uso del territorio"* che all'art.12 comma 1 stabilisce che "*Il Comune procede alla variazione delle previsioni strutturali del PUG mediante lo stesso procedimento previsto dall'articolo 11"* che, ai commi 7 e 8, stabilisce quanto segue:
"Il PUG così adottato viene inviato alla Giunta Regionale e alla Giunta Provinciale ai fini del controllo di compatibilità rispettivamente con il DRAG e con il PTCP, ove approvati. Qualora il DRAG e/o il PTCP non siano stati ancora approvati, la Regione effettua il controllo di compatibilità rispetto ad altro strumento di pianificazione territoriale ove esistente, ivi inclusi i piani già approvati ai sensi degli articoli da 4 a 8 della Legge Regionale 31 maggio 1980 n. 56, ovvero agli indirizzi regionali della programmazione socio-economica e territoriale di cui all'art.5 del D.Lgs. 267/2000.
La Giunta Regionale e la Giunta Provinciale si pronunciano entro il termine perentorio di centocinquanta giorni dalla ricezione del PUG, decorso inutilmente il quale il PUG si intende controllato con esito positivo".

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n.1328 del 03/08/07 con la quale è stato approvato il *"Documento Regionale di Assetto Generale (DRAG) - Indirizzi, criteri e orientamenti per la formazione, il dimensionamento e il contenuto dei Piani Urbanistici Generali (PUG)"*, di cui all'art.4 comma 3 lett.b) della L.R. n.20/2001.

Premesso che il Comune di Casalnuovo Monterotaro è dotato di Piano Urbanistico Generale (PUG) approvato definitivamente con D.C.C. n.14 del 08/07/2020.

Preso atto che il Comune:

- con nota prot. n.7029 del 9/11/2022, acquisita al protocollo della Sezione Urbanistica col n.12365 del 14/11/2022, ha trasmesso la documentazione tecnico-amministrativa relativa alla variante puntuale al PUG adottata con Deliberazione del Consiglio Comunale n.21 del 30/05/2022 avente ad oggetto: *"Variante, ai sensi dell'art.12 comma 1 LR n.20/2001, dell'art.34/S.bis "Contesti a prevalente valore ambientale e paesaggistico CR2" delle Norme Tecniche di Attuazione del vigente Piano Urbanistico Generale (P.U.G.) - Adozione"* per il controllo di compatibilità ai sensi dell'art.11 e dell'art. 12 comma 1 della L.R. n.20 del 27/07/2001;
- ha attestato l'assenza di osservazioni a seguito di deposito presso la segreteria comunale e pubblicazione su quotidiani e manifesti affissi nei luoghi pubblici.

Dato atto che:
- che la Sezione regionale Opere Pubbliche e Infrastrutture si è espressa con nota prot.n.1815 del 8/02/2023 confermando il parere ex art.89 del D.P.R. 380/2001 emesso per il Piano Urbanistico Generale in data 15/09/2016 con prot.n.21563 senza ulteriori determinazioni nel merito.
- la Sezione Urbanistica (Allegato A) ha ritenuto che:

  "la modifica proposta alla norma sia condivisibile nella misura in cui consente la trasformazione del territorio finalizzata alla conferma delle attività proprie dell'ambito individuato, funzionali alla conduzione del fondo e nel rispetto delle caratteristiche ambientali e paesaggistiche dello stesso.

La norma del "Contesto Rurale a prevalente valore ambientale e paesaggistico – CR2" dovrà pertanto essere così riformulata:

"<u>34/S.bis - Contesti a prevalente valore ambientale e paesaggistico – CR2</u>

34.01 Riguardano le parti del territorio extraurbano nelle quali le attività prevalenti sono quelle agro-silvo-pastorali, con diffusa presenza di beni paesaggistici e di ulteriori contesti paesaggistici. Essi includono le aree SIC IT 9110002 – Valle Fortore, Lago di Occhito e IT99110035 – Monte Sambuco e le aree interessate dalla presenza di Beni e Ulteriori Contesti Paesaggistici della Struttura Botanico-vegetazionale.

34.02 In tale Contesto gli interventi previsti sono, di norma, quelli del Recupero edilizio e di DR, AMP, NE. Sono esclusi gli Interventi di Trasformazione urbanistica.

34.03 Obiettivi

- Conferma delle attività agro-silvo-pastorale come elementi fondamentali dell'economia, dell'ambiente e del paesaggio del territorio di Casalnuovo Monterotaro

- Conservazione, in aderenza agli obiettivi del PPTR, del carattere compatto del centro urbano contenendo il consumo di suolo agricolo, limitandone le deruralizzazioni e i fenomeni di diffusione abitativa

- Tutelare e valorizzare i numerosi beni e gli ulteriori contesti paesaggistici delle strutture idrogeomorfologica, ecosistemica-ambientale, antropica e storico culturale presenti al suo interno

- Rendere fruibili la ricchezza paesaggistica tramite una rete di itinerari di itinerari di mobilità dolce (Elab. C.2.1/bis e C.2.2/bis del PUG/S).

34.04 Modalità di attuazione

- Intervento edilizio diretto

34.05 Modalità di Intervento

- MO, MS, RC, RE1, RE2, RE3 per gli interventi sul patrimonio edilizio esistente

- DR, AMP, NE per gli interventi di nuova edificazione che saranno consentiti esclusivamente per lo svolgimento dell'attività agricola

34.06 Destinazioni d'uso

- Funzioni agricole: U6/1, U6/4, U6/5

34.07 Indici

A. Patrimonio edilizio esistente:

- Per gli interventi sugli immobili esistenti, in ragione delle loro distinte e specifiche caratteristiche valgono le norme di cui:

- all'art. 39/S – Insediamenti sparsi a prevalente valore ambientale, paesaggistico, storico e culturale

- all'art. 40/S – Gestione del patrimonio edilizio esistente.

B. Nuova edificazione – NE:

- Superficie minima di intervento: mq 20.000;

- Ie = 0,01 mq/mq per U6/1

- Ie= 0,02 mq/mq per gli annessi rurali U6/5 (stalle, ricoveri attrezzi, magazzini, etc.) funzionali alla conduzione dei fondi, da utilizzare in un solo piano fuori terra; l'utilizzazione di tale indice è subordinato alla redazione di un Piano di Sviluppo aziendale.

- H = m 7,00 all'esterno delle aree interessate dalla presenza degli UCP elencati nel comma 44.01 dell'art. 44/S;

34.08 Prescrizioni specifiche

- Tutti gli interventi di eventuale trasformazione ricadenti in aree all'interno di Siti di Interesse Comunitario, e dei Beni e Ulteriori Contesti Paesaggistici individuati dal PUG/S sono soggetti alle relative normative di tutela di cui alla lettera B del comma 11.03 del precedente art. 11/S

34.09 Per tutti gli interventi di trasformazione ricadenti nel Contesto, assumono carattere prescrittivo gli indirizzi formulati nei seguenti elaborati del PPTR:

- ***Elaborato del PPTR 4.4.4 – Linee guida per il restauro e il riuso dei manufatti in pietra a secco***
- ***Elaborato del PPTR 4.4.6 – Linee guida per il recupero, la manutenzione e il riuso dell'edilizia e dei beni rurali***
- ***Elaborato del PPTR 4.4.7 - Linee guida per il recupero dei manufatti edilizi pubblici nelle aree naturali protette***
- ***Elaborato del PPTR 4.4.1: Linee guida sulla progettazione e localizzazione di impianti di energia rinnovabile, come modificato ed integrato, nella prima e nella seconda parte, dalla DGR n.2022 del 29/10/2013***
- ***Elaborato del PPTR 4.4.3: Linee guida per il patto città-campagna: riqualificazione delle periferie e delle aree agricole periurbane***
- ***Elaborato del PPTR 4.4.5: Linee guida per la qualificazione paesaggistica e ambientale delle infrastrutture***

Per le parti del Contesto rientranti all'interno delle aree SIC, valgono tutte le previsioni, prescrizioni e indirizzi contenuti nel "Piano di gestione dei SIC/ZPS del Fiume Fortore" e nell'allegato Regolamento approvato con DGR Molise n. 1084 del 26/04/2010 e adottato dal Comitato Istituzionale dell'Autorità di bacino con deliberazione n. 130 del 19/11/2010".

Si rammenta inoltre che ai sensi dell'art.3 comma 1 della legge regionale n.42 del 2013 "Disciplina dell'agriturismo", "possono essere utilizzati per attività agrituristiche, gli edifici o parti di essi già esistenti nell'azienda agricola".

Infine si rappresenta che la procedura di VAS ai sensi della L.R. n.44/2012 e del R.R.n.18/2013 dovrà essere conclusa prima della definitiva approvazione della variante al PUG da parte del Consiglio Comunale".

la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, con nota-parere (Allegato B) prot.n.2737 del 29/03/2023 ha espresso:
"parere favorevole di compatibilità paesaggistica ai sensi dell'art. 96 c.1 lett. c) delle NTA del PPTR con le prescrizioni su riportate *[di seguito riportate]* ***per la Variante al PUG adottata dal Comune di Casalnuovo Monterotaro con deliberazione di Consiglio Comunale n. 21 del 30.05.2022"***.

Si riportano di seguito le prescrizioni contenute nella nota suddetta:

"A fronte dell'esigenza di rafforzare l'attività agricola anche nel contesto CR2 e considerato che la tutela paesaggistica è comunque garantita dal PUG, si ritiene di poter condividere l'introduzione di parametri ed indici per la nuova edificazione (NE) all'interno del suddetto contesto finalizzata a rafforzare le attività agro-silvo-pastorali esistenti.
Ad ogni modo considerato il valore paesaggistico del territorio interessato da detto contesto e al fine di contenere le trasformazioni evitando che la costruzione di grandi manufatti destinati all'attività produttiva legata all'agricoltura, possa alterare gli equilibri di un sistema territoriale vulnerabile, non si condivide la specifica disciplina introdotta dalla Variante per le seguenti funzioni:
- U6/2 - Impianti e attrezzature per produzione agricola e l'allevamento;
- U6/3 - Impianti produttivi agro-alimentari,
relativamente alla lettera B. Nuova edificazione – NE, lett. b) Per le funzioni U6/2 e U6/3, dell'art. 34.07 Indici, che si ritiene necessario stralciare".

Preso atto del parere tecnico della Sezione Urbanistica (Allegato A).

Preso atto del parere tecnico della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio (Allegato B).

Ritenuto che, alla luce delle risultanze istruttorie di cui ai Pareri Tecnici allegati (Allegati A e B), sussistano i presupposti di fatto e di diritto per:

- **ATTESTARE LA COMPATIBILITA'** alla L.R. n.20/2001 e al DRAG approvato con D.G.R.n.1328/07, ai sensi dell'art. 11 della L.R. n.20/2001, per le motivazioni e con le precisazioni di cui al parere tecnico della Sezione Urbanistica allegato al presente provvedimento (Allegato A), parte integrante e sostanziale dello stesso e con le conclusioni di cui allo stesso parere riportate in narrativa, della variante adottata dal Comune di Casalnuovo Monterotaro con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 21 del 30/05/2022 relativa alla modifica dell'art. 34/S.bis delle NTA del PUG;
- **RILASCIARE** il parere di compatibilità paesaggistica ai sensi dell'art. 96, comma1, lett.c) delle NTA del PPTR, per le motivazioni e nei termini di cui alla nota prot. n. 2737 del 29/03/2023 della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, allegata al presente provvedimento e parte integrante e sostanziale dello stesso (Allegato B), per la variante adottata dal Comune di Casalnuovo Monterotaro con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 21 del 30/05/2022.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 e dal D.Lgs.n. 33/2013 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il Presidente relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art.4 – comma 4 della L.R. 7/97 punto d) che attribuisce la competenza dell'atto alla Giunta Regionale, propone alla Giunta:

1. **DI FARE PROPRIA** la relazione ivi compresi gli allegati di cui alle lettere A e B, nelle premesse riportati, quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione e che qui per economia espositiva si intendono integralmente trascritti e condivisi.
2. **DI ATTESTARE LA COMPATIBILITA'** alla L.R. n.20/2001 e al DRAG approvato con D.G.R.n.1328/07, ai sensi dell'art. 11 della L.R. n.20/2001, per le motivazioni e con le precisazioni di cui al parere tecnico della Sezione Urbanistica allegato al presente provvedimento (Allegato A), parte integrante e sostanziale dello stesso e con le conclusioni di cui allo stesso parere riportate in narrativa, della variante adottata dal Comune di Casalnuovo Monterotaro con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 21 del 30/05/2022 relativa alla modifica dell'art. 34/S.bis delle NTA del PUG.
3. **DI RILASCIARE** il parere di compatibilità paesaggistica ai sensi dell'art. 96, comma 1, lett.c) delle NTA del PPTR, per le motivazioni e nei termini di cui alla nota prot. n. 2737 del 29/03/2023 della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, allegata al presente provvedimento e parte integrante e sostanziale dello stesso (Allegato B), per la variante adottata dal Comune di Casalnuovo Monterotaro con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 21 del 30/05/2022.
4. **PUBBLICARE** il presente provvedimento sul BURP e sul sito istituzionale della Regione Puglia ai sensi dell'art.32 comma 1 della L.n.69/2009 in versione integrale.
5. **DI NOTIFICARE** il presente provvedimento, a cura della Sezione Urbanistica, al Sindaco del Comune di Casalnuovo Monterotaro.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa Regionale, Nazionale e Comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Funzionario P.O. del Dipartimento
(arch. Maria MACINA)

Il Funzionario P.O. della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
(arch. Luigia CAPURSO)

Il Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
(arch. Vincenzo LASORELLA)

Il Dirigente della Sezione Urbanistica
(ing. Luigia BRIZZI)

Il sottoscritto Direttore del Dipartimento NON RAVVISA la necessità di esprimere osservazioni sulla proposta di deliberazione ai sensi del combinato disposto degli articoli 18 e 20 del Decreto del Presidente della Giunta regionale n.22/2021.

Il Direttore del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana
(ing. Paolo Francesco GAROFOLI)

Il Proponente
Presidente della Giunta Regionale
(dott. Michele EMILIANO)

L A G I U N T A

UDITA la relazione e la conseguente proposta del Presidente;

VISTE le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;

A voti unanimi espressi nei modi di legge,

D E L I B E R A

1. **DI FARE PROPRIA** la relazione ivi compresi gli allegati di cui alle lettere A e B, nelle premesse riportati, quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione e che qui per economia espositiva si intendono integralmente trascritti e condivisi.
2. **DI ATTESTARE LA COMPATIBILITA'** alla L.R. n.20/2001 e al DRAG approvato con D.G.R.n.1328/07, ai sensi dell'art. 11 della L.R. n.20/2001, per le motivazioni e con le precisazioni di cui al parere tecnico della Sezione Urbanistica allegato al presente provvedimento (Allegato A), parte integrante e sostanziale dello stesso e con le conclusioni di cui allo stesso parere riportate in narrativa, della variante adottata dal Comune di Casalnuovo Monterotaro con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 21 del 30/05/2022 relativa alla modifica dell'art. 34/S.bis delle NTA del PUG.
3. **DI RILASCIARE** il parere di compatibilità paesaggistica ai sensi dell'art. 96, comma 1, lett.c) delle NTA del PPTR, per le motivazioni e nei termini di cui alla nota prot. n. 2737 del 29/03/2023 della Sezione Tutela

e Valorizzazione del Paesaggio, allegata al presente provvedimento e parte integrante e sostanziale dello stesso (Allegato B), per la variante adottata dal Comune di Casalnuovo Monterotaro con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 21 del 30/05/2022.

4. **PUBBLICARE** il presente provvedimento sul BURP e sul sito istituzionale della Regione Puglia ai sensi dell'art.32 comma 1 della L.n.69/2009 in versione integrale.

5. **DI NOTIFICARE** il presente provvedimento, a cura della Sezione Urbanistica, al Sindaco del Comune di Casalnuovo Monterotaro.

Il Segretario Generale della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE URBANISTICA

SERVIZIO STRUMENTAZIONE URBANISTICA

Parere tecnico - Allegato A

OGGETTO: Comune di Casalnuovo Monterotaro (FG) – Deliberazione del Consiglio Comunale n.21/2022. Adozione variante alle NTA del Piano Urbanistico Generale vigente.

Premessa

Il Comune di Casalnuovo Monterotaro è dotato di Piano Urbanistico Generale (PUG) approvato definitivamente con D.C.C. n.14 del 8/07/2020.
Con Deliberazione del Consiglio Comunale n.21 del 30/05/2022 avente ad oggetto: *"Variante, ai sensi dell'art.12 comma 1 LR n.20/2001, dell'art.34/S.bis "Contesti a prevalente valore ambientale e paesaggistico CR2" delle Norme Tecniche di Attuazione del vigente Piano Urbanistico Generale (P.U.G.)- Adozione"* ha adottato una variante strutturale al PUG.

Con nota prot. n.7029 del 9/11/2022, acquisita al prot.n.12365 del 14/11/2022 della Sezione scrivente, ha trasmesso la seguente documentazione:

- Deliberazione del Consiglio Comunale n.35 del 13/04/2022 di approvazione dell'atto di indirizzo per la formazione della variante strutturale all'art.34/S.bis delle NTA del PUG
- Deliberazione del Consiglio Comunale n.21 del 30/05/2022 di adozione della variante
- Copia del Rende noto relativo alla pubblicazione della Delibera di adozione
- Attestazione di assenza di osservazioni
- Elab.1 – Variante Strutturale NTA – Relazione Illustrativa
- Elab.2 – Variante Strutturale NTA – Art.34/S.bis –Var

La Sezione scrivente, con nota prot. n. 14015 del 21/12/2022, ha precisato quanto segue:

"…omissis… Da un preliminare esame della documentazione trasmessa, non risultano attivati gli adempimenti in materia di VAS ai sensi del D.lgs.152/2006, della L.R. n.44/2012 e del R.R. n.18/2013.
La documentazione trasmessa inoltre è carente del parere ex art.89 del D.P.R. n.380/2001 espresso dal Servizio Autorità Idraulica della Regione Puglia.
Si invita pertanto il Comune ad avviare la procedura di VAS ai sensi della L.R. n.44/2012 e del R.R.n.18/2013, verifica di assoggettabilità a VAS o esclusione dalla VAS qualora ne ricorrano le condizioni, ed a far pervenire il parere ex art.89 del D.P.R. 380/2001".

Il Comune con nota prot.n.517 del 26/01/2023 ha richiesto il parere ex art.89 del D.P.R.n.380/2001 alla Sezione regionale Opere Pubbliche e Infrastrutture che si è espressa con nota prot.n.1815 del 8/02/2023 come si riporta di seguito:

"(…omissis…)

Visto:

- *il parere reso, ai sensi dell'art.89 del D.P.R.380/2001 e ss.mm.ii. (prot.n.21563 del 15/09/2016), dalla Sezione Lavori Pubblici – Struttura Tecnica Provinciale di Foggia della Regione Puglia sull'adottando PUG;*
- *che la variante in questione provvede esclusivamente a correggere un errore materiale;*

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE URBANISTICA

SERVIZIO STRUMENTAZIONE URBANISTICA

la scrivente Sezione ritiene di confermare il parere ex art.89 del D.P.R. 380/2001 e ss.mm.ii. emesso in data 15/09/2016 con prot.n.21563 senza ulteriori determinazioni nel merito".

Contenuti della variante

Dall'esame della documentazione trasmessa dal Comune, ed in particolare dalla Relazione Illustrativa, si evince che:

"La Variante in oggetto consiste in una integrazione dell'art. 34/S.bis delle Norme Tecniche di Attuazione del PUG/S, riguardante i Contesti a prevalente valore ambientale e paesaggistico – CR2.

Tale integrazione si è resa necessaria perché l'Ufficio Tecnico Comunale, in sede di formulazione di Certificati di Destinazione Urbanistica di suoli ricadenti all'interno dei suddetti Contesti, ha riscontrato che, per un mero errore di trascrizione dattilografica, nel comma 34.07, dopo la formulazione del punto "A. Patrimonio edilizio esistente" risulta non riportato - in analogia a quanto invece riportato nel precedente art. 33/S.bis - il punto "B. Nuova edificazione – NE". Allo stato, quindi, risultano normati soltanto gli interventi sugli eventuali immobili presenti, mentre, sostanzialmente si configura, per l'assenza di alcun Indice di edificabilità, una inedificabilità non legittima perché non dettata da alcuna specifica norma di rango superiore.

I Contesti a prevalente valore ambientale e paesaggistico – CR2 sono, come gran parte degli altri Contesti rurali, fortemente caratterizzati dalle attività agricole presenti; il PUG ha interesse a tutelarle e rafforzarle consentendo lo sviluppo delle numerose aziende agricole presenti oltre che con i possibili interventi sul patrimonio edilizio esistente, anche con la realizzazione di nuovi manufatti edilizi necessari alle attività produttive agricole.

Si è pertanto proceduto:

1. alla riformulazione del comma 34.05, elencando le modalità di intervento possibili, sia quelle riferite agli interventi sul patrimonio edilizio esistente, sia quelle riferite alla NE per le seguenti attività elencate nel successivo comma 34.06:

- *U6/1 - Abitazioni agricole finalizzate esclusivamente alla conduzione dei fondi e aventi una superficie utile max di mq 95*
- *U6/2 - Impianti e attrezzature per produzione agricola e l'allevamento*
- *U6/3 - Impianti produttivi agro-alimentari*
- *U6/4 – Agriturismo.*

2. alla formulazione del mancante punto "B. Nuova edificazione – NE", avendo riguardo, per la specificità propria di tale contesto, ad assegnare indici e parametri più restrittivi rispetto a quelli assegnati nell'art. 33/S.bis ai Contesti a prevalente funzione agricola – CR1.

La Variante in oggetto consiste in una integrazione dell'art. 34/S.bis delle Norme Tecniche di Attuazione del PUG/S, riguardante i Contesti a prevalente valore ambientale e paesaggistico – CR2.

Tale integrazione si è resa necessaria perché l'Ufficio Tecnico Comunale, in sede di formulazione di Certificati di Destinazione Urbanistica di suoli ricadenti all'interno dei suddetti Contesti, ha riscontrato che, per un mero errore di trascrizione dattilografica, nel comma 34.07, dopo la formulazione del punto "A. Patrimonio edilizio esistente" risulta non riportato - in analogia a quanto invece riportato nel precedente art. 33/S.bis - il punto "B. Nuova edificazione – NE". Allo stato, quindi, risultano normati soltanto gli interventi sugli eventuali immobili presenti, mentre, sostanzialmente si configura, per l'assenza di alcun Indice di edificabilità, una inedificabilità non legittima perché non dettata da alcuna specifica norma di rango superiore.

I Contesti a prevalente valore ambientale e paesaggistico – CR2 sono, come gran parte degli altri Contesti rurali, fortemente caratterizzati dalle attività agricole presenti; il PUG ha interesse a tutelarle e rafforzarle consentendo lo sviluppo delle numerose aziende agricole presenti oltre che con i possibili interventi sul patrimonio edilizio esistente, anche con la realizzazione di nuovi manufatti edilizi necessari alle attività produttive agricole.

Si è pertanto proceduto:

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE URBANISTICA

SERVIZIO STRUMENTAZIONE URBANISTICA

1. alla riformulazione del comma 34.05, elencando le modalità di intervento possibili, sia quelle riferite agli interventi sul patrimonio edilizio esistente, sia quelle riferite alla NE per le seguenti attività elencate nel successivo comma 34.06:

- U6/1 - Abitazioni agricole finalizzate esclusivamente alla conduzione dei fondi e aventi una superficie utile max di mq 95
- U6/2 - Impianti e attrezzature per produzione agricola e l'allevamento
- U6/3 - Impianti produttivi agro-alimentari
- U6/4 – Agriturismo.

2. alla formulazione del mancante punto "B. Nuova edificazione – NE", avendo riguardo, per la specificità propria di tale contesto, ad assegnare indici e parametri più restrittivi rispetto a quelli assegnati nell'art.33/S.bis ai Contesti a prevalente funzione agricola – CR1".

La modifica proposta integra l'art.34/S.bis introducendo altre modalità di intervento non presenti nelle norme del PUG vigente e tra queste anche la nuova edificazione.

Si riporta di seguito la tabella con il raffronto dell'art. 34/S.bis delle NTA vigenti e la proposta di modifica (in grassetto le modifiche):

art. 34/S.bis delle NTA del PUG vigente	**modifica proposta all'art. 34/S.bis**
34.01 Riguardano le parti del territorio extraurbano nelle quali le attività prevalenti sono quelle agro-silvo-pastorali, con diffusa presenza di beni paesaggistici e di ulteriori contesti paesaggistici. Essi includono le aree SIC IT 9110002 – *Valle Fortore, Lago di Occhito* e IT99110035 – *Monte Sambuco* e le aree interessate dalla presenza di Beni e Ulteriori Contesti Paesaggistici della Struttura Botanico-vegetazionale.	34.01 Riguardano le parti del territorio extraurbano nelle quali le attività prevalenti sono quelle agro-silvo-pastorali, con diffusa presenza di beni paesaggistici e di ulteriori contesti paesaggistici. Essi includono le aree SIC IT 9110002 – *Valle Fortore, Lago di Occhito* e IT99110035 – *Monte Sambuco* e le aree interessate dalla presenza di Beni e Ulteriori Contesti Paesaggistici della Struttura Botanico-vegetazionale.
34.02 In tale Contesto gli interventi previsti sono, di norma, quelli del Recupero edilizio. Sono esclusi gli Interventi di Trasformazione urbanistica.	34.02 In tale Contesto gli interventi previsti sono, di norma, quelli del Recupero edilizio **e di DR, AMP, NE.** Sono esclusi gli Interventi di Trasformazione urbanistica.
34.03 *Obiettivi* - Conferma delle attività agro-silvo-pastorale come elementi fondamentali dell'economia, dell'ambiente e del paesaggio del territorio di Casalnuovo Monterotaro - Conservazione, in aderenza agli obiettivi del PPTR, del carattere compatto del centro urbano contenendo il consumo di suolo agricolo,	34.03 *Obiettivi* - Conferma delle attività agro-silvo-pastorale come elementi fondamentali dell'economia, dell'ambiente e del paesaggio del territorio di Casalnuovo Monterotaro - Conservazione, in aderenza agli obiettivi del PPTR, del carattere compatto del centro urbano contenendo il consumo di suolo agricolo,

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE URBANISTICA

SERVIZIO STRUMENTAZIONE URBANISTICA

limitandone le deruralizzazioni e i fenomeni di diffusione abitativa; - Tutelare e valorizzare i numerosi beni e gli ulteriori contesti paesaggistici delle strutture idrogeomorfologica, ecosistemica-ambientale, antropica e storico culturale presenti al suo interno - Rendere fruibili la ricchezza paesaggistica tramite una rete di itinerari di itinerari di *mobilità dolce* (Elab. C.2.1/bis e C.2.2/bis del PUG/S).	limitandone le deruralizzazioni e i fenomeni di diffusione abitativa; - Tutelare e valorizzare i numerosi beni e gli ulteriori contesti paesaggistici delle strutture idrogeomorfologica, ecosistemica-ambientale, antropica e storico culturale presenti al suo interno - Rendere fruibili la ricchezza paesaggistica tramite una rete di itinerari di itinerari di *mobilità dolce* (Elab. C.2.1/bis e C.2.2/bis del PUG/S).
34.04 *Modalità di attuazione* - Intervento edilizio diretto	34.04 *Modalità di attuazione* - Intervento edilizio diretto
34.05 *Modalità di Intervento* - PATRIMONIO EDILIZIO ESISTENTE - Per gli interventi sugli immobili esistenti, in ragione delle loro distinte e specifiche caratteristiche valgono le modalità di intervento di cui: - all'art. 39/S – *Insediamenti sparsi a prevalente valore ambientale, paesaggistico, storico e culturale* - all'art. 40/S – *Gestione del patrimonio edilizio esistente*	34.05 *Modalità di Intervento* **- MO, MS, RC, RE1, RE2, RE3 per gli interventi sul patrimonio edilizio esistente** **- DR, AMP, NE per gli interventi di nuova edificazione che saranno consentiti esclusivamente per lo svolgimento dell'attività agricola**
34.06 *Destinazioni d'uso* - Funzioni agricole: U6/1, U6/4	34.06 *Destinazioni d'uso* - Funzioni agricole: U6/1, **U6/2, U6/3,** U6/4
34.07 *Indici* A. Patrimonio edilizio esistente: - Per gli interventi sugli immobili esistenti, in ragione delle loro distinte e specifiche caratteristiche valgono le norme di cui: - all'art. 39/S – *Insediamenti sparsi a prevalente valore ambientale, paesaggistico, storico e culturale* - all'art. 40/S – *Gestione del patrimonio edilizio esistente.*	34.07 *Indici* A. Patrimonio edilizio esistente: - Per gli interventi sugli immobili esistenti, in ragione delle loro distinte e specifiche caratteristiche valgono le norme di cui: - all'art. 39/S – *Insediamenti sparsi a prevalente valore ambientale, paesaggistico, storico e culturale* - all'art. 40/S – *Gestione del patrimonio edilizio esistente.* B. **Nuova edificazione – NE:** **a) Per le funzioni U6/1 e U6/4** **- Superficie minima di intervento: mq 20.000;** **- Ie = 0,01 mq/mq per U6/1**

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE URBANISTICA

SERVIZIO STRUMENTAZIONE URBANISTICA

	- Ie= 0,02 mq/mq per gli annessi rurali U6/5 (stalle, ricoveri attrezzi, magazzini, etc.) funzionali alla conduzione dei fondi, da utilizzare in un solo piano fuori terra; l'utilizzazione di tale indice è subordinato alla redazione di un Piano di Sviluppo aziendale. **- H = m 7,00 all'esterno delle aree interessate dalla presenza degli UCP elencati nel comma 44.01 dell'art. 44/S;** **b) Per le funzioni U6/2 e U6/3** **- 1. La edificazione connessa con dette attività, sottoposta a permesso di costruire oneroso, è subordinata alla approvazione in Consiglio Comunale del relativo progetto (corredato da apposita relazione esplicitante la tutela degli aspetti paesaggistici ed il piano di sviluppo aziendale).** **- 2. L'edificazione deve risultare conforme ai seguenti parametri:** **- Superficie minima di intervento: mq 30.000;** **- Ie = indice di edificabilità rurale massimo: 0,030 mq/mq,** **- H = max m 7,50 salvo costruzioni speciali;** **- D1 = minimo m 10,00;** **- D3 – distanza minima tra i fabbricati = m 10** **- D – distanza minima dei fabbricati e delle recinzioni dal ciglio delle strade = in conformità di quanto prescritto dal Codice della Strada;** **- DT - le aree per le urbanizzazioni secondarie e per i servizi della residenza, nella misura di 6 mq ogni 100 mc di volumetria destinata alla residenza, vanno monetizzate in sede di determinazione degli oneri del permesso di costruire.** **- 3. Nell'ambito della volumetria e superficie coperta prescritte, sono consentiti uffici ed alloggi di servizio per il personale dipendente per una superficie massima pari al 10% della Sul a destinazione produttiva.** **- 4. Tali insediamenti sono, comunque, subordinati al preventivo parere della ASL competente ed alla predisposizione di impianti di trattamento per gli scarichi aeriformi, liquidi e solidi (in conformità anche delle leggi di**

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE URBANISTICA

SERVIZIO STRUMENTAZIONE URBANISTICA

	settore); per gli stessi, inoltre, vanno precisate le distanze dai confini e dagli alloggi di pertinenza sia degli edifici sia dei recinti/vasche di stabulazione/ allevamento. **- 5. Per l'insediamento di dette attività è ammesso l'accorpamento delle aree di terreni non confinanti (al solo fine dell'utilizzo dell'indice di fabbricabilità, che si assume essere quello dell'area su cui si edifica), con asservimento delle stesse regolarmente trascritto e registrato a cura e spese del richiedente, purché ricadenti nel territorio comunale. Sulle proprietà costituenti l'accorpamento in parola va posto il vincolo di asservimento alla costruzione che si realizza su una di esse, e quindi il vincolo di inedificabilità, previo atto pubblico registrato e trascritto nei registri delle ipoteche.** **Nelle aree interessate dalla presenza degli UCP *Strade a valenza paesaggistica, Strade a valenza panoramica, Luoghi panoramici* e *Coni visuali* e nelle *Aree a Media* e ad *Alta visibilità,* valgono le prescrizioni dell'articolo 44/S.bis**
34.08 *Prescrizioni specifiche* - Tutti gli interventi di eventuale trasformazione ricadenti in aree all'interno di Siti di Interesse Comunitario, e dei Beni e Ulteriori Contesti Paesaggistici individuati dal PUG/S sono soggetti alle relative normative di tutela di cui alla lettera B del comma 11.03 del precedente art. 11/S	34.08 *Prescrizioni specifiche* - Tutti gli interventi di eventuale trasformazione ricadenti in aree all'interno di Siti di Interesse Comunitario, e dei Beni e Ulteriori Contesti Paesaggistici individuati dal PUG/S sono soggetti alle relative normative di tutela di cui alla lettera B del comma 11.03 del precedente art. 11/S
34.09 Per tutti gli interventi di trasformazione ricadenti nel Contesto, assumono carattere prescrittivo gli indirizzi formulati nei seguenti elaborati del PPTR: - Elaborato del PPTR 4.4.4 – *Linee guida per il restauro e il riuso dei manufatti in pietra a secco*; - Elaborato del PPTR 4.4.6 – *Linee guida per il recupero, la manutenzione e il riuso dell'edilizia e dei beni rurali*; - Elaborato del PPTR 4.4.7 - *Linee guida per il recupero dei manufatti edilizi pubblici nelle aree*	34.09 Per tutti gli interventi di trasformazione ricadenti nel Contesto, assumono carattere prescrittivo gli indirizzi formulati nei seguenti elaborati del PPTR: - Elaborato del PPTR 4.4.4 – *Linee guida per il restauro e il riuso dei manufatti in pietra a secco*; - Elaborato del PPTR 4.4.6 – *Linee guida per il recupero, la manutenzione e il riuso dell'edilizia e dei beni rurali*; - Elaborato del PPTR 4.4.7 - *Linee guida per il recupero dei manufatti edilizi pubblici nelle aree*

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE URBANISTICA

SERVIZIO STRUMENTAZIONE URBANISTICA

naturali protette; - Elaborato del PPTR 4.4.1: *Linee guida sulla progettazione e localizzazione di impianti di energia rinnovabile*, come modificato ed integrato, nella prima e nella seconda parte, dalla DGR n.2022 del 29/10/2013; - Elaborato del PPTR 4.4.3: *Linee guida per il patto città-campagna: riqualificazione delle periferie e delle aree agricole periurbane*. - Elaborato del PPTR 4.4.5: *Linee guida per la qualificazione paesaggistica e ambientale delle infrastrutture*; Per le parti del Contesto rientranti all'interno delle aree SIC, valgono tutte le previsioni, prescrizioni e indirizzi contenuti nel "Piano di gestione dei SIC/ZPS del Fiume Fortore" e nell'allegato Regolamento approvato con D.G.R. Molise n. 1084 del 26/04/2010 e adottato dal Comitato Istituzionale dell'Autorità di bacino con deliberazione n. 130 del 19/11/2010.	*naturali protette*; - Elaborato del PPTR 4.4.1: *Linee guida sulla progettazione e localizzazione di impianti di energia rinnovabile*, come modificato ed integrato, nella prima e nella seconda parte, dalla DGR n.2022 del 29/10/2013; - Elaborato del PPTR 4.4.3: *Linee guida per il patto città-campagna: riqualificazione delle periferie e delle aree agricole periurbane*. - Elaborato del PPTR 4.4.5: *Linee guida per la qualificazione paesaggistica e ambientale delle infrastrutture*; Per le parti del Contesto rientranti all'interno delle aree SIC, valgono tutte le previsioni, prescrizioni e indirizzi contenuti nel "Piano di gestione dei SIC/ZPS del Fiume Fortore" e nell'allegato Regolamento approvato con D.G.R. Molise n. 1084 del 26/04/2010 e adottato dal Comitato Istituzionale dell'Autorità di bacino con deliberazione n. 130 del 19/11/2010.

La variante al PUG risulta pubblicata e, così come si evince dall'attestazione agli atti, non risultano pervenute osservazioni.

Istruttoria regionale

La variante proposta interessa il Contesto Rurale a prevalente valore ambientale e paesaggistico – CR2 caratterizzato da una diffusa presenza di Beni Paesaggistici ed Ulteriori Contesti Paesaggistici. Tra questi anche le aree SIC IT 9110002-Valle Fortore, Lago di Occhito e IT99110035-Monte Sambuco.

Il territorio rurale di Casalnuovo Monterotaro è stato suddiviso in sei Contesti Rurali:

- Contesti a prevalente funzione agricola – CR1
- Contesti a prevalente valore ambientale e paesaggistico – CR2
- Contesto del Corridoio ecologico del Fortore e del Sente – PTCP – CR3
- Contesto rurale periurbano – CR4
- Contesti rurali multifunzionali – CR5
- Contesto rurale del verde di rispetto dell'area PIP – CR6

I Contesti CR2 e CR3 individuano quelle parti di territorio che si contraddistinguono per valore paesaggistico ed ambientale.

Per i due contesti il Piano, con l'obiettivo di salvaguardare e conservarne la qualità, ha privilegiato interventi edilizi sull'esistente escludendo la nuova edificazione.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE URBANISTICA

SERVIZIO STRUMENTAZIONE URBANISTICA

Detta affermazione è confermata da quanto contenuto nel verbale della Conferenza di servizi svoltasi nelle date 18/09, 1/10, 9/10 e 16/10 del 2019 e convocata dal Sindaco ai sensi dell'art.11 comma 9 della L.R.n.20/2001 al fine di superare i motivi di non compatibilità, contenuti nella D.G.R. n. 1060 del 13/06/2019, del PUG rispetto alla medesima legge regionale e al D.R.A.G.
In particolare nella seduta del 1/10/2019 il Comune, riscontrando un rilievo regionale contenuto nella suddetta Deliberazione, affermava che *"Nei Contesti a prevalente valore ambientale e paesaggistico – CR2, nei quali il PUG, diversamente che per il CR1, non prevede la possibilità di nuova edificazione, ma esclusivamente il recupero degli immobili esistenti…(omissis)".*
Appare pertanto chiaro che l'assenza della Nuova Edificazione tra le Modalità di Intervento non sia un *"errore di trascrizione dattilografica"* ma una precisa scelta di Piano finalizzata a conservare l'esistente ed evitare la diffusione insediativa.

Il Piano infatti, per il Contesto Rurale CR2, individua i seguenti obiettivi (art.34/S.bis delle NTA del PUG):

- *"Conferma delle attività agro-silvo-pastorale come elementi fondamentali dell'economia, dell'ambiente e del paesaggio del territorio di Casalnuovo Monterotaro*
- *Conservazione, in aderenza agli obiettivi del PPTR, del carattere compatto del centro urbano contenendo il consumo di suolo agricolo, limitandone le deruralizzazioni e i fenomeni di diffusione abitativa*
- *Tutelare e valorizzare i numerosi beni e gli ulteriori contesti paesaggistici delle strutture idrogeomorfologica, ecosistemica-ambientale, antropica e storico culturale presenti al suo interno*
- *Rendere fruibili la ricchezza paesaggistica tramite una rete di itinerari di itinerari di mobilità dolce".*

Dall'esame delle modifiche proposte per la disciplina del Contesto Rurale CR2 si rilevano analogie con le disposizioni previste per il Contesto CR1 che presenta caratteristiche di minor qualità e pregio ambientale e paesaggistico rispetto a quelle dell'ambito rurale CR2 per cui il Piano aveva preferito la conservazione, tutela e conferma dell'esistente piuttosto che la trasformazione.

Tuttavia, così come sottolineato dal Comune, questa limitazione si configura come *"una inedificabilità non legittima perché non dettata da alcuna specifica norma di rango superiore".*

Si ritiene pertanto che la modifica proposta alla norma sia condivisibile nella misura in cui consente la trasformazione del territorio finalizzata alla conferma delle attività proprie dell'ambito individuato, funzionali alla conduzione del fondo e nel rispetto delle caratteristiche ambientali e paesaggistiche dello stesso.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE URBANISTICA

SERVIZIO STRUMENTAZIONE URBANISTICA

La norma del *"Contesto Rurale a prevalente valore ambientale e paesaggistico – CR2"* dovrà pertanto essere così riformulata:

"34/S.bis - Contesti a prevalente valore ambientale e paesaggistico – CR2

34.01 Riguardano le parti del territorio extraurbano nelle quali le attività prevalenti sono quelle agro-silvo-pastorali, con diffusa presenza di beni paesaggistici e di ulteriori contesti paesaggistici. Essi includono le aree SIC IT 9110002 – Valle Fortore, Lago di Occhito e IT99110035 – Monte Sambuco e le aree interessate dalla presenza di Beni e Ulteriori Contesti Paesaggistici della Struttura Botanico-vegetazionale.

34.02 In tale Contesto gli interventi previsti sono, di norma, quelli del Recupero edilizio e di DR, AMP, NE. Sono esclusi gli Interventi di Trasformazione urbanistica.

34.03 Obiettivi

- *Conferma delle attività agro-silvo-pastorale come elementi fondamentali dell'economia, dell'ambiente e del paesaggio del territorio di Casalnuovo Monterotaro*
- *Conservazione, in aderenza agli obiettivi del PPTR, del carattere compatto del centro urbano contenendo il consumo di suolo agricolo, limitandone le deruralizzazioni e i fenomeni di diffusione abitativa*
- *Tutelare e valorizzare i numerosi beni e gli ulteriori contesti paesaggistici delle strutture idrogeomorfologica, ecosistemica-ambientale, antropica e storico culturale presenti al suo interno*
- *Rendere fruibili la ricchezza paesaggistica tramite una rete di itinerari di itinerari di mobilità dolce (Elab. C.2.1/bis e C.2.2/bis del PUG/S).*

34.04 Modalità di attuazione

- *Intervento edilizio diretto*

34.05 Modalità di Intervento

- *MO, MS, RC, RE1, RE2, RE3 per gli interventi sul patrimonio edilizio esistente*
- *DR, AMP, NE per gli interventi di nuova edificazione che saranno consentiti esclusivamente per lo svolgimento dell'attività agricola*

34.06 Destinazioni d'uso

- *Funzioni agricole: U6/1, U6/4, U6/5*

34.07 Indici

A. Patrimonio edilizio esistente:

- *Per gli interventi sugli immobili esistenti, in ragione delle loro distinte e specifiche caratteristiche valgono le norme di cui:*
  - *all'art. 39/S – Insediamenti sparsi a prevalente valore ambientale, paesaggistico, storico e culturale*
  - *all'art. 40/S – Gestione del patrimonio edilizio esistente.*

B. Nuova edificazione – NE:

- *Superficie minima di intervento: mq 20.000;*
- *Ie = 0,01 mq/mq per U6/1*

9

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE URBANISTICA

SERVIZIO STRUMENTAZIONE URBANISTICA

- *Ie= 0,02 mq/mq per gli annessi rurali U6/5 (stalle, ricoveri attrezzi, magazzini, etc.) funzionali alla conduzione dei fondi, da utilizzare in un solo piano fuori terra; l'utilizzazione di tale indice è subordinato alla redazione di un Piano di Sviluppo aziendale.*
- *H = m 7,00 all'esterno delle aree interessate dalla presenza degli UCP elencati nel comma 44.01 dell'art. 44/S;*

34.08 Prescrizioni specifiche

- *Tutti gli interventi di eventuale trasformazione ricadenti in aree all'interno di Siti di Interesse Comunitario, e dei Beni e Ulteriori Contesti Paesaggistici individuati dal PUG/S sono soggetti alle relative normative di tutela di cui alla lettera B del comma 11.03 del precedente art. 11/S*

34.09 Per tutti gli interventi di trasformazione ricadenti nel Contesto, assumono carattere prescrittivo gli indirizzi formulati nei seguenti elaborati del PPTR:

- *Elaborato del PPTR 4.4.4 – Linee guida per il restauro e il riuso dei manufatti in pietra a secco*
- *Elaborato del PPTR 4.4.6 – Linee guida per il recupero, la manutenzione e il riuso dell'edilizia e dei beni rurali*
- *Elaborato del PPTR 4.4.7 - Linee guida per il recupero dei manufatti edilizi pubblici nelle aree naturali protette*
- *Elaborato del PPTR 4.4.1: Linee guida sulla progettazione e localizzazione di impianti di energia rinnovabile, come modificato ed integrato, nella prima e nella seconda parte, dalla DGR n.2022 del 29/10/2013*
- *Elaborato del PPTR 4.4.3: Linee guida per il patto città-campagna: riqualificazione delle periferie e delle aree agricole periurbane*
- *Elaborato del PPTR 4.4.5: Linee guida per la qualificazione paesaggistica e ambientale delle infrastrutture*

Per le parti del Contesto rientranti all'interno delle aree SIC, valgono tutte le previsioni, prescrizioni e indirizzi contenuti nel "Piano di gestione dei SIC/ZPS del Fiume Fortore" e nell'allegato Regolamento approvato con DGR Molise n. 1084 del 26/04/2010 e adottato dal Comitato Istituzionale dell'Autorità di bacino con deliberazione n. 130 del 19/11/2010".

Si rammenta inoltre che ai sensi dell'art.3 comma 1 della legge regionale n.42 del 2013 *"Disciplina dell'agriturismo"*, *"possono essere utilizzati per attività agrituristiche, gli edifici o parti di essi* ***già esistenti*** *nell'azienda agricola".*

Infine si rappresenta che la procedura di VAS ai sensi della L.R. n.44/2012 e del R.R.n.18/2013 dovrà essere conclusa prima della definitiva approvazione della variante al PUG da parte del Consiglio Comunale.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA

SEZIONE URBANISTICA

SERVIZIO STRUMENTAZIONE URBANISTICA

Conclusioni

Premesso quanto sopra si propone alla Giunta Regionale di attestare la compatibilità alla L.R. n.20/2001 e al DRAG, della variante adottata dal Consiglio Comunale con Deliberazione n. 21 del 30/05/2022 con la riformulazione dell'art.34/S.bis e le precisazioni sopra riportate.

Il Funzionario P.O.
(arch. Maria Macina)

Maria Macina
29.03.2023 14:25:52
GMT+01:00

Il Dirigente della Sezione
Urbanistica
(ing. Luigia Brizzi)

Luigia Brizzi
29.03.2023
15:24:54
GMT+01:00

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

ALLEGATO B

OGGETTO: Comune di Casalnuovo Monterotaro (FG) – Variante al Piano Urbanistico Generale ex art.12 comma 1 della L.R. n.20/2001, art. 34/S. bis "Contesti a prevalente valore ambientale e paesaggistico - CR2".

Parere tecnico

Premessa
Con Delibera di Consiglio Comunale (DCC) n. 21 del 30.05.2022, il Comune di Casalnuovo Monterotaro (FG) (in seguito Comune) ha adottato, ai sensi dell'art. 11 della LR 20/2001, la Variante normativa al PUG.

Con nota prot. n. 7029 del 09.11.2022 il Comune ha trasmesso la seguente documentazione relativa alla Variante al PUG, ai fini del controllo di compatibilità previsto dall'art. 11, commi 7 e 8 della LR n. 20/2001:

documentazione tecnica
- Elab. 01 Variante Strutturale NTA – Relazione Illustrativa
- Elab. 02 Variante Strutturale NTA – Art. 34/bis-Var.

documentazione amministrativa
- Delibera di Giunta Comunale n. 35 del 13.04.2022 "*Atto di Indirizzo al Responsabile del 3° Settore Tecnico per la formazione di una Variante strutturale all'art. 34/S.bis delle NTA del vigente PUG*".
- Delibera di Consiglio Comunale n. 21 del 30.05.2022 "*Variante, ai sensi dell'art. 12 comma 1 LR n. 20/2001, dell'art. 34/S.bis "Contesti a prevalente valore ambientale e paesaggistico CR2" delle Norme Tecniche di Attuazione del vigente Piano Urbanistico Generale (P.U.G.) – ADOZIONE"*
- Documentazione relativa all'avvenuta pubblicazione della Variante
- Attestazione del Responsabile del Settore Tecnico con la quale si dà atto che non sono pervenute osservazioni alla Variante.

Descrizione della Variante proposta
La Variante in oggetto consiste in una integrazione dell'art. 34/S.bis delle Norme Tecniche di Attuazione del PUG/S, riguardante *i Contesti a prevalente valore ambientale e paesaggistico – CR2*.
Come si evince dalla Relazione i contesti CR2: *"sono fortemente caratterizzati dalle attività agricole presenti. Il PUG ha interesse a tutelarle e rafforzarle consentendo lo sviluppo delle numerose*

www.regione.puglia.it

Via Gentile 52 - 70126 Bari – ITALY
pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

aziende agricole presenti oltre che con i possibili interventi sul patrimonio edilizio esistente anche con la realizzazione di nuovi manufatti edilizi necessari alle attività produttive agricole.
Si è proceduto

1. *alla riformulazione del co. 34.05 elencando le modalità di intervento possibili,sia quelle riferite agli interventi sul patrimonio edilizio esistente, sia quelle riferite alla NE (…)*
2. *alla riformulazione del mancante punto B "Nuova edificazione NE" avendo riguardo per la specificità propria di tale contesto ad assegnare indici e parametri più restrittivi rispetto a quelli assegnati ai Contesti CR1 a prevalente funzione agricola".*

Nello specifico la Variante prevede, per gli interventi di nuova edificazione, i seguenti indici e parametri:
a) Per le funzioni U6/1 (abitazioni agricole finalizzate esclusivamente alla conduzione dei fondi e aventi una superficie utile max di 95 mq) e U6/4 (agriturismo)
- Superficie minima di intervento: mq 20.000;
- Ie = 0,01 mq/mq per U6/1
- Ie= 0,02 mq/mq per gli annessi rurali U6/5 (stalle, ricoveri attrezzi,
magazzini, etc.) funzionali alla conduzione dei fondi, da utilizzare in un solo piano fuori terra; l'utilizzazione di tale indice è subordinato alla redazione di un Piano di Sviluppo aziendale.
- H = m 7,00 all'esterno delle aree interessate dalla presenza degli UCP elencati nel comma 44.01 dell'art. 44/S (…)

Per le funzioni U6/2 (impianti e attrezzature per produzione agricola e l'allevamento) e U6/3 (impianti produttivi agro-alimentari)
- 1. La edificazione connessa con dette attività, sottoposta a permesso di costruire oneroso, è subordinata alla approvazione in Consiglio Comunale del relativo progetto (corredato da apposita relazione esplicitante la tutela degli aspetti paesaggistici ed il piano di sviluppo aziendale).
- 2. L'edificazione deve risultare conforme ai seguenti parametri:
- Superficie minima di intervento: mq 30.000;
- Ie = indice di edificabilità rurale massimo: 0,030 mq/mq,
- H = max m 7,50 salvo costruzioni speciali (…)

Il medesimo art. 34/bis prevede che sia garantita la tutela di Beni Paesaggistici (BP) e Ulteriori Contesti paesaggistici (UCP).
Inoltre per le aree interessate dalla presenza di UCP *strade a valenza paesaggistica*, *strade a valenza panoramica*, *luoghi panoramici*, *Coni visuali* e nelle aree a *Media e Alta Visibilità* valgono le prescrizioni dell'art. 44/S bis.
Per tutti gli interventi di trasformazione ricadenti nel Contesto CR2 assumono carattere prescrittivo gli indirizzi formulati nelle Linee guida elaborati 4.4.4, 4.4.6, 4.4.7, 4.4.1, 4.4.3, 4.4.5. del PPTR.

Valutazione della compatibilità paesaggistica
Preliminarmente si rappresenta che il Comune è dotato di un PUG adeguato al PPTR, approvato con DCC n. 14 del 08.07.2020.

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

La proposta di Variante normativa è sottoposta al parere di compatibilità paesaggistica ai sensi dell'art. 96, co. 1, lett. c) delle NTA del PPTR.

L'art. 96 delle NTA del PPTR stabilisce che il parere di compatibilità paesaggistica sui piani urbanistici generali e territoriali è espresso su istruttoria della competente struttura regionale, che verifica la coerenza e la compatibilità dello strumento con:

a) il quadro degli obiettivi generali e specifici, di cui al Titolo IV;
b) la normativa d'uso e gli obiettivi di qualità di cui alla sezione C1 della scheda di ambito di riferimento;
c) gli indirizzi, le direttive, le prescrizioni, le misure di salvaguardia e utilizzazione e le linee guida di cui all'art. 6;
d) i Progetti territoriali per il paesaggio regionale di cui al Titolo IV.

Dalla consultazione della documentazione trasmessa si rappresenta quanto segue.

Il PUG individua i seguenti differenti Contesti Rurali:

- CR1 *Contesti rurali a prevalente funzione agricola;*
- CR2 *Contesti a prevalente valore ambientale e paesaggistico;*
- CR3 *Contesto del corridoio ecologico del Fortore e del Sente-PTCP;*
- CR4 *Contesto rurale periurbano;*
- CR5 *Contesti rurali multifunzionali;*
- CR6 *Contesto rurale del verde di rispetto dell'area PIP*.

Come si evince dall'art. 34/S bis delle NTA del PUG i Contesti CR2 a prevalente valore ambientale e paesaggistico: *"riguardano le parti del territorio extraurbano nelle quali le attività prevalenti sono quelle agro-silvo-pastorali, con diffusa presenza di beni paesaggistici e di ulteriori contesti paesaggistici. Essi includono le aree SIC IT 9110002 – Valle Fortore, Lago di Occhito e IT99110035 – Monte Sambuco e le aree interessate dalla presenza di Beni e Ulteriori Contesti Paesaggistici della Struttura Botanico vegetazionale*".

Tra gli obiettivi del Contesto CR2 (art. 34.03 delle NTA), e più in generale del PUG stesso, vi è:

- conservazione, in aderenza agli obiettivi del PPTR, del carattere compatto del centro urbano contenendo il consumo di suolo agricolo, limitandone le deruralizzazioni e i fenomeni di diffusione abitativa;
- tutelare e valorizzare i numerosi BP e UCP delle strutture idrogeomorfologica, ecosistemica-ambientale, antropica e storico-culturale presenti al suo interno.

Diversamente dal CR1 *Contesti rurali a prevalente funzione agricola,* il PUG vigente non prevede nuova edificazione nel Contesto CR2 *Contesti a prevalente valore ambientale e paesaggistico,* ma esclusivamente il recupero degli immobili esistenti, come rappresentato

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITÀ URBANA
SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO

SERVIZIO OSSERVATORIO E PIANIFICAZIONE PAESAGGISTICA

dallo stesso Comune in sede di Conferenza di Servizi indetta ai sensi dell'art. 11 della LR 20/2001 ai fini del controllo positivo di compatibilità del PUG con il DRAG (verbale del 01.10.2019).
Tale scelta era coerente con l'esigenza di tutela del Contesto CR2 particolarmente sensibile dal punto di vista paesaggistico nonché ambientale per la consistente presenza di BP e UCP tutelati dal PPTR nonché dalla visione strategica del PUG vigente.

A fronte dell'esigenza di rafforzare l'attività agricola anche nel contesto CR2 e considerato che la tutela paesaggistica è comunque garantita dal PUG, si ritiene di poter condividere l'introduzione di parametri ed indici per la nuova edificazione (NE) all'interno del suddetto contesto finalizzata a rafforzare le attività agro-silvo-pastorali esistenti.

Ad ogni modo considerato il valore paesaggistico del territorio interessato da detto contesto e al fine di contenere le trasformazioni evitando che la costruzione di grandi manufatti destinati all'attività produttiva legata all'agricoltura, possa alterare gli equilibri di un sistema territoriale vulnerabile, non si condivide la specifica disciplina introdotta dalla Variante per le seguenti funzioni:
- *U6/2 - Impianti e attrezzature per produzione agricola e l'allevamento*;
- *U6/3 - Impianti produttivi agro-alimentari*,
relativamente alla lettera *B. Nuova edificazione – NE, lett. b) Per le funzioni U6/2 e U6/3,* dell'art. *34.07 Indici,* che si ritiene necessario stralciare.

Conclusioni
Tutto ciò premesso si ESPRIME parere favorevole di compatibilità paesaggistica ai sensi dell'art. 96 c.1 lett. c) delle NTA del PPTR con le prescrizioni su riportate per la Variante al PUG adottata dal Comune di Casalnuovo Monterotaro con deliberazione di Consiglio Comunale n. 21 del 30.05.2022.

La Funzionaria
P.O. Arch. Luigia Capurso

LUIGIA CAPURSO 29.03.2023 09:20:19 UTC

Il Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
Arch. Vincenzo Lasorella

Vincenzo Lasorella 29.03.2023 11:29:10 GMT+00:00

www.regione.puglia.it

Via Gentile 52 - 70126 Bari – ITALY
pec: sezione.paesaggio@pec.rupar.puglia.it

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 3 aprile 2023, n. 438

Interventi finalizzati a rendere operativa la sede di Foggia, Aeroporto Gino Lisa, destinata a Centrale Unica di Risposta del Numero Unico di Emergenza (NUE 1-1-2).

Il Presidente della Giunta Dott. Michele Emiliano, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario della Sezione Protezione Civile P.O. "Responsabile Coordinamento sedi Numero Unico d'Emergenza" ing. Zoida Tafilaj, confermata dal dirigente della Sezione Protezione Civile dott. Nicola Lopane, riferisce quanto segue.

PREMESSO CHE:

- il decreto del Ministero delle Comunicazioni 27 aprile 2006 ha individuato il servizio "Numero Unico europeo di Emergenza" quale servizio abilitato a ricevere chiamate d'emergenza;
- l'articolo 8, comma 1, lettera a), Legge 7 agosto 2015, n. 124, relativa alla riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche, ha previsto l'istituzione del Numero Unico Europeo 1-1-2 su tutto il territorio nazionale con Centrali Operative da realizzare in ambito regionale secondo modalità definite con protocolli di intesa ai sensi dell'articolo 75 bis, comma 3, del Decreto Legislativo 1 agosto 2003, n. 259, così come sostituito dall'articolo 98-vicies semel del Decreto Legislativo 8 novembre 2021, n. 207;
- il Decreto Legislativo 19 agosto 2016, n. 177 ha disciplinato la realizzazione sul territorio nazionale del servizio "Numero Unico di Emergenza europeo 1-1-2";
- con Deliberazione della Giunta Regionale 7 marzo 2019, n. 408 è stato approvato lo schema di Protocollo di intesa tra Regione Puglia - Sezione Protezione Civile e Ministero dell'Interno - Prefettura di Bari, per l'attivazione del Numero Unico di Emergenza in Puglia, secondo il modello della Centrale Unica di Risposta (CUR), successivamente sottoscritto in data 15 Luglio 2019, contenente gli impegni delle parti per la realizzazione ed il funzionamento delle CUR, nonché per la funzionalità del servizio "Numero unico di emergenza europeo – NUE 1-1-2";
- con detto atto è stato dato mandato al dirigente della Sezione Protezione Civile di provvedere a tutti gli adempimenti finalizzati all'attivazione del Servizio Numero Unico di Emergenza 1-1-2 in Puglia;
- il progetto NUE 1-1-2 Puglia, approvato dal Ministero dell'Interno, ha previsto la dislocazione strategica di tre CUR in tre ambiti territoriali diversi della regione, a garanzia del principio di alta affidabilità e continuità di servizio, disaster recovery e vicariamento in tempo reale;
- con l'introduzione del Numero Unico di Emergenza 1-1-2, l'intero sistema dei soccorsi a livello regionale viene incardinato esclusivamente sulla Centrale Unica di Risposta;
- le sedi del Numero Unico di Emergenza 1-1-2, ai sensi del D.M. 17.01.2018 (NTC 2018) e Circolare 21.01.2019 n.7 C.SS.LL.PP., sono considerate strutture strategiche ai fini di Protezione Civile e in quanto tali, se di nuova costruzione, devono essere progettate nel rispetto della suddetta normativa o, se preesistenti, devono rispondere sismicamente in maniera adeguata;
- per quanto sopra le sedi NUE devono garantire adeguati standard di sicurezza strutturale, impiantistica e ambientale e, come tali, richiedono particolare attenzione nella progettazione di interventi finalizzati alla specifica destinazione d'uso che non trovano altri riscontri sul territorio regionale se non in altre sedi NUE a livello nazionale;
- tra gennaio 2020 e marzo 2021 sono stati progettati, eseguiti ed ultimati, ad opera della Sezione Provveditorato Economato, sugli edifici individuati quali sedi NUE di Modugno (BA), Foggia e Campi Salentina (LE), alcuni lavori di ristrutturazione e di adeguamento funzionale;
- si è potuto verificare che tali lavori non soddisfano appieno le esigenze del Disciplinare Tecnico del Ministero degli Interni, strutturali e delle superfici, attese per le sedi NUE e pertanto la Sezione Protezione Civile ha chiesto la collaborazione della Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture per la realizzazione di interventi strutturali integrativi necessari a rendere le sedi funzionali per l'attivazione del Servizio NUE;
- a seguito di riscontro da parte del Dirigente della Sezione Opere Pubbliche e Infrastrutture, con nota prot. 01933 del 15-02-2022, il Dirigente della Sezione Protezione Civile ha nominato un Funzionario della Sezione OO.PP. e Infrastrutture quale Responsabile Unico del Procedimento (RUP) per completare gli interventi necessari alle sedi delle Centrali Uniche di risposta di Foggia e Campi Salentina;

DATO ATTO CHE, in relazione alla sede del Numero Unico di Emergenza di Foggia:

- con contratto di subconcessione sottoscritto in data 11 Giugno 2020, la Società Aeroporti di Puglia ha affidato in comodato d'uso alla Sezione Protezione Civile l'edificio (ex sede 118-VVF) all'interno dell'aeroporto di Foggia;
- la Sezione Provveditorato Economato ha progettato ed appaltato lavori di ristrutturazione del suddetto edificio da destinare ad attività di protezione civile e Servizio NUE;
- dalla verifica delle strutture e della documentazione dei suddetti lavori eseguiti, non è stato possibile riscontrare interventi effettuati nel rispetto delle NTC 2018 e della Circolare n. 7/2019 del C.S.LL.PP. e pertanto si è reso necessario verificare la rispondenza della struttura a dette norme;
- con atto dirigenziale del 5 settembre 2022, n. 350, a seguito di espletamento delle procedure di gara, si è proceduto all'impegno della spesa e affidamento dell'incarico ad un professionista esterno per le sedi di Foggia e Campi Salentina (LE);
- Il RUP, con nota prot. n. 18546 del 10-11-2022, onde valutare il livello di indagine da applicare in fase di valutazione strutturale dell'edificio da parte del professionista esterno, ha richiesto ad Aeroporti di Puglia S.p.A. di effettuare una verifica approfondita della esistenza della documentazione tecnica (progetto delle strutture, collaudo, ecc.) disponibile;
- Aeroporti di Puglia S.p.A., con propria nota prot. n.17374 del 22-11-2022, ha riscontrato la richiesta confermando "*l'assenza, nei propri archivi della documentazione richiesta*";
- il progettista esterno incaricato, con nota acquisita al prot. 20272 della Sezione OO.PP. e Infrastrutture in data 12 dicembre 2022, ha trasmesso la "*Relazione sulla valutazione della sicurezza dell'edificio esistente e proposta di intervento per l'adeguamento sismico*". Con successiva nota acquisita al prot. 650 della Sezione OO.PP. e Infrastrutture in data 18-01-2023 ha formulato una stima dettagliata dei lavori necessari per l'adeguamento da cui risulta che l'intervento più idoneo ed economico ammonta ad € 1.122.900,00, esclusi gli interventi di carattere impiantistico comunque necessari per rendere funzionale l'edificio;
- per quanto riguarda gli aspetti impiantistici, la Sezione Protezione Civile con atto dirigenziale 5 settembre 2022, n. 349 ha affidato l'incarico ad un progettista esterno per i "servizi relativi all'architettura e all'ingegneria" per l'adeguamento degli impianti delle sedi destinate a Numero Unico di Modugno, di Foggia e di Campi Salentina";
- per la sede di Foggia, il progettista incaricato ha fornito un calcolo preliminare dei costi da sostenere per adeguare gli impianti pari a circa € 193.500,00;
- per la sede NUE di Foggia inoltre, si è reso necessario provvedere alla realizzazione dei collegamenti da due linee fisicamente separate da doppio anello esterno in fibra ad uso esclusivo del NUE come previsto dal Disciplinare Tecnico del Ministero dell'Interno per un importo totale a fine lavori pari a € 137.657,16;

DATO ATTO, INOLTRE, CHE:

- con Decreto Legislativo del 2016 è stato approvato il progetto di fattibilità tecnico-economica per la ristrutturazione dell'Area "ex Villaggio Azzurro" di 25 ettari, adiacente l'Aeroporto "Gino Lisa" di Foggia, appaltabile con la modalità dell'Appalto integrato in caso di disponibilità della copertura finanziaria;
- nel 2017, la Regione Puglia, con propria Deliberazione di Giunta 3 ottobre 2017, n. 1590, ha previsto il potenziamento dell'Aeroporto di Foggia, destinandolo anche a "c*entro strategico della protezione civile regionale e polo logistico per tutte le funzioni di interesse pubblico legate alle attività di protezione civile e soccorso*";
- l'art. 9 della Legge Regionale n. 44 del 10.08.2018 ha introdotto modifiche alla Legge Regionale n. 16 del 23 giugno 2008 (Principi, indirizzi e linee di intervento in materia di Piano regionale dei Trasporti) e alla Legge Regionale n. 7 del 10 marzo 2014 (Sistema Regionale di Protezione Civile) destinando l'Aeroporto Gino Lisa di Foggia a "*centro strategico della protezione civile regionale e polo logistico per tutte le funzioni di interesse pubblico legate alle attività di protezione civile e soccorso"* di cui il Servizio NUE è parte integrante;
- la Regione Puglia con propria deliberazione di Giunta 2 ottobre 2018, n. 1746 ha approvato lo Schema di Convenzione per l'attribuzione e lo svolgimento degli obblighi di Servizi di Interesse Economico Generale (S.I.E.G.) da parte della Regione Puglia ad Aeroporti di Puglia S.p.A.;

- la Convenzione in questione è stata sottoscritta il giorno 11 marzo 2019 tra Aeroporti di Puglia S.p.A. e Regione Puglia - Sezione Protezione Civile con durata di 10 anni, previo parere positivo di ENAC (prot. 135695 del 10-12-2018 e nulla osta del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti del 07.03.2019);
- con nota prot. n. 4801 del 27-04-2021, Aeroporti di Puglia S.p.A. comunicava alla Sezione Protezione Civile ed alla Sezione Infrastrutture per la Mobilità che a partire dal 22-02-2021 l'area dell'ex "Villaggio Azzurro" iscritta al Demanio dello Stato Ramo Difesa - Aeronautica Militare è stata acquisita al Demanio dello Stato Ramo Trasporti – Aviazione Civile;
- nell'ambito del progetto di riqualificazione dell'area dell'ex "Villaggio Azzurro" in cui è prevista la realizzazione del polo logistico della protezione civile, è stato individuato un sedime idoneo a poter realizzare la nuova struttura NUE rispondente alle NTC 2018 e Circolare n. 7 C.S.LL.PP. quale struttura strategica di Protezione Civile da progettarsi con i criteri richiesti dal Disciplinare Tecnico del Ministero degli Interni per le sedi NUE e con i massimi criteri di funzionalità e sicurezza tecnologica;

CONSIDERATO CHE:

- le strutture adeguate e funzionali all'attivazione del Servizio NUE 1-1-2 costituiscono *condicio sine qua non* per l'avvio e/o la prosecuzione di altre attività non strutturali, pertanto, la definizione degli aspetti strutturali riveste carattere di particolare urgenza e importanza;
- permane la necessità di una struttura adeguata, funzionale e con spazi utili ad ospitare la Centrale Unica di Risposta del NUE 1-1-2 su Foggia;
- gli interventi di adeguamento alle norme vigenti sulle strutture strategiche di protezione civile per la attuale sede destinata a NUE di Foggia, descritti nella "*Relazione tecnica illustrativa e sintetica di calcolo di adeguamento sismico*", presentata in data 17-01-2023 dallo strutturista incaricato, risultano essere economicamente non convenienti considerate le caratteristiche complessive della struttura rapportate all'adeguatezza degli spazi e, soprattutto, non consentirebbero l'avvio in tempi rapidi del Servizio NUE per la Puglia;
- dalla "*Relazione tecnica illustrativa e sintetica di calcolo di adeguamento sismico*" presentata dallo strutturista incaricato, emerge che l'attuale edificio destinato al NUE di Foggia risulta verificato nei confronti dei carichi statici e che, in applicazione dei criteri di calcolo contenuti nelle NTC 2018 ed alla Circolare n. 7 C.S.LL.PP., considerata la vita nominale dell'edificio, la Classe d'uso ed il calcolo del periodo di tempo relativo all'azione sismica di riferimento, si può calcolare un tempo tecnico utile di intervento di sette anni entro il quale provvedere all'adeguamento sismico ovvero, valutata la fattibilita ed i costi, a realizzare una nuova sede;
- il progetto di riqualificazione dell'ex Villaggio Azzurro dispone di strutture ed aree destinate a "*centro strategico della protezione civile regionale e polo logistico per tutte le funzioni di interesse pubblico legate alle attività di protezione civile e soccorso"* di cui il Servizio NUE è parte integrante;
- con deliberazione di Giunta regionale 17 ottobre 2022, n. 1413 sono state introdotte modifiche ed integrazioni alla deliberazione di Giunta regionale 7 dicembre 2020, n. 1974 e succ. mod. e integr. per l'Istituzione del Dipartimento "Protezione Civile e Gestione Emergenze" e della Struttura Speciale NUE equiparata a Direzione di Servizio, denominata "Avviamento del N.U.E. e delle strutture territoriali di Protezione Civile";
- con l'art. 117 della L.R. 29 dicembre 2022, n. 32 le funzioni della Struttura Speciale NUE sono attribuite a un Commissario straordinario individuato con provvedimento della Giunta regionale, il quale entro due anni dovrà completare le azioni propedeutiche di tipo strutturale;
- nelle more della realizzazione della nuova sede NUE di Foggia all'interno dell'ex Villaggio Azzurro, l'attuale edificio destinato a NUE potrà essere perfezionato negli impianti al fine di attivare con ogni possibile sollecitudine il Servizio NUE 1-1-2 in Puglia;
- l'attivazione del NUE nell'attuale struttura (ex 118-VVF) dell'aeroporto di Foggia, nelle more della realizzazione della nuova sede all'interno dell'ex Villaggio Azzurro entro i termini indicati dall'art. 117 della L.R. 32/2022 per il completamento delle azioni di tipo strutturale, consente di salvaguardare gli investimenti già effettuati sull'edificio (ex 118-VVF) e di continuare ad utilizzare tutta la infrastruttura di

rete in fibra su doppio anello esterno nonché le attrezzature tecnologiche già in dotazione che saranno successivamente trasferite nella nuova struttura adiacente l'aeroporto Gino Lisa.

TUTTO CIO' PREMESSO E CONSIDERATO:
si propone, al fine di consentire l'attivazione in tempi brevi del servizio NUE, l'esecuzione degli interventi strettamente necessari a rendere funzionale l'edificio attuale (ex 118-VVF) nelle more della realizzazione, entro i termini della L.R. 29 dicembre 2022, n. 32, della nuova sede rispondente alle caratteristiche strutturali e spaziali necessarie al Servizio NUE 1-1-2 nell'area dell'aeroporto di Foggia (ex Villaggio Azzurro) con specifica destinazione a *centro strategico della protezione civile regionale e polo logistico per tutte le funzioni di interesse pubblico legate alle attività di protezione civile e soccorso*.

Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

Valutazione di impatto di genere
La presente deliberazione è stata sottoposta a Valutazione di impatto di genere ai sensi della DGR n. 302 del 07/03/2022. L'impatto di genere stimato è:
☐ diretto
☐ indiretto
• neutro

COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il Presidente della Giunta Dott. Michele Emiliano, relatore sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate e motivate, ai sensi dell'art. 4, co. 4, lett. a) della Legge Regionale n. 7/1997, propone alla Giunta regionale:

1. di utilizzare l'attuale edificio (ex sede 118-VVF) dell'Aeroporto Gino Lisa di Foggia, procedendo con l'esecuzione degli interventi strettamente necessari alla funzionalità del NUE, nelle more della realizzazione della nuova sede, al fine di consentire l'attivazione in tempi brevi del servizio NUE 1-1-2 in Puglia;
2. di realizzare la nuova sede NUE all'interno dell'ex Villaggio Azzurro dell'aeroporto di Foggia, rispondente alle norme sulle strutture strategiche di Protezione Civile, al rispetto del Disciplinare Tecnico del Ministero dell'Interno ed alle esigenze di superfici necessarie per le sedi NUE, entro i termini indicati dall'art. 117 della L.R. 32/2022 per il completamento delle azioni di tipo strutturale del NUE Puglia;
3. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP, ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale n. 13/1994.

I sottoscritti attestano che il procedimento loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Funzionario P.O.
Responsabile Coordinamento sedi Numero Unico d'Emergenza
(ing. Zoida Tafilaj)

Il Dirigente ad interim della Sezione
Protezione civile
(dott. Nicola Lopane)

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento **non ravvisa** la necessità di esprimere sulla proposta di delibera osservazioni ai sensi del D.P.G.R. n. 22/2021.

Il Direttore del Dipartimento Personale e Organizzazione
(dott. Ciro Imperio)

Il Presidente
(dott. Michele Emiliano)

LA GIUNTA REGIONALE

udita la relazione e la conseguente proposta da parte del Presidente della Giunta, viste le sottoscrizioni apposte in calce alla proposta di deliberazione;
a voti unanimi espressi nei modi di legge

DELIBERA

1. di utilizzare l'attuale edificio (ex sede 118-VVF) dell'Aeroporto Gino Lisa di Foggia, procedendo con l'esecuzione degli interventi strettamente necessari alla funzionalità del NUE, nelle more della realizzazione della nuova sede, al fine di consentire l'attivazione in tempi brevi del servizio NUE 1-1-2 in Puglia;
2. di realizzare la nuova sede NUE all'interno dell'ex Villaggio Azzurro dell'aeroporto di Foggia rispondente alle norme sulle strutture strategiche di Protezione Civile, al rispetto del Disciplinare Tecnico del Ministero dell'Interno ed alle esigenze di superfici necessarie per le sedi NUE, entro i termini indicati dall'art. 117 della L.R. 32/2022 per il completamento delle azioni di tipo strutturale del NUE Puglia;
3. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP, ai sensi dell'articolo 6 della legge regionale n. 13/1994.

Il Segretario Generale della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
MICHELE EMILIANO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 aprile 2023, n. 511

Misure per il contenimento della spesa per l'assistenza farmaceutica convenzionata. Determinazione dei tetti di spesa per singola Azienda Sanitaria Locale per l'anno 2023 in attuazione delle disposizioni di cui alla D.G.R. n. 412/2023

L'Assessore alla Sanità e Benessere Animale, sulla base delle risultanze dell'istruttoria espletata dal Responsabile P.O. "*Controllo di Gestione, Governance e Analisi*" della Sezione "*Farmaci, Dispositivi Medici e Assistenza Integrativa*" e confermata dal Dirigente della stessa Sezione, riferisce quanto segue.

Premesso che:

- l'Assistenza Farmaceutica rientra nei Livelli Essenziali di Assistenza (LEA) definiti con il DPCM 29/11/2001, così come successivamente modificato con il DPCM 12/01/2017, in base al quale viene delegato alle Regioni il compito di garantire il rispetto dei criteri di appropriatezza, sicurezza ed economicità, favorendo l'uniformità delle scelte attinenti all'uso dei farmaci, a tutela dell'equità del servizio reso ai cittadini;
- tale normativa è volta ad assicurare che le Regioni adottino adeguati interventi sul tema dell'appropriatezza, in grado di prevenire e controllare fenomeni di improprio assorbimento di risorse da parte di un *setting* assistenziale con conseguente riduzione di risorse destinate ad altri ambiti e settori dell'assistenza;
- in tale contesto, è obbligo per le Regioni assicurare il rispetto di tetti di spesa sulla assistenza farmaceutica, come precedentemente stabiliti dalla L. 232/2016 e s.m.i. di cui alla L. 145/2018, per la Farmaceutica Convenzionata (7,96%) e per l'Acquisto Diretto di medicinali (6,89%), in rapporto alla spesa sanitaria complessiva (tetto complessivo del 14,85%);
- tali parametri, per l'anno 2021, sono stati successivamente aggiornati con la L. 178/2020 (Legge di Stabilità 2021), fermo restando il tetto complessivo del 14,85%; in particolare, l'art. 1, comma 475, della suddetta legge prevede che *"(…) A decorrere dall'anno 2021, fermo restando il valore complessivo del 14,85 per cento, il limite della spesa farmaceutica convenzionata di cui all'articolo 1, comma 399, della legge 11 dicembre 2016, n. 232, è rideterminato nella misura del 7 per cento (…)"*;
- inoltre, ai sensi di quanto recentemente disposto dall'art. 1, comma 281 della L. 30 dicembre 2021 n. 234 (Legge di Stabilità 2022) *"(…) Al fine di sostenere il potenziamento delle prestazioni ricomprese nei LEA, anche alla luce delle innovazioni che caratterizzano il settore, il tetto della spesa farmaceutica per acquisti diretti di cui all'articolo 1, comma 398, della legge 11 dicembre 2016, n. 232, è rideterminato nella misura dell'8 per cento per l'anno 2022, dell'8,15 per cento per l'anno 2023 e dell'8,30 per cento a decorrere dall'anno 2024. Resta fermo il valore percentuale del tetto per acquisti diretti di gas medicinali di cui all'articolo 1, comma 575, della legge 30 dicembre 2018, n. 145. Resta fermo il **limite della spesa farmaceutica convenzionata** nel valore stabilito dall'articolo 1, comma 475, primo periodo, della legge 30 dicembre 2020, n. 178. Conseguentemente il valore complessivo della spesa farmaceutica è rideterminato nel 15 per cento per l'anno 2022, nel 15,15 per cento nell'anno 2023 e nel 15,30 per cento a decorrere dall'anno 2024 (…)"*;
- in base alla richiamata norma statale, **il limite della spesa farmaceutica convenzionata è stato fissato nella misura del 7% del valore economico del Fondo Sanitario Nazionale (FSN)**;
- l'Agenzia Italiana del Farmaco (AIFA) effettua periodicamente il monitoraggio sulla spesa farmaceutica delle diverse regioni, pubblicando i dati elaborati con le specifiche relative agli scostamenti degli stessi rispetto ai vincoli di spesa stabiliti dalla normativa nazionale;
- al fine di garantire il rispetto di tali previsioni normative, la Regione Puglia, nel corso dell'ultimo quinquennio, ha avviato una profonda azione di riqualificazione della spesa farmaceutica (sia convenzionata che per acquisto diretto di medicinali e gas medicali), mediante l'adozione di numerosi provvedimenti adottati dalla Giunta Regionale, sostanzialmente riconducibili alle seguenti linee strategiche:

- ✓ Potenziamento delle gare centralizzate di appalto tramite il Soggetto Aggregatore.
- ✓ Individuazione delle principali categorie terapeutiche ad alto costo, caratterizzate da disallineamento dei dati di spesa e consumo rispetto alle medie nazionali, nei confronti delle quali è stato dato mandato ai Direttori Generali delle Aziende del SSR di incrementare le azioni di verifica e controllo dell'appropriatezza prescrittiva.
- ✓ Assegnazione dei tetti di spesa e obiettivi di *budget* per singola Azienda pubblica del SSR, collegati a Linee di indirizzo regionali per l'utilizzo appropriato dei medicinali.
- ✓ Informatizzazione delle prescrizioni specialistiche e su Piano Terapeutico mediante l'implementazione del sistema informativo regionale Edotto.
- ✓ Potenziamento degli strumenti informatizzati (cruscotti di monitoraggio sul sistema informativo Edotto) messi a disposizione delle Aziende del SSR per la verifica dell'appropriatezza prescrittiva ed il monitoraggio dei dati di spesa e consumo delle categorie terapeutiche a maggiore impatto di spesa.
- ✓ Ridefinizione ed aggiornamento continuo del Prontuario Terapeutico regionale mediante l'attività tecnico–scientifica svolta costantemente da parte della Commissione Tecnica Regionale Farmaci di cui alla D.G.R. 984/2016 e s.m.i.

Considerato che:

- In particolare, ai fini del contenimento della spesa farmaceutica convenzionata, nel corso dell'ultimo quinquennio, la Regione Puglia ha adottato numerose azioni, riepilogate nello schema sinottico di cui alla Tabella 1 dell'Allegato "A", riconducibili a:

  - D.G.R. 2034/2016 (SOSTANZE MODIFICATRICI DEI LIPIDI − STATINE – ATC C10).
  - D.G.R. 473/2017 (FARMACI PER ASMA E BPCO – ATC R03).
  - D.G.R. 250/2017 (FARMACI PER DISTURBI CORRELATI ALL'ACIDITÀ – ATC A02)
  - D.G.R. 177/2017 (ANTIBATTERICI PER USO SISTEMICO – ATC J01).
  - D.G.R. 700/2017 (FARMACI PER IPERTROFIA PROSTATICA BENIGNA – ATC G04).
  - D.G.R 870/2017 (FARMACI PER IPERURICEMIA CRONICA).
  - D.G.R. 1019/2017 (FARMACI ANTINFIAMMATORI E ANTIREUMATICI – ATC M01).
  - REGOLAMENTO REGIONALE n. 17/2017 avente ad oggetto "DISCIPLINA DELLE PRESCRIZIONI FARMACEUTICHE" (con particolare riferimento alle disposizioni di cui all'art. 6 finalizzate al potenziamento nelle Aziende pubbliche del SSR delle attività di dispensazione diretta del "primo ciclo" di terapia dei farmaci prescritti a pazienti a seguito di dimissione da ricovero o visita specialistica).
  - D.D. 2/2018 (Determinazione dei tetti di spesa farmaceutica convenzionata per singola Azienda Sanitaria Locale per l'anno 2018).
  - D.G.R. 630/2019 (determinazione dei TETTI DI SPESA per singola Azienda Sanitaria Locale per l'anno 2019 ed individuazione delle CATEGORIE FARMACEUTICHE PRIORITARIE ai fini dell'adozione di misure finalizzate ad incrementare l'appropriatezza prescrittiva).
  - D.G.R. 1851/2019 (FARMACI A BASE DI VITAMINA D – ATC A11).
  - Note circolari prot. AOO_081/3605 del 19/07/2019 e prot. AOO_081/6283 del 30/12/2019 finalizzate ad incentivare l'utilizzo dei farmaci biosimilari a minor costo a base del principio attivo Insulina Lispro.
  - D.G.R. 251/2020 (determinazione dei TETTI DI SPESA per singola Azienda Sanitaria Locale per l'anno

2020 ed individuazione delle CATEGORIE FARMACEUTICHE PRIORITARIE ai fini dell'adozione di misure finalizzate ad incrementare l'appropriatezza prescrittiva).

- D.G.R. 2145/2021 (FARMACI ANTITROMBOTICI ATC B01).
- D.G.R. 203/2021 (determinazione dei TETTI DI SPESA per singola Azienda Sanitaria Locale per l'anno 2021 ed individuazione delle CATEGORIE FARMACEUTICHE PRIORITARIE ai fini dell'adozione di misure finalizzate ad incrementare l'appropriatezza prescrittiva).
- D.G.R. 132/2022 (determinazione dei TETTI DI SPESA per singola Azienda Sanitaria Locale per l'anno 2022 ed individuazione delle CATEGORIE FARMACEUTICHE PRIORITARIE ai fini dell'adozione di misure finalizzate ad incrementare l'appropriatezza prescrittiva).
- D.G.R. 1724/2022 (Ulteriori interventi volti ad incrementare l'appropriatezza prescrittiva sui farmaci – Recepimento Documento AIFA sul confronto tra i valori regionali inerenti i primi 30 ATC per spesa convenzionata e acquisti diretti a livello nazionale – Indicazioni della Regione Puglia finalizzate al contenimento della spesa).
- Continua implementazione del sistema informativo regionale Edotto, con cruscotti finalizzati alla informatizzazione delle prescrizioni mediche, all'espletamento del *self audit* da parte dei MMG/PLS sul corretto utilizzo dei farmaci a maggiore impatto di spesa, all'espletamento delle attività di monitoraggio su spesa/consumi dei farmaci ed alla verifica dell'appropriatezza prescrittiva da parte delle Aziende del SSR.

- Le suddette azioni di contenimento della spesa farmaceutica convenzionata sono state *medio tempore* sottoposte alla valutazione del Tavolo interministeriale congiunto per la verifica degli adempimenti LEA e del Piano Operativo e risultano tutte approvate da parte dei Ministeri affiancati oltre che dall'AIFA con emissione di parere positivo.
- Sebbene nel corso dell'ultimo quinquennio, l'adozione delle molteplici azioni regionali sopra citate abbia di fatto determinato positivi effetti sulle economie della spesa farmaceutica (consentendo di registrare elevati risparmi sulla convenzionata – pari a circa 100 milioni di euro – e di calmierare fortemente il continuo *trend* di aumento registrato negli anni sull'acquisto diretto di farmaci e gas medicali), permangono allo stato attuale elementi di criticità, in termini di recepimento delle disposizioni regionali da parte delle Aziende del SSR, tali per cui la Puglia risulta ancora annoverata tra le regioni con indice di sforamento dei tetti di spesa farmaceutica superiore alla media nazionale, come è possibile rilevare dai dati pubblicati dall'AIFA sull'ultimo *report* di monitoraggio sulla spesa farmaceutica, inerente il periodo Gennaio–Ottobre 2022.
- Nell'ambito della proposta di Piano Operativo 2023-2025 per la riqualificazione del SSR della Regione Puglia, in corso di formalizzazione ai Ministeri affiancati, sono ricomprese anche misure finalizzate alla riduzione della spesa farmaceutica.
- In data 28/03/2023 è stata approvata la D.G.R. n. 412/2023 avente ad oggetto "*Analisi e valutazione della spesa sanitaria – L.R. n. 2/2011 – Programma operativo – Misure urgenti di riqualificazione e razionalizzazione della spesa*" nell'ambito della quale, con particolare riferimento alla spesa farmaceutica e per dispositivi medici è stato dato mandato al Dirigente della Sezione competente e al Direttore del Dipartimento Promozione della Salute "*(…) di predisporre, entro 20 giorni dalla data di approvazione del presente provvedimento, l'istruttoria utile alla presentazione da parte dell'Assessore al ramo alla Giunta Regionale di specifici provvedimenti e/o Proposte di Legge (PdL) di programmazione e indirizzo inerenti le seguenti misure urgenti e non differibili per l'incremento dell'attività produttiva, nonché per il contenimento della spesa sanitaria e la qualificazione gestionale e organizzativa negli ambiti ove si registrano maggiori criticità (…)*" tra cui la "*(…) riduzione significativa della spesa farmaceutica e per dispositivi medici da parte delle Aziende ed Enti del Servizio Sanitario Regionale (…)*".

Tenuto conto che:

- In data 25/03/2022 è stata pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) n. 35 la Legge Regionale n. 7 del 24/03/2022 recante *"Misure per il contenimento della spesa farmaceutica"*, che stabilisce una serie di adempimenti in capo alle Aziende pubbliche del SSR finalizzati al contenimento della spesa farmaceutica.
- In applicazione delle previsioni di cui alla richiamata Legge regionale, la Sezione Farmaci, Dispositivi Medici e Assistenza Integrativa, con nota prot. AOO_197/PROT/11/10/2022/0003103 ha provveduto a richiedere alle Aziende pubbliche del SSR la documentazione necessaria a verificare il rispetto degli adempimenti della L.R. *de quo* da parte delle stesse Aziende.
- Sulla base dei riscontri pervenuti agli atti dalle Aziende SSR in merito alla suddetta nota regionale, nonché dei dati provvisori di spesa farmaceutica (sia convenzionata che per acquisti diretti) rilevati dal sistema informativo regionale Edotto per la verifica del rispetto dei relativi Tetti di spesa Aziendali assegnati per l'anno 2022 alle singole Aziende SSR con D.G.R. 132/2022 e D.G.R. 314/2022, la Sezione Farmaci, Dispositivi Medici e Assistenza Integrativa, con successiva nota AOO_197/PROT/23/02/2023/0000737, ha trasmesso alla Sezione Strategie e Governo dell'Offerta e alla Direzione del Dipartimento Salute regionale la documentazione per il prosieguo di competenza in merito alle previsioni di cui all'art. 3 della Legge in parola.

Preso atto che:

- Con particolare riferimento alla spesa farmaceutica convenzionata, i dati di spesa provvisori rilevati dalla Sezione Farmaci, Dispositivi Medici e Assistenza Integrativa tramite il sistema informativo Edotto e riportati nella TAB. 2 dell'Allegato "A" (parte integrante e sostanziale del presente provvedimento), evidenziano, per l'anno 2022, il mancato rispetto del relativo Tetto stabilito a livello regionale con D.G.R. n. 132/2022, con uno sforamento pari a circa 7,3 milioni di euro.
- In relazione ai dati riportati nella TAB. 2 dell'Allegato "A", si evidenzia che, in linea con le previsioni di cui alla D.G.R. n. 132/2022, il valore soglia dei singoli tetti assegnati alle Aziende SSR e riportato nelle stesse D.G.R. – essendo stato inizialmente calcolato in maniera provvisoria sul valore del FSR 2021 (come rilevato al tempo dal Report AIFA di monitoraggio spesa farmaceutica Gen/Set 2021) – è stato rimodulato sulla base del valore del FSR 2022, anch'esso provvisorio nelle more della formalizzazione del riparto nazionale del FSN (come rilevato dal ultimo Report AIFA di monitoraggio spesa farmaceutica Gen/Ott 2022).
- I suddetti dati di spesa di cui alla TAB. 2 dell'Allegato "A" evidenziano inoltre che lo sforamento del tetto di spesa convenzionata regionale registrato per l'anno 2022 è sostanzialmente riconducibile al mancato rispetto dei tetti di spesa aziendali da parte delle ASL di TA (+ 6,3 milioni rispetto al tetto), BT (+ 2 milioni rispetto al tetto) e LE (+ 1,3 milioni rispetto al tetto), presso le quali aziende, pertanto, si rende particolarmente urgente l'attivazione di azione correttive da parte dei rispettivi Direttori Generali.
- Inoltre, in base ai dati di monitoraggio AIFA sopra citati, si evidenzia che, nonostante nel 2022 lo sforamento del tetto di spesa farmaceutica convenzionata registrato dalla Puglia risulti di moderata entità (0,026% del FSR), sussistono tuttavia ambiti di miglioramento tenuto conto dello scostamento registrato tra l'incidenza della spesa regionale sul FSR rispetto alla media nazionale (+0,67%), pari a circa 54,8 milioni di euro.
- Tenuto conto di tali dati pertanto, sottraendo al valore di scostamento dalla media nazionale (54,8 milioni di euro) il valore di sforamento dal tetto di spesa regionale (7,3 milioni di euro) registrato dalla Regione Puglia nel 2022 in relazione alla farmaceutica convenzionata, è possibile quantificare nella misura di 47,5 milioni di euro l'importo della spesa regionale che, al di sotto del tetto di spesa del 7%, è necessario ridurre al fine di allineare il dato regionale alla media nazionale.

Considerato altresì che:

- si rende necessario stabilire, anche per l'anno 2023, tetti di spesa per singola Azienda Sanitaria Locale (ASL), rispetto al tetto complessivo del 7% del FSR per la spesa farmaceutica convenzionata regionale;

- è opportuno distribuire tale tetto di spesa complessivo sulla base della popolazione delle singole ASL, pesata e normalizzata in accordo alla metodologia utilizzata nel rapporto nazionale sull'uso dei farmaci (Rapporto OsMed AIFA);
- nelle more della determinazione definitiva del fondo sanitario regionale (FSR) per l'anno 2023, si è proceduto a prendere come riferimento il valore del fondo sanitario per l'anno 2022 indicato nei rapporti di monitoraggio dell'AIFA che, per la Regione Puglia, è pari a € 8.229.991.242 come rilevato dall'ultimo rapporto AIFA inerente il periodo Gen-Ott 2022;
- sulla base di tale valore del FSR, il tetto del 7% per la spesa farmaceutica convenzionata per l'anno 2023 della Regione Puglia risulta pari a € 576.099.386,94;
- tale valore massimo di € 576.099.386,94 è inclusivo della spesa netta (sottratta di tutti i *payback*) e del *ticket* fisso a carico del cittadino (disposto con provvedimento regionale ai sensi dell'art. 4, comma 3, lettera a), del D.L. 18/09/2001 n. 347, convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, L. 15 luglio 2011, n. 111 e s.m.i.);
- applicando la distribuzione della popolazione pesata come sopra indicata, si ottengono i tetti di spesa per singola Azienda Sanitaria Locale per l'anno 2023, come riportati nella Tabella 3 dell'Allegato "A", parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- inoltre, al fine di ricondurre i valori regionali inerenti l'incidenza sul FSR della spesa farmaceutica convenzionata rispetto ai valori medi nazionali rilevati dal *report* di Monitoraggio AIFA sopra citato, si rende necessario stabilire altresì per l'anno 2023 degli obiettivi di *budget* per singola ASL finalizzati a determinare, oltre al rispetto del tetto di spesa assegnato alla singola Azienda SSR, anche una riduzione ulteriore di spesa, complessivamente pari a 47,5 milioni di euro su scala regionale sotto il tetto, ripartita sulla base della popolazione delle singole ASL, pesata e normalizzata in accordo alla metodologia utilizzata nel rapporto OsMed AIFA nazionale, come riportato sempre nella Tabella 3 dell'Allegato "A".

Ritenuto, pertanto, necessario:

- proseguire l'azione di riqualificazione e razionalizzazione della spesa posta in essere dalla Regione, al fine di ricondurre la stessa al rispetto dei tetti di spesa stabiliti dalla summenzionata normativa statale oltre che alle previsioni di cui alla richiamata L.R. n. 7/2022;
- stabilire per l'anno 2023 i tetti di spesa per la farmaceutica convenzionata per singola Azienda, così come rideterminati dall'art. 1 comma 475 della legge 178/2020 (legge di stabilità 2021) e confermati dall'art. 1, comma 281 della L. 234/2021 (legge di stabilità 2022), riportati nella Tabella 3 dell'Allegato "A", parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- dare atto che i suddetti tetti potranno essere oggetto di rimodulazione nel corso del 2023, a valle della determinazione definitiva del valore complessivo del fondo sanitario regionale;
- stabilire altresì per l'anno 2023 gli obiettivi di *budget* per singola ASL finalizzati a determinare, oltre al rispetto del tetto di spesa assegnato alla singola Azienda SSR, anche una riduzione ulteriore di spesa, complessivamente pari a 47,5 milioni di euro su scala regionale sotto il tetto, ripartita sulla base della popolazione delle singole ASL, pesata e normalizzata in accordo alla metodologia utilizzata nel rapporto OsMed AIFA nazionale, come riportato in Tabella 3 dell'Allegato "A";
- di confermare tutte le azioni di contenimento per la spesa farmaceutica convenzionata emanate dalla regione richiamate in narrativa e riepilogate nello schema sinottico riportato nella Tabella 1 dell'Allegato "A";
- dare mandato ai Direttori Generali delle Aziende pubbliche del SSR di porre in essere le azioni per il potenziamento delle attività di controllo nei confronti dei medici prescrittori che non rispettino le linee guida regionali ed aziendali in materia di appropriatezza prescrittiva di farmaci, determinando un utilizzo inappropriato delle risorse pubbliche ed il superamento dei tetti di spesa previsti dalla normativa vigente,

con particolare riferimento alle categorie terapeutiche oggetto dei provvedimenti regionali richiamati in narrativa e riportati nello schema sinottico in Tabella 1 dell'Allegato "A".

GARANZIE DI RISERVATEZZA

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione sull'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 e ss.mm.ii. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D. Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., e ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione dei dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

VALUTAZIONE DI IMPATTO DI GENERE

Ai sensi della D.G.R. n. 302 del 07/03/2022 e ss.mm.ii., la presente deliberazione non rientra tra le tipologie di atti da sottoporre alla procedura di *"Valutazione di impatto di genere"*.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D. Lgs. n. 118/2011 E SS.MM.II.

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico−finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore alla Sanità e Benessere Animale, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'articolo 4, comma 4, lett. d) della L.R. 7/1997 propone alla Giunta:

1. Di **approvare** quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato.
2. Di **approvare** l'Allegato "A" alla presente, quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.
3. Di **confermare** tutte le azioni di contenimento per la spesa farmaceutica convenzionata emanate dalla regione richiamate in narrativa e riepilogate nello schema sinottico riportato nella Tabella 1 dell'Allegato "A";
4. Di **dare atto** che le suddette azioni regionali di contenimento della spesa farmaceutica convenzionata sono state *medio tempore* sottoposte alla valutazione del Tavolo interministeriale congiunto per la verifica degli adempimenti LEA e del Piano Operativo e risultano tutte approvate da parte dei Ministeri affiancati oltre che dall'AIFA con emissione di parere positivo.
5. Di **dare atto** che, con riferimento alla TAB. 2 dell'Allegato "A", in linea con le previsioni di cui alla D.G.R. n. 132/2022, il valore soglia dei singoli tetti assegnati alle Aziende SSR e riportato nella stessa D.G.R. – essendo stato inizialmente calcolato in maniera provvisoria sul valore del FSR 2021 (come rilevato al tempo dal Report AIFA di monitoraggio spesa farmaceutica Gen/Set 2021) – è stato rimodulato sulla base del valore del FSR 2022, anch'esso provvisorio nelle more della formalizzazione del riparto nazionale del FSN (come rilevato dal ultimo Report AIFA di monitoraggio spesa farmaceutica Gen/Ott 2022);
6. Di **prendere atto** dei dati provvisori di spesa farmaceutica convenzionata inerenti l'anno 2022 riportati nella TAB. 2 dell'Allegato "A", che evidenziano il mancato rispetto del relativo Tetto stabilito a livello regionale, con uno sforamento pari a circa 7,3 milioni di euro.
7. Di **prendere atto** che i dati di spesa di cui al precedente punto evidenziano inoltre che lo sforamento del tetto di spesa convenzionata regionale registrato per l'anno 2022 è sostanzialmente riconducibile al mancato rispetto dei tetti di spesa aziendali da parte delle ASL di TA (+ 6,3 milioni rispetto al tetto), BT (+ 2 milioni rispetto al tetto) e LE (+ 1,3 milioni rispetto al tetto) presso le quali aziende, pertanto, si rende particolarmente urgente l'attivazione di azione correttive da parte dei rispettivi Direttori Generali.

8. Di **stabilire** per l'anno 2023 i tetti di spesa per la farmaceutica convenzionata per singola Azienda, così come rideterminati dall'art. 1 comma 475 della legge 178/2020 (legge di stabilità 2021) e confermati dall'art. 1, comma 281 della L. 234/2021 (legge di stabilità 2022), riportati nella Tabella 3 dell'Allegato "A".

9. Di **dare atto** che i suddetti tetti potranno essere oggetto di rimodulazione nel corso del 2023, a valle della determinazione del valore complessivo del fondo sanitario regionale.

10. Di **stabilire** per l'anno 2023 gli obiettivi di *budget* per singola ASL finalizzati a determinare, oltre al rispetto del tetto di spesa assegnato alla singola Azienda SSR, anche una riduzione ulteriore di spesa, complessivamente pari a 47,5 milioni di euro su scala regionale sotto il tetto, ripartita sulla base della popolazione delle singole ASL, pesata e normalizzata in accordo alla metodologia utilizzata nel rapporto OsMed AIFA nazionale, come riportato in Tabella 3 dell'Allegato "A".

11. Di **dare atto** che, nell'ambito della proposta di Piano Operativo 2023-2025 per la riqualificazione del SSR della Regione Puglia, in corso di formalizzazione ai Ministeri affiancanti, sono ricomprese anche misure finalizzate alla riduzione della spesa farmaceutica.

12. Di **stabilire**, per le motivazioni di cui al precedente punto, che rappresenta obiettivo per i Direttori Generali delle Aziende del SSR il mantenimento della spesa farmaceutica convenzionata entro i limiti dei Tetti assegnati di cui all'allegato "A", anche per gli anni 2024 e 2025, fatta salva eventuale rimodulazione di tali limiti di spesa in base al valore del FSR per l'anno di competenza.

13. Di **dare mandato** ai Direttori Generali delle Aziende pubbliche del SSR di porre in essere le azioni per il potenziamento delle attività di controllo nei confronti dei medici prescrittori che non rispettino le linee guida regionali ed aziendali in materia di appropriatezza prescrittiva di farmaci, determinando un utilizzo inappropriato delle risorse pubbliche ed il superamento dei tetti di spesa previsti dalla normativa vigente, con particolare riferimento alle categorie terapeutiche oggetto dei provvedimenti regionali di contenimento sulla spesa farmaceutica richiamati in narrativa e riportati nello schema sinottico in Tabella 1 dell'Allegato "A".

14. Di **dare atto** che, nell'ambito delle azioni di monitoraggio sulla spesa farmaceutica previste dall'art. 2 della L.R. n. 7/2022 a cura delle Aziende pubbliche del SSR *"(…) qualora dal rapporto di cui al comma 2 dovessero risultare attività prescrittive non coerenti con le disposizioni di contenimento della spesa, il Responsabile adotta, di concerto con il Direttore sanitario, i provvedimenti di contenimento ritenuti necessari, compresa la segnalazione agli organismi disciplinari qualora i motivi delle prescrizioni in difformità siano riferiti alla mancata osservanza delle disposizioni legislative e amministrative (…)*".

15. Di **disporre** che le relazioni bimestrali di cui all'art. 2, comma 2 della L.R. 7/2022 che, ai sensi della stessa legge regionale, il Responsabile aziendale del Monitoraggio sulla spesa farmaceutica deve trasmettere al Direttore Generale aziendale ed al Dipartimento Promozione della Salute – Sezione Farmaci, Dispositivi Medici e Assistenza Integrativa della Regione Puglia, dovranno essere sottoscritte anche dal Direttore Amministrativo, dal Direttore Sanitario, dai Direttori dei Distretti Socio Sanitari, oltre che dal Direttore dell'Area Controllo di Gestione della stessa Azienda, e dovranno dare evidenza delle azioni di contenimento della spesa farmaceutica poste in essere a livello aziendale nel periodo di osservazione, con particolare riferimento alle categorie farmaceutiche oggetto dei provvedimenti regionali richiamati in narrativa e riportati nello schema sinottico in Tabella 1 dell'Allegato "A".

16. Di **dare atto** che, ai sensi di quanto stabilito dall'art. 3, comma 4, della legge regionale n. 7 del 24/03/2022 *"L'inadempienza dell'Azienda sanitaria e ospedaliera al mantenimento dei tetti annuali della spesa farmaceutica e dei gas medicali, comporta la decadenza per dettato di legge del Direttore generale".*

17. Di **dare mandato** al Dirigente della Sezione Farmaci, Dispositivi Medici e Assistenza Integrativa di provvedere alla notifica del presente provvedimento alle Aziende pubbliche del SSR.

18. Di **disporre** la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e europea e che il presente schema di provvedimento, predisposto dalla Sezione *Farmaci, Dispositivi Medici e Assistenza Integrativa*, ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

IL RESPONSABILE P.O. "CONTROLLO DI GESTIONE, GOVERNANCE E ANALISI" Antonio Vieli

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE "FARMACI, DISPOSITIVI MEDICI E ASSISTENZA INTEGRATIVA": Paolo Stella

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento non ravvisa la necessità di esprimere sulla proposta di delibera osservazioni ai sensi del combinato disposto degli articoli 18 e 20 del DPGR n. 22/2021.

IL DIRETTORE DI DIPARTIMENTO "PROMOZIONE DELLA SALUTE E DEL BENESSERE ANIMALE": Vito Montanaro

L'ASSESSORE ALLA SANITÀ E BENESSERE ANIMALE: Rocco Palese

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alla Sanità e Benessere Animale;
- viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

1. Di **approvare** quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato.
2. Di **approvare** l'Allegato "A" alla presente, quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.
3. Di **confermare** tutte le azioni di contenimento per la spesa farmaceutica convenzionata emanate dalla regione richiamate in narrativa e riepilogate nello schema sinottico riportato nella Tabella 1 dell'Allegato "A";
4. Di **dare atto** che le suddette azioni regionali di contenimento della spesa farmaceutica convenzionata sono state *medio tempore* sottoposte alla valutazione del Tavolo interministeriale congiunto per la verifica degli adempimenti LEA e del Piano Operativo e risultano tutte approvate da parte dei Ministeri affiancati oltre che dall'AIFA con emissione di parere positivo.
5. Di **dare atto** che, con riferimento alla TAB. 2 dell'Allegato "A", in linea con le previsioni di cui alla D.G.R. n. 132/2022, il valore soglia dei singoli tetti assegnati alle Aziende SSR e riportato nella stessa D.G.R. – essendo stato inizialmente calcolato in maniera provvisoria sul valore del FSR 2021 (come rilevato al tempo dal Report AIFA di monitoraggio spesa farmaceutica Gen/Set 2021) – è stato rimodulato sulla base del valore del FSR 2022, anch'esso provvisorio nelle more della formalizzazione del riparto nazionale del FSN (come rilevato dal ultimo Report AIFA di monitoraggio spesa farmaceutica Gen/Ott 2022);
6. Di **prendere atto** dei dati provvisori di spesa farmaceutica convenzionata inerenti l'anno 2022 riportati nella TAB. 2 dell'Allegato "A", che evidenziano il mancato rispetto del relativo Tetto stabilito a livello regionale, con uno sforamento pari a circa 7,3 milioni di euro.
7. Di **prendere atto** che i dati di spesa di cui al precedente punto evidenziano inoltre che lo sforamento

del tetto di spesa convenzionata regionale registrato per l'anno 2022 è sostanzialmente riconducibile al mancato rispetto dei tetti di spesa aziendali da parte delle ASL di TA (+ 6,3 milioni rispetto al tetto), BT (+ 2 milioni rispetto al tetto) e LE (+ 1,3 milioni rispetto al tetto) presso le quali aziende, pertanto, si rende particolarmente urgente l'attivazione di azione correttive da parte dei rispettivi Direttori Generali.

8. Di **stabilire** per l'anno 2023 i tetti di spesa per la farmaceutica convenzionata per singola Azienda, così come rideterminati dall'art. 1 comma 475 della legge 178/2020 (legge di stabilità 2021) e confermati dall'art. 1, comma 281 della L. 234/2021 (legge di stabilità 2022), riportati nella Tabella 3 dell'Allegato "A".

9. Di **dare atto** che i suddetti tetti potranno essere oggetto di rimodulazione nel corso del 2023, a valle della determinazione del valore complessivo del fondo sanitario regionale.

10. Di **stabilire** per l'anno 2023 gli obiettivi di *budget* per singola ASL finalizzati a determinare, oltre al rispetto del tetto di spesa assegnato alla singola Azienda SSR, anche una riduzione ulteriore di spesa, complessivamente pari a 47,5 milioni di euro su scala regionale sotto il tetto, ripartita sulla base della popolazione delle singole ASL, pesata e normalizzata in accordo alla metodologia utilizzata nel rapporto OsMed AIFA nazionale, come riportato in Tabella 3 dell'Allegato "A".

11. Di **dare atto** che, nell'ambito della proposta di Piano Operativo 2023-2025 per la riqualificazione del SSR della Regione Puglia, in corso di formalizzazione ai Ministeri affiancanti, sono ricomprese anche misure finalizzate alla riduzione della spesa farmaceutica.

12. Di **stabilire**, per le motivazioni di cui al precedente punto, che rappresenta obiettivo per i Direttori Generali delle Aziende del SSR il mantenimento della spesa farmaceutica convenzionata entro i limiti dei Tetti assegnati di cui all'allegato "A", anche per gli anni 2024 e 2025, fatta salva eventuale rimodulazione di tali limiti di spesa in base al valore del FSR per l'anno di competenza.

13. Di **dare mandato** ai Direttori Generali delle Aziende pubbliche del SSR di porre in essere le azioni per il potenziamento delle attività di controllo nei confronti dei medici prescrittori che non rispettino le linee guida regionali ed aziendali in materia di appropriatezza prescrittiva di farmaci, determinando un utilizzo inappropriato delle risorse pubbliche ed il superamento dei tetti di spesa previsti dalla normativa vigente, con particolare riferimento alle categorie terapeutiche oggetto dei provvedimenti regionali di contenimento sulla spesa farmaceutica richiamati in narrativa e riportati nello schema sinottico in Tabella 1 dell'Allegato "A".

14. Di **dare atto** che, nell'ambito delle azioni di monitoraggio sulla spesa farmaceutica previste dall'art. 2 della L.R. n. 7/2022 a cura delle Aziende pubbliche del SSR *"(…) qualora dal rapporto di cui al comma 2 dovessero risultare attività prescrittive non coerenti con le disposizioni di contenimento della spesa, il Responsabile adotta, di concerto con il Direttore sanitario, i provvedimenti di contenimento ritenuti necessari, compresa la segnalazione agli organismi disciplinari qualora i motivi delle prescrizioni in difformità siano riferiti alla mancata osservanza delle disposizioni legislative e amministrative (…)*".

15. Di **disporre** che le relazioni bimestrali di cui all'art. 2, comma 2 della L.R. 7/2022 che, ai sensi della stessa legge regionale, il Responsabile aziendale del Monitoraggio sulla spesa farmaceutica deve trasmettere al Direttore Generale aziendale ed al Dipartimento Promozione della Salute – Sezione Farmaci, Dispositivi Medici e Assistenza Integrativa della Regione Puglia, dovranno essere sottoscritte anche dal Direttore Amministrativo, dal Direttore Sanitario, dai Direttori dei Distretti Socio Sanitari, oltre che dal Direttore dell'Area Controllo di Gestione della stessa Azienda, e dovranno dare evidenza delle azioni di contenimento della spesa farmaceutica poste in essere a livello aziendale nel periodo di osservazione, con particolare riferimento alle categorie farmaceutiche oggetto dei provvedimenti regionali richiamati in narrativa e riportati nello schema sinottico in Tabella 1 dell'Allegato "A".

16. Di **dare atto** che, ai sensi di quanto stabilito dall'art. 3, comma 4, della legge regionale n. 7 del 24/03/2022 *"L'inadempienza dell'Azienda sanitaria e ospedaliera al mantenimento dei tetti annuali della spesa farmaceutica e dei gas medicali, comporta la decadenza per dettato di legge del Direttore generale".*

17. Di **dare mandato** al Dirigente della Sezione Farmaci, Dispositivi Medici e Assistenza Integrativa di provvedere alla notifica del presente provvedimento alle Aziende pubbliche del SSR.
18. Di **disporre** la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario Generale della Giunta
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta
RAFFAELE PIEMONTESE

REGIONE PUGLIA

DIPARTIMENTO PARTIMENTO PROMOZIONE DELLA SALUTE

E DEL BENESSERE ANIMALE

SEZIONE FARMACI, DISPOSITIVI MEDICI E ASSISTENZA INTEGRATIVA

ALLEGATO "A"

ALLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

FDA/DEL/2023/00007

Il presente allegato si compone di n. 4 pagine inclusa la presente copertina.

Il Dirigente della Sezione

Farmaci, Dispositivi Medici e Assistenza Integrativa

Paolo Stella

Documento firmato da:
Paolo Stella
14.04.2023
11:03:26
UTC

Tabella 1

Riepilogo delle azioni di contenimento per la spesa farmaceutica convenzionata adottate dalla Regione Puglia

AMBITO AZIONE DI CONTENIMENTO SPESA FARMACEUTICA: CONVENZIONATA	
RIFERIMENTI ATTI ADOTTATI DALLA GIUNTA REGIONALE / CIRCOLARI DEL DIPARTIMENTO SALUTE REGIONALE	CATEGORIA DI FARMACI OGGETTO DEL PROVVEDIMENTO REGIONALE
D.G.R. 2034 del 15/12/2016	STATINE (ATC C10)
D.G.R. 177 del 14/02/2017	ANTIMICROBICI (ATC C10)
D.G.R. 250 del 28/02/2017	INIBITORI DI POMPA PROTONICA (ATC A02)
D.G.R. 473 del 28/03/2017	FARMACI PER ASMA E BPCO (ATC R03)
D.G.R. 700 del 09/05/2017	FARMACI PER L'IPERTROFIA PROSTATICA BENIGNA (ATC G04CB)
D.G.R. 870 del 07/06/2017	FARMACI PER L'IPERURICEMIA CRONICA (ATC M04A)
D.G.R. 1019 del 27/06/2017	FARMACI ANTINFIAMMATORI (ATC M01)
REGOLAMENTO REGIONALE N. 17/2017	TUTTI I FARMACI DI FASCIA "A" EROGABILI DALLE AZIENDE PUBBLICHE DEL SSR IN DISTRIBUZIONE DIRETTA PER IL "PRIMO CICLO" TERAPEUTICO DI FARMACI PRESCRITTI DOPO DIMISSIONE DA RICOVERO O VISITA SPECIALISTICA
Determina Dirigenziale n. 2/2018	TETTI SPESA FARMACEUTICA CONVENZIONATA 2018
D.G.R. 630 DEL 04/03/2019	TETTI SPESA FARMACEUTICA CONVENZIONATA 2019 E INDIVIDUAZIONE CATEGORIE TERAPEUTICHE PRIORITARIE SULLE QUALI FOCALIZZARE AZIONI DI VERIFICA E CONTROLLO SU APPROPRIATEZZA PRESCRITTIVA
D.G.R. 1851 DEL 14/10/2019	FARMACI A BASE DI VITAMINA D (ATC A11)
Note AOO_081/19/07/2019/0003605 e AOO_081/30/12/2019/0006283	UTILIZZO FARMACI BIOSIMILARI A MINOR COSTO A BASE DEL PRINCIPIO ATTIVO INSULINA LISPRO
D.G.R. 251 del 02/03/2020	TETTI SPESA FARMACEUTICA CONVENZIONATA 2020 E INDIVIDUAZIONE CATEGORIE TERAPEUTICHE PRIORITARIE SULLE QUALI FOCALIZZARE AZIONI DI VERIFICA E CONTROLLO SU APPROPRIATEZZA PRESCRITTIVA
D.G.R. 2145 del 16/12/2021	FARMACI ANTITROMBOTICI (ATC B01)
D.G.R. 203 del 08/02/2021	TETTI SPESA FARMACEUTICA CONVENZIONATA 2021 E INDIVIDUAZIONE CATEGORIE TERAPEUTICHE PRIORITARIE SULLE QUALI FOCALIZZARE AZIONI DI VERIFICA E CONTROLLO SU APPROPRIATEZZA PRESCRITTIVA
D.G.R. 132 del 15/02/2022	TETTI SPESA FARMACEUTICA CONVENZIONATA 2022 E INDIVIDUAZIONE CATEGORIE TERAPEUTICHE PRIORITARIE SULLE QUALI FOCALIZZARE AZIONI DI VERIFICA E CONTROLLO SU APPROPRIATEZZA PRESCRITTIVA
D.G.R. 1724 del 29/11/2022	ULTERIORI INTERVENTI FINALIZZATI AL CONTENIMENTO DELLA SPESA - FOCUS SUI PRIMI 30 ATC A MAGGIORE SPESA A LIVELLO NAZIONALE

Tabella 2

***Scostamento della spesa farmaceutica Convenzionata nelle ASL rispetto ai tetti di spesa aziendali assegnati per l'anno 2022 con D.G.R. 132/2022**

	FARMACEUTICA TERRITORIALE CONVENZIONATA							
Azienda Struttura Sanitaria	Spesa al Netto Payback addizionata del ticket	Payback - 1,83% ed altri	Tetto	Scostamento	Spesa Proiezione Annua	Tetto Annuo	Scostamento Proiezione Annua	% Scostamento Spesa, Tetto
Regione	583.460.871€	17.273.270	576.099.387€	7.361.484€	583.460.870€	576.099.387€	7.361.484€	1,28%
Asl Ba	178.945.163€	5.382.351	179.512.569€	-567.406€	178.945.163€	179.512.569€	-567.406€	-0,32%
Asl Br	55.789.187€	1.701.417	56.745.790€	-956.603€	55.789.187€	56.745.790€	-956.603€	-1,69%
Asl Bt	54.273.607€	1.566.686	52.252.214€	2.021.392€	54.273.607€	52.252.214€	2.021.392€	3,87%
Asl Fg	84.627.405€	2.558.171	85.320.319€	-692.914€	84.627.405€	85.320.319€	-692.914€	-0,81%
Asl Le	120.333.886€	3.568.658	119.022.133€	1.311.753€	120.333.886€	119.022.133€	1.311.753€	1,10%
Asl Ta	89.491.622€	2.495.988	83.246.361€	6.245.261€	89.491.622€	83.246.361€	6.245.261€	7,50%

** (i dati di spesa rilevati da Edotto per le singole ASL sono riferiti al periodo Gen-Dic 2022 e risultano provvisori, nelle more della pubblicazione sui Rapporti AIFA del riparto definitivo del FSR 2022 e del consolidamento dei dati AIFA sul Pay Back)*

Tabella 3

Determinazione dei Tetti di spesa farmaceutica convenzionata per l'anno 2023 sulla base della popolazione pesata aziendale e obiettivo minimo di riduzione della spesa farmaceutica convenzionata per singola Azienda del SSR

TETTI DI SPESA FARMACEUTICA CONVENZIONATA ANNO 2023			
			FONDO SANITARIO REGIONALE
			8.229.991.242,00
			TETTO DI SPESA FARMACEUTICA CONVENZIONATA 2023 (7% DEL FSR)
			576.099.386,94
AZIENDA SANITARIA	INCIDENZA POPOLAZIONE PESATA NORMALIZZATA OsMed	TETTO DI SPESA FARMACEUTICA CONVENZIONATA 2023 PER SINGOLA AZIENDA DEL SSR	OBIETTIVI DI BUDGET 2023 PER SINGOLA AZIENDA DEL SSR (RIDUZIONE DI SPESA SOTTO IL TETTO AZIENDALE)
ASL BRINDISI	9,85%	56.724.101,88	- 4.675.576,44
ASL TARANTO	14,48%	83.402.806,09	- 6.874.612,06
ASL BT	9,12%	52.511.838,94	- 4.328.373,81
ASL BARI	31,22%	179.855.760,82	- 14.824.903,88
ASL FOGGIA	14,75%	84.985.298,95	- 7.005.051,61
ASL LECCE	20,59%	118.619.580,26	- 9.777.412,01
TOTALE	100,00%	576.099.386,94	- 47.485.929,81

FONTE DATI: FSR 2022 RILEVABILE DAL REPORT DI MONITORAGGIO AIFA SULLA SPESA FARMACEUTICA RIFERITO AL PERIODO GENNAIO/OTTOBRE 2022 PROIETTATO SU BASE ANNUA
(DATO PROVVISORIO NELLE MORE DELLA FORMALIZZAZIONE DEL RIPARTO DEFINITIVO DEL FSN)

BOLLETTINO UFFICIALE
della Regione Puglia

Direzione e Redazione: Lungomare Nazario Sauro, 33 - 70121 Bari
Tel. 080 540 6372 / 6524
Sito internet: http://burp.regione.puglia.it
e-mail: burp@pec.rupar.puglia.it - burp@regione.puglia.it

Direttore Responsabile **Dott. Francesco Monaco**

Autorizzazione Tribunale di Bari N. 474 dell'8-6-1974
Edipress dei f.lli Caraglia & C. s.a.s. - 83031 Ariano Irpino (AV)

Francesco
Monaco
03.05.2023
11:12:57
GMT+01:00